LA STAMPA

MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 1999. ANNO 133. N. 300. L.1.500* / € 0,77. L. 2.500** CON SPECCHIO • SPED. ABB. POSTALE 45% ART. 2 COMMA 20/B LEGGE 662/96 - TO • www.lastampa.it

Il Fmi: dal 1980 al '97 distrutti 700 mila posti. Oggi l'Enel alla prova delle Borse

Italia «maglia nera» nel lavoro

Spunta il tandem D'Alema-Rutelli per il nuovo Ulivo

ROMA. Secondo uno studio del Fondo monetario internazionale, dal 1980 al 1997 l'Italia ha distrutto 40 mila posti di lavoro all'anno. Tra i 21 maggiori Paesi industriali, il nostro è nella pattuglia della «maglia nera»; peggio dell'Italia hanno fatto soltanto la Svezia e la Finlandia. Il dato è ancora più allarmante, considerando che il nostro Paese ha un tasso di disoccupazione che supera il 12%, contro una media Ue dell'11,5% e una media Usa del 4,5%.

In Borsa, oggi, esordisce l'Enel. E' atteso un rialzo dopo la buona prestazione di ieri sul «grey market» di Londra. Sul fronte politico, nell'eventualità di elezioni anticipate, si profila l'ipotesi di un ticket D'Alema-Rutelli in nome dell'«Ulivo-2».

I SERVIZI ALLE PAGINE 2 E 3

NEL PAESE DELLE CICALE

Carlo Bastasin

NEGLI italiani c'è un detestabile compiacimento per la propria capacità di scansare i pericoli all'ultimo momento. Un'inclinazione naturale a stringersi la mano sinistra con la destra, dietro la schiena, dopo aver fatto fesso l'ultimo dei coerenti. Il monumento dell'ingresso in extremis nell'Euro celebra questa fortuna e questa maledizione, ma ogni giorno è un'esperienza di un rimedio scovato all'ultimo secondo, di una pezza che copre in fretta un buco, di una virtù figlia della disperazione prima che della necessità.

Il rialzo dell'inflazione viene tamponato solo quando l'allarme è abbastanza isterico da far passare in secondo piano il ricorso alle casse pubbliche. L'Enel viene privatizzata con astuzia e illusionismo per incassare soldi senza smuovere la concorrenza. Le entrate fiscali in eccesso vengono trattenute per utilità elettorali di ultima istanza. Tutto risponde all'imperativo del *breve termine*, dimensione speculare della salvezza all'ultimo minuto.

Nulla riesce a scappare alla logica della scorciatoia, non c'è nessuna capacità, da parte di nessuno, di impegnarsi per un progetto che riguardi l'intero Paese, costruendo basi di lungo termine per la competitività della società italiana, anziché sovvenzionarne i difetti di efficienza un attimo prima del collasso. In un Paese in cui non è mai esistito Governo stabile della cosa pubblica, non è mai esistita cultura della politica di lungo periodo, né possibilità di giudizio dei cittadini sulla sostanza della scelta pubblica anziché sull'ultima emergenza.

L'istintiva miopia della vita pubblica italiana si è trasformata in un cinismo degno di essere iscritto nella Costituzione perché oramai causa e frutto di se stesso. Solo quando uno studio di routine, come quello diffuso ieri dall'Fmi, dimostra che negli ultimi decenni l'Italia è stato il Paese che ha saputo creare meno lavoro di tutti, il cinismo del breve termine si scontra con la cruda realtà di lungo termine.

ANALISI

IL TALLONE DI ACHILLE RESTA LA TECNOLOGIA

I dati del Fondo dimostrano come il nostro Paese dipenda troppo dall'estero per l'high tech Così si perdono grandi occasioni per creare nuova occupazione

Luciano Gallino A PAGINA 3

POLITICA

E i prodiani pensano al banchiere Bazoli

Si apre la grande partita per la leadership del centrosinistra. Il sindaco di Roma frena: «Per ora non c'è nulla». Ma se a gennaio la crisi precipita l'Asinello vuole un contrappeso al premier diessino: e l'identikit porta all'uomo chiave di Banca Intesa

Ugo Magri e Maria Teresa Meli A PAGINA 5

CALABRIA



IMPRENDITORE UCCISO PER UN «NO» ALLA MAFIA

Spietata esecuzione perché aveva rifiutato di pagare il pizzo e di assumere uomini della cosca

Rocco Valenti A PAGINA 13

LA SICCITA' AL SUD

NON RUBATE LA MIA ACQUA

Andrea Camilleri

IN questi giorni, quotidiani e televisioni ci parlano della prolungata estate siciliana e ci mostrano immagini di belle ragazze in costume da bagno, scese sulla sabbia a fine ottobre come se fosse fine luglio. A me, da siciliano, mi si stringe il cuore. Penso che tutto questo, in negativo, rappresenta stenti corsi d'acqua prosciugati, invasi a secco, condutture calcificate. E danni immensi a un'economia già disastrata. Da tempo immemorabile ai bambini e alle bambine della mia terra viene insegnata una canzoncina i cui primi versi suonano così: «Signiruzzu, chiuviti chiuviti / Ca l'arbuliddri sù morti di siti» (O Signore, piovete, piovete, / Ché gli alberelli son morti di sete).



C'è poco da ironizzare su un parroco che organizza una processione per impetrare la grazia della pioggia. Minacciati da una secolare mancanza d'acqua, noi ne conosciamo il suo incommensurabile valore. Io, che mi precipito a chiudere ogni rubinetto lasciato aperto, quando leggo, su qualche giornale, l'allarme per lo spreco demenziale che si fa, nel pianeta, delle risorse idriche, mi sento venire i sudori freddi.

Scrivo queste righe mentre mi trovo in un paesino della Toscana dove l'acqua certo non manca. Ho una casa con un po' di terra intorno. Nel campo, c'è un pozzo. Un pomeriggio, mentre stavo su una sdraio a sonnecchiare, vidi un contadino che lavorava nel campo vicino, andare nel mio pozzo per riempire un secchio d'acqua. Faceva tutto alla luce del sole, non aveva niente da nascondere. Ma io mi trovai in un attimo in piedi, paonazzo, furibondo: «Non rubare la mia acqua, ladro!». Sicuramente il contadino dovette credermi in preda ad un attacco di follia, perché non reagì, voltò le spalle e se ne andò col suo secchio vuoto.

Passato quel momento nel quale una piega temporale m'aveva riportato indietro di secoli, sprofondai in una immensa vergogna. Ma dovetti prendere atto che nel mio Dna c'era annidato l'atavico senso del supremo valore dell'acqua. La pioggia però sicuramente verrà. La saggezza contadina ce l'insegna: «A quattru cosi criditu non dati: / sirinità d'invernu, nuvuli d'estati / amuri di fimmina e carità di frati» (A quattro cose credito non date: ciel sereno d'inverno, nuvola d'estate / amor di donna e carità di frate).

A PALERMO LA PIU' CARA

Acqua a 3050 lire al metro cubo A Milano costa sette volte meno

SERVIZIO A PAGINA 16

Nessun superstite, l'Egitto nega la presenza dei soldati

Un giallo sul jet caduto C'erano trenta militari

NEW YORK. Non ci sono sopravvissuti alla sciagura aerea del Boeing 767 dell'EgyptAir caduto domenica al largo del Massachusetts. Sono tutte morte nell'impatto col mare le 217 persone che erano sul jet. Finora è stato recuperato un solo corpo. Due le ipotesi sulla causa del disastro: bomba o guasto, praticamente alla pari. E al mistero sul perché di questa tragedia se ne aggiunge un altro: la presenza, negata o almeno occultata dal Cairo, di una trentina di militari egiziani che tornavano a casa dopo un periodo di addestramento negli Stati Uniti sugli elicotteri Apache.

Pastorelli e Verna A PAGINA 7

IN GRECIA

TRAGHETTO IN FIAMME PANICO PER 400

Era diretto ad Ancona con molti italiani Tutti illesi i passeggeri Sono stati salvati da quattro navi al largo di Patrasso Una persona si è lanciata in mare

SERVIZIO A PAGINA 12

IN CARCERE IN TIBET LA MONACA BUDDHISTA CHE SFIDA PECHINO



Torturata da sette anni Si chiama Ngawang Sangdrol, ha soltanto 23 anni e da sette è rinchiusa in una delle prigioni più dure di Lhasa. E' una monaca buddhista ed è diventata il simbolo della resistenza tibetana contro Pechino. La foto che pubblichiamo è stata letteralmente rubata nel carcere di Drapchi dove è tenuta in isolamento nel «Settore 3» - quello riservato ai prigionieri politici - e dove è stata più volte torturata. La sua immagine è ora riprodotta sui manifesti di Amnesty International che denunciano la repressione cinese nel «Paese delle nevi» e centinaia di cartoline con il suo volto sono state inviate per protesta alla direzione del carcere.

Broussard A PAGINA 21

In Baviera. Il giovane uccide la sorella e si suicida

Sedici anni, spara dalla finestra ai passanti: due morti e 8 feriti

BERLINO. La follia di un sedicenne ha causato una strage a Bad Reichenhall, cittadina bavarese del Nord: il ragazzo, poco dopo mezzogiorno, si è barricato nella casa dei genitori e per un paio d'ore ha sparato ai passanti con i fucili del padre. Ha ucciso un uomo e una donna e ferito altre otto persone, due delle quali sono in gravissime condizioni. L'incubo è durato per quattro ore, poi il silenzio: quando gli agenti hanno fatto irruzione nella casa hanno trovato il cadavere del ragazzo, con insegne naziste incollate al giubbotto, accanto a quello della sorella di 14 anni.

Novazio A PAGINA 8

CLANDESTINI

SCAFO SUGLI SCOGLI ANNEGANO 4 ALBANESI

La tragedia al largo di Brindisi I soccorritori hanno salvato dieci persone In un anno gli arrivi sono quadruplicati

Sandro Tarantino A PAGINA 11



BUONGIORNO di Massimo Gramellini

Viva la ruspa!

STIAMO sempre da qualche parte, ma certe volte non sappiamo da che parte stare. C'è un sindaco, a Roma, che vuole abbattere delle case abusive. E ci sono degli abusivi che «nun ce stanno stà»: bloccano il traffico, si arrampicano sui tetti, si disperano con il lamento tipico dei bambini e di Craxi: «Lo hanno fatto tutti, perché dobbiamo pagare solo noi?». La politica si schiera in modo didascalico: la sinistrina rosé è per il rispetto delle regole e si lava la coscienza accusando gli abusivi di essere ricchi, che per qualcuno è ancora un'aggravante. La destra muscolare parteggia per i ribelli e si lava la coscienza riconoscendo agli abusivi di essere indebitati, che per qualcuno è ancora un'attenuante. Il centro democristiano, se esistesse ancora, la penserebbe come il parroco del quartiere, che ha dato la sua tiepida benedizione alle pecorelle abusive, dicendo di «comprendere le loro sofferenze».

Noi che non siamo né parroci, né muscolari, né rosé ci inchiniamo al rispetto delle regole, purché non a scoppio ritardato. Le case abusive si fermano prima che siano costruite, mica quando la gente ci ha investito i risparmi di una vita. Lo Stato non ammette che il cittadino ignori le sue leggi? Giusto, ma non possiamo neanche ammettere che lo Stato ignori noi, fino a quando non gli fa comodo notarci.

REPORTAGE

LA GERMANIA EST RIVIVE IN ALBERGO

Occorre compilare il questionario per gli stranieri e cambiare i marchi in valuta orientale Posti di controllo Foto di Honecker e Coca-Cola vietata E' un successo la vacanza della nostalgia

Emanuele Novazio A PAGINA 10

9 771122 176003 91102

Parte l'avventura della società elettrica sul listino: ieri quotazione in aumento di oltre il 5 per cento

SuperEnel oggi all'esame della Borsa

Titoli in forte rialzo negli scambi preliminari a Londra

Valeria Sacchi

MILANO

Stamane, a piazza Affari, toccherà al presidente dell'Ente energetico Chicco Testa e al presidente del *global coordinator* Mediobanca, Francesco Cingano, tenere a battesimo l'esordio al listino del titolo Enel. Qualche ora più tardi, sarà invece l'amministratore delegato del gruppo, Franco Tatò, a suonare la campanella che tradizionalmente annuncia la partenza della prima quotazione di una nuova società a Wall Street. Subito dopo saranno i quasi quattro milioni di risparmiatori italiani a inseguire sui monitor delle banche affacciati sulle strade, sui telegiornali e sulle radio le prime performance del titolo che hanno prenotato. E che, se terranno fede alle indicazioni emerse ieri dal *grey market* di Londra, dovrebbero regalare un rialzo non inferiore al 4% se non addirittura vicino al 10%. Perchè, come si addice ad ogni grande evento, la stessa febbre che nelle ultime settimane ha fatto crescere la corsa all'Enel, inducendo il Tesoro a aumentare l'entità del collocamento, premierà la nuova regina delle privatizzazioni e del listino.

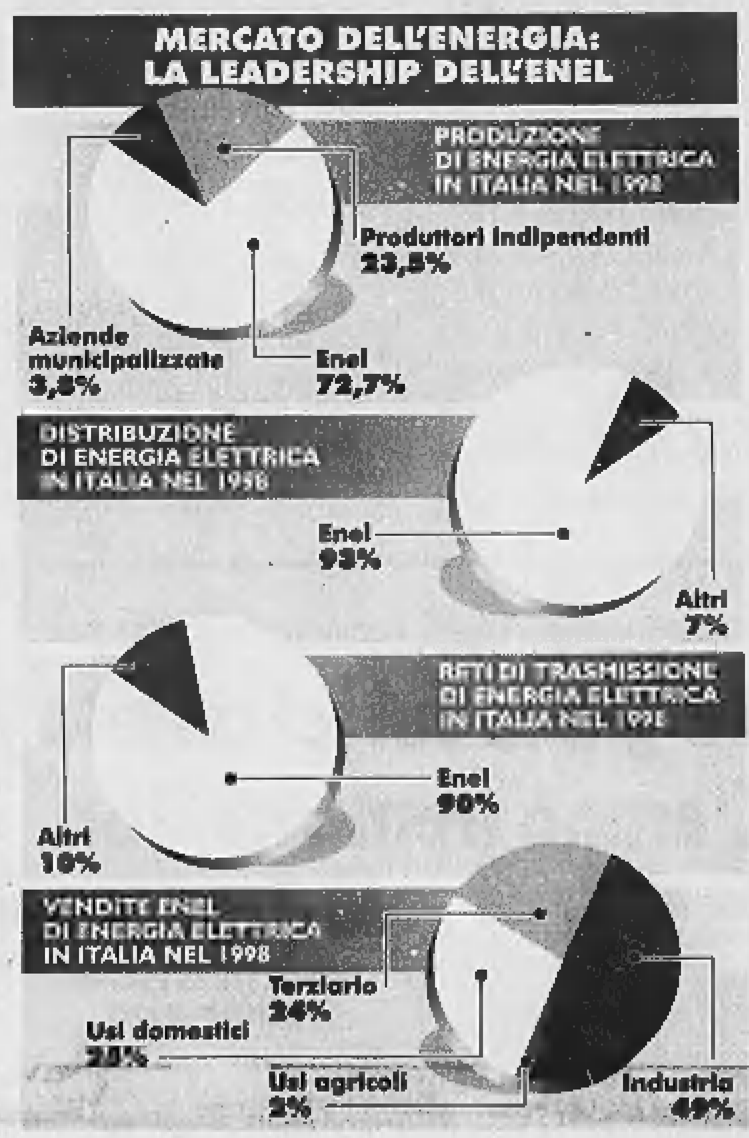
Oggi per gli ex *Bot people* trasformati in *Enel people* è giorno di festa. A confortarli del fatto di aver pagato il massimo della forchetta prevista, ossia 4,3 euro per azione (8.326 lire), e di aver avuto buon naso a fidarsi delle fate, del Tesoro e dei vertici del gruppo basterebbe intanto la notizia, uscita nelle ultime ore, che in Italia la domanda elettrica nazionale ha ricominciato a crescere: in ottobre i consumi elettrici hanno infatti segnato, secondo i dati della produzione Enel, un aumento che sfiora il 3% e addirittura sale al 4% se il confronto tra i due mesi viene fatto a parità di giorni lavorativi. Un segnale che va letto anche come positivo indicatore di una ripresa industriale in atto.

Ieri intanto al «mercato grigio» di Londra, quel mercato ufficioso dove vengono scambiati i titoli non ancora quotati, l'Enel aveva già guadagnato terreno con quotazioni che nel pomeriggio oscillavano tra i 4,5 euro (+4,6% rispetto al prezzo di collocamento) a 4,7 euro (+9,3%), in netto rialzo rispetto ai 4,4/4,5 euro di venerdì. Non basta. Sempre a Londra, il debutto dell'ente energetico ha perfino avuto un effetto trainante sugli altri titoli elettrici come National Power e PowerGen. Se dunque per stamane le lancette dei barometri di Borsa danno «Tempo splendente», gli esperti non sono però così sicuri che le stesse lancette restino a lungo sul «Bello stabile». Molti di loro ipotizzano che, dopo la fiammata iniziale, l'azione possa attraversare nell'arco di due, tre mesi una seconda fase di assestamento, tornando sostanzialmente sui valori di emissione.

Due le ragioni per questo ridimensionamento. La prima è il prezzo di vendita, il massimo previsto, che non ha dunque in pancia quello sconto abituale che garantisce quasi sempre un primo recupero. La seconda è lo stesso aumento della fetta di capitale collocata che, secondo gli operatori, potrebbe allentare quella tensione tra domanda e offerta che si sarebbe automaticamente creata con un pacchetto meno consistente. Un altro elemento di riflessione è legato alla bassa percentuale riservata agli investitori istituzionali, pari al 10% cui si aggiungerà quasi certamente un 4,5% di *green shoe*. Quantitativo giudicato non sufficiente a soddisfarne le richieste. La necessità dei fondi comuni di completare il portafoglio con titoli Enel servirà quindi da leva per un rialzo che non perderà la carica fino a quando i fondi non arriveranno al livello che si erano prefissati.

Anche la «Lex column» del Financial Times commenta le luci e le ombre della privatizzazione dell'ente elettrico, sottolineando come elemento positivo la stessa dimensione dell'operazione, che porterà l'Enel ad essere la maggiore società elettrica quotata del mondo. Problematico viceversa il giudizio del quotidiano britannico sul prezzo. «Il potenziale esiste certamente - scrivono gli analisti del Ft - ma il prezzo aggressivo dell'offerta rischia di lasciare poco spazio al rialzo». Alla base dei dubbi sull'andamento del titolo due considerazioni tecniche: la stima della società «valutata a quasi nove volte i suoi utili al lordo degli interessi, degli oneri fiscali e del deprezzamento previsti per il 2000». Un valore in linea con le altre società elettriche ma che un calcolo fondato sulla attualizzazione del cash-flow o sull'analisti della somma delle parti, ridimensiona fino al 10/20%.





Al «grey market» il prezzo ha viaggiato fra i 4,5 e i 4,7 euro con rialzi fino al 9,7% Anche Cingano al decollo milanese

Gli analisti puntano su una sostanziosa fiammata iniziale Poi prevedono qualche mese di assestamento

Testa a Milano e Tatò in America per la doppia campana d'avvio

MILANO

Da buoni amici Chicco Testa e Franco Tatò si sono divisi i compiti per la festa della quotazione dell'Enel. Il presidente sarà a Milano a piazza Affari, tra Francesco Cingano e Vittorio Grilli che rappresenta l'azionista Tesoro. Presenti i vertici della Borsa, Stefano Preda e Massimo Capuano. L'amministratore delegato è invece volato a New York, dove suonerà la campanella di avvio della quotazione Usa. Questa volta, è certamente il più fricchettone dei due, ossia Chicco, a doversi sorbire la parte più austera. Obblighi della poltrona. Palazzo Mezzanotte non è certo un luogo che inviti alla fantasia. Forse nemmeno Wall Street, ma è pur sempre a due passi dalla Quinta Strada e dal Village. Milano o gli States comunque poco importa davanti allo strepitoso successo della quotazione dell'Enel che, come scrive il *Financial Times* «non solo domina il settore elettrico italiano, ma ha fatto incetta di superlativi sul mercato».



Il presidente dell'Enel Chicco Testa e, a sinistra, l'amministratore delegato Franco Tatò

E' infatti, quello dell'Enel, il collocamento singolo che in assoluto ha raccolto finora più soldi (le quattro tranche dell'Eni sommate hanno dato ovviamente di più). Sono ben 35 mila i miliardi che il ministro del Tesoro Giuliano Amato rastrellerà, e che gli permetteranno di ridurre il nostro gigantesco debito pubblico di una fettina sufficiente a mantenerci anche quest'anno in riga con i parametri di Maastricht. Non a caso il ministro, sulle ali dei milioni di aspiranti azionisti, ha fissato per la vendita il prezzo massimo, nonostante le molte perplessità. Il Bene Collettivo essendo, di per sè, «parametro» assoluto. Di fronte all'Enel impallidiscono i 26 mila miliardi della Telecom la «madre di tutte le privatizzazioni», mentre sui listini del mondo la «razza Enel», ossia Testa-Tatò, si prepara a surclassare di molte lunghezze l'intrepida «razza padana», fiore all'occhiello del presidente del Consiglio Massimo D'Alema.

Non solo l'Enel sta facendo dimenticare gli inciampi dello scalatore Colaninno cosicchè, ancora una volta, Roma ha partita vinta sul brumoso Nord, ma farà certo bene alle prossime privatizzazioni. Non sta forse dicendo, proprio in questi giorni, il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani, che è giunto il tempo che lo Stato esca del tutto sia dall'Enel che dall'Eni? Ebbene, quale momento migliore di questo per far vedere agli stranieri che l'Italia vuole essere sempre più un paese anglosassone, di gruppi liberi e privati, e quindi è pronta a sciogliere le ultime catene ai grandi enti pubblici?

In attesa dei nuovi appuntamenti, c'è da giurarlo, gli *Enel people*, tre milioni e ottocentomila piccoli risparmiatori, si assieperanno sulla strada di fronte ai monitor delle banche, seguiranno, chi alla Tv chi alla radio, i bollettini di Borsa, per fare i conti su quanto stanno guadagnando nel primo giorno di quotazione. Un italiano su quindici ha infatti impegnato 4 milioni e 163 mila lire per comperare la sua quotina, pari a 500 azioni. Piccolo pacchetto, piccolo guadagno ma, se il titolo salirà fino a 4,75-4,85 euro, il valore aumenterà di circa 484 mila lire, che non è una bazzecola. E non basta. Vista la buona volontà degli italiani, il Tesoro ha deciso di metter in palio un premio aggiuntivo: un altro milione di lotti da 500 titoli da sorteggiare tra i sottoscrittori. Quasi uno su quattro neo azionisti potrà quindi «raddoppiare». Chi premierà la Dea Bendata?

Oggi è giorno di festa, i mal di capo sono rinviati alle prossime settimane, quando comincerà l'angoscioso dilemma: vendere, non vendere, quando vendere? La pressione dei primi giorni sarà certamente alta, il titolo - assicurano gli esperti - guadagnerà terreno. Ma i mercati, si sa, sono bizzarri e gli investitori, anche quelli microscopici, si sono fatti più smaliziati. Il cassettista è un ricordo del passato, e nuove privatizzazioni sono ai nastri di partenza: Mediocredito, Autostrade, tanto per citarne due più o meno definite. Guai a dormire sugli allori. [V. S.]

Opas Ina

Giorni decisivi per le Generali

ROMA. Settimana cruciale per le sorti della partita Generali-Ina: sul piatto della bilancia - un'OPAS da oltre 23.000 miliardi - c'è la volontà di chiudere una volta per tutte un'operazione avviatasi cinquanta giorni fa e andata avanti a serie di colpi di scena. L'intenzione del management della compagnia di Trieste è quella di archiviare l'Opas prima di Natale. Con oggi si apre una settimana chiave: le Generali dovranno consegnare tutti i documenti assembleari per la necessaria omologa del Tribunale, una volta ottenuta la quale potranno in concreto depositare il prospetto di offerta alla Consob. Benassi da una parte e Gutty con l'ausilio di Cerchai per le problematiche legate al piano industriale dall'altra sono chiamati a sciogliere i nodi che ancora condizionano l'intesa anche se, da più parti, sembrano ormai individuati i punti oggetto della discussione: per l'Ina si parla di garanzie per quanto riguarda gli aspetti di corporate governance; autonomia operativa per il management; assicurazione sulla forte localizzazione capitolina dell'azienda; mantenimento del marchio.

NEW YORK BATTEZZA LA MULTIUTILITY

Un momento degli scambi alla Borsa di Wall Street dove stamane esordiscono i titoli dell'Enel



A Wall Street il prezzo è piaciuto

Stamane Kaiser Franz suonerà il campanellino

analisi

Andrea di Robilant

WASHINGTON

STAMANE Kaiser Franz terrà a battesimo la vendita dei titoli Enel negli Stati Uniti suonando il campanellino di rito che segna l'apertura dei mercati a Wall Street - un piccolo privilegio simbolico, ma che testimonia della grande attenzione che si è andata effettivamente creando a Wall Street per la privatizzazione dell'ente elettrico italiano.

«C'è molto interesse per questi titoli», ci ha confermato un trader specializzato nel settore dell'elettricità presso un'importante banca d'investimenti di Wall Street, che ha chiesto - come del resto tutti gli altri traders che abbiamo interpellato - di rimanere anonimo per non essere accusato di influenzare il mercato alla vigilia del collocamento.

Il recente road show americano dell'Enel, del resto, si è chiuso con una sottoscrizione da parte degli investitori americani quasi tre volte superiore all'offerta di titoli. E nessuno brontola per il prezzo di 4,3 euro fissato per il debutto. «Alla luce delle sottoscrizioni il prezzo è destinato a salire all'inizio. Poi molto dipenderà dall'andamento della giornata».

Gli investitori Usa hanno sottoscritto il titolo italiano con domande record

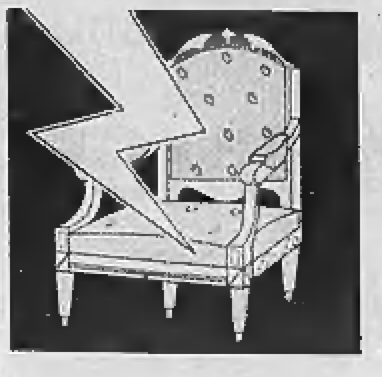
L'interesse per le azioni Enel, spiega Leigh Riddick, che insegna scienza del mercato azionario alla Kogod Business School dell'American University, «è in larga parte motivato dalla grande incertezza che regna sul mercato delle utilities qui negli Stati Uniti».

Negli Anni Settanta e Ottanta il mercato delle utilities (gas, elettricità, combustibile per riscaldamento e altri servizi al pubblico) era considerato un settore a basso rischio (low beta) con un guadagno sicuro ma non particolarmente alto. «Insomma, chi era in pensione investiva nelle utilities. Chi puntava a guadagni più alti investiva in titoli che comportavano un rischio maggiore (high beta)».

Ma la deregulation avviata cinque anni fa nel settore delle utilities americane, e in quello dell'elettricità in particolar modo, ha creato una grande incertezza in un settore tradizionalmente sicuro. Non a caso l'indice che segue le utilities è uno di quelli che sono cresciuti di meno dall'inizio dell'anno.

Negli Stati Uniti la produzione di energia elettrica, la trasmissione e l'erogazione sono stati sempre gestiti da enti separati. «Non c'è mai stato un mercato nazionale dell'energia», spiega il professor Riddick. «Tutto si è sempre svolto a livello locale e regionale. La liberalizzazione che abbiamo avviato dovrebbe portare a scorpori e nuove concentrazioni, eccetto per la trasmissione, che vogliamo continuare a regolamentare. Ma questo riassetto richiederà anni. E nel frattempo un ente come l'Enel offre un investimento più sicuro per chi vuole rimanere nel settore dell'elettricità».

Né l'incertezza della situazione politica né la liberalizzazione del settore in Italia sembra preoccupare gli investitori americani. «Anzi, investire in una azienda estera relativamente stabile e dalle entrate sicure come l'Enel è visto qui da noi come un modo per ridurre il livello di rischio del proprio portafoglio azionario. E' un modo per ridurre la propria esposizione nel settore elettrico americano».



Uno studio sui Paesi Ocse ci affibbia il fanalino di coda. «Necessari più flessibilità e part-time»

«L'Italia cambi strada sull'occupazione»

Il Fondo monetario: distrutti 40 mila posti all'anno

ROMA

Proprio ora che i posti di lavoro in Italia stanno crescendo, perché si è cominciato a cambiare strada, uno studio del Fondo monetario internazionale viene a confermare quanto siano stati gravi i disastri del passato. Negli anni dal 1980 al 1997 tra i 21 maggiori Paesi industriali il nostro, quasi una «maglia nera», è uno dei pochi che hanno distrutto posti di lavoro invece di crearne. Peggio hanno fatto solo la Svezia e la Finlandia; se il mal comune può consolare, Francia Austria e Belgio non hanno fatto gran che meglio. Il «miracolo», come ormai tutti sanno, è avvenuto negli Stati Uniti.

Dallo studio del Fondo monetario risulta che l'Italia non solo non è riuscita a creare nuovi posti, ma ne ha persi a un ritmo dello 0,18% l'anno, in pratica 40 mila posti. Il dato è ancora più allarmante se si considera che il nostro Paese ha un tasso di disoccupazione che supera il 12%, contro una media Ue dell'11,5 e una media Usa del 4,5%. Nella classifica stilata dal Fondo l'Italia figura al diciannovesimo posto, ma proprio il mix tra scarsa capacità di creare lavoro e alto tasso di disoccupazione che caratterizza il Paese ci colloca di fatto in una posizione difficile.

Agli specialisti era già noto da qualche mese questo lavoro svolto per il Fmi da due italiani, Pietro Garibaldi e Paolo Mauro; fu presentato a un seminario riservato tenuto dal ministero del Tesoro nel giugno scorso. L'analisi di ciò che è avvenuto non era ovviamente mirata a dare pagelle a questo o a quel Paese, ma a capire, confrontandoli, quali errori occorre evitare e quali misure possono essere utili. I dati confermano l'opinione ormai prevalente che diminuire le tasse e accrescere la flessibilità aiuta a creare nuovi posti di lavoro.

Al contrario non è confortata da prove, negli anni e nei Paesi presi in esame, un'altra idea diffusa tra gli economisti, che indennità di disoccupazione troppo alte favoriscano la pigrizia, ovvero causino una disoccupazione volontaria. Spiacerà ai dirigenti sindacali apprendere che nei 21 casi studiati si riscontra che in media i Paesi dove i sindacati hanno più iscritti sono quelli dove l'andamento dell'occupazione è meno favorevole; con una importante eccezione in Francia, dove i sindacati sono storicamente deboli ma i posti di lavoro non sono comparsi lo stesso (e i due autori sono piuttosto prudenti nell'attribuire significato a questa correlazione).

Chiari sono soprattutto gli indizi a favore della flessibilità, misurata secondo gli indici calcolati dall'Ocse qualche anno fa, e che classificavano l'Italia come Paese con le norme più rigide, la Spagna poco meno (negli anni recenti molto è cambiato in Spagna, dove si è avuta una crescita negli impieghi temporanei, e qualcosa anche in Italia). Peraltro i primatisti nella classifica dei posti di lavoro creati dal 1980 al 1997, Australia Stati Uniti e Canada, oltre che Paesi dove licenziare è facile sono anche Paesi di massiccia immigrazione; mettendo in conto questo fattore, solo la prestazione degli Usa viene considerata straordinaria.

Proprio per questo motivo ai due economisti Fmi interessa molto l'esempio olandese, per mostrare che si può fare molto per l'occupazione anche in un Paese europeo «maturo» (e senza scelte politiche che lacerino la società). Per metà, il *boom* dei posti di lavoro nei Paesi Bassi è da attribuire a impieghi a tempo parziale accettati da donne tra i 25 e i 49 anni, principalmente nel settore dei servizi. Questo può sembrare un limite, perché se in quel caso i nuovi posti *part-time* non hanno affatto distrutto posti a tempo pieno già esistenti, altrove una limitata perdita si è avuta.

In linea generale, lo studio del Fmi raccomanda di puntare sul tempo parziale piuttosto che sul contratto a termine, come ha fatto la Spagna in tempi più recenti. «Tuttavia - concludono Pietro Garibaldi e Paolo Mauro - le misure per accrescere la diffusione del *part-time* non possono essere considerate un espediente per ritardare le altre necessarie riforme del mercato del lavoro».

Quanto a numeri, l'Italia risulta aver avuto nei 18 anni dal 1980 al 1997 una riduzione dei posti di lavoro dello 0,18% all'anno; in Europa, il miglior risultato è appunto quello dell'Olanda, +1,26% all'anno, con le regioni occidentali della Germania a metà classifica (+0,47%) e la Spagna piuttosto indietro (+0,35%) proprio perché gli ultimi anni sono esclusi. Limitando il confronto ai dati disponibili sugli Anni 90 (1990-97) è sempre in testa l'Olanda con +1,82%, ma negli altri Paesi continentali sono parecchi i segni meno, con -0,07% per la Francia, -0,08% per la Gran Bretagna; l'Italia è a -0,64%, penultima la Svezia con -1,87%, ultima a -1,96% la Finlandia che però è un caso a parte per le ripercussioni che ha subito dal crollo dell'Urss. [r. r.]



Il rapporto tra il 1980 e il '97 Peggio hanno fatto soltanto la Svezia e la Finlandia Male anche Francia e Austria

BATTUTI DAGLI SCANDINAVI
(La creazione o distruzione di posti di lavoro fra il 1980 e il 1997)

PAESE	VARIAZIONE MEDIA POSTI DI LAVORO
AUSTRALIA	1,72
USA	1,58
CANADA	1,37
PAESI BASSI	1,26
SVIZZERA	1,09
NUOVA ZELANDA	1,09
GIAPPONE	1
IRLANDA	0,95
NORVEGIA	0,83
GRECIA	0,83
PORTOGALLO	0,59
GERMANIA OCC.	0,47
REGNO UNITO	0,42
DANIMARCA	0,39
SPAGNA	0,35
AUSTRIA	0,27
FRANCIA	0,14
BELGIO	0,05
ITALIA	-0,18
FINLANDIA	-0,37
SVEZIA	-0,43

STATISTICHE E RIMEDI SULL'IMPIEGO DIFFICILE

La medicina si chiama computer

Paghiamo ancora il ritardo tecnologico



Il direttore del Fondo monetario internazionale Michel Camdessus

intervento

Luciano Gallino

DINANZI ai dati sulla distruzione di posti di lavoro in Italia, riportati in uno studio del Fondo Monetario Internazionale che mira a spiegare i fattori della creazione o meno di lavoro in una ventina di Paesi, occorre chiedersi due cose: se i dati riportati sono attendibili, e se la spiegazione fornita è soddisfacente.

Nello studio in parola si afferma che l'Italia avrebbe distrutto in 17 anni, dal 1980 al 1997, un po' più del 3 per cento dei posti di lavoro che si contavano all'inizio del periodo. Poiché gli occupati dichiarati erano, secondo le rilevazioni Istat, 20,5 milioni al 1980, il 3 per cento in meno vorrebbe dire che sono scomparsi un po' più di 600 mila posti. E qui le obiezioni allo studio del Fondo monetario si potrebbero moltiplicare.

Anzitutto è scorretto parlare di «posti di lavoro», perché l'unica cosa che viene rilevata dalle statistiche nazionali sul lavoro è il numero di individui che «dichiara» di avere un'occupazione. In effetti l'Istat non parla mai di posti di lavoro, ma piuttosto di «occupati dichiarati», il cui lavoro può essere stabile o meno, a tempo pieno o parziale, dipendente o indipendente, regolare o irregolare. Ora, se si guarda agli occupati dichiarati, questi sono passati da 20,5 milioni nel 1980 a 20,1 milioni nel 1997: la loro diminuzione sarebbe dunque di 400 mila unità, pari al 2 e non al 3 per cento degli occupati di inizio periodo.

Ma - ecco la seconda pesante obiezione - va ricordato che nel '92 l'Istat ha operato un'ampia revisione dei criteri di rilevazione delle forze di lavoro, seguita da una seconda revisione nell'agosto di quest'anno. Risultato: è molto rischioso comparare i dati del '97 con quelli dell'80, come viene invece fatto nello studio del Fondo monetario.

E' naturalmente possibile seguire altre vie. Si può, ad esempio, calcolare quanti sono gli occupati non partendo dalle loro dichiarazioni, ma desumendoli dalla contabilità nazionale, ovvero dal volume di complessivo dell'attività economica. Anche in questo caso i dati del Fmi non ne escono bene, perché a seconda delle stime gli occupati presenti del 1997 sono tanti quanti erano nel 1980, o anzi sono aumentati.

Lo studio del Fondo ha dei punti deboli: difficile comparare dati così disparati

Ad onta di queste obiezioni, che non è purtroppo possibile risparmiare al lettore al fine di rendergli evidente quanto siano complicate le misure dell'occupazione, lo studio del Fmi non è da respingere in toto. Esso vuol dire infatti, in sostanza, che il sistema economico italiano è una macchina poco efficiente per creare lavoro.

A questo riguardo non si può che dargli ragione. Lasciando da parte, al caso, le serie storiche per ricordare più semplicemente che nel periodo 1980-'97 la popolazione italiana è aumentata di oltre 2 milioni di unità, mentre le persone in cerca di occupazione passavano da 1,7 a 2,8 milioni. In altre parole, l'incremento demografico, che in un Paese economicamente normale avrebbe dato origine ad almeno un milione di occupati in più, è stato convertito interamente in disoccupazione.

Ardui i paragoni con Olanda e Usa Sono sistemi ancora differenti dal nostro

Dove lo studio del Fondo Monetario appare invece affatto lacunoso è la spiegazione del perché l'Italia crea poco lavoro addizionale, a confronto di altri Paesi come gli Usa e l'Olanda, due casi che da un lustro almeno vengono posti sotto gli occhi degli italiani come modelli da seguire. In comune essi avrebbero la pietra filosofale dell'ortodossia economica corretta, denominata flessibilità. Traduzione: se si permette alle aziende di licenziare con maggior facilità, con maggior facilità esse assumono ed il numero complessivo degli occupati non potrà che crescere. Di fatto, i due casi hanno ben poco in comune.

In Olanda il numero degli occupati è aumentato grazie ad un vasto esperimento di redistribuzione del volume di lavoro totale - che è rimasto il medesimo di trent'anni fa - tra un maggior numero di persone, mediante la moltiplicazione dei lavori a tempo parziale: in parte liberamente scelti, in parte imposti.

Quanto agli Usa, il principale fattore della loro indubbia capacità di creare occupati - in piccola parte ben pagati, in gran parte pagati meno, in termini reali, del 1973 - non è certo la sempiterna flessibilità, bensì il predominio tecnologico mondiale. Il quale ha sull'occupazione un duplice effetto positivo: la tecnologia, nelle fasi di ricerca e sviluppo, comporta una forte intensità di lavoro; dopo di che ogni lavoro tecnologicamente avanzato crea attorno tre o quattro lavori nel settore dei servizi a media e bassa qualificazione. Le imprese italiane preferiscono in buona parte comprarla all'estero, la tecnologia, come mostra il rapporto negativo tra brevetti acquistati e brevetti originali. A ragionare su questo dovrebbero preferibilmente invitare l'Italia i rapporti del Fmi anziché riproporre rimedi di indimostrabile efficacia.

Il lavoro corre sulla grande rete

Cresce l'e-commerce, 31 mila miliardi di affari in Europa



Il ministro dell'Industria Bersani

analisi

Luigi Grassia

L'OCCUPAZIONE ormai si crea con l'e-commerce. Per i molti italiani che ancora non sanno cosa sia (e che siano tanti lo conferma una ricerca tedesca diffusa ieri) si tratta degli acquisti fatti via Internet. Ebbene, se negli Stati Uniti si valuta che nel 2006 metà dei posti di lavoro sarà collegato al settore informatico, includendovi il commercio elettronico, in Europa gli affari in quest'ultimo settore hanno raggiunto un lusinghiero volume di 31 mila miliardi di lire ma in Italia tale sviluppo rischia di essere frenato da certe inerzie che possono legarsi a cause psicologiche (come la resistenza a far circolare il numero della propria carta di credito nella Grande Rete, per paura che poi diventi, letteralmente, di tutti) ma anche strutturali: l'incertezza nell'uso della lingua inglese, l'inadeguata diffusione dei computer e i veri e propri ostacoli posti da una legislazione che tarda a recepire il nuovo. Se il ministro dell'Industria Bersani ha voluto nel collegato alla Finanziaria investimenti pubblici per 5-600 miliardi in un triennio per sviluppare l'e-commerce, per il momento la situazione del settore resta quella che è: in via di espansione ma ancora un po' indietro per un Paese che fa della fantasia, della creatività e della prontezza nel cogliere le occasioni le carte più importanti dello sviluppo del suo sistema imprenditoriale. Il futuro dei posti di lavoro è lì.

Nel Vecchio Continente, dice una ricerca della tedesca Bonn Consultancy Empirion i cui risultati sono stati diffusi ieri, i consumatori elettronici stanno crescendo in fretta ma in un contesto non omogeneo che vede l'Italia tra i fanalini di coda. In totale gli europei spendono via Internet 16 miliardi di euro all'anno (quasi 31 mila miliardi di lire) facendo incetta in particolare di pacchetti-viaggio, biglietti per teatri e cinema, libri. E poi, per «simpatia», si comprano in questo modo anche molti computer e accessori e a sorpresa anche capi di abbigliamento, che a prima vista sembrerebbero fra i candidati meno probabili a un acquisto distanza.

Nella ricerca, i britannici risultano totalizzare da soli un terzo del volume continentale degli affari via Internet - oltre 5 miliardi di euro, per usare questa valuta benché la Gran Bretagna ne sia fuori... - seguiti dai tedeschi (3,6 miliardi di euro) e dai francesi (3,4 miliardi). Gli italiani sono quarti ma con appena 1,1 miliardi di euro (2130 miliardi di lire). Ancora più misero il nostro riscontro nella classifica pro-capite, che ci vede al penultimo con 20 euro (39 mila lire). Dietro c'è solo la Spagna.

Il vicepresidente di Confindustria Carlo Callieri ha detto in occasione di un recente convegno che «l'e-commerce realizza il mercato perfetto, l'utopia degli economisti» o per usare un'altra metafora «è come il mare per il commercio del Medioevo, il vettore principale dello scambio e delle transazioni». Ma nel Medioevo l'Italia era all'avanguardia con le sue repubbliche marinare, adesso deve reimparare a navigare alla svelta e in un mare (virtuale) molto più grande.

Anche l'Udeur sul piede di guerra. No dei Ds: la coperta è stretta, niente fughe in avanti

Parità, i cattolici «assediano» il premier

Il Ppi: lo Stato paghi i docenti delle private, è un risparmio

ROMA

Il mondo cattolico serra le file e si prepara alla battaglia sulla scuola. L'Udeur chiederà al governo D'Alema di ricontrattare la questione della parità scolastica, ha annunciato il leader del movimento Clemente Mastella, pur riconoscendo che «il governo D'Alema ha realizzato la condizione politica più avanzata che era possibile determinare finora su questo punto». Alla parità secondo Mastella va data «una dimensione istituzionale, nel senso di non determinare condizioni di conflitto tra laici e cattolici, fra maggioranza e opposizione».

Il dibattito sulla parità scolastica torna insomma ad agitare le acque della maggioranza. Il leader dei Socialisti italiani Enrico Boselli assicura che «il governo può cadere ma per altre ragioni, non per questa». Mentre l'ex presidente della Repubblica Francesco Cossiga ha criticato i Popolari per aver scelto di difendere il compromesso raggiunto al Senato sulla parità e annuncia di voler valutare «se è possibile chiedere e ottenere di più di quello che si è ottenuto».

Ma i primi a voler proporre una modifica sono forse proprio i Popolari. Giovanni Manzini, responsabile scuola del partito, ha proposto che «i professori delle private siano pagati dallo Stato». Proposta «di indubbio vantaggio», ha spiegato, perchè dovrebbe avere un costo di circa 2 milioni a testa per studente, contro gli 8 spesi in media per chi frequenta la spesa pubblica. E che sarebbe ineccepibile sul piano della costituzionalità perchè «sarebbe un sostegno all'occupazione».

L'idea riscuote il favore di An, a patto che si tratti della posizione ufficiale dei Popolari, ha chiarito il senatore Riccardo Pedrizzi, in quanto «si tratta della stessa soluzione prevista dal nostro Ddl presentato in Senato fin dalla scorsa legislatura».

In campo pure Cossiga «Vedremo se possibile ottenere di più» Secca opposizione dei Verdi a «forzature integraliste: forse sarà necessario rivedere il Concordato»

Disponibile anche il Ccd. Il senatore Maurizio Ronconi, capogruppo in commissione Cultura del movimento, si è detto «pronto a votare a favore di questo eventuale emendamento» se il Ppi se ne facesse promotore. In realtà il Ccd sta provando a trasformare la questione in un tema in grado di unire le forze di centro. Nei prossimi giorni i capigruppo di Camera e Senato, Marco Follini e Francesco D'Onofrio, chiederanno «a tutti i gruppi parlamentari che fanno riferimento al Partito Popolare Europeo (da Forza Italia, al Ppi, all'Udr) di riunirsi per ragionare insieme su una proposta comune di modifica del testo Berlinguer».

Contrario alla proposta dei Popolari è il Pds. «Quella di Manzini è una fuga in avanti - ha commentato Maria Grazia Pagano, responsabile scuola di Botteghe Oscure - la coperta è stretta e dobbiamo decidere se per pagare gli stipendi agli insegnanti delle private dobbiamo rinunciare a costruire scuole in tutte quelle zone del nostro Paese dove mancano o all'estensione della scuola d'infanzia o non garantire più l'occupazione all'esercito di precari». Anche il verde Alfonso Pecoraro Scanio si oppone a «forzature integraliste», mentre «è meglio porre chiaramente il problema della modifica della Costituzione e andare al referendum popolare». Ma il tema è più vasto e «le dure prese di posizione del Papa su scuola e famiglia forse pongono la necessità di rivedere il Concordato».

Scettico sui passi del Ppi e dell'Udeur è anche il presidente dei senatori di An Giulio Maceratini: «Con le chiacchiere non si costruisce nulla», ha affermato. Mastella e il Ppi potrebbero già sostenere le scuole private per una vera parità scolastica ora che alla Camera c'è il Ddl sulla parità e al Senato c'è la Finanziaria. «In realtà - ha concluso - tutto finirà in una bolla di sapone: Mastella e il Ppi si agitano un po' tanto per dare un contentino ai vescovi». [r. r.]

LA STILISTA CHIARA BONI «UNA SCELTA ISTINTIVA»

«La pubblica prepara alle diversità della vita»

intervista

Mario Tortello

«E' giusto che la famiglia possa scegliere Ma temo che lo scontro si radicalizzi togliendo risorse importanti alla riforma dell'istruzione»



La stilista fiorentina Chiara Boni ha mandato suo figlio in una scuola statale

CHIARA Boni, celebre stilista fiorentina, abile creatice di abiti che mettono in risalto tutta la femminilità della donna che li indossa. Ma anche mamma di Giangiacomo, il figlio per il quale non ha avuto dubbi al momento della scelta della scuola.

In prima elementare alle statali, senza ripensamenti?

«Se è per questo, anche prima. Era statale pure l'asilo».

Una opzione decisa, insomma. Con quali motivazioni?

«E' stata una scelta istintiva. L'avevo deciso da sempre. Io avevo frequentato solo scuole private. Per mio figlio preferivo un percorso diverso. Quella pubblica mi pare più scuola di vita. Con i pro e i contro».

Ovvero?

«Mi pare che la scuola pubblica si avvicini di più alla realtà multiforme della vita. E' un ambiente meno protetto, meno ovattato. Si impara a stare con gli altri, senza selezionarli a priori. Giangiacomo ha imparato a relazionarsi con una grande varietà di compagni, compresi quelli considerati più difficili».

Scuole statali per tutto il percorso di studi?

«Materna, elementare e media. Poi, l'ultima parte delle superiori l'ha frequentata in una privata fiorentina. Non sempre gli insegnanti della scuola pubblica ti avvertono se tuo figlio va male. Se non sei un genitore sollecito, se non t'informi per conto tuo, puoi sapere le cose quando ormai è troppo tardi. Ma, anche qui, non possiamo fare di ogni erba un fascio. Ci possono essere diversità enormi tra scuola e scuola, pure nelle statali».

Come imprenditore, come giudica l'attuale dibattito sulla cosiddetta parità scolastica?

«Ascolto discorsi molto contraddittori. Vedo tanta confusione. Io credo che il problema numero uno sia quello della scuola italiana, che deve essere messa in condizione di diventare sempre più una scuola di qualità. Non vorrei che la radicalizzazione dello scontro ideologico finisse con il sottrarre risorse al sistema formativo nel suo insieme e all'innalzamento dei nostri livelli di istruzione».

Anche la Confindustria dice che è giusto favorire la concorrenza tra istituti scolastici e dare alle famiglie libertà di scelta.

«Sono convinta anch'io della necessità di lasciare liberi i genitori al momento dell'iscrizione dei figli a scuola. Chi desidera offrire loro un certo tipo di formazione, anche religiosa, lo deve poter fare. Quello che non mi è chiaro è la modalità attraverso la quale si può raggiungere l'obiettivo. Forse non sono sola. Anche in Parlamento di prospettano soluzioni diverse, ma è difficile trovarne una che metta tutti d'accordo».

A suo avviso, la concorrenza tra istituti scolastici, tra «imprese» che producono istruzione, può essere realizzata a spese dello Stato?

«Mi pare una delle contraddizioni dell'attuale dibattito. In ogni caso, ripeto che a mio avviso il nodo vero del problema pare un altro: il ruolo e il potenziamento della scuola di tutti in questa nostra società».

Concretamente, che cosa chiede?

«Oggi, la frequenza scolastica è ancora più importante di una volta. Non solo per la grande quantità di nozioni che debbono essere apprese, ma per la formazione complessiva dei giovani. C'è un fatto che è sotto gli occhi di tutti: la famiglia abdica sempre più alle sue funzioni educative; i genitori hanno meno tempo. Perciò, la scuola di oggi e di domani dev'essere ancora migliore di quella di ieri. Bisogna investire forte in questo settore, se vogliamo che i nostri ragazzi siano maggiormente preparati alla vita. Occorre investire nelle strutture, nella formazione degli insegnanti, nella qualità degli interventi educativi e didattici».

Non è pentita della scelta di partenza, dunque. Sì alla scuola statale, pur tra i necessari distinguo che l'autonomia dei singoli istituti contribuirà ad accentuare?

«Giusto. E' lì che Giangiacomo ha imparato a stare insieme agli altri. E mi pare un apprendimento fondamentale per la vita».

I MONDADORI «PENSIAMO AI CURRICULUM DEI RAGAZZI»

«Ho scelto una privata per qualità e strutture»

intervista

Fabio Poletti

«Gli istituti pubblici in questo Paese danno un'immagine disastrosa di dissesto Quanti insegnano davvero a usare il computer?»



L'editore milanese Leonardo Mondadori con la moglie ha scelto una privata per i figli

MILANO

DELLA scuola pubblica italiana non so praticamente nulla, se non quello che si legge sui giornali. E mi basta», assicura Catherine Price, americana ma da sempre a Milano, già seconda moglie dell'editore Leonardo Mondadori dal quale ha avuto due figli, Francesco che ha sedici anni e Filippo di dodici. Due ragazzini che frequentano la terza liceo e la seconda media.

Signora Mondadori, ovviamente in una scuola privata?

«Su questo io e Leonardo non abbiamo mai avuto dubbi, anche quando stavamo a Capri i ragazzi frequentavano una scuola privata. Adesso vanno alla *The Sir James Anderson school*. E' una scuola inglese e io sono felicissima, mi sento molto tranquilla».

Perché?

«Perchè so che in questa scuola ci sono insegnanti di qualità, perchè le strutture sono adeguate ai tempi che viviamo, perchè questa è una scuola che offre qualcosa di più. Stiamo entrando nel terzo millennio e nell'era della globalizzazione, il primo pensiero con ragazzi così giovani è alla loro formazione, al loro curriculum».

Esclude che la scuola pubblica possa offrire le stesse possibilità?

«Se parliamo dell'Italia, sì. Le scuole pubbliche italiane danno un'immagine disastrosa e di dissesto. Io non escludo che anche lì possano esserci insegnanti di qualità, ma i mezzi e le strutture sono quelle che sono. Pensiamo ai computer».

E negli Stati Uniti? Da ragazza, frequentava anche lei una scuola privata?

«No, ma negli Stati Uniti non c'è molta differenza tra scuola pubblica e privata, almeno dal punto di vista dell'insegnamento. Credo che in certe zone, ci sia soprattutto un problema di tranquillità. Abbiamo letto tutti di violenze spaventose nelle scuole, come a Denver... Per fortuna, in Italia certi fatti non accadono ancora».

Nella sua scelta di mandare i figli a una scuola privata, ha pensato anche all'opportunità di avere amicizie più selezionate?

«Non è questo il problema. Credo che i ragazzi debbano scegliere le amicizie che vogliono. Anche in una scuola privata, anche nella migliore scuola privata possono esserci delle... come dite voi in Italia? Ah, sì, delle *mele marce*».

Pensa che in una scuola privata si studi di più?

«Non mi interessa la quantità di ore, ma la qualità dell'apprendimento. Guardiamo ai compiti a casa».

Guardiamo.

«Io vedo mio nipote: nella scuola italiana, dopo le regolari ore di lezione, ogni studente deve applicarsi per tre o quattro ore, quasi sempre da solo, al massimo con un genitore accanto. I miei figli vanno a scuola dal mattino fino alle quattro del pomeriggio. I compiti li fanno sempre a scuola, in un'ora che si chiama *freetime*. Hanno sempre un insegnante accanto che li segue ogni minuto, che li aiuta se c'è bisogno. In una scuola pubblica, dove gli insegnanti sono spesso a rotazione, dove sono demotivati e hanno molti allievi, una cosa del genere sarebbe impensabile».

La sua, è una sfiducia totale verso la scuola pubblica?

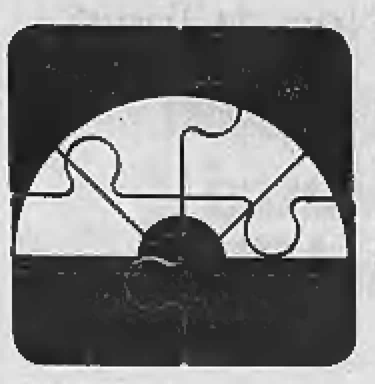
«Totale. Ma non credo dipenda solo dal personale. Anche alla *The Sir James Anderson* ci sono insegnanti italiani, ma sono di ottimo livello. Hanno mezzi e strutture per poter svolgere al meglio il loro lavoro. Un compito fondamentale, per il futuro dei nostri figli».

Nel loro futuro c'è naturalmente l'università. Pubblica o privata?

«All'estero, sicuramente».

I suoi figli sono contenti della scuola che frequentano?

«Sono felicissimi, mi creda. Hanno molti amici anche tra i figli di professionisti stranieri, che sono a Milano per ragioni di lavoro. Poi vanno volentieri a scuola fino alle quattro del pomeriggio, anche perchè sanno di avere il sabato libero e così i week-end non sono rovinati...».



Un bis, a parti invertite, dell'asse Prodi-Veltroni: è l'ipotesi di cui si parla in caso di voto anticipato

LA COPPIA DELL'ULIVO-1



ROMANO PRODI, nato a **Scandiano** (RE) nel 1939, sposato, due figli. Una laurea in Economia alla Cattolica, e poi specializzazioni alla London School of Economics, a Stanford e Harvard. Dall'82 all'89 è stato presidente dell'**Iri**, dove è tornato nel '93, chiamato dal premier **Ciampi** per la stagione delle privatizzazioni. Si è poi dimesso nel '94. E' in politica nel 1978, ed è stato ministro dell'Industria. Il suo «capolavoro» politico è l'**Ulivo**, coalizione di centrosinistra alla cui guida ha vinto le elezioni nel '96. E' stato **premier** fino all'ottobre '98. Ora è presidente della Commissione Europea.



WALTER VELTRONI, nato a **Roma** nel 1955, sposato, due figli, diploma all'Istituto di Cinematografia, giornalista. Dal '92 al '96 ha diretto l'**Unità**. Ha iniziato la carriera politica nel 1970, iscrivendosi alla **Fgci**, e 5 anni dopo è segretario provinciale e membro della direzione nazionale. Poi l'ascesa nel **Pci**: nell'80 è viceresponsabile della propaganda per la Direzione del partito, e nel 1983 è nel comitato centrale, e 5 anni dopo nella Segreteria. Deputato del **Pds** nel '92, nel '96 è rieletto con L'**Ulivo** e va a Palazzo Chigi come vice di Prodi. E' anche parlamentare europeo.

IL TICKET PER L'ULIVO-2



MASSIMO D'ALEMA, nato a **Roma** nel 1949, sposato, due figli, diplomato al Classico, giornalista professionista. Dal 1988 al '90 ha diretto **l'Unità**. In politica dal '75, come Veltroni è stato segretario nazionale della Fgci. E la carriera «parallela» a quella dell'amico-rivale Walter è proseguita negli anni successivi: nell'87 entra nella direzione del **Pci**, e diventa deputato. Nel '91 è membro del Coordinamento del **Pds**. A luglio '94 diventa segretario del partito, dopo un drammatico «confronto» con **Occhetto**. Dal 21 ottobre del '98 è **Premier.**



FRANCESCO RUTELLI, nato a **Roma**, nel 1954, sposato, due figli. Diplomato al Classico, poi iscritto ad Architettura. Fa politica dal 1979, quando si iscrive al Partito **Radicale**, partito di cui diventa segretario nel 1981. Due anni dopo è eletto deputato nella squadra di **Pannella**. «Stregato» dalla causa ambientalista, diventa coordinatore dei **Verdi** nel '90. Nell'aprile del '92 torna a Montecitorio. E' stato ministro per un giorno: nel '93 è designato da **Ciampi** responsabile del dicastero di **Cultura** e l'**Ambiente**, che lascia dopo 24 ore. Dal '93 è sindaco di Roma.

IL «DUO» DEL POLO



SILVIO BERLUSCONI nato a **Milano** nel '36, 5 figli, laureato in Legge. La carriera di imprenditore inizia nel 1961, con i **Cantieri Riuniti** Milanesi, e nel '63 con l'**Edilnord**. Nel '75 debutta nel mondo della tv, con **Fininvest**. Una marcia inarrestabile: nell'80 nascono **Canale 5** e **Publitalia**, poi compra **Italia 1** e **Retequattro**. Nell'impero si aggiungono il **Milan** ('86), la **Standa** ('88), e la **Mondadori** ('89). Nel '94, dalle ceneri del pentapartito, nasce il suo movimento politico, **Forza Italia**, con cui vince le elezioni. Ma resta a Palazzo Chigi pochi mesi, «abbandonato» da Bossi.



GIANFRANCO FINI, nato a **Bologna** nel 1952, sposato, un figlio, laurea in Pedagogia, giornalista professionista. Ha cominciato la carriera politica da giovanissimo, nel **Msi** di **Almirante**, ed è stato segretario del **Fronte della Gioventù** nel 1977. Eletto deputato nell'83, diventa segretario nazionale dell'Msi-Dn dall'87, dopo la morte di Almirante. Lascia la segreteria nel '90, ed è rieletto nel luglio '91. Guida la trasformazione del Msi in **An**, «sdoganando» così il partito (anche grazie all'asse con Berlusconi e alla candidatura a sindaco di Roma nel '93). Dal '94 è presidente di An.

D'Alema-Rutelli, tandem per il nuovo Ulivo

Ma il sindaco di Roma frena: adesso non c'è nulla

Maria Teresa Meli

ROMA

La partita che si giocherà a gennaio nella maggioranza ne cela un'altra ben più ambiziosa in cui la posta in palio è la futura premiership del centrosinistra. Ogni giocatore ha delle carte in mano, in questo momento, la cui utilità, però, potrebbe essere compromessa da quanto accadrà. Se all'inizio del 2000, per esempio, le cose precipitassero, la coalizione si troverebbe a dover scegliere tra le elezioni anticipate o un altro governo. Sulla prima ipotesi potrebbe contare D'Alema per guidare lui stesso il centrosinistra alle consultazioni. Ma il presidente del Consiglio, da politico consumato qual è, sa anche che gli alleati di centro mal digerirebbero l'idea di accodarsi a un candidato diessino. Per questo motivo, nei giorni scorsi, un tam tam che proveniva da ambienti vicini a Palazzo Chigi pubblicizzava il ticket D'Alema premier-Rutelli vice, un bis, a parti rovesciate, del tandem Prodi-Veltroni. Sarebbe un modo per costringere i Democratici a deporre ogni velleità di trovare un candidato alternativo. Certo, è una scommessa azzardata perché presupporrebbe un «sì», che per il momento non c'è, da parte del sindaco di Roma. A questo proposito, qualcuno nelle file dell'Asinello ricorda che quando Rutelli, nell'intervista a *Repubblica* ipotizzò un ingresso dei Democratici nel governo, il premier colse la palla al balzo. Con un'«accelerazione degli eventi politici» che stupì lo stesso Parisi.

D'Alema gioca le sue carte. Ma si dice che anche quel Prodi che ripete di «non occuparsi più di problemi italiani» non stia con le mani in mano. E con lui quegli ambienti e quei personaggi che lo individuarono come possibile leader dell'Ulivo. Se Parisi è naturalmente su questa lunghezza d'onda, c'è da dire che pure il segretario Ppi Castagnetti non si sottrae alla sfida: «Non ho mai condiviso - ha dichiarato ieri sulle colonne del *Giornale* - il cambio della guardia Prodi-D'Alema. Fatto fuori Romano bisogna trovare un nuovo contrappeso allo strapotere diessino. E uno dei punti da chiarire, a questo proposito, è che D'Alema non terrà lo scettro indefinitamente». Per questo motivo entrambi si oppongono alle elezioni anticipate: sostengono che sarebbe meglio un altro esecutivo.

Fuori linea, tra i Democratici, Di Pietro che invece le invoca - «bisogna tornare alle urne» - sebbene aggiunga poi che prima occorre varare una legge elettorale realmente maggioritaria. Nettamente contrario Parisi, che in una dichiarazione (in cui indirettamente replica al collega di partito) afferma: «Senza una legge maggioritaria le elezioni sarebbero, più che inutili, dannose». Sì, lo scioglimento prematuro non lascerebbe il tempo di preparare la candidatura alternativa a D'Alema. Ma un nome, anche se ancora non vi è nulla di concreto sul tappeto, nella mente dei prodiani c'è già. E' quello di Giovanni Bazoli, il super banchiere cattolico gradito agli imprenditori laici. Un uomo che ragiona così: «Da De Gasperi in poi i momenti migliori della vita italiana sono quelli in cui cattolici e laici hanno lavorato insieme»; «Al di là degli schieramenti quello che conta è l'onestà». Il personaggio è schivo e il suo carattere è improntato alla modestia: «Qualunque ambizione mi venga attribuita - è solito dire - è destituita di ogni fondamento. Chi mi conosce bene sa che dico la verità: il giorno che potessi tornare a vita privata sarei felice». I prodiani, però, sono convinti che con l'uomo chiave di Banca Intesa, la roccaforte del potere cattolico nel Lombardo-Veneto, il centrosinistra recupererà al Nord intercettando pure i voti del leghismo in crisi.

Ma se a gennaio - come da tradizione nella politica italiana - non dovesse accadere nulla? D'Alema, a quel punto, sarebbe sicuro di arrivare fino al 2001, presentando per allora il ticket con Rutelli. Popolari e prodiani, però, non intendono modificare i loro progetti. Tra l'altro, sono convinti che così avrebbero più tempo per preparare bene la loro candidatura alternativa. In questo caso le regionali potrebbero servire a dirimere la questione della premiership. Se dovessero andar male, le «chances» di D'Alema si ridurrebbero al lumicino e i prodiani partirebbero in quarta.

E a questo proposito nel Polo c'è chi - il riformatore Peppino Calderisi e il deputato di An Antonio Landolfi - si è insospettito per taluni movimenti. Il dieci novembre, infatti, arriverà alla Camera, per la lettura definitiva, l'elezione diretta dei presidenti delle Regioni. E' una legge costituzionale che necessita della maggioranza dei due terzi per evitare il referendum. E se qualcuno chiedesse lo scrutinio segreto e il quorum non venisse raggiunto? In questo caso il provvedimento resterebbe a bagno maria fino a metà febbraio per attendere l'eventuale iniziativa referendaria, che, se mai dovesse scattare, costringerebbe a un rinvio delle regionali (a che pro votare con un sistema che potrebbe essere modificato subito dopo?). Un rinvio addirittura a novembre, in caso di referendum. «Uno slittamento potrebbe aiutare D'Alema?», si chiede con finta ingenuità Calderisi, che si risponde: «Certo, sposterebbe il "redde rationem" nel centrosinistra a ridosso delle politiche, rendendo stretti i tempi per chi vuole una candidatura alternativa».

Ma per Palazzo Chigi i Democratici stanno anche pensando a un nome alternativo: Giovanni Bazoli, banchiere cattolico e gradito ai laici



A sinistra: Giovanni Bazoli presidente di Banca Intesa possibile candidato dei prodiani alla presidenza del Consiglio



Il sindaco di Roma Francesco Rutelli uno degli esponenti di spicco dell'Asinello «Siamo alle soglie del Duemila e io sono troppo impegnato con il Giubileo per pensare ad altro»

STORIA DI UNA TRATTATIVA CHE E' COMINCIATA E SUBITO FINITA

«Mi hanno solo chiesto di entrare al governo Ho risposto: caro Massimo no, ho il Giubileo»

retroscena

Ugo Magri

ROMA

PRIMA mi faccia capire: D'Alema per caso ha dichiarato che alle prossime elezioni vuol fare un tandem con me? L'ha detto o non l'ha detto? Non l'ha detto. E allora, per quale ragione lei mi chiede di pronunciarmi su una cosa che non esiste?». La voce di Francesco Rutelli va e viene dal telefono dell'auto che lo porta di gran carriera a Fiumicino, da dove ieri in veste di sindaco è decollato alla volta di Kiev (prima incontri ufficiali con i maggiorenti della capitale ucraina e poi un salto allo stadio, domani sera, per ammirare l'amatissima Lazio). Sono giorni che questa voce del «ticket» elettorale con D'Alema lo insegue, e da giorni lui gioca a rimpiattino, prova a nascondersi. Chi lo frequenta esclude che Rutelli sia in preda a un attacco di falsa modestia: le sue ambizioni politiche sono notoriamente grandi e ben esposte alla luce del sole. Addirittura, secondo una certa vulgata, il ruolo di futuro vice-premier che D'Alema sarebbe pronto a offrirgli potrebbe, in realtà, risultargli stretto.

«Ma (poi la voce del sindaco continua a cavalcare le onde radio), le pare possibile che io mi metta oggi a parlare di una cosa, le elezioni, che avverrà tra un anno e mezzo, quando in Italia non si riesce neppure a fare una previsione politica di qui a un mese? Se ci fossero le elezioni anticipate, lei dice... Ma figuriamoci... Per me il solo discuterne è un fatto che costituisce reato...». Clic, cade la linea. Inutile bussare in Campidoglio per cercare altre versioni. Con gli intimi, Rutelli non fa che ripetere fino alla noia lo stesso refrain: «Sono impegnato in una cosa importantissima, molto seria, l'anno prossimo a Roma ci sarà il Giubileo, come sindaco ho un dovere verso la città, ora proprio non voglio farmi tirare in un ginepraio di polemiche».

Eppure,un'offerta c'è stata anche se Rutelli minimizza: «Mi hanno solo chiesto di entrare nel governo». Prima che esplodesse questa strana crisi, D'Alema aveva proposto a Rutelli di fargli da braccio destro. Se il rimpasto o il governo-bis fossero andati in porto, per lui era pronta la poltrona di vice-premier, capo-delegazione dei Democratici. I due ne avevano anche discusso in un faccia a faccia. Ma Rutelli era stato lesto a sottrarsi, forse intuendo quanto poi è realmente accaduto, e cioè che comunque non se ne sarebbe fatto niente: «Sono troppo impegnato a Roma, mi spiace Massimo e ti ringrazio, ma è proprio impossibile...».

Il sindaco spiega «Come si può parlare del voto che avverrà tra un anno e mezzo? Discuterne è un fatto che costituisce reato»

E confida agli amici «Il ticket? A parole posso dargli il 20% Farlo davvero? Allora gli do lo 0,01 per cento»

Così il nome di Rutelli è sparito dall'agenda del rimpasto, non però da quella di D'Alema. Il quale medita di fare domani, quando gli italiani torneranno a votare, quello che non può fare oggi: presentarsi con un numero due prelevato dalle file dell'Asinello. Chi potrà dire che l'alleanza è troppo sbilanciata a sinistra con un vice capace come nessuno di catturare voti anche a destra?

Tra i fedelissimi del sindaco la perseveranza del premier incassa battute agrodolci e qualche sorrisetto. Già, perché ancora non sono uscite dalla memoria le burrasche esplose tra loro, e le battutacce di D'Alema sul partito dei sindaci («cacicchi», arrivò sprezzantemente a bollarli, Rutelli compreso), e le gelosie che l'allora leader della Quercia provò alle comunali del '97, quando il sindaco travolse Borghini e con la sua lista superò il 7 per cento, mentre D'Alema ebbe un successo striminzito, comunque inferiore alle attese. Rapporti tesi anche poi, quando nacque il partito dell'Asinello, e Rutelli fu in prima fila nell'atto di fondazione. «Da Palazzo Chigi giunsero segnali minacciosi», svelano oggi in Campidoglio. Infine, dopo Ferragosto, tempo dei flirt estivi, ecco la svolta.

Succede che i due scoprono di avere interessi comuni. Li unisce l'Ulivo, di cui D'Alema è diventato nel frattempo supporter. E Rutelli, che fino a quel momento aveva rapporti assai stretti con l'altro gallo di Botteghe Oscure, cioè Veltroni, scopre nel premier un'utile sponda. Ulivista il sindaco è sempre stato, ma lo diventa ancora di più quando si accorge che Di Pietro, trincea dopo trincea, sta conquistandosi l'intero Asinello. E a trovarsi nel partitino dell'ex pm Rutelli non pensa proprio: meglio, molto meglio che i Democratici si immolino ad un progetto più grande, più ambizioso, appunto l'Ulivo-bis vagheggiato dal premier.

L'asse con D'Alema sulle prime funziona. Addirittura Rutelli, in un'intervista a *Repubblica* dei primi di ottobre, annuncia una fase nuova nei rapporti Palazzo Chigi-Asinello. Ma sul futuro, che appare imperscrutabile, il sindaco tiene le carte coperte: dipende, si vedrà... «Mi sembra altamente improbabile che accetti», sussurra uno tra i più fidi consiglieri: «Secondo me, non lo incastrano neanche con le catene». Lui al massimo, con gli amici si lascia scappare qualche battuta tipo questa. Il ticket? «A parole, potrei dargli il 20 per cento delle probabilità. Che poi si faccia davvero, gliene darei lo 0,01 per cento...».

Di Pietro: subito alle urne

Parisi: prima la legge elettorale

ROMA

Il tema delle elezioni accalora anche i Democratici. Di Pietro dichiara a chiare lettere che è tempo di tornare alle urne. Subito dopo interviene anche il vicepresidente dell'Asinello, Arturo Parisi, per rafforzare il «pensiero» dell'Asinello, e forse per frenare interpretazioni precipitose di quello che suonava come un imperativo: elezioni sì, ma con una nuova legge maggioritaria. E aggiunge: «Adesso sarebbero più che inutili, dannose».

La cronaca del travaglio dell'Asinello comincia con un'intervista dell'ex pm a Italia Radio. Il tema della trasmissione era «Restaurazione, non solo politica, ma anche nel campo musicale e dello spettacolo in genere». Non deve essere sembrato vero a Di Pietro, proprio in questi giorni, di poter gridare la sua verità: la restaurazione «non è una possibilità, è una realtà». All'intervistatore, poco prima, Claudio Martelli aveva dichiarato la sua certezza: «No, nessuna restaurazione».

Ma Di Pietro ha altri argomenti: «I giudici sono diventati aguzzini, gli imputati eroi», dice con foga. Poi spiega: «Oggi in Italia si sta creando nel sistema politico un consociativismo peggiore di quello che c'era prima. Non si capisce più di che cosa si sta discutendo: non si capisce perchè il centro-sinistra litiga e che cosa voglia esattamente il centro-destra». Per il senatore dell'Asinello la soluzione può essere un ricambio urgente di questa classe politica: «Bisogna ritornare al più presto alle urne», afferma «ma soltanto con una legge elettorale solo ed esclusivamente maggioritaria», che consente «a un gruppo di confrontarsi con un altro e chi vince va al governo e vi rimane per cinque anni. E che non si faccia come con il governo Prodi, che si butta giù dalla torre uno per far ritornare i partiti a governare».

Da parte sua Parisi aggiunge: «Se il confronto apertosi nei giorni scorsi dovesse trasformarsi in un balletto incomprensibile i Democratici la prospettiva delle elezioni non potrebbe non essere presa in considerazione. Nessuno pensi però di aggirare la riforma elettorale su cui è stato chiesto un referendum». [r. i.]





Il senatore Antonio Di Pietro e Arturo Parisi vicepresidente dell'Asinello

Disertati i nuovi corsi di laurea per docenti delle materne ed elementari

CORSO DI LAUREA IN SCIENZE DELLA FORMAZIONE PRIMARIA
DATI RELATIVI AGLI A.A. 1998-1999 E 1999-2000 (PROVVISORI AGGIORNATI AL 12-10-1999)

Data ultimo aggiornamento 12-10-1999
Fonte: MURST, Ufficio di Statistica

Sede corso	1998-1999 Posti disponibili	1998-1999 Iscritti	1999-2000 Posti disponibili	1999-2000 Ammessi
AOSTA	25	25	25	In corso
BARI	500	158	500	155
BOLOGNA	440	193	660	135
MODENA - REGGIO	220	142	v. Bologna	67
BOLZANO	175	111	175	73
CAGLIARI	240	110	240	123
CAMPOBASSO	90	76	90	111
COSENZA	250	287	250	211
FIRENZE	250	176	250	158
GENOVA	150	79	150	103
L'AQUILA	200	129	200	31
MACERATA	200	238	200	165
MILANO	600	80	600	68
MILANO - BICOCCA	400	266	400	242
NAPOLI	550	350	550	286
PADOVA	400	221	400	163
PALERMO	580	229	580	191
PERUGIA	150	94	150	41
POTENZA	120	119	120	142
ROMA III	250	211	250	250
ROMA - LUMSA	200	24	200	-
SALERNO	550	225	550	-
TORINO	300	207	350	279
TRIESTE	180	65	180	23
UDINE	180	171	180	91
URBINO	200	107	200	40
TOTALE	7.400	4.150	7.450	3.370
Percentuali	100	56,1	100	-

Affollate medicina psicologia; fra 4 anni impossibile coprire i posti vacanti

In crisi la «fabbrica dei maestri»

Cattedre vuote, ma poche matricole

Mario Tortello

Il posto di lavoro è sicuro; l'assunzione (quasi) garantita. Ministero della Pubblica Istruzione e ministero dell'Università calcolano che - dopo il 2002 - vi sarà bisogno di almeno 7400 nuovi maestri laureati, per rimpiazzare i colleghi che andranno in pensione; altri 7450 dall'anno successivo. La scuola italiana, anche riformata, torna a essere occasione di occupazione per le nuove leve, ma la prospettiva del posto fisso pare non entusiasmare le giovani matricole: corrono in massa a intasare corsi di laurea sovraffollati, come medicina o psicologia, e disertano quello in Scienze della formazione primaria, nonostante il fatto che le possibili cattedre siano già state programmate e promesse dal «datore di lavoro».

Sono ventisei le sedi universitarie che, dallo scorso anno, accolgono gli aspiranti maestri di scuola materna ed elementare. Da Aosta a Palermo; da Torino a Trieste, da Napoli a Salerno. Ma nel '98-99, su 7400 posti disponibili, ne sono stati occupati solo 4150. Quest'anno, su 7450, le matricole sarebbero poco più di 3 mila. Come ricordava Luciano Guerzoni, sottosegretario all'Università, commentando i dati relativi alla prima tornata, tra quattro anni probabilmente non avremo laureati a sufficienza per coprire i posti vacanti. Per diversi motivi: le cifre stabilite dai ministeri sarebbero sottostimate per ragioni prudenziali; complessivamente, le iscrizioni si sono ulteriormente ridotte; non tutti gli studenti arrivano alla laurea e, soprattutto, terminano gli studi nei tempi regolari.

Dunque, appena aperta, la «fabbrica dei maestri» entra in crisi. E già si parla di nuovi cambiamenti. Osserva il pedagogista Cesare Scurati, sulla rivista *Vita scolastica*: «Un corso di laurea del tutto necessario, ma arrivato tardi e già impigliato nelle spire dei cambiamenti che stanno investendo il sistema scolastico: le innovazioni che riguarderanno l'Università e la modifica dei cicli di istruzione».

Domani, il ministro dell'Università Ortensio Zecchino presenta la bozza di riforma generale dell'istruzione universitaria e tutto pare rimesso in discussione. C'è chi teme passi indietro: solo un diploma triennale per i maestri della materna; un ulteriore anno di specializzazione per chi aspira all'insegnamento nelle elementari; due ulteriori anni (cinque in tutto) per i futuri professori. «Ipotesi che mal si accordano, fra l'altro, con il progetto di riordino dei cicli, il cui fulcro è la continuità educativa dai tre ai tredici anni - osserva Giorgio Chiosso, Università di Torino, direttore di *Scuola italiana moderna* -. Una gerarchizzazione improponibile. Non si può accettare il principio che la formazione del personale docente, anche se spostata a livello universitario, continui a essere direttamente proporzionale al livello scolastico di spendibilità del titolo».

Così, alcuni dei più bei nomi della pedagogia italiana hanno firmato una «carta» alla quale occorrerebbe ispirare il riordino della formazione dei docenti. Nella scuola di base rinnovata non ci dovrebbe più essere la distinzione tra maestri e professori. Fino ai 13 anni, la preparazione degli insegnanti dovrebbe prevedere una base comune e un successivo percorso attento «alle abilitazioni specifiche riferite ai diversi livelli di sviluppo dell'età evolutiva». Firmatari, tra gli altri: Benedetto Vertecchi (Roma), Franco Frabboni (Bologna), Giuseppe Vico (Milano), Giorgio Chiosso (Torino), Luciano Corradini (Roma), Serenella Macchietti (Siena-Arezzo), Giovanni Genovesi (Ferrara), Giuseppe Bertagna (Bologna), Luciano Galliani (Padova).

Una posizione che trova il consenso dei direttori dei nuovi corsi universitari post-laurea che abilitano all'insegnamento nelle attuali medie e superiori. «Per ciò che concerne la scuola di base - scrivono fra gli altri Tullio De Mauro e Clotilde Pontecorvo, aderendo al documento del Concured, la Conferenza nazionale dei centri universitari di ricerca educativa e didattica, predisposto da Giunio Luzzatto - è evidente che il carattere unitario di essa implica un livello di formazione identico dei relativi insegnanti».

Ma il futuro della preparazione universitaria dei docenti resta più incerto che mai.

Partigiani e Salò

E' polemica sulle messe di Albertini

MILANO

Prima dai partigiani, a fianco delle altre autorità, poi dai reduci della Repubblica di Salò. Come accadde il primo novembre dell'anno scorso, anche ieri il sindaco di Milano, Gabriele Albertini, ha scelto di rendere omaggio, seppur in forme diverse, ai caduti delle due parti.

Alle 10, puntuale, con la fascia tricolore, il sindaco è arrivato al Campo della Gloria del cimitero Maggiore, dove ci sono le lapidi dei caduti della Resistenza, e sul palco ha ascoltato i discorsi della cerimonia, organizzata, come tradizione, dall'Anpi. C'erano anche il questore Giovanni Finazzo, il presidente del Consiglio provinciale Roberto Caputo, l'assessore regionale Elena Gazzola. Al termine, Albertini si è tolto la fascia tricolore e a passo veloce si è diretto al campo 10, dove sono sepolti i repubblichini e dove i reduci li stavano ricordando. Questa volta però si è trattato di una visita veloce. Il sindaco non ha partecipato alla cerimonia. Si è fermato pochi minuti, ha stretto la mano alla gente ed è andato davanti alla lapide che ricorda il padre dell'assessore regionale alla Sanità Carlo Borsani. Poi, mentre stava andando via, alcuni hanni iniziato un timido applauso per la sua presenza, che subito Albertini ha bloccato: «Per favore - ha detto - non applaudite». Ai giornalisti che gli hanno chiesto qualche dichiarazione, il sindaco ha risposto negativamente.

«Il sindaco sbaglia perché ha gli occhi troppo rivolti al passato». Così il segretario provinciale e consigliere comunale a Milano della Lega Nord, Matteo Salvini, ha commentato la presenza del sindaco Albertini alle due cerimonie. [r. i.]

Nota da Tunisi

I medici «Craxi migliora»

TUNISI

Dopo una notte passata tranquillamente, ieri «netto miglioramento» delle condizioni di Bettino Craxi. Lo hanno affermato gli alti ufficiali medici che dirigono l'ospedale militare di Tunisi presso il cui reparto di rianimazione e di terapia intensiva è attualmente ricoverato Bettino Craxi. L'esito degli esami di ieri hanno infatti rivelato il regredire di tutti gli indici negativi e soprattutto per quelli che si riferiscono alle condizioni epatiche. La conferma del miglioramento dello stato di salute di Craxi è venuta anche dalla famiglia. Ed è stato indirettamente confermato dalla conversazione telefonica che l'ex leader socialista ha avuto con il direttore di «Critica Sociale» Stefano Carluccio, al quale ha chiesto informazioni su come procede l'organizzazione per il lancio della raccolta di firme per la costituzione di una commissione d'inchiesta per Tangentopoli. «Sarà lanciata per S. Ambrogio, il 7 dicembre, in concomitanza con la prima della Scala, - spiega Carluccio - con una manifestazione dedicata alla memoria delle vittime di Tangentopoli».



Bettino Craxi

Craxi ha inoltre chiesto notizie su come vanno le vendite in edicola del suo ultimo libro, e ha manifestato la determinazione a riprendere al più presto la correzione di una «Antologia degli scritti controrivoluzionari» che la casa editrice di Carluccio intende pubblicare entro l'anno. [r. i.]

«La scuola trascura l'alunno con handicap»

Meno docenti di sostegno

Difficoltà specie alle superiori
Con l'obbligo fino a 15 anni più allievi, meno personale

Aumentano gli insegnanti senza specializzazione
Venerdì interviene Berlinguer



Il ministro della Pubblica Istruzione Luigi Berlinguer

La scuola italiana ha un handicap: le ultime leggi Finanziarie stanno creando non pochi problemi all'integrazione nelle classi comuni di ogni ordine e grado degli allievi con difficoltà di apprendimento. Così, una esperienza quasi trentennale, giudicata in tutto il mondo come una delle «perle» del nostro sistema formativo, rischia di compiere gravi passi indietro, come ricorda Pietro Barbieri, presidente della Fish, la federazione che raggruppa oltre venti associazioni di tutela dei diritti dei più deboli.

Mai come quest'anno l'inserimento degli alunni in situazione di handicap nelle scuole normali mostra tutti i suoi limiti, nonostante la positività di molte delle esperienze realizzate a partire dai primi Anni 70 e la piena integrazione sociale di tante persone con deficit fisici, intellettivi o sensoriali.

Sono oltre 110 mila, oggi, gli allievi che frequentano le scuole statali normali, insieme ai coetanei «normodotati». Dalle materne alle superiori, dove gli iscritti certificati come «in situazione di handicap» sono oltre 18 mila. Sono almeno centomila le classi coinvolte da esperienze di integrazione (quasi sempre, con grande beneficio anche per l'educazione e l'istruzione dei compagni di banco); quasi sessantamila i docenti di sostegno, assegnati alle scuole comuni.

Integrazione piena come scelta irrevocabile. Ma, da tutta Italia, arrivano proteste di famiglie, associazioni, insegnanti, scuole. Perché i vincoli legislativi, conseguenti alle manovre economiche degli ultimi anni, impongono tagli drastici che metterebbero a rischio la qualità dell'integrazione scolastica e, in alcune situazioni, la possibilità stessa di realizzarla.

Il malessere ha, perlomeno, tre volti, come osserva Nicola Quirico, presidente nazionale Fadis, la Federazione degli insegnanti per l'integrazione scolastica: tornano le classi molto numerose; diminuiscono i docenti per il sostegno; aumenta il numero di insegnanti non specializzati. Sino a due anni fa, le classi in cui veniva inserito un allievo con handicap non potevano essere costituite con più di 20 alunni. Poi, la Finanziaria '98 ha cancellato la norma, con pesanti conseguenze sulla formazione delle classi. La manovra '99 ha cercato di correggere il tiro, ma il decreto applicativo è stato registrato dalla Corte dei Conti quando le operazioni burocratiche erano state ormai espletate.

Risultato: nel presente anno scolastico sarebbero notevolmente cresciute le classi numerose in cui pure sono iscritti allievi con handicap (in alcuni casi, anche più di uno per classe). Inoltre, il numero complessivo di insegnanti per il sostegno non sarebbe in grado di coprire l'intero fabbisogno nazionale. Specie nella secondaria superiore, dove - in seguito all'approvazione della legge che innalza ai 15 anni l'obbligo di istruzione - sono arrivati molti allievi portatori di deficit, per i quali la norma prevede piani educativi individualizzati e percorsi anche fortemente differenziati da quelli dei loro compagni.

C'è di più: ministero e Provveditorati agli studi sono costretti a ricorrere a personale docente di sostegno senza specializzazione alcuna. In assenza di corsi di formazione, le graduatorie degli insegnanti *doc* sono esaurite e, in alcune realtà provinciali, le scuole si sarebbero viste assegnare supplenti precari che non solo non avrebbero mai visto un ragazzo in situazione di handicap, ma non sarebbero mai entrati precedentemente in una classe. In parole povere: docenti che non conoscono il Braille assegnati per l'integrazione di un alunno cieco; insegnanti a digiuno della lingua dei segni o di altre metodologie specifiche affiancati a allievi sordi; personale senza preparazione alcuna «a sostegno» di bambini con handicap intellettivo, Down, autistici. Certo, non si tratta di grandi numeri; ma il trend resta preoccupante e sollecita interventi drastici e urgenti da parte di governo, Parlamento e altre istituzioni.

«Sarebbe ingiusto e fuorviante, comunque, descrivere la realtà italiana solo in termini negativi - sostiene Marisa Faloppa, presidente del torinese Comitato per l'integrazione scolastica e redattrice della rivista *Handicap & Scuola* -. Certo, i problemi sul tappeto debbono essere affrontati con decisione, a partire dall'esigenza di un maggiore impegno degli enti locali e dalla modifica dei criteri che prevedono l'assegnazione dei docenti per il sostegno in ragione di 1 ogni 138 alunni complessivamente frequentanti la scuola comune. Poiché gli handicappati aumentano e gli alunni totali diminuiscono, la coperta diventa sempre più stretta e non permette di coprire tutti i posti necessari. Ma la scuola italiana può documentare tante esperienze entusiasmanti e positive di integrazione, che è bene conoscere e diffondere per incoraggiarne altre».

E' questo lo spirito del convegno sulla «Qualità dell'integrazione», promosso dal Centro studi Erickson di Trento con 34 altre organizzazioni professionali e di volontariato, che da venerdì a domenica porta a Riva del Garda duemila partecipanti. Prenderanno la parola anche i ministri Luigi Berlinguer (Istruzione) e Livia Turco (Solidarietà sociale). Sarà occasione per un rilancio? [m. tor.]

Ognissanti: la gita del premier

D'Alema a Fregene a pranzo con la famiglia nel ristorante dei «vip»

FREGENE. Pranzo d'Ognissanti a Fregene, nella suggestiva cornice del Villaggio dei pescatori, per il presidente del Consiglio Massimo D'Alema. Il premier ha pranzato da «Mastino», il noto ristorante, con veranda sulla spiaggia. D'Alema è giunto con la scorta intorno alle 13,30. La scelta dei commensali è caduta su antipasti marinari, spaghetti alle cozze e vongole, moscardini marinati, polpo affogato. Il tutto innaffiato dal bianco Falanghina. Dopo i saluti con i titolari del locale, D'Alema e i familiari hanno lasciato la sala, poco dopo le 15, accompagnati da un battimani dei presenti. Nel locale hanno pranzato anche l'allenatore della Roma, Fabio Capello, il direttore del Tg Clemente Mimun e i conduttori tv Paolo Bonolis e Tiberio Timperi. [r.i.]

La proposta dei Verdi

Par condicio e spot attraverso i telefonini Presto un vertice

ROMA. Il divieto per la pubblicità elettorale sui telefonini, proposto dai Verdi al Senato e non incluso nel testo approvato a Palazzo Madama, potrebbe essere una delle modifiche apportate dalla Camera al testo sulla «par condicio» già approvato in Senato.

Sarà un vertice maggioranza-governo in programma nei prossimi giorni a stabilire gli «aggiustamenti». «Abbiamo intenzione di riproporre i due emendamenti - spiega Stefano Semenzato, vicepresidente del gruppo Verdi del Senato - non inclusi nel testo del ddl approvato in Senato. Il primo riguarda i referendum, dando spazio a tutte le posizioni. E la seconda modifica riguarda una rigorosa regolamentazione del divieto di spot sui telefonini». [r. i.]

Dopo la solidarietà a Martone

Ora è disgelo tra Udeur e Cossiga su Tangentopoli

ROMA. La condivisione della difesa dell'ex presidente dell'Anm Antonio Martone potrebbe condurre ad un disgelo tra Udeur e Cossiga anche sul campo della commissione di inchiesta su Tangentopoli, lascia capire Roberto Manzione, presidente dei deputati del «Campanile».

Gli sviluppi dell'episodio seguito alla sentenza di Palermo che ha assolto Andreotti sembrano infatti destinati, spiega Manzione, a far riconsiderare in senso favorevole la posizione dell'Udeur sulla richiesta avanzata da Cossiga e fonte di polemiche incrociate nei giorni scorsi. «Non possiamo non condividere quanto ha detto Cossiga in difesa di Martone - spiega Manzione - anche perché sarebbe difficile pretendere di essere nel giusto imponendogli una difesa ad oltranza e preconcetta della magistratura». [r. i.]

Stato civile di Torino

MORTI DENUNCIATI IL 30 OTTOBRE 1999

Presso Case di Cura di Riposo ed istituti religiosi: **Romeno** Giuseppe, di anni 70, Casa di Riposo Opera Pia Lotteri, nato a S. Marzano di S. Giuseppe (TA); **Gallo** Domenica, a. 75, Villa Salus, strada Villa Zanetti 20, n. a Castelgrasso (CN).

Presso Ospedali: **Pagni** Leopoldo, a. 77, Martini, n. a Fucecchio (FI); **De Cristofaro** Giorgio, a. 67, Mauriziano Umberto I, n. a Fragneto Monforte (BN); **Leggieri** Carolina ved. **Tancredi**, a. 78, Maria Vittoria, n. a S. Marco in Lamis (FG); **Quirico** Maria ved. **Gallia**, a. 94, Molinette, n. a Villa S. Secondo (AT); **Tirone** Sabrina Silvana in **Nestro**, a. 33, Molinette, n. a Pont Canavese (TO); **Lamprontl** Primo, a. 81, Centro Traumatologico Ortopedico, n. a Ferrara.

Presso altro luogo del territorio cittadino: **Boggiano** Cristina ved. **Moletto**, a. [illegible], via Gubbio 101/7, n. a Balme (TO).

Presso residenze: **Cappello** Pietro, a. 88, via Domodossola 65, n. a Fratta Polesine (RO); **Zamola** Tullio, a. 69, corso Tortona 29, n. a Zara (Jugoslavia); **Soldano** Emmanuela ved. **Soldano**, a. 79, via Pieve 171/C, n. ad Orta Nova (FG); **Tosi** Egisto, a. 92, via Matteo Pescatore 9, n. a Pedaso (AP); **Giubellino** Olga in **Bassi**, a. 86, lungo Dora Voghera 94, n. a Chivasso (TO); **Spinoglio** Angela in **Grosso**, a. 81, via Gorizia 100, n. ad Ozzano Monferrato (AL); **Leone** Maria ved. **Gorgoglione**, a. 82, via Bionaz 10, n. a Teverola (CE); **Privitelli** Maria, a. 59, via Isernia 2/8, n. a Catania.

Presso Medicina Legale: **Giordano** Enrico, a. 79, n. a La Morra (CN).

Morti 18

Oggi è mancato
Maurizio Petruzzelli
Lo partecipano i figli Piermauro con Pepsi di Roberto con Ippolita e Lucrezia, la sorella Maria, il fratello Sergio, le cognate Annunciata e Pina con le rispettive famiglie. I funerali avranno luogo a Nebbiuno, mercoledì 3 novembre alle ore [illegible], partendo dall'abitazione di via Cairoli 14.
— Nebbiuno, 1 novembre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Eugenio Feltrin
Lo annunciano, a funerali avvenuti, la moglie Egle, Filippo e Clementina, la sorella Franca, i cognati e i parenti tutti.
— Asti, 2 novembre 1999.

E' mancato all'affetto dei suoi cari
Guglielmo Trucano
Addolorati lo annunciano la moglie, i figli e i nipoti. Funerali in Pont Canavese il 3 novembre 1999, ore 15.
— Pont C.se, 1 novembre 1999.

E' mancata a Roma
Lydia Siggia Catania
Alda e Carla Siggia partecipano al dolore dell'avvocato Elio Siggia e dei figli Valeria e Fabrizio.
— Aosta, 1 novembre 1999.

E' cristianamente mancata
Ida Cimicata ved. Azzarà
Lo annunciano figli, nuore, nipoti. Per funerali telefonare 011.8178232.
— [illegible], 31 ottobre 1999.

E' mancata ai suoi cari
Flora Pedrlali ved. Ansaloni
Lo annunciano il figlio, nuora, nipoti, parenti tutti. Per orario funerali telefonare allo 011/[illegible].
— Torino, 31 ottobre 1999.

La famiglia Marocco-Livenni annuncia con immenso dolore la perdita di
Riccardo Marocco
La sua cara mamma e la sua sorellina. Si vogliono ringraziare gli amici ufficiali e avieri di Pratica di Mare, il personale di rianimazione dell'ospedale S. Camillo in Roma e le ragazze di Ostia. Le esequie si svolgeranno in data odierna presso la chiesa di Gesù Nazareno in via Duchessa Jolanda alle ore 11,45.
— Torino, 2 novembre 1999.

Nel dolore ricordiamo
Riki Marocco
Nonno Antonio, nonna Angela, zio Marcello e Alberto.
— Torino, 2 novembre 1999.

E' mancata all'affetto dei suoi cari
Adriana Abbà ved. Lombardi
Lo annunciano le figlie Rosanna con Arduino Polesità, Carla con Alfredo Sacchi, il fratello Eraldo Abbà. I nipoti Alessandro con Marcella, Eugenio con Elena, Elisa, Roberto con Laura. Un particolare ringraziamento ai dottori Mazzone e Reverino e a Maria, Giovanna, Carmen e Mery che l'hanno [illegible] assistita in questi anni. Per orario funerale telefonare Impresa Gerla.
— Torino, 1 novembre 1999.
Impresa Gerla 1848 Srl. Telefono 011 542158

ANNIVERSARI

1994 — 1999
dr. Ing. Enrico Farina
Continua ad accompagnarci. Sante Messe: Torino 3 novembre, San Secondo, ore 18,30; Rivarolo 5 novembre, San Michele, ore 17,30.

Si cercano ancora frammenti dell'aereo per ricostruire la tragedia. Recuperato un solo cadavere

Boeing in mare, non ci sono sopravvissuti

Il mistero dei trenta militari egiziani saliti in incognito

Franco Pantarelli
NEW YORK

C'erano una trentina di militari egiziani a bordo del Boeing 767 dell'EgyptAir caduto l'altro ieri nei pressi dell'isola di Nantucket, al largo della costa del Massachusetts. Tornavano a casa dopo un periodo di addestramento negli Stati Uniti, che sono i principali fornitori di materiale bellico all'Egitto, e alcuni di loro avevano appena appreso tutti i segreti degli elicotteri da combattimento Ah-64, meglio noti come «Apache». Impossibile stabilire se questo particolare possa in qualche modo deporre a favore dell'ipotesi bomba come causa della tragedia, ma di sicuro c'è stata gente che lo ha pensato, soprattutto a causa dell'atteggiamento di segretezza che ha circondato la loro presenza a bordo.



Ai giornali egiziani, si è saputo, è stato impedito di menzionarla e il funzionario del Pentagono che a un certo punto ha rivelato la cosa lo ha fatto a patto di non essere nominato. Poi però è stato lo stesso William Cohen, il segretario americano alla Difesa, a far sapere di avere parlato al telefono con il suo omologo egiziano, Hussein Tantawi, per esprimergli le condoglianze. Non si conosce il «rango» di quei militari, ma si sa che almeno tre di loro si sono imbarcati sul volo senza compiere le operazioni di «chek in». Può significare semplicemente che sono stati inseriti all'ultimo momento ma può anche essere la prova che erano personaggi «molto importanti».

Al di là degli sviluppi che questo particolare potrebbe o no fornire, ieri le due ipotesi - bomba o guasto - erano ancora «alla pari», nel senso che nulla veniva escluso ma nulla veniva considerato prevalente. Bill Clinton, nel frattempo arrivato a Oslo per i colloqui sul Medo Oriente, ha ripetuto che «sarebbe bene non trarre conclusioni finché non sappiamo qualcosa di concreto».

Anche Hosni Mubarak, il Presidente egiziano, ha detto: «Sabotaggio? Non credo. Atto terroristico? Non credo, ma non si sa mai. Aspettiamo i risultati dell'inchiesta». Mubarak ha anche accennato - in un'intervista alla Cnn - alla «maledizione» di quella zona, dove gli aerei caduti cominciano a essere molti, aggiungendo che forse sarebbe il caso di indagare sulle condizioni atmosferiche.

L'Fbi, si è saputo, sta interrogando molta gente: l'equipaggio che ha portato l'aereo da Los Angeles a New York e poi è stato sostutito, le persone scese a New York, gli operai che hanno curato il rifornimento di carburante, eccetera, alla ricerca di «qualcosa» che possa far pendere la bilancia verso l'ipotesi bomba. Ma una preliminare analisi compiuta sui pochissimi elementi di cui si dispone sembra andare in senso opposto. Sembra infatti da escludere la repentina mancanza di corrende elettrica nel Boeing 767, prima e durante la caduta, il che a sua volta escluderebbe la possibilità di un'esplosione.

I radar sono stati in grado di «seguire» la caduta dell'aereo per una consistente manciata di secondi e questo, secondo alcuni esperti, è possibile solo se il sistema elettrico continua a funzionare. Non fu il caso del volo 800 della Twa, quello caduto tre anni fa a Long Island, né il caso dell'aereo Pan Am, per il sabotaggio del quale stanno per andare sotto processo due cittadini libici. In ambedue i casi ci fu l'esplosione in volo (solo nel caso Pan Am causata sicuramente da una bomba) e i due aerei sparirono immediatamente dagli schermi radar.

Bomba o guasto ipotesi ancora aperte Il presidente Mubarak: indagate anche sulle condizioni atmosferiche

Intanto, le operazioni al largo delle coste del Massachusetts sono state «declassate»: da «ricerca e soccorso» a «ricerca e recupero», il che, in parole semplici e terribili, significa che ci si è convinti che non ci sono sopravvissuti. «A questo punto riteniamo che sia nel migliore interesse di tutti non pensare più che troveremo qualcuno ancora vivo», ha detto l'ammiraglio Richard Larrabee della Guardia Costiera.

Per i parenti di chi era a bordo, quindi, ormai l'unica possibilità è quella di identificare i corpi delle vittime. Finora ne è stato recuperato solo uno. E' stato portato a Providence, la città più vicina al luogo della sciagura, dove verranno portati anche gli altri, se e quando li troveranno. Un contingente di parenti e amici che l'altro ieri erano corsi all'aeroporto Kennedy in cerca di notizie è stato già trasferito a Providence. Il sindaco di New York, Rudolph Giuliani, ha chiesto loro di portare con sé le foto dei loro cari, in modo da facilitare l'identificazione dei corpi.

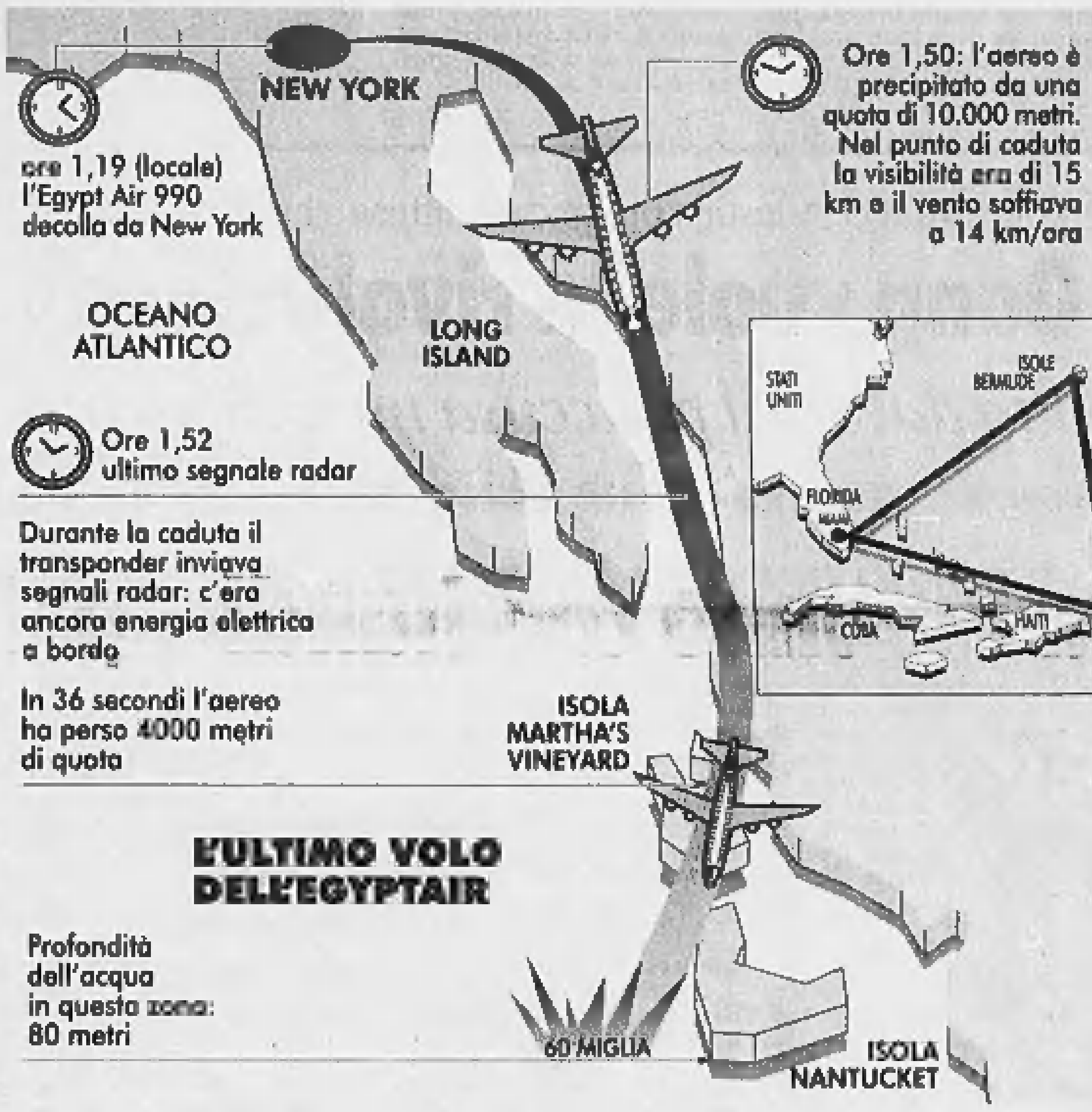


La disperazione dei parenti che si sono raccolti al Centro Islamico di Long Island

Ufficiali di alto rango tornavano in patria dopo l'addestramento sugli elicotteri Apache

In alto, un'imbarcazione della Guardia costiera batte il tratto di mare al largo della costa del Massachusetts alla ricerca di relitti. In basso, Hatem Rushdy, uno dei piloti del volo 990





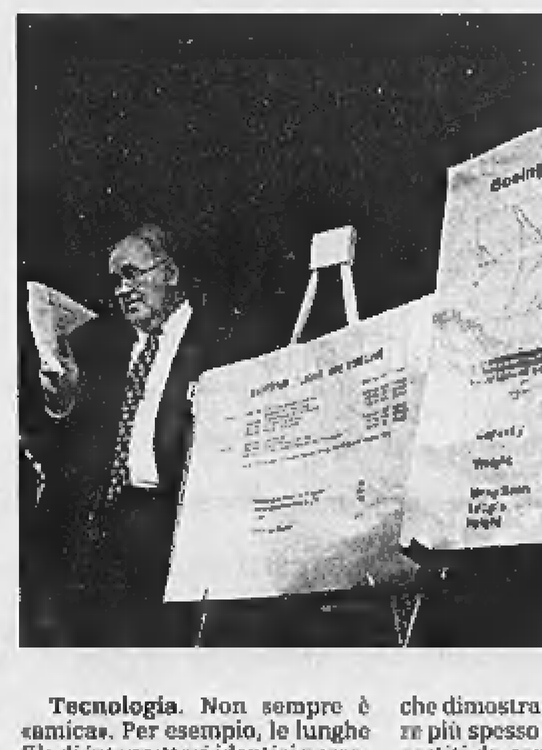
Il triangolo delle Bermude

Qualcosa di strano accade in quel mare Troppe navi e aerei scomparsi nel nulla

E' passato alla storia come triangolo, mentre in realtà è un'ellisse molto allungata, che tocca le isole Bermude, il Sud della Florida e il Mar dei Sargassi. Ci transitano regolarmente centinaia di navi e di aerei, osservati da terra e sorvegliati dal radar. Sembrerebbe difficile perdersi o, ancor più, sparire senza lasciar traccia. E invece accade. Sparì la Santa Maria, la caravella di Cristoforo Colombo, che poi descrisse una «luce intensissima» che galleggiava sulle acque a Sud delle Bahamas. Sparì, nel 1880, la nave scuola inglese Atlante, con i suoi 290 uomini. Sparì senza Sos, nel 1918, il mercantile americano Cyclops con i suoi 309 uomini. Sparirono, nel 1945, cinque bombardieri americani decollati dalla Florida, dopo una serie di messaggi confusi: «Il mare non è dove dovrebbe essere... Non riusciamo a vedere la terra... Non riusciamo a trovare l'Ovest. Vediamo acqua bianca!».

Sparì pure l'idrovolante decollato in loro soccorso. Da allora, è stato un crescendo, decine di navi e aerei inghiottiti nel mare, più di mille persone sparite nel nulla. E qualcuno, tornando, ha raccontato cose strabilianti: l'aereo che acquistava velocità pazzesche, che si capovolgeva, che scendeva in picchiata sul mare.

Ci hanno provato in tanti, a spiegare l'inspiegabile. Hanno battuto quelle acque avanti e indietro squadre di soccorso e spedizioni scientifiche, marinai e parapsicologi. Hanno parlato di turbolenze che risucchiano vascelli e velivoli. Di tempeste magnetiche che farebbero impazzire le bussole. E poi di Atlantide, il misterioso, tecnicamente avanzatissimo continente che si dice scomparso trentamila anni fa, la cui energia ogni tanto deflagrerebbe. E, naturalmente, di Ufo ed extraterrestri, che «pescherebbero» nel Triangolo esemplari di quanto la civiltà umana va producendo e «campioni» di umanità per analizzarli. Nessuno è ancora arrivato a una spiegazione convincente. **(m. ver.)**



Conferenza stampa di Robert Kelly, il direttore dell'Autorità aeroportuale di New York. Centinaia di agenti, ha detto, pattugliano la zona della sciagura per recuperare qualsiasi indizio sulle sue cause

Dieci ipotesi per esorcizzare la paura

Anche l'ora legale e gli alieni per rifiutare il fato

Marina Verna

Dicono le statistiche che gli aerei provocano ogni anno meno morti delle vasche da bagno. In cifre: su quindici milioni di voli, solo trenta incidenti mortali. Eppure la nostra percezione del rischio è altissima, irrazionale, sproprorzionata. Esasperata anche dal senso di impotenza legato a un incidente in aria, sul quale non abbiamo nessuna possibilità di intervenire. E dal fatto che non sempre si arriva a una causa inequivocabile che ci tranquillizzi con la sua irrepetibilità. Così, per esorcizzare la paura, fioriscono le leggende e le ipotesi più bislacche. D'altra parte, anche la Boeing, per il sigillo finale, si affida alla magia: tutti i suoi modelli contengono almeno un 7.

Corridoio atlantico. Dopo il Triangolo delle Bermude, il rettangolo dell'Atlantico. Con quattro incidenti in tre anni, è scontato che fiorisca la leggenda di una maledizione. Con la stessa logica, potremmo parlare di una compagnia maledetta: l'Egypt Air ha subito due dirottamenti in tre anni. In realtà, bastano le statistiche a spiegare la frequenza degli incidente: quella rotta è la più battuta del mondo.

Attentato. Fbi e Cia, come sempre, sono già al lavoro. Gli indizi non mancano e la caduta in picchiata, insieme all'assenza di Sos, suffraga questa ipotesi. A completare il quadro, c'è il fatto che l'aereo è di una compagnia araba. Ma mettere una bomba, con tutti i sofisticati controlli moderni, non è un gioco da ragazzi.

Interferenze elettroniche. Primo accusato, il telefonino. Pare provochi interferenze che disinseriscono il pilota automatico. Poi i computer. Infine, da quando è caduto l'aereo della Swissaair, anche i videogiochi. Ma ormai le hostess controllano ossessivamente i passeggeri e non è più possibile ingannarle. Qualche giorno fa, però, il New York Times ha scritto che il divieto dei telefonini non avrebbe ragioni tecniche ma economiche: le chiacchierate da diecimila metri sarebbero gratuite.

Meteorite. Ipotesi sempre accreditata, ma non ci sono mai sopravvissuti a raccontare del bolide che ha sfondato il finestrino.

Surriscaldamento. C'è sempre qualche materiale che non resiste alla temperature estreme, alte o basse che siano. Questa volta è il kapton. Si dice che possa provocare la carbonizzazione dei materiali circostanti. I militari, prudenti, l'hanno vietato sui loro aerei.

Tempeste magnetiche. Sono collegate all'andamento delle macchie solari e hanno un notevole impatto sulle radiocomunicazioni. Ma perché, se effettivamente è un momento di forte attività del Sole, solo quell'aereo sarebbe stato interessato?

Ora legale. Domenica c'è stato il ritorno all'ora solare. Ma non è il Millenium Bug!

Errore umano. Questa non è un'ipotesi bislacca, perché è statisticamente la prima causa di incidente. Per definizione, i piloti sono infallibili. In realtà, anche per loro la ripetitività dei gesti e la padrononza del mestiere inducono a minimizzare ciò che sta succedendo. Per questo viaggiano in coppia.

Tecnologia. Non sempre è «amica». Per esempio, le lunghe file di interruttori identici possono confondere, soprattutto in una situazione di emergenza. Il cervello del progettista raramente ragiona come quello di chi usa le sue creazioni.

Carrette del cielo. Il limite di età è un elemento controverso. Vent'anni? Quindici? Trenta? Oggi un aereo viene eliminato quando i costi di manutenzione eguagliano quelli di acquisto. Le statistiche dimostrano però che a cadere più spesso sono aerei giovani, gestiti da compagnie progredite e affidabili.

Fatalità. Quella serie di intoppi ed errori che, presi singolarmente, non sono gravi. Ma che si allacciano l'uno all'altro in un crescendo fatale e ingovernabile, culminante nel disastro.

In Germania: coi fucili del padre uccide due persone e ne ferisce otto, accanto a lui trovata la sorella morta

La strage del cecchino sedicenne

Spara sulla folla e poi si toglie la vita

Emanuele Novazio
corrispondente da BERLINO

Per quattro ore si è barricato in casa dei genitori, per due ore ha sparato ai passanti con i fucili da caccia del padre, uccidendo un uomo e una donna e ferendo altre otto persone, fra le quali il noto attore televisivo Guenter Lamprecht e la compagna Claudia Amm. Quando, dopo un assedio durato fino al tardo pomeriggio di ieri, la polizia ha fatto irruzione nell'appartamento affacciato al centro pedonale di Bad Reichenhall, in Alta Baviera, ha trovato il cecchino sedicenne privo di vita e con insegne naziste incollate al giubbotto. Accanto a lui, il corpo della sorella di due anni più giovane, anche lei in un bagno di sangue. Quattro morti e otto feriti, dunque: ma il bilancio del pomeriggio di fuoco che ha sconvolto la Germania e la quiete di una apprezzata località termale bavarese - soprattutto per l'età del suo protagonista, il più giovane folle omicida mai registrato nel Paese - potrebbe aggravarsi: due feriti sono in gravissime condizioni, uno di loro è rimasto per oltre sette ore in una sala operatoria dell'ospedale di Salisburgo, dov'era stato trasportato in elicottero subito dopo essere stato colpito alla testa.

E' cominciato poco dopo mezzogiorno, l'ora del passeggio e dell'aperitivo per gli ultimi ospiti del centro termale, ancora molto frequentato alla vigilia della pausa invernale. Un testimone ricorda di «non aver capito, sul momento, che erano colpi di fucile». Pensava a giochi di ragazzi, ma a richiamarlo alla realtà «sono state le urla» e subito dopo il tonfo di un corpo che cade pesantemente sull'asfalto. Da quel momento soltanto terrore, il panico incontrollato di una piccola folla in fuga sotto i colpi di un fucile a ripetizione che non fa pause: «Ancora urla, un secondo corpo senza vita sull'asfalto, altri spari, gente che scappa».

Quando la polizia e le ambulanze sono arrivate davanti alla palazzina nella quale si era barricato il sedicenne, i colpi sono continuati ancora a lungo. Per mezz'ora non è stato possibile soccorrere i feriti, e soltanto l'intervento del presidente bavarese Edmund Stoiber, che si trovava in città per un incontro con il presidente della Sassonia Kurt Biedenkopf, ha sbloccato la situazione. In mancanza di mezzi blindati della polizia, Stoiber ha inviato la propria auto sul luogo della strage: al riparo della BMW 7 corazzata, due agenti sono riusciti a trarre in salvo quattro persone. Per altre due, un uomo e una donna dei quali non è stato comunicato il nome, era invece troppo tardi.

All'improvviso la calma, quando ormai la palazzina del terrore era circondata da centinaia di agenti. E con la calma, il primo sospetto che il giovane si fosse ucciso. Appena gli spari si sono interrotti, gli psicologi della polizia hanno tentato infatti di mettersi in contatto con lui. Invano: il sedicenne non rispondeva al telefono, e neppure agli inviti che gli venivano rivolti con un altoparlante dalla strada. Infine la decisione dell'attacco: un reparto speciale, arrivato in elicottero da Monaco, ha preso posizione intorno alla casa «in una irreale atmosfera di quiete», ha raccontato un testimone. Nessun rumore, nessun movimento all'interno: neanche quando una piccola carica di esplosivo ha fatto saltare la serratura, dando il via all'irruzione mentre altri agenti che si erano calati dal tetto entravano in casa attraverso le finestre. Chi era il sedicenne assassino? L'autore della strage era «un ragazzo normale» che poco meno di un anno fa, all'improvviso, «aveva cominciato ad interessarsi di armi da guerra», raccontano i compagni di scuola. Da mesi, ormai, «la sua unica passione erano i fucili», insieme alle iscrizioni e alle immagini dell'iconografia nazista. Dagli amici si era allontanato, «il suo umore era quasi sempre cupo, non parlava volentieri con nessuno». Basta, tutto questo, a disegnare l'identikit del cecchino folle più giovane della storia criminale tedesca?

A BERNA

Scontro tra treni in Svizzera: due morti

BERNA. Un bambino di quattro mesi e un adulto hanno perso la vita e altre 23 persone sono rimaste ferite in un incidente ferroviario verificatosi ieri nei pressi di Berna tra due treni carichi di pendolari. Lo scontro fra i due treni - entrambi pieni di passeggeri - è avvenuto poco prima delle 18 alla periferia meridionale di Berna, nella stazione di Berna-Weissenbuhl. L'incidente è avvenuto sulla linea della Gurbetal che collega la capitale svizzera a Thoune. Il macchinista del convoglio investitore - secondo un protavoce della compagnia ferroviaria privata «Berna-Lotschberg-Sempione» (Bls) - non ha rispettato un semaforo rosso. La collisione è avvenuta lateralmente, quando il treno proveniente dalla capitale ha urtato l'altro convoglio ed è poi deragliato. La sua motrice si è incastrata nel secondo vagone del treno proveniente da Thoune. I due treni erano composti ognuno da una motrice e da tre vagoni. I feriti sono stati ricoverati in ambulanza negli ospedali della regione. Uno dei feriti gravi, che era rimasto intrappolato fra le lamiere di un vagone, è stato estratto dopo un lungo lavoro di una squadra dei vigili del fuoco che hanno dovuto intervenire con attrezzature speciali. Nella stazione un servizio di assistenza psicologica è stato offerto a tutti i passeggeri in stato di choc. (Ansa-Agi)



Una delle vittime del ragazzo che ieri intorno a mezzogiorno ha cominciato a sparare indiscriminatamente sui passanti

Come i comunisti ha una struttura clandestina piramidale diffusa a livello nazionale

«La Falun Gong vuole la rivoluzione»

Per la prima volta dal '49 il pc accusa un antipartito

Luoyan Shen
PECHINO

Tutta la forza e l'apparato del partito comunista cinese si sta per rovesciando come un fiume in piena contro la [illegible] setta millenaristica dei Falun Gong. Per la prima volta dalla presa del potere nel 1949 il partito riconosce infatti l'esistenza all'interno del Paese di un'organizzazione segreta, piramidale e diffusa su tutto il territorio il cui scopo e' lanciare una sfida senza precedenti e di lungo termine al governo.

Il Quotidiano del popolo di ieri denunciava la calcolata opera di sovversione e il fatto che gia' il 25 maggio la setta avesse preparato una seconda e terza linea di responsabili a tutti i livelli, pronti quindi per gli eventuali arresti che sarebbero seguiti. Era appena un mese dopo la manifestazione in cui diecimila Falun Gong avevano circondato al residenza del governo cinese a Zhongnanhai e mesi prima del bando contro la setta venuto solo in luglio.

Neanche ai tempi del movimento di Tianaomen il partito vedeva il rischio di uno scontro frontale con un'organizzazione clandestina, tenuta insieme per di piu' da una fede non politica ma religiosa. Gli arresti per le manifestazionie della settimana scorsa e quelli di luglio non hanno sgominato la setta. "C'e' un minuscolo gruppo di militanti della seconda e terza linea che sono ancora in clandestinita' e in alcune localita' si organizzano ancora raduni illegali," denuncia il giornale che conclude: "non si puo' assolutamente essere teneri con i Falun Gong" perche' "il partito ha ben capito che la lotta sara' complessa, acuta e di lungo termine". Sempre lo stesso giornale annunciava inoltre l'incriminazione formale di quattro leader arrestati a luglio, Li Chang, Wang Zhiwen, Ji Liewu e Yao Jie che probabilmente a questo punto saranno processati e condannati a pene esemplari a giorni.

Il fatto nuovo per il partito e' che per la prima volta si trova ad affrontare in qualche modo se stesso. La struttura dei Falun Gong e' clandestina, come lo erano stati i comunisti fino al 1949, ha una rete diffusa a livello nazionale con centinaia o addirittura migliaia di cellule, milioni di simpatizzanti e il loro capo carismatico, Li Hongzhi, rifugiato in America, al di la' del potere degli apparati di sicurezza cinese. Infine anche i dissidenti all'estero stanno unendo le forze insieme a quelle dei Falun Gong: accusano Pechino di oppressione religiosa e giubilano perche' il PC e' stato preso di sorpresa la settimana scorsa dalle dimostrazioni a piazza Tiananmen. La stampa cinese non ha mai dato notizia di queste dimostrazioni.

La contro offensiva non si sta facendo attendere. Ieri il Quotidiano del mattino, di Pechino spiegava che una decina di simpatizzanti dei Falun Gong erano stati arrestati perche' nei giorni scorsi avevano dato ospitalita' ai dimostranti venuti da fuori. Nello stesso giorno tutte le strutture del partito della periferia della capitale sono state mobilitate per diffidare chiunque dal dare ospitalita' ai Falun Gong.

Il Quotidiano del Popolo rivelava una grande messe di particolari su riunioni e decisioni segrete prese dai Falun Gong tra il 25 aprile e la fine di luglio. Cio' dovrebbe provare ai fedeli che i servizi segreti hanno infiltrato le loro fila quindi il partito spera di spargere il terrore nell'organizzazione clandestina che potrebbe cosi' autofagocitarsi. Questa tecnica, certo utile con organizzazioni clandestine puramente politiche, potrebbe non servire nei confronti di organizzazioni religiose, i cui militanti sono votati al martirio. La repressione se rischia di indebolire i Falun Gong all'interno, certo li rafforza all'esterno, dove assurgono allo status di maggiore forza anti comunista della Cina.

HONG KONG

Accordo per una Disneyland nel 2005

WASHINGTON. Nell'ultima notte di Halloween del '900 si è materializzato il sogno del più grande pubblico di bambini del mondo: anche la Cina avrà la sua Disneyland. Come anticipato dalla stampa Usa, il parco sorgerà ad Hong Kong in base a un accordo con il governo locale. Sarà il terzo parco divertimenti organizzato da Topolino & Co. fuori dagli Usa dopo Parigi e Tokyo. Sebbene la Disney abbia avuto relazioni difficili con Pechino, l'intesa è parsa dettata dall'intento di rilanciare il turismo nell'ex colonia, che dopo la restituzione alla Cina nel '97 ha subito una forte flessione. Il parco dovrebbe sorgere nel 2005 nell'isola di Lantau, non lontano dal nuovo aeroporto internazionale di Hong Kong. Per far parlare cantonese ai suoi personaggi, la Disney finanzierà con circa 500 miliardi di lire un'impresa mista. Pechino aveva deciso di importare il film della Disney «Mulan» solo la primavera scorsa, dopo avere formulato critiche sull'attendibilità della versione Usa a cartoni di una delle più celebri leggende cinesi. Le prime pellicole di Topolino & Co. erano sbarcate nella Repubblica popolare nel 1992. (Ansa)



Un uomo legge un libro contro i Falun Gong in una libreria di Pechino accanto a un manifesto che denuncia le attività della setta

Stava facendo jogging

Bush jr si ferisce per evitare un autocarro

WASHINGTON

Il governatore del Texas e candidato di punta repubblicano alle presidenziali del 2000, George Bush Jr., 53 anni, si è lievemente ferito ad una gamba e all'anca dopo essersi lanciato fuori dalla strada per evitare un camion che stata per investirlo.

Linda Edwards, la sua portavoce, ha detto che il governatore, che stava facendo jogging, se l'è cavata con qualche graffio ed è stato curato sul posto. Il fatto è avvenuto sulle sponde del Town Lake ad Austin, dove Bush fa la sua corsa giornaliera di 4 chilometri. «È tornato a casa e ieri è volato nel New Hampshire», ha spiegato. Nell'incidente è rimasto invece seriamente ferito un agente del dipartimento di pubblica sicurezza, Roscoe Hughey, attualmente in ospedale.

Edwards ha detto che i dettagli sull'incidente, occorso alle 12:30 ora locale (le 19:30 in Italia) sono ancora scarsi. L'incidente è stato provocato dai detriti schizzati via dal camion, che ha fatto una brusca sterzata per evitare che il rimorchio finisse fuori strada. I detriti hanno colpito Bush e la sua guardia, che lo seguiva in bicicletta. Il rimorchio si è poi capovolto. La portavoce del candidato repubblicano ha detto che non c'è nulla che faccia pensare che il camion volesse investire Bush, ma che la polizia del Texas sta indagando. (Ansa)

L'iniziativa di fronte all'inarrestabile impennata degli incidenti d'auto

Strade sicure, campagna choc a Parigi

Invalidi ai caselli: «Attenti, potreste finire come noi»

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Sono le vittime, in carne e ossa, i testimonial d'una rivoluzionaria campagna sulla prevenzione stradale. Te le trovi dinnanzi al casello. E sulle prime, l'automobilista non capisce. In genere, il volantinaggio sulle misure di sicurezza (distanze regolamentari, pause nei lunghi percorsi, controlli tecnici, occhio agli abusi alcolici...) lo fanno i gendarmi. Ma farsi abbordare da uomini e donne con handicap talora vistosi che ti dicono «Guardi che mi è successo per un'infrazione! E poteva andare peggio», costituisce un vero choc.

L'iniziativa sarà discutibile, ma pochi osano contestarne l'efficacia. Lanciandola nella tre giorni di Ognissanti, Parigi colpisce duro. Già il pellegrinaggio automobilistico verso i cimiteri non induce all'allegria, e neppure le prime nebbie. Aggiungiamoci un handicappato che ti spiega: «Ero come Lei, ma adesso...».

Eppure il Paese ha bisogno di segnali forti. Malgrado i miliardi spesi per arginare il fenomeno, nella graduatoria europea la Francia è quasi maglia nera per gli incidenti mortali. Sott'accusa, in specie, l'acceleratore facile. Sono vent'anni che il codice fissa nei 130 km orari una soglia invalicabile, ma i francesi parrebbero dimenticarselo volentieri. Anzi, un periodico di automobilismo sportivo assai diffuso tra i giovani si batte per depenalizzare gli eccessi. «La velocità è un capro espiatorio», denuncia. Per chi non avesse compreso bene, ecco il reportage sulla Parigi-Lione in Porsche. Media: 206 km orari, con punte che sfiorano i 300. E' una provocazione, beninteso, ma contagiosa. Le autorità la definiscono senza mezzi termini «criminale».

Incontrare sulla strada uomini e donne che pagano un attimo d'imprudenza (spesso altrui) con dolorose menomazioni, disincentiva al contrario gli abusi. Anche sul fronte alcool, peraltro, Parigi usa ormai immagini finora tabù. Ma senza coinvolgere i protagonisti di episodi veri. Negli spot c'è, ad esempio, una festicciola tra amici dove il vino e la birra scorrono in abbondanza. Stacco, e poi il rumore del crash. Violenza eccessiva? Bisogna aggredire per spuntarla, dicono al ministero.

Gli invalidi - una piccola campionatura - prestatisi per l'esperienza pilota non riceveranno compensi particolari. La loro è una semplice testimonianza. «Vogliamo smascherare - dicono - la "tragica fatalità", comodo alibi per negligenze intollerabili».

Mentre in Germania cinque Laender si sono pronunciati contro la carne importata da Londra

Il principe Carlo alla crociata della bistecca

Difenderà l'immagine del beef

Fabio Galvano
corrispondente da LONDRA

Da erede al trono ad ambasciatore della bistecca. Forse non aveva altra via, il principe Carlo, per farsi perdonare da Tony Blair dopo i ripetuti sgarri culminati sabato con una precisa presa di posizione sulla caccia alla volpe che il primo ministro vorrebbe vedere abolita. O forse, sensibile com'è ai problemi della vita rurale e perciò anche degli allevatori, ha ritenuto che fosse opportuno mettere il peso della sua immagine sulla bilancia della carne bovina, per rimediare al danno di «mucca pazza» e rilanciare un commercio reduce da anni infausti. Nelle prossime settimane, rivela il «Times», Carlo ospiterà con Blair un vertice europeo di grandi cuochi, ristoratori e dirigenti del settore alberghiero. Con lo slogan «Beef is Safe», il manzo è sano, cercherà di capovolgere un'immagine devastata: impresa non facile, perchè i circa duemila casi di «mucca pazza» ancora previsti per quest'anno non costituiscono la migliore pubblicità. Ma Carlo, che quest'anno non solo ha visitato numerosi allevamenti per esprimere la sua solidarietà, ma ha anche invitato nella sua tenuta di Highgrove i maggiori importatori europei di carne britannica, sarebbe ben disposto a diffondere in tutta Europa il verbo della bistecca inglese.

Anche perchè la sentenza di Bruxelles non ha eliminato tutte le difficoltà del British Beef: proprio oggi, a Bruxelles, i ministri agricoli di Francia e Gran Bretagna si incontreranno presso la Commissione europea per limare le residue divergenze dopo la decisione favorevole a Londra. E poi si sta profilando una resistenza anche in Germania, dove cinque Laender si sono pronunciati contro la carne inglese e il governo stesso - per non parlare dei consumatori - è perplesso. Di questo si è sicuramente parlato nel colloquio che principe e primo ministro hanno avuto oggi a margine di una cerimonia «in famiglia» (Elisabetta ha concesso il suo alto riconoscimento a un fondo aperto molti anni fa da Carlo per aiutare i giovani a lanciare le loro imprese). Ma forse si è parlato anche degli screzi che stanno facendo i titoli dei giornali.

Perchè l'erede al trono, che era parso molto vicino a Blair nei mesi scuri del divorzio e poi della morte di Diana, sembra essersene allontanato ed è anzi stato protagonista di prese di posizione che hanno lasciato stupefatta Downing Street: prima opponendosi ai cibi transgenici, che invece il governo appoggiava; poi rifilando uno schiaffo alla politica dell'appeasement con Pechino (plateale il suo rifiuto di partecipare alla cena d'addio in onore di Jiang Zemin); infine facendosi fotografare sabato con il figlio William alla caccia alla volpe, mentre Blair cerca di proibirla per legge. Forse la bistecca è il suo salvacondotto.



Elisabetta d'Inghilterra insieme al principe Carlo

Un quotidiano rivela che Israele sarebbe disposto a accettare Gerusalemme Est capitale dei palestinesi

Arafat e Barak ripartono da Oslo

Ma Clinton avverte: non aspettatevi miracoli



Il presidente finlandese Martti Ahtisaari con il leader palestinese Yasser Arafat ieri a Oslo

Andrea di Robilant

corrispondente a WASHINGTON

Ehud Barak è disposto a riconoscere lo stato palestinese e ad accettare che Gerusalemme Est ne diventi la capitale, secondo un piano pubblicato in esclusiva ieri dal quotidiano Haaretz. Ma in cambio, il premier israeliano chiede l'annessione di tre aree in Cisgiordania occupate da coloni.

La rivelazione del quotidiano di Tel Aviv è venuta nello stesso giorno in cui il Presidente Bill Clinton, Yasser Arafat e Barak si sono incontrati a Oslo per commemorare Yitzhak Rabin e dare nuovo slancio al processo di pace avviato sei anni fa nella capitale norvegese.

Il Presidente Clinton ha detto che nessuno si deve aspettare grandi svolte dalla riunione di Oslo. «Ma dobbiamo riuscire a fissare il cammino che ci porterà a risolvere i nodi che rimangono nei tempi che sono stati fissati». Israeliani e palestinesi sono già d'accordo per arrivare ad un accordo-quadro sull'ultima fase del negoziato entro febbraio, e di concludere l'intero negoziato entro settembre.

Arafat e Barak hanno tenuto un vertice a due ieri notte in vista dell'incontro con Clinton previsto per stamane. Il negoziato diretto tra israeliani e palestinesi riprenderà a Ramallah l'8 novembre. Ma se i colloqui tra ieri e oggi a Oslo andranno bene è quasi certo che i leader annunceranno stamane un nuovo summit, da tenersi negli Stati Uniti a gennaio, per chiudere la trattativa sull'accordo-quadro. Fonti dell'amministrazione Clinton parlano di un incontro informale a Camp David, la residenza di campagna del Presidente.

Il riconoscimento dello Stato palestinese e lo status di Gerusalemme saranno decisi, com'è noto, nella trattativa finale che dovrà concludersi entro settembre. Ma le rivelazioni di Haaretz aiutano a tratteggiare una possibile soluzione. Ma questo scenario escluderebbe il completo trasferimento della Cisgiordania chiesto dai palestinesi. Nei giorni scorsi si è detto che gli israeliani sarebbero disposti a compensare i palestinesi con territori nel deserto del Negeev. Ma di questa idea non c'è traccia nel piano pubblicato dal quotidiano.

Gli insediamenti israeliani continuano ad essere un ostacolo importante. E fonti diplomatiche confermano che ancora una volta, ad Oslo, Arafat ha chiesto l'aiuto di Clinton per bloccarli. Il leader palestinese conta sul sostegno americano in questa fase perché è l'unico modo efficace che ha di premere su Israele.

Gli americani, da parte loro, hanno già denunciato i recenti insediamenti definendoli «distruttivi». Ma Clinton non vuole criticare pubblicamente il nuovo governo israeliano, specie in una fase così delicata del processo di pace.

«Ormai sappiamo da tanto tempo quali sono le questioni che vanno ancora risolte», ha detto. «E certamente non diventeranno più facili da risolvere a mano a mano che ci avviciniamo alle scadenze. Questo è il momento difficile, veramente difficile. E tutti quanti dobbiamo dare il nostro sostegno».

Nella stretta finale, la diplomazia norvegese torna a fare la sua parte come fece, così abilmente e segretamente, sei anni fa. L'arrivo di Clinton ha creato grande scompiglio a Oslo, una piccola capitale dove l'unico trambusto lo provocano gli ubriachi del sabato sera. Ma gli abitanti hanno accolto il Presidente e i due leader mediorientali con calore. I norvegesi prendono molto sul serio il loro ruolo nel processo di pace e ne vanno giustamente orgogliosi. «Possiamo fare cose buone per il Medio Oriente», ha detto alla Reuter's Olav Raamunddal, un consulente di management venuto ad applaudire i leader nonostrante il maltempo. «E' un ruolo importante che Dio ha voluto dare alla nazione norvegese».

Rabin cominciò la sua trattativa segreta con Arafat tramite i norvegesi nel 1993. Venne ucciso il 4 novembre del 1995. Ehud Barak avrebbe voluto commemorare il suo predecessore anche alla manifestazione in onore di Rabin che si terrà giovedì nella piazza dove venne assassinato. Ma gli apparati di sicurezza israeliani gli hanno vietato di parlare. E sua moglie Nava ha ammesso di temere per la vita di suo marito. «Sono preoccupata», ha detto. «E' vero, sono molto preoccupata».

LA MOGLIE DEL PREMIER

«Temo per la vita di mio marito»

OSLO. La moglie del primo ministro israeliano Ehud Barak ha annunciato ieri ad Oslo, mentre il marito era impegnato nell'incontro bilaterale con il presidente americano Bill Clinton, di temere per la vita del consorte ed in particolare di aver paura che egli possa cader vittima di un attentato simile a quello in cui quattro anni fa a Tel Aviv perse la vita Yitzhak Rabin. E proprio mentre la capitale norvegese ospita una serie di commemorazioni per ricordarlo nel quarto anniversario del suo assassinio, le paure della signora Nava Barak si sono fatte più forti: «Si, sono preoccupata, è vero sono molto preoccupata» ha detto ai giornalisti che le chiedevano se temesse per la sicurezza del marito. Le guardie del corpo di Barak hanno recentemente impedito al primo ministro di parlare nella piazza di Tel Aviv dove Rabin venne assassinato il 4 novembre del '95 da un ebreo fanatico, estremista di destra. [Ansa-Reuters]



Se i colloqui andranno bene è possibile un summit negli Usa a gennaio, ma l'ostacolo maggiore restano sempre gli insediamenti ebraici

A fianco, il premier israeliano Barak (sin.) con il primo ministro norvegese Kjell Magne Bondevik; a destra Clinton con re Harald V di Norvegia



LA LUNGA STRADA PER LA PACE

Tutti a lezione da Rabin per sconfiggere i fanatici

Anche i coloni ormai sembrano rassegnati allo Stato palestinese e Hamas è in difficoltà

analisi

Fiamma Nirenstein

L'INCONTRO che su tutti i media del mondo viene presentato in questi giorni come il secondo summit di Oslo, era stato in origine fissato solo come una celebrazione della memoria di Rabin nel quarto anniversario dell'assassinio. Invece l'andamento della situazione mediorientale ha consigliato, per fortuna, di trasformare la circostanza luttuosa in un evento politico, sia pure con tutte le cautele. Rabin, dunque, non sarebbe scontento che il suo nome, invece di limitarsi a piangere e a recriminare in un'atmosfera cerimoniale, si faccia qualcosa di pratico, di utile e definito. Schivo e riservato, persino la storica cerimonia della stretta di mano con Arafat gli provocò, oltre alla grande emozione legata anche alla sua timidezza, un evidente sentimento di fastidio.

Questo quarto anniversario, oggi celebrato da un discorso di Lea Rabin, mentre procedono i colloqui tra i leader, è, per la circostanza del suo fine pratico, forse il primo vero anniversario in cui si celebra Rabin, e le varie parti politiche non celebrano invece se stesse. Dopo l'assassinio, infatti, le elezioni a primo ministro di Bibi Netanyahu avvenuto nello sconcerto generale del fronte pacifista, esulcerò gli animi e portò il conflitto e la frammentazione interna di Israele ad una situazione estrema: i tre anniversari che si sono susseguiti, prima di questo, sono così stati soprattutto occasione per uno scontro più duro possibile tra le frazioni. La sinistra spodestata si è sentita espropriata della memoria, e così ha usato le armi più acute contro la destra specialmente in quelle giornate di lutto, recriminando e accusando a destra e a manca. E Netanyahu ha fatto dell'avversario un'evenienza dolorosa, ma certamente non sentita quanto avrebbe dovuto essere. Adesso, Barak ha effettivamente ripreso la strada di Rabin: quindi, la celebrazione è più diretta, più autentica, e la strada politica intrapresa cancella l'idea sostanziale che si librava sopra Israele come un uccello del malaugurio che l'assassino avesse in fatto vinto riuscendo ad uccidere il processo di pace.

Al contrario, oggi gli Israeliani senza troppi rimpianti sono consapevoli del fatto che nella terra della Giudea e della Samaria, dove i religiosi ritengono sia letteralmente nata e cresciuta la storia di Israele, nascerà lo stato Palestinese. Lo sa anche Sharon e la sua parte politica: quando nella data ebraica dell'assassinio, quindici giorni fa, prese la parola al Parlamento, tenne un discorso privo di qualunque misticismo e che era di sostanziale riconciliazione fra le parti. Lo sanno ormai persino i coloni, che solo in minima parte, sono pronti alla battaglia per rimanere negli insediamenti fino in fondo: anche ieri, giorno di «Oslodue», le strade sono state vuote di dimostrazioni di destra. Certo, il pericolo del fanatismo, dell'integralismo, è sempre in agguato, e può colpire persino una mano assassina. Ma Israele dalla morte di Rabin ne ha fatta di strada, ciò che non tutti avrebbero giurato quando Bibi era al potere. Invece con l'accordo di Hevron e poi quello di Wye, anche in anni oscuri una parte della popolazione altrimenti irriducibile è stata avvicinata alle soluzioni pratiche della pace, benché conservi ancora un atteggiamento sospettoso nei confronti dei Palestinesi e del mondo arabo in generale. L'apertura del passaggio libero tra Gaza e il West Bank, la liberazione dei prigionieri, l'avvio dei lavori nel porto di Gaza, sono passati quasi senza nessuna reazione significativa nonostante queste misure siano mosse di avvicinamento che preludono alla fondazione dello stato Palestinese con una sua sovranità e una sua unità nazionale. Da parte Palestinese, certamente si è intensificata la lotta al terrorismo: Hamas naviga in brutte acque. Arafat però forse, mentre Barak dichiara la sua disponibilità alla rinuncia territoriale potrebbe usare il palcoscenico di Oslo per fare lo stesso. Gerusalemme Ovest non sarà per gli israeliani elemento di trattativa, né il West Bank sarà per il 100% del territorio lo stato Palestinese. Lo sa Barak, lo sa Arafat, lo sa anche Clinton, meglio avviarsi esplicitamente sulla strada del realismo. Era la strada di Rabin, oggi il modo migliore di commemorarlo è farne uso.

Ballottaggio tra un mese

Uruguay, socialista il più votato alle Presidenziali

MONTEVIDEO

Un rinomato oncologo socialista e una vecchia volpe politica del centro si affronteranno tra un mese al secondo turno dell'elezione presidenziale della repubblica dell'Uruguay. Al primo turno, nella giornata elettorale di domenica, Tabaré Vazquez, candidato del Frente Amplio, di sinistra, secondo il conteggio quasi definitivo (99,7% delle schede scrutinate), ha ottenuto il 38,5% delle preferenze. Mentre il 72enne senatore Jorge Batlle, al suo quinto tentativo come candidato del Partido Colorado (centro progressista), è stato votato dal 31,3% degli elettori. In terza posizione si colloca l'ex presidente Luis Lacalle (Partito Nazionale o Blanco) con il 21,3% dei voti. Il risultato rispetta i pronostici, che prevedeva in ogni caso una seconda tornata, fissata per il 28 novembre. [Agi]

Il nuovo capo dello Stato

Skopje, un ex pc in vantaggio alla prima votazione

BELGRADO

I risultati definitivi del primo turno delle elezioni presidenziali macedoni si sapranno domani, ma è ormai certo che il ballottaggio del 14 novembre si svolgerà fra Tito Petkovski, «delfino» del presidente uscente Kiro Gligorov, e Boris Trajkovski, leader del partito che detiene la maggioranza relativa in Parlamento. L'attenzione si sposta adesso sul gioco delle alleanze decisive per la proclamazione del vincitore. Ieri Petkovski - un ex comunista leader del Partito Socialdemocratico che i primi risultati danno in testa con oltre il 30% dei suffragi - non ha escluso di «entrare in una coalizione»: non ha precisato con quale degli ex rivali, se il leader del centro-destra Vasil Tupurkovski (prima alleato di governo di Trajkovski, ora suo acerrimo nemico) o il liberale Stojan Andov. [Ansa]

Momcilo Trajkovic ha rotto con il regime di Milosevic dopo la guerra

Kosovo, gambizzato il leader serbo

In casa sua, la forza di pace ferma due albanesi

Ingrid Badurina

ZAGABRIA

Hanno bussato alla sua porta di casa alle 11 di sera. Quando Momcilo Trajkovic, leader della comunità serba del Kosovo, ha aperto gli hanno sparato alcuni colpi di arma da fuoco. Trajkovic, rimasto ferito a una gamba, ha chiamare in aiuto i soldati della Kfor, la forza di pace in Kosovo, che l'hanno immediatamente trasportato all'ospedale. «Se possono spararmi così a casa mia, nel pieno centro di Pristina, immaginate come possono sentirsi quei serbi che vivono in villaggi sperduti circondati dagli albanesi», ha dichiarato Trajkovic dopo essere stato dimesso dall'ospedale, aggiungendo che la ferita fa male ma che non basterà certo a fermarlo.

Coopresidente del Consiglio nazionale dei serbi del Kosovo, il quarantottenne Trajkovic si è schierato contro il regime di Milosevic accusando il presidente jugoslavo di aver lasciato i serbi del Kosovo indifesi di fronte al terrore albanese. Per tutta risposta le autorità di Belgrado lo ignorano, mentre l'agenzia di Stato Tanjug lo definisce «l'autoproclamatosi leader dei serbi del Kosovo».

Alla notizia dell'attentato contro Trajkovic l'Amministratore dell'Onu per il Kosovo, Bernard Kouchner, si è detto indignato per l'attacco, che considera un regalo fatto a Milosevic. «Ogni violenza contro i serbi favorisce il regime di Belgrado. Trajkovic è uno dei nostri principali collaboratori nello sforzo di costruire un Kosovo tollerante e multietnico», ha dichiarato Kouchner. In realtà Momcilo Trajkovic ha abbandonato di recente il Consiglio transitorio della provincia istituito dall'Onu per protesta contro la costituzione del Kosovo Corps, la guardia civile kosovara formata dagli ex guerriglieri dell'Uck, l'Esercito di liberazione del Kosovo.

«Le forze internazionali hanno portato avanti in modo inadeguato l'idea di un Kosovo multietnico», afferma il leader serbo, che sostiene la necessità della cantonizzazione della regione. Il Consiglio nazionale dei serbi del Kosovo ha dichiarato che «l'attentato è un segnale ai serbi rimasti: per loro qui non c'è più posto». La polizia dell'Onu ha arrestato due albanesi sospettati di aver sparato a Trajkovic. La casa di quest'ultimo è sotto protezione della Kfor, ma poco prima dell'attentato lo stesso Trajkovic aveva mandato via i soldati dell'Onu, considerandosi al sicuro a quell'ora della notte.

In serata il leader serbo è stato nuovamente ricoverato perché la ferita alla gamba si è rivelata più profonda e più grave di quanto era sembrato in un primo momento.

Necessario un altro turno

In Ucraina sfida comunista al Presidente

MOSCA

Il leader uscente Leonid Kuchma ha vinto il primo turno delle presidenziali svoltesi domenica nella seconda più importante repubblica ex sovietica, l'Ucraina, e dovrà ora fronteggiare la sfida revanscista del comunista Piotr Simonenko al ballottaggio del 14 novembre. Kuchma non ha ottenuto la maggioranza assoluta, pur arrampicadosi quasi al 37% dei voti, qualche punto in più rispetto al previsto. Oltre le attese, con il 22,58% dei consensi, è andato però anche Simonenko. Al terzo posto si è piazzato invece il socialdemocratico Aleksandr Moroz che, con l'11,24 dei suffragi, ha superato Natalia Vitrenko (11%), la tribunizia esponente socialista massimalista, grande sorpresa della campagna elettorale. Alcuni analisti ritengono che Kuchma supererà senza problemi la sfida con Simonenko. [Ansa]

Tra accuse di brogli

Georgia, successo di Shevardnadze nelle Parlamentari

MOSCA

Successo del presidente Eduard Shevardnadze e del suo partito filo-occidentale, l'Unione dei cittadini, nelle elezioni parlamentari svoltesi domenica nella repubblica caucasica ex sovietica della Georgia. Un consultazione macchiata tuttavia da accuse di brogli. Secondo dati ormai consolidati, il partito di Shevardnadze ha mancato l'obiettivo della maggioranza assoluta dei voti, ma si è visto comunque accreditare un consistente 42% che dovrebbe consentirgli il controllo del parlamento. Il blocco dell'opposizione «Rinascita democratica della Georgia», con a capo il leader regionale dell'Adzharia, Aslan Abashize, pure moderato ma favorevole a un riavvicinamento alla Russia, ha ottenuto invece il 22,8% dei suffragi. I deputati da eleggere erano 225. L'affluenza al voto è stata del [illegible]. [Ansa]

UNA FERITA ANCORA APERTA NELLA COSCIENZA TEDESCA

Weekend all'hotel Sittavia dove vige la legge della Ddr

reportage

Emanuele Novazio

inviato a ZITTAU

DAVANTI alla garitta a strisce nere rosse e gialle con il compasso e la squadra nello stemma com'era la bandiera comunista, un soldato giovanissimo con la divisa delle guardie di frontiera blocca il passaggio. Mentre il miliziano dagli stivali troppo alti e lustri controlla il passaporto, la sbarra resta abbassata: l'ingresso è consentito soltanto quando la fotografia è stata esaminata una prima volta e poi ancora una seconda, e dopo che i dati personali sono stati verificati in un voluminoso elenco di indesiderati, ricercati, sospetti. Con diligenza puntigliosa e cinica: come a un qualsiasi posto di frontiera che fino a dieci anni fa divideva in due l'Europa e la Germania.

E' un piccolo ma perfido rituale, quello che gli ospiti dell'«Hotel Sittavia» di Zittau - una cittadina di 30 mila abitanti dove la Sassonia si affaccia alle colline ceche e polacche lontane appena una decina di chilometri - devono subire per entrare nel cortile rettangolare dell'albergo. Un rituale che allevia le procedure autentiche ma non risparmia la memoria: la sollecita e la provoca, anzi, come tutto all'interno dell'edificio ricavato da una scuola militare comunista e trasformato nella «più piccola DDR del mondo, nell'ultimo suo resto», come concede il direttore Guenter Ziemann, un sassone cinquantunenne «cresciuto con il Muro e al riparo del Muro».

Perchè proprio questo vuole essere il «Sittavia»: un «corso accelerato di conoscenza storico-politica» sulla Germania che lo costruì, il Muro. La ricognizione di un passato che in questi giorni di celebrazioni e decennali viene ricordato soprattutto per essere sepolto ma - qualche volta - anche per rivestirsi di malinconie zoppe, rimpianti monchi o nostalgie nervose. Anche per questo, superare la garitta è la più corretta introduzione a un piccolo pellegrinaggio fra le icone di un Paese - la Repubblica Democratica Tedesca - disintegrato dalla storia e privato a forza, lamenta la metà dei suoi ex abitanti, della dignità di una «libera adesione» alla Germania Ovest e al suo benessere, alla sua libertà, alla sua competizione.

Ziemann avverte che il suo albergo «non vuole essere un museo», e che la scelta «è dettata prima di tutto da ragioni commerciali»: così com'era il «Sittavia» ricordava troppo le origini militari e non piaceva, la Ddr al contrario è oggetto della curiosità e dell'interesse che conservano gli eventi storici esauriti e senza più repliche, se non di quello simulato. Ma dietro il richiamo mercantile e la finzione resta il brandello di un confronto. Basta assecondare il secondo rito d'ingresso per accorgersi che la simulazione, al «Sittavia», è anche una lezione: prima di ricevere le chiavi della stanza, bisogna compilare sotto la fotografia di Erich Honecker listata a lutto e davanti alla «compagna» Monika Krause, addetta al ricevimento e alla distribuzione delle stanze, lo stesso formulario compilato da generazioni di tedeschi orientali e ospiti stranieri, un foglio sbarrato di verde su un lato per i dati personali, e di rosa sull'altro per la descrizione di valori e beni. Per riceverne in cambio il «passaporto temporaneo» che dà libero accesso all'albergo, e un «acconto valutario obbligatorio e minimo»: cinque marchi orientali (stampati di fresco) contro venti marchi dell'Ovest. Secondo un cambio speculare rispetto al passato, quando quattro marchi dell'Ovest valevano - nella DDR - un marco dell'Est.

Soltanto se si ha «denaro orientale», del resto, è possibile mangiare al ristorante e pagare stanze sobrie ma meno sciatte di quelle abituali nel turismo socialista (22 marchi orientali e 50 la singola, 30 marchi la doppia, 7 marchi e 50 i bambini fino a 12 anni). Ancora una volta secondo il rituale del passato, ancora una volta sovrapponendo la simulazione alla memoria: il menu offre soltanto specialità DDR, dal «Brailer», come qui si chiamava l'arrosto con carni del Brandeburgo; alla «Eierflockensuppe», uova sciolte nel brodo di verdura; alla «Solyanka», una zuppa di carne e wurst della quale i tedeschi dell'Est rivendicavano la paternità addirittura in competizione con i russi, maestri in materia. Con la stessa ambizione pedagogica e storica, dal menu sono escluse Coca Cola, Fanta e Sprite, rigorosamente vietate nei bar di regime: al loro posto soltanto Vita-Cola, Fasslimo (limonata arancione alla spina), acqua tonica Margon e succhi di Neugersdorf, bevande rinnegate dopo la Svolta ma ritornate da poco in florido commercio.

Un'altra sottile perfidia della storia? «Al Sittavia facciamo provare a voi quel che abbiamo conosciuto noi», risponde il direttore. Per illustrare il marketing dell'impresa, Guenter Ziemann recupera antiche idee di divisione, e non c'è da stupirsi: a 10 anni dalla caduta del Muro è ancora difficile, all'Est, riconoscere la nostalgia dall'amarezza.

Per entrare nel cortile bisogna superare i minuziosi controlli di un guardiano con la divisa dei poliziotti di frontiera dell'Est





Due immagini simbolo della Repubblica Democratica tedesca

Si compila il vecchio questionario per gli ospiti stranieri e devi cambiare marchi dell'Ovest con i marchi orientali

Coca-Cola e Sprite sono vietate, servono solo le bevande prodotte ai tempi di Honecker di cui è ripreso il commercio

DALLA TRADIZIONALE RISERVATEZZA ALLE COPERTINE DEI ROTOCALCHI

Il Belgio ha scoperto il re papà

Dall'austero Baldovino al gaudente Alberto

Una improbabile biografia del sovrano ricorda al Paese la storia rimossa di una figlia naturale e dei tempestosi rapporti con la regina Paola

analisi

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

PHILIPPE, il «principe triste», che finalmente sembra trovare la felicità; il re Alberto II che invece vede messo in piazza il suo passato fin troppo allegro; Laurent, l'«enfant terrible» di Palazzo reale che scalpita e si arrabbia, come succede in ogni famiglia, per motivi di quattrini. E poi una figlia segreta che riappare dopo trent'anni, voci di tradimenti a catena, illazioni su paternità incerte, sospetti di complotti fascisto-fiamminghi, appelli accorati per la difesa della privacy della monarchia ed editoriali altrettanto accorati in cui si spiega come la stampa debba suo malgrado violare la reale intimità, non fosse altro che per tenere il passo con la temibile tv. E ancora, silenzi impenetrabili del Palazzo reale, smentite che non smentiscono, la regina Paola «mai così serena», assicurano doverosamente le cronache di corte, come in questo momento.

Non è Londra, non Montecarlo, ma più banalmente Bruxelles. Dopo anni vissuti in una confortevole oscurità, dopo la beatificazione di re Baldovino - che nell'aprile del 1990 abdicò per 48 ore pur di non firmare la legge che autorizzava l'aborto nei confini del regno - la monarchia belga torna di prepotenza sotto i riflettori e rischia anche qualche inaspettata scottatura, proprio come accadde dopo le nozze nel 1959 tra Alberto II e la bella, ma poco popolare, Paola Ruffo di Calabria.

L'apoteosi, almeno quella ufficiale, della nuova vita mediatica di Alberto II e famiglia, avverrà sabato 4 dicembre quando alle 11 in punto, dopo aver doverosamente adempiuto ai riti civili, l'erede al trono Philippe e mademoiselle Mathilde d'Udekem d'Acoz, entreranno nella cattedrale di Saint Michel per giurarsi fedeltà davanti a Dio e dare una nuova regina ai belgi. Sempre diffidenti verso le mogli venute da lontano, come la spagnola Fabiola impalmata da Baldovino e soprattutto l'italiana Paola, i belgi esultano adesso per una principessa che considerano tutta loro o che, per meglio dire, è così multiforme da poter piacere a tutti i belgi. La bella Mathilde, ventisei anni appena, rispetto ai quaranta incombenti di un marito che ha strappato a un celibato da record - è di nobile schiatta fiamminga e quindi conquista metà del Paese, ma vive in Vallonia e dunque si attrae le simpatie dell'altra metà; è cattolica ma non bigotta; è nobile - suo padre è barone - ma ha scelto un mestiere concretissimo come quello della logopedista. E poi unisce tutti, compresi i sessantamila germanofoni che pure vivono in Belgio, per il suo mutilinguismo: fiammingo e francese, naturalmente, ma anche tedesco, inglese, e un po' d'italiano.

A guastare la festa che avrebbe dovuto far brillare di nuova luce l'appannata monarchia - Alberto non ha certo il carisma un po' ascetico del fratello morto nel 1993 - stanno però arrivando con tempismo sospetto una serie di scandali e scandaletti. Ha acceso la miccia, il 19 ottobre scorso, un improbabilissimo biografo di corte che ha annunciato la probabilissima esistenza di una figlia segreta di Alebrto II. Sul biografo, un diciottenne fiammingo che si chiama Mario Danneels e giura di aver fatto tutto da solo, piovono per ventiquattr'ore le scomuniche della stampa e le accuse di lavorare contro la monarchia per fini inconfessabili. Poi qualcosa scatta nell'incoscio collettivo belga e si scopre che sì, tutti sapevano dell'esistenza di una figlia segreta di re Alberto, ma che nessun aveva finora ritenuto elegante parlarne. E' uno scrupolo che la stampa francofona e soprattutto fiamminga - tradizionalmente meno vicina alla monarchia - supera rapidamente: in poche ore si hanno foto, indirizzo e fotografie di Delphine Boel, la presunta figlia del re, interviste alla madre della ragazza che non dice molto ma lascia intendere moltissimo. E' quanto basta per aprire la diga e lasciar precipitare la cascata delle rivelazioni d'antan sulla quarantennale e tormentata storia di Alberto e Paola: si rispolverano liste di vecchie amanti del re ed elenchi assai meno corposi di fiamme della regina, compreso l'immancabile cantante Adamo, e qualche giornale fiammingo si spinge addirittura ad avanzare dubbi sulla paternità dell'ultimogenito di casa reale, il principe Laurent. Lui, trentasei anni e una fama da scavezzacollo, non si sottrae al confronto. In un'intervista al quotidiano popolare «La Derniere Heure» si lamenta intanto perchè la settimana scorsa il governo belga ha deciso di raddoppiare il vitalizio di Philippe, portandolo a oltre un miliardo e mezzo di lire l'anno in occasione del suo matrimonio, e di attribuire mezzo miliardo annuo anche alla principessa Astrid. «Sono davvero arrabbiato - dice - e mi stupisce che anche mia sorella Astrid abbia diritto al vitalizio che pensavo riservato all'erede al trono». E sulla delicata questione delle sue origini sceglie una linea assai poco reale: «Sì, lo so che qualcuno mi ha trattato da bastardo e lo considero come un insulto. Ma il giorno in cui sono stato concepito io non c'ero e quindi non posso proprio dire di non essere figlio del re».





Qui accanto re Alberto II con la regina Paola. In alto re Baldovino con la regina Fabiola. A destra, l'erede al trono belga, il principe Philippe



Tutto mentre stanno per celebrarsi le nozze dell'erede al trono

E l'ultimogenito parla delle sue presunte origini extraconiugali

LA DINASTIA

Re Alberto II è il sesto sovrano della dinastia che regna in Belgio fin dal 1831, anno di creazione dello Stato. Nato il giugno 1934 da Leopoldo III e dalla prinicpessa Astrid di Svezia, Alberto ha tre figli nati dal matrimonio con Paola Ruffo di Calabria: il principe Philippe, nato nel 1960 e prossimo alle nozze con Mathilde d'Udekem d'Acoz, la principessa Astrid, nata nel 1962, sposata con l'Arciduca Lorenzo d'Austria dal quale ha avuto quattro figli, e infine il principe Laurent, nato nel 1963. La notizia di una quarta figlia illegittima del re, Delphine Boel, non è stata smentita da Palazzo reale. Alberto è arrivato al trono in tarda età, nel 1993. Per oltre quarant'anni prima di lui aveva regnato suo fratello Baldovino, salito al trono nel 1951, sposato con Fabiola e morto senza aver lasciato eredi al trono.

Il capostipite della dinastia è Leopoldo di Sassonia-Coburgo, nato nel 1790 in Baviera che, dopo aver servito alla corte imperiale di Napoleone e acquisito la cittadinanza inglese, rifiuta prima il trono di Grecia e diventa poi re del Belgio nel 1831. Dal suo matrimonio con Luisa Maria d'Orléans, figlia di Luigi Filippo, nasce Leopoldo II. Alla morte del padre, nel 1865, Leopoldo II sale al trono: sarà ricordato soprattutto per la ferocissima colonizzazione del Congo.

L'imbarcazione si è rovesciata all'alba forse per la velocità: una decina i clandestini soccorsi e salvati

Gommone sugli scogli, muoiono in quattro

Dramma a Brindisi: tra le vittime c'è anche uno scafista

Sandro Tarantino

BRINDISI

Sul gommone c'erano ragazze moldave, tutte minorenni. Dovevano raggiungere la Puglia e poi chissà. Forse una tratta delle bianche, un lungo e pericoloso viaggio vita prostituzione e di ricatti. Il gommone è affondato all'ingres porto di Brindisi dopo avere urtato violentemente sugli scogli. C'era una secca, lo scafista non n'è accorto. Quattro morti, fra cui uno scafista, dieci superstiti, almeno 11 dispersi: potrebbero essere finiti in fondo al mare o, raggiunta la spiaggia a nuoto, sono fuggi. Le ricerche, nelle quali sono stati impegnati Capitaneria di porto, polizia, sommozzatori dei vigili del fuoco Guardia di finanza, sono state sospese in serata per il buio e il forza quattro che rendevano difficoltoso il lavoro delle motovedette. Riprenderanno stamane.

La tragedia è avvenuta all'alba di ieri, quando il gommone si è avventurato nella secca di Torre Cavallo. L'imbarcazione si è rovesciata. Sono stati ripescati i corpi di due uomini albanese e di due ragazze moldave. In otto si sono salvati, nuotando fino a riva e sono stati soccorsi sulla spiaggia delle Saline. Altri due hanno trovato un appiglio nel relitto di un motopeschereccio affondato nel marzo del '91. Sono sette uomini e donna albanese, due ragazze moldave. Si pensa che sul gommone vi fossero 25 persone, sicché mancherebbero all'appello in 11, annegati o probabilmente riusciti a raggiungere terra e a scappare. Nessuna traccia dell'altro scafista: erano in due.

Partito da Durazzo, il gommone aveva viaggiato ad altissima velocità profittando mare calmo. «Abbiamo pagato mille dollari» racconta parlando quel po' italiano che conosce, una ragazza moldava. Racconta che motore si è fermato e che tutti finiti in acqua. L'incidente è avvenuto duecento metri dall'ingresso nel porto brindisino. Lo scafista non si è accorto della secca, non riuscito ad evitare lo scoglio. Il gommone si è ribaltato. Un pescatore dilettante si accorto, ha lanciato l'allarme, ma quando le motovedette sono arrivate la tragedia compiuta. Solo 24 ore prima un marocchino era morto a Otranto dopo essere stato gettato in acqua dagli scafisti insieme con altri clandestini.

Tragedie frequenti, dal naufragio imbarcazione albanese Otranto nel dicembre del '92 (due morti, undici dispersi), al clamoroso affondamento della Kater I Rades dopo la collisione la corvetta italiana Sibilla (28 marzo '97, 56 morti) passando per decine di altri episodi, alcuni noti, altri passa inosservati.

Non c'è notte senza sbarchi, anche ieri nel Salento sono arrivati in 150, iracheni, turchi, albanesi. Clandestini sono stati fermati nella stazione di Monopoli (Bari), nel porto di Bari. Almeno venti gommoni al giorno partono dalle coste albanesi. Negli ultimi giorni alcuni bambini genitori, ultimi casi che alimentano i sospetti di traffico di minori, di adozioni illegali. commercio di donne da mettere sul marciapiede non è un sospetto, è certezza, conferma uno degli investigatori maggiormente impegnati sul fronte-Albania, il magistrato antimafia Cataldo Motta. «I clan albanesi - dice - sono interessati alla ge del traffico ragazze dell'Est».

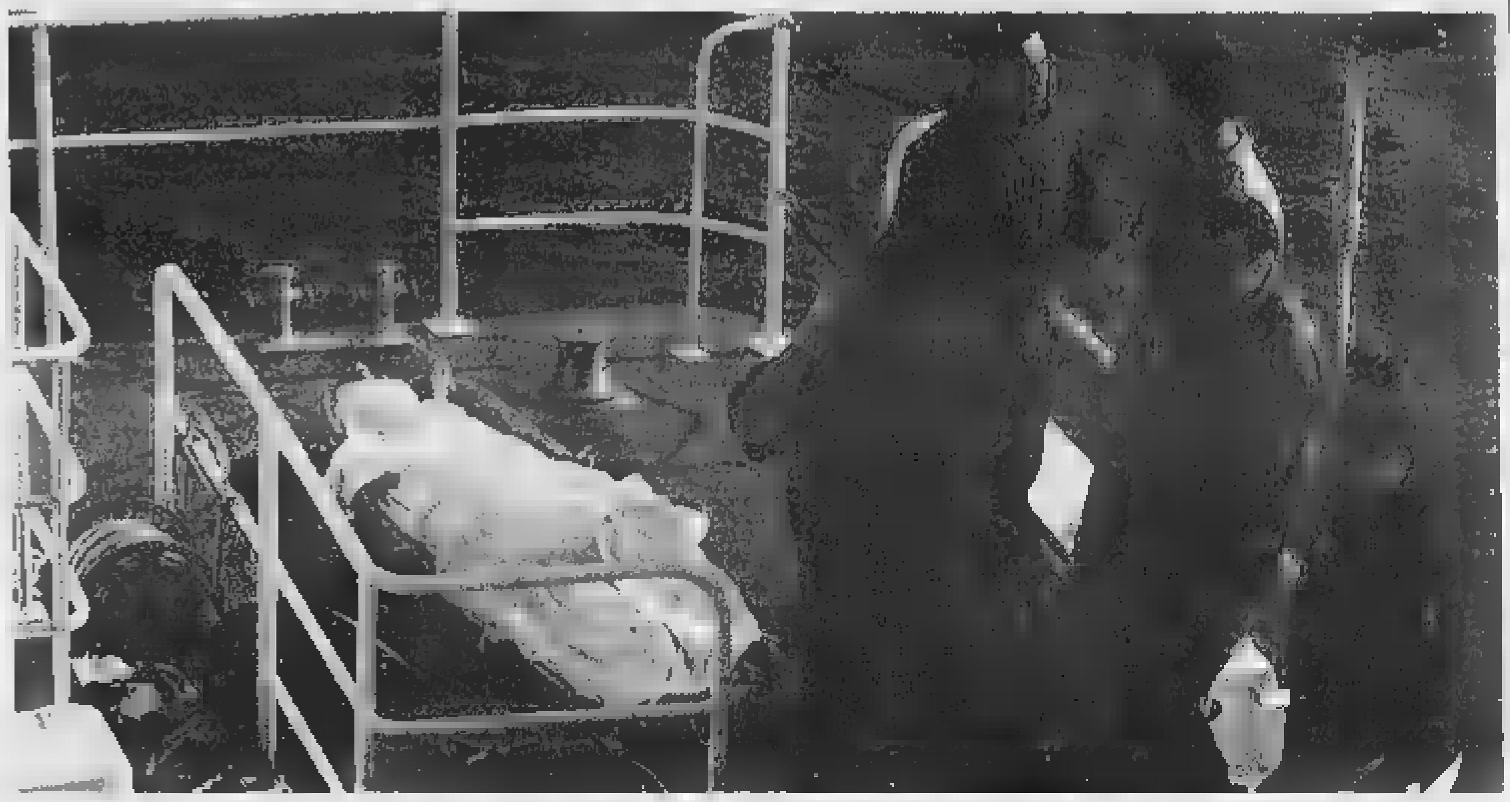
Nel mare dei profughi passa di tutto. Droga, sigarette e armi, disperati e criminali, bambini ragazzine portate in Italia per essere vendute sul marciapiede. Poco nulla resta in Puglia, terra si passaggio. Chi arriva in Italia, va al Nord. Oppure viaggia da Sud a Nord per andare all'estero.

L'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, lancia ancora una volta lo stesso appello dicendo che bisogna concentrare «gli interventi in Albania, alla partenza, con rapidità ed efficacia richiedendo alle autorità di Tirana di bloccare gli scafisti».

C'è qualcosa che ancora non funziona e ministro dell'interno Rosa Russo Jervolino ha deciso di inviare in Albania, domani, il suo sottosegretario Alberto Maritati, che di Albania si già occupato quando ricopriva l'incarico di procuratore aggiunto della Procura nazionale antimafia. Ma l'emergenza non può nascere dall'ultimo naufragio. L'emergenza, in Puglia, si vive ogni notte.

Il timoniere non si è accorto di una secca Trasportava ragazze moldave, tutte minorenni, forse da avviare alla prostituzione

Una sopravvissuta: «Abbiamo pagato mille dollari per il viaggio. A un certo punto il motore si è fermato, siamo finiti tutti in acqua»



Casini

«Ora dobbiamo usare la forza»

ROMA



Casini (Ccd)

«Ancora una volta, davanti alle vittime dei mercanti di carne umana che operano tutti i giorni, pressoché indisturbati nel Mar Adriatico, con metodi di inaudita ferocia, domandia al governo se intenda continuare a sottostare inerte all'azione di queste bande criminali».

Questo l'interrogativo che pone il segretario nazionale del Ccd, Pier Fedinando Casini, firmatario, assieme al vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi, di una proposta di legge per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

«Il Ccd - afferma Casini - rilancia la proposta di consentire alle forze dell'ordine fermare, anche con l'uso della forza, gli scafisti quando, abbandonato il loro carico di vite umane sulle coste o in acque italiane, fanno rotta vero le loro basi di partenza dall'altra parte dell'Adriatico, per organizzare un nuovo, lucroso viaggio».

«Tra le vittime e i carnefici di questa triste vicenda - dice ancora il leader del Ccd - noi non abbiamo dubbi e ci schieriamo dalla parte delle vittime. L'inerzia del governo di fronte a fenomeni drammatici questi, rischia di diventare complicità».

E c'è il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, che rivolge il suo ultimatum allo Stato italiano nella sua qualità di «presiden del governo della Padania». Questo il testo: «Invio a Roma questo ultimo avviso: o provvede lo Stato italiano, provvederemo noi padani a presidiare le nostre frontiere contro l'entrata libera dei clandestini». Borghezio lancia il suo «aut-aut» dopo aver rivendicato l'iniziativa della cosiddetta «Guardia nazionale padana» sulla costa triesti nella notte tra sabato e domenica scorsi. Un'iniziativa che Borghezio indica come «azione coraggiosa» finalizzata «a presidiare l'est n-fine orientale della nostra patria».

«Esprimo al contempo - afferma Borghezio in una dichiarazione - la più ferma condanna nei confronti del comportamento omissivo ed irresponsabile delle autorità centrali italiane, che hanno abbandonato le frontiere nord-orientali al libero via-vai dei criminali clandestini provenienti dall'est e dal terzo mondo, autorizzati di fatto dallo Stato italiano ad invadere nostro territorio». [Ansa]

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI INVIATO IN MISSIONE A TIRANA

«Neanche l'esercito è servito»

Maritati: gli accordi l'unica via d'uscita

intervista

LECCE

NOVANTAMILA nei primi dieci mesi di quest'anno, 25mila nello stesso periodo del '98. Il flusso di clandestini si è quasi quadruplicato. A ondate sempre massicce (kosovari, Rom, curdi, albanesi, minoranze di russi, pachistani, indiani, moldavi, cinesi), l'esodo parte dal Montenegro, Turchia, soprattutto dall'Albania nonostante gli accordi e la collaborazione i governi. Dopo il naufragio di ieri, il sottosegretario all'Interno Alberto Maritati, leccese, andrà in Albania mercoledì, inviato del ministro Rosa Russo Jervolino.

Allora, senatore, i numeri sono eloquenti.

«Le nostre frontiere chiuse. Né si può pensare di arginare l'immigrazione con i decreti o le baionette. Il fenomeno è sempre esistito, è fenomeno naturale. Innaturale sarebbe elevare muro per fermarlo. Non dimentichiamo che abbiamo anche usato l'esercito sulle coste. E non ci siamo riusciti. Quest'anno, poi, con la guerra in Kosovo, gli arrivi sono aumentati. Ma po dire che sono stati 55mila i provvedimenti di espulsione e di pagnamento alla frontiera. Provvedimenti effettivi, eseguiti».

Che cosa fa il governo?

«Il governo si muove su due livelli. Da un lato sul contenimento e il controllo del flusso migratorio. La legge non vieta l'immigrazione. Ma deve avvenire nei canali prestabiliti dalla legge. Entro l'anno verrà varato decreto-flussi, che prevede per il 2000 l'ingresso di 50-60mila persone in Italia. Il secondo livello è la lotta al traffico di clandestini. I risultati sono evidenti. Trafficanti catturati, sequestri decine e decine di scafi».

90mila clandestini sono comunque arrivati. E parliamo di quelli intercettati, quindi una parte del flusso reale.

«Ripeto, il fenomeno è complesso, non si può arginare, ma contenere sì, con un intelligente intervento repressivo e con un investimento all'estero, per far sì che cambino le condizioni per le quali matura la spinta all'emigrazione. Sono in atto programmi del governo e della comunità internazionale. E' questo il vero antidoto all'immigrazione».

Non crede che il fronte sia troppo grande? Si investe in Albania e probabilmente gli immigrati, albanesi quanto cinesi, arriveranno su nuove rotte.

«Certo non possiamo fare investimenti in Cina. Ma con molti Paesi dell'ex blocco sovietico i rapporti sono ottimi. In questi giorni avremo incontri in alcuni Paesi in cui più si genera il flusso. qualcuno mi dice che il problema non sarà risolto, io posso anche concordare. Non è di facile risoluzione. Se qualcuno dice che questo modo di governare è sbagliato, aperti alle proposte, purché non siano quelle di sparare sulla gente»

Dall'Albania, nonostante gli accordi, i gommoni continuano a partire.

«L'Albania si sta organizzando, non ha strutture. Mancano ancora accordi di cooperazione giudiziaria».

Sappiamo tutto del fenomeno?

«Assolutamente no». [a.t.]

«Sì, è vero rispetto a un anno fa il numero di arrivi è quadruplicato ma abbiamo realmente rispedito casa 55 mila clandestini»



Due fasi delle operazioni soccorso dei clandestini finiti sugli scogli al largo di Brindisi, forse per la velocità del gommone

UN DRAMMA LUNGO SETTE ANNI

Vicino a Otranto, un'imbarcazione con 11 albanesi finisce contro gli scogli: 4 morti e 6 dispersi

12 ottobre 1994
Nel Canale di Otranto affondano due imbarcazioni con 51 immigrati albanesi: 11 dispersi, 2 morti.

10 settembre 1995
In Salento affonda un gommone con 28 clandestini albanesi: 3 morti e 9 dispersi.

novembre 1995
Al largo di Santa Cesarea, affonda un g con 24 clandestini albanesi: due morti 17 dispersi.

1997
La nave albanese «Kater I Rades» affonda dopo una collisione con la corvetta della Marina militare italiana «Sibilla». Vengono tratte in salvo 34 persone e recuperati immediatamente 4 cadaveri. Altri 52 corpi saranno estratti dopo il recupero del relitto nel mese ottobre.

21 novembre 1997
A circa miglia al largo di Brindisi, è soccorso un gommone di clandestini albanesi. I superstiti sono 11, i cadaveri recuperati sono 5 e i dispersi 11.

27 novembre 1998
Un gommone con 17 immigrati affonda a 22 miglia da Brindisi. Tre morti e quattro dispersi.

Fonte: Ansa

Sull'Autosole, vicino a Frosinone

Trova biscia nell'auto inchioda a 130 l'ora

ROMA. Ha inchiodato sulla corsia di sorpasso mentre viaggiava a 130 chilometri orari - secondo quanto rilevato dalla Stradale -, rischiando di provocare incidenti catena, poi, insieme con i due passeggeri, fuggito lasciando l'auto sul posto. Nell'abitacolo c'era un rettile di colore scuro lungo 40 centimetri. È accaduto matti sull'autostrada A/1, nel tratto compreso Valmontone San Cesareo. L'uomo, un anziano Frosinone, viaggiando della sua Ford Skorpion insieme con due parenti quando nell'auto è comparso d'improvviso il serpente. Abbandonata l'auto i tre hanno chiamato aiuto con un telefonino e in pochi minuti è giunta una pattuglia della polizia stradale. L'animale, un'innocua e spaventata biscia era nascosta sotto il sedile di guida. Gli agenti l'hanno catturata con le mani e rinchiusa in una bottiglia. [Ansa]

Macchinista del Lecco-Monza

Ferma il convoglio per salvare poiana

LECCO. Uno splendido esemplare di poiana, ferita agli occhi dai pallini di un cacciatore e per questo finita tra i binari di una linea ferroviaria, è stata salvata da un macchinista che non solo ha fermato il treno ma si è anche prodigato per prestare le prime cure al rapace. La poiana è stata poi affidata ad un'oasi faunistica della zona. L'episodio ha avuto come scenario la linea ferroviaria Lecco-Molteno-Monza. Il macchinista del partito da poco Lecco ha scorto in mezzo ai binari il esemplare rapace, che si dibatteva. Senza pensarci troppo si è fermato ed è sceso dal locomotore, seguito da numerosi passeggeri. Quando infine la poiana è stata raccolta e consegnata agli agenti Polizia ferroviaria, tutti hanno applaudito il macchinista generoso. [m.]

Maga denunciata da negoziante

«Prevedo disgrazie» E «scuce» 400 milioni

ANCONA. Ricorrere alle prestazioni di una maga non è roba per tutte le tasche. È quanto ha sperimentato uno commerciante di Cupramontana, in Vallesina, dopo essere diventata cliente di una chiaroveggente di Monte Roberto la quale, per toglierle i malefici, le avrebbe chiesto a più riprese consistenti di denaro per un ammontare di 400 milioni. E, quando la cliente ha capito che oltre non sarebbe più potuta andare avendo già firmato degli assegni post-datati e consegnato alla donna tutto il contante di cui disponeva, si è rivolta alla polizia. I riscontri hanno poi fatto le manette per la cartomante Antonella Viesti, 33 anni, rinchiusa nel carcere femminile di Pesaro per truffa aggravata con la minaccia di pericoli inesistenti, circonvenzione di incapace, abuso della credulità popolare. [j. p.]

La Spezia: ministero condannato

Nonnismo: lo Stato paga risarcimento

GENOVA. Il ministero della Difesa è responsabile se vengono compiuti episodi di nonnismo in caserma. Lo ha confermato Corte d'Appello di Genova riferendosi a quanto avvenne nel 1990 nell'Arsenale militare della Spezia, dove un marinaio ventenne di Rovigo subì abusi sessuali da parte di un commilito. In primo grado il Tribunale della Spezia condannò il ministero della Difesa a risarcire 25 milioni di lire al giovane marò ed il militare responsabile delle violenze a tre anni e quattro mesi di reclusione. Ora, in appello è stata ridotta a due anni la pena al marinaio, ma è confermato il risarcimento a carico dell'amministrazione militare. Per Amalia Troglio, presidente dell'Associazione genitori dei soldati in servizio di leva: «La sentenza importante perché crea un precedente aiuterà a combattere questa forma criminale di nonnismo e qualsiasi altra provocazione che avviene nelle caserme». [Ansa]

Nel centro di Firenze: cinque feriti

Un ubriaco travolge comitiva di turisti

FIRENZE. Una «R5» guidata da un fiorentino ubriaco, Andrea Ardia, 43 anni, ha travolto ieri, poco dopo le 10, un gruppo di nove turisti della provincia di Lecce che erano seduti sui gradini di un palazzo di via del Proconsolo, nel centro di Firenze. Cinque componenti del gruppo - si trattava di due nuclei familiari legati da parentela giunti a Firenze da Cutrufiano (Lecce) per trascorrere le festività di Ognissanti - sono rimasti feriti con prognosi che vanno dai 7 ai 20 giorni. Le altre quattro persone sono rimaste contuse. Il più grave è un bimbo di tre anni: ha riportato lo schiacciamento del torace ed è ricoverato all'ospedale pediatrico Meyer. Gli altri feriti, due bimbi e due adulti, hanno riportato fratture non gravi e due di essi sono stati già dimessi. Ricoverato al Cto anche il guidatore della «R5» che è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'automobilista ha riportato una frattura al bacino. [f. m.]

UNA FERITA ANCORA APERTA NELLA COSCIENZA TEDESCA

Weekend all'hotel Sittavia dove vige la legge della Ddr

Per entrare nel cortile bisogna superare i minuziosi controlli di un guardiano con la divisa dei poliziotti di frontiera dell'Est

Emanuele Novazio

Inviato a ZITTAU

DAVANTI alla garitta a strisce nere rosse e gialle con il compasso e la squadra nello stemma com'era la bandiera comunista, un soldato giovanissimo con la divisa delle guardie di frontiera blocca il passaggio. Mentre il miliziano dagli stivali troppo alti e lustri controlla il passaporto, la sbarra resta abbassata: l'ingresso è consentito soltanto quando la fotografia è stata esaminata una prima volta e poi ancora una seconda, e dopo che i dati personali sono stati verificati in un voluminoso elenco di indesiderati, ricercati, sospetti. Con diligenza puntigliosa e cinica: come a un qualsiasi posto di frontiera che fino a dieci anni fa divideva [illegible] due l'Europa e la Germania.

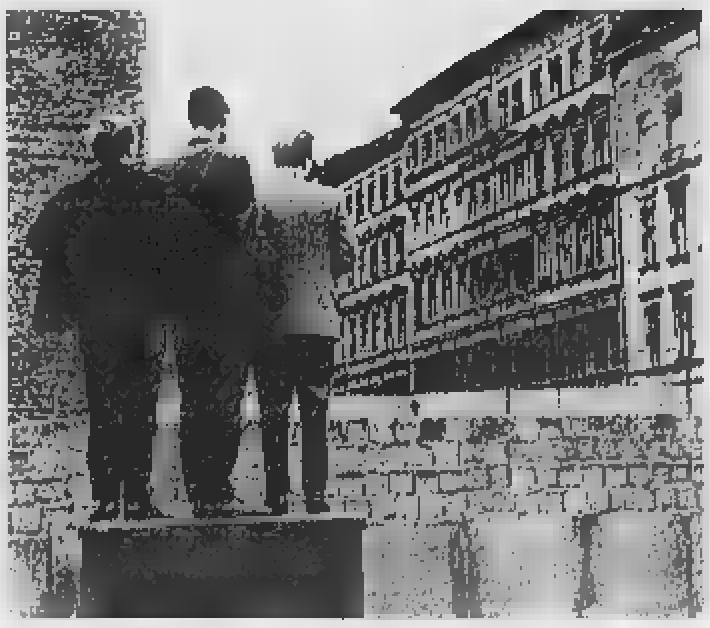
E' un piccolo ma perfido rituale, quello che gli ospiti dell'«Hotel Sittavia» di Zittau - una cittadina di 30 mila abitanti dove la Sassonia si affaccia alle colline ceche e polacche lontane appena una decina di chilometri - devono subire per entrare nel cortile rettangolare dell'albergo. Un rituale che allevia le procedure autentiche ma non risparmia la memoria: la sollecita e la provoca, anzi, come tutto all'interno dell'edificio [illegible] ricavato da una scuola militare comunista e trasformato nella «più piccola DDR del mondo, nell'ultimo suo resto», come concede il direttore Guenter Ziemann, [illegible] sassone cinquantunenne [illegible] «cresciuto con il Muro e al riparo del Muro».

Perchè proprio questo vuole essere [illegible] «Sittavia»: un [illegible] accelerato di co[illegible] storico-politica» sulla Germania che lo costruì, il Muro. La ricognizione di un passato che in questi giorni di celebrazioni e decennali viene ricordato soprattutto per essere sepolto ma - qualche volta - anche per rivestirsi di malinconie zoppe, rimpianti monchi e nostalgie nervose. Anche per questo, superare la garitta è la più corretta introduzione a un piccolo pellegrinaggio fra le icone di un Paese - la Repubblica Democratica Tedesca - disintegrato dalla storia e privato a forza, lamenta la metà dei suoi ex abitanti, della dignità di una «libera adesione» alla Germania Ovest e al suo benessere, alla sua libertà, alla sua competizione.

Ziemann avverte che il suo albergo «non vuole essere un museo», e che la scelta «è dettata prima di tutto da ragioni commerciali»: così com'era il «Sittavia» ricordava troppo le origini militari e non piaceva, la Ddr al contrario [illegible] oggetto della curiosità e dell'interesse che conservano gli eventi storici [illegible]iti e senza più repliche, [illegible] quelle simulate. Ma dietro il richiamo mercantile e la finzione resta il brandello di un confronto. Basta assecondare [illegible] secondo rito d'ingresso per accorgersi che [illegible] simulazione, al «Sittavia», [illegible] anche una lezione: prima di ricevere le chiavi della stanza, bisogna compilare sotto la fotografia di Erich Honecker listata a lutto e davanti alla «compagna» Monika Krause, addetta al ricevimento e alla distribuzione delle stanze, lo stesso formulario compilato da generazioni di tedeschi orientali e ospiti stranieri, un foglio sbarrato [illegible] di verde su un lato per i dati personali, e di rosa sull'altro per la descrizione di valori e beni. Per riceverne in cambio il «passaporto temporaneo» che dà libero accesso all'albergo, e un «acconto valutario obbligatorio e minimo»: cinque marchi orientali (stampati di fresco) contro venti marchi dell'Ovest. Secondo un cambio speculare rispetto al passato, quando quattro marchi dell'Ovest valevano - nella DDR - un marco dell'Est.

Soltanto se si ha «denaro orientale», del resto, è possibile mangiare al ristorante e pagare stanze sobrie ma meno sciatte di quelle abituali nel turismo socialista (22 marchi orientali e 50 la singola, 30 marchi la doppia, 7 marchi e 50 i bambini fino a 12 anni). Ancora una volta secondo il rituale del passato, ancora una volta sovrapponendo la simulazione alla memoria: [illegible] menu offre soltanto specialità DDR, [illegible] «Brailer», come qui si chiamava l'arrosto con [illegible] del Brandeburgo; alla «Eierflockensuppe», uova sciolte nel brodo di verdura; alla «Solyanka», [illegible] zuppa di carne e wurst della quale i tedeschi dell'Est rivendicavano la paternità addirittura in competizione con i russi, maestri [illegible] materia. Con la stessa ambizione pedagogica e storica, dal menu sono escluse Coca Cola, Fanta e Sprite, rigorosamente vietate nei bar di regime: al loro posto soltanto Vita-Cola, Fasslimo (limonata arancione alla spina), acqua tonica Margon e succhi di Neugersdorf, bevande rinnegate dopo la Svolta ma ritornate da poco in florido commercio.

Un'altra sottile perfidia della storia? «Al Sittavia facciamo provare a voi quel che abbiamo conosciuto noi», risponde il direttore. Per illustrare il marketing dell'impresa, Guenter Ziemann recupera antiche idee di divisione, e non c'è da stupirsi: a 10 anni dalla caduta del Muro è ancora difficile, all'Est, riconoscere [illegible] la nostalgia dall'amarezza.





Due immagini simbolo della Repubblica Democratica tedesca

Si compila il vecchio questionario per gli ospiti stranieri e devi cambiare marchi dell'Ovest con i marchi orientali

Coca-Cola e Sprite sono vietate, servono solo le bevande prodotte ai tempi di Honecker di cui è ripreso il commercio

DALLA TRADIZIONALE RISERVATEZZA ALLE COPERTINE DEI ROTOCALCHI

Il Belgio ha scoperto il re papà

Dall'austero Baldovino al gaudente Alberto

Una improbabile biografia del sovrano ricorda al Paese la storia rimossa di una figlia naturale e dei tempestosi rapporti con la regina Paola

analisi

Francesco Manacorda

corrispondente da BRUXELLES

PHILIPPE, il «principe triste», che finalmente sembra trovare la felicità; il [illegible] Alberto II che invece vede messo in piazza il suo passato fin troppo allegro; Laurent, l'«enfant terrible» di Palazzo reale che scalpita e si arrabbia, come succede in ogni famiglia, per motivi di quattrini. E poi una figlia segreta che riappare dopo trent'anni, voci di tradimenti a catena, illazioni su paternità incerte, sospetti di complotti fascisto-fiamminghi, appelli accorati per la difesa della privacy della monarchia ed editoriali altrettanto accorati in cui si spiega come la stampa debba suo malgrado violare la reale intimità, non fosse altro che per tenere il passo con la temibile tv. E ancora, silenzi impenetrabili del Palazzo reale, smentite che non smentiscono, la regina Paola «mai così [illegible]na», assicurano doverosamente le cronache di corte, come in questo momento.

Non è Londra, non Montecarlo, ma più banalmente Bruxelles. Dopo anni vissuti in una confortevole oscurità, dopo la beatificazione di re Baldovino - che nell'aprile del 1990 abdicò per 48 ore pur di non firmare la legge che autorizzava l'aborto nei confini del regno - la monarchia belga torna di prepotenza sotto i riflettori e rischia anche qualche inaspettata scottatura, proprio come accadde dopo le nozze nel 1959 tra Alberto II e la bella, ma poco popolare, Paola Ruffo di Calabria.

L'apoteosi, almeno quella ufficiale, della nuova vita mediatica di Alberto II e famiglia, avverrà sabato 4 dicembre quando alle 11 in punto, dopo aver doverosamente adempiuto [illegible] riti civili, l'erede al trono Philippe e mademoiselle [illegible]thilde d'Udekem d'Acoz, entreranno nella cattedrale di Saint Michel per giurarsi fedeltà davanti a Dio e dare una nuova regina ai belgi. Sempre diffidenti [illegible] le mogli venute da lontano, come la spagnola Fabiola impalmata da Baldovino e soprattutto l'italiana Paola, i belgi esultano adesso per una principessa che considerano tutta loro e che, per meglio dire, è così multiforme da poter piacere a tutti i belgi. La bella Mathilde, ventisei anni appena, rispetto ai quaranta incombenti di un marito che ha strappato a un celibato da record - è di nobile schiatta fiamminga e quindi [illegible]quista metà del Paese, ma vive [illegible] Vallonia e dunque [illegible] attrae le simpatie dell'altra metà; è cattolica ma non bigotta; è nobile - [illegible] padre è barone - ma ha scelto [illegible] mestiere concretissimo come quello della logopedista. E poi unisce tutti, compresi i sessantamila germanofoni che pure vivono in Belgio, per il [illegible] mutilinguismo: fiammingo e francese, naturalmente, ma anche tedesco, inglese, e un po' d'italiano.

A guastare la festa che avrebbe dovuto far brillare [illegible] luce l'appannata monarchia - Alberto non ha [illegible] po' ascetico del fratello morto nel 1993 - stanno però arrivando con tempismo sospetto una serie di scandali e scandaletti. Ha acceso la miccia, il 19 ottobre scorso, un improbabilissimo biografo di sorte che ha annunciato la probabilissima esistenza di una figlia segreta di Alberto II. Sul biografo, [illegible] diciottenne fiammingo che [illegible] chiama Mario Danneels e giura di aver fatto tutto da solo, piovono per ventiquattr'ore le scomuniche della stampa e le accuse di lavorare contro la monarchia per fini inconfessabili. Poi qualcosa scatta nell'inconscio collettivo belga e si scopre che sì, tutti sapevano dell'esistenza di una figlia segreta di re Alberto, ma che nessun aveva finora ritenuto elegante parlarne. E' [illegible] scrupolo che [illegible] stampa francofona e soprattutto fiamminga - tradizionalmente meno vicina alla monarchia - supera rapidamente: in poche ore [illegible] hanno foto, indirizzo e fotografie di Delphine Boel, la presunta figlia del re, interviste alla madre della ragazza che [illegible] dice molto ma lascia intendere moltissimo. E' quanto basta per aprire la diga e lasciar precipitare la cascata delle rivelazioni d'antan sulla quarantennale e tormentata storia di Alberto e Paola: si rispolverano liste [illegible] vecchie amanti del re [illegible] elenchi assai [illegible] corposi di fiamme della regina, compreso l'immancabile cantante Adamo, e qualche giornale fiammingo si spinge addirittura ad avanzare dubbi sulla paternità dell'ultimogenito di casa reale, il principe Laurent. Lui, trentasei anni e una fama da scavezzacollo, [illegible] sottrae [illegible] confronto. In un'intervista [illegible] quotidiano popolare «La Derniere Heure» si lamenta intanto perchè la settimana scorsa il governo belga ha deciso di raddoppiare [illegible] vitalizio [illegible] Philippe, portandolo a oltre un miliardo e mezzo di lire l'anno [illegible] occasione del [illegible] matrimonio, e di attribuire mezzo miliardo annuo anche alla principessa Astrid. «Sono davvero [illegible]abbiato - dice - e mi stupisce che anche mia sorella Astrid abbia diritto al vitalizio che pensavo riservato all'erede [illegible] trono». E sulla delicata questione delle sue origini sceglie una linea assai poco reale: «Sì, lo so che qualcuno mi ha trattato [illegible] bastardo e lo considero [illegible] insulto. Ma il giorno in cui sono stato concepito io non c'ero e quindi non posso proprio dire di non essere figlio del re».





Qui accanto re Alberto II con la regina Paola. In alto re Baldovino con la regina Fabiola. A destra, l'erede al trono belga, il principe Philippe



LA [illegible]

Re Alberto II [illegible] il sesto [illegible] della dinastia che regna in Belgio [illegible] 1831, anno [illegible] dello Stato. Nato [illegible] giugno 1934 da Leopoldo III e dalla principessa Astrid di Svezia, Alberto [illegible] tre figli nati [illegible] matrimonio con Paola Ruffo di Calabria: il principe Philippe, nato nel 1960 [illegible] prossimo alle nozze con Mathilde d'Udekem d'Acoz, la principessa Astrid, nata nel 1962, sposata [illegible] l'Arciduca Lorenzo d'Austria dal quale ha avuto quattro figli, e infine il principe Laurent, nato nel 1963. La notizia di una quarta figlia illegittima del re, Delphine Boel, [illegible] è stata smentita da Palazzo reale. Alberto è arrivato [illegible] trono in tarda età, nel 1993. Per [illegible] quarant'anni prima di lui aveva regnato suo fratello Baldovino, salito al trono nel 1951, sposato [illegible] Fabiola e morto senza aver lasciato eredi [illegible] trono.

Il capostipite della dinastia [illegible] Leopoldo [illegible] Sassonia-Coburgo, nato nel 1790 in Baviera che, dopo aver servito alla corte imperiale [illegible] Napoleone e acquisito la cittadinanza inglese, rifiuta prima il trono [illegible] Grecia e diventa poi re del Belgio nel 1831. Dal [illegible] matrimonio con Luisa Maria d'Orléans, figlia [illegible] Luigi Filippo, nasce Leopoldo II. [illegible] del padre, nel 1865, Leopoldo II sale al trono: sarà ricordato soprattutto per la ferocissima colonizzazione [illegible] Congo.

Tutto mentre stanno per celebrarsi le nozze dell'erede al trono

E l'ultimogenito parla delle sue presunte origini extraconiugali

L'imbarcazione si è rovesciata all'alba forse per la velocità: una decina i clandestini soccorsi e salvati

Gommone sugli scogli, muoiono in quattro

Dramma a Brindisi: tra le vittime c'è anche uno scafista

Sandro Tarantino

BRINDISI

Sul gommone c'erano ragazze moldave, tutte minorenni. Dovevano raggiungere la Puglia e poi chissà. Forse una tratta delle bianche, un lungo e pericoloso viaggio [illegible] vita di prostituzione e di ricatti. Il gommone è affondato all'ingres[illegible] del porto di Brindisi dopo avere urtato violentemente sugli scogli. C'era una secca, lo scafista non se n'è accorto. Quattro morti, fra cui uno scafista, dieci superstiti, almeno 11 dispersi: potrebbero essere finiti in fondo al mare o, raggiunta la spiaggia a nuoto, sono fuggi[illegible]. Le ricerche, nelle quali sono stati impegnati Capitaneria di porto, polizia, sommozzatori dei vigili del fuoco e Guardia [illegible] finanza, sono state sospese in serata per il buio e il mare forza quattro che rendevano difficoltoso il lavoro [illegible] motovedette. Riprenderanno stamane.

La tragedia è avvenuta all'alba di ieri, quando il gommone si è avventurato nella secca di Torre Cavallo. L'imbarcazione si è rovesciata. Sono stati ripescati i corpi di due uomini albanese e di due ragazze moldave. In otto si sono salvati, nuotando fino a riva e sono stati soccorsi sulla spiagga delle Saline. Altri due hanno trovato un appiglio nel relitto di un motopeschereccio affondato nel marzo del '91. Sono sette uomini e una donna albanese, due ragazze moldave. Si pensa che sul gommone vi fossero 25 persone, sicché mancherebbero all'appello in 11, annegati o probabilmente riusciti a raggiungere terra e a scappare. Nessuna traccia dell'altro scafista: erano in due.

Partito da Durazzo, il gommone aveva viaggiato ad altissima velocità profittando del mare calmo. «Abbiamo pagato mille dollari» racconta parlando quel po' di italiano che conosce, una ragazza moldava. Racconta che il motore si è fermato e che sono tutti finiti in acqua. L'incidente è avvenuto a circa duecento metri dall'ingresso nel porto brindisino. Lo scafista non si è accorto della secca, non è riuscito [illegible] evitare lo scoglio. Il gommone si è ribaltato. Un pescatore dilettante si è accorto, ha lanciato l'allarme, [illegible] quando le motovedette sono arrivate la tragedia era compiuta. Solo 24 ore prima un marocchino era morto a Otranto dopo essere stato gettato in [illegible] dagli scafisti insieme con altri 39 clandestini.

Tragedie frequenti, dal naufragio di una imbarcazione albanese a Otranto nel dicembre del '92 (due morti, undici dispersi), al clamoroso affondamento della Kater I Rades dopo la collisione con la corvetta italiana Sibilla (28 marzo '97, 56 morti) passando per decine di altri episodi, alcuni noti, altri passati inosservati.

Non c'è notte [illegible] sbarchi, [illegible] anche [illegible] nel Salento sono arrivati in 150, iracheni, turchi, albanesi. Clandestini sono stati fermati nella stazione di Monopoli (Bari), nel porto [illegible] Bari. Almeno venti gommoni al giorno partono dalle coste alba[illegible]si. Negli ultimi giorni alcuni bambini senza genitori, ultimi casi che alimentano i sospetti di traffico di minori, di adozioni illegali. Il commercio di donne da mettere sul marciapiede [illegible] un sospetto, è una certezza, e lo conferma uno degli investigatori maggiormente impegnati sul fronte-Albania, [illegible] magistrato antimafia Cataldo Motta. «I clan albanesi - dice - sono interessati alla gestione del traffico di ragazze dell'Est».

Nel mare dei profughi passa di tutto. Droga, sigarette e armi, disperati e criminali, bambini [illegible] ragazzine portate [illegible] Italia per essere vendute sul marciapiede. Poco o nulla resta in Puglia, terra si passaggio. Chi arriva in Italia, va al Nord. Oppure viaggia da Sud a Nord per andare all'estero.

L'arcivescovo di Lecce, monsignor Cosmo Francesco Ruppi, lancia ancora una volta [illegible] appello dicendo che bisogna concentrare [illegible] interventi in Albania, alla partenza, con rapidità ed efficacia richiedendo alle autorità di Tirana di bloccare gli scafisti».

C'è qualcosa che ancora non funziona e il ministro dell'interno Rosa Russo Jervolino ha deciso di inviare in Albania, domani, il suo sottosegretario Alberto Maritati, che di Albania si è già occupato quando ricopriva l'incarico di procuratore aggiunto della Procura nazionale antimafia. Ma l'emergenza non può nascere dall'ultimo naufragio. L'emergenza, in Puglia, si vive ogni notte.

Il timoniere non si è accorto di una secca Trasportava ragazze moldave, tutte minorenni, forse da avviare alla prostituzione

Una sopravvissuta: «Abbiamo pagato mille dollari per il viaggio. A un certo punto il motore si è fermato, siamo finiti tutti in acqua»



Casini

«Ora dobbiamo usare la forza»

ROMA



Casini (Ccd)

«Ancora una volta, davanti alle vittime dei mercanti di carne umana che operano tutti i giorni, pressoché indisturbati nel Mar Adriatico, con metodi di inaudita ferocia, domandiamo al governo se intenda continuare a sottostare inerte all'azione di queste bande criminali».

Questo l'interrogativo che pone il segretario nazionale del Ccd, Pier Fedinando Casini, firmatario, assieme al vicepresidente della Camera Carlo Giovanardi, di una proposta di legge per contrastare il fenomeno dell'immigrazione clandestina.

«Il Ccd - afferma Casini - rilancia la proposta di consentire alle forze dell'ordine di fermare, anche con l'uso della forza, gli scafisti quando, abbandonato il loro carico di vite umane sulle coste o in acque italiane, fanno rotta vero le loro basi di partenza dall'altra parte dell'Adriatico, per organizzare un nuovo, lucroso viaggio».

«Tra le vittime e i carnefici di questa triste vicenda - dice ancora il leader del Ccd - noi [illegible] abbiamo dubbi e ci schieriamo dalla parte delle vittime. L' inerzia del governo di fronte a fenomeni drammatici come questi, rischia di diventare complicità».

E c'è anche il deputato della Lega Nord, Mario Borghezio, che rivolge il suo ultimatum allo Stato italiano nella sua qualità di «presidente del governo della Padania». Questo il testo: «Invio [illegible] Roma questo ultimo avviso: o provvede lo Stato italiano, o provvederemo [illegible] padani a presidiare le nostre frontiere contro l'entrata libera dei clandestini». Borghezio lancia il suo «aut-aut» dopo aver rivendicato l'iniziativa della cosiddetta «Guardia nazionale padana» sulla costa triesti[illegible] nella notte tra sabato e domenica scorsi. Un'iniziativa che Borghezio indica come «azione coraggiosa» finalizzata «a presidiare l'estremo [illegible]fine orientale della nostra patria».

«Esprimo al contempo - afferma ancora Borghezio in una dichiarazione - la più ferma condanna nei confronti del comportamento omissivo ed irresponsabile delle autorità centrali italiane, che hanno abbandonato le frontiere nord-orientali al libero via-vai dei criminali clandestini provenienti dall'est e dal terzo mondo, autorizzati di fatto dallo Stato italiano ad invade[illegible] il nostro territorio». [Ansa]

IL SOTTOSEGRETARIO AGLI INTERNI INVIATO IN MISSIONE A TIRANA

«Neanche l'esercito è servito»

Maritati: gli accordi l'unica via d'uscita

LECCE

NOVANTAMILA nei primi dieci mesi di quest'anno, 25mila nello stesso perio[illegible] del '98. Il flusso di clandestini si è quasi quadruplicato. A ondate sempre [illegible] (kosovari, Rom, curdi, albanesi, con minoranze [illegible] russi, pachistani, indiani, moldavi, cinesi), l'esodo parte dal Montenegro, dalla Turchia, ma soprattutto dall'Albania nonostante gli accordi e [illegible] collaborazione tra i governi. Dopo il naufragio [illegible] ieri, il sottosegretario all'Interno Alberto Maritati, leccese, andrà in Albania mercoledì, inviato del ministro Rosa Russo Jervolino

Allora, senatore, i numeri sono eloquenti.

«Le nostre frontiere non sono chiuse. Né [illegible] può pensare di arginare l'immigrazione con i decreti o le baionette. Il fenomeno [illegible] sempre esistito, è un fenomeno naturale. Innaturale sarebbe elevare un muro per fermarlo. Non dimentichiamo che abbiamo anche usato l'esercito sulle coste. E non ci siamo riusciti. Quest'anno, poi, con la guerra [illegible] Kosovo, gli arrivi [illegible] aumentati. Ma p[illegible] dire [illegible] sono stati 55mila i provvedimenti di espulsione e di accompagnamento alla frontiera. Provvedimenti effettivi, eseguiti».

Che cosa fa il governo?

«Il governo si muove [illegible] due livelli. Da un lato sul contenimento e il controllo del flusso migratorio. La legge non vieta l'immigrazione. Ma deve av[illegible] nei canali prestabiliti dalla legge. Entro l'anno verrà varato [illegible] decreto-flussi, che prevede per il 2000 l'ingresso di 50-60mila persone in Italia. Il secondo livello è la lotta al traffico di clandestini. I risultati sono evidenti. Trafficanti catturati, sequestri di decine e decine di scafi».

Ma [illegible] clandestini sono [illegible] comunque arrivati. E parliamo di quelli intercettati, quindi una parte del flusso reale.

«Ripeto, il fenomeno è comples[illegible] non si può arginare, ma contenere sì, con un intelligente intervento repressivo [illegible] con un investimento all'estero, per far sì che cambino le condizioni per le quali matura la spinta all'emigrazione. Sono in atto programmi del governo e della comunità internazionale. E' questo il vero antidoto all'immigrazione».

Non crede che [illegible] fronte sia troppo grande? [illegible] investe in Albania e probabilmente gli immigrati, albanesi quanto cinesi, arriveranno su nuove rotte.

«Certo non possiamo fare investimenti [illegible] Cina. [illegible] con molti Paesi dell'ex blocco sovietico i rapporti sono ottimi. In questi giorni avremo incontri in alcuni Paesi in cui più si genera il flusso. Se qualcuno mi dice che il problema non sarà risolto, io posso anche concordare. Non è di facile risoluzione. Se qualcuno dice che questo modo [illegible] governare è sbagliato, siamo aperti alle proposte, purché non siano quelle di sparare sulla gente»

Dall'Albania, nonostante gli accordi, i gommoni continuano a partire.

«L'Albania si sta organizzando, ma non ha strutture. Mancano ancora accordi di cooperazione giudiziaria».

Sappiamo tutto del fenomeno?

«Assolutamente no». [s.t.]

«Sì, è vero rispetto a un anno fa il numero di arrivi è quadruplicato [illegible] abbiamo realmente rispedito a casa 55 mila clandestini»



Due fasi delle operazioni di soccorso dei clandestini finiti sugli scogli al largo [illegible] Brindisi, forse per la velocità del gommone

[illegible] LUNGO SETTE ANNI

[illegible] dicembre [illegible]
Vicino a Otranto, un'imbarcazione con 11 albanesi finisce contro gli scogli: 4 morti e 3 dispersi

12 ottobre 1994
Nel Canale di Otranto affondano due imbarcazioni con 51 immigrati albanesi: 11 dispersi, 2 morti.

10 settembre 1995
In Salento affonda un gommone [illegible] 28 clandestini albanesi: 3 morti e 9 dispersi.

[illegible]
Al largo di Santo Cesarea, affonda un gommone con 24 clandestini albanesi: due morti e 17 dispersi.

28 marzo 1997
La nave albanese «Kater I Rades» affonda dopo una [illegible] con la corvetta [illegible] Marina militare italiana «Sibilla». Vengono tratte in salvo 34 persone e recuperati immediatamente 4 [illegible]. Altri 52 corpi saranno estratti dopo il recupero del relitto nel mese di ottobre.

21 novembre 1997
A circa 20 miglia al largo di Brindisi, è soccorso un gommone di clandestini albanesi. I superstiti sono 11, i cadaveri recuperati sono 5 e i dispersi 11.

27 novembre 1998
Un gommone con 17 immigrati affonda a 22 miglia da Brindisi. Tre morti e quattro dispersi.

Fonte: Ansa

Sull'Autosole; vicino a Frosinone

Trova biscia nell'auto [illegible] a 130 l'ora

ROMA. Ha inchiodato sulla corsia di sorpasso mentre viaggiava a 130 chilometri orari - secondo quanto rilevato [illegible] Stradale -, rischiando di provocare incidenti [illegible] catena, poi, insieme [illegible] i due passeggeri, è fuggito lasciando l'auto sul posto. Nell'abitacolo c'era un rettile di colore scuro lungo 40 centimetri. È accaduto ieri matti[illegible] sull'autostrada A/1, nel tratto compreso [illegible] Valmontone e San Cesareo. L'uomo, un anziano di Frosinone, stava viaggiando a bordo della sua Ford Skorpion [illegible] con due parenti quando nell'auto [illegible] comparso d'improvviso il serpente. Abbandonata l'auto i tre hanno chiamato aiuto con un telefonino e in pochi minuti è giunta una pattuglia della polizia stradale. L'animale, un'innocua e spaventata biscia era nascosta sotto il sedile di guida. Gli agenti l'hanno catturata con le mani e rinchiusa in una bottiglia. [Ansa]

Macchinista del Lecco-Monza

Ferma il convoglio per salvare poiana

LECCO. Uno splendido esemplare di poiana, ferita agli occhi dai pallini di un cacciatore e per questo finita tra i binari di una linea ferroviaria, è stata salvata da un macchinista che non solo ha fermato il treno ma si è anche prodigato per prestare le prime cure al rapace. La poiana è stata poi affidata ad un'oasi faunistica della zona. L'episodio ha avuto come scenario la linea ferroviaria Lecco-Molteno-Monza. Il macchinista del treno partito da poco da Lecco ha scorto in mezzo ai binari il grosso esemplare di rapace, che si dibatteva. Senza pensarci troppo si è fermato ed [illegible] sceso dal locomotore, seguito da numerosi passeggeri. Quando infine la poiana è stata raccolta e consegnata agli agenti della Polizia ferroviaria, tutti hanno applaudito il macchinista generoso. [m. m.]

Maga denunciata da una negoziante

«Prevedo disgrazie» E «scuce» 400 milioni

ANCONA. Ricorrere alle prestazioni di una maga non è roba per tutte le tasche. È quanto ha sperimentato una commerciante di Cupramontana, in Vallesina, dopo essere diventata cliente di una chiaroveggente di Monte Roberto la quale, per toglierle i malefici, [illegible] avrebbe chiesto a più riprese consistenti somme di denaro per un ammontare di 400 milioni. E, quando la cliente ha capito che oltre non sarebbe più potuta andare avendo già firmato degli assegni post-datati [illegible] consegnato alla donna tutto il contante di cui disponeva, si è rivolta alla polizia. I riscontri hanno poi fatto scattare [illegible] manette per la cartomante Antonella Viesti, 33 anni, rinchiusa nel carcere femminile di Pesaro per truffa aggravata con la minaccia di pericoli inesistenti, circonvenzione di incapace, abuso della credulità popolare. [j. p.]

La Spezia: ministero condannato

Nonnismo: lo Stato paga risarcimento

GENOVA. Il ministero della Difesa è responsabile se vengono compiuti episodi di nonnismo in caserma. Lo ha confermato la Corte d'Appello di Genova riferendosi a quanto a[illegible] nel 1990 nell'Arsenale militare della Spezia, dove un marinaio ventenne di Rovigo subì abusi sessuali da parte di un commilitone. In primo grado il Tribunale della Spezia condannò il ministero della Difesa a risarcire 25 milioni di lire al giovane marò ed il militare responsabile delle violenze a tre anni e quattro mesi di reclusione. Ora, in appello è stata ridotta a due anni la pena al marinaio, ma è stato confermato il risarcimento a carico dell'amministrazione militare. Per Amelia Troglio, presidente dell'Associazione genitori dei soldati in servizio di leva: «La sentenza è importante perché crea un precedente e aiuterà a combattere questa forma criminale di nonnismo e qualsiasi altra provocazione che avviene nelle caserme». [Ansa]

Nel centro di Firenze: cinque feriti

Un ubriaco travolge comitiva di turisti

FIRENZE. Una «R5» guidata da un fiorentino ubriaco, Andrea Ardio, 43 anni, ha travolto ieri, poco dopo le 10, un gruppo di nove turisti della provincia [illegible] Lecce che erano seduti sui gradini di un palazzo di via del Proconsolo, nel centro di Firenze. Cinque componenti del gruppo - si trattava di due nuclei familiari legati da parentela giunti a Firenze da Cutrufiano (Lecce) per trascorrere le festività di Ognissanti - sono rimasti feriti con prognosi che vanno dai 7 ai 20 giorni. Le altre quattro persone sono rimaste contuse. Il più grave è un bimbo di tre anni: ha riportato lo schiacciamento del torace ed è ricoverato all'ospedale pediatrico Meyer. Gli altri feriti, due bimbi e due adulti, hanno riportato fratture non gravi e due di essi sono stati già dimessi. Ricoverato al Cto anche il guidatore della «R5» che è stato denunciato per guida in stato di ebbrezza. L'automobilista ha riportato una frattura al bacino. [f. m.]

Proposta innovativa per il costume nazionale sanitario: «Diminuirebbero i falsi»

Certificato fai da te per malattie brevi

I medici: diamo più responsabilità ai cittadini

Daniela Daniele

ROMA

Italiani profittatori? Ma è proprio vero che l'autocertificazione viene vista dalla metà dei nostri connazionali [illegible] una pacchia, una vera scorciatoia per imbrogliare il prossimo e lo Stato? Il sindacato dei medici di famiglia, la Fimmg, sebbene riconosca che i truffatori non mancano, difende il principio e rilancia: i lavoratori potrebbero autocertificare le proprie malattie brevi. Con enorme vantaggio per tutti.

La pensa allo stesso modo il presidente della Fnom (Federazione degli ordini medici), Aldo Pagni: «Il meccanismo, adesso come adesso, non ha davvero senso. Così io sono costretto a dichiarare che una persona è stata male il giorno prima, ha avuto un malessere che gli ha impedito di recarsi al lavoro, non posso però constatare il fatto perché è già accaduto». Pagni disapprova il certificato medico per le malattie brevi e lo definisce [illegible] più né meno che un alibi sociale». Molto meglio, sostiene, dare ai cittadini la responsabilità di [illegible] dichiarazione del genere. In molti Paesi, del resto, l'autocertificazione in questo campo è ormai la [illegible]. «Inoltre - conclude Pagni -, il problema delle brevi assenze dal lavoro era diventato molto acuto una decina di anni fa, forse per un malinteso senso di tranquillità economica. Oggi direi che c'è più prudenza. E, di certo, una maggiore paura di perdere il posto...».

L'autocertificazione è un tema caro alla Fimmg. E il suo segretario nazionale, Mario Falconi, ne spiega il motivo. Qualche tempo fa si pose il problema di ricertificare l'invalidità civile, con il fondato sospetto che ci fossero stati degli abusi. «Durante un incontro con il ministro della Sanità, Rosi Bindi - ricorda Falconi - venne proposto a noi medici di famiglia di occuparci [illegible] questi controlli. Ma ci opponemmo subito: sarebbe stato imbarazzante per i pazienti sovvertire il rapporto di fiducia [illegible] il proprio medico che, all'improvviso, sarebbe stato visto come un controllore».

Così la Fimmg propose l'autocertificazione. La norma passò. «E, alla fine - sostiene -, fu un successo: gli invalidi civili diminuirono. A livello politico fu un momento di grande soddisfazione e alcuni si autoelogiarono per aver avuto una così buona idea...».

Una buona idea, che deve fare i conti, però, con quelli che [illegible] approfittano. Paro, ad esempio, che diverse persone, allo scopo di non pagare i ticket sanitari, abbiano dichiarato di avere un reddito assai più basso del reale. Falconi minimizza: «Devo dire che, forte dell'esperienza che ho maturato stando tutti i giorni a contatto con i miei pazienti, fatico a credere che le dimensioni del fenomeno siano preoccupanti [illegible] qualcuno le ha riferite. Detto questo, siano pochi o tanti i disonesti, il principio dell'autocertificazione è ottimo e il Paese non ci deve rinunciare. Piuttosto, deve renderlo veramente importante e indispensabile».

In che modo? «Il segreto - risponde Falconi - sta nel riuscire a formare cittadini responsabili. Ma per far questo occorre investire fondi, interessare la formazione scolastica. E' [illegible]glio, insomma, rendere i cittadini più maturi piuttosto che mandare indietro l'orologio della storia. Vogliamo tornare a fare code infinite per avere [illegible] bollo? Ricordo che inferno ho passato per poter avere diritto di esporre una targa del mio studio medico al portone di casa... Situazioni ridicole, oltre che vergognose. La burocrazia deviata è qualcosa che mortifica e uccide. E in più è una incredibile perdita di tempo».

L'autocertificazione per le malattie brevi, insomma, funzionerebbe? «Ne [illegible] più che certo - assicura il medico -. Del resto è stato dimostrato in diversi studi che in caso di [illegible]ze brevi chi ricorre all'autocertificazione tende a non abusarne, mentre chi si sente protetto dalla firma del medico fa esattamente il contrario».

La responsabilità ai cittadini, dunque, perché imparino a non sottrarre con un comportamento scorretto risorse a chi ne ha bisogno. Ma anche la sicurezza della pena in caso di truffa. «Chi sbaglia - conclude Falconi - deve sapere che i controlli saranno [illegible]ri e che, in caso si scopra l'inganno, le pene saranno [illegible] dure. Insomma, sanzioni esemplari a quelli che si credono più furbi di tutti».

Ultimatum da Lampedusa

«Rivogliamo l'aeroambulanza altrimenti bloccheremo l'isola»

LAMPEDUSA. Un'area di pronto intervento sanitario e il ripristino dell'aereo di soccorso a Lampedusa. Sono queste le richieste avanzate ieri dagli amministratori e dai cittadini dell'isola scesi in piazza per dimostare il loro malcontento dopo la morte avvenuta giovedì scorso di un uomo di 55 anni, deceduto per un infarto a causa della mancaza di un' aereoambulanza. Durante la manifestazione sono state raccolte un migliaio di firme. Il sindaco, Salvatore Martello, ha chiesto un incontro con il manager dell'Ausl 6, con il presidente della Regione e con l'assessore alla Sanità. «Se entro otto giorni - dice Martello - [illegible] otterremo risposte dalla Regione, i commercianti e i cittadini di Lampedusa promuoveranno una serrata generale anche bloccando le navi e gli aerei di collegamento». Il sindaco lamenta che «l'elisoccorso, che non garantisce spesso un pronto intervento, costa circa un miliardo in più rispetto al vecchio servizio effettuato con aeromobili che impiegavano meno tempo per raggiungere gli ospedali». [a. r.]

Malasanità al San Camillo

«Non abbiamo chiodi chirurgici» Aspetta l'intervento da 12 giorni

ROMA. Una brasiliana di 35 anni aspetta da 12 giorni di essere operata nell'ospedale San Camillo per una frattura del femore, perchè non è disponibile un chiodo chirurgico. «Sono angosciata, disperata. Mio figlio ha bisogno di [illegible]. Vi prego, aiutatemi». Daiza De Carvalho, in Italia da due anni, è caduta dal motorino il 20 ottobre e si è fratturata il femore della gamba sinistra. «Da allora - ha ricordato la donna - hanno già rinviato per tre volte l'intervento chirurgico, e a[illegible] [illegible] [illegible] quando verrò operata. Spero mercoledì ma [illegible] [illegible] sono affatto sicura». La brasiliana vive a Roma insieme al marito Antonio e al figlio di dieci anni. Il marito, anche lui esasperato per l' inspiegabile ritardo dell'operazione, ha partecipato domenica alla maratona Urbs Mundi portando al collo un cartello sul quale c'era scritto: «Corro per mia moglie e per gli altri pazienti che aspettano di essere operati». «Sabato mio marito si è molto innervosito - ha aggiunto la donna, ricoverata al primo piano del dipartimento di Ortopedia - perchè un medico gli ha detto che non potevo essere operata in quanto manca un chiodo che deve essere applicato sulla frattura». [Ansa]

Roma, dopo le minacce dagli abusivi



Un momento della manifestazione di ieri, quando i proprietari delle costruzioni abusive di via [illegible] Storta hanno bloccato la Cassia

Geometra sotto scorta guida le demolizioni

ROMA

Dopo i blocchi stradali di ieri sulla Cassia e le accese manifestazioni di protesta dei giorni precedenti ora arrivano anche le minacce: è quanto denuncia, all'indomani delle demolizioni delle case abusive a La Storta, il segretario della Lista civica Rutelli per Roma, Alessandro Battisti, il quale sostiene di [illegible] appreso che il responsabile per il comune di Roma delle demolizioni, un geometra, «è sotto sorveglianza della polizia dopo aver ricevuto numerose [illegible]. Aggiunge ancora Battisti: «Violenti e minacciosi attacchi sono stati pronunciati anche contro il sindaco Rutelli e l'assessore Montino; è evidente che la campagna di An a fianco degli abusivi è sfuggita di mano. Inoltre gli abusivi oggi (ieri ndr.) hanno bloccato la Cassia al rientro di [illegible] lungo ponte e sono affiancati da consiglieri di Alleanza Nazionale. L'irresponsabilità di questo partito lascia sgomenti. Siamo ormai tornati allo squadrismo ed impressiona il silenzio dei dirigenti del cosiddetto Polo delle libertà».

Alle 16,20 di ieri i proprietari delle costruzioni abusive di via della Storta hanno infatti bloccato la via Cassia all'incrocio con la strada. Un centinaio di persone ha camminato sulle due corsie mostrando striscioni con su scritto: «Caro sindaco veniamo a dormire a casa tua. Dove passa il sindaco non cresce più una casa, Grazie», «Pur di salvare le nostre case moriremo». «Le ruspe a casa del sindaco e dell'assessore», «Ci avete trattato come criminali solo perché ci siamo costruiti [illegible] casa». Alcune automobili provenienti dalla zona dell'Olgiata al semaforo hanno fatto inversione di marcia, un anziano, invece, ha tentato ugualmente di superare il blocco e la sua auto è [illegible] presa a calci e pugni dai dimostranti. I manifestanti hanno poi occupato la strada attraversando sulle strisce pedonali in corrispondenza di un semaforo davanti alla scuola «Giuseppe Tomassetti», spingendo il pulsante per avere il verde che consente di attraversare la strada. Alcuni automobilisti, irritati, hanno suonato con insistenza i clacson ed hanno cercato di passare nonostante per loro il semaforo fosse rosso, provocando così la reazione dei proprietari delle [illegible] abusive. Alcune vetture sono state prese a pugni. [Ansa]

Salvi i 307 passeggeri: erano diretti ad Ancona



La dogana [illegible] porto di Ancona. Nella città marchigiana era diretto il traghetto «Superfast 3» salpato alle 18,30 di ieri da Patrasso, in Grecia: a bordo si è sviluppato un incendio.

S'incendia un autocarro

Paura sul supertraghetto greco

ATENE

Sono tutti salvi i 307 passeggeri e i 100 membri dell' equipaggio del traghetto Superfast 3 incendiatosi ieri sera al largo di Patrasso: lo ha confermato la capitaneria di porto greca. I passeggeri e due terzi dell'equipaggio sono stati trasbordati a bordo di 4 navi e si dirigono a Patrasso. Sulla nave sono rimasti 33 marinai e il capitano per gestire l'opera di rimorchio al porto greco. Soltanto un passeggero preso dal panico si è buttato in mare dal ponte superiore ma è stato soccorso dai mezzi navali accorsi in zona. L'incendio, scoppiato nel garage del traghetto a causa di un corto circuito su un autocarro imbarcato, è sotto controllo, ribadisce la capitaneria di porto.

Il traghetto veloce che collega Patrasso ad Ancona trasporta 107 autocarri, 54 autovetture, 18 tra roulotte e camper e una bicicletta. L'incendio è scoppiato alle 19,30 di ieri. Prima lo ha detto il notiziario radiotelevisivo della catena Sky News, poi la notizia è stata confermata dal ministero della Marina mercantile. Il Superfast 3 era salpato due [illegible] prima dal porto di Patrasso.

Le autorità diplomatiche italiane ad Atene sono state avvertite ed è stata messa in allarme l'unità di crisi della Farnesina. Anche la Capitaneria di porto di Ancona ha avuto conferma che l'incendio non ha provocato feriti e che i passeggeri, fra i quali 22 italiani, sono stati tratti in salvo a bordo di altre imbarcazioni. La nave, una delle [illegible] unità veloci della compagnia greca Attica Enterprises, che in [illegible]a si appoggia all'Agenzia marittima Fratelli Morandi, era attesa ad Ancona per le 14 di oggi.

Illesi i cento uomini dell'equipaggio Turista si lancia in mare

I 22 italiani «stanno tutti bene e trascorreranno la notte in albergo a Patrasso. Ripartiranno oggi per l'Italia [illegible] un'altra nave o anche in aereo» ha detto l' agente italiano della compagnia, Renato Morandi, che in serata ha raggiunto la Grecia con un jet privato per curare le operazioni di assistenza. Nessun passeggero e membro dell'equipaggio è rimasto ferito salvo un autista di camion gr[illegible], T. Daniskos, che ha battuto il capo ed è stato ricoverato in ospedale in osservazione. Sulle cause dell' incendio, «scoppiato nel garage superiore della nave, in prossimità dell' area aperta», Morandi non fa congetture. «Posso solo dire - ha spiegato - che non abbiamo notizia di alcun corto circuito e che i sistemi di sicurezza ed evacuazione della nave hanno funzionato alla perfezione: i passeggeri hanno dimostrato grande calma». Le autorità greche apriranno un' indagine sull'accaduto, [illegible] il traghetto (lungo [illegible] metri, con 1400 posti) [illegible] verrà posto sotto sequestro. Per le informazioni ai passeggeri è stato attivato il numero telefonico 00301 9691111.

«Abbiamo sentito [illegible] botti, come sette esplosioni in rapida successione: provenivano dal basso, dopo ci hanno detto dal garage. Saliva del fumo e in quei momenti, certo, c' è stato panico, molta paura, ma i soccorsi [illegible] arrivati subito, celermente, e abbiamo lasciato la nave in fretta». Uno dei passeggeri italiani ha telefonato a un amico che lavora ad Ancona per raccontare la brutta avventura vissuta quando a bordo della nave è scoppiato l'incendio. (r. crl.)

L'esecuzione davanti al figlio, nel frantoio di famiglia, a Benestare, piccolo centro della Locride

«Non do lavoro a mafiosi», ammazzato

Un imprenditore calabrese

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Alla 'ndrangheta [illegible] si può dire no. Il rifiuto può costare caro, lo si paga anche [illegible] la vita. Come nel [illegible] Antonio Musolino, un imprenditore edile di 54 anni ammazzato a fucilate da due sconosciuti sotto gli occhi del figlio. Gli investigatori su questo [illegible] certi: Musolino, sposato e padre di due figli, una persona stimata da tutti e che mai aveva avuto a che fare con la giustizia, è stato ucciso con quattro colpi di [illegible] caricati a pallettoni, perché aveva osato dire [illegible] qualche potente della malavita organizzata. E' stato assassinato proprio davanti ad un frantoio di [illegible] proprietà, in paese, a Benestare, nella tardissima [illegible] di domenica nello stesso giorno in [illegible] aveva aperto l'impianto, alla vigilia dell'avvio della molitura delle olive. Cosa l'imprenditore abbia potuto rifiutare alla 'ndrangheta ancora non è chiaro. Non si è voluto piegare a richieste estorsive? Non ha voluto assumere persone indicate dalle cosche? [illegible] ha accettato [illegible] desistere dal partecipare a qualche appalto particolarmente appetibile anche per le imprese dei clan? O forse ha detto no a chi gli ha chiesto [illegible] fare carte false per la molitura delle olive? Tutte piste credibili, tutte ipotesi verosimili, soprattutto di fronte all'agguato dalle modalità mafiose [illegible] cui è rimasto vittima un uomo che mai gli investigatori hanno pensato vicino a giri loschi. Piste [illegible]li, dunque, compresa quella che porterebbe all'attività del frantoio. Le truffe alla Comunità Europea nel campo dei contributi per la produzione di olio, in Calabria, hanno occupato, negli ultimi anni, migliaia di pagine di informative [illegible] reato, di fascicoli processuali. Fittizie produzioni di olio per ottenere benefici indebiti, in molti casi con la complicità dei titolari dei frantoi.

I due killer, arrivati e scappati via su una Fiat Uno di colore scuro, potrebbero aver sparato per [illegible] ragioni, di sicuro per punire uno che ha opposto un rifiuto alle cosche. I pallettoni hanno raggiunto Musolino in diverse parti del corpo. Il figlio, ventottenne, in preda alla disperazione, lo ha caricato in auto ed è corso in ospedale, invano. [illegible] ha sparato, avrebbero accertato gli uomini del commissariato di Siderno della polizia di Stato, era incappucciato.

Non voleva pagare la mazzetta, [illegible] voleva dar lavoro [illegible] persone imposte dalla 'ndrangheta o che altro? [illegible] lo chiedono in molti, tra i 2800 abitanti di Benestare, piccolo centro arroccato sulle falde preaspromontane. Persone per bene, i Musolino, dicono all'unisono in paese. Il delitto di Benestare, ha detto ieri il presidente della giunta regionale calabrese, Luigi Meduri, ripropone [illegible] problema che riguarda la sicurezza degli imprenditori, proprio nel momento in [illegible] la Regione sta [illegible]do di allargare il clima di fiducia per attrarre nuovi investimenti verso la Calabria».

Problema della sicurezza di nuovo alla ribalta, come peraltro è accaduto spesso negli ultimi mesi. Era successo quando Vito Lo Cicero, titolare di un'impresa di Villa San Giovanni, oramai allo stremo per una cinquantina di attentati subiti in meno di venticinque anni [illegible] attività, aveva deciso di rivolgersi direttamente al capo dello Stato. Intimidazioni e richieste estorsive sistematicamente denunciate agli organi di polizia.

Ed era accaduto due giorni prima che i sicari premessero il grilletto contro l'imprenditore di Benestare. Nell'area portuale di Gioia Tauro, sull'altra sponda della Calabria, candidata al rilancio industriale della Calabria, grazie soprattutto al più grande porto terminal-container del Mediterraneo, ignoti hanno rubato macchinari per 250 milioni [illegible] lire [illegible] un'azienda per la lavorazione del legno messa su da giovani soci. Qualche mese prima, in quella stessa fabbrica, un attentato incendiario per poco [illegible]n mandava in fumo investimenti e belle speranze.

Scriveva Lo Cicero, tra l'altro, al Presidente della Repubblica: «Forse per vivere più tranquilli basterebbe assecondare le richieste della criminalità». E nel caso dell'omicidio di Musolino, a meno di improbabili colpi di scena che svelino moventi di altra natura, [illegible] parole di Lo Cicero acquistano sfumature [illegible] drammatica attualità.

Problema [illegible]: «Adesso basta, noi ci vogliamo ribellare, perché di questo passo non ci sarà mai sviluppo in questa zona», ha detto Giorgio Imperitura, presidente del Comitato dei sindaci della Locride, chiamati a raccolta per giovedì prossimo per discutere dell'emergenza criminalità.

ANCONA

«C'è una bomba nel porto»

ANCONA. [illegible] presenza nel porto di Ancona di un ordigno bellico, probabilmente [illegible] residuato anche se potrebbe trattarsi di una delle tante bombe sganciate in Adriatico in fase di emergenza dagli aerei dell'Alleanza Atlantica durante il recente conflitto nei Balcani, è stata segnalata [illegible] mattina da [illegible] anonimo alla Capitaneria di porto, che ha interdetto l'area in attesa di fare accertamenti. L'ordigno, infatti, non è stato ancora avvistato e la Capitaneria ha adottato per ora solo le necessarie misure di sicurezza non potendo disporre, per il momento, di sommozzatori specializzati. Le ricognizioni verranno compiute dalla capitaneria oggi. L'ordigno potrebbe [illegible] [illegible] ripescato al largo [illegible] un motopeschereccio e rilasciato poi nell'area indicata al telefono - [illegible] [illegible] Zipa - dalla persona che non ha voluto rivelare la propria identità, né fornire indicazioni sulle caratteristiche della bomba. [j. p.]

L'uomo, titolare anche di una piccola impresa edile, [illegible] sarebbe rifiutato pure di pagare il «pizzo»

L'allarme del presidente della Regione: «Così si spezza il clima di fiducia gli investitori fuggiranno»



Il luogo dove l'imprenditore edile Antonio Musolino, 54 anni, è stato ucciso perché [illegible] si voleva piegare alla 'ndrangheta

Rapida crescita

Il fumo piace sempre di più alle donne

ROMA

Sono ancora gli uomini a detenere lo «scettro» (negativo) dei fumatori più incalliti ma le donne li stanno, pericolosamente, raggiungendo. Quasi il 26% della popolazione italiana dai 18 anni in su fuma tutti i giorni: il 32,4% [illegible] uomini mentre circa il 20% interessa le donne che, stime recenti, danno in rapida crescita.

Il 50 per cento fuma circa 15 sigarette al giorno e il vizio, purtroppo, tocca anche i giovanissimi, tra i 15 e 24 anni in una percentuale in crescita, passando da un 20,3% del 1990 ad oltre il 23% del '93. «Le donne tendono a fumare di più degli uomini per rendersi più autonome e comunque per essere pari», ha sottolineato il professor. Vincenzo Fogliani, presidente dell'Aipo, l'associazione italiana dei pneumologi ospedalieri.

Tra i giovani, il fumo è, come sempre, legato al passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta e le immagini cinematografiche e televisive non aiutano certo a «non prendere» il vizio. «Una volta era Humphrey Bogart oggi è Brad Pitt l'attore che i giovani vedono e seguono negli atteggiamenti anche quando fuma, credendo di crescere e di rendersi autonomi dal padre e dalla società. Occorrono campagne che educhino e che coinvolgono la famiglia, la scuola, i medici», ha aggiunto l'esperto.

Le vendite di sigarette sono comunque rimaste stabili e si aggirano intorno ai 91 miliardi di «bionde» e lo Stato italiano incassa circa 15 mila miliardi di lire l'anno. Nel mondo perdono la vita a causa del tabacco circa 3,5 milioni di persone ogni anno.

Solo in Italia il fumo è responsabile di 90 mila morti l'anno. «Aumenta il numero delle donne che fuma e proporzionalmente si sta verificando un aumento delle malattie come le broncopatie croniche e il tumore ai polmoni che incide [illegible] un 68% in più per i soggetti fumatori», ha sottolineato Fogliani.

Secondo il «libro bianco» sul fumo, il 50% dei fumatori che comincia a fumare nell'adolescenza ha il 50% di possibilità di morire a causa del tabacco e metà di loro rischia di morire prima dei 70 anni d'età, perdendo di fatto circa 22 anni di maggior aspettativa di vita. Secondo le stime di Who (organizzazione mondiale della salute) le morti dovute al fumo, si triplicheranno nei prossimi due decenni nel mondo. Nel 2030 le morti da fumo potrebbero essere, se non diminuirà il numero dei fumatori, circa 10 milioni. [Agi]

Una rapina finita tragicamente potrebbe essere stata all'origine del delitto, la vittima aveva 31 anni

Resiste al furto della bicicletta, lo uccidono

Impiegato di un circolo casertano trovato con il cranio sfondato

Fulvio Milone
inviato a CASERTA

A scoprire il corpo [illegible] stata una pattuglia dei carabinieri: l'uomo era riverso sul marciapiedi, con il [illegible] sfondato, forse ucciso [illegible] un rapinatore che gli ha portato via la bici e pochi soldi, oppure durante una lite. E' cominciato così, nel cuore di una notte che si [illegible] tinta del colore del sangue, il mistero della morte di Pasquale Alberico, 31 anni, tuttofare del circolo ricreativo «Vittorio Emanuele III» di Marcianise, un piccolo centro a dieci chilometri da Caserta: non una qualunque, malfamata sala-giochi con i biliardini e i videogames, ma [illegible] più antico sodalizio del paese frequentato da impiegati e commercianti della zona. Chi aveva interesse a uccidere un povero diavolo? Se lo chiedono gli investigatori che avanzano [illegible] sospetto: Alberico ha incontrato sulla [illegible] strada [illegible] bandito che gli ha portato via la vita, oltre che una manciata di banconote e una vecchia bicicletta. Ma i carabinieri non escludono un altro possibile movente di questo delitto che ha turbato l'intero paese: [illegible] custode del circolo potrebbe essere stato ucciso durante una lite da un uomo che ha poi simulato una rapina. «Di certo - spiegano gli inquirenti - c'è solo che quel poveraccio [illegible] stato ucciso in un luogo diverso da quello in cui abbiamo trovato il corpo».

Ma basta fare quattro passi in piazza Umberto, tra le facciate da poco restaurate [illegible] palazzine ottocentesche, per capire che [illegible] gente di Marcianise ha pochi dubbi sull'omicidio: «Pasquale era un gran lavoratore, un uomo perbene che è stato ucciso per poche migliaia di lire», spiega un socio anziano che sosta davanti al circolo chiuso per lutto.

Una brava persona, Pasquale Alberico, che sbarcava il lunario con mille piccoli mestieri, ma sempre onesti. Tutti lo descrivono così, come un tipo [illegible] grilli per la testa, innamorato della donna che [illegible] sposato da poco più di un [illegible] e della figlia appena nata. L'ultima volta che l'hanno visto risale a domenica, alle undici di notte. Come sempre Pasquale ha chiuso le porte del circolo e si è allontanato [illegible] la sua bicicletta.

La moglie, Teresa Apicella, lo aspettava a casa, in via Santa Caterina. Con il trascorrere delle ore, però, l'attesa è diventata sempre più angosciosa fino a quando la donna si è rivolta al suocero, Andrea Alberico. «L'ho cercato dappertutto, ho telefonato agli amici e a tutti i parenti, [illegible] mio figlio era come svanito nel nulla», ha raccontato il padre della vittima, che nel cuore della notte, disperato, si è rivolto ai carabinieri.

Le ricerche di Pasquale si sono concluse a cento metri da casa sua, proprio in via Santa Caterina. Il corpo era lì, sul marciapiedi, con il cranio fracassato probabilmente con una spranga di ferro e il volto pieno di graffi. «Ha lottato a lungo con il suo aggressore», spiegano gli inquirenti. Ma Pasquale non è riuscito a sfuggire alla morte, e in paese si diffondono l'inquietudine e l'angoscia per un [illegible] che non ha ancora un colpevole. E cresce la paura al pensiero che l'impiegato del circolo di Marcianise sia un'altra vittima, la seconda in Campania, dei rapinatori. La prima, il bigliettaio della ferrovia Circumvesuviana Francesco Primato, è stata uccisa nel [illegible] ufficio a Boscotrecase. I carabinieri hanno lanciato [illegible] appello a chi ha visto gli assassini: «La sua testimonianza sarebbe preziosa».

OMICIDIO

Giallo a Velletri: uccisa a colpi di pietra

[illegible] Una giovane tossicodipendente è stata assassinata in un boschetto a duecento metri dal Palazzo di Giustizia di Velletri, cittadina dei Castelli Romani. Il suo corpo, [illegible] indosso soltanto una maglietta bianca arrotolata sul collo, è stato trovato per caso da due passanti. Accanto alla testa una grossa pietra [illegible] la quale la giovane è stata colpita a morte. Dopo una rapida indagine i carabinieri hanno accertato che la ragazza assassinata era Francesca Mastrantoni, 26 anni, tossicodipendente e malata di Aids che doveva trovarsi agli arresti domiciliari per reati legati all'uso degli stupefacenti. Era stata proprio la madre, con la quale Francesca viveva in una casa poco distante dalla cattedrale di Velletri, a denunciarne la scomparsa la sera prima. I carabinieri indagano ora tra i conoscenti della giovane donna e stanno interrogando una decina di persone. L'autopsia dovrà chiarire se, prima di essere uccisa, [illegible] ragazza sia stata vittima di violenza sessuale.

L'europarlamentare porta come esempio una legge che regolamenta nella Comunità I pigiami

«Prodi, dimenticati delle camicie da notte»

Costa: troppa burocrazia alla Ue

BRUXELLES

Per anni il parlamentare europeo [illegible] ha perso le notti. Un dubbio ossessivo e invadente che si ripresentava puntuale nei momenti del pre-sonno e alla mattina appena sveglio: l'indumento che indossava, se lo indossava, poteva essere chiamato camicia da notte? E se sì, la camicia da notte è tale anche di giorno? Certo da non dormirci: qualcuno doveva stabilirlo, ci volessero anni di tempo. Il Parlamento europeo se n'è interessato per un decennio, pochi giorni fa la sentenza definitiva, «finalmente, si sancisce, una volta per tutte - sottolinea Raffaele Costa di Forza Italia - che la camicia da notte, per le sue caratteristiche oggettive, può essere portata indifferentemente a letto o in altri luoghi, e pertanto non [illegible] destinata ad [illegible] usata solo come indumento [illegible] notte». Il problema sembra aver appassionato le competenti autorità comunitarie, che ne hanno dibattuto tra [illegible] [illegible]9 e lo [illegible] ottobre. Lo denuncia in una lettera aperta al presidente della commissione europea Romano Prodi, l'eurodeputato [illegible] Forza Italia Raffaele Costa come esempio [illegible] di burocrazia nel promuovere [illegible] leggi da parte della U.

«Il [illegible] gennaio del 1989, la Commissione Europea stabiliva solenne, ricorda Costa, che la camicia da notte è indumento da maglia, leggero, che scende fino a metà coscia, destinato a coprire la parte superiore del corpo, [illegible] scollatura rotonda ed ampia, maniche corte, ampio alla base» e via di questo passo.

L'argomento sembrava appassionare e crea divisioni, per cui qualche mese dopo si legiferò che l'indumento in questione non poteva essere chiamato camicia da notte, poiché [illegible] possibile indossarlo anche di giorno. «È solo un esempio - continua Costa - [illegible] legislazione [illegible] e sovente ingiustificata».

Ciò che colpisce è però l'argomento estremamente variegato di questa eccessiva legislazione, testimoniato, ad esempio, da una legge, emanata dalla Commissione il 16 ottobre scorso, che, scrive Costa, «stabilisce una volta per tutte e per legge che la camicia da notte per le sue caratteristiche oggettive può essere portata indifferentemente a letto e in altri luoghi e, pertanto, non è destinata ad essere usata esclusivamente come indumento da notte. La stessa legge per la riabilitazione della camicia da notte mette fine ad una [illegible] decennale di leggi europee sul tema, che hanno avuto ripercussioni anche in sede doganale». [r.cri.]



Raffaele Costa e Romano Prodi rispettivamente parlamentare e presidente della Ue

LE [illegible] DEI GIOCHI

[illegible]
Un bel problema a un tiro [illegible] Loris Berbri (Empoli). Il B[illegible] vince giocando 1) 10-5, 15x14; 2) 5-2, 17x10; 3) 2x18 e vince. Notare la bella applicazione delle regole di presa, con il Nero costretto alla prima mossa alla presa di maggior valore

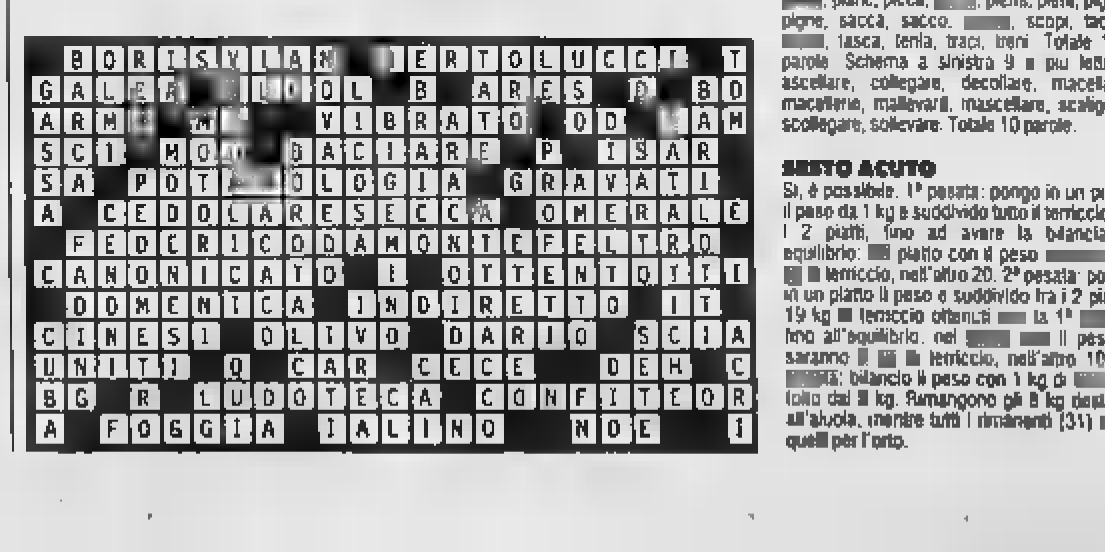
SCACCHI
La posizione si è verificata nell'Open di Pardubice (Repubblica Ceca) di quest'anno. La partita è proseguita con 1. Cg6! e su questo scacco il Nero ha abbandonato. Dopo 1... h:g6; c'è il mortale scacco 2. A:g7!, il Nero come minimo perde la Donna: [illegible]. A:g7; 3. D:e7; oppure 2... Rh7; [illegible]. Cf6.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V 8 G.

Rebus (8,9). S P asso solo - D I Giano = SPASSOSO LODIGIANO.

ROMPICAPO
Rossi accompagna la terza C, Daniele insegna lingue e la classe con 19 alunni si reca a Montecitorio
Ecco comunque gli abbinamenti completi: la terza A, 22 alunni, va all'Eur con Miriam Verdi, docente di storia; la B, 19 alunni, va a Montecitorio con Tina Celesti, di matematica; la C, 24 alunni, va al Colosseo con Fernando Rossi, di educazione artistica; la D, 20 alunni, va a S. Pietro con Cleta Bianchi, di lettere; la E, 25 alunni, va ai Fori con Daniele Neri, di lingue.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 12 lettere: accompagnate, scompaginare, [illegible], scompaginate, 11 lettere: compagnare, scampagnata, scampagnate, scompagnare, scompagnata, scompagnate. 10 lettere: scampanare, scampanata, scampanate. 9 lettere: compagine, compagnia, compagnie, scopinare, tascapane, tascapani, 8 lettere: campagna, campagne, capinera, compagna, compagne, com[illegible]gni, compieta, satanica, satanico, tacciare, 7 lettere: campana, campane, campani, [illegible], cascate, cascina, [illegible], copiare, copiata, copiate, pianare, pianate, pianeta. 6 lettere: acacia, acacie, acacia, acacio, agiate, campa, [illegible], carena, catena, giacca, macina, macine, pacare, pacata, pacato, panare, panata, pacate, pagina, pagine, pineta, scampi, scampo, scarta, scarte, sciare, sciata, [illegible], [illegible], 5 lettere: ampia, ampie, arena, ascia, campi, [illegible], carta, carte, casco, copia, copie, [illegible], giare, pacca, pacco, [illegible], piane, picca, [illegible], piena, pietà, pigna, pigne, sacca, sacco, [illegible], scopi, tacca, [illegible], tasca, tenia, traci, treni. Totale 104 parole. Schema a sinistra 9 e più lettere: ascellare, collegare, decollare, macellare, macellerie, mallevarli, mascellare, scaligera, scollegare, sollevare. Totale 10 parole.



SESTO ACUTO
Sì, è possibile. 1ª pesata: pongo in un piatto il peso da 1 kg e suddivido tutto il terriccio fra i 2 piatti, fino ad avere la bilancia in equilibrio: [illegible] piatto con il peso [illegible] [illegible] il terriccio, nell'altro 20. 2ª pesata: pongo in un piatto il peso e suddivido fra i 2 piatti i 19 kg [illegible] terriccio ottenuti [illegible] la 1ª [illegible] fino all'equilibrio, nel [illegible] [illegible] il peso vi saranno [illegible] [illegible] il terriccio, nell'altro 10. 3ª [illegible]: bilancio il peso con 1 kg di [illegible] tolto dai 9 kg. Rimangono gli 8 kg destinati all'aiuola, mentre tutti i rimanenti (31) [illegible] quelli per l'orto.

File record a Roma e in Valtellina: 21 chilometri. Aeroporti in difficoltà a Bologna e Verona

Code e nebbia sulle strade del rientro

Nel ponte di Ognissanti sono già quaranta le vittime

ROMA

Code come in agosto. Un ponte, quello di Ognissanti conclusosi ieri sera, che verrà ricordato per le temperature al di sopra della media stagionale, per la nebbia delle prime ore del giorno, soprattutto [illegible] Valle Padana, e appunto per le [illegible]: interminabili rallentamenti hanno afflitto migliaia di automobilisti in viaggio per il rientro su strade e autostrade. E sono già quaranta le vittime negli incidenti.

Prove d'inverno, nonostante le temperature eccezionalmente miti, per la Valle Padana. Ieri notte e fino alle prime ore della mattinata la giornata di Ognissanti ha riservato un risveglio ovattato dalla nebbia che si è presentata puntuale in Veneto e in Emilia Romagna, creando difficoltà soprattutto al traffico aereo.

Tra le zone più colpite dalle code ci [illegible] state quelle alpine, dove si sono riversati turisti in numero superiore a qualsiasi altro week end del periodo. Nel pomeriggio erano 21 i chilometri di coda in direzione di Milano sulla statale 38 dello Stelvio, in Valtellina. Sull'autostrada del Brennero, all'altezza del casello di Trento centro, si era formata una coda di 4 chilometri. A Milano intasata la tangenziale Est così come la A7 tra Serravalle [illegible] Milano e la A6 (Torino-Savona) in direzione di Torino. Tutti in coda anche sulla A12, in direzione di Genova.

Rallentamenti, con quattro chilometri di coda per un incidente nel quale hanno trovato la morte due persone, tra la Val di Chiana [illegible] Arezzo, in direzione di Firenze. Intasato da [illegible] chilometri di coda anche il raccordo Siena-Firenze.

I romani che avevano deciso di trascorrere fuori porta il ponte di Ognissanti per raggiungere le barriere autostradali di entrata, sia da est (A24) che da nord e sud (A21), hanno dovuto armarsi di molta pazienza. A peggiorare la situazione già critica un incidente avvenuto tra Frosinone e Colleferro che ha provocato otto chilometri [illegible] coda. In serata sulla A1 rallentamenti per un tratto di 45 chilometri. Anche sulle consolari - Salaria, Flaminia e Cassia - in direzione della capitale si sono riversate decine [illegible] migliaia di veicoli che hanno provocano rallentamenti.

La nebbia ha causato disagi al traffico aereo: chiuso il Catullo a Verona, i voli sono stati dirottati alla Malpensa e a Orio Al Serio. Problemi anche al Marco Polo di Venezia e voli cancellati al Marconi di Bologna.

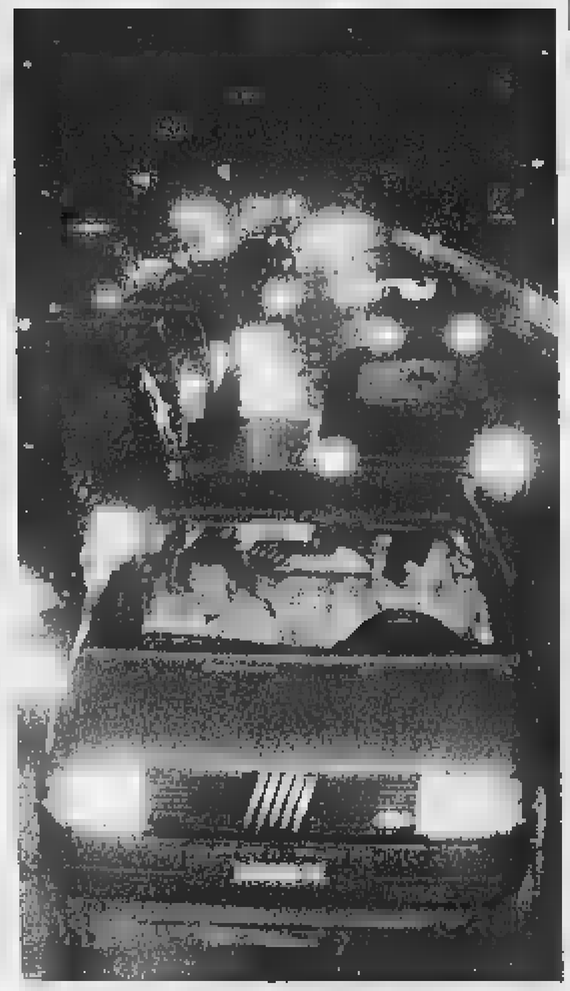
Banchi [illegible] nebbia ieri mattina lungo l'autostrada A1 tra le uscite di Ceprano (in provincia di Frosinone) e Chiusi (Siena), ai Castelli Romani e sul Grande raccordo anulare della capitale. La sala operativa della polizia stradale ha segnalato che in alcuni tratti autostradali della Autosole la visibilità eraè ridotta, tra i 60 e gli 80 metri. Verso le 8 la visibilità era [illegible] circa 80 metri sia sull'A1 tra Bologna [illegible] Parma che sull'A13 da Bologna verso Padova. Ridotta [illegible] 40 metri la visibilità sul tratto appenninico della Bologna-Firenze. Numerose le pattuglie impegnate nel controllo della circolazione.

Sul Grande Raccordo Anulare [illegible] Roma la nebbia ha creato particolari disagi agli automobilisti nel tratto compreso tra gli svincoli di via Salaria e via Cassia. [p. pol.]

Per l'Osservatorio di Milano tradizione rispettata soprattutto nelle città del Sud

L'appello del Papa: «Non pregate solo i vostri cari ma tutti i defunti»





A fianco, [illegible] bimbo gira nei viali del Cimitero Monumentale di Milano. A destra, un'immagine delle lunghe code lungo le strade del rientro

L'Italia va al cimitero

Spesi in crisantemi duecento miliardi

ROMA

Tra ieri, giorno di Ognissanti, e oggi, giorno dei defunti, in 25 milioni hanno visitato (o lo faranno) i cimiteri. E spenderanno 200 miliardi in crisantemi. Il Papa, all'Angelus, ha invitato a pregare anche per i defunti degli altri «per solidarietà umana e cristiana».

L'INVITO DEL PAPA. Visitate i cimiteri e non pregate solo per i vostri defunti, ma per solidarietà umana e cristiana, pregate anche per i morti degli altri. È l'invito rivolto dal Papa - durante la preghiera dell'Angelus, dedicata alla commemorazione dei santi e dei defunti - [illegible] una umanità poco propensa ad accorgersi degli altri, morti o vivi che siano.

«In questi giorni - ha detto il Papa dopo aver ricordato che oggi la Chiesa celebra la festa dei defunti - chi ne ha la possibilità compia una visita al cimitero, per pregare sulla tomba dei propri cari». «La liturgia però - ha specificato - insegna a pregare per tutti, in nome del vincolo di solidarietà che lega gli uni agli altri i membri della Chiesa: è un vincolo più forte della stessa morte». «Uno speciale ricordo - ha aggiunto Giovanni Paolo II - desidero riservare per le vittime della violenza, come pure per le anime più bisognose della misericordia di Dio. A nessuno manchi [illegible] sostegno della nostra preghiera».

AFFLUENZA RECORD AL SUD. Per quanto riguarda l'affluenza, secondo l'Osservatorio di Milano, diretto da Massimo Todisco, è stato minore, almeno ieri, nelle città del centro nord, dove l'abitudine prevalente è quella di non concentrare le visite ai cimiteri nelle scadenze rituali, ma di diluirle [illegible] fine settimana nell'arco dell'anno. In cifre, a Milano e Bologna l'affluenza non supera il 25%, a Torino il 30%, qualcosa in più rispetto allo scorso anno. Sopra il 40%, sempre secondo l'Osservatorio di Milano, Roma (45%) con la stessa affluenza dello scorso anno, e due città di mare del Sud: Bari (60%) e Napoli (70%), tutte e [illegible] un incremento rispetto all'anno scorso. Sono le città in cui viene più sentita [illegible] ricorrenza dei morti e in esse affluiscono dal Nord coloro che approfittano di questa ricorrenza per tornare nel comune di origine e visitare i propri defunti.

«I [illegible] FUORI». Cimiteri vietati [illegible] minorenni a Casatenovo, paese [illegible] Brianza lecchese. Se non [illegible] accompagnati da un adulto i ragazzi non possono entrare. E a stabilirlo è [illegible] regolamento comunale. Il provvedimento - parso ad alcuni decisamente esagerato - [illegible] pubblicato sul cancello di tutti i camposanti del paese ed è stato adottato principalmente per evitare disturbo da parte dei più giovani.

«A tutela dell'ordine - [illegible] legge - nella ricorrenza annuale dei defunti l'accesso dei ragazzi al cimitero viene vietato, se non sono accompagnati da adulti». «Gli accompagnatori adulti - conclude [illegible] regolamento - dovranno farsi [illegible] della responsabilità per gli eventuali danni commessi dai ragazzi».

«Diciamo che [illegible] regolamento è una precauzione - spiega il sindaco, Pino Corbetta -, i ragazzi, si sa, sono esuberanti. Vorremmo evitare l'andirivieni, magari in gruppetti, solo per curiosare, che arrecherebbe disturbo ai visitatori in preghiera».

CROCI TUTTE UGUALI. [illegible] cimitero di Maenza, un piccolo centro sui monti Lepini, in provincia [illegible] Latina, [illegible] croci sulle tombe non potranno superare i 70 cm. di altezza e i 60 di larghezza. Lo stabilisce un'ordinanza [illegible] del sindaco Giuseppe Anelli. «È una questione [illegible] rispetto per tutti - spiega il sindaco - e poi non possiamo fare del nostro cimitero una sorta di esposizione di architettura per favorire solo chi ha più soldi». Nell'ordinanza si afferma che «ogni altro tipo di intervento che [illegible] rispetti le indicazioni della presente ordinanza sarà oggetto di procedura per la rimozione». [r. cri.]

Adolescenti Usa

«Le [illegible] anticipano la pubertà»

LOS ANGELES. Le statistiche sono inconfutabili: l'età media dello sviluppo per le bambine americane è scesa sensibilmente rispetto a una [illegible] due generazioni fa. E' forse colpa degli ormoni somministrati [illegible] mucche per produrre più latte?

Apparentemente no, dicono i pediatri. La ragione più probabile della pubertà precoce [illegible] l'alimentazione, e la crescente percentuale di obesità tra i bambini americani.

Troppi hamburger e patatine, quindi, e non troppi ormoni nel cibo. «L'idea che gli ormoni nella carne siano responsabili dello sviluppo precoce è un mito popolare - spiega la direttrice dell'American Council for Science and Education, Ruth Kava - la mancanza di esercizio fisico e l'aumento di peso sono probabilmente i responsabili principali».

I fattori che determinano l'età dello sviluppo nelle bambine sono generalmente genetici (in particolare ha importanza l'età dello sviluppo delle madri) e contano molto anche la razza, la nutrizione, il peso.

Da non trascurare anche fattori socio-psicologici: le pressioni esercitate dalla società spingono le bambi[illegible] a comportarsi, vestirsi [illegible] cominciare ad atteggiarsi da donne adulte, tutti comportamenti che possono avere - sostengono gli specialisti - un effetto fisico.

Oltre al fattore genetico ed etnico, quello della nutrizione è indubbiamente il più importante nel determi[illegible] l'età dello sviluppo.

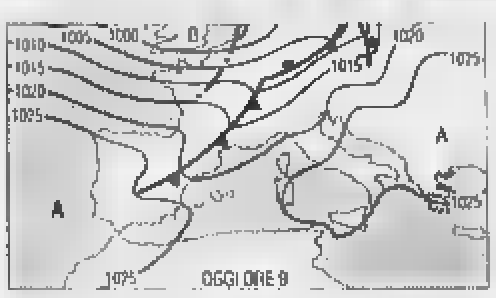
Nel 1890 l'età media era di 14,8 anni, oggi è scesa a 12,5 anni; ormai non è più raro che i primi segnali dell' avvicinamento all'età del menarca si manifestino a otto-nove anni. L'abbassamento dell'età dello sviluppo è la conseguenza di un miglior tipo di alimentazione, [illegible] questo spiega il calo dell' età media tra la fine del secolo scorso e la fine di quello in corso.

In particolare, in questi ultimi anni è cresciuta l' incidenza dell' obesità tra i bambini, e questo contribuisce a spiegare la precocità della pubertà.

Il peso influenza infatti il funzionamento della ghiandola pituitaria, che regola la produzione di ormoni e quindi lo sviluppo. [Ansa]

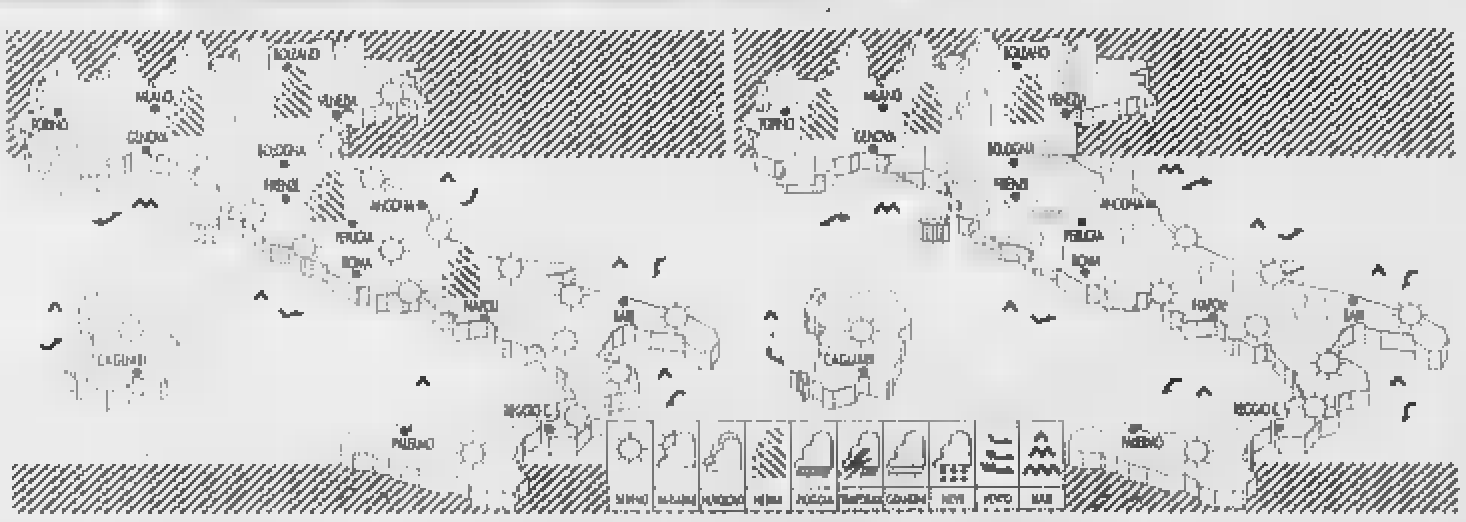
IL TEMPO

a cura di Marcello Loffredi



IL SOLE HA I GIORNI CONTATI. Prosegue il tempo mite, anche se a tratti nuvoloso, [illegible] il freddo è [illegible] dietro l'angolo. Per ora [illegible] perturbazioni [illegible] non riescono a smantellare il campo di alta pressione la [illegible] sorte è comunque segnata. Tra sabato e domenica prossimi infatti sarà spazzato [illegible] da [illegible] ondata di freddo e di maltempo.

Tendenza per dopodomani. Poco nuvoloso al Nord, salvo temporanei residui nuvolosi sul Veneto, sul Basso Piemonte e sulla Romagna. Al Centro e sulla Campania nuvolosità variabile [illegible] possibilità di qualche [illegible] sulle zone appenniniche. Poco nuvoloso al Sud. Temperature in leggera flessione.



[illegible]. Su tutte le regioni all'inizio della giornata prevarrà il cielo sereno, a parte nebbie sulle località padane. [illegible] c[illegible] della giornata interverran[illegible] degli annuvolamenti sulle zone alpine e sulle regioni di Nord Ovest, dove in serata [illegible] avranno delle brevi piogge locali. Temperature in lieve aumento nei valori diurni.

DOMANI. Al Nord ed al Centro tempo variabile, a tratti nuvoloso [illegible] qualche pioggia locale più probabile sulla Riviera di Levante, sulla Toscana e sul Veneto. Sulle regioni meridionali sereno o poco nuvoloso. Parziale diradamento delle nebbie. Lieve flessione delle temperature al Nord.

CITTA' ITALIANE

	min	max		min	max		min	max
Aosta	4	16	Bologna	13	15	Bari	15	20
Bolzano	7	17	Firenze	12	22	Napoli	11	24
Verona	10	17	Pisa	14	22	Potenza	np	np
Trieste	14	17	Ancona	11	17	S. M. Leuca	17	22
Venezia	12	16	Perugia	10	17	R. Calabria	16	24
Milano	12	17	Pescara	14	20	Palermo	16	22
Torino	8	18	L'Aquila	4	np	Catania	13	24
Cuneo	np	np	Roma Ciamp.	13	20	Messina	18	24
Genova	17	19	Roma Fium.	8	22	Alghero	10	23
Imperia	18	22	Campobasso	10	14	Cagliari	13	23

[illegible]

	min	max			min	max	
Amsterdam	[illegible]	14	variabile	Lisbona	17	22	variabile
Atene	[illegible]	23	variabile	Londra	13	16	nuvoloso
Bangkok	24	32	variabile	Los Angeles	14	33	sereno
Berlino	[illegible]	[illegible]	[illegible]	Madrid	8	18	variabile
Bruxelles	8	15	variabile	Montreal	4	18	nuvoloso
Bucarest	7	18	sereno	Mosca	3	8	nuvoloso
Budapest	6	18	sereno	New York	13	22	variabile
Buenos Aires	18	24	nuvoloso	Nizza	14	23	variabile
Copenaghen	8	13	variabile	Parigi	6	17	variabile
Dublino	10	14	pioggia	Pechino	4	14	sereno
Francoforte	2	12	sereno	Praga	3	16	variabile
Gerusalemme	11	20	sereno	Rio de Janeiro	18	24	variabile
Ginevra	5	18	sereno	Sofia	7	17	variabile
Helsinki	7	9	nuvoloso	Sydney	15	19	variabile
Johannesburg	13	26	sereno	Tokyo	15	24	pioggia
Il Cairo	17	27	sereno	Varsavia	2	17	nuvoloso
Istanbul	8	17	variabile	Vienna	3	18	sereno



Il racconto di un ragazzo: «Conosco gente che arriva a tredici dosi, se ti fermi prima non hai problemi»



«Una volta ho preso degli acidi: [illegible] sapevo più chi ero e ho passato un giorno a letto. Da allora mi calo solo di roba sintetica»

«L'effetto è stupendo e ti sembra di ballare come un angelo Il problema è il costo: in una sera spendi più di centomila lire»

«Così mi sballo in discoteca»

Un paio di pasticche per sentirsi perfetti

[illegible] [illegible]

MILANO

«Vabbè, io mi "calo". Anzi, mi "calavo". Ormai, fammi contare... so[illegible] cinque settimane che non mi faccio di niente». E bravo Luca, che ha smesso con «speed ball» [illegible] «popper», [illegible] se [illegible] [illegible] appollaiato sul suo Honda Sky blu elettrico in largo La Foppa, centro di Milano, un lunedì pomeriggio di festa. Luca ha 17 [illegible] e[illegible] e [illegible] si chiama Luca, «il mio nome è un altro, ma [illegible] lo scrivere perché qui all'Indian Café con questo scooter ci vengo [illegible] io. E poi non sarebbe neanche il mio nome di battesimo. Quello vero è troppo ridicolo, se mi controllano i documenti mi vergogno. I [illegible] sono siciliani, mi hanno dato il nome di un santo di paese. Orrendo».

L'altra notte [illegible] come [illegible] [illegible] morto, nel parcheggio del «Number [illegible] [illegible] è impasticcato ed è [illegible]. L'hai saputo?

«Sì, me l'hanno detto. Al "Number One" ci [illegible] andato due sabati fa, c'erano le macchine anche nei campi, dalla gente che c'era. Ma sai, chissà quante se [illegible] è fatte, per morire. Ci sono quelli che partono con cinque, sei, sette pastiglie, già prima di salire in macchina. Dentro, conti[illegible]. Alla fine, puoi fartene anche dodici, tredici. Oltre credo che non si possa andare, penso che a quei livelli si sta davvero male».

E tu quante te ne facevi?

«Una, due al massimo. La volta che ne ho prese quattro [illegible] sono preso paura. Perché le prime sono andate giù [illegible] l'acqua, e stavo benissimo, ballavo come [illegible] angelo, [illegible]o le luci della discoteca dentro, mi sentivo tut[illegible] cuore. E' difficile spiegare [illegible] ti senti. Dura poco ma ti senti perfetto. Alla quarta ho sentito che [illegible] [illegible] mi stava esplodendo. Sul serio, [illegible] arrivato al punto che non sopportavo più la musica».

Che musica ascolti?

«Techno».

Un gruppo in particolare?

«No, va bene tutta».

Sei studente?

«Ho fatto un [illegible] [illegible] un istituto con indirizzo informatico. Mi hanno bocciato [illegible] hanno fatto bene, in un certo senso. Con i computer o vai bene subito [illegible] è meglio smettere. Ho rifatto due mesi e poi ho mollato».

E adesso che fai?

«Lavoro da un parrucchiere, principalmente faccio lo sciampista. Poi sto imparando a [illegible] [illegible] macchinetta per i tagli rasati. E' un lavoro divertente, [illegible] poi il negozio [illegible] unisex, maschi [illegible] femmine insomma, ci si diverte, alla fine conosci tutti».

Quanto guadagni?

«Mi dà 450 mila al mese. In nero. Lo so che è poco, ma a me va bene così. Poi magari divento bravo e apro negozio. Il mio titolare fa delle serate [illegible] va a preparare le modelle delle sfilate. Anche lì conosci gente, ti diverti».

Vivi con i tuoi?

«Con mia madre vedova e una sorella che ha un anno più [illegible] me. Lei è una molto regolare, quest'anno si diploma allo scientifico, farà l'università, credo. A lei la discoteca [illegible] i miei giri non piacciono. [illegible] non lo sa che [illegible] [illegible] facevo. Lei pensa che chi si fa è [illegible] drogato, [illegible] [illegible] arriva a capire che un conto è la coca, [illegible] conto le pasticche».

Sempre droga è.

«Vedi, anche tu la pensi così. Io mi regolo. Cioè, sono capace di dire: questo sabato no, il prossimo sì. Se non mi va, nessuno mi può obbligare. Possono anche regalarmela, [illegible] gli dico [illegible] no. Per la [illegible] [illegible] [illegible] droghe vere [illegible] altre. Io [illegible] ho provate una volta sola, [illegible] mi è bastato».

Racconta.

«Ti racconto una brutta notte in una discoteca sul lago di Garda. Mi [illegible] fatto un "cartone" marcio, Il "cartone" te lo spiego io cos'è. E' un pezzetto di carta spessa con sopra una goccia di acido. Acido tipo quelli dei figli dei fiori. Vabbè, comunque dopo mezz'ora non sapevo più chi ero [illegible] cosa facevo. Il mio amico, quello che mette la macchina, mi prendeva [illegible] schiaffi e mi chiamava, e [illegible] gli dicevo "ma chi cazzo sei, ma cosa vuoi da me, chi sei tu?". Questo me l'ha raccontato lui dopo. Lui torna a ballare. Io resto lì, ma era come se non vedessi niente, sentivo solo la musica. In macchina vedevo i cartelloni pubblicitari che mi venivano addosso, cioè mi sembrava che [illegible] volessero sbranare».

Tua madre ha capito cosa ti era successo?

«No, forse ha pensato che mi ero sbronzato. Comunque non mi ha detto niente. La domenica l'ho passata [illegible] letto, a [illegible] [illegible] sono alzato ma non avevo neanche fame. Da allora con l'acido ho chiuso».

Perché hai deciso [illegible] smettere anche con l'ecstasy?

«Quello che prendo io non è ecstasy, è un'altra roba».

Sarebbe?

«Roba chimica, ma leggera, puli[illegible]. E poi non è che voglio smettere: il problema è che costa. Di per sé la pasticca costa quindici, ventimila lire. Ma se devi organizzare la serata devi metterne in conto quasi centomila. La benzina si divide, e poi dipende da dove vai. Se vai all'"Ultimo Impero" a Torino, o al "Number One" va ancora bene. Ma [illegible] vai al mare ti costa di più, compresa l'autostrada. Mangiare si mangia in autogrill, e magari lì trovi gente e organizzi di andare [illegible] [illegible] in un posto. Poi c'è l'ingresso [illegible] consumazione, ma se vuoi bere un'altra cosa devi pagarla. I soldi vanno via facili facili...».

E tu come fai?

«Fumo dieci sigarette al giorno. Compro pochi vestiti ma belli, lo scooter lo pago a rate, il cellulare non ce l'ho, il cappellino Harley me l'hanno regalato al compleanno. Mia madre mi dà qualcosa, 50 mila ogni tanto».

I soldi per le pasticche, in pratica.

«In pratica sì».

In alto, giovani in discoteca. Sotto, il cantante degli «883» Max Pezzali, che attribuisce alla scarsa informazione il diffondersi [illegible] droghe sintetiche

[illegible]

Migliorano [illegible] [illegible]

Già dimesse due ragazze Attesi gli esiti delle analisi

[illegible] All'ospedale d'Iseo rimane soltanto uno dei ragazzi ricoverati sabato notte per intossicazione da droghe sintetiche. Si tratta di [illegible] giovane bresciano, mentre due ragazze trentine hanno firmato per essere dimesse. Il medico di turno al reparto di medicina, Gianfranco Campagnari, è in attesa degli [illegible]mi tossicologici sui campioni di sangue prelevati ai tre ragazzi. Dice che abbastanza spesso dal Number One, la discoteca in cui [illegible] avvenuta la tragedia, giungono nel fine settimana ragazzi colti da malore. «Per quest'ultima volta - [illegible] il medico - escludo che si tratti di alcol». Oggi sarà fatta l'autopsia sul corpo di J. B., il diciottenne morto di overdose.

[illegible]

[illegible] [illegible] [illegible] [illegible]

Illegale la superdroga Entro dicembre la legge

BRUXELLES. I governi dell'Ue sono già passati all'azione per dichiarare fuorilegge la superecstasy. Il suo nome scientifico è 4-Mta (4-Metiltioanfetamina). [illegible] giugno scorso la Commissione Ue aveva invitato gli Stati membri a passare al contrattacco. A metà settembre, i Quindici hanno approvato una prima decisione che spiana [illegible] strada a provvedimenti di legge. La 4-Mta è stata formalmente dichiarata «droga sintetica» da sottoporre a disposizioni penali, «un potente agente psicoattivo che rappresenta un pericolo per la salute pubblica ed è stato associato a vari casi di morte nell'Ue». Entro metà dicembre dovranno [illegible] predisposte per la 4-Mta [illegible] misure previste per le droghe pericolose.

INFORMARE SENZA GIUDICARE

Giuseppe Culicchia

E se un giorno venisse infine messo da parte una volta per tutte l'atteggiamento assai moralistico che da sempre viene fuori quando si parla di droga? E magari [illegible] si preoccupasse innanzitutto di informare i giovani che ne fanno uso, invece che di giudicarli? Prendiamo ad esempio la Gran Bretagna: ovvero il Paese che per primo, fin dalla seconda metà degli Anni 80, ha avuto a che fare con l'allora nuova [illegible] di droghe sintetiche usate dai ragazzi a scopo «ricreativo», soprattutto durante i fine settimana e nelle discoteche (anche se l'ecstasy fece la sua comparsa sul mercato americano nel 1983, quando ex-spacciatori di [illegible] cominciarono a metterla in circolazione nei club del Texas, mentre la prima vittima dell'MDMA [illegible] Europa fu nel 1989 la sedicenne Claire Leighton, collassata sulla pista dell'Hacienda, a quei tempi trendissima discoteca di Manchester). Una [illegible] dello scorso anno - condotta dall'Istituto per [illegible] studio della dipendenza dalle droghe - metteva [illegible] evidenza come entro i 24 anni di età quasi il 50 per cento della popolazione britannica [illegible] sperimentato l'uso di sostanze illegali. Soltanto in Inghilterra e nel Galles, due milioni e mezzo di persone avevano provato lo «speed» (le cosiddette anfetamine: al secondo posto nella hit parade delle droghe più usate), un milione e trecentomila l'acido (o Lsd), settecentotrentamila l'ecstasy, [illegible] un pari numero [illegible] cocaina. In [illegible] milioni e trecentomila, invece, avevano fumato erba. Constatata la scarsa presa sul pubblico giovanile di campagne pubblicitarie contro l'uso di stupefacenti (il fenomeno, tra l'altro, ha dietro di sé una storia piuttosto lunga: dell'oppio, introdotto in Europa dai crociati di ritorno dalla Terra Santa, parlavano già i sumeri in testi risalenti al 4000 a.C., e l'utilizzo medicinale della cannabis veniva menzionato poco più di mille anni dopo nell'*Erbario* dell'imperatore [illegible] Shen Nung), da qualche anno a questa parte si cerca di parlare della droga - nelle sue innumerevoli varietà largamente a disposizione di chiunque e dovunque, nonostante qualsiasi misura proibizionista: cosa su cui una volta di più varrebbe la pena riflettere - in maniera diversa rispetto a quanto [illegible] sia accaduto fino [illegible] un recente passato: [illegible] di positivo c'è che [illegible] molti casi a farlo non siano tanto i «soggetti istituzionali» (scuola, Stato, famiglia), ma proprio quelle pubblicazioni che [illegible] rivolgono espressamente agli stessi giovani che frequentano un certo tipo di locali, ascoltano un certo tipo di musica [illegible] che magari - ma [illegible] sempre - fanno uso di un certo tipo di droghe. Così, accanto [illegible] un reportage sull'ultima stagione *dance* a Ibiza, un recente numero di «mixmag», bibbia della «clubculture» d'Oltremanica, pubblica [illegible] guida alle droghe dell'ultimo decennio, secondo il principio che «i ragazzi dovrebbero sapere il maggior numero di cose possibili sulle sostanze che circolano nella scena dei club», [illegible] avverte [illegible] l'uso di ecstasy danneggi irreversibilmente nel lungo periodo le cellule cerebrali, causando ansia, depressione, attacchi di panico e perdita di [illegible]. Lo stesso accade su riviste assai lette dal pubblico appartenente all'odierna «generazione chimica», c[illegible] «i-d» o «the face», sulle quali (fermo restando il diritto alla «libertà di scelta») ci si interroga se [illegible] 10 anni di distanza dalla nascita dell'*acid house* e della diffusione di massa delle droghe sintetiche valga la pena di continuare a consumare acido quando, [illegible] parallelo alla possibilità di «vedere» suoni o «ascoltare» [illegible] per qualche ora, esiste il forte rischio di danneggiare permanentemente il proprio cervello. Naturalmente, simili discussioni [illegible] iniziative potranno avere un qualche effetto soltanto in prospettiva (dei legami esistenti tra il fumo e l'insorgere di certi tumori, del resto, [illegible] cominciò a parlare negli Anni 50, [illegible] qualche risultato si inizia ad intravedere appena oggi): e comunque non è pensabile ch[illegible] tutti coloro che per un motivo [illegible] per l'altro decidono di fare uso di droga possono volersi allontanare una volta informati dei rischi che corrono. Detto questo, ci si potrebbe forse interrogare sul perché un numero sempre maggiore di ragazzi scelga di fuggire artificialmente dalla realtà di questi nostri anni. Di sicuro, quello che impressiona di più è come nella gran parte dei casi ciò accada all'interno di contesti cosiddetti «normali», nei quali chi «si cala» più o meno una volta la settimana ha [illegible] lavoro e una macchina. [illegible] [illegible] vive di espedienti ai margini della società, ma ne [illegible] parte integrante.



[illegible] DEL CANTANTE DEGLI 883

«Vittime della cultura della pastiglia»

Max Pezzali: poca informazione, non capiscono che è droga



«Le sostanze tradizionali richiedevano un rituale quelle sintetiche sono troppo facili da assumere»

intervista

[illegible]

PASTIGLIE. Tutto quello che ci serve oggi è in pastiglia. I ragazzi non si rendo[illegible] conto che c'è anche la droga, che si può [illegible] per [illegible] pillola sbagliata». Max Pezzali, cantante degli «883», [illegible] la mancanza di informazione sulle nuove sostanze stupefacenti sintetiche.

Lei crede che se l'ecstasy si dovesse iniettare [illegible] sniffa[illegible] [illegible] ne consumerebbe di meno?

«[illegible] [illegible] convinto. Questo è un aspetto, forse il principale, del problema. Oggi manca quel rituale iniziatico tipico delle droghe degli Anni Settanta e Ottanta. L'eroina, la cocaina, il semplice fumo, richiedono una preparazione e alcuni semplici stru[illegible]ti. Oggi basta inghiottire, il gesto più semplice che ci sia. Non c'è nessuna barriera fisica, nessuna difficoltà».

Eppure tutti, medici in testa, ammoniscono sui danni alla salute [illegible]usati da amfetamine e allucinogeni. Chi può dire «io [illegible] lo sapevo»?

«Il rischio [illegible] più sfumato rispetto all'eroina. Non c'è il contagio di malattie gravissime, non c'è il rito dell'assunzione [illegible] gruppo, fino alle ultime notizie [illegible] cronaca si escludeva la possibilità di overdose. Ci [illegible] pastiglie contro il mal di testa [illegible] di pancia, per calmarsi o per stare svegli. Il Prozac promette [illegible] felicità, il Viagra il sesso. I giovani che prendono l'ecstasy non [illegible] rendono conto che è droga».

Le vittime dei giorni scorsi serviranno da monito?

«Forse. Quello che manca è l'informazione. Dalla seconda metà degli Anni Ottanta fino a tutti i Novanta è stato fatto molto per far sapere i rischi dell'eroina. Non [illegible] i dati sul consumo, ma credo che [illegible] messaggio sia arrivato [illegible] destinazione. Sulle nuove droghe sintetiche, invece, è stato detto pochissimo. Per esempio, si parla tanto di ecstasy [illegible]e di una singola sostanza stupefacente. Mi hanno spiegato che [illegible] è così, che di ecstasy ce n[illegible] [illegible] tantissime. Ogni pastiglia ha un suo dosaggio e un [illegible] mix di ingredienti. Ci sono quelle a contenuto più allucinogeno e quelle più amfetaminiche».

Quindi una persona non sa con esattezza che [illegible]tti avrà la «caramella»?

«Esatto. Un [illegible] magari cerca un effetto allucinogeno e poi subisce una reazione amfetaminica che [illegible] uno choc per il [illegible].

Condivide le accuse alle discoteche?

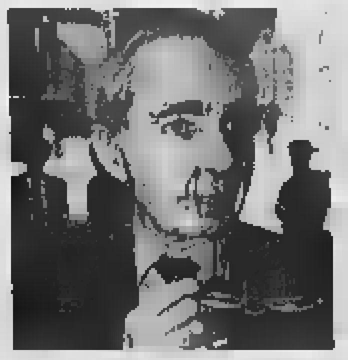
«Mi sembrano assurdità. Lo spaccio di eroina avveniva nei giardini pubblici, ma [illegible] nessuno verrebbe in mente di estirpare tutto il verde pubblico delle città. L'ecstasy gira nelle discoteche perché sono luoghi di aggregazione chiusi e affollati di giovani e perché sotto l'effetto di queste droghe probabilmente ci si diverte di più ballando, almeno [illegible] un primo momento. La lotta alle droghe si fa prima di tutto con l'informazione. Non dimentichiamoci neanche della cocaina: dalle ultime indagini che ho letto, [illegible] Italia c'è un boom nel consumo pari a quello degli Anni Ottanta negli Stati Uniti».

Si è fatto un'idea di che cosa spinga in massa i giovani verso le droghe sintetiche?

«E' un modo per uscire da una malinconia esistenziale [illegible] dal senso di incertezza dei nostri tempi: molti punti fermi alle spalle, pochi riferimenti per il futuro. La società è [illegible] piena trasformazione, il lavoro è un'incognita, l'economia si globalizza. Viviamo [illegible] periodo di cambiamenti v[illegible]issimi, ci vorrà [illegible] po' di tempo per adattarsi a questo salto nel vuoto».

La Finanziaria arriva in Senato

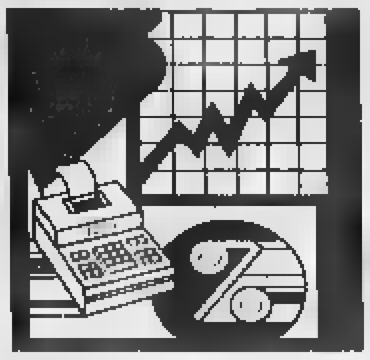
Domani la legge finanziaria approda all'esame dell'aula di Palazzo Madama: probabili novità in arrivo per gli enti locali e i pensionati sociali. Il governo, infatti, si è impegnato a trovare la copertura necessaria per una riduzione dell'1% dei tassi praticati sui mutui dalla Cassa depositi e prestiti e per l'aumento di [illegible] mila lire l'anno per le pensioni al minimo. Allo studio del governo c'è anche una riduzione più soft, rispetto a quella prevista dell'1% nel 2001, per il personale della scuola. Si tratta di complessivi [illegible] miliardi. Questi tre nodi saranno sciolti dall'esecutivo in occasione dell'esame [illegible] parte del Senato, esame che dovrebbe concludersi per il 13 novembre. Per oggi è fissato il termine per presentare gli emendamenti. Domani e dopodomani ci sarà la discussione generale del provvedimento e giovedì stesso o venerdì inizierà la votazione sui singoli emendamenti.


Giuliano Amato


Vincenzo Visco

Oggi la scadenza di Unico on-line

Scade oggi il termine per spedire on-line le dichiarazioni con il modello Unico '99 riguardanti le persone fisiche e le società di persone non interessate agli studi di settore. Il termine di trasmissione [illegible] fissato al 31 ottobre, ma è stato automaticamente prorogato a [illegible] poiché il 31 [illegible] domenica e ieri era festa. Ci [illegible] poi altri soggetti che hanno scadenze diverse: per esempio, chi deve inoltrare le dichiarazioni [illegible] gli allegati richiesti dagli studi di [illegible] ha un termine spostato al 30 di novembre. Per evitare l'intasamento delle linee, un problema lamentato di frequente dai professionisti che inoltrano le dichiarazioni on-line, l'amministrazione raccomanda a tutti i soggetti interessati a queste o ad altre [illegible] di cominciare a trasmettere i loro dati già a partire da domani [illegible] novembre, senza aspettare gli ultimi giorni del mese.



Calano benzina e metano, aumenta l'elettricità. Telecom, chiamate urbane «a tempo»

Un novembre «tiepido» per le tariffe

Ma attenti alle telefonate

ROMA

Chi ben inizia... Novembre è cominciato con qualche buona notizia per i consumatori. Tanto che c'è chi parla di novembre rosa. Da ieri la benzina costa 30 lire in meno, scende il metano per tutti gli usi, è meno caro il riscaldamento, le telefonate con la Telecom Italia vengono pagate in base alla durata e non più con un conteggio a scatti e in certi casi possono risultare più convenienti. Rincari invece per l'elettricità e in prospettiva per l'acqua le cui tariffe sono mediamente in Italia più vantaggiose. Il calo di tutti i prezzi dei prodotti petroliferi deriva dalla decisione del governo di tagliare le tasse. La misura è prevista da un decreto legge varato venerdì scorso ed è stata concepita per tentare di frenare l'inflazione: il costo della vita a ottobre è salito al 2% soprattutto per effetto dell'aumento della benzina e degli altri prodotti petroliferi. Negli ultimi tempi le più elevate quotazioni del greggio hanno pesato sul mercato, un mercato che secondo il governo presenta ancora troppe inefficienze e perciò è stata anticipata di un anno, al giugno 2000, la liberalizzazione delle pompe.

Le tasse sulla benzina, per la precisione le accise, sono tagliate di 30 lire fino alla fine dell'anno. Stesso discorso per il gasolio da riscaldamento e il gpl. Per il gas la riduzione di 10 lire delle tasse dovrebbe comportare un beneficio medio per le famiglie di 2.300 lire ogni bimestre. Questa misura compensa in parte i rincari scattati a settembre ed è analoga all'aumento medio che dovrebbe essere sopportato per l'elettricità.

In seguito al taglio delle tasse, il prezzo per un litro di super applicato da Agip, Ip e Esso è di 1.995 lire; Kuwait 2.000; Erg, Api, Fina, Shell e Tamoil 2.005. Per un litro di verde chiedono 1.905 lire Agip e Ip; 1.910 Esso e Kuwait; 1.915 Api, Fina e Shell; 1.920 Erg e Tamoil. Per il gasolio si va dalle 1.525 di Agip, Ip, Esso e Kuwait alle 1.530 di Erg, Api, Fina, Shell e Tamoil. Per il gpl sono necessarie 945 lire per Agip, Ip e Esso; 950 per Api, Fina e Kuwait; 955 per Erg, Shell e Tamoil.

Per quanto riguarda le tariffe della Telecom Italia dal primo novembre è in vigore la tat, la tariffa a tempo. Per gli utenti che ricevono la bolletta nei mesi pari, il nuovo meccanismo di fatturazione entrerà in vigore però dal prossimo dicembre. Secondo l'azienda, diventano più convenienti le tariffe per le conversazioni più brevi, quelle fino a 53 secondi.

Per le urbane è previsto lo scatto alla risposta pari a 100 lire più l'iva del 20%. Poi con la tariffa intera si pagano 30,6 lire più iva al minuto e con quella ridotta 17,7 fino a 15 minuti. Per ogni minuto successivo il costo è di 27,6 lire per l'intera e 15,9 per la ridotta. Resta il vecchio sistema a scatti solo per le telefonate in partenza dagli apparecchi pubblici.

Dal primo novembre le famiglie devono sopportare l'aumento del canone di 1.200 lire. Si raggiungono così le 18 mila lire. Nessun cambiamento è stato deciso per il canone affari.

[illegible] beneficio è poi arrivato per chi effettua una chiamata non urbana verso [illegible] con lo stesso proprio prefisso, cioè fra città e paesi circostanti. Il cosiddetto prezzo distrettuale dovrebbe comportare una riduzione [illegible] 56% con punte fino al 70%.

Chiamate gratis con lo spot

MILANO. Da ieri chi vuole parlare al telefono senza pagare la bolletta può farlo purché accetti di ascoltare, tra una chiacchiera e l'altra, spot pubblicitari come quelli che interrompono i film sulle televisioni private (10 secondi per ogni 2 minuti all'apparecchio). La campagna di sottoscrizione lanciata, per il momento, a Milano e che presto sarà estesa a tutto il territorio nazionale viaggia a ritmi sostenuti: «Andiamo a gonfie vele - annunciano a Gratis Tel, la società che sta promuovendo le telefonate [illegible] lo spot - [illegible] si fa in tempo a far rifornimento di moduli di sottoscrizione che questi vanno subito a ruba». E lo stesso succede sul sito Internet della società (www.gratistel.it) che registra una media di 1000 accessi al giorno di persone che richiedono l'attivazione. Partner telefonico di Gratis Tel in Italia è Telecom mentre all'estero sono operatori come British Telecom in Inghilterra e Bouygues.

Da ieri è poi possibile abbonarsi a Gratistel, il servizio che assicura chiacchiere telefoniche senza spese a chi accetta di ascoltare dieci secondi di pubblicità inseriti nella conversazione.

Per quanto riguarda l'acqua, uno studio del Nus (National utility service) relativo a quindici paesi occidentali conferma che le tariffe italiane sono molto vantaggiose per gli utenti. L'Italia è settima nella classifica guidata dalla Germania con 3.427 lire a metro cubo.

Fra le città nazionali la più cara risulta Palermo dove l'acqua costa sette volte di più rispetto a Milano: 3.050 lire a metro cubo contro 450. Al secondo posto fra le città più care figura Bologna con 2.630 lire. Fra le [illegible] esose ci sono Venezia, con 652 lire, e Genova, [illegible] 800 lire.

L'acqua in Italia è già aumentata nel corso dell'anno del 2,1% (dal 1992 l'aumento complessivo è stato pari al 30%). Si profilano all'orizzonte ancora aumenti medi del 5%.

Sul fronte dei grandi servizi è poi diventata operativa l'alleanza tra l'Alitalia e l'olandese Klm. Le due compagnie aeree hanno messo insieme le rispettive attività, quasi fossero un'unica azienda. In particolare hanno in comune i banchi check-in, i punti di accoglienza e le informazioni. L'Alitalia e la Klm servono ora congiuntamente 200 diverse destinazioni con una flotta di 267 aerei. Finora contano su 40 milioni di passeggeri. [r. r.]

COMBUSTIBILI. Il ribasso più noto, e forse anche il più atteso, è quello della benzina che dalla notte [illegible] costa 30 lire in meno. E il calo, valido anche per gasolio e gpl, tocca anche gli impianti di riscaldamento.

GAS. Ribasso, in questo caso soltanto di 10 lire, anche per il metano utilizzato per l' autotrazione, così come per quello utilizzato per alimentare i fornelli da cucina e le caldaie da riscaldamento. A conti fatti, il risparmio medio sulla bolletta del gas dovrebbe essere di circa 2.300 lire, calcolando che per una famiglia tipo con consumi attorno ai 116 metri cubi mensili il minor costo sarà di 1.116 lire al [illegible] e, quindi, di 2.320 lire a bimestre.

ELETTRICITA'. La riduzione sul gas sarà però compensata dalle tariffe elettriche che, sempre da ieri, dovrebbero avere un rincaro medio proprio di 2.300 lire a bolletta.

TELEFONO. Ieri è scattata la Tat, il sistema tariffario a tempo messo a punto da Telecom Italia, che soppianta il vecchio sistema degli scatti. Secondo Telecom, per le telefonate fino a 53 secondi, questo sistema dovrebbe [illegible] più conveniente rispetto al vecchio costo dello scatto (127 lire più Iva per una durata di 220 secondi). Nonostante Tat, però, da oggi entra in vigore l'aumento del canone: 1.200 lire in più al mese.

Ecco la hit parade del costo dell'acqua nel '99 (lire al metro cubo) con la graduatoria delle grandi città italiane:

città	1999	1998	var %
PALERMO	3050	3050	-
BOLOGNA	2630	2460	6,9
TORINO	1538	1473	4,4
FIRENZE	1472	1472	-
ROMA	1361	1333	2,1
CAGLIARI	1350	1350	-
NAPOLI	1240	1223	1,5
BARI	[illegible]	[illegible]	2,2
TRIESTE	945	[illegible]	-
GENOVA	800	769	4,0
VENEZIA	627	627	-
MILANO	450	[illegible]	-
ITALIA	1347	1376	2,1

A Palermo l'acqua più cara d'Italia

Scarseggia e costa 3050 lire al metro cubo mentre a Milano si paga sette volte meno

ROMA

A Caltanissetta è stata aperta un'inchiesta sui «rubinetti asciutti». I magistrati vogliono veder chiaro nei turni di erogazione dell'acqua che talora arriva nelle case solo ogni quattro-cinque giorni. Nell'Agrigentino si va in processione e a Palermo, in cattedrale, si prega perché torni la pioggia. Eppure, anche se i rubinetti sono asciutti, Palermo detiene il record del caro-acqua: farsi il bagno, la doccia, lavare i piatti o la macchina in questa città costa quasi sette volte di più che a Milano. Con un prezzo, rispettivamente, di 3.050 e 450 lire al metro cubo, le due città si collocano in cima ed alla fine della classifica italiana del [illegible] acqua» stilata dalla Nus, National Utility Service.

Tra le grandi città italiane, la più cara dopo Palermo è Bologna (2.630 lire), mentre l'oro, l'argento ed il bronzo per il minor prezzo dell'acqua vanno appunto a Milano (450 lire), Venezia (625) e Genova (800).

Secondo lo studio, per l'Italia si profila poi all'orizzonte un boom dei prezzi. Dopo il rincaro del 2,1% già avvenuto nel '99, il costo di un metro cubo di acqua costa oggi mediamente 1.376 lire (dal '92 la crescita è stata del 30%) e sono in vista nuovi aumenti del 5%. Tuttavia, tenendo anche conto di questi incrementi di prezzo, l'Italia si colloca solo al settimo posto fra i paesi più sviluppati per caro-acqua. Guida la classifica la Germania, dove la tariffa è di 3.427 lire al [illegible] cubo. Nel '99, a livello internazionale il costo dell'acqua è salito un po' dovunque raggiungendo un costo medio di 1.863 lire al metro cubo.


Il ministro dell'Industria Pierluigi Bersani alle prese con il nodo delle tariffe

Secondo l'indagine Nus, il costo dell'acqua in Italia inferiore rispetto ai principali partner continentali, è insufficiente per per coprire i costi di gestione degli acquedotti e non è in grado di finanziare i massicci investimenti [illegible] il rinnovamento della rete, valutati in oltre 100.000 miliardi.

Dunque l'acqua costa poco ma la situazione è allarmante. Tre su 10 famiglie italiane non ricevono ancora con regolarità una fornitura adeguata alle proprie necessità, per quantità insufficiente o per qualità inadeguata. Il cattivo stato della rete idrica e la scarsa manutenzione degli impianti provocano inoltre un'elevata dispersione (il 30% dell'acqua immessa nel sistema). E non va certo meglio sotto il profilo della depurazione: circa metà degli impianti di depurazione delle acque di scarico costruiti negli ultimi 20 [illegible] non funzionano, [illegible] situazione particolarmente critica soprattutto al Sud. Alla radice dello stato di criticità tutta italiana - spiega la Nus - c'è la grandissima frammentazione nella gestione dell'acqua. In Italia esistono oltre 10.000 acquedotti che fanno capo a più di 7.000 enti diversi. E la normativa che regola il settore è complessa, farraginosa e comporta spesso diversità di trattamento. [a. vig.]

Le dichiarazioni del presidente della Banca centrale europea fanno volare l'euro, che poi rallenta

Duisenberg prepara la stretta monetaria

Attesa per la riunione di giovedì della Bce. Wall Street perde colpi

Francesco Bullo

MILANO

Stretta monetaria in Europa? I riflettori sono ormai tutti puntati sul consiglio della Bce, la Banca centrale europea, che si riunirà giovedì, ma intanto cresce il numero di chi scommette su un ritocco dei tassi e, a rafforzare queste previsioni, ci si è messo ieri il capo dell'istituto centrale di Eurolandia, Duisenberg: «Non so cosa deciderà il direttivo il 4 novembre -ha detto - [illegible] posso immaginarlo». Ed ha aggiunto: «Il nostro orientamento restrittivo si è leggermente rafforzato da luglio. Questo si può dire con certezza».

Sull'onda di queste parole del presidente Bce, e nonostante la giornata festiva in molti paesi, l'euro si è rafforzato ed ha chiuso il primo giorno di novembre con significativi rialzi nei confronti della moneta [illegible] 1,0540 dollari contro 1,0453 di venerdì scorso. Sul fronte borsistico, invece, le piazze del Vecchio Continente (dove probabilmente la stretta creditizia è già stata scontata) sono rimaste tranquille, quasi indifferenti all'apertura debole di Wall Street. Chiuse Milano, Parigi e [illegible] per festività, la stabilità di Francoforte (ha chiuso ieri le contrattazioni a -0,01%) rispecchia il clima di prudenza insieme al -0,05% di Zurigo (condizionata dalla giornata semifestiva); un pò meglio Amsterdam (+0,46%), Londra che solo nel finale ha conquistato un +0,45% e Stoccolma (+0,18). Si è invece messa in mostra la Borsa di Atene che ha incominciato il mese [illegible] un +3,46 per cento, confermando la ripresa di venerdì scorso, in netto recupero delle perdite di ottobre.

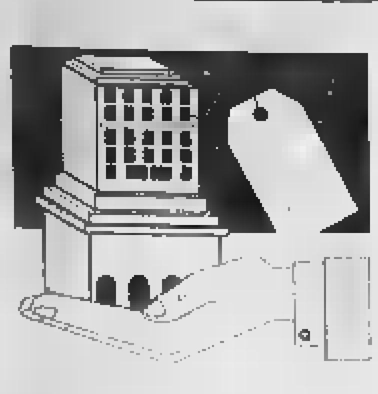
Ma vediamo che cosa ha detto Duisenberg in un'intervista al quotidiano tedesco Handelsblatt. Intanto ha rivelato che già nella riunione di inizio ottobre il consiglio direttivo della Bce aveva concluso all'unanimità che il prossimo intervento sui tassi sarebbe stato al rialzo. «Ma non eravamo ancora sicuri se questo sarebbe dovuto avvenire alla fine dell'anno o all'inizio del prossimo - ha proseguito - semplicemente avevamo bisogno di maggiori indicazioni per la nostra valutazione, cioè che la stabilità dei prezzi è minacciata nel medio termine. I dati più recenti sugli sviluppi della massa monetaria senza dubbio confermano questa tendenza, anche se [illegible] basiamo il [illegible] giudizio solo su quello».


Wim Duisenberg

Duisenberg ha quindi spiegato che finora la Bce ha avuto una serie di dubbi sul significato della [illegible]ità della massa monetaria, in seguito al lancio della moneta unica. Ma ora sta diventando chiaro che questo aggregato cresce stabilmente su valori lontani dal valore di riferimento fissato al 4,5% (a settembre l'aumento è stato su base [illegible] del 6,1%, contro il 5,7% precedente). Il presidente della Banca centrale europea ha comunque precisato che, per quanto abbondante, la liquidità nell'area euro non è in nessun caso eccessiva.

È durata comunque poco la corsa dell'euro, spinta dall'ipotesi di un possibile rialzo dei tassi europei: in serata ha perduto i guadagni iniziali verso le altre monete e si è riportato sotto quota 1,05 sul dollaro e sotto 110 sullo yen.





Incremento del 22,6% rispetto al '98. Contenuto l'investimento nelle costruzioni: +5,7%

Mutui casa, la grande corsa delle famiglie

In 6 mesi finanziati acquisti per oltre 107 mila miliardi

ROMA

Fissi, variabili o misti, i mutui hanno un grande successo. Alla fine del giugno scorso le famiglie italiane si erano indebitate per l'acquisto di una casa per un importo pari a 107.557 miliardi di lire, quasi 20.000 miliardi in più rispetto a un anno prima, con una crescita del 22,6%. Il tutto a fronte di un incremento del totale dei finanziamenti bancari oltre il breve termine pari all'11,7%, a 694.916 miliardi. I dati relativi al «boom» mutui casa, forniti dalla Banca d'Italia, sono contenuti nell'ultimo Bollettino Statistico.

Alla fine dello scorso giugno, i finanziamenti complessivi per l'acquisto di immobili ha raggiunto i 155.019 miliardi (+22,7%), di cui appunto 107.557 miliardi per abitazioni di famiglie consumatrici e i restanti 47.462 miliardi per altri immobili (+23,0%). L'irresistibile «tentazione» dei mutui casa continua, dunque, nonostante i tassi stiano salendo (quello fisso, dal 5,5% di luglio al 6,3% medio attuale; quello variabile dal 4,1% al 4,4%).

La grande corsa potrebbe essere tuttavia rallentata da un'eventuale rialzo dell'Euribor (il parametro che si usa per agganciare i prestiti a tasso variabile), che potrebbe arrivare allo 0,75% di punto verso la metà del Duemila; da ciò ne deriva che le rate dei mutui indicizzati avranno lo stesso aumento. Per i mutui a tasso fisso le cose potrebbero andare meglio: i tassi dei Btp potrebbero scendere dal 5,25% al 5,4% entro fine '99, al 5,5% nei primi sei mesi del prossimo anno e al 5,6% a fine Duemila. A far pensare che la curva dei tassi italiani punti verso l'alto c'è inoltre il fatto che, rispetto a quelli europei, quelli italiani sono più bassi: un adeguamento è quindi probabile.

Il tasso variabile gode del maggior gradimento tra quanti si affidano all'andamento del mercato: si preferisce infatti usufruire di una rata più bassa all'inizio in cambio del rischio che, successivamente, si scopra che la scelta è stata invece svantaggiosa. In qualche caso le stesse banche hanno reso più appetibili l' offerta di mutui (peraltro una quantità di denaro limitato), proponendo tassi particolarmente vantaggiosi ai primi clienti. A dispetto del rischio mercato, uno dei vantaggi del tasso variabile è che consente di definire un prodotto che si adatta perfettamente alle proprie esigenze. Secondo gli esperti del settore, la scelta migliore per chi vuole più sicurezza sono i mutui a tasso fisso, almeno per quanti sono in grado di trovare una banca che offra questa opzione sotto il 7%. La spiegazione? L'indice interbancario su cui si basa il tasso di molti mutui indicizzati, cui si deve aggiungere il margine di guadagno dell'istituto di credito sul costo del denaro (variabile dallo 0,9% al 2,225%), sarebbe destinato a salire dall'attuale 3,1% al 4,99% entro i primi del Duemila. La spinta all'indice verrebbe dall'inflazione e dalla ripresa delle economie europee. In generale, il «fisso» offre una rata più alta di quella di un mutuo a tasso variabile, ma potrebbe rivelarsi competitivo nel caso di un aumento dei tassi. L'offerta dei mutui comprende anche l'opzione «misto». In questo caso si abbina la sicurezza del fisso (in partenza), alla possibilità di passare al variabile qualora si ritengano mutate favorevolmente le condizioni del mercato.

Sono stati invece più contenuti gli aumenti per le altre destinazioni economiche degli investimenti finanziati dal sistema bancario. Il settore delle costruzioni si limita infatti a un +5,7% con 146.349 miliardi e ancora peggio fanno le macchine, attrezzature e mezzi di trasporto con un modesto +3,3%, a 146.991 miliardi. L'analisi a livello territoriale mostra che il fenomeno della crescita degli investimenti riguarda soprattutto il settentrione: i finanziamenti complessivi oltre il breve termine salgono del 18,3% nel Nord-Est e del 15,6% nel Nord-Ovest. Più contenuta la crescita del Centro (+8,3%) e dell'Italia insulare (+9,9%), mentre il Sud si ferma a +1,3%. [r. e. s.]

TFR

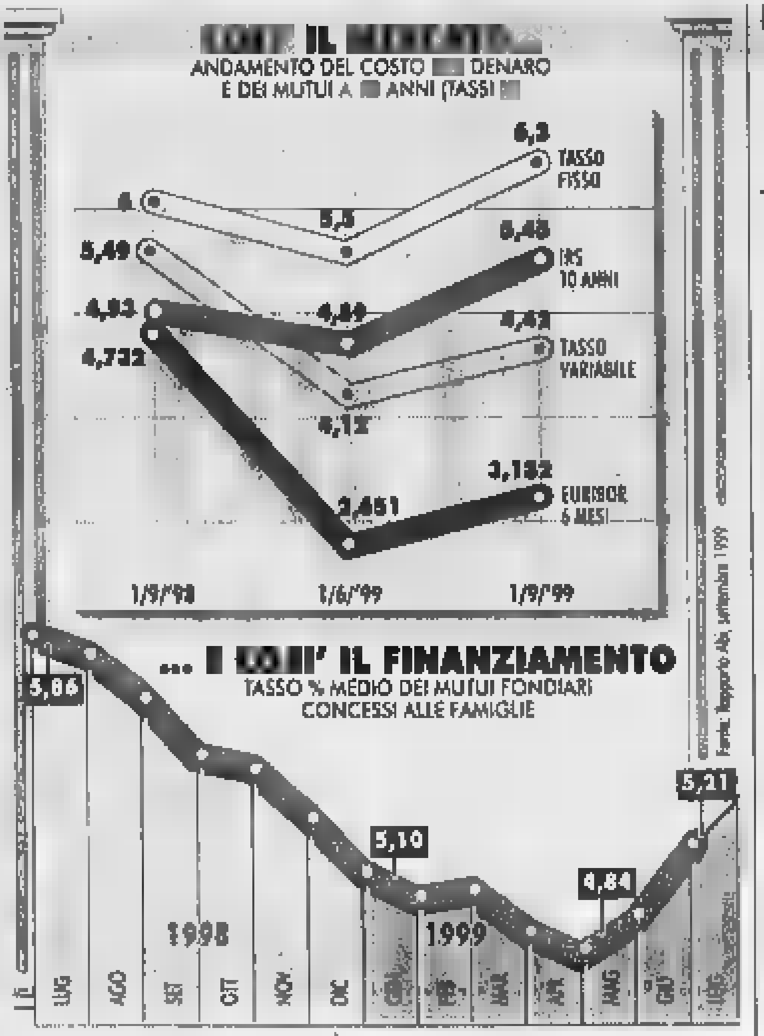
Molte imprese non sanno che fare

ROMA. Un' impresa italiana su quattro non sa con quali strumenti potrebbe fronteggiare la fuoriuscita del Trattamento di fine rapporto (Tfr) maturando. È quanto emerge da un'inchiesta dell'Isae (Istituto di studi e analisi economica), su un campione di imprese manifatturiere, di costruzione, di servizi, e del commercio. Nella prima decade di ottobre, l'Isae ha rivolto alle 2.745 imprese due domande relative al Tfr: se sono a conoscenza delle ipotesi di smobilizzo del flusso annuale di Tfr e quale scelta adotterebbe per fare fronte al venir meno del finanziamento. L'80% delle imprese conosce le recenti proposte sull'utilizzo del Tfr. Il grado di informazione è maggiore al crescere delle dimensioni aziendali; le imprese più informate sono quelle del Centro (85,9%). Le due soluzioni più frequentemente prescelte per rimediare all'eventuale perdita di disponibilità dei flussi di Tfr sono l'indebitamento bancario e la riduzione della liquidità. Il 25% del campione, comunque, non sa con quali strumenti fronteggiare la fuoriuscita del Tfr maturando. In particolare il 33,5% delle imprese con oltre 500 dipendenti e il 31% delle aziende del Centro.

Gli italiani non sono stati fermati dalla crescita dei tassi Quello fisso è al 6,3% quello variabile ha raggiunto il 4,4%



Antonio Fazio, governatore della Banca d'Italia



Immobili degli enti sotto tiro

I sindacati degli inquilini da Salvi vogliono più garanzie sulle vendite

ROMA

Vengano messe nero su bianco, nella finanziaria, le norme a tutela degli inquilini delle case degli enti previdenziali: lo chiedono i sindacati Sicet, Sunia, Uniat e Unione Inquilini che saranno ricevuti oggi dal Ministro del Lavoro Cesare Salvi.

Le norme sugli inquilini sono contenute nelle circolari del dicastero sul programma di dismissioni straordinario e ordinario, ma i sindacati sollecitano il Governo ad inserirle anche nella finanziaria, all'articolo 3 che disciplina la vendita delle case degli enti. Non è escluso che il Governo possa presentare un emendamento, nel corso dell'esame da parte dell'Aula di palazzo Madama della manovra.

L'articolo 3 della legge finanziaria velocizza i tempi del piano di dismissioni straordinario (in vendita oltre 3.000 mld di edilizia non residenziale) e ordinario (in vendita il 25% del patrimonio residenziale) dalle case degli enti, demandando al Ministro del Tesoro, di concerto col Lavoro, la messa a punto di ulteriori piani di vendita. «Per i due programmi già fatti ma anche per successivi piani - ha spiegato Luigi Pallotta, segretario generale Sunia - noi chiediamo che vengano previste le stesse garanzie contenute nelle circolari del Lavoro».

Le garanzie per gli inquilini riguardano il diritto di prelazione, uno sconto sul prezzo di vendita del 30% rispetto a quello di mercato, la possibilità per gli inquilini di riunirsi in cooperative e acquistare così l'intero stabile e non singoli appartamenti, l'applicazione di mutui agevolati, il rinnovo dell'affitto per 9 anni per quegli inquilini che non possono acquistare nonché l'acquisto della nuda proprietà per i nuclei familiari con ultra 65enni. Di questo, i sindacati degli inquilini discuteranno oggi con il Ministro del Lavoro Cesare Salvi: il Governo potrebbe anche decidere di presentare un emendamento alla finanziaria che regoli in questa direzione il meccanismo di garanzie per gli inquilini delle case degli enti.



STIEVANI
PAGAMENTI RATEALI
SENZA INTERESSI!!!
Prezzo Bomba!!!
£ 299.000
MOTOROLA
OKIA 3210
£ 399.000
Prezzo Bomba!!!
Prezzo Bomba!!!
VIDEO SONY
Telecomando
£ 290.000
Prezzo Bomba!!!
SABA 25"
Stereo - Televideo
£ 590.000
VIDEOREGISTRATORE
2 testine
A partire da
£ 199.000
4 testine
A partire da
£ 239.000
AKAI VSG701
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 369.000
PANASONIC 640
Videoregistratore Hi-Fi - Stereo
£ 459.000
SONY KV21T3
Mono - Televideo
£ 499.000
SONY COMBI
Doppio Tuner - Televideo
£ 990.000
SONY KV29FX20
Stereo - Televideo
£ 1.299.000
SONY KV29X2
Stereo - Televideo
£ 1.299.000
£ 299.000
ROLA TRI BAND
£ 699.000
OKIA 5110
£ 290.000
DB 500
£ 299.000
TORINO - Largo Giachino, 93 - Tel. 011.218666 (r.a.)
PREZZI IVA COMPRESA - Finanziamento 6 mesi a tasso - TAN 00 - TAEG 00 - Le fotografie sono puramente indicative - Prodotti disponibili fino ad esaurimento scorte. S.E.& O.

Per il ministero superano del 45% i salari dell'industria. Oggi riprende il confronto

«Troppo alte le paghe dei ferrovieri»

Il Tesoro all'attacco dei sindacati

Bruno Gianotti
ROMA

I ferrovieri guadagnano troppo: molto più dei pari-categoria dell'industria e più [illegible] loro colleghi francesi, tedeschi e spagnoli. Lo dice una fonte qualificata, il Tesoro, che, [illegible] azionista unico, sta seguendo [illegible] attenzione, dietro le quinte, le lunghissime trattative Fs-sindacati sul rinnovo del contratto e sul piano aziendale. Il ministero guidato [illegible] Giuliano Amato ha pronto uno studio sul costo [illegible] lavoro nelle ferrovie che dimostra l'insostenibilità delle spese per il personale [illegible] del piano aziendale [illegible] propone una terapia radicale basata sulla demolizione di tutti gli automatismi [illegible] carriera per arrivare nel 2003 [illegible] al pareggio dei bilanci, ma almeno a un deficit ragionevole di [illegible] miliardi. Il tutto con il sostegno reale [illegible] governo che dovrebbe dare la sua copertura politica e chiarire quali costi conflittuali è disposto [illegible] sopportare in vista del Giubileo.

Timore fondato perché la notizia, lanciata dall'agenzia Ansa, ar[illegible] in un momento delicato per tutti, azienda e sindacati: alla vigilia della ripresa di una trattativa che avrebbe dovuto concludersi entro [illegible] fine di ottobre, ma [illegible] slittata ancora una volta «sine die» [illegible] senza alcuna intesa fra le parti. La Cgil (di questi tempi l'ala più [illegible] [illegible] sindacato ferroviario) la vede come una provocazione: il segretario Guido Abbadessa si chiede perché «anche questa volta, alla vigilia della ripresa del confronto, c'è chi gioca a far saltare tutto».

Secondo lo studio del ministero, un ferroviere guadagna in media il 45% più di [illegible] occupato nell'industria, il 62% più [illegible] un addetto del commercio, il 27% più di un dipendente pubblico (il 42% se [illegible] confronta la retribuzione media [illegible] lavoro dipendente). La busta paga di un dipendente Fs è però più leggera rispetto a quella media di un addetto ai trasporti aerei e marittimi. La responsabilità degli stipendi d'oro, secondo lo studio del ministero, è tutta dei sindacati e del loro potere contrattuale, visto che non esisto[illegible] paragoni validi con le ferrovie di Germania, Francia [illegible] Spagna, dove sono più alti gli stipendi dei metalmeccanici. Ma non è tutto: il Tesoro entra nel merito del piano Fs, lo [illegible] punto per punto, deduce che [illegible] impercorribile sia in termini di risultati economici che per l'elevata conflittualità sindaca[illegible] [illegible] parte con una terapia d'urto: nuova scala parametrale e diverso inquadramento del personale salvaguardando l'obiettivo di un taglio del 20% agli organici.

Entro [illegible] 2003, insomma, sarebbe necessario risanare i conti [illegible] za [illegible] al pareggio, ma anche tollerando perdite residue intorno a 600 miliardi (contro i 2 400 miliardi in [illegible] di interventi sul costo del lavoro). La ricetta prevede, in sintesi, l'abrogazione degli automatismi di carriera sostituiti da premi di produttività; una retribuzione onnicomprensiva che riassorba tutte le attuali componenti fisse ad esclusione del solo lavoro straordinario; l'abolizione dei salari d'anzianità; un assegno «una tantum» riassorbibile per ammortizzare la retribuzione inferiore a quella in godimento.

Ma la Cgil, oltre a non credere [illegible] dati del ministero, ricorda che il problema dei costi troppo alti ricade «anche e soprattutto» su chi dirige: «Il nuovo contratto può essere lo strumento per rimettere mano al costo del lavoro ma non so - dice Abbadessa - se questo sarà possibile».

In realtà, scaduto a fine ottobre anche l'ultimatum del governo, [illegible] sindacato è riuscito a ricucire improvvisamente le lacerazioni del passato e venerdì i confederali di Cgil-Cisl-Uil, insieme con gli autonomi Comu, Fisafs [illegible] Sma, avevano sottoscritto una proposta unitaria che ha diversi punti [illegible] contatto con il documento del Tesoro: ad esempio lo slittamento a dopo il [illegible] del pareggio di bilancio e la necessità di abbassare il costo del lavoro. Ma il metodo è radicalmente diverso. [illegible] sindacato propone innanzitutto [illegible] passaggio da un contratto aziendale a un contratto nazionale per tutte le aziende ferroviarie e la ridefinizione della struttura retributiva, legata agli obiettivi d'impresa.

[illegible]

Teksid aprirà uno stabilimento in Alabama

NEW YORK. La sussidiaria americana Teksid Inc di Farmington Hills (Michigan), di Teksid Spa, società del guppo Fiat, ha annunciato l'apertura di un nuovo stabilimento per la produzione di componenti di alluminio a Sylacauga nello stato dell'Alabama. Il nuovo impianto sarà interamente dedicato alla produzione di teste cilindri e monoblocchi motore [illegible] la tecnologia «Lost Foam» messa [illegible] punto da Teksid. L'investimento iniziale [illegible] pari [illegible] 75 milioni di dollari (ci[illegible] 135 miliardi di lire) e l'impiego di manodopera stimato in 400 unità. La produzione prevista è di circa 20 mila tonnellate metriche [illegible] fusioni in alluminio. Tra i principali clienti di Teksid negli Stati Uniti figurano General Motors, Ford e DaimlerChrysler. Le attività della Teksid negli Stati Uniti comprendono anche lo stabilimento Taf di Dikson (Tennessee) e i servizi tecnici e commerciali. Il gruppo Teksid è un leader mondiale nel business dei componenti metallurgici per industria automobilistica e produce fusioni in alluminio, ghisa e magnesio in 33 stabilimenti di quattro continenti.

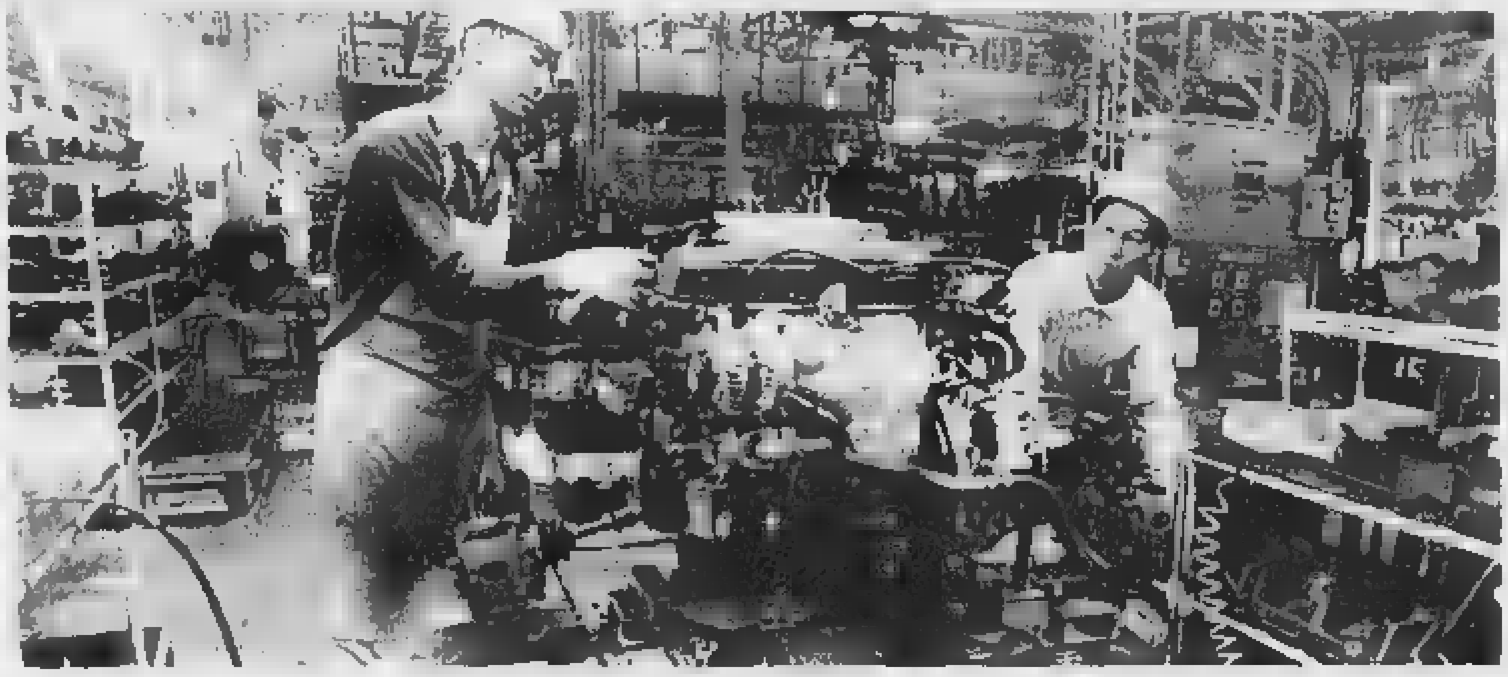


Sergio Cofferati leader della Cgil

IL SOL LEVANTE TRA CRISI ECONOMICA [illegible] UNA ANCORA TIMIDA RIPRESA

I grandi tagli partono dall'auto: Nissan [illegible] Mitsubishi hanno già pronti migliaia di esuberi

I senza lavoro sono giunti ormai al livello americano. E con le buste paga cadono i consumi



Una catena di montaggio della Nissan: nel gruppo sono previsti robusti tagli

servizio

Roberto Ippolito
inviato a TOKYO

Giappone, addio posto fisso

Anche il Samurai scopre i licenziamenti

APPENA diventato governatore di Tokyo, Shintaro Ishihara ha saputo subito cosa fare. Il giorno dopo l'elezione [illegible] è recato [illegible] rendere omaggio alla tomba del fratello Yujiro. Il gesto non ha solo un valore sul piano degli affetti personali; assume un carattere simbolico nel travagliato Giappone di oggi: Yujiro è stato l'attore protago[illegible] del [illegible] «La stagione del sole» che parlava di [illegible] paese [illegible] lanciato alla conquista [illegible] grandi traguardi.

[illegible] con lui sembrano sepolte le speranze in un avvenire più brill[illegible]te. Ora in Giappone il sole splende poco. Ogni giorno ha la sua pena. Martedì scorso la Mitsubishi ha annunciato il taglio di diecimila posti entro il 2004. I dipendenti che lasceranno l'attività sono impegnati sia nella produzione di auto che di camion. La Mitsubishi [illegible] di ridurre [illegible] personale congelando parzialmente le assunzioni e ricorrendo a pensionamenti anticipati.

E' il secondo gruppo automobilistico costretto a ridimensionare l'organico. Dopo aver subito lo schiaffo di passare sotto [illegible] controllo della francese Renault (che a marzo ha acquistato il 37% del capitale), [illegible] Nissan ha deciso di sforbiciare l'organico di 21 mila unità e di chiudere cinque stabilimenti. Negli ultimi sei mesi la produzione è già diminuita del 5,7%. Ce n'è quanto basta per far esclamare all'indispettito primo ministro Keizo Obuchi che la Nissan deve farsi carico delle conseguenze sociali delle sue scelte.

E del resto è vero che il tessuto tradizionale del Giappone è sconvolto per effetto della lunga crisi economica [illegible] dell'ancora troppo timida ripresa. L'elenco delle ristrutturazioni è ormai un bollettino di guerra. Lunedì scorso è trapelato che il colosso delle telecomunicazioni Ntt è pronto a far a [illegible] di [illegible] mila posti.

Dall'Hitachi alla Nec cresce l'attesa di cattive notizie, nonostante il peggio sia passato per l'economia giapponese (arretrata del 2% lo scorso anno, mentre è confermato per il 1999 l'obiettivo di un aumento del prodotto interno lordo di appena lo 0,5%). E le fusioni bancarie, necessarie per mettere ordine [illegible] dissestato settore del credito, provocheranno altri consistenti tagli: [illegible] mila solo per Sumitomo-Sakura, poi ci sono l'aggregazione [illegible] tre Fujibank-Daichi Kangyo-Industrial bank e quella fra Tokai e Asahi che genereranno altri esuberi.

All'improvviso il Giappone dei miracoli si è svegliato scoprendo di avere [illegible] disoccupazione ormai simile [illegible] quella americana: 4,7% ad agosto. Questo livello può apparire molto basso rispetto all'11% italiano, [illegible] rappresenta uno choc per un paese che fino all'inizio degli [illegible] novanta poteva vantare un modesto 2%. E inoltre le statistiche non [illegible] omogenee [illegible] quelle internazionali: «Il dato relativo alla disoccupazione comprende solo chi cerca lavoro; quindi chi non si presenta al collocamento [illegible] è considerato disoccupato» spiega Kazuhisha Koyama, responsabile delle ricerche per il Miti, il potente ministero dell'industria.

Stenta l'economia a decollare. E con i posti di lavoro che si volatilizzano, i giapponesi perdono antiche sicurezze. I giornalisti del quotidiano [illegible] economico «Nikon Keizai Shimbun» noto come «Nikkei» che vende tre milioni di copie al giorno, in un seminario organizzato per analizzare le prospettive del Giappone, hanno concordato nel dire che il mito della sicurezza dell'impiego è crollato. «Le colonne della società, il lavoro a vita e l'aumento progressivo dello stipendio, stanno finendo» osserva l'editorialista Koichi Nishioka. E il responsabile del settore scienze e tecnologie Masami Nakamura racconta di [illegible] incontrato pochi giorni fa dieci suoi coetanei, quasi cinquantenni, e di «essersi reso conto che otto hanno già cambiato azienda».

La flessibilità nei rapporti di lavoro fa discutere dovunque nel mondo, come dimostrano le polemiche sviluppatesi in Italia per la dichiarazione fatta [illegible] settembre [illegible] Bari dal presidente del consiglio Massimo D'Alema sulla fine del posto fisso. Ma nel caso del Giappo[illegible], vissuto nel culto della fedeltà all'azienda, c'è [illegible] vero e proprio trauma collettivo. Se poi si aggiunge che anche qui le pensioni non so[illegible] considerate più una certezza, la miscela è davvero esplosiva.

E in attesa che l'economia [illegible] raddrizzi nettamente (confidando magari [illegible] capacità di recupero dei vicini e tormentati paesi del Sud Est asiatico, importanti mercati di sbocco per i marchi giapponesi), regna la sfiducia. Al Miti, Koyama ammette: «Siamo pessimisti, siamo in attesa di verificare quanta sostan[illegible] c'è nella ripresa». [illegible] Toshihiko Fujii, vicedirettore per la politica industriale, è impietoso: «Le strutture delle aziende [illegible] invecchiando, i bilanci [illegible] registrano utili». Il governo Obuchi ha insediato una commissione incaricata [illegible] studiare le misure per favorire la competitivi[illegible] delle imprese. Ormai lontanissimi gli anni della «bolla», il boom economico, il punto di partenza non è esaltante: «La produttività del Giappone è la più bassa della media Ocse relativa ai paesi industrializzati» osserva Fujii.

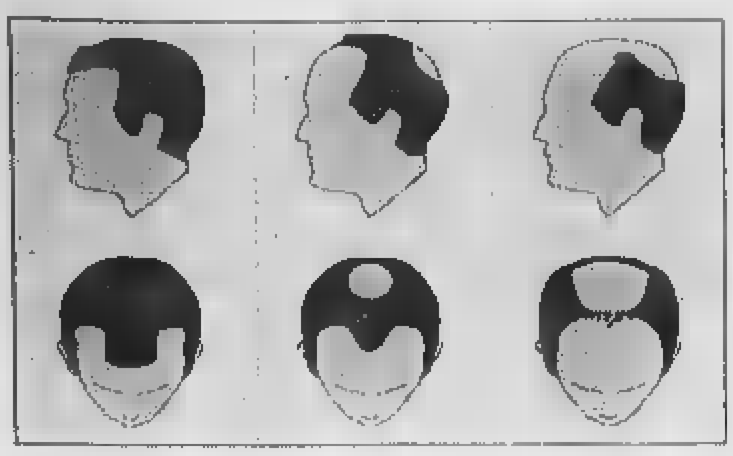
Così il governo cerca di intervenire nelle crisi aziendali, di favorire la fine delle keiretsu (cioè le conglomerate imprenditoriali impegnate nei settori più disparati con un perverso intreccio con le banche) e di snellire le procedure burocratiche per favorire gli investimenti. Ma i consumi restano bassi: a Tokyo si allungano le code di taxi inutilizzati [illegible] [illegible] immensi grandi magazzini della scintillante Ginza (il cuore della capitale) ci sono meno persone in giro e soprattutto poche buste piene con gli acquisti.

[illegible]

Soltanto Toyota incrementa le vendite

TOKYO. Continua la crisi del mercato dell'auto in Giappone: le vendite in ottobre sono calate del 9% rispetto allo stesso mese dell'anno [illegible]. Lo ha reso noto l'Associazione delle case automobilistiche nipponiche. La vendita di auto è scesa così a quota 298.888 unità. Nello stesso mese si sono ridotte anche le vendite di auto importate, comprese quelle prodotte dai costruttori giapponesi all'estero: la flessio[illegible] è stata del 9,8%. Se oltre alle auto, si considerano anche autobus e veicoli pesanti, la riduzione delle vendite in ottobre su base annua è stata del 7,8%: è scesa [illegible] 298.888 unità. Ottobre è stato il trentunesimo mese consecutivo di riduzione, dall'aprile '97, che [illegible] visto l'aumento dell'imposizione fiscale sull'acquisto di vetture nuove. Tra le case automobilistiche più importanti, solo Toyota ha visto crescere le sue vendite (+0,8%). Le altre [illegible] risultate tutte in calo: Nissan (-19,1%), Honda Motor (-11,1%), Mitsubishi Motor (-8,8%) e Mazda Motor (-8,1%). Mitsubishi e Nissan, proprio in questi giorni, hanno annunciato pesanti tagli all'occupazione e chiusure di impianti entro i prossimi tre o quattro anni. Negli ultimi sei mesi la prioduzione della Nissan è già scesa del 5,7 per cento.

(continua)



Un semplice esame può salvare i capelli

Nuove possibilità per mantenere fluenti i nostri capelli

TORINO - I capelli incorniciano il nostro viso e contribuiscono in modo sostanziale all'immagine che di noi diamo agli altri; maggiore [illegible] nel lavoro, nella vita privata insomma nei rapporti con gli altri.
Quando troviamo qualche capello di troppo sulla spazzola o ci accorgiamo che la fronte inizia [illegible] stempiarsi, la nostra sicurezza comincia a vacillare, non ci sentiamo più a posto, l'ansia ci assale.
Che fare allora, se i nostri capelli stanno cadendo?
Per rendere accessibile [illegible] tutti l'informazione [illegible] come affrontare correttamente questo problema l'Istituto Dermes ha predisposto un **CENTRO DI CONSULENZA PER I PROBLEMI DEI CAPELLI.**
Chi ne necessita potrà richiedere il controllo dello stato dei propri capelli, riceverà un responso ed una proposta per una soluzione mirata a risolvere il caso preso in considerazione. L'uso di trattamenti cosmetricologici specifici offre realmente la possibilità di prevenire la caduta dei capelli e maggiore sarà la tempestività con la quale si affronta il problema, migliore sarà il risultato [illegible] otterrà.
Esperienza, personale preparato, tecnologie ed apparecchiature esclusive; sono questi gli ingredienti di [illegible] struttura specializzata e all'avanguardia: l'ISTITUTO DERMES.
[illegible] questo modo si può affrontare con professionalità, concretezza e capacità i diversi problemi che interessano i capelli.
Spesso la rassegnazione [illegible] lo scetticismo fanno degenerare un problema, come quello della caduta dei capelli, [illegible] affrontato in tempo, può essere risolto. Importante [illegible] quindi individuare la giusta direzione verso la quale dirigere i propri sforzi.
Il [illegible] **CONSULENZA** per i problemi [illegible] **CAPELLI** dell'Istituto Svizzero Dermes in questo senso può aiutarvi.
La perdita dell'equilibrio lipidico è fra [illegible] più frequenti della caduta dei capelli.
La pitiriasi (forfora) è, per esempio, un segnale [illegible] un'alterazione nel ricambio delle cellule dell'epidermide, l'eccesso di sebo indica invece l'ipertrofia delle ghiandole sebacee, ciò che determina, depositi [illegible] sul cuoio capelluto, oltre ad un poco gradevole aspetto [illegible] capelli, un vero [illegible] proprio "soffocamento" [illegible] bulbi.
Inquinamento atmosferico, alimentazione errata, stress sono alcune tra le cause più comuni che possono portare ad un indebolimento generalizzato [illegible] tutta [illegible] capigliatura.
[illegible] concomitanza [illegible] questi fattori favorisce la caduta [illegible] capelli e spesso porta soggetti, anche molto giovani, a [illegible] di calvizie avanzata.
Il segreto quindi è: di fronte ai primi segnali di alterazione meglio non perdere tempo.



Ogni caso viene seguito singolarmente [illegible]

Tricogramma e Mineralogramma

IL TRICOGRAMMA è [illegible] descritto [illegible] Van Scott [illegible] ma ancora oggi rappresenta il modo migliore per scoprire anomalie nel ciclo fisiologico [illegible] capelli.
Bisogna [illegible] sapere che la vita media di un capello [illegible] di circa 3/4 anni [illegible] che durante tale periodo attraversa diverse fasi; rispettivamente la fase di accrescimento [illegible] anche anagena, la fase [illegible] involuzione o catagena e quindi la fase di riposo (telogena). Nella prima fase il capello si *forma* all'interno del follicolo, in 2/3 [illegible] raggiunge la superficie cutanea [illegible] diventa così visibile, questo momento di crescita dura circa il 90% dell'intero ciclo fisiologico del capello.
Al termine [illegible] questa fase il capello interrompe la sua attività, entra cioè nella fase catagena, durante questo periodo, che dura poche settimane, si verifica [illegible] involuzione ed il capello è particolarmente debole.
Nell'ultima [illegible] il capello "vecchio" non ha alcuna attività. In questa fase che dura 2/3 mesi il capello rimane attaccato al cuoio capelluto mentre il bulbo pilifero [illegible] a riposo, viene poi espulso dal follicolo [illegible] si riprende con [illegible] fase di crescita e lo sviluppo di un capello nuovo.
[illegible] tricogramma serve a controllare [illegible] gli equilibri fra anagen, catagen e telogen siano corretti, un attento esame permette di individuare anche anomalie dello stelo e del bulbo.
Talvolta la [illegible] dei capelli è indice di [illegible] za di oligoelementi, in questo [illegible] si può ricorrere [illegible]. Questo tipo di esame in [illegible] (ovvero [illegible] quantificazione dei minerali tossici e non presenti nell'organismo) [illegible] è [illegible] novità, bisogna però [illegible] che [illegible] ad oggi è stato applicato in altri campi (per esempio nell'area dietologica). [illegible] una novità invece come importante esame per individuare e correggere problemi ai capelli.
Facciamo un esempio: molte persone [illegible] che [illegible] carenza [illegible] ferro può provocare un indebolimento generalizzato dei capelli e conseguentemente defluvio (caduta precoce), questo però può avvenire anche per una carenza di zinco. Il mineralogramma quindi permette di valutare esattamente la quantità [illegible] minerali presenti nell'organismo umano e, [illegible] tricogramma ci permette, osservando al microscopio alcuni capelli completi [illegible] radice, di individuare [illegible] eventuale carenza, il mineralogramma [illegible] in grado di dirci a quanto [illegible] questa carenza.

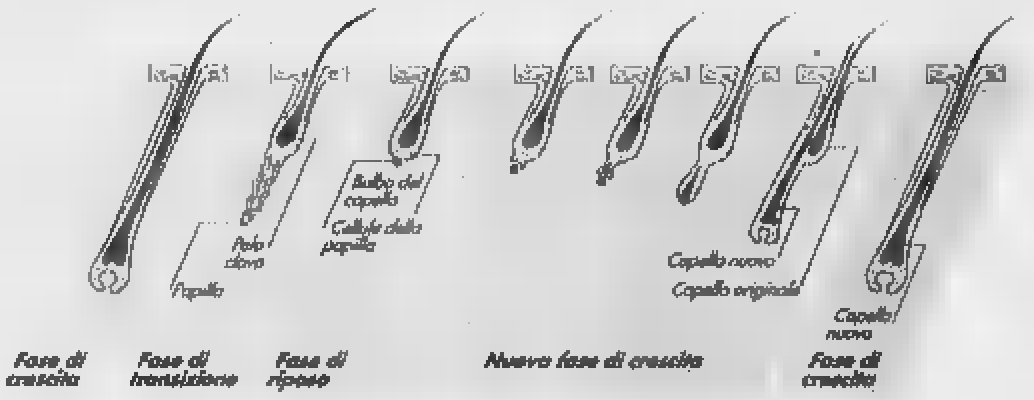
IMMAGINE [illegible] BELLEZZA: Dedica un'ora per conoscere le condizioni dei tuoi capelli

Quando la calvizie diventa donna

Sempre più spesso anche le donne soffrono di calvizie [illegible] anche [illegible] in misura minore che gli uomini, bisogna tenere presente che la caduta dei capelli nelle donne assume risvolti psicologici preoccupanti.
Questo perché i capelli sono simbolo di bellezza e quindi la donna che li perde teme di veder minata la propria femminilità.
L'aspetto di una persona [illegible] sicuramente più piacevole quando il viso è incorniciato da una chioma folta e sana. Ma quali sono le cause che fanno cadere i capelli all'altra metà del cielo: [illegible] fattore ereditario interessa poco il sesso femminile [illegible] quello da squilibrio di ormoni androgeni interessa solo [illegible] percentuale abbastanza [illegible] ridotta di donne in menopausa.
Inoltre gli ormoni femminili (estrogeni) contrastano l'azione degli androgeni, con conseguenti minori ripercussioni a livello del follicolo pilifero.
A titolo di consolazione, diciamo che in linea [illegible] massima le alopecie femminili sono [illegible] carattere transitorio, sempre che si intervenga tempestivamente stimolando la produzione di capelli laddove i follicoli sono ancora recuperabili.
Soprattutto [illegible] possibile migliorare l'habitat [illegible] cuoio capelluto [illegible] trattamenti specifici [illegible] trastino i fattori negativi come l'eccessiva produzione di sebo, la forfora ed il ricambio lento. I capelli vanno trattati [illegible] tutto il rispetto che dedichiamo a qualsiasi altra parte del nostro corpo.
Soffrono quando ci curiamo poco di loro, quando li stressiamo [illegible] permanenti, tinture o colpi [illegible] sole, quando stiamo male, non ci nutriamo correttamente [illegible] siamo stressati ed ansiosi.
Sfortunatamente molte donne sottovalutano questi "campanelli d'allarme" che i nostri capelli ci lanciano [illegible] tendono [illegible] "tamponare" i problemi con interventi che spesso peggiorano [illegible] delicato equilibrio [illegible] cuoio capelluto. Bisogna quindi procedere con attenzione, alle prime avvisaglie [illegible] caduta, in presenza di persistente [illegible] prurito, di indolenzimenti del cuoio capelluto, [illegible] capelli grassi o con forfora anzitutto [illegible] necessario un [illegible] tricologico.
[illegible] concetto di prevenzione, finalmente conosciuto ed accettato da tutti, e particolarmente [illegible] donne, vuole che tutti indistintamente [illegible] sottopongano [illegible] un esame preventivo (è di questi giorni la campagna nazionale di prevenzione del tumore mammario [illegible] quale indistintamente tutte le donne vengono invitate a farsi controllare con il risultato [illegible] risolvere [illegible] prevenire molti casi).
Queste [illegible] devono essere adottate anche per i capelli.
Sottoporsi ad un tricogramma non porta via [illegible] tempo (l'esame dura circa mezz'ora) e può permettere [illegible] donne di salvare i propri capelli.



Sempre più spesso anche [illegible] hanno problemi di capelli.
L'Istituto Dermes ha riservato loro un trattamento personalizzato.



Come scegliere tra lozioni, pillole anticalvizie, trapianti

"Non fare di tutta l'erba [illegible] fascio"

È facile rendersi conto della difficoltà di orientarsi fra le molteplici soluzioni proposte [illegible] chi [illegible] una caduta precoce ed anomala di capelli. L'Istituto Svizzero Dermes dopo aver ascoltato, ed affrontato con successo, le problematiche di centinaia di persone ha predisposto un Centro di Consulenza Capelli. Lo scopo di questo Centro Consulenza per problemi di capelli è, oltre ad affrontare e risolvere i problemi tricologici del soggetto (ad esclusione delle patologie di esclusiva competenza medica), anche quello di dare informazioni sui vari metodi o sistemi che pullulano in questo settore.
Dobbiamo infatti considerare che, [illegible] essendo alle porte [illegible] 2000, esistono luoghi comuni [illegible] credenze difficili [illegible] sradicare.
Frasi tipo: "tagliati i capelli che si rinforzano - fai la permanente, i capelli saranno meno grassi e avranno più volume - non preoccuparti per la caduta, ne hai tanti - usa questo shampoo che non ti cadranno più", ci vengono riferite frequentemente dai nostri clienti. Queste opinioni, più diffuse [illegible] quanto si pensi, sono doppiamente [illegible] dannose, da un lato infatti non risolvono quasi mai [illegible] problema, dall'altro fanno perdere [illegible] tempo prezioso (intervenire tempestivamente [illegible] fondamentale per arrestare [illegible] caduta [illegible] capelli). Tutti [illegible] un capello una volta caduto non può essere rimpiazzato [illegible] si verifica l'atrofia del follicolo. In sostanza la "cattiva informazione" ci porta ad essere estremamente soli col nostro problema.
Ecco allora che la rassegnazione, sommata magari [illegible] pò di scetticismo, prende il sopravvento [illegible] ci fa scegliere la via più facile, certo non la più utile, di rimandare al domani il problema dei capelli che cadono.
Molti sono diventati calvi così. La soluzione [illegible] ogni problema, incluso quello della caduta eccessiva dei capelli, può diventare più semplice se colui che [illegible] accinge ad iniziare un trattamento sa [illegible] fare la cosa giusta. Niente indugi quindi, con una telefonata all'Istituto Svizzero DERMES chiunque potrà ottenere una consultazione riservata e gratuita per conoscere le condizioni reali [illegible] propri capelli come anche della possibilità di salvarli.



ANNO 133 NUMERO 300 21 — LA STAMPA — MARTEDÌ 2 NOVEMBRE 1999

SOCIETA' & CULTURA SPETTACOLI

[illegible] DI WOODY ALLEN



Non solo Soon Yi: nella vita [illegible] Woody Allen ci [illegible] diverse altre «lolite». Lo sostiene John Baxter in [illegible] nuova biografia appena uscita negli Usa, ricca di pettegolezzi e rivelazioni scabrosi.

SAVARY DIRIGERÀ L'OPÉRA COMIQUE

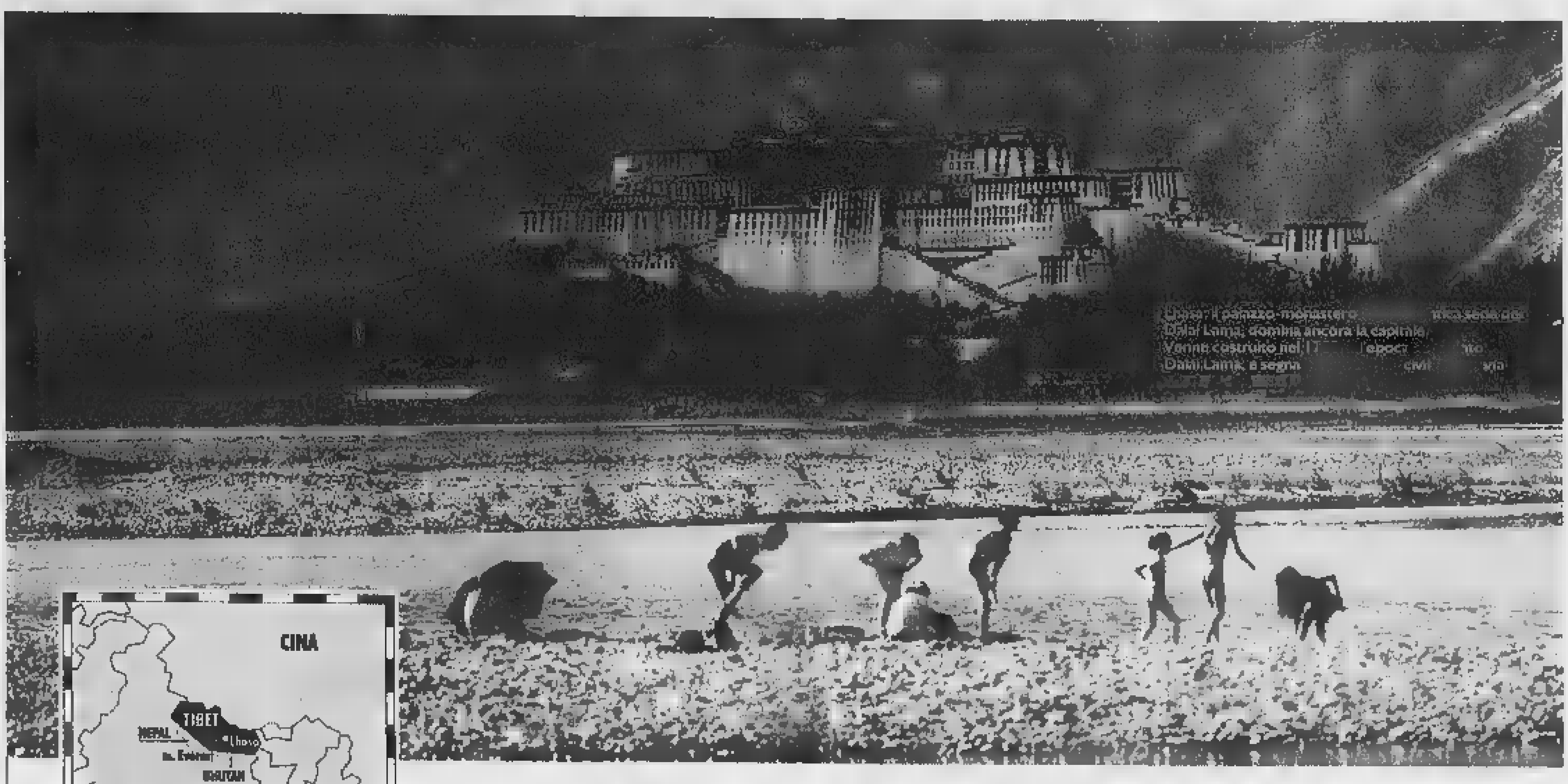


Il regista franco-argentino Jérôme Savary, fondatore del Grand Magic Circus, dirigerà l'Opéra comique di Parigi dal 1° ottobre 2000. Il [illegible] compito sarà quello di farne un teatro musicale popolare.

Fra torture e celle d'isolamento, la battaglia di una monaca buddhista divenuta il simbolo della resistenza tibetana contro Pechino

SUOR LIBERTA'
una novizia contro il dragone

Ha appena 23 anni, da 7 è reclusa in una delle prigioni più dure di Lhasa. Se tutto va bene uscirà nel 2012



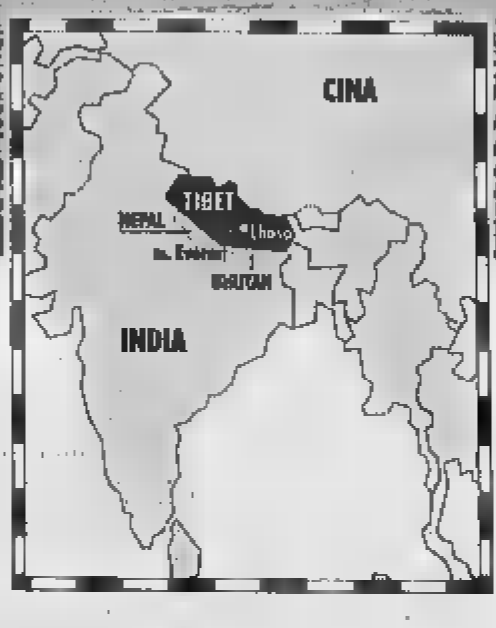
Philippe Broussard

IN questa prigione i detenuti, uomini e donne, sono vestiti di blu [illegible], ma una striscia gialla sui bordi della giacca e ai lati dei pantaloni dona loro un aspetto da parata. I soldati cinesi però non s'ingannano: quando impongono alle decine di prigionieri tibetani gli esercizi all'aria aperta, li fanno marciare al passo dell'oca. L'allineamento dev'essere perfetto, pena botte e soprusi.

Per Ngawang Sangdrol non [illegible] che un supplizio tra i tanti. Sono più di sette anni che questa religio[illegible] buddhista viene maltrattata [illegible] Drapchi, una delle prigioni di Lhasa. Ha solo 23 anni, ma ha già [illegible]sciuto le torture, le bastonate, la cella d'isolamento del settore 3, riservato ai detenuti politici. Un'ingiustizia dopo l'altra, ha finito con l'incarnare la resistenza non violenta alla presenza cinese nel «Paese delle nevi». La sua foto, nell'uniforme blu di Drapchi, è stata ampiamente diffusa all'estero, Amnesty International l'ha pubblicizzata su Internet. I partigiani del Tibet libero l'hanno affissa nelle sale da concerto (Bruce Springsteen a Parigi) e su centinaia di cartoline indirizzate alla direzione della prigione.

Suo padre, Namgyal Tashi, aveva una ventina d'anni quando le armate di Pechino si annessero definitivamente [illegible] Tibet (1959), provocando la fuga del Dalai Lama. Namgyal [illegible] un uomo erudito, appassionato d'opera, aveva terre, domestici, una casa da notabile. Agli occhi degli occupanti era dunque un [illegible] del popolo», come sua moglie. Dopo la confisca dei beni, divennero due paria, furono inviati in un campo di lavoro, [illegible] nei cantieri di Lhasa. Rigchoeg, la figlia più piccola, s'orienta ben presto verso l'educa[illegible] religiosa. I suoi, [illegible] molti tibetani, vedono nei monasteri l'ultima roccaforte di una cultura che scompare. Iscritta al convento di Garu, a Nord di Lhasa, si rasa il cranio e veste la tunica porporina [illegible]i convittori. Secondo la tradizione [illegible] ribattezzata, [illegible] assume [illegible] suo nome di novizia: Ngawang Sangdrol.

Il Tibet attraversa intanto un periodo d'estrema agitazione. Il 1° ottobre 1987 nella capitale vengo[illegible] uccise almeno 10 persone, e 40 vengono ferite. I religiosi guidano la rivolta, e le 80 monache di Garu non sfuggono al contagio. [illegible] dieci anni, Ngawang Sangdrol viene iniziata al pericoloso gioco della sovversione, e deride le sedute di «rieducazione» imposte dalle squadre sino-tibetane venute a vantare i meriti del comunismo. Torna a casa solo per le [illegible]. [illegible] mar[illegible] [illegible] si trova in città quando scoppiano nuovi moti. Non vi partecipa direttamente, ma viene trattenuta per due settimane nel centro di detenzione di Gutsa. I guardiani, maschi e femmine, maneggiano volentieri i manganelli elettrici, applicati ai genitali.



Il Tibet si [illegible] un altipiano disteso tra l'Himalaya e il Karakorum: è vasto quattro [illegible] (1 milione [illegible] 200 mila chilometri quadrati) ma conta meno di due milioni e [illegible] di abitanti. Monarchia in lotta per secoli contro le mire espansionistiche cinesi, il Tibet venne definitivamente **occupato dalle truppe di Pechino nell'ottobre [illegible] 1950**, e ridotto a regione autonoma cinese. **Nel 1959** la capitale Lhasa insorse, ma la rivolta **venne domata e il Dalai Lama fu costretto a fuggire** in India. Il genocidio culturale attuato dai cinesi negli ultimi quarant'anni (la sistematica violazione dei diritti umani è stata denunciata molte volte) è ripreso con violenza a partire dal 1996

Nel [illegible] dell'89 Pechino introduce la legge marziale. I carri armati controllano Lhasa. Al convento di Garu, ritenuto ostile, le visite della polizia si fanno sempre più frequenti. Nel luglio del '90 Ngawang Sangdrol decide di andare [illegible] manifestare, pacificamente, [illegible] capitale. Assieme [illegible] altre 4 novizie si reca all'antico palazzo d'estate del Dalai Lama, dove si svolge una festa tradizionale. Vestite di abiti laici, per confondersi meglio tra la folla, riescono ad arrivare sulla [illegible]. I 2-3 mila spettatori scoprono allora queste coraggiose dal viso infantile: gridano, gesticolano, levano i pugni. Il pubblico rilancia i loro slogan, ma non può opporsi al loro arresto. La piccola viene condotta a Gutsa, questa volta per nove mesi.

La maggior parte dei detenuti politici passano da lì. Le celle sono glaciali, le condizioni igieniche terribili. Gli escrementi umani fertilizzano l'orto, e i legumi così coltivati sono così sporchi che la zuppa brulica di vermi. Nelle stanze degli interrogatori, vere sale di tortura, i detenuti vengono picchiati con cavi e manganelli elettrici. Una giovane monaca, Dawa,



La giovane monaca buddhista **Ngawang Sangdrol**: la sua fotografia è stata diffusa da Amnesty International su Internet come simbolo della tragedia tibetana

subisce sevizie ben peggiori: i suoi carnefici le tagliano con un rasoio il capezzolo del se[illegible] sinistro e i tendini degli alluci. Ammanettata [illegible] le mani dietro la schiena, viene poi appesa nuda a un gancio sul soffitto.

Ngawang Sangdrol, la novizia di Garu discreta e paziente, si è trasformata in un'insorta. Ha solo 14 anni, ma il suo sacerdozio è già compromesso: i conventi non han[illegible] il diritto di accogliere ex detenuti politici. Non [illegible] resta che tornare [illegible] ca[illegible]. Quando esce da Gutsa, all'inizio dell'estate del '91, la sua famiglia è dispersa: la madre è morta, suo padre condannato a 8 anni di prigione per il suo impegno nella resistenza. La piccola comincia a vendere vestiti usati sui marciapiedi di Lhasa, ma brucia dal desiderio di rigettarsi nella militanza del convento, e uno dei responsabili di Garu decide di reintegrarla segretamente.

E' un ritorno di breve durata, perché il 17 giugno 1992 la piccola partecipa a [illegible] corteo vietato. Viene riconosciuta e riportata a Gutsa. Condannata a tre anni per «attività [illegible]rsiva», viene trasferita [illegible] Drapchi, una prigione [illegible] pretese da penitenziario. Le [illegible] detenute del settore [illegible] [illegible] ammucchiate in sei celle senza riscaldamento. Ogni prigioniera ha solo [illegible] coperta, anche d'inverno. Acqua [illegible] gabinetti sono all'esterno.

In questa Alcatraz himalayana, ogni pretesto è buono per le violenze. Al mattino, quando i soldati ritengono i letti mal fatti o il pavimento sporco, picchiano i colpevoli coi manganelli e i cinturoni. Le religiose non possono pregare, né rasarsi il cranio, e devono obbedire a regole militari: sveglia prima dell'alba, esercizi fisici, poi il lavoro. Filano la lana, faticano nelle serre o partono per Lhasa sotto buona scorta, dove raccolgono gli escrementi dei gabinetti pubblici.

Nella primavera del '93 una quindicina di religiose, [illegible] cui Ngawang Sangdrol, si lanciano [illegible] [illegible] progetto insensato: registrare clandestinamente una cassetta destinata al mondo esterno. Ottengono un piccolo magnetofono da [illegible] detenuto comune, e riescono [illegible] far uscire una cassetta di canti della resistenza, che viene diffusa [illegible] tutto il mondo. Ma le responsabili vengono presto identificate. Ngawang Sangdrol viene condan[illegible] a sei [illegible] supplementari per «diffusione di propaganda controrivoluzionaria». Una volta al mese, i membri della famiglia rimasti in Tibet possono visitarla. La loro piccola Rigchoeg è diventata un leader, [illegible] i guardiani di Drapchi detestano i leader. La chiudono regolarmente in isolamento: una [illegible]bbia di ferro in cui passa a volte mesi interi, [illegible] alcun contatto con l'esterno.

Non appena ne esce, cade in recidiva: tiene testa ai «rieducatori», grida «Libertà per il Tibet», rifiuta di alzarsi davanti ai graduati, redige, in tibetano, un compito pieno d'ironia sulle benemerenze del comunismo o, suprema provocazione, rovina uno spettacolo organizzato in prigione: invitata a cantare in cinese davanti agli ufficiali e a qualche decina di detenuti, ne approfitta per rendere invece omaggio, in tibetano, ai suoi genitori. Nel giugno del 1996 le sorveglianti le rimproverano la sporcizia della cella di cui, in quei giorni, ella è responsabile. Una di loro tenta di colpirla, ma lei si difende e chiama le sue compagne. Le guardiane devono [illegible] al[illegible] polizia militare per ristabilire l'ordine. Questo incidente le costa sei mesi d'isolamento, [illegible] anche l'ennesimo processo. Viene [illegible]dannata ad altri 8 anni di reclusione. Ma il verdetto ha almeno un effetto positivo, perché attira finalmente l'attenzione sul suo destino. La stampa internazionale comincia a parlare di lei. Artisti e intellettuali si mobilitano. I delegati dell'Onu rivolgono delle interrogazioni a Pechino, che non risponde.

All'inizio di maggio del '98, la visita di tre ambasciatori (Gran Bretagna, Lussemburgo [illegible] Austria) provoca [illegible] più grave ammutinamento avvenuto alla prigione negli ultimi anni. Almeno 11 prigionieri, tra [illegible] sei religiosi, restano [illegible]. Ngawang Sangdrol viene vista priva di sensi, col viso insanguinato, colpita alla testa. I responsabili di Drapchi le attribuiscono [illegible] ruolo decisivo nella rivolta. Conseguenze: i due incontri l'anno con il padre, ottenuti dopo tante pene, sono annullati, e la pena viene allungata di 3-4 anni. Ormai potrà uscire solo nel 2012, se non più tardi.

Nel «boschetto» di Jünger si gioca si sogna, si spera. E ci si uccide a vicenda

Bruno Ventavoli

NEL 1918 Jünger aveva [illegible] anni, era stato nella Legio[illegible] Straniera ed [illegible] ufficiale sul fronte francese. Come tutti teneva nel tascapane [illegible] quaderno per fissare le esperienze di guerra. In molti l'intenzione si spegneva dopo alcuni giorni. Lui continuò tenace a raccontare ciò che vedeva per costruire un argine di pensiero alla violenta esuberanza della Storia. Per un paio [illegible] settimane, con la sua compagnia, [illegible] distaccato [illegible] difendere il *Boschetto* [illegible]. E quel semplice dettaglio [illegible] tempesta d'acciaio che s'abbatteva su tutta l'Europa, quel puntino numerato sulle mappe militari, divenne un libro che uscì nel 1924 e che ora arriva in Italia tradotto da Alessandra Iadicicco.

Preciso [illegible] minuzioso, lucido e appassionato, Jünger spia la gioventù d'Europa che striscia nelle viscere della terra, dove le giornate oscillano tra il tedio dell'attesa e [illegible] paura della morte. Ciò che conta sono solo i bombardamenti e gli attacchi. Il resto è routine senza peso specifico. Si mangia il poco che c'è, si combatte contro sporcizia e malattie, si gioca a skat, si fanno sogni angoscianti, si ruminano ricordi e speranze [illegible] vita civile. E poi ci si uccide a vicenda. Con odio e con timore.

Anche Jünger ha combattuto gli strani duelli di trincea. Terribili [illegible] [illegible] tempo [illegible] impregnati di una inquietante eccitazione. In una giornata di sole chiaro e lumi[illegible] [illegible] scrittore [illegible] dal rifugio [illegible] ammazzare una sentinella inglese. [illegible] fa come se partecipasse a [illegible] strana caccia. Resta ore acquattato, [illegible]to, aspettando la preda invisibile. Finché la abbatte con un colpo di fucile, da lontano, senza quasi vederla. Per poi tornare nel proprio rifugio, steso sul giaciglio a f[illegible] sigarette guardando il nulla.

Ci sono sempre [illegible] guerre. Eppure, in quella che sta combattendo, Jünger intuisce una radicale differenza. [illegible] come in quel momento trionfano le macchine, i mezzi di distruzione. Amici e nemici sono impegnati in un'unica impresa di annientamento con aerei, cannoni, gas. Ovunque ci sono luci di esplosioni. Bagliori di fiamme. Deflagrazioni immense. Mandrie di uomini scannati. Rispetto al passato si muore in una infinita solitudine, senza cerimonie.

Dopo intensi combattimenti il boschetto viene perso dai tedeschi. Jünger sa che lo scontro è costato decine di morti su entrambi i fronti. [illegible] dietro l'orrore trova [illegible] forza di personalizzare e umanizzare il conflitto. Tra i crateri ha visto un combattente. Un soldato senza nome, un semplice elmetto luccicante. Jünger ha guardato il suo volto, i suoi occhi prima che morisse. E ha sentito che su di lui, come su milioni di altri esseri anonimi, s'appoggia il destino [illegible] mondo. Un peso grave. Che però può [illegible] sopportato. Perché ogni giorno c'è un boschetto da difendere e conquistare, senza apparente ragione. Perché ognuno può offrire una sorprendente resi[illegible] alle pretese della Storia se ricorre al proprio nucleo più intimo, con senso del dovere, dell'onore, dell'umano.



Ernst Jünger
[illegible] 125
Guanda
153 pagine, 19.000 lire

LA STAMPA Quotidiano fondato nel 1867

Direttore responsabile Marcello Sorgi
Condirettore Gianni Riotta
Vicedirettori Vittorio Sabadin, Dario Cresto-Dina
Redattori capo centrali Franco Tropea, Roberto Bellato
Redattore capo Roma Ugo Magri
Redattore capo Milano Ugo Bertone
Art director Cynthia Sgarallino

EDITRICE LA STAMPA SPA
Presidente Giovanni Agnelli
Amministratore delegato e direttore generale Paolo Palmchi
Amministratori Francesco Paolo Mattioli, Alberto Nicolello, Marcello Sorgi

STAMPA IN FACSIMILE
La Stampa, via G. Bruno 84, Torino · Nuova SAMP spa, via della Libertà 11, Milano · Unione Sarda spa, viale Elmas, Cagliari · Nord Italia, 15-21 Rue de Lac, Bastia (F)

DOLLARI MICROSOFT CONTRO L'ANTITRUST

ILLEGITTIMA DIFESA

NEGLI ultimi quattro anni la Microsoft ha scatenato una squadra di avvocati per battere le indagini e la causa antitrust del ministero della Giustizia. L'impresa ha anche avviato una dispendiosa campagna di pubbliche relazioni per persuadere gli Americani di essere stata oggetto di ingiusti bersagli e di essere stata punita per i successi ottenuti nella produzione di programmi software. Sono azioni ordinarie quando una impresa è sotto pressione. Ma quest'anno il gigante del software ha sorpassato i limiti della legittima opposizione cercando con la pratica del lobbying di convincere il Congresso a ridurre il bilancio della divisione antitrust del ministero della Giustizia; un passo equivalente a punire il ministero per l'insistenza nella causa.

In una situazione di competitività globale e mercati fluidi, si è argomentato che un vigoroso rinforzo delle leggi antitrust non è più necessario. Ma la divisione antitrust ha ribattuto che i nuovi mercati mondiali rendono ancora più importante la vigilanza nei confronti della determinazione internazionale dei prezzi e delle fusioni che soffocano la competizione a scapito dei consumatori. La divisione antitrust ha bisogno di mezzi superiori e non inferiori per fare il suo lavoro. A gennaio il presidente Clinton ha chiesto al Congresso di approvare un bilancio di 114 milioni di dollari rispetto ai 101 milioni dell'anno precedente.

Clinton ha posto il veto a una legge conclusiva che regolava il bilancio dell'intero ministero e quel che la divisione riceverà successivamente sarà probabilmente deciso in un'ultima tornata di discussioni. I difensori di Microsoft come il senatore Slade Gordon stanno ancora tentando di ridurre la somma che sarà attribuita alla divisione antitrust. Questa ha già completato la presentazione della causa di antitrust ed è in attesa delle prime decisioni da parte del giudice Thomas Penfield Jackson. Le spese per istruire la causa già state affrontate, un taglio al bilancio, quindi, influirà su quanto è già stato fatto. Piuttosto indebolirà gli sforzi successivi. La Microsoft sostiene di avere dato vita a campagna di lobbying in propria difesa e accusa i funzionari della Giustizia di avere superato i propri limiti incitando i governi stranieri a perseguire l'azienda. Accusa che i funzionari rigettano. La Microsoft ha tutti i diritti di difendere le proprie posizioni. Ma non è accettabile usare denaro e potere per sminuire le legittime funzioni del ministero della Giustizia. È una via che la Microsoft non dovrebbe percorrere per conseguire i propri interessi.

UN OROLOGIO COL TEMPO «UNIVERSALE»

L' OR@ SENZA FUSI

Marco Belpoliti

TIME is what you make of it: così afferma il dépliant pubblicitario di Swatch.beat, l'ultimo orologio della casa svizzera che ha creato «una nuova ora universale». Le 24 ore del giorno sono state divise in 1000 beats (un beat è uguale a 1 minuto e 26,4 secondi): da @000 a @999. Oggi l'ora canonica per tutto il mondo non è più quella solare, segnata dai fusi orari dei diversi luoghi della Terra, ma quella scandita dall'orologio della Swatch, che per sancire l'ora di Internet, al parallelo di Greenwich - definito nel 1884 - ha sostituito la mezzanotte di Bienne, in Svizzera, sede della stessa Swatch. Dichiara il foglietto illustrativo dell'orologio: «Niente più fusi orari, niente più confini, niente più differenze geografiche. Un mondo - un solo orario». L'ora assoluta - perché di questo si tratta - è senza dubbio qualcosa di nuovo. La lotta per il dominio del tempo è da sempre una delle questioni fondamentali della storia dell'umanità. Il mercantilismo ha inizio quando il tempo cessa di appartenere a Dio: il prestito del denaro era proibito per via degli interessi calcolati sulla scala temporale. Così il capitalismo appare dominato dall'orologio, dal cronometro di fabbrica, e il taylorismo e il fordismo sono sistemi per dominare il tempo e massimizzare la produzione. In definitiva, l'introduzione del computer fa parte della grande lotta, ormai democratica, ingaggiata dall'uomo per comprimere il tempo. Swatch.beat", che gioca sull'omofonia tra il movimento letterario degli anni Sessanta e l'unità di misura dell'informazione stabilita nell'ambito informatico, è un passo più in là: non mira al tempo, ma piuttosto allo spazio. L'ora assoluta non vuole infatti conquistare il tempo - già inglobato nel quadrante - quanto piuttosto lo spazio terrestre: in questo momento sono le @726 in ogni parte del mondo, sia pure nella virtualità del tempo Web, della comunicazione istantanea. Da qualche giorno, nel sito della Tin compare invece una pubblicità animata che mostra alcuni orologi mentre scorre una scritta: «Prendi tutto il tempo, dello spazio non hai più bisogno», firmato: «Telecom Italia». La lotta per la conquista dello spazio nella grande utopia di Internet passa non solo attraverso l'occupazione del tempo, ma anche attraverso l'eliminazione virtuale dello spazio. Paul Virilio ha scritto che «lo spazio è ciò che impedisce che ogni cosa sia nel medesimo posto», cosa che, salvo mirabili invenzioni, ne rende difficile non solo l'eliminazione ma anche la compressione.

L'opinione di critico non neutrale sul supershow del «re degli ignoranti»

Celentano, il san(to) pellegrino

Enrico Ghezzi



Francesca Neri Adriano Celentano in «Francamente me ne infischio». A sinistra Enrico Ghezzi

BEH... ma allora ditelo!...». Così esclamava il noto protagonista del geniale spot di un famoso caffè, quando, ospitato in purgatorio perché in paradiso il televisore s'era rotto, invece di assistere alla partita del Mondiale si trovava di fronte il calcio in bianconero di Messico 70. La stessa cosa vien da dire assistendo al trionfo televisivo programmato calcolato esagerato e ridondantemente mediatizzato di Adriano Celentano 1999.



Intendiamoci, è utile che ogni tanto ci si rammenti o ci si accorga di assistere invece che (illudersi di) esistere. E certo è stato una notevole e grande impresa televisiva allestire questo ritorno celentanesco in grande stile. E occhi e orecchie si consolano, col set immenso e strepitoso in un di archeologia industriale, luci e colori bellissimi, di incanto filmico (Francesca Neri vi appare bella mai fu al cinema, poiché le è consentito di solo apparire in splendida luce); con suono intenso e vibrante che lascia intendere la ben al di là di errori stonature scempiaggini attacchi musicali sbagliati. Un «trionfo» secentesco, di magnifica e rutilante e insieme attonita «vuotezza», da togliere il fiato (inclusa la straordinaria esibizione di un Celentano completo e unico, all'americana), che coniuga la geometrica potenza di un San Remo (o di un altro evento tv da calendario) con la leggerezza l'assenza la bellezza tecnica del miglior Boncompagni (quello di Non è la Rai più ancora che del primo Macao) in un'aura da studio felliniano. dal nullismo boncompagnesco dichiarato e imbarazzante qui si passa a un meno dichiarato e ancor più imbarazzante tuttismo (infine, l'imbarazzo può avere l'effetto liberante del «ma allora ditelo!). Con (buona) volontà onnirappresentativa che rammenta il peggiore costanzoshow, aggravata dall'evidente oligarchia delle scelte, dalla costante «eroicità» riefenstahliana delle situazioni rituali, dalla montante presunzione da parte dei protagonisti di partecipare a un evento «storico», dal rapporto leader/massa sul set e non solo. Il meglio-peggio del democratismo televisivo risiede nella anche disperata eliminazione del *mito* a favore di un puro *rito* indefinitamente ripetuto fino a coincidere con il *tempo* stesso, che diviene esso il mito, un mito spintamente vuoto. Celentano officia sapientemente il rito, e sacrifica splendidamente il mito (del) tempo, prendendosi (le pause...) il (nostro, di nessuno) tempo; ma insieme propone stesso, il gran sacerdote in persona, come contenuto/valore e anzi origine mitica del rito. Così, il geniale ribaditore e quasi inventore (in Italia, col Fantastico 1987, e poi Svalutation) del «surplace» televisivo, diventa, ora che il *surplace* si è fatto sociale e avvolgente (e non solo da noi; c'è stagnazione globale della parola, delle forme di vita, della capacità stessa di riconoscere e/o vivere la mutazione in rete), un'icona istituzionale, forte, dotata di pieni poteri e di tutta l'autonomia che in televisione pareva quasi scomparsa (f si stava accumulando da qualche parte per donarsi tutta intera a Celentano), smaccatamente promossa e quasi insofferente verso le critiche (si veda la reazione urticata alla presa in giro blandamente velenosa da parte di un'altra istituzione televisiva Striscia la Notizia: si vedano gli scandalizzati sbalordimenti da parte di tizio e caio, durante intere mezze di altri programmi tv tesi tutti a ridondare, per il negarsi scostante di David Bowie - che resterà uno dei momenti alti del programma all'obbligo dell'esibizione impegnata benintenzionatoumanitaria), perfettamente integrata nel sistema televisivo postblobbistico e nell'impero della comunicazione pubblicitaria.

> *«Ditelo che dobbiamo tornare al biancoenero che il presente manca perché si sta riavvolgendo e che la democrazia televisiva spaventa»*

Sarebbe (stato) entusiasmante, vedere davvero una televi che non si fa si disfa, tv che avendo a disposizione (per potere carisma storia contratto) *tutto* si fa con *nulla* (la voce, il silenzio, la luce, gli sguardi). A tratti lampeggiava glorioso, questo nulla. Più spesso, è apparso il *presente assente* di una tv che in tutto il mondo oscilla tra i truman show più o meno inconsapevoli (fiction compresa) e gli «eventi», e che comunque crede o si illude di potersi o doversi limitare a «trasmettere» (il mondo, la realtà), mentre è una forma un uno spettro diverso del vivere/morire. In particolare, in un paese sempre più «normale» (cioè sempre più riportato alla propria norma, come giorno dopo giorno si verifica...), e sempre più normalizzato culturalmente, la tv del degli ignoranti», tutt'altro che immateriale e scente, si configura la tv Salvatore, che si proclama più forte della pubblicità (ma ne adotta gli imperativi comunicazionali) e sintetizza magicamente i totem e i fantasmi Qualità Cultura Ascolto, proseguendo e compiendo l'opera di Morandi (Gianni) e raggiungendo le ombre dei profeti, che scelsero di non essere tvAscol ti (Battisti, De Andrè) precedendoci tutti nei pascoli dell'utopia del Canto audiovisivo. Più modestamente e significativamente consacrando un modo teleitalico già ben operante (Baglioni, Gorbaciov, Dulbecco...) e dando la benedizione a un genere che si annuncia senza fine (Zero, Jovanotti, Ligabue...?...) dove la *parola* viene obbligatoriamente ri-data a chi già ce l'ha (quante persone e parole nuove si sono affacciate in tv negli ultimi cinque anni? Una mano za, per contare), essendo essa sparita (la parola) dal discorso della politica (che pare esser tornato nudamente discorso della guerra - di polizia umanitaria di trincea aerea dove i «buoni» - se ci sono - sono mille volte più potenti dei cattivi - o della cifra economica, cioè sempre della guerra).

Beh, ma allora ditelo. Ditelo, diciamolo, che dobbiamo tornare alla semplificazione del biancoenero, che il presente manca perché forse si sta già riavvolgendo, che la democrazia televisiva (dove in un minuto di brutta tv si agita più complessità ricchezza incertezze che in tutti i pensosi interrogativi celentanici) spaventa, che è meglio seguire l'invecchiamento pubblico e del paese (che in questo è all'avanguardia). *L'immagine è zero. La sete è tutto. Ascolta la tua sete.* Nell'anno del san(to) pellegrino in marcia verso il giubileo, in questo testo scritto nello spot di un'altra bevanda c'è più critica economicopolitica e più spietata intensità che grandiloquenti silenzi splendidamente inquadrati a incorniciare/denunciare atrocità giustamente esibite il giovedì in prima serata (buona visione).

LETTERE
L'Arca di Noè manipolata in tv • La nuova dc • L'intolleranza in Alto Adige

e storia antica stravolte

Ho letto sulla *Stampa* del 16 ottobre la critica F. & L. riguardo al film tv *Michele Strogoff* e devo dire che mi è piaciuta in quanto ha chiarito egregiamente la questione della manipolazione del romanzo originale e dei personaggi di questa storia. Aggiungerei qualcosa su quella boiata programmata su una tv privata e cioè *L'Arca di Noè*. Forse a nessuno interessa più la storia antica e tantomeno la Bibbia, che in questo caso è stata completamente stravolta. Posso sorvolare sulla struttura dell'Arca, con le sue tavole perfettamente piallate, il ponte scoperto e lo scafo simile a quello di una superpetroliera. Posso sorvolare sulla storia posticciata di Lot senza le sue famose figlie e il suo parente più importante, e cioè suo zio Abramo, di cui non si è vista nemmeno l'ombra.

Ma posso certo capire il perché le città di Sodoma e Gomorra si state fatte «sparire» prima del Diluvio! Le due città in questione facevano parte della cosiddetta pentapoli insieme a Zeboyim, Zoar e Adamah, e furono distrutte dopo la caduta della torre di Babele, la quale fu costruita da Nemrod pronipote di Cam figlio di Noè, alcune generazioni dopo il Diluvio. Questa nuova versione televisiva del racconto biblico mi è sembrata quindi poco seria, anche perché non credo che ci sia qualche vantaggio a stravolgere così la storia. Anzi, chi la conosce non può che sorridere di fronte a simili spettacoli. Se questo è il futuro che ci dobbiamo aspettare da certe tv, penso che presto mi limiterò a guardare i vecchi, cari film degli anni passati, anche se oramai li conosco quasi tutti a memoria. Almeno non mi dovrò indignare di fronte a tante scemenze.

Flavio Simonetto, Torino

Se il caldo è inedito qualcuno lo pubblichi

Scrivo a causa della grave notizia udita la settimana scorsa da molti annunciatori della televisione, secondo la quale in questi giorni, nell'Italia meridionale, il caldo è «inedito»: vi imploro di intercedere presso le innumerevoli vostre conoscenze, nel campo editoriale, affinchè tutto ciò possa finire ed il caldo venga finalmente pubblicato, per la gioia dei lettori tutti.

Angelo Bortolon

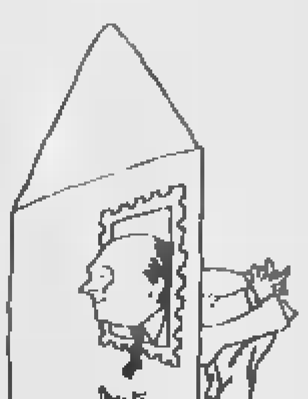
Umana misericordia per le donne dei preti

Dopo aver letto la lettera di fuoco (purificatore?) della signora Lea G. Mainot su *La Stampa* del 12 ottobre, credo che trovandomi dalle parti di Cuneo andrò in chiesa. Non tanto per la sua denuncia dei preti sposati e delle loro donne, per i quali spero il buon Dio abbia, se non divina, almeno umana misericordia, ma perchè, visto che la gente sa sempre tutto (come dice la gentile signora), allora saprà che anch' io, laico e persona normalissima, sono un povero peccatore. Se per sventura incontrassi la signora Lea, cosa mi potrebbe succedere?

Renato Bucci
renato_bucci@virgilio.it

LA LETTERA di O.d.B.

L'Ulivo s'è seccato: manca l'acqua



EGREGIO Signor Del Buono, con vivo piacere ho appreso dagli organi d'informazione che Torino si è posta all'avanguardia nell'affrontare il problema dell'ACQUA, che con il passare del tempo diverrà sempre più preziosa. E la Scuola dell'Acqua qui istituita e la Conferenza Ministeriale Euro-Mediterranea sulla gestione locale dell'acqua, apertasi proprio a Torino in questi giorni, con l'intervento di tutti i Paesi che gravitano in questa area, ne è la più chiara dimostrazione.

Non si può non plaudire ad iniziative illuminate come questa, proiettate nell'interesse generale verso il futuro e non solo quello prossimo, ma si può nel contempo ignorare il presente. Ed il presente purtroppo è rappresentato da tutte quelle fontanelle pubbliche che riversano ininterrottamente nelle fognature m3 e m3 di acqua potabile ad ogni ora del giorno. Esattamente 262.800 in un anno nell'ipotesi che dette fontanelle, della portata ciascuna di 10 litri al minuto, siano 50 di numero nell'intera città. Se ne avesse notato una, avrebbe pensato uno degli intervenuti alla Conferenza della evidente contraddizione?

Egregio Signor Del Buono, quando le sinistre, all'insegna dell'Ulivo, andarono finalmente al potere e cominciarono a fare qualcosa di concreto e utile per il Paese, non mancava giorno che questa provvidenziale pianta decantata e magnificata, quasi avesse poteri ...taumaturgici, quasi fosse il simbolo della nostra riuscita. Un giorno però questo nobile e antico Ulivo passò dalla alla mattina dall'altare alla polvere e in breve tempo cadde nel dimenticatoio, tant'è vero che un giorno Prodi lo definì - lo lessi sulla *Stampa* - morto. Ora, in barba alla coerenza, si torna a dargli valore e si tenta di farlo tornare a nuova vita, riconoscendogli quei poteri prima decantati e poi disconosciuti.

Sarò senza dubbio un ...malpensante, ma dietro a questo giro di valzer, e a tutti quelli di tipo analogo, vedo l'interesse del Paese, ma quello personale. E forse non sono il solo! Lei che ne dice?

Ing. Bordoni, Torino

CARO Ingegnere, ho messo insieme due sue lettere perchè gli argomenti mi sembravano conseguenti. Tanto per scegliere, il tema dell'acqua è il più allarmante, anche perchè sino a ora non mi pare che si sia fatto nulla. E quando arriveranno le discussioni, le drammatizzazioni, le urgenze, sarà naturalmente troppo tardi: basta vedere cosa succede da decenni in Sicilia.

Oreste del Buono

Lasciamo la politica al Partito popolare

C'è chi vuole ristabilire la democrazia cristiana. Il fondatore, Don Sturzo l'aveva chiamata Partito popolare, e questo è il nome che deve restare.

Siamo in un governo laico, che fa una politica laica. Anche i partiti devono laici perché fanno politica; cioè usano sistemi che spesso sono in contrasto coi principi della fede cristiana.

Nella c'erano tanti iscritti che ci stavano non per fede, ma per convenienza, per opportunismo, che avevano ben poco di cristiano nella condotta.

Molti sinistri poi di: «Se per cristiano devo diventare democristiano, non lo farò mai!». Se i democristiani vogliono comportarsi veri cristiani, lo facciano nelle parrocchie, frequentando i sacramenti, osservando i comandamenti, da bravi cattolici praticanti, il Capo dello Stato, ma lascino la politica al Partito popolare.

Alfonso Lanzoni
Reggio Emilia

Gli di Bolzano comunità

Ho letto la lettera di Alessandro Novellini di Torino (del settembre) e devo puntualizzare alcune cose. Pochi in Italia conoscono a fondo la situazione degli italiani di Bolzano. Su di sono, quando non autoctoni, figli di emigranti, viene strumentalmente ed esageratamente fatto pesare il passato dell'Italia fascista. Tra le tante , spesso più gravi o in Italia ignorate, si aboliscono poi con artifizi e soldi pubblici i nomi dei luoghi che usano da 80 anni nonostante la legge stabilisca il bilinguismo. Si ignora, spesso in malafede, che quella è una zona di confine e che tanti di questi nomi esistevano prima quelli tedeschi, il problema è altro.

Si parla di Europa, di pari opportunità, di diritti civili, e poi si impedisce ad una minoranza di chiamare i luoghi dove vive come meglio crede e sempre ha fatto. Ma questa è forma di pesante intolleranza, i cui promotori il corpo paramilitare degli Schuetzen e i circoli pangermanisti.

Per la cultura generale faccio presente inoltre che il termine Alto-Adige è più antico di Sudtirolo. Oltre ai nomi degli italiani dell'Alto-Adige è in gioco però anche il loro futuro come comunità: negli ultimi 30 anni essi sono stati ridotti, con una politica mirata, dal 36,4 per della popolazione al 22-24 per (dati ufficiali dei censimenti), e si ritorna a parlare sione dall'Italia.

Mauro Girardi, Bolzano

LE LETTERE VANNO INVIATE A: LA STAMPA VIA MARENCO 32, 10126 TORINO. FAX: 011-6568924. E-MAIL: lettere@lastampa.it

REDAZIONE AMMINISTRAZIONE TIPOGRAFIA
10126 Torino, via Marenco 32, tel. 011 65681 11, fax 011 655306; Roma, via Barberini 50, tel. 06.47, fax 06 4 ; Milano, piazza Cavour 2, tel 02.762181, fax 02.780049. www.lastampa.it
10121 Torino, via Roma 80, tel 011 56381, fax 011 5627958. Italia 6 numeri (c.c.p. 950105) consegna dec. posta anno L. 308.000 (€ 159,06); Estero: L. 677.000 (€ 349,64). Arretrati L. 3000 (€ 1,54). Usa La Stampa (Usps 684-930) published daily in Turin Italy. $ Usa 600 yearly. Periodicals postage paid at L.I.C. New York and address mailing offices. Send address changes to La Stampa c/o Speedimpex Usa Inc.- 3502 48th avenue - L.I.C. NY 11101-2421.

SERVIZIO ABBONAMENTI
Abbonamento annuale 6 giorni L. 308.000 (€ 159,06) (L. 1000 a copia € 0,51).
Per sottoscrivere l'abbonamento inoltrare la richiesta tramite Fax al numero 011 tramite indirizzando a La Stampa, via Roma 80, 10121 Torino; per telefono 011 56381, indicando Cognome, Nome, Indirizzo, Cap, Telefono. Forme di pagamento: conto corrente postale 950105, bonifico bancario sul conto n. 12601 dell'Istituto Bancario S. Paolo di Torino. Carta di Credito telefonando al n. verde 167-233383, direttamente presso gli sportelli del La Stampa, via Roma 80, Torino.
PER INFORMAZIONI: Ufficio abbonamenti tel. 011 56381, fax 011 5627958. E-mail: abbonamenti@lastampa.it

CONCESSIONARIA PUBBLICITA': Publikompass Spa. Direzione: Milano 20121 v. C. Cantoni 29, tel. 02 24424 611, fax 02 24424 490. Torino 10126 c. M. d'Azeglio 60, tel. 011 6665 211, fax 011 6665 300. Bari v. Amendola 166/5, tel. 080 5485111. Bologna v. Amendola 13, tel. 051 255952. Padova v. Gattamelata 108, tel. 049 8073 144. Catania c. Sicilia 37/43, tel. 7306311. Firenze v. Don Minzoni 46, tel. 055 561192. Genova v. C.R. Ceccardi 1/14, tel. 010 540184. Palermo v. 19, tel. 091 6235100. Roma v. Barberini 86, tel. 0091, fax 06 4201 1666.

Illustrazioni e documenti dello storico editore fiorentino da giovedì a Milano



Un pulmino (l'illustratore è anonimo) con ristora e torretta, dall'archivio della casa editrice fondata nel 1862 dal tipografo Adriano Salani. In basso una copertina della collana odierna «La città delle fate», che riutilizza le illustrazioni del ricchissimo archivio

Sotto, una copertina firmata da Alberto Micheli per il volume *Elfrida Norsten*, uno dei best-seller di fine secolo della casa editrice toscana. Oltre a Micheli lavoravano, tra gli altri, per la Salani Chiostri, Cavalieri, Anichini, Faorzi



Salani, la casa delle fate

Caste o lascive, ci hanno fatto crescere

Mario Baudino
inviato a MILANO

CI tutte le possibili fate, ivi comprese quello che celebrano l'arrivo del cinematografo, e tutti gli animali, reali o fantastici; ci sono i mezzi di trasporto come un pullman che è scomparso dalla memoria ma evidentemente ha viaggiato sulle strade d'Italia, con tanto di torretta fantescientifica ristorante a bordo, come fosse uscito da una *Metropolis* di Fritz Lang ingentilita di liberty e sole mediterraneo; o c'è anche, a inaugurare una storia di *Briganti, banditi e pirati celebri*, il celeberrimo Ghino di Tacco, di cui si dice esagerando in avverbi che «oltre alle virtù civili, possedeva anche quelle militari».

Dati i tempi, sembrerebbe una piccola coincidenza craxiana: ma non lo è, perché l'archivio Salani, di questo stiamo parlando, sta per essere messo a disposizione degli studiosi tutto intero dopo un lavoro di catalogazione e inventario durato anni. Verrà presentato ufficialmente giovedì, nella sede corso Italia: circa 37 mila illustrazioni, a tempera, acquarello o china, a partire almeno dal 1894, più una quantità di documenti e libri. L'archivio della Salani, casa editrice fiorentina iniziata per opera di tipografo self made man, Adriano Salani (che nel 1862 cominciò stampare canzonette e storie in sestine smerciate a un soldo da venditori ambulanti) è una raccolta unica in Italia, perché quelli delle altre maggiori editrici cavallo del secolo sono stati distrutti o dispersi negli anni. In fondo, l'interesse per gli illustratori è relativamente recente.

Per la Salani, che divenne breve una straordinaria fucina di best seller popolari (era l'editore di Carolina Invernizio), lavorarono tutti i più importanti della fine Ottocento e inizio Novecento, da Carlo Chiostri a Ezio Anichini, Alberto Micheli, Luigi Cavalieri, Fiorenzo Faorzi. Negli anni 1894, quando esordì la celebre «Biblioteca illustrata» fino agli Anni 50, quando iniziò declino, si accumulò nei suoi magazzini un patrimonio favoloso.

E non solo in metaforico: uno dei grandi successi dell'editrice furono i libri per i più giovani, ivi compresi dei buffi Topolino dal formato quadrato che non erano a fumetti, ma raccontavano per esteso le avventure del personaggio disneyano alternando una pagina scritta



una illustrata. Con traduzioni e adattamenti curiosi: Pippo si chiamava Medoro, e c'era un personaggio col fiorentinissimo nome di Gianni Schicchi.

I Salani facevano anche «serializzazioni». Dopo aver pubblicato Pinocchio (la prima edizione era stata sempre del fiorentino Paggi) cominciarono i *Pinocchio e...* (in tutto fecero undici). I libri so dimenticati, le illustrazioni no. E poi avevano notevole intuito commerciale che faceva premio su ogni altra considerazione. Pubblica ad esempio sia vite di personaggi illustri sia vite di briganti, altro best seller dell'epoca, attingendo per le immagini da due scatoloni distinti. Una volta si sbagliarono, e di lì a poco dovettero ricevere visita d'un furibondo Tamagno: il grande tenore aveva visto la sua faccia decorare la biografia d'un altrettanto celebre pendaglio da forca.

L'invenzione più importante fu però una sorta di biblioteca delle fate, dove avventure potevano di qualsiasi tipo, anche senza fatine, ma i titoli e copertine erano sempre su quel tema: *Fate e rose, Fate e violette, Fate e mimose, Le fate gialle, Le fate al cinema.* Fu un'orgia di fate che, disegnate con eleganze deco ma anche coloriture ottocentesche, filtri già da «scuola romana» e a volte arditezze avanguardistiche, raccontano storia d'Italia, registrano con straordinaria velocità i cambiamenti di e di costume. Erano fate tuttofare, che a volte, come accade a quelle di Minerbi, diventavano improvvisamente lascive, lasciavano trasparire seni e capezzoli: e per un editore che affiancava a queste pubblicazioni libri religiosi, non è davvero male.

C'è una trasgressiva corre segreta tra le illustrazioni. Chiostri, ad esempio, dette fondo al suo gusto gotico disegnando spettacolari torture e cupissimi ammazzamenti per libro dei briganti, Luigi Cavalieri ideò misteriose tavole per i «Libri della sfinge» che erano avventure poliziesche, insomma «gialli» anche se allora non esisteva la parola (che arrivò dopo il grande successo della serie stampata da Mondandori con copertine, appunto, gialle).

Al centro di tutto, la «Biblioteca ragazzi» dove queste componenti confluivano e si armonizzavano. Umberto Eco ha scritto, parlando della sua generazione, di ritenere che «per molti di noi, a cui i critici malevoli fanno risalire il gusto del mistero e l'immaginazione labirintica ai narratori russi, la "Biblioteca dei miei ragazzi" sia stata all'origine della formazione dell'immaginario».

Il discorso vale per i testi, ma forse più per la grafica. Ora che è stato salvata dall'alluvione di Firenze e da varie tribolazioni societarie (il gruppo Longanesi ha rilevato la Salani nell'86, dopo che fu tra l'altro posseduta da Gina Lollobrigida), questa raccolta unica in Italia diventa finalmente accessibile. Dentro c'è una storia dell'immaginazione italiana. Raccontata dalle fate.

baumar@tin.it

Una nuova teoria

Dall'Atlantico gli indigeni d'America

SANTA FE (NUOVO MESSICO)

UNA nuova, rivoluzionaria teoria antropologica, secondo la quale i primi abitatori delle Americhe sarebbero arrivati dall'Europa attraversando la superficie ghiacciata dell'Oceano Atlantico, circa 18.000 anni fa (in piena glaciazione), è stata presentata nei giorni scorsi ad congresso di archeologia paleo-americana da due autorevoli antropologi statunitensi, Dennis Stanford e Bruce Bradley.

Fino ad ora era generalmente accreditata la teoria secondo cui i primi abitatori del continente americano vi arrivarono dall'Asia attraversando lo stretto Bering (che era in secca a causa dell'abbassamento delle terre emerse provocato dalla grande glaciazione), nell'inseguire i mammut lanosi cui davano la caccia: accade 13 millenni e mezzo fa. Ma quegli antichissimi cacciatori asiatici, secondo la nuova teoria Stanford e Bradley, furono preceduti da altre avanguardie umane, provenienti dalla penisola iberica e dalla Francia sud-occidentale, appartenenti ad una cultura ancora più antica che fiorì in quella regione, denominata Solutrea.

Insediatisi inizialmente sulla costa e nella pianura orientale dell'America settentrionale, i solutreani si sarebbero successivamente diffusi, nell'arco dei sei millenni successivi, fino ai deserti centrali del continente ed alla tundra canadese, portandovi la loro cultura e le tecniche di cacciatori e raccoglitori, per spingersi, forse, anche nell'America meridionale.

Anche se ammettono che i solutreani potrebbero non essere gli unici paleo-abitatori pervenuti nelle Americhe in epoca glaciale, Stanford e Bradley non hanno dubbi nell'identificare come solutreano lo stile delle punte di lancia ed altre caratteristiche dei reperti archeologici risalenti alla preistorica cultura nord-americana denominata Clovis. «C'è pochissimo nella Clovis, o meglio, non c'è niente che non trovato anche nella Solutrea», ha affermato nella conferenza archeologica Stanford, antropologo della Smithsonian Institution. «Le loro lame non sono praticamente distinguibili». [Agi]

FATTI

Prezzo record per un Guarneri

ZURIGO. Un antico violino italiano, appartenuto al musicista Yehudi Menuhin, morto a Berlino lo scorso marzo, sarebbe stato venduto a un privato per una somma imprecisata, ma superiore di 1.250.000 dollari alla cifra più alta mai pagata per un violino. Secondo il Guinness dei primati, la quotazione più elevata è stata raggiunta da uno Stradivari del 1729, il «Kreutzer», battuto da Christie's, a Londra, per oltre un milione e mezzo di dollari. L'annuncio della vendita è stato fatto da Marcus Forlin direttore commerciale di una società specializzata nella vendita di strumenti musicali, Music Hug che in epoca recente ha posseduto il violino. I nomi dell'acquirente e del venditore dello strumento musicale, opera del cremonese Giuseppe Guarneri e noto come il violino di Lord Wilton, non sono conosciuti. [Ansa]

Crepax e premiati a Lucca

LUCCA. Assegnati a «Lucca Comi» gli «Oscar» dei fumetti edizione 1999. I premiati, prescelti una giuria internazionale presieduta dall'attore, collezionista e sceneggiatore di fumetti Lello Arena. stati Lorenzo Mattotti quale miglior sceneggiatore italiano; Roberto De Angelis miglior disegnatore italiano; Dave McKean miglior sceneggiatore estero; François Schuiten miglior disegnatore estero; Puntozero come miglior editrice italiana; *Ghost world* di Daniel Clowes (Phoenix) quale miglior libro sul mercato italiano; Giuseppe Zironi migliore nuovo autore italiano. I premi alla carriera sono andati a Guido Crepax per gli autori italiani, a Infantino e Jerry Robinson per quelli esteri. [Ansa]

Un libro racconta di Savoia

TORINO. La triste storia della principessa Mafalda di Savoia, morta nel campo di concentramento di Buchenwald, il 19 novembre 1944, lasciando quattro figli giovanissimi, è raccontata dalla torinese Cristina Siccardi, nel volume «Mafalda di Savoia. Dalla reggia al lager di Buchenwald» delle Edizioni Paoline, uscito, in questi giorni, nelle librerie. Si tratta di una indagine storico-biografica, che si avvale di documenti inediti, testimoniano il ruolo politico-storico svolto dal principe di Assia, che fu, probabilmente, uno dei motivi che scatenarono la vendetta nazista. [Agi]

Luc Besson affronta il più francese dei miti con effetti speciali da kolossal e la seducente Milla Jovovich

L'ex top model è una vendicativa e sanguinaria teenager tra grandi battaglie stupri, miracoli: gli storici sobbalzano il pubblico apprezza



Milla Jovovich, seducente Giovanna d'Arco nel kolossal di Luc Besson costato 120 miliardi

GIOVANNA D'ARCO *sente le voci di Hollywood*

Enrico Benedetto
corrispondente da PARIGI

Per trasformare Giovanna d'Arco in wonder-woman ci voleva proprio una rock-star come la ventitreenne Milla Jovovich, il più yankee tra i francesi (Luc Besson) alla regia, un budget monstre sui 120 miliardi e violenza non stop.

Orléans sott'assedio è un capolavoro. Ma nel genere «soldato Ryan». Ritmo e ferocia sono da sbarco in Normandia (attenzione: nel XV secolo il britanno è ancora il Barbaro per eccellenza). Donde il divieto ai minori di 12 anni. E pensare che ogni sillabario istruisce i bambini francesi fin dalla più tenera infanzia sulla valorosa Jeanne d'Arc. Però senza teste mozze che volano in battaglia, astioni da grand guignol (l'acqua calda sugli assalitori vale il napalm), stupri e nefandezze varie.

Besson, invece, non li risparmia allo spettatore. Che per 2 ore e '40 guarderà l'androgina Jeanne abbeverarsi nel sangue. Besson ci descrive una fanciulla pulsionale, ebbra, sospesa tra mitologie di guerra e reverie, fragilissima serial killer per vocazione (divina?) quanto autodistruttiva. La circonda un grande cast: John Malkovich, Faye Dunaway e Dustin Hoffmann. Con la protagonista ucraina, e il gotha anglo-americano a farle da spalla, era inevitabile che le famose «Voci» [illegible] nascessero nella lingua di Shakespeare. Sì, Dio parla inglese, l'idioma nemico. E la pastorella semianalfabeta lo capisce, replicandogli nella stessa lingua. Miracoli dei kolossal. Gli spettatori francesi sobbalzano in poltrona. Besson traditore! E tuttavia, malgrado il crimine di lesa francesità e la spettacolarizzazione estrema - un omaggio al cinema transatlantico - il film seduce.

Jeanne era un'icona. Il regista ne fa la sanguinaria, vendicativa teen-ager che uno choc prepuberale lancerà verso l'universo bellico, il martirio e la tardiva santificazione. Luc Besson sopprime il motore-patriottismo. Giovanna stermina i mangiatori di roast-beef perché un mercenario britannico le stuprò la sorellina. Episodio storico. E tuttavia, arruolando il dottor Freud si «rambizza» la povera Giovanna, trasformandola in vendicatrice adolescenziale. D'accordo, l'espediente risparmierà alla platea gli eccessivi déjà-vu, dandole l'impressione di scoprire, in anteprima, la «vera» Jeanne. Ma ne fa le spese Dio, e la Francia. Ovvero due coprotagonisti da non sottovalutare, per lo meno quando il film s'intitola «Giovanna d'Arco». Besson rivendica tuttavia, nella sua lettura, il carattere nazionale. «Gli Americani stavano per impadronirsi di Jeanne. Un progetto Warner sul grande schermo, e l'altro televisivo. Ero furioso. Pazienza quando girano la "Schindler List". Ma vedendo la mediocre "Maschera di ferro" (a firma Randall Wallace) m'indigno. La storia francese ci appartiene».

Per universalizzarla, il regista sceglie un modello trilogico. Nella prima fase, l'incubazione, Milla-Giovanna è ancora una ragazza fra le tante. Intensa, con un debole per la magia di paesaggi ed atmosfere. Psicolabile? Superstiziosa? Forse, ma non isterica nonostante la progressiva fanatizzazione. Poi giunge la lunga parentesi guerriera attraverso cui passerà - si direbbe - in trance. Segue il processo. Luc Besson affronta di sbieco quello giudiziario (fin troppo celebre), preferendogli il rovello. Dopo gli omicidi a catena, Giovanna annaspa fra dubbi atroci. Un soliloquio angoscioso e febbrile sul biblico «Non uccidere!» ci distoglie provvidenzialmente dall'atteso unhappy end: il rogo. Nel torrione in cui è rinchiusa, il clangore guerresco giunge attutito. Come se Besson volesse ridimensionare il suo pezzo di bravura facendone l'anticamera per il successivo dialogo interiore. Manovra quantomai azzeccata. Rinunciando alla facile apoteosi del patibolo, si riconcilia in extremis con i cinefili. E senza grandi rischi per il botteghino: Milla Jovovich l'ha già sbancato.

[illegible] SULLO SCHERMO







Ecco le altre Giovanne d'Arco al cinema:

1900. Méliès gira la sua prima superproduzione in 12 tableaux e 500 comparse

1917. Cecil B. DeMille inaugura la sua ossessione di film religiosi, con Geraldine Farrar nel ruolo della santa guerriera

1928. Il capolavoro di Carl Dreyer, con Renée Falconetti (qui a sinistra).

1935. La cinematografia tedesca di regime produce un curioso «Das Madchen Johanna», con Angela Salloker. E' vero che il mito è molto francese, ma i cattivi sono gli inglesi.

1942. In piena guerra mondiale Michèle Morgan incarna Giovanna d'Arco nel film di Robert Stevenson.

1948. Ingrid Bergman indossa la corazza per l'americano Victor Fleming.

[illegible] Ingrid Bergman (qui sotto) ci ricasca: questa volta il mito viene rivisto da Roberto Rossellini.

1957. Giovanna prende i lineamenti di Jean Seberg, per Otto Preminger.

1962. Robert Bresson sceglie per l'ennesimo remake della santa Florence Carrez.

1993. E' la volta di Sandrine Bonnaire (qui sopra): il suo «Jeanne la Pucelle» diretto da Jacques Rivette dura 335 minuti

Il regista

«Sesso, energia e adrenalina»

PARIGI

LUC Besson, istruzioni per l'uso. Non chiedetegli mai se teme il parallelo con i Grandi, come - nel caso di Giovanna - Dreyer e Rossellini. Vi risponderebbe: «Forse che Modigliani era intimidito nel dipingere modelle nude al solo pensiero che Picasso lo faceva ben prima di lui?». Altro tema da evitare, le critiche. «Più nessuno scrive male di me» confidò nel '97. Aggiungendo, «Chi lo faceva, oggi non esercita più». Possiamo confermare: neppure una stroncatura per Jean d'Arc, la sua ottava fatica. Ultimo tabù, le indiscrezioni sulle riprese. Besson è peggio di Kubrick: una tomba. «Le mie sono creazioni artistiche. Quando il lettore apre un romanzo, è vergine. Non ne conosce una sola riga in anteprima. Al cinema, bisogna che valga la stessa regola». I paparazzi li bracca di persona, urlando. E dopo avere invitato un vescovo a seguire qualche scena, gli è parso naturale perquisirlo. Casomai il presule [illegible] debole per la Polaroid e il «clic» facile.

Megalomania paranoica? Lui si difende: «Non ho neanche una sedia con il mio nome. In scena, la star è il film». E, per «Jeanne d'Arc», Milla Jovovich. Luc Besson trova alla sua [illegible] compagna - le malelingue assicurano che l'idillio è finito mentre lui ultimava il film - qualche analogia non virginale con la pulzella. «Ambedue integrali, eccessive fino all'estremo. Ciascuno di noi piange sui limiti umani. Ma ricordo Milla scoppiare in singhiozzi all'idea che non volerà mai».

Dell'agiografica story attraverso cui la Francia mitizzò per secoli i suoi riflessi anglofobi in attesa che l'embargo unilaterale transalpino contro mucca pazza ne ravvivasse la memoria, Besson salva tre elementi: «stress, adrenalina, energia».

Viste le premesse, è inevitabile domandargli «Crede in Dio?». Replica: «Il vero problema, mi sembra l'interpretazione della Scrittura». «Ma se esiste davvero, è in me», aggiunge senza falsa modestia: «e in tal caso deve pacificarmi». - Accade? «Diciamo che ci sta lavorando».

Di Giovanna, Besson condivide in ogni caso l'orgoglio. Intervistato da «L'Express» lo paragona ad «un fungo velenoso, che prospera sulle carenze affettive». Concludendo: «Non bisogna pro[illegible] un reo confesso». [e. bn.]

«Solletico» interattivo

Col Graditel la tv è fatta dai bambini

Barbara Notaro
ROMA

I bambini non sono più quelli di una volta. Un ragazzino dei giorni nostri sa parlare come minimo due lingue, maneggia qualsiasi oggetto con estrema facilità, naviga in Internet e possiede una conoscenza tecnologica che farebbe impallidire qualsiasi adulto.

A soli 10 anni il piccolo uomo ha un senso critico sviluppato e [illegible] si fa ingannare da nessuno. Lo sanno bene gli autori televisivi. E visto che i programmi per i più piccoli non fanno che aumentare, per vincere la sfida dell'ascolto, occorre spostare ritmo e qualità, insegnare divertendo e magari, perché no?, far partecipare il piccolo spettatore al programma, rendendolo non solo partecipe, ma addirittura in qualche modo autore. È nata così l'idea del Graditel di «Solletico», programma storico di Raiuno per i più piccoli, in onda dalle 16 alle 17,45, che quest'anno è condotto da Arianna Ciampoli e Michele La Ginestra.



Arianna Ciampoli

Il Graditel, che richiama già nel nome, l'idea del vecchio indice di gradimento, funziona in diversi modi. In primo luogo [illegible] misuratore di [illegible]. Nel [illegible] del programma infatti a lato del teleschermo compare un'asticella colorata, rossa dal basso fino a metà, verde da metà all'alto, con una sorta di cursore che si sposta a seconda dei voti dei piccoli telespettatori, che possono far sapere se in quel momento quello che stanno vedendo piace o no, sia telefonando ai numeri indicati, sia collegandosi con il sito Internet www.raiuno.rai.it/solletico.

Alla votazione partecipano con [illegible] specie di telecomando anche i ragazzini ospiti in studio, che cambiano di volta in volta e provengono da classi elementari diverse. Ma la funzione del Graditel è anche un'altra. E cioè quella di modificare il palinsesto del programma in tempo quasi reale. A volte all'inizio della trasmissione si dà la possibilità di scegliere che cosa si preferisce vedere o approfondire tra diversi argomenti. E sempre attraverso Internet o via telefono, il piccolo teleutente si costruisce il programma che vuole.

«È una applicazione della famosa tv-interattiva - racconta Gianfranco Scancarello autore storico di "Solletico" -. A noi serve come misuratore di gradimento, ai bambini dà la possibilità di sentirsi spettatori attivi e non passivi».

Il Graditel di «Solletico» rientra nella più ampia politica di rete di andare incontro ai gusti del pubblico. E che cosa c'è di meglio che iniziare con i più piccoli, ai quali da sempre pubblicitari ed esperti di comunicazione guardano come i consumatori del domani?

E' la prima raccolta che sottolinea bene l'eccentricità, la poesia e lo stile del cantautore bolognese

Per Carboni è arrivato il tempo dell'amore

Nell'album 18 canzoni fra le più conosciute ma anche due inedite

MILANO

«Il tempo dell'amore» è la prima raccolta del trentasettenne cantautore bolognese Luca Carboni. Racchiude, in diciotto canzoni che [illegible]no anche le sue più conosciute, 15 anni di esperienze artistiche, dagli esordi felici di «...Intanto Dustin Hoffman non sbaglia un film» passando per il famoso «Carboni» del '92 (quello del Fisico Bestiale, che vendette un milione di copie) agli ultimi album meno fortunati come «Mondo» e «Carovana». Due novità arricchi[illegible] la raccolta, una delle quali, «La [illegible] ragazza», parla delle emozioni della paternità dopo la nascita, avvenuta la primavera scorsa, del primo figlio Samuele.

E' un disco che racconta bene l'eccentricità cantautorale di Carboni, i [illegible] minimalismi poetici, l'acutezza nel costruire storie esemplari («Silvia lo sai»), gli ermetismi e poi le aperture con gli arrangiamenti ossessivi di Malavasi, subito riconoscibili. Uno stile personale e sempre un po' defilato rispetto alle tendenze del momento, quello di Luca: che in fondo somiglia anche al suo carattere.

Riascoltandosi, si sente uguale a quando ha cominciato, Carboni?

«Mi sembra impossibile aver scritto canzoni così a 21 anni. Ero perplesso, allora: spaventato, ma pieno di energia. In proporzione, son cresciuto meno adesso. Però sono stati 15 anni pazzeschi vissuti con la musica, ho imparato a convivere con quella bestia strana che è la popolarità».

Si rimprovera qualcosa?

«Non sono stato troppo coerente nella promozione. E poi, potevo far figli prima, anche se ora vado alla pari con i miei coetanei, da Ligabue a Ramazzotti, da Jovanotti a Barbarossa».

Com'è cambiato il mondo della musica, nella [illegible] esperienza?

«Il contorno ora si mangia il contenuto. Il disco non fa più notizia e ti devi inventare altro. L'energia si sperde verso qualcosa che poi dura un attimo».

Le persone cui deve di più?

«Naturalmente Lucio Dalla, che è stato il mio primo produttore; ma anche il produttore di Dalla, Renzo Cremonini; poi Michele Mondello per l'energia che ha messo nel credere in me e nel promuovermi; dal '92 in poi anche Mauro Malavasi è stato una figura fondamentale. Ho vissuto situazioni di lavoro privilegiate, irripetibili per un giovane che cominci ora».

Che farà adesso?

«Pochissima tv, un po' di concerti a gennaio/febbraio. Poi un disco nuovo, perché [illegible]nincio ad avere materiale pronto e scalpito».

Lei ha conosciuto anche l'amarezza dei momenti duri, quando è uscito nel '95 «Mondo», e al suo pubblico non è piaciuto.

«L'indifferenza con cui è stato accolto quel disco mi è spiaciuta. Io ci credevo, lo considero ancora l'album dove ho [illegible] più cose. Arrivavo dall'immagine leggera di "Mare Mare" e "Ci vuole un fisico bestiale", e questo lavoro invece partiva [illegible] l'inno nazionale e un'immagine pesante. E' stata l'unica volta in cui ho sofferto per non essere stato capito: oppure ero avanti, perché la dedica era già al nuovo Millennio». [m.ven.]

«Devo molto a Dalla che ha creduto in me. Ora sono alla pari con Ramazzotti Ligabue, Jovanotti e Barbarossa»



Luca Carboni: nel nuovo album raccoglie 15 anni di esperienze artistiche

Diretto da Madden («Shakespeare in love»)

«Seta» di Baricco diventerà un film

Dopo «Novecento», portato sullo schermo da Giuseppe Tornatore con il titolo «La leggenda del pianista sull'Oceano», un altro romanzo di Alessandro Baricco, «Seta», diventerà un film. Lo dirigerà, per la Miramax, John Madden, ossia il regista e la società artefici del successo di «Shakespeare in love», nonché della distribuzione negli Usa della «Vita è bella».

Domenico Procacci, che ha un'opzione sui diritti per la trasposizione cinematografica del libro, sarà produttore associato con la sua società, la Fandango. L'accordo, firmato il 29 ottobre dal capo della Miramax Harvey Weinstein, prevede che Baricco faccia una prima stesura della sceneggiatura. Su questa potranno poi intervenire altri scrittori.

«E da diversi anni che con Baricco lavoriamo a questo progetto - dice Procacci - ed avere ora dei partner come John Madden e la Miramax fa ovviamente molto piacere. Mi sembra un bel tentativo di coniugare la creatività europea e la forza produttiva commerciale americana». Ambientato nella seconda metà dell' Ottocento tra Europa e Giappone, «Seta» racconta le passioni non sopite di un giovane mercante per le donne della sua vita: la moglie e l'amante giapponese.

«Seta» ha venduto oltre 400.000 copie, è stato pubblicato in [illegible] paesi ed è uno dei tre maggiori successi di Baricco, che, assieme alla Tamaro può considerarsi uno dei rari casi editoriali italiani.

TIVU' & TIVU'

Troppa fiction fa male all'ascolto E comunque Dapporto batte Gardini

Alessandra Comazzi

FICTION di qua, fiction di là, fiction di su, fiction di giù. Quando le reti hanno cominciato a capire che quello era [illegible] genere gradito dal pubblico, [illegible] corrispondenza con la crisi dei varietà e dei talk sow e la perdita di credibilità dell'informazione, hanno massicciamente investito nella creazione e nella produzione di sceneggiati. Sono stati messi in cantiere, pensati, progettati e intrapresi decine [illegible] prodotti comici e polizieschi, familiari e medici, sulla scia dei film tv americani. I film tv sono quei prodotti a basso costo (soprattutto in relazione ai film veri), realizzati per sfruttare intensivamen[illegible] non soltanto set, ma anche soggetti già pronti, interpretati da attori poco conosciuti (salvo, talvolta, l'inserimento di una star), [illegible] temi di solito sociali e familiari. L'andamento della narrazione è di solito semplice, squadrato, schematico, i protagonisti non hanno tratti psicologici approfonditi. Non esiste studio dei caratteri, spesso i cambiamenti dei personaggi avvengono in mo[illegible] troppo repentino per essere giustificato. Inoltre [illegible] vicende si risolvono in maniera improvvisa e superficiale. Premesso tutto questo, dietro [illegible] successo dei film tv non c'è soltanto lo sfruttamento semplicistico [illegible] un'idea più complessa. C'è [illegible] capacità di individuare temi importanti per la società, che tanto più coinvolgono il «telespettatore tipo» quanto più sono realizzati in maniera semplificata e schemati[illegible]. Talvolta, nei casi più felici, l'approssimazione colpisce nel segno. Capito chiaramente questo, è dunque cominciata quella [illegible]vraproduzione cui si accennava prima. [illegible] che, [illegible] questa rubrica aveva fcilmente previsto, avrebbe portato il pubblico a saziarsi in fretta del pasto che gli veniva servito.

Prendiamo l'altra sera: [illegible] scontro frontale tra fiction, su Raiuno e su Canale 5, ha portato ascolti più bassi a entrambi i prodotti. Comunque Massimo Dapporto, nella prima puntata di «Ciao professore», ha battuto Elisabetta Gardini di «Il mistero del cortile», il primo episodio di una serie che si chiama «Delitti e segreti». Cinque milioni 13 mila spettatori per Dapporto su Canale 5, 4 milioni 800 mila per la Gardini [illegible] Raiuno (tra l'altro, tanto per dare un po' i numeri, anche «Buona domenica» ha battuto, sia pure di poco, «Domenica in», 4 milioni 776 mila spettatori contro 4 milioni 756, cifre medie, ma, come dice [illegible] stesso Maurizio Costanzo, «il campionato è lungo»). Dunque la Gardini, baciata l'altr'anno dal successo di «Una donna per amico», e quest'anno [illegible] quello di «Donne al bivio», era l'altra sera e ieri una psichiatra, che [illegible] trova durante le vacanze di Natale praticamente sola in un complesso residenziale cittadino. [illegible] appena separata dal marito giornalista, ammazzano una ragazza [illegible] trenta coltellate a pochi metri da lei, morta [illegible] paura, ci sono [illegible] Un giallo, senza infamia e senza lode, con un trait d'union che lo lega all'altro sceneggiato: la presenza di Mattia Sbragia, ubiquo per l'occasione. Dapporto, dopo aver fatto il medico e il prete, [illegible] adesso professore di liceo. Mestiere diverso, stesso personaggio: [illegible]no, generoso, altruista. Adesso [illegible] favola è applicata al mondo della scuola, che ne ha bisogno almeno quanto quello della sanità.

I FILM DI OGGI IN TV

Un romantico giocatore

HAVANA
1990, Rete 4 alle 22,40; dur. 140'

Sulla scia dell'indimenticabile «Casablanca», ma soprattutto di «Cuba» di Richard Lester, un dramma esotico-romantico di Sydney Pollack (ora attore in «Eyes wide shut» di Stanley Kubrick e nel [illegible] «Destini incrociati») con Robert Redford e la svedese Lena Olin. [illegible]: il giocatore professionista Jack Weil, in viaggio verso l'Havana, sulla nave si innamora di Roberta, moglie di un rivoluzionario. Ma una volta sull'isola, quando scopre che la donna è stata arrestata e il marito ucciso dalle forze del dittatore Batista, si finge agente della Cia...

DOMENICA MALEDETTA DOMENICA
1971, Tmc all'1,20; dur. 110'

Uno dei drammi più belli e toccanti di John Schlesinger («Il maratoneta»), prima della definitiva trasferta a Hollywood, con Glenda Jackson, Peter Finch e Murray Head. Fra solitudine e nevrosi, un quadro di vita borghese ora romantico ora spietato. Le vicende di un insolito triangolo: [illegible] medico ebreo-inglese Daniel Hirsch, [illegible] divorziata Alex Grenville e il giovane scultore Bob Elkin, amante di entrambi.

...ALTRIMENTI CI ARRABBIAMO!
1974, Rete 4 alle 20,35; dur. 100'

Lasciato da parte il West, Terence Hill e Bud Spencer ancora insieme in una commedia avventurosa firmata dal fedele E.B. Clucher ovvero Enzo Barboni. Due amici, uno meccanico l'altro camionista, [illegible] appassionati [illegible] motocross. Ma dovranno affrontare [illegible] banda di motociclisti-teppisti di un gangster

INNAMORATO PAZZO
1981, Tmc alle 20,30; dur. 102'

Adriano Celentano e Ornella Muti in una «variazione» sul tema di «Vacanze romane» firmata Castellano & Pipolo. Una bellissima principessa in visita a Roma incontra uno stravagante conducente di autobus e finisce per [illegible]. Ma...

[illegible] DIVERTIRSI
[illegible] Tmc2 alle 21,05; [illegible]. 96'

Gradevole commedia giovanilistica al femminile di Zelda Barron con Phoebe Cates, Bridget Fonda e Tyrone Power jr. Myrtle Beach, 1963: un gruppo di scatenate amiche organizza una festa di addio al nubilato e...

LA NOTTE E IL [illegible]
1994, Tmc alle 22,40; dur. 90'

Willem Dafoe, Lena Olin e Miranda Richardson in un ambizioso dramma erotico (freddo) di Anna Ma[illegible] Tatò. Fascino [illegible] cast e della cornice XVIII secolo: per sedurre la marchesa che l'ospita, uno scrittore accetta di raccontare le [illegible] avventure [illegible].

ANTENNA

Giorgio Dell'Arti

[illegible]
Alberto Angela ci porta tra i resti del teatro di Ercolano, rimasto sepolto dai tempi dell'eruzione del Vesuvio del 79 d.C. («Superquark», Raiuno, alle 20,50), i «baby pensionati» e le «aspiranti modelle per calendari» a «Convenscion» (Raidue, alle 22,50), Massimo Dapporto [illegible] «Ciao professore» (Canale 5, [illegible] 21), la strada dei Khmer rossi, il museo [illegible] Pol Pot e [illegible] ospedale intitola[illegible] a Ilaria Alpi a «T3 Finestre» (Raitre, alle 23,05), Massimo Giletti racconta la storia di Maria, sposata per cinquantatré anni con l'uomo che la violentò a quattordici («I fatti vostri», Raidue, alle 12).

SR[illegible]
Come racconta «Diario», [illegible] Sri Lanka, dopo diciassette anni di guerra civile tra maggioranza cingalese e separatisti Tamil, [illegible] governo ha tentato la via della propaganda attraverso una soap dal titolo «Yuga Vilakkuwa». Nella telenovela, trasmessa di recente e con gran successo di pubblico dalla tivù di Stato ogni sabato in prima serata, i soldati governativi sono tutti buoni e onesti, gli indipendentisti tutti selvaggi, assetati di sangue, sterminatori di bambini eccetera. In una delle prime scene, ad esempio, un soldato cingalese offre da bere a una Tamil, ma [illegible] separatista sbuca da [illegible] angolo e lo uccide alle spalle. Nessun Tamil si è prestato a recitare nella telenovela (tutti gli attori sono cingalesi), fatta eccezione per l'attrice che interpreta Revathi, una donna che condanna l'indipendentismo Tamil e che, alla fine della storia, viene uccisa dai suoi connazionali. Secondo l'agenzia di stampa Tamil Net, un programma [illegible] semplificatorio e grossolano ha avuto come unico risultato quello di accentuare le distanze tra i due gruppi etnici dell'isola.

[illegible]
Giorgio Mastrota, piuttosto soddisfatto del suo aspetto, giudica «orrendi» solo i suoi pollici «da assassino, con l'unghia larga». Sue armi vincenti: [illegible] sorriso, e la mamma [illegible] gli ripete di continuo quant'è bello.

CARFAGNA 1
Mara Carfagna è convinta che il [illegible] punto debole siano i fianchi mediterranei («i chili in più mi si piazzano subito lì»). Per non ingrassare va avanti a petti di pollo alla griglia, quando mangia una pizza o un gelato alla crema si mette la coscienza a posto nuotando o correndo sul *tapis roulant*.

[illegible] 2
Tra le centinaia di pupazzi della sua collezione, Mara Carfagna predilige un cane dalmata a grandezza naturale.

VENTO 1
Flavia Vento ha raccontato a «Tv Sette» che quando posava nuda alle Maldive per un calendario non si è mai sentita a disagio. [illegible] tanto in tanto, però, le capitava [illegible] vedere qualche abitante del posto arrampicato tra le palme per spiarla.

VENTO 2
Flavia Vento sogna di interpretare [illegible] spot «sexy e accattivante come quello della Breil con Carré Otis» e di condurre un varietà «magari accanto al bravissimo Paolo Bonolis».

[illegible]
«La tivù è l'ultima risorsa quando uno si sente ridotto come un legume e non riesce a fare altro» (Romina Power).

I PROGRAMMI DI OGGI

RAIUNO

[illegible] Euronews [5579]
6.30 Tg1 (anche ore 7.00, 7.30, 8.00, 9.00, 11.30) - Che tempo fa [8009337]
6.40 Unomattina [illegible]
7.05 Rassegna stampa [6185750]
8.30 Tg1 flash Lis [83376]
9.30 Tg1 flash [1298376]
9.45 Dieci minuti di... [4050888]
10.00 Noi [illegible] soli Film (comm., 1950) con W. Chiari, H. Ramy. Regia di V. Metz, M. Marchesi [4566111]
11.35 La vecchia fattoria con L. Sardella [7084289]
12.25 Che tempo fa [2376647]
12.30 Tg1 Flash [24840]
12.35 [illegible] in giallo Telefilm [3245666]
13.30 Telegiornale [89395]
13.55 Tg1 Economia [5871685]
14.05 I fantastici di Raffaella Varietà con R. Carrà [7925918]
14.10 Alle 2 su Raiuno Varietà con P. Limiti [8589482]
16.00 Solletico Programma per ragazzi condotto da [illegible]. Ciampoli, M. La Ginestra. All'interno: Gt ragazzi (17.00) [64208]
17.50 Oggi al parlamento [4549684]
17.55 Prima del Tg Rotocalco quotidiano del Tg1 [4548950]
18.00 Tg1 [39314]
18.10 Prima - La cronaca prima di tutto Rotocalco quotidiano del Tg1 condotto da F. Gaudenzi, S. Martone [6550937]
[illegible] In bocca al lupo! Gioco con C. Conti [5433074]
19.25 Che tempo fa [414109]
[illegible] Telegiornale [96005]
20.35 [illegible] di E. Biagi [8744280]
20.40 In bocca al lupo: l'oroscopo [89340[illegible]]
20.50 SuperQuark documentari [illegible] P. Angela [illegible]
22.50 Tg1 [3920519]
22.55 I [illegible] di Quarto Oggiaro Storie [illegible]nime della periferia milanese "La bambina rubata" - 3ª p. di G. Squizzato [1313647]
0.05 Tg1 Notte - Stampa oggi - Agenda - [illegible] tempo fa - Appuntamento al cinema [2492488]
0.40 Rai Educational [2060488]
1.10 Sottovoce [5010703]
1.40 Spensieratissima [9401929]
[illegible] Assassini [illegible] premeditazione Film-tv "Il prezzo della verità" [86518116]

[illegible]

7.00 Go cart mattina Programma per ragazzi [54802665]
[illegible] Hunter Telefilm "Tra piccola vietnamita" [1418685]
10.35 [illegible] Un [illegible]do a colori [2932463]
10.50 Tg2 Med[illegible] 33 a cura di L. Onder [2191840]
11.10 Meteo [4366482]
11.15 Tg2 Mattina [9092579]
11.25 Giocando [illegible] lotto alle otto conduce T. Timperi [illegible]gia di G. Flora [4394647]
11.30 Anteprima I Fatti Vostri [7376]
12.00 I Fatti Vostri Varietà condotto da M. Giletti. Regia di M. Guardi [44727]
13.00 Tg2 Giorno [5753]
13.30 Tg2 Costume e società a cura [illegible]. De Scalzi [86821]
13.45 Tg2 Salute [8621956]
14.05 Friends Telefilm "Lo spirito della vecchia signora" [9068111]
14.30 Baldini e Simoni Telefilm "Il momento magico di Lorenzo" [8481669]
15.05 Fragole e mambo - La vita in diretta con M. Cucuzza. All'interno: Tg2 flash (16.00, 17.30) [7421566]
17.55 Calcio: Bologna-Anderlecht Coppa Uefa (Ritorno) [4479444]
[illegible] Tg2 flash Lis [2121005]
19.55 Meteo [6132937]
[illegible] Tom e Jerry Cartoni animati [37]
20.30 Tg2 20.30 [93256]
20.50 Incantesimo 2 Miniserie con A. [illegible], G. Guidelli, V. [illegible] -13ª puntata [168183]
22.50 Convenscion con E. Bertolino, N. Stefanenko [2964598]
23.50 Tg2 Notte [8097078]
0.25 Oggi al Parlamento [6086777]
0.35 Meteo - Appuntamento al [illegible] [3306626]
[illegible] W[illegible] un poliziotto a Berlino Telefilm "Morte di una famiglia" [5020512]
1.25 Italia interroga [20327860]
1.30 Cosa accade [illegible] za del Direttore... [9309257]
1.40 Sputa il rospo [7561241]
1.50 Amami Alfredo [1794715]
2.20 Questa Italia - Cinema [7853154]
2.40 Cos'è la vita? Incontro con gli ebrei [1655288]
2.50 Diplomi universitari a distanza [36186471]

RAITRE

6.00 Rai News 24 [50891444]
8.35 Rai educational Media/Mente - La storia siamo noi - Lemma: navigare nelle parole [4079596]
10.00 Famosi per 15 minuti [65685]
10.15 [illegible] all'abbordaggio Film (comm., 1951) con T. Martin, J. Leigh. Regia di J.V. Kern [7947604]
12.00 T3 [illegible]ario diretto da E. Chiodi - Rai sport notizie [5531]
12.30 Report Attualità "Anziani da morire" di M. Gabanelli (R) [306024]
[illegible] T3 regionale - [illegible] [82227]
14.20 T3 - Meteo [543753]
14.50 T3 Leonardo A cura del [illegible] Piemonte [3373482]
15.00 La Melevisione Favole e cartoni animati per i più piccini [88647]
16.00 [illegible] "Conto di Thorton" [illegible] E. Greene, P. [illegible] [4868862]
[illegible] T3 Neapolis [592043]
17.00 Geo & Geo Documentari [illegible] S. Sagramola. Regia di G. Michelacci [3217802]
18.40 T3 Meteo [335550]
19.00 T3 Notiziario diretto da E. Chiodi - T3 regionale [9918]
[illegible] Rai sport Tre [33531]
20.10 Blob Videoframmenti a [illegible] di E. Ghezzi [2534376]
20.30 Un posto al [illegible]le Soap opera [illegible]
20.50 [illegible] l'ha visto? Attualità con M. [illegible]. Regia di P. [illegible] [455314]
22.40 T3 Notiziario diretto da [illegible] Chiodi - T3 regionale [676024]
23.05 T3 Fi[illegible]re a cura [illegible] R. Fichera [7481821]
0.05 Fuori orario presenta Che c'importa della luna? Fuori orario [illegible]9-1999 [7582203]
0.45 T3 - T3 in edicola - T3 Notte cultura - T3 Meteo - Appuntamento al cinema [illegible] [1562969]
1.10 Fuori [illegible]io. Cose (mai) viste presenta Eveline [86856357]
1.15 Rainews 24 Superzap - Rassegna stampa Herald Tribune - Magazines tematico [illegible] Rainews [illegible] - News - Meteo - Approfondimento - Magazine di [illegible] News [45504531]

[illegible]

6.00 Tg5 Prima pagina [8766444]
8.00 Tg5 Mattina [7568068]
8.45 La casa dell'anima Rubrica condotta da V. Sgarbi [9640856]
8.55 Vivere bene con noi [illegible]brica condotta da M.T. Ruta, F. Tracca [75136918]
[illegible]5 Maurizio Costanzo Show Talk show condotto da [illegible] Costanzo (Replica) [6660685]
11.30 Un detective in corsia Telefilm "Buone tasse a tutti" [16043]
12.30 I [illegible] Telefilm "Detrazioni e sottrazioni" [8227]
13.00 Tg5 Notiziario diretto da E. Mentana [91482]
13.40 Beautiful Soap opera [454395]
14.10 Vivere Soap [illegible] [693260]
14.40 Uomini e donne Talk-[illegible] condotto da [illegible] De Filippi [5144621]
16.00 Ciao professore - Miniserie "Amore proibito" con Massimo Dapporto [853482]
18.00 Verissimo Rubrica di attualità con C. Parodi [illegible]
18.40 Passaparola Gioco con G. Scotti [2641734]
20.00 Tg5 [8192]
20.30 Striscia [illegible] notizia - La [illegible] dell'interferenza Varietà satirico condotto da E. Greggio, E. Iacchetti [illegible] la partecipazione di M. Corvaglia, E. Canalis [5463]
21.00 Ciao professore - Miniserie "Amore proibito" con Massimo Dapporto [illegible]
23.00 Maurizio Costanzo Show Talk show condotto [illegible] M. Costanzo [illegible] la partecipazione di [illegible] Bracardi al pianoforte. Regia [illegible] P. Pietrangeli. Dal Teatro Parioli in Roma [97482]
1.00 Tg5 Notte Notiziario di[illegible] Enrico Mentana [2136767]
1.30 Striscia la notizia - La voce dell'interferenza Varietà satirico (Replica) [illegible]
2.00 La [illegible] dell'anima Ru[illegible] attualità (Replica) [illegible]
2.20 Hill Street giorno e notte Telefilm "Fine gloriosa" [7482425]
3.10 Vivere bene con noi Rubri[illegible] (Replica) [41[illegible]]

[illegible]

6.45 Cartoni animati [8204192]
8.35 Robin Hood Telefilm "Robin [illegible] e il malvagio Barragon" [4592173]
9.30 Mc Gyver Telefilm "I giochi di Jerico" [39821]
10.30 Magnum P.I. Telefilm "Appuntamento col computer" [40937]
11.30 Renegade Telefilm "Lo scentito" [2200395]
12.25 Studio aperto Notiziario diretto da P. Li[illegible] [414[illegible]]
12.50 Fatti e misfatti [911289]
13.00 La tata Telefilm "Investimenti incauti" [illegible]
13.30 Dragon ball Cartoni animati [1665]
14.00 I [illegible] Cartoni animati [2314]
14.30 Candid [illegible] show con S. De Grenet, F. Volo [7005]
15.00 Fuego [illegible] D. Bossari. Regia di L. Biscussi [8734]
15.30 Sabrina, vita [illegible] strega Telefilm "L'incubo a quattro ruote" [1821]
16.00 Bim Bum Bam Programma per ragazzi [30314]
17.30 Pacific blue Telefilm "Veri eroi" [48531]
18.30 L.A. Heat Telefilm "Sala [illegible] chiesa" con W. Larson, [illegible] Williams [50647]
19.30 Studio aperto [7821]
19.57 Studio sport [207845579]
20.00 Sarabanda Gioco condotto da E. Papi. Regia di G. Baroncelli [75024]
20[illegible] Champions [illegible] Fiorentina-Barcellona [759227]
22.45 Pressing Champions League [5253579]
0.30 [illegible] aperto - La gior[illegible] [9300922]
0.35 Due punti [5915241]
[illegible] Studio sport [6272626]
1.10 Fuego Replica [4560136]
[illegible] Innamorati pazzi Telefilm "L'hotel [illegible] cuori spezzati" [1850970]
2.05 Frasier Telefilm "Avventure in paradiso" (1ª parte) [8054715]
2.35 Zanzibar Telefilm "Spogliarello" [7714645]
3.00 [illegible] Varietà [illegible] (Replica) [illegible]
3.25 Non [illegible] la Rai Varietà (Replica) [68074280]
4.45 Chiara e gli altri Telefilm [6640660]
5.30 Megasalvishow [6363809]
[illegible] Highlander Telefilm [6195116]
[illegible] Power rangers Telefilm [illegible]

[illegible]

6.00 Valentina Telenovela [illegible] V. Castro [21591]
7.00 Amanti Telenovela con D. Castro [3618260]
8.15 Tg4 - Rassegna stampa [1384821]
8.35 Peste e corna a tu per tu con Roberto Gervaso [6248289]
8.40 Celeste Telenovela [8057821]
9.45 Libera [illegible] Telenovela [6077260]
10.45 Febbre d'amore SO con P. Bergman [5601111]
11.30 Tg4 Notiziario diretto da [illegible] Fede [2017666]
11.40 Forum Rubrica con[illegible] da P. Perego. Regia di E. Nobiloni Laloni [7390111]
[illegible] Tg4 [6668]
14.00 La ruota della fortuna Gioco condotto da M. Bongiorno. Regia [illegible] M. Bianchi [19571]
15.00 Sentieri Soap opera con K. Zimmer [60289]
[illegible] Cammina non correre Film (comm., 1966) con C. Grant, S. Eggar. Regia di C. Walters [5706477]
18.00 [illegible] prezzo è giusto [illegible] condotto da I. Zanicchi. Regia di P. Zenatello [15060]
[illegible] Tg4 [1857598]
19.30 Un giustiziere a [illegible] Telefilm "La visita" [illegible] E. Woodward [2157734]
[illegible] Altrimenti ci arrabbiamo! Film (comm., 1974) con B. Spencer, T. Hill. Regia [illegible]. Fondato [illegible]
22.45 Ciak Speciale "Fight Club" [4647774]
[illegible] Havana Film (dramm., 1990) [illegible] R. Redford, T. Milian. Regia di S. Pollack [65714289]
1.40 Tg4 - Rassegna stampa [7843777]
[illegible] Il giorno più corto Film (comm., 1962) [illegible] G. Gemma, M. Arena. Regia di S. Corbucci [1571222]
3.30 Peste e corna A tu per tu [illegible] Roberto Gervaso (R) [9835312]
3.35 Tg4 - Rassegna stampa [6551135]
3.55 I giorni dell'ira Film (western, 1967) con G. Gemma, Y. Sanson. Regia di T. Valeri [60920970]
5.45 I viaggi della macchina [illegible] tempo Documentari

[illegible]

7.00 [illegible] che segno [illegible] [9260]
7.30 Tmc News - Edicola [4658395]
7.55 Meteo [4508598]
[illegible] Tmc Sport - Edicola [50550]
[illegible] Di [illegible] segno sei? [4580467]
8.30 Gli Incontri del Tappeto Volante con L. Rispoli [6305]
9.00 Due minuti un libro a cura di A. Elkann [68579]
9.05 Di che segno sei? [3193840]
9.10 Ossessione amorosa [illegible] (dramm., 1961) con L. Turner, [illegible] Zimbalist Jr. Regia di J. Sturges. All'interno Tmc news (ore 10.00) [6129032] [200376]
11.30 Big Easy Telefilm [83051]
12.30 Tmc sport [96735]
12.45 Tmc [illegible] Notiziario diretto da I. Santovincenzo - Meteo [516598]
13.00 Del Vecchio Telefilm [90918]
14.00 Rivoglio [illegible] figlio Film (dr., 1996) [illegible] W. Russ. Regia [illegible] Hartman Black [4548579]
[illegible] Testimone a carico Film (dr., 1968) con R. Milland, S. Syms Francis. Regia di R. Milland [9272531]
17.50 Ruff e Reddy Cartone [illegible] [2098519]
18.10 Zap zap TvProgramma per ragazzi [illegible] A. Luna. All'interno verranno trasmessi i cartoni animati "BT'X - Piano distruttivo" [973260]
18.50 Crazy [illegible] [2292918]
19.30 Tmc news - Meteo [97227]
19.50 Tmc Oltre [927780]
20.10 Tmc Sport [8514260]
20.30 Innamorato pazzo Film (comm., 1981) con A. Celentano, O. [illegible]. Regia di Castellano e Pipolo [896753]
22.25 Tmc news - Meteo [7092074]
22.40 La notte e il momento Film (comm., 1994) con W. [illegible], L. Olin. Regia di A.M. Tatò [6364260]
0.25 Gli incontri del Tappeto volante [61609]
0.50 Tmc [illegible] - Meteo [4565680]
1.20 Domenica maledetta [illegible] Film (dramm., 1971) con G. Jackson, P. Finch. Regia di J. Schlesinger [41553241]
3.30 Cnn in [illegible] [35480444]

ALLA RADIO

RADIOUNO Gr: 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 15.30; 16; 17; 17.30; 18; 19; 21.35; 22; 23; 24; 2; 4; 5; 5.30.
6.35 Golem; 9.08 Radio anch'io; 10.00 Millevoci; 12.00 Come [illegible] affari; 13.27 Parlamento news; 14.00 Medicina e società; 14.07 Con parole mie; 14.52 Bolmare; 15.06 Ho perso il trend; [illegible] Baobab: Notizie in corso; 17.30 Titoli; [illegible].00 New York news; 18.30 Titoli. 19.23 Ascolta, si fa sera; 19.30 Zapping; 20.42 Calcio: Coppa dei Campioni; 22.51 Zona Cesarini; 23.05 All'ordine del giorno; 23.44 Oggiduemila notte; 0.33 La notte dei misteri.

RADIODUE Gr: 6.30; 7.30; 8.30; 10.30; 12.10; 12.30; 13.30; 19.30, [illegible] [illegible]: 9.13 Il ruggito del coniglio; 10.18 Il Cammello di Radiodue; 11.54 Mezzogiorno con Antonello Venditti; 13.00 Fecolta di riso; 14.15 Fuori giri; 15.03 Il cammello di Radiodue; 18.00 90-9 e basta!; 18.02 Caterpillar; 20.00 Il Cammello di Radiodue; 20.50 Incantesimo, per i non vedenti; 21.41 Suoni e ultrasuoni; 23.00 Boogie nights.

RADIOTRE Gr: 6.45; 8.45; 13.45; 18.45.
7.15 Prima pagina; 8.08 Ascolti a tema; 9.45 Ritorni di fiamma; 10.15 Incontro con Mario Brunello; 10.53 Duri e puri...; 11.30 Le orchestre del mondo: English Chamber Orchestra; 12.45 Cento lire; 13.00 La Barcaccia; 14.00 Blu bemolle; 16.00 Fahrenheit; 18.00 Invenzioni a due voci; 19.00 Radio suite. 19.30 Cartellone: "Lohengrin" di Wagner; [illegible] Storie [illegible] radio; 24.00 Notte classica.

[illegible] 102.5 Notizieri (Giornale radio in collaborazione con "La Stampa"): 6; 7; 8; 9; 10; 11; 12; 13; 14; 15; 16; 17; 18; 19; 20; 21; 22; 23; 24; 1; 2; 3; 4; 5. Giornale orario Europa: 6.30; 17.30. Edizioni in lingua: 9 francese; 12 tedesco; 17 spagnolo; 20 inglese [illegible] (Società autostrade): 5.40; 6.20; 6.40; 7.20; 7.40; 8.20; 8.40; 9.20; 10.20; 11.20; 13.20; 15.20; 17.20; 18.20; 19.20; 19.40; 20.20; 21.20.
[illegible] Non Stop [illegible] Gerardi & Viscardi; 11 [illegible]; [illegible] Alto godimento; 1[illegible] The Flight; 17 Password; 19 Dentro e fuori; 21 Protagonisti; 24 Crazy Club.

[illegible]

12.00 Squilibri [207734]
12.15 Clip to clip [2557024]
13.00 1+1+1=3 [849395]
13.15 Clip to clip [6523682]
14.00 Tg flash [557378]
14.10 Video dedica [1870005]
14.30 Show case [436024]
15.00 4U [58976173]
19.00 Come [illegible] Louise [720640]
19.30 The Lion Network [729111]
20.00 Arrivano i nostri [623598]
21.00 Flash [160024]
21.05 Le ragazze v[illegible]liono solo divertirsi Film (comm., 1988) con P. Cates, B. Fonda [8446260]
23.00 Tmc2 Sport - Magazine - Rubriche [353937]
0.15 Squilibri [6276663]

TELE +

12.25 Al [illegible] Film [9011005]
14.00 +gol mondial [233024]
15.00 Il viaggio della sposa Film [74437666]
16.40 Gattaca - la porta dell'universo Film [2354666]
18.25 Marie della baia degli angeli Film [6393958]
20.00 Calcio: Champions League Preparttita [639043]
[illegible] Champions League Dynamo Kiev - Lazio [422192]
22.40 Calcio: Champions League Hlights [2175734]
23.25 Calcio: Champions League Fiorentina - Barcellona [4026182]
1.10 Crimini invisibili Film (dramm., 1997) [5493203]

[illegible]

12.20 Mio figlio il fanatico Film (dramm., 1997) [5899111]
13.45 Linea di sangue Film (thriller, 1997) [7074024]
15.40 Kingpin Film (comm., 1996) [6152111]
17.30 Il testimone [illegible] sposo Film (dramm., 1997) [3183450]
19.10 Tee Film (azione, 1997) [2259058]
20.45 La famiglia dei ghepardi Documentario [3074734]
21.40 Lo specchio Cortometraggio [5817024]
21.45 Jurassik park Film (fant., 1997) [2823111]
23.50 Toys-giocattoli Film [7797192]
1.50 Breaking up - lasciarsi Film (dr., 1997) [4194970]

[illegible]

12.25 TgA Flash [2464173]
12.30 Emas '99 Spotlights [2937]
[illegible] Easy [81260]
14.00 Hit List Uk [92376]
15.00 Total request live [89463]
17.00 Select Mtv [9569395]
18.45 TgA Sera [658314]
19.00 Mtv easy [5078]
19.30 EMAS '99 Spotlights [9289]
20.00 Hit list UK [6037]
21.00 Beavis e [illegible] Cartoni animati [3482]
21.30 Daria [2753]
22.00 Downtown [9666]
22.30 Kitchen [22579]
23.30 Celebrity [illegible] match [1289]
24.00 Brand: new [85628]
1.00 EMAS '99 Spotlights [illegible]
1.30 Mtv Night zone [80876203]

GUIDA ALLO SHOWVIEW

Per registrare il Vostro Programma TV preferito digitate i Numeri Show-View, (stampati vicino [illegible] programma da Voi scelto) sul telecomando (nel caso che il vostro videoregistratore [illegible] sistema ShowView) o sull'Unità Show-View (nel caso che il vostro videoregistratore non sia dotato di Sistema ShowView). (02)269.218.15.
Dicitura del Copyright
SHOWVIEW® è un marchio Gemstar Development Corporation© 1998 - Gemstar Development Corp. Tutti i diritti sono riservati.
I CANALI DI SHOWVIEW
Rai1-001; Rai2-002; Rai3-003; Rete4-004; Canale5-005; Italia1-006; Montecarlo-007; Tmc2-009; Tele/Nero-013; Tele/Bianco-014; MTV-RateA-008; Svizzera-016.

GRIGIOPERLA UNDERWEAR
SARY CALZE UOMO
VIA A. DORIA, 9 - TORINO

Un ruolo da religiosa nella fiction Rai diretta da Maurizio Zaccaro: le riprese da gennaio

La Cardinale prende i voti

Sarà suor Pereira, pia ed economista

Simonetta Robiony
ROMA

A Claudia Cardinale è stato chiesto di tornare a lavorare per la televisione: dopo il famoso adattamento della «Storia» di Elsa Morante, fatto da Comencini con la Cardinale protagonista assoluta, l'attrice dovrebbe infatti interpretare il ruolo di una suora che opera e lavora in India. Ma non è Madre Teresa di Calcutta bensì suor Nancy Pereira, una economista vincitrice nel '98 del premio «Marisa Bellisario» come migliore donna-manager dell'anno.

Claudia Cardinale non ha ancora firmato ma la trattativa con lei è molto avanzata. Anche la sceneggiatura, scritta e riscritta in questi mesi da Silvia Napolitano, le è apparsa buona ed efficace.

Portare sullo schermo un personaggio che, [illegible] solo è reale, ma tuttora in piena attività, comporta complicazioni assai maggiori che rappresentarne uno uscito dalle pagine di un libro o dalla testa di un autore cinematografico.

Suor Nancy Pereira, infatti, lavora in un villaggio nei pressi di Bangalore, il capoluogo del Karnataka, nell'India meridionale. E' là che, da alcuni anni, ha creato la «Banca dei poveri» e istituito un fondo di microcredito per permettere la nascita di piccole o piccolissime imprese a carattere familiare. In due anni ne sono sorte duecento, affidate nella maggior parte dei casi, a donne. Donne che allevano conigli e maiali, che coltivano alberi da frutta, che tessono e vendono stoffe, che commerciano spezie e aromi.

Ma l'impegno di Nancy Pereira non si limita a questo. Sua è anche una associazione per le adozioni a distanza che permette a tanti bambini di frequentare la scuola a spese delle più agiate famiglie occidentali, disposte a versare il loro contributo annuo per gli studi di questi piccoli.

Figlia di ricchi, nata a Madras settantasei anni fa, educata all'inglese, suor Nancy, a diciassette anni, entrò nei salesiani continuando però a studiare fino alla laurea presa proprio in Italia.

Energica e derminata, colta e pratica, abituata a giornate di lavoro di 14 ore, questa religiosa d'acciaio che gira il mondo a raccogliere soldi, parla cinque lingue, e si confronta con economisti di fama, dovrebbe avere dunque, per il piccolo schermo, il volto e lo stile di Claudia Cardinale.

La regia del film sarà di Maurizio Zaccaro, quello di «Un uomo perbene» sul caso giudiziario di Enzo Tortora, e proprio Zaccaro, tra pochi giorni, andrà in India per i sopraluoghi. La produzione è affidata a Gianni Di Clemente, mentre Murray Abraham sarà il partner e l'antagonista di Claudia Cardinale nei panni di un politico che difende le vecchie regole del capitalismo.

L'idea del film è nata all'interno della Com-consulting, la società fondata da Giampaolo Sodano, ex direttore della fiction della Rai, oggi alla testa di una società che elabora proposte per la tv.

Approvato personalmente dal direttore della Rai Celli, finanziato oltre che dalla Rai dalla [illegible] film [illegible] Monaco, previsto per una messa in onda europea, questo cosidetto «Progetto Fid[illegible], dalla sigla della società finanziaria di suor Nancy Pereira, prevede anche un documentario che Vittorio Nevano, uno dei documentaristi più noti della Rai, dovrebbe girare a dicembre; un libro della Eri scritto dal gruppo di Riccardo Bonacina; più un cd-rom e un sito Internet al quale chi vuole può far arrivare anche le propre offerte.

L'inizio delle riprese in India è fissato per la seconda metà di gennaio.



Claudia Cardinale sarà Nancy Pereira la suora che ha creato la famosa Banca dei poveri Le riprese inizieranno a gennaio in India

La paura di Claudia

«Questo è un ruolo difficile non l'ho mai interpretato»

ROMA

Claudia Cardinale non vuole ancora parlare del personaggio di suor Nancy Pereira. «Voglio prima essere sicura di interpretarla: per ora è un progetto. Certo sarà la prima volta che interpreto una suora. Eppure di donne sullo schermo ne ho portate tante. Di ogni tipo». Le riprese in India ammette che la spaventano: «Avrò bisogno di cautelarmi psicologicamente prima di trasferirmi [illegible]. So che l'India è [illegible] paese povero e pieno di contraddizioni e so anche che io non sono capace di estraniarmi da ciò che ho intorno. Temo di soffrire».

Claudia Cardinale parla a piccole frasi, concise ed essenziali, accompagnate da un sorriso con il quale sembra chiedere scusa per la loro brevità. «Non so esprimermi - si giustifica - resto una solitaria che sta bene soprattutto in silenzio, davanti al mare». Nonostante questa sua ritrosia a tenere discorsi, nel settembre scorso, a New York dov'era per [illegible] rassegna dedicata a Pietro Germi, ha parlato all'Assemblea delle Nazioni Unite in favore dell'infanzia. «Me l'hanno chiesto e l'ho fatto, [illegible] mi è costato uno sforzo. [illegible] più imbarazzante è stato ciò che è successo dopo. Da quegli illustri rappresentanti di ogni paese del [illegible] mi aspettavo un commento alle mie parole, invece mi si avvicinavano tutti per dirmi che da giovani erano stati innamorati di [illegible] e della mia bellezza. Non sapevo cosa rispondere».

Protagonista di oltre un centinaio di film, da dieci anni trasferita a Parigi, dichiara di far malvolentieri televisione. «Lavoro molto con giovani autori francesi che hanno bisogno del mio nome per trovare i finanziamenti. E lo faccio con piacere perché la macchina da presa la sento amica mentre la telecamera no. Ho bisogno di tempo e concentrazione per recitare e spesso [illegible] televisione non offre [illegible] l'uno né l'altra».

Il cinema italiano di oggi sembra ignorarla. «Non mi arrivano proposte. [illegible] questo non mi meraviglia. Succede a Monica Vitti, a Mariangela Melato, perfino a Sofia Loren. Forse non serviamo più». Lei che ne pensa? «E chi lo vede [illegible] cinema italiano? In Francia non arriva, tranne Moretti e Tornatore. Ed è poco, troppo poco per [illegible] un'idea su dove stia andando». **[sl. ro.]**

In scena a Reggio Emilia

I nudi di Charmatz: una provocatoria danza della castità

Sergio Trombetta
Inviato a REGGIO EMILIA

Ci voleva Boris Charmatz, ragazzo neanche trentenne che gioca a rimpiattino con il nudo totale, perché la critica francese trovasse il nuovo «grande coreografo» di cui innamorarsi. Facile portare in palcoscenico corpi nudi. Sono più di trenta anni che a teatro si vede di tutto: dai nudi rivoluzionari e liberatori di «Hair» per arrivare alle sodomizzazioni con coltello di «Shopping and Fucking».

Ma [illegible] cinque danzatori [illegible] costumi, a distanza ravvicinata, impegnati anche in complessi garbugli corporali, e trasmettere [illegible] messaggio di serenità, purezza e castità è una finezza intellettuale, un gioco a ritrarsi, a rinunciare alla provocazione, che può avere conseguenze esplosive sull'attenta critica e lo snobissimo pubblico di Francia, dove la danza contemporanea, molto [illegible] da tempo ha il fiato corto. Questo spiega perchè Boris Charmatz che ha debuttato come danzatore e coreografo nel 1992 sia [illegible] osan[illegible] e richiesto. I suoi spettacoli sono coprodotti dalle istituzioni culturali più prestigiose. E' ospite fisso, anche quest'anno, del parigino Festival d'Automne. E' già stato, ovviamente a Edimburgo, mentre il Festival di Montpellier, molto pronto a promuovere la danza francese, gli ha dedicato, nell'estate del '98, addirittura una retrospettiva.



Un'immagine di «Herses»

I Teatri di Reggio Emilia, da sempre attenti a quanto di nuovo passa sulle scene di danza, lo hanno invitato, per una sola sera alla sala Cavallerizza, con una delle [illegible] prime produzioni: «Herses (une lente introduction)». Ma per prendere le distanze lo hanno chiamato nell'ambito del festival «Di nuovo Musica», dedicato alla produzione contemporanea, [illegible] che «Herses» si dipana [illegible] composizioni [illegible] tedesco Helmut Lachenmann.

Un controllato gioco formale, una grande attenzione al rapporto superficie-luce e al chiaroscuro, un u[illegible] insistito dei corpi aggrovigliati che rotolano a terra; senza tuttavia nasconder nulla, anzi lasciando che penda ciò che ha da pendere, anche se antiestetico: [illegible] questi gli strumenti con cui [illegible] Charmatz. Il risultato è affascinante, gradevolmente ipnotico. Ma nulla di più e monsieur Charmatz, per [illegible] non ha dimostrato di essere un genio della coreografia.

Milan: a Istanbul fuori Bierhoff?



MILANO. Missione impossibile. Il Milan parte questa mattina per Istanbul, dove domani sera affronterà il Galatasaray nell'ultimo turno della prima fase di Champions League. Un pareggio tra Chelsea e Hertha lo farebbe scivolare in Uefa anche in caso di vittoria. Una sconfitta in Turchia, viceversa, lo escluderebbe [illegible] tutto. In ballo, non meno di 50 miliardi. Zaccheroni dovrà fare a meno di Costacurta [illegible] Leonardo. [illegible] compenso, ritorna Weah, che ha espiato la lunga squalifica internazionale. Posto che Shevchenko non si tocca, sarà Bierhoff (foto) il sacrificato? In difesa, largo a Sala; a centrocampo, spazio a Boban («ma non ho ancora i 90' nelle gambe»). Da Istanbul, brutte notizie: il Galatasaray ha ricusato l'arbitro spagnolo Lopez [illegible]. Dicono che, per partito preso, ce l'abbia con le squadre turche: citano, come esempio, un Trabzonspor-Lazio 1-2 dell'Uefa 1994-[illegible]. [n.sor.]

Moto, le scuse di Valentino Rossi

BUENOS AIRES. La notte ha portato consiglio. Valentino Rossi, il giorno dopo la «sparata» contro l'Aprilia, rea di aver esposto un cartello «campioni del mondo costruttori» [illegible] gradito dal campione pesarese, ieri mattina, prima di ripartire per l'Italia, ha chiesto pubblicamente scusa [illegible] le frasi pronunciate subito dopo l'arrivo (un'antologia del tipo: «Se [illegible] visto prima quel cartello mi sarei fermato» oppure «il mondiale marche [illegible] frega un c..., a nessuno» e «con quella scritta hanno mostrato la loro classe, cioè zero»). «Si, chiedo scusa a tutti - ha detto ieri Rossi -: vi assicuro che non mi sarei mai fermato prima del traguardo. E' stato uno sfogo momentaneo. Sono anzi contento di aver contribuito al titolo costruttori, anche perchè l'unico pilota di punta ero io. Avrei voluto solo che, su quel cartello, ci fosse anche il mio nome».

IN TV

18,00	**Calcio.** Bologna-Anderlecht	Raidue
19,55	Studio sport	Italia 1
20,00	Rai sport tre	Raitre
20,10	Notiziario sportivo	Tmc
20,45	**Calcio.** Champions League: Dinamo Kiev-Lazio	Tele+
20,45	**Calcio.** Champions League: Fiorentina-Barcellona	Italia 1
22,45	Pressing Champions League	Italia 1
23,00	Notiziario e magazine	Tmc2
23,25	**Calcio.** Champions League: Fiorentina-Barcellona differita	Tele+
0.45	Studio sport	Italia 1

Due storie del calcio moderno, due eccessi che legano la stella super-pagata ai risparmi della provincia

C'era una volta Anelka

Fece litigare Juve e Lazio, fa la riserva al Real



Nicolas Anelka è nato a Versailles il 14 marzo 1979
Con una doppietta ha dato la prima, storica, vittoria della Nazionale francese contro l'Inghilterra a Wembley

Il presidente Sanz ha speso 70 miliardi per strapparlo all'Arsenal, finora ha giocato 582 minuti senza segnare gol
E i tifosi l'hanno già dimenticato

[illegible] Vergnano

Dov'è finito Nicolas Anelka? La sparizione calcistica del ventenne attaccante francese che ha acceso il mercato estivo, che è stato conteso fra Juventus e Lazio ed è poi finito al Real Madrid ormai è [illegible] giallo. Sempre più triste, sempre più solo, da quando ha indossato [illegible] glia del club che lui ha voluto ad ogni costo scatenando una battaglia senza esclusione di colpi ha giocato 582 minuti (7 apparizioni [illegible] campionato, [illegible] in Coppa) e non ha segnato neppure [illegible] gol. E adesso un infortunio al ginocchio destro lo terrà lontano dai campi per almeno tre settimane.

Il tempo lavora per lui, Anelka [illegible] può [illegible] né una meteora, [illegible] un bluff dicono gli esperti. Anche [illegible] Aimé Jacquet lo escluse dai Mondiali. Fu Platini a raccomandarlo alla Juve, segnalandolo [illegible] un campione in carriera su cui scommettere. Si dimenticò di aggiungere Michel, che era anche [illegible] giocatore volubile, capriccioso, capace di dire no alle offerte di Moggi soltanto «perché Torino è [illegible] città grigia e i miei amici francesi mi hanno detto che nello spogliatoio non c'è amicizia»: che aveva due fratelli, Claude e Didier, pronti a influenzare le sue decisioni, a condizionarlo più nel male che nel bene e una coppia di procuratori più attenti al portafogli che al bene del loro protetto. Chissà, magari in Italia la [illegible] storia sarebbe cambiata, qualcuno avrebbe smussato i lati più spigolosi del suo carattere. Visto come vanno le cose, non prenderlo è stato un buon affare. Neppure la Lazio, che vide in lui il naturale sostituto di Vieri, [illegible] ha motivi per rammaricarsi. Così il ribelle Anelka ha scelto la Spagna, si è battuto per fuggire dagli «ubriaconi» inglesi, [illegible] quel[illegible] Londra che era ormai diventata una «prigione».

Fatti, non fantasie costruite attorno a un ragazzo dalla personalità ambigua che va ad arricchire la gallerie dei campioni difficili da imbrigliare. Ma per [illegible] fortuna Anelka ha anche dimostrato [illegible] essere un talento. E del resto il [illegible] ancora breve, ma intenso passato dimostra che ha tutto per imporsi dovunque. Anche nella Liga che finora non ha scoperto ancora nulla di lui. Settanta miliardi ha speso il presidente madrileno Lorenzo Sanz facendogli firmare il 4 agosto [illegible] contratto di sette [illegible] e presentandolo [illegible] stella del Duemila, il campione che con Raul e Morientes avrebbe messo in cassaforte il futuro del club madrileno. Un clamoroso errore? Per ora Sanz sembra uno che si è lanciato da tremila metri dimenticando di portarsi dietro il paracadute. Come calciatore Anelka non esiste più ammesso che sia mai esistito da quando ha lasciato l'Arsenal al termine di una trattativa estenuante per approdare a quella che ha sempre definito «la squadra del mio cuore». Questo ventenne dal carattere volubile, che nel '98 venne proclamato il miglior giovane della Premier League, pare aver smarrito tutto nel giro di pochi [illegible].

Eppure a Madrid, inguaribili ottimisti, [illegible] sempre convinti di aver fatto un buon affare. [illegible] presidente Sanz, dopo averlo offerto per disperazione in prestito alla Juve per sei mesi in cambio [illegible] Zidane con una mossa andata clamorosamente a vuoto, adesso lo giustifica [illegible]: «Non ha fatto la preparazione con la squadra, dunque ha bisogno di tempo per integrarsi nel gruppo. Ma ora comincia a preoccuparmi: non riesce a imporsi, a volte sembra come assente, un corpo estraneo al resto del gruppo». [illegible] i tifosi l'hanno dimenticato. «Nell'ultimo mese ho venduto tre maglie di Anelka, mentre non si contano quelle di Mijatovic anche [illegible] ora gioca nella Fiorentina» spiegano nel fan shop di calle de Toledo dove la casacca bianca del francese è già finita nel ripostiglio.

Ormai nessuno è in grado di stabilire come e quando Anelka darà di nuovo segni di vita. Il vice presidente [illegible] Real, Juan Onieva, si sbilancia: «Entro Natale dimostrerà che non abbiamo sbagliato ad investire su di lui». Gli stessi compagni assistono impotenti al calvario di Nicolas, anche perché la squadra naviga in cattive acque, è addirittura undicesima, non vince in campionato da otto partite, sabato ha perso il derby con l'Atletico di Claudio Ranieri, l'allenatore Toshack rischia il posto: insomma ha problemi urgenti da risolvere e meno tempo e attenzioni da dedicare ad un giocatore con un passato fin troppo chiaro e un futuro tutto da decifrare. E intanto Madrid aspetta sempre che la «bomba» esploda.

LA SCHEDA

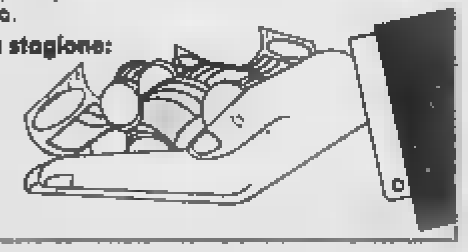
ALZANO LOMBARDO: dodicimila abitanti, 304 metri sul livello del mare, si trova a sei chilometri e mezzo da Bergamo, all'imbocco della valle Seriana, sulla sponda destra del fiume Serio.
Economia: centro industriale e commerciale soprattutto nel settore tessile, cartario e cementifero.
E' famosa la cartiera Pesenti-Pigna





Anno di fondazione del F. C. Alzano: 1909.
[illegible]ione con il C. G. Virescit: 1993.
Presidente: Franco Morotti.
Allenatore: Claudio Foscarini.
Sponsor: Valtellina Spa.
Abbonati: 1193,
Quota abbonati 22.753.900.
[illegible]ttatori paganti: 1500 in media, [illegible]o Atleti azzurri d'Italia a Bergamo,
Colori sociali: bianconero

Giocatori più pagati: Ferrari, Scalzo, Salvatori, Florjancic, circa 200 milioni all'anno.
Bilancio della passata stagione: 3 miliardi e mezzo.
Bilancio preventivo per questa stagione: 8/10 miliardi



Alzano, così piccolo così grande

Come farsi un nome senza vendere l'anima

Roberto Pelucchi
ALZANO LOMBARDO

Parlate di miracolo a Claudio Foscarini e riceverete in risposta una garbata risata. Sì, perché il piccolo Alzano, che dopo [illegible] messo il naso per la prima volta nel calcio [illegible] grandi si permette il lusso [illegible] scalare - in silenzio, quasi con imbarazzo - la classifica della serie B [illegible]o ad arrivare ad un soffio dalla zona promozione, può sorprendere l'Italia, ma non l'allenatore di questa squadra, simbolo di un paese di appena 12 mila anime a un tiro di schioppo da Bergamo. Una squadra fatta di tanti giocatori sconosciuti al grande pubblico che domenica scorsa è riuscito in un colpo solo a stangare un pezzo [illegible] storia del [illegible] italiano, il Genoa, e a distogliere l'attenzione [illegible] bergamaschi dal loro grande amore sportivo, l'Atalanta. «Il miracolo? Bella parola, ma è quella sbagliata. Continuità, ecco cos'è l'Alzano. Continuità [illegible] un progetto nato tre anni fa». Foscarini, tecnico bianconero, parla come se tutto questo fosse normale. Come se nel calcio di oggi, quello che si affaccia sul nuovo millennio tra partite criptate e miliardi a palate, quella dell'Alzano fosse una storia come tante altre. La regola e non l'eccezione. Invece non è così. Perché non tutte le squadre riescono a passare in sedici anni dall'anonimato dalla [illegible] categoria ai primi posti della serie B. Il tutto senza sperpero [illegible] denaro, ma con una gestione societaria oculata. Mai [illegible] passo più lungo [illegible]ella gamba. Un occhio al [illegible] e uno anche al portafogli.

L'Alzano nel 1984 vivacchiava in terza categoria. Era, in parole povere, alla canna del gas. Dovette scomodarsi persino il sindaco per [illegible]ercare di evitare una fine ingloriosa. Ermenegildo Probo trovò in Franco Morotti, allora amministratore delegato dell'Atalanta, il salvagente. E da quel giorno l'Alzano ricominciò, sportivamente, a vivere. Quel giorno iniziò una lunga ed entusiasmante cavalcata, che sembra non finire più. La svolta ci fu nel 1994 quando l'Alzano si fuse con la Virescit, squadretta del quartiere di Boccaleone capace anch'essa di sfiorare la promozione [illegible] nel 1988 (perse lo spareggio a Perugia contro la Reggina [illegible] Scala) e poi incapace di restare in alto. Di quella formazione facevano parte Foscarini (era il capitano), Salvatori (tornato «a casa» un mesetto fa dopo lunghe peregrinazioni in Italia e all'estero) e tale Marco Simone. La fusione consentì all'Alzano di fare un altro passo in avanti, approdando in Interregionale. I bianconeri salirono altri due gradini: prima sconfiggendo l'Imola 2-0 nello spareggio di Mantova, poi battendo nella finale playoff, ai rigori, il Lumezzane. In C1 cominciarono i guai ma furono guai passeggeri. La squadra, a un passo dalla retrocessione, passò di mano a cinque giornate dalla fine: da Piantoni a Foscarini, allenatore Della Berretti. Foscarini riuscì a tenere l'Alzano in C1 gettando le basi per un futuro radioso. Il resto è storia recente, storia nota. E ora? «Ora stiamo tranquilli - dice Foscarini -. Tutta questa attenzione, [illegible] lo neghiamo, ci piace, a p[illegible] che non ci faccia perdere il contatto con la realtà. Ottenere 14 punti in nove partite, essere lì nelle zone alte della classifica [illegible] è, ripeto, un miracolo, ma un segno di maturità. E poi francamente: mentre noi siamo al Top, molte squadre stanno steccando. [illegible] segreto dell'Alzano? Facile: siamo riusciti in poco tempo a cambiare atteggiamento. In C1 eravamo i più forti, i giocatori simbolo erano intoccabili. Ora che [illegible] rosa si è allargata, ho chiesto a tutti un sacrificio. Infatti con il Genoa sono rimasti in panchina Ferrari, Del Piano e Mommo. E domenica prossima potrebbe [illegible] a qualcun altro. Se si capisce che l'obiettivo finale, che resta sempre la salvezza, va anteposto agli interessi personali, beh, allora l'Alzano potrà diventare una grande squadra». E continuare a volare.

LA CLASSIFICA

Domenica, nel quadro della [illegible] giornata del campionato di serie B, l'Alzano ha sconfitto il Genoa per 3-1: doppietta di Scalzo e acuto dell'ex torinista Florijancic. In classifica, la squadra lombarda occupa il quinto posto, [illegible] 14 punti, uno in più del Napoli, a due dalla zona-promozione. Nel dettaglio: Brescia punti 21; Atalanta 19; Vicenza e Sampdoria 16; Alzano 14.

IL PRECEDENTE

L'altra favola si chiama Castel di Sangro: [illegible] mila abitanti, 800 metri d'altezza, uno stadio da 7.220 posti ricavato tra le montagne d'Abruzzo. Due campionati di serie B (1996-'98), oggi in C-1. Per raccontare la sua epopea venne uno scrittore dall'America: Joe McGinnis. E «Il miracolo Castel di Sangro» divenne un libro con la salvezza strappata all'ultimo tiro fra lutti (due calciatori morti in [illegible] incidente stradale), scandali (un altro arrestato per traffico di droga) e arbitraggi contestati.

Clamorosa scoperta del procuratore Guariniello nell'ambito delle indagini sull'eventuale uso di sostanze dopanti

Pantani, scomparsi gli esami del sangue

Sono quelli ai quali il «Pirata» venne sottoposto a Cava dei Tirreni dopo la caduta al Giro del '97



Marco Pantani è ancora al centro delle attenzioni di Raffaele Guariniello

Alberto Gaino
TORINO

Sono spariti i referti delle analisi del sangue cui fu sottoposto Marco Pantani nell'ospedale di Cava dei Tirreni, dopo la caduta al Giro d'Italia del maggio 1997. Dalla cartella clinica è stato sottratto il foglio con l'esito degli esami di ematocrito, emoglobina, eccetera. Anche la copia è scomparsa dall'archivio. L'ha scoperto il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello che indaga sull'eventuale uso di [illegible] dopanti da parte del Pirata partendo dagli altissimi valori del [illegible] sangue il giorno di un altro ricovero di Pantani. Quello al Cto [illegible] Torino, in seguito alla gran botta contro una Nissan Patrol che [illegible] immessa sul percorso della Milano-Torino, edizione 1995.

Guariniello sospetta che Pantani abbia fatto [illegible] di eriproietina, [illegible] gran parte dei ciclisti professionisti. E, dopo Madonna di Campiglio - quando il Pirata fu fermato per quel [illegible] di ematocrito che per le leggi delle istituzioni ciclistiche significa soltanto allarme rosso per la salute degli atleti -, il magistrato ripensò a una segnalazione che aveva ricevuto sugli anomali esami del sangue di Pantani all'atto del suo ricovero torinese. Sequestrò la cartella clinica del corridore e avviò gli accertamenti. Ora, l'inchiesta è alle battute finali: [illegible] magistrato ha interrogato tutti i medici che hanno seguito Pantani nel [illegible] della carriera, alcuni dei quali hanno avuto stretti rapporti di lavoro con il centro del profes[illegible] Conconi. Dalle testimonianze, dalle cartelle cliniche e dalle analisi di laboratorio sequestrate in tutta Italia Guariniello si sarebbe fatto un'idea precisa sull'abuso di farmaci non consentiti da pa[illegible] [illegible] vincitore di Giro d'Italia e Tour de France 98. Sta a Marco fargli cambiare opinione nel corso dell'interrogatorio che sembra imminente.

L'intera indagine ruota attorno all'ematocrito e agli altri indicatori del sangue di Pantani. Per questo motivo Guariniello ha ricostruito [illegible] [illegible] delle cadute e dei ricoveri di Marco. Dalla jella del Pirata è risalito agli ospedali dove [illegible] stato curato. [illegible] pure in quello di Cava dei Tirreni [illegible] spedito i carabinieri a cercare la cartella clinica intestata al corridore romagnolo. Un [illegible]pralluogo di routine dall'esito scontato. E [illegible] [illegible]: la cartella clinica c'è, ma è stata [illegible]. E' del tutto evidente: il referto degli esami del sangue era stato «spinzato» con il resto della documentazione clinica e sulla cartella [illegible] [illegible] i segni della graffetta spuntata per sottrarre [illegible] foglio che ora manca.

I carabinieri hanno chiesto la copia della cartella clinica. E a quel punto nuova sorpresa: dall'archivio dell'ospedale è sparito anche il faldone [illegible] tutte le copie delle cartelle cliniche del maggio 1997, compresa la documentazione-bis su Marco Pantani. Un po' troppo per pensare alla mano del [illegible] alla curiosità feticistica di [illegible] collezionista di souvenir del Pirata. Chi ha avuto la bella idea ha «fregato» Marco, rovesciandogli addosso altri sospetti e un nuovo danno di immagine.

Dopo 1310 giorni, domenica sera ritorna al «Delle Alpi» il faccia a faccia tra granata e bianconeri

Ci voleva il derby per accendere Torino

Già esaurita la Maratona, attesi 50 mila spettatori

Roberto Condio
TORINO

E' la settimana del derby. Torino, [illegible] soprattutto i torinisti, lo aspettano da sabato 6 aprile 1996, vigilia di Pasqua, Toro-Juve 1-2 (Rizzitelli, autorete di Sogliano, Vialli), granata con più di un piede in serie B e bianconeri saldamente secondi alle spalle dell'imprendibile Milan. Domenica sera, con la stracittadina di campionato numero 156, finirà un'attesa durata 1310 giorni. E, considerati il prolungato digiuno e soprattutto l'avvio più fausto del previsto delle due protagoniste, non è difficile immaginare per il posticipo televisivo della 9ª giornata della serie A un Delle Alpi con una cornice di pubblico degna dei derby di Milano e di Roma, che nelle tre stagioni precedenti non hanno mai perso un colpo, regalando esauriti in serie e incassi da record.

Juve e Toro fin [illegible] non hanno esaltato, ma la classifica li promuove. Assieme totalizzano 27 punti (17 + 10), soltanto uno in meno di Inter e Milan (14 + 14), che avrebbero dovuto volare, e tre in meno rispetto a Lazio e Roma (18 + 13), che erano partite sbandierando obiettivi onnivori. A un passo dal primo quarto di campionato, la Juve si ritrova seconda a un puntino dalla vetta, con la miglior difesa del campionato e una sola macchia nera, lo 0-2 di Lecce. Il bilancio del Toro ha spazzato via i timori della vigilia, legittimi per una matricola che dopo tre anni di B si era data una ritoccatina qua e là in gran economia: i granata hanno già incrociato quattro delle «sette sorelle» e, Lazio a parte, non hanno mai sfigurato (0-1 con l'Inter, 1-1 con Roma e Fiorentina), mentre con le pari grado hanno viaggiato in perfetta media inglese (successi interni contro Venezia e Bari, pari esterni [illegible] Bologna e Cagliari). E quei 10 punti frutto di grandi sofferenze, come sta scritto nel Dna torinista, [illegible] valgono un centroclassifica che soddisfa.

Con queste premesse, il Toro-Juve che torna, pur non potendo realisticamente sperare di avvicinare il record del derby della Mole fissato a quota 66.871 il [illegible] marzo 1976 al Comunale, non può valere meno di 50 mila spettatori. La scorsa settimana [illegible] già stati polverizzati i biglietti di curva Maratona: già venduti, in tutto, 8 mila tagliandi per 400 milioni d'incasso. Stamane riapre [illegible] nuova biglietteria granata [illegible] Giolitti 45: c'è disponibilità di tagliandi in ogni altro ordine di posti, ma considerando i 13.233 abbonati e i 20 mila biglietti che la Juventus ha richiesto al Toro, il traguardo che Vidulich si è posto è quello di superare il tetto dei 50.646 spettatori (incasso un miliardo e 161 milioni) toccato il 13 giugno scorso per Toro-Reggina, giorno della grande festa per il ritorno in serie A e della [illegible] promozione dei calabresi nell'élite [illegible] calcio nazionale. Di certo c'è che cadrà il primato stagionale per il club granata, fissato dai 40.452 (27.219 paganti) che il 26 settembre videro il match contro l'Inter. Intanto, è già stato scongiurato il rischio di pericolosi mix tra tifosi rivali: il questore ha chiesto [illegible] ottenuto) al Torino di riservare curva Scirea e Tribuna Est 4 alla gente bianconera.

Per il Delle Alpi sarà comunque una delle rare serate di gala della sua tormentata storia. L'occasione ideale per cancellare l'immagine di quell'ultimo derby del '96, uno dei più dimessi di sempre, con la miseria di 21.196 paganti (la stracittadina non era [illegible] abbonamento) e la contestazione aperta al Toro di Colleri, alla deriva sul fondo della classifica. Fra i protagonisti di quel match senza pathos, soltanto sei sopravvivono oggi negli organici delle due squadre torinesi. Maltagliati e Sommese da una parte; Ferrara, Pessotto, Conte e Del Piero dall'altra potrebbero essere tutti in campo domenica sera, attorniati da una foltissima schiera di esordienti assoluti, dall'intera truppa di stranieri ai bomber Inzaghi e Ferrante, fino al Pelato Bonomi, il preferito della Maratona. Dopo 1310 giorni di attesa, il minimo da chiedere a tutti è un derby bello e sano, croccante e intenso. Come (quasi sempre) è stato.

IN 12 LO HANNO GIA' GIOCATO

Negli organici di Juve e Toro, soltanto 6 giocatori per parte hanno già disputato (sulla sponda attuale) derby di campionato.

JUVE giocatore	G	V	N	P	TORO giocatore	G	V	N	P
CONTE	9	5	1	3	LENTINI	5	2	2	1
FERRARA	4	2	0	2	MALTAGLIATI	4	2	0	2
DEL PIERO	4	2	0	2	SILENZI	4	1	1	2
RAMPULLA	3	3	0	0	CRIPPA	2	0	1	1
PESSOTTO	2	2	0	0	PASTINE	2	2	0	0
[illegible]	1	1	0	0	SOMMESE	1	0	0	1



6 aprile 1996, l'ultimo derby Toro-Juve (1-2): ecco il gol decisivo di Vialli

OGGI SI SCIOGLIE IL DUBBIO-BUCCI

TORINO

Dopo il corposo pareggio di Firenze, quarto risultato utile consecutivo dopo l'1-1 di Cagliari, il 3-1 sul Bari e l'1-1 interno con la Roma, Mondonico ha concesso due giorni di completo riposo al suo Toro, attestatosi nella prima metà della classifica. Oggi la squadra riprende la preparazione a Orbassano. Ci sarà anche Bucci, che contro [illegible] Fiorentina ha patito una brutta botta a una costola in uno scontro con Batistuta. Il portiere si sottoporrà ad un esame radiografico: dovrebbe essere recuperabile, altrimenti è pronto Pastine, che guarda caso ha giocato gli ultimi due derby vinti dai granata nella stagione 1994/95 (3-2 e 2-1). Per Silenzi, stamane è previsto un controllo da parte del professor Rossi alla Pinna Pintor: se il gomito destro sarà sgonfio, si provvederà all'intervento chirurgico. Oltre allo sfortunato Pennellone, domenica saranno assenti Pecchia e gli squalificati Diawara e Coco. Disponibile Bonomi. Mondo deve scegliere il partner di Ferrante e Sommese, tra Ivic, favorito, e Lentini. Giovedì collauderà a Nichelino, contro il Don Bosco, la formazione anti-Juve che dovrebbe essere la seguente: Bucci (Pastine); Bonomi, Cruz, Maltagliati; Mendez, Brambilla, Scarchilli, Edman (Tricarico); Sommese, Ferrante, Ivic (Lentini).

ANCELOTTI PROMUOVE ZAMBROTTA

TORINO

Ancelotti ammette le sue colpe. Vista la Juve del secondo tempo contro il Piacenza, capisce che non si finisce mai di imparare: «Se penso a com'è cambiata la partita, ammetto che avrei fatto meglio ad utilizzare subito Zambrotta. E con lui Birindelli. Erano i dubbi della vigilia, ho deciso in [illegible] certo modo, poi ho dovuto correggere la squadra». Ancora una volta è andata bene, i tre punti proiettano la Juve in una posizione di classifica che Carletto considera ancora molto provvisoria: «E' presto per capire chi siamo, le nostre ambizioni saranno più chiare sotto Natale quando avremo superato una serie di partite che diranno se davvero la Juve è squadra da scudetto. Il gioco non potrà che migliorare e poi abbiamo sempre avuto i problemi maggiori contro le provinciali».

[illegible]ifesa solida, attacco che stenta: «Inzaghi non segna perché la squadra gli offre poche opportunità. E lui si è trasformato, ora è al servizio della squadra anche [illegible] per un goleador può [illegible]re frustrante». Al derby penserà da venerdì dopo aver affrontato il Levski nel ritorno [illegible] Coppa Uefa, diventato una formalità dopo il 3-1 già in cassaforte. Contro i granata dovrebbero scendere in campo: Van der Sar; Ferrara, Montero, Iuliano; Conte, Tacchinardi, Davids, Zambrotta; Zidane; Inzaghi, Del Piero.

CONTRO CUORE

[illegible] QUI TORO

CHE BARBA 'STI RIGORI

Pierluigi [illegible]

IL pregiudizio è un torbido venticello così insinuante e venefico da ammorbare persino le [illegible] vittime. Il diffuso pregiudizio che divulga la trita leggenda di una Juventus sistematicamente favorita dagli arbitri contagia a tal punto i tifosi bianconeri da ispirare loro quasi un sentimento di rammarico se alla Juve capita di dover vincere una partita usufruendo occasionalmente di un calcio di rigore. Non conta assolutamente niente, purtroppo, che il rigore assegnato [illegible]ia semplicemente sacrosanto e [illegible] di sopra di ogni discussione. Conta di più quell'esercizio ossessivo del sospetto, [illegible] sua volta alimentato dal rancore e dall'invidia di avversari meno blasonati, che tende a delegittimare qualsiasi deliberazione arbitrale favorevole alla Juventus spargendo a piene mani la sensazione che la vittoria così conseguita sia in qualche modo usurpata.

Si tratta, ovviamente, di una solenne ingiustizia, ma si faccia avanti il tifoso juventino che non vive con una certa apprensione la notizia che alla squadra bianconera è stato concesso un rigore. La sua immaginazione immediatamente corre al mare di insinuazioni che pioverà da avversari malevoli, alle interminabili discussioni che sorgeranno per ogni dove, in televisione o al bar, per stabilire la liceità della decisione arbitrale. La forza del pregiudizio è tale che il rigore assegnato alla Juventus deve [illegible] più rigore degli altri, che il fallo subito deve apparire smisurato per non diventare bersaglio dei sospetti e dei dubbi artatamente propalati e amplificati. Il rigore assegnato alla Juventus nella partita con il Piacenza e messo a segno da Del Piero a una [illegible] di minuti dalla fine è talmente evidente da tacitare ogni insinuazione. Questa volta moviole e supermoviole non sa[illegible] usate come armi contundenti. Uno a zero. E palla al centro.

NOI DAVIDE VOI GOLIA

Massimo Gramellini

AVETE presente quei tifosi del Toro che pensano sempre al derby, come se non ci fosse altro nella vita? Chissà come fanno. Io ci penso soltanto da 1300 (milletrecento!) giorni, da quando [illegible] perdemmo l'ultimo per [illegible] gol di Vialli, uno dei tre juventini con la faccia più da juventino che abbia mai visto (gli altri due [illegible] Bettega e Platini)... Il mio primo derby lo vincemmo 4 a 0 fra le lacrime, situazione tipicamente granata, visto che era appena morto Meroni. Combin aveva la febbre a quaranta, ma segnò tre gol: lo aveva giurato a Gigi sulla bara. Quel giorno divenni del Toro per sempre. Da allora ogni derby è stato per me un ripasso di quell'emozione primordiale, un test per misurare la resistenza della mia fede.

Tutte le volte, [illegible] sarà così anche domenica, l'ingresso in campo delle squadre mi paralizza letteralmente il respiro. E' come se quel contrasto di maglie granata e bianconere che corrono affiancate verso centrocampo mi ricordasse i motivi profondi per cui il mio cuore batte per il Toro. Guardo gli striscioni sugli spalti e c[illegible] in un flash-back ritorno ai tempi dell'oratorio, quando [illegible] giocava dividendosi in base al tifo e quelli della Juve vincevano all'ultimo minuto, grazie a rigori molto dubbi fischiati da un prete smaccatamente schierato. Ascolto i cori sugli spalti e rivivo i derby della scuola, quando alla vigilia gli juventini scrissero «Toro Merda» sulla lavagna, [illegible] il giorno dopo vincemmo 2 a 0 (Graziani-Pulici, olé) e il lunedì [illegible] classe un poeta aveva corretto [illegible] scritta: «Toro 2 Merda 0». Ecco, ripenso a queste [illegible] un po' sceme e mi convinco che il nostro derby è unico al mondo, perché è l'unico in [illegible] da cent'anni va sempre in scena lo stesso spettacolo: Davide contro Golia. Sarà retorica, ma è la verità. E allora, per una volta, viva la [illegible]. E viva il Toro.

Comincia la «tre giorni» europea: in Coppa Uefa la squadra rossoblù deve ribaltare l'1-2 dell'andata

Bologna-Anderlecht, c'è un guardalinee donna

«Prima» in casa per Guidolin: occhio a Koller, ma ce la faremo

Bruno Bernardi
inviato a BOLOGNA

Due donne saranno impegnate come guardalinee nei tornei europei. E' la novità di spicco dell'odierna sfida di ritorno tra Bologna e Anderlecht, valida per la Coppa Uefa. Madame Ghislaine Peron-Labbe, questo il suo nome, francese, affiancherà l'arbitro Bre, l'altro guardalinee Bonbart e il «quarto uomo» Ruffray, e precederà la connazionale Nelly Viennot che avrà lo stesso compito, domani, nella partita di Champions League tra i norvegesi del Molde e gli spagnoli del Real Madrid. La Viennot, 37 anni, residente a Poitiers, esordì come «assistente» nel torneo olimpico del 1996 e, in questo ruolo, partecipa regolarmente agli incontri della prima divisione francese.

C'è molta curiosità, dunque, a Bologna, per questa presenza femminile in campo, ma ce n'è di più, da parte dei tifosi, per l'esordio casalingo in panchina di Francesco Guidolin, l'allenatore che ha sostituito Buso. Guidolin aveva già diretto il Bologna, ma dalla tribuna, nel vittorioso anticipo di campiona[illegible], sabato a Venezia. All'andata, a Parc Astrid, c'era Buso. E quella fu l'unica parentesi fortunata per l'ex tecnico felsineo. Un gol di Signori, al 90', riaprì una qualificazione che sembrava virtualmente chiusa dopo la doppietta di Koller, ma rinviò di una settimana il cambio di allenatore. Ora tocca a Guidolin provare a fermare il gigante ceko Koller (alto 2,02) e a colpire, al momento giusto, per segnare almeno un gol, senza subirne. Koller sta rivelandosi un elemento di primissimo piano nel campionato belga. La sua statura da cestista, oltre a renderlo estremamente pericoloso di testa sui corner e sui calci piazzati, non gli impedisce di avere una buona progressione che, unita a un discreto controllo di palla, gli consentono di sfruttare al massimo la sua potenza. Nel '98 ha segnato ben 24 gol in campionato e, con le sue reti, ha qualificato la Repubblica Ceca a suon di vittorie per la fase finale degli europei.

Guidolin ha visto [illegible] filmato dell'andata ed è rimasto impressionato sia da Koller che dall'Anderlecht: «Una squadra veloce, dotata di buona tecnica. Ci vorrà il miglior Bologna per ribaltare il 2-1 di Bruxelles. Dovremo assumere l'iniziativa senza sbilanciarci troppo e confidiamo di superare l'ostacolo».

Anthuenis, il tecnico dei belgi, è preoccupato per quel gol di Signori che ha negato all'Anderlecht un successo rotondo: «Avevamo dominato, costruendo e fallendo parecchie occasioni. Comunque, il risultato più giusto sarebbe st[illegible] il 3-1 poiché uno dei due gol che ci hanno annullato era regolarissimo». Anthuenis non esclude l'impiego di Scifo dall'inizio, ma è possibile che l'ex interista ed ex torinista entri durante la ripresa. Anthuenis teme l'atmosfera che circonda le partite europee sui campi italiani, ma sa che con 2.500 tifosi al seguito l'Anderlecht non sarà solo.

Diretta tv: Raidue [illegible] 18
Bologna (3-5-2): 1 Pagliuca; 16 Falcone, [illegible], 6 Tarantino; [illegible] Paramatti, 8 Ingesson, 4 Ze Elias, 20 Wome, 7 Nervo; 9 Ventola, 10 Signori. Panchina: 12 Roccati, 19 Paganin, 15 Eriberto, 23 F.Ferrari, 17 Lucic, 24 Mensah, 25 Cipriani. All. Guidolin. **Anderlecht** (3-4-1-2): 1 De Wilde; 5 De Boeck, 6 Staelens, 17 Stessin; 2 Brocken, 14 Van Diemen, 28 Baseggio, 7 Goor; 10 Zetterberg; [illegible] Koller, 13 Radzinski. Panchina: 15 De Vlieger, 16 Crasson, 19 Verstraeten, 4 Scifo, 18 Ekakia, 20 Soetars, 21 Anastasiu. **Arbitro:** Bre (Francia).

UN PRECEDENTE [illegible]

BOLOGNA. Per quanto riguarda la guardalinee di Bologna-Anderlecht, non si tratta di un avvenimento storico nelle competizioni europee. Esiste infatti un precedente con una squadra italiana nella Coppa Intertoto (l'anticamera della Uefa) della passata stagione. Ghislaine Peron-Labbé collaborò con l'arbitro Bre (lo stesso che dirigerà la partita di oggi del Bologna contro l'Anderlecht) nell'andata del primo turno a Genova tra la Sampdoria e gli slovacchi del Tauris Rimavska Sobota. Bretone, sposata, senza figli, 38 anni, impiegata nell'azienda di famiglia guidata dal padre, la signora Ghislaine fu accolta da un applauso di simpatia dagli spettatori del «Ferraris» e sul campo se la cavò bene. Con poche occasioni per intervenire nel primo tempo, nel quale presidiò la metà campo in cui dovevano attaccare gli slovacchi (che restarono quasi sempre in difesa) e con puntuali interventi nella ripresa. La Sampdoria vinse 2-0 quella partita, poi passò il turno, ma fu eliminata proprio dal Bologna di Carlo Mazzone che poi arrivò fino alle semifinali della Coppa Uefa. Un altro [illegible] di guardalinee donna si è registrato il 12 ottobre a Zurigo, nell'amichevole vinta (5-3) dall'Inter con il Grasshopper: Andreas Schluchter [illegible] il match con la collaborazione della moglie Veronika.

Champions League liscia per Eriksson e Trap

Lazio e Fiorentina promosse, con Kiev e Barça sul velluto

Lazio e Fiorentina, già qualificate, disputano questa se[illegible] l'ultima partita della prima fase di Champions League. Nel gruppo A la squadra di Eriksson gioca a Kiev per difendere l'imbattibilità stagionale. Non ci saranno gli acciaccati Nesta, Mihajlovic, Favalli, Lombardo e lo squalificato Almeyda. Rientra Mancini dopo un mese: «E' vero, da grande farò l'allenatore. Vieri? Con lui saremmo imbattibili» dice l'attaccante. La Dinamo Kiev deve vincere per rimanere davanti al Bayer Leverkusen che affronta in [illegible] il Maribor. [illegible] qualificano le prime due di ogni girone, la terza va in Uefa, la quarta viene eliminata.

Dinamo Kiev-Lazio
diretta ore 20,45 Tele+
Dinamo Kiev (4-4-2): 1 Shovkovskj; 4 Holovko, [illegible] Vashchuk, 6 Dmitrulin, 25 Memedov; 7 Kaladze, 9 Kossovskj, 14 Husin, [illegible] Iachkin; 16 Shatskikh, 11 Rebrov. In panchina: 12 Kernozenko, [illegible] Guerassimenko, 13 Bialkevich, 10 Vernhlinskji, 19 Kormiltsev, 21 Jezerskij, 22 Konovalov. All. Lobanovski. **Lazio** (4-4-2): 22 Ballotta; 2 Negro, 8 Sensini, 24 Couto, 15 Pancaro; 17 Gottardi, 20 Stankovic, 14 Simeone, [illegible] Marcolin; 10 Mancini, 21 Inzaghi. In panchina: 1 Marcheggiani, 27 Pinzi, 23 Veron, 7 Sergio Conceicao, 18 Nedved, 8 Boksic, 9 Salas. All. Eriksson. **Arbitro:** Durkin (Ing). *Classifica:* Lazio punti 11, Dinamo Kiev 7, Bayer 6, Maribor 3.

Nel gruppo B va in onda, a distanza di due anni dagli incidenti di Coppa Coppe, una nuova edizione [illegible] Fiorentina-Barcellona. Stavolta un'amichevole di lusso fra due squadre già qualificate: i catalani sono primi, i toscani secondi nel gruppo B per miglior differenza punti negli scontri diretti con l'Arsenal che, terzo, va in Uefa e affronta a Stoccolma il già eliminato Aik.

Mancini torna: «Con Vieri saremmo imbattibili» Il tecnico viola cerca la rivincita contro Van Gaal

Tra i viola è in forse Batistuta, dolorante al ginocchio; di sicuro giocherà sin dall'inizio Balbo a fianco di Chiesa. Assenti anche Repka e Padalino in difesa, Cois a centrocampo. «All'andata fummo umiliati, quella sconfitta provocò la crisi - sottolinea il Trap -, ecco perché dobbiamo riscattarci, confermando i progressi manifestati nelle ultime gare». E' la 100esima gara nelle Eurocoppe per i viola, un motivo in più per cercare un successo di prestigio.

Fiorentina-Barcellona
diretta tv ore 20,45 Italia 1
Fiorentina (4-3-1-2): 1 Toldo; 23 Pierini, 6 Firicano, 4 Adani, 17 Heinrich; 21 Bressan, 11 Rossitto, 16 Di Livio; 10 Rui Costa; 18 Balbo, 20 Chiesa. In panchina: 12 Taglialatela, 15 Okon, 36 Bonora, 13 Pagliuca L., 7 Amor, 31 Taddei, 9 Batistuta. All. Trapattoni. **Barcellona** (4-3-3): 25 Arnau; 32 Puyol, 3 Dehu, 5 Abelardo, 12 Sergi; 6 R. de Boer, 4 Guardiola, 8 Cocu; 7 Figo, 9 Kluivert, 11 Rivaldo. In panchina: 1 Hesp, 2[illegible] Gabri, 26 Xavi, 17 Bogarde, 21 Luis Enrique, 20 Simao, 19 Dani. All. Van [illegible]. **Arbitro:** Dallas (Scozia). *Classifica:* Barcellona 13, Fiorentina 8, Arsenal 5, Aik 1.

Domani a Istanbul, gruppo H, Galatasaray-Milan. Solo un successo consentirebbe ai [illegible]i di qualificarsi se fra Chelsea e Hertha Berlino non finisce con il pari che qualifica inglesi e tedeschi. *Classifica:* Hertha e Chelsea 8, Milan 6, Galatasaray 4.

La schermitrice azzurra si è portata ai Mondiali di Seul la figlia di 16 mesi

Zalaffi, campionessa e mamma

Ha seguito l'esempio della saltatrice Brill e delle tre calciatrici delle squadra Usa

Giorgio Barberis

Campionessa ma anche, e soprattutto, mamma: Margherita Zalaffi, [illegible] di 33 anni [illegible] pluridecorata schermitrice azzurra, [illegible] tiene a proseguire [illegible] sua carriera sportiva, a patto però di non dover lasciare la figlia Bianca, 16 mesi. Tanto più quando si tratta di affrontare una trasferta lunga com'è quella di Seul, sede da oggi dei Mondiali. E così la [illegible] scelta è stata più che ovvia, quella di portarsi appresso la pargoletta che, per nulla intimorita dall'ambiente diverso, ha scoperto quanto sia divertente [illegible] al centro dell'attenzione generale. Basta [illegible] pizzico d'iniziativa, [illegible] angolo dove nascondersi, un tavolo sotto [illegible] quale infilarsi ed oltre [illegible] «mammà» ecco trovati tanti altri compagni di gioco. Per di più adulti.

La gara di solidarietà, e di aiuto, per mamma Margherita [illegible] indispensabile al [illegible] della gara, [illegible] intanto la vicenda - che pure [illegible] dei precedenti - sta facendo il giro del mondo attraverso le agenzie. Alla fine degli Anni Settanta una saltatrice in alto canadese, Debbie Brill, agguerrita rivale (sfiorò ripetute volte i 2 metri) di Sara Simeoni, diventò la favola dell'atletica per l'abitudine di portarsi sul campo il baby-pull con la figlia [illegible] pochi mesi: [illegible] addirittura accadde in un meeting viareggino che i giudici attendessero pazientemente che mamma Debbie [illegible] di allattare la piccola, prima di chiamarla in pedana a saltare.

Storie tenere, che nel mondo dello sport sempre più condizionato dai soldi, restituiscono umanità e consapevolezza dei reali valori della vita. Com'è stato anche, qual[illegible] mese fa, quando tre calciatrici dalla squadra statunitense che sarebbe poi diventata campione del mondo, condizionarono la loro disponibilità [illegible] vestire la maglia della Nazionale alla possibilità di portarsi i figli [illegible] ritiro.

Niente di nuovo, dunque con [illegible] Zalaffi, che chiarisce: «Bianca rappresenta la priorità assoluta della mia vita e vale qualsiasi tipo [illegible] sacrificio. Con lei vicina mi sento più rilassata e la sua presenza mi aiuta [illegible] trovare la concentrazione». E visto che la bimba è ormai assidua frequentatrice [illegible] trasferte azzurre, c'è da credere che sia [illegible] Margherita vuole arrivare [illegible] fino a Sydney per disputare la sua quinta Olimpiade e per Bianca già si ipotizza il ruolo di mascotte azzurra. La più giovane e più vispa che [illegible] sia toccata all'Italia nell'avventura dei Cinque Cerchi.

IN [illegible]

SEUL. I Mondiali valgono come qualificazione ai Giochi di Sydney per le nazioni classificate dal 1° all'8° posto in ogni gara a squadre, eccetto [illegible] sciabola donne. Gli esclusi avranno poi diritto a dei ripescaggi individuali, in base al ranking mondiale. Alle gare parteciperanno 956 schermitori in rappresentanza di 59 nazioni.



Margherita Zalaffi nella sua carriera [illegible] vinto un oro olimpico e cinque iridati

Volley donne: Coppa del Mondo, 11 sfide in 15 giorni

La bella Italia in Giappone Una maratona per Sydney

Roberto Condio

Giusto un [illegible]no [illegible] l'Italia sportiva s'innamorava delle azzurre del volley, [illegible]dole ai Mondiali giapponesi belle (galeotto fu il body rifiutato) e brave (storico quel 5° posto). Nemmeno la delusione della finale sfumata nell'Europeo [illegible] ha rovinato un feeling che, al contrario, le lacrime versate da Cacciatori e compagne dopo la semifinale persa con la Croazia, hanno contribuito a rafforzare. Ormai è certo: l'Italdonne piace e diverte. Il ct Prigoni, però, avvisa: «Le squadre belle e simpatiche diventano brutte [illegible] antipatiche [illegible] fretta se non vincono mai».

Per evitare rischi, le azzurre hanno una possibilità: conquistare la vittoria più attesa, la prima qualificazione olimpica. Per volare a [illegible]ydney avranno tre chance in 8 mesi: piazzarsi fra le prime 3 [illegible] Coppa del Mondo che parte stamane in Giappone, vincere il [illegible] europeo in programma [illegible] Brema dal 4 al [illegible] gennaio oppure salire sul podio del torneo mondiale del giugno 2000 a Osaka. Il traguardo, ovvero un posto fra le 12 ammesse ai Giochi, è [illegible] portata dell'Italia, [illegible] del ranking mondiale. L'Italia proverà subito a far centro, anche se la missione nipponica che l'attende fino al 16 novembre sulla carta è di quelle impossibili.

LA FORMULA. La 7ª Coppa del Mondo è una prova massacrante. Se stare 15 gi[illegible] in Giappone di per sé già non è il [illegible] della vita, figuratevi dover pure cambiare 4 città e tra un trasferimento e l'altro giocare ben 11 partite! Alla maratona partecipa[illegible] 12 squadre, che si sfideranno in un g[illegible] all'italiana. L'Italia c'è grazie alla wild card gentilmente offertale dalla Federvolley interna[illegible] e dalla Fuji Tv, mega sponsor dell'evento.

LE AZZURRE. Mai, prima d'ora, avevano giocato una Coppa del Mondo. Per l'esordio, Prigoni [illegible] puntato sulla rosa degli Europei. Un solo nome nuovo fra le 12: Marinelli, libero [illegible] che prende il posto della Bragaglia, a sua volta tornata giocatrice a tutto campo per sostituire l'infortunata Beccaria. La vera novità è però il recupero di France[illegible] Piccinini, martello che [illegible] male, tristemente [illegible] in panchina a Roma da [illegible] botta a un occhio.

RIVALI E PROSPETTIVE. Le 12 squadre partono disposte su tre file. Russia, Brasile, Cina [illegible] Cuba sono le favorite per i pass olimpici; Italia, Croazia, Corea [illegible] Giappone [illegible]; Usa, Perù, Argentina e Tunisia le comprimarie. Per fare il miracolo, le azzurre dovranno battere tutte le pari grado e due delle quattro big. L'esordio di stamane (alle 7 nostrane, a Tokyo, contro la Corea) dirà già fino [illegible] che punto sarà lecito sperare. Il resto del 1° turno prevede: Russia-Usa, Giappone-Argentina, Brasile-Croazia, Cuba-Tunisia e Cina-Perù.

Dopo l'impresa contro gli All Blacks



Un'immagine emblematica della vittoria francese sugli All Blacks in Coppa del Mondo: il transalpino Pelous esulta mentre il neozelandese [illegible] si dispera

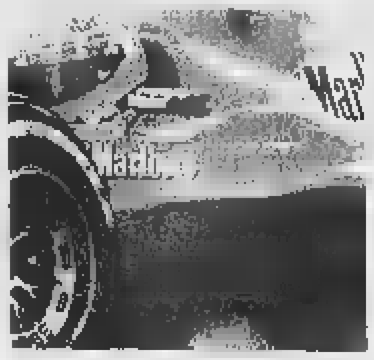
L'ultrà-Deschamps «folle» per il rugby

Giorgio Viberti

«Enorme» è il titolo che dominava la prima pagina de «L'Equipe» di ieri. Si riferisce alla straordinaria vittoria della Francia contro la Nuova Zelanda (43-31) nella semifinale della Coppa del Mondo di rugby, disputata domenica a Londra, nel tempio di Twickenham. Un risultato che le dischiude la finale di sabato, con l'Australia [illegible] Cardiff. L'impresa di eliminare i leggendari All Blacks [illegible] davvero storica. Del resto la Francia non aveva ancora dimenticato l'umiliante sconfitta (9-29) di 12 anni [illegible] ad Auckland nella finale [illegible] prima Coppa del Mondo. La vendetta dei transalpini (9° successo su [illegible] scontri diretti) ha [illegible] grande entusiasmo in patria [illegible] stata sottolineata anche da Didier Deschamps, il capitano della Francia campione del mondo [illegible] calcio che gioca nel Chelsea di Vialli e domenica [illegible] a Twickenham: «E' straordinario quello che hanno fatto i miei connazionali - ha detto Deschamps, ancora rauco dopo aver urlato per tutta la semifinale contro i neozelandesi -, un exploit anche maggiore della nostra conquista [illegible] Mondiale [illegible] calcio. Noi giocavamo in [illegible] tutto sommato, la vittoria finale contro un Brasile senza il vero Ronaldo, ci poteva s[illegible]. Battere gli All Blacks, invece, sembrava praticamente impossibile. Mi ritengo molto fortunato di aver potuto assistere [illegible] simile evento straordinario, un'emozione che non potrò dimenti[illegible]. [illegible] che potrebbe anche avere un seguito: la visita di Deschamps all'hotel dei rugbisti francesi prima della gara contro [illegible] Nuova Z[illegible] ha infatti trasformato l'ex juventino in [illegible] portafortuna. E la sua presenza alla finale di Cardiff viene ora ritenuta quasi obbligatoria dai rugbisti francesi. «Purtroppo in questa settimana devo giocare due partite - si è però rammaricato Deschamps - e mi sarà impossibile assistere alla finale». Ma con il cuore sarà [illegible].

SPORT FLASH

- **SERIE B, PESCARA-BRESCIA 1-2.** Colpaccio del Brescia: vince a Pescara e passa in testa alla classifica di B. I gol: pt 14' Bonazzoli (B); st 7' Giacobbo (P), 37' Cerbone. Uno spettatore di 72 anni, G.M., pescarese, è morto per arresto cardiaco. Ultrà lombardi scatenati: fumogeni in campo [illegible] i tifosi pescaresi. Disordini dopo [illegible] gara: i teppisti hanno lanciato [illegible]ssi [illegible] altri oggetti [illegible] forze dell'ordine che hanno risposto con cariche e lo [illegible] di lacrimogeni. Danneggiate auto in sosta, divelte transenne [illegible] bruciati cassonetti. Alcuni poliziotti sono stati medicati [illegible] ospedale. Classifica: Brescia 21; Atalanta 19; Vicenza, Sampdoria 16; Alzano 14; Pescara, Ternana, Napoli 13; Treviso 12; Ravenna, Cesena, Empoli 11; Chievo, Monza, Cosenza, Savoia 10; Genoa 8; Salernitana 7; Pistoiese 6; Fermana 5.
- **[illegible], DUE GOL.** Edmundo, ex attaccante della Fiorentina, domenica ha segnato due gol contro il Paranà portando il Vasco da Gama alla qualificazione anticipata alle finali del campionato brasiliano. «O' Animal» è quinto nella classifica cannonieri con 12 reti, uno in più di Romario.
- **[illegible]** L'ex campione di football americano, Walter Payton, è morto a [illegible] anni per una rara malattia al fegato. Payton, fuoriclasse dei Chicago Bears, si era ritirato nell'87 ed entrò nell'Hall of Fame della Nfl [illegible] '93. Suo il record di yard percorse (16.726). Da febbraio era in lista di attesa per essere sottoposto a trapianto [illegible] fegato.
- **AUTO, TRAGEDIA [illegible] CART.** Il pilota canadese Greg Moore è morto [illegible] seguito a un incidente nell'ultima prova del campionato Cart (ex formula Indy), a Fontana, in California. L'auto di Moore è uscita [illegible] pista [illegible] più di 300 km all'ora ed è andata a sbattere contro un muretto di protezione.
- **VOLLEY, ANTICIPO A TREVISO.** Stasera (h. 20,45), anticipo della sesta giornata di A1: Sisley Tv-Cosmogas Fo. Domani sera il resto del programma. I campioni d'Italia, soltanto sesti in classifica, hanno perso per 3-0 due delle ultime tre partite di campionato contro Modena e Cuneo.
- **[illegible] TRIS.** Galoppo a Livorno: combinazione vincente 10-5-8. Ai 1345 vincitori vanno 1.415.000 lire.



Polemiche dopo la conquista del Mondiale Costruttori, mentre la Ferrari lavora sulla vettura del 2000

Schumi scarica Irvine e adotta Barrichello

«Con Eddie non c'era feeling, lui porterà nuove idee»

Cristiano Chiavegato
inviato a SUZUKA

Un anno fa il Mondiale lo aveva perso lui, non Eddie Irvine. E Michael Schumacher aveva festeggiato la fine delle ostilità concedendosi una notte di baldoria in compagnia, anche, dei tedeschi della McLaren. La storia si è ripetuta domenica sera, a Suzuka. Ma stavolta qualcuno ha voluto caricare l'allegra sbornia (come bambinoni, i piloti strappavano tutto quanto gli capitava fra le mani, soprattutto magliette e pantaloni) della prima guida Ferrari con significati speciali. Cosa ci faceva, Michael, in mezzo alla gente della McLaren in festa? Allora è vero che stava dalla parte del «[illegible]» e non ha voluto aiutare il compagno a vincere il Mondiale? La polemica «Bild» ha lanciato il sasso, confezionando uno scandalo di cartapesta. Eppure [illegible] molti hanno cavalcato il sospetto. Anche [illegible] Italia.

Tra questi, Flavio Briatore: «Schumacher alla festa era fuori posto: sembrava che il Mondiale l'avesse vinto lui, non Hakkinen. Inoltre i meccanici della Ferrari non erano poi così contenti, anche se il Mondiale costruttori è un riconoscimento che va a loro, a testimonianza del lavoro di tutto il team, che se l'è meritato. Ma il campionato del mondo di Formula 1 è quello piloti». L'attaccante del [illegible]ilan e della Nazionale tedesca, Oliver Bierhoff, invece s'è fatto una risata commentando questa dietrologia: «Michael e lo staff Mercedes sono amici da anni, in particolare Haug. Non ci trovo niente di strano che sia andato a festeggiare alla McLaren. Solo in Italia c'è questa mentalità curiosa. L'Inghilterra è un esempio per tutti: magari in partita ci si picchia per 90', poi alla fine si va tutti insieme al pub. Comprensibile che i piloti stringano amicizia con per[illegible] di scuderie diverse, girano insieme per [illegible] mondo un'intera stagione».

Senza dar peso ai pettegolezzi, Schumacher è già rientrato in Europa. E' salito sul jet, tenendo teneramente per mano la moglie Corinna, seguito da una coppia di [illegible] e dal suo guru, Balbir Singh. «Mi aspetta, in teoria, un periodo di vacanza - ha detto -. Ma sono stato molto tempo fermo e voglio riprendere una preparazione fisica seria, per completare la rieducazione della gamba infortunata. Devo ritrovare la forma di un tempo. L'anno prossimo sarà duro come gli altri, ma l'obiettivo è sempre più vicino. Adesso lo abbiamo centrato a metà, dobbiamo prendere il resto che ci spetta».

Proprio [illegible] Mondiale costruttori getta le basi per il futuro. La squadra (che è stata quasi completamente rinnovata in poche stagioni) sta maturando e difficilmente gli errori [illegible]essi quest'anno verranno ripetuti. Inoltre, sul piano tecnico, il Cavallino ha dimostrato di [illegible] all'avanguardia in molti [illegible]pi, sicuramente il miglior team per affidabilità (che [illegible] F1 è determinante). La F399 ha avuto ancora problemi con l'aerodinamica ad alta velocità, ma si è difesa alla grande con un motore che sovente ha fatto [illegible] differenza, in altri casi ha permesso ai piloti di difendersi quando la situazione era difficile.

Con Schumacher fuori causa per 7 gare su 16, con un Irvine che è riuscito a raccogliere alcune opportunità favorevoli e anche con il piccolo aiuto di Mika Salo, arrivare all'ultimo titolo costruttori del secolo è stato comunque importante. Certo, è mancata la ciliegina sulla torta, ma è evidente che Hakkinen è più forte dell'irlandese.

La formazione da mandare [illegible] pista n[illegible] 2000 sarà diversa. «Barrichello - ha spiegato Schumacher - mi aveva impressionato molto nel[illegible] gara in Brasile. Al debutto in Ferrari spero che porti anche il suo contributo, qualche idea. Rispetto a Irvine, credo che con Rubens avrò più contatti. Fra l'altro abbiamo tutti e due famiglia. Lui non è un playboy. Onestamente, [illegible] Eddie non c'era storia. Si è lamentato del suo contratto da seconda guida, ma ha avuto le mie stesse opportunità [illegible] anche la chance [illegible] diventare leader della squadra in mia assenza. La differenza [illegible] fa sempre [illegible] pista. Se Rubens sarà più veloce di me, mi metterò a sua disposizione, come vuole la Ferrari».

Schumacher ha anche rivelato di aver [illegible]ià visto i disegni della nuova vettura: «Mi sembra molto interessante. Si annuncia migliore della F399. Ma come sempre la verità la sapremo al momento di confrontarci [illegible] i rivali». Pur essendo un'evoluzione dell'attuale monoposto, avrà modifiche radicali. Intanto una differente posizione del serbatoio olio, che sarà centrale, per una migliore distribuzione dei pesi. E forse verrà abbandonato il musetto alto a favore di uno abbassato. Per quanto riguarda il motore (anche [illegible] con qualche dispiacere), la Ferrari sarà costretta a usare il berillio, considerato nocivo per la salute ma che offre notevoli vantaggi nella riduzione dei pesi, consentendo di aumentare i regimi. Un V10 più leggero, di dimensioni ridotte [illegible] anche più potente. L'organigramma, a parti[illegible] da Todt, dovrebbe rimanere inalterato.

Briatore: «Ma Michael non doveva festeggiare con quelli della McLaren» Bierhoff: «Voi italiani create polemiche assurde»





Per Michael Schumacher e Eddie Irvine (in alto) canti veleni dopo i sorrisi di circostanza. A destra, Rubens Barrichello, che affiancherà il campione tedesco dalla prossima stagione

Un record per Suzuka

Otto italiani su 10 hanno scelto il Gran Premio in tv

ROMA

Un record assoluto, almeno [illegible] termini percentuali, per la sfortunata corsa della Ferrari nel Gran Premio di Suzuka: 83,9% di share, pari a 7.260.000 telespettatori, [illegible] per giunta nella non agevole fascia del primo mattino, quella che va dalle ore 5,53 alle 7,35. Significa che più di otto italiani su 10, tra quelli che all'alba avevano il televisore acceso, sono stati sedotti dal rito della Formula 1 e dalla cavalcata finale [illegible] Giappone. Per quanto riguarda invece il record assoluto di telespettatori affascinati dai Grandi Premi, si deve risalire alla gara disputata nel settembre di quest'anno al Nuerburgring. Il GP di Lussemburgo aveva infatti incollato ai teleschermi 13.345.000 persone, [illegible] il 69,49% di share [illegible] punte di 15 milioni (68%). Aveva superato, anche se di un soffio, il record precedente, quello del GP di Monza del 13 settembre, [illegible] cui la doppietta della Ferrari, Schumacher-Irvine in parata al traguardo, era stata vista da 13.165.000 italiani, con il 69,82% di share.

Ma la gara di domenica ha entusiasmato anche i tedeschi: in Germania è stata seguita da più di 6 milioni di telespettatori, che non hanno esitato [illegible] svegliarsi all'alba p[illegible] il grande duello fra Eddie Irvine e Mika Hakkinen. Secondo i dati forniti da Rtl, la tv privata che ha trasmesso [illegible] corsa, nel finale l'audience ha raggiunto i 7 milioni 600 mila. Il GP della Malesia era stato seguito [illegible] 8 milioni [illegible] mila telespettatori tedeschi.

«Rubens, non ti invidio»

L'irlandese: attento, Michael ti schiaccerà

«Il tedesco lavora come un matto ma stargli accanto è impossibile, la [illegible] personalità è troppo forte»

LONDRA

L'addio tra Michael Schumacher e Eddie Irvine (che la prossima stagione correrà come prima guida per la Jaguar) continua [illegible] riservare veleni nemmeno nascosti, dietro ai sorrisi di circostanza. Sono alimentati da fonti giornalistiche decisamente spregiudicate, ma certo non aiutano nem[illegible] le dichiarazioni dei due protagonisti. Il quotidiano popolare «Bild» avanza apertamente la tesi che Schumacher non abbia dato tutto nel Gran Premio del Giappone, per non favorire [illegible] vittoria finale del compagno di squadra. «Schumi perde e ride» è il titolone in prima pagina. Il giornale ricorda quanto dichiarato nei giorni scorsi dal tedesco: «Quello che fa Irvine non m'interessa. Sono qui per fare la mia gara. Io voglio vincere». E aggiunge, [illegible] «Bild»: «Schumi ha fatto una delle sue partenze più brutte. Errore o premeditazione? Sospettiamo che gli avrebbe fatto molto male vedere Irvine [illegible]gliere i frutti del suo lavoro».

«Michael è [illegible] migliore, poi vengo io - ha ammesso da parte sua alla «Welt» Eddie Irvine -. Anche se Schumi ha i suoi punti deboli. E per certe cose io [illegible] migliore».

Piuttosto esplicite, e dal tono ancor meno soft, le considerazioni dell'irlandese, che si definisce felice di aver lasciato la Ferrari, in un intervento sul quotidiano britannico «Express». Eccole: «Non sarei riuscito a sopportare un altro [illegible] a Maranello - scrive Irvine - perché Michael è incredibilmente bravo, è uno che [illegible] spacca la schiena per quanto lavora, [illegible] uno che ti succhia l'energia. Stare al [illegible] fianco [illegible] competere con lui ti lascia sfinito. Temo per Barrichello, perché penso che non si renda conto di cosa lo aspetta. Non so se rimarrà schiacciato da Schumacher, ma sono sicuro che la sua vita sarà dura».

Le parole [illegible] pesanti. Eddie precisa che non sono motivate dall'amarezza, bensì dall'ammirazione che nutre per l'ex compagno di squadra: «Rompersi [illegible] gamba gli ha fatto un mondo di bene. Fino a Silverstone c'erano state alcune occasioni in cui avevo pensato di riuscire ad acchiapparlo, ma da quando è tornato è come se fosse su un altro pianeta. È imprendibile, è quello [illegible] un tempo». Non manca una battuta scherzosa: «Forse dovrei rompermi una gamba anch'io, tenerla [illegible] aria per tre o quattro mesi e sperare nello stesso miglioramento».

Eddie, paradossalmente, si dice quasi sollevato dal non aver conquistato il titolo: «Non mi sarei mai aspettato di andarci [illegible] vicino. A volte il Mondiale può avere brutti risvolti. Può cambiarti psicologicamente, come è successo per esempio [illegible] Damon Hill, che dopo [illegible] vinto è andato all'indietro. Ora ho fame: voglio arrivare primo. E so che con la Jaguar avrò buone speranze». Ci saranno scintille, in pista, la prossima stagione. Tra tanti veleni, per fortuna, anche un complimento alla scuderia che lo ha portato così in alto. «La squadra - conclude Irvine - ha lavorato tanto e si sono visti i risultati. Ma continuo a pensare [illegible]n rabbia agli errori che abbiamo fatto: come quando la Ferrari non mi ha permesso di sorpassare Michael a Magny Cours, [illegible] quando ho effettuato quel disastroso pit-stop al Nuerburgring».

Ora, per i due compagni-rivali, [illegible] molto diverse. Eddie ha in programma settimane di relax al caldo dei Tropici, condite da bevute extra-strong, alla maniera degli irlandesi veraci. Michael lavorerà tanto in palestra. [illegible] prima, in questo fine settimana, Schumacher sarà a Padova, testimonial di beneficenza. «Una partita di calcio tra le nazionali cantanti [illegible] piloti - ha spiegato sorridendo -. Magari vado anche in campo, ma solo per [illegible] minuti». Domenica, per entrambi, una festa tutta Ferrari a Vallelunga.

[r. m.]

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

LAVORI VARI E PART TIME

CONTABILE esperto/a programmi gestione aziendale su Windows cerca software house per collaborazione esterna o part time. Indispensabile ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Disponibilità a brevi o saltuari viaggi all'estero. Buone doti di comunicativa. Tel 011/437 1551

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi. Modelle/i bambini per produzioni [illegible] Telefonare [illegible] No costi

PROGRAMMATORE esperto/a Visual Basic, Fox Pro cercasi per collaborazione esterna o part time. Graditi conoscenza programmi gestionali, controllo produzione. Indispensabile inglese scritto e parlato. Inviare fax a 011/437 1584 o Email a [illegible]

SEI alta almeno 1,70 oppure alto almeno 1,80? [illegible] Tel 011/397.0937

VUOI [illegible] Tel 011/397.0940

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società [illegible] Per appuntamento telefonare 011/774 2006

AFFERMATA società [illegible]

AFFILIATO [illegible] Tel 011/904.6731

AFFILIATO [illegible] Tel 011 290 385

AGENZIA [illegible] Tel 011 561 1717

AZIENDA operante nel settore [illegible]

AZIENDA [illegible] Tel 011/359 601

CAPI GRUPPO [illegible]

INDUSTRIA [illegible]

LUBRIFICANTI [illegible]

TECNOCASA affiliato studio Piossasco ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire nel proprio organico. Telefonare [illegible] 1468

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pluriennale esperienza offresi ovunque stagionale o fisso disponibilità immediata. Tel 0322-845.064

OFFRESI [illegible] Telefonare 011/242 0084

IMPIEGATI

A.ESPERTISSIMA contabile [illegible] Tel 011/651 140 0347/885 5358

AS/400 15 anni di esperienza offresi come responsabile CED. Telefonare 0335/579 1345

DIPLOMATA 35enne esperienza amministrativa e commerciale, PC, Windows 95/98. Libera subito. Tel 0338/478 5715

RAGIONIERE [illegible] Tel 011 957 2894

40ENNE [illegible] AS400 [illegible] Tel 011 904 8472

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562 7466 piazza Castello [illegible]

A. GEDIM 011 562 7546 Santa Rita [illegible]

A. MIRAFIORI [illegible] £ 400.000.000 [illegible]

A. SERIM 011 562 9801 San Donato [illegible]

A. SERIM 011 562 9801 [illegible]

A. SERIM 011 562 9801 via Sant'Ambrogio [illegible] £ 170.500.000 [illegible]

BELLISSIMO [illegible]

BELLISSIMO [illegible]

CARLO ALBERTO [illegible]

CAVORETTO [illegible]

CENTRALE [illegible] £ 530.000.000 [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible] 011 364 401 - 0348.565 5317

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

CORSO [illegible]

COSTRUISCI la tua casa con noi. Splendido palazzo del 1808 in ristrutturazione. I lavori allo stato attuale permettono ancora di modificare le superfici [illegible] Ingresso salone 1 - 2 - 3 camere cucina 1 - 2 - 3 bagni. Tel. 011 500 313

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero piano alto ascensore 2 camere cucina bagno £ 180.000.000. Gabetti 011 581 6338

CROCETTA corso Re Umberto libero con [illegible] Gabetti 011 581 6338

CROCETTA prestigioso Liberty salone con bow-window [illegible] 4 camere [illegible] 180 mq. Studio [illegible] 011/380 544

CROCETTA via Pigafetta libero completamente ristrutturato [illegible] 2 camere bagno £ 210.000.000. Expo casa 011 504 263

CROCETTA via Polo libero signorile soggiorno 2 camere cucina [illegible] balconi piano 1° [illegible] 011/561 7091

GABETTI SPA Pozzo Strada via Monginevro 4° piano 2 camere [illegible] Ag. Valerio 011 335 8703

GABETTI SPA via Principe Tommaso [illegible] salone 2 camere cucina 2 bagni £ 315.000.000. Ag. Nizza 011 663 3574

LUNGO PO Antonelli [illegible] Gabetti 011 836 116

MADONNA DI CAMPAGNA via [illegible] £ 150.000.000 [illegible] 011 251 747

MANSARDA [illegible]

PIAZZA [illegible] 011 568 3283

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible]

PIAZZA [illegible] 011 437 9105

PIAZZA [illegible] 011 568 3283

PRECOLLINA [illegible]

PRECOLLINA [illegible]

SAN PAOLO [illegible]

SANTA RITA [illegible]

SERVAIS [illegible]

SOGEM [illegible]

SOGEM [illegible]

VILLA [illegible]

VILLA [illegible]

PROVINCIA

A. COLLINA [illegible]

AIRASCA [illegible] £ 145.000.000 [illegible]

BURIASCO [illegible]

(continua)





SPAZIO AFFARI

[illegible] 5

[illegible] villa [illegible] raffinato [illegible]to prestigiosi appartamenti salone cucina pranzo 3 - 4 camere tripli servizi giardino [illegible] auto. Tel 011/947 3907

COCHIBA 011-560 8151 Moncalieri precollina strada Revigliasco rifinitissima porzione di villa a schiera mq 200

COCHIBA 011-560 8151 Pinerolo in posizione privilegiata porzione di bifamiliare mq 230 giardino mq 1000

FROSSASCO libera bellissima villa schiera [illegible]ora 2 piani più sottotetto interrato giardinetto. GH 011-505 009 - 0121-352.210

GABETTI SPA Volpiano via Genova [illegible]la del 1990 soggiorno 2 camere cucina doppi servizi box. Ag. Borgovittoria 011 258 069

IMPRESA vende d[illegible] in Sangano zona residenziale nei pressi di strada Rosschio a Chieri villa bifamiliari senza alcuna spesa di agenzia. Tel 011 668 9002

MONCALIERI borgo Rossolli, ultimo piano panoramico doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi cantina box. Divisibile Gabetti 011 642 563

> **OULX**
> casa indipendente da ristrutturare mq 450 circa progetto approvato 3 - 6 alloggi negozi box in blocco £ 425 milioni. Tel 011.817.8000,

OULX centro, [illegible] prenota alloggi in [illegible] indipendenti, rustico mq 800 con giardino lire 230 milioni, baita 250 mq con 6.000 mq terreno lire 70 milioni. Tel. 0122/850 297 - 0339/233.3220.

PINEROLO collina villa lussuosa mq 350 singola o bifamiliare dutomosso terreno mq 2500 Casa Si' 011/647.2425.

PINEROLO collina villa lussuosa [illegible] unifamiliare terreno mq 2500 possibilità bifamiliare Casa Si' 011/647.2426.

PINO [illegible] villa di salone, 5 [illegible] cucina 3 bagni, terrazzo, box doppio, [illegible] giardino Gabetti Crimea 011.660.4740.

[illegible]**LDA** a 10 km est di Torino nel verde della collina in zona residenziale vendesi prestigiosa villa possibilità [illegible] finiture visite su appuntamento. Tel 011/960.4636

RIVALTA villa Cad[illegible] recente villa schiera 3 lati salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011 956 9022

RIVOLI porzione di villa a schiera mq 450 su tre livelli 3 box doppi giardino mq 600 Tel 011 505 214

SALICE D'ULZIO in complesso prestigioso con campo da tennis alloggio di salone cucina 2 camere biservizi giardino box. Tel 011 920.8302 - 0338.072.3697.

[illegible] Viotto bellissima villa a schiera su 2 piani mansardata seminterrato £ 330.000.000 GH 011-505 009 - 0121-327.789

VENDESI Piossasco villetta a schiera [illegible] giardino e mansarda ingressi indipendenti. Tel. 011 901 2500

VENDESI Volvera villa indipendente posizione centrale soleggiata, comoda tangenziale Sestriere[illegible] torre mansarda ampio giardino. Tel 011.901 2500.

LIGURIA

[illegible] centralissimo bilocale [illegible] condizioni [illegible] mare 4° piano con ascensore. Tel. [illegible]

[illegible] vicino [illegible] mare soleggiatissimi trilocali in palazzina completamente ristrutturata con posto auto. Tel 0182 660 738.

ALASSIO 50 mt mare bi - trilocali balconi terrazzi posti auto finiture signorili [illegible] £ 850 000 000 Tel. 0182.982.161.

ALBISOLA opportunità vendo [illegible] mare 2 [illegible] salone cottura bagno balconate perfetto £ 345 000 000. Tel. 019.85.713.

[illegible] **CASA** 0182/555.627 Albenga vicino mare nuovi splendidi bilocali da £ 185.000 000 ampio terrazze. Ultime [illegible]

BORGHETTO [illegible] **SPIRITO** confine Loano ingresso tinello camera servizi ripostiglio ampio balcone £ 200[illegible] Tel 0182 972 597 - 0329.226.4719.

BORGHETTO vendo attico con vista mare grande terrazzo esposizione soleggiata tre camere cucina servizi ripostiglio prezzo interessante. Agenzia Edilriviera 0182/970.366

BORGHETTO vendo camera cucina £ 145.000.000 - monolocale £ 100.000.000 - camera tinello £ 190.000.000 due camere cucinotta giardino esclusivo £ 230.000.000 (in edificio recente - vicinanze mare con arredamento servizi balcone). Agenzia Edilriviera 0182/970.366.

CERIALE impresa vende bi - trilocali in complesso vicino mare da £ 164.000.000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati. Tel. 019/675.840.

CERIALE [illegible] soggiorno cottura camere bagno ottimo investimento £ 158.000 000. Fondocasa 0182.931 815.

CERIALE vero affare solo £ 120.000.000 a 20 mt [illegible] spiaggia vendesi monolocale 30 mq circa con pochissimi lavori di rifinitura [illegible] ultimazione. Tel. 0182.972.597 - 0329.226.4719

FANTINO Ceriale (Sv) villetta con ampio giardino urge vendere affare £ 205.000 000. Tel. 0182-991 055 - 0047-347.1516.

FINALE LIGURE, centralissimi 50 metri mare prestigiosi quadrilocali nuovi biservizi vista mare garage. Gabetti 019 677.307.

FINALE [illegible] vendo minialloggio termoautonomo [illegible] solo £ 75.000 000 Fondocasa 019 680.710

LOANO ingresso cucina [illegible] bagno balcone cantina garage occasione £ 196.000.000. Fondocasa 019.675.513.

PI[illegible] LIGURE affare bel bilocale vista mare incantevole [illegible] vivibile £ 198 000.000. Area Casa 019.610 645.

PIETRA LIGURE [illegible] mt spiaggia ingresso cucina [illegible] termoautonomo £ 100.000.000. Fondocasa 019.615.951.

RIVIERA ligure da impresa unici centralissimi bilocali, trilocali in nuovo stabile fronte mare. Tel. 0342/514 558.

[illegible] termoautonomo bilocale ristrutturato a soli £ 98.000.000 affrettatevi. [illegible] 0184 501.670.

VILLETTE entroterra Albenga cinque [illegible]li, doppi servizi, taverna, box, giardino £. 20.000.000 contanti [illegible]. Tel. 07/480 05115

COSTA AZZURRA

A Mentone. In recente costruzione bilocale £ 200.500.000 trilocale vista mare arredato £ 383.500.000. Italimmobili 011/771.1560

[illegible] reddito 9% monolocali anche arredati in palazzina centrale vicinissima spiaggia £ 78.000.000. Tel. [illegible] 011/437 5591.

AREA CASA 0182.555.627 Juan Les Pins fronte mare vista incantevole splendidi nuovi appartamenti prezzi imbattibili.

AREA CASA 0182/555.627 Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90.000.000 ampie terrazze occasione unica

AREA CASA 0182/555.627 Mentone frontalmente mare bel bilocale ampio terrazzo cantina garage.

AREA CASA 0182/555.627 Mentone nuovi splendidi appartamenti da £ 30.000.000 più piccola rata ampi terrazzi o giardini

AREA CASA 0182/555.627 Nizza nostra costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ [illegible]. [illegible] redditività garantita [illegible]

AREA CASA 0182/555.627 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 89.000.000 splendida vista grandi terrazze.

INTERIM Nizza Promenade des Anglais inizio vendita prestigiosi appartamenti terrazzati con vista da sogno mono - bilocali da £ 91.000.000 - 209.000.000. Telefonare 011.509 782.

INTERIM Nizza Rue de France 50 mt mare immobile prestigioso in costruzione, monolocali con terrazzo da £ 80.000.000, bilocali da £ 150.000.000. Telefonare 011.599.782.

> **ITALGEST**
> 250 cantieri in Costa Azzurra
> **CON** [illegible]
> **MONTECARLO-BEAUSOLEIL**
> splendidi alloggi £ 33.000.000 più rate
> **CAP D'AIL**
> residenze in villa scontate 40%
> **NIZZA**
> alloggi fronte mare da £ 93.000.000
> **ANTIBES**
> villette a schiera da £ [illegible]
> **CANNES-MANDELIEU**
> sul porto, alloggi pronti £ 84.000.000
> [illegible]
> alloggi pronti in villa scontati 40%
> **N. VERDE 800.274.274.**

MONTECARLO [illegible] Porto residenza gran lusso, bel bilocale 85 mq, balcone, box. FF. [illegible] Dotta 0037.793.255.026.

VILLEFRANCHE residenza signorile con piscina, tennis: grande [illegible], terrazzo 30 [illegible] mare. [illegible] garage £ [illegible] Beniamino 0033.493 108.969.

[illegible]

SPAGNA Costa Blanca villa nuova vista mare, giardino, parcheggio £ 136.000 000 rimborsiamo [illegible] acquirenti. Botta 011/43[illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA PIP 011/610.341 vendo Moncalieri locale industriale in costruzione da 1.000 mq a 45 000 mq

AGENZIA PIP 011/610.341 vendo Pianezza ottimo locale industriale mq 4.700 più uffici cabina elettrica bindo prezzo interessante.

ALESSANDRA 011/434.6898 a 3 km uscita corso Allamano locale mq 3800 uffici e servizi mq 800 ampia area di manovra tutti gli impianti a norma.

[illegible] 011/434.6098 Beinasco locale industriale mq 900 uffici e servizi mq 150 cortile indipendente mq 1000

ALESSANDRA 011/434 6898 Mirafiori sud ottimo locale molto luminoso mq 450 magazzino mq 300 più soppalcato collegabile mq 150 palazzina uffici mq [illegible] tutti gli impianti a norma

ALESSANDRA 011/434.6898 Settimo uscita tangenziale locali industriali mq 6000 più uffici ampia area di manovra vendita/affitto.

ALESSANDRA 011/434.6898 [illegible] locale mq 800 più uffici mq 240 tutti gli impianti a norma

CHIERI corso Torino vendesi libero capannone industriale mq 1800 su 2 livelli (P) 011/581 7091

CORSO Marconi prestigiosissimi uffici abitazioni varie metrature, 2 posti auto, prezzo affare. Tabai&Tabai 011.050 2132

EZIO BERRA 011 660 2029 capannoni 850 - [illegible] mq pronta consegna Torino Nord [illegible] industriale [illegible] tangenziale.

LBA 011.998 2041 vende in strada Cebrosa fronte strada [illegible] capannoni varie metrature £ 850.000 al mq.

SETTIMO TORINESE capannone indipendente area mq 8220 di cui mq 4100 [illegible] parti ottime [illegible] Studio [illegible] 011/327.0026.

> **SETTIMO**
> zona Cebrosa capannone 1500 mq oltre palazzina uffici 400 mq tettoie aree libera. Prezzo £ 1.100 milioni. Gabetti Impresa 011.531.007.

TORINO via San Tommaso centralissimo vendo magazzino libero adatto in parte a parcheggio. Tel. 011.562.6263.

VIA San Donato in palazzina d'epoca ufficio - abitazione 500 mq da [illegible] posti auto. Toselli & C. [illegible].

TERRENI

> **CARISIO (VC)**
> fronte autostrada terreno edificabile 29.500 mq copribile 60% destinazione industriale artigianale commerciale. Gabetti Settore Imprese 011.531.007.

[illegible] 6

TORINO CITTA'

GABETTI [illegible]ILI DI PRESTIGIO ricerca vicinanze nuovo Tribunale appartamento mq 120. Trattativa riservata. Ing. Brero 0348 989 8027.

RICERCHIAMO per nostra selezionata clientela appartamenti 2 - 3 camere servizi definizioni rapide. Bimar 011/43 591.

LIGURIA

[illegible]**LASSIO** privato acquisterebbe da privato alloggio. Tel [illegible].

LOCALI UFFICI CAPANNONI

CERCHIAMO locali in acquisto 500 mq in Torino adatti ad uffici. Inv. Imm. 011.562.6263

PRIVATO acquista per investimento muri locali commerciali in ottima posizione commerciale. Telefonare allo 033[illegible]281.

VIA Garibaldi, Via Lagrange, Via Po, Torino, privato acquista muri locali commerciali locati o vuoti. Telefonare allo 0338/1320525

[illegible]

CERCHIAMO terreni industriali in Pianezza, Collegno, Alpignano, Grugliasco, Venaria, Rivalta, Trofarello di 4000 - 6000 [illegible]. Telefonare allo 0335/580 0345

A[illegible] 7

TORINO [illegible]

A.A. CASAFFITTI appartamento in villa con parco zona Gran Madre soggiorno due camere cucina servizi arredato. Tel. 011/593 901

[illegible] **CASAFFITTI** Strada Val Pattonera in villa salone 3 camere cucina pranzo biservizi tavernetta lavanderia box giardino privato. Tel. 011/593.901.

A. CORSO Unione prossi signorile su 2 piani [illegible] soggiorno [illegible] cucinino 3 camere doppi servizi. Centralcasa 011/696.5900.

A. [illegible] 011/533.434 arredato bene Santa Rita via Mombarcaro ingresso camera tinello cucinino bagno £. 850.000 referenze.

A. STIMOCASE 011/533.434 vuoto ristrutturato via Passobuole angolo via Nizza ingresso 3 camere cucinotta bagno £. 800.000.

A. STIMOCASE 011.533.434 vuoto signorile luminoso corso Valdocco ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni £. 1.000.000.

ABITAZIONE corso Vittorio signorile salone camino bicamere cucina arredata biservizi mansarda terrazzo box. Interacta 011.568 3620

ABITAZIONE Liberty ristrutturata mansardata Madama Cristina salone bicamere cucina biservizi termoautonomo terrazzo. Interacta 011.568 3620.

[illegible] Massimo d'Azeglio/Vittorio signorile salone 2 camere pranzo cucina biservizi £ 1.800.000 [illegible] 011/562.3811.

ADIACENZE piazza Bernini affittiamo 3 camere cucina servizi. Telefonare 011.562.1875.

AFFITTASI a studenti monolocale via dei Mercanti angolo via Garibaldi £. 500.000 mensili. Tel. 0368.773.5808.

DI SALVATORE 011/581.7180 - 011/568.[illegible] affitta piedà-terre arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno. Riservatezza.

LUNGO PO ANTONELLI salone due camere cameretta cucina e doppi servizi £ 1.600.000 mensili. Edicasa 011.581.3535.

ZONA corso Vercelli affitto recente appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzi riscaldamento autonomo posto auto. Tel. 011/869.8921.

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO adiacente corso Francia signorile salone 2 camere cucina biservizi £ 1.100.000 referenze. [illegible] Blu 011/582.3811.

RIVOLI casa recente affitto alloggio vuoto/arredato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno. Tel. 011/860.8921.

S.SICARIO affitto grande, confortevole appartamento, quattro camere, sette letti, doppi servizi, box. Tel. 02/460.524 - 0335/620 6541.

LIGURIA

BORDIGHERA affittasi a referenziati nuovo monolocale ammobiliato, centrale, tranquillo. Anche annuale. Tel. 0184.295.156 ore pasti

SANREMO affittasi bilocalino ammobiliato, soleggiato, grande [illegible]. Zona Foce anche annuale. Tel. 0184.291.118 [illegible]

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze Caignano capannone 500 mq con uffici e posteggio £ 1.000 000 mensili Centralcasa 011/696.5900.

AFFITTASI capannone indipendente 700 mq interno via Guido Reni passo carraio cortile comune. Tel. 0172/40.098

AFFITTASI ufficio prestigioso [illegible] mq a 100 mt uscita tangenziale [illegible] Francia parking Tel 0172 40 098

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta Beinasco ottimo locale industriale con carroponte mq 3.500 più [illegible] 300 uffici su [illegible] mq 11.000

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta Leinì strada Fornacino magazzino industriale mq 3.200 vastissimo cortile.

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta Pescarito ottimo magazzino industriale mq 1.400 con cortile.

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta prima cintura sud locale industriale [illegible] 2.200 vastissimo cortile.

AGENZIA PIP 011/610 341 affitta [illegible] strada Settim[illegible] locale industriale mq 1.150 più mq 350 uffici cortile impianti a norma.

[illegible] **PIP** 011/610 341 affitta via Pietro Cossa basso fabbricato mq 1.100 più uffici mq 200.

[illegible] **IMMOBILIARE** 01[illegible] Allamano locale nuovo mq 2400 solo uso lavorazione deposito commercializz[illegible] prodotti agricoli o alimentari.

ALESSANDRA [illegible] 011/434 6898 zona corso Allamano locale mq 3000 uffici e servizi mq 450 ampio cortile.

ALESSANDRA 011/434.6898 Torino strada del Francese locale mq 1100 uffici e servizi mq 250 impianti altezza mt. 4,50.

ALESSANDRA 011/434.6898 uscita tangenziale sud locali industriali e commerciali nuovi ristrutturati da mq 700 a mq 4000.

ALESSANDRA 011/434.6898 via Tirreno basso fabbricato luminoso mq 450 con uffici mq 230 archivio e sala riunioni mq 200 passo carraio indipendente cortile parzialmente coperto mq 450 tutti gli impianti a norma

CENTRALE locale commerciale con [illegible] più retro e servizi. Bimar 011/43.591.

CENTRO uffici, parcheggio [illegible] segreteria, sale riunioni, magazzini. Tel. 011/315 7111.

[illegible] Vinzaglio corso Vittorio negozio mq 70 più ammezzato mq [illegible] referenze. Tetto Blu 011/562 3811.

> [illegible]
> **IN [illegible] DI MILANO**
> dal 01/01/2000
> fabbricato industriale
> più palazzina uffici 3 piani
> area totale 12.500 mq
> coperta 4 000 mq
> calpestabili 9.500 mq
> No intermediari
> Contattare ore ufficio 011/241.3111.

> **ORBASSANO**
> fronte Centro Ricerche Fiat, affittasi - vendesi in palazzina uffici mq 100 + 200 - 300. Tel. 011.433.7836 + 0335.544.0590.

SOGEM 011.771.0067 adiacenze corso Grosseto basso fabbricato mq 550 inter[illegible], passo carraio indipendente.

SOGEM 011.771.0067 Nichelino [illegible] fabbricato mq 300 adatto lavorazioni artigianali o deposito.

[illegible] 011.771.0067 Torino [illegible], [illegible] tangenziale, capannone [illegible] uffici.

[illegible]**FFICI** prestigioso corso [illegible] 4° piano mq 70: ingresso salone[illegible] 2 camere bagno [illegible] 0337/217.507

A[illegible] 8

[illegible] CITTA'

[illegible], [illegible] necessarie di [illegible] alloggi vuoti/arredati per referenziati[illegible] vostre spese. Kamerico 011/533.014.

AD azienda giapponese necessiteranno per prossimi anni alloggi arredati vuoti belle zone Torino [illegible] 011.560.3876.

RICERCHIAMO appartamenti varie metrature vuoti o arredati per nostra selezionata clientela. Bimar 011/43 591.

VI[illegible] appartamento vuoti arredati cerco in affitto per dirigente industriale ottime referenze. Agenzia Abit 011/660.8921.

LOCALI UFFICI CAPANNONI

SOGEM, 011.771.0067 ricerchiamo affitto/acquisto, immobili commerciali mq 500 - 1000 comodi tangenziali.

[illegible] 9

A. [illegible] autovetture [illegible] valutazione contanti [illegible] vettura. Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

ABBIAMO urgenza auto, fuoristrada, furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute, Corso Moncalieri 310, Torino. Tel. 011/661.1370 - 0335/6[illegible].2718.

[illegible] auto di ogni [illegible] vettura [illegible] valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241. Tel. 011/351.328.

ACQUISTA [illegible] fuoristrada camper furgoni camioncini Iveco e ribaltabili anche subentro leasing. Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco. Tel. 011/397.1261.

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B [illegible]. 011/776 1898 Torino.

[illegible] acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà. Corso Tortona 9. Tel. 011/817 1043 - 011/889.664.

SOLLEVATORE forche laterali lanturzi diesel 40 ql ottimo stato [illegible] Tel. [illegible]

M[illegible] 11

A.31ENNE nubile carina e affettuosa cerca compagno semplice scopo matrimonio. Tel. 011/530.948 Top Service srl.

A.39ENN[illegible] divorziata graziosa e allegra, cerca compagno fedele scopo matrimonio. Tel. 011/518.7047 Top Service srl.

[illegible] all'avanguardia [illegible] promozione di incontri finalizzati relazioni matrimoniali su reali basi di integrazione. Decennali successi conseguiti tramite personale altamente qualificato. Qualsiasi età, immediate presentazioni. Torino via Garibaldi 9 [illegible] telefonateci 011.561.7601, Genova 010.566.086, Sanre[illegible] 0184.505.018 Segreto professionale. Costanti aggiornamenti telematici http://www.affinityagency.com. Espansione franchising Italia Estero. Informazioni [illegible] festivi [illegible].

AVVOCATO 48enne [illegible], simpatico, posizionato, cerca signora 35-45enne scopo matrimonio. Eliana [illegible] Questioni di Cuore 011-518 5163.

BELLA e affascinante maestra 30enne cerca un uomo sincero e serio scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni [illegible] Cuore 011-518.5163.

CENTRO AGENZIE [illegible] **ASSOCIATE & AUTORIZZATE** le certezze del giusto incontro nell'assoluta [illegible] Amicizia - matrimoni. Via Giuseppe Gi[illegible] 3 angolo corso Vinzaglio - Torino. [illegible] 011/561.1055.

[illegible]**ENTISSE** 38enne ottima presenza, seria, cerca compagno scopo matrimonio. Eliana Monti Questioni di Cuore 011-518 5163.

NUBILE 33enne bella presenza ottima cultura determinata femminile cerca compagno colto dinamico posizionato scopo matrimonio. Studio Sinfonia 011.537.914.

[illegible] un'incontro, [illegible], [illegible] vita. Parlamone insieme con serietà discrezione e professionalità. Piazza Solferino 9 - Tel. 011.537.914.

48ENNE vedova bella presenza laureata dinamica estroversa cerca compagno distinto intelligente colto scopo matrimonio. Studio Sinfonia 011.537.914.

V[illegible] 13

A.A. GIOIELLERIA [illegible]. 011/334 832, acquista oro, argenteria, monete, gioielli, in contanti. Corso Peschiera 183. Torino.

A. ALBA GIOIELLI 011/323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli. Max valutazione. Via Tripoli 85, To.

A. OREFICERIA GEMMA, acquisto [illegible] argenteria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42. Tel. 011/650 2212.

[illegible]**CHITA'** acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti completi sgomberi serietà. Tel. 0175/248.802.

ORO, monete, medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi. Via Bertola 22/E - Torino. Tel. 011/581.3088.

INAUGURAZIONE

- GIORNATA DELLA FRANCIA (3 nov. ore 15 - Padiglione centrale Torino Esposizioni)
- CONCERTO DI BENEFICENZA A FAVORE DELL'UNICEF (3 nov. ore 21 - Teatro Colosseo di Torino Ingresso gratuito ritirando [illegible] biglietto presso gli uffici UNICEF, via Cernaia 28)

[illegible] SU [illegible]

- IL TURISMO BIANCO
- GLI ARTICOLI SPORTIVI E LE ATTREZZATURE TECNICHE
- L'ARTIGIANATO E L'ENOGASTRONOMIA

GLI [illegible] SPORTIVI

sono aperti alle prove del pubblico e ospitano numerosi eventi

- PISTA DI SCI DA FONDO
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Esibizioni delle Scuole e dei Maestri di sci
  - Esibizioni di Sky Arc e Biathlon
- CIRCUITO DI MOUNTAIN BIKE
  - Coppa Italia Indoor Pro-Am mountain bike (6 nov. [illegible] 21)
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Speciale Junior Bike dai 4 ai 13 anni (finalissima sabato 6 nov. ore 15)
  - Esibizioni e animazioni
- TRACCIATO DI CORSA CAMPESTRE
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
- TORRI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA E L'ICE CLIMBING (assistenza di personale specializzato)
- PONTE TIBETANO (assistenza di personale specializzato)
- TELEFERICA A CARRUCOLA (assistenza di personale specializzato)
- BULDER (assistenza di personale specializzato)

E [illegible] ANCORA...

- CONVENTION PRESCIISTICA (7 [illegible] 10,30)
- SFILATE MODA NEVE (6 [illegible] ore 17 e 21)
- DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE PIEMONTE
- FOLKLORE ED INTRATTENIMENTI
- PERSONAGGI DEL MONDO SPORTIVO [illegible] DELLO SPETTACOLO
  Tra i tanti:
  DEBORAH COMPAGNONI, campionessa mondiale di sci (venerdì 5 [illegible] 15 presso lo stand Lange);
  GUERLAIN CHICHERIT, campione del mondo di free-ride (mercoledì 3 e giovedì 4 nov.)
  PATRICK EDLINGER, il "climber assoluto del XX° secolo" (mercoledì 3 nov.)
- BABY PARKING a cura di

GLI [illegible]

- 2° WORKSHOP-NEVE (giovedì [illegible] nov. dalle [illegible] 17 presso il Padiglione 3B)
- CONVEGNI, INCONTRI, STAGES, ASSEMBLEE DI CATEGORIA, CONFERENZE, CONVENTIONS

PATROCINI

Il Salone si svolge [illegible] l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
CAI Club Alpino Italiano
FISI Federazione Italiana Sport Invernali
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIE Federazione Italiana Escursionismo
FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
FSI Federazione Snowboard Italia
AMSI Associazione Maestri Sci Italiani
ANEF Associazione Nazionale Esercenti Funiviari
DSI Direzione Stazioni Invernali

FISI Comitato Alpi Occidentali
Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte

Organizzazione:
Fierimpresa
Uffici: TORINO - RIMINI - FRANCIA
[illegible] www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com

In collaborazione con:
Expo 2000

SALTA SULL'ONDA OLIMPICA



36° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI 3-7 NOVEMBRE 1999

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 23
Sabato e festivi dalle 10 alle 23

800-226048

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

AEM TORINO
AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO S.p.A.

I martedì Sera

in collaborazione con LA STAMPA

IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO IN COLLABORAZIONE CON ENTI ED AZIENDE PARTICOLARMENTE ATTENTE ALLE ESIGENZE CULTURALI DELLA CITTÀ DESIDERA OFFRIRE UN'OCCASIONE DI INCONTRO, RIFLESSIONE E DIALOGO CON ALCUNI PROTAGONISTI DELLA VITA NAZIONALE E LOCALE SU TEMI DI ATTUALITÀ.

MONTE DEI PASCHI DI SIENA ■ AZIENDA ENERGETICA METROPOLITANA TORINO
presentano questo ciclo di quattro conferenze

Martedì 16 novembre ore 21,00

"Il punto"

Incontro/dibattito sui principali temi del momento

ENZO BETTIZA
intervistato dal Direttore de "La Stampa"
MARCELLO SORGI

Martedì 23 novembre ore 21,00

Invidiati e invidiosi

Aneddoti, curiosità, realtà raccontate da
Emilio Fede

Interviene:
MASSIMO GRAMELLINI - Giornalista

Martedì 30 novembre ore 21,00

Incontro con l'Alto Commissario ONU per i Rifugiati, Sadako Ogata

In collaborazione con IDE - Imprenditori Dirigenti Europei
Modera:
GIANNI RIOTTA - Condirettore de "La Stampa"

Martedì 7 dicembre ore 21,00

Viaggio nel tempo. Ricostruzione al computer dell'architettura greca

Visita virtuale del tempio ionico di Locri Epizefiri

Incontro con:
GIORGIO GULLINI - Presidente del Centro Ricerche Archeologiche e Scavi di Torino

"Serate ad invito"

CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE TORINO

GLI INCONTRI SI SVOLGERANNO PRESSO IL CENTRO CONGRESSI UNIONE INDUSTRIALE DI TORINO, VIA FANTI 17
I BIGLIETTI DI INGRESSO GRATUITI (VALIDI PER DUE PERSONE) POTRANNO ESSERE RITIRATI, FINO AD ESAURIMENTO, PRESSO:
• **SALONE ■ "LA STAMPA",** VIA ROMA 80 • **CENTRO CONGRESSI,** VIA FANTI 17 (nella giornata di oggi e, da domani, solo al pomeriggio)

MONTE DEI PASCHI DI SIENA
BANCA DAL 1472

La Banca dove CONTI perché non sei solo un CONTO

AEM TORINO

Energia di Qualità

TRADING

Via Marenco 32, telefono 011.65.68.111 / fax 663.90.03
Segreteria telefonica "La Mia Città" 011.65.68.531 / 252 / [illegible]5

Saranno messi volantini dell'Atm sui parabrezza delle vetture per spiegare le nuove disposizioni

Strisce blu, le maxi-multe al via da lunedì

I trasgressori pagheranno 60.600 lire

Emanuela Minucci

La cifra viene applicata [illegible] chi non esibisce il voucher e a quelli che abbandonano l'auto in doppia fila presso le strisce blu

Il conto alla rovescia [illegible] cominciato. [illegible] Comune ha deciso: sarà lunedì [illegible] novembre il giorno del debutto per le maxi-multe destinate [illegible] chi non paga la sosta all'interno delle strisce blu. E così, dopo settimane di annunci e ripensamenti, [illegible] per scoccare l'ora «x»: l'ora in cui ignorare i parcometri potrà risultare mol[illegible] rischioso per gli automobilisti. I quali saranno costretti a pagare 60.600 lire per la stessa «infrazione» che prima ne costava, mediamente, 18 (e [illegible] alcuni casi 9 o 36).

Torino, la prima città italiana a sperimentare il caro-sosta, [illegible] dunque l'ultima ad adottare le contravvenzioni più salate. Le stesse che [illegible] metropoli [illegible] Milano o Roma arrivarono già diversi mesi fa. Palazzo Civico ha preferito agire [illegible] cautela, considerata la catena di ricorsi che negli ultimi tempi si [illegible] moltiplicati nelle aule giudiziarie. [illegible] ora che [illegible] entrato in vigore [illegible] decreto ministeriale che s[illegible] la legittimità delle multe elevate dagli ausiliari del traffico, «non c'è più [illegible] ostacolo per partire» come ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Franco Corsico.

A partire da oggi l'Atm provvederà a tappezzare i parabrezza degli avventori del caro-sosta con «dettagliatissimi» volantini che illustrano le nuove modalità di pagamento. E da qui [illegible] domenica prossima ricorderanno anche agli automobilisti «in contravvenzione» che «tra pochi giorni rischieranno molto [illegible] più». Ma vediamo nei dettagli quanto ci costerà d'ora in poi una «distrazione» all'interno delle strisce blu. Cominciamo dall'ipotesi più salata, ovvero le 60.600 lire. Questa multa andrà a chi non esibisce alcun voucher (o scontrino di avvenuto pagamento) sul parabrezza. Ma attenzione: dovranno pagare 60.600 lire anche tutti coloro che posteggeranno l'auto in doppia fila [illegible] [illegible] modo tale da ostacolare l'uscita [illegible] l'entrata dei veicoli nel settore della sosta a pagamento. E' così è definitivamente tramontata pure l'era dei «furbi» che lasciavano l'auto in un angolo o davanti a un'altra vettura «perché tanto gli addetti Atm non potevano farci nulla...».

Secondo caso, multa da 36.360 lire. E' riservata a coloro cui il documento di sosta è scaduto. Quest'ultima sanzione può essere evitata nel caso si sia pagata almeno un'ora di sosta e versando entro [illegible] minuti quanto dovuto (cioè l'importo per [illegible] minuti di sosta) presso il vicino parcometro e ritirando l'apposito scontrino. Scontrino che dovrà [illegible] spedito agli uffici Atm (da corso Turati [illegible] via Don Minzoni) entro [illegible] non oltre i cinque giorni seguenti. La bu[illegible] dovrà contenere anche altri dati: targa, g[illegible] [illegible] ora di scadenza della sosta. Cinque giorni alla data fatidica dunque. Per fronteggiare l'emergenza «carissimo-sosta» (saranno 150 gli ausiliari del traffico che entreranno in azi[illegible], e d'ora in poi potranno anche rimuovere i veicoli, così come qualunque vigile) sarà bene fare una scorta di voucher [illegible] di nuove tessere prepagate da esporre sul cruscotto. Una sorta di «via-park» già sperimentato in altre città.



Saranno gli ausiliari del traffico a emettere le pesanti sanzioni ai trasgressori

[illegible]

Camper

«Non lo vogliamo in cortile»

I genitori di un ragazzino disabile hanno bisogno di un camper per portarlo in ospedale. E lo tengono parcheggiato nel cortile del condominio. Ma gli inquilini [illegible] vogliono che il camper rimanga lì e si sono rivolti al giudice. La vicenda è aperta.

SERVIZIO A PAGINA [illegible]

SENZA CASA

Disabile

Beffata dal Comune

Handicappata, vive in una stanza di 12 mq perché, secondo il Comune, non ha [illegible] punteggio per averne una più grande. Ma lo stesso Comune le aveva promesso che avrebbe rimediato. Seconda beffa: non può darla perché risulta «sfrattata». Ma non è vero.

L. Poletto A PAGINA 35

LA FESTA DELLA VITTORIA



«Noi, [illegible] ultimi ragazzi [illegible]»

Hanno cento anni. Oggi le loro parole danno [illegible] a tutti i morti [illegible]la Grande Guerra, oltre dieci milioni. Dicono: «Fu davvero un grande massacro». Sono i «ragazzi del '99», nati nel 1899. Furono gli ultimi ad essere chiamati alle armi. Avevano diciassette, diciotto, diciannove anni. Di quei giorni, di quei [illegible] hanno, tutti, ricordi molto forti. Sono oramai rimasti in pochi quei «ragazzi». Otto di loro vivono a Torino. Questa è la loro storia. Sono pagine di quella guerra lontana, combattuta ottanta anni fa.

Ezio Mascarino A PAGINA 34

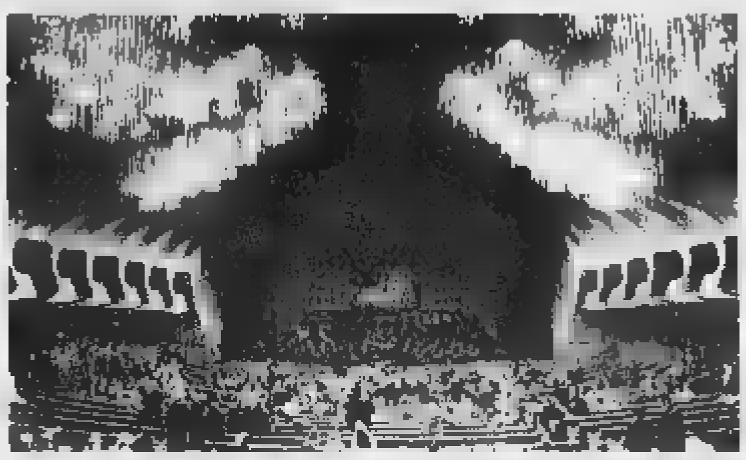
La storia di Tom Rakewell che gioca a carte col diavolo sarà riproposta in sette repliche

Regio, stasera la prima con Stravinskij

«La carriera di un libertino» inaugura la stagione

Giovanna Favro

«Sono convinto che [illegible] una grande, fantastica sorpresa per il pubblico. Ho visto le prove generali, e sono rimasto estasiato. E' sconta[illegible] ricordare che si tratta di [illegible] dei grandi capolavori del Novecento: ma, oltre a ciò, le scene sono davvero stupende, e raramente nel teatro d'opera ho visto una regia così efficace. Chi è affezionato al repertorio più tradizionale e [illegible] conosce questo testo si lasci incuriosire, [illegible] [illegible] certo che uscirà dalla sala affascinato». [illegible]' la promessa [illegible] sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano, per la «prima» di stasera: «The rake's progress», «La carriera di un libertino» di Igor Stravinskij, che inaugura la stagio[illegible] lirica nell'allestimento [illegible] David Hockney (l'artista inglese celebrato da una retrospettiva alla Galleria d'arte moderna) [illegible] la regia di John Cox [illegible] direzione di Bruno Campanella. La «p[illegible]» oltre a segnare il ritorno del côté mondano e delle grandi toilettes nel foyer, mancate un poco lo scorso anno, sarà anche simbolo e manifesto degli elementi di novità dell'intera stagione: caratterizzata dal coraggioso inserimento in cartellone, con un'apposita formula di abbonamento, di titoli novecenteschi mai rappresentati al Regio.



Stasera i ben informati prevedono un'impennata di mondanità al Teatro Regio

Nel foyer del Toro [illegible] esposte otto incisioni ottocentesche tratte dalle acqueforti di William Hogart: le immagini che suggestionarono Stravinskij tanto da ispirargli la composizione dell'opera in [illegible] stasera. La storia di Tom Rakewell, che riprende l'archetipo della partita [illegible] carte con il demonio, sarà riproposta in sette repliche, per le quali c'è ancora qualche posto libero: «Ricordo al pubblico - dice Vergnano - che [illegible] tutta la stagione esiste la possibilità di acquistare ingressi scontati un'ora prima degli spettacoli, e che una quota di poltrone numerate è comunque dedicata ai non abbonati». Che [illegible] una marea: 14 mila, stabili rispetto al '98, compresi quanti hanno scelto la speciale formula dedicata alle opere del Novecento, proposta a prezzo inferiore e andata rapidamente esaurita. Tra le opere [illegible] cartellone, da segnalare che l'«Orfeo all'inferno» non sarà allestito al Castello del Valentino: una serie di prove fonometriche ha rilevato una rumorosità di [illegible] Massimo D'Azeglio tanto grande da convincere il sovrintendente [illegible] cercare un'altra sede, sempre all'aperto, che sarà annunciata nelle prossime settimane.

Stasera, con l'ingresso dei soci privati nella Fondazione del Regio, ci si aspetta un'impennata di mondanità rispetto alla scorsa stagione: «Ci sarà tutta, o quasi, la buona società cittadina», assicura[illegible] negli uffici di piazza Castello. Uno dei nuovi soci offrirà a tutto il pubblico, nell'intervallo, un brindisi.

OGGI

Defunti

Più tram verso i cimiteri

Tanta gente, code limitate vici[illegible] ai cimiteri meta ieri, [illegible]e lo sarà anche oggi, delle visite dei torinesi. Gli unici a lamentarsi nella giornata di [illegible] sono stati i venditori di fiori per [illegible] calo di vendite. Anche oggi, [illegible] ieri, l'Atm potenzierà le linee da e per i cimiteri.

SERVIZIO A PAGINA 35

INIZIATIVE

Paure

«Ascoltiamo i bambini»

«Recenti ricerche sull'infanzia indicano che il 35-40% dei bambini esprime problematiche legate alla paura, alla solitudine». Il centro studi Hänsel e Gretel e l'associazione «Rompere il silenzio» hanno promosso [illegible] campagna che ha per obiettivo «l'ascolto del bambino».

A. Gaino A PAGINA 37

All'appello l'assessore risponde: impossibile, la legge non lo consente

«Seppellite la cagnetta vicino a casa»

Una pensionata: così potrei andare a piangerla

Alessandro Mondo

«Tatina» ha il fiato corto e i giorni contati. E' un «volpino di Pomerania» di [illegible] [illegible]: [illegible] da quando il veterinario [illegible] [illegible] una pietra sulle speranze di [illegible] [illegible] pur minima ripresa, la s[illegible] padrona non riesce a darsi pace. Chiede che le venga concesso di seppellire la bestiola in qualche giardinetto non troppo d[illegible] [illegible] [illegible] un pezzetto [illegible] prato sul quale andare [illegible] piangere in silenzio la compagna fedele di tante, troppe [illegible] di solitudine. O in alternativa, la possibilità di custodire [illegible] casa le ceneri del piccolo grande cane. Si ha un bel dirle che [illegible] è possibile, che la legge prevede l'incenerimento della [illegible] nella discarica di via Germagnano [illegible] e stop: la sola idea la riempie di orrore. E.R. - 72 anni, separata al termine di un matrimonio senza amore» - lo [illegible] con voce spezzata mentre esibisce gli inutili medicinali prescritti dal veterinario per accompagnare la creatura senza troppo dolore al congedo definitivo.

Perché come ormai si [illegible] capito (ma conviene ribadire, a scanso di prevedibili giudizi e pregiudizi), «Tatina» è stata molto più di un cane per questa [illegible] donna sepolta da quasi vent'anni nel grigiore di un anonimo condominio di Nichelino. Abita al settimo piano: sopra e sotto di lei, giovani coppie, famiglie, ragazzi e ragazze che vanno e vengono. Ma è come se in quel caseggiato fosse sola: nessuna famiglia, nessun parente, nessun amico. A riempire l'alloggio, solo i ricordi di una giovinezza agiata sfumata da tempo, e l'abbaiare intermittente del piccolo volpino. Che rivendi[illegible] la [illegible] presenza [illegible] può, fra una crisi d'asma e l'altra, fissando con occhi consapevoli la padrona. «So che in alcuni cimiteri, come a Saluzzo e a Pralormo, [illegible] disponibili lotti per gli animali, ma io ho bisogno che Titina resti qui per andarla a trovare - spiega [illegible] la voce rotta dal pianto -. Vivo [illegible] poco, però sono disposta a pagare pur di assicurarle una sistemazione decorosa...».

Richiesta sulla quale si dibatte da tempo, ma a oggi insoddisfabile - replica Bruno Torresin, assessore ai Servizi cimiteriali -, «ben[illegible] comprenda lo stato d'animo [illegible] tutti coloro che desiderano mantenere una continuità di affetto con i loro animali». Non a caso - aggiunge -, nel nuovo piano regolatore cimiteriale [illegible] prevista, fra l'altro, l'istituzione di aree specifiche per gli animali nei camposanti torinesi sul modello di alcune realtà italiane e sop[illegible]tutto estere: «Il progetto preliminare è stato presentato a [illegible]. Dopo l'esame delle Asl e delle circoscrizioni, dovrà essere approvato in Consiglio comunale...». Una «terra promessa», che «Tatina» [illegible] farà in tempo a raggiungere.

Giovedì la Festa della Vittoria nella prima guerra mondiale: parlano i Cavalieri di Vittorio Veneto





Luigi Barbero, fanteria

«Io facevo parte della difesa estrema E ogni giorno scavavo la mia trincea»

«Per nove giorni raccogliemmo [illegible] morti accanto a noi Una carneficina»



Sergio [illegible] a 17 anni



Il giudice Luigi Tuttolomondo

«Ero al comando di un gruppo di Arditi La pace venne prima della nostra fine»

«Il mio sogno era diventare attore Ma lassù era di scena la sofferenza»



Luigi Rovella, bersagliere



Antonio Perelli, fanteria

«Un compagno cadde vicino a me e il [illegible] corpo mi salvò la vita»

Hanno cento anni Furono gli ultimi chiamati alle armi Le loro voci [illegible] ricordo di 10 milioni di caduti

«Noi, gli ultimi ragazzi [illegible] '99»

Sono otto i centenari che andarono al fronte

Ezio Ma[illegible]

Hanno cento anni. Oggi le loro parole danno voce a tutti i morti della Grande Guerra, oltre dieci milioni. Dicono: «Fu davvero un grande massacro». Sono i «ragazzi del '99», nati nel 1899. Furono gli ultimi ad essere chiamati alle armi. Avevano diciassette, diciotto, diciannove anni. Di quei giorni, di quei mesi hanno, tutti, ricordi molto forti. Mormorano: «Non puoi dimenticare l'orrore». Raccontano la paura, il freddo, il dolore. Gli assalti, corse disperate fuori dalle trincee per conquistare pochi metri di roccia. La battaglia sul Piave. La morte dei compagni, degli amici. Sono oramai rimasti in pochi quei «ragazzi». Otto vivono a Torino. Questa è la loro storia. Sono pagine di una guerra lontana, combattuta 80 anni fa.

[illegible] Aprile 1916. Aveva appena compiuto 17 anni Sergio Gazzillo quando partì volontario. Scappava dalla fame e dalla miseria. Era nato [illegible] Ortonova, in provincia [illegible] Foggia, sette fratelli, i genitori braccianti agricoli. Ricorda: «Quando avevo otto anni apparve nel cielo, sul nostro paese, una cometa. Rimase lì, come inchiodata, per due mesi. La gente veniva da lontano a vederla. Molti dicevano che doveva accadere qualcosa di brutto. Io non credevo alle loro parole. Ma fu [illegible]: prima il colera, poi il vaiolo, [illegible] la guerra».

Arruolato, 52° reggimento fanteria Cacciatori delle Alpi. «Spedito direttamente a Gorizia. Mi trovai subito in prima linea. E scoprii gli orrori della guerra. Dopo poche settimane una prima offensiva. Fucilate, attacchi, cannonate per quindici giorni, ininterrottamente. Attorno [illegible] noi si ammucchiavano i cadaveri. Una carneficina. Volevamo smettere, dovevamo smettere. Cominciammo allora a mostrare, fuori dalle trincee, pezzi di stoffa bianca, camicie, strisce di tela. Gli austriaci capirono e alzarono bandiera bianca». Fu la tregua. «Per nove giorni abbiamo raccolto morti. Qualcuno disse che erano 34 mila. Dopo nove giorni tutto ricominciò: bombe, morti, terrore. Poi Caporetto, la ritirata, il Piave. Rimasi ferito, durante un'azione. Ero con altri, scoppiò una granata». Di quei giorni Sergio Gazzillo ha tre ricordi. Una foto scattata prima di partire per il fronte, una medaglia di bronzo per «merito» datagli perché un giorno fece molti prigionieri, e l'assegno che gli manda [illegible]gni mese il ministero: 71.850 lire.

L'ARTIGLIERIA. Luigi Barbero è nato a Monticello d'Alba, nel Cuneese, il 12 aprile. Papà faceva il calzolaio [illegible] lui, fin da piccino, cominciò a rifar tacchi e suole. Dal padre prese anche la passione per la [illegible]ica. Imparò il clarino, entrò ancora bimbo nella banda del paese: «Suonavo alla domenica e nelle grandi cerimonie». Aveva appena compiuto 19 anni, lo chiamarono sotto le armi. Fanteria, 263° reggimento. Partì assieme a due amici del paese, Dacomo e Marengo. «Non sapevamo ch[illegible] ci aspettava». Un breve addestramento a Tortona poi a Montello sul Grappa. «Fummo schierati dietro il Piave, in trincee profonde neppure un metro, che [illegible] scavate ogni giorno». Estrema difesa [illegible] di sfondamento. «Eravamo distanti dal fronte, [illegible] sotto il tiro delle artiglierie». Barbero rimase otto me[illegible] sotto le armi. La guerra finì che era inverno. A Monticello tornarono solo in due. Marengo era morto durante un assalto. Luigi Barbero si ritrovò nella bottega del padre, [illegible] tacchi e [illegible]le. «Cercai soprattutto di dimenticare». La vita allora girava su poche occasioni. La messa alla domenica, il Natale, la Pasqua, la festa patronale. Nel '20 [illegible] Monticello arrivò l'elettricità. Aveva 25 anni quando sposò una bella ragazza del paese, Lucia. «Siamo rimasti assieme 75 anni, lei se ne è andata poche settimane fa, il 6 ottobre scorso».

La seconda guerra mondiale era vicina. Nel '40 ancora sotto le armi. «Fui fortunato, con il grado di sergente mi mandarono [illegible] squadra antiparacadutisti. Rimasi sei mesi ad Abbadia, nel Pinerolese, poi mi congedarono, tornai [illegible] Torino, [illegible] fabbrica». E in città conobbe ancora paura e morte. [illegible] bombardamenti, la fame, gli stenti». Poi la vita è corsa via.

[illegible] Quando era bambino Luigi Tuttolomondo mai avrebbe pensato [illegible] vivere un giorno nella nebbia [illegible] Nord. Era nato il [illegible] maggio ad Agrigento, il sole è di [illegible] in quelle terre. Cinque fratelli, papà artigiano. Era intelligente, a scuola staccò subito i compagni. E qualcuno disse ai genitori. «Questo ragazzo deve studiare, farà strada». Di strada ne ha fatta davvero il dottor Tuttolomondo: una brillante carriera come magistrato, a Biella, Alessandria, Torino, poi a Roma, in Cassazione.

Ma anche lui, ragazzo del '99, ha conosciuto gli orrori della Grande Guerra. Era ancora studente quando arrivò la cartolina precetto. Fanteria, 32° reparto. Prima a Catanzaro, il corso allievo ufficiale. Poi a Caserta, e il lungo, interminabile viaggio in treno verso il Nord. Erano i primi mesi della primavera, che significa quasi estate al Sud, ancora freddo inverno al Nord. Sbattuto sul Piave, col grado di sottotenente, a comandare ragazzi come lui, a dare ordini che lui a volte non condivideva, a odiare un nemico che non conosceva e vedeva. Fu messo [illegible] capo di un gruppo di Arditi, le truppe di assalto. Doveva essere trasferito in prima linea, con i suoi ragazzi. Forse a morire. La guerra finì prima.

Riprese gli studi, l'Università. La laurea, la prima nomina [illegible] cancelliere. A Biella. E tornò, così, verso il Nord. Poi il concorso, il ritorno a casa, pretore a Riesi. Le prime battaglie contro la mafia. Sposò una ragazza di Agrigento, Elena. La carriera lo riportò in Piemonte. Ad Alessandria, giudice di quel tribunale. Poi a Torino, procuratore. Indagò sul lavoro nero, in quegli anni molto diffuso. Poi fu consigliere di Corte d'Appello. «Ho conosciuto molti magistrati: Diego Amore, Luigi Conti, Marcello Maddalena, Costanzo Melchiodi, Bernardo Merlo. Erano [illegible]zie». Nel '63 a Roma, in Cassazione. Dopo sette anni la pensione. Lui, ha scelto di vivere a Torino.

SUA MAESTA'. Antonio Perelli è nato a Ferrara il 1 novembre. Una vita piena di avventure, fin [illegible] ragazzo. Cominciò giovanissimo a lavorare. Fu chiamato alle armi che era il [illegible]io. Fanteria. La divisa, lo zaino, il moschetto. E via, in una trincea melmosa a ridosso del Piave. «Si faceva la fame, ti davano ogni tanto del riso, più spesso dello spezzatino che era un brodo lungo lungo con dei frammenti di carne. A diciotto anni la fame ti buca e ti mangia lo stomaco». Dalle linee nemiche, chilometri dietro il fiume, ogni giorno sparavano con i mortai e le artiglierie pesanti. «Ti accorgevi e sentivi le bombe quando ti erano addosso, un sibilo lungo [illegible] istante, poi lo scoppio». Una di queste bombe finì nella trincea dove si trovava Antonio Perelli. Accanto a lui c'era un compagno, Franco. Si conoscevano da pochi mesi. Lo scoppio fu terribile. Franco fu colpito [illegible] pieno, il suo corpo protesse Perelli. «Forse devo [illegible] lui la mia vita». Pochi giorni dopo il re Vittorio Emanuele visitò quel tratto di linea, qualche chilometro dietro il fronte. «Il reggimento venne schierato, ore di attesa per un re che tardava. Poi gli ordini, le bandiere, il corteo con re Vittorio in [illegible]. Sua maestà camminava e guardava i soldati. Ogni tanto si fermava, stringeva una mano. Poi ancora in marcia verso il fondo del reparto». Re Vittorio Emanuele, si fermò ancora una volta. Tese la mano ad un fante rigido sull'attenti. Quel fante era Antonio Perelli.

[illegible] guerra finì. Perelli rientrò a Ferrara, si comperò un furgoncino, diventò rappresentate di salumi e formaggi, girò mezza Italia. Ora ricorda quella guerra lontana, l'amico morto nello scoppio della granata, la stretta di mano del re Vittorio Emanuele guardando fuori dalla finestra di un istituto comunale per gli anziani.

L'ATTORE. Luigi Rovella è nato a Grimaldi, [illegible] provincia di Cosenza il 20 gennaio. Aveva sette fratelli, i suoi genitori lavoravano la terra. Vita grama, di stenti e di fame. Il suo destino è legato ad una compagnia teatrale che un giorno passò a Grimaldi. E portò in scena, nel teatro comunale, un'operetta, «La vedova allegra». Rovella amava il teatro, lo spettacolo. «Decisi che quello era il mio mondo, praticamente scappai di casa, per seguire la compagnia». Pochi mesi prima il padre, Salvatore, aveva lasciato la famiglia per emigrare in America. Luigi, aveva solo 15 anni, disse alla mamma, Angela: «Anche [illegible] vado a cercar fortuna». Finì [illegible] Napoli, Caserta, Roma.

Era [illegible] Bari quando gli arrivò la cartolina precetto. «Mi mandarono a Zerobranco nel Veneto, bersagliere nel 10° battaglione. E furono no[illegible] mesi [illegible] inferno. Ero in retrovia, ma spesso andavamo in prima linea per portar armi e rifornimenti. Un giorno una raffica di mitraglia colpì il compagno che camminava davanti a me. Cadde a terra». Nove mesi [illegible] sofferenze, di fame, di morte. La guerra finì, Luigi Rovella tornò al teatro. Ebbe fortuna, girò l'Italia intera, andò a Malta, Tunisi, Tripoli. Alcune foto ricordano quei giorni lontani.

[illegible] DUE COPERTE. Il papà di Livio Pagella [illegible] al servizio del Duca d'Aosta, e [illegible] lui [illegible] al mondo a Torino, il 31 gennaio. I suoi volevano che studiasse. Ubbidì. Stava frequentando il quarto istituto tecnico per geometri quando arrivò la cartolina precetto. Lo mandarono in fanteria, finì sul Carso, tra rocce e pietraie. In trincea, dietro a chilometri di [illegible] spinato. Poi lo spostarono in Francia, in un centro di comunicazioni. «In quei [illegible]i mi diedero due o tre licenze per tornare a Torino e sostenere gli [illegible]mi scolastici». Ricorda la fame e il freddo di quei giorni: «Per combattere la fame si fumava molto, anche ottanta sigari al giorno, robaccia che ti bruciava lo stomaco». E racconta [illegible] storia delle due coperte: «Ne avevamo in dotazione una sola, faceva tanto freddo e quella non bastava. Così si dormiva [illegible] due, uno addosso all'altro, stretti stretti, completamente vestiti, coprendoci con le due coperte. Un [illegible] che [illegible] evitato a molti di [illegible] assiderati».

[illegible] DI STOFFA. Giacomo Bellancino ha compiuto cento anni il 12 agosto. E' nato a Robbio, vicino a Pavia. Fu chiamato alle armi [illegible] 18 anni. Aveva appena conosciuto una bella ragazza che abitava nel paese, Domenica, [illegible]. Come era abitudine in quegli anni, andava a far serenate sotto [illegible] sua finestra. Imparò a suonare il violino per lei. Lo mandarono in guerra, era ancora un ragazzo, pieno di sogni e illusioni. «Ho scoperto la morte». C'è chi, [illegible] Felice Ruella, che al fronte non è mai finito. Ruella [illegible] nato [illegible] Torino, il 29 dicembre. Lo chiamarono a settembre, si trovò in [illegible] di [illegible] Ligure per l'addestramento. Il moschetto, [illegible] baionetta, il poligono. «State pronti», dicevano i sergenti. A metà ottobre ci fu [illegible] preallarme: «Siamo a pochi giorni». E poi, per fortuna, arrivò la pace. Felice Ruella, 44° fanteria, fu congedato, tornò a Torino.

Pochi ricordano quel giorno, quando gli ufficiali dissero che era finita, che si poteva tornare a [illegible] Lucido è il racconto di Luigi Rovella, bersagliere in guerra e attore in pace: «Mi trovavo con il mio battaglione in un paese che si chiamava Rotelcarnaro. Stavamo preparandoci per un attacco. L'azione venne rinviata. E [illegible] ci disse perché. Allora non si potevano fare domande». Passarono alcuni giorni: «Ci dissero che [illegible] guerra era finita. Ci consegnarono 80 lire, e un pacco vestiario. Sì, un pacco con dentro un taglio di stoffa scura, per fare un vestito completo». Fu dato [illegible] panno di stoffa nera ai sopravvissuti di quel massacro.

«Quanto freddo su quelle montagne ma in dotazione una sola coperta»



Livio Pagella, fanteria



Giacomo Bellancino

«Ero musicista e facevo le serenate In un giorno finì la mia gioventù»

«Tutto sommato mi [illegible] andata bene Ero in preallarme ci fu l'armistizio»



Felice Ruella, fanteria

Specchio dei tempi

«Solo tre letti in Rianimazione nell'ospedale di Moncalieri» - «Questa Torino mai sufficientemente [illegible] - «A non pagare il parcheggio si rischia meno» - «Così sono diventata abbonata inesistente»

Una lettrice [illegible] scrive:

«A seguito di uno scompenso cardiaco grave mio padre è stato ricoverato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri, in [illegible] secondo tempo si [illegible] aggravato.

«I medici consigliarono, date le sue difficili condizioni, di ricoverarlo in Rianimazione, però purtroppo questo reparto era al completo. I medici ci misero al corrente che purtroppo la Rianimazione era dotata di soli tre posti letto, cifra irrisoria per una popolazione di oltre centomila abitanti in quanto l'ospedale oltre a tutta la popolazione di Moncalieri comprende anche i Comuni vicini: Trofarello, La Loggia, Nichelino, Vinovo ecc...

«Mio padre ha così dovuto essere trasportato tramite ambulanza in un altro ospedale con rischio per le sue condizioni di salute.

«Mi domando come [illegible]l un ospedale ben dotato di cardiologi, specialisti, personale ecc., sia in così precarie condizioni sul piano strutturale, tali da [illegible] garantire neppure un'assistenza nei casi più gravi.

«In secondo luogo, l'ospedale di Moncalieri essendo stato [illegible] struito quando la popolazione era di [illegible] 1/4 di quella attuale, non sarebbe possibile costruire in un'area più spaziosa, un ospedale dotato [illegible] un [illegible] di posti letto adeguato alle richieste della popolazione non solo per la Rianimazione ma anche per tutte le altre patologie che necessitano.

«E' inutile ampliare solo [illegible] pochi posti letto un ospedale che sarebbe da raddoppiare; affinché anche i medici ed [illegible] personale possano svolgere la loro attività senza correre il rischio che alcuni pazienti possano correre il pericolo di morire durante il trasporto.

«Mi sembra una spesa urgente per la popolazione [illegible] Moncalieri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In fase ormai di chiusura della bella manifestazione "Rivelazioni barocche" vorrei rivolgere un sentito "grazie" all'assessorato per la Cultura della Città [illegible] Torino ed alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti per aver organizzato questo ciclo di visite guidate. Ma, soprattutto il mio grazie va ai giovani che con estrema competenza, gentilezza ed entusiasmo ci hanno accompagnato in questo itinerario così insolito, affascinante [illegible] nascosto della nostra città.

«Sono state ore estremamente gradevoli che ci hanno fatto scoprire o riscoprire questa Torino dai mille volti mai sufficientemente amata».

Eva Novello

Un lettore ci scrive:

«Abito in corso San Maurizio e, in qualità di non residente, pago l'abbonamento parcheggi 100.000 lire a trimestre. Alcuni giorni fa, non riuscendo a trovare posto (nonostante le strisce blu) lascio l'auto parcheggiata, per metà, [illegible] di fuori delle stri[illegible] che delimitano il parcheggio. Nel tragitto dall'auto al portone di casa (meno di 100 metri) conto almeno una decina di auto parcheggiate sprovviste sia dell'abbonamento sia del tagliando prepagato. Quando vado a riprendere l'auto trovo [illegible] multa (sacrosanta) di 60.600 lire. Quegli automobilisti che hanno parcheggiato senza pagare, togliendo il posto ai residenti e a chi paga salato, nella peggiore delle ipotesi se la cavano con 18.000 lire. Non mi sembra molto giusto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 15 ottobre segnalo un guasto al mio telefono specificando all'operatore che è un telefono a tavolino. Dal tavolo prove in centrale [illegible] risulta nulla e perciò il [illegible] guasto verrà dato al tecnico [illegible] zona.

«Lunedì 18 non avendo ricevuto nessuna comunicazione richiamo e mi vien detto che il [illegible] numero di telefono corrisponde [illegible] un'altra persona. Martedì mattina vad[illegible] cambia[illegible] l'apparecchio, e anche dai loro controlli il numero risulta intestato ad altra persona.

«Telefono al 187 come indicato da loro, mi mandano al numero verde 167.590.497. A detto numero insistono che io ho scritto una lettera di disdetta, [illegible] quando l'avranno rintracciata mi richiameranno.

«Dopo un'ora sollecito e mi vien detto di lasciarli in pace.

«All[illegible] al pomeriggio verso le 15 mi reco in via Monterosa, e [illegible] mio cellulare chiamo il 188. Questa volta l'operatrice lavora meglio e fatte le ricerche, dopo circa un quarto d'ora scende in portineria e mi riferisce, che c'è stato [illegible] errore [illegible] parte loro (la lettera di disdetta effettivamente c'è, ma il prefisso non [illegible] 011, [illegible] hanno composto loro, ma bensì 125). [illegible]i comunica che è tutto a posto [illegible] difatti alle 17 il mio telefono da tavolo funziona. Ad oggi però risulto ancora abbonato inesistente».

Segue la firma

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la moglie con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole sono un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati: è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è una storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini di casa, che forse hanno ragione, ma che sembra non abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo utile per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che lì abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe essere un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Una stanza di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine di cronaca. Lei aveva raccontato di aver partecipato al bando del '98 per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me non hanno che da dirlo, ma non devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo nome non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della sua scheda; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 500 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a noi per darle un contributo economico. Quel denaro è lì solo per lei. Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate». Il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile esca nella struttura praticamente tutta in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitata e sono stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

«Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per una manciata di minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più noto. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi di un povero giostraio come me?».

Fino al 5 novembre, l'orario dei camposanti è protratto alle 18,30

Un weekend dedicato al ricordo

I tre giorni di vacanza hanno contribuito a rendere ordinato l'afflusso nei cimiteri



Migliaia [illegible] persone hanno fatto visita in questi giorni ai defunti

Alla soddisfazione dei vigili urbani fa eco il malumore dei fiorai: contestano la nuova norma che vieta di sistemare fiori già invasati sotto i loculi

I torinesi hanno scelto la visita «intelligente» ai cimiteri della città, confortati da una temperatura di circa 16 gradi. «Dall'altro ieri - spiegano i vigili urbani - l'affluenza è stata ben distribuita. Si sono avute alcune code sulle strade prossime alle aree cimiteriali, anche qualche affanno a cercare parcheggi nelle ore di punta, fra le 9,30 e le 10 del mattino, e nel primo pomeriggio, ma nel complesso tutto si è svolto in modo abbastanza ordinato. Ha contribuito senza dubbio il fine settimana lungo, che ha permesso di distribuire l'utenza nei tre giorni di sabato, domenica e lunedì».

Ieri il traffico in [illegible] Novara è stato abbastanza sciolto, un po' m[illegible] quello in corso Regio Parco, perchè qui era più difficile trovare parcheggio. Mentre qualche coda [illegible] è avuta in strada antica [illegible] Portone, che conduce al Cimitero Parco. Qui però un'attenta regia dei vigili, l'abbondanza di parcheggio e un rapido avvicendamento delle auto non hanno creato particolari momenti di crisi.

Se i vigili sono soddisfatti, [illegible] lo sembrano però tutti i fiorai: «Rispetto l'anno scorso le vendite sono calate. Ci sono evidentemente meno soldi. Inoltre le disposizioni cimiteriali che vietano di sistemare vasi sotto i loculi hanno fatto diminuire la vendita di piante invasate. Il pubblico ha dovuto privilegiare i mazzi di fiori».

Quali? Sia al cimitero Monumentale sia [illegible] quello Parco i fiorai sono concordi che «il classico crisantemo non è più di moda». Specie quello grande, [illegible] prestigioso tipo William, che costa dalle 10 alle 15 mila lire il pezzo. «Non viene quasi più richiesto, se non per ornare le grandi fioriere delle tombe di famiglia».

La gente ha preferito le orchidee, i lilium, le rose, le gerbere, i gladioli e i sancarlini, quelli che assomigliano a margherite. Gran parte del prodotto proviene dall'Olanda, «è appena più caro di quello italiano, ma presenta meglio e dura di più».

I prezzi? Il crisantemo medio ieri era venduto dalle 4 alle 6 mila lire l'uno, ma al cimitero Parco vi erano esemplari anche da [illegible] mila lire. Il mazzo con 5 rami di sancarlini olandesi costava 15 mila, contro le 10-12 mila dello stesso tipo italiano.

Quanto [illegible] servizi, le autorità cimiteriali hanno cercato di fare del proprio meglio per agevolare il pubblico. I campi erano puliti, [illegible] qualche maggiore cura al Monumentale.

L'ingresso ovunque è stato protratto. Anche oggi, e fino al [illegible] novembre, l'orario di apertura sarà dalle 8,30 alle 18,30, [illegible] ultimo accesso alle 17,30. Dal 6 novembre riprenderà invece l'orario invernale: 8,30-16,30, con ultimo ingresso consentito fino alle ore 16.

Data la particolare affluenza di pubblico, ancora fino ad oggi, l'accesso alle auto private autorizzate è sospeso, ma è [illegible] disposizione degli utenti un servizio gratuito di pulmini, che fanno la spola nei vari campi. Naturalmente continua il «Servizio cortesia», richiedibile all'ingresso del cimitero, che offre trasporto gratuito e assistenza agli anziani con difficoltà motoria.

Anche l'Atm ieri ha raddoppiato i mezzi diretti ai cimiteri, aggiungendo le linee sbarrate al 68, che conduce da piazza Adriano [illegible] via Ravina, al 75 che va dalle Vallette al «Monumentale» e al 74, che unisce corso Marroncelli al cimitero Parco. Oggi, oltre alle linee normali, rimarranno a disposizione il 75 sbarrato e il 5 sbarrato.

LE CERIMONIE OGGI

Al cimitero «Monumentale» oggi si svolgeranno cerimonie solenni dedicate alla memoria dei defunti, specie di quelli che [illegible] sono immolati al servizio del paese e della comunità.

Alle 8,45 nella cappella di corso Novara, il provicario generale monsignor Fran[illegible] Peradot[illegible] condurrà una preghiera comunitaria in suffragio dei defunti, alla presenza delle autorità civili e militari.

Seguirà un corteo nel camposanto, che visiterà i luoghi più significativi. Nell'occasione [illegible] associazioni d'arma, combattentistiche e della Resistenza deporranno corone di fiori [illegible] loro caduti, militari e civili. Alle 15,30 seguirà, [illegible] piedi della Gran Croce del Monumentale, una Messa celebrata dall'arcivescovo Severino Poletto.

Il pienone dove s'è celebrata la festa dei diavoli

Ma il lungo raduno in «salsa» torinese dedicato a spiriti streghe [illegible] fantasmi si trasforma in una carnevalata



La festa di Halloween all'Hiroshima Mon Amour dove, per la ressa, sono dovuti intervenire i buttafuori

La notte di Halloween dà lavoro ai buttafuori

Contagiati dalla febbre di Halloween, o forse, più semplicemente, attratti [illegible] ogni tipo di carnevalata, parecchi torinesi [illegible] hanno resistito alla tentazione di mascherarsi [illegible] hanno trascorso la notte tra [illegible] 31 ottobre [illegible] ieri - giornata di Ognissanti - in locali che aveva[illegible] organizzato party all'insegna di streghe, spiriti [illegible] fantasmi.

L'antica festa di origine celtica, reimportata in Europa dagli Stati Uniti, dove da più di un secolo è la gioia di generazioni di bambini, ha fatto registrare ovunque il pienone. Non c'è da stupirsi. Sono anni che anche Torino cerca di affermare una propria notte dei demoni. Hiroshima Mon Amour, al Lingotto, per questa ultima edizione del secolo ha addirittura dedicato due giornate alla ricorrenza. E alla mezzanotte di domenica, c'è stato bisogno di due buttafuori all'ingresso per regolare gli accessi.

Dentro, nella sala concerti e in quella del seminterrato, c'era davvero [illegible] tutto: maschere a tema (il classico teschio che regge in mano la falce, facce di gomma stile horror, cappelli a punta e mantelle nere) ma anche figure che con la tradizione di Hallowen non hanno nulla a che vedere.

C'erano, per esempio, un uomo con [illegible] poncho e un sobrero calato sugli occhi, un ragazzo che indossava sopra l'abito un accappatoio, un altro con la testa dentro una maschera di porco.

Ma il più originale, e anche il più inquietante, era un giovane che s'è presentato con una tuta bianca, semplicissima, lunga dalla testa ai piedi. Con quella tuta bianca addosso ricordava uno di quei tecnici giapponesi che tivù [illegible] giornali hanno mostrato dopo l'intervento nella centrale nucleare che ha rischiato di provocare [illegible] catastrofe ambientale di dimensioni folli. «Uno spirito, un vero morto vivente» dicevano i ragazzi [illegible]servandolo incuriositi ma [illegible]che un po' imbarazzati, a disagio.

Il fatto, raccontava l'altra sera Andrea, studente universitario fuori corso («Giurisprudenza, mi manca solo la tesi») di 27 anni, è che va bene Halloween a Torino, ma senza esagerare. «E' il terzo anno - diceva sollevando leggermente il suo cappuccio bianco da fantasma - che partecipo a una festa di questo tipo: vanno bene Dracula e la famiglia Addams, gli scheletri [illegible] i fantasmi. Una cosa molto tradizionale. Ogni volta che qualcuno cerca nella festa significati che vanno oltre il travestimento puro [illegible] semplice, cala il gelo». Allora è vero che Halloween è soprattutto carnevalata... «Forse, è solo un modo è per esorcizzare le nostre paure di bimbi».

Un centro studi lancia una campagna nazionale che promuove l'«ascolto dell'infanzia»

Bimbi a disagio, perché soli e impauriti

Ne soffre il 35-40 per cento

Alberto Gaino

«Le più recenti ricerche sull'infanzia indicano tutte che il 35-40 per ce[illegible] dei bambini esprime problematiche legate alla paura, alla solitudine, alla mancanza di [illegible] con gli adulti». Claudio Foti, psicoterapeuta, parte dai numeri per rovesciare i luoghi comuni costruiti sui figli della «crescita zero»: pochi e coccolati come «merce rara». Il centro studi che presiede (Hänsel e Gretel) e l'associazione di cui fa parte (Rompere il silenzio) hanno promosso una campagna nazionale che ha per obiettivo «l'ascolto [illegible] bambino». Più di cinquanta dibattiti, conferenze, convegni in tutta Italia per richiamare l'attenzione di genitori, insegnanti, operatori sociali. A Torino l'appuntamento è per il 5 novembre al Museo dell'Automobile, a Grugliasco 15 giorni dopo, all'Istituto Missionarie della Consolata di corso Allamano.

Sembra [illegible] controsenso: seguita dalle videocamere dei genitori sin dal primo giorno di vita, spiata in ogni minimo progresso, rimpinzata di omogeneizzati, peluche e karaoke di carillon, l'ultima generazione di italiani e italiane [illegible] riceverebbe sufficienti attenzioni? [illegible] bambini di oggi sono vittime di un paradosso: vengono bombardati di stimoli, [illegible] poi [illegible] hanno nessuno con cui elaborare quegli stimoli. Spesso gli adulti vanno di fretta anche con i figli, presi come sono da una montagna di preoccupazioni grandi e piccole. Anche [illegible] confronti dei bambini. Il problema [illegible] è che si tende a pensare al bambino dal nostro punto di vista, e non dal suo. Non lo si sa ascoltare e il disagio che ne nasce è spesso alla base [illegible] problematiche impulsive: bambini che crescono carichi di aggressività verso gli altri, bambini che [illegible] mangiano o mangiano troppo, preadolescenti che ricorrono ad eccitanti per tenersi su».

Hänsel e Gretel ha organizzato in questi anni 170 corsi di formazione [illegible] scuole. «La domanda di aiuto è crescente da parte di insegnanti [illegible] genitori. Recentemente [illegible] è stato chiesto di intervenire in alcune scuo[illegible] medie superiori per affrontare con i professori fenomeni [illegible] fra gli studenti. Un caso ricorrente: si formano gruppi di ragazzi aggressivi che gestiscono gli spazi degli intervalli fra le lezioni e quello dei gabinetti imponendo rituali di sottomissione ai propri compagni. Sono ragazzi che provengono sempre di meno da realtà di emarginazione familiare e sociale e sempre di più dal ceto medio. Il bisogno di ascolto è anche un bisogno di regole: siamo passati nell'arco di un paio di generazioni da padri autoritari a padri assenti e deboli. E' un fenomeno in aumento che a noi si rivolgano genitori privi di autorevolezza nei confronti dei figli. Genitori che dicono "il bambino ci tiranneggia e non sappiamo che fare". Genitori che avevano rinunciato a un ruolo educativo che passa anche attraverso l'ascolto dei figli».

Ascoltare? Come? Foti spende la parola empatia. «Senza condivisione non c'è ascolto. L'abbiamo scritto anche nella Dichiarazione dei principi e degli impegni degli insegnanti [illegible] dei dirigenti scolastici di fronte [illegible] disagio degli allievi: mettersi nei [illegible] di...». E racconta [illegible] Carlotta che «voleva impressionare la [illegible] maestra dicendole: "Mi guardano da dietro gli alberi quando torno a casa". La metteva alla prova. Poi, passò a confidarle che la mamma la picchiava e la costringeva a fare i lavori di casa". La maestra si informò e le colleghe [illegible]no: "Carlotta vuole soltanto attirare l'attenzione su [illegible] sé, [illegible] madre è una persona perbene". Casualmente, tempo dopo, si scoprì che la bambina aveva dei lividi sul corpo e che la [illegible] era [illegible] donna sola, con gravi problemi economici e di relazione. Tanti bambini non sono presi sul [illegible].

Sempre più frequenti nelle superiori episodi di bullismo [illegible] gruppi di studenti

«I piccoli bombardati da tanti stimoli [illegible] hanno nessuno con cui elaborarli»



Sempre più [illegible] i piccoli [illegible] problemi legati a paura, solitudine e mancanza di dialogo con i genitori

«Non so se mi vogliono bene»

L'angoscia di Giuseppe, sette anni mandato da [illegible] giudice in collegio

Sulle paure dei bambini l'Associazione Rompere il silenzio ha pubblicato numerosi interventi sulla sua rivista. E, fra questi, c'è il racconto di un ragazzino: «Io [illegible] Giuseppe, ho sette anni. Sono arrivato al collegio da poco perché quando uscivo da scuola due uomini grossi e una signora hanno fermato il pulmino e mi hanno detto di andare con loro che mi portavano in un posto bello, in un istituto. La signora parlava sempre e aveva una carta in mano e parlavo in macchina con questi due signori e leggeva la carta. Penso che quella carta era una cosa importante. Ogni tanto si girava e mi diceva: "Non avere paura dai, il giudice ha scritto che ti dobbiamo portare in istituto, lì starai bene e verranno anche i tuoi fratellini". Io [illegible] molta paura che ancora non [illegible] come sono vivo...Poi siamo arrivati al collegio.

«Appena sono entrato tre sconosciuti mi hanno baciato, poi tutti a dire che dovevo andare a mangiare. Non lo [illegible] perché, [illegible] il mio stomaco [illegible] era mai stato chiuso come quel giorno. Solo quando quando sono arrivati i fratellini sono stato contento, ho visto Emanuele che ha 4 anni e gli ho detto: "Non devi dire niente a questi delle cose che fa mamma". Poi è venuta mamma, ha fumato due sigarette, piangeva, piangeva e diceva che ci pensava lei con [illegible] giudice. Forse oggi ci ha p[illegible] tante botte da papà, papà ha rotto un'altra fine[illegible] e ha la mano che [illegible] il sangue perché lei ha portato qui Emanuele.

«Ecco questi [illegible] i [illegible] pensieri oggi, mentre i bambini sono tutti al campetto e io non ho voglia di giocare, [illegible] sento solo, [illegible] sono i miei fratelli ma per loro ci pensano le signorine e io sto seduto qui su un tubo e guardo i bambini giocare da una fessura di ferro e penso a tutte le cose che mi sono successe, alle botte di papà, a mamma che ci lasciò soli a casa e se ne scappò e poi a questi uomini grandi che mi portano da una parte all'altra e a questo posto dove ci sono trecento facce nuove che [illegible] [illegible] se mi vogliono bene, e ai bambini furbi e cattivi che non [illegible] fanno giocare».

Con fondi Fao

L'Università è sbarcata all'Avana

Giovanna Favro

La «politica internazionale» dell'ateneo [illegible] via Po ha fatto un nuovo passo avanti. L'università ha presentato al ministero degli Esteri un progetto di collaborazione con gli atenei cubani, che è stato ritenuto tanto positivo che la Fao ha stanziato in tempi-record 650 mila dollari. Capofila dell'iniziativa è la facoltà di Veterinaria, che con la «sorella» Agraria coordinerà l'utilizzo dei fondi per ricostruire tutti gli impianti zootecnici dell'università cubana, sperimentare nuovi mangimi, e creare [illegible] per l'utilizzo di nuove tecnologie da parte degli accademici cubani: corsi che potrebbero fungere da trampolino di lancio per l'introduzione nell'isola caraibica di tecnologie industriali italiane.

Gilberto Forneris, docente a Veterinaria e «tessitore-coordinatore» degli accordi con Cuba, e Claudio Borio, responsabile dell'«Area ricerca e relazioni internazionali» dell'ateneo, spiegano che a Torino è stata attribuita la responsabilità didattico-scientifica dell'uso dei fondi Fao: «In passato - spiega Forneris - l'Urss garantiva a Cuba le forniture di foraggi per gli allevamenti, che sono improvvisamente venuti a mancare nell'isola. La produzione di latte è così crollata di botto del 70%, e quella di carni bovine ancora di più. A Cuba inoltre l'Università agraria ha una significativa parte produttiva, che serviva all'alimentazione di studenti, docenti e dipendenti dell'università». Ed ecco i termini dell'accordo: «Innanzitutto i fondi saranno utilizzati per [illegible] costruzione di stalle, ovili, porcilaie, pollai. Insomma [illegible] [illegible]derna azienda zootecnica, che speriamo di poter dotare anche di un mangimificio computerizzato». Secondo: «Un progetto di sperimenta[illegible] di n[illegible] sistemi di alimentazione degli animali, basati su mangimi ottenuti da alcuni legumi e da scarti di lavorazione della [illegible] da zucchero».

Terzo: «Un progetto di sperimentazione genetica, con una docente [illegible] Scienze, per la selezione di api resistenti alla varroa, un parassita diffuso in tutto il mondo che distrugge gli alveari, in relazione alla produzione di miele di mango e mangroia dell'isola». Infine «Corsi per la diffusione di tecnologie avanzate a Cuba, scambi di docenti e studenti». Non basta: «Realizzeremo anche un master sulla gestione della f[illegible] e dell'ambiente, che avrà sede per il 20% a Torino e per l'80 a L'Avana, per creare esperti in grado di limitare i danni ambientali in zone incontaminate divenute d'improvviso meta di turismo di [illegible]. In alcune [illegible] del Mar Rosso, ad esempio, l'impatto dei turisti sta addirittura distruggendo la barriera corallina». Il progetto [illegible] la base per ulteriori forme di collaborazione con altri atenei cubani: «E' un Paese in forte transizione - dice Forneris - nel quale a un'elevata qualità didatti[illegible]-scientifica si contrappongono sacche di povertà e di arretratezza industriale. Gli osservatori concordano nel ritenere Cuba una terra di futura espansione economica significativa, nella quale molte imprese europee stanno facendo grandi investimenti. L'arrivo dell'università torinese può essere il punto di partenza per l'introduzione di tecnologia italiana avanzata».

Valzer di nomi al Comitato di Torino 2006

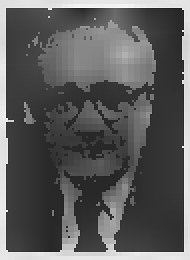
Castellani smentisce l'«ipotesi Bontempi»

«Io [illegible] il presidente del comitato e io sono colui che decide le nomine. Lo scriva pure: sono assolutamente disgustato da questo valzer di nomi orchestrato dai media senza alcun fondamento».

[illegible]' un sindaco Castellani sul piede di guerra quello cui i cronisti chiedono conferma circa «l'ipotesi Bontempi»: vale a dire che sia l'ex eurodeputato della Quercia - su indicazione della presidente della Provincia Mercedes Bresso - ad essere in procinto [illegible] ottenere la quarta poltrona di vice-presidente dopo Christillin, Rambaudi e Pescante.

Sindaco, ma allora Rinaldo Bontempi non risulta ad un passo dalla conquista della quarta poltrona. Eppure dicono [illegible] sia stata proprio Mercedes Bresso a fare il suo [illegible] «Ma io [illegible] so chi può mettere in giro certe assurdità - risponde inviperito - fossi io al posto di queste persone che si vedono catapultare sui giornali senza motivo mi arrabbierei [illegible] morire. Smentisco che [illegible] sia considerata anche solo tangenzialmente questa nomina: è [illegible] prima volta adesso che ne sento parlare». [illegible] dell'ipotesi che sia Cesare Vaciago, il city [illegible]ger del Comune, sia Anna Marti[illegible] (responsabile dell'immagine di Palazzo Civico) possano ottene[illegible] un incarico per le Olimpiadi del [illegible] che pensa? «Penso che anche qui si tratta di assurdità. Entrambe queste persone hanno sottoscritto un incarico che si concluderà soltanto nell'aprile del 2001, quindi non vedo come potrebbero conciliare i due mandati...». Incalza: «Il comitato sarà operativo attorno a gennaio. Pri[illegible] di quella data ogni previsione è del tutto priva [illegible] fondamento. Poi, tutto si svolgerà all'insegna della massima trasparenza».

(a. min.)



Bontempi ex eurodeputato della Quercia il cui nome sarebbe stato fatto dalla Bresso

Nel mirino del procuratore aggiunto Guariniello anche il servizio di Igiene dell'Asl 1

La sala chirurgica non era autorizzata

Sopralluogo dei Nas al centro C.D.C. di via Fabro

«Visto il putiferio che si è scatenato per l'Omnia Medica è meglio che chiudiate la vostra sala operatoria». Si [illegible] verso la fine di luglio. Dopo il caso della clinica Sedes Sapientiae di via Bidone, il procuratore aggiunto Raffaele Guariniello aveva deciso [illegible] svolgere accertamenti a tutto campo su case di cura e centri ambulatoriali privati. Aveva appena ricevuto un anonimo e molto dettagliato esposto sull'Omnia Medica di via Baiardi 7 e mandò a colpo [illegible] i suoi ispettori in quel centro. Saltò fuori che vi si effettuavano interventi chirurgici in anestesia locale e generale utilizzando una piccola sala operatoria che non doveva essere autorizzata. Recentemente un nuovo anonimo è [illegible] recapitato al magistrato. E questa [illegible]lta l'indicazione di un possibile reato riguardava il C.D.C., il centro specialistico che ha più sedi e ambulatori in città. I suoi recapiti e numeri telefonici occupano un'intera pagina dell'elenco telefonico. In alto a sinistra, nel rettangolo in cui si indicano i servizi sanitari offerti nella sede di via Fabro 12, si legge: «Ambulatorio per interventi chirurgici».

L'anonimo che ha scritto a Guariniello ha fatto notare quel particolare e il magistrato ha inviato i carabinieri dei Nas e i tecnici del servizio igiene e sicurezza dell'Asl 1 a ispezionare la sede del C.D.C. E' così emerso che sino a luglio aveva funzionato in via Fabro una sala chirurgica - come annunciato dall'elenco telefonico - con [illegible] una stanza di degenza temporanea. Quest'ultimo servizio non è stato smantellato. Ma la sorpresa è arrivata dalla documentazione: il C.D.C. ha un'autorizzazione rilasciata dal Comune, competente solo per i centri ambulatoriali. Per le strutture in cui si effettuano interventi chirurgici ci si deve rivolgere alla Regione.

E i controlli? Guariniello, dopo il caso della clinica di via Bidone, ha nel mirino il servizio di igiene ed edilizia urbana della stessa Asl 1 per via di [illegible] contestata relazione in cui si affermava che nelle sale chirurgiche della Sedes Sapientiae [illegible] percorsi [illegible] pulito e dello sporco sono separati per quanto è possibile». Tornò ad occuparsi dello stesso servizio dopo [illegible] scoperto [illegible] sala chirurgica abusiva di via Baiardi. E ora ha raccolto un'imbarazzante testimonianza di personale del C.D.C. «Fu uno degli ispettori di qu[illegible] servizio a consigliarci di chiudere la sala chirurgica. Per non [illegible] guai». Quel funzionario pubblico [illegible] avrebbe dovuto rivolgersi alla magistratura? Guariniello vuol capire perché [illegible] l'ha fatto e, intanto, prende atto che importanti cliniche private cittadine abbiano temporaneamente chiuso quest'estate alcune sale operatorie inadeguate per farvi svolgere i necessari interventi.

(al.ga.)

[illegible] AIDS [illegible]

Diminuiscono le infezioni

Prosegue, fortunatamente, il trend negativo della diffusione dell'Aids. Dal luglio '98 al giugno scorso la flessione del numero di casi è stata di circa il 12,4% rispetto ai 12 [illegible] precedenti. È questo uno dei dati che emerge dall'indagine nazionale condotta [illegible] Ministero della Sanità e che verrà presentata giovedì a Roma dall'Associazione Politrasfusi. L'Aids colpisce in Piemonte 3 persone su 100 mila, più di quanto faccia nelle regioni meridionali, ma [illegible] che in Lombardia (7,6), Lazio (6,5), Emilia Romagna (5,1) e Toscana (4,6). Nel primo semestre del '99, i casi di Aids notificati in Piemonte sono stati 792 contro gli 858 globalmente registrati nel '98. [illegible] picco più alto si è avuto nel 1996 con 934 casi. La provincia più colpita nell'ultimo anno è stata Verbania, con un tasso di incidenza pari all'11,2 per 100 mila persone, seguita da Biella (7,9), Novara (7,5), Torino (5,0) e Cuneo (4,3).

Il prototipo è in produzione da [illegible] ditta tedesca: con questo si ridurrà il costo dell'intervento

«Un brevetto per migliorare l'operazione»

Strumento studiato da due medici specializzati in laparoscopia

Marco Accossato

E' torinese il brevetto italiano che consentirà di eseguire interventi chirurgici in laparoscopia con materiale sterilizzabile e riutilizzabile anziché monouso. L'apparecchiatura, ideata dal ginecologo Nicola Gasbarro, primario all'ospedale di Chivasso, e dal [illegible] aiuto Pietro Lupo, permetterà di risparmiare circa mezzo milione a operazione, cioè il prezzo di uno speciale palloncino usa e getta che introdotto sotto pelle per sollevare l'addome senza utilizzare anidride carbonica ha consentito finora l'introduzione dei ferri chirurgici. Al posto [illegible] questo «vecchio» palloncino a forma di ciambella in materiale plastico, i dottori Gasbarro e Lupo hanno realizzato un apparecchio in acciaio rivestito di teflon, quindi sterilizzabile: «Per il momento - spiegano - ci siamo dovuti limitare al brevetto italiano, perché quello europeo sarebbe costato troppo p[illegible] le nostre risorse, circa 60 mili[illegible]ni, oltre ai 10 che abbiamo già investito per la concretizzazione dell'idea e la realizzazione dei prototipi». Il nuovo attrez[illegible] sarà prodotto da una ditta tedesca che ha offerto le maggiori garanzie al minor prezzo [illegible] verrà presentato ufficialmente durante un corso di specializzazione dedicato alla tecnica laparoscopica in programma dal 15 [illegible] 18 novembre prossimi all'ospedale di Chivasso. L'utilizzo del «sollevatore» [illegible] [illegible]mente illustrato a dicembre durante un congresso internazionale in Camerun, e a marzo del Duemila al convegno europeo di ostetricia e ginecologia in programma a Madonna [illegible] Campiglio.

Si tratta dell'evoluzione di un'evoluzione. Soltanto un anno fa è stato lo stesso dottor Gasbarro a utilizzare - primo in Piemonte - al posto del getto di anidride carbonica per gonfia[illegible] l'addome e consentire al chirurgo di operare, il palloncino solleva-addome in plastica che presto sarà [illegible] passata. «E' risaputo - spiega il ginecologo - che l'introduzione di anidride carbonica per facilitare l'indagine in profondità può dare problemi circolatori dovuti alla compressione: embolie gassose, dolori post-operatori, irritazione del peritoneo. Introducen[illegible] invece un sollevatore come il palloncino a forma di ciambella o il nuovo attrezzo che abbiamo brevettato è possibile ottenere il medesimo risultato senza alcun rischio di complicazioni».

Solamente indicativo, per il momento, il prezzo previsto per la commercializzazione del prodotto: 10 milioni circa. «Una somma - calcolano i due medici inventori - che sarà ammortizzata da qualsiasi ospedale dopo appena venti interventi, circa sei mesi di attività». Efficacia garantita, poiché prima di brevettare [illegible] sistema l'équipe del dottor Gasbarro l'ha utilizzato decine di volte a Chivasso, senza [illegible] minimo problema.



Il ginecologo Nicola Gasbarro

Il sogno di un ragazzo diventa realtà a Londra

Macbeth, il re è un torinese

Fabio Galvano

corrispondente da LONDRA

IL pubblico lo conosce come Téo Ghil; e lo applaude, ogni sera, quando il sipario cala al Westminster Theatre su quel [illegible]sico [illegible] repertorio shakespeariano che è il «Macbeth». In realtà l'attore che [illegible] l'impegnativo ruolo del re scozzese si chiama Matteo Ghilardi ed è un giovane torinese: [illegible] [illegible] Guinness dei [illegible]mati, forse, ma sicuramente degna di rilievo la sua scalata a una delle più prestigiose parti nel teatro classico, anche se poi scivola sulla buccia di banana delle locali scaramanzie teatrali dimenticando che gli attori inglesi preferiscono parlare di «quel dramma scozzese» anziché citarlo per nome.

«Macbeth» è stato uno squarcio improvviso, per il ventottenne attore, in una carriera appena agli inizi. E' la prima parte [illegible] protagonista, infatti, che gli viene affidata: finora si era dovuto accontentare di una partecipazione - due anni fa - [illegible] Festival di Edimburgo, di un paio di battagliere comparse televisive («Faccio molto combattimento da scena»), [illegible] un «Giulietta e Romeo» alla radio («Sì, avevano bisogno di un [illegible]ore con un accento italiano originale»). Poi la grande occasione: «Ho corso [illegible] rischio, acerbo come sono, [illegible] ne valeva la pena».

Matteo Ghilardi è approdato [illegible] Inghilterra da pochi anni. Dopo avere frequentato il liceo classico «Balbo» di Chieri ed essersi iscritto all'università nella facoltà di Giurisprudenza («Ma era una scelta pragmatica, senza vocazione né vero interesse») ha detto addio alla famiglia (il padre è un noto chirurgo di Torino) ed è venuto a Londra. Al Royal Holloway College si è laureato in drammaturgia e studi teatrali, poi è [illegible] accettato alla Lamda, la London Academy of Music and Dramatic Art, [illegible]na delle due principali accademie d'arte drammatica (l'altra è la Rada).

Il resto, fino all'occasione d'oro del «Macbeth», è stato il penoso incedere di tanti attori alle prime armi: particine qui e là, un'esperienza alla Bristol Old Vic, l'interessante [illegible] improduttiva partecipazione a un workshop diretto da Martin Scott-Gilmore. Ed è stato proprio Scott-Gilmore, nelle settimane scorse, a ricordarsi [illegible] lui: con la sua compagnia teatrale United Spirits Theatre era stato incaricato di mettere in scena in tempi brevissimi il «Macbeth» [illegible] Westminster Theatre di Palace Street, sala a cento metri in linea d'aria da Buckingham Palace. Lo ha convocato per un'audizione: pensava in un primo tempo di affidargli la parte di Macduff, una delle vittime di Macbeth. «Soltanto due settimane e mezzo di prove - osserva Téo Ghil - p[illegible] finire a sorpresa nella parte del protagonista». La via è aperta: «Sono affascinato dal mondo teatrale inglese e dalle [illegible] fortissime tradizioni», dice questo torinese trapiantato sulle scene di Londra. E con quel nome d'arte inganna tutti.

La commissione regionale chiede di modificare la variante al piano regolatore

Caselle perde un'area industriale

All'aeroporto 200 mila mq

Nadia [illegible]

CASELLE

Caselle uguale aeroporto. Un binomio inscindibile nel bene e nel male, soprattutto, a detta di cittadini e amministratori, nelle penalizzazioni: dall'inquinamento acustico al problema della sicurezza. Perfino sul piano regolatore subisce l'influenza dello scalo, tant'è che la città dovrà rinunciare a un'area industriale di oltre 200.000 mq., individuata alle spalle del cimitero. La richiesta è perentoria e arriva direttamente dalla commissione tecnico-urbanistica della Regione che ha esaminato la variante al piano regolatore cittadino, presentato quasi due anni fa dalla prima giunta del sindaco Giovanni R[illegible]ito.

Lo stralcio è indispensabile, perché l'area industriale prevista ricade nella zona di salvaguardia e di vincolo approvato dalla Provincia nel suo piano territoriale di coordinamento, varato dalla giunta Bresso, la scorsa primavera. Un'area enorme, compresa tra i Comuni di Caselle, San Maurizio e Leinì, che a suo tempo suscitò proteste e polemiche, che ha, tuttavia, lo scopo in futuro di ospitare la seconda pista con relative fasce di rispetto per l'aeroporto.

«Lo stralcio di quell'area industriale ce lo aspettavamo - commenta il sindaco -. In futuro credo ci sarà poi consentito di spostare quella cubatura altrove. Per ora, [illegible] modifiche al piano che andrebbero ad allungare ulteriormente l'iter». E in effetti, lo strumento urbanistico cittadino è [illegible]ato rinviato al Comune, [illegible] giorni scorsi, con le osservazioni della commissione con il comma 13 dell'articolo 15 della Legge 56, che non ne prevede la ripubblica[illegible] e quindi se entro fine anno avrà risposto alle osservazioni accogliendo i suggerimenti regionali, il piano tornerà alla commissione tecnico-urbanistica per un ultimo esame e infine verrà emesso il decreto di approvazione da parte del presidente della giunta regionale. Insomma, entro pochi mesi la città potrebbe finalmente usufruire di uno strumento indispensabile per lo sviluppo del suo territorio. Strumento atteso come la panacea [illegible] molte difficoltà economiche, che dovrebbe portare una boccata di ossigeno alle dissestate casse comunali.

Ma la presenza dell'aeroporto non incide sul piano regolatore di Caselle soltanto per quell'area industriale. Un esempio: per le aree residenziali di nuova espansione la Ctu regionale richiede uno studio specifico sull'inquinamento acustico, in base al quale decidere se esistono zone da stralciare. E ancora, per la grande area destinata al terziario, individuata a ridosso dello scalo, la Regione pretende un accordo preciso tra enti (Comune, Regione, Provincia e Sagat) per quanto riguarda la viabilità e una relazione precisa sui progetti futuri.

BUSSOLENO

Incarichi per studio geologico

BUSSOLENO. Urbanistica paralizzata a Bussoleno. Il piano regolatore generale è infatti vecchio di oltre vent' anni ed inoltre le poche zone ancora sfruttabili sono ora paralizzate dal progetto di piano di stralcio per l'assetto idrogeologico inviato dall'autorità di bacino del magistrato del Po. Gli amministratori hanno deliberato gli incarichi per la stesura di un nuovo piano regolatore [illegible] un piano globale geologico. «Per liberare alcune zone come San Basilio e via San Rocco a Foresto dove sono state denunciate [illegible] frane inesistenti dobbiamo infatti al più presto presentare [illegible] magistrato del Po delle controdeduzioni dettagliate» ha affermato il sindaco Alida Benetto. La precedente amministrazione (sempre a guida Benetto) aveva già approvato [illegible] variante al documento urbanistico che però ora stata bloccata dall'ex giunta di centro sinistra e successivamente il commissario prefettizio aveva deciso di revocarla. Tutto da rifare.



La Regione vuole per l'aeroporto l'area tra Caselle, San Maurizio e Leinì

«Nel centro solo a 30 km l'ora»

In Comune pronta la rivoluzione del traffico

CASELLE

Rivoluzione per le abitudini dei casellesi con il nuovo piano urbano del traffico. «Le nostre vie sono strette - spiega l'assessore ai Lavori pubblici Giuseppe Marsaglia -, spesso i marciapiedi sono inesistenti o tali da costringere la gente a camminare sulla carreggiata, troppe le barriere architettoniche. Le strade nuove, al contrario, sono larghe e dritte, al punto che le automobili sfrecciano a velocità non giustificabili per un centro abitato». E allora? L'amministrazione nel suo put propone il restringimento dell'asse [illegible]e, con particolari accorgimenti che limiteranno per forza di cose la velocità. «Gli incroci, a cominciare da quelli in prossimità delle scuole - prosegue -, verranno rialzati, per cui il pedone non dovrà più scendere e l'auto invece sarà costretta ad un notevole rallentamento. Nelle strade più larghe prevediamo il restringimento della carreggiata con dissuasori naturali, alberi o elementi di arredo». E per i marciapiedi? «Allargati a raso e protetti da barriere e paletti». Per limitare la velocità delle auto in transito, l'amministrazione ha già pronto un'ordinanza che impone il tetto dei 30 km orari nel concentrico. Si prevede di realizzare alcune rotonde, la più importante all'intersezione tra via Leinì e strada Aeroporto. Sarà applicata la modifica parziale della circolazione interna con la creazione del senso unico in uscita da via Leinì e di parte di via Bianco di Barbania e via D'Andrà. Entrerà in funzione la zona disco orario nelle vie Basilio Bona, Gonnella, Mazzini e Gibellini. Novità anche per la trafficatissima Borgaro-Caselle, la strada per l'aeroporto, priva [illegible] marciapiedi e di attraversamenti pedonali sicuri. Numerose le critiche al piano da Forza Italia, che preferisce la riqualificazione del prato della fiera e [illegible] di un'isola pedonale in centro. Proposta che non piace invece ai commercianti. [n. b.]

A Castiglione

[illegible] con 70 cani [illegible]

CASTIGLIONE

Per sfamare i 70 cani, gli unici suoi compagni, un pensionato di Castiglione Torinese impegna quasi totalmente lo «stipendio», 800 mila lire, di invalidità. [illegible] Franco Cassardo, 65 anni, ex istruttore di arti marziali, di Moncalieri, dal febbraio dell'86 domiciliato presso un vecchio rustico, dichiarato pericolante sulla collina di Regione San Martino, strada Tetti Varello 20, ai confini con San Mauro. Varcare la soglia del grande portone è quasi impossibile per la presenza di tutti quei cani, [illegible] di [illegible] e molti anziani, anche ammalati. Il Cassardo se ne deve andare: ha lo sfratto esecutivo. E' stato anche condannato dal Pretore [illegible] Chivasso per la gestione di un canile abusivo. I rapporti con i pochi vicini non sono migliori. «Me ne andrei subito, sono [illegible] anni che non pago più l'affitto e i proprietari non si presentano neppure a chiedermi un soldo. Ma dove trovare un posto per vivere con tutti i miei cani? Non esiste neppure un canile che possa ospitarli - spiega il Cassardo -. Nel cascinale ci sono grossi topi che scorazzano in ogni angolo, quando d[illegible] li sento passare anche sul mio corpo. Questi 70 cani non sono tutti miei, parecchi abbandonati davanti a [illegible] proprietari, [illegible] fuggiti, altri me li hanno mandati dal Comune». Ribatte il sindaco di Castiglione, Terenzio Laureri: «Al Cassardo non abbiamo mai portato cani randagi, dal '97 il Comune è convenzionato con un canile privato di Gassino. Del Cassardo sono a conoscenza, da anni, tutti gli organi competenti, magistratura compresa. Nessuno però ha preso provvedimenti». Nei giorni scorsi ha incontrato il Prefetto: gli ha assicurato un suo interessamento. Continua il sindaco: «Gli escrementi e residuati di cibo stanno rendendo invivibile la frazione di Tetti Varetto e costituiscono un pericoloso focolaio di infe[illegible] [d. a.]

PROVINCIA FLASH

■ **[illegible] E GIORNALI.** Alle ore 15, al centro congressi dell'Unione Industriale, secondo incontro del ciclo Comunicazione & Relazioni esterne sul tema "La stampa, le imprese, il pubblico", come l'impresa gestisce le relazioni con i giornali (e viceversa), con Maria Elena Caporaletti, Direttore Comunicazione Infostrada, e Vittorio Sabadin, Vice Direttore La Stampa.

■ **BRUSASCO, CADAVERE.** Vincen[illegible] Bertone, 73 anni, pensionato, ieri, [illegible] stato trovato morto nella sua abitazione in frazione Marcorengo di Brusasco, via Vercelli 35. I carabinieri di Cavagnolo e i vigili del fuoco di Chivasso sono stati avvertiti dai vicini che non avevano più notizie del Bertone da sabato. Il cadavere è stato composto nell'obitorio per l'autopsia.

■ **[illegible] MENSA.** Prende il via oggi [illegible] Chivasso il servizio mensa per gli anziani residenti nel Comune. Si svolgerà dal lunedì al venerdì, alle 12,30, presso il Centro d'Incontro Comunale «Felice Donato», in via Paleologi 25. Per informazioni rivolgersi presso l'Ufficio Affari Sociali [illegible] Rette del Comune.

■ **BRANDIZZO, ANZIANI.** «Una buona vita anziana» è il titolo dell'iniziativa del Comune [illegible] Brandizzo, rivolta agli ultrasettantenni. Prevede il servizio di trasporto in ambulanza con la locale Croce Rossa, la [illegible]segna a domicilio dei farmaci, l'organizzazione del Centro Incontri per anziani e corsi [illegible] ginnastica. Inoltre la consegna dei pasti a domicilio a persone non autosufficenti, cinque giorni alla settimana. Per informazioni rivolgersi in Municipio.

■ **CAVAGNOLO, DEMOCRATICI.** A Cavagnolo i consiglieri comunali di minoranza, Patrizia Bugnano (capogruppo), Franco Sampò e Massimo Fiorindo hanno dato vita al gruppo de I Democratici. Al gruppo non ha aderito il quarto esponente dell'opposizione, Domenico Burello.

Un'interrogazione in Consiglio regionale e «Chi l'ha visto?» riaprono il caso

Ronco, il giallo delle donne sparite

Entrambe ospiti della casa di riposo gestita dal parroco, don Babando

Antonio Giaimo
Giampiero Maggio

Due scomparse al centro di un giallo. Cresce il mistero attorno alla sparizione [illegible] due donne dall'Istituto San Giuseppe di Ronco Canavese, in Val Soana. Sparizioni avvenute in tempi diversi ([illegible] prima nel novembre del '97, la seconda nell'estate di quest'anno) [illegible] che adesso qualcuno accomuna tra loro. Alle vicende si sta interessando anche la Regione, dopo che il consigliere Giampiero Bertoli (che interpellato per telefono [illegible] rila[illegible] dichiarazioni) ha presentato un'interpellanza sollevando dubbi sulla gestione della [illegible] [illegible] riposo. «Occorre fare luce su queste due misteriose scomparse - è in sintesi il contenuto del suo documento - si può sapere che cosa succede dentro quell'istituto?». Casa dei misteri allora? Secca la replica di don Lorenzo Babando, [illegible] parroco che dirige il [illegible] Giuseppe» e che ha anche scritto [illegible] presidente della giunta regionale rispondendo alle [illegible]se: «E' solo la piccola vendetta di [illegible] consigliere comunista che ho già redarguito in altre occasioni [illegible] per altre questioni». E racconta: «Dopo la denuncia di Bertoli siamo stati sottoposti a [illegible]ntrolli continui, anche da parte dei carabinieri del Nas che si [illegible] presentati qui nel cuore della notte: cercavano chissà cosa, [illegible] [illegible] [illegible] trattato [illegible] [illegible] delinquente...». Alle due scomparse si è interessata anche la redazione Rai di «Chi l'ha visto?». Prima sulla vicenda di Marta Ronchietto, 83 anni, e poi, in questi giorni (la [illegible] andrà in onda la settimana prossima), su quella di Angela Bastino, 63 anni. E' dopo la sparizione di quest'ultima - che godeva della massima fiducia del parroco tanto da diventarne [illegible] sorta [illegible] [illegible] braccio destro - che sono montati inquietanti interrogativi attorno alla casa di riposo. Angela è stata rapita, secondo don Babando che non ha esitato nemmeno un istante a presentare denuncia ai carabinieri. Ma da chi, e perché? Da qualcuno che poi l'ha violentata, ha sempre sostenuto il prete. E ancora altri misteri: come quello della famiglia di Angela Bastino. La madre e un fratello della donna vivono [illegible] Pinerolese: don Babando [illegible] che mamma e figlia [illegible] sentivano [illegible] rado, forse una o due volte all'anno. In paese qualcuno sussurra che [illegible] spesso per telefono e anche per via epistolare. Chi dice la verità? E ancora: i pettegolezzi. Don Babando era molto legato alla donna: «Un affetto che provo per qualsiasi altro ospite della [illegible] [illegible] di riposo», replica stizzito [illegible] chi guardava con malizia quel rapporto. Lui ormai si è rassegnato: «Angela è morta, me l'hanno uccisa quelli che l'hanno rapita, [illegible] sono sicuro». Resta la certezza di queste due scomparse, avvenute nello stesso posto a distanza [illegible] quasi due anni l'una dall'altra.

«[illegible] giugno non ho più notizie di mia figlia - dice Angela Bonavanti Bastino, di 81 [illegible] - mi telefonava [illegible] regolarità da [illegible] negozio di commestibili. L'ultima volta che mi ha chiamato ha parlato con la proprietaria della villa, a Grandubbione, dove io e [illegible] fratello siamo custodi, ma quando [illegible] arrivata al telefono la comunicazione ormai [illegible] interrotta. Da quel giorno [illegible] mia figlia non ho più avuto notizie. Era giugno. Ma perchè nessuno ci ha mai avvertiti? Perché il parroco afferma che Angela non ha nessuno al mondo? «Questo [illegible] un [illegible] mistero - dice [illegible] madre della donna - tutte le volte che abbiamo cercato di parlare [illegible] questo sacerdote non [illegible] siamo mai riusciti, anzi alcune volte si è anche negato [illegible] telefono».




Sopra, il consigliere regionale Giampiero Bertoli e il parroco della Val Soana, [illegible] Lorenzo Babando



A sinistra, [illegible] casa di riposo che ospitava le due anziane donne scomparse a Ronco Canavese

Marta, novembre '97

Inghiottita dalla foresta Forse l'ha presa il Soana



Marta Ronchietto: mancano notizie [illegible] due anni

RONCO. Marta Ronchietto, 83 anni, originaria di Cintano (Valle Sacra) è scomparsa nel novembre di 2 anni fa dalla casa di riposo [illegible] Ronco. Da allora di lei [illegible] [illegible] hanno più notizie, [illegible]stante che le ricerche siano continuate per [illegible]i in tutta la Val Soana. Qualcuno, dice il parroco don Babando, avrebbe lasciato distrattamente aperta una porta della casa per anziani: lei sarebbe uscita di lì. Che fine poi abbia fatto nessuno lo sa: fuggita? Inghiottita dalla vegetazione di questa valle, oppure scomparsa nel torrente Soana che scorre proprio lì vicino?

Ogni angolo della [illegible] è stato setacciato per [illegible] raggio di diversi chilometri da Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, semplici volontari, [illegible] senza esito. Nell'aprile scorso, incastrato tra le pietre del torrente, [illegible] pressi di una diga, era stato ritrovato un arto inferiore di un corpo umano. Ma nessuno, [illegible] adesso, è in grado di dire se appartenga alla donna scomparsa (nella primavera del '98, infatti, il corpo di Piero Viale, 22 anni, di Borgaro Torinese, fu inghiottito dal torrente in seguito a un incidente stradale, ma [illegible] cadavere non fu mai ritrovato).

Il [illegible] [illegible] Marta Ronchietto suscitò scalpore: molti abitanti di Cintano si mobilitarono per le ricerche e alla sua storia si interessò anche [illegible] programma della Rai «Chi l'ha visto?», la cui redazione fu interpellata dai famigliari della donna.

Il mistero di Angela

Il prete insiste: qualcuno l'ha costretta a andar via



Angela Bastino: la sua famiglia è del Pinerolese

RONCO. E' la seconda, in ordine di tempo, ad essere scomparsa dalla casa di riposo di Ronco. Ma mentre sul caso della sparizione di Marta Ronchietto non si fece alcun tipo di illazione, attorno al sua storia è nato un giallo. Angela Bastino, 63 anni, sarebbe stata rapita, secondo don Babando, per una violenza oppure per uno smercio di organi.

Una vicenda che non è mai stata chiarita. La donna [illegible] arrivata in Val Soana una ventina di [illegible] fa dal Pinerolese, dove vivono la madre [illegible] [illegible] fratello. [illegible] volerla fu proprio il prete che gestisce l'istituto San Giuseppe [illegible] Ronco. In poco tempo Angela Bastino si guadagna la fiducia di don Babando, tanto da diventare una [illegible] di «factotum» nella [illegible] di riposo. Persona riservata [illegible] schiva, [illegible] occupa di spedire e ritirare telegrammi [illegible] di molte altre mansioni che don Babando, per questioni di tempo, non riesce a seguire direttamente. Il parroco [illegible] parla in toni entusiasti: «Tutti le volevano bene ed [illegible] considerata una persona speciale».

Quando scompare è la mattina del 30 giugno di quest'anno. Anche in quell'occasione viene incaricata dal parroco di ritirare la posta e sarebbe dovuta rientrare come ogni volta per le 15,30. Invece non ha mai più fatto ritorno: [illegible] allora, di lei, si è persa ogni traccia. Alla stazione carabinieri di Ronco c'è ancora la denuncia [illegible] rapimento presentata da don Babando.

PROVINCIA FLASH

■ **MONCALIERI, DISPERSI.** Due giovani, sabato pomeriggio, si sono smarriti tra i boschi della collina moncalierese durante [illegible] gita mountain bike. Guido M. 17 anni e Stefano [illegible]. 18, compiuti sabato, [illegible] stati sorpresi dal buio. Un abitante di una villeta ha sentito le loro grida di aiuto e ha dato l'allarme. I carabinieri hanno ritrovato i due minorenni in serata.

■ **CARMAGNOLA, [illegible]** Grave incidente, ieri intorno ale 9,30, sull'autostrada Torino Savona, nel tratto compreso tra la tangenziale [illegible] la barriera di Carmagnola. M.V. 33 anni, di Torino, ha perso il controllo della sua Fiat Uno [illegible] [illegible] è schiantato contro [illegible] guard rail. L'uomo è stato trasportato al San Lorenzo e poi trasferito al Cto, dove è ricoverato in prognosi riservata.

■ **VILLAR PEROSA.** E' stata costruita nell'area degli impianti sportivi la nuova palestra comunale di Villar Perosa, su una superficie di 416 metri quadri, con una tribuna da 70 posti. La realizzazione della palestra è costata 700 milioni.

■ **[illegible], CIMITERO.** Nei primi mesi del 2000 il Comune inizierà le operazioni di esumazione ordinaria delle salme inumate da oltre 10 anni presso il cimitero del capoluogo e di estumulazione delle salme relative ai loculi costruiti nel 1951, parte sopraelevata, le cui salme [illegible] state tumulate entro il 31 dicembre 1964 [illegible] la cui durata della concessione è stata stabilita in 35 anni. Le famiglie [illegible] intendono raccogliere i resti dei loro [illegible] in tombe di famiglia [illegible] negli ossari devono presentare domanda, da subito, presso l'ufficio di Stato Civile.

■ **[illegible] [illegible]** La squadra antincendi Boschivi di Condove cerca volontari maggiorenni con spiccata attitudine al volontariato per la Protezione Civile. Gli interessati possono telefonare al n.011/9643075.

■ **[illegible], [illegible]** Da alcuni giorni delle persone si presentano alle abitazioni di Brandizzo e spacciandosi per incaricati del Comune del servizio consegna farmaci a domicilio chiedono somme di denaro. Il sindaco Roberto Buscaglia mette all'erta chi usufruisce di questo servizio e invita «a diffidare di queste persone e di contattare telefonicamente l'Ufficio Relazioni con [illegible] Pubblico che fornirà il nominativo dell'incaricato autorizzato».

■ **BUSSOLENO, LEGA NORD.** Giorgio Re, consigliere comunale in minoranza di Bussoleno è uscito dal movimento della Lega Nord per «un forte ed insanabile dissenso sulla condotta politica della Segreteria Federale». Continuerà però il mandato di amministratore di opposizione.

■ **[illegible] LAVORI.** Il Comune di Gassino [illegible] approvato il progetto per la realizzazione delle opere di consolidamento alle frane di strada Valle Peirone [illegible] per la ristrutturazione della strada che collega Gassino alla frazione Bardassano. E' prevista una spesa di 185 milioni.

■ **BRANDIZZO, FILARMONICA.** Giovanni Fabbri [illegible] Giacomino Zanzone sono stati riconfermati presidente e vice della Società Filarmonica Brandizzese. Del nuovo consiglio fanno parte Mario Anselmo, Doriano rolando, Giancarlo Vacca, Renato Picuccio, Carlo Bellotti e Antonino Pileggi.

■ **GIAVENO, CORSI.** Giaveno, corsi per tecnici gestionali. Un corso gratuito [illegible] finanziamento della Regione per aspiranti tecnici gestionali indirizzo commercio estero [illegible] stato organizzato dall'istituto Blais Pascal, in collaborazione con la Casa di Carità Arti e Mestieri e l'istituto Pacchiotti, ed è rivolto ai giovani con diploma [illegible] scuola media superiore. L'inizio è previsto entro il mese di novembre e avrà la durata di seicento ore.

■ **CORIO, MUSICA.** La società filarmonica di Corio, in collaborazione con i comuni di Corio e Rocca, organizza [illegible] corso [illegible] orientamento musicale di tipo bandistico per continuare la centenaria tradizione della banda di Corio che il prossimo anno festeggerà i 245 anni di fondazione. Per avere ulteriori informazioni basta telefonare ai numeri 011/9282786 oppure 011/927[illegible].

«Costi insostenibili, e c'è chi abbandona le carcasse»

Allevatori contro Regione sugli animali da abbattere

LEINI'

Vitelli morti, gettati nei canali, e, l'altra notte, perfino la carcassa di una mucca, abbandonata sotto il cavalcavia della strada statale 460, ai confini tra Leinì [illegible] Caselle. Una bovina meticcia di due anni, a cui sono stati ovviamente tolti tutti i contrassegni [illegible] riconoscimento dell'azienda [illegible] appartenenza. Un malcostume alimentato dal crescente prezzo per lo smaltimento: dalle [illegible] mila lire [illegible] qualche anno fa si è passati alle attuali 200 mila lire a capo.

«I bovini morti di malattia - spiegano i veterinari - vengono attualmente ritirati da un'azienda specializzata di Ceresole d'Alba che praticamente agisce in regime di monopolio ed ha aumentato notevolmente i costi». Duecontomila lire, appunto. Un prezzo davvero esorbitante per gli allevatori che aggiungono questo ulteriore [illegible] alla perdita dell'animale.

«La maggior parte comunque [illegible] ligia alle normative - continuano - sono pochi, ma comunque fastidiosi, quelli che non rispettano le leggi, seminando i loro bovini morti qua e là».

Quali guai potrebbe creare la carcassa di una mucca in decomposizione, non individuata? «Se la bovina [illegible] [illegible] l'ultima rinvenuta - rispondono - nessuno, se non la puzza, perché il decesso [illegible] [illegible] imputabile [illegible] virus [illegible] ad infezioni particolari. Diversamente, qualche problema di tipo sanitario».

E' possibile individuare il colpevole? «E' molto difficile, quasi come cercare un ago in un pagliaio - è l'amara conclusione degli esperti -. Le aziende hanno registri di carico e scarico, ma non è affatto detto che l'animale appartenga ad un allevamento controllato dalla nostra Asl, anzi è più probabile il contrario».

E sulla spinosa questione l'Apa, l'Associazione degli allevatori, sta predisponendo una richiesta di intervento alla Regione, per la modifica dei prezzi di smaltimento, reputati insostenibili. «Il rischio è che aumentino ulteriormente i recenti casi di malcostume».

Davanti ai giudici di Ivrea il delitto di Tonengo

Uccise il padre a Mazzè Oggi processo in Assise

MAZZE'

Arriva davanti ai giudici l'omicidio di Giovanni Carlo Mensa, l'agricoltore di 74 anni [illegible] a coltellate nella sua abitazione in frazione Tonengo di Mazzè. Oggi a Ivrea si riunisce la corte d'assise, presieduta da Luigi Grimaldi; altre udienze sono già fissate per giovedì e venerdì.

Sul banco degli imputati c'è il figlio del contadino, Giuseppe Mensa, 34 anni (difeso dagli avvocato Dal Fiume [illegible] De Sensi). Secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui a colpire il padre [illegible] una trentina di pugnalate, sino a farlo morire.

Un delitto allucinante, [illegible]perto grazie a una telefonata dei vicini. In un primo tempo le indagini si erano indirizzate a una banda [illegible] rapinatori ma i carabinieri riuscirono in poco tempo a scoprire movente [illegible] assassino.

Vittime un operaio di San Didero [illegible] una ragazza che abitava a Volpiano

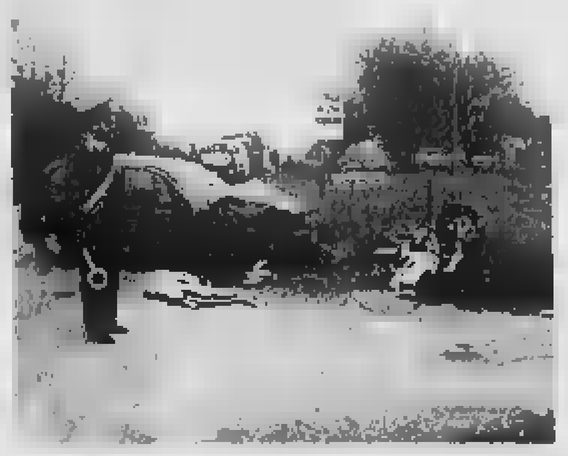
Strage sulle strade, 2 morti in moto

A Bussoleno e Cuorgnè, avevano 25 e 26 anni

Ancora incidenti mortali sulle strade [illegible] provincia. In valle Susa, [illegible] giovane [illegible] perso la vita schiantandosi in moto contro un'auto alla periferia di Bussoleno: la vittima [illegible] Alessandro [illegible] Fede, 25 anni, lavorava come operaio alla «Pippo Pneumatici» di Bussoleno ed era residente con i genitori ed un fratello a San Didero in località Baraccone n.6. Nel Canavese, l'altra tragedia: una ragazza, Laura Giuliani, ave[illegible] [illegible] anni, di Volpiano, via Leinì, è [illegible] sulla statale 460, all'altezza di Cuorgnè. La [illegible] del fidanzato è finita contro [illegible] Panda che svoltava a sinistra.

La moto [illegible] guidata da Emanuele Bianchi (rimasto praticamente illeso), 27 anni, di Volpiano ed [illegible] diretta [illegible] Rivarolo. Superata l'Elettrometallurgica, s'è scontrata contro la [illegible] guidata da Manuela Boetto, 19 anni, di Valperga, che stava svoltando a sinistra, in via Alessandrini. Laura Giuliano è morta poco dopo il ricovero a Cuorgnè.

L'incidente di Bussoleno è avvenuto alle 15,30 poco prima del cavalcavia della ferrovia. Alessandro Di Fede arrivava da Susa alla guida di [illegible] potente moto [illegible] 600. In [illegible] opposto arrivava una Tipo condotta da Franco Mezza, 66 anni. Secon[illegible] [illegible] prima ricostruzione dei carabinieri di Bussoleno, anche in questo caso l'auto si sarebbe fermata a centro strada per girare a sinistra in una stradina secondaria.



L'immagine del terribile frontale di ieri pomeriggio a Bussoleno nel quale ha perso la [illegible] un giovane operaio di 25 anni. Identica la dinamica dell'altro scontro mortale avvenuto a Cuorgnè poche ore dopo



Dopo tante segnalazioni, l'Atm accoglie le richieste

La linea del 72 raddoppia «E' una vittoria di Lucento»

Battaglia vinta. L'unione delle forze di [illegible] comitato spontaneo del quartiere Lucento con la rubrica «La mia città» de La Stampa ha convinto l'Atm a modificare il percorso della linea 72 che collega Torino con Venaria: da ieri è stato sdoppiato il tracciato ed è stata creata la linea 72b per consentire il passaggio dell'autobus sia in [illegible] Lombardia sia in corso Cincinnato.

Una battaglia lunga quasi vent'anni, combattuta - finora - [illegible] inutili proteste, lettere, richieste. «Finché - racconta Denis Martucci, ex vicepresidente della Circoscrizione V - dopo la pubblicazione delle nostre istanze su 'La Mia Città', l'Atm si è accordata con il Comune per la realizzazione dei nuovi tracciati». Grazie a passaggi alternati, i residenti di corso Cincinnato e quelli di corso Lombardia hanno da ieri una fermata sotto casa: la modifica del tracciato della linea 72 ha lasciato «orfana» di questo servizio una zona centrale della città (via Cigna, corso Regina Margherita, via della Consolata e corso Siccardi) che sarà però «coperta» da oggi dal passaggio della linea 52.



Una vecchia immagine di un bus numero 72, da quasi vent'anni gli abitanti di Lucento aspettavano un nuovo percorso. Ora l'Atm ha sdoppiato la linea dopo le proteste a «La Mia Città»

L'origine della protesta dei residenti nel quartiere Lucento era il passaggio del 72 in [illegible] Lombardia soltanto in un [illegible] di marcia, verso Venaria. «Così - spiega Martucci - chi doveva prendere il pullman per il centro [illegible] costretto a fare diversi isolati a piedi e raggiungere corso Cincinnato, lungo il quale l'autobus passava solo in direzione Porta Susa».

Ecco dunque i nuovi tracciati:

[illegible] 72. Direzione centro: da corso Cincinnato angolo via Luini percorre via Luini, corso Lombardia, via Lucento e segue poi il percorso attuale fino in via Livorno angolo corso Umbria. Di qui l'autobus imbocca corso Principe Oddone, piazza Statuto corso San Martino, Porta Susa, via Cernaia. Direzione Venaria: da via Cernaia angolo corso Siccardi per via Cernaia, Porta Susa, corso San Martino, piazza Statuto, corso Principe Oddone, corso Umbria, via Livorno.

[illegible] Direzione centro: da via Livorno l'autobus devia in [illegible] Umbria, poi imbocca corso Principe Oddone, piazza Statuto, corso San Maurizio, Porta Susa, via Cernaia e segue quindi il percorso attuale. Direzione Venaria: da via Cernaia l'autobus prosegue per Porta Susa, [illegible] San Martino, piazza Statuto, corso principe Oddone, corso Umbria, via Livorno, e segue il percorso attuale fino in via Lucento. Di qui percorre via Isernia, via Segantini, via Terni, corso Cincinnato, strada Altessano, e raggiunge il capolinea seguendo il percorso attuale.

OFFERTE DEI LETTORI A SPECCHIO DEI TEMPI

Offerte dei lettori alla Fondazione *La Stampa-Specchio dei tempi, Onlus* (Organizzazione [illegible] lucrativa di utilità sociale).

[illegible] di [illegible]ietà

E aiuti agli anziani soli:

22-28 ottobre: amiche 10.000.000; Cicci, Marisa, Rosalba e le amiche del bridge 1.515.000; A.Q. 1.000.000; Anna e Renato Coppo [illegible] loro 50° anniversario di nozze 500.000; Luigi Geninatti Crich 300.000; in ricordo di Clementina, Lucia, Angelo e Gianni 250.000; il condominio di via Ormea 152 in memoria di Ermenegildo Casalegno 160.000; Maria e Vito Lotito in ricordo [illegible] Domenico D'Ambrosio 150.000; in memoria di Margherita Audione Bardo, le famiglie Molletta, Coppi, Aimar, Enaudi, Scarzello, Bosio 135.000; Camilla e Carlotta 100.000; il nipote Fabrizio in memoria dei nonni Gina e Ugo 100.000; in ricordo di Giuseppa Gremo ved. Bertinetti 60.000; gli amici di Rosaria in memoria di Valeria Como 50.000.

29-30 ottobre: in memoria di Agostino Arduino 300.000; in memoria di Domenico D'Ambrosio condomini e inquilini di via Gorizia 56 250.000; i vicini in ricordo di Ernesto Zacchero 145.000; Teresa e Alfonso 100.000; in memoria di Fernanda Morano 80.000; T.C. 50.000; in ricordo della mamma 50.000.

La [illegible] nel [illegible]

I fondi sono devoluti all'Istituto per la ricerca e la cura del cancro di Candiolo e al Comitato piemontese Gigi Ghirotti. Aiuti anche per le famiglie dei malati in difficoltà.

22-28 ottobre: Maria Iagatta in ricordo di Leonardo Martino 650.000; Franco Patricelli 600.000; direzione e maestranze Sait Abrasivi spa in memoria di Salvatore Calgagno 550.000; in [illegible] Lorenzo Mario Dentis 500.000; in ricordo di Silvia 500.000; in ricordo di Magno Gastaldi, cugini di San Rocco e Torino, vicini di [illegible] con amore Rosina 420.000; tutti gli amici in memoria di mamma Luigia Apostolo 400.000; Anna, Angelo, Antonella, Gabriele e Giulia in memoria di Elena Rabezzana 300.000; in memoria di Maria che ci ha lasciati dopo lunga malattia sopportata [illegible] cristiana rassegnazione 300.000; in memoria di Ezio Cutela, gli amici del Caf-Uget di Torino 300.000; in memoria di Riccardo Revelli, condomini, inquilini e amministratore di p.za Nizza 75 300.000; i condomini di via Cenischia [illegible] in ricordo della mamma Maria Tomatis ved. Menardi 280.000; in ricordo di Clementina, Lucia, Angelo e Gianni 250.000; L.V. 200.000; in memoria di Luigi Nosenzo, Maria Torchio e famiglia 200.000; in memoria di Anna 200.000; in memoria di Rosina Bai 200.000; i condomini e l'amministratore di [illegible] Petitti 36 in memoria di Renzo Miolis 200.000; il condominio di via Luini [illegible] in memoria di Antonio Di Roba 190.000; condomini e inquilini di via Pacinotti 24 in memoria di Anna Ripa in Piccioli 165.000; colleghi di Rocca Messina in memoria di Renato Skrl 160.000; il condominio di via Luini 45 in ricordo di Pia Terranegra 160.000; ricordando Francesco Reviglioni, Il gruppo dei [illegible]iti 150.000; in memoria [illegible] mio padre 130.000; Riccarda in ricordo dei suoi cari 100.000; in ricordo di Maria Robbiano 100.000; i condomini [illegible] via De Canal 47 in memoria [illegible] Elio Devescovi 100.000; ricordando Flavio 100.000; in memoria di Bonaria Meluso Barbona 90.000; in memoria di Maria Genzone 50.000; in memoria di Nino Gilardi, la moglie Maria Teresa 50.000; in ricordo [illegible] Rossana Lucca 40.000; Camilla, Davide, Chiara e la nuova bimba 15.000.

29-30 ottobre: per il papà di Rocco i colleghi Fiat Hitachi. 300.000; in ricordo di Vincenzo Zichittella, i condomini di via Paisiello 31 135.[illegible]; in ricordo del papà di Felice Camia, amici e colleghi della Satiz [illegible] 75.000; in ricordo della mamma 50.000; Carla per Agostino 50.000.

[illegible] si può [illegible]

I versamenti per *Specchio dei tempi* si possono fare agli sportelli de *La Stampa*, via Roma 80, dal lunedì al venerdì (orario: 9-12,30; 14-18; sabato 9-12,30) e [illegible] Marenco 32 (8,30-13; 15-17, sabato escluso).

Senza aggravio di spese è anche possibile versare presso tutti gli sportelli dell'Istituto bancario San Paolo [illegible] Torino, che rilasciano una ricevuta valida [illegible] fine fiscali e che registrano il testo che si vuole vedere pubblicato sul giornale.

Le offerte possono anche essere inviate per posta, inserendo nella lettera assegni e non contanti, indirizzandole a *Specchio dei tempi - La Stampa* (via Marenco 32, 10126 Torino) indicando il mittente, cui sarà inviata ricevuta, e scrivendo la dicitura che si vuole pubblicata.

E' anche possibile servirsi del conto corrente postale numero 7104 fornendo le stesse indicazioni previste per le lettere. Nessuno è autorizzato a ritirare offerte a domicilio a nome o per conto della Fondazione.

Tutte le offerte versate alla Fondazione La Stampa - Specchio dei tempi ad eccezione di quelle per contanti, sono fiscalmente detraibili anche per le persone fisiche entro il tetto di L. 4.000.000 annue. In vista di eventuali futuri controlli fiscali, gli interessati devono conservare la documentazione dell'avvenuto versamento: la ricevuta della Fondazione, i bollettini di conto corrente postale o la ricevuta bancaria e, per i versamenti avvenuti con assegni, tutti gli [illegible] (numero di assegno e banca emittente). Per ulteriori chiarimenti, si può telefonare al numero di segreteria 011-6568376.

BOLLETTINO METEO

Martedì 2 novembre

PREVISIONI

Su Piemonte e Valle d'Aosta, cielo sereno o poco nuvoloso; nel corso della giornata, aumento [illegible] nuvolosità. Temperatura stazionaria. Visibilità ridotta per foschie e nebbia in banchi. Venti deboli variabili.

IERI

[illegible] IN CITTA'

MASSIMA	18,2
MINIMA	10,2
[illegible] (ore 14)	77%

[illegible]

FINO ALLE ORE 19	0 mm
TOTALE DI QUESTO MESE	0 mm
MEDIA (1913-1994)	73,5

A[illegible] D[illegible] TEMPERATURE

MASSIMA	16,5	MINIMA	8,4
PRESSIONE (ore 20)			1028 hPa

RECORD del mese ultimi 50 anni

[illegible]A	23	7 novembre 1979
MINIMA	-8,2	28 novembre 1989

[illegible] FA

MASSIMA	13,9	MINIMA	7,8

Con la collaborazione del Comando Militare Regionale Piemonte

[illegible]

IL SOLE: sorge alle ore 7 e 8 minuti, tramonta alle ore 17 e 17 minuti.

LA LUNA: si leva alle ore 0 e 51 minuti, cala alle ore 15 e 3 minuti.

- Luna nuova 8 novembre ore 5
- Primo quarto 16 novembre ore 10
- Luna piena 23 novembre ore 8
- Ultimo quarto 30 novembre ore 0

MERCURIO: a 128 milioni di km dalla Terra alla quale si avvicina.

VENERE: passa dalla costellazione del Leone in quella della Vergine.

MARTE: brilla 3 volte più della Polare di tonalità giallo-arancio

GIOVE: osservabile in modo eccellente sia di sera che di notte.

[illegible] grazie agli anelli ci appare grande come Giove.

IL FENOMENO: stanotte e domani notte è prevista la massima attività dello sciame meteorico delle Tauridi Sud, che appaiono scaturire tra il Toro, l'Ariete e la Balena.

LE FARMACIE

DI TURNO
Orario 7-19,30
Atrio Stazione Porta Nuova
Orario 9-19,30 (12,30-15 battenti chiusi): c. Toscana 20; v. Romani 2; v. N. Fabrizi 102; c. Dante 78; c. Corsica 9; p. Statuto 4; v. S. Maria Mazzarello 16/D; c. Duca Abruzzi 66; [illegible] della Repubblica 21; [illegible] Siracusa 87; c. Orbassano 302; v. Sacchi 4; v. Palestrina 49; c. Brianza 22.
DI NOTTE (19,30-9)
c. Belgio 151/B; p. Massaua 1; via Nizza 65; c. Vittorio Emanuele 66.
DI SERA (19,30-22,30)
[illegible]. Galimberti 7; v. Foligno 69; v. San Remo 37; c. Sempione 112; [illegible] Francia 1 bis.
APERTA 24 ORE
Venaria, via L. da Vinci 50.
INFORMAZIONI 011/65.90.100; www.farmapiemonte.org

Da giovedì tanti stand nell'aula magna di Chimica destinati agli studenti delle superiori

Ecco i segreti per fare lo scienziato

Li racconta un ciclo di incontri dell'Università

Come si diventa scienziati? Che significa essere uomini o donne di scienza, oggi? Che cosa si studia e che cosa si fa, nei laboratori? Domande cui la facoltà di Scienze matematiche, fisiche e naturali risponderà con una serie di i[illegible]tri rivolti agli studenti delle superiori, specie dell'ultimo anno, chiamati a pre-iscriversi all'Università entro fine mese. Si comincia giovedì: dalle 10 alle 18, [illegible] allestiti nell'atrio e nell'aula magna di Chimica, in corso Massimo D'Azeglio 48, stand nei quali i ragazzi (che sono invitati a partecipare con i docenti, o anche da soli) troveranno ricercatori, studenti e professori che consegneranno, pronti a chiarire ogni curiosità, materiale informativo sui corsi di laurea e di diploma della facoltà: Chimica, Chimica industriale, Matematica, Informatica, Scienze biologiche, Scienze geologiche, dei Materiali, Scienze Naturali, Biotecnologie. Alle 15 il professor Enrico Predazzi parlerà su «Perché studiare le scienze?», e [illegible] giorni successivi si potrà - previa prenotazione - partecipare a «Porte aperte»: visite guidate nei laboratori della facoltà, per entrare «dal vivo» a contatto con il lavoro dei ricercatori.

Alessandra Romero, presidente del [illegible] di laurea in Fisica, spiega che «l'iniziativa mira a guidare le future matricole a una scelta consapevole della facoltà universitaria, ed anche ad aiutarle a scoprire i tanti lati positivi, spesso poco noti, dei nostri percorsi di studio. Ad esempio abbiamo un ottimo rapporto tra studenti e docenti, anche in termini numerici: siamo tra le facoltà i cui cattedratici sono più facilmente reperibili dai ragazzi, il cui numero è proporzionato all'organico del corpo docente. E sarebbe bello far capire agli studenti che [illegible] significa acquisire la mentalità scientifica, che consente di affrontare qualunque nuovo problema tecnico-scientifico si presenti».

Le visite guidate a dipartimenti e laboratori si possono prenotare sin d'ora. Si svolgeranno il 16 novembre per Chimica e Chimica Industriale (prenotazioni di gruppi o singoli studenti, rispettivamente, allo 011/670.75.74, 670.75.89, oppure via e-mail scrivendo a chimica@ch.unito.it, chim-ind@ch.unito.it); il giorno 9 per Fisica (011/670.7330, fisica@ph.unito.it), il 12 per Informatica (011/670.6741, informatica@di.unito.it); il 15 visite a Matematica (prenotazioni 011/670.2908, matematica@dm.unito.it); l'11 a Biologia (011/812.3224, biologia@dba.unito.it); il 12 a Geologia (011/5628.928, geologia@dst.unito.it), il 10 per il corso di laurea in Scienze dei materiali (011/670.7573, materiali@ch.unito.it), il 9 per Scienze naturali (011/670.7729, naturali@dm.unito.it). Le date per i diplomi: l'11 Biologia, [illegible] 12 Informatica, il 15 Matematica, il [illegible] Metodologie fisiche, il 10 Scienze dei materiali.

VISITE IN FARMACIA

Il mese dell'ipertensione

Nelle 594 farmacie della provincia [illegible] Torino novembre [illegible] dell'ipertensione. Come già la scorsa estate, nel segno della prevenzione, sarà possibile farsi misurare gratuitamente la pressione massima e la minima, e tenere così sotto controllo per trenta giorni l'andamento dei valori. L'iniziativa fa parte del progetto «Farmacia Amica» promosso dall'associazione titolari di farmacia per offrire un servizio in più al cittadino. «L'ipertensione - spiega infatti il presidente dell'associazione, Luciano Platter - è uno dei [illegible]i peggiori dell'uomo ed è tra le prime cause che possono portare all'infarto». «E' un errore - prosegue Platter - pensare che i problemi [illegible] pressione siano tipici soltanto degli anziani e dell'uomo: [illegible] soffrono anche molti giovani e numerose donne».

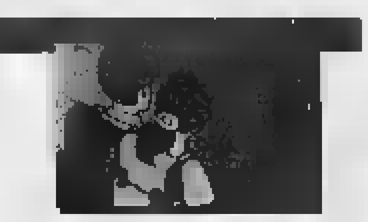
NOTIZIE [illegible] SCUOLA

DIFESA SCUOLA [illegible]. Grande successo di pubblico all'incontro sulla riforma dei cicli promosso giovedì scorso alla GAM dall'associazione «Appello in difesa della scuola elementare»: oltre 300 insegnanti e genitori hanno analizzato il disegno di legge sul riordino. La serata si è conclusa con l'avvio di una nuova raccolta di firme per il ritiro della riforma che, approvata alla Camera, ora è al vaglio del Senato. Chi è interessato a prendere contatto con i promotori torinesi dell'iniziativa - che ritengono la riforma portatrice di un abbassamento culturale enorme, con la perdita di un anno di scuola e delle figure di riferimento per i bambini - può rivolgersi a Lorenzo Varaldo, 011/2166851 (in orario scolastico).

MATEMATICA ED ESAME DI STATO. Proseguono anche quest'anno le iniziative di formazione promosse dal Dipartimento di Matematica dell'Università rivolte ai docenti delle superiori. Il 18 novembre, ore 16, presso l'aula A, piano terra, via Carlo Alberto 8, incontro sul tema "La Matematica nelle Terze Prove del Nuovo Esame di Stato". Durante l'incontro verranno anche presentati i risultati della ricerca condotta l'anno scorso dal Dipartimento in alcune scuole superiori del Piemonte.

RADIO FLASH SCUOLA. S'intitola «Molimo» la trasmissione dedicata ai problemi degli studenti in onda ogni venerdì dalle 17,20 alle 18 su Radio Flash.

[illegible] FILIPPINI. Ieri mattina, presso la Chiesa di San Giovannino, corso Vittorio Emanuele II 11, si è svolta la premiazione dei migliori disegni di bambini nell'ambito di un concorso sul tema delle aspirazioni per il futuro. [illegible] comunità filippina torinese - spiega il console onorario, Anna Rosa Keber Pieri - ha sviluppato un'idea dell'associazione Assefa di Alessandria e ha richiesto la partecipazione di scolari o studenti attualmente in Filippine e di quelli che vivono e studiano in Italia con i loro genitori immigrati: per evidenziare le differenze culturali che l'ambiente determina nelle aspirazioni dei più piccoli». Le diversità risultano macroscopiche. «I bambini in Filippine - spiega il console - desiderano tutti completare gli studi per farsi una posizione che consenta loro di aiutare la famiglia. Il tipo di professione a cui aspirano riguarda per lo più l'insegnamento e la medicina. I bimbi residenti in Italia desiderano diventare ingegneri, medici e maestri, ma anche pizzaioli, ballerine, hostess, pittori, commercianti di abbigliamento. Molti, poi, vorrebbero impegnarsi nella salvaguardia dell'ambiente, dimostrando un minor condizionamento rispetto ai bisogni della famiglia».



BRITISH INSTITUTES E PRANZO. Chiacchierare in inglese all'ora di pranzo: è il nuovo corso di conversazione ideato dal British Institutes (per parteciparvi è sufficiente una conoscenza pre-intermedia) che prenderà avvio l'8 novembre. Si tratta di 25 [illegible] per imparare a presentarsi, fare un resoconto di viaggio, di lavoro. Informazioni su costi e orari in via XX Settembre 65, tel 011/5618740, e-mail britinst@tin.it.

a cura di Maria Teresa Martinengo
[illegible]@lastampa.it

CERCA AMICI



DOVE': CANILE MUNICIPALE VIA GERMAGNANO. 011/26.34.[illegible]

NOME: NIKITA

[illegible]: METICCIO, TAGLIA GRANDE

ETA': 3 ANNI, MASCHIO

E' entrato in canile [illegible] primi di settembre (box 72, medaglia 14). A dispetto del [illegible] - [illegible] i suoi rimandi televisivi e cinematografici - e delle disavventure che gli è toccato passare, questo cagnone ha un carattere estremamente dolce. Mettetelo [illegible] prova.

NUMERI UTILI

SALUTE. Guardia medica. Gratuito 57.47, CRI, serv. generico, ore 8-24, a pagamento 24.45.411; C. Verde Servizio pediatrico a pagamento 56.21.606; Soccorso dentistico, Molinette (8,30-12,30; 19,30-21,30, sabato, domenica e festivi 19,30-21,30); Guardia ostetrica S. Anna, 313.44.44; Maria Vittoria, 43.93.111. Mauriziano 50.801. Pronto farmaci 167-00.66.22. [illegible] urgente 118; CRI 244.5411; C. [illegible]; C. Bianca 317.71.27; C. Stella 763.425.

SERVIZI. Vigili Fuoco 115; CC 112; P. S. 113, Questura 55.881; Prefettura 55.891; Vigili 46[illegible]60; Stradale 56.401; Ferrovie 1678/07.091; Poste 160; Municipio 442.11.11; Certif. don.: pren. 436.01.66; inf. 800.019.585; Tel. Viola (funerali) 436.77.00; Canile [illegible] 116; Europ [illegible] 53.06.55; [illegible] 800.019152; Aeroporto 56.76.361; Sati 800.217.216. ME 800.256.941.

SOLIDARIETA'. Aima (Alzheimer) 83.35.326; Adisco 313.47.16; Alcolisti 812.37.49; Alcolisti Anonimi 436.4978; A.V.O. 319.89.18; Ass. G. Adelina contro la malasanità, 0360 55.41.20; CSA - Comitato Difesa Diritti Assistiti, 812.44.69; Gestione dei Conflitti, 669.61.30; C. Cardiopatici, 43.54.873; Epi '76 (epilessia), 533.496; Fed. Sportiva Disabili, 52.11.261; Tel. Azzurro 051 48.10.48; Tel. Azzurro bambini 19.696; Tel. amico 319.52.52; Tel. Solidarietà da lun. a ven. dalle ore 21 alle ore 23, tel. 436.31.11; Stranieri Ciscal, 53.39.62; La Tenda (stranieri) 56.22.165; [illegible] & C. 53.48.54; Sermig 436.85.66; Amnesty Intern. 817.05.30; Informagay 43.65.000; Gruppo Abele 814.27.11; Agedo (Assistenza genitori di omoses.) 521.11.15; Aplce (epilessia) 31.80.623; A[illegible] (cancro) 436.03.52; Telesoccorso 341.144; Lotta AIDS 43.61.043; Gruppo [illegible] 43.84.749; Città [illegible] 59[illegible] 415.63.26. S.O.S. donna (abbandono neonati) 167-231.310; S.O.S. Vita 1678-13.000; Promozione Donna 65.40.55; Tel. Rosa 530.666; Emerg. anziani lun-mer-ven pom. e mar-gio-sab matt. 436.60.13; Telesenior (anziani) 167-23.12.92; Filo d'Argento 1678-68.115. Fond. Osteoporosi 663.63.52 ore 9,30-12,30. Harvest (tossic.) [illegible] 53. La Patriarcha (tossic.) 167-012.729; DLA.Pol. 54.66.53.

Comincia ■ Torino e in provincia una settimana teatrale ricca di interessanti proposte

A Faust piace il linguaggio del computer

Fura dels Baus, Barbareschi, Melato

Silvia Francia



Settimana intensa per il teatro, che ospita «stelle» [illegible] la Fura dels Baus, Mariangela Melato, Luca Barbareschi, Adriana Asti.

[illegible] Nel teatro di [illegible] Massimo D'Azeglio approda, per la stagione dello Stabile, il nuovo spettacolo-evento della Fura dels Baus. Il gruppo catalano, in passato dedito a uno scapigliato e [illegible] teatro di strada, presenta, da stasera (ore 20,45) al 7, «F@ust version 3.0», che il drammaturgo Pablo Ley ha tratto dal «Faust» di Goethe. Lo spettacolo, diretto da Alex Ollè e Carlos Padrissa e recentemente presentato al Festival di Salisburgo, rivisita in chiave postmoderna il mito di Faust: in accordo con il linguaggio inventato dalla Fura, che mescola musica, azione, frammenti di parole, nuove tecnologie e inventivi marchingegni scenici. Per una versione «estrema» del Faust, dominata da Internet e dal bombardamento mediatico, governata dal sesso e dalle pulsioni sino alla perdizione, amplificata in tutti i suoni: il requiem di Mozart come i tamburi africani e una colonna sonora composta in rete dagli utenti del Web.

NOVARA. Da domani al [illegible] alle 20,45, QP Produzioni Teatrali presenta I Virtuosi di San Martino in «Blu carogna», spettacolo scritto e diretto da Roberto Del Gaudio e Federico Odling. L'allestimento, che ha debuttato al Festival di Benevento, ripercorre gli anni Sessanta, [illegible] canzonette e alta letteratura, secondo il punto di vista dell'«ultimo possibile eroe tragico del nulla di fine millennio»

[illegible] Nel teatro [illegible] Moncalieri, domani alle 21 si inaugura la rassegna «Madrelingua». [illegible] scena, «Alcool» [illegible] Adriana Asti, anche regista, oltre che interprete dello spettacolo con Franca Valeri. In una villa decaduta, governata come un Lager, convivono strani personaggi.

ALFIERI. Due appuntamenti, in settimana, nella sala di piazza Solferino. Il 4 alle 21, Torino Spettacoli presenta «Storie di città», che Esther Ruggiero ha tratto [illegible] di Bruno Gambarotta (autore, [illegible] Torino Sette, dell'omonima rubrica): [illegible] scena, Emanuela Currao e Mattia Mariani. Dal 5 (ore 20,45) al 14, va in scena uno dei titoli più attesi del cartellone «Il fiore all'occhiello»: «Amadeus» di Peter Shaffer con la regia di Roman Polanski e l'interpretazione di Luca Barbareschi. Il testo, che debuttò a Londra nel '79, consolidò il proprio [illegible] nell'81 a Broadway, per poi approdare sugli schermi cinematografici per la regia di Foreman. La commedia è centrata sul sordo conflitto tra la genialità di Mozart e il mediocre talento di Salieri.



Luca Barbareschi (foto grande) protagonista dell'«Amadeus» di Peter Shaffer al Teatro Alfieri. A fianco, un attore della Fura dels [illegible]

GIACOSA. Nel teatro di Ivrea, gi[illegible] 4 alle 21, il Teatro di Dioniso presenta «Drive. Come ho imparato a giudare» dell'americana Paula Vogel, diretto da Valter Malosti e interpretato da Giampiero Bianchi e Michela Cescon. Una [illegible] di iniziazione alla vita, un testo che affronta il tabù dell'amore [illegible] uno [illegible] maturo per la giovane nipote.

CARIGNANO. Altro appuntamento [illegible] il cartellone dello Stabile è al Carignano, dove dal 5 (ore 20,45) al 21 il Teatro di Genova presenta «Fedra» di Racine, nella nuova traduzione di Giovanni Raboni e con la regia di Marco Sciaccaluga. Lo spettacolo, lodato dalla critica, [illegible] interpretato [illegible] un'intensa Mariangela Melato con Ugo Maria Morosi, Sergio Romano, Rita Savagnone e Luciano Virgilio. Ispira[illegible] al mito, questa «tragedia di abbagliante nerezza» (secondo la definizione di Raboni), [illegible] gli inutili sforzi della figlia di Minosse e Pasifae per liberarsi dalla bruciante passione che la dea dell'amore [illegible] ha acceso i[illegible] c[illegible] per Ippolito, figlio [illegible] marito Teseo, re di Atene.

Al Carignano in scena la «Fedra» di Racine nella traduzione di Raboni con la regia di Sciaccaluga

Oggi all'Alfieri

Music-hall e romanze con i fiori

Il soprano Moon Sung Won, [illegible] baritono Lim Seong Kyu e la cantante di music-hall Cristina Lo Russo (quest'ultima vive [illegible] Rivolta Torinese) sono i protagonisti del Concerto lirico con i Fiori di Sanremo che si tiene oggi al Teatro Alfieri. L'appuntamento è alle 15,30 e rinnova la simpatica consuetudine che abbina [illegible] musica classica agli eleganti addobbi della sala creati dai fiorai della Riviera.

I cantanti impegnati oggi sono reduci dal concorso internazionale di Sanremo, che li ha visti sulla ribalta dei migliori. Con il pianista Leonardo Marzagaglia presenteranno una serie di magnifiche pagine operistiche, da «Andrea Chénier» a «Il flauto magico», da «Un ballo in maschera» a «Rigoletto», da «Don Giovanni» a «Gianni Schicchi» e «Semiramide».

E inoltre, [illegible] la presenza di Cristina Lo Russo, c'è spazio anche per il piacevole teatro musicale americano, con «My Fair Lady», «Evita» e la sempre gradita opera di George Gershwin «Porgy and Bess».

Sanremo Musica Classic e il Comune di Torino hanno organizzato il concerto con un occhio di riguardo per le persone [illegible] oltre 60 anni, ai quali lo spettacolo è riservato, e che possono parteciparvi ritirando gli inviti (fino a esaurimento dei posti disponibili) al Teatro Alfieri (in piazza Solferino 4) o alla Divisione dei Servizi Socio-Assistenziali (in via Giulio 22). [l. o.]

[illegible] qua e là

INCONTRI

[illegible] Domani sera, [illegible] 21, nella sala conferenze dell'Archivio di Stato di Torino, in piazza Castello [illegible], è in programma una conferenza dell'architetto Bruno Orlandoni su "L'architettura in Valle d'Aosta attra[illegible] la documentazione d'archivio". Organizzano gli "Amici dell'Archivio di Stato".

AUSTRALIA. Domani, [illegible], al Centro Torino Incontra, in via Nino Costa [illegible], nell'ambito della VI edizione di "Forumnaturae '[illegible]", organizzato dal Museo Regionale di Scienze Naturali, Pier Mauro Giachino e Beatrice Sambugar, del Museo di Scienze Naturali Sar di Verona, parlano di "Australia fra natura e vie dei canti". Ingresso libero. Ulteriori informazioni, telefonando allo 011/432.30.01

INIZIA[illegible]

[illegible] Oggi pomeriggio, [illegible] 15,30, [illegible] Centro Sportivo Sis, Parco Michelotti 21 A, l'Associazione Il Tempo [illegible] Alice organizza una proiezione di diapositive, a cura [illegible] Giulio Musso, [illegible] Torino vista in stagioni diverse. Informazioni allo 011 83.77 [illegible]

ASTRONOMIA. Oggi, dalle 17,30 alle 19 nella [illegible] dell'Its Valsalice, in viale Thovez 37, Paolo Tanga, dell'Osservatorio Astronomico [illegible] Torino, illustra "La [illegible] astronomica a Torino e [illegible] attività degli astrofili". Organizza Pro Natura. Per partecipare occorre prenotare al numero 011/562 27 89

CINEMA. [illegible] circolo Arci Superbike di via Ganzio 24/a, stasera, doppia proiezione: alle 21,15 "Alien 3" di D. Fincher, a seguire (ore 23 circa) "Alien - la clonazione" di J.P. Jeunet. Ingresso libero.

LIBRI

CALCIATORI. Domani sera, alle 21, nella sede dell'Associassion Piemonteisa, a Palazzo Birago di Vische, in via Vanchiglia 6, verrà presentato il libro di Enrico Albrighi "Giorgio Ferra[illegible] - Il capitano di mille battaglie". Oltre all'autore interverranno giornalisti sportivi, dirigenti, allenatori e campioni del Torino Calcio. Informazioni allo 011/812 74 11.

[illegible]

[illegible] Due [illegible] per un artista. Domani, alle 18, alla Galleria del Ponte, in corso Moncalieri 3, verrà inaugurata la mostra "Piero Rambaudi. Opere dal 1933 al 1965". Informazioni allo 011/819.32.30. Sempre domani, ore 18, alla Galleria Martano in via Principe Amedeo 29, è in programma l'inaugurazione della mostra "Piero Rambaudi. Opere dal [illegible] al 1991". Informazioni più dettagliate allo 011/817.79.87

INAUGURAZIONE. Oggi, ore 19,30, nella sede dell'Associazione Culturale Amantes, in via [illegible] Amedeo 38/a viene inaugurata [illegible] mostra "Elevazione: installazioni di Manuela Marazzani". L'esposizione è visitabile, dal lunedì [illegible] sabato, [illegible] 19,30 alle 2,30. Informazioni allo 0339/577 86.18

[illegible] Domani, alla Galleria d'Arte "La Telaccia", in [illegible] Pietro Santarosa 1, si apre la mostra personale dell'artista Vincenza Casaluce Geiger. L'esposizione resterà aperta fino [illegible] 13 novembre. Ulteriori informazioni allo 011.56 28 220

CORSI

INGLESE. Il Centro linguistico "The World", [illegible] via Frassineto 4, organizza un corso di inglese per [illegible] dai 6 ai 12 anni. Le lezioni inizieranno a metà novembre. Iscrizioni allo 011/383.54 47

UN LIBRO [illegible]

La storia per immagini di una strada europea

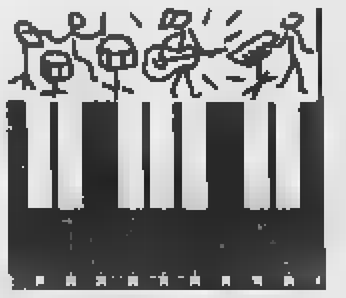
Guido Novaria

Una strada europea per vocazione, da sempre. [illegible] anche una strada - la Statale 20 che da Torino raggiunge Cuneo e quindi Limone per poi diventare, [illegible] territorio francese, Route Nationale 204, dopo superato il colle di Tenda - che può raccontare una [illegible] straordinaria, fatta innanzitutto di trasformazioni urbanistiche dei centri attraversati, e poi della nasc[illegible] e spesso della fine di numerosi insediamenti industriali, e ancora di continui passaggi verso la via del mare. Se [illegible] il racconto è fatto per immagini, allora [illegible] risultato diventa particolarmente avvincente e coinvolgente. L'idea del gruppo fotografico torinese «Il Terzo Occhio» è riuscita a cogliere nel segno, al termine di una ricerca durata quasi due anni e diventata anche mostra itinerante lungo i principali centri delle due statali. Valerio Bianco, Franco Bussolino, Marco Corongi, Emilio Ingenito, Giorgio Verone[illegible] e Pier Paolo Viola - i sei del «Terzo Occhio» - sono riusciti a fare dell'apparente banalità di certe inquadrature, tasselli importanti per [illegible] storia di tre province e decine e decine di località toccate dal serpentone di asfalto, una sorta di cordone ombelicale che, nei secoli, è andato ben oltre alla sua funzione di semplice via di comunicazione.

L'alternanza di immagini [illegible] colori e in bianconero vivacizzano il racconto che si avvale anche delle prefazioni di Mario Cresci e Giovanni Tesio, autore di un originale viaggio sulle [illegible]senze letterarie lungo la Statale 20, dove le progressive indicate dai paracarri sono sostituite da citazioni di illustri frequentatori di quell'arteria.

S.S. 20-R.N. 204
Una strada in Europa
Il Terzo Occhio
Edizioni L'Artistica Savigliano
Prezzo lire 50 mila

IL CONCERTO



Steve Earle, voce da rocker texano ed ex eroe del «new country» Anni 80 calamita un sacco di applausi

Paolo Ferrari

La gente arriva per tempo, alle nove e un quarto di sabato sera i 300 complici di Steve Earle [illegible] praticamente tutti dentro la sala del Colosseo. Aspettano le sue canzoni, la [illegible] voce da rocker texano (nato però [illegible] Virginia), le impennate rackabilly [illegible] le tessiture country con [illegible] ha mai raggiuto il successo di Springsteen. I suoi fan gliene sono grati, lo amano anche per questo, ed anche in virtù [illegible] questo desti[illegible] underground [illegible] stella sdrucita di Earle campeggia nella rassegna dedicata dal Barrumba alla musica d'autore.

Non [illegible] le 21,30 che già sale sul palco Paolo Manera, chansonnier nostrano il [illegible] esistenzialismo rock avrebbe sempre meritato qualcosa in più rispetto a quanto raccolto. Questo palco è una bella soddisfazione, il suo caloroso set dura una ventina di minuti ed i presenti applaudono convinti. «Più di un minuto», «Velvet», e quel refrain inquietante che ripete «buttare via parole e cose»: Manera è uno che lascia il segno al primo impatto, e per molti dei presenti questo è un esordio.

Coadiuvato da un roadie in gonnellino che sembra uscito da un libro di Nick Hornby, Steve Earle prende il centro del palco con l'impacciata eleganza de magnifico bifolco alle prese con il salotto buono della città. «Lo trovo bene - commenta il giovane avvocato che passerà la serata a scattare foto, l'ultima volta che lo vidi a Milano, [illegible] concerto con i Dukes, aveva una biffa mica male, era più grasso e trasandato.

Oggi sembra proprio un galeotto redento». Dal resto, come può procedere l'esistenza di un irregolare [illegible] non [illegible] strattoni, [illegible] fasi alterne, con un pizzico di schizofrenia [illegible] l'incognita della legge che ogni tanto lo pizzica fuori regolamento?



Steve Earle, [illegible]

Al Colosseo anche Manera chansonnier di casa nostra

Il cowboy momentaneamente in pace col mondo impugna le chitarre acustiche che [illegible] gonnelluto prontamente gli accorda e scarica «Home To You», «More Than I Can Do», «Now She's Gone». Respira nell'armonica e produce emozioni che scaldano una platea che lo commuoverà nel finale, togliendogli addirittura la parola per cantare al suo posto, in coro, «I Ain't Ever Satisfied» e «I Feel Allright». Eroe nel new country a metà anni '80, segnalato da una nomination per il «Grammy Award», in sala di registrazione con i Pogues e Maria McKee per «Copperhead Road» (è anche la canzone che chiude il concerto torinese), in galera e poi in un centro di [illegible]isintossicazione per i problemi con la droga, Steve Earler è ancora e soprattutto il capo dei banditi.

Che cantano con lui, e applaudono, e ridono alle sue battute. Il capo è libero, ragazzi, ha la barba in ordine e stasera canta al saloon di «Guitar Town». Che festa.

Il prossimo appuntamento internazionale con la rassegna dedicata alla musica d'autore è per il [illegible] novembre [illegible] Barrumba di via San Massimo 1, protagonista Ani Di Franco, cantautrice americana [illegible] origini italiane.

Centrale: rassegna

Film d'autore mentre s'attende l'ora della cena

Prima di cena, un film d'autore. Prende il via oggi [illegible] Centrale d'Essai la rassegna **Verso Sera** organizzata dall'Aiace per i propri soci. L'edizione di quest'anno contempla sei film americani usciti [illegible] mesi scorsi nelle sale ma passati pressoché inosservati nonostante il loro valore [illegible] la provenienza (a detta di molti, il cinema Usa è infatti nettamente favorito sul mercato rispetto alle produzioni italiane ed europee).

Il primo film è «Slam», pre[illegible] Camera d'Oro al festival di Cannes '98 [illegible] gran premio al Sundance Film Festival. Diretto da Marc Levin («The Last Party»), descrive le vicissitudini di un poeta slam, forma di poesia tipica dei ghetti americani, finito in prigione. Lui è Saul Williams. Appuntamento alle 18,20 nel locale di via Carlo Alberto 27, ingresso libero riservato [illegible] soci Aiace. «Affliction», «Soldi sporchi», «Ecstasy generation», «Hi-lo Country» e «Limbo» gli altri film proposti con cadenza settimanale anche allo Studio Ritz e all'Agnelli. [d.ca.]

Divertenti collages di Emanuele Luzzati e le famose sedie di Bruno

Opere d'arte tra le fiabe e i simboli

Il 4 e il 5 novembre vernissage delle rispettive mostre

Angelo Mistrangelo

Fiabeschi collages [illegible] simboliche sedie. All'«Arte Club», in via della Rocca 39, si inaugura il 4 novembre, alle 18, la personale di **Emanuele Luzzati** intitolata «Personaggi della Commedia» (resterà aperta sino al 4 dicembre, telefono 011/836.331, ora[illegible] 16,30-20, ingresso libero). Per questo appuntamento nella Galleria di Cristina Borzino e Piero e Paola Corutti, l'artista genovese ha realizzato due grandi e significativi disegni («Preludio alla danza» e «Pulcinella») e venti preziosi «collages», che raffigurano i personaggi della commedia dell'arte, dell'opera, del [illegible] mozartiano. Presente alla Biennale [illegible] Venezia, nella sezione Grafica Sperimentale, ha realizzato pregevoli scenografie, illustrazioni per i libri «Pinocchio» [illegible] «Alice nel paese delle meraviglie» e il suggestivo Presepio collocato nei giardi[illegible] di Porta Nuova. I teatrini e le acquetinte rappresentano altrettanti aspetti di un dipingere permeato da un colore limpido e da una lirica figurazione, che ha [illegible] fascino di [illegible] fiaba. Si apre il 5 novembre, alle 17,30, nelle nuove sa[illegible] della «Manini Arte», in via Santa Teresa 15, la mostra di **Cesare Bruno**, presentata da Paolo Levi (si visita sino [illegible] 2 dicembre, telefono 011/562.55.24, orario: 10-19, ingresso libero). Le quarantacinque «tavole» contraddistinguono una vicenda pittorica caratterizzata [illegible] simboliche sedie, da atmosfere metafisiche [illegible] da [illegible] colore intenso (dai rossi ai gialli ai neri) che sottolineano la controllata impaginazione del soggetto nello spazio della tela. Un discorso, quello di Bruno, che [illegible] al di là delle immagini presentate per esprimere i vari momenti della società e dei miti della storia del Novecento, di una narrazione emblematica.



Luzzati: [illegible] lavoro eseguito nel '93-'94

MUSICA dove

a cura di Gabriele Ferraris

BLUES AL FEMMINILE
In attesa dei concerti (primo appuntamento sabato 6 al Piccolo Regio con Dorothy Prime), la rassegna «Blues al femminile» s'inizia oggi con la prima delle quattro conferenze che il musicologo Luciano Federighi tiene, ogni martedì, al Centro congressi Torino Incontra in via Nino Costa 8 sul tema «Le Blue Ladies e la canzone americana»: oggi alle 18 Federighi esamina la canzone «I've got a right to sing the blues». Ingresso gratuito.

ROCK TARGATO ITALIA
Appuntamento stasera alle 21,30 a «Hiroshima mon Amour» (via Bossoli 83) per la selezione del [illegible] «Rock targato Italia»: di [illegible] le band Atelier Konfuzio, Dionisio, Embargo e Officina Aurora.

MUSICA 90
Le culture musicali araba e andalusa si incontrano stasera al Conservatorio «Giuseppe Verdi» di piazza Bodoni (ore 21) per uno dei concerti più interessanti (e impegnativi dal punto di [illegible] organizzativo) del cartellone autunnale di «Musica 90»: è infatti di scena l'Orchestra Arabo-andalusa di Rabat, una brillante formazione di 12 musicisti e cantanti.

[illegible]
Il secondo festival «Moncalieri Jazz» propone stasera [illegible] cinema King Kong Castello (via Alfieri 44, ore 20,45) la proiezione di «Let's Get Lost», il documentario di Bruce Weber [illegible] Chet Baker, preceduto [illegible] di Fulvio Chiara e Luigi Tessarollo. Ingresso 7 mila lire. Sempre stasera al «Magazzino [illegible] Gilgamesh» (piazza Moncenisio 13/b, ore 22) suona il gruppo Jazzinaria.

[illegible]
Concerto metal stasera a «Manhattan» (via Giachino 46, ore 22) con i Ghoul. Musica sudamericana al «Sabor Latino» (via Stradalle 10, [illegible] 22) con i Cuore Latino, e all'«Achè» (via Montebello 21, ore 21) con il Trio Cuba.

DOVE andiamo

a cura di Rocco Moliterni

[illegible]
Ci sono situazioni rituali, [illegible] certe riunioni familiari, in cui tutto sembra scorrere per il verso giusto. Può essere [illegible] matrimonio oppure un compleanno: ci si ritrova dopo tanto tempo, ci si saluta, «come va? da quanto non ci [illegible] vede? e i bambini tutto bene?». Poi d'improvviso qualcuno dice qualcosa di troppo, magari ricorda qualcosa per cui si è [illegible] passato litigato, [illegible] qualcosa che è bene non tutti sappiano su chi si sposa o su [illegible] compie gli anni. Così succede la catastrofe e tutto degenera. E' lo spunto di «Festen», il film di Thomas Vinteberg [illegible] programma oggi, alle 21, al [illegible] Sabrina di Bardonecchia.

[illegible]
Ci [illegible] film che crescono alla distanza. Magari appena usciti [illegible] distribuzione infelice li penalizza. A volte può anche penalizzarli un [illegible] pregiudizio nei confronti del regista o della storia. Poi, chi ha [illegible] la fortuna di vedere il film ne parla ad [illegible]tri, [illegible] è troppo tardi, il film non è più in circolazione. E' il caso del film [illegible] perduto amore» girato da Michele Placido nel cuore della Lucania, per raccontare [illegible] storia Anni 50 di una maestrina di sinistra che si ostina ad aprire una scuola popolare per i figli dei contadini. Interpretato da una bravissima Giovanna Mezzogiorno, «Del perduto amore» è [illegible] programma oggi, alle 17,15 e alle 21,15 al cinema Esedra di [illegible] Bagetti.

UNO DI [illegible]
Ci sono film che mettono addosso tanta nostalgia. Li vai a vedere perché hai in mente mille immagini del passato, magari ti ricordi [illegible] quando Belmondo, quasi quarant'anni fa, sigaretta in bocca [illegible] mani in tasca camminava su [illegible] boulevard con Jean Seberg in «Fino all'ultimo respiro», oppure ti viene in mente Alain Delon che più o meno negli stessi anni era Tancredi nel «Gattopardo» di Visconti, oppure ancora tutti e due insieme in altri film. Così, anche a costo di rimanere deluso, pur di rivederli insieme, [illegible] che hanno più di [illegible] ses[illegible]t'anni, pensi che [illegible] devi perderti «Uno su due» di Patrice Leconte. Lo danno in versione originale, questa sera, alle 21 al cinema Agnelli in via Paolo Sarpi 111.

Pallavolo: dopo l'inatteso passo falso di domenica nel campionato di A2

La Kappa si chiede quanto vale

E domani c'è la coppa

Paolo Ferraris

Ci[illegible] giornate giocate con due sconfitte e 7 punti [illegible] sui 15 disponibili. L'avvio di campionato per l'ambiziosa Kappa di Berruto non è stato certo al fulmicotone, in un torneo di A2 che comunque si sta rivelando ancora più difficile ed incerto delle previsioni. Finora infatti tutte le squadre hanno già perso [illegible] partita ed [illegible] distacco fra le battistrada Loreto e Milano [illegible] la penultima è [illegible] appena 7 punti, con la stessa Kappa che si trova [illegible] quattro lunghezze dal primato.

A mettere in difficoltà la squadra torinese che in Coppa Italia sta invece viaggiando alla grande (ha eliminato Milano [illegible] poi il temibile Mezzolombardo vincen[illegible] tutte le partite), [illegible] stato [illegible] ko subito domenica sul terreno dell'Everap Trebaseleghe una squadra priva di grandi nomi, che ha finora avuto grandi problemi di formazione ed il cui secondo straniero, il cubano Izaguirre era arrivato appena quattro giorni prima della sfida con i torinesi.

«Non [illegible] sono scuse - ammette Berruto che [illegible] avrà anche un incontro con [illegible] dirigenza cussina -, abbiamo perso praticamente contro un solo uomo, il bulgaro Ivanov che ha giocato molto bene. Questo naturalmente non cam[illegible] il concetto di fondo [illegible] che siamo stati sconfitti dalla squadra meno forte tra quelle che abbiamo incontrato fino ad ora, e dopo aver disputato due ottimi set, [illegible] secondo e il terzo, in cui infatti non [illegible]'è stata partita. Io da parte [illegible] mi assumo tutte le responsabilità per non aver portato questa squadra ad affrontare l'Everap con la giusta carica, ma oggi vorrò sentire da tutti i miei giocatori e dal mio staff [illegible] il nostro obiettivo rimane la promozione in A1, [illegible]ioè se siamo ancora tutti convinti di andare nella stessa direzione con il massimo dell'impegno possibile».

«Certo - prosegue il tecnico della Kappa - [illegible] sono motivazioni tecniche molto [illegible]iare, come il fatto che siamo stati messi in difficoltà da squadre che giocano molto dal centro. Inoltre abbiamo battuto e ricevuto al di sotto delle nostre possibilità e sicuramente l'assenza del libero Orecchia ci ha penalizzato. Comunque una volta chiarita questa situazione, non ho dubbi che la promozione deve continuare ad essere la nostra meta: intanto dobbiamo rimetter[illegible] in carreggiata e puntare al primo obiettivo intermedio, l'aggancio alla zona playoff che [illegible] sopra di noi di appena due punti».

La Kappa dovrà riprendersi molto rapidamente da questo suo momento di appannamento perché fra domani (ore 20,45; palaRuffini) e mercoledì prossimo i torinesi affronteranno per ben tre volte (due in Coppa e domenica in campionato) la corazzata Delle Rovere Fano, una delle squadre meglio attrezzate dell'A2. I marchigiani sono gli unici ad aver fermato Milano in campionato, si trovano due lunghezze davanti a Torino in classifica e sono l'ulti[illegible] ostacolo verso la conquista della finale di Coppa Italia.

Fano rappresenta un avversario veramente impegnativo, nelle cui fila militano due ex Alpitour, il regista [illegible] Torro adattissi[illegible] al nuovo sistema di punteggio con i suoi 201 centimetri ed un servizio pericolosissimo, e l'opposto Simeonov. E non solo perchè nelle loro fila militano altri atleti di valore come l'argentino Elgueta, e poi Vizzari, [illegible] di Macerata, e Pietrelli, tricolore due anni fa con la Sisley Treviso. «Fano è una delle squadre più equilibrate del torneo cadetto - [illegible] Berruto -: sarà dunque un test importantissimo per valutare le nostre capacità di reazione».



L'efficacia del muro può essere determinante per il futuro della Kappa

Hockey ghiaccio: fatale il supplementare per i biancorossi

Valpellice, contro l'Appiano quarta sconfitta consecutiva

Silvia Garbarino

Black out sul Valpellice: in sette giorni i biancorossi hanno disputa[illegible] quattro partite (Varese, Merano, Fassa, Appiano) e hanno raccolto 4 sconfitte. L'ultima in ordine di tempo ieri sera con l'Appiano, che è stata però anche la più fruttuosa perché ha regalato agli uomini di Da Rin un punto in classifica, avendo subito lo stop (3-2) all'overtime.

Un vero e proprio crollo quello del Valpellice, che aveva illuso tifosi [illegible] critica con un avvio di stagione strepitoso, [illegible] con il successo storico con il Bolzano.

«Qualcuno si è montato la testa - [illegible] il [illegible] dei dirigenti biancorossi -, bisognerà recuperare l'umiltà necessaria per giocare bene anche [illegible] le squadre meno forti». Al team valligiano non si possono rimproverare le prestazioni con Merano e Fassa, giocate [illegible] ritmi elevati e [illegible] grande [illegible]trazione. I biancorossi, invece, si [illegible] visti solo a sprazzi contro Varese e Appiano che hanno recuperato il doppio svantaggio incassato in appena 9'.

A segno con Stevanoni su assist di Grannonico e di Scapinello servito da Tommasello, il Valpellice si [illegible] rilassato incassando [illegible] fine del primo parziale [illegible] gol di Hofer (11'28'') e quello del pareggio definitivo a 5' dal termine della partita con Harb in azione solitaria. La rete della vittoria bolzanina con [illegible] canadese Kachur nel 3' dell'overtime.

«Si è fatta sentire la stanchezza - spiega [illegible] coach Da Rin - giocare ogni due giorni per un organico come il nostro non può non lasciare scorie. Nel terzo tempo con Appiano, infatti, [illegible] crollati, [illegible] devo dire che [illegible] preoccupato anche prima del match ed [illegible] punto, nonostante tutto, mi sta bene». Il campionato osserva [illegible] [illegible] pausa di due settimane, che per i valligiani [illegible] [illegible] valido ricostituente. «Anzi, una benedizione - aggiunge Da Rin - che ci consentirà di recuperare energie [illegible] di fare chiarezza sulle nostre reali possibilità in campionato. Le sconfitte subite [illegible] Merano e Fassa [illegible] [illegible] buttare: la squadra mi è piaciuta ed ha dimostrato qualità tattiche e temperamento».

Le pecche più evidenti sono state la difficoltà a dettare i propri ritmi nei match fuori [illegible] e, indipendentemente dalla caratura dell'avversario, una limitata possibili[illegible] di alternative in attacco. «Due linee soltanto a disposizione sono poche per un campionato di alto livello come questo - conclude Da Rin -; ma l'ottavo posto in classifica è la nostra giusta collocazione e, [illegible] fondo, l'obiettivo che ci siamo proposti all'inizio della stagione». Sabato a Torre Pellice giungerà la nazionale Under 20 per uno stage di una settimana.

SALONE DELLA MONTAGNA

Arrivano le stelle dello sport

La montagna non [illegible] solamente sci: è questo [illegible] dei messaggi «sportivi» offerti dal 36° Salone della Montagna che apre i battenti domani a Torino Esposizioni.

Numerose le autorità chiamate all'inaugurazione e tra questi numerosi campioni dello sport. A questo proposito, parleranno del loro rapporto agonistico con la montagna campioni delle più [illegible]riate discipline invernali quali i francesi Patrick Edlinger [illegible] Guerlain Chicherit, che aprono la serie degli appuntamenti con il pubblico torinese.

Edlinger, universalmente noto come l'inventore del free-climbing, [illegible] stato premiato da una recente inchiesta mondiale come l'arrampicatore assoluto del [illegible] secolo. Ugualmente prezioso testimonial [illegible] il transalpino Chicherit, laureatosi campione iridato di free-ride l'anno scorso in Venezuela a soli 21 anni.

Venerdì sarà la volta invece della sempre amatissima Deborah Compagnoni, mentre sabato saranno di scena, impegnati nella Coppa Italia indoor di mountain bike, Bramati, Sesia, Caramellino, Cioni, Paola Pezzo, Palhuber, Steiner e Zanchi.

TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI - TUTTI I RISULTATI

BASKET

Serie D maschile, 5ª di andata. *Girone A:* Kappadue To-Alter '82 Piossasco 62-56; Azeta Asti-Borsi Ceva 64-77; Beinaschese-Alpignano 88-73, [illegible] Club '96-Allavir Rivalta 88-84; Cestistica Albese-Novi Ligure np; Asso di Picche Casale-Agnelli To np; Vigliano Biellese-Valenza 68-63. *Classifica:* Allavir e Kappadue 10; Beinaschese 8; Agnelli, Alpignano, Asso di Picche e Basket Club 6; Valenza e Vigliano 4; Alter, Ceva e Novi Ligure 2; Albese ed Azeta 0. *Girone B:* Bip To-Trecate 72-57; La Lucciola No-Novara Nord 52-57; Druentina-Ttb Pino Torinese 82-66; Omegna-Gattinara 104-63; Gsr Olivetti Ivrea-Sala Chieri 55-39; Michelin To-Montalto Dora 90-69; Cirié-Mondo i Gtp To [illegible]. *Classifica:* Michelin ed Omegna 10; Trecate [illegible] Bip, Druentina, Montalto e Novara Nord 6, Cirié e Gattinara 4; Mondo, Olivetti, Sala e Tib 2; La Lucciola 0.

Promozione 1ª giornata. *Girone C:* Moretta-New Basket 46-52, Centallo-Alter '[illegible] 61-58; Orbassano-Pinerolo 48-52; Mondovì-I Teneroni 72-47; Beinaschese-Omega 63-67. *Classifica:* Mondovì, New Basket, Omega, Pinerolo e Centallo 2, Asti, Bra, Dogliani, Fossano, Alter, Beinaschese, Orbassano, Moretta, I Teneroni 0. *Girone D:* Ags A-Calabroni 73-64, Basket Group-Barracuda 85-78; Rivalta-Tam Tam 68-43; Chieri-Rosta 84-57, Condove-Musinè 67-59. *Classifica:* Chieri, Rivalta, Ags, Condove e Basket Group 2; Borgovecchio, Dravelli, Gasp, Barracuda, Musinè, Calabroni, Tam Tam e Rosta 0. *Girone E:* Azzurra-River Mosso 56-64; Saturnio-Giordana Lombardi 62-73; Ags B-Santo [illegible] 63-71; Rivarolo-Crescentino 61-62; Alber Team-Chatillon 76-69; Aosta-Allotreb 52-71. Ha riposato: Venaria. *Classifica:* Rivarolo, Allotreb, Lombardi, Alber Team, Santo Natale e River Mosso 2; Venaria, Ags, Azzurra, Chatillon, Saturnio, Crescentino ed Aosta 0.

Juniores. 1ª giornata. Savigliano-Valenza 65-61; Casale-Cus To 75-72; Cr Al-Giordana Lombardi 61-65; Novara-Biella 62-83; Borgomanero-Auxilium To B 88-67; Cdm Moncalieri-Auxilium A 69-74. *Classifica:* Savigliano, Casale, Lombardi, Biella, Borgomanero ed Auxilium A 2; Valenza, Cus, Cr, Novara, Auxilium B e Cdm 0.

Cadetti. 3ª giornata. *Girone A:* Asti To-Biella 83-103; Derthona Casale stasera; Ivrea-Cr At stasera. *Classifica:* Asti, Auxilium A ed Ivrea 4; Fossano, Biella e Cr [illegible]; Derthona e Casale 0.

BOCCE

Serie A Terza giornata. *Girone A:* Belangerese-Valmeruta Andora 14-6; Voltrese-Dlf Asti 5-15; Ferrero Caudera Arquata-Amatori Sassi Torino 16-4; Autonomi Fossano Ucci Pianezza 6-14; Auxilium Saluzzo-Litorale Massa 18-3. *Classifica:* Ferrero Caudera, Auxilium e Ucci Pianezza p. 6, Dlf Asti 5; Autonomi Fossano 3, Belangerese e Voltrese 2; Sassi, Valmeruta e Litorale 0. *Girone B:* Tubosider Asti-Brb Ivrea 14-6; La Perosina-Albisola 19-1; Roverino-Cumianese 12-8; Nitri Auto Aosta-Rapallese 12-8, Rivolese-Amici Chiavazzesi Biella 16-4. *Classifica:* Tubosider [illegible] [illegible] Rivolese, La Perosina, Brb [illegible] Nitri Auto 4; Cumianese 3; Rapallese e Roverino 2; Amici Chiavazzesi 1; Albisola 0.

CALCIO

Seconda categoria (6ª giornata). *Girone F:* Bollengo-Loranzese 4-0; Burolo-Riviera delle Alpi 2-0; Grand Paradis-Cogne 2-2; Lessolo-Banchette 2-3; Quart-Pont Donnaz 3-0; San Grato-Strambinese 1-3; [illegible] Vittone-Montaltese 3-2. *Classifica:* Burolo 14; Lessolo, Riviera delle Alpi 13; Banchette 11; Quart, Settimo Vittone, Cogne 10; [illegible] Grato 8; Bollengo, Strambinese 7; Grand Paradis 5; [illegible] Donnaz, Loranzese 4; Montaltese 1. *Girone G:* Real Venaria-Sporting Ticino 2-2; Mappanese-Foglizzese 1-4; Riverossese-Nole 0-1; Salassa-Agliè 1-0; Volpianese-Brandizzo 3-1; Rocchese-La Viachese [illegible]-2; Montanaro-Leini 0-0. *Classifica:* Brandizzo 13, Salassa 12; Leini, Nole, [illegible] Viachese, Rocchese 11; Foglizzese 10; Montanaro 8; Volpianese, Agliè 6; Sporting Ticino, Mappanese [illegible], Real Venaria, Riva[illegible] 3. *Girone H:* Edelweiss-Valledora 2-2; Doriana-Cascine Vica 1-3; Sanremo 72-Meroni 4-2; Villarbasse-Cubana 2-0; Rivolese-Aviglianese 2-1; Tetti Francesi-Bussoleno 3-3, Pro Collegno-Caprievillaralmese 0-0. *Classifica:* Caprievillaralmese, Tetti Francesi 13; Sanremo 72, Meroni, Edelweiss 11; Pro Collegno, Valledora 9; Aviglianese, Bussoleno 8; Cascine Vica, Rivolese 6; Villarbasse, Doriana 4; Cubana 1. *Girone I:* Omnisport-Piscinese 2-3; Bricherasio-Orbassano 2-1, Beinasco-Guida Azzurre 1-0; Villar Perosa-Castello Hesperia 2-2; Scalenghe-Castello Nichelino 3-5; Volvera-San Pietro 2-5; Sangonese-Riva 3-3. *Classifica:* Beinasco 16; Orbassano 13; Scalenghe, Omnisport 12; Perosa 11; [illegible] Pietro 10; Bricherasio, Castello Nichelino 9; Piscinese 7; Castello Hesperia, Guida Azzurra 6; Sangonese 5; Riva 2; Volvera 1. *Girone L:* Mirafiori-Gleiscar 0-2; Saturnio-Carlo Alberto 0-0; [illegible] Moncalieri-Cit Turin 1-1; Eridania-Borgo Cavour 4-2; Gratin Pitagora-Borgo San Pietro 2-3; D'Acaja-Cbs 2-3; Folgore-Cenisia 5-4. *Classifica:* Gleiscar, Eridania 16, Real Moncalieri 14; Saturnio 13; Folgore 11; Carlo Alberto 10, Cenisia 7; Cbs 6; D'Acaja 5; Cit Turin 4; Borgo San Pietro, Borgo Cavour 3; Gratin Pitagora 0. *Girone M:* Borgo Martinetto-Pertusa 0-6; Madonna [illegible] Campagna-Centrocampo 3-0, Michelin-Auxilium Valdocco 1-0; Barcanova-Ardor 0-1; Falchera-Atletico delle Alpi 0-1, San Donato-Orione 1-2; Rapisarda-Alm 1-6. *Classifica:* Pertusa, Atletico [illegible] Alpi 18; Orione 16; Alm 10, Borgo Martinetto, Ardor 9; Madonna di Campagna, Barcanova, Michelin 7; Rapisarda 6, Auxilium Valdocco, [illegible] Donato 4; Centrocampo, Falchera 1. *Girone N:* Real Chieri-Montiglio 4-1; Riva-Cunico 4-3; Castiglione-San Domenico 5-1; Stabile-Sciolze 2-2, Cambiano Castelnuovo 4-0, Giraudi-San Luigi 3-5; Napoli Club-Calliano 1-1. *Classifica:* Castiglione 15; Cambiano [illegible], Real Chieri 13; Stabile, Riva 11; Sciolze 9; Napoli Club 7; San Luigi, Montiglio, Giraudi, Castelnuovo 5; Cunico 4; San Domenico, Calliano 1.

CICLISMO

Coppa d'Inverno per Elite-Under [illegible] a Biassono (Milano): 1° Pezzoli (Resine Ragnoli-Bresciatel); 8° Barattero (Vellutex-Casa Selezione).

CICLOCROSS

Trofeo [illegible] a Trebaseleghe (Padova), 1ª prova Trofeo Triveneto. *Cat. Elite:* 1° Pontoni (Selle Italia-Guerciotti); 5° Cubello (Armonia e Vita).

Messina e Foggia una gara in meno

EQUITAZIONE

Concorso Nazionale di salto ad ostacoli di tipo C, a Poirino (Circolo Ippico Castello di Ternavasso). Sabato 30. *Cat. C3:* Gianfranco Defilippi (Gladys); *B2:* ex aequo Claudia Bertolone (Magistrale), Paolo Licheri (Ulster), Federica Cantatore (Mister Bluf), [illegible] Graziano (Resus), Anya Seeberger (Terrachiara), Luca Mulatieri (Arabek); *B4:* Francesco Biondini (Chips IV), [illegible]: Giovanni Guglielmone (Quintina Chang); [illegible]: Isabella Jona (Ari); Debuttanti: Massimo Tiengo (Gremlin); [illegible]: Luigi Crespi (Herrheinrich). Domenica 31. *Cat. B2:* ex aequo Francesca Fazio, Alessandro Spissu, Valeria Cipolla, Federica Rampa. *B4:* Franca Pagliarin (Cabina); *B5:* Giacomo Ottino (Charlie); *E3:* Yara Daudry (Heidi). *C3:* Manuel Molina Castellaro (Watch Full Fox), *C1:* [illegible] Cauda (Oliill); *Debuttanti:* [illegible]mo Tiengo (Gremlin); *C2:* Luigi Crespi (Jessie).

GOLF

Coppa S. Carlo a Bulloneria Cagnasso a Fiano: *1ª cat. Netto:* 1. C. Costa-N. Bisceglia 147; *Netto:* 1. A. Salvi-S. [illegible] 139; 2. L. Garbaccio-M. Ferrero 137. *Seniores:* 1. R. Boeri-C. Boeri 149; *2ª cat. Lordo:* 1. L. Bievati-M. Brignone 168; *Netto:* 1. V. Aghemo-L. Dolci 137; 2. C. Crevetto- E. Zanaida 141; *Seniores:* 1. S. Pinintarina-L. Boglione 142.

Interclub I Girasoli-La Margherita a Carmagnola (La Margherita-I Girasoli): *1ª cat. Lordo:* 1. F. Ghirardi 86; 2. F. Panivello 81; *Netto:* 1. [illegible] Ramundo 74; 2. N. Leib 70; 3. [illegible] Casarosa 70; *2ª cat. Netto:* 1. S. Barbero 71; 2. B. Montese 70; 3. G. Piana 69; *1ª Donne* M. Bolla 68; *Seniores:* 1. A. Vlazzo 68, Vince La Margherita.

Coppa Famiglia a Vinovo: *Lordo:* 1. A. Bioglia-C. Biglia 21; *Netto:* 1. S. Tuninetti-F. Tuninetti 42; [illegible]. Schembri-Sorasio 36.

III Coppa Gioielleria Bucci e Argenti (a Le Fronde). *1ª categoria:* 1. S. Panero (Fronde) 35; 2. C. Valetto (id) [illegible], 3. P. Kraus (id) 33, *2ª categoria:* 1. E. Maraschi (Fronde) 38; 2. A. Vaccariello (Mandria) 34; 3. E. Mometti (Fronde) 34. *3ª categoria:* 1. A. Pavanello (Fronde) 40; 2. S. Forti (id); 3. G. Gagliardi (id) 35. *Premi speciali. Lordo:* 1. G. Quadri (Fronde) 24. *Juniores:* 1. V. Alacevich (Fronde) 32. *Lady:* 1. M. Davico (Fronde) 33. *Seniores:* 1. V. Cacciatore (Fronde) 34.

HOCKEY GHIACCIO

Serie A (10ª giornata). Bolzano-Vipiteno 4-5; Val Venosta-Merano 4-6; Valpellice-Fassa 2-5; Brunico-Appiano 5-0, Varese-Auronzo 1-4, Zoldo-Como 2-5; Alleghe-Asiago 2-4. Ha riposato Renon. *Classifica:* Merano 27; Vipiteno [illegible] Fassa 25; Asiago 23; Bolzano 19. Alleghe 17; Brunico 16; Valpellice 14, Como [illegible]; Auronzo 9; Appiano, Varese e Renon 6, Val Venosta 3; Zoldo 0.

HOCKEY PRATO

Coppa Italia. *Maschile (2ª giornata). Gir. A:* Moncalvese-Cus To 1-6 (Power Sing 2; Degano, Marello, Serra L., Micheli 1). *Classifica parziale:* Cus To 6; Villar Perosa [illegible]. *Femminile (2-3ª giornata). Gir. A:* Moncalvese-Omicron Cus To 0-3 (Catasso, Musso, M. Monteleone 1); Omicron Cus To-Lorenzoni [illegible] 0-3. *Classifica parziale:* Lorenzoni 9; Cus To 6.

JUDO

Torneo Internazionale Sankaku (a Bergamo). A squadre: 1. Akiyama Settimo p.ti 66; 2. Campania 68; 3. Toscana 66.

PALLAMANO

Serie B (1ª giornata). *Maschile:* Città Giardino-Conegliano 28-23 (Corniolo 6; Gala [illegible] Vietti e Rietolo 4; Gallino 3; Scagliola 2; [illegible] e Milone 1); Buccinasco Mi-Vicenza 22-22; Venezia-Appiano 21-18; [illegible] Vi-Merano 24-18, Udine-Padova 23-17; Pressano Tn-Cassano 17-15. *Classifica:* Città Giardino To, Venezia, Malo, Udine, Pressano 3; Buccinasco, Vicenza 1, Conegliano, Appiano, Merano, Padova, Cassano 0.

PALLAVOLO

Serie C (2ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Chivasso-Alessandria 0-3; Altea-Nuncas 3-1; [illegible] Anna-Altiora 3-0; Scurato-Chatillon 3-2; Kappa-Arti e Mestieri 0-3; Volpianese-Villar Perosa 3-0; Casale-Olimpia 3-0. *Classifica:* Volpianese, Alessandria, Altea 9; S. Anna 8; Arti e [illegible] 7; Casale, Kappa 5; Nuncas 4; Altiora 3; Scurato, Chatillon 2; Chivasso, Villar Perosa, Olimpia 0. *Gir. B:* Arol-Peveragno 3-0; Toro-Racconigi 3-0; Cuorgnè-Acqui 3-1; Savigliano-Santhià 2-3, Musinè-Luriela 3-2; Corio-Parella 3-2; Masap-Novi 3-1. *Classifica:* Toro 9, Musinè 8; Santhià, Luriela 7; Arol 6; Cuorgnè 5; Peveragno, Masap, Savigliano 4; Novi, Parella, Corio 3, Acqui, Racconigi 0. *Femminile. Gir. A:* Candelo-Borgomanero [illegible] 3-0; L'Eltabi-Piastipol 0-3; Oleggio-Bruinese nd; Caraglio-Security 0-3; Novi-Venescavi 3-0; Villar Perosa-Sanmartinese 2-3; Galliate-Pavic 2-3. *Classifica:* Security 9; Piastipol, Sanmartinese 6; Borgomanero 6; Pavic 5; Oleggio, Novi 4; L'Eltabi, Bruinese, Villar Perosa, Venescavi [illegible], Galliate, Caraglio 2; Candelo 0. *Gir.* [illegible]: Moncalieri-Scolastica 0-3; Team Volley-Nus 3-0; Futura-Biesse Settimo 1-3; Mondovì-Sirecom 1-3; Cogne-Fossano 3-0; Chiusa Pesio-Alba 0-3; Pianfei-Dalmasso 3-0. *Classifica:* [illegible] 9; Alba 8; Pianfei, Team Volley, Sirecom 7; Cogne, Dalmasso 5; Scolastica 4; Fossano, Futura, Nus 3; Mondovì, Chiusa Pesio, Moncalieri 0.

Serie D (2ª giornata). *Maschile. Gir. A:* Grande Volley-San Damiano 3-2; S. Giak-Alba 1-3; S. Mauro-Borgo Vc 0-3; Occimiano-Valli Lanzo 3-1; Mokaor-Mondovì 3-1; Tnt-Grinzane 3-1; Dronero-Sportidea 3-0. *Classifica:* Dronero, Tnt 9; Grande Volley 8; Alba 7; Borgo Vc, Grinzane 6; Mokaor 5; Occimiano 4; Mondovì, S. Mauro 3; [illegible] Giak 2; [illegible] Damiano 1; Sportidea, Valli Lanzo [illegible]. *Gir. B:* Borgofranco-Meneghetti 2-3, Valdigne-Centro Volley 1-3; Lens-Cigliano 3-1; Acqui-Palmar 0-3; Pavic-Saluggia 3-0; Pinerolo-Luserna 3-2; Stella Rivoli-Biella [illegible] 1-3. *Classifica:* Lens 8; Centro Volley, Luserna 7; [illegible] 6; Meneghetti, Pinerolo, Valdigne 5; Pavic, Stella Rivoli, Saluggia 4; Palmar, Cigliano 3; Borgofranco, Acqui 1. *Femminile. Gir. A:* Leo Chieri-Rivoli 3-0; Borgomanero-Tonengo 1-3; Ossola-Vigliano nd; Valenza-Occhieppese 3-0; Collegno-Spendibene 3-2; Chiavazza-Cambianese [illegible], Omavasso-S2M 3-2. *Classifica:* Valenza 9; Cambianese 8; Vigliano, Spendibene, Tonengo 6; Omavasso, S2M, Chiavazza 5; Leo Chieri, Occhieppese 3; Ossola, Collegno 2; Borgomanero, Rivoli 0. *Gir. B:* Vela-Pozzolese 0-3; Valsusa-Ibiesse 3-0; Casale-Europa 0-3; Acqui-Caluso 3-[illegible], Canelli-Pinerolo 3-0; Cuatto-Parella 3-0; Bodrero-Edilcase [illegible]. *Classifica:* Edilcase, Pozzolese 9; Valsusa 8; Acqui 7; Canelli, Europa 6; Cuatto 5; Caluso, Ibiesse 3; Casale, Pinerolo, Vela 2; Bodrero 1; Parella 0. *Gir. C:* Mercatone Uno-Meneghetti 3-1; Dopolavoro Ferrov.-Asti 1-3, San Damiano-Virna Marmi 3-2; La Bussola-La Folgore 0-3; Valdata-Musinè 3-0, Paslan-Carol's 0-3; Moncalvo-Acli 3-0. *Classifica:* Carol's, Asti 9; La Folgore, Virna 7; [illegible] Damiano, Moncalvo, Mercatone Uno 6; Paslan 5; Dopolavoro Ferrov., Valdata 3; Meneghetti, Acli, La Bussola 0.

Prima Divisione (1ª giornata). *Femminile. Gir. A:* S.Giorgio-Caselle 2-3; Montanaro-Tigers 0-3; Montalto-Polimatica 2-3, Collegno-Rivarolo 3-0; Catasso-Ufo [illegible]-2, Koinè-Aurora 2-3. *Classifica:* Collegno, Tigers 3; Catasso, Aurora, Caselle, Polimatica 2; Koinè, Ufo, [illegible] Giorgio, Montalto 1; Rivarolo, Montanaro 0. *Gir. B:* Stella Rivoli-Almese 0-3; Venaria-Tori[illegible] 1-3. Orca Gialla-Rosta 3-1; Sagittario Orbassano-Mappano 3-1; Maddalene-Oulx 0-3; Valsusa-San Francesco 0-3. *Classifica:* San Francesco, Almese, Oulx, Torino, Orbassano, Orca 3, Rosta, Mappano, Venaria, Rivoli, Valsusa, Maddalene 0. *Gir. C:* Pinerolo-Borgo San Remo 3-0; Volvera-Lingotto 3-0; Porte-Airasca 3-1; Carrara-Centro 2-3; Nova Siria-Carignano [illegible]. *Classifica:* Volvera, Pinerolo, Nova Siria, Porte 3; Centro 2, Carrara 1; [illegible] To, Airasca, Carignano, Lingotto, Borgo S Remo, Villar Perosa 0. *Maschile. Gir. A:* S.Giuseppe-Trisiera 2-3; Polimatica-San Paolo 0-3; C&L-New York 0-3; Ambiente-Collegno 3-0. *Classifica:* Ambiente, San Paolo, New York 3; Trisiera 2; S.Giuseppe 1; Michelin, S.Giorgio, Polimatica, C&L, Collegno 0. *Gir. B:* Allotreb-Libertas Gassino 0-3; Musinè-Lasalliano 1-3; Arti e Mestieri-S Germanese 3-0; Parella-Villafranca 3-0, Erbaluce-Formia 1-3, Pino-Montanaro 3-0. *Classifica:* Pino, Arti e Mestieri, Gassino, Parella, Lasalliano, Formia 3; Musinè, Erbaluce, Villafranca, [illegible] Germanese, Allotreb, Montanaro 0.

Seconda Divisione (1ª giornata). *Femminile. Gir. A:* Fortitudo-Lasalliano 3-1; Giaveno-Pontese 3-2; Parella-Piscinese 0-3; Villafranca-Volvera 2-3; Caselle-La Salle 2-3. *Classifica:* Piscinese, Fortitudo 3; Volvera, La Salle, Giaveno 2; Pontese, [illegible], Villafranca 1; Lasalliano, Parella [illegible]. *Gir. B:* Santena-Pinerolo 1-3; Dopolavoro-Edilcave 3-1; Paslam-Chisola 0-3; San Secondo-Polimatica 3-0; Borgofranco-Team To 3-0; Collegno-Moncalieri 3-0. *Classifica:* Chisola, Collegno, Borgofranco, San Secondo, Dopolavro, Pinerolo 3; Santena, Edilcase, Polimatica, Paslan, Moncalieri, Team To 0. *Gir. C:* [illegible] Tommasi-Progetto 3-0; Susasport-Sportidea 3-0, Almese-Leo Chieri 3-1; Mantuetto-Caluso 3-1; Volpianese-Meneghetti 2-3; [illegible] [illegible] 3-0. *Classifica:* Reba, Susasport, de Tommasi, Mantuetto, Almese [illegible] Meneghetti 2; Volpianese 1; Caluso, Leo Chieri, Progetto, Sportidea, Libertas [illegible] 0. *Maschile. Gir. A:* Palmar-Avis To 3-1; Valentino-Valsusa 3-0, Meneghetti-Nova Siria 0-3, Bardonecchia-Susa 0-3; Carignano-Free 0-3. *Classifica:* Nova Siria, Susa, Free, Valentino, Palmar 3; Avis To, Meneghetti, Valsusa, Bardonec[illegible], Carignano [illegible]. *Gir. B:* Bussolino-Kappa 3-0; La Salle-Stella Verde 1-3, Pinerolo-Druento 2-3; Ars-Mondoerre 3-1; Moncalieri-Parella 3-0, Voluntas-S. Anna Pescatori 1-3. *Classifica:* Bussolino, Moncalieri, S.Anna, [illegible] Verde, Ars 3, Druento 2; Pinerolo 1; [illegible] Salle, Mondoerre, Voluntas, Parella, Kappa 0.

PODISMO

Memorial Enrico Pascale a Settimo (km 10,450 partenti 774) 1. B. Santachiara (Cover) 31'36"; 2. Astiq (Rivoli) 33'23"; 3. [illegible]. Ferrero (Tranese) 33'48"; 4. Mouississa; [illegible]. Favaro; 6. Vaccaro; 7. Arcieri; [illegible] Pierri; 9. [illegible], 10. Danza. *Donne:* 1. G. Cammalleri (Tranese) 41'23"; 2. Zucchi (Gsp'75) 42'20", 3. Pesando (Susa) 42'31". *Amatori:* 1. M. Astiq (Rivoli); 2. D. Ferrero, 3. Mouississa. *Master40:* 1. E. Vaccaro (S. Donato); 2. Arcieri, 3. Rosso. *Master45:* 1. A. Pierri (Cedas); 2. Cortese; 3. Biovetti. *Master50:* 1. [illegible] Azzalin (S. Michele); [illegible] Delure; 3. Grendene. *Master55:* 1. M. Ferrero (Tranese); 2. L. [illegible] Kassou; [illegible] Bazzolo. *Master60:* 1. G. Stefani (Dore); [illegible] Coriale, [illegible] Giacobbe. *Master65:* 1. G. Greco (Tufo); 2. Franco; 3. Calcio. *Femminile TF:* 1. G. Cammalleri (Tranese); 2. Zucchi; 3. L. Semeraro. *MF35:* 1. T. Camosso (Gsp'75); 2. Rolando, [illegible] Fossati. *MF40:* 1. N. Dal Ben (Sport City); 2. Satta; 3. Colombo. *MF50:* 1. S. Pesando (Susa) 2. Riga; 3. Miniotti. [illegible] *Esordienti f.* 1. S. Remolif (Savoia); 2. Maccarone; 3. Rubba. *Esordienti f.:* 1. S. Lupi (Wolves); 2. F. Leone; 3. Siviero. *Ragazzi:* 1. G. Pilla (Susa); 2. Reale; 3. Capula. *Ragazze:* 1. [illegible] Gallinatto (Chivasso); 2. Ferrua; 3. Vittirilli. *Cadetti.* 1. D. Fontan (Savoia); 2. Cubello; 3. Scidà. *Cadette:* 1. E. Tallone (Rivoli), [illegible] Scarangella; 3. Jacob. *Allievi:* 1. F. Tosco (Orbassano); 2. Ghiringhello; 3. Vitella. *Allieve:* 1. F. Amone (Cus To); [illegible] Sansone; [illegible]. Stembergher.

TENNIS TAVOLO

Serie A (3ª giornata). *Femminile. Gir. A:* Bene Vagienna-Cervino 4-5; Riviera Alpi-TT Palermo 5-0; Coccaglio-TT Torino 5-2. *Maschile. Gir. A:* TT Parma-TT Reggio Emilia 6-1; Castel Goffredo-Cus To Lavazza 6-2; Monza-A4 Tonoli 2-6.

Serie B1 (3ª giornata). *Femminile. Gir. A:* Elmas-Be[illegible] Vagienna 2-3, Paviss-Bistagno 2-3; Milano-TT Torino 3-2; Genova-Cagliari 3-2. *Maschile. Gir. A:* Abbadia Lariana-Verres 0-5; TT Torino-Gallarate 5-1; Monza-Savona 5-4; Genova-Topspin 0-5.

TIRO A SEGNO

Campionati italiani a Roma. Pistola sportiva. Competizione a squadre: 1. Pinerolo (F. Vincon, F. Paolini, E. Dominici). Individuale: [illegible]. F. Vincon. Pistola 10 metri. 1. F. Vincon.

TIRO CON L'ARCO

XXV torneo La Mole (all'Arcieri Alpignano). Divisione olimpica. Maschile. *Seniores:* 1. B. [illegible] Marchi (Sentiero Selvaggio). *Juniores:* 1. F. D'Andrea (Iuvenilia). *Veterani:* 1. R. Sorgente (Arc.della Mole). *Allievi:* 1. F. Cantore (Valle Susa). *Ragazzi:* 1. [illegible] Morano (Iuvenilia). *Giovanissimi:* 1. S. Maccali (Prealpi Biellesi). Femminile. *Seniores:* 1. A. Temiedi (Arc. [illegible] Canavese). *Veterani:* 1. G. Volta (Arc del Gufo Moncalieri). *Allieve:* 1. E. Paciello (Alpignano). *Ragazze:* 1. F. Borgo (Astraco Al). *Giovanissimi:* 1. A. Castellano (Valle Susa). Divisione Arco Nudo Ma[illegible]. *Seniores:* 1. R. Ripoli (Arc. [illegible] Alpi). *Veterani:* 1. A. Petrini (Arc. delle Alpi). Femminile. *Seniores:* 1. [illegible] Bricarello (Arc. del Gufo). Divisione Compound. *Seniores:* 1. A. Tosco (Alpignano). *Juniores:* 1. G. Fissore (Clarascum Fossano). *Veterani:* 1. R. Minari (Sentiero Selvaggio). Femminile. *Seniores:* 1. F. Peracino (Arc. delle Alpi). *Juniores:* 1. E. Di Serio (Sentiero Selvaggio). *Veterani:* 1. M.S. Bovero (Sentiero Selvaggio).

[illegible] 447.7171: Stasera riposo [illegible]

[illegible] HKLB Santhià [illegible] Autostrada 0161.935243: questa sera festa di Halloween ore 21 al ballo latino e dalle 23 discoteca e musica dal vivo con la Isole Band.

GARDEN 660.3443: h. 15 liscio pomeridiano, ore 21 chiuso.

LA LUCCIOLA: c.so Taranto 208. T. 200. 097. 15 d.j.

PATIO + INVIDIA: ore 22.30. Tel. 661.4641.

TROCADERO: Night Club v. A. Doria 9: Musica dal vivo. Spettacoli ap. 22.30 aperto tutta la sera. Tel. 011.562.20988.

GALLERIE E MUSEI

AVERSA (via C. Alberto 24): Pittura italiana fra '800 e '900.

DAVICO: Personale Francesco Tabusso.

LA TELACCIA: dal 3 al 18 novembre mostra personale dell'artista Vincenza Cesa luce h. 14.30-19. 19 v. Pietro S. Santarosa 1. Ingresso libero. 502 0220.

LE IMMAGINI e a Cambiano - FORNACE CARENA - sculture di Vanni Penone.

[illegible] grandi [illegible] post impressionisti russi "Vjaceslav Zabelin".

SANT'AGOSTINO: Esposizione dal 4 al 9 ore 10-22 asta 8 e 9 nov. ore 21.

ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA

ACCADEMIA: Albino Galvano.

CARLINA: F. Tabusso - verso S. Jacopo.

MICRÒ: Eugenio Comencini.

NARCISO: ArteEuropa artisti XX secolo.

LE TV PRIVATE

TELESTAR
8.50 Dynasty, Telefilm; 12.00 Musica insieme, Programma musicale; 13.30 Tg9; 14.30 Starmarket; 19.00 Mister Belvedere, Telefilm; [illegible] Baci in prima pagina, Telefilm; 20.00 Tg9; 21.00 True colors; 21.30 Dinasty, Telefilm; 1.15 Tg9; 1.55 Telestar by night.

TELECUPOLE
7.30 Tg4; 8.05 Mattinata con Telecupole; 12.30 A gentile richiesta; 13.30 Paese di Cuccagna; [illegible] Pomeriggio insieme; 19.30 Tg4; 20.00 A gentile richiesta, con Martin; 21.00 Premiato caffè, revival e cabaret; 22.30 Tg4; 23.[illegible] Varietà; 24.00 Le auto della settimana.

TELECITY
13.35 Cartoni animati; 14.25 Poliziotto a quattro zampe, Telefilm; 17.53 I Walton, Telefilm; 19.00 Tg7; 19.30 Cartoni animati; 20.40 Film; 22.50 Seven show; 23.50 Auto & auto; 0.45 Ephemeridi.

VIDEOGRUPPO
[illegible] Videogruppo per voi; 13.20 Andiamo al cinema; 13.30 Auto expo; 14.15 Videogruppo per voi; 18.20 Andiamo al cinema; 19.30 Videonotizie - Videonotizie sport; 20.00 Super 80; 21.00 Fantasy island, Telefilm; 22.30 Videonotizie; 23.00 Auto Expo.

PRIMANTENNA
11.40 Macedonia musicale; 12.40 Cronache regionali news; 13.00 Le auto della settimana; 14.15 Cronache regionali news; 18.30 Le stelle su di noi; 19.00 Sport X; 20.00 Le auto della settimana; 21.00 Il grande Basket; 22.00 Pianeta volley; 22.25 Cronache regionali; 22.45 Pianeta volley; 22.00 Il grande volley; 23.45 Le auto della settimana.

QUARTA RETE TV
9.00 Spazio infinito; 10.30 [illegible] d'oro; 12.15 Agri news; 12.30 Dr. Chamberlain, Telenovela; 13.00 [illegible] bot o' L'ostu; 13.30 Team Tv news; 13.45 Tg4; 14.00 Affari d'oro; 17.50 Le auto della settimana; 19.00 Spazio infinito; 19.30 Team tv news; [illegible] Qui Juventus - Qui Torino; 20.45 A l'ostu del marchè; 22.30 Colpo grosso; 24.00 Le auto della settimana.

TELETIME
9.30 Tg Time notiziario; 10.30 Napoli Juke box; 13.00 Auto oggi; 15.30 Una donna per amica; 17.50 Fun Tv; 19.20 Tg Time notiziario; 20.30 Di questo, di quello, Attualità; 22.30 Cartomanzia; 0.50 Teletime by night.

QUINTA RETE
12.00 Rassegna stampa; 12.30 Cantaitalia; 13.00 Hollywood Beat, Telefilm; 14.[illegible] Cantaitalia; 16.00 Ragazzi, Telefilm; 17.00 Musicalmente the; 17.[illegible] Cartoni animati; [illegible] First [illegible] fan, Telefilm; 19.00 Tg; 19.30 Cartomanzia; 20.45 [illegible] d'amore, Film; 22.30 Cartomanzia.

QUADRIFOGLIO ODEON TV
7.00 Reporter; [illegible] Cinema Odeon; 18.30 Torpedone; 19.[illegible] Italia oh!; 19.15 [illegible]wn; 19.25 Cinema Odeon; 19.55 Storittimo (pillole); 20.00 Meteo; 20.05 Tg rosa; 20.30 Un'adorabile canaglia, Film; 22.25 Meteo; 22.30 Future; 23.30 Tg rosa; 24.00 Tg rosa Edicola; 0.30 Nude look; 1.00 Soft blob.

RETE CANAVESE
9.00 La signora in rosa, Telenovela (anche [illegible] 13.30, 20.00); 12.00 Documentario; 12.45 Canavese notizie (anche alle 16.45, 19.30, 22.30); 14.00 Consigli per gli acquisti; 20.40 Documentari; 23.00 Le auto della settimana.

SESTA RETE
8.00 Shopping in poltrona; 12.00 Kate and dog, Telefilm; 13.00 Rassegna stampa; 13.30 Made in Italy; 14.00 Shopping in poltrona; 18.30 Fun-tv, Musicale; 20.00 Cartomanzia; 20.30 Tg; 21.00, Film; 23.30 Auto d'oggi.

G.R.P.
13.00 Grp Città, Informazione e notizie sulla città; 13.30 Vivere Torino; 13.45 Avvenimenti; 19.30 Vivere Torino; 19.45 Monitor; 20.15 Avvenimenti; 20.30 Il [illegible], Gioco; 20.50 Caleidoscopio; 21.20 Il [illegible] magico; 0.45 Ri-Evoluzione Umana.

[illegible]
7.00 J Tv; 7.45 Informa 7; 13.00 Telefilm; 14.00 J Day; 19.00 Auto d'oggi; 19.45 Informa 7; 20.40 The lemon sisters, Film; 22.45 Informa sette - [illegible] Oroscopo; 23.00 Terre nuove, Film.

[illegible]
9.00 Filodiretto, 12.00 La moglie [illegible], Film; 13.50 Il regionale, 14.00 Telegiornale regionale; 16.00 Il regionale; 17.15 Pianeta tennis; 18.15 Cartoni [illegible]; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 19.45 Tg 2000; 20.00 Cartoni animati; 20.40 Street Legal, Telefilm; 22.00 Documentario; 22.30 Speciale; 23.00 Telegiornale [illegible].

[illegible] 9
9.00 [illegible]... quasi rotocalco; 12.00 [illegible] moglie [illegible], Film; 13.50 Il [illegible]; 14.00 Tg Locale; 16.00 Il regionale flash; 16.30 Obiettivo sport; 17.15 Pianeta Tennis; 18.15 Cartoni animati; 18.45 Pietre vive; 19.15 Il regionale; 20.10 Il menestrello; 20.40 Punti di vista; 22.00 Documentario; 22.30 Speciale T[illegible]; 23.00 Telegiornale locale.

TELESTUDIO
7.15 Oroscopo; 8.30 Documentario; 9.00 Film; 11.00 Telefilm; 12.00 Fun tv; 12.30 Rassegna stampa; 13.20 Cartoni animati; 13.45 Marcellina, Telenovela; 14.45 Documentario; 15.45 Cinema Piemonte; 18.00 Rassegna stampa; 18.30 Documentario; 19.00 Cartomanzia; 19.30 Tg; 20.00 Rivediamoli insieme; 20.15 Vita da prigione, Film; 22.15 Tg.

VIDEON[illegible]
11.30 Tg multilingue; 13.00 The box; 18.00 Film, 19.10 Tg 9 retenews; 19.40 Auto d'oggi; 20.30 Amore sottocoperta, Film; 22.10 Telegiornale - Oroscopo; 22.25 Auto d'oggi; 23.05 Telefilm; 0.45 Film.

Eventuali errori e variazioni nei programmi sono [illegible] dalla non tempestiva comunicazione delle emittenti.

RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94,3 - AT 91.8 - AL 91.8 - VC, BI, NO e VB - 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con "La Stampa") 6-7-8-9-10-11-12-13-14-15-16-17-18-19-20-21.

[illegible] Minuto - Lo Sport 6.30-7.30-8.30-9.30-10.30-11.30-12.30-13.30-14.30-15.30-16.30-17.30-18.30-19.30-20.30.

6-[illegible]tudine Quotidiana; 6.25 Prima pagina; 6.50 Viabilità; 7.15 Agenda locale; 8.05 Prima Pagina 20anni prima; 9-12 Musica e Notizie; 9.30 Viabilità aeroporto; 10.10 Pre-Ferrovie; 12-18 Musica e Notizie; 12.10 Temperatura; 12.20 Dediche; 13.50 Viabilità Polizia Municipale; 14.20 Dediche; 15-18 Musica e Notizie; 15.50 Viabilità Ferrovie; 17.20 Dediche; 18-21 Abitudine Quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24 Musica e Notizie; 24-6 Notturno Musicale.

[illegible]

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'incassi negli Usa, il film racconta di un gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate. [Doria, Eliseo]

[illegible] A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo alle nozze, un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce improvvisamente di un carabiniere ed entra in crisi. [Capitol]

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo. [Adua, Eliseo, Nazionale]

[illegible] THE [illegible] Commedia drammatica. Negli Stati Uniti del 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza [illegible] il marito [illegible] posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen). [Due Giardini]

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film di Giulio Base racconta di un gruppo di giovani italiani che vanno in America per sfondare nel mondo del cinema [King]

COME TE NESSUNO MAI. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film di Gabriele Muccino («Ecco fatto»). [Kong]

E RICCOPR MAMBO. Comico. Stefano scopre che la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, 6 miliardi di lire. [Empire]

ENTRAPMENT. Azione. Un attempato ladro di professione (Sean Connery) accetta di lavorare in coppia con una donna tanto seducente quanto misteriosa (Catherine Zeta Jones) per trafugare oggetti d'arte di grande valore. [Olimpia 1]

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di un coppia un medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore. [Ambrosio, Arlecchino, Reposi]

FIGHT [illegible] Drammatico. Il rampante Edward Norton, in cerca di emozioni, comincia a frequentare il «duro» Brad Pitt e le sue palestre clandestine dove la violenza regna sovrana. [Actor's, Ambrosio, Ideal, Reposi]

GIOCO A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce [Olimpia 2]

GUERRE STELLARI - LA MINACCIA FANTASMA [illegible]. Il nuovo capitolo [illegible] di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo. [Due Giardini, Etoile]

IL 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un romanzo di Michael Crichton, la storia di un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si unisce ai vichinghi per combattere il feroce popolo invasore dei Wendol [Valentino 1]

JUHA. Commedia drammatica. Il nuovo film di Aki Kaurismaki, in bianco e nero e privo di dialoghi, racconta di un uomo che irrompe nella serena vita di una coppia di campagna e cerca di convincere la donna ad andare con lui ad Helsinki [Centrale]

L'AMANTE PERDUTO. [illegible]. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, la storia di una coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito. [Chaplin 2]

LOCK & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e [illegible] la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa». [Nazionale 2]

LA MUMMIA. Avventuroso. Il ritorno in vita di Imhotep, protettore dei morti condannato a Tebe per gli efferati crimini commessi durante il regno del faraone Seti 1. [Reposi]

NOTTING HILL. Commedia. La tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del cinema Julia Roberts. [Adua 200, Faro, Lux]

PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre suoi pazienti. [Ambrosio, Club, Fiamma, Reposi]

LA RAGAZZA SUL PONTE. Drammatico. Il nuovo film di Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») racconta di un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. Tra i due nasce un rapporto d'amore. [Chaplin 1]

IL SESTO SENSO. Thriller. Bruce Willis è uno psicanalista infantile, reduce da un'amara esperienza, che si prende cura di un bambino ossessionato dai suoi poteri paranormali. [Vittoria]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo. [Accademia, Reposi]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su [illegible] singolari personaggi. [Studio Ritz]

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi. [Valentino]

TUTTO SU MIA MADRE. [illegible] Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar. [Eliseo, Romano]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Il nuovo premiato lavoro del maestro del cinema iraniano Abbas Kiarostami racconta di un giornalista che approda in un paese del Kurdistan per scrivere un articolo. [Erba 1]

AL TEATRO COLOSSEO VENERDÌ E SABATO

Tullio Solenghi torna agli esordi e scherza sulla «500»

[illegible]

Diversi appuntamenti con teatro comico e cabaret in settimana. Per la rassegna «Mito Cabaret», il Colosseo ospita Tullio Solenghi, che il 5 e 6 novembre [illegible] presenta «Insalata di ...riso». Fedele alla teoria secondo cui una risata ci può liberare dall'angoscia quotidiana, il comico dell'ex Trio propone un [illegible] spettacolare» tutto da ridere e quasi autobiografico. Firmato da Presta, Dose, Toncelli e dallo stesso Solenghi, lo spettacolo si apre con un «antipasto» ispirato all'esordio artistico del simpatico Tullio, all'impatto con la tv e all'incontro con l'immancabile Pippo Baudo. A guarnizione, i primi numeri di cabaret: spassosi [illegible] quello dedicato alla Fiat 500. «Che era - scherza Solenghi - quasi un essere umano, [illegible] anche un totem e un monolocale». Dal trash automobilistico si passa a quello lessicale, con un dizionario invettivo, dove «la cerbottana è un [illegible] femmina di facili costumi e l'ippocastano un ippopotamo ossigenato». In [illegible]ne, un minuto di raccoglimento è dedicato ai «caduti della lingua italiana», che Solenghi elenca da Biscardi a Marzullo. All'antipasto segue il primo, con estratti dal repertorio del Trio. Non manca un tris di assaggi già servito a «Domenica In», ovvero le caricature di Iervolino, Zeman e Carlo d'Inghilterra. Si chiude, con l'illusionismo demenziale del «mago Omelmas». Altra beniamina del pubblico è Margherita Fumero, che dal 7 novembre, ogni domenica dalle 16, sarà ospite del «Cab 41», [illegible] la [illegible] comicità ispirata tanto al tradizionale avanspettacolo, quanto al cabaret. [illegible]pre al Cab, giovedì 4 alle 22, il torinese Beppe Braida deb[illegible] con il nuovo spettacolo «Virus», dedicato al bacillo del caos che infesta l'Italia di oggi. Ed ecco qualche altro appuntamento. Il 4 al Café Gherai, il romano Nino Taranto presenta «Senza veli»; il 5 e 6 all'Arnold Cabaret di Moncalieri, Alfredo Minutoli in «Chi dorme...dormes». Sempre il 4 e 5 alla Cricca del Ghigno di Caluso, «Animalmente» con il veronese Diego Carli.

PRIME VISIONI

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis, tel. 011 817.8373. **Sogno di una notte di mezza estate** regia di M. Hoffman con R. Everett, C. Flockhart, K. Kline, M. [illegible] Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000

ACTOR'S via Chiesa della Salute 77/b, tel. 011 218.6784. **Fight club** di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V. M. 14. Or.: 14,30; 17; 20; 22,30. Ingr. 12.000; rid. 9000

ADUA 200 corso Giulio Cesare 67, tel. 011 858.521. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] corso Giulio Cesare 67, [illegible]. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Haunting - Presenze** di Jan De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta-Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; rid. 8000; sera 12.000; cinecard 10.000

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Eyes wide shut** di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Or.: 15,45; 19; 22,15. Ingr. pom. 7000; cinecard 5000; rid. 8000; sera [illegible]

AMBROSIO MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel. 011 547.007. **Fight club** di D. Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. [illegible]

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581.7190. **Eyes wide shut** regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Viet. min. 14. Or.: 16,20; 19,20; 22,20. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

[illegible] via S. Dalmazzo 24, tel. 011 540.605. [illegible] con V. Salemme con M. Tayde. Or.: 15; 16,55; 18,50; 20,45; 22,40. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] v. Carlo Alberto 27, tel. 011 540.119. **Juha** di A. Kaurismaki con S. Kouriunen, K. Outinen, A. Wilma. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000; Aiace 6000

C. CHAPLIN 1 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **La ragazza sul ponte** di Patrice Leconte, con Vanessa Paradis, Daniel Auteuil. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel. 011 436.0723. **L'amante perduto** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Low Stuart. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

CINE corso [illegible] 105, tel. 011 [illegible]. **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

CLUB via Gramsci 8, tel. 011 542.422. **American Pie** di Paul Weitz con J. Biggs, N. Lyssova. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera [illegible] gior. cinecard 5000

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, tel. 011 [illegible]. **Star Wars - Episodio I La minaccia fantasma**. Or.: 14,30; 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 11.000; rid. 8000

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse via Monfalcone 62, tel. 011 327.2214. **A walk on the moon** di T. Goldwin con D. Lane, V. Mortensen. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35. Ingr. pom. 8000; sera 11.000; rid. 8000

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Asterix e Obelix contro Cesare**, di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel. 011 447.5241 [illegible]. **Pie** di Paul Weitz con J. [illegible], N. Lyssova. Or.: 15; 16,50; 18,40; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

ELISEO ROSSO piazza Sabotino, tel. 011 447.5241. **Tutto su mia madre** di P. Almodovar con C. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 15; 16,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, [illegible]. **E allora Mambo!**, di Pellegrini e Bonifacio con L. Littizzetto, L. Bizzarri. Or.: 15,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6000

[illegible] corso [illegible], tel. 011 561.5447. **Il vento ci porterà via** di Kiarostami con B. Dourani e gli abitanti del villaggio di Siah Dare (Kurdistan). Or.: 20; 22,30. Ingr.: 11.000; rid. 8000

ERBA 2 [illegible] 241, tel. 011 661.5447. Vedi Teatro

[illegible] via Buozzi ang. via Roma, tel. 011 530.353. **Star Wars - Episodio 1 - La minaccia fantasma** di G. Lucas con L. Neeson, E. McGregor, N. Portman. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22,40. Ingr. pom. 7000, sera, gior. cinecard 5000, sera 12.000

[illegible] via Po 30, tel. 011 817.3323. **Notting Hill**, di R. Mitchell, con J. Roberts, H. Grant. Or.: 20; 22,40. Ingr. 12.000; rid. 9000

[illegible] corso Trapani 57, tel. 011 385.2057. **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones, O. Wilson. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

IDEAL corso Beccaria 4, tel. 011 521.4316. **Fight club** di D. Fincher con Brad Pitt, E. Norton. V. M. 14. Or.: 17,10; 19,50; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000

KING via Po 21, tel. [illegible]. **La bomba** di G. Base con A. Gassman. Or.: 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6.000

KONG via S. Teresa 5, tel. 011 [illegible]. **Come te nessuno mai** di Gabriele Muccino con Anna Galiena, Silvio Muccino e Luca De Filippo. Or.: 18,30; 18,30; 20,30; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 12.000; Aiace 6.000

LUX tel. 011 541.283. **Notting Hill**, di R. Michell, con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000; gior. cinecard 5000; sera 12.000

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

[illegible] via Montebello 8, tel. 011 817.1048. CHIUSO PER LAVORI

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Asterix e Obelix contro Cesare** di C. Zidi con R. Benigni, G. Depardieu. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

NAZIONALE 2 via Pomba 7, tel. 011 812.4173. **Lock & Stock pazzi scatenati** di Guy Ritchie con Sting, Jason Fletcher, Dexter Fletcher. Or.: 15,55; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

OLIMPIA 1 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Entrapment** di J. Amiel con S. Connery, C. Zeta-Jones, W. Patton. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

OLIMPIA 2 via Arsenale 31, tel. 011 532.448. **Gioco a due**, con Pierce Brosnan. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 1 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Eyes wide shut**, regia di S. Kubrick con T. Cruise, N. Kidman. Vm. min. 14. Or.: 15,30; 18,45; 22. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 2 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Fight club**, di D. Fincher con Brad Pitt, E. Norton, H. Bonham Carter. V. M. 14. Or.: 14,45; 17,20; 19,55; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 3 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Haunting - Presenze**, regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel. 011 531.400. **Sogno di una notte di mezza estate**. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

REPOSI 5 - LILLIPUT via XX Settembre 15, tel. 011 537.100. **La mummia**, di S. Sommers. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Ingr. pom. 8000; sera 12.000

[illegible] Galleria Subalpina, tel. 011 562.0145. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodovar con R. Roth, M. Paredes, P. Cruz. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] via Acqui 2, tel. 011 819.0150. **The [illegible] house**, di P. McGuigan. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22,30. Ingr. pom. 7000; sera 11.000

[illegible] Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Il 13° guerriero** di J. [illegible] con A. Banderas. Or.: 16,10; 18,20; 20,30; 22,35. Ingr. 11.000; rid. 8000

[illegible] Teatro Nuovo, corso M. d'Azeglio 17, tel. 011 650.0200. **Tifosi**, di N. Parenti. Or.: 20; 22,30. Ingr. 11.000; rid. 8000

VITTORIA via Roma 356, tel. 011 562.1789. **Sesto senso**, di M. Night Shyamalan con B. Willis. V. M. 14. Or.: 15,50; 18,05; 20,20; 22,35. Ingr. pom. 7000, sera, gior. cinecard 5000; sera 12.000

ALTRE VISIONI

AGNELLI v. P. Sarpi 111/A, tel. 011 318.1429. [illegible] 21 **Una storia non dovuta** (Una dia due) di P. Lacorte. Rassegna «Piacer di film». Ingresso soci 15 film lire 60.000. Inf. 011 805.024

CINEMA v. Nizza 56, tel. 011 [illegible]. **Ovosodo** (v.o. inglese). Ore 17,30; 20; 22

ESEDRA v. Bagetti 30, tel. 011 433.7474. Non pervenuto

LANTERI c. Gesare 80, tel. 011 284.134. Chiuso per lavori

CARDINAL MASSAIA v. C. Massaia 104. Chiuso

MONTEROSA v. Brandizzo 65, tel. [illegible]. Non pervenuto.

VALDOCCO v. Salerno 12, tel. 011 522.4278. Non pervenuto.

[illegible]

ALEXANDRA via Sacchi 18. Telefono 011 562.12.93. [illegible] Apertura ore 14,30; ultimo spettacolo ore 22,30. Da lunedì a [illegible] Lire 7000; sabato Lire 5000

ARCO PUBBLICO corso Principe Oddone 31. Telefono 011 484.621. Prima visione. **L'amante del boss**. Orario: feriali apertura ore 10,30, ultimo ore 22,30; nei giorni festivi [illegible] ultimo ore 22,30.

HOLLYWOOD corso Regina Margherita 106. Telefono 011 521.2385. Prima visione. **Sapore di sole** film con Jessica Rizzo. Il locale osserva l'apertura no stop dalle ore 10,30 alle ore 1,30. Festivi ore 14,30 - 24

MAPPEI via P. Tommaso 5. Tel. 011 655.334. **Tutte magie sexy** con Erika Bella, Luana Martini. Ap. ore 10,30 ult. 22,30. Fest. 14,30 - 22,30

METROPOL via P. Tommaso 5. Tel. 011 650.5470. Apertura ore 10,30 ultimo ore 22,30 [illegible] Prossimo spettacolo del vivo solo venerdì 5 novembre Eva Henger

[illegible] corso Regina Margherita 123. Tel. 011 436.2082. **Film erotico**. Aperto ore 15; [illegible]

[illegible] via S. Donato 40. Tel. 011 487.795. **Orge pecaminose** con Tracy Lord, Susan Hart. Aperto ore 15, ultimo ore 22,30. [illegible] L. 7000.

OPERA via Nizza 170. Tel. 011 696.361. **Ricordi morbosi** con Marina Mantero. Ap. ore 15 ult. 22,30. Da lunedì a venerdì ingr. 8000; rid. 7000 anziani 5000.

ZETA SEXY MOVIE via Cibrario 66. Telefono 011 749.2907. **Le ragazze del telecom**, con Stacey Donovan e Kris Barrington. Ap. ore 15; ultimo ore 22.

ASSOCIAZIONI CULTURALI

CENTRE CULTUREL FRANÇAIS. Via Pomba 23, tel. 011 515.75.11. Ore 15 Cinema: «Le Voyage à travers les cultures» [illegible] 1998. Sinossi, histoire d'un village déplacé, di Timon Koulmasis 1998 - Aux quartiers du silence di C. Pisa.

[illegible] Palazzo del Lavoro tel. 011 66.45.711. Riposo

[illegible] Via Principe Amedeo 8/A. Tel. Fax 011.544.545 [illegible]. 16 Università Palazzo Nuovo, via S. Ottavio 20: conferenza di E. Barba. [illegible] Ore 21: Hiroshima Mon Amour, via Bossoli 83: inaugurazione stagione teatrale 1999/2000: incontro/conferenza di E. Barba col pubblico torinese sul tema: Nuove generazioni teatrali poetiche e protagoniste. Ingr. libero. T. 011.544.545.

MARCIDO MARCIDORJS E FAMOSA [illegible] via S. Domenico 25 Torino. Tel. fax 011 436.0730. Dal 30 novembre al 5 dicembre 1999 al Teatro Carignano **Una canzone d'amore** da «Penelope incatenata» di Eschilo. Per info tel. 011 436.0730

TAGMAN TEATRO. Via Don Orione 5, tel. 011 338.698. Si prenota per **Stravaganze di** Dacia Maraini. Regia Ivana Ferri in scena dall'11 al 14 novembre. Prove d'attore - Concorso Nazionale per attori di prosa. Inf. e pren. 011.338698.

TEATRAZIA ARTEMANIA. (Centro formazione teatrale) Arr. Arci via Palestro 9 Moncalieri. Inf. sulle attività artistiche stagione 1999/2000 produzione [illegible] Teatro Progetto Giovani [illegible], il dialogo necessario. Rassegna Buchi nella sabbia, dubbi, storie e cronache a cavallo di due millenni. Ross. Piccoli Fiocchi. telefono 011.645.740.

MUSEI E MOSTRE

ARMERIA [illegible] (via A. Doria 19, tel. 011.812.75.97). [illegible] Orario [illegible] giorni 10-12,30; 15,30-19,30. Chiuso domenica e lunedì.

[illegible] (piazza Castello 209, telefono 011.540.382 - via Po 21, tel. 011.460.41.11). Mostra: «L'Africa in Piemonte tra '800 e '900». Or.: martedì-domenica 10-19. Lunedì chiuso. Sala di [illegible] - ven. 9-18; sabato 9-14. Fino al 7/11 [illegible] dalle 9,30-13,30; 14,30-18,30.

[illegible] (tel. 011.543.880). Orario: lunedì, mercoledì, venerdì e sabato 9-14; martedì e giovedì 13,30-19; domenica e festivi chiuso; mercoledì e venerdì mattina visite guidate gruppi su prenotazione. Informazioni tel. 011 518.43.58. **BASILICA DI SUPERGA E TOMBE SAVOIA** (telefono 011 [illegible]). Orario: 10-12, 15-17. Venerdì chiuso.

BIBLIOTECA NAZIONALE (piazza Carlo Alberto 3, telefono 011.889.737). Or.: [illegible] 9.30-13,30.

BIBLIOTECA REALE (piazza Castello 191, telefono 011.543.855). Lunedì e mercoledì 8,30-17,45; martedì, giovedì, venerdì 8,30-13,30; sabato 8,30-13,30. **BORGO MEDIEVALE** (tel. 011.669.9372). Tutti i giorni 9-20. La Rocca da mart. a dom. 9-19. Lun. chiuso.

CASTELLO DI [illegible] (011.562.35.38). Visite guidate agli «Alamari Accademici» [illegible]

[illegible] Mostra «Un Castello nel Castello» Martedì, giovedì, sabato, domenica e festivi: 9-11,30; 14,30-18. Sab. visite in notturna «Lumina» alle 21 su prenotazione. tel. 011 459.36.75 [illegible] DI MONCALIERI [illegible] (011.640.71.87). Giovedì 9-13; sabato e domenica 9-13 e 14-18. Visite su prenotazione per gruppi e scolaresche.

EXPERIMENTA PARK Parco scientifico tecnologico per l'ambiente (via Livorno 60, telefono 011.22.57.244 - 22.57.422). Mostra: «L'uomo e il cosmo... conoscere e giocare con i rifiuti». Orari: feriali 14-19; festivi 10-19; scolaresche su prenotazione. Fino al 23/11 [illegible]

EXPERIMENTA 99 (Parco Michelotti, corso Casale 15, tel. 011.819.93.249). Mostra «Energia e ambiente». Fino al 31 ottobre. Orari: dal martedì al venerdì 15-20; domenica 10-20. Lunedì chiuso.

[illegible] **ITALIANA PER LA FOTOGRAFIA** (via Avogadro 4, telefono 011.54.65.94). Mostra: «Sebastião Salgado, immagini di tragedia e di speranza». Fino al 28/11. E fino al 7/11 [illegible] 955». Fino al 7/11. Orari: da martedì a sabato 15-19; sabato e domenica 10-19; lunedì chiuso.

GALLERIA D'ARTE MODERNA (via Magenta 31, telefono 011.562.9911). Tutti i giorni 9-19. Lunedì chiuso. Visite guidate: collezioni permanenti: primo venerdì del mese 15,30-17; sabato e domenica [illegible]

9,30-11 domenica 15,30 Mostra «Giuseppe Pellizza da Volpedo» fino al 6/1/2000. Visite guidate dom. 10-11,30 e 11,30-13,30.

[illegible] (via Accademia Albertina 6, telefono 011.547.440). Martedì, mercoledì, venerdì 9-14, giovedì 13,30-19, sabato 9-14; 21-24, domenica 9-20. Lunedì chiuso.

[illegible] **CASTELLO DI RIVOLI** (p. Mafalda di Savoia, tel. 011.958.52.22). Or.: mart., merc., gio., ven. 10-17; sab. e dom. ore 10-19; primo e terzo sabato 10-22; chiuso al lunedì. Collezione permanente David Salle fino al 28 novembre 1999; Elizabeth Peyton fino al 15 gennaio 2000.

[illegible] (corso Unità d'Italia 40, telefono 011.677.666) Or.: tutti i giorni 10-18,30; lunedì chiuso.

MUSEO DI ANTICHITÀ (via XX Settembre 88/c, telefono 011.521.22.51) Orario: martedì-sabato 9-19; domenica e festivi 14-19; lunedì chiuso. Domenica ore 16 visita guidata da un archeologo.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Accademia delle Scienze 6, telefono 011.561.7776). Or.: da martedì-a-venerdì 9-21; sabato 9-24; domenica e festivi 9-20. Lunedì chiuso. Inf. 011.561.12 - 561.83.91.

ETNOGRAFICO DI SCIENZE NATURALI [illegible] (corso Ferrucci 14, tel. [illegible]

011.440.04.00). Orario: giorni feriali 8,30-12,30; 14,30-18; festivi 14,30-18. Chiuso il lunedì.

MUSEO NAZIONALE DEL RISORGIMENTO (p. Carignano, tel. 011.562.1147). Tutti i giorni dalle 9 alle 18,30. Domenica dalle 9 alle 12,30.

MUSEO DELLA MONTAGNA (via Giardino 39 - Monte Cappuccini, tel. 011.56.04.104). Mostra: «Simbolico e concreto. Le fonti di acqua e di ghiaccio di Lino Marino». Fino al 23/11. Orario: tutti i giorni dalle 9 alle ore 19.

MUSEO DELLA SINDONE (via San Domenico 28, telefono 011.436.58.32). Orario: dalle ore 9 alle ore 12 e dalle ore 15 alle ore 19. Tutti i giorni.

MUSEO NAZIONALE DELL'[illegible] (corso Galileo Ferraris angolo via Camale, [illegible] 011.560.34.061 - 562.92.23). Chiuso.

MUSEO NUMISMATICO - ETNOGRAFICO DON BOSCO [illegible] (Bricherasio 8, telefono 011.541.557). Tutti i giorni ore 9-19.

MUSEO REGIONALE DI SCIENZE NATURALI (via Giolitti 36, telefono 011.432.30.80). Mostra: «Colibrì. La collezione Franchetti del Collegio San Giuseppe di Torino». Tutti i giorni 10-19. Fino al 21/11. Mostra: «Attenti al lupo: la [illegible]bile - Mito e realtà». Fino al 31/10. Or.: dal [illegible] 10-19. Chiuso martedì.

MUSEO PIETRO MICCA (via Guicciardini 7, telefono 011.546.317). Tutti i giorni dalle ore 9 alle ore 19.

MUSEO STORIA NATURALE DON BOSCO (viale Thovez 37, telefono 011.660.1066). Domenica dalle ore 14,30 alle ore 18,30. Feriali: scuole o gruppi su prenotazioni. Visite guidate (15-16,30) tutte le seconde domeniche del mese.

PALAZZINA MAURIZIANA DI CACCIA (Stupinigi, telefono 199.122.122). Mostra: «I tesori del Barocco. Architettura in Europa 1600-1750». Tutti i giorni 9-19. Fino al 7/11

PALAZZO [illegible] (via [illegible] 7, telefono 011 436.03.11). Orario: da lunedì a mercoledì 10-12; 15-17; venerdì 10-12.

PALAZZO [illegible] (via Lagrange 20, telefono 011.517.1660)

[illegible] (piazza Castello, telefono 011.436.1455). Da mar. a dom. 9-19. Lunedì chiuso.

PINACOTECA ALBERTINA DELLE ARTI (via Accademia Albertina 8, tel. 011 817.78.62), da martedì a domenica 9-13, 15-19. Lunedì chiuso.

PROMOTRICE DELLE ARTI (viale Crivelli 17, Valentino, telefono 011.669.25.45). 157ª Esposizione arti figurative. Tutti i giorni 10-12; 16-19; [illegible] 10-12; lunedì chiuso.

[illegible] (via Corsini 17, telefono 011.432.70.53). Antologica di «Ezio Gribaudo». Fino al 14/11. Orario: tutti i giorni 10,30-18; lunedì chiuso; ingresso libero.

FUORI CITTA'

AVIGLIANA
CORSO: Non pervenuto.

BARDONECCHIA
SABRINA: Il Cinema diffuso: Festen.

BORGARO TORINESE
ITALIA: 011 470.3576. Romance.

BUSSOLENO
NARCISO: Fight Club.

C[illegible]
[illegible]ITA DIGIT: Notting Hill.

CASCINE VICA - RIVOLI
DON [illegible] 011 958.1840. Riposo.

CESANA TORINESE
S. SICARIO: Riposo.

CHIERI
SPLENDOR: 011 942.18.01. Fight Club.
UNIVERSAL: Tel. 011 941.[illegible]. Notting Hill.

CHIVASSO
MODERNO: Fight Club.
POLITEAMA: Prossima apertura.

CIRIE'
NUOVO: Chiuso per lavori.

COLLEGNO
PRINCIPE: Notting Hill.
REGINA UNO: Fight Club.
REGINA DUE: Haunting - Presenze.
STAZIONE: American Pie.
STUDIO LUCE: Asterix & Obelix contro Cesare.

CONDOVE
CONDOVESE: Non pervenuto

CUORGNE'
[illegible]NITA - Tel. 0124 657.523. Due città al Cinema: Fuori dal mondo.

GIAVENO
T. S. LORENZO - Tel. 011 937.5823. L'assedio.

IVREA
200 [illegible] Riposo.
ABCINEMA: Riposo.
BOARO: Notting Hill.
POLITEAMA: Fight Club.

[illegible]
AUDITORIUM: 011 99.89.098. Non pervenuto.

MONCALIERI
[illegible] 011 [illegible]. Let's Get Lost.

PIANEZZA
LUMIERE: Notting Hill.

PINEROLO
HOLLYWOOD: Fight Club.
MULT. ITALIA 200: 0121 393.905. Notting Hill.
MULT. ITALIA 500: Asterix & Obelix contro Cesare.

OULX
RO[illegible]venuto.

RIVOLI
GIOIELLO: 011 958.6780. Notting Hill.

SAN MAURO TORINESE
GOBETTI: tel. 011 822.7362. Notting Hill.

SAUZE D'OULX
SAYONARA: Riposo.

SESTRIERE
FRAITEVE: Non pervenuto.

SUSA
CENISIO: Notting Hill.

TORRE PELLICE
TRENTO: [illegible]. 0121 [illegible]. Wild wild west.

VALPERGA
AMBRA UNO: 0124 617.122. Riposo.
AMBRA DUE: 0124 617.122. Riposo.

[illegible]
JOLLY: Non pervenuto.

VINOVO
AUDITO[illegible] 011 965.1181. Non pervenuto.

TEATRI

TEATRO REGIO. Ore 20,30 inaugurazione della Stagione d'Opera 1999-2000 con **The rake's progress** (La carriera di un libertino). Favola di Stravinskij, il Campanella di Regia di J. Cox. Scene e costumi di D. Hockney. Orch. e Coro Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815 241/242

PICCOLO REGIO G. PUCCINI. Piccolo Regio Laboratorio Giovedì alla Biglietteria del Teatro Regio inizia la vendita (fino all'8.11) degli abbonamenti a 16 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato a L. 100.000. Dal 19/11 vendita dei biglietti a L. 10.000 per tutti gli spettacoli. Inf. tel. 011 8815 246/230

ACTOR'S STUDIO. Prossima apertura.

ADUA TEATRO. Corso Giulio Cesare 67, tel. 011 850.570. Non pervenuto.

ALFA TEATRO. Via Casalborgone 16/i. Non pervenuto.

ALFIERI. Piazza Solferino 2, tel. 011 562.38.00. Oggi ore 15,30 **Concerto lirico con i Fiori di Sanremo. Il fiore all'occhiello 99/2000.** Nuovi abbonamenti Grande, Giovane, Rosso e Blu. Inf. e bigl. tutti i giorni orario cont. 9-19

ANALOG. Via Chiomonte 3 «Zuppa d'Artisto - Teatro per buongustai» il 5 e 6/11 ore 21,15 il Teatro dell'Angolo presenta **Pinocchio Circus**. Per informazioni e prenotazioni a partire da giovedì ore 16-19 T. 331.764. Abb. 9 spett. L. 55.000 in [illegible] c/o libreria Belgravia. Café Palazzo Nuovo. Inf. T. 489.676.

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI - LINGOTTO. Via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai. Prevendita biglietti per tutti i concerti della **Stagione [illegible]** (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi, 31. Per informazioni tel. 810.4653/810.4961.

[illegible] Piazza Carignano 6, Teatro Stabile Torino. **Teatro Stabile di Torino:** prosegue la vendita biglietti a pagamento per la Stagione [illegible], prosegue la vendita degli abbonamenti T.S.T. via Roma 49, orario 12/18. Lunedì riposo. Tel. 011 517.6246

[illegible]. Via M. Cibrario 71, tel. 011 660.80.34. Il 5/11 e 6/11 ore [illegible] **Tullio Solenghi** in [illegible] dal 15/11 al 20/11 Broadway Musical Company New York in Hair. Prosegue la Campagna abbonamenti stagione 1999-2000. Arcobaleno 7 spettacoli a scelta. Arco + Hair 12 spettacoli a scelta. Per informazioni 011 669.9034 con orario 10-13/15-19

ERBA. Corso Moncalieri 241, tel. 011 661.54.47. Oggi riposo. Da domani ore **21 Giga Formenton** in concerto. A grande richiesta si replica improrogabilmente sino a domenica 7 novembre. Campagna abbonamenti stagione teatrale [illegible] alla Grande [illegible]. Or. [illegible] 10-13/16-22; festivi 15-22.

[illegible] 530.238. La compagnia Marionette Lupi prepara per la stagione scolastica 99/2000, gli spettacoli **[illegible], [illegible] di Achille. Il paggio di Orlando** e la nuovissima produzione **[illegible]** Prenotazione obbligatoria. Per informazioni 011 530.238.

CONSERVATORIO «G. VERDI». [illegible] Associazione Musica 90. Ore 21,15. **Concerto dell'Orchestra [illegible]** [illegible] Ingresso 25.000. Inf. tel. 011 561.[illegible]

JUVARRA. Via Juvarra 15, tel. 532.087. Da domani ore 20,45 G.P. Teatro San Martino in **Una terragna** scritto e diretto da R. Del Guidice e F. Odling. Inf. e pren. (dalle 15 alle 19). Tel. 011 540.675. Café Procope: apertura ore 20,30

PICCOLO. piazza S. Giulia 2 bis, telefono 8170373. Si prendono spettacoli teatrali e programmazioni cinematografiche per le scuole. Per informazioni tel. 011 8170373.

TEATRO NUOVO. Corso Massimo d'Azeglio 17, tel. 011 650.02.00. Teatro Stabile di Torino: ore 20,45 La fura dels baus in **F@ust version 3.0**, promozione Aldo Miguel Grompone. Biglietteria T.S.T. via Roma 49 or. 12/18. Lun. [illegible]. Tel. 011 517.6246

TEATRO AGNELLI. Via Sarpi 111, tel. 619.2351. Stagione **Insolito 2000** con Max Vendernet, Donati & Olesen. Edoardo secondo Teatro, Assemblea Teatro, Marco Zucca, La Sorelle Suburbe. Per informazioni Assemblea Teatro tel. 011 437.6238 dal lunedì al venerdì in orario d'ufficio.

TEATRO PICCOLO VALDOCCO. Via Salerno 12. Non pervenuto.

TEATRO DI TORINO. Piazza Massaua 9 (11/11 ore 21,30 Cabaret (2ª ed.) «Scorpions» **Urbano Merlin/Giusy Zenere** (1° cas. Festival naz. del cabaret 1999). L. 18.000 abb. il 12/11 ore 21,30 **Lili Marlen lingerie, teatrale** L. 20.000; 15.000. Il 20 e 21/11 - 1° naz. Danza Contemporanea. Marco Zucca. Le **Labbra amantati** tel. 011 779.5803 (del lun. al sab. 10-13/15-19)

TEATRO CARDINAL MASSAIA. Via C. Massaia 104, tel. 011 257.861. Il 6 e 7/11 la Comp. del Teatro Instabile delle Gambe sotto il Tavolo in **Processo per l'ombra dell'asino** di Dürrenmatt rid. C. Messaglia. Sabato ore 21, domenica ore 16. Inf. e pren. segreteria teatro feriali ore 18-19.

MONTEROSA. Via Brandizzo 65, tel. 011 284.028. Il 5 e 6/11 per la 6ª rassegna di Teatro Piemontese Tuttodialettare il Gruppo Teatro Spacchio presenta **Li gigel dla villeggiatura.** Il 13 e 14/11 inaugurazione stagione lirica con **Il trovatore** di G. Verdi.

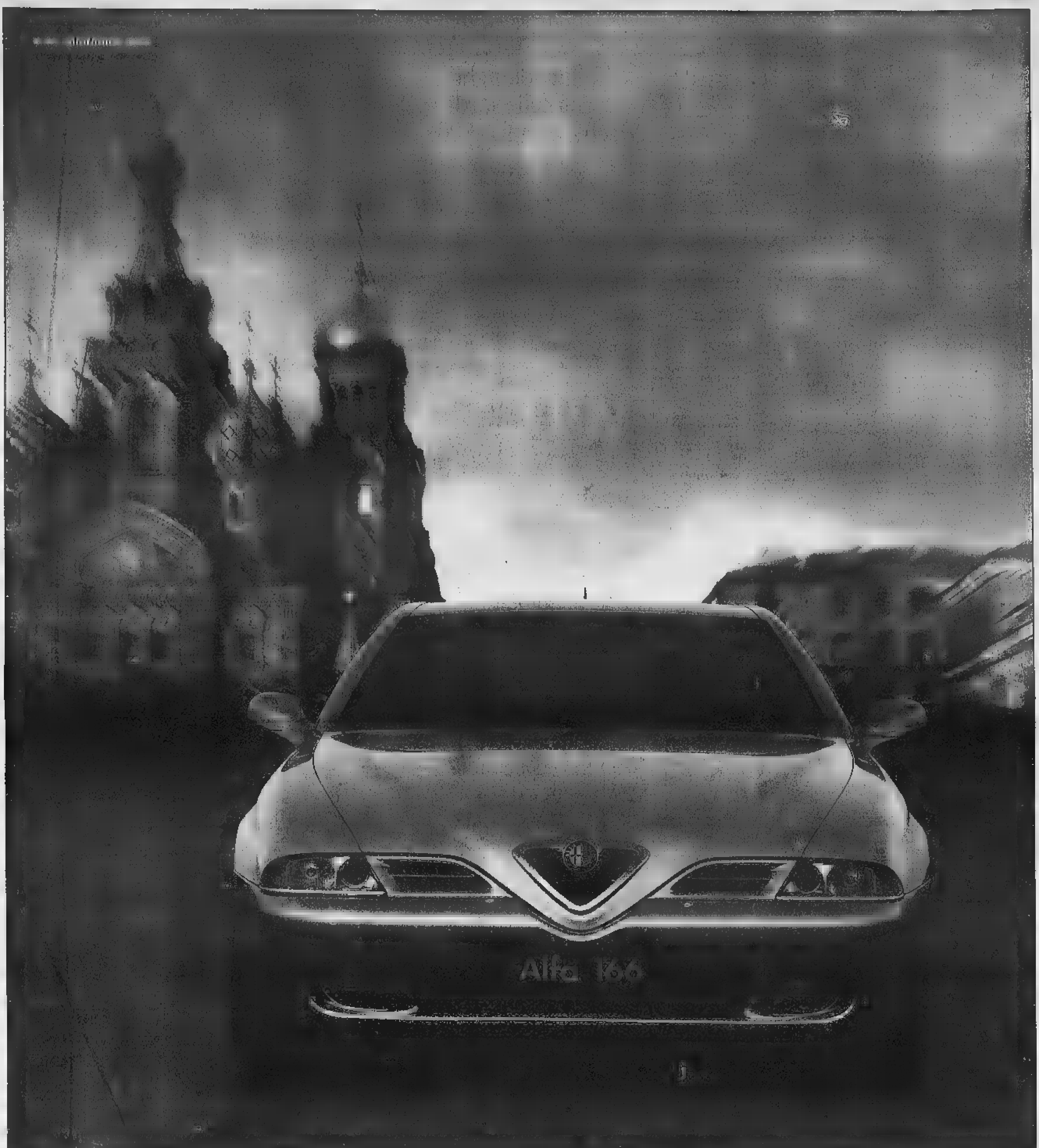
GARIBALDI TEATRO. Via Garibaldi 4, Settimo Torinese. Mercoledì 10 novembre. Apertura stagione Teatrale [illegible] con Laura Curino in **Geografie.** Informazioni tel. 011 897.1946

TEATRO GOBETTI. Via M. Liberta 17, San Mauro Torinese. Non pervenuto.

[illegible] 1, Moncalieri. Il 3/11 debutto rassegna Maddalena Q.P. Produzione presenta **Alceci** con Adriana Asti. Franco Valeri. A cura di Coordinamento Moncalieri Teatro e Teatro Stabile di To. Ore 21. Inf. L. 25.000, rid. 20.000. Prenotazioni tel. 011 640.3700

PICCOLO TEATRO PENNEMPOINTS. Compagnia Varietà Teatro - Piazza Mastrolli 38, Grugliasco. Stagione teatrale 1999/2000 in abbonamento 6 spettacoli a L. 60.000 (tra gli altri M. Salone, S. Lombardi, L. Poli). Ogni fine **Palco Allegro** con R. Williams. Spett. ore 14,30 e 21,15. Inf. e pren. tel. 011 401.3329 - 011.78.77.80

STALKER TEATRO. Via La Salle 2, Grugliasco. Non pervenuto.


Alfa 166

Proposta innovativa per il costume nazionale sanitario: «Diminuirebbero i falsi»

Certificato fai da te per malattie brevi

I medici: diamo più responsabilità ai cittadini

Daniela [illegible]

ROMA

Italiani profittatori? Ma [illegible] proprio [illegible] che l'autocertificazione viene vista dalla metà dei nostri connazionali [illegible] una pacchia, una vera [illegible]toia per imbrogliare il prossimo e lo Stato? Il sindacato dei medici di famiglia, la Fimmg, sebbene riconosca che i truffatori non mancano, difende il principio e rilancia: i lavoratori potrebbero autocertificare le proprie malattie brevi. Con enorme vantaggio per tutti.

La pensa allo stesso modo il presidente della Fnom (Federazione degli ordini medici), Aldo Pagni: «Il meccanismo, adesso [illegible] adesso, non ha davvero senso. Così io [illegible] costretto a dichiarare che una persona è stata male il giorno prima, ha avuto un malessere che gli ha impedito di recarsi al lavoro, non posso però constatare il fatto perché è già accaduto». Pagni disapprova il certificato medico per le malattie brevi e lo definisce «né più né meno che un alibi sociale». Molto meglio, sostiene, dare [illegible] cittadini [illegible] responsabilità di una dichiarazione del genere. In molti Paesi, del resto, l'autocertificazione in questo campo è [illegible] la norma. «Inoltre - conclude Pagni -, il problema delle brevi [illegible] dal lavoro [illegible] diventato molto [illegible] una decina [illegible] [illegible] fa, forse per un malinteso senso di tranquillità economica. Oggi direi che c'è più prudenza. E, di certo, una maggiore paura di perdere il posto...».

L'autocertificazione è un tema caro alla Fimmg. E il suo segretario nazionale, Mario Falconi, ne spiega il motivo. Qualche tempo fa si pose il problema di ricertificare l'invalidità civile, con il fondato sospetto che ci fossero stati degli abusi. «Durante [illegible] incontro con il ministro della Sanità, Rosi Bindi - ricorda Falconi - [illegible] propo[illegible] a [illegible] medici di famiglia di occuparci di questi controlli. Ma ci opponemmo subito: sarebbe stato imbarazzante per i pazienti sovvertire il rapporto di fiducia con il proprio medico che, all'improvviso, sarebbe stato visto come un controllore».

Così la Fimmg propose l'autocertificazione. La norma passò. «E, alla fine - sostiene -, fu [illegible] successo: gli invalidi civili diminuirono. A livello politico fu un momento di grande soddisfazione [illegible] alcuni [illegible] autoelogiarono per aver avuto una così buona idea...».

Una buona idea, che deve fare i conti, però, con quelli che ne approfittano. Pare, [illegible] [illegible]pio, che diverse persone, allo scopo di non pagare i ticket sanitari, abbiano dichiarato di [illegible] un reddito assai [illegible] basso del reale. Falconi minimizza: «Devo dire che, forte dell'esperienza che ho maturato stando tutti i giorni a contatto con i miei pazienti, fatico a credere che le dimensioni del fenomeno siano preoccupanti come qualcuno le ha riferite. Detto questo, siano pochi o tanti i disonesti, il principio dell'autocertificazione è ottimo e il Paese [illegible] ci deve rinunciare. Piuttosto, deve renderlo veramente importante e indispensabile».

In che modo? «Il segreto - risponde Falconi - sta nel riuscire a formare cittadini responsabili. Ma per far questo occorre investire fondi, interessare la formazione scolastica. E' meglio, insomma, rendere i cittadini più maturi piuttosto [illegible] mandare indietro l'orologio della storia. Vogliamo tornare a fare code infinite per avere un bollo? Ricordo che inferno ho passato per poter avere diritto di esporre una targa [illegible] mio studio medico al portone di casa... Situazioni ridicole, oltre che vergognose. La burocrazione deviata è qualcosa che mortifica e uccide. E in più è una incredibile perdita di tempo».

L'autocertificazione per le malattie brevi, insomma, funzionerebbe? «Ne sono più che certo - assicura il medico -. Del resto è stato dimostrato [illegible] diversi studi che in caso di assenze brevi chi ricorre all'autocertificazione tende a non abusarne, mentre chi si sente protetto dalla firma del medico fa esattamente il contrario».

La responsabilità ai cittadini, dunque, perché imparino a non sottrarre [illegible] un comportamento scorretto risorse a chi [illegible] ha bisogno. [illegible] anche la sicurezza della pena in [illegible] di truffa. «Chi sbaglia - conclude Falconi - deve sapere che i controlli saranno severi e che, in [illegible] si scopra l'inganno, le pene saranno dure. Insomma, sanzioni esemplari a quelli che si credono più furbi di tutti».

Ultimatum da Lampedusa

«Rivogliamo l'aeroambulanza altrimenti bloccheremo l'isola»

LAMPEDUSA. Un'area [illegible] pronto intervento sanitario e il ripristino dell'aereo di soccorso a Lampedusa. Sono queste le richieste avanzate ieri dagli amministratori e dai cittadini dell'isola scesi in piazza per dimostare il loro malcontento dopo la morte avvenuta giovedì scorso di [illegible] uomo di [illegible] anni, deceduto per un infarto a [illegible] della mancaza di un' aereoambulanza. Durante la manifestazione [illegible] state raccolte un migliaio di firme. Il sindaco, Salvatore Martello, ha chiesto un incontro con il manager dell'Ausl 6, [illegible] il presidente della Regione e con l'assessore alla Sanità. «Se entro otto giorni - dice Martello - non otterremo risposte dalla Regione, i commercianti e i cittadini di Lampedusa promuoveranno una serrata generale anche bloccando le navi e gli aerei di collegamento». Il sindaco lamenta che «l'elisoccorso, che non garantisce spesso [illegible] pronto intervento, costa circa un miliardo in più rispetto al vecchio servizio effettuato con aeromobili che impiegavano meno tempo per raggiungere gli ospedali». [a. r.]

Malasanità al San Camillo

«Non abbiamo chiodi chirurgici» Aspetta l'intervento da 12 giorni

ROMA. Una brasiliana di 35 anni aspetta da 12 giorni di essere operata nell'ospedale San Camillo per una frattura del femore, perchè non è disponibile un chiodo chirurgico. «Sono angosciata, disperata. Mio figlio ha bisogno di me. Vi prego, aiutatemi». Daiza De Carvalho, [illegible] Italia da due anni, è caduta dal motorino il 20 ottobre e si è fratturata il femore della gamba sinistra. «Da allora - ha ricordato la donna - hanno già rinviato per tre volte l'intervento chirurgico, e ancora non [illegible] quando [illegible] operata. Spero mercoledì [illegible] non ne sono affatto sicura». La brasiliana vive a Roma insieme al marito Antonio e al figlio di dieci anni. Il marito, anche lui esasperato per l'inspiegabile ritardo dell'operazione, ha partecipato domenica alla maratona Urbs Mundi portando al collo un cartello sul quale c'era scritto: «Corro per mia moglie e per gli altri pazienti che aspettano di essere operati». «Sabato mio marito si è molto innervosito - ha aggiunto la donna, ricoverata al primo piano del dipartimento di Ortopedia - perchè un medico gli ha detto che non potevo essere operata in quanto [illegible] un chiodo che deve essere applicato sulla frattura». [Ansa]

Salvi i 306 passeggeri diretti ad Ancona



La dogana del porto di Ancona. Nella città marchigiana era diretto il traghetto «Superfast 3» salpato alle 18.30 di ieri da Patrasso, in Grecia: a bordo si è sviluppato un incendio. L'imbarcazione trasporta 107 autocarri, 54 auto, 18 roulotte. Tutti illesi i 306 passeggeri e i cento uomini dell'equipaggio

S'incendia un autocarro Paura sul supertraghetto

Illesi anche i 100 uomini dell'equipaggio Un turista si è lanciato in mare per panico

ATENE

Sono tutti salvi i 306 passeggeri e i 100 membri dell' equipaggio del traghetto Superfast 3 incendiatosi ieri [illegible] al largo di Patrasso: lo ha confermato la capitaneria di porto greca. I passeggeri e due terzi dell'equipaggio sono stati trasbordati a bordo di 4 navi e si dirigono a Patrasso. Sulla [illegible] sono rimasti 33 marinai e il capitano per gestire l'opera di rimorchio al porto greco. Soltanto un passeggero preso dal panico si è buttato [illegible] mare dal ponte superiore ma è [illegible] [illegible] dai mezzi navali acco[illegible] in zona. L'incendio, scoppiato nel garage [illegible] traghetto a causa di un corto circuito su un autocarro imbarcato, è sotto controllo, ribadisce la capitaneria di porto.

Il traghetto veloce che collega Patrasso [illegible] Ancona trasporta 107 autocarri, 54 autovetture, [illegible] tra roulotte e camper e una bicicletta. L'incendio è scoppiato alle 19,30 di ieri. Prima lo ha detto il notiziario radiotelevisivo della catena Sky News, poi la notizia è stata confermata dal ministero della Marina mercantile. Il Superfast 3 era salpato due ore prima dal porto di Patrasso.

Le autorità diplomatiche italiane ad Atene s[illegible] state avvertite ed è stata messa in allarme l'unità di crisi della Farnesina. Anche la Capitaneria di porto di Ancona ha avuto conferma che l'incendio [illegible] ha provocato feriti e che i passeggeri, fra i quali diversi italiani, sono stati tratti in salvo a bordo di altre imbarcazioni. «Non abbiamo [illegible] la lista dei passeggeri - riferiscono alla Guardia costiera - e non possiamo dire dunque quanti nostri connazionali si trovassero a bordo del traghetto». La nave, una delle quattro unità veloci della compagnia greca Attica Enterprises, che in Italia si appoggia all'Agenzia marittima Fratelli Morandi, era attesa ad Ancona per le 14 di oggi. [r. cri.]

Roma: ha ricevuto numerose minacce dagli abusivi



Un momento della manifestazione di ieri, quando i proprietari [illegible] abusive di via della Storta hanno bloccato la Cassia

Geometra sotto scorta

Guida le demolizioni alla Storta

ROMA

Dopo i blocchi stradali di ieri sulla Cassia e le accese manifestazioni di protesta dei giorni precedenti ora arrivano anche le minacce: è quanto denuncia, [illegible] delle demolizioni delle case abusive a La Storta, il segretario della Lista civica Rutelli per Roma, Alessandro Battisti, il quale sostiene di aver appreso che il responsabile per il comune di Roma delle demolizioni, un geometra, «è sotto sorveglianza della polizia dopo aver ricevuto numerose minacce». Aggiunge ancora Battisti: «Violenti e [illegible] attacchi sono [illegible] pronunciati [illegible]che contro il sindaco Rutelli e l'assessore Montino; è evidente che la campagna di An a fianco degli abusivi è sfuggita di ma[illegible]. Inoltre gli abusivi oggi (ieri ndr.) hanno bloccato la Cassia al rientro di un lungo ponte e sono affiancati da consiglieri di Alleanza Nazionale. L'irresponsabilità di questo partito lascia sgomenti. Siamo ormai tornati [illegible] squadrismo ed impressiona il silenzio dei dirigenti del cosiddetto Polo delle libertà».

Alle 16,20 [illegible] ieri i proprietari delle costruzioni abusive di via della Storta hanno infatti bloccato la via Cassia all'incrocio con la strada. Un centinaio di persone ha [illegible]nato sulle due [illegible] mostrando [illegible] con su scritto: «Caro sin[illegible] veniamo a dormire a [illegible] tua. Dove passa il sindaco non [illegible] più una casa. Grazie». «Pur di salvare le nostre case moriremo». «Le ruspe a casa del sindaco e dell'assessore». «Ci avete trattato come criminali solo perchè ci siamo costruiti una casa». Alcune automobili provenienti dalla zona dell'Olgiata al semaforo hanno fatto inversione di marcia, un anziano, invece, ha tentato ugualmente di superare il blocco e la sua auto è stata presa a calci e pugni dai dimostranti. I manifestanti hanno poi occupato la strada attraversando sulle strisce pedonali in corrispondenza di un semaforo davanti [illegible]a scuola «Giuseppe Tomassetti», spingendo il pulsante per avere il verde che consente di attraversare la strada. Alcuni automobilisti, irritati, hanno suonato con insistenza i clacson ed hanno cercato di passare nonostante per loro il [illegible] foro fosse rosso, provocando così [illegible] [illegible] dei proprietari delle case abusive. Alcune vetture sono state prese a pugni.

> [illegible]
>
> **Ieri gli abitanti della [illegible] hanno bloccato per ore la via Cassia**
>
> [illegible]

Alle 17,45 la manifestazione è stata sospesa e i partecipanti sono andati nel piazzale della [illegible] [illegible] Santa Rufina per riunirsi in assemblea. Ad invitare alla sospensione degli intralci alla circolazione è stato anche il consigliere comunale di An, Fabio Sabbatani Schiuma, che, esprimendo la propria opinione, si era detto contrario a quella forma di p[illegible]. Prima di andare davanti alla cattedrale i manifestanti avevano distribuito agli [illegible]bilisti un grande volantino sul quale era scritto «no alle ruspe». Circondato dai manifestanti, il presidente del comitato degli abusivi di via della Storta, Andrea Agliata, ha invitato tutti con striscioni per mercoledì mattina in via della Misericordia dove si riuniranno le commissioni consiliari lavori pubblici e urbanistica del comune di Roma.

Nel frattempo l'avvocato del sindaco di Roma, Luca Petrucci, ha reso noto che [illegible] ai legali del Campidoglio, sta valutando ogni opportuna azione legale a seguito delle dichiarazioni denigratorie rilasciate da Francesco Storace nei confronti di Rutelli. «Il sindaco Francesco Rutelli - afferma Petrucci - non ha mai fumato una sigaretta nella sua intera vita, né ha assunto mai [illegible] stupefacenti». [Ansa]

L'esecuzione davanti al figlio, nel frantoio di famiglia, a Benestare, piccolo centro della Locride

«Non do lavoro a mafiosi», ammazzato

Un imprenditore calabrese

Rocco Valenti
REGGIO CALABRIA

Alla 'ndrangheta non si può dire no. Il rifiuto può costare caro, lo si paga anche con la vita. Come nel caso di Antonio Musolino, un imprenditore edile di 54 anni ammazzato a fucilate da due sconosciuti sotto gli occhi del figlio. Gli investigatori su questo sono [illegible]: Musolino, sposato e padre di due figli, una persona stimata da [illegible] e che [illegible] aveva avuto a che fare con la giustizia, è stato ucciso con quattro colpi di fucile caricati a pallettoni, perché aveva osato [illegible]no a qualche potente della malavita organizzata. E' stato assassinato proprio davanti [illegible] un frantoio di sua proprietà, [illegible] paese, a Benestare, nella tardissima sera di domenica nello stesso giorno in cui aveva aperto l'impianto, alla vigilia dell'avvio della molitura delle olive. Cosa l'imprenditore abbia potuto rifiutare alla 'ndrangheta ancora [illegible] chiaro. Non si è voluto piegare a richieste estorsive? [illegible] ha voluto assumere persone indicate [illegible] cosche? Non ha accettato di desistere dal partecipare a qualche appalto particolarmente appetibile anche per le imprese dei clan? O forse ha detto no a chi gli [illegible] chiesto [illegible] fare carte false per la molitura delle olive? Tutte piste credibili, tutte ipotesi verosimili, soprattutto di fronte all'agguato dalle modalità [illegible] fiose [illegible] è rimasto vittima un [illegible] che mai gli investigatori hanno pensato vicino a giri loschi. Piste verosimili, dunque, compresa quella che porterebbe all'attività del frantoio. Le truffe alla Comunità Europea nel campo dei contributi per [illegible] produzione di olio, in Calabria, hanno occupato, negli u[illegible] [illegible]i, migliaia di pagine di informative di reato, [illegible] fascicoli processuali. Fittizie produzioni di olio per ottenere benefici indebiti, in molti casi con [illegible] complicità dei titolari dei frantoi.

I due killer, arrivati e scappati via su una Fiat Uno di colore scuro, potrebbero aver sparato per tante ragioni, di sicuro per punire uno che ha opposto un rifiuto alle cosche. I pallettoni hanno raggiunto Musolino in diverse parti del corpo. Il figlio, ventottenne, in preda alla disperazione, lo ha caricato in auto ed è corso in ospedale, [illegible]. Chi ha sparato, avrebbero accertato gli uomini del commissariato di Siderno della polizia di Stato, era incappucciato.

Non voleva pagare la mazzetta, non voleva dar lavoro alle persone imposte dalla 'ndrangheta o che altro? Se [illegible] chiedono [illegible] molti, tra i 2800 abitanti di Benestare, piccolo centro arroccato sulle falde preaspro[illegible]. Persone per bene, i Musolino, dicono all'unisono in paese. Il delitto di Benestare, ha detto ieri il presidente della giunta regionale calabrese, Luigi Meduri, ripropone il problema che riguarda la sicurezza degli imprenditori, proprio nel momento in cui la Regione «sta cercando di allargare il clima di fiducia per attrarre nuovi investimenti verso [illegible] Calabria».

Problema della sicurezza di nuovo alla ribalta, come peraltro è accaduto spesso negli ultimi mesi. Era successo quando Vito Lo Cicero, titolare di un'impresa di Villa San Giovanni, ormai allo stremo per una cinquantina di attentati subiti in meno di venticinque anni di attività, aveva deciso di rivolgersi direttamente [illegible] [illegible] dello Stato. Intimidazioni e richieste estorsive sistematicamente denunciate agli organi di polizia.

Ed era accaduto due giorni prima che i [illegible] premessero il grilletto [illegible] l'imprenditore di Benestare. Nell'area portuale di Gioia Tauro, sull'altra sponda della Calabria, [illegible] didata [illegible] rilancio industriale della Calabria, grazie soprattutto [illegible] più grande porto terminal-container del Mediterraneo, ignoti hanno rubato macchinari per [illegible] milioni [illegible] lire in un'azienda per la lavorazione del legno messa su da giovani soci. Qualche mese prima, in quella stessa fabbrica, un attentato incendiario per poco non mandava in fumo investimenti e belle speranze.

Scriveva Lo Cicero, tra l'altro, al Presidente della Repubblica: «Forse per vivere più tranquilli basterebbe assecondare le richieste della criminalità». E nel caso dell'omicidio di Musolino, a meno di improbabili colpi di scena che svelino moventi di altra natura, le parole [illegible] Lo Cicero acquistano sfumature di drammatica attualità.

Problema [illegible] «Adesso basta, noi ci vogliamo ribellare, perché di questo passo non ci sarà mai sviluppo in questa zona», ha detto Giorgio Imperitura, presidente del Comitato [illegible] sindaci della Locride, chiamati a raccolta per giovedì prossimo per discutere dell'emergenza criminalità.

L'uomo, titolare anche di una piccola impresa edile, si sarebbe rifiutato pure di pagare il «pizzo»

L'allarme del presidente della Regione: «Così si spezza il clima di fiducia gli investitori fuggiranno»



Il luogo dove l'imprenditore edile Antonio Musolino, 54 anni, è stato ucciso perché [illegible] voleva piegare alla 'ndrangheta

ANCONA

«C'è una bomba nel porto»

ANCONA. La presenza [illegible] porto [illegible] Ancona di un ordigno bellico, probabilmente [illegible] residuato anche se potrebbe trattarsi di una delle tante bombe sganciate in Adriatico in fase di emergenza dagli aerei dell'Alleanza Atlantica durante il recente conflitto nei Balcani, è stato segnalato ieri mattina da [illegible] anonimo alla Capitaneria di porto, che ha interdetto l'area [illegible] attesa di fare accertamenti. L'ordigno, infatti, non è stato ancora avvistato e [illegible] Capitaneria ha adottato per [illegible] solo le necessarie misure di sicurezza [illegible] potendo disporre, per il momento, di sommozzatori specializzati. Le ricognizioni verranno compiute dalla capitaneria oggi. L'ordigno potrebbe essere stato ripescato al largo da un motopeschereccio e rilasciato poi nell' [illegible] indicata [illegible] telefono - in zona Zipa - dalla persona che non ha voluto rivelare la propria identità, né fornire indicazioni sulle caratteristiche della [illegible]. (J. p.)

Una rapina finita tragicamente potrebbe essere stata all'origine del delitto, la vittima aveva 31 anni

Resiste al furto della bicicletta, lo uccidono

Impiegato di un circolo casertano trovato con il cranio sfondato

Fulvio Milone
inviato a CASERTA

A scoprire il corpo è stata una pattuglia dei carabinieri: l'uomo era riverso sul marciapiedi, con il cranio sfondato, forse ucciso da un rapinatore che gli ha portato via [illegible] [illegible] e pochi soldi, oppure durante una lite. E' cominciato così, nel cuore di una notte che si è tinta del colore del sangue, il mistero della morte di Pasquale Alberico, 31 anni, tuttofare del circolo ricreativo «Vittorio Emanuele III» di Marcianise, un piccolo centro a dieci chilometri [illegible] Caserta: [illegible] una qualunque, malfamata sala-giochi con i biliardini e i videogames, ma il più antico sodalizio del paese frequentato da impiegati e commercianti della zona. Chi aveva interesse a [illegible] un povero diavolo? Se lo chiedono gli investigatori che avanzano un sospetto: Alberico ha incontrato sulla sua strada [illegible] bandito che gli ha portato via la vita, oltre che una manciata di banconote e una vecchia bicicletta. Ma i carabinieri non escludono un altro possibile movente di questo delitto che ha turbato l'intero paese: il custode del circolo potrebbe [illegible] stato ucciso durante [illegible] lite da un uomo che ha poi simulato [illegible] rapina. «Di certo - spiegano gli inquirenti - c'è solo che quel poveraccio è stato [illegible] in [illegible] luogo diverso da quello in [illegible] abbiamo trovato il corpo».

Ma basta fare quattro passi in piazza Umberto, tra [illegible] facciate da poco [illegible] [illegible] palazzine ottocentesche, per capire che la gente di Marcianise ha pochi dubbi sull'omicidio: «Pasquale era un gran lavoratore, un uomo perbene che [illegible] [illegible] [illegible] per poche migliaia di lire», spiega un socio anziano che sosta davanti al circolo chiuso per lutto.

Una brava persona, Pasquale Alberico, che sbarcava il lunario [illegible] mille piccoli mestieri, [illegible] sempre onesti. Tutti lo descrivono così, come un tipo senza grilli per la testa, innamorato della donna che [illegible] sposato da poco più di un [illegible] e della figlia appena nata. L'ultima volta che l'hanno visto risale a domenica, alle undici di notte. Come sempre Pasquale ha chiuso [illegible] porte [illegible] circolo e si è allontanato con la sua bicicletta.

La moglie, Teresa Apicella, lo aspettava a casa, in via Santa Caterina. [illegible]n [illegible] [illegible] delle ore, però, l'attesa è diventata sempre più angosciosa fino a quando la donna si è rivolta al suocero, Andrea Alberico. «L'ho cercato dappertutto, ho telefonato agli amici e a tutti i parenti, ma mio figlio era [illegible] svanito nel nulla», ha raccontato il padre della vittima, che nel [illegible] della notte, disperato, si è rivolto ai carabinieri.

Le ricerche di Pasquale si sono concluse a cento metri [illegible] casa sua, proprio in via Santa Caterina. Il corpo era lì, sul marciapiedi, con il cranio f[illegible]sato probabilmente con una spranga di ferro e il volto pieno di graffi. «Ha lottato a lungo con il suo aggressore», spiegano gli inquirenti. Ma Pasquale non è riuscito a sfuggire alla morte, e in paese si diffondono l'inquietudine e l'angoscia per un omicidio che [illegible] ha ancora un colpevole. E cresce la paura al pensiero che l'impiegato del circolo di Marcianise sia un'altra vittima, [illegible] seconda in Campania, dei rapinatori. La prima, il bigliettaio della ferrovia Circumvesuviana [illegible] Francesco Primato, è [illegible] [illegible] nel [illegible] ufficio a Boscotrecase. I carabinieri hanno lanciato un appello a chi ha visto gli assassini: «La sua testimonianza sarebbe preziosa».

OMICIDIO

Giallo a Velletri: uccisa e seminuda

ROMA. Il cadavere di una donna è stato trovato ieri sera nella zona di Velletri (Roma). Il corpo è stato trovato in un'area adiacente al Palazzo di Giustizia. Della vittima non si conoscono ancora le generalità, ma secondo le prime indiscrezioni rilasciate dagli investigatori sarebbe deceduta per un forte colpo inferto con [illegible] corpo contundente alla testa, tale da fracassargli la calotta cranica. I carabinieri della compagnia [illegible] Velletri subito intervenuti stanno tentando di indentificare la sconosciuta confrontando anche le ultime denunce di sparizione. Il fatto che il corpo della donna sia stato rinvenuto seminudo ha fatto anche pensare - ma finora non c'è ancora nessuna conferma - che [illegible] possa trattare di una prostituta. Accanto alla donna non sono stati trovati oggetti particolari utili all'accertamento della sua identità e altri effetti personali, tipo anelli o bracciali. [Agi]

Rapida crescita

Il fumo piace sempre di più alle donne

ROMA

Sono [illegible] gli [illegible] a detenere lo «scettro» (negativo) dei fumatori più incalliti ma le donne li stanno, pericolosamente, raggiungendo. Quasi il 26% della popolazione italiana [illegible] 18 anni in su fuma tutti i giorni: il 32,4% sono uomini mentre circa il 20% interessa le donne che, stime recenti, danno [illegible] rapida crescita.

[illegible] 50 per [illegible] fuma circa 16 sigarette al giorno e il vizio, purtroppo, tocca anche i giovanissimi, tra i 15 e 24 anni in una percentuale [illegible] crescita, passando [illegible] un 20,3% del 1990 ad oltre il 23% del '93. «Le donne tendono a fumare di più degli uomini per rendersi più autonome e comunque per essere pari», ha sottolineato il professor. Vincenzo Fogliani, presidente dell'Aipo, l'associazione italiana [illegible] pneumologi ospedalieri.

Tra i giovani, il fumo è, [illegible] sempre, legato al passaggio dall'età adolescenziale a quella adulta e le immagini cinematografiche e televisive [illegible] aiutano certo a «non prendere» il vizio. «Una volta era Humphrey Bogart [illegible] [illegible] Brad Pitt l'attore che i giovani vedono e seguono negli atteggiamenti anche quando fuma, credendo di crescere e di rendersi autonomi [illegible] padre e dalla società. Occor[illegible] campagne che educhi[illegible] e che coinvolgano la famiglia, la scuola, i medici», ha aggiunto l'esperto.

Le vendite di sigarette sono comunque rimaste stabili e si aggirano intorno ai 91 miliardi di «bionde» e lo Stato italiano incassa circa 15 mila miliardi di lire l'anno. Nel mondo perdono la vita a causa del tabacco circa 3,5 milioni di persone ogni anno.

Solo in Italia il fumo è responsabile di 90 mila morti l'anno. «Aumenta il numero delle donne [illegible] fuma e proporzionalmente si [illegible] verificando un aumento delle malattie come le broncopatie croniche e il tumore ai polmoni che incide con un 68% in più per i soggetti fumatori», ha sottolineato Fogliani.

Secondo il «libro bianco» sul fumo, il [illegible] dei fumatori che comincia a fumare nell'adolescenza ha il 50% di possibilità di morire a [illegible] del tabacco e metà di loro rischia di morire prima dei 70 anni d'età, perdendo di fatto circa [illegible] anni di maggior aspettativa di vita. Secondo le stime di Who (organizzazione mondiale della salute) le morti dovute al fumo, si triplicheranno [illegible] prossimi d[illegible] decenni nel mondo. Nel 2030 le morti da fumo potrebbero essere, [illegible] non diminuirà il numero dei fumatori, circa 10 milioni. [Agi]

L'europarlamentare porta come esempio [illegible] legge che regolamenta nella Comunità i pigiami

«Prodi, dimenticati delle camicie da notte»

Costa: troppa burocrazia alla Ue

BRUXELLES

Per anni il parlamentare europeo ci [illegible] perso le notti. Un dubbio ossessivo e invadente che si ripresentava puntuale nei momenti del pre-sonno e alla mattina appena sveglio: l'indumento che indossava, se lo indossava, poteva essere chiamato camicia da notte? E se sì, la camicia da notte [illegible] tale anche di giorno? Certo [illegible] non dormirci: qualcuno doveva stabilirlo, ci volessero anni di tempo. Il Parlamento europeo se n'è interessato per un decennio, pochi giorni fa la sentenza definitiva, «finalmente, si sancisce, una volta per tutte - sottolinea Raffaele Costa di Forza Italia - che la camicia [illegible] notte, per le sue caratteristiche oggettive, può essere portata indifferentemente a letto o in altri luoghi, e pertanto non è destinata ad essere usata solo come indumento da [illegible]. Il problema sembra aver appassionato le competenti autorità comunitarie, che ne hanno dibattuto tra il 1989 e lo scorso ottobre. Lo denuncia in una lettera aperta al presidente della [illegible] europea Romano Prodi, l'eurodeputato di Forza Italia Raffaele Costa come esempio eccessivo di burocrazia nel promuovere [illegible] leggi da parte della U.

«Il [illegible] gennaio del 1989, la Commissione Europea stabiliva solenne, ricorda Costa, che la camicia da notte è indumento da maglia, leggero, che scende fino a metà coscia, destinato a coprire la parte superiore del corpo, con scollatura rotonda ed ampia, maniche corte, ampie alla base» e via di questo passo.

L'argomento sembrava appassionare e crea divisioni, per cui qualche mese dopo si legiferò che l'indumento [illegible] questione non poteva essere chiamato camicia da notte, poiché [illegible] possibile indossarlo anche di giorno. «E' solo un esempio - continua Costa - di legislazione eccessiva e sovente ingiustificata».

Ciò che colpisce è però l'argomento estremamente variegato [illegible] di questa eccessiva legislazione, testimoniato, ad esempio, da una legge, emanata dalla Commissione il 16 ottobre scorso, che, scrive Costa, stabilisce una volta per [illegible] e per legge che la camicia da notte per le sue caratteristiche oggettive può essere portata indifferentemente a letto o in altri luoghi [illegible] pertanto, non [illegible] destinata ad [illegible] usata esclusivamente [illegible] indumento [illegible] notte. La stessa legge per la riabilitazione della camicia da notte [illegible] fine ad una serie decennale [illegible] leggi europee sul tema, che hanno avuto ripercussioni anche in sede doganale». [r.cri.]



Raffaele Costa e Romano Prodi rispettivamente parlamentare e presidente della Ue

LE SOLUZIONI DEI GIOCHI

DAMA
Un bel problema a un tiro di Loris Bertini ([illegible]). Il Bianco vince giocando 1) 10-5, 16x14; 2) 5-2, 17x10; 3) 2x18 e vince. Notare la bella applicazione delle regole di presa, con il Nero costretto alla prima mossa alla presa di maggior valore.

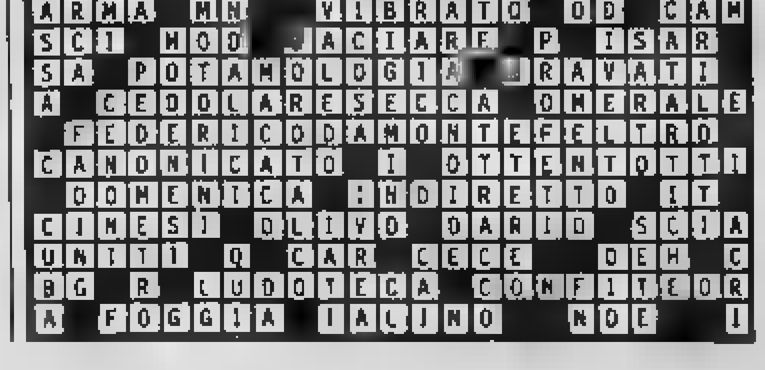
SCACCHI
La posizione si è verificata nell'Open di Pardubice (Repubblica Ceca) di quest'anno.
La partita è proseguita con 1. Cg6! e su questo scacco il Nero ha abbandonato. Dopo 1... hg6, c'è il mortale scacco 2. Ag7!, il Nero come minimo perde la Donna: 2... Ag7; 3. D.e7; oppure 2... Rh7; 3. Cf6.

MASTER MIND
La combinazione finale corretta è: G V B G.

Rebus (6,9). S P asso solo - D I Giano = SPASSOSO LODIGIANO

ROMPICAPO
Rossi accompagna la terza C, Daniele Insegna lingue e la classe con 19 alunni si reca a Montecitorio.
Ecco comunque gli abbinamenti completi: la terza A, 22 alunni, va all'Eur con Miriam Verdi, docente di storia, la B, 19 alunni, va a Montecitorio con Tina Celesti, di matematica; la C, 24 alunni, va al Colosseo con Fernando Rossi, di educazione artistica, la D, 20 alunni, va a S. Pietro con Clelia Bianchi, di lettere; la E, 25 alunni, va ai Fori con Daniele Neri, di lingue.

NUOVO PAROLIERE
Schema a destra 12 lettere: accompagnate, scompaginare, scompaginata, scompaginate; 11 lettere: compaginare, scampagnata, scampagnate, scompagnare, scompagnata, scompagnate; 10 lettere: scamparare, scampanata, scampanate; 9 lettere: compagina, compagnia, compagnie, scopinare, tascapane, tascapani; 8 lettere: campagna, campagne, capinera, compagna, compagne, compa[illegible], completa, satanica, satanico, tacciare; 7 lettere: campana, campane, campani, cascare, cascata, cascina, cascine, copiare, copiata, copiate, pianare, pianate, pianeta; 6 lettere: acacia, acacie, acaica, acaico, agiata, canapa, canapo, carena, catena, giacca, macina, macine, pacare, pacata, pacate, panare, panata, panate, pagina, pagine, pineta, scampi, scampo, scarta, scarte, sciare, sciata, sciate, tanica; 5 lettere: ampia, ampie, arena, ascia, campi, campo, carta, carte, casco, copia, copie, etani, giare, pacca, pacco, piana, piane, picca, picco, piena, pietà, pigna, pigne, [illegible] sacco, scopa, scopi, tacca, tacco, tasca, tenia, traci, treni. Totale 104 parole. Schema a sinistra 9 o più lettere: zoccolare, collegare, decollare, maccellare, macelleria, malleviare, mascellare, scaligero, scollegare, sollevare. T[illegible] 10 parole.



SESTO ACUTO
Sì, è possibile. 1ª pesata: pongo in un piatto il peso da 1 kg e suddivido tutto il terriccio fra i 2 piatti, fino ad avere [illegible] bilancia in equilibrio: nel piatto con il peso saranno 19 kg di terriccio, nell'altro 20. 2ª pesata: pongo in un [illegible] peso e suddivido fra i 2 piatti i 19 kg di terriccio ottenuti con la 1ª pesata, fino all'equilibrio: [illegible] piatto con il peso vi saranno 9 kg di terriccio, nell'altro 10. 3ª pesata: bilancio il peso con 1 kg di terriccio tolto dai 9 kg. Rimangono gli 8 kg destinati all'aiuola, [illegible] tutti i rimanenti (31) sono quelli per l'orto.

SPAZIO AFFARI

LAVORO OFFERTE

LAVORI VARI E PART TIME

CONTABILE esperto/a programmi gestione aziendale su Windows cerca software house per collaborazioni esterne o part-time. Indispensabile ottima conoscenza inglese parlato e scritto. Disponibilità a brevi e saltuari viaggi all'estero. Buone doti di comunicativa. Tel 011/437 1561

MODERN AGENCY seleziona volti nuovi Modelle/i, bambini per produzioni [illegible] dal pubblico. Telefonare al verde gratuito 800/510 974. No casa

PROGRAMMATORE esperto Visual Basic. Fox Pro cercasi per collaborazione esterna o part-time. Gradita conoscenza programmi gestionali contabili. [illegible] Indispensabile [illegible] inglese scritto e parlato. [illegible] 011/437 1684 o [illegible]

SEI più [illegible] 1,70 oppure alto [illegible] [illegible] spazio per te nella nostra pubblicità. Tel 011/397 0907

VUOI diventare perito assicurativo? Sono aperte le iscrizioni al corso di preparazione per l'iscrizione all'albo. Legge 166/92. Tel 011/397 [illegible]

AGENTI E RAPPRESENTANTI

AFFERMATA società nel settore ecologico cerca [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] di credito liquidabili [illegible] a [illegible] di lungo. Per appuntamento telefonare 011/274 2600

AFFERMATA società [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] elettromeccanici ed elettronici cerca per Torino e provincia agenti per il [illegible] dell'automazione industriale. Si richiede esperienza di vendita e documentata [illegible] nel settore [illegible] tecnica o livello di diploma professionale [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Si offre portafoglio clienti [illegible] [illegible] provvigionale ed incentivi di sicuro interesse [illegible] [illegible] [illegible] alle capacità. [illegible] [illegible] di formazione professionale [illegible] [illegible] [illegible] tecniche di vendita. Dettagliato curriculum [illegible] [illegible] [illegible] Publimpress 2004 - 10100 Torino

AFFILIATO Tecnocasa studio [illegible] [illegible] [illegible] diplomati/e laureati per [illegible] [illegible] alla professione di agente immobiliare. Tel 011/304 6741

AFFILIATO Tecnocasa Studio Torino Nord Sas seleziona diplomati/e militesenti per inserimento in organico. Tel 011 290 306

AGENZIA generale di assicurazioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] contributo d'avviamento L. 12.000.000 annui. Alte provvigioni d'acquisto e incasso. Tel 011 561 1717

AZIENDA operante nel settore della vendita di beni di largo consumo ricerca venditori/trici per Torino e parte provincia con Pinerolo, Val di Susa e Val di Lanzo, Alessandria, Cuneo. Offresi [illegible] della [illegible] [illegible] [illegible] auto aziendale al raggiungimento di budget. Inviare fax 0332/810 799 - Casella postale 174 - 21100 Varese. E mail [illegible] indicando rif. AB

AZIENDA seleziona agente settore parrucchieri zona Torino e Provincia. Portafoglio clienti esistente, non richiesta specifica esperienza nel settore. Tel 011/359 [illegible]

CAPI GRUPPO [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] nel marketing della vendita diretta con [illegible] [illegible] [illegible] con propria [illegible] di sicuro interesse. Telefonare per appuntamento allo 011/779 5008

INDUSTRIA [illegible] [illegible] [illegible] giovani da inserire nel settore come agente [illegible] Piemonte. Offresi [illegible] provvigioni [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Telefonare 02/618 4416

LUBRIFICANTI Shell rivenditore esclusivo ricerca agenti per Novara. Tel 0321/[illegible] Sig. Dolpone

TECNOCASA affiliato studio Pozzo Strada ricerca giovani diplomati/e militesenti da inserire nel proprio organico. Telefonare 011/504 1468

LAVORO DOMANDE

PERSONALE PUBBLICI ESERCIZI

CUOCO pluriennale esperienza offresi ovunque stagionale o fisso disponibilità immediata. Tel 0322-845 004

OFFRESI [illegible] settore abbigliamento abile anche per lavori di sartoria. Telefonare 011/742 0084

IMPIEGATI

A.ESPERTISSIMA contabilità bilanci adempimenti fiscali ragioneria iscritta albo offresi [illegible] studi. Tel 011/[illegible] 140) 0347/185 5358

AS/400 15 anni di esperienza offresi come responsabile CED. Telefonare 0335/629 5345

DIPLOMATA 35enne esperienza pluriennale [illegible] e commerciale PC Windows 95/98, libera subito. Tel 0316/478 5715

RAGIONIERE 34enne decennale esperienza [illegible] contabilità [illegible] bilanci. Tel 011/353 2894

40ENNE ventennale esperienza presso studi contabili adempimenti fiscali [illegible] programma Zucchetti AS400 esamina proposte presso ditte. Tel [illegible] 011/504 0472

IMMOBILIARE VENDITA

TORINO CITTA'

A. GEDIM 011 562 7566 piazza Castello [illegible] integrale libero [illegible] [illegible] servizi [illegible] [illegible]

A. GEDIM 011 562 7566 Santa Rita Sporting al miglior prezzo di zona in nuova costruzione alloggi da 35 a 115 mq box auto giardino condominiale

A. MIRAFIORI [illegible] libero 3 lati 2 piani 2 alloggi giardino L. 490.000.000. [illegible] 011/610 [illegible] 0347-779 [illegible]

A. SERIM 011 562 9801 San Donato via Saccarelli libero 2 camere cucina bagno ripostiglio L. 120.000.000

A. SERIM 011 562 9801 via Salerino [illegible] corso Cosenza libero signorile piano alto sala 2 camere cucina bagno

A. SERIM 011 562 9801 via Sant'Ambrogio libero a maggio ristrutturato 2 camere cucina bagno L. 170.500.000 [illegible]

BELLISSIMO appartamento piazza corso Massimo mq 270 signorile splendido palazzo d'epoca [illegible] [illegible] 011/[illegible] 2962

BELLISSIMO corso Strada Mongreno [illegible] [illegible] [illegible] salone 3 camere [illegible] 2 bagni L. 700.000.000 più [illegible] L. 1.740.000 [illegible] Tel 011 562 [illegible]

CARLO ALBERTO [illegible] [illegible] ristrutturato [illegible] 3 saloni [illegible] vani 4 servizi [illegible] [illegible] [illegible] 011 660 2132

CAVORETTO villetta [illegible] libera mq 150 su 3 piani box auto 750 mq di terreno. Sinbad 011/53[illegible] 910

CENTRALE appartamento mq 220 [illegible] salone 6 camere cucina [illegible] [illegible] palazzo d'epoca L. 530.000.000 [illegible] 011/660 2962

CORSO Agnelli libero 6° piano signorile ampio ingresso soggiorno 2 camere cucina bagno L. 320.000.000. Gabetti [illegible] 011 359 793

CORSO [illegible] Valdocco 3 camere [illegible] cucina bagno ampio ingresso [illegible] L. 20 [illegible] [illegible] Tel 011 817 8000

CORSO Francia 276 sala 2 camere cucina servizi mq 100 vendo libero. Tel 011 364 491 - 0348 545 5317

CORSO Marconi in prestigioso stabile d'epoca libero ultimo piano mq 300 [illegible] [illegible] [illegible] Siam 011 548 [illegible]

CORSO Montegrappa [illegible] [illegible] di [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 011/561 1137 - 0347/451 2859

CORSO Rosselli [illegible] 3 camere [illegible] [illegible] bagno [illegible] 4° piano ascensore L. 75 milioni [illegible] Tel 011 817 8000

CORSO Vittorio Emanuele 161 [illegible] appartamenti varie metrature [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] 011/561 7081

COSTRUISCI
la tua casa con noi. Splendido palazzo del 1888 in ristrutturazione. I lavori allo stato attuale permettono ancora di modificare le superfici abitative: ingresso salone 1 - 2 - 3 camere cucina 1 - 2 - 3 bagni. Tel 011 500 313

CROCETTA corso Duca degli Abruzzi libero piano alto ascensore 2 camere cucina bagno L. 180.000.000. Gabetti 011 561 8338

CROCETTA corso Re Umberto libero con portineria [illegible] salone camera cucina bagno. Gabetti 011 561 8338

CROCETTA in [illegible] Liberty salone con bow-window cucina 4 camere terrazzi 180 mq. Studio Aviagno 011/506 544

CROCETTA via Papacino libero completamente ristrutturato ampio soggiorno cucinotto 2 camere bagno L. 210.000.000. Expocasa 011 504 703

CROCETTA via Polo libero signorile soggiorno 2 camere cucina terrazzo balconi piano [illegible] 011/561 7091

GABETTI SPA Pozzo Strada via Mongenevro 47 primo 2 camere tinello cucinino bagno. Ag. Vigario 011 335 8703

GABETTI SPA via Principe Tommaso signorile salone 2 camere cucina 2 bagni L. 315.000.000. Ag. Nizza 011 663 3574

LUNGO PO Antonelli vista Po libero luminoso spazioso salone camera tinello cucinino bagno. Gabetti 011 838 116

MADONNA DI CAMPAGNA via Foligno 2 camere cucina bagno ripostiglio balconi cantina L. 150.000.000. Gabetti Lucento 011 253 747

MANSARDA corso Valdocco ristrutturata stabile signorile ampio soggiorno camera cucina bagno mq 80. Tel 011 540 065

PIAZZA Adriano libero signorile doppio ingresso salone 2 camere cucina [illegible] terrazzo 60 mq [illegible] Siam 011/548 3283

PIAZZA Benini (Parella) camera cucina [illegible] cantina bagno 3° piano ascensore 1 [illegible] [illegible] Tel 011 817 8000

PIAZZA Derna [illegible] [illegible] signorile libero doppio ingresso salone 4 camere cucina [illegible] [illegible] Gabetti C4 Torino 011 4[illegible]

PIAZZA [illegible] [illegible] libero ristrutturato [illegible] soggiorno camera [illegible] cantina [illegible] [illegible] L. 85.000.000. [illegible] 011 472 9105

PIAZZA Statuto [illegible] libero ingresso 2 camere cucina bagno [illegible] L. 125.000.000 [illegible] [illegible] Siam 011/548 3283

PRECOLLINA [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] cantina camera bagno. Edilcasa 011 561 3635

PRECOLLINA ristrutturato panoramico, salone cucina, due camere, terrazzi [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Dorres 011/384 0979

SAN PAOLO corso Rosselli via Spalato [illegible] signorilissimo appartamento mq 85 170 [illegible] [illegible] 011 505 208

SANTA RITA impresa privato alloggio in piccolo condominio signorile. Possibile [illegible] e [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] Tel 011/561 1137 - 0347/451 2859

SERVAIS [illegible] impresa privato alloggi [illegible] [illegible] prestigiosa palazzina [illegible] [illegible] sul parco. Tel 011/561 1137 - 0347/451 2859

SOGEM 011 771 0067 adiacente piazza Castello in stabile signorile splendido appartamento mq 245 due livelli ultimo piano panoramico

SOGEM 011 771 0067 corso Matteotti, in prestigioso stabile d'epoca 4 camere cucina servizi mq 190

VILLA prestigiosa zona corso Bruneleschi mq 500 su 3 livelli ascensore interno giardino cortile autorimessa. Trattative riservate. Tel 011 546 065

VILLA 700 corso Moncalieri impresa per [illegible] prestigiosi alloggi in ristrutturazione. Trattative riservate. Telefono 011/561 1137 - 0347/451 2859

TORINO PROVINCIA

A. COLLINA Chivasso impresa vende villa con ascensore a L. 390.000.000 ottimo rifiniture. Privato diretto dilazioni. Tel 0335/[illegible] 363

AIRASCA libero a L. 145.000.000 salone 2 camere cucina bagno termoautonomo ascensore [illegible] [illegible] Eurindia 011 437 9105

BURIASCO [illegible] villa [illegible] salone 3 camere cucina servizi box terreno L. 350.000.000. DR 011-505 039 - 0121-[illegible]

(continua)

Un ruolo da religiosa nella fiction Rai diretta da Maurizio Zaccaro: le riprese da gennaio

La Cardinale prende i voti

Sarà suor Pereira, pia ed economista

[illegible]netta Robiony

ROMA

A Claudia Cardinale è stato chiesto di tornare a lavorare per la televisione: dopo il famoso adattamento della «Storia» di Elsa Morante, fatto da Comencini con la Cardinale protagonista assoluta, l'attrice dovrebbe infatti interpretare il ruolo di una suora che opera e lavora in India. Ma non [illegible] Madre Teresa di Calcutta bensì suor Nancy Pereira, una economista vincitrice nel [illegible] del premio «Marisa Bellisario» come migliore donna-manager dell'anno.

Claudia Cardinale non ha ancora firmato ma la trattati[illegible] con lei è molto avanzata. Anche la sceneggiatura, scritta e riscritta in questi mesi da Silvia Napolitano, le è apparsa buona ed efficace.

Portare sullo schermo un personaggio che, [illegible] solo è reale, ma tuttora in piena attività, comporta complicazioni assai maggiori che rappresentarne [illegible] uscito dalle pagine di un libro o dalla testa di un autore cinematografico.

Suor Nancy Pereira, infatti, lavora in un villaggio nei pressi di Bangalore, il capoluogo del Karnataka, nell'India meridionale. E' là che, da alcuni anni, ha creato la «Ban[illegible] dei poveri» e istituito un fondo di microcredito per permettere la nascita [illegible] piccole o piccolissime imprese a carattere familiare. In due anni [illegible] sono sorte duecento, affidate nella maggior parte dei casi, [illegible] donne. Donne che allevano conigli e maiali, che coltivano alberi da frutta, che tessono [illegible] vendono stoffe, che commerciano spezie e aromi.

Ma l'impegno di Nancy Pereira non si limita [illegible] questo. Sua [illegible] anche [illegible] associazione per le adozioni [illegible] distanza che permette a tanti bambini di frequentare la scuola [illegible] spese delle più agiate famiglie occidentali, disposte [illegible] [illegible] il loro contributo annuo per gli studi di questi piccoli.

Figlia di ricchi, nata [illegible] Madras settantasei anni fa, educata all'inglese, [illegible] Nancy, a diciassette anni, entrò [illegible] salesiani continuando però a studiare fino alla laurea presa proprio in Italia.

Energica [illegible] determinata, colta e pratica, abituata a giornate di lavoro di 14 ore, questa religiosa d'acciaio che gira il mondo [illegible] raccogliere soldi, parla cinque lingue, [illegible] si confronta [illegible] economisti di fama, dovrebbe [illegible] dunque, per il piccolo schermo, il volto e lo stile di Claudia Cardinale.

La regia del film sarà [illegible] Maurizio Zaccaro, quello di «Un uomo perbene» sul caso giudiziario di Enzo Tortora, [illegible] proprio Zaccaro, tra pochi giorni, andrà in India per i sopraluoghi. La produzione è affidata a Gianni Di Clemente, mentre Murray Abraham sarà il partner e l'antagonista di Claudia Cardinale nei panni di un politico che difende le vecchie regole del capitalismo.

L'idea del film è nata all'interno della Com-consulting, la società fondata da Giampaolo Sodano, ex direttore della fiction della Rai, oggi alla testa di una società che elabora proposte per la tv.

Approvato personalmente dal direttore della Rai [illegible]lli, finanziato oltre che dalla Rai dalla Beta film di Monaco, previsto per [illegible] messa in onda europea, questo cosidetto «Progetto Fides», dalla sigla della società finanziaria di suor Nancy Pereira, prevede anche un documentario che Vittorio Nevano, uno dei documentaristi più noti della Rai, dovrebbe girare a dicembre; un libro della Eri scritto dal gruppo di Riccardo Bonacina; più un cd-rom [illegible] un sito Internet al quale chi vuole può far [illegible] anche le propre offerte.

L'inizio delle riprese [illegible] India è fissato per la seconda metà di gennaio.



Claudia Cardinale sarà Nancy Pereira la suora che ha creato la famosa Banca dei poveri. Le riprese inizieranno a gennaio in India

La paura di Claudia

«Questo è un ruolo difficile non l'ho mai interpretato»

ROMA

Claudia Cardinale non vuole ancora parlare del personaggio di suor Nancy Pereira. «Voglio prima [illegible] sicura di interpretarla: per ora è un progetto. Certo sarà la prima volta che interpreto una suora. Eppure di donne sullo schermo ne ho portate tante. Di ogni tipo». Le riprese in India ammette che la spaventano: «Avrò bisogno di cautelarmi psicologicamente prima di trasferirmi là. So che l'India è un paese povero e pieno di contraddizioni [illegible] [illegible] anche che io non sono capace di estraniarmi da ciò che ho [illegible]. Temo di soffrire».

Claudia Cardinale parla [illegible] piccole frasi, concise ed essenziali, accompagnate da un sorriso [illegible] il quale [illegible] chiedere [illegible] per la loro brevità. «Non so esprimermi - si giustifica - resto una solitaria che sta bene soprattutto [illegible] silenzio, davanti al mare». Nonostante questa [illegible] ritrosia a tenere discorsi, nel settembre scorso, a New York dov'era per una rassegna dedicata a Pietro Germi, ha parlato all'Assemblea delle Nazioni Unite in favore dell'infanzia. «Me l'hanno chiesto e l'ho fatto, anche se [illegible] [illegible] costato uno sforzo. Ma la [illegible] più imbarazzante è stato ciò che è successo dopo. Da quegli illustri rappresentanti di ogni paese [illegible] mondo mi aspettavo un commento alle mie parole, invece mi si avvicinavano tutti per dirmi che da giovani erano stati innamorati di me e della mia bellezza. Non sapevo cosa rispondere».

Protagonista di oltre un centinaio di film, da dieci anni trasferita a Parigi, dichiara di far malvolentieri televisione. «Lavoro molto con giovani autori francesi che hanno bisogno del mio nome per trovare i finanziamenti. E lo faccio con piacere perché [illegible] macchina da presa la [illegible] amica mentre la telecamera [illegible]. Ho bisogno di tempo e concentrazione per recitare e spesso la televisione non offre né l'uno né l'altra».

[illegible] cinema italiano di oggi sembra ignorarla. «Non [illegible] arrivano proposte. Ma questo non [illegible] meraviglia. Succede a Monica Vitti, a Mariangela Melato, perfino a Sofia Loren. Forse [illegible] serviamo più». Lei che ne pensa? «E chi lo vede il cinema italiano? In Francia non arriva, tranne Moretti e Tornatore. Ed è poco, troppo poco per avere un'idea su dove stia andando». **(si. ro.)**

In scena [illegible] Reggio Emilia

I nudi di Charmatz: una provocatoria danza della castità

Sergio Trombetta

inviato a [illegible] EMILIA

Ci voleva Boris Charmatz, ragazzo neanche trentenne che gioca a rimpiattino con il nudo totale, perché la critica francese trovasse il nuovo «grande coreografo» di cui innamorarsi. Facile portare in palcoscenico corpi nudi. Sono più di trenta anni che a teatro si vede di tutto: dai nudi rivoluzionari e liberatori di «Hair» per arrivare alle sodomizzazioni con coltello di «Shopping and Fucking».

Ma mostrare cinque danzatori senza costumi, a distanza ravvicinata, impegnati anche in complessi garbugli corporali, e trasmettere un messaggio di serenità, purezza e castità [illegible] una finezza intellettuale, un gioco a ritrarsi, a rinunciare alla provocazione, che può avere conseguenze esplosive sull'attenta critica [illegible] lo snobissimo pubblico [illegible] Francia, dove la danza contemporanea, molto amata, da tempo ha il fiato corto. Questo spiega perchè Boris Charmatz che ha debuttato come danzatore e coreografo nel 1992 sia così osannato [illegible] richiesto. I [illegible] spettacoli sono coprodotti dalle istituzioni culturali più prestigiose. E' ospite fisso, anche quest'anno, del parigino Festival d'Automne. E' già stato, ovviamente a Edimburgo, mentre il Festival di Montpellier, molto pronto a promuovere la danza francese, gli ha dedicato, nell'estate del '98, addirittura una retrospettiva.



Un'immagine di «Herses»

I Teatri di Reggio Emilia, da sempre attenti a quanto di nuovo passa sulle scene di danza, lo hanno invitato, per una sola [illegible] alla sala Cavallerizza, con una delle sue prime produzioni, «Herses lune lente introduction». [illegible] per prendere [illegible] distanze lo hanno chiamato nell'ambito del festival «Di nuovo Musica», dedicato [illegible] produzione contemporanea, visto che «Herses» si dipana su composizioni del tedesco Helmut Lachenmann.

Un controllato [illegible] formale, una grande attenzione al rapporto superficie-luce e al chiaroscuro, un uso insistito dei corpi aggrovigliati che rotolano a terra: senza tuttavia nasconder nulla, [illegible] lasciando [illegible] penda ciò che ha [illegible] pendere, anche se antiestetico: [illegible] questi gli strumenti con cui crea Charmatz. Il risultato è affascinante, gradevolmente ipnotico. Ma nulla di più e monsieur Charmatz, per ora, non ha dimostrato di essere un genio della coreografia.

La schermitrice azzurra si è portata ai Mondiali di Seul la figlia di 16 mesi

[illegible], campionessa e mamma

Ha seguito l'esempio della saltatrice Brill e delle tre calciatrici delle squadra Usa

Giorgio Barberis

Campionessa ma anche, e soprattutto, mamma: Margherita Zalaffi, [illegible] di 33 anni e pluridecorata schermitrice azzurra, ci tiene a proseguire la sua carriera sportiva, a patto però di non dover lasciare [illegible] figlia Bianca, 16 mesi. Tanto più quando si tratta di affrontare una trasferta lunga com'è quella di Seul, sede [illegible] oggi dei Mondiali. E [illegible] la sua scelta è stata più che ovvia, quella di portarsi appresso la pargoletta che, per nulla intimorita dall'ambiente diverso, ha scoperto quanto [illegible] divertente essere al centro dell'attenzione generale. Basta un pizzico d'iniziativa, un angolo dove nascondersi, un tavolo sotto il quale infilarsi ed oltre a «mammà» ecco trovati tanti altri compagni di gioco. Per di più adulti.

La gara di solidarietà, e di aiuto, per mamma Margherita sarà indispensabile al momento della gara, ma intanto la vicenda - che pure ha dei precedenti - sta facendo il giro [illegible] mondo attraverso le agenzie. Alla fine degli Anni Settanta una saltatrice in alto canadese, Debbie Brill, agguerrita rivale (sfiorò ripetute volte i 2 metri) di Sara Simeoni, diventò la favola dell'atletica per l'abitudine di portarsi sul campo il baby-pull con la figlia di pochi mesi: a addirittura accadde in un meeting viareggino che i giudici attendessero pazientemente che mamma Debbie finisse di allattare la piccola, prima di chiamarla in pedana a saltare.

Storie tenere, che nel mondo dello sport sempre più condizionato dai soldi, restituiscono umanità e consapevolezza dei reali valori della vita. Com'è stato anche, qualche mese fa, quando tre calciatrici della squadra statunitense che sarebbe poi diventata [illegible] del mondo, condizionarono [illegible] loro disponibilità a vestire la maglia della Nazionale alla possibilità di portarsi i figli in ritiro.

Niente di nuovo, dunque [illegible] Zalaffi, che chiarisce: «Bianca rappresenta la priorità assoluta della mia vita e vale qualsiasi tipo di sacrificio. Con lei vicina mi sento più rilassata e la sua presenza mi aiuta a trovare la concentrazione». E visto che la bimba [illegible] ormai assidua frequentatrice delle trasferte a[illegible] c'è da credere che sia vero: Margherita vuole arrivare fino a Sydney per disputare [illegible] sua quinta Olimpiade e per Bianca già si ipotizza il ruolo di mascotte azzurra. La più giovane e più vispa che mai sia toccata all'Italia nell'avventura dei Cinque Cerchi.

IN GARA [illegible]

SEUL. I Mondiali valgono come qualificazione ai Giochi di Sydney per le nazioni classificate dal 1° all'8° posto [illegible] ogni gara a squadre, eccetto la sciabola donne. Gli esclusi avranno poi diritto a dei ripescaggi individuali, in base al ranking mondiale. Alle gare parteciperanno 956 schermitori in rappresentanza di 59 nazioni.



Margherita Zalaffi nella sua carriera ha vinto un oro olimpico e cinque iridati

Volley donne: Coppa del Mondo, 11 sfide in 15 giorni

[illegible] Italia in Giappone

[illegible] per Sydney

Roberto Condio

Giusto un [illegible] fa l'Italia sportiva s'innamorava delle azzurre del volley, scoprendole ai Mondiali giapponesi belle (galeotto fu il body rifiutato) e brave (storico quel 5° posto). Nemmeno la delusione della finale sfumata nell'Europeo [illegible] ha rovinato un feeling che, al [illegible]rio, le lacrime versate da Cacciatori e compagne dopo la semifinale persa con la Croazia, hanno contribuito a rafforzare. Ormai è certo: l'Italdonne piace e diverte. Il ct Frigoni, però, avvisa: «Le squadre belle e simpatiche diventano brutte e antipatiche in fretta se non vincono mai».

Per evitare rischi, le azzurre han[illegible] una possibilità: conquistare [illegible] vittoria più attesa, la prima qualificazione olimpica. Per volare a Sydney avranno tre chance in 8 mesi: piazzarsi fra [illegible] prime 3 della Coppa del Mondo che parte [illegible] in Giappone, vincere il torneo europeo in programma a Brema dal 4 al 9 gennaio oppure salire sul podio del torneo mondiale del giugno 20[illegible] a Osaka. Il traguardo, ovvero un po[illegible] [illegible] le [illegible] Giochi, è alla portata dell'Italia, 6ª del ranking mondiale. L'Italia proverà subito a far centro, anche [illegible] la missione nipponica che l'attende fino al 16 novembre sulla carta è di quelle impossibili.

LA FORMULA. La 7ª Coppa del Mondo è una prova massacrante. Se stare 15 giorni in Giappone di per sé già non è il massi[illegible] della vita, figuratevi dover pure cambiare 4 città e tra un trasferimento e l'altro giocare ben 11 partite! Alla maratona partecipano 12 squadre, che si sfideranno in un girone all'italiana. L'Italia c'è grazie alla wild card gentilmente offertale dalla Federvolley internazionale e dalla Fuji Tv, mega sponsor dell'evento.

LE AZZURRE. Mai, prima d'ora, avevano giocato una Coppa [illegible] Mondo. Per l'esordio, Frigoni ha puntato sulla rosa degli Europei. Un solo [illegible] nuovo fra le 12: Marinelli, [illegible] «vero» che prende il posto della Bragaglia, a sua volta tornata giocatrice a tutto campo per sostituire l'infortunata Beccaria. La vera novità è però il recupe[illegible] di Francesca Piccinini, martello che fa male, tristeme[illegible] costretta in panchina a Roma da[illegible] botta a un occhio.

RIVALI E PROSPETTIVE. Le 12 squadre partono disposte su tre file. Russia, Brasile, Cina e Cuba sono le favorite per i pass olimpici; [illegible], Croazia, Corea e Giappone le outsider; [illegible], Perù, Argentina e Tunisia le comprimarie. Per fare il miracolo, le azzurre dovranno battere tutte le pari grado e due delle quattro big. L'esordio di stamane (alle 7 nostrane, a Tokyo, contro la Corea) dirà già fino a che punto sarà lecito sperare. Il resto del 1° turno prevede: Russia-Usa, Giappone-Argentina, Brasile-Croazia, Cuba-Tunisia e Cina-Perù.

Dopo l'impresa contro gli All Blacks



Un'immagine emblematica della vittoria francese sugli All [illegible] in Coppa del Mondo: il transalpino Pelous esulta mentre il neozelandese Marshall si dispera

L'ultrà-Deschamps «folle» per il rugby

Giorgio Viberti

«Enorme» è il titolo che dominava la prima pagina de «L'Equipe» di ieri. [illegible] riferisce alla straordinaria vittoria della Francia contro la Nuova Zelanda (43-31) nella semifinale della Coppa del Mondo di rugby, disputata domenica a Londra, nel tempio di Twickenham. Un risultato che le dischiude [illegible] finale di sabato, con l'Australia a Cardiff. L'impresa di eliminare i leggendari All Blacks è davvero storica. [illegible] la Francia non aveva ancora dimenticato l'umiliante sconfitta (9-29) di 12 anni fa ad Auckland nella finale della prima Coppa del Mondo. La vendetta dei transalpini (9° successo su 34 scontri diretti) ha scatenato grande entusiasmo in patria ed è stata sottolineata anche da Didier Deschamps, il capitano della Francia campione del mondo di cal[illegible] che gioca nel Chelsea di Vialli [illegible] domenica era a Twickenham: «E' straordinario quello che hanno fatto i miei connazionali - ha detto Deschamps, ancora rauco dopo aver urlato per tutta la semifinale contro i neozelandesi -, un exploit anche maggiore della nostra conquista del Mondiale di calcio. Noi giocavamo in [illegible] e, tutto sommato, la vittoria finale contro un Brasile [illegible] il vero Ronaldo, ci poteva anche stare. Battere gli All Blacks, invece, sembrava praticamente impossibile. Mi ritengo molto fortunato di aver potuto assistere a [illegible] simile evento straordinario, un'emozione che non potrò dimenticare». Ma che potrebbe anche avere un seguito: la visita di Deschamps all'hotel dei rugbisti francesi prima della [illegible] contro la Nuova Zelanda ha infatti trasformato l'ex juventino in una mascotte portafortuna. E la sua presenza alla finale di Cardiff [illegible] ora ritenuta quasi obbligatoria dai rugbisti francesi. «Purtroppo in questa settimana devo giocare due partite - si è però rammaricato Deschamps - e mi sarà impossibi[illegible] assistere alla finale». Ma [illegible] il cuore sarà là.

SPORT [illegible]

■ [illegible], [illegible] 1-2. Colpaccio del Brescia nel posticipo della 9ª giornata di B: vince a Pescara e passa in testa alla classifica. [illegible] vantaggio [illegible] 14' pt con Bonazzoli, le rondinelle sono raggiunte al 7' st da Giacobbo e segnano il gol decisivo con Cerbone al 37'. Ultrà lombardi scatenati; fumogeni in campo e contro i tifosi pescaresi. Nuova classifica: Brescia 21; Atalanta 19; Vicenza, Sampdoria 16; Alzano 14; Pescara, Ternana, Napoli 13; Treviso 12; Ravenna, Cesena, Empoli 11; Chievo, Monza, Cosenza, Savoia 10; Genoa 8; Salernitana 7; Pistoiese [illegible]; Fermana [illegible].

■ [illegible] GOL. Edmundo, ex attaccante [illegible] Fiorentina, domenica ha [illegible] gol contro il Paranà portando il Vasco [illegible] Gama alla qualificazione anticipata alle finali del [illegible]nato brasiliano. «O' Animale» è quinto nella classifica cannonieri con 12 reti, uno in più di Romario.

■ [illegible] Hagi e Popescu, hanno [illegible] duramente il ct Piturca dicendo che ha «pugnalato alle spalle» i calciatori [illegible] che li ha offesi pubblicamente. I due giocatori hanno chiesto alla Federcalcio di intervenire per non mandare in fumo gli sforzi che hanno portato [illegible] Romania alle finali degli Europei 2000. Piturca aveva definito Hagi un «analfabeta» e si è rifiutato di risolvere la questione parlando con i suoi giocatori, definiti «presuntuosi».

■ **AUTO, UN MORTO NEL CAMPIONATO CART.** Il pilota canadese Greg Moore è morto in seguito a [illegible] incidente nel [illegible] [illegible]ultima prova [illegible] campionato Cart (ex formula Indy), a Fontana, in California. L'auto di [illegible] è uscita di pista a più di 300 chilometri all'ora ed è andata a sbattere contro un muretto di protezione.

■ **VOLLEY, ANTICIPO A TREVISO.** Stasera (h. 20,45), anticipo della 6ª giornata di A1: Sisley Tv-Cosmogas Fo. Domani sera il resto del programma. I campioni d'Italia, soltanto sesti [illegible] classifica, hanno perso per 3-0 due delle ultime tre partite di campionato contro [illegible] e Cuneo.

■ **LA TRIS.** Galoppo a Livorno: combinazione 10-5-8. Ai 1345 vincitori vanno 1.415.000 lire.

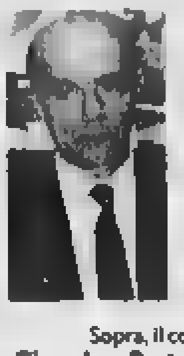

PENNY MARKET
IL PIÙ CONVENIENTE
DISCOUNT NEWS...
DAL 2 NOVEMBRE
Caffè Lavazza Qualità Rossa 500 g lire 7.290 lire 14.580
Chianti docg 75 cl lire 3.490 lire 4.653
Cipster Saiwa multipak 150 g lire 2.990 lire 19.933
Yogurt cremoso con zucchero d'uva 500 g lire 1.490 lire 2.980
Yogurt Müller naturale 6x125 g 750 g lire 2.990 lire 3.987
2 Saponi Roberts profumo di magnolia 250 g lire 1.390 lire 5.560
ANCORA PIÙ CONVENIENTE
Scarponcino bimbo/bimba Misure 27-35 lire 19.900
Cucina componibile con accessori lire 9.990
Gru a batteria (non inclusa), con filoguida, rotazione lire 14.900
h 40 cm
3 Auto stampeders con ruote a frizione lire 10.900
Apple Blocks costruzioni assortite lire 8.990
Tombola 48 cartelle lire 13.900
PIEMONTE
TOSCANA
LIGURIA
I NOSTRI NEGOZI SONO CLIMATIZZATI E DOTATI DI PARCHEGGIO
VALIDO SOLO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI - 44/99

Un'interrogazione in Consiglio regionale e «Chi l'ha visto?» riaprono il caso

Ronco, il giallo delle donne sparite

Entrambe ospiti della casa di riposo gestita dal parroco, don Babando

Antonio [illegible]
Giampiero Maggio





Sopra, il consigliere regionale **Giampiero Bertoli** e il parroco della Val Soana don **Lorenzo Babando**



A sinistra, la casa di riposo [illegible] ospitava le due anziane donne scomparse a Ronco Canavese

Due scomparse [illegible] centro [illegible] un giallo. Cresce il mistero attorno alla sparizione di due donne dall'Istituto San Giuseppe di Ronco Canavese, in Val Soana. Sparizioni avvenute in tempi diversi (la prima nel novembre del '97, la seconda nell'estate di quest'anno) e che adesso qualcuno [illegible] tra loro. Alle vicende si sta interessando anche la Regione, dopo che il consigliere Giampiero Bertoli (che interpellato per telefono non rilascia dichiarazioni) ha presentato un'interpellanza sollevando dubbi sulla gestione della casa di riposo. «Occorre fare luce su queste due misteriose scomparse - è in sintesi il contenuto del suo documento - si può sapere che cosa succede dentro quell'istituto?». Casa dei misteri allora? Secca [illegible] replica di don Lorenzo Babando, il parroco che dirige il «San Giuseppe» e che ha anche scritto al presidente della giunta regionale rispondendo alle accuse: «E' solo la piccola vendetta di un consigliere comunista che ho già redarguito in altre occasioni e per altre questioni». E racconta: «Dopo la denuncia di Bertoli siamo stati sottoposti a controlli continui, anche da parte dei carabinieri del Nas che si sono presentati qui nel cuore della notte: cercavano chissà cosa, mi sono sentito trattato come un delinquente...». Alle due scomparse si è interessata anche la redazione Rai di «Chi l'ha visto?». Prima sulla vicenda di Marta Ronchietto, 83 anni, e poi, in questi giorni (la trasmissione andrà in onda la settimana prossima), su quella di Angela Bastino, 63 anni. E' dopo la sparizione di quest'ultima - che godeva della massima fiducia [illegible] parroco tanto da diventarne una sorta di suo braccio destro - che sono montati inquietanti interrogativi attorno alla casa di riposo. Angela è stata rapita, secondo don Babando che non ha esitato nemmeno un istante a presentare denuncia ai carabinieri. Ma da chi, e perchè? Da qualcuno che poi l'ha violentata, ha sempre sostenuto il prete. E [illegible] altri misteri: come quello della famiglia di Angela Bastino. La madre e un fratello della donna vivono nel Pinerolese: don Babando dice che mamma e figlia si sentivano di rado, forse una o due volte all'anno. In paese qualcuno sussurra che comunicavano spesso per telefono e anche per via epistolare. Chi dice la verità? E ancora: i pettegolezzi. Don Babando era molto legato alla donna: «Un affetto che provo per qualsiasi altro ospite della mia [illegible] di riposo», replica stizzito a chi guardava con malizia quel rapporto. Lui ormai si è rassegnato: «Angela è morta, me l'hanno uccisa quelli che l'hanno rapita, ne [illegible] sicuro». Resta la certezza di queste due scomparse, avvenute nello stesso posto a distanza di quasi due anni l'una dall'altra.

«Da giugno non ho più notizie di mia figlia - dice Angela Bonavanti Bastino, di 81 anni - mi telefonava [illegible] regolarità [illegible] negozio di commestibili. L'ultima volta che mi ha chiamato ha parlato con la proprietaria della villa, a Grandubbione, dove io e mio fratello siamo custodi, ma quando sono arrivata al telefono la comunicazione ormai era interrotta. Da quel giorno di mia figlia non ho più avuto notizie. Era giugno. Ma perchè nessuno ci ha mai avvertiti? Perchè il parroco afferma che Angela non ha nessuno [illegible] mondo? «Questo è un bel mistero - dice la madre della donna - tutte le volte [illegible] abbiamo cercato [illegible] parlare con questo sacerdote non ci siamo mai riusciti, anzi alcune volte si è anche negato al telefono».

Marta, novembre '97

Inghiottita dalla foresta Forse l'ha presa il Soana



Marta Ronchietto: mancano notizie da due anni

RONCO. Marta Ronchietto, 83 anni, originaria di Cintano (Valle Sacra) è scomparsa nel novembre di 2 anni fa dalla casa di riposo di Ronco. Da allora di lei non si hanno più notizie, nonostante che le ricerche [illegible] continuate per mesi in tutta la Val Soana. Qualcuno, dice il parroco don Babando, avrebbe lasciato distrattamente aperta una porta della casa per anziani: lei sarebbe uscita di lì. Che fine poi abbia fatto nessuno lo sa: fuggita? Inghiottita dalla vegetazione di questa valle, oppure scomparsa nel torrente Soana che scorre proprio lì vicino?

Ogni angolo della zona è stato setacciato per un raggio di diversi chilometri da Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, semplici volontari, ma senza esito. Nell'aprile scorso, incastrato [illegible] le pietre del torrente, nei pressi di una diga, era stato ritrovato un arto inferiore di un corpo [illegible] Ma nessuno, ancora adesso, è in grado di dire se appartenga alla donna scomparsa (nella primavera del '98, infatti, il corpo di Piero Viale, 22 anni, di Borgaro Torinese, fu inghiottito dal torrente in seguito a un incidente stradale, ma il cadavere non fu mai ritrovato).

Il caso di Marta Ronchietto suscitò scalpore: molti abitanti di Cintano si mobilitarono per le ricerche e alla sua storia si interessò anche il programma della Rai «Chi l'ha visto?», la cui redazione fu interpellata dai famigliari della donna.

Il mistero di Angela

Il prete insiste: qualcuno l'ha costretta a andar via



Angela [illegible] famiglia è del Pinerolese

RONCO. E' la seconda, in ordine di tempo, ad essere scomparsa dalla casa di riposo di Ronco. Ma mentre sul caso della sparizione di Marta Ronchietto non si fece alcun tipo di illazione, attorno al [illegible] è nato [illegible] giallo. Angela Bastino, [illegible], sarebbe stata rapita, secondo don Babando, per [illegible] violenza oppure per uno smercio di organi.

Una vicenda che non è mai stata chiarita. La donna [illegible] arrivata in Val Soana una ventina di anni fa [illegible] Pinerolese, dove vivono la madre e un fratello. A volerla fu proprio il prete che gestisce l'Istituto San Giuseppe [illegible] Ronco. In poco tempo Angela Bastino si guadagna la fiducia di don Babando, tanto da diventare una sorta di factotum nella casa di riposo. Persona riservata e schiva, si occupa di spedire e ritirare telegrammi e di molte altre mansioni [illegible] don Babando, per questioni di tempo, non riesce a seguire direttamente. Il parroco ne parla in toni entusiasti: «Tutti le volevano bene ed era considerata una persona speciale».

Quando scompare è la mattina del 30 giugno di quest'anno. Anche in quell'occasione viene incaricata dal parroco di ritirare la posta e sarebbe dovuta rientrare come ogni volta per le 15,30. Invece non ha mai più fatto ritorno: da allora, di lei, si è persa ogni traccia. Alla stazione carabinieri di Ronco c'è [illegible] la denuncia di rapimento presentata da don Babando.

Da Carema l'allarme dei produttori

«I costi e la burocrazia frenano il Nebbiolo doc»

Molti viticoltori costretti a lasciare «Occorrono incentivi per i giovani»

Mauro Revello
CAREMA

E' [illegible] vero e proprio campanello d'allarme, quello che suona a Carema quando si parla del pregiato nebbiolo a denominazione di origine controllata. Un allarme che [illegible] riguarda la qualità del vino, ma la sua quantità. Sono sempre meno, infatti, i viticoltori che possono fregiarsi del marchio doc: e questo per il semplice fatto che la burocrazia e i costi troppo onerosi fanno diminuire le iscrizioni all'Albo Vigneti istituito dalla Camera di Commercio di Torino.

«La legge 164 del '92 - spiega Silvio Ceretto Castigliano, funzionario della Provincia e direttore del "Consorzio tutela vini doc Caluso, Carema e Canavese" - stabilisce che se non viene rinnovata per 3 anni l'iscrizione all'Albo Vigneti, la Camera di Commercio procede alla cancellazione della denominazione di origine controllata». Negli ultimi anni, molti viticoltori hanno lasciato perdere. E la mannaia di burocrazia e regolamenti ha colpito duro. «Rispetto soltanto a pochi anni fa - aggiunge il presidente del consorzio Marco Tronzano - quasi il 50 per cento dei vigneti è stato depennato dall'Albo».





Dall'alto, Marco Tronzano presidente del consorzio dei vini doc, e Luciano Clerin della cantina produttori

A Carema ci si sta muovendo, [illegible] Cantina dei Produttori [illegible] cercando di limitare i danni. Ma le cifre parlano chiaro: nel '67 erano 38 gli ettari di vigneti doc, oggi sono 15. Fortunatamente il problema [illegible] riguarda il [illegible]le vino da tavola, che continua ad essere imbottigliato. Luciano Clerin, presidente della Cantina Produttori, non ha dubbi: [illegible] arrivia[illegible] alla totale assenza [illegible] vincoli oppure [illegible] destinati a morire».

Balza agli occhi quanto la situazione del territorio di Carema sia molto diversa rispetto ad altre zone. «I vigneti sono solitamente di dimensioni ridotte - continua Clerin -, e difficili da lavorare. Gli anziani stanno abbandonando. [illegible] se un giovane volesse ripartire e dedicarsi a questa attività, si trova a dover affrontare costi eccessivi e intoppi burocratici a non finire: sovente, quindi, il gioco non vale la candela».

Impensabili anche gli accorpamenti di più viticoltori: servirebbe, infatti, un atto notarile per [illegible] operazione, [illegible] i costi che ne derivano. Per questo a Carema (dove quest'anno sono stati prodotti 600 ettolitri [illegible] doc, quantità che potrebbe comunque essere ben maggiore) si chiede un occhio di riguardo: non per favoritismi, ma per evitare di veder scomparire dalle cantine uno dei gioielli dell'enologia piemontese.

«Per zone come la nostra - dice ancora Luciano Clerin - servirebbero leggi particolari, che ci mettano nelle condizioni adeguate per lavorare». Il calo della produzione, del resto, porta [illegible] inevitabili conseguenze negative: «Già abbiamo difficoltà di commercializzazione, proprio perchè siamo piccoli. Un vino di eccellente qualità serve a poco, se poi non ce n'è abbastanza».

[illegible]

■ **MAZZE', PROCESSO.** Arriva davanti ai giudici popolari l'omicidio di Giovanni Carlo Mensa, l'agricoltore di 74 anni ucciso e coltellate nella sua abitazione in frazione Tonengo di Mazzè. Oggi a Ivrea si riunisce la corte d'assise, presieduta da Luigi Grimaldi; altre udienze sono già fissate per giovedì e venerdì. Sul banco degli imputati c'è il figlio del contadino, Giuseppe Mensa, 34 anni (difeso dagli avvocato Dal Fiume e De Sensi). Secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui a colpire il padre con una trentina di pugnalate, sino a farlo morire.

■ **SCARMAGNO, [illegible].** Oggi, alle 9.30, i lavoratori della Op Computers si riuniscono in assemblea per parlare dell'incontro svoltosi venerdì scorso a Roma, al Ministero dell'Industria, e per decidere quali iniziative intraprendere [illegible] prossimi giorni. I riflettori, intanto, sono puntati sull'appuntamento di venerdì, quando nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese i segretari di Fim, Fiom e Uilm inizieranno la trattativa sindacale con il nuovo proprietario dell'azienda, l'imprenditore padovano Carlo Fulchir.

■ **CUORGNE', AMBULATORIO.** Da oggi, nella sede di via Gramsci a Cuorgnè, è aperto l'ambulatorio di terapia iniettiva e di aereosolterapia dell'Asl 9. L'orario è dalle 9.30 alle 10.30, dal lunedì al venerdì.

■ **PONT, [illegible]** Si svolgono questa mattina a Pont Canavese, nella chiesa di [illegible] Costanzo, i funerali di Sabrina Trione, 33 anni, scomparsa venerdì scorso in seguito a [illegible] male incurabile. Sabrina Trione, studentessa di Scienze Naturali, era consigliere comunale a Pont, con delega all'assistenza, dal 1995. La [illegible] morte ha destato profondo cordoglio nella Comunità pontese. Sette anni fa era stata colpita da [illegible] grave forma [illegible] tumore e sembrava che il peggio, ormai, fosse passato. Improvvisamente la ricaduta e il ricovero alle Molinette, dove è deceduta.

A Cuorgnè

Giovane muore sulla moto del fidanzato

CUORGNE'

Aveva trascorso la giornata di Ognisanti in montagna, in Valle Orco. E' morta mentre tornava a casa a bordo della moto guidata dal fidanzato. Si chiamava Laura Giuliani, aveva 26 anni, abitava a Volpiano in via Loini. L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto ieri poco dopo [illegible] 17, alla periferia di Cuorgnè, sulla statale 460. In un primo tempo le sue condizioni non sembravano destare preoccupazioni. Ma poi, in ospedale, c'è stata una crisi e la morte. Volpiano è sotto choc: tutto il paese conosceva Laura. «Non possiamo crederci, sia lei sia il fidanzato sono persone estremamente prudenti» dicevano ieri sera i vicini di casa.

Drammatiche le sequenze dell'incidente mortale. La moto guidata da Emanuele Bianchi (rimasto praticamente illeso, anche [illegible] sotto choc), 27 anni, di Volpiano è diretta a Rivarolo. Superata l'Elettrometallurgica, poco dopo un dosso e una curva, sul lungo rettilineo intravede un'auto in lontananza. E' [illegible] Fiat Panda guidata da Manuela Boetto, [illegible] anni, di Valperga. Sta svoltando a sinistra, in via Alessandrini. Il motociclista probabilmente non si accorge che l'autista della macchina ha inserito la freccia e anzichè superare sulla destra tenta il sorpasso a [illegible] colpendo in pieno la Panda.

Una manovra fatale. L'urto, inevitabile, è violentissimo. I due ragazzi vengono sbalzati sull'asfalto: ad avere la peggio è la ragazza. L'equipe del 118 [illegible] di rianimarla sul posto, poi viene trasferita in ospedale a Cuorgnè dove [illegible] qualche minuto dopo.

DOVE & QUANDO

[illegible] FABBRICA. La Banda musicale della Città di Ivrea propone, alle 21 all'interno degli stabilimenti Op di Scarmagno occupati dai lavoratori, [illegible] serata di prove aperte a tutti. L'iniziativa vuole essere un momento di solidarietà con i dipendenti in lotta e un'occasione per celebrare il 146o compleanno del sodalizio musicale.

[illegible] S[illegible]feriscono da Valperga a Cuorgnè le proiezioni del ciclo «Due città al [illegible]»; alle 21.15, alla sala Margherita, viene proposto «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

RECITAZIONE E DIZIONE. Aldo Querio, diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Torino, conduce un corso di recitazione e dizione che inizia oggi presso la palestra Ibis di via Cesare Battisti 5 a Rivarolo. La durata del corso, [illegible] è aperto a persone di età superiore ai 16 anni, è di tre mesi. Informazioni allo 0124.25690.

PRIMO SOCCORSO. Si avvia, al salone polivalente di Cuorgnè, un corso di primo soccorso promosso dalla locale sezione della Croce Rossa: le prime quattro lezioni (oggi, il 4, l'8 e l'11 novembre) [illegible] aperte alla popolazione. Per informazioni rivolgersi allo 0124.651167.

IL CANTARELLO. La rassegna canora organizzata dallo studio Master Track di Cascinette ha in serbo per i prossimi mesi la sua edizione cantautoria. Possono partecipare solisti e cantanti con brani inediti della durata di circa 4 minuti. Le selezioni saranno effettuate nel corso di esibizioni dal vivo (è ammessa la base registrata, [illegible] per le musiche che per i cori, ma non per la voce solista). Il primo premio consiste in un contratto discografico. L'iscrizione va dalle 150 mila lire per i singoli alle 200 mila per i gruppi. Informazioni [illegible] 0125.617514 o al sito www.eponet.it/cantarello.

UNIVERSITA' [illegible]. Ad Agliè, alle 17.30, interessante conferenza [illegible] titolo «Africa chiama: esperienze personali di chi opera nei paesi del Terzo mondo». Nella sede di Castellamonte, alle 15, incontro introduttivo nell'ambito del corso sui «Personaggi storici». Lezione sulla «Farmacologia», e segnatamente, su «Medicina ayurvedica indiana e medicina delle erbe cinese», dalle [illegible] nell'ex palazzo municipale di Caluso. Intanto sono aperte le iscrizioni all'Unitre di Foglizzo, l'inaugurazione del cui anno accademico avrà luogo sabato pomeriggio: per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica o telefonare allo 011.9883581.

[illegible] Ultimo giorno di apertura, [illegible] galleria d'arte Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea, per la personale dell'artista Claudio Benghi. Orario di visita dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

CUCINA VEGETARIANA. Il Caos pub e l'Associazione Rosmarino di Chiaverano organizzano un corso teorico-pratico di cucina vegetariana, le cui lezioni, condotte da Giovanni Allegro, si [illegible] nei locali del ristorante-birreria di corso Carlo Zuffo ogni lunedì, a partire dall'8 e fino al 29 novembre, in orario 18-20.30. Il costo del corso, comprensivo delle cene che faranno seguito alle lezioni pratiche, è di 200 mila lire. Informazioni allo [illegible]

BALLO LISCIO. Serata danzante con esibizione dal vivo, al Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea: è di scena, dalle 21.30, la grande orchestra di Carmen Arena (informazioni allo 0125.230064). Al X11 di Valperga lezione di ballo con gli insegnanti della scuola Maestri Tecchio (biglietto a 10 mila lire, informazioni allo 0124.617162).

FOTOGRAFIE. Fino alla fine del mese, al Rocket Café di via Palestro 56 a Ivrea, è possibile visitare la mostra fotografica «Incompresos» dell'artista Giuliano Spinoni. Le immagini [illegible] disponibili, in tiratura limitata: per informazioni telefonare allo 0347.9005123.

TEATRO IN PIEMONTESE. Ogni martedì e giovedì, dalle 17 alle 18.30 nei locali dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, hanno luogo le lezioni del «Laboratori teatral an piemontèis», curato da Claudio Savant Aire nell'ambito dei programmi dell'Università popolare della terza età.

NUMERI UTILI

Mario Scaccia è Argante

LA grande passione di Mario Scaccia per Molière apre un teatro. Il bravo attore è Argante, ma anche il direttore artistico della nuova Sala Molière (via Podgora 1 - Prati - tel. 063223432) ex San Genesio. E niente di più appropriato per inaugurare lo spazio è Il malato immaginario di Jean Baptiste Poquelin più noto come Molière. L'autore, vero malato, morì in scena durante la quarta replica, scrisse l'opera ispirandosi alla realtà [illegible] tempo e ironizzando sulle vere o presunte conoscenze mediche. La regia di Mario Scaccia, che da tempo si confronta con i lavori teatrali del commediografo francese, e qui cura pure l'adattamento, dà rilievo anziché alla consueta satira antimedica a quel segreto conflitto [illegible] vita e morte che è in tutta la commedia. Oltre alla comicità, alle ossessioni del sano che si finge malato, l'Argante di Mario Scaccia rivela con sapienza e bravura la sua vera condizione: la malattia per esorcizzare la paura della morte e nascondere il tenace attaccamento alla vita. La storia: il più grande ipocondriaco della letteratura di tutti i tempi, Argante, ossessionato da ogni sorta di male, vive tra medici e pozioni cercando di legarsi a uno dei dottori che lo hanno in cura dandogli in sposa sua figlia. Mario Scaccia è bravissimo. Come pure i giovani attori della compagnia. Tutte le sere fino al 30 gennaio. Lo spettacolo inizia [illegible] 21 domenica alle 16.30, lunedì riposo. I biglietti costano [illegible] mila lire.

(Rossella Fabiani)

NUMERI UTILI

TEATRI

[illegible] 065911636 Viale dell'Industria Eur Fronte Luna Park. Fino al 30 nov. Acquatic Denjs Show presenta "I voracissimi Piranha - La gigantesca Piovra - I coccodrilli del Nilo - La terribile Anaconda". Alle ore 17.30 e 21.15 nei giorni feriali e domenica e festivi alle ore 11-16-18-21

[illegible] v. delle Fornaci, 33. Sala A: Romeo e Giulietta... [illegible] di M. Strati e M.E. Alaimo, da W. Shakespeare, con A. Bognanni. Alle 21.

[illegible] 065757570 v. Francesco Carletti, 5. Laboratorio [illegible] di cabaret. Ingresso libero alle 22.30

[illegible] 065750827 v. San Saba, 24. [illegible] di e con D. Formica, con G. Fantoni, O. [illegible] e T. [illegible] Alle 21.

[illegible] Montevecchio, 5. Tutte le sere "Mille anni di musica" pianoforte, violino e chitarra con Enzo Samaritani. Alle 22

[illegible] STUDIO 065898111 [illegible] Natale del Grande, 27. Café scritto e diretto da A. [illegible], con F. Ferri, M. Nissen, R. Ravello. Alle 21.

[illegible] CULTURA POPOLARE [illegible] via Caprara, 81. Domenica 7 [illegible] di e con M. Fabbri. Alle 17.

[illegible] 066559936. Dal 25 novembre presso il Teatro Greco Stage di Drammaturgia "Teatro totale vetrina internazionale del CMO".

[illegible] Sala [illegible] 06700932 v. Capo d'Africa, 5/A. La tempesta (prima) di W. Shakespeare. Regia di V. Di Bert. Alle 22.15. Ridotto: L'equilibrio di B. Strauss. Regia di L. [illegible] con M. Caprara, S. Giordano, A. Levina, M. Maglizzi, A. Mucciolla, J. Solinas. [illegible] 20.30. [illegible] di V. Farina, regia di I. De Matteo con I. De Matteo, M. Baronio, R. Gulano, E. Caminiti, F. Capparello, E. Fioravanti. Alle 22.15.

[illegible] CAFÈ 065623271 v. Bonsen 19 (Ostia). Venerdì [illegible] con C. Sorrentino, E. Gentile, F. Valentino, C. Sanchirico, F. Lavorgna. Regia di V. Aufieri e F. Valastro. Alle 21.45.

[illegible] 065607824 v. Mar Rosso, 329/331 (Ostia lido). Giovedì Il volpone di B. Jonson, regia di G. Ponbillo. Alle 21. Domenica [illegible] Perrault (spettacolo per bambini) alle 16.00 e Il volpone di B. Jonson, regia di G. Ponbillo [illegible] 18.30

[illegible] 064233649 via Forlì, 43. [illegible] di Antonio Petito, con W. Puol, R. Santoro. Alle 17

[illegible] 066788259 Vicolo Due Macelli, 37. Cabaret da viaggio di V. Franceschi con Trieslino, Pagiani [illegible] Antonucci. Alle 21.

[illegible] 064882114 v. Nazionale 183/E. Il giovane Faust di Goethe, con G. Albertazzi, M. Venturiello, regia M. Scaparro. Alle 20.45 (E3). Continua la campagna abbonamenti stagione 1999/2000.

[illegible] PICCOLO 064885095 v. Nazionale, 183. [illegible] di E. Moscato con I. Danieli, L. Esposito, G. Marino, G. [illegible] Regia di E. Moscato. Alle 20.45.

ETI TEATRO [illegible] 066794585 v. della Vergine 7. [illegible] (prima) di D. Hare, con R. Falk. Regia di P. Maccarinelli. Traduzione di C. Poggiani. Alle 20.45.

ETI TEATRO VALLE 0668803794 v. del Teatro Valle, 21. Abbonamenti stagione 1999/2000 - Speciale Giovani - Shakespeariana - Solo Valle - [illegible] Biglietteria orario 10/19 Sabato 10/13. Info: 06800011618

[illegible] 068082511 P.zza Euclide, 34/A. Giovedì la Compagnia Stabile Teatrogruppo presenta [illegible] divertissement in due atti di V. Boffoli. Regia dell'autore. Alle 21.

[illegible] Stefano del Cacco, [illegible] Riposo

[illegible] 067847348 v. Camilla 44. [illegible] scritto e diretto da F. Pepesi. Con E. Ragno, M. Catola, L. Mori [illegible] 21.15. Giovedì 4 [illegible] (prima) di R. Peci Dalò. Alle 21

[illegible] 066372294 v. della Fornaci, 37. [illegible] di L. Pirandello, con [illegible] Mario Marenzana. Alle 21.

[illegible] 066607513 via R. Leoncavallo 10/16. Giovedì 4 [illegible] alle 20.30.

I [illegible] 065742240 v. Beniamino Franklin 7 (Testaccio). Giovedì [illegible] di M.G. Grilli, F. [illegible] di G. Punti. Alle 21.

IL [illegible] 065881021 v. G. Carini 72/78. Giovedì 4 [illegible] (prima) di M.F. Masetti, F. Pitilo. Alle 21.

IL [illegible] 065810721-065800989 v. G. Zanazzo, 4. Il Puff presenta L. Fiorini in [illegible] R. Fiorini, con Mary Capella, Tommaso Zevola, L. Rossi Sausi. Alle 22.30.

CONCERTI E LIRICA

MUSEI E MOSTRE

PREVENDITE

FARMACIE DI NOTTE

LIBRERIE DI NOTTE

I LOCALI

TRAME

AMERICAN PIE. Comico. Campione d'in[illegible] negli Stati Uniti, il film racconta di [illegible] gruppo di intraprendenti liceali a caccia di fidanzate
[Antares 2, Atlantic 5, Cineland 1, Doria 1, [illegible], Excelsior 3, Galaxi Marte, Gardea, Madison 1, Roxy Topazio, Trianon 3, Tristar [illegible] Warner Village 10]

[illegible] A [illegible] VISTA. Commedia. Prossimo [illegible] un boss napoletano (Vincenzo Salemme) s'invaghisce all'improvviso di un carabiniere ed entra in crisi.
[Ambassade 2, Atlantic 3, Broadway 2, Capranica, Cineland 9, Empire, Galaxi Mercurio, New York, Reale 2, Royal 1, Savoy 4, Warner Village 9]

ASTERIX E OBELIX CONTRO [illegible]. Commedia. Dal celeberrimo fumetto [illegible] Uderzo e Goscinny, la resistenza [illegible] villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo
[Academy Hall, Ambassade 3, America, Atlantic 2, [illegible] 3, Capitol, Ciak 2, Cineland 4, Empire 2, [illegible] Saturno, Gregory, Holiday, Missouri 1, Ritz, Royal 2, Savoy 3, Trianon 4, Tristar Verde, Warner Village 12]

A WALK ON THE [illegible]. Commedia drammatica. Negli [illegible] Uniti del 1969 la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, lascia la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen)
[Quattro Fontane 2]

BUENA VISTA SOCIAL CLUB. Documentario. Il nuovo lavoro di Wim Wenders racconta di vecchie glorie della musica cubana riunite da Ry Cooder e accompagnate per una serie di trionfali concerti
[Capranichetta, Intrastevere 3]

COME TE NESSUNO [illegible]. Commedia. Le avventure sentimentali di un gruppo di sedicenni nel nuovo film [illegible] Gabriele Muccino («Ecco fatto»)
[Augustus 1, Madison 3, [illegible] 4, Quattro Fontane 3]

[illegible] WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del [illegible] Stanley Kubrick narra di una coppia, un medico (Tom Cruise) e un'esperta di arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto
[Barberini 2, Cineland 8, Delle Mimose 2, Drive In, Eurcine 2, Giulio Cesare 2, Jolly 4, Odeon 2, Maestoso 2, Warner Village 2 e 15]

FIGHT CLUB. Drammatico. Il rampante Edward [illegible] [illegible] di emozioni [illegible] a frequentare il «duro» Brad Pitt [illegible] palestre clandestine dove la violenza regna sovrana
[Alcazar, Alhambra 3, Cineland 5 e 6, Cola di Rienzo, Delle Mimose 1, Eurcine 3, Fiamma 1, Jolly 2, King 1, Maestoso 1, Warner Village 3, 4 e 13]

HAUNTING - PRESENZE. Thriller. Una casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come sede di un esperimento psicologico su tre pazienti
[Alhambra 2, Cineland 3, [illegible], Eurcine 1, Giulio Cesare 1, Jolly 1, King 2, Maestoso 3 e 4, Odeon 1, Pasquino, Warner Village 17 e 18]

IL SESTO [illegible]. Thriller. Bruce Willis è [illegible] psicanalista infantile che si prende cura di un bambino ossessionato dai [illegible] poteri paranormali
[Apollo, Atlantic 6, Barberini 2, Cineland 2, Doria 2, Galaxy Venere, Golden, Nuovo Olimpia A, Reale 1, Roxy Rubino, Savoy 1, Trianon 2, Warner Village 8]

IL VENTO CI PORTERA' VIA. Drammatico. Osannato [illegible] critica a Venezia, il nuovo film [illegible] Kiarostami racconta di un giornalista [illegible] arriva in Kurdistan [illegible] un articolo
[Mignon 2, Rialto]

LA BOMBA. Commedia. Il nuovo film [illegible] Giulio Base racconta [illegible] di tre giovani italiani che si trasferiscono a New York per sfondare nel mondo del cinema
[Cineland 7, Sala Umberto]

LA [illegible] SUL [illegible]. Drammatico. Il nuovo film [illegible] Patrice Leconte («Il marito della parrucchiera») con un lanciatore di coltelli che convince una ragazza a non suicidarsi. [illegible] i due nasce un rapporto d'amore
[Delle Mimose 3, Fiamma 2, [illegible] 3]

LOVERS. Commedia drammatica. Una giovane francese e un coetaneo jugoslavo si conoscono a Parigi, si amano. La loro storia d'amore rischia di interrompersi [illegible] lui è privo del permesso di soggiorno.
[Intrastevere 2]

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star del [illegible] Julia Roberts.
[Admiral, Alhambra 1, Ambassade 1, Antares 1, Archimede, Atlantic 1, Barberini 1, Broadway 1, Ciak 1, Cineland 10 e 11, [illegible], [illegible], Excelsior 1, Galaxi Giove, Paris, Quirinale 1, Quirinetta, Roxy Zaffiro, Sala Troisi, Savoy 2, Trianon 1, Tristar Rossa, Universal, Warner Village 7 e 11]

PAZZI IN ALABAMA. Drammatico. Il debutto alla regia di Antonio Banderas è ambientato negli anni Sessanta e s'incentra sul personaggio [illegible] Lucille (Melanie Griffith), eccentrica donna che per fuggire dal marito violento decide di trasferirsi ad Hollywood per diventare una star.
[Labirinto A]

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA ESTATE. Commedia. Versione cinematografica della celeberrima commedia di William Shakespeare ambientata nella Toscana di fine XIX secolo
[Delle Mimose 4, Eurcine 4, Giulio Cesare 3, Lux 3]

THE ACID HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), tre racconti basati su altrettanti singolari personaggi
[Doria 3, Farnese, [illegible] 4]

PRIME VISIONI

LA RECENSIONE
DI LIETTA TORNABUONI

Amore e dolore dal romanzo di Yehoshua

DAL romanzo «L'amante» di Abraham B. Yehoshua (editore Einaudi), storia d'amore e di dolore, [illegible] generosità e di pazienza, di privazione, Roberto Faenza ha tratto un film che tenta di tenere insieme pubblico e privato, politica e sentimenti, gelosie e la lacerazione tragica fra israeliani e arabi.
Nella scena finale, un uomo israeliano con l'auto guasta si rivolge al ragazzo arabo, abile meccanico, che ha appena scacciato: «Non ce la faccio a ripararla da solo. Ho bisogno del tuo aiuto», e si allontanano spingendo insieme la macchina che ancora non vuol muoversi. La metafora semplice esprime [illegible] ragione del film e il pensiero del regista, che vuole i due popoli uniti e integrati anche più di quanto lo voglia lo scrittore. Le storie d'amore [illegible] due, [illegible] adolescenti (s'innamorano la ragazzina israeliana figlia del padrone e il ragazzino arabo), una di adulti: una donna, segnata dalla morte in passato del suo primo bambino, s'innamora d'un giovane ebreo francese che presto sparisce, e che il marito di lei seguita a cercare per vederla meno infelice. Questi ultimi personaggi sono la forza del film, più didascalico che emozionante, produttivamente impeccabile.

L'AMANTE PERDUTO
di Roberto Faenza con Ciaran Hinds, Juliet Aubrey e Stuart Bunce. Produzione Italia/Inghilterra, 1999.
[Intrastevere1, Lux 8, Mignon 1]

ACADEMY HALL
[illegible] Stamira [illegible] 064423778
[illegible] di Claude Zidi con [illegible] Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 16.00-18.10 L [illegible] 20.20-22.30 L [illegible]

ADMIRAL
Piazza Verbano 5 tel. 068541195
Notting Hill di Roger Michell con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L [illegible]

ADRIANO
Piazza Cavour 22 tel. 063211896
Chiuso per lavori

ALCAZAR
Via Merry del Val 14 tel. 065880099
[illegible] club VO di David Fincher con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000

ALHAMBRA
Via Pier delle Vigne 4 tel. 0666012154
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell, con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000
Sala 2 **Haunting - [illegible]** di Jan De Bont con Liam Neeson, Catherine Zeta Jones. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.00-22.30 L 13.000
Sala 3 **Fight club** di David Fincher, con Brad Pitt, Edward Norton. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L [illegible]

AMBASSADE
Via Accademia Agiati 57 tel. [illegible]
Sala 1 **[illegible]** di Roger Michell con Julia Roberts, Hugh Grant. Orario 15.00-17.30 L 8.000 20.00-22.30 L 13.[illegible]
Sala 2 **[illegible] a prima vista** di Vincenzo [illegible] con Vincenzo Salemme, Mandala Tyle. Orario 15.10-17.00 L 8.000 18.50-[illegible] L 13.000
Sala 3 **Asterix & Obelix contro Cesare** di Claude Zidi con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 13.000

[illegible]
Via Natale del Grande 6 tel. 065816168
Asterix [illegible] Cesare di Claude Zidi, con Gerard Depardieu, Roberto Benigni, Christian Clavier. Orario 15.30-17.50 L 8.000 20.10-22.30 L 10.000

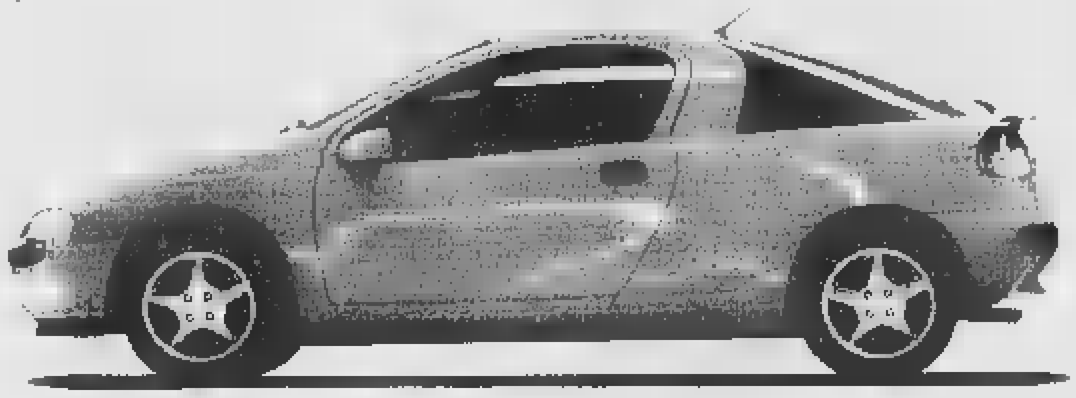
ANTARES
Viale Adriatico 15/21 tel. 068184388
Sala 1 **Notting Hill** di Roger Michell [illegible]


PENNY MARKET
DISCOUNT NEWS...
DAL 2 NOVEMBRE
IL PIÙ CONVENIENTE
1 PENNY
Caffè Lavazza
Qualità Rossa
500 g
lire 7.990
lire 7.290
Chianti
docg
75 cl
lire 3.790
lire 3.490
ANCORA PIU' CONVENIENTE
Cipster Saiwa
multipak
150 g
lire 2.990
Yogurt cremoso
con zucchero d'uva
500 g
lire 1.490
lire 2.980
Yogurt Müller
naturale
6x125 g
750 g
lire 3.690
lire 2.990
2 Saponi Roberts
profumo di magnolia
250 g
lire 1.390
Scarponcino
bimbo/bimba
Misure 27-35
lire 19.900
Cucina componibile
con accessori
lire 9.990
h 40 cm
Gru
a batteria (non inclusa),
filoguida, rotazione 360°
lire 14.900
3 Auto stampeders
con 4 ruote a frizione
lire 10.900
Apple Blocks
costruzioni assortite
lire 8.990
Tombola 48 cartelle
lire 13.900
ARTICOLI ALIMENTARI ILLUSTRATI, DISPONIBILI FINO AD ESAURIMENTO
LOMBARDIA :
PIEMONTE :
EMILIA ROMAGNA :
TOSCANA :
LIGURIA :
SONO E DOTATI DI PARCHEGGIO
VALIDO PER ACQUISTI LIMITATI A QUANTITATIVI FAMILIARI

Oggi la rottamazione della tua auto vale fino a 5 milioni



Corsa



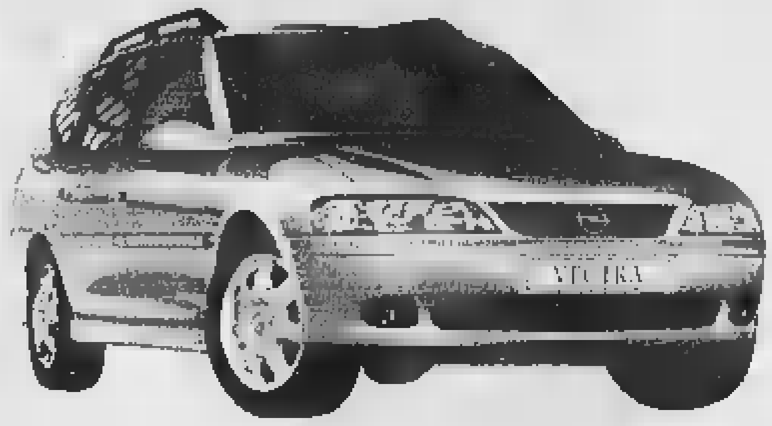
Tigra



Corsa SW



Astra



Vectra

Vieni a **rottamare** il tuo **usato** non catalitico,
anche con **meno di 10 anni**,
e scopri le **eccezionali offerte** con incentivi **OPEL**

PER VETTURE IMMATRICOLATE SINO AL 30 NOVEMBRE E DISPONIBILI IN CONCESSIONARIA

È UNA INIZIATIVA DELLE CONCESSIONARIE OPEL DELLA PROVINCIA DI ALESSANDRIA

Generalauto
CONCESSIONARIA per **CASALE - TRINO V.**
CASALE MONFERRATO (AL)
Strada Valenza 3
Tel. 0142/454595 - Fax 0142/456443

OPEL

B. S. auto S.R.L.
CONCESSIONARIA per **NOVI - [illegible] - OVADA**
VIA SERRAVALLE 52 - NOVI LIGURE
Tel. 0143/329871

Maccarini S.P.A.
CONCESSIONARIA
per Alessandria, Valenza, Acqui Terme, Tortona, [illegible] e Canelli
ALESSANDRIA Via Marengo [illegible] - **Tel. 0131/262075-0131/262174**
VALENZA Via dell'Artigianato Zona D/3 - **Tel. 0131/943432**
ACQUI TERME Via Moriondo 84 - **Tel. 0144/321561-0144/322635**
[illegible] [illegible] Statale per Genova 3
Tel. 0131/862267 - Fax 0131/821447
[illegible] [illegible] Italia - **Tel. 0141/822129**
NIZZA MONFERRATO Piazza Garibaldi 45
Tel. 0141/702353


ESSELUNGA®
VERSO IL 2000
FIDATY CARD
ESSELUNGA
FINO AL 22 APRILE 2000
CONTINUANO I CINQUE
IRRIPETIBILI PREMI FÌDATY
Macchina fotografica reflex Canon EOS
8000 Punti + Lire 390000 € 201,42
Videocamera UCV
8000 Punti + Lire 690000 € 356,36
NOVITÀ
intel inside pentium !!!
Microsoft Windows98
HiFi SONY QUBO
8000 Punti + Lire 190000 € 98,13
Tv Color SONY KV-29 FX 20
Punti + Lire 790000 € 408,00
PC DELL OptiPlex GX 110
8000 Punti + Lire 1190000 € 614,58
DAL 2 NOVEMBRE 1999
AL 22 APRILE 2000
IL NUOVO GRANDE
CATALOGO FÌDATY
ESSELUNGA
DAL 2 NOVEMBRE 1999 AL 22 APRILE 2000
IL NUOVO CATALOGO
FÌDATY
Il nuovo catalogo con il regolamento è disponibile presso tutti i punti vendita Esselunga.
Hasbro
BALLARINI
Gottinghen
FERRINO
LA CASA DI BEATRICE
OREGON SCIENTIFIC
VILLA BOLGHERI
GALA INTERNATIONAL
WARNER MUSIC ITALY
CALEFFI
rainbow
"i santi" milano
MONTANA
Rowenta
WIND
Clementoni
Kaloo
DeLonghi
LEADER

SPAZIO AFFARI

IMMOBILIARE VENDITE

TORINO PROVINCIA

villa raffinato no prestigiosi appartamenti pranzo 3 - 4 camere servizi giardino box auto. Tel. 011/042 3867

COCHIBA 011-580.8151 Moncalieri precollina strada Revigliasco rifinitissima porzione di villa a schiera mq 200

COCHIBA 011-580 8151 Rivalta in posizione privilegiata bifamiliare mq 230 giardino mq

FROSSASCO libera bellissima villa schiera angolare 2 piani più sottotetto interrato giardinetto GR 011-505 039 - 0121-352 210.

SPA Volpiano via Genova stabile del 1990 soggiorno 2 camere doppi servizi box Ag. Borgovittoria 011.256 969.

IMPRESA vende direttamente in tranquilla zona residenziale nei pressi di strada Rosachia a Chieri villa bifamiliari senza alcuna spesa di agenzia 011.668 9865

MONCALIERI corso Roselli, ultimo piano panoramico, doppi ingressi salone 3 camere cucina biservizi camino box. Divisibile. Gabetti 011 842 583.

> **OULX**
> **casa indipendente da ristrutturare mq 450 circa progetto approvato 3 - 4 alloggi negozi box in blocco £ 425 milioni. Tel. 011.817.8000.**

centro. impresa prenota alloggi in villa indipendenti, rustico mq 400 con giardino lire 230 milioni, baita 250 mq con 6.000 mq terreno lire 70 milioni Tel 0122/850.287 - 0339-233 3229

PINEROLO collina villa lussuosa mq angolo e bifamiliare autorimessa mq 2500

collina villa lussuosa mq 430 autorimessa terreno mq 2500 possibile bifamiliare. Casa Si' 011/847 2475.

PINO TORINESE villa di salone 5 camere, cucina, 4 bagni, terrazzo, box doppio, ampio giardino. Gabetti Crimea 011 660.4240

a 18 km di Torino nel verde della collina in zona residenziale vendesi prestigiosa villa scelta finiture visite su appuntamento Tel 011/960.4636.

RIVALTA viale Cadore villa schiera 3 letti salone 3 camere cucina 3 bagni mansarda taverna garage giardino. Gabetti 011 908 6022

RIVOLI porzione di villa a schiera mq 450 su tre livelli 3 box doppi giardino mq 600 Tel. 011 14

SALICE D'ULZIO in complesso prestigioso con campo da tennis alloggio di salone cucina 2 camere biservizi giardino box Tel 011 820.6302 - 2 3607

SCALENGHE Viotto bellissima villa a schiera su 2 piani mansardata seminterrato £ 330.000 000 GR 011-505 039 - 0121-322.789.

VENDESI Piossasco villetta a schiera con giardino e mansarda ingressi indipendenti Tel 011 901 2580

VENDESI Volvera villa indipendente posizione centrale soleggiata, comoda tangenziale. Seminterrato piano terra ampio giardino Tel. 011

LIGURIA

ALASSIO centralissimo bilocale buone condizioni vicinissimo al mare 4° piano con ascensore 0182.660.736.

vicino al mare soleggiatissimi bilocali in palazzina completamente ristrutturata con posto auto. Tel. 0182.660 736.

ALASSIO 50 mt mare bi - trilocali balconi terrazzi posti auto finiture signorili da £ 350.000 000. Tel. 0182.997.161.

opportunità fronte 2 camere salone cottura bagno balconata perfetto £ Tel. 019 95.713.

AREA CASA Albenga vicino mare nuovi splendidi bilocali da £ 185.000 000 ampie terrazze. Ultime opportunità.

SPIRITO confine Loano ingresso tinello camera servizi ripostiglio ampio balcone £ 200 000.000. Tel. 0182.972 697 - 0329 228.4719.

BORGHETTO vendo attico con vista mare grande terrazzo esposizione soleggiata tre camere cucina servizi ripostiglio prezzo interessante Agenzia Edilriviera 0182/970.386

BORGHETTO vendo camera cucina £ 145.000 000 - monolocale £ 130 000 000 - camera tinello £ 190.000 000 due camere cucinotta giardino esclusivo £ 230 000 000 (in edificio recente - vicinanza mare con arredamento servizi balcone). Agenzia Edilriviera 0182/970 386

CERIALE Impresa vende bi - trilocali in complesso vicino mare da £ 164 000 000 vista mare finiture di pregio pagamenti agevolati. Tel 019/675 840

CERIALE ingresso soggiorno cottura camera bagno ottimo investimento £ 158 000.000. Fondocasa 0182.931.615

CERIALE vero affare solo £ 120.000 000 a 20 mt dalla spiaggia vendesi monolocale 30 mq circa con pochissimi lavori di rifinitura per ultimazione. Tel. 0182 972 697 - 0329 226 4719.

FANTINO Casale (Sv) villetta con ampio giardino urge vendere affare £ 285 000.000 0182-991.055 - 0347-347.1518

FINALE LIGURE, centralissimi 50 metri mare prestigiosi quadrilocali vizi vista mare garage Gabetti 019.677 307

FINALE LIGURE immerso nel verde mini-alloggio termoautonomo arredato solo £ 76.000 000 Fondocasa 019.680 710

LOANO ingresso cucina camera bagno balcone cantina garage occasione 185 000 000. F 019.675 513

PIETRA LIGURE affare bilocale vista mare incantevole ampio terrazza vivibile £ 198 000 000. Area Casa 019.810.545.

PIETRA LIGURE 50 mt spiaggia ingresso cucina 180 000 000 Fondocasa 019 615 951.

RIVIERA ligure da impresa unici centralissimi bilocali bilocali in nuovo stabile fronte mare Tel 0342.514 555

termoautonomo bilocale ristrutturato a soli £ 98 000 000 affrettatevi Fondocasa 0184.591 670

VILLETTE entroterra Albenga cinque locali, doppi servizi, taverna, box, giardino £ 20 000.000 contanti mutuo. Tel 02/480 05115

COSTA AZZURRA

A Mentone In recente costruzione bilocale £ 206 500 000 bilocale vista mare arredato £ 383.500 000 Italimmobili 011/771 15

ANTIBES reddito 9% monolocale anche arredati in palazzina centrale vicinissima spiaggia £ Bolla 011/437 5591

CASA Juan Les Pins fronte mare vista incantevole splendidi nuovi appartamenti prezzi imbattibili

AREA CASA 0182/555 827 Juan Les Pins vicino mare appartamenti da £ 90.000 000 ampie terrazze unica

AREA 0182/555 827 Mentone fronte/vista mare bel bilocale terrazzo cantina garage

AREA CASA 0182/555 827 Mentone vi splendidi appartamenti da £ 30.000 più piccola rata ampi terrazzi o giardini

AREA CASA Nizza nuova costruzione centralissimi nuovi appartamenti da £ 60 000.000 Alta redditività garantita Affrettatevi

AREA CASA 0182/555.827 Nizza promenade fronte mare nuovi appartamenti da £ 80 000 000 splendida vista grandi terrazze

INTERIM Nizza Promenade des Anglais inizio vendite prestigiosi appartamenti terrazzati con vista da sogno - bilocali da £ 91.000 000 - 209 Telefonare 011 599.782

INTERIM Nizza Rue de France 50 mt mare immobile prestigioso in costruzione, monolocali con terrazzo da £ 68 000.000, bilocali da £ 150 000 000 Telefonare 011.599 782.

> **ITALGEST**
> **250 cantieri in Costa Azzurra**
> **CON VISTA MARE:**
> **MONTECARLO-BEAUSOLEIL**
> **splendidi alloggi £ 33.000.000 più rata**
> **CAP D'AIL**
> **residenze in villa scontate 40%**
> **NIZZA**
> **alloggi fronte mare da £ 93.000.000**
> **ANTIBES**
> **villette a schiera da £ 120.000.000**
> **CANNES-MANDELIEU**
> **sul porto, alloggi pronti £ 56.000.000**
> **CANNES-THEOULE**
> **alloggi pronti in villa scontati 40%**
> **N. VERDE 800.274.274.**

MONTECARLO vicino residenza gran lusso, bel bilocale mq. balcone, FF. 5 350 000 Dotts 7 793 255 025

VILLEFRANCHE residenza signorile con piscina, tennis, grande trilocale, terrazzo 30 mq vista mare Cantina garage £ 530 000 000 Bankimmo 0033.493 166 969

ESTERO

SPAGNA Costa Blanca villa vista mare, giardino, parcheggio £ 135.000 000 Rimborsiamo viaggio - acquirenti Bolla 011/437 5591

LOCALI UFFICI CAPANNONI

AGENZIA PIP 011/610 341 vende Moncalieri locale industriale in costruzione da 1 000 mq a 45 000 mq

AGENZIA PIP 011.610.341 vende Pianezza ottimo locale industriale mq 4 700 più uffici cabina elettrica blindo prezzo interessante

011/434.6898 a km uscita corso Allamano locale mq 3800 uffici e servizi mq 800 ampia area di manovra tutti gli impianti a norma

ALESSANDRA 011/434 6898 Beinasco locale industriale mq 900 uffici e servizi mq 150 cortile indipendente mq 1000

ALESSANDRA 011-434 6898 Mirafiori sud ottimo locale molto luminoso mq 450 magazzino mq 300 più interrato collegabile mq 150 palazzina uffici mq 250 tutti gli impianti a norma

ALESSANDRA 011/434 6898 Settimo uscita tangenziale locali industriali mq 6000 più uffici ampia area di manovra vendita/affitto

ALESSANDRA 011/434.6898 Volpiano locale mq 600 più uffici mq 240 tutti gli

CHIERI corso Torino vendesi libero capannone industriale mq su 2 livelli PI 011/561

Marconi prestigiosissimi uffici abitazioni varie metrature, 2 posti auto, prezzo affare Tabè&Tabè 011 650 2

EZIO SERRA 011 880 2929 capannone 450 - 600 mq pronta consegna Torino Nord industriale adiacenze tangenziale

011.998.2041 vende in strada Cebrosa fronte strada nuovi capannoni varie metrature £ 650 000 al mq

SETTIMO TORINESE capannone indipendente area mq 8220 di cui mq 4100 coperti ottime condizioni. Studio Pin 011/327.0028.

> **SETTIMO**
> **zona Cebrosa capannone 1500 mq oltre palazzina uffici 400 mq lottole area libera. Prezzo £ 1.100 milioni. Gabetti Impresa 011.539.007.**

TORINO via San Tommaso centralissimo vendo magazzino libero adatto in parte a parcheggio. Tel 011 562.6283.

VIA San Donato in palazzina d'epoca ufficio - abitazione 500 mq da ristrutturare 4 posti auto Tosetti & C. 011-660.4649.

TERRENI

> **CARISIO (VC)**
> **fronte terreno edificabile 29.500 mq copribile 50% destinazione industriale artigianale commerciale. impresa 011.539.007.**

IMMOBILIARE ACQUISTO

TORINO CITTA'

GABETTI IMMOBILI DI PRESTIGIO ricerca vicinanze nuovo Tribunale appartamento mq 120 Trattativa riservata Ing Brero 0348.989 8027

per nostra selezionata clientela appartamento 2 - 3 camere servizi definizione rapida Bimar 011/43 591

LIGURIA

privato acquisterebbe da privato alloggio Tel 0335 685 8368

LOCALI CAPANNONI

CERCHIAMO locali in acquisto 500 mq in Torino adatti ad uffici Inv. Imm 011 562 6283

PRIVATO acquista per investimento muri locali commerciali in ottima posizione commerciale Telefonare ore 0335/804 4281

VIA Garibaldi Via Lagrange, Via Po Torino privato acquista muri locali commerciali locati o vuoti Telefonare ore 0335-1328125

TERRENI

CERCHIAMO terreni industriali in Pianezza Collegno Alpignano, Grugliasco, Venaria Rivoli, Trofarello di 4000 - mq telefonare allo 0335-590 0345

AFFITTI OFFERTE

TORINO CITTA'

A.A. CASAFFITTI appartamento in villa con parco zona Gran Madre soggiorno due camere servizi Tel 011/503 901

A.A. Strada Pattonera in villa salone 3 camere cucina pranzo tre servizi tavernetta lavanderia box giardino privato Tel 011/503 901

CORSO presso signorile piano salone soggiorno con cucinino 3 camere doppi servizi Centralcasa

A. STIMOCASE 011/533.434 arredato bene Santa Rita via Mombarcaro ingresso camera tinello cucinino bagno £. 650 000 referenze.

A. STIMOCASE 011/533.434 vuoto ristrutturato via Passobuole angolo via Nizza ingresso 3 camere cucinotta bagno £ 800.000.

STIMOCASE 011.533.434 vuoto signorile luminoso corso Valdocco ingresso salone 2 camere cucina 2 bagni £ 1 000,000.

ABITAZIONE corso signorile salone camino tricamere cucina arredata triservizi mansarda terrazzo box. Interacta 011 568 3629

Liberty ristrutturata mansardata via Madama Cristina salone tricamere cucina biservizi termoautonomo terrazzo Interacta 011 568 3629

ADIACENTE Massimo d'Azeglio/Marone signorile salone 2 camere pranzo cucina biservizi £ 1.800 000 Tetto 011/562 3811

ADIACENZE piazza Bernini affittiamo 3 camere cucina Telefonare 011.562 1875

AFFITTASI a studenti monolocale via dei Mercanti angolo via Garibaldi £ 800 000 mensili Tel 0368 773 5608

DI SALVATORE 011/581 7183 - 011/588 3457 affitta pied-à-terre arredato monolocale mansardato angolo cottura bagno Riservatezza

LUNGO PO ANTONELLI salone due camere cameretta cucina e doppi servizi £ 1 600 000 Edilcasa 011 561 3535

ZONA corso Vercelli affitto recente appartamento di soggiorno 2 camere cucina bagni terrazzo riscaldamento autonomo posto auto Tel

TORINO PROVINCIA

COLLEGNO adiacente Francia signorile salone 2 camere cucina biservizi £ 1.100 000 mensile Tetto Blu 011 3811

RIVOLI casa recente affitto alloggio vuoto/arredato soggiorno 2 camere tinello cucinino bagno Tel 011.669 8921

S.SICARIO affitto grande, confortevole appartamento, quattro camere, sette letti, doppi servizi, box Tel 02 480 524 - 0335 628 6541

LIGURIA

BORDIGHERA affittasi a referenziati nuovo monolocale ammobiliato, centrale tranquillo Anche annuale Tel 0184 265.160 ore pasti

SANREMO affittasi bilocale ammobiliato soleggiato, grande terrazzino Zona Foce anche annuale Tel 0184 291 118 ore pasti

LOCALI CAPANNONI

AFFITTASI adiacenze Carignano capannone 500 mq con ufficio e posteggio £ 1 900 000 mensili Centralcasa 011 698 5900

AFFITTASI capannone indipendente 700 mq esterno via Guido Reni passo carraio cortile comune Tel 0172 40 096

AFFITTASI ufficio prestigioso 300 mq a 100 mt uscita tangenziale corso Francia parking Tel 0172 40 096

AGENZIA PIP 011.610 341 affitta Beinasco ottimo locale industriale con carroponte mq 3 600 più mq 300 uffici su area mq 11 000

AGENZIA PIP 011 610 341 affitta Leini strada Fornacino magazzino industriale mq 3 200 vastissimo cortile

AGENZIA PIP 011/610 341 affitta Pescinetto ottimo magazzino industriale mq 1 400 con rampe

AGENZIA PIP 011/610 341 affitta prima cintura sud locale industriale mq 2 200 vastissimo cortile

AGENZIA PIP 011/610 341 affitta Torino strada Settimo bellissimo locale industriale mq 1 150 più mq uffici cortile impianti a norma

AGENZIA PIP 011/610.341 affitta via Pio bo Cossa basso fabbricato mq 1 100 più uffici mq 200.

uscita corso Allamano locale nuovo mq 2400 solo uso lavorazione deposito commercializzazione prodotti agricoli e alimentari

ALESSANDRA 011/434 6898 zona Allamano locale mq 3000 uffici e servizi mq 450 ampio cortile

ALESSANDRA 011/434.6898 Torino strada del Francese locale mq 1100 uffici e servizi mq 250 impianti altezza mt 4.50

011/434 6898 uscita tangenziale sud locali industriali e commerciali nuovi ristrutturati da mq 700 a mq 4000

011/434 6898 via Tirreno basso fabbricato luminoso mq 450 con uffici mq 230 archivio e sala riunioni mq 200 passo carraio indipendente cortile parzialmente coperto mq 450 tutti gli impianti a norma

CENTRALE locale commerciale con più retro e servizi Bimar 011/43 501

CENTRO uffici, parcheggio privato segreteria sale magazzini Tel 011/315 7111

CORSO Vinzaglio corso Vittorio negozio mq 70 più ammezzato mq 35 referenze Tetto Blu 011-562 3811

> **AFFITTA**
> **IN BARRIERA DI MILANO**
> dal 01-01-2000
> **fabbricato industriale**
> più palazzina uffici 3 piani
> area totale 12 500 mq
> coperta 4 000 mq
> calpestabili 9 500 mq
> No intermediari
> **Contattare ore ufficio 011/241.3111.**

> **ORBASSANO**
> **fronte Centro Ricerche Fiat, affittasi - vendesi in palazzina uffici mq 100 - 200 - 300. Tel. 011.433.7636 - 0335.544.0500.**

SOGEM 011 771 0067 adiacenze corso Grosseto basso fabbricato mq 550 interno cortile, passo carraio indipendente

SOGEM 011 771 0067 Nichelino basso fabbricato mq 300 adatto lavorazioni artigianali e deposito

SOGEM 011 771 0067 Torino Sud uscita tangenziale capannoni mq 600 con uffici

UFFICIO prestigioso corso Francia 4° piano mq 70 ingresso saloncino 2 camere bagno Tel 0337/217 507

AFFITTI

TORINO CITTA'

A.A.A. ABBIAMO necessità di vostri alloggi vuoti arredati per referenziatissimi senza vostre spese Romarco 011 533 914

AD azienda giapponese necessitiamo per prossimi anni alloggi arredati vuoti belle zone Torino Interacta 011 568 3676

RICERCHIAMO appartamenti varie metrature vuoti o arredati per nostra selezionata clientela Bimar 011-43 501

VILLA appartamento vuoti arredati cerco in affitto per dirigente industriale ottime referenze Agenzia Alpi 011 669 8921

LOCALI UFFICI CAPANNONI

011 771 0067 ricerchiamo affitto/acquisto, immobili commerciali mq 500 - 1000 comodi tangenziali

AUTOVEICOLI

A. ACQUISTA autovetture contanti voltura Via Sant'Ottavio 32 Torino (zona Mole). Tel. 011/817.7242.

urgenza furgoni, massima valutazione, pagamento immediato contanti, permute Corso Moncalieri 310. Torino Tel 011/661 1370 - 0335-819 7718

ACQUISTA auto di ogni tipo con voltura massima valutazione Autosalone D'Elia corso Orbassano 241 Tel 011-351 328

ACQUISTA auto fuoristrada camper furgoni camioncini Iveco e riscatta anche subentro leasing Ipercar - strada Torino, 27 - Beinasco Tel 011/397 1291

ACQUISTA autovetture usate massima valutazione pagamento contanti Corso Montegrappa 24 B Tel 011/776 1808 Torino

AUTOTORTONA acquista auto e fuoristrada di ogni tipo max serietà Corso Tortona 9 Tel 011.817 1643 - 011.369.664

forche laterali fattuzzi diesel 40 q ottimo stato vendesi Tel 010 384 707

MATRIMONIALI

A.31ENNE nubile carina e affettuosa cerca compagno semplice scopo matrimonio Tel 011 533 948 Top Service srl

A.39ENNE divorziata graziosa e allegra cerca compagno fedele scopo matrimonio Tel 011 518 7047 Top Service srl

AFFINITYAGENCY SRL solida struttura all'avanguardia nella promozione di incontri finalizzati relazioni matrimoniali su reali basi di integrazione Decennali successi conseguiti Staff personale altamente qualificato Qualsiasi età, immediate presentazioni Torino via Garibaldi 9 tre telefoniche 011 561 7601 Genova 010 566 088 Sanremo 0184 505 018 Segreto professionale Costanti aggiornamenti Internet http://www.affinityagency.com Espansione franchising Italia Estero Informazioni anche festivi 0335 605 2518

AVVOCATO 48enne alto, simpatico, posizionato cerca signora 35-45enne scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

BELLA e affettuosa maestra 34enne cerca un uomo sincero e serio scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

CENTRO & **AUTORIZZATE** la certezza del giusto incontro nell'assoluta serietà Amicizie matrimoni via Giuseppe Giusti 3 angolo corso Vinzaglio Torino Tel 011 561 1055

DENTISTA 38enne ottima presenza serio cerca compagna scopo matrimonio Eliana Monti Questioni di Cuore 011 518 5163

NUBILE 38enne bella presenza ottima cultura determinata femminile cerca compagno colto distinto e posizionato scopo matrimonio Studio Sintonia 011 537 914

STUDIO MATRIMONIALE SINTONIA. Incontri matrimoni una vita Partecipazione insieme con serietà discrezione e professionalità Piazza Solferino 9 Tel 011 537 914

48ENNE vedova bella presenza laureata dinamica estroversa cerca compagno di stima intelligente colto scopo matrimonio Studio Sintonia 011 537 914

VARIE

A.A. GIOIELLERIA M.C. 011 3.14 832 acquista oro argenteria monete gioielli in contanti Corso Peschiera 163 Torino

A. ALBA GIOIELLI 011 323 002 compra oro argento preziosi numismatica francobolli Max valutazione Via Tripoli 85 To

A. OREFICERIA GE.MA. acquista oro gioielleria monete preziosi alte valutazioni via M. Cristina 42 Tel 011.650 2212

ANTICHITA' acquisto mobili antichi quadri soprammobili arredamenti - completi sgomberi serietà Tel 0175/248

ORO, monete medaglie, preziosi, compro contanti alti prezzi Via Bertola 22/E Torino Tel 011/661.3086.

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la [illegible] cerca di abbracciarti. Sorride, [illegible] tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole [illegible] un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce [illegible] ogni 20-30 mila [illegible]: la sindrome [illegible] Angelman, male incurabile con [illegible] neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è una storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni [illegible] vicini di casa, che forse hanno ragione, ma che sembra [illegible] abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori [illegible] William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E [illegible] questa vicenda, [illegible] richiesta del condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va [illegible] e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza [illegible] pretore. [illegible] la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì [illegible] il condominio ha deliberato che il camper [illegible] William [illegible] deve stare nel cortile. La legge [illegible] legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper [illegible] riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso [illegible] porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La [illegible] giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo [illegible] di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo [illegible] frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi [illegible] il abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alla visita. La nostra non è una battaglia per [illegible] camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

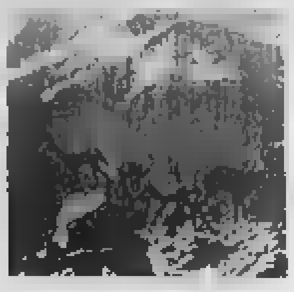
Aggiunge l'avvocato Massia, [illegible] dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle [illegible] condizioni. Il regolamento condominiale può [illegible] cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe essere [illegible] problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. [illegible] forse, se per [illegible] attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] danno la [illegible] ai bracconieri nella [illegible]



AOSTA. I carabinieri si sono «travestiti» [illegible] cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano [illegible] avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nelle notte in mezzo ai boschi [illegible] Trentano [illegible] militari hanno pattugliato dalle 2 [illegible] 9 di domenica, [illegible] non hanno trovato traccia [illegible] bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo [illegible] strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari [illegible] sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps [illegible] oltre 20 anni

[illegible] Il Comune [illegible] stato [illegible] dannato [illegible] pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' [illegible] vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione [illegible] l'Inps si rivolse al pretore.

Marche da bollo [illegible] tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe [illegible] Alba e Savigliano (compiute un [illegible] fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro [illegible] Cuneo. La banda [illegible] agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano [illegible] o più marche da bollo da 20 mila lire.

[illegible] in [illegible] per passare [illegible]



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se [illegible] in provincia di Vercelli e passare [illegible] Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco [illegible] Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe [illegible] rilancio: «Devono [illegible] gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla diocesi di Novara.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una casa di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo [illegible] Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad [illegible] - mentre infuriava la polemica sui finti poveri, [illegible] coloro che approfittando [illegible] scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine di cronaca. Lei [illegible] raccontato di aver partecipato al bando del [illegible] per ottenere un alloggio comunale; ma [illegible] ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quello casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, [illegible] piangendo, [illegible] disperata: «Sono soltanto falsità. Io [illegible] pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai [illegible] sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me non hanno che da dirlo, ma [illegible] devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo [illegible] non figura [illegible] coloro [illegible] confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha [illegible] un errore in fase di compilazione della [illegible] scheda: faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di essere [illegible] dalle liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di [illegible] poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che [illegible] l'inverno dovrò anche fare [illegible] con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non [illegible] che, per questo sbaglio, mi neghessero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà [illegible] nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a [illegible] per darle [illegible] contributo economico. Quel denaro [illegible] solo per lei». Ma, la fondatrice della [illegible] & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e [illegible] solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo [illegible] Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo [illegible] appreso che intenderebbe opporsi «alle costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». [illegible] dice stupito [illegible] «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con [illegible] pari dignità [illegible] religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i [illegible]. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici [illegible] si possono negare quelli delle altre religioni».

[illegible] prefetto [illegible] a Biella

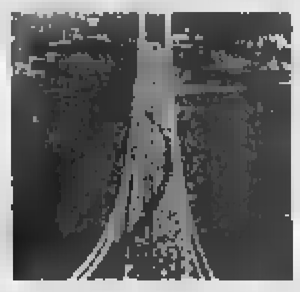
BIELLA. Giuseppe Destro, [illegible] anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa [illegible] Direzione antimafia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture [illegible] Como, Cremona e Belluno.

[illegible] Cinque [illegible]

LA SPEZIA. Le Cinque Terre [illegible] no state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, erano anni che non [illegible] vedevano tanti turisti in un weekend d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

[illegible] a New York per correre la [illegible]



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «È un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate [illegible] un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni [illegible] stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco [illegible] portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile esca nelle strutture praticamente tutte in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia [illegible] giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per [illegible] tradizionale fiera [illegible] Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme è [illegible] dato nella notte, [illegible] le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobili [illegible] fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti [illegible] cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e [illegible] stati posti dei cartelli: «Attenzione, [illegible] avvi[illegible] pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche [illegible] parole [illegible] Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, [illegible] fossimo intervenuti nei primi [illegible] istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici e di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

«Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta [illegible] luci e suoni: «I risparmi [illegible] una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per una manciata di minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai [illegible] più vecchie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa [illegible] per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha [illegible] di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so [illegible] ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra [illegible] impossibile».

Forse con l'aiuto [illegible] qualcuno. «Ma chi può accorgersi di un povero giostraio [illegible] me?».

«Caro estinto» [illegible] ad [illegible]

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: [illegible] quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero [illegible] persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si [illegible] scatenata [illegible] lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub a[illegible] colpito [illegible]

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale [illegible] è fuori pericolo un [illegible] di 42 anni, D.S., colpito [illegible] embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa 58 metri di profondità. L'uomo, originario [illegible] Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, [illegible] piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

La sarta [illegible] Savoia ha festeggiato 100 anni



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla [illegible] casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto [illegible] anni. Originaria [illegible] Penango, piccolo [illegible] vicino a Moncalvo d'Asti, dove [illegible] il 24 ottobre 1899, Erminia ha [illegible] giovinezza tra Moncalvo e il collegio in cui studiava. Negli Anni [illegible] aprì [illegible] elegantissimo atelier in via Po a Torino; il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi erano numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30° minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,50: Viabilità; 7,15: Agenda locale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,[illegible]: [illegible] Ferrovie; 12-15: Musica e [illegible]; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

ECONOMIA & IMPRESA

UNINDUSTRIA ALESSANDRIA

Si fa presto a dire permessi

Mercoledì 13 ottobre la Camera ha approvato, a larga maggioranza, il disegno di legge "Norme per sostenere la maternità e la paternità e per armonizzare i tempi di lavoro, di cura della famiglia". In termini meno burocratici si tratta del provvedimento, promosso dal Ministro per gli Affari Sociali, Livia Turco, anche per impulso di una direttiva europea che prevede adeguati sforzi per conciliare lavoro e vita familiare.

I mass-media, all'annuncio dell'approvazione di tale provvedimento, che peraltro deve essere ancora esaminato dal Senato, si sono sbizzarriti in entusiastici commenti per tali innovazioni.

Come sempre occorre sottolineare che quando i nostri legislatori vogliono essere più "europei" degli altri, finiscono sempre per proporre disposizioni che di fatto sono più pesanti di quelle adottate dagli altri paesi ed in particolare di quelle nate dall'accordo a livello europeo tra sindacato e organizzazioni imprenditoriali.

Nel merito occorre sottolineare che tali disposizioni creano pesanti vincoli per le imprese italiane, già di per sé penalizzate rispetto ai concorrenti mondiali ed europei e il problema determinante rimane sempre il solito: chi paga? chi ne sostiene il costo?

Nell'articolato si parla genericamente di "incentivi per le imprese", che adotteranno forme di orario flessibile tese a conciliare lavori e impegni familiari.

In astratto si tratta di una pregevole iniziativa, forse realizzabile per determinate figure professionali, ma difficilmente applicabile all'industria manifatturiera classica e pertanto tale norma può restare in gran parte sulla carta.

Concludendo, pur non essendo prevenuti rispetto al concetto di conciliare gli impegni lavorativi con quelli familiari e personali, ci sembra occorra porre attenzione sui costi di tali iniziative, che rischiano di ricadere solo e semplicemente sulle aziende: ciò configura un controsenso nel momento in cui è necessario diminuire il costo del lavoro (obiettivo inserito nel patto di Natale 98 e realizzato finora in modo esiguo e parziale).

Le norme "innovative" che, dopo i primi entusiasmi, non attecchiscono o avvizziscono prematuramente, non giovano a nessuno. (g.p.)

L'assalto alla tredicesima

Fiumi di parole, sia come dispo[illegible] legge che in veste [illegible] articoli giornalistici, più [illegible] specializzati, si sono scritti e si stanno tuttora scrivendo in merito all'assalto del fisco alla mitica gratifica natalizia che rimpingua le tasche dei lavoratori dipendenti in vista del tradizionale rito delle spese natalizie.

È però, forse, opportuno porre in atto un esercizio di chiarezza e trasparenza sul fenomeno 13ª mensilità presunta vittima delle mire del fisco. Procediamo con ordine.

Il fisco ingordo

Risponde senza dubbio a verità che le aliquote Irpef nel nostro sistema sono particolarmente alte e numerose.

Sono infatti sette in crescendo, dal 19 al 46%. In Germania, ad esempio, sono solo 3. Ma le ragioni dell'accanimento sulla tredicesima non sono queste.

Il meccanismo del prelievo

Ciò che rischia di azzerare la tredicesima sono le procedure stesse del prelievo fiscale.

Infatti allo stato attuale operano due specifici meccanismi: il conguaglio di fine anno, la separazione delle aliquote. Vediamoli nel dettaglio.

Conguaglio di fine anno: per tutte le retribuzioni pagate nell'anno vengono utilizzati i cosiddetti scaglioni di reddito rapportati a mesi (dodici) anche se si pagano mensilità aggiuntive (14ª, 15ª, premio di produzione, ecc. ecc.). Si tratta però di una finzione perché tutte queste retribuzioni dovrebbero essere trattate con aliquote più pesanti.

Succede, così, che il vero carico fiscale delle stesse si ripercuote a fine anno con il conguaglio che incide sulla tredicesima.

La separazione delle aliquote: è essenziale sapere che in corso d'anno non vengono utilizzate le vere aliquote previste ma a ciascuna di esse viene tolto uno 0,50% che è la parte di tasse che va alle Regioni e che viene cumulativamente prelevato anch'esso con il conguaglio.

Le ultime nate

Anche i Comuni e le Province potranno, dal 2000, partecipare al prelievo fiscale sulle retribuzioni dei lavoratori dipendenti e dei contribuenti in generale. Per i primi il prelievo si farà, ovviamente, con il conguaglio di fine anno sulla tredicesima.

La metafora della torta da dividere

In conclusione "l'assalto alla tredicesima" può essere spiegato, semplicemente, con la metafora della torta e dei commensali.

Premesso che il commensale fisco, salvo alcune eccezioni, ha diritto mediamente dal 23 al 40% della torta, intesa come la retribuzione annua, (e il 40%, si badi bene, non incide su redditi da Paperone ma su stipendi medi) si deve stabilire come ripartire le fette.

Più consistenti sono all'inizio per il lavoratore, più sottili saranno a fine anno. Tanto sottili da non sentirne il sapore.

Fuor di metafora, tutto il legiferare e il chiacchierare di questi ultimi tempi è semplicemente finalizzato, con buona pace dei datori di lavoro che vedranno appesantirsi i loro adempimenti, a rendere più uniforme il prelievo fiscale che rimarrà quindi invariato in termini quantitativi salvando però la mitica tredicesima.

Fette smilze tutto l'anno! *(f.r.)*

ECONOMIA & IMPRESA

prossima uscita: martedì 16 novembre 1999

Per informazioni e per i numeri precedenti:

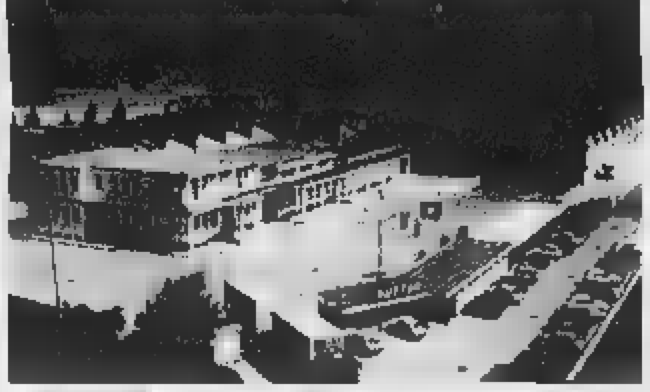
UNINDUSTRIA ALESSANDRIA
Unione Industriale della Provincia di Alessandria

Via Legnano, 34 – 15100 Alessandria
TEL. 0131/20.15.11 – FAX 0131/25.25.73
e-mail: unindustria@unindustria.alessandria.it

STORIE D'IMPRESA

Sutter: dalla cera ai detergenti

Un marchio storico nel settore della detergenza per la casa, professionale e industriale, e della cura di calzature e pelli: da cinque generazioni il **Gruppo Sutter**, con sede a Borghetto Borbera, affida alla ricerca lo sviluppo di prodotti innovativi, destinati al mercato nazionale e internazionale.



Sutter: lo stabilimento

L'azienda **"A. Sutter"**, fondata nel **1858** in Svizzera, ad Oberhofen, da **Adolfo Sutter**, aprì una filiale in Italia, a Genova, nel 1910, dedicata alla produzione di lucidi per scarpe e cera in pasta per pavimenti. Nel '29 la sede genovese si rese indipendente ed affrontò con successo il mercato italiano, fino a diventare una delle maggiori industrie di prodotti per la pulizia e l'igiene degli ambienti e per la manutenzione di pelli e calzature. Risale al 1950 il lancio di Emulsio, la celebre cera emulsionata, che la Sutter produsse per prima in Italia. Entra in funzione nel 1972 il nuovo stabilimento di Borghetto Borbera, in provincia di Alessandria, per fronteggiare le accresciute esigenze di produttività e di spazio, ed a Borghetto, dal 1980, sono stati trasferiti totalmente sia produzione che amministrazione, in una sede unica. **Presidente** del Gruppo è **Arturo Sutter**, affiancato dal figlio **Aldo, Amministratore Delegato.** L'azienda, che conta 150 addetti ed un fatturato consolidato di 80 miliardi, è presente all'estero con consociate in Francia, Portogallo, Argentina e Spagna, mentre è in fase di progettaz[illegible] una nuova [illegible] produttiva [illegible] Argentina.

Attenta all'evoluzione del mercato, la Sutter ha investito in tecnologia e ricerca, ed ha diversificato nel tempo la produzione: cere autolucidanti e deceranti, specialità per la disinfezione sia per usi domestici che per grandi ambienti di lavoro, linee per la pulizia dei mobili (il famoso "Mangiapolvere"), nuovi lucidi per calzature e pelli, detergenti per vetri e per apparecchi video. A seguito di un accordo, siglato nel '98 con la Bayer, la Sutter commercializza inoltre la linea di prodotti "Baysol". Nello stesso anno il Gruppo Sutter ha conseguito la Certificazione di Qualità ISO 9001. Particolare impulso è stato conferito dall'azienda, di recente, al settore in espansione della detergenza e dell'igiene "professionale", attraverso la Sutter Professional: tra le novità, la linea di prodotti specifici per il comparto alimentare, formulati in conformità alle norme HACCP, e dedicati alle attività interessate dal decreto legge 155 (bar, gelaterie, supermercati, lavorazione carni, cucine, mense). In questo campo la Sutter offre ai clienti anche consulenza e assistenza per l'utilizzo corretto dei prodotti. La Sutter Professional ha attivato inoltre, da diversi anni, un centro di formazione professionale rivolto ad operatori interni ed esterni all'azienda. *(l.m.)*

Il 3 novembre - ore 18 - all'Unione Industriale

MARIO DEAGLIO

"C'è un futuro per l'economia italiana? Considerazioni di fine millennio"

Mario Deaglio, Ordinario di Economia Politica presso la Facoltà di Economia dell'Università di Torino ed editorialista de "La Stampa", sarà ospite e relatore al convegno, aperto al pubblico, **"C'è un futuro per l'economia italiana? Considerazioni di fine millennio"**, che si terrà mercoledì 3 novembre, alle ore 18, presso la Sala Conferenze dell'Unione Industriale di Alessandria, in via Legnano 34. L'incontro fa parte del ciclo annuale di convegni di approfondimento economico organizzato dall'Unione.

Già direttore de "Il Sole 24 ore", Deaglio è coordinatore del Centro di Ricerca e Documentazione "Luigi Einaudi" di Torino.

Di rilievo il contributo di Deaglio nel campo degli studi economici, relativi, in particolare, alla struttura delle moderne economie occidentali, dalla distribuzione del reddito all'"economia sommersa", dal risparmio ai cicli "lunghi" dell'economia. Tra le sue più recenti monografie: "Liberista? Liberale. Un progetto per l'Italia del Duemila" (Donzelli, 1996); "L'Italia paga il conto" (Guerini, 1998); "A quando la ripresa?" (Guerini, 1999). *(l.m.)*

UNIONE INFORMA

Settimanale di informazione tecnica riservato agli associati

Sintesi

Sicurezza - Scade all'8 novembre il termine per la presentazione delle domande di ammissione all'esame di abilitazione all'uso dei gas tossici

Fallimento - Pubblicata il G.U. la legge 270/99 sulla riforma dell'amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi

Finanziamenti - Modifiche normative per la concessione delle agevolazioni ai sensi della legge 488/92

Sicurezza - Circolare del Ministero dell'Industria sulla direttiva 97/23/CE in materia di attrezzature a pressione

Apprendistato - Pubblicato in G.U. il decreto che obbliga i datori di lavoro a comunicare l'assunzione di apprendisti alla Regione

INPS - Indicazioni dell'INPS sul tasso di differimento e di dilazione per le regolarizzazioni contributive

Oli minerali - Vidimazione dei registri U.T.F. di carico e scarico per il deposito degli oli minerali

Ambiente - Con D. Lgs. è stata attuata la Direttiva CE 96/62 in materia di valutazione e gestione della qualità dell'aria e dell'ambiente

Lavoro - Pubblichiamo alcune massime della Corte di Cassazione in relazione ad argomenti riguardanti il rapporto di lavoro

Stranieri - In attuazione delle Direttive Comunitarie in materia di soggiorno di cittadini degli stati membri dell'UE è stato integrato e corretto il D.Lgs 470/92

INPS - La circolare 187/99 illustra le modifiche ai tracciati dei record relativi ai DM10/2 per l'anno 2000

INAIL - L'Inail sta provvedendo ad inviare alle aziende che hanno usufruito della rateazione anticipata 1999 apposite comunicazioni con la misura dell'interesse da utilizzare

INPS - Disposizioni varie in materia di pensioni e di cumulo

Lavoro - Confermato al 30.11 il termine per la presentazione al Ministero del Lavoro dei prospetti riguardanti le azioni positive per la parità uomo donna

CONVEGNI E FORMAZIONE
periodo 3 novembre - 20 novembre 1999

Unione Industriale della Provincia di Alessandria
via Legnano, 34 - 15100 Alessandria
Informazioni e [illegible]: tel. 0131/201525 fax 0131/252573

LA SICUREZZA ANTINCENDIO — Seminario specialistico — **5 Novembre ore 9.30/13 14.30/18**

Prof. Ing. Leonardo CORBO-Prefetto Ispettore Generale di Amministrazione, Ing. Augusto GRAZIADEI-Associazione Naz.le Responsabili e Consulenti della Sicurezza e dell'Ambiente, Ing. Ugo RICCOBONO-Ispettore Reg.le VV.F Piemonte

Illustrazione dei nuovi obblighi e adempimenti dopo il Decreto [illegible] marzo 1998

L'IMPRESA OGGI NEL MERCATO GLOBALE — Convegno — **12 Novembre ore 18**

On.le Dott. Piero FASSINO
Ministro per il Commercio Estero

Incontro pubblico su temi economici

COMMERCIO ELETTRONICO: QUALI OPPORTUNITA' PER LE [illegible]ESE INDUSTRIALI? — Conferenza — [illegible] **ore 17**

Ing. S.ANDERNELLO-Responsabile Marketing OpeNNet SPA, Dott. David MANFRIN-Marketing Manager OpeNNet SPA, Dott. Luca PIACENTINI-Zucchetti.COM, Pietro GEMMA-Informatica Service

Incontro pubblico illustrativo delle opportunità offerte dal commercio elettronico via Internet

CeSI centro servizi per l'industria s.r.l

Informazioni e iscrizioni: tel. 0131/253989 - fax 0131.56725

TECNICHE STATISTICHE DI BASE PER IL MIGLIORAMENTO DELLA QUALITÀ — Corso formazione area Qualità — **3-4 novembre ore 9/13-14/18**

Ing. Giovanni ZURLO,
Dott. Fabio Fornaro - ZF Studio

800.000+iva - 1.000.000+iva (non associati UI)

Obiettivi: Fornire informazioni necessarie per tenere sotto controllo un processo produttivo utilizzando strumenti statistici.
Destinatari: Personale impiegato nelle aree qualità, metodi, laboratori, servizi tecnici.

LA GESTIONE DEGLI ACQUISTI IN UNA MODERNA AZIENDA INDUSTRIALE — Corso formazione area processi operativi — **9-10 Novembre ore 9/13 - 14/18**

Ing. Giuseppe SOMMA
Consulente aziendale - Gruppo SOI spa

600.000 + iva - 1.000.000 + iva (non associati UI)

Obiettivi: Illustrare le nuove competenze richieste a chi opera nella funzione Acquisti
Destinatari: Responsabili acquisti e addetti alla gestione dei materiali

[illegible] — Corso formazione area commerciale — **11 Novembre ore 9/13 - 14/18**

Dott. Guido BIANCHERI
Consulente aziendale - Gruppo SOI spa

500.000 +iva - 700.000+iva (non associati UI)

Obiettivi: Illustrare le linee guida che consentono di utilizzare con successo un Customer data base, per conoscere, fidelizzare ed ampliare la propria clientela.
Destinatari: Imprenditori, Direttori e responsabili commerciali, marketing e vendita, capi area

IL RECUPERO DEI CREDITI ASPETTI CIVILI E FISCALI — Corso formazione area fiscale — **12 Novembre ore 9/13 - 14/18**

Avv. Matteo GUADAGNINI, Dott. Marco TROGOLO
Consulenti aziendali SOGES

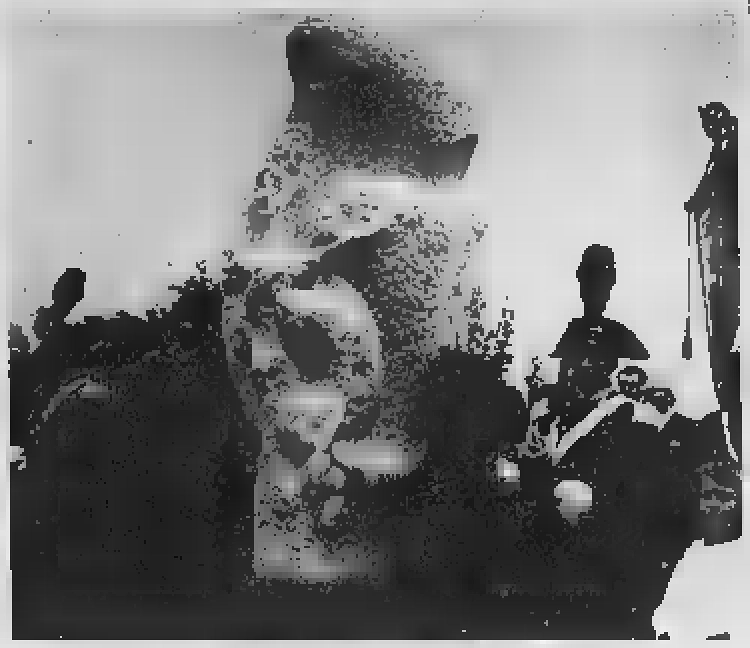
500.000 +iva - 700.000+iva (non associati UI)

Obiettivi: Illustrare gli strumenti e le procedure per una corretta gestione finanziaria dei redditi e per una efficace azione di recupero
Destinatari: Imprenditori, Direttori, e responsabili commerciali e vendita, responsabili amministrativi

LA STAMPA
ALESSANDRIA
E PROVINCIA
Martedì 2 Novembre 1999

REDAZIONE: PIAZZA LIBERTÀ 15, TELEFONO 0131.445.663 / STAMPA IN: 0131.263.360
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA CAVOUR, 58 - TELEFONO 0131.44.55.22 / FAX 0131.30.05.28

Ritorna d'attualità la Divisione Acqui


Acqui Terme. Una cerimonia al monumento ai martiri di Cefalonia

Serial Rai su Cefalonia lo chiede Scognamiglio

Quell'eccidio segnò l'inizio della guerra di Liberazione. Un dibattito anche [illegible] Internet

[illegible] Luca Ferrise

ACQUI TERME

Mentre si commemorano i Caduti in guerra (ad Alessandria la cerimonia si tiene oggi, ad Acqui domenica), tornano al centro dell'attenzione i «martiri» della Divisione Acqui, i soldati trucidati sull'isola greca di Cefalonia dopo l'8 settembre '43 e [illegible] sacrificio segnò l'inizio della Guerra di liberazione.

Il ministro della Difesa, Carlo Scognamiglio, si è detto intenzio[illegible] a proporre alla Rai la realizzazione di un programma a puntate per raccontare l'epopea degli eroi di Cefalonia, mentre da più parti, [illegible] proposta l'introdu[illegible] nella scuola di «Bandiera bianca a Cefalonia», scritto da Marcello Venturi, quale libro di lettura per le scuole medie e superiori.

«Accogliamo [illegible] molto favore l'idea del ministro Scognamiglio di voler realizzare un programma in più puntate sul sacrificio della Divisione Acqui - commenta l'assessore alla Cultura Danilo Rapetti -. Come amministrazione comunale, siamo intenzionati a promuovere in città una giornata di studi dedicata all'eccidio di Cefalonia nell'ambito delle manifestazioni collaterali al Premio Acqui Storia, invitando a questo punto il ministro Scognamiglio, che ha dimostrato particolare interesse verso quel tragico avvenimento storico legato al nome di Acqui».


Il ministro Carlo Scognamiglio

Intanto anche su Internet si è aperto un dibattito sulla rivalutazione storica dell'eccidio della Divisione Acqui a Cefalonia, [illegible] la presenza in rete di numerose testimonianze su quell'evento storico, che ha profondamente segnato la storia contemporanea italiana. Durante la serata conclusiva della 32ª edizione del Premio Acqui Storia anche lo scrittore Venturi, che è uno dei fondatori dell'avvenimento storico letterario, ha voluto ricordare l'eccidio, avvenuto dal 8 al [illegible] settembre 1943. Proprio a quel tragico evento è indissolubilmente legato fin dalla sua nascita il nome del Premio, anche se nel corso degli anni quel legame si è un po' affievolito. Marcello Venturi, autore di «Bandiera bianca a Cefalonia», recentemente ristampato dalle edizioni Le Mani, con parole semplici ma allo stesso tempo incisive ha ricordato quelle tragiche giornate, che oggi a distanza di molti anni, risuonano quale monito per i contemporanei.

In tutta la provincia continuano i raid dei ladri: è quasi un bollettino di guerra

Paesi in balia degli scassinatori

Alcuni sindaci chiedono l'intervento di Prefetto e carabinieri. Altrove i cittadini si organizzano

ALESSANDRIA

Nei paesi si combatte una guerra che, come accade a molti conflitti, rischia di essere dimenticata proprio perché si protrae ormai da tempo senza esito: è la battaglia quotidiana degli abitanti contro gli svaligiatori di alloggi. Le forze dell'ordine sono in genere restie a fornire dati precisi, ma basta ascoltare i racconti dei cittadini per avere un quadro drammatico, seppur approssimativo, della situazione.

I piccoli centri nei dintorni di Alessandria sembrano, nelle ultime settimane, sotto assedio. «La settimana scorsa sono entrati in due o tre ville, ma sono stati scoperti - raccontano dal bar "Gatti" di **Bosco Marengo** - e sono scappati senza riuscire a portare via nulla. Hanno preso anche due auto, ma sono state ritrovate». Segnalazioni anche da **Portanova**, frazione di Casalcermelli, [illegible] me raccontano alla trattoria Passeggeri: «Ci sono stati anziani truffati e porte e finestre di alloggi scardinate, ma senza esito». Episodi di furti segnalati anche a **Frugarolo** la settimana scorsa: «Almeno quattro case sono state visitate dai ladri - dice il titolare del ristorante "Galeone" - e anche noi abbiamo subito un tentativo di furto quest'estate, durante le ferie». A **Borgoratto**, poi, dopo gli ultimi avvenimenti il sindaco Gianfranco Ciberti ha deciso di rivolgersi [illegible] Prefetto: dalla chiesa hanno portato via anche [illegible] statua [illegible] patrono e poche [illegible] fa una banda calata sul paese è stata intercettata dagli abitanti, provocando un pandemonio.

Nell'hinterland di Alessandria in poche settimane «colpi» a Bosco, Borgoratto, Frugarolo

Nell'Acquese ormai d'abitudine si lascia qualcuno «di guardia» quando si va in città al mercato


Spesso i sindaci dei piccoli comuni chiedono più personale per le stazioni dei carabinieri. I militari infatti sono in numero inferiore a quello [illegible] per coprire tutto il territorio di competenza

Che spesso siano le stesse vittime a far fronte comune lo dimostra anche quanto è accaduto a **Bosio**, nel Novese: l'altra [illegible] avvertiti i rumori di tre scassinatori all'opera, i bosiani sono scesi in strada in buon numero riuscendo a metterli in fuga. Ma nell'hinterland di Novi non c'è paese che non sia stato «visitato»: a **Serravalle** i ladri hanno rubato anche [illegible] cimitero, un trattore del Comune. I «civich» hanno anche [illegible] due auto rubate, una [illegible] quali conteneva refurtiva. [illegible] segnalano [illegible] furti a **Basal[illegible]** in località Sant'Antonio: qui il sindaco Ludovici aveva scritto al Prefetto chiedendo maggiore protezione. Due tentati furti in val Lemme, a **Voltaggio**, all'oratorio San Giovanni, e a **Carrosio**, preso di mira il bar della circonvallazione. Nuova ondata di furti anche a **Capriata d'Orba**, dove la Lega Nord aveva organizzato le ronde di sorveglianza.

Nell'Acquese l'ultimo raid di una certa consistenza è avvenuto **Prasco** due settimane fa: anche qui il sindaco ha chiesto più protezione ai carabinieri. Per [illegible] nella zona si segnala anche [illegible] fenomeno: [illegible] mercato del martedì e del venerdì tradizionalmente arrivavano intere famiglie, lasciando spesso le borgate semideserte; adesso almeno uno «di guardia» rimane in cascina e nella tenuta.

Anche nel Casalese c'è stata un'impennata [illegible] furti nelle ultime settimane. In [illegible] ladri in azione all'autoconcessionario Mercandelli, nel magazzino di un idraulico e alla chiesa di San Paolo. Sventato il furto [illegible] commissione al castello dei marchesi di Passano ad **Occimiano**, mentre a **Giarole** i soliti ignoti hanno colpito nella chiesa del cimitero. «Due anni fa la zona era stata al centro di una serie di furti - dice il sindaco di Giarole, Patrizia Gerbi - dopo un periodo di tranquillità sono tornati a colpire nella chiesa. Credo sarebbe opportuno organizzare anche con i comuni limitrofi, alcune serate informative per organizzarci». Anziani nel mirino dei truffatori a **Ozzano**, senza risultato, mentre in Valcerrina dalla Lega Nord era partita la proposta di ronde notturne.

Nell'Ovadese ad essere prese di mira sono le abitazioni di campagna: a **Montaldo, Silvano d'Orba, Cremolino** ed anche a **Cassinelle**. Lì c'era stata la rapina di Bandita, dove madre e figlio vennero legati in casa. Inoltre alcune notti fa i ladri hanno portato a termine un raid a Cassinelle e Cremolino: sono entrati in due abitazioni ma sono stati disturbati ed hanno dovuto allontanarsi. Mentre a **Tana** di Cremolino hanno portato via diverse motoseghe e carne da uno spaccio di vendita. «Siamo coscenti - dice il sindaco Renzo Ravera - del valido servizio che viene svolto dai carabinieri. [illegible] in passato [illegible] furto era un fatto eccezionale, tanto che nelle case di campagna si lasciava la chiave nella toppa. Ora invece...»

Più tranquillo, da qualche tempo, il Tortonese: l'ultimo raid a lasciare il segno fu quello in tarda primavera in Val Curone. Nel giro di tre settimane, tra la fine [illegible] maggio e l'inizio di giugno furono denunciati otto furti, fra tentati e riusciti. A Brignano Frascata i ladri avevano tentato un paio di furti in abitazioni. Ma il [illegible] era stato a Caldirola: il bottino fu consistente alla tabaccheria del bar «La Gioia»; poi auto del titolare e merce dal negozio di articoli sportivo «Ugo Sport». Secondo le statistiche dei carabinieri negli ultimi mesi c'è stato un grosso contenimento dei furti nel Tortonese. Situazione sotto controllo anche nel Valenzano: «In passato c'era stato qualche problema a **Pietra Marazzi** - spiegano i residenti - ma ora la situazione è tornata alla normalità». Così anche a **Pecetto**: «Qualche furto c'è - puntualizza l'assessore Flavio De Stefani - ma altrove stanno molto peggio». [r. al.]

«Notte brava» di [illegible] marocchino a Tortona: arrestato

Litiga, allontanato dal bar aggredisce due carabinieri

Una notte movimentata s'è conclusa [illegible] l'arresto di un extracomunitario e due carabinieri feriti. In cella un marocchino in Italia clandestinamente, [illegible] Bopani, 39 anni, già noto [illegible] carabinieri. I reati di cui deve rispondere [illegible] violenza, minaccia e resistenza a pubblico ufficiale, interruzione di pubblico servizio, lesioni personali dolose, disturbo del riposo delle persone, ubriachezza, porto di oggetti atti [illegible] offendere, attestazione di falsa identità a pubblico ufficiale.

Tutto è cominciato ieri verso le 2. Bopani e altre due persone, in [illegible] alterazione da alcol, discutevano animatamente davanti al bar Cerchi, di fronte alla caserma dei carabinieri. Una pattuglia del radiomobile, li ha identificati e li ha fatti allontanare. Subito dopo Bopani si è recato [illegible] pronto soccorso per farsi medicare, riferendo (ma non era vero) di essere stato percosso dagli altri due. I medici hanno chiesto l'intervento della pattuglia. Bopani, quando ha visto i carabinieri, gli si è scagliato addosso inveendo contro i militari. I carabinieri sono riusciti a immobilizzarlo e lo hanno arrestato. Entrambi però hanno riportato contusioni e guariranno in 10 giorni.

Bopani è stato perquisito (aveva un coltello) e chiuso in camera di sicurezza, dove ha iniziato ha battere la testa contro il muro. Con un'ambulanza del 118, è stato trasportato all'ospedale di Alessandria, dove è stato ricoverato e subito dimesso. A quel punto Bopani è stato immediatamente trasferito in carcere, a disposizione dell'autorità giudiziaria. [m. t. m.]

Felizzanese salvato ad Arenzano dopo un'immersione

Un sub colpito da embolia mentre esplora la «Haven»

GENOVA

Anche lui, [illegible] tanti altri sub, voleva vedere [illegible] vicino il relitto della Haven, ma l'immersione, compiuta ieri davanti ad Arenzano, poteva costargli la vita. Daniele Sguotti, 42 anni, di Felizzano, è stato ricoverato con prognosi riservata all'istituto [illegible] Medicina del lavoro dell'ospedale San Martino ma, nel tardo pomeriggio, le sue condizioni erano già migliorate.

Ieri mattina insieme ad altri due amici appassionati subacquei, Sguotti ha raggiunto su una piccola imbarcazione il punto [illegible] cui, otto anni [illegible], si inabissò la petroliera cipriota. L'uomo si è gettato in acqua e si è immerso con le bombole per 58 metri fino a raggiungere il relitto. Poco tempo dopo [illegible] deciso di tornare in superficie e ha iniziato la risalita seguendo le diverse fasi di decompressione ma, a 3 metri dalla superficie, Sguotti ha perso i sensi: i due amici hanno intuito che potesse trattarsi di una embolia e hanno lanciato subito l'sos, raccolto da una motovedetta della polizia marittima di Savona che era a poche centinaia di metri. La pilotina ha raggiunto subito la barca e ha trasferito il sub sulla spiaggia di Arenzano dove un elicottero dei vigili del fuoco lo ha trasportato all'ospedale San Martino. Venti minuti dopo l'incidente, Daniele Sguotti è già in camera iperbarica. Le sue condizioni sono migliorate nel giro di un paio di ore e l'uomo è [illegible] trasferito nel reparto di osservazione. La Guardia costiera ha eseguito accertamenti per verificare se i tre sub avessero rispettato le norme di sicurezza previste per le immersioni. [m.r.]

Nei giorni scorsi si è provata l'illuminazione sui fiumi, l'effetto sarà quello di ponti sospesi

Prove di Capodanno: [illegible] le luminarie

Il primo esperimento nella «Crosa»

Biblioteca con orario prolungato

Gli studenti potranno consultare i libri in pausa pranzo e al sabato



La facciata della Biblioteca in via Tripoli: da oggi entra in vigore il nuovo orario

ALESSANDRIA

Da oggi [illegible] in vigore il nuovo [illegible]rario di apertura della Biblioteca civica di via Tripoli, vengono così soddisfatte le richieste di numerosi utenti dell'importante servizio culturale, in particolare gli studenti dell'Università «Avogrado». Dal lunedì al venerdì la Biblioteca sarà aperta, con orario continuato, dalle 9 alle 18,30; al sabato - prima era chiusa - apertura assicurata dalle 9 alle 13.

«Non posso - dice l'assessore al personale Domenico Saporito - che esprimere soddisfazione per l'accordo raggiunto con le organizzazioni sindacali. Riusciamo a rendere un servizio più completo alla cittadinanza ampliando l'orario, prevedendo l'apertura durante la pausa pranzo ed il sabato mattina».

«L'accordo - dicono i sindacalisti del settore enti locali di Cgil, Cisl e Uil - è stato possibile attraverso l'alternanza degli operatori [illegible] turni mattutini e pomeridiani. Agli operatori, oltre alla indennità di turno prevista dal contratto nazionale, verrà riconosciuta una indennità integrativa [illegible] disagio. Lo stesso personale usufruirà di una riduzione di orario di 15 minuti settimanali».

Nuovo orario, e la giunta ha deciso di anticipare i tempi per dare il via al progetto di totale ristrutturazione dell'edificio sulle vie Parma e Tripoli e piazza Vittorio Veneto che ospita la Biblioteca. E' stato deciso, con una variazione di bilancio in approvazione oggi, di accendere subito il mutuo di 7 miliardi e 700 milioni previsto per il 2000.

Il progetto è pronto, disponendo del finanziamento sarà possibile dare il via ai lavori ad inizio 2000. Potranno essere ultimati in due-tre anni, comunque si procederà, sia pure con qualche disagio, [illegible] Biblioteca aperta. Tutti i depositi - sono circa 180 mila i volumi - saranno realizzati al piano terra, in locali climatizzati collegati con montacarichi alle sale di lettu[illegible]. Saranno ristrutturati tutti i locali e i vari servizi. [f. m.]

Franco Marchiaro

ALESSANDRIA

Prove di illuminazione, oggi, in centro città. In via Ferrara, la «Crosa» scelta perchè corta e quindi l'impianto potrà essere ultimato nell'arco di poche ore [illegible] poi provato in serata; si stenderà l'illuminazione [illegible] rete» che per le festività di Natale [illegible] Capodanno sarà realizzata [illegible] centro nell'area tra le vie San Giacomo e Trotti, comprese tutte le traversali (in via Bergamo sarà proseguita sino a piazza Turati). Poi [illegible] vie Vochieri, Milano, dei Guasco, dei Martiri, Migliara e Dante. Illuminazione tradizionale, invece, in [illegible] Marengo (già realizzata) e corso Acqui.

Il tipo [illegible] illuminazione scelto è costituito da fili tirati a distanza di [illegible] centimetri l'uno dall'altro lungo tutta la via, [illegible] le lampadine colorate ad una distanza di 20 centimetri ciascuna. In serata si dovrebbe poterne provare l'effetto.

Negli scorsi giorni è stata invece provata l'illuminazione dei fiumi Tanaro e Bormida. Sulle fiancate dei ponti della Cittadella (Tanaro) e di Porta Marengo (Bormida) saranno piazzati potenti riflettori la [illegible] luce si proietterà su lunghi tratti delle sponde dei due fiumi. L'effetto luce dovrà offrire l'impressione dei due ponti come se fossero sospesi sull'acqua. Una speciale illuminazione della Cittadella sarà invece curata dall'Enel, [illegible] delle aziende che hanno già assicurato la [illegible]rizzazione della grande festa di Capodanno. Le altre [illegible] Michelin, Ausimont, Paglieri e Legrand. Altre sono gradite. In settimana sarà probabilmente conclusa [illegible] scelta degli artisti (singoli non gruppi) che parteciperanno allo spettacolo di fine anno in piazza Garibaldi, nei [illegible] di dicembre, invece, spettacolini verranno allestiti in vari punti della città. Domani pomeriggio, intanto, si riunirà, convocata dal presidente Piero Ferrero, la C[illegible] dei presidenti di Circoscrizione, alla quale [illegible] stati invitati gli [illegible]ri alle Finanze ed [illegible] Decentramento e il presidente del Consiglio comunale. «Avevamo chie[illegible] - dice Ferrero - una quota dell'avanzo [illegible] amministrazione destinato al Capodanno per iniziative di carattere sociale di fine anno nelle Circoscrizioni, non abbiamo avuto alcuna risposta, di qui la decisione di convocare la conferenza in sala giunta, sperando di [illegible] qualche notizia».



Prove di illuminazione natalizie e per Capodanno in centro città. Oggi nel pomeriggio s'inizia con via Ferrara, poi le luminarie saranno estese nel centro della città. Sono già [illegible] installate [illegible] a Porta Marengo

IL [illegible]

Fulvio Romano

«S'a [illegible] bel al [illegible] dj Sant, tut l'an anduma [illegible] camp». Ennesimo giorno «di marca» Ognissanti, [illegible] cioè ieri. Se fa bello [illegible] primo di novembre, dovrebbe poi continuare per tutto l'anno che rimane, quindi sino [illegible] 31 di dicembre.

Il detto - come tutti gli altri simili a questo - va preso per quel che è. Non certo una previsione legata alle condizioni meteo di un giorno specifico. Sarebbe inutile andare a vedere nelle serie storiche se, dopo un «Tutti i Santi» [illegible] bel tempo, siamo seguiti veramente un novembre ed un dicembre senza pioggie o neve. Il significato di questi «proverbi del tempo» è basato sull'esperienza secolare di chi ancora osservava il cielo perché da questo dipendeva la [illegible] principale di vita. Non ad un giorno preciso [illegible] riferiva, forse, [illegible] ad un periodo, un momento [illegible] svolta nelle condizioni climatiche dell'anno.

[illegible] Il mese di novembre inaugura i primi freddi

Ai primi [illegible] novembre arrivavano i primi veri freddi, le prime «veglie» nelle stalle e le prime nevicate. All'origine di tutto vi erano, naturalmente, le collocazioni [illegible] cicloni e degli anticicloni, che oggi osserviamo così agevolmente [illegible] satelliti o su Internet ma che per tutto il secolo scorso [illegible] tracciati da terra utilizzando le rilevazioni di decine di stazioni.

Ma tant'è, in questa settimana sia le minime che le [illegible] calano, in genere, bruscamente.

L'abbassamento medio [illegible] di due gradi [illegible] per le diurne che per le notturne, e pertanto anche per i valori «medi», che da quelle derivano.

Un fenomeno che, finora, non [illegible] è verificato del tutto, anzi. Soltanto la presenza delle foschie e nebbie hanno intaccato i valori delle temperature, tuttavia soltanto nelle massime, senza toccare più di tanto [illegible] minime notturne, abbiamo così avuto valori minimi che vanno dagli 8 gradi nella maggior parte delle stazioni dell'Alessandrino per il venerdì 29, [illegible] una risalita, tuttavia, nei giorni successivi per i contributi caldi sud occidentali. Si è arrivati così fino a 11 ed anche 13 gradi, valori notturni d'eccezione. Ha pesato molto, ancora una volta, la posizione rispetto alle piane ed all'altitudine. Gli strati bassi si sono riempiti di umidità, conseguenza normale di queste alte pressioni autunnali. I poggi aprichi, esposti [illegible] sole e svettanti sulle brume, hanno goduto di valori massimi più alti e di tassi di umidità decisamente inferiori. Un ottobre, simile quello dello scorso anno, con la differenza che allora l'andamento fu più costante, senza cadute di freddo, come avvenuto invece a metà di questo mese. Siamo comunque al di sopra delle medie storiche, di un grado, un grado [illegible] mezzo.

[illegible] Ma ci [illegible] cielo [illegible] fino [illegible] giovedì [illegible] venerdì

Ancora tempo discretamente buono fino a giovedì-venerdì, l'anticiclone regge per qualche giorno, limitando così la copertura nuvolosa e le piogge [illegible] rilievi.

Naturalmente, [illegible] foschie e nebbie sulle basse, ma gli altipiani registrano ancora temperature alte. Da venerdì, inversione di tendenza, con abbassamento della colonnina [illegible] mercurio e maltempo sul prossimo fine settimana.

Funzioni pomeridiane in cattedrale ad Alessandria e Casale

[illegible] aperti [illegible] giorno con celebrazioni per i [illegible]

Per la ricorrenza dei morti, i cimiteri [illegible] un orario di apertura più lungo, spesso continuato senza chiusura all'ora di pranzo. In alcune città sono previste celebrazioni religiose.

[illegible] Oggi alle 18, in Cattedrale, messa di suffragio per tutti i defunti. Inoltre, [illegible] cimitero resta aperto con orario continuato dalle 8 alle 17,30.

ACQUI TERME. Alle 15,30 il vescovo celebra una messa in cimitero. Il servizio urbano dei bus viene intensificato con corse ogni mezz'ora e alle 9,30, da piazza Italia, parte la [illegible] per il camposanto di Lussito, [illegible] ritorno alle 11.

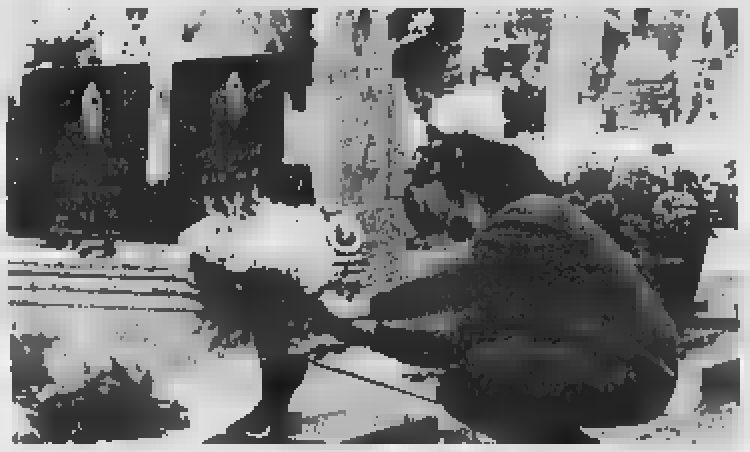
CASALE. Oggi il cimitero è aperto [illegible] orario continuato dalle 8 alle 17. In Cattedrale alle ore 17 [illegible] vescovo Germano Zaccheo celebrerà una funzione di suffragio in memoria di tutti i defunti della città.

[illegible] LIGURE. Alle 9,30, cerimonia di suffragio con deposizione di corone di alloro al monumento dei Caduti nei giardini pubblici. Alle [illegible], invece, dopo [illegible] omaggio alla cripta dei partigiani, sarà celebrata la messa [illegible] cui verrà recitata la preghiera del combattente. Alla funzione partecipa [illegible] banda musicale Romualdo Marenco.

[illegible]. Anche oggi il camposanto è aperto con [illegible] continuato dalle 9 alle 17.

TORTONA. Orario continuato al cimitero dalle 8 alle 17; messe alle 9 e alle 10. Alle 16 funzione di suffragio presieduta dal vescovo. Seguono processione e benedizione alle tombe.

[illegible] L'apertura del cimite[illegible] viene prorogata rispetto all'orario normale della stagione [illegible] della ricorrenza dei [illegible]rti: dalle 8 alle 12,30 e dalle 14 alle 17,30. [r. al.]



Acquisto di crisantemi prima di rendere omaggio alla tomba dei propri cari

In piazza della Libertà continuano i sondaggi degli archeologi

Duomo, riprendono [illegible]

Si cerca un tratto della navata centrale

Dopo un primo sondaggio nell'area di piazza della Libertà, nel centro della città, che ha portato alla luce alcuni reperti giudicati interessanti, è stato avviato un nuovo cantiere per un'ulteriore ricerca, [illegible] pochi metri di distanza. Nella zona, attorno al 1300, era stato costruito il Duomo di Alessandria che Napoleone nel 1803 ordinò di demolire per fare spazio ad una grande piazza per le esercitazioni delle sue truppe.

Il primo [illegible]ggio ha portato alla luce tratti di muro e di pavimento della cappella a fianco della navata di sinistra del vecchio Duomo, ma non risulta esserci una parte sotterranea, come si pensava. Ora, scartata l'ipotesi di cercare [illegible] vecchio abside per evitare di danneggiare [illegible] gli alberi antistanti Palazzo Ghilini, si scava per portare alla luce una striscia che dovrebbe contenere un tratto della navata centrale, la navata di destra e parte della prima cappella di destra.

Il primo sondaggio ha portato alla luce un tratto di pavimento della cappella di sinistra e sotto, ad [illegible] metro [illegible] di profondità, [illegible] venuti alla lu[illegible] pezzi di pavimento in pietra, la [illegible] origine non è stata ancora definita. Ricoperti [illegible] strati [illegible] sabbia [illegible] pietrisco ed alcuni teli impoerleabili di nylon, lo [illegible] è stato per il momento richiuso.

[illegible] i nuovi sondaggi dovessero portare alla luce, come si spera, elementi interessanti [illegible] potrebbe decidere, dopo un' opportuna pubblicizzazione dei reperti, una più vasta campagna di scavi per portare alla luce parte dei resti del vecchio Duomo. [f. m.]



La struttura che protegge gli [illegible] del vecchio duomo in piazza della Libertà

LETTERE AL GIORNALE

Una carta vincente per chi [illegible] lavoro

[illegible] migliaia di givoani che cercano lavoro, e ci sono molte aziende che cercano giovani preparati a livello tecnico, umano, professionale. Dunque, che cosa impedisce ai giovani l'ingresso nel mondo del lavoro? Senza dubbio è la mancanza di una formazione adeguata che permetta di conseguire una qualifica spendibile. Ma le occasioni [illegible] mancano. Ad esempio [illegible] Ciofs Fp (Centro di Formazione Professionale M. Ausiliatrice) offre diverse possibilità di corsi gratuiti finalizzati al conseguimento di una qualifica che permette [illegible] entrare a pieno titolo nel mondo del lavoro. La tipologia dei corsi riguarda sia la formazione iniziale (alfabetizza[illegible] informatica), sia quella avanzata post-diploma, sia tirocini formativi e apprendistato.

Tutti i corsi sono gratuiti qualunque sia l'indirizzo formativo; la metodologia è innovativa in quanto punta su simulazione d'impresa, atelier pedagogico e formazione a distanza.

Il Centro di Formazione Professionale M. Ausiliatrice (via Gagliaudo, 3 - Alessandria) è sempre disponibile per informazioni ed eventuali proposte interessanti. Visitandolo si ha subito l'impressione di un ambiente attrezzato secondo criteri di funzionalità: le aule sono sostituite da laboratori di informatica, sala multimediale e spazi di autoformazione.

Inoltre dispone di personale con una seria preparazione specifica [illegible] settore informatico-gestionale [illegible] grafico-multimediale, perfezionata nel corso degli anni con il costante aggiornamento metodologico-didattico, per un servizio progettato in base a criteri di professionalità e flessibilità.

Sappiamo che l'economia italiana per l'85% poggia su piccole imprese in quanto rispondono a criteri di adattabilità e flessibilità. La microimpresa [illegible] dunque una grande risorsa per l'occupazione. Preparare i giovani a entrare in questa realtà costituisce un obiettivo del Centro di Formazione Professionale M. Ausiliatrice.

Ed [illegible] questa la carta vincente oggi.

Suor Beatrice Grassini
Alessandria

NUMERI [illegible]

EMERGENZA SANITARIA: 118.

[illegible]: Cri 0131 [illegible]; Cr. Verde 0131 252.255; C.S. 0131 270.027. **Acqui:** Cri 0144 322.300; Cr. Bianca 0144 323.333; Misericordia [illegible]. **Arquata S.:** [illegible] Verde 0143 636.430. [illegible]: Cr. Verde 0143 489.877. **Bassignana:** Avis 0131 [illegible]. **Bosco Marengo:** C.S. 0131 270.027. [illegible] L.: Cri 0143 67.300. **Cassine:** Cri 0144 714.433. [illegible] 0142 452.258; Cr. Verde 0142 453.310; Misericordia [illegible] 781.010. [illegible] B.: C.S. [illegible] 270.027. [illegible] S.: Cri 0131 823.535. **Cerrina:** Cri 0142 946.030. **Felizzano:** Cr. Verde [illegible] 791.618/7. **Gavi:** Cri 0143 [illegible]. **Murisengo:** Cr. Verde 0141 993.677. **Novi:** Cri 0143 20.20. **Ovada:** Cr. Verde 0143 80.420. **Pontestura:** Cri 0142 466.868. **Ponzano:** Cri 0141 927.317. **S. Salvatore:** Cri 0131 233.050. **S. Sebastiano C.:** Cri 0131 786.666. **Serravalle S.:** Cri 0143 65.176. **Stazzano:** Cr. Verde 0143 66.002. **Tortona:** Cri 0131 811.333; Misericordia 0131 811.247. **[illegible]** Avis 0131 [illegible]. **Vignale:** Cri 0142 [illegible]. **Vignole:** [illegible] 0143 67.300. [illegible] 0131 83.177. **Voghera:** Cri 0383 45.666.

[illegible]

Ad Alessandria è di turno, dalle 9 di oggi alle 9 di domani, [illegible] farmacia Falcone, via Milano 31 (0131 252.977). Dalle 12.30 alle 15.30 e dalle 21,30 alle [illegible] giorno successivo svolge il [illegible] serrande abbassate per [illegible] urgenze. Negli [illegible] comuni le farmacie di turno svolgono anche servizio [illegible] reperibilità. **Acqui:** Cignoli via Garibaldi 7 (0144 322.486). **Casale:** Fabris via Sangiorgio 25 (0142 452.150). [illegible] Cristiani via IV Novembre 13 (0143 7321). **Ovada:** Moderna via Cairoli 165 (0143 80.348). **Tortona:** Comunale 1: [illegible] Orione 51 (0131 815.731). **Valenza:** Comunale 1: viale Manzoni 30 (0131 951 311).

PRONTO SOCCORSO

Alessandria: 0131 206.537 e, infantile, 0131 207.224; **Acqui:** 0144 777.211; **Casale:** 0142 434.225; **Novi:** 0143 322.211; **Ovada:** 0143 82.61; **Tortona:** 0131 865.227; **Valenza:** 0131 958.111.

[illegible]

[illegible] 0131 265.000; **Acqui:** 0144 311.440; **Casale:** 0142 434.334; [illegible] B.: 0131 270.027; **Castelnuovo S.:** 0131 856.783. **Cerri[illegible]** 0142 943.423; **Felizzano:** 0131 791.618/7; **Gavi:** 0143 642.551; **Novi:** 0143 33.21; **Ovada:** 0143 81.777; **S. Sebastiano C.:** 0131 786.209; **Serravalle S.:** 0143 636.129; **Tortona:** 0[illegible] 899.993; **Valenza:** 0131 959.111.

STATO CIVILE

ACQUI

NATI. Francesca Basile, Alessia Albarelli, Matteo Cavallotti, Sharon Paradiso, Andrea Ponzio, Walid Mohamadi, Luca Mignone, Alessio Ar[illegible]ta.

[illegible] SPOSERANNO Federico Cervetti, avvocato, con Raffaella Tealdo, avvocato. Giancarlo Mignone, installatore, con Caterina Malacari, assistente; Andrea Sturlese, marittimo, con Federica Raiteri, barista.

MORTI. Angioletta Novelli, Gino Stella, Irma Boccaccio, Guido Ferrando, Maddalena Siri, Mario Schiumarini, Carlo Bo, Mariuccia Delpiazzo, Claudio Ghione, Giuseppina Borgio, Redento Tudisco, Iolanda Guerra, Giovanni Rizzolo, Maria Panaro, Giuseppe Emontille, Ivana Mazzoni, Riccardo Riscossa, Pietro Trinchero, Ernesta Gaino, Ida Rossello, Giorgio Passalacqua, Vittoria Pintore, Clementina Bosio, Olga Bistolfi, Giuseppina Molinari, Ida Caroni, Elvira Baretti, Eleonora Cavanna, Giovanni Roso, Maria Maddalena Parodi.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

■ La Regione ha dato un contributo di 894 milioni alle associazioni di tutela dei consumatori, di cui 45 all'Adiconsum di Alessandria e 180 e 400 mila alle Federconsumatori di Alessandria e Torino.

IN CITTA' E FUORI

«Oltre il 900»

Conferenza a Valenza

Per la rassegna «Oltre il 900», scenari futuri, a cura di Laura Villani, stasera alle 21.30 al centro di cultura di Valenza Ottmar Kiefer artista e designer parla su «La manifattura immaginaria». [r. al.]

Fotografia

Corsi a Casale

Sono aperte a Casale le iscrizioni per i due cicli di seminari «Fotografare la danza» e «Fotografia e informatica», organizzati dal Centro Giovani, che saranno tenuti da Alessandro Zunino (fotografo ufficiale di Vignaledanza) e Stefano Mosca, consulente informatico. I corsi si terranno nella sede in via Crova con inizio il 13 [illegible] 20 novembre. Per informazioni rivolgersi allo 010/925008. [r. sa.]

[illegible]

[illegible] chiusa

Da oggi e per due [illegible] via Santa Caterina da [illegible]a, tra via Piana [illegible] via 1821 ad Alessandria sarà chiusa al transito. [r. al.]

Silvana Baj

Corso per sportivi

Stasera alle 21 al centro di aggregazione, in corso Verdi 8, a [illegible] terzo appuntamento del corso di formazione operatori del gruppo sportivo Silvana Baj. I responsabili del settore nuoto e pallavolo relazioneran[illegible] [illegible] parleranno sui problemi relativi all'approccio [illegible] l'atleta disabile. [r. sa.]

Sant'Evasio

Inizio [illegible]

Dmani [illegible] una funzione alle 17 nella cappella di Sant'Evasio, a Casale inizia la novena per la festa del città, che [illegible] svolgerà venerdì 12. [r. sa.]

[illegible]

Corso di volontariato

La Caritas di Alessandria organizza un corso [illegible] volontariato aperto a tutti coloro che hanno tempo e disponibilità verso il prossimo. Il [illegible] inizierà venerdì 5 novembre alle 21 in via De Giorgi ad Alessandria. Per informazioni rivolgersi allo 0131.255.008. [r. al.]

Approvato sabato il bilancio annuale dell'azienda

Asmt, 620 milioni di utile con fatturato in crescita

Maria Teresa Marchese

TORTONA

L'esercizio dell'Asmt chiuso al 31 dicembre 1998 riporta un risultato utile pari a 620 milioni e una crescita del fatturato in quasi tutti i settori. Inoltre, la raccolta differenziata è passata dal 9,9 all'11,5 per cento. I dati emergono dalla relazione sulla gestione del bilancio annuale dell'azienda, che è stato approvato sabato dal consiglio comunale.

La municipalizzata tortonese si occupa della gestione dei rifiuti (raccolta e trasporto rsu, spazzamento delle aree pubbliche, spurgo pozzi neri e smaltimento liquami, raccolta rifiuti speciali pericolosi, raccolta differenziata), della manutenzione del verde pubblico, dell'acquedotto (captazione e distribuzione dell'acqua in città; nelle zone frazionali e nei Comuni limitrofi), della distribuzione del gas metano nel Comune di Tortona, del trasporto degli alunni della scuola dell'obbligo, della gestione del servizio accalappiacani. E inoltre, della gestione dei servizi di accertamento e di riscossione dei seguenti tributi: imposta comunale sulla pubblicità, diritti sulle pubbliche affissioni, tassa occupazione spazi ed aree pubbliche; gestione dei parchimetri; della farmacia di corso Don Orione e di quella della Città Commerciale Oasi.



Ennio Radio, presidente Asmt

Dei 620 milioni di utile, 120 sono destinati al Comune di Tortona, proprietario dell'azienda, mentre [illegible] rimanente parte sarà reinvestita per il rinnovo degli impianti (345 milioni) e per lo sviluppo [illegible] nuovi investimenti (93 milioni); 62 milioni resteranno nel fondo di riserva. La raccolta differenziata [illegible] rifiuti è in crescita, anche se l'11,5 per [illegible] rappresenta [illegible] percentuale ancora [illegible] rispetto agli obiettivi [illegible] raggiungere: il piano provinciale, infatti, stabilisce la quota del 15 [illegible] cento [illegible] 31 dicembre di quest'anno. Perciò l'Asmt nei prossimi mesi cercherà [illegible] operare [illegible] questa direzione. [illegible] raccolta differenziata [illegible] potenziata attraverso la realizzazione di isole ecologiche e l'avvio graduale della raccolta della frazione organica (che [illegible] viene effettuata solo nel quartiere Paghisano alto) in tutte le zone della città.

Positivo il bilancio delle due farmacie: nel '98 si è registrato un aumento del fatturato del 7 per cento circa. Nell'igiene urbana sono stati effettuati investimenti per 629 milioni, nelle farmacie per 178, nel gas per 234 e nell'acquedotto per 674 milioni.

La polemica

Alberi abbattuti al bosco Lavello

TORTONA. [illegible] polemica sul bosco del Lavello: le critiche riguardano «il pesante disboscamento della zona, l'abbattimento di piante, anche ad alto fusto, con diametro superiore a [illegible] centimetri, e i ceppi lasciati molto alti». Se n'è discusso in consiglio comunale per un'interrogazione presentata dai consiglieri dell'opposizio[illegible] Delio Barbieri (socialisti), Fedelfranco Filella e Gianluca Bardone (ds). «Un intervento - secondo loro - effettuato senza consultare preventivamente l'ufficio tutela ambientale».

I tre consiglieri sono preoccupati sulle possibili conseguenze di un'opera così radicale. Secondo l'assessore Spanu (Verdi) «la responsabilità dell'intervento è soprattutto [illegible] chi doveva controllare il lavoro dei detenuti che hanno operato il disboscamento» e [illegible] i membri delle due [illegible]ciazioni incaricate dalla precedente amministrazione: CB Pupo e Ava. «Comun[illegible] - ha detto Spanu - abbiamo chiesto pareri sul lavoro eseguito [illegible] nessuno ha rilevato motivi di preoccupazione».

Secondo i consiglieri d'opposizione, però, questi pareri avrebbero dovuto essere chiesti prima dell'intervento, [illegible] dopo. [m.t.m.]

Dalla galleria Perelli s'è spostata in piazza Indipendenza: fioccano altre proteste

Novi esasperata da una «gang»

Non si riesce a debellare la banda dei teppisti

NOVI LIGURE

Il centro storico in ostaggio ad una banda di ragazzi. Urlano e girano in [illegible] fino a tarda notte disturbando il sonno dei residenti, causano danni. Dopo le lamentele della scorsa estate in galleria Perelli, adesso fioccano le proteste in piazza Indipendenza, a pochi metri da viale Saffi, la strada dello struscio cittadino. Secondo i negozianti e gli abitanti [illegible] questa zona, sono gli stessi ragazzi, o almeno [illegible] è una parte di loro, che qualche mese fa assediavano la galleria Perelli.

Qui adesso [illegible] clima è più tranquillo perchè i più scalmanati avrebbero cambiato zona, scegliendo appunto la piazza Indipendenza. Una piazza che il Comune ha risistemato spendendo alcune centinaia di milioni e che adesso rischia di essere rovinata dalla maleducazione di questi giovani.

In seguito ad una situazione che giudicano ormai insopportabile, al limite dell'esasperazione, esercenti e residenti degli edifici di piazza Indipendenza e viale Saffi hanno scritto una petizione al sindaco di Novi, Mario Lovelli. E' stata firmata da una cinquantina di persone: nel documento, oltre ad illustrare il clima di disordine e la serie di episodi di inciviltà, di cui spesso sarebbero protagonisti questi ragazzi, chiedono un più frequente intervento dei vigili urbani, una loro presenza più costante. «I vigili urbani - scrivono i firmatori della petizione - sono riusciti a farli sloggiare dalla galleria Perelli. Ora perchè non provano a cacciarli una seconda volta?».



Piazza Indipendenza, a pochi metri da viale Saffi, la strada dello «struscio» cittadino. Secondo gli abitanti i giovani disturbatori che radunano sotto i portici sono gli stessi che «assediavano» la galleria Perelli

Peraltro sembra che i civich[illegible] stiano già provando a riporta[illegible] la situazione in termini più accettabili, con multe a chi gira in motorino in un'area che è isola pedonale. Questa sorveglianza vede impegnato [illegible] prima persona soprattutto il comandante dei vigili urbani Gianfranco Bergaglio. Ma nel frattempo i gesti teppisti e la maleducazione non accennano a placarsi ed anzi questa maggiore severità degli agenti polizia municipale avrebbe scatenato una reazione ancora più violenta. Non c'è la totale certezza, ma potrebbe essere riconducibile a questo gruppo di ragazzi il danneggiamento dell'altro giorno alla vettura del comandante Bergaglio. [illegible] un'edificio della piazza è stata staccata la pulsantiera con i campanelli che è poi stata lanciata contro l'auto che era posteggiata all'altro capo della città.

Di un altro edificio di piazza Indipendenza, sono state danneggiate due cassette postali collocate nell'atrio. Una cassetta volante dell'Enel utilizzata per alcuni lavori edili è stata rotta. Il gruppo di giovani avrebbe poi danneggiato la saracine[illegible] di un negozio di abbigliamento. «Ogni sera fatico ad addormentarmi - dice un abitante della zona -: grida, confusione, il rombo dei motorini si sentono fino a tarda notte».

IN BREVE

GABIANO

Troppi incidenti alla Piagera perchè c'è poca luce

E' stata ricoverata all'ospedale Santo Spirito di Casale Bruna Motta Mascherone, la donna di 60 anni investita l'altra sera da un'auto sulla provinciale davanti al mercato della Piagera. Fortuntamente le sue condizioni non [illegible] gravi, ma la popola[illegible] lamenta la carenza di luce in quel tratto e chiede che venga intensificato l'impianto di illuminazione. [r. sa.]

[illegible]RIA

Vandali a Spinetta roghi nei cassonetti

I soliti vandali [illegible] azione l'altra notte a Spinetta Marengo e Ovada: i vigili del fuoco hanno dovuto intervenire in via Genova e [illegible] via Buffa per spegnere gli incendi appiccati a due cassonetti dell'immondizia. [r. c.]

[illegible]

Strada provinciale iniziati i lavori

Sono iniziati i lavori di sistema[illegible] della provinciale che da Roverato Pessenti conduce a Tassarolo. L'intervento, appaltato all'impresa Edilvie di Serravalle, prevede una spesa di [illegible] milioni. [m. pu.]

Al parco Piaggio delle Fs, sfruttando infrastrutture già esistenti

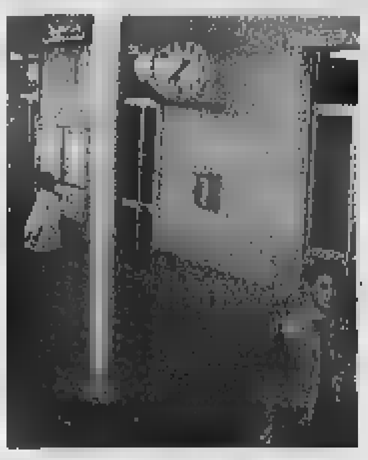
Arquata, nasce un polo merci

Intesa siglata da enti pubblici e privati

ARQUATA SCRIVIA

Nascerà ad Arquata un centro per il deposito ed il trasporto internazionale delle merci. Nei giorni scorsi [illegible] stato siglato un protocollo d'intesa per la realizzazione di un polo logisti[illegible] alla periferia del paese, che già dispone di parte delle infrastrutture necessarie per quest'opera. Lo spazio già parzialmente attrezzato destinato ad ospitare questo progetto è il parco Piaggio delle Fs. «Si tratta - dicono i promotori della iniziativa, tra i quali il sindaco Maria Grazia Morando - di arrivare alla piena valorizzazione economica e produttiva, nel settore del traffico delle merci, di infrastrutture già esistenti».

L'intesa è stata sottoscritta da enti ed aziende [illegible] pubbliche che private: il Comune di Arquata e la provincia di Alessandria; la divisione Cargo delle Ferrovie dello Stato; l'Interporto di Arquata Scrivia, già centro doganale e deposito fiscale secondo i criteri stabiliti dalla Cee; le Officine di Arquata, azienda operante nella riparazione di container, carri ferroviari, camion, che peraltro sta attraversando una situazione [illegible] crisi con una sessantina di lavoratori in cassa integrazione.



La [illegible] ferroviaria [illegible] Arquata

«Per i finanziamenti - [illegible]ti[illegible] il sindaco Morando - vorremmo rientrare nel protocollo aggiuntivo del patto territoriale della provincia di Alessandria, senza escludere altre possibilità di intervento».

I soggetti firmatari del protocollo di intesa si impegnano a redigere entro e non oltre [illegible] 30 novembre [illegible] piano d'impresa che analizzi la realizzabilità del «Polo logistico Sud Piemonte di Arquata Scrivia». Dovrebbe diventare un polo multimodale al servizio delle merci che utilizzano il sistema dei porti liguri di La Spezia e Savona, la rete stradale e ferroviaria dell'Europa per i collegamenti [illegible] i Paesi comunitari e [illegible] quelli al di fuori dell'Unione europea.

Verrebbe realizzato in fasi successive e comprenderebbe, fra l'altro, la costruzione di magazzini coperti, piazzali per la movimentazione dei container, officine meccaniche per la riparazione di automezzi e carri ferroviari e altri macchinari, uffici per gli operatori commerciali e doganali. [m. pu.]

Giovane novese accusato di omicidio colposo assieme ad un amico

Gara di auto: morì la fidanzata a lui riducono la pena in appello

[illegible] Camagna

NOVI LIGURE

Pene ridotte in appello per Andrea Traverso, 27 anni, [illegible] Trieste 11, e per Fabio Cartasegna, di 31, Pozzolo Formigaro, via Asilo Raggio, accusati di concorso [illegible] omicidio colposo per la morte, in un incidente stradale, della barista Tiziana Errera, 22 anni, abitante a Francavilla Bisio, occupata in locali pubblici cittadini. La giovane donna, fidanzata con Cartasegna, morì la sera [illegible] [illegible] luglio '93 in un incidente in via Castel Gazzo, una stradina periferica dove i due giovani, a bordo di potenti auto, sembra si sfidassero in una gara di velocità. In primo grado Traverso e Cartasegna furono condannati a 9 mesi di reclusione ciascuno, ieri in appello Traverso ha patteggiato 5 mesi mentre Cartasegna ne deve scontare [illegible]. Per entrambi resta aperto il giudizio civile relativo al risarcimento danni ai familiari della vittima, parte civile con Tino Goglino (finora hanno versato 190 milioni). Al di là della perizia tecnica sull'incidente [illegible] stata, forse, decisiva per la condanna degli imputati la deposizione di un testimone oculare, Franco Sofio, che ha grande esperienza di corridore automobilistico di rally, che per la difesa era invece inattendibile. Disse di aver visto le due auto - la Renault Super 5 Gti Turbo di Cartasegna e la Volkswagen Corrado di Traverso - procedere come « due palle da fucile a grande velocità, quasi stessero gareggiando».

Cartasegna ha una grande passione per le auto da corsa tanto è vero che Tiziana Errera due mesi prima dell'incidente aveva scritto alla Ferrari di Maranello scongiurando «chi di dovere» a concedere al fidanzato un «pass» per avere accesso ai box. L'incidente avvenne oltre una curva all'uscita della quale la Corrado di Traverso, seguita dalla R5 turbo di Cartasegna, che aveva a fianco la fidanzata, si scontrò con l'auto di un alessandrino proveniente in [illegible] opposto. In seguito all'urto le tre auto uscirono di strada, la Renault [illegible] schiantò contro un albero e l'impatto fu fatale per Tiziana Errera. I conducenti rimasero feriti.



La giovane barista Tiziana Errera, [illegible] anni, che abitava a Francavilla [illegible]

Il Comune è contrario all'escavazione in zona Baraccone. Ora deciderà la Regione

Casale dice no alla cava-palude

Il Parco del Po invece dà parere favorevole

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Il Comune dice no alla richiesta di ampliare la cava di ghiaia avanzata dalle ditte Allara ed Elma, nel territorio di Santa Maria del Tempio, a poca distanza dalle discariche dismesse del Baraccone. Un no che ha contato i voti della maggioranza, insieme a quelli d'opposizione di Revello (Comunisti Italiani) e Gillone (Lega), mentre il resto della minoranza (Fi, An e Uniti per Casale) si è astenuta.

In realtà, la deliberazione del Consiglio comunale non ha un peso sostanziale nella procedura, che, come [illegible] precisato l'assessore Sergio Favretto, «si concluderà sui tavoli regionali». Quindi [illegible] è escluso che, indipendentemente dalla posizione espressa da Casale, passi una decisione esattamente contraria, tanto più che si avvale dei pareri positivi sia del Parco del Po che del Magispo.

Ed è principalmente sulla posizione favorevole dell'Ente Parco (che giudica l'operazione [illegible] intervento di rinaturalizzazione dell'area) che si è scatenato dissenso e scalpore. Favretto ha definito l'opera richiesta dalle ditte Allara ed Elma come «un mero intervento imprenditoriale, che prevede l'estrazione di oltre tre milioni e mezzo di metri cubi di ghiaia su uno squarcio di superficie di quasi 650 mila metri quadrati. In più - ha aggiunto Favretto - l'escavazione avviene a poche centinaia di metri dalle acque del Po nella zona Baraccone dove sono già insediate due discariche dismesse, rio Cunetta e argine».

«Quel territorio - ha detto Riccardo Revello (Comunisti) - va purificato, prima di tutto» e Gillone teme che la posizione del Comune di Casale non sarà tenuta in nessun conto. Ecco perché, Oglietti (ppi) ha fatto appello al sindaco Mascarino e alla giunta affinché, al di [illegible] del voto espresso dal Consiglio, venga convocato «un incontro rapido con il presidente del Parco e con l'assessore regionale competente: ci vengano a spiegare quali sono gli interessi della comunità nel realizzare una così grossa palude [illegible] pressi della città».

Interessi per la popolazione? «Non ce n'è nessuno - [illegible] detto Roberto Quirino (ds) - anzi, [illegible] mai ci troveremo con le strade dissestate dall'incremento di passaggio dei [illegible]. Anche sulla modalità con cui il Parco ha espresso il parere positivo alla coltivazione della maxicava, Quirino ha denunciato: «L'Ente è stato scorretto perché ha convocato l'assemblea in cui ha espresso il parere quando il rappresentante del nostro Comune, Ernesto Berra, aveva già comunicato di essere in ferie».

Una situazione complessiva che fa dire [illegible] Favretto che [illegible] sono anomalie strane in questa vicenda».

Ma quali? Domandano da una parte [illegible]ell'opposizio[illegible] (Fi, An [illegible] Uniti per Casale). «Per quanto la decisione della Regione, alla fine, sia indipenente da qualsiasi parere, ci pare che questa volta ci siano [illegible] soggetti che garantiscono sulla bontà dell'operazione» è stata la posizione sostenuta. Ha aggiunto Marco Botta (An): «Non [illegible] sembra proprio che il Parco sia un ente che permette speculazioni sull'ambiente. O ci sono delle [illegible] argomentazioni tecniche oppure [illegible] è giusto creare questo clima di sospetti».



Impianti di escavazione della ghiaia di proprietà della ditta Allara

Esasperati dal baccano fuori dai bar: faremo un comitato

Acqui, le «ronde del sonno» contro i fracassoni notturni

ACQUI TERME

«Quando potremo dormire nuovamente sonni tranquilli?». E' l'interrogativo di molti acquesi, costretti [illegible] vivere in prossimità di esercizi pubblici, i cui avventori, in particolare al sabato notte, con schiamazzi, tengono svegli interi caseggiati. Una situazione che ha ormai raggiunto da tempo il limite di guardia, tanto che alcuni acquesi, esasperati, [illegible] passati da denunce ed esposti alle autorità competenti, a iniziative fai-da-te [illegible] aututela, quali ad esempio il lancio di vasi di fiori sulle auto in sosta dei disturbatori di turno. I carabinieri, [illegible] qualche mese a questa parte, al sabato sera, sono impegnati a fare la spola da un bar all'altro, per rispondere alle molte richieste d'intervento che giungono nel cuore della notte al centralino di via Negri di Sanfront da parte di cittadini esasperati.

Il problema sta però a monte, in quanto, rispetto ad altre città della provincia, l'amministrazione comunale [illegible] ha ancora provveduto [illegible] dare attuazione a quanto stabilito da una legge che risale al 1991, che prevede l'aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività dei pubblici esercizi. Le forze dell'ordine, quando intervengono per contestare l'arbitrario prolungamento dell'orario di apertura di un locale pubblico, si trovano [illegible] «le mani legate», in quanto le disposizioni preesistenti alla legge del 1991 sono state di fatto abrogate dalla nuova normativa, dando così origine ad [illegible] vera e propria deregulation degli orari dei pubblici esercizi.

Visto [illegible] permanere di tale situazione, alcuni acquesi sono intenzionati a costituire un comitato cittadino per la tutela [illegible] riposo notturno, con la formazione di «ronde del [illegible]. [g. l. f.]



Il municipio di Acqui. Alcuni abitanti [illegible] il Comune di non regolamentare gli orari notturni di chiusura dei locali pubblici provocando grave disagio a causa degli schiamazzi

L'opposizione: chi fissa riunioni alle 15 ci prende in giro

«Non vengono convocate le commissioni consiliari»

CASALE MONFERRATO

«In Consiglio comunale devono arrivare delibere che [illegible] state già discusse in commissione, tanto più [illegible] si tratta di temi di grande rilevanza». L'appunto è stato mosso da alcuni consiglieri di minoranza quando il sindaco Paolo Mascarino ha portato all'approvazione l'ordine del giorno di solidarietà per i lavoratori della cementeria Merone di Morano. «Lo votiamo, ma avremmo dovuto discuterne prima approfonditamente. Alcune commissioni - ha detto Marco Botta (An) - che non sono mai state convocate», «altre - ha incalzato Mario Oddone (Uniti per Casale) - che vengono convocate [illegible]lle 15. Che cos'è: una presa in giro? Chi lavora e vuole comunque partecipare per rispondere al proprio elettorato è difficoltà o, addirittura, deve rinunciare». Sulle questioni del lavoro (la delicata situazione alla cementeria Merone, ad esempio, ma anche su altre) i consiglieri chiedono appunto di aprire una discussione approfondita in [illegible]. Anzi, Mauro Oglietti (ppi) propone addirittura un tavolo di concertazione di alto livello per studiare strategie sul futuro dell'economia casalese. Posi[illegible]e ampiamente condivisa da Nicola Sirchia (Fi). [s. m.]

Delegazione dei 52 Comuni astigiani, alessandrini e cuneesi sarà ricevuta dall'assessore Bodo

I sindaci del moscato oggi a Torino

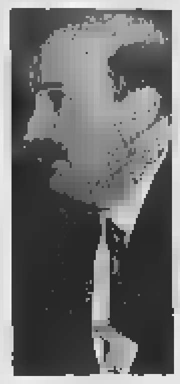
Progetto per una consulta dei primi cittadini

CANELLI

Una delegazione di sindaci della zona del Moscato (52 Comuni tra le province di Asti, Cuneo e Alessandria) sarà ricevuta oggi, a Torino, dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo. Per la provincia di Asti saranno presenti i sindaci Bielli (Canelli), Satragno (Loazzolo) e Serra (Calosso); annunciata l'adesione anche di rappresentanze di Cuneese e Alessandrino guidate rispettivamente dai sindaci di Cossano Belbo (Tosa) e Strevi (Perazzi).

Sulla spinta delle proteste dei gruppi di contadini critici sulla gestione dell'accordo interprofessionale firmato a luglio tra industrie e agricoltori, e del fondo (15 miliardi) di promozione ottenuto con la trattenuta, a carico dei viticoltori, [illegible] 10% (1670 lire) sul prezzo al miriagrammo dell'uva - i sindaci illustreranno a Bodo il progetto, annunciato qualche settimana fa: riguarda la creazione di [illegible] consulta di sindaci che collabori strettamente [illegible] Assomoscato (l'associazione dei produttori di uve presieduta da Evasio Plidoro Marabese) [illegible] i sindacati agricoli (Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori). «L'intenzione non è di fondare [illegible] sorta di "cobas" dei sindaci quanto di evitare ogni divisione e, tenendo conto della validità dell'accordo interprofessionale, migliorarne la sostanza, magari per garantire un futuro migliore agli oltre 6 mila viticoltori che vivono della coltivazione del moscato» spiega il sindaco di Canelli, Oscar Bielli.

Intanto, domenica [illegible] (31) i contadini «dissidenti» hanno allestito un presidio [illegible] Bistagno, nell'Acquese, per raccogliere [illegible] adesioni alle loro richieste: tolleranza sulla raccolta del moscato fino al 5% ad ettaro (100 quintale le rese); divieto alle aziende della zona classica [illegible] produrre altri vini bianchi dolci che non siano Asti [illegible] Moscato d[illegible]g. Analoga iniziativa prevista per domenica 7 novembre, a Strevi nell'Alessandrino. [fi. l.]



Il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, fa parte della [illegible] dei sindaci dei 52 centri del moscato che oggi saranno ricevuti a Torino dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bodo. Verrà illustrato il progetto di una consulta

Il 17 dicembre le liti all'esame del Tar. Bollette pazze: la spa replica

«Solidali con l'Acquedotto»

I parlamentari si schierano coi sindaci

MONCALVO

Saranno discusse il 17 dicembre davanti al Tar le cause pendenti tra il Consorzio e la Società dell'Acquedotto del Monferrato. L'assemblea dei sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio (presieduta da Mario Corsato, sindaco di Cavagnolo, mentre il presidente del consiglio d'amministrazione è Aldo Quilico di Villadeati) ha ricevuto l'appoggio e la solidarietà di alcuni parlamentari locali e della Regione in un'assemblea a Moncalvo. Diretto l'impegno del senatore Giovanni Saracco e dell'assessore regionale Ugo Cavallera a sostenere la posizione del Consorzio per l'Acquedotto, [illegible] lite da tempo con la Società che si occupa della gestione. Indiretto, ma messo per iscritto, l'interessamento da parte del senatore Ombretta Fumagalli Carulli e degli onorevoli Eugenio Viale, Vittorio Voglino, Angelo Muzio e Silvana Dameri.

Il contenzioso riguarda sia l'applicazione degli aumenti delle tariffe sia le modalità di gestione dell'acquedotto, che serve oltre 100 Comuni delle province di Alessandria, Asti e Torino. La Società ha la [illegible]ssione della gestione dell'acquedotto dal 1931. Secondo il Consorzio il provvedimento è scaduto e quindi essa è ritenuta ex concessionaria: questa ritiene invece di essere ancora investita nella gestione dell'acquedotto e ha applicato aumenti tariffari contestati.

Intanto, dalla spa Acquedotto del Monferrato arriva una spiegazione per le «bollette pazze» recapitate nelle scorse settimane, con i consumi di un periodo molto ampio fatturati riferendosi a [illegible] periodo di pochi mesi, quindi [illegible] un riflesso diretto sulle aliquote applicate. «Riteniamo che ciò sia dipeso - [illegible] sottolinea dalla spa, [illegible] ha sede a Torino - dall'impossibilità da parte nostra di leggere il contatore con la consueta periodicità per assenza del cliente dalla propria abitazione. In questo caso richiediamo, con un apposito cedolino lasciato in loco, l'autolettura del contatore, che può essere comunicata anche telefonicamente. Quando questa richiesta non abbia avuto riscontro, la fatturazione non può rispettare le attribuzioni effettive e ciò può ritorcersi a danno del cliente stesso».

Risulta però che, almeno in un caso in Val Cerrina, del «cedolino» non ci fosse traccia, essendo il contatore tra i campi [illegible] nonostante l'utente ne avesse sollecitato più volte alla spa la lettura. [r. al.]

Al Consorzio Valtiglione

Spandonaro è rieletto presidente Presto una nuova vasca a Calosso

MOMBARUZZO

Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo e consigliere provinciale, è stato riconfermato alla guida dell'acquedotto consortile della Valtiglione che ha sede [illegible] san Marzanotto. Nel consiglio di amministrazione sono stati eletti Ernestino Mondino di Costigliole, Carlo Colombo Gabri (Vigliano), Pierguido Drago (Mombercelli), Giancarlo Ferro (Isola), Mauro Mondo (Montegrosso), Dino Scanavino (Calamandrana). Il Consorzio raggruppa [illegible]6 Comuni (soci), del Sud Astigiano e vende acqua a Nizza, Canelli, Castel Rocchero, Rocca d'Arazzo. Annualmente fornisce 4,4 milioni di metri cubi d'acqua, attinta dai pozzi di Ferrere. Un «giro» piuttosto consistente che comprende oltre 13 mila utenti [illegible] privati e industrie. «Negli anni passati - racconta Spandonaro - abbiamo migliorato e messo a norma quasi tutte le condutture».

Lasciati alle spalle i tempi in cui l'acqua scarseggiava e a turno d'estate si dovevano chiudere i rubinetti per centellinare la «potabile», [illegible] tutto passa attra[illegible] un monitoraggio costante con [illegible] sistema del «telecontrollo». Il costo delle bollette per gli utenti dei paesi consorziati, va dalle [illegible] lire per la fascia sociale, [illegible] oltre 2.000 per le utenze di maggiore portata. «Stiamo cer[illegible]do di risparmiare sull'energia elettrica - annota Spandonaro - che è una delle voci più pesanti del bilancio. Un miglioramento sarà portato dall'entrata in funzione del nuovo serbatoio di Calosso». Per il Valtiglione (e per tutti gli altri gestori di acquedotti), si avvicina intanto l'appuntamento con l'attuazione della legge Galli sugli Ambiti territoriali, che prevede un gestore [illegible] per l'Astigiano e parte del Torinese e Alessandrino. [e. ce.]

IN BREVE

CASALE

Oltre [illegible] anni [illegible] reclusione per ricettazione di assegno

Due anni e dieci giorni di reclusione è la condanna inflitta dal pretore Nadia Magrini [illegible] Carlo Salvati, 40 anni, di Asti, via Catelani 22, che era accusato di aver ricettato un assegno di 10 milioni di cui il torinese Mario Di Masi [illegible] denunciato lo smarrimento. L'assegno era stato bloccato a San Giorgio Monferrato nel dicembre di due anni fa mentre stava per essere incassato. [r. sa.]

[illegible]

Ordinanza sul letame due fratelli assolti

Accogliendo le richieste del legale della difesa Alberto Cattaneo il pretore ha assolto, «perchè il fatto [illegible] sussiste», i fratelli Pietro e Giuseppe Turino, di 67 e 68 anni, di Moncestino, [illegible] Piagera 6, accusati di non aver rispettato un'ordinanza del sindaco relativa alla rimozione di letame sparso su un campo di loro proprietà e all'utilizzo della concimaia. [r. sa.]

[illegible]

Vertice tra i sindacati sulla vertenza della Merone

Oggi a Cassago [illegible] in programma una riunione di rappresentanti sindacali per decidere iniziative relative [illegible] tagli di personale della cementeria Merone. Nello stabilimento di Morano rischiano il posto di lavoro oltre 70 lavoratori. L'8 novembre a Merone inizieranno le trattative con l'azienda. [r. sa.]

CASALE

Soggiorni marini per anziani aperte le iscrizioni

Fino al 26 novembre sono aperte le iscrizioni dei soggiorni marini per la terza età (ultrasessantenni), organizzati dal Comu[illegible] che si [illegible] dal 14 al [illegible] gennaio a Laigueglia. Per informazioni occorre contattare l'ufficio Servizi sociali allo 0142-444320. [r. sa.]

Iniziativa della Coldiretti con le associazioni che difendono i cittadini e quelle di categoria dei commercianti

Alleanza a tutela del consumatore

Ora c'è il marchio di qualità dell'Alessandrino

ALESSANDRIA

La Federazione provinciale coltivatori diretti, l'Adiconsum, l'Adoc e la Federconsumatori della provincia di Alessandria al fine di rendere chiaro e comunicativo il lavoro svolto tra le parti sul territorio provinciale ritengo- [illegible] prevedere l'adozione di un marchio di qualità attraverso il quale si possa procedere all'identificazione dei prodotti e delle risorse agroalimentari, quale identificazione del terri- [illegible] e delle aziende associate Coldiretti operanti in ottemperanza al presente protocollo. Tale marchio prevede la definizione di un logo che caratterizzi immediatamente i prodotti e sia facilmente riconducibile allo spirito che anima il progetto collaborativo tra le associazioni. Il marchio, inoltre, vuole [illegible] una chiara e immediata espressione delle produzioni tipiche locali a tutela delle biodiversità, dell'ambiente e delle aspettative di sicurezza ambientale e, pertanto, a totale esclusione delle produzioni aziendali di organismi geneticamente modificati».

Così recitava il protocollo d'intesa siglato il 3 settembre. Ora, a distanza di neppure due mesi, il 25 ottobre l'ambizioso progetto, al quale si sono aggiunti Confcommercio e Confesercenti, è divenuto realtà con la creazione del marchio «Prodotti di qualità garantita delle terre alessandrine», con il quale la Coldiretti, che è stata l'artefice e il motore dell'iniziativa, intende appunto valorizzare i prodotti agroalimentari dei propri associati e a incentivarli in direzione di quel costante processo di miglioramento qualitativo che da tempo si è prefissata. Per aiutare il consumatore in una scelta oculata, bisognava rendere facilmente ed immediatamente riconoscibile, nella confusione di offerte e suggerimenti, quanto prodotto dagli associati Coldiretti. In questo senso, non si può dire che il logo del marchio non salti subito all'occhio. Perché [illegible] facilmente leggibile e memorizzabile sono stati scelti colori vivaci e un disegno capace di evocare, in modo immediato, la terra e la natura, ossia colline, sole e cielo; il marchio è strutturato [illegible] una Q (di qualità) che racchiude una porzione di territorio e la scritta «prodotti di qualità garantita», in caratteri immediatamente leggibili, esprime [illegible] chiarezza e semplicità il significato del simbolo. La scritta «terre alessandrine» permette di rendere visibile il legame del prodotto al territorio di appartenenza, favorendo la conoscenza e una maggiore consapevolezza verso le risorse agroalimentari locali. Questo elemento del testo, inoltre, è funzionale alla personalizzazione del prodotto. Per quanto concerne la forma del marchio si è scelta un'immagine a cerchio dal momento che permette al marchio stesso di essere apposto [illegible] superfici diverse, per forma e dimensioni.

Importante, in questo contesto, il ruolo svolto dalle associazioni dei consumatori e l'intesa fra loro e la Coldiretti raggiunge l'obiettivo di accrescere non solo la credibilità dell'organizzazione agricola presso i consumatori, ma anche la visibilità di Adiconsum, Adoc e Federconsumatori. Va pure ricordato che il marchio si inserisce nell'ambito del progetto Campagna Amica, che si pone come obiettivo quello di avere nei confronti dell'agricoltura attenzione rinnovata sia da parte dei consumatori che del pubblico.

Così diventa più facile la scelta oculata di una vasta gamma di prodotti locali

Il marchio di qualità contraddistinguerà tutta quella vasta gamma di prodotti che la provincia alessandrina, dalle caratteristiche morfologiche così diverse, è in grado di offrire: pregiati vini doc e docg, frutta tipica in ogni stagione, formaggi, salumi, confetture, miele, funghi, tartufi e ortaggi tipici. In questo modo si concretizzerà un altro elemento importante [illegible] raggiunta intesa fra Coldiretti, Adiconsum, Adoc, Federconsumatori, Confcommercio e Confesercenti e cioè che il dialogo tra il mondo della produzione, della [illegible]cializzazione e dei consumatori costituisce un punto chiave per salvaguardare la genuinità e la qualità dei prodotti agroalimentari [illegible] territorio e la salute [illegible] consumatore, a cui, del resto, deve essere garantito il maggior grado possibile di conoscibilità delle caratteristiche essenziali del prodotto da consumatore, in modo da permettere l'effettuazione di scelte economicamente consapevoli. L'attenzione e l'informazione sulla qualità dei prodotti e sulla tracciabilità dei cibi, cioè il percorso degli alimenti dai campi alla tavola, rappresentano, in effetti, il motore dello sviluppo dei sistemi locali e consentono di incrementare la competitività merceologica ed il valore aggiunto in agricoltura in una relazione diretta di reciproco vantaggio fra imprese e comunità locali.

In conclusione, il dialogo e l'alleanza fra Coldiretti, associazioni dei consumatori e del [illegible] rappresenta il punto di forza fondamentale per condurre il consumatore all'interesse verso i prodotti delle nostre terra, della nostra provincia, delle nostre aziende agricole, definendo proprio con l'adozione del marchio di qualità la provenienza del prodotto e il suo legame con le culture locali.

I [illegible] SEGUITI [illegible] AZIENDE

ALESSANDRIA

Il marchio si pone anche [illegible] strumento che [illegible] a distinguere quelle aziende che accolgono e hanno fatto propri i parametri previsti dal regolamento Cee 2078, un mezzo con il quale la Coldiretti si impegna a tutelare la salute alimentare dei consumatori, facendosi garante e promotrice della qualità dei prodotti provenienti dalle aziende associate. I parametri prevedono il rispetto di quattro punti fondamentali, che vale la pena ricordare.

1. Il rispetto delle norme tecniche Regolamento Cee 2078/92, relativo ai metodi di produzione agricola compatibili con la protezione dell'ambiente riuscendo a perseguire risparmi di prodotti chimici con vantaggi notevoli per l'ambiente e la salute sia dei produttori che dei consumatori.

2. Il rispetto delle norme igieniche stabilite dal decreto legislativo 155/97 attraverso l'adozione della metodologia HACCP, la quale prevede che ogni azienda sia in grado di individuare, applicare e mantenere aggiornate le opportune procedure di sicurezza a garanzia della qualità e della sanità del prodotto.

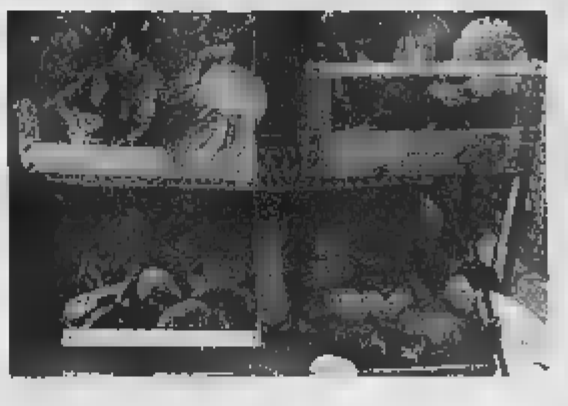
3. Il controllo e la verifica da parte di Cadirlab. Il controllo delle produzioni avviene attraverso un'assistenza minima tecnica di 2-3 visite all'anno e la verifica analitica a campione sui prodotti più rappresentativi per soddisfare così i requisiti di qualità che devono essere rispettati.

4. Il rispetto della normativa sui rifiuti agricoli, ossia quanto stabilito dal Decreto Ronchi.











Dall'alto, Bartolomeo Masino ed Eugenio Torchio. A lato alcuni dei prodotti per i quali potrà essere utilizzato il marchio di qualità: vini, funghi e ortaggi

I COMMENTI

«Un compito non facile ma i risultati verranno»

Il presidente regionale Coldiretti, Bartolomeo Masino, e il direttore provinciale, Eugenio Torchio, sono gli artefici principali del neonato marchio di qualità che dovrà caratterizzare i prodotti delle terre alessandrine e fra i più entusiasti assertori della sua validità per orientare al meglio le scelte dei consumatori. «Avere raggiunto prima l'accordo con le tre associazioni dei consumatori e aver dopo varato il marchio di qualità sono stati due passi da giganti, due obiettivi per i quali la Coldiretti alessandrina si è battuta con grande determinazione. Siamo consapevoli del fatto che ora ci aspetta un compito non facile - dice Masino -, ma [illegible] sicuri di poter ottenere quei risultati che da tempo stiamo perseguendo: infatti, con il marchio di qualità si può dire concretamente che ciò che sino a qualche tempo fa [illegible] solo un'idea oggi è realtà. Per noi è una grande soddisfazione e non posso che augurarmi, essendo non solo presidente provinciale, ma anche regionale, che presto anche le altre province piemontesi approvino il marchio, affinché il consumatore possa essere meno disorientato e riesca a distinguere facilmente la qualità dei prodotti nostrani delle terre piemontesi».

«Il marchio di qualità - afferma Eugenio Torchio - è un progetto che la Coldiretti alessandrina stava inseguendo da tempo e che gli episodi di "terrorismo alimentare" degli ultimi tempi hanno reso indispensabile. Come associazione di produttori siamo profondamente soddisfatti per l'obiettivo raggiunto e possiamo dire di avere concretamente realizzato un importante passo in avanti perseguendo le finalità della firma del protocollo d'intesa realizzato assieme alle associazioni dei consumatori. È nostro auspicio che il marchio venga adottato anche nelle altre Federazioni provinciali Coldiretti al fine di promuovere sempre più i prodotti nostrani, per assicurare ai cittadini garanzia di qualità certificata. Allo stesso modo speriamo che venga accolto in modo favorevole sia dai produttori nei loro punti vendita sia dalle istituzioni: infatti solo in questo modo gli obiettivi che ci siamo prefissi potranno essere perseguiti. Siamo convinti che, grazie a questo marchio, i consumatori saranno facilitati a scegliere la qualità: lo abbiamo pensato, proprio per questo, di facile interpretazione e di facile memorizzazione. Oggi si può dire, e il marchio ne è la prova concreta, che il nuovo millennio vede la Coldiretti alessandrina pronta a impegnarsi ancora di più nella battaglia a favore della tutela dei consumatori e nella ricerca della qualità garantita attraverso una distribuzione capillare di prodotti con il marchio nelle botteghe di Alessandria e provincia».

Si producono vini di qualità: oltre ai classici Barbera e Grignolino c'è la Malvasia greca

San Rocco, una tenuta con origini andaluse

E prossimamente ci sarà l'agriturismo

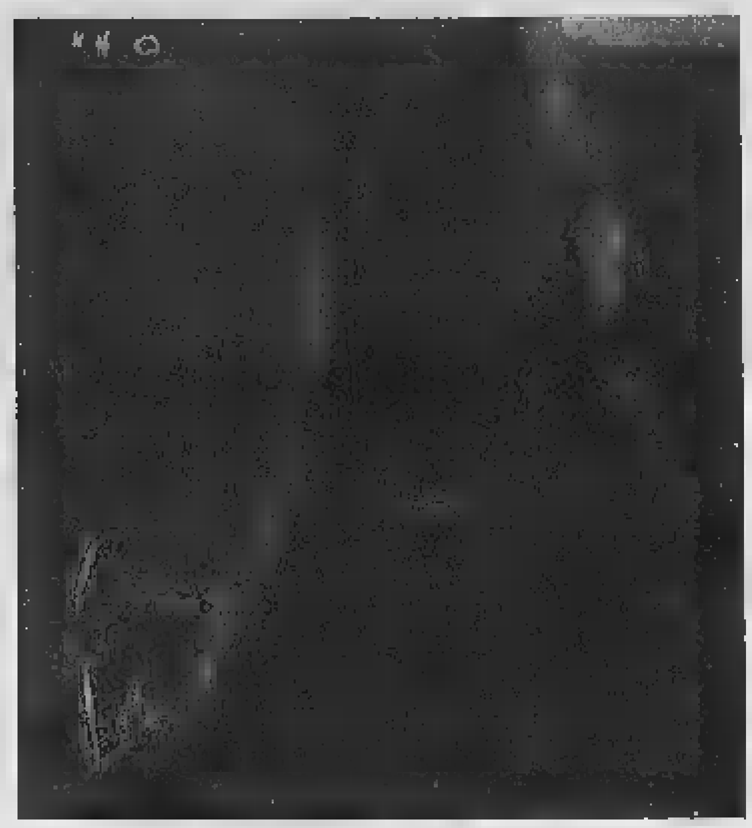
CONZANO

Poco prima di Conzano, salendo da Occimiano o da Roncaglia, ci si trova di fronte alla tenuta San Rocco e subito colpisce la bella [illegible] grande casa ottocentesca immersa nel verde e circondata da cinque ettari di vigneto, che la dicono lunga sulla passione enologica dei proprietari: Carlo Cappa, medico chirurgo a Milano, che [illegible] ha saputo resistere alla vocazione vitivinicola e la moglie, Manuela Grassi, che dell'azienda è l'anima e, per certi aspetti, [illegible] braccio operativo. Il legame fra [illegible] famiglia Cappa, con tradizioni forensi, e la tenuta San Rocco si inizia verso i primi anni del '900, ma soltanto una cinquantina di anni dopo, con Mario Cappa, si consolida la passione per la produzione vinicola, già allora basata esclusivamente sulla qualità. Una tradizione che è stata raccolta dal figlio, Francesco, che però preferiva fidarsi dei propri contadini, senza intervenire direttamente nella vinificazione. Il salto di qualità è di una decina di anni fa, quando le redini dell'azienda sono passate a Carlo Cappa, che ha trovato nella moglie [illegible] entusiasta collaboratrice. «Ho sempre amato la campagna - dice Manuela Grassi - ma non pensavo di dovere imparare a fare la coltivatrice diretta, imparando poco a poco i segreti del mestiere ed in particolare quelli legati alla produzione vinicola. Con mio marito ci siamo immersi nello studio [illegible] testi di enologia, sino a che ci siamo sentiti pronti per giocare le nostre carte. Ora preferiamo fare di testa nostra ed i risultati ci stanno dando ragione». Le vigne che formano i rigogliosi vigneti hanno nomi familiari ed evocativi e si chiamano Costa, Bricco, Marisa, Abissinia, Cano, Nicolina, Francese; producono l'intera gamma di vini che hanno reso famoso il Monferrato Casalese: Barbera, Grignolino, Freisa [illegible] anche [illegible] rara Malvasia Greca. La vendemmia avviene in selezione, cioè in momenti diversi per raccogliere l'uva quando è giunta al momento della maturazione ottimale. La produzione è di quasi 300 ettolitri l'anno, ma soltanto una parte, circa 15 mila bottiglie, viene imbottigliata direttamente. Le bottiglie evidenziano, in etichetta, l'immagine di San Rocco e lo stemma dei Cappa, cioè tre stelle e la mezzaluna, tre cime di montagna e due teste di moro, che inducono a ipotizzare origini andaluse. Bottiglie e damigiane raggiungono poi una clientela sparsa non soltanto in Piemonte, compreso il Casalese, (così da sfatare la credenza che nessuno è profeta in patria), ma anche a Milano, Torino, Genova e Roma, dove per altro non è difficile reperire una bottiglia dell'azienda di Conzano nelle più prestigiose enoteche. Notevole la cantina, con una capacità complessiva di [illegible] ettolitri, dove fanno bella mostra vasche in cemento di inizio secolo, botti in legno e un paio di «semprepieno» in vetroresina.





Manuela Grassi, titolare [illegible] il marito della tenuta San Rocco ritratta nelle cantine dell'azienda vitivinicola e a sinistra con alle spalle la struttura dove prossimamente sorgerà il complesso dedicato all'agriturismo



Abbiamo parlato in generale dei vini prodotti. Vediamo di conoscerli meglio. **Barbera del Monferrato.** Limpidissimo, rosso rubino intenso con sfumature granata e riflessi violacei. Particolare il suo bouquet, dove domina il fruttato, ben sorretto da una buona percezione floreale. Si percepiscono pure rosa, ciliegia, fiore di pesco, acacia, lampone e ribes. [illegible] notevole corposità e dal sapore intenso. La vinosità giovanile è sostituita da un piacevole amarognolo dopo un moderato periodo di maturazione. **Grignolino del Monferrato Casalese.** Per la sua delicata intensità e la particolare tonalità ricorda i vini rosati. Il bouquet è raffinato, intenso, etereo, con la piacevole dominante del profumo dei vinaccioli. Sono ben individuabili sentori [illegible] nocciola, marasca, sottobosco [illegible] tracce di viola e fiori di campo. Caratteristica è la piacevole fresca acidità [illegible] unita a una lieve tannicità ed a una struttura armoniosamente scarna. [illegible] retrogusto ricorda una miscela di mandorle e nocciole tostate [illegible]nite alla liquirizia.

Freisa Piemonte. Fine, intenso, suadente e penetrante [illegible] bouquet, che ha come caratteristica principale il sentore di lamponi misti a more e ciliegie cotte, oltre ad [illegible] sfumatura di viola e muschio. Gustandolo, sul palato ritorna il sapore di lampone, accompagnato dal lieve amarognolo di prugne secche. Il retrogusto evidenzia nuances di fragola, vaniglia e liquirizia.

Chardonnay. Ricorda nel colore l'oro laminato. Fine e delicato, il bouquet rivela sentori di mela golden, banana e [illegible], ma anche di ananas, nocciola e pane caldo. Il sapore è piacevolmente secco, con sentori di pesca sciroppata, miele di acacia e tiglio.

Oltre alla vinificazione, Manuela Grassi sta per realizzare un altro progetto che le sta a cuore: l'agriturismo. Già adesso, in quello che era il vecchio fienile e che è stato arredato in modo simpatico e razionale, offre assaggi di vini [illegible] prodotti locali a chi si reca [illegible] visita all'azienda, ma prossimamente saranno ristrutturati gli edifici che compongono la tenuta per la precisione quello con la meridiana, per ricavarne tre camere da letto e cucina, attuando la formula del pernottamento con prima colazione.

Cascina Borghina, trionfo di primi e capretto

A pranzo e cena i prodotti freschi dell'orto e della fattoria

LU MONFERRATO

Nella zona collinare di Lu, a 300 metri sul livello del mare, sorge la cascina Borghina, nell'omonima frazione, dove, da una decina d'anni, all'attività agricola si è affiancata la vocazione agrituristica. L'azienda è gestita da Pierino Borghino, che si occupa soprattutto della parte agricola, mentre l'agriturismo è curato dalla sorella, Lucia, e dalla madre, Vincenza Martino, dalla cui cucina escono prelibati piatti tipici che hanno come ingredienti principali i prodotti locali, freschi e genuini. L'attività della Borghina è limitata alla sola ristorazione, ma vale la pena di trascorrervi qualche ora, a pranzo o a cena, con la certezza di ritrovare quei sapori classici della cucina contadina. Si comincia con antipasti semplici e gustosi e poi si passa ai primi piatti, vere specialità della casa, di cui Vincenza Martino va fiera: lasagne al forno, tortelloni magri, agnolotti, tagliatelle ed un minestrone di verdura che conserva intatti i sapori dell'orto. Corposi e curati i secondi: carne cucinata [illegible] vari modi, pollame ruspante, e, vera leccornia, un capretto al forno cucinato come si deve. Il tutto accompagnato dai classici



vini del Monferrato, quali Barbera e Grignolino. Per chi lo desidera [illegible] vuole portarsi a casa un ricordo tangibile di una giornata trascorsa nel verde delle colline, [illegible] azienda possono essere acquistati pollame, uova, salumi e capretti. Se poi possedete un cane, portatelo pure con voi, perché alla Borghina [illegible] ben accetti animali di proprietà degli ospiti. Spiega Vincenza Martino: «Dopo anni dedicati all'agricoltura nel 1990 ho deciso di ampliare l'attività. Si cominciava a parlare di agriturismo e mi è sembrata

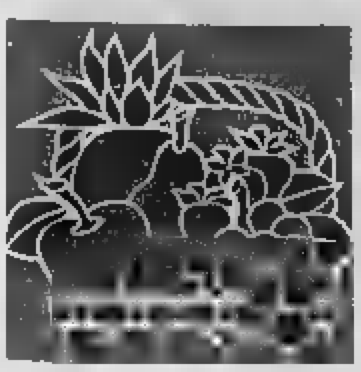
Vincenza Martino, proprietaria della cascina Borghina, qui all'attività agricola si affianca quella dell'agriturismo

una valida opportunità per dare [illegible] futuro ai figli. Mia figlia, Lucia, [illegible] è stata entusiasta ed abbiamo iniziato quasi in sordina, poi i nostri sforzi [illegible] stati apprezzati [illegible] sono in molti che vengono alla cascina per gustare i nostri piatti, semplici ma improntati alla massima genuinità». Difficile ottenere da Vincenza qualche particolare segreto delle sue ricette. Sfugge la domanda e si limita a dire che «Mi riesce tutto bene, forse perché ci [illegible] passione. Per cucinare bene [illegible] ci [illegible] segreti, [illegible] vuole mano esperta e soprattutto [illegible] dedicata molta cura [illegible] ciò che [illegible] prepara, anche [illegible] tratta di ricette apparentemente semplici. E poi c'è sempre un tocco personale che dà originalità anche alla ricetta più tradizionale». In estate si organizzano imponenti grigliate per i giovani e poi si aspetta l'alba, magari con le note di una chitarra.

Anche per la Cascina Borghina, come per altri agriturismi che si sono affermati in provincia, il salto di qualità è stato l'adesione [illegible] all'associazione Terranostra, nata 13 anni [illegible] come emanazione della Coldiretti [illegible] che in tutti questi anni [illegible] stata prodiga di consigli a chi intendeva dedicarsi ad una attività, appunto l'agriturismo, che già affermato in Svizzera e Germania, da noi era ancora poco conosciuto. Del resto, Terranostra segue costantemente, e sin dall'inizio, l'attività dei suoi associati, con severe selezioni per entrare a fare parte dell'associazione e frequenti controlli su come si opera nelle varie realtà. I soci di Terranostra devono infatti possedere e dimostrare requisiti ben precisi, a cominciare dallo spirito di accoglienza e dalla indiscutibile genuinità dei prodotti offerti, sino [illegible] una somma di tante piccole cose che renderanno estremamente piacevoli le ore, o magari le giornate, trascorse [illegible] una atmosfera dal sapore d'un tempo, così lontano dalla frenetica vita di città.







Il proprietario De Alessi, elicotterista, con la moglie divide l'amore per dieci ettari di colline

Da pilota a viticoltore della San Sebastiano

Lu: la storia di una passione tra Barbera e Grignolino

LU MONFERRATO

Adagiata sulle dolci colline del Monferrato, nel territorio del comune di Lu, fra Alessandria e Casale, è ubicata la tenuta «San Sebastiano», una moderna azienda agricola di circa 10 ettari, con 6 coltivati a vite, con i vitigni classici della zona, Barbera, Grignolino, Cortese e Moscato.

Le sue origini sono [illegible]ntane. I primi insediamenti nella zona risalgono infatti all'epoca dei Romani ed a poca distanza dall'azienda sorge la Pieve [illegible] San Giovanni di Mediliano, [illegible] chiesa romanica che testimonia l'antica presenza [illegible] [illegible] Pagus Mediliano. E' questo il regno di Roberto De Alessi e Noemi Gaz, una coppia con alle spalle esperienze lavorative e logistiche diverse hanno finito col cedere al fascino [illegible] [illegible] vita a contatto diretto [illegible] la natura.

Per la verità, Roberto De Alessi la natura era, ed è ancora, abituato a vederla dall'alto. Pilota nell'Aeronautica Militare e poi, da 26 anni, elicotterista di professione ed attualmente in servizio all'elisoccorso dell'ospedale Niguarda, a Milano, ha acquistato e ristrutturato la cascina San Sebastiano, [illegible] molto lontana dall'azienda [illegible]ricola paterna, [illegible]candosi, prima per hobby e poi con sempre maggiore impegno alla vinificazione, aiutato dalla moglie.

Per Noemi Gaz viti e vini erano invece lontani dai suoi interessi. La svolta decisiva [illegible] avvenuta quando a Courmayeur, dove viveva e svolgeva un'attività commerciale, ha conosciuto un giovane pilota al quale, dopo il matrimonio, [illegible] ha saputo dire di no quando le ha proposto di scambiare le montagne con le colline, accettando di buon grado anche [illegible] imparare a fare il vino, puntando sulla qualità più che sulla quantità.

«Ho messo in pratica l'esperienza di una lunga tradizione famigliare nella viticoltura e gli insegnamenti di mio padre - dice Roberto De Alessi - che mi ha tramandato un rigoroso e preciso impegno a partire dal vigneto per giungere alla cantina, al fine di ottenere i più alti livelli qualitativi. Ho compiuto un grosso sforzo non solo per produrre vini di qualità, ma anche per farli conoscere ed apprezzare, superando la diffidenza di chi consideravo Lu come un territorio dove si puntava più alla quantità. Le uve provengono esclusivamente dai vigneti di proprietà e vengono vinificate nelle cantine della tenuta secondo le più moderne tecniche enologiche, ma anche con il massimo rispetto della tradizione e della tipicità». Variegato lo scenario della produzione. Si parte dal Piemonte Grignolino «d.o.c», di colore rosso rubino chiaro, con tendenza all'arancio dopo l'invecchiamento. Il profumo è caratteristico ed il sapore è asciutto [illegible] [illegible] finale leggermente astringente, che è poi tipico di questo vino. Ottimo a tutto pasto, è particolarmente indicato [illegible] gli antipasti tipici della tradizione monferrina. Due le Barbere prodotte. Una è il Barbera Monferrato d.o.c., di colore roso rubino intenso, tendente, con l'invecchiamento, al granata. Profumo vinoso con note fruttate, sapore asciutto e rotondo. Si armonizza con selvaggina, arrosti, carni suine, salumi a formaggi. L'altra ha un nome curioso, Risà, che è la denominazione tipicamente monferrina della barbatella. «Questa giovane vigna - spiega De Alessi - dopo accurate potature a basse rese produttive riesce a dare un vino che si presenta [illegible] un colore rosso rubino molto intenso, con notevoli profumi. La maturazione a[illegible]iene in piccole botti di rovere, le cosidette "barriques", che contribuiscono a conferirgli eleganza ed armonia. Nel bicchiere libera profumi di prugna e frutta secca, tipici del barbera. Si accompagna a carni [illegible], stracotti, piccoli volatili e formaggi stagionati».



I coniugi De Alessi (in alto a destra) dell'azienda agricola San Sebastiano a Noemi Gaz vicino alle botti





Di colore paglierino chiaro, con riflessi verdolini, è invece il Monferrato Casalese Cortese d.o.c. Il suo profumo è delicato, gradevole e persistente; il sapore è secco, leggermente fresco a dal fondo floreale. Ottimo come aperitivo, va servito intorno agli 8-10 gradi ed accompagna bene gli antipasti, specialmente se di mare.

Il vanto di Roberto De Alessi è però un vino bianco da tavola a cui ha dato il nome del paese: Lu. «E' stata la mia sfida: riuscire a creare da uve di moscato un [illegible] completamente diverso [illegible] classico moscato dolce. Lo volevo importante e nello stesso tempo unico, un frutto della mia fantasia. Così è nato il Lu, [illegible] nome dal fascino misterioso nella leggenda romana.

Le [illegible] sono rigorosamente selezionate e di vendemmia tardiva, la fermentazione e la maturazione avvengono in piccole barriques di rovere che gli conferiscono un col[illegible] gi[illegible] dorato e un profumo di frutta matura, con un aroma intenso e persistente di Moscato e vaniglia. Al palato è consistente, ricco di struttura, dolce non dolce. Si serve a 8-10 gradi, stappando al momento. L'abbinamento gastronomico può essere fatto a tutto campo, ma preferisce i formaggi stagio[illegible], salumi e preparazioni a base di fegato grasso d'oca, ma soprattutto è un vino da meditazione».

L'azienda Capra: ottant'anni di vini «doc»

Tre generazioni di produttori, sempre con metodi tradizionali

LU MONFERRATO

A Lu, nel cuore del Monferrato Casalese, opera l'azienda vitivinicola che Paolo Capra conduce con i fratelli Pietro, Riccardo e Fernando e le rispettive mogli. L'azienda nacque nel [illegible], quando Riccardo Capra iniziò a trasformare l'uva in vino, per poi passare la mano al figlio, Aldo, che [illegible] tramandò ai propri figli, i proprietari attuali. Ora conta 12 ettari di vigneto, ma ingrandirla [illegible] a passo non è stato un gioco. «Nel 1982 - ricorda Paolo - ci siamo resi conto che era necessario rinnovare i vigneti, rimpiantando le vigne diventate vecchie e sistemate in modo non [illegible]le. Abbiamo quindi aumentato lo spazio fra un filare e l'altro, in modo da potervi passare con i mezzi meccanici a rendere più agevole la raccolta. E stato un grande investimento sia in termini economici che come lavoro, e quindi fatica, ed abbiamo dovuto pazientare per 3 a [illegible] anni prima che entrassero in produzione. Ora, finalmente, ne raccogliamo i frutti, con un prodotto di qualità a cui dedichiamo tanta passione e che realizziamo con i metodi tradizionali, senza trattamenti chimici e con filtratura normale.







La famiglia proprietaria dell'azienda Capra. Uno scorcio della cantina della ditta con le [illegible] antiche, e mentre si imbottiglia il [illegible]

Certo, non mancano i problemi, ma ci sono anche [illegible] soddisfazioni a del resto siamo molto seguiti dai tecnici Coldiretti, che ci seguono costantemente nelle varie fasi della lavorazione, consigliandoci per il meglio». L'azienda Capra produce Barbera d'Asti e del Monferrato, Grignolino e Cortese, tutti d.o.c., oltre a vini rossi da tavola, quali il Vin dal Bric e il Rus dal Pià, che devono il loro n[illegible] dalla zona dove si trovano i filari. La commercializzazione, anche con consegna a domicilio, avviene con un numero ridotto di prodotto imbottigliato, mentre la maggior parte viene venduta sfusa, [illegible] damigiane, specialmente a privati e grossisti della Val D'Ossola, oltre che nel Basso Piemonte. «Vendiamo a prezzi giusti, alla portata di una clientela media, che ha comunque la sicurezza di bere [illegible] prodotto di qualità». Un giudizio sulla vendemmia appena conclusa. «La qualità non è quella dello [illegible]so anno, che è stata eccezionale, ma c'è comunque soddisfazione perché il prodotto è comunque buono e le prime analisi hanno confermato che i vini sono sani. La quantità è poi superiore a quella del 1998, anche perché il tempo ci ha favoriti, regalandoci condizioni climatiche ideali».

Quali consigli dare a chi ha deciso di imbottigliare direttamente il vino acquistato? «Innanzi tutto evitare di farlo nelle giornate di pioggia o quando c'è umidità e poi mettere in bottiglia tutto il contenuto della damigiana, perché quello avanzato finirà per deteriorarsi. Ai nostri clienti forniamo un calendarietto con le date più favorevoli per l'imbottigliamento e che è bene seguire». Vediamole. Importante fare attenzione alle fasi lunari. La luna calante è consigliata per il travaso e l'imbottigliamento in genere. [illegible] luna nuova è sconsigliata per la lavorazione dei vini; il primo quarto, cioè con gobba a ponente, è il periodo adatto per ottenere vini più frizzanti; la luna piena, bianca, è favorevole per tutti i tipi di vini, mentre l'ultimo quarto, con gobba a levante, va bene per i vini dolci e per quelli a lungo invecchiamento. Particolare cura va dedicata al turacciolo, che deve [illegible] di sughero e non eccessivamente floscio, perché altrimenti significa che proviene da terreni malsa[illegible] e paludosi oppure è stato sfibrato da prolungate bolliture a non stagionato, con la [illegible]guenza di offrire scarsa resisten[illegible] e favorire [illegible] formazione del micoderma acetico, volgarmente conosciuto come «spunto». Qualcuno è solito far bollire i turaccioli nel vino oppure nell'acqua. Un sistema da evitare, se non [illegible] vuole assistere alla formazione del micoderma dei vini, la cosidetta Fl. [illegible] tappo deve essere stagionato, e, ovviamente, di dimensioni adatte alla tappatrice. Per i vini da invecchiamento il diametro del tappo deve essere minore. Infine ricordarsi di lavare e disinfettare sempre le bottiglie con detergenti adatti e, per quanto riguarda [illegible] bottiglie, riporle in posizione verticale se contengono vini frizzanti.

Basket, in C2 è crisi per Serravalle, Ovada, Casale e Castelnuovo Scrivia

San Salvatore, che pokerissimo

E gli orafi si esaltano con un gran collettivo

SPORT FLASH

GOLF

Bagon domina ad Acqui Di Bona «re» a Capriata

Paolo Bagon ha vinto l'ottava prova della «Coppa del Circolo», al club Le Colline di Acqui. Tra le donne, la vittoria è andata per l'ennesima volta ad Anna Sidoti, mentre nella categoria Junior si è classificato al primo posto Stefano Perelli. A Villa Carolina di Capriata, Michele Di Bona si è imposto nel Trofeo Giochinsieme, davanti ad Aldo Acuti. Elisabetta Patri è stata la migliore tra le «ladies», Massimiliano Pagella l'ha spuntata tra i non classificati. La gara giovanile indetta dalla federazione è stata invece vinta da Niccolò Gaggero, davanti a Simone Brizzolari. [g. l. f.]

TIRO [illegible] SEGNO

Argento per gli alessandrini agli Assoluti di Roma

La squadra alessandrina formata dai giovani Christian Cucco, Stefano Forrua e Gabriele Pongoli ha conquistato la medaglia d'argento ai Campionati italiani di tiro a segno, disputati a Roma, nella prova di pistola ad aria compressa (distanza 10 metri). Piazza d'onore anche per Pongoli nella competizione individuale. [r. g.]

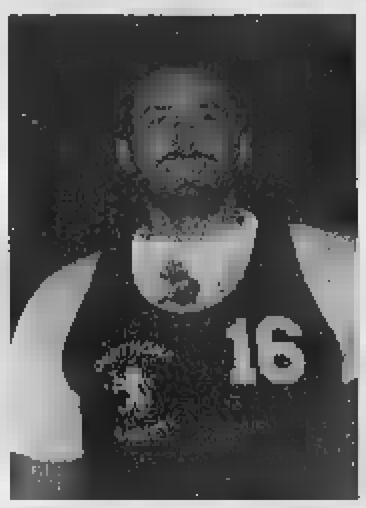
SERRAVALLE SCRIVIA

Quattro uomini in doppia cifra, un carattere indomito nei momenti cruciali: la **Blindo Office Pancot San Salvatore** ha trovato la quadratura del cerchio ed è con pieno merito in vetta al campionato di basket, serie C2. Il quintetto del coach Farina ha inanellato il «pokerissimo» a Borgomanero, vincendo all'overtime una partita che si [illegible] messa maluccio (sotto di 9 punti a metà ripresa). L'89-87 finale premia la tenacia di Messi e compagni, che hanno sempre creduto nella rimonta e al supplementare hanno mantenuto grande lucidità.

Sorride anche la **Verardi Valenza**, [illegible] con irrisoria facilità a **Serravalle** per 76-36. Gli elogi si sprecano per il team guidato da Tarasco, che ha mandato a referto tutti e dieci i giocatori alternati sul parquet. Bressani e Viale sono stati i migliori realizzatori, ma se l'è cavata egregiamente anche Socco. Pianto greco nel clan serravallese: c'è incredulità per la figuraccia rimediata e solo De Maestri ha mostrato un minimo di convinzione. Ma le cifre parlano chiaro e sono spietate. I padroni di casa hanno segnato un tiro libero nei 6' iniziali, sono andati al riposo [illegible] 12 punti sul tabellone e hanno avuto percentuali disastrose. Di questo passo, la retrocessione sarà inevitabile.

Tempi duri anche per il **Casale Basket**, piegato 63-50 dal fanalino di coda Veloces Vercelli al termine di una sfida che lo stesso coach monferrino, Giorgio Scienza, non ha esitato a definire «vergognosa». Eppure, Gervasi e compagni sono stati avanti anche di [illegible] lunghezze all'inizio della ripresa, ma non hanno piazzato il colpo del «ko» e si sono disuniti nel finale, «spadellando» da ogni posizione o rinunciando [illegible] tiri piuttosto agevoli. A Cigliano, il **Pacquola Castelnuovo Scrivia** è rimasto [illegible] partita solo una decina di minuti, [illegible] arreso 74-60. I palloni sprecati [illegible] attacco sono stati la condanna dei tortonesi che hanno difeso decorosamente a [illegible]na, senza però riuscire a recuperare il disavanzo accumulato a cavallo dei due tempi. Lonardo (15 punti) è stato [illegible] «top-scorer».

Infine, nella C2 ligure, un'inguardabile **Tre Rossi Ovada** ha lasciato [illegible] libero al Riviera Savona, che ha espugnato il «Geirino» per 83-65. Il coach Mirco Bottero ha provato varie soluzioni tattiche per fermare i liguri, ma la squadra non ha mai risposto a dovere, incassando il break decisivo all'inizio della ripresa. [illegible] mancano però le attenuanti per la Tre Rossi: in particolare, [illegible] play Robbiano ha giocato in precarie condizioni fisiche [illegible] non è riuscito a dare incisività e rapidità alle azioni d'attacco. [m. d.]



Giovanni Lonardo, giocatore del Castelnuovo, e Mirco Bottero, coach Ovada

Calcio giovanile, risultati pirotecnici in tutte le categorie

Un week-end con 200 reti e «salta» il fattore campo

Quasi duecento i gol segnati nella quarta giornata dei campionati provinciali giovanili. Con il fattore campo sovvertito: soltanto 17 le vittorie delle squadre di casa nei quaranta incontri in calendario.

Esordienti girone A. Terza vittoria consecutiva per l'Aurora. Gli alessandrini si impongono (5-1) a San Salvatore contro il Monferrato. A segno Fornasiero, Pennone, Gallan [illegible] Delle Donne, autore di una doppietta. Gli altri risultati: Frassineto Occimiano-Fulvius Samp Valenza 1-2; Europa Alessandria-Olimpia Fqs 3-3; La Sorgente Acqui-Dertona 1-3. Ha riposato l'Ovadese '98. **Girone B.** Prima battuta d'arresto per la capolista Derthona Fbc, sconfitta fuori casa dalla Viguzzolese con il punteggio di 2-0. Gli altri risultati: Castellazzo-Orione Audax Tortona 2-1; Gs Orti-Us Alessandria 1-9; Leone Dehon Spinetta-Castelnovese 0-2. Ha riposato l'Acqui. **Girone C.** Ad Arquata Scrivia, il Carrosio si aggiudica per 3-1 la sfida fra due delle tre squadre (l'altra era la Novese) che guidavano la classifica. Ora, restano in vetta vallemmini [illegible] biancocelesti. Gli altri risultati: Novese-Ovada 7-0; Pozzolese-Castellettese 0-4; Pro Molare-Mornese 1-3; Fulgor Galimberti Al-Don Bosco Al 0-[illegible].

Giovanissimi girone A. Ancora [illegible], il quarto di seguito, per l'Aurora Alessandria vittoriosa (12-0) nel derby cittadino contro il Luciano Eco Don Stornini disputato al campo «Cattaneo» [illegible] via Montever[illegible]. Per l'Aurora, triplette di Falciani e Bertetti, doppiette di Colli e Tescaro mentre un gol ci[illegible] l'hanno realizzato Bovo e Trovato. Gli altri risultati: [illegible] Aud[illegible] Tortona-D[illegible] Bosco Alessandria 1-0; Monferrato-Ovada 0-0; Gs Orti-Viguzzolese 4-3; Fulgor Galimberti-La Sorgente Acqui 2-4. Ha riposato l'Olimpia Fq[illegible]. **Girone B.** Finisce in parità (1-1) il confronto, valevole per il primato, fra Europa e Don Bosco Alessandria. Gli altri risultati. Olimpia Fqs-Frassineto Occimiano 4-0; Dertona C.G.-Castelnovese 1-2; Gs Orti-Agape Al 1-0. **Girone C.** Nessun pareggio nei cinque incontri disputati. Risultati. Novese-Libarna 1-5; La Sorgente Acqui-Arquatese 2-1; Pozzolese-Airone Rivalta Bormida 3-1; Ovada-Gaviese 2-3; C[illegible]-Vignolese 9-0.

Allievi girone A. L'Aurora Alessandria ha la meglio, per 4-2, contro il Monferrato. Reti per i padroni di casa da parte di Pasquale e Pugliese, autore [illegible] una doppietta, oltre ad un autogol, mentre per i sansalvatoresi i due centri recano la firma di Marletta. Gli altri risultati: Luciano Eco Don Stornini-Castellettese 6-1; Fulvius Samp Valenza-Ovadese '98 4-0; Fulgor Galimberti Ale-Pozzolese 2-4; La Sorgente Acqui-Viguzzolese 4-0; Airone Riv[illegible] Bormida-Gs Orti Al 7-2. In classifica, per le prime posizioni, in vetta [illegible] La Sorgente con punti 12, davanti ad Aurora Alessandria, Fulvius Samp ed Ovadese '98, appaiate [illegible] quota [illegible]. **Girone B.** Il derby cittadino fra Gs Orti ed Aurora si conclude con il successo degli ospiti per 9-0. Tre gli autori di doppiette: Ulderici, Meda e Boscolo. Le rimanenti reti [illegible] di Altobello, Adaglio ed Hoxha. Gli altri risultati: Gaviese-Arquatese [illegible] 2-3; Viguzzolese-Vignolese 12-0; Orione Audax Tortona-Don Bosco Al 2-2; Agape Al-Castelnovese 1-4; Ovada-Castellazzo 2-1. In graduatoria, sempre prima la Viguzzolese a quota 12, seguita nell'ordine da Castelnovese, Arquatese ed Ovada, seconde con punti 6. [r. g.]


Il portiere Davide Falabrino

VOLLEY

Alessandria, Prestigio Gei Valenza e Pozzolese [illegible] punteggio pieno

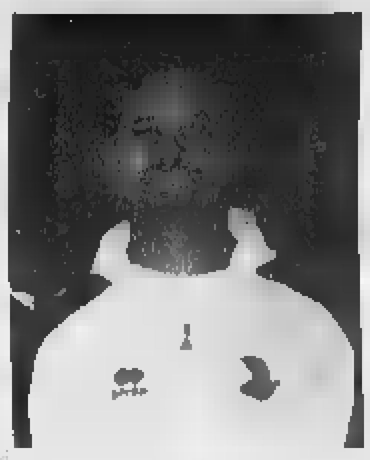
Anno dei miracoli sotto rete

Tre capoliste nei campionati minori

Momento magico per le formazioni della provincia impegnate nei campionati di serie C e D di volley. Nella C maschile l'**Alessandria** centra la terza vittoria consecutiva e resta in testa alla classifica a nove punti, con Borgomanero e Valentino Pallavolo. La squadra [illegible] Fammelumo passa con un facile 3-0 (25-22, 25-21 e 25-23) sul campo del Chivasso. Vince senza patemi anche il **Green Nuova Elva Casale** che in [illegible] minuti liquida la pratica Olimpia Aosta. Solo nel primo set c'è partita (26-24), poi Martino e soprattutto un grandissimo Spalla travolgono gli ospiti con un duplice 25-16. Trasferta amara, invece, per la Maugini Novi che torna da Cuneo con un pesante 3-1 al passivo (25-19, 26-24, 18-25, 25-22). Sen[illegible] Reppetti e Simonassi, i novesi cercano invano di opporsi ad [illegible] regolarissima Olmo Donatello '84. Terza sconfitta consecutiva per il **Gs Acqui Pluridea** che rimedia un netto 3-1 (25-13, 16-25, 25-23, 25-22) lamentando ancora la mancanza di amalgama in campo.

In serie C femminile, continua la marcia di testa della **Plastipol Ovada** che s'impone per 3 a 0 sul campo del Bruzolo e resta ad un punto dalla capolista Rivarolo. Una super Tacchino guida le bian[illegible]se ad una facile vittoria, concedendo soltanto 49 punti alle avversarie (25-17, 25-23, 25-17). Anche l'**Europa Metalli Novi** sconfigge per 3-0 il Venaria, in una gara che vede le padrone di casa imporsi nettamente con lo score di 25-19, 25-13 e 25-15.

In [illegible] D maschile, brillante affermazione della **Fortitudo Occimiano** che batte per 3-1 il Valli di Lanzo con una prestazione da incorniciare del centrale Falaguerra. Male invece il **Gs Sporting Acqui Makhymo Brother**, battuto 3-0 sul campo del Palmar San Paolo. Tiratissimi i primi due set, chiusi per i torinesi per 30-28 e 26-24, poi crollo dell'Acqui nel terzo parziale, che finisce 25-17. In serie D femminile la **Pozzolese** fa suo il derby [illegible] il Pgs Vela Alessandria per 3-0 (25-20, 25-21, 25-16), mentre la **Spendibene Gaiero** rimedia una brutta sconfitta al tie-break contro il Collegno. Le ragazze di Bernasconi, avanti per 2-0 si fanno rimontare e piegare nel quinto gioco per 15-13. Da segnalare l'infortunio alla Pignatto. Cade anche la **Pgs Ardor Ina Assitalia Casale**, battuta alla Leardi per 3-0 dal Gs Europa, mentre la **Prestigio Gei Valenza** del coach Lotta s'impone [illegible]-0 sull'Occhieppese Biella. Bene il **Gs Acqui La Tavernetta** che piega 3-0 il Caluso. [r. sa.]


Massimo Lotta, coach valenzano

Questa sera sono in programma le semifinali

Cassano protagonista al torneo serravallese

SERRAVALLE SCRIVIA

Penultimo atto, questa sera nel bocciodromo di piazza Matteotti, del torneo di bocce organizzato dalla Bocciofila Serravallese. Con inizio alle 21 si incontrano, nella prima semifinale, la formazione locale (composta da Repetto, Divano, Fighetti e Grosso) e quella del Ristorante Amelia di Cassano Spinola. In quest'ultima compagine gioca, oltre a Castagneto, Montecucco e Costa, il pluricampione Suini. Nell'altra gara, gli alessandrini dell'Italsistemi, guidati dall'ex azzurro e già campione mondiale Paolo Notti (gioca insieme ad Avallo, Scarsi ed Oddone) sfidano le Officine Manfredi di Cassano (Ponzano, Semino, Schenone e Banchero). Nei quarti sono state eliminate Novese (9-13 contro il Ristorante Amelia), Abbigliamento Manfredi Novi (11-13 innanzi alle Officine Manfredi), Supermercati Micro, 6-13 con l'Italsistemi, ed Agip Novi, che ha subito la battuta di arresto, con identico punteggio, da parte della Bocciofila Serravallese.

A Valenza sui campi del Madonnina, conclusione del «Memorial Giuseppe Bertaglia». Sedici le quadrette in gara, otto di categoria C ed altrettante di D. Nella finalissima fra due quadrette del capoluogo, il [illegible]esso è andato al Bocciofilo Alessandrino. Domenico Sassola, Edoardo Cresta, Riccardo Ivaldi e Mario Gennaro si [illegible] imposti per 13-9 contro un'altra squadra cittadina, il Circolo Telma (ex Sip-Amag). Quest'ultima formazione, composta da Giuseppe e Pierluigi Pozzi, Gianfranco Dagna e Carlo Mazzucco, prima classificata del girone A, aveva sconfitto in semifinale in maniera netta, i padroni [illegible] casa della Madonnina (Pierluigi Imbaldi, Albino Nano, Carlo Botta e Piero Sumini) con il punteggio di 13-0. Il Bocciofilo Alessandrino, primo nell'altro raggruppamento, si era invece imposto con il punteggio di 13-6, contro l'Europa 2000 (Alvaro Casasole, Domenico Delponte, Giuseppe Ravetti e Bruno Caviglia). [r. g.]

PUGILATO

Vittoria tra i Novizi [illegible]

Il welter Cima altra promessa della «Nicotra»

CAPRIATA D'ORBA. La Boxe Nicotra ha un nuovo campioncino: è il peso welter Marco Cima, 17 anni, che l'altra sera ha esordito brillantemente in campo dilettantistico vincendo ai punti sul ring di Sestri Levante nella categoria Novizi B. L'allievo del maestro caprialese Rosario Nicotra ha battuto il ligure Giorgio Pomeranz, dell'Amatori Cogorno, dimostrando tecnica sopraffina [illegible] splendidi movimenti sul quadrato. [illegible] boxato sempre d'anticipo, disorientando l'avversario che nelle tre riprese (ciascuna della durata di 2 minuti; ndr) [illegible] mai riuscito ad andare a segno - spiega Nicotra -. Nel terzo round, Marco ha anche inflitto al rivale un durissimo montante destro che lo ha fatto barcollare. L'arbitro ha contato Pomeranz, che ce l'ha comunque fatta a terminare in piedi il combattimento». Con l'avvento di Cima nel panorama del pugilato dilettantistico, la Boxe Nicotra ha almeno due atleti di sicuro avvenire: l'altro è Fabrizio Tacchino, che è già nell'elite nazionale della specialità. [m. pu.]

FEMMINILE

Domenica di tracolli

Errori difensivi sono fatali a tre squadre

ALESSANDRIA. Altro weekend [illegible] dimenticare per le squadre della provincia impegnate nei campionati di calcio femminile. In serie B, l'Alessandria ha ceduto 2-1 al Faenza, pagando a caro prezzo due ingenuità difensive. Di Piano l'unica rete per le mandrogne. «Non si possono gettare al vento i punti in questo modo - commenta mister Grassi -. Qualche giocatrice aveva la testa fra le nuvole. Serve maggiore concentrazione, altrimenti saranno guai». In serie C, [illegible] batosta rimediata dal Borghetto (4-1) a Grignasco: al termine della gara, [illegible] trainer Giancarlo Oberti [illegible] rassegnato le dimissioni, di cui il club ha preso atto, riservandosi di nominare in settimana il sostituto. Zago ha siglato l'inutile gol della bandiera per le valborberine. Infine, in serie D, il Casale è tornato da Ivrea con cinque reti «sul groppone». Il tracollo della difesa in blocco ha condizionato negativamente la sfida per le nerostellate, che hanno salvato l'onore con il gol nel final[illegible] di Novella. [r. g.]

Il successo di Imperia ha evidenziato la superiorità tecnica dell'Alessandria

Grigi, il primato nasce dalla difesa

Ma si deve migliorare nel reparto avanzato

ECCELLENZA

[illegible] il Monferrato «baby»

L'Acqui continua a perdere i pezzi
Il Libarna vittima del nervosismo

In Eccellenza «harakiri» del Libarna con l'Omegna [illegible] pareggio [illegible] bianco tra Monferrato e Acqui, nella giornata in cui la capolista Varallo cade per la prima volta [illegible] Suno.

«Peccato, era l'occasione giusta per avvicinare [illegible] primo della classe - commenta l'allenatore dell'**Acqui**, Mario Benzi -. Tuttavia, permanendo la situazione di emergenza, che mi priva costantemente delle punte Barletto e Petrini, devo accettare il risultato di parità». Si è infortunato pure capitan Ricci (lussazione alla spalla destra), che resterà fuori per almeno un mese. «Nel finale abbiamo avuto due opportu[illegible] con Cuman [illegible] Bonaldi, ma [illegible] le abbiamo sfruttate - conclude il tecnico -. Vorrà dire che scaricheremo la nostra rabbia agonistica nell'incontro con L'Asti, prossimo avversario all'Ottolenghi».

Soddisfazione nel clan del **Monferrato** per il nulla di fatto nel derby. «L'avversaria era tosta - spiega mister Stefano Carlevaro -. Sono stati bravi i miei ragazzi a non farsi sorprendere: il primo tempo è stato perfetto». E dire [illegible] le assenze di Ventura, Vergano e Montin avevano suscitato molti timori: «Quando [illegible] uscito anche Fantin per uno stiramento alla [illegible] destra, abbiamo schierato ben [illegible] diciottenni, un record - dice il ds Francesco Petrin -. Non possiamo che [illegible] soddisfatti del risultato finale». In settimana, i dirigenti gialloblù faranno i passi necess[illegible] per assicurarsi la punta che sostituisca Walter Miglietta. Malgrado [illegible] riservatezza, la concorrenza ha scoperto [illegible] quale giocatore mirino i sansalvatoresi. Ora, il prezzo si è alzato e la trattativa si complica.

Comincia nel peggiore dei modi [illegible] trittico di partite che il **Libarna** deve affrontare nell'arco di otto giorni. Al «Bailo», contro il modesto Omegna, i rossoblù di mister Mura h[illegible] incamerato la prima sconfitta di questo campionato, oltretutto davanti al pubblico amico. Come attenuanti, il Libarna ha la lunga serie [illegible] infortuni che ancora una volta hanno penalizzato la compagine serravallese. «Adesso speriamo di poter schierare almeno Doga [illegible] Morando - dice il direttore generale, Angelo Moro - nel match di domani sera, cioè nel recupero contro l'Oleggio». Ulteriori fattori negativi dell'incontro con l'Omegna sono state le espulsioni di Macchiavello e Zoni, rimediate sul finale di partita, dopo il secondo gol degli ospiti viziato, secondo i rossoblù, da un fallo su Giribaldi. A questo punto il Libarna potrebbe tornare sul mercato e si vocifera del possibile ritorno di Mario Ubertelli. (r. c. -m. pu.)

[illegible] Delfino

La superiorità dei grigi su gran parte delle avversarie di C2 [illegible] schiacciante, [illegible] [illegible] sempre [illegible] manifesta sul campo. Anche ad Imperia, [illegible] è subito intuito che la buona volontà dei neroazzurri [illegible] sarebbe bastata contro un'Alessandria insuperabile in difesa e meglio organizzata dei liguri negli altri reparti. Eppu[illegible], la vittoria è stata «stiracchiata» e frutto del solito episodio isolato. Sia chiaro, [illegible] si può parlare di fortuna: quando [illegible] squadra ha in organico elementi capaci di puntare l'uomo [illegible] saltarlo con un dribbling in [illegible] (vedi Scazzola e Montrone), è normale che arrivino i rig[illegible] a favore. Resta però la convinzio[illegible] che, con [illegible] mentalità più votata all'attacco e con una «testa pensante» a centrocampo (peraltro Signorelli [illegible] ha sfigurato nella mezz'ora disputata al «Ciccione»), questa Alessandria farebbe il vuoto in classifica [illegible] chiuderebbe molti match ben prima del novantesimo, evitando qualche pate[illegible] che accompagna spesso i minuti finali.

In effetti, sono pochi i giocatori con spiccate [illegible] offensive tra i grigi. Gli esterni di centrocampo Moro [illegible] Giannoni hanno maggiori propensioni alla copertura, Grauso è u[illegible] interdittore puro. Così, capita soven[illegible] che Scazzola, Montrone e Bonuccelli siano abbandonati al loro destino [illegible] debbano [illegible]trare a turno per recuperare palloni a metà campo. E' opportuno che la squadra sia più «corta» sul terreno di gioco, attacchi e difenda con 6-7 uomini [illegible] [illegible] ad avere una certa continuità di manovra nella zona nevralgica.



Il rigore siglato da Scazzola (fuori quadro) ad Imperia: Adami si tuffa invano

Ad Imperia, i rifornimenti per Bonuccelli sono stati pressochè nulli e il centravanti non ha avuto occasioni per mettersi in mostra. Più positiva [illegible] prova di Montrone: soprattutto fuori casa, è una pedina indispensabile perché può agire di rimessa o far valere una velocità che disorienta i difensori avversari. Di Scazzola si è già detto. E' quasi sprecato per la [illegible] ed è sempre in grado di fare la differenza, ma a volte commette leggerezze che rischiano di costar care. Che senso aveva quel duro fallo a metà campo, pagato con l'espulsione?

L'esperienza insegna che per vincere i campionati bisogna anche mantenere lucidità [illegible] concentrazione nel comportamento sul rettangolo verde. [illegible] cartellino rosso che Scazzola ha rimediato [illegible] Viareggio ha fatto perdere [illegible] punti [illegible] grigi, per fortuna quello di Imperia [illegible] stato indolore, ma sarà pesan[illegible] l'assenza dell'ex modenese nella sfida di domenica contro la rivelazione Castelnuovo Garfagnana.

Le [illegible] più liete arrivano comunque d[illegible] retroguardia, che in nove gare ha subito due gol su rigore, una rocambolesca autorete e un'unica segnatura su azione, a Mantova. Lizzani, Marcato e Rossi formano un trio formidabile [illegible] il portiere Malatesta si è finora dimostrato sicuro tra i pali e nelle uscite. Con un pacchetto arretrato di questo tenore, i grigi possono attendere senza patemi la [illegible]ricola toscana, che pure ha [illegible] miglior attacco del girone A di C2, con 15 realizzazioni.

Promozione, [illegible] Pontecurone non sfonda

Fairplay del Castellazzo ma il Lucento lo punisce

Patron Gaffeo: «I torinesi hanno segnato mentre soccorrevamo [illegible] loro giocatore»

In Promozione cade il Canelli, ma il Castellazzo [illegible] riesce ad ottenere quella vittoria sul Lucento che l'avrebbe proiettato in orbita. Impattano Pontecurone e Piovera, rispettivamente [illegible] Pi[illegible] Torinese [illegible] Crescentino. Il Sarezzano s'aggiudica il derby col San Carlo [illegible] cede ai borghigia[illegible] [illegible] scomodo ruolo di fanalino [illegible] coda della graduatoria.

«Hanno avuto torto gli assenti perchè si è trattato di una gara intensissima e spettacolare, come le quattro [illegible] [illegible]sciano intendere - dice Lino Gaffeo, presidente del **Castellazzo** -. C'è mancata solo [illegible] vittoria, un po' per sfortuna, un po' per calo di concentrazione. Il successo sareb[illegible] stato meritato, perchè gli ospiti avevano segnato un gol mentre [illegible] eravamo fermi per soccorrere un [illegible] giocatore infortunato». Megna ha rimediato due volte [illegible] [illegible] ospiti, poi Sai, [illegible] condizione fisiche non brillanti, ha fallito la rete decisiva. «Va bene ugualmente - conclude Gaffeo -. Ora il pubblico sa che da noi può assi[illegible] a partite vere».



Sandro Megna (Castellazzo)

Sotto di un gol per il solito black-out difensivo, il **Piovera** è riuscito a risollevarsi grazie ad una prodezza di Giacobone, entrato nella ripresa. «Il pari [illegible] sta stretto - [illegible] il dt Adriano Artioli -. C'era un rigore enorme [illegible] Manfrin, che l'arbitro ci ha negato, mentre Lamberti ha fallito due grosse opportunità». Ora il Piovera deve sbrigare la formalità Coppa Italia, giocando giovedì [illegible] Asti: le possibilità di qualifi[illegible] sono praticamente nulle, perchè i «galletti» si sono assicurati l'andata per 4-2. Inutili i 90' [illegible] attacchi [illegible] **Pontecurone** nei confronti di un Pino Torinese dimesso, che ha fatto [illegible] solo tiro in porta. «Abbiamo tentato da tut[illegible] [illegible] posizioni - spiega [illegible] ds Giovanni Nebbia -, [illegible] la palla non ha voluto saperne di entrare». Ora si punta al derby col Piovera per risollevare la classifica. Va meglio il **Sarezzano** dopo il «brodino» dei [illegible] punti conquistati nel confronto diretto col **San Carlo**. «Un [illegible] meritato - afferma il segretario dei tortonesi, Do[illegible] Manesso -. Ci auguriamo che sia l'inizio della resurrezione». Cattive nuove sull'altro fronte: oltre alla sconfitta si è infortunato al ginocchio sinistro Andrea Miglietta, che dovrà restare fuori a lungo. «Non [illegible] andati male ma i due gol, incassati in rapida successione, ci hanno tagliato le gambe - dice il mister, Mauro Borello -. C'è molto da lavorare sul piano fisico e mentale». Purtroppo, domenica prossima [illegible] sarà lo scontro col Trino del bomber Weffort. (r. c.)

Alla scoperta di tre «paradisi» in cui festeggiare in compagnia l'arrivo del nuovo millennio

Notti magiche in tre angoli del mondo

Idee per fine anno: Santo Domingo, Tunisia o Costa Azzurra

Notti magiche in tre angoli «paradisiaci» del mondo? Le agenzie di viaggi hanno l'idea giusta per chi non intende aspettare il Duemila ■ casa e sogna una ■ indimenticabile.

La musica del Caribe e ■e da cartolina

Santo Domingo, i colori e la musica del Caribe. Quando Cristoforo Colombo arrivò qui, ■ novembre del 1492, disse cose mirabili di quest'isola che, aldilà delle immagini da cartolina, è un vero giardino delle Indie Occidentali, ed è rimasta ancor oggi, u■ ■ paradiso tropicale, con più di 1500 chilometri di coste fatte di splendide spiagge di sabbia orlate di palme da cocco e protette dalla barriera corallina, paesaggi vari ed ■ interno di vegetazione lussureggiante. Dopo le meraviglie naturali di Punta Cana, 35 chilometri di spiagge di sogno, che l'Unesco ha inserito tra i paradisi tropicali. Oltre alla natura, alle città dall'atmosfera coloniale, c'è la gente allegra che esprime la sua gioia di vivere al ritmo del merengue, il frenetico ballo caraibico che sarà la colonna sonora di un indimenticabile soggiorno. Si viene qui alla ricerca di «paradisi tropicali» per effetto del fascino che coinvolge il viaggiatore desideroso di scoprire per la prima volta i Caraibi. Ma è anche ■ meta ideale per vacanze all'insegna della cultura, perché la Repubblica Dominicana vanta un patrimonio artistico straordinario. La capitale, Santo Domingo, prima città na■ nel continente americano, è la più estesa dei Caraibi e procurerà forti emozioni a partire dalla strada più antica, la Calle las Damas, sino ai «boulevards» alberati e agli antichi palazzi della zona coloniale, con più di 300 monumenti storici tra i quali spiccano la Casa dei Gesuiti, l'Alcazar de Colon, ■ case restaurate delle Atarazanas e la più antica cattedrale d'America: Santa Maria dell'Incoronazione. Per completare il soggiorno suggeriamo escursioni per cogliere gli aspetti unici della natura, della popolazione e delle tradizioni locali. L'Isola di Saona, nel suggestivo parco naturale dell'Este, si raggiu■ con veloci motolance e rappresenta ■ ■ppa fondamentale. L'Isola di Catalina, deserta ed eletta a riserva naturale, raggiungibile con un battello dalle pareti di cristallo, attraverso le quali è possibile ammirare le bellezze dei fondali marini, vi propone anche l'opportunità di proseguire la visita al villaggio spagnolo di Altos de Chavon, interamente ricostruito con uno stile architettonico del 1500. Un fantastico jeep-safari, attraverso luoghi dimenticati dal mondo, dove il tempo sembra essersi fermato, è un'esperienza che porterà alla scoperta di paesi di contadini e delle estese piantagioni di canna da zucchero. L'incantevole Playa de la Vacama stregherà con il suo fascino: da qui il colpo d'occhio offerto dal contrasto del blu intenso del mare con il verde brillante della migliaia di palme che la circondano. A Capodanno, un soggiorno di 7 notti/9 giorni in un villaggio di 1ª cat. con formula «all inclusive» da Lit. 3.900.000 a Lit. 4.700.000.



Le agenzie di viaggio alessandrine suggeriscono tre itinerari per le vacanze di fine anno. Per chi ama i viaggi lunghi e i Caraibi c'è l'opportunità di visitare Santo Domingo mentre chi vuole restare vicino all'Italia può scegliere tra la Tunisia e la celeberrima Costa Azzurra che offre posti incantevoli come Montecarlo





Un'atmosfera esotica e una storia millenaria

Al centro del Mediterraneo a meno di 2 ore di volo da Milano, la Tunisia ricca di colori e sole offre l'opportunità di una splendida vacanza, regalando il fascino dei suoi incanti naturali e di tradizioni antichissime. In questo Paese di forti contrasti, un'atmosfera esotica avvolge paesaggi di natura incontaminata: 1300 chilometri di spiagge di sabbia fine si estendono lungo tutta la costa, tra l'azzurro sconfinato del mare, limpido e pulito, e del cielo, di una intensità tale da far dimenticare i nostri inverni troppo grigi e rigidi ed il ritmo troppo frenetico che a volte scandisce la vita quotidiana. Qui la storia ha lasciato lungo gli ultimi 3 millenni, nitide impronte del passaggio dei Fenici, Cartaginesi, Romani, Berberi ed Arabi, sino alla recente indipendenza dall'egemonia francese. Queste tracce si riscontrano non soltanto nei monumenti e nelle incredibili testimonianze archeologiche, ma soprattutto nelle tradizioni e nel costume della popolazione tunisina, erede di tanta ricchezza culturale. Un ambiente naturale straordinario ed assai diversificato, contrappone il Nord, montuoso e ricco di querce e pini ad un Sud desertico che occupa oltre la metà della superficie del Paese, punteggiato di verdi oasi e di sperduti antichi villaggi, testimonianze di una popolazione la cui origine è tutt'ora un mistero: i berberi. Un ■ e parte merita il senso dell'accoglienza e la cordialità degli abitanti di questa piccola e straordinaria nazione. I tunisini sanno infondere il senso del benvenuto: tolleranza ed ospitalità sono parole d'ordine per questo Paese dalla consolida■ vocazione turistica. Suggeriamo di prendere in considerazione tre valide proposte di Capodanno che riteniamo valide per una ■ straordinaria a prezzi contenuti: soggiorno ad Hammamet dal 27/12 al 3/1 con volo charter da Milano, sistemazione in ottimo villaggio con pensione completa, bevande ai pasti e cenone di Capodanno incluso a Lit. 1.390.000. Hammamet è forse la più ricercata ■ famosa stazione balneare nordafricana, meta di un turismo cosmopolita e di celebrità, scrittori ed artisti; caratteristica la vecchia medina che domina il golfo e rinomata anche per il suo clima mite tutto l'anno, ma anche perché qui la terra è fertile, i giardini rifulgono, le bouganville ■ sono più odorose, le arance più dolci ed il vino africano è buono. Altra esperienza nel Sahara tunisino è «L'Oasi dei Berberi», con 2 programmi a scelta di ■ giorni (dal 29/12 al 2/1) e l'altro di ■ (dal 26/12 al 2/1), che culmineranno entrambi nell'evento di Capodanno. Dopo aver assistito al tramon■ ■ deserto, trasferimento al «villaggio berbero» allestito alle porte di Douz, dove sono stati girati alcuni episodi di «Guerre Stellari», per sistemarsi al riparo delle tende beduine e festeggiare la fine del millennio. Sino a mezzanotte si assisterà a spettacoli, danze ed attrazioni folcloristiche, prima del fatidico brindisi ■ in quel momento ci sarà uno spettacolare cambio di ambientazione rivolto al futuro, con ■ palco su cui artisti e ballerini si alterneranno tra fuochi d'artificio. Le quote sono rispettivamente previste da Lit. 3.100.000 e da Lit. 3.350.000.

Rocce «color fuoco» e promenades eleganti

La Costa Azzurra, vicinissima all'Italia, è la riviera più famosa d'Europa, un lussureggiante giardino affacciato sul mare, ritrovo dei nobili di ieri e dei divi di oggi, la regi■e delle spiagge dorate e delle rocce color fuoco, dei casinò e delle eleganti promenades, dei borghi dell'interno, dove il profumo del mare si confonde con quello del timo e della lavanda. In questa meravigliosa regione dal clima mite anche d'inverno, l'arte, la cultura, gli avvenimenti sportivi e mondani, nonché l'organizzazione turistica di ottimo livello ■ dalla lunga tradizione, sono eccezionalmente alleati per offrire ■ vaca■ veramente completa in grado di soddisfare ■ le esigenze. Da Mentone a Beausoleil, da Montecarlo a Cap-d'Ail, da Antibes a Villefanche-sur-mer, da Nizza a Cannes, sino alla splendida costa frastagliata dell'Esterel con le caratteristiche rocce rosse, da Saint-Tropez ed il suo meraviglioso golfo sino alla verdissima e profumata penisola di Giens, troverete soluzioni sempre valide, adatte ■ ogni ■genza: dai semplici ma confortevoli hôtel di 2 stelle ai lussuosi alberghi in stile, dai residence ■iù attrezzati alle classiche sistemazioni in appartamenti privati. E per Capodanno, Cannes e Nizza offrono un «Pass Museo» per 3 o 7 ■, rispettivamente da Lit 21.000 e da Lit. 42.000, che include la visita a più di 60 musei che aprono le loro porte ai visitatori, proponendo di ammirare in asso■ libertà il patrimonio artistico e culturale di questa regione. Ad Antibes c'è Marineland, il magnifico mondo marino, i pesci più rari, il tunnel sottomarino ■iù grande di Francia, ove è possibile ammirare i diversi tipi di squali, nonché i piacevoli spettacoli che offrono otarie, delfini ed orche. Feste, cenoni e ■ a ■ vengono proposti ovunque, dai più rinomati ed esclusivi ristoranti alle tipiche brasseries piene di atmosfera e colore. Per esempio, l'affascinante show-biz e i principali interpreti, sono l'appuntamento previsto presso il rinomato ristorante Planet Hollywood, che propone un raffinato menù per Capodanno da Lit. 595.000; a Cannes invece, nel centro storico, Il Ristorante Le Radeau situato a fianco della celeberrima Croisette e del Palazzo dei Festival, suggerisce un menù da Lit. 235.000; a Nizza, sulla Promenade des Anglais, a fianco del Parco Floreale Phonix, con animazione musicale e cotillons, la Brasserie Le Phenix, presenta un menù da Lit. 350.000 ed infine a Nizza, sempre sulla prestigiosa Promenades des Anglais, di fronte al mare con serata cabaret danzante, con magi■ strip-tease e cotillons, menù da Lit. 620.000. E' una regione che sa offrire un ■ scrigno di opportunità da assaporare passo dopo passo in assoluto relax, alternando passeggiate in quartieri medievali, tra ricchi parchi e splendidi giardini.

LA PAROLA AGLI ESPERTI

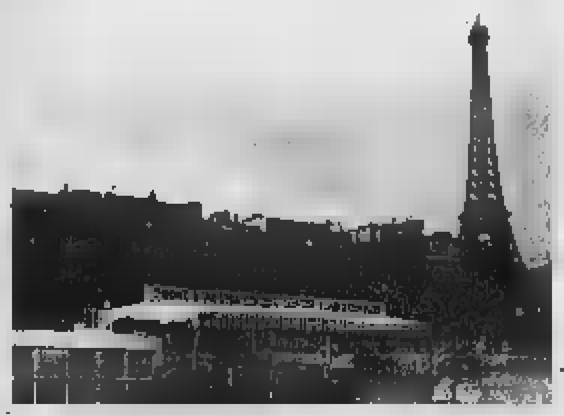
Le vacanze «fai da te» non sono sempre sicure

Gli italiani preferiscono il turismo «fai da te». Solo il 18% è la quota media di mercato che viene gestita dall'intermediazione tramite l'acquisto di pacchetti turistici veicolati nell'ambito delle Agenzie di Viaggi, è il primo commento di Giovanni Ceva della «Goldtravel», che aggiunge: «Con questo dato penalizzante per gli addetti ai lavori, desideriamo chiarire all'utenza che quasi mai il "fai da te" ripaga coloro che lo utilizza■ in maniera diffusa e senza valutare i rischi e gli inconvenienti che spesso capitano per non aver ottemperato a valutazi■ ed accorgimenti che solo gli esperti ■l settore, grazie alla loro lunga esperienza e professionalità, sono in grado di pararer». Se l'aspetto economico è chiaramente il motivo più ripagante di questo tipo di turi■ Antonella Chiò, di «Negro Viaggi», sottolinea che «spesso l'organizzazione del viaggio comporta conoscenze di luoghi, documentazione di aspetti legati alle condizioni climatiche, ad usi e costumi, a percorsi ed itinerari talvolta troppo lunghi o improponibili, al disbrigo di formalità e pratiche burocratiche che solo gli esperti del settore possono chiarire a coloro che desiderano intraprendere destinazioni per le quali sembrerebbe sufficiente acquistare un biglietto aereo e... volar via sulle ali dell'entusiasmo. Chiaramente, coloro che dispongono di grande spirito di adattamento sono maggiormente sensibili ad organizzare in proprio il loro viaggio, ma il nostro consiglio è quello di ■ partire in periodi di alta ed altissima stagione, di documentarsi sulla categoria degli hotel scelti, ricordandosi che ogni Paese ha classificazioni diverse al nostro normale standard alberghiero». «E poi - interviene Anna Odicino, della «New Jet» - mai dimenticare che se il mezzo di trasporto scelto è l'aereo, bisogna usare sempre compagnie affidabili e farsi chiarire l'itinerario previsto, evitando troppi cambi o lunghi routing impiegando parecchie ore in più del lecito. Il risparmio spesso deriva dall'uso ■ alberghi ■ strutture inadeguate, mezzi di trasporto obsoleti ■ inaffidabili, servizi collaterali (guide, accompagnatori ■ corrispondenti locali; ndr) poco professionali che aggraveranno i disagi di ■ vacanza disorganizzata».

Cosa dire poi a chi, totalmente ignaro delle diverse opportunità di cautelarsi con formule assicurative, per evitare spiacevoli esborsi a fronte di annullamenti e disdette di servizi prepagati, come alberghi, noleggi, biglietteria in genere, che sarebbe sufficiente rivolgersi in agenzia con maggior fiducia per essere informati di tali opportunità? «Forse, alle soglie del 2000 - replica il titolare dell'«Agenzia Valdata» -, ■ ancorati al credo che rivolgersi ■ agenzia non ripaga, anzi aggrava i costi, che il biglietto del treno o dell'aereo costa più caro, che prenotare un albergo o noleggiare un'auto è problema facilmente risolvibile, che per studiarsi un itinerario è sufficiente reperire una montagna di cataloghi, che per scegliere il periodo migliore per visitare un determinato Paese è sufficiente affidarsi ai consigli di ■ amici molto informati. «E come potranno giustificarsi ■ se stessi - riba■ Franco Deambrogi, dell'«Agenzia Verdoja» - questi viaggiatori del "fai da te", se al ritorno dalla loro vacanza, con ancora vividi nella memoria i ricordi dei luoghi visitati, dovranno convivere con tutti i disagi, contrattempi, carenze di servizi ed inconvenienti vari, patiti durante questa esperienza individualistica e poco lungimirante che si è voluta sperimentare? Non che noi esperti del settore, possiamo essere totalmente immuni da disservizi che talvolta ■pitano ai nostri clienti, ma abbiamo l'esperienza di chi potrà affrontare con i vari fornitori i contenziosi giustificati, reclamare un doveroso risarcimento, ove si ■ manifestato un contrattempo, perorare la giusta causa per una mancata partenza che verrebbe penalizzata, intervenire tempestivamente in loco per trovare valide soluzioni alternative, aiutare chi si trova all'estero in difficoltà economica e non per ultimo, grazie ad un fondo di garanzia da noi sottoscritto, rimpatriare tutti i nostri clienti nella malaugurata eventualità che si trovassero «ostaggi» di fornitori insolventi. Non possiamo soltanto garantire sempre sole ■ bel tempo, infatti i miracoli ■ sono una nostra prerogativa, ma possiamo adoperarci al ■eglio per cautelarvi da spiacevoli sorprese ed assicurarvi che la vostra soddisfazione sarà per noi la migliore pubblicità».

ALTRO SUGGERIMENTO PER S. SILVESTRO: UN VIAGGIO A PARIGI

ALESSANDRIA. Capodanno a Parigi: è la proposta dell'agenzia viaggi «Valdata», che accetta prenotazioni fino al 29 novembre. Il programma prevede la partenza su un pullman gran turismo dalla stazione di Alessandria mercoledì 29 dicembre alle 5,30. Arrivo in serata e l'indomani visita di Parigi storica, con tappe a Notre Dame, al quartiere latino, a Montmartre e in altri punti caratteristici della capitale francese. A San Silvestro, passeggiata ai Campi Elisi, all'Arco ■ Trionfo e salita sulla Torre ■. Cenone facoltativo e serata libera. Anche a Capodanno, i partecipanti potranno scegliere come trascorrere la giornata. Il ritorno a casa avverrà il 2 gennaio 2000, con arrivo in città nella tarda serata. La quota di partecipazione è di un milione e 320 mila lire con pernotto e prima colazione, di un milione e 440 mila se si richiede la mezza pensione.



Casale, da domani in vendita i tagliandi per i singoli spettacoli al Municipale

Corsa ai biglietti per il Signor G.

E tante richieste per lo show dei Fichi d'India

CASALE MONFERRATO

[illegible] gli spettacoli di Gaber (il 20 [illegible] 21 gennaio) e dei Fichi d'India (29 gennaio) i più richiesti della stagione del Municipale. «Hanno telefonato in tanti per bloccare i biglietti per questi due appuntamenti - dice il responsabile del Teatro, Giancarlo Ferrero -, ma solo da domani sarà possibile acquistare i biglietti per i singoli spettacoli». La campagna abbonamenti è [illegible] molto bene con oltre 250 tessere fedeltà che danno diritto alla prima dei 15 spettacoli delle tre stagioni in cartellone: Prosa, Musica [illegible] racconti, Nonsolocomico. In crescita anche [illegible] presenza delle scuole (soprattutto i due licei) con oltre 100 abbonamenti [illegible] fronte dei 68 dello scorso anno.

Dunque, da domani mattina negli uffici del Municipale, in piazza Castello, al via la vendita dei biglietti singoli. Per la stagione di Prosa (7 spettacoli) [illegible] quella di Musica [illegible] racconti (4 spettacoli), platea e palchi centrali [illegible] 35 mila lire, palchi laterali 25 mila, ridotti giovane e loggione 20 mila. Per Nonsolocomico (4 spettacoli): platea e palchi centrali 30 mila lire, palchi laterali 25 mila, ridotti giovani e loggione 20 mila lire. Per tutti 2 mila lire di diritti di prevendita.



Giorgio Gaber, il mitico «Signor G.», sarà protagonista [illegible] Municipale di Casale il 20 e 21 gennaio e sono già arrivate tante richieste di biglietti per lo spettacolo: saranno in vendita da domani

Proseguono nel frattempo le vendite dei singoli abbonamenti. La stagione di Prosa va dalle 215 mila per platea e palchi centrali, alle 145 per quelli laterali e 110 ridotti. Per Musica e racconti: 115 mila, 85 e 65 mila lire, mentre per Nonsolocomico pla[illegible] e palchi centrali [illegible] mila, laterali [illegible] mila e ridotti a [illegible] mila. Ad aprire la stagione sarà il [illegible] e 11 novembre lo spettacolo di prosa «Le tre sorelle» di Anton Cechov, con Mariangela D'Abbraccio, Chiara Noschese e Amanda Sandrelli e proseguirà il 18 e 19 con «Un coperto in più» di Maurizio Costanzo, con Geppy Gleijeses e Debora Caprioglio. Primo appuntamento per Musica e racconti il 17 dicembre con «Bestiario - I cani del gas» di e con Marco Paolini e per Nonsolocomico il 12 febbraio con «Primosecondonoi» di e con Luca Bizzarri e Paolo Kessisoglu. [r. sa.]

A Valenza

Abbonamenti al via da oggi

L'idea di utilizzare l'agorà del Centro [illegible] cultura per gli spettacoli, sperimentata con successo lo scorso anno, permetterà ai valenzani di usufuire ancora [illegible] stagione teatrale. «Basta esaminare il cartellone - spiega l'assessore Francesco Bove - per verificare come il livello delle rappresentazione sia [illegible] tutto rispetto».

Gli abbonamenti si possono contrarre da oggi (dalle 15,30 alle 18) al Centro di cultura di piazza XXXI Martiri, con un massimo di 4 per ciascun utente. Il costo all'intera stagione, che comprende [illegible] spettacoli, è di [illegible] mila lire, ridotte a [illegible] per chi [illegible] meno di [illegible] e più [illegible]. Oltre alla riduzione sul costo dello spettacolo (l'i[illegible] singolo costa [illegible] mila lire, ridotto 15 mila), l'abbonamento dà diritto al posto assegnato per tutte le rappresentazioni, inoltre, al costo ridotto di 15 mila lire per l'ingresso agli spettacoli del 26 aprile 2000 («La Mandragola» di Machiavelli, con Jurij Ferrini) e dell'11 maggio («Acna», di e con Fabrizio Pagella), che sono fuori abbonamento.



L'ovadese Jurij Ferrini reciterà a Valenza

Il collage di spettacoli s'inizia il 14 novembre con «Passione» interpretato [illegible] Laura Curino; si prosegue il 14 dicembre con «A [illegible] Srebrenica» [illegible] Roberta Biagiarelli; il 25 gennaio è la volta di «Bar» con Scimone e Sframeli; quindi, il 16 febbraio «La tempesta» di Shakespeare, il 9 marzo «Cleopatras» con Sandro Lombardi, il 28 marzo «Dei liquori fatti in casa» [illegible] Beppe Rosso, il [illegible] aprile «Novecento» con Eugenio Allegri; conclusione il 2 maggio [illegible] «La storia d'amore di Eloisa e Abelardo» con Arianna Scommegna. [r. c.]

Mostra in S. Francesco fino al 9 gennaio

Le stanze di Artù nell'ex convento

Proseguono, con notevole successo, due degli appuntamenti artistici più importanti in provincia. **Ad Alessandria**, nelle sale ristrutturate dell'ex-convento di S.Francesco in via Cavour, sino al [illegible] gennaio 2000 è aperta «Le stanze di Artù» con i 15 affreschi di fine [illegible] «strappati» dalla Torre di Frugarolo ed altri pezzi dell'immaginario cavalleresco. Tutti i giorni 10-13 e 16-20, sabato e domenica 16-20, lunedì chiuso (ingresso 10 mila, ridotti [illegible] mila). **A Casale**, invece, al Museo civico, via Cavour 5, sino al 19 dicembre è aperta la mostra «Da Musso a Guala» dedicata all'arte a Casale tra Seicento e Settecento. Lunedì-venerdì 14.30-18.30, sabato e festivi 10-18.30.

Al Museo civico di Casale fino al 19 dicembre «Da Musso a Guala» ovvero l'arte tra '600 e '700

Ad Acqui Terme alla Bottega d'arte di Repetto e Massucco in [illegible] Roma 18, personale di Piero Ruggeri, una [illegible] per ammirare le opere recenti del maestro. Tutti i giorni (festivi chiuso) 9.30-12.30 e 19.30.

Ad Alessandria alla sala d'arte «Morando» in Galleria Guerci, espongono Paolo Demicheli, Antonella Gamalero, Davide Minetti, Adamo Pacilli e Antonio Pav[illegible]. Tutti i giorni 17-19; festivi 10.30-12 e 16-19. Alla sala d'arte [illegible] cultura della camera del lavoro, in [illegible] Cavour 27, personale della pittrice Fernanda Trinchero Ferraris, sino al 7 novembre. Tutti i giorni 10-12 e 16-19.30. Nella sala mostre del museo etnografico «C'era una volta» in piazzale Gambarina [illegible] al 7 sono esposte le opere dei pittori che hanno partecipato al concorso «Pittori di ringhiera» realizzando il loro quadro lavorando sul balcone del museo.

A Tagliolo Monferrato, nei giorni 6, 7,13 e 14 novembre (10-12.30 e 15-19.30), nella chiesa di S.Benedetto, paesaggi e ritratti di Piero Biorci, «cantore» dell'Alto Monferrato. [f. m.]

GIORNO E NOTTE

Nei locali

Rock e tango

Al Thunder Road di Codevilla, Rock in session e serata dedicata alla Jam [illegible] resident band. A Casale, [illegible] Magazzini Mondani dalle 20,30 corso di avvicinamento al tango con Andrea Judith Man. Al Tom Boy, musica latinoamericana e house. [r. al.]

Gruppo Cinema

Tesseramento

Alla cartolibreria Costanzo e da Quadrifoglio Viaggi a Casale sono in vendita le nuove tessere del Gruppo Cinema (15 mila lire) che daranno diritto ad uno sconto nelle serate di martedì [illegible] venerdì per gli spettacoli in programma al Poli. [r. sa.]

Nuovi talenti

Iscrizioni aperte

Sono aperte le iscrizioni per il «Festival Nuovi Talenti», iniziativa rivolta [illegible] giovani artisti promossa da Pro Loco, Teatro delle Muse e Radio Vox. Semifinali il 20 e 27 novembre, finali il 4 dicembre. Per iscriversi lasciare un messaggio alla segreteria telefonica di Radio Vox (0142-455431) o scrivere alla Pro Loco di Terruggia. [r. sa.]

Si estenderà per un chilometro a Masserano, bozzetti in mostra a Casale

«Via Crucis» in chiave moderna opera di 20 artisti piemontesi

CASALE MONFERRATO

Una «Via Crucis» in chiave moderna è stata realizzata [illegible] 20 artisti contemporanei piemontesi, tra cui il casalese Marco Porta (anche assessore provinciale alla Cultura). [illegible] lanciare l'idea del progetto (che ha avuto il sostegno dell'assessorato alla Cultura della Regione) era stata Carla Crosio, una degli artisti che poi sono stati coinvolti nella fase realizzativa. L'originale Via Crucis troverà collocazione definitiva a Masserano (Biella): 20 stazioni (anziché le 14 canoniche) [illegible] installate lungo un percorso di un chilometro.

La [illegible] con i bozzetti delle opere sarà inaugurata [illegible] Casale, grazie all'assessorato comunale alla Cultura, nell'ex chiesa [illegible] Misericordia, in piazza San Domenico venerdì alle 18 e resterà aperta fino al 2[illegible] novembre (ingresso libero tutti i giorni dalle 15,30 alle 19). Successivamente [illegible] trasferita a Novara e poi ai Musei Vaticani di Roma. Questi gli artisti: Mirta Caroli, Adriana Campisi, Luisa Valentini, Paolo Melato, Giovanni Crippa, Valerio Tedeschi, Valerio Tedeschi, Teresa Bonaventura, Perla Flors, Pierluigi Preisa, Marco Porta (autore [illegible] «Alla ricerca del volto di Gesù»), Patrizia Gambi, Pina Inferrera, Ornella Rovera, Sergio Floriani, Salvatore Fiore, Carla Crosio, Sergio Regalzi, Claudia Rotta Loria, Mutus Liber, Marina Sasso. Nel catalogo la presentazione è del critico Marco Rosci. [s. m.]



Una delle sculture della Via Crucis installate a Masserano

Halloween [illegible] Castelnuovo Scrivia con premi al costume più bello

Tour a Parigi per gli Addams

E a cena una funerea, ma squisita torta

CASTELNUOVO SCRIVIA

E' stata una notte terribile popolata da streghe diavoli mostri in un'atmosfera horror. E d'altronde il primo degli sponsor (erano molti) della festa, patrocinata dal Comune era la ditta Monforte impresa di pompe funebri. L'Halloween party si è tenuto l'altra sera in un capannone del mercato in piazza delle Erbe. Il party organizzato della Ludoteam si è aperto con una cena, tra i piatti non potevano mancare il pollo alla diavola, pasta e ceci dei morti, i «ciapulò d'asi», sughetto pipistrello e per finire una torta con teschi di cioccolata [illegible] mandorle.

La festa è proseguita [illegible] musica a go-go, giochi, happening, vip game, horror e tunnel. Il pezzo forte però è stata la sfilata. Tutti i partecipanti infatti [illegible] stati invitati, non era però obbligatorio, a travestirsi. In palio infatti per [illegible] costume più bello o «orribile» c'era un viaggio [illegible] Parigi per due perso[illegible]. Scegliere l'abito più caratteristico non è stato facile, ma alla fine i partecipanti hanno votato per la famiglia Addams. In particolare i fortunati [illegible] Andrea Minerva e Sara Scachieri. Il resto della «famiglia» era composto da Monica Torti, Andrea Stefanet, Claudio Cioccale, Andrea Bertin, Stefano Baggi, Alessandra Ravera e Ricki, Dario Maresco. [se. c.]



La famiglia Addams ha riscosso consensi all'Halloween party di Castelnuovo

STASERA AL CINEMA

[illegible]

ALESSANDRIA Tel [illegible]
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 12.000

[illegible] Tel. 0131-252.079.
Lock & Stock - Pazzi scatenati
[illegible]. Lire 10.000/7000

COMUNALE - Sala Grande. Tel. 0131-234.240.
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. [illegible]
Ore 20-22,30. Lire 12.000/9000

COMUNALE - Sala Ferrero. Tel. 0131-234.240
Amore a prima [illegible]
di e con V. Salemme e M. Tayde
Ore 20,15-22,30. L. 12.000/9000

CORSO. Tel. 0131-268.060
American Pie
di P. e C. Weitz
Ore 20-22,15. Lire 12.000

GALLERIA. Tel. 0131-252.112.
The Fight Club
di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
Ore 19,40-22,15. Lire 12.000

[illegible]. Tel. 0131-252.707.
A walk on the moon - Complice la luna
di T. Goldwin con D. Lane e V. Mortensen
Ore 20,15-22,25. [illegible] 12.000

[illegible]-Sala Kubrick. Tel. 0131[illegible].
[illegible]
Ore 20-22,30. Lire 12.000

KRISTALLI-Sala Kurosawa. Tel. 0131-349.321.
L'amante perduto
[illegible] Faenza con C. Hinds e J. Aubrey
Ore 20,20-22,30. Lire 12.000

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322.885
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

CRISTALLO. Tel. [illegible].
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-667.516.
Oggi chiuso

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-824.889.
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. Lire 10.000/7000

[illegible]

[illegible]. Tel. 0142-452.297.
The Fight Club
di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
Ore 19,50-22,25. Lire 12.000/9000

[illegible]. Tel. 0142-452.081
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
[illegible]. Lire 10.000

[illegible]. Tel. 0142-452.816.
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
[illegible] 20,10-22,30. Lire 12.000/9000

[illegible]

[illegible]. Tel. 0131-585.001
Oggi chiuso

[illegible]

COMUNALE. Tel. 014[illegible]
[illegible]chiuso

[illegible]

[illegible]. Tel. 0141-702.788
Oggi chiuso
Ore 20,30-22,30. [illegible]

SOCIALE. Tel. 0141-701.496
Oggi chiuso
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

VERDI. Tel. 0141-701.459.
MULTISALA VERDI-Sala Verdi.
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
Ore 20-22,30. Lire 10.000/8000

MULTISALA VERDI-Sala Aurora.
L'amante perduto
[illegible] Faenza con C. Hinds e J. Aubrey
Ore 20,30-22,30. [illegible]

MULTISALA VERDI-Sala Regina.
Amore a prima vista
di e con V. Salemme e M. Tayde
Ore 20,30-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

[illegible]. Tel. 0143-321.472.
The Fight Club
[illegible] Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
[illegible] 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

[illegible]. Tel. 0143-78.290
Un uomo perbene
con M. Placido
Ore 21 [illegible]

[illegible]

COMUNALE DTS Tel. 0143-81.411
Notting Hill
[illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,15. Lire [illegible]

[illegible]

LAUA. Tel. 0143-62.895
Haunting - Presenze
di J. De Bont con L. Neeson e C. Zeta-Jones
[illegible] 20,15-22,30. Lire 10.000/6000

[illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 1. [illegible] 0131-861.326
The Fight Club
di D. Fincher con Brad Pitt - [illegible]
Ore 20-22,30. Lire [illegible]

MULTISALA SOCIALE - Sala 2. Tel. 0131-861.326.
Notting Hill
di R. Michell con J. Roberts e H. Grant
Ore 20-22,30. Lire 12.000/8000

[illegible]

[illegible]. Tel. 0383-648.1[illegible].
[illegible] Fight Club
di D. Fincher con Brad Pitt - Viet. anni 14
Ore 20-22,30. Lire [illegible]

[illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel. 011 817 83 73. *Sogno di una notte di mezza estate* Or.: 15; 17,30; 20; 22,30.

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b. tel. 218 6784. *Fight Club* V. M. 14. Or.: 14,30; 17,20; 22,30.

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856.521. *Notting Hill* Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30.

ADUA 400 c. Giulio Cesare 67. tel. 856.521. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,40; 18; 20,15, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52. tel. 547.007. Sala 1: *Haunting-Presenze* Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30. Sala 2 *Eyes wide shut*. Or.: 15,45, 19; 22,15. Sala 3 *Fight club* Or.: 14,45, 17,20, 19,55, 22,30.

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. *Eyes wide shut*. Or.: 16,20; 19,20; 22,20

CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *Amore a prima vista* Or.: 15, 16,55; 20,45; 22,40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Juha* Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30.

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e. tel. 436 07 23 *La ragazza sul ponte*. Or.: [illegible]; [illegible] 20,30 22,30

C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e. tel. 436 07 23. *L'amante perduto*. Or.: 1[illegible]; 20,30. 22,30

CIAK c. G [illegible] 105, tel. [illegible] *Haunting-Presenze* Or.: 15,30; 17,50; 20,10. 22,30.

DORIA v. Gramsci 9. tel. 542 422 *American Pie*. Or.: 15,45. 18. 20,15; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or.: 14,30, 17,10; 19,50. 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327 2214 *A walk on the moon*. Or.: 16,20. 18,25; 20,30; 22,35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41 *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30. 17,50; 20,10, 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, [illegible]. 447.52.41. *American* [illegible] Or.: 15,45; 17,55; 20,15. 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre* Or.: 16, 18,10; 20,20; 22,30

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5. tel. 817.16.42. *E allora mambo!* Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22,30

ERBA 1 c. Moncalieri 241. tel. 661.54.47 *Il vento ci porterà via* Or.: 20, 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,40; 17,20, 20; 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Notting Hill*. Or.: 20, 22,40.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10. 22,30.

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521.4316 *Fight club*. Viet. min. 14, Or.: 17,10. 19,50. 22,30

KING v. Po 21 tel. 817 59 96 *La bomba* Or.: 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5. tel. 534.614. *Come te nessuno mai* Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541.283. *Notting Hill*. Or.: 15,35, 17,55; 20,15, 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7. tel. 812.41.73. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17,50. 20,10, 22,30.

NAZIONALE 2 v. Pomba 7. tel. 812.41.73. *Lock e Stock Pazzi e scatenati*. Or.: 15,55; 18,10, 20,20, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *Entrapment*. Or.: 15, 17,30, 20, 22,30.

OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448 *Gioco a due* Or.: 15. 17,30. 20; 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400 Sala 1: *Eyes wide shut*, V.M. 14 Or.: 15,30. 18,45. 22 Sala 2. *Fight club* Orario 14,45; 17,20: 19,55. 22,30 Sala 3 *Haunting - Presenze* Or.: 15. 17,30. 20, 22,30. Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate* Or.: 15. 17,30. 20 22,30 Sala 5 - Lilliput *La mummia* Orario 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45 *Tutto su mia madre* Or.: 16 18,10, 20,20 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 819.01.50 *The acid house*. Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 *Il 13° guerriero*. Or.: 16,10, 18,20 20,30 22,35

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00 *Titoli*. Or.: 20, 22,30.

VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso* Or.: 15,50: 18,05; 20,20. 22,35 Viet. minori 14 anni

TEATRO REGIO. Ore 20,30 Inaugurazione Stagione d'Opera 1999-2000 *The Rake's Progress* (La carriera di un libertino). Favola di Igor Stravinsky. Bruno Campanella direttore. Regia di John Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria ([illegible] 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel. 011 8815 241/242.

PICCOLO [illegible] **G. PUCCINI.** *Piccolo Regio Laboratorio* Giovedì alla biglietteria del Teatro Regio inizia la vendita (fino all'8/11) degli abbonamenti ai 18 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato: L. 100.000. Dal 19/11 vendita dei biglietti a L. 10.000 per tutti gli spettacoli. Info. Tel. 011 8815.248/238.

AUDITORIUM [illegible] **LINGOTTO** via Nizza 280. Non pervenuto

AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-16 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. [illegible].4653/810.4961.

UN OVADESE A «PASSAPAROLA»



Campione, [illegible] senza premio

ROCCA GRIMALDA. Vittorio Baretto, il ristoratore di Rocca Grimalda, ha passato anche la seconda serata a «Passaparola», ma non è riuscito ad aggiudicarsi i [illegible] milioni in palio perché, nel gioco finale, ha fallito tre risposte su 21. [illegible] ripresenta comunque stasera sempre con i galloni [illegible] «campione». Ieri [illegible] supportato da Tiberio Timperi e da Anna Mazzamauro, e ha gareggiato [illegible] una giovane milanese, Silvia Falcione, abbinata a Laura Freddi ed ad Enrico Muti. La squadra di Baretto, dopo un inizio un po' indeciso, ma poi [illegible] il gioco «Parole in gabbia» e soprattutto con la ricostruzione della canzone «Quando, Quando» di Toni Renis, ha guadagnato preziosi secondi. Il ristoratore è andato [illegible] al gioco finale [illegible] un netto [illegible] nei confronti dell'avversaria, 101 secondi contro i soli 76, che aveva [illegible] disposizione la biondina milanese, che incitata dal sempre simpaticissimo Gerry Scotti, ha ricuperato, ma non [illegible] riuscita a raggiungere il campione. Tra gli errori commessi da Baretto, [illegible] più clamoroso è stato quello di aver indicato [illegible] come provincia piemontese che inizia con [illegible] lettera «b», e non Biella. [r. bo.]


Alfa 166

[illegible]

- GIORNATA DELLA FRANCIA
  (3 nov. ore 15 - Padiglione centrale Torino Esposizioni)
- CONCERTO [illegible] BENEFICENZA A FAVORE DELL'UNICEF
  (3 [illegible] ore 21 - Teatro Colosseo [illegible] Torino
  Ingresso gratuito ritirando il biglietto presso gli uffici UNICEF, via Cernaia 28)

[illegible]
[illegible] 35.000 MQ [illegible]

- IL TURISMO BIANCO
- GLI ARTICOLI SPORTIVI E LE ATTREZZATURE TECNICHE
- L'ARTIGIANATO E L'ENOGASTRONOMIA

GLI [illegible] SPORTIVI

[illegible] aperti alle prove del pubblico [illegible] ospitano numerosi eventi

- PISTA DI SCI DA FONDO
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Esibizioni delle Scuole e dei Maestri [illegible] sci
  - Esibizioni [illegible] Sky Arc e Biathlon
- CIRCUITO DI MOUNTAIN BIKE
  - Coppa Italia Indoor Pro-Am mountain bike (6 nov. ore 21)
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Speciale Junior Bike dai 4 ai 13 anni (finalissima sabato 6 nov. ore 15)
  - Esibizioni e animazioni
- TRACCIATO [illegible] CORSA CAMPESTRE
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
- TORRI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA E L'ICE CLIMBING (assistenza di personale specializzato)
- PONTE TIBETANO (assistenza di personale specializzato)
- TELEFERICA A CARRUCOLA (assistenza di personale specializzato)
- BULDER (assistenza di personale specializzato)

[illegible] POI ANCORA...

- CONVENTION PRESCIISTICA (7 nov. ore 10,30)
- SFILATE MODA NEVE (6 nov. [illegible] 17 e 21)
- DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE PIEMONTE
- FOLKLORE ED INTRATTENIMENTI
- PERSONAGGI DEL MONDO SPORTIVO E DELLO SPETTACOLO
  Tra i tanti:
  DEBORAH COMPAGNONI, campionessa mondiale di [illegible] (venerdì 5 nov. [illegible] 15 presso lo stand Lange);
  GUERLAIN CHICHERIT, campione del mondo di free-ride (mercoledì 3 e giovedì 4 nov.)
  PATRICK EDLINGER, il "climber assoluto del XX° secolo" (mercoledì [illegible] nov.)
- BABY PARKING a cura di [illegible]

[illegible] INCONTRI [illegible]

- 2° WORKSHOP-NEVE
  (giovedì 4 nov. dalle [illegible] 17 presso il Padiglione [illegible]
- CONVEGNI, INCONTRI, STAGES, ASSEMBLEE DI CATEGORIA, CONFERENZE, CONVENTIONS

[illegible]

Il Salone si svolge [illegible] l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio [illegible]:

Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

[illegible] Comitato Olimpico Nazionale Italiano
CAI Club Alpino Italiano
FISI Federazione Italiana Sport Invernali
FITRI Federazione Italiana Triathlon
[illegible] Federazione Italiana Escursionismo
FISG Federazione Italiana Sport [illegible] Ghiaccio
FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
FSI Federazione Snowboard Italia
AMSI Associazione Maestri Sci Italiani
[illegible] Associazione Nazionale Esercenti Funiviari
DSI Direzione Stazioni Invernali

[illegible] Comitato Alpi Occidentali
Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte

Organizzazione:
Fierimpresa
Uffici: TORINO - RIMINI - FRANCIA
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com

In collaborazione con:
Expo 2000 S.p.a.

SALTA SULL'ONDA OLIMPICA



36° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI
3-7 NOVEMBRE 1999

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 23
Sabato e festivi dalle 10 alle 23

800-228048

VIA MARENCO 32. TELEFONO 011.65.68.111 / FAX [illegible]
SEGRETERIA TELEFONICA "LA MIA CITTÀ" 011.65.68.331 / 252 / 205

Da oggi volantini dell'Atm sui parabrezza delle vetture per spiegare le nuove disposizioni

Strisce blu, le maxi-multe al via da lunedì

I trasgressori pagheranno 60.600 lire

La cifra viene applicata a chi non esibisce il voucher e a quelli che abbandonano l'auto in doppia fila presso le strisce blu

Emanuela Minucci

Il conto alla rovescia è cominciato. Il Comune ha deciso: sarà lunedì 8 novembre [illegible] giorno del debutto per [illegible] maxi-multe destinate [illegible] chi [illegible] paga [illegible] sosta all'interno delle strisce [illegible]. E così, dopo settimane di annunci e ripensamenti, sta per scoccare l'ora «x»: l'ora in cui ignorare i parcometri potrà risultare molto rischioso per gli automobili-[illegible]. I quali saranno costretti [illegible] pagare 60.600 lire per la stessa «infrazione» che prima ne costava, mediamente, 18 (e in alcuni casi 9 o 36).

Torino, la prima città italiana a sperimentare il caro-sosta, [illegible] dunque l'ultima ad adottare le contravvenzioni più salate. Le stesse che in metropoli come Milano o Roma arrivarono già diversi mesi fa. Palazzo Civico ha preferito agire con cautela, considerata la catena [illegible] ricorsi che negli ultimi tempi [illegible] sono moltiplicati nelle aule giudiziarie. Ma[illegible] che è entrato in vigore il decreto ministeriale [illegible] sancisce la legittimità delle multe elevate dagli ausiliari del traffico, «non c'è più nessun ostacolo per partire» come ha dichiarato ieri l'assessore alla Viabilità Franco Corsico.

A partire da oggi l'Atm provvederà a tappezzare i parabrezza degli avventori del caro-sosta [illegible] «dettagliatissimi» volantini che illustrano le nuove modalità di pagamento. E da qui a domenica prossima ricorderanno anche agli automobilisti «in contravvenzione» che «tra pochi giorni rischieranno molto di più». Ma vediamo nei dettagli quanto ci costerà d'ora [illegible] poi una «distrazione» all'interno delle strisce blu. Cominciamo dall'ipotesi più salata, ovvero le [illegible] lire. Questa multa andrà [illegible] chi non esibisce alcun voucher (o scontrino di avvenuto pagamento) sul parabrezza. Ma attenzione: dovranno pagare 60.600 lire anche tutti coloro che posteggeranno l'auto in doppia fila o in modo tale da ostacolare l'uscita o l'entrata dei veicoli nel settore della sosta a pagamento. E' [illegible] è definitivamente tramontata pure l'era dei «furbi» che lasciavano l'auto in un angolo o davanti a un'altra vettura «perché tanto gli addetti Atm non potevano farci nulla...».

Secondo caso, multa da 36.360 lire. E' riservata a coloro [illegible] il documento di sosta è scaduto. Quest'ultima sanzione può essere evitata nel caso si sia pagata almeno un'ora di sosta e versando entro 30 minuti quanto dovuto (cioè l'importo per 30 minuti di sosta) presso il vicino parcometro e ritirando l'apposito scontrino. Scontrino che dovrà essere spedito agli uffici Atm (da [illegible] Turati a via Don Minzoni) entro e non oltre i cinque giorni seguenti. La busta dovrà contenere anche altri dati: targa, giorno e ora di scadenza della sosta. Cinque giorni alla data fatidica dunque. Per fronteggiare l'emergenza «carissimo-sosta» (saranno 150 gli ausiliari del traffico che entreranno in azione, e d'ora in poi potranno anche rimuovere i veicoli, così come qualunque vigile) sarà bene fare una scorta di voucher o di nuove tessere prepagate da esporre sul cruscotto. Una sorta di «via-park» già sperimentato in altre città.



Saranno gli ausiliari del traffico a emettere le pesanti sanzioni ai trasgressori

PER MALATO

Camper

«Non lo vogliamo in cortile»

I genitori di [illegible] ragazzino disabile hanno bisogno di un camper per portarlo in ospedale. E lo tengono parcheggiato nel [illegible]ile del condominio. Ma gli inquilini non vogliono che il camper rimanga lì e si sono rivolti al giudice. La vicenda è aperta.

SENZA CASA

Disabile

Beffata dal Comune

Handicappata, vive in una stanza di 12 mq perchè, secondo il Comune, non ha il punteggio per averne una più grande. Ma lo [illegible] Comune le aveva pro-[illegible] che avrebbe rimediato. Seconda beffa: [illegible] può darla perchè risulta «sfrattata». Ma non è vero.

LA FESTA DELLA VITTORIA



«Noi, gli [illegible] ragazzi del '99»

Hanno cento anni. Oggi le loro parole danno voce a tutti i morti della Grande Guerra, oltre dieci milioni. Dicono: «Fu davvero un grande massacro». Sono i «ragazzi del '99», nati nel 1899. Furono gli ultimi ad essere chiamati alle armi. Avevano diciassette, diciotto, diciannove anni. Di quei giorni, di quei mesi hanno, tutti, ricordi molto forti. S[illegible] [illegible] rimasti in pochi quei «ragazzi». Otto di loro vivono a Torino. Questa è la loro storia. Sono pagine di quella guerra lontana, combattuta ottanta anni fa.

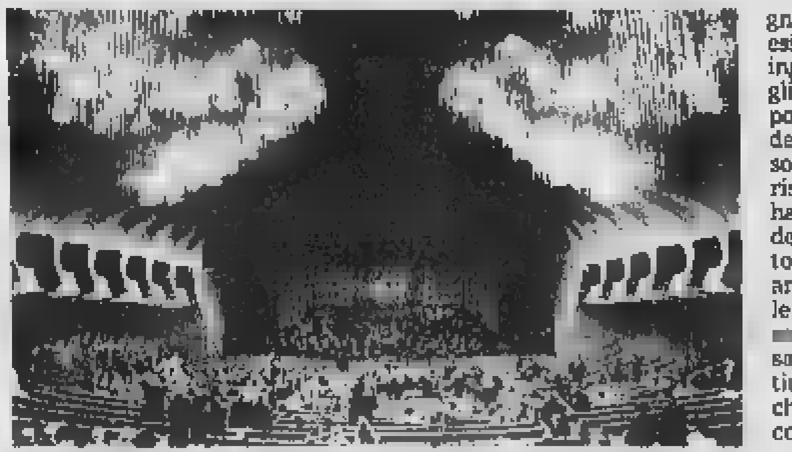
La storia di Tom Rakewell che gioca a carte col diavolo sarà riproposta in sette repliche

Regio, stasera la prima con Stravinskij

«La carriera di un libertino» inaugura la stagione

Giovanna Favro

«Sono convinto che sarà una grande, fantastica sorpresa per il pubblico. Ho visto le prove generali, e sono rimasto estasiato. E' scontato [illegible] ricordare che si tratta di uno dei grandi capolavori [illegible] Novecento: ma, oltre a ciò, [illegible] scene sono davvero stupende, e raramente nel teatro d'opera ho visto una regia così efficace. Chi è affezionato al repertorio più tradizionale [illegible] [illegible] conosce questo te-[illegible] si lasci incuriosire, e sono certo che [illegible] dalla sala affascinato». E' la promessa del sovrintendente del Teatro Regio, Walter Vergnano, per la «prima» di stasera: «The rake's progress», «La carriera di un libertino» di Igor Stravinskij, che inaugura la stagione lirica nell'allestimento di David Hockney (l'artista inglese celebrato da una retrospettiva alla Galleria d'arte moderna) con la regia di John Cox e direzione di Bruno Campanella. La «prima», oltre a segnare il ritorno del côté mondano e delle grandi toilettes nel foyer, mancate un poco lo scorso anno, sarà anche simbolo e manifesto degli elementi di novità dell'inter[illegible]: caratterizzata dal coraggioso inserimento in cartellone, con un'apposita formula [illegible] abbonamento, di titoli novecenteschi [illegible] rappresentati al Regio.



Stasera i ben informati prevedono un'impennata di mondanità al Teatro Regio

Nel foyer del Toro saranno esposte otto incisioni ottocentesche tratte dalle acqueforti di William Hogart: le immagini che suggestionarono Stravinskij tanto da ispirargli la composizione dell'opera in scena stasera. La storia di Tom Rakewell, che riprende l'archetipo della partita a carte con il demonio, sarà riproposta in [illegible] repliche, per le quali c'è ancora qualche posto libero: «Ricordo [illegible] pubblico - dice Vergnano - che in tutta la stagione esiste la possibilità di acquistare ingressi scontati un'ora prima degli spettacoli, [illegible] che una quota di poltrone numerate è comunque dedicata ai non abbonati». Che sono [illegible] marea: 14 mila, stabili rispetto al '98, compresi quanti hanno scelto la speciale formula dedicata alle opere del Novecento, proposta a prezzo inferiore e andata rapidamente esaurita. Tra le opere in cartellone, da segnala-[illegible] che l'«Orfeo all'inferno» non sarà allestito al Castello del Valentino: una serie di prove fonometriche ha rilevato una rumorosità di corso Massimo D'Azeglio tanto grande da convincere il sovrinten-d[illegible] a [illegible] un'altra sede, sempre all'aperto, che sarà annunciata nelle prossime settimane.

Stasera, con l'ingresso dei soci privati nella Fondazione del [illegible]gio, ci si aspetta un'impennata di mondanità rispetto [illegible] scorsa stagione: «Ci sarà tutta, o quasi, la buona società cittadina», assicu[illegible]no negli uffici di piazza Castello. Uno dei nuovi soci offrirà a tutto il pubblico, nell'intervallo, [illegible] brindisi.

OGGI

Defunti

Più tram verso i cimiteri

Tanta gente, code limitate vicino ai cimiteri meta ieri, co[illegible] lo sarà anche oggi, delle visite dei torinesi. Gli unici a lamentarsi nella giornata di ieri sono stati i venditori di fiori per il calo di vendite. Anche oggi, [illegible] ieri, l'Atm potenzierà le linee [illegible] per i cimiteri.

INIZIATIVE

Paure

«Ascoltiamo i bambini»

«Recenti ricerche sull'infanzia indicano che il 35-40% dei bambini esprime problematiche legate alla paura, alla solitudine». Il centro studi Hänsel e Gretel e l'associazione «Rompere il silenzio» hanno promosso una campagna che ha per obiettivo «l'ascolto del bambino».

All'appello l'assessore risponde: impossibile, la legge non lo consente

«Seppellite [illegible] [illegible] vicino [illegible] casa»

Una pensionata: così potrei andare a piangerla

[illegible] Mondo

«Tatina» ha il fiato corto e i giorni contati. E' un «volpino di Pomerania» di 10 anni: e [illegible] quando il veterinario ha messo una pietra sulle speranze di una sia pur minima ripresa, la sua padrona non riesce [illegible] darsi pace. Chiede che le venga concesso di seppellire la bestiola in qualche giardinetto non troppo distante da casa, un pezzetto [illegible] prato sul quale andare a piangere in silenzio [illegible] compagna fedele di tante, troppe ore di solitudine. O in alternativa, la possibilità [illegible] custodire in casa le ceneri del piccolo grande cane. Si [illegible] [illegible] bel dirle che non è possibile, che la legge prevede l'incenerimento della [illegible]assa nella discarica di via Germagnano e stop: la sola idea la riempie di orrore. E.R. - 72 anni, separata «al termine [illegible] un matrimonio senza amore» - lo dice con voce spezzata mentre esibisce gli inutili medicinali prescritti dal veterinario per accompagnare la [illegible]tura senza troppo dolore al [illegible] do definitivo.

Perché come ormai si è capito (ma conviene ribadire, a [illegible] di prevedibili giudizi e pregiudizi), «Tatina» è stata molto più di [illegible] cane per questa anziana donna sepolta da quasi vent'anni nel grigiore di [illegible] anonimo condominio di Nichelino. Abita al settimo piano: sopra e sotto di lei, giovani coppie, famiglie, ragazzi e ragazze che vanno e vengono. [illegible] [illegible] se in quel caseggiato fosse sola: [illegible] famiglia, [illegible] parente, nessun amico. A riempire l'alloggio, solo i ricordi di [illegible] giovinezza agitata sfumata da tempo, e l'abbaiare intermittente del piccolo volpino. Che rivendica la sua presenza come può, fra [illegible] crisi d'asma e l'altra, fissando con occhi consapevoli la padrona. [illegible] che in alcuni cimiteri, [illegible] a Saluzzo e a Pralormo, [illegible] disponibili lotti per gli animali, ma io ho bisogno che Titina resti qui per andarla a trovare - spiega con la voce rotta dal pianto -. Vivo con poco, però sono disposta a pagare pur di assicurarle una sistemazione decorosa...».

Richiesta sulla quale si dibatte da tempo, ma a oggi insoddisfabile - replica Bruno Torresin, [illegible] sore ai Servizi cimiteriali -, «benché comprenda lo stato d'animo di tutti coloro che desiderano [illegible] [illegible] continuità di affetto con i loro animali». [illegible] a caso - aggiunge -, nel nuovo piano regolatore cimiteriale è previsto, fra l'altro, l'istituzione di aree specifiche per gli animali nei camposanti torinesi sul modello di alcune realtà italiane e [illegible] tutto estere: «Il progetto preliminare è stato presentato a marzo. Dopo l'esame delle Asl e delle circoscrizioni, dovrà essere approvato in Consiglio comunale...». Una «terra promessa», che «Tatina» non farà in tempo a raggiungere.

Giovedì la Festa della Vittoria nella prima guerra mondiale: parlano i Cavalieri di Vittorio Veneto





Luigi Barbero, fanteria

«Per nove giorni raccogliemmo i morti accanto a noi Una carneficina»



Sergio [illegible] a 17 anni



Il giudice Luigi Tuttolomondo

«Il mio sogno era diventare attore Ma lassù era di [illegible] la sofferenza»



Luigi Rovella, bersagliere



Antonio Perelli, fanteria

Hanno cento anni Furono gli ultimi chiamati alle armi Le loro voci in ricordo di 10 milioni di caduti

«Io facevo parte della difesa estrema E ogni giorno scavavo la mia trincea»

«Ero al comando di un gruppo di Arditi La pace [illegible] prima della nostra fine»

«Un compagno cadde vicino a me e il suo corpo mi salvò la vita»

«Noi, gli ultimi ragazzi del '99»

Sono otto i centenari che andarono al fronte

Ezio [illegible]

Hanno cento anni. Oggi le loro parole danno [illegible] a tutti i morti della Grande Guerra, oltre dieci milioni. Dicono: «Fu davvero un grande massacro». Sono i «ragazzi del '99», nati nel 1899. Furono gli ultimi ad essere chiamati alle armi. Avevano diciassette, diciotto, diciannove anni. Di quei giorni, di quei mesi hanno, tutti, ricordi molto forti. Mormorano: [illegible] puoi dimenticare l'orrore». Raccontano la paura, il freddo, il dolore. Gli assalti, [illegible] disperate fuori dalle trincee per conquistare pochi metri di roccia. La battaglia sul Piave. La morte dei compagni, degli amici. Sono ormai rimasti in pochi quei «ragazzi». Otto vivono a Torino. Questa è la loro storia. Sono pagine di una guerra lontana, [illegible] battuta 80 anni fa.

[illegible] Aprile 1916. Aveva appena compiuto 17 anni Sergio Gazzillo quando partì volontario. Scappava dalla fame e dalla miseria. Era [illegible] a Ortanova, in provincia di Foggia, [illegible] fratelli, i genitori braccianti agricoli. Ricorda: «Quando avevo otto anni apparve nel cielo, sul nostro paese, una cometa. Rimase lì, come inchiodata, per due [illegible]. La gente [illegible] da lontano a vederla. Molti dicevano che doveva accadere qualcosa di brutto. Io [illegible] credevo alle loro parole. Ma fu così: prima il colera, poi il vaiolo, poi la guerra».

Arruolato, 52° reggimento fanteria Cacciatori delle Alpi. «Spedito direttamente a Gorizia. Mi trovai subito in prima linea. E scoprii gli orrori della guerra. Dopo poche settimane una prima offensiva. Fucilate, attacchi, [illegible] per quindici giorni, ininterrottamente. Attorno a noi si ammucchiavano i cadaveri. Una carneficina. Volevamo smettere, dovevamo smettere. Cominciammo allora a mostrare, fuori dalle trincee, pezzi di stoffa bianca, camicie, strisce di tela. Gli austriaci capirono e alzarono bandiera bianca». Fu la tregua. «Per nove giorni abbiamo raccolto morti. Qualcuno disse che erano 34 mila. Dopo nove giorni tutto ricominciò: bombe, morti, terrore. Poi Caporetto, la ritirata, il Piave. Rimasi ferito, durante un'azione. Ero con altri, scoppiò [illegible] granata». Di quei giorni Sergio Gazzillo ha tre ricordi. Una foto [illegible] prima di partire per il fronte, una medaglia di bronzo per «merito» datagli perché un giorno fece molti prigionieri, e l'assegno che gli manda ogni [illegible] il ministero: 71.860 lire.

[illegible] Luigi Barbero è nato a Monticello d'Alba, nel Cuneese il 12 aprile. Papà faceva il calzolaio e lui, fin da piccino, cominciò a rifar tacchi e suole. Dal padre prese anche la passione per la [illegible]. Imparò il clarino, entrò [illegible] ora bimbo nella banda del paese. «Suonavo alla domenica e nelle grandi cerimonie». Aveva appena compiuto 19 anni, lo chiamarono [illegible] le armi. Fanteria, 263° reggimento. Partì assieme a due amici del paese, Dacono e Marengo. «Non sapevamo che cosa ci aspettava». Un breve addestramento a Tortona poi a Montello sul Grappa. «Fummo schierati dietro il Piave, in trincee profonde neppure [illegible] metro, che venivano scavate ogni giorno». Estrema difesa in caso di sfondamento. «Eravamo distanti dal fronte, ma sotto il tiro delle artiglierie». Barbero rimase otto mesi sotto le armi. La guerra finì che era [illegible]. A Monticello tornarono solo in due. Marengo era morto durante un assalto. Luigi Barbero si ritrovò nella bottega del padre, [illegible] tacchi e suole. «Cercai soprattutto di dimenticare». La vita allora gi[illegible] su poche occasioni. La messa alla domenica, il Natale, la Pasqua, la festa patronale. Nel '20 a Monticello arrivò l'elettricità. Aveva [illegible] anni quando sposò una bella ragazza del paese, Lucia. «Siamo rimasti assieme 75 anni, lei se ne è andata poche settimane fa, il 6 ottobre scorso».

La seconda guerra mondiale era vicina. [illegible] '40 [illegible] le armi. «Fui fortunato, [illegible] il grado di sergente mi mandarono in [illegible] squadra antiparacadutisti. Rimasi [illegible] mesi ad Abbadia, nel Pinerolese, poi mi congedarono, tornai a Torino, in fabbrica». E in città conobbe ancora paura e [illegible]. I bombardamenti, la fame, gli stenti. Poi la vita è corsa via.

IL MAGISTRATO. Quando era bambino Luigi Tuttolomondo mai avrebbe pensato di vivere un giorno nella nebbia del Nord. E' nato il 23 maggio ad Agrigento, il sole è di casa in quelle terre. Cinque fratelli, papà artigiano. Era intelligente, a scuola staccò subito i compagni. E qualcuno disse ai genitori. «Questo ragazzo deve studiare, farà strada». Di strada ne ha fatta davvero il dottor Tuttolomondo: [illegible] brillante carriera come magistrato, a Biella, Alessandria, Torino, poi a Roma, in Cassazione.

Ma anche lui, ragazzo del '99, ha conosciuto gli orrori della Grande Guerra. Era [illegible] studente quando arrivò la cartolina precetto. Fanteria, 32° reparto. Prima a Catanzaro, il corso allievo ufficiale. Poi a Caserta, e il lungo, interminabile viaggio in treno [illegible] il Nord. Erano i primi mesi della primavera, che significa quasi estate al Sud, ancora freddo inverno al Nord. Sbattuto sul Piave, col grado di sottotenente, a comandare ragazzi come lui, a dare ordini che lui a volte [illegible] condivideva, a odiare un [illegible] che [illegible] conosceva e vedeva. Fu messo a capo di [illegible] gruppo di Arditi, le truppe di assalto. Doveva essere trasferito in prima linea, con i suoi ragazzi. Forse a morire. La guerra finì prima.

Riprese gli studi, l'Università. La laurea, la prima nomina [illegible] cancelliere. A Biella. E tornò, così, verso il Nord. Poi il concorso, il ritorno a casa, pretore a Riesi. Le prime battaglie contro la mafia. Sposò una ragazza di Agrigento, Elena. La carriera lo riportò in Piemonte. Ad Alessandria, giudice di quel tribunale. Poi a Torino, procuratore. Indagò sul lavoro [illegible] ro, in quegli anni molto diffuso. Poi fu consigliere di Corte d'Appello. «Ho conosciuto molti magistrati: Diego Amore, Luigi Conti, Marcello Maddalena, Costanzo Malchiodi, Bernardo Merlo. Erano ragazzi». Nel '63 a Roma, in Cassazione. Dopo sette anni in pensione. Lui, ha scelto di vivere a Torino.

[illegible] Antonio Perelli è nato a Ferrara il 1 novembre. Una vita piena di avventure, fin da ragazzo. Cominciò giovanissimo a lavorare. Fu chiamato alle [illegible] che era il gennaio. Fanteria. La divisa, lo zaino, il moschetto. E via, in una trincea melmosa a ridosso del Piave. «Si faceva la fame, ti davano ogni tanto [illegible] riso, più spesso [illegible] lo spezzatino che era [illegible] brodo lungo lungo con dei frammenti di carne. A diciotto anni la fame ti buca e ti mangia lo stomaco. Dalle linee nemiche, chilometri dietro il fiume, ogni giorno sparavano con i mortai e le artiglierie pesanti. «Ti accorgevi e sentivi le bombe quando ti erano addosso, un sibilo lungo un istante, [illegible] lo scoppio». Una di queste bombe finì nella trincea dove si trovava Antonio Perelli. Accanto a lui c'era un compagno, Franco. Si conoscevano da pochi mesi. Lo scoppio fu terribile. Franco fu colpito in pieno, il [illegible] corpo protesse Perelli. «Forse devo a lui la mia vita». Pochi giorni dopo il re Vittorio Emanuele visitò quel tratto di linea, qualche chilometro dietro il fronte. «Il reggimento venne schierato, ore di [illegible] per un re che tardava. Poi gli ordini, le bandiere, il corteo [illegible] re Vittorio in testa. Sua maestà camminava e guardava i soldati. Ogni tanto si fermava, stringeva una mano. Poi ancora [illegible] il fondo [illegible] reparto». Re Vittorio Emanuele si fermò ancora una volta. Tese la mano a un fante rigido sull'attenti. Quel fante era Antonio Perelli.

La guerra finì. Perelli rientrò a Ferrara, si comperò un furgoncino, diventò rappresentate di salumi e formaggi, girò mezza Italia. Ora ricorda quella guerra lontana, l'amico morto nello scoppio della granata, la stretta di mano del re Vittorio Emanuele guardando fuori dalla finestra di un istituto comunale per gli anziani.

[illegible] Luigi Rovella è nato a Grimaldi, in provincia di Cosenza il 20 gennaio. Aveva [illegible] fratelli, i suoi genitori lavoravano la terra. Vita grama, di stenti e di fame. Il suo destino è legato ad una compagnia teatrale che un giorno passò a Grimaldi. Il portò in scena, nel teatro comunale, un'operetta, «La vedova allegra» Rovella amava il teatro, lo spettacolo. «Decisi che quello era il mio mondo, praticamente scappai di casa, per seguire la compagnia». Pochi mesi prima il padre, Salvatore, aveva lasciato la famiglia per emigrare in America. Luigi, aveva solo 15 anni, disse alla mamma, Angela: «Anche io vedo a [illegible] fortuna». Finì a Napoli, Caserta, Roma.

Era a Bari quando gli arrivò la cartolina precetto. «Mi mandarono a Zerobranco [illegible] Veneto, bersagliere nel 10° battaglione. E furono nove mesi di inferno. Ero in retrovia, ma spesso andavamo in prima linea per portar armi e rifornimenti. Un giorno una raffica di mitraglia colpì il compagno che camminava davanti a me. Cadde a terra». Nove mesi di sofferenze, di fame. [illegible] morte. La guerra finì, Luigi Rovella tornò al teatro. Ebbe fortuna, girò l'Italia intera, andò a Malta, Tunisi, Tripoli. Alcune foto ricordano quei giorni lontani.

[illegible] COPERTE. Il papà di Livio Pagella [illegible] al servizio del Duca d'Aosta, e così lui venne al mondo a Torino, il 31 gennaio. I suoi volevano che studiasse. Ubbidì. Stava frequentando il quarto istituto tecnico per geometri quando arrivò la cartolina precetto. Lo mandarono in fanteria, finì sul Carso, tra rocce e pietraie. In trincea, dietro a chilometri di filo spinato. Poi lo spostarono in Francia, in un centro di comunicazioni. «In quei mesi mi diedero due o tre licenze per tornate a Torino e sostenere gli esami scolastici». Ricorda la fame e il freddo di quei giorni: «Per combattere la fame si fumava molto, anche ottanta [illegible] ri al giorno, robaccia che ti bruciava lo stomaco». E racconta la storia delle due coperte: «Ne avevamo in dotazione [illegible] sola, faceva tanto freddo e quella [illegible] bastava. Così si dormiva in due, uno addosso all'altro, stretti stretti, completamente vestiti, coprendoci con le due coperte. Un sistema che ha evitato a molti di morire assiderati».

[illegible] Giacomo Bellancino ha compiuto cento anni il 12 agosto. E' nato a Robbio, vicino a Pavia. Fu chiamato alle armi a 18 anni. Aveva appena conosciuto una bella ragazza che abitava nel paese, Domenica. [illegible]ica». Come era abitudine in quegli anni, andava a far serenate sotto la sua finestra. Imparò a suonare il violino per lei. Lo mandarono in guerra, era ancora un ragazzo, pieno di sogni e illusioni. «Ho scoperto la morte». C'è chi, come Felice Ruella, che al fronte non è [illegible] finito. Ruella è [illegible] a Torino, [illegible] dicembre. Lo chiamarono a settembre, si trovò in una [illegible] a Novi Ligure per l'addestramento. Il moschetto, la baionetta, il poligono. «State pronti», dicevano i sergenti. A metà ottobre ci fu il preallarme: «Siamo a pochi giorni». E poi, per fortuna, arrivò la pace. Felice Ruella, 44° fanteria, fu congedato, tornò a Torino.

Pochi ricordano quel giorno, quando gli ufficiali dissero che era finita, che si poteva tornare a casa. Lucido è il racconto di Luigi Rovella, bersagliere in guerra e attore in pace: «Mi trovavo con il mio battaglione in un paese che si chiamava Rotelcamaro. Stavamo preparandoci per un attacco. L'azione venne rinviata. E nessuno ci disse perché. Allora non si potevano fare domande». Passarono alcuni giorni: «Ci dissero che la guerra era finita. Ci consegnarono [illegible] lire, e un pacco vestiario. Sì, un pacco con dentro un taglio di stoffa scuro, per fare un vestito completo». Fu dato un panno di stoffa [illegible] ai sopravvissuti di quel massacro.

«Quanto freddo [illegible] quelle montagne ma in dotazione [illegible] sola coperta»



Giacomo Bellancino

«Tutto sommato mi è andata bene Ero in preallarme ci fu l'armistizio»



Livio Pagella, fanteria

«Ero musicista e facevo le serenate In un giorno finì la mia gioventù»



Felice Ruella, fanteria

Specchio dei tempi

«Solo [illegible] letti in Rianimazione nell'ospedale di Moncalieri» - «Questa Torino mai sufficientemente [illegible]» - «A non pagare il parcheggio [illegible] rischia meno» - «Così sono diventata abbonata inesistente»

Una lettrice ci scrive:

«A seguito di uno scompenso cardiaco grave mio padre è stato ricoverato presso il pronto soccorso dell'ospedale di Moncalieri, in un secondo tempo si è aggravato.

I medici consigliarono, date le [illegible] difficili condizioni, di ricoverarlo in Rianimazione, però purtroppo questo reparto era al completo. I medici mi misero al corrente che purtroppo la Rianimazione era dotata di soli tre posti letto, cifra irrisoria per una popolazione di oltre centomila abitanti in quanto l'ospedale oltre a tutta la popolazione di Moncalieri comprende anche i Comuni vicini: Trofarello, La Loggia, Nichelino, Vinovo ecc...

«Mio padre ha così dovuto essere trasportato tramite ambulanza in un altro ospedale con rischio per le sue condizioni di salute.

«Mi domando come mai un ospedale ben dotato di cardiologi, specialisti, personale ecc., sia in così precarie condizioni sul piano strutturale, tali da non garantire neppure un'assistenza nei casi più gravi.

[illegible] secondo luogo, l'ospedale di Moncalieri essendo [illegible] costruito quando la popolazione era di circa 1/4 di quella attuale, non sarebbe possibile costruire in un'area più spaziosa, un ospedale dotato di [illegible] numero di posti letto adeguato alle richieste della popolazione non solo per la Rianimazione ma anche per tutte le altre patologie che necessitano.

«E' inutile ampliare solo di pochi posti letto un ospedale che sarebbe da raddoppiare; affinché anche i medici ed il personale possano svolgere la loro attività [illegible] il rischio che alcuni pazienti possano correre il pericolo di morire durante il trasporto.

«Mi sembra una spesa urgente per la popolazione di Moncalieri».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«In fase ormai di chiusura della bella manifestazione "Rivelazioni barocche" vorrei rivolgere [illegible] sentito "grazie" all'assessorato per la Cultura della Città di Torino ed alla Società Piemontese di Archeologia e Belle Arti per aver organizzato questo ciclo di visite guidate. Ma, soprattutto il mio grazie [illegible] ai giovani che [illegible] estrema competenza, gentilezza ed entusiasmo ci hanno accompagnato in questo itinerario così insolito, affascinante e nascosto della [illegible] città.

«Sono state ore estremamente gradevoli che mi hanno fatto scoprire o riscoprire questa Torino dai mille volti mai sufficientemente amata».

Eva Novello

Un lettore ci scrive:

«Abito in corso San Maurizio e, in qualità di non residente, pago l'abbonamento parcheggi 100.000 lire a trimestre. Alcuni giorni fa, non riuscendo a trovare posto (nonostante le strisce blu) lascio l'auto parcheggiata, per metà, al di fuori delle strisce che delimitano il parcheggio. Nel tragitto dall'auto al portone di [illegible] (meno di 100 metri) conto almeno una decina di auto parcheggiate sprovviste sia dell'abbonamento [illegible] del tagliando prepagato. Quando vado a riprendere l'auto trovo una multa (sacrosanta) di 60.600 lire. Quegli automobilisti che hanno parcheggiato senza pagare, togliendo il posto ai residenti e a chi paga salato, nella peggiore delle ipotesi se la cavano con 18.000 lire. Non mi sembra molto giusto».

Segue la firma

Una lettrice ci scrive:

«Venerdì 15 ottobre segnalo un guasto al mio telefono specificando all'operatore che è un telefono a tavolino. Dal tavolo prove in centrale [illegible] risulta nulla e perciò il mio guasto verrà dato al tecnico di zona.

«Lunedì 18 [illegible] avendo ricevuto nessuna comunicazione richiamo e mi vien detto che il mio numero di telefono corrisponde ad un'altra persona. Martedì mattina vado a cambiare l'apparecchio, e anche dai loro controlli il numero risulta intestato ad altra persona.

«Telefono al 187 come indicato da loro, mi mandano al numero verde 157.590.497. A detto numero insistono che io ho scritto una lettera di disdetta, e quando l'avranno rintracciata mi richiameranno.

«Dopo un'ora sollecito e mi vien detto di lasciarli in pace.

«Allora al pomeriggio verso le 15 mi [illegible] in via Monterosa, e dal mio cellulare chiamo il 188. Questa volta l'operatrice lavora meglio e fatte le ricerche, dopo circa un quanto d'ora scende in portineria e mi riferisce, che c'è [illegible] un errore da parte loro (la lettera di disdetta effettivamente c'è, ma il prefisso non è 011, come hanno composto loro, ma bensì 125). Mi comunica che è tutto a posto e difatti alle 17 il mio telefono [illegible] tavolo funziona. Ad [illegible] però risulto [illegible] abbonato inesistente».

Segue la firma

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William [illegible] 15 [illegible]. Non può sentire, per manifestare la [illegible] gioia cerca [illegible] abbracciarti. Sorride, [illegible] tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole sono un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati: è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e [illegible] speranza alcuna.

Questa è una storia [illegible]he William non può raccontare ed [illegible] una battaglia per la quale lui [illegible] può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini di casa, che forse hanno ragione, ma che sembra [illegible] abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere [illegible] un cantuccio del cortile.



E su questa vicenda, [illegible] richiesta del condominio, nel maggio di [illegible]e anni fa si [illegible] pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera [illegible] [illegible]dominio ha deliberato [illegible] il camper [illegible] William [illegible] deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la [illegible] amarezza: «Il [illegible] ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' [illegible] altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di uno è il su[illegible] di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che li abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».



Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altra città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, [illegible] dei due legali che assistono la famiglia: [illegible] condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, [illegible] meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe [illegible] un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

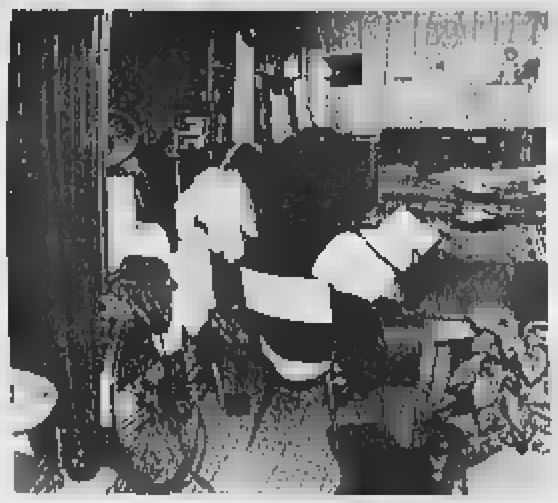
I condomini mormorano: «E' un problema di principio e [illegible] regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, [illegible] per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una [illegible] [illegible] dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che [illegible] affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica [illegible] finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e [illegible]gni economici degli enti pubblici - [illegible] storia di Viviana era finita sulle pagine [illegible] cronaca. Lei aveva raccontato di aver partecipato al bando del [illegible] per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». [illegible] buona sostanza quella casa di [illegible] aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Poi, dal Comune, [illegible] arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo [illegible]. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare [illegible] quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. [illegible] sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per queste ragione. Se [illegible] vogliono occuparsi [illegible] me [illegible] hanno che [illegible] dirlo, ma [illegible] devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa [illegible] Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo nome non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della sua scheda; faccia [illegible] fretta a farlo [illegible]oggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste [illegible] attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di [illegible] poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo abaglio, mi [illegible] anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiute[illegible] la nostra [illegible]. Dopo i fatti di questa estate molte persone [illegible] [illegible] rivolto a [illegible] per darle un contributo economico. Quel denaro è lì solo per lei». Ma, la fondatrice [illegible] Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, [illegible] la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La le[illegible] regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]

Il verde Viale [illegible] Lepri

[illegible]

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi [illegible] Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili [illegible] conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciproci[illegible] tra [illegible] con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi [illegible] Comune - [illegible] come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città [illegible] asili cattolici né islamici, [illegible] con asili [illegible] per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non [illegible] possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facil[illegible] nella struttura praticamente tutta in plastica. Bornengo [illegible] l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Cateri[illegible] un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e sono stati posti [illegible]ei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo [illegible] polemiche nelle parole [illegible] Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma [illegible] Comune [illegible] mesi [illegible] ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella [illegible] roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della [illegible] giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E [illegible] dei trenta cavalli bianchi e neri [illegible] quali per una manciata di minuti [illegible] per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei gi[illegible] per le [illegible]pagne e prima di [illegible] i miei nonni. Siamo [illegible] delle famiglie di giostrai più vecchio, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche [illegible] si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se [illegible] la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi [illegible] un povero giostraio come me?».

Fino al 5 novembre, l'orario dei camposanti è protratto alle 18,30

Un weekend dedicato al ricordo

I tre giorni di [illegible] banno contribuito [illegible] rendere ordinato l'afflusso nei cimiteri

Alla soddisfazione dei vigili urbani fa eco il malumore dei fiorai: contestano la nuova norma che vieta di sistemare fiori già invasati sotto i loculi



Migliaia di persone hanno fatto visita in questi giorni ai defunti

I torinesi hanno scelto la visita «intelligente» ai cimiteri della città, confortati da una temperatura di circa 16 gradi. «Dall'altro ieri - spiegano i vigili urbani - l'affluenza è stata ben distribuita. Si sono avute alcune code sulle strade prossime alle aree cimiteriali, anche qualche affanno a cercare parcheggi nelle ore di punta, fra le 9,30 e le 10 del mattino, e nel primo pomeriggio, ma nel complesso tutto si è svolto in modo abbastanza ordinato. Ha contribuito senza dubbio il fine settimana lungo, che ha permesso di distribuire l'utenza nei tre giorni di sabato, domenica [illegible] lunedì».

Ieri il traffico in [illegible] Novara è stato abbastanza sciolto, un po' meno quello in corso Regio Parco, perchè qui era più difficile trovare parcheggio. Mentre qualche coda si è avuta in strada [illegible] del Portone, che conduce al Cimitero Parco. Qui però un'attenta regia dei vigili, l'abbondanza di parcheggio e un rapido avvicendamento delle auto non hanno creato particolari momenti di crisi.

Se i vigili sono soddisfatti, non lo sembrano però tutti i fiorai: «Rispetto l'anno scorso le vendite sono calate. Ci sono evidentemente meno soldi. Inoltre [illegible] disposizioni cimiteriali che vietano [illegible] sotto i loculi hanno fatto diminuire la vendita di piante invasate. Il pubblico ha dovuto privilegiare i mazzi di fiori».

Quali? Sia al cimitero Monumentale sia [illegible] quello Parco i fiorai [illegible] concordi che «il classico crisantemo non è più di moda». Specie quello grande, il prestigioso tipo William, che costa dalle 10 alle 15 mila lire il pezzo. «Non viene quasi più richiesto, [illegible] non per [illegible] le grandi fioriere delle tombe di famiglia».

La gente ha preferito le orchidee, i lilium, le rose, le gerbere, i gladioli e i sancarlini, quelli che assomigliano a margherite. Gran parte del prodotto proviene dall'Olanda, «è appena più caro di quello italiano, ma pre[illegible]ta meglio e dura di più».

I prezzi? Il crisantemo medio ieri era venduto dalle [illegible] alle [illegible] mila lire l'uno, ma al cimitero Parco vi erano esemplari anche da 2 mila lire. Il mazzo con 5 rami di sancarlini olandesi costava 15 mila, contro le 10-12 mila dello stesso tipo italiano.

Quanto ai servizi, le autorità cimiteriali hanno cercato di fare del proprio meglio per agevolare il pubblico. I campi [illegible] puliti, con qualche maggiore cura al Monumentale.

L'ingresso ovunque [illegible] stato protratto. Anche oggi, e fino al 5 novembre, l'orario di apertura sarà dalle 8,30 alle 18,30, [illegible] ultimo [illegible] alle 17,30. Dal 6 novembre riprenderà invece l'orario invernale: 8,30-16,30, con ultimo ingresso consentito fino alle ore 16.

Data la particolare affluenza di pubblico, ancora fino ad oggi, l'accesso alle auto private autorizzate è sospeso, ma è a disposi[illegible] degli utenti un servizio gratuito di pulmini, che fanno la spola nei vari campi. Naturalmente continua il «Servizio [illegible]tesia», richiedibile all'ingresso del cimitero, che offre trasporto gratuito e assistenza agli anziani con difficoltà motoria.

Anche l'Atm ieri ha raddoppiato i mezzi diretti ai cimiteri, aggiungendo le linee sbarrate al 68, che conduce da piazza Adriano a via Ravina, al 75 che [illegible] dalle Vallette al «Monumentale» e al 74, che unisce [illegible] Marroncelli al cimitero Parco. Oggi, oltre alle linee normali, rimarranno a disposizione il 75 sbarrato e il 5 sbarrato.

LE CERIMONIE OGGI

Al cimitero «Monumentale» oggi si svolgeranno cerimonie solenni dedicate alla memoria dei defunti, specie di quelli che si sono immolati al servizio del paese e delle comunità.

Alle 8,45 nella cappella di corso Novara, il provicario generale monsignor Franco Peradotto condurrà una preghiera comunitaria in suffragio dei defunti, alla presenza delle autorità civili e militari.

Seguirà un corteo nel camposanto, che visiterà i luoghi più significativi. Nell'occasione le associazioni d'arma, combattentistiche e della Resistenza deporranno corone di fiori ai loro caduti, militari e civili. Alle 15,30 seguirà, ai piedi della Gran Croce del Monumentale, una Messa celebrata dall'arcivescovo Severino Poletto.

Il pienone dove s'è celebrata la festa dei diavoli

Ma il lungo raduno in «salsa» torinese dedicato [illegible] spiriti streghe e fantasmi si trasforma in una carnevalata



La festa di Halloween all'Hiroshima Mon Amour dove, [illegible] la ressa, [illegible] dovuti intervenire i buttafuori

La notte di Halloween dà lavoro ai buttafuori

Contagiati dalla febbre di Halloween, [illegible] forse, più semplicemente, attratti da ogni tipo [illegible] carnevalata, parecchi torinesi [illegible] hanno resistito alla tentazione di mascherarsi e hanno trascorso la notte tra il 31 ottobre e ieri - giornata di Ognissanti - in locali che avevano [illegible] organizzato party all'insegna [illegible] streghe, spiriti e fantasmi.

L'antica festa di origine celtica, reimportata in Europa dagli Stati Uniti, dove da più di un secolo è la gioia di generazioni di bambini, ha fatto registrare ovunque il pienone. Non c'è da stupirsi. Sono anni che anche Torino cerca di affermare una propria [illegible] dei demoni. Hiroshima Mon Amour, al Lingotto, per questa ultima edizione del secolo ha addirittura dedicato due giornate alla ricorrenza. E alla mezzanotte [illegible] domenica, c'è stato bisogno di due buttafuori all'ingresso per regolare gli accessi.

Dentro, nella sala concerti e in quella del seminterrato, c'era davvero di tutto: maschere a tema (il classico teschio che [illegible] in mano la falce, facce [illegible] gomma stile horror, cappelli a punta e mantelle nere) ma anche figure che con la tradizione [illegible] Hallowen [illegible] hanno nulla [illegible] che vedere.

C'erano, per esempio, un uomo [illegible] con il poncho e [illegible] sombrero calato sugli occhi, un ragazzo che indossava sopra l'abito un accappatoio, un altro [illegible] la testa dentro una maschera di porco.

Ma il più originale, e anche il più inquietante, era un giovane che s'è presentato con [illegible] tuta bianca, semplicissima, lunga dalla testa ai piedi. Con quella tuta bianca addosso ricordava [illegible] di quei tecnici giapponesi che tivù e giornali hanno mostrato dopo l'intervento nella centrale nucleare che ha rischiato di provocare [illegible] catastrofe ambientale di dimensioni folli. «Uno spirito, un vero morto vivente» dicevano i ragazzi osservandolo incuriositi [illegible] anche un po' imbarazzati, [illegible] disagio.

Il fatto, raccontava l'altra sera Andrea, studente universitario fuori corso («Giurisprudenza, mi manca solo la tesi») di 27 anni, è che va bene Halloween a Torino, ma senza esagerare. «E' il terzo anno - diceva sollevando leggermente il suo cappuccio bianco da fantasma - che partecipo a una festa di questo tipo: vanno bene Dracula [illegible] la famiglia Addams, gli scheletri e i fantasmi. Una cosa molto tradizionale. Ogni volta che qualcuno cerca nella festa significati che vanno oltre il travestimento puro e semplice, cala il gelo». Allora è vero che Halloween è soprattutto carnevalata... «Forse, è solo un modo è per esorcizzare le nostre paure di bimbi».

LA STAMPA
VALLE D'AOSTA
Martedì 2 Novembre 1999 — 37
REDAZIONE: PIAZZA CHANOUX [illegible] TELEFONO 0165.23.11.81
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. - PIAZZA CHANOUX 28/A - TEL. 0165.23.14.24 / FAX [illegible]

I turisti che arrivavano in Valle dall'aeroporto di Ginevra potranno utilizzare nuovi voli che atterreranno a Torino

Caselle salverà la stagione invernale

Le iniziative di compagnie aeree arabe e iraniane



Sulle piste di Plateau Rosa nel «ponte» dei Santi hanno sciato 9000 per[illegible]

Bruno Baschiera
AOSTA

Manca poco più di un mese all'apertura della stagione sciistica invernale in Valle d'Aosta, che secondo la tradizione co[illegible]ia, n[illegible] permettendo, [illegible] le festività di Sant'Ambrogio (patrono di Milano), il 6 dicembre, e dell'Immacolata, [illegible] dicembre: un lungo «ponte» che serve per cogliere le primissime indicazioni sulle presenze degli sciatori nella regione.

L'attenzione di tutti gli operatori è rivolta alle prenotazioni, alle indicazioni del mercato, a quali potranno essere i flussi di presenze degli italiani e degli stranieri. Per gli italiani le prime indicazioni sembrano ottimistiche, «come sempre con il massimo affollamento nel periodo di Natale e Capodanno», dicono vari qualificati esperti del settore. Anche le settimane bianche dovrebbero «tenere» bene, almeno nelle previsioni, con un leggero incremento di clientela proveniente dal Centro-Sud d'Italia.



All'aeroporto di Caselle atterreranno voli «charter» provenienti dall'Inghilterra

La grossa incognita, per la stagione invernale che segnerà il passaggio al nuovo secolo, [illegible] gli stranieri. E' innegabile che la chiusura del tunnel del Monte Bianco potrebbe rivelarsi pesantemente negativa, soprattutto per i comprensori di Courmayeur-Val Veny, di La Thuile-La Rosière e anche di Pila. L'aeroporto di Ginevra era base di molti voli «charter» di turisti-sciatori soprattutto inglesi, attirati in Valle [illegible] condi[illegible] più che favorevoli di «pacchetti» tutto compreso e anche dalla stratosferica quotazione della sterlina, mai [illegible] forte rispetto alla lira da vent'anni a questa parte. A risolvere la situazione dovrebbe essere l'intervento di alcune compagnie aeree [illegible] capitale arabo, degli Emirati, ma anche iraniane, che stanno attivando voli molto convenienti da Torino Caselle sugli aeroporti britannici. Questa potrebb[illegible] importante boccata di ossigeno per il turismo regionale.

Intanto il lungo «ponte» legato alle festività di Ognissanti ha portato in Valle parecchi turisti. La punta massima di presenze si è avuta sulle piste di Plateau Rosa, a Cervinia, con più di 9000 sciatori fra sabato, domenica e ieri. Nella stazione sono presenti soprattutto giovani degli [illegible] club valdostani, ma anche di regioni vicine, per prepararsi alla stagione agonistica che si sta avviando. Molti però anche i semplici appassionati, che desideravano «scaldare i muscoli» prima dell'inverno; hanno trovato condizioni ideali sia per la neve sia per le temperature.

Gli albergatori valdostani intanto stanno ultimando i lavori di pulizia dei loro esercizi, con i ritocchi e gli ammodernamenti da fare prima dell'inverno. La maggioranza del personale è in ferie e [illegible] aperti soltanto pochissimi esercizi. S[illegible] [illegible] interesse in questi giorni i tour fotografici nei parchi del Gran Paradiso e del Monte Avic, con gli splendidi colori dell'autunno e molti animali da «catturare». Nel fine settimana si s[illegible] [illegible]che visti in movimento molti appassionati della mountain-bike e dello skiroll. Anche in questo caso, per la maggi[illegible] parte, [illegible] appassionati degli sport invernali che si allenano prima di rimettere gli sci.

Un'operazione dei carabinieri di Aosta nella zona della Coumba Freide alla ricerca di cacciatori di frodo

All'alba contro i bracconieri

Segnalazioni di spari e luci nella notte

[illegible] Laugeri
GIGNOD

E' scattata alle 2 di domenica l'operazione «anti-bracconaggio» dei carabinieri della compagnia di Aosta, che hanno pattugliato i boschi e [illegible] strade interpoderali della Coumba Freide. «Avevamo ricevuto segnalazioni di luci e colpi sparati nella notte. Così abbiamo organizzato i controlli» spiegano i militari. Un paio di giorni di preparazione, poi l'intervento program[illegible] per le 2 di domenica. Giornata di [illegible] con le doppiette autorizzate a tuonare soltanto dopo le 7,10.

Pattuglie di carabinieri in divisa hanno fatto alcuni posti [illegible] controllo lungo le strade interpoderali, altri militari hanno camminato proprio seguendo quei percorsi. C'erano persino i carabinieri «travestiti» da cacciatori, con tanto di fucili [illegible] pompa» calibro 12 in dotazione all'Arma. Trentanove militari in tutto, che hanno «battuto» le zone di Gignod, Allein, Doues, Saint-Oyen e Saint-Rhémy-en-Bosses. Cercavano bracconieri, ma hanno trovato soltanto cacciatori in regola: erano 25, quasi tutti arrivati alle prime luci dell'alba, fucile in spalla e cartucce nel tascapane, [illegible] esige il regolamento.

«L'arma deve [illegible] scarica anche nel trasporto - spiegano i militari -. Abbiamo fermato 12 auto con cacciatori diretti nella vallata del Gran San Bernardo e tutti sono risultati in regola». Proprio nella Comba Freide, qualche anno fa le guardie forestali avevano scoperto alcuni bracconieri. Uno [illegible] persino un loro collega sottufficiale, che utilizzava un'arma fuorilegge (con tanto di silenziatore). In un'altra occasione, [illegible] cacciatore di frodo aveva anche puntato l'arma contro i forestali.

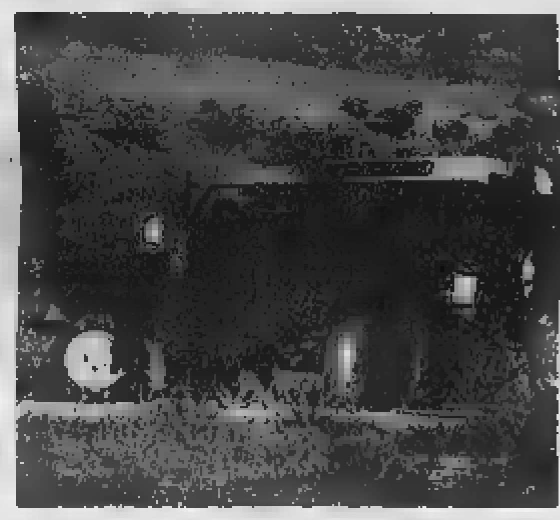
Forse, sono stati anche questi precedenti a convincere i carabinieri [illegible] controllare la zona appena ricevuta segnalazione di spari e luci nella notte. Di solito, comunque, i bracconieri utilizzano [illegible]i [illegible] il silenziatore, proprio per evitare di essere individuati attraverso [illegible] rumore degli spari. «Abbiamo controllato anche questo - dicono [illegible] i carabinieri -. Per poter applicare il silenziatore sulle armi, è necessaria una filettatura sulla canna. Nessun cacciatore da noi fermato domenica mattina aveva armi modificate in questo modo».

E ancora: «Faremo altri controlli di questo tipo e non soltanto in quella [illegible] Il fenomeno del bracconaggio non è da sottovalutare. Sollecitiamo anche la gente [illegible] [illegible]gnalare eventuali episodi "sospetti". Ovunque avvengano».

[illegible]

Scontro sulla statale 26

Sono 3 i feriti nello scontro frontale avvenuto ieri pomeriggio sulla statale 26 [illegible] Nus, davanti alla falegnameria Voyat. In ospedale sono finiti Italo Meraglia, di 66 anni, di [illegible], che ha riportato ferite al viso; Erica Ganio, di 25, di Chiaverano (frattura alla gamba destra) e il marito Simone Malusà, di 25 (contusioni in varie parti del corpo). Sul posto [illegible] intervenuti i vigili del fuoco [illegible] il «gruppo taglio», l'ambulanza [illegible] «118» e i carabinieri di Nus. L'urto è avvenuto nella corsia per Aosta. Forse a causa di un sorpasso, la «Tempra» guidata da Meraglia ha urtato un'altra auto ed è finita contro la «Twingo» di Ganio, che è rimbalzata all'indietro per alcuni metri a causa della violenza dell'impatto. La donna è rimasta incastrata al posto di guida: i vigili del fuoco hanno aiutato il marito a tirarla fuori dall'abitacolo.



All'alba di domenica i carabinieri hanno fatto un'operazione «anti-bracconaggio» nella vallata del Gran San Bernardo

SPORT POPOLARI

Assegnati i titoli di rebatta e tsan



Si sono conclusi i campionati autunnali di sport popolari. Già archiviati da settimane quelli di fiolet, rimanevano da assegnare i titoli di rebatta e tsan. Per la rebatta, il Doues si è preso la [illegible] sullo Charvensod, dopo la sconfitta nel torneo primaverile. La squadra di Bruno Nex ha vinto con uno scarto di cinque punti. Per lo tsan (nella foto) la finalissima è stata vinta dal Verrayes sullo Châtillon. Anche in questo caso i piazzamenti si sono invertiti rispetto al campionato primaverile.

SERVIZIO A PAGINA 45

La struttura coperta per il gioco del palet intitolata a Maurilio Bovard

Il nome di «Nadio» al palazzetto

La storia di un cammino avviato oltre 30 anni fa

[illegible]

Un palasport tutto per il palet, intitolato a Maurilio «Nadio» Bovard, postino [illegible] Quart, morto con la moglie Nadia Pascal, la figlia Katia e il cognato Valter Pascal, nel rogo del 24 marzo di quest'anno all'interno del tunnel del [illegible] Bianco. Il palazzetto per il pal[illegible] esiste per [illegible] soltanto sulla carta, ma il progetto sarà realizzato. L'impianto costerà [illegible] miliardi e sarà costrui[illegible] in località Les Iles [illegible] Brissogne: sarà pronto [illegible] la fine del 2001 o la primavera del 2002. «E noi del palet - dice Aurelio Bordet, presidente dell'Assochachon valdotena jouà di palet - vogli[illegible] che questa struttura venga intitolata a Maurilio, che preferisco chiamare "Nadio", Bovard. Era uno di noi. E' stato per oltre 15 anni segretario dell'Assochachon, sempre disponibile, come era nel suo carattere, preciso nel suo lavoro». «Nadio - dice [illegible] Bordet -, come tutti noi del palet, si [illegible] sempre battuto per una struttura coperta che consentisse di giocare con qualsiasi tempo e in tutte le stagioni. Un destino crudele non gli consentirà di vedere l'impianto. Crediamo sia doveroso che il palazzetto porti il suo nome».



Maurilio «Nadio» Bovard

Aurelio Bordet non nasconde l'emozione nel vedere approvato un progetto «che era il nostro sogno nel cassetto - aggiunge -. Dire che siamo soddisfatti è dire poco».

L'Assochachon valdotena è nata nel 1966 «e da allora i pochi che giocavano a palet hanno cominciato a battersi per avere un impianto coperto - dice ancora Bordet -. Ci arriviamo dopo oltre 30 anni, ma va bene così. Potremo fare attività in tutte le stagioni, in un impianto tutto nostro per la progettazione del quale abbiamo collaborato dal punto di vista tecnico con alcuni suggerimenti che ritenevamo utili per poter disporre di campi da gioco ideali. Ci auguriamo che il progetto non finisca insabbiato dalle pastoie burocratiche».

ALTRO SERVIZIO A PAGINA 39

La protesta degli agenti e rappresentati di commercio per l'apertura del «Continente»

«Ci prepariamo a finire sul lastrico»

Preoccupazione per la possibile chiusura di negozi

AOSTA

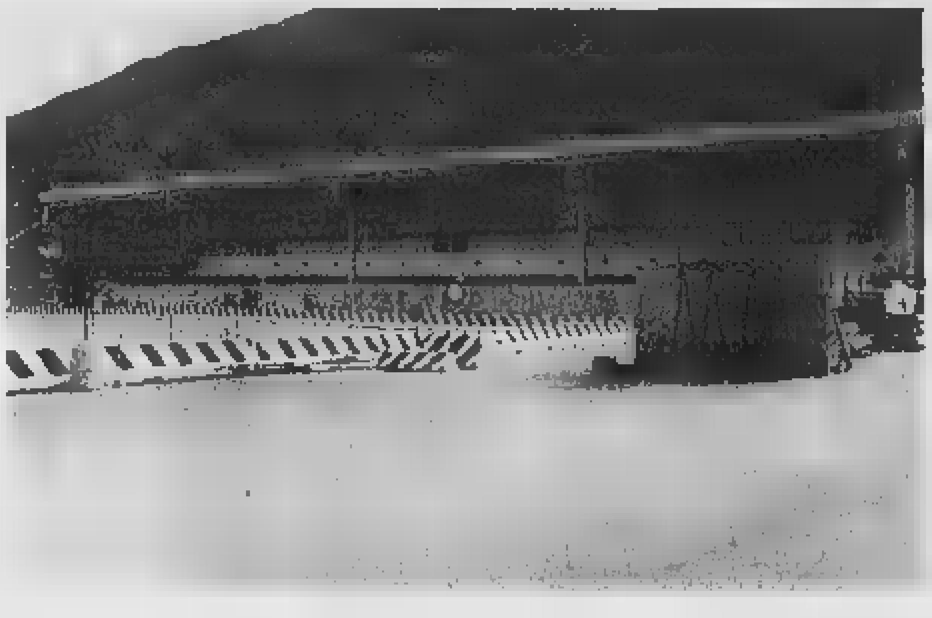
L'ormai imminente apertura dell'ipermercato «Continente» nel cosiddetto «serpentone», nucleo centrale della riconversione dell'ex area autoportuale di Pollein, continua a destare preoccupazioni nelle categorie commerciali. Dopo le associazioni regionali di settore, che sul supermercato hanno aperto un fuoco di sbarramento a suon di carte bollate, a lanciare il grido di allarme sono gli agenti e i rappresentanti di commercio.

Il direttivo dell'Associazione Agecom Valle d'Aosta ha esaminato nei giorni scorsi «i vari problemi che gravano sulla categoria e le novità che riguardano in modo specifico l'attività dell'agente di commercio». L'attenzione maggiore, dice l'Agecom, «e stata focalizzata sull'imminente apertura di "Continente" a Pollein». L'apertura di una struttura della grande distribuzione di tali dimensioni, «crea viva preoccupazione anche perché - dicono gli agenti di commercio - la conosciuta e aggressiva politica commerciale adottata di solito da "Continente" provocherà numerose chiusure nell'ambito dei piccoli negozi, già molto penalizzati dalla chiusura del tunnel del Monte Bianco».

Per l'Agecom, «il piccolo dettaglio costituisce la clientela dei circa 300 agenti e rappresentanti di commercio che operano in Valle, che vedranno di conseguenza ridursi il bacino di mercato». L'associazione paventa addirittura che «la situazione [illegible] consentirà più a molti rappresentanti di rimanere al disopra della soglia minima di sopravvivenza economica».

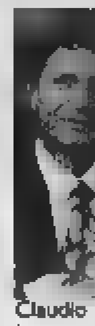
Secondo l'Agecom, «la disoccupazione nel [illegible] autonomo aumenterà più di quanto potrà [illegible] l'incremento dell'occupazione legata alle assunzioni di "Continente"». Inoltre, aggiungono i rappresentanti di commercio, «i piccoli centri abitati vedranno diradarsi ulteriormente e in alcuni casi scomparire, la presenza di quella minima e necessaria offerta di servizi commerciali».

Coinvolta anche la città di Aosta, dicono gli agenti di commercio, dove «verrà accelerato il processo di depauperamento [illegible] commerciali e si rivelerà vano ogni tipo di sforzo per rivitalizzarla». In conclusione, sostiene l'Agecom Valle d'Aosta, «appariranno prive [illegible] ogni effetto positivo pratico le nuove norme sul commercio, in quella parte in cui, sulla carta, la legge si prefigge una valida ristrutturazione per il commercio al dettaglio». [a. c.]



La struttura denominata «serpentone» sede dell'ipermercato Continente nella zona dell'ex Autoporto di Pollein

[illegible] risposta in [illegible] [illegible] del «serpentone»



Claudio Lavoyer

AOSTA. La vicenda del supermercato Continente, ormai prossimo a aprire i battenti nel «serpentone» nella [illegible] Autoporto, scatena polemiche, oltre che nel settore commercio, anche tra le forze politiche. Alle accuse mosse alla giunta regionale dal segretario regionale del Ppi Valerio Beneforti di [illegible] rispettato la convenzione approvata dal Consiglio regionale» replica l'assessore [illegible] Commercio Claudio Lavoyer.

«E' stato il Consiglio regionale - ribatte Lavoyer - e non la giunta [illegible] dice Beneforti, a stabilire che le proposte imprenditoriali finalizzate all'insediamento delle attività economiche fossero selezionate dalla Società Autoporto Valle d'Aosta spa, privilegiando quelle ricomprese in determinati parametri». E, aggiunge Lavoyer «essendo [illegible] Società autoporto proprietaria della struttura denominata "serpentone", poteva essere soltanto la medesima società, tenuto conto delle direttive impartite [illegible] Consiglio regionale, a provvedere all'affitto dei locali. La Società ha siglato, nel 1996, con [illegible] "C e Dis" una [illegible] per il trasferimento dell'ipermercato Mega nel costruendo "serpentone", concordando che la nuova struttura [illegible] sede legale e fiscale in Valle d'Aosta».

Lavoyer [illegible] anche replicato alle critiche di Beneforti sull'apertura dei centri polifunzionali. «E' in corso - [illegible] detto l'assessore - lo studio di una proposta di legge per l'individuazione delle [illegible] se necessarie e per la previsione degli interventi finanziari a sostegno della realizzazione». (a. c.)

LAVORO E OCCUPAZIONE

Un posto fisso ad Aosta e 8 a tempo determinato

Le chiamate del 3 novembre

[illegible]	[illegible]	QUALIFICA	[illegible]	DURATA
[illegible]	Regione	Aiutanti tecnici	[illegible]	2 mesi
	Comune [illegible] Aosta	Bidelli	2	1 mese
	Ministero Giustizia	Generico	1	t. indeter.
	Procura Repubblica	Dattilografo	1	3 mesi
Verrès	Regione	Assist. domiciliare	2	2 mesi
	Comune [illegible] Brusson	Assist. refezione	1	4 mesi

TRA [illegible] possibilità di assunzio[illegible] per chiamata diretta segnaliamo, questa settimana, la proposta del ministero di Grazia e Giustizia che [illegible] un addetto generico ai servizi ausiliari e di anticamera per l'archivio notarile di Aosta. L'offerta è interessante anche perché si tratta di una chiamata a tempo indeterminato. Per rispondere all'appello bisogna essere in possesso dei requisiti per l'accesso [illegible] pubblici impieghi, [illegible] presentato domanda per la graduatoria negli enti pubblici e [illegible] assolto agli obblighi scolastici. Il lavoratore avviato dovrà sostenere una prova preliminare (orale) di francese.

Nella sezione del collocamento di Aosta saranno scelti anche 2 aiutanti tecnici per [illegible] Regione (fino al 31 dicembre con possibilità di rinnovo fino al 15 agosto del 2000), due bidelli per il Comune di Aosta (fino alla fine di novembre) e un dattilografo a 90 giorni per la procura della Repubblica. Per tutti basta l'assolvimento dell'obbligo scolastico. Per gli aiutanti tecnici, però, è richiesta anche [illegible] minima conoscenza di chimica, fisica, informatica e capacità di usare apparecchiature audiovisive. Per gli aiutanti tecnici e per i bidelli è prevista una prova preliminare di francese [illegible] e orale. Per il dattilografo della procura, invece, il francese [illegible] soltanto orale, ma dovrà sostenere anche una prova di dattilografia.

La sezione di Verrès mette a disposizione 2 posti da assistente domiciliare nel Centro socio-educativo della Regione a Châtillon. Bisogna superare [illegible] prova di francese (scritto [illegible] orale) e avere la relativa abilitazione. Il Comune di Brusson cerca un assistente alla refezione [illegible] scuolabus per 4 mesi a 18 ore settimanali. Bisogna superare la prova di francese orale. [en. bl.]

Settecento metri di polvere, fango o ghiaccio per l'assenza di asfalto e pozzetti di scarico in un cortile di proprietà dell'ex Iacp

[illegible] promessi e [illegible] da 10 anni

Gli abitanti disponibili a intervenire a loro spese



Un'ampia pozzanghera tra gli edifici di proprietà dell'Arer (ex Iacp)

Sandra Lucchini

AOSTA

Settecento metri quadri di degrado così vistoso [illegible] spingere chi abita della [illegible] a rendere pubblica l'incresciosa realtà. Lo spiazzo sterrato tra i fabbricati [illegible] via Monte Grivola e viale Conte Crotti penalizza la vivibilità degli abitanti. L'assenza di asfalto [illegible] di pozzetti di scarico delle acque piovane lo rendono inaccessibile: d'inverno è [illegible] lastra di ghiaccio, quando piove si trasforma in un'enorme pozzanghera di acqua e fango e, d'estate, nelle giornate di forte vento, il piccolo rione è avvolto in una nube di polvere.



Uno scorcio del cortile sterrato tra le vie Monte Grivola e Conte Crotti

«Conviviamo con questo totale abbandono da oltre dieci anni - dicono i rappresentanti del Comitato di quartiere -. L'Istituto autonomo case popolari (attuale Arer n.d.r.), proprietario degli edifici, non sembra voler prendere decisioni concrete. I numerosi progetti di riassetto dell'area non decollano, la richiesta di preventivi non ha ancora dato risultati [illegible] è rimasto a tutt'oggi inascoltato anche il nostro impegno a intervenire, a livello economico per il riassetto dell'ampio cortile».

Il desiderio di migliorare l'estetica dell'ambiente e assicurare, soprattutto, uno spazio per i giochi dei bambini e garantire l'incolumità dei numerosi anziani, ha suggerito, [illegible] passato, la scelta degli abitanti [illegible] autotassarsi per risolvere il problema «Dieci, [illegible]ci milioni l'ammontare della spesa che avremmo dovuto sostenere», informano gli inquilini divenuti, nella maggior parte, proprietari degli alloggi e aggiungono: [illegible] nostra proposta è stata bloccata dallo Iacp intenzionato [illegible] programmare [illegible] piano lavori completo di asfaltatura. Quanto tempo dobbiamo ancora aspettare?».

Stando alle lamentale di chi abita in questo quartiere contornato [illegible] viali alberati, l'Arer non [illegible] considerato neppure la petizione firmata da [illegible] residenti. Nel documento è descritto anche l'aspetto igienico-sanitario, scandito da uno strato di umidità che «aggredisce» le case senza tregua. Le [illegible] informazioni sono [illegible]te inviate all'ufficiale sanitario del Comune e all'asses[illegible] regionale alla Sanità. [illegible] nella [illegible] d'insieme stride il contrasto fra questo «pezzo» di terra dimenticato e l'aiuola recintata e armoniosa, sistemata e curata dagli abitanti. «Paghiamo la manutenzione», fanno notare, sottolineando «l'interesse e la disponibilità ad interventi di risanamento. Ci attanaglia dover affrontare un altro inverno in questa situazione».

In biblioteca

[illegible] [illegible] problema del diabete

AOSTA. Tornano anche quest'anno (per iniziativa di strutture pubbliche, consulte e organizzazioni di volontariato) le «Giornate valdostane sul diabete», appuntamenti per sensibilizzare i cittadini e gli operatori del settore su [illegible] e conseguenze di questo tipo di malattia. Le «Giornate» [illegible]s sara[illegible] incentrate sul rapporto donna - diabete. Due gli appuntamenti, previsti per venerdì e sabato.

Nella prima giornata, alle 20,30 nella sala della biblioteca regionale, è in programma un incontro su: «La donna e il diabete» cui interverranno, [illegible] l'assessore alla Sanità Roberto Vicquéry, la presidente della Consulta femminile Giacinta Prisant, il presidente dell'Associazione diabetici Pierino Navaretta, il responsabile del Servizio Diabetologia dell'Usl Giulio Doveri, il responsabile dell'Unità di Medicina dell'ospedale Massimo Pesenti e Emanuela Cuzzola, specialista di Ostetricia e Ginecologia al Beauregard. Venerdì, sempre alle 20,30 alla biblioteca regionale, l'incontro sarà rivolto soprattutto agli operatori sanitari (aperto al pubblico) e tratterà di diabete e gravidanza. [a. c.]

LETTERE AL GIOR[illegible]

[illegible] fiero [illegible] quello che faccio

Chissà cosa intimorisce quel signore/a (che mi «invita» ad aprire una galleria d'arte in Valle d'Aosta) a render pubblica la sua firma? Mah. Certo che [illegible] ho sentito bei complimenti [illegible] favore. Il «potere» di cui questo signore/a si [illegible] difensore è certo più onesto di lui stesso, perché per quanto [illegible] non l'abbia in simpatia politica devo ammettere che ultimamente per lo meno mi invita a vedersi a quattr'occhi.

In quanto a me, non ho proprio nostalgia di nulla. In vita mia, a parte qualche «probleminо», non sono mai stato così b[illegible] come oggi [illegible] 44 anni; pensi, [illegible] stato pure al Club Med!

E nonostante quei «probleminі» che hanno portato alla miseria se non al suicidio artisti certo ben più grandi di me, continuo a fare le mie cose con passione e posso [illegible] fiero di essere [illegible] stimato e perciò ospitato in mostra (gratuitamente) da una galleria francese a 1000 chilometri da qui questa estate.

Colgo l'occasione per ammettere una mia dimenticanza: in realtà in Valle d'Aosta una galleria d'arte l'abbiamo ed è «La botteguccia d'arte» vicino alla Rai, di cui [illegible] che i mass media dovrebbero dedicare più attenzione.

Se poi un «popolo», una società preferisce restare pecorame piuttosto che espressione di creatività e intelligenza, auguri! E auguri a quel potere che abbisogna di gente come lei per votarsi e difendersi!

Riccardopittore, Aymavilles

Regolate il semaforo per il [illegible]

Sono costretto a passare tutti i giorni con la mia auto sulla Statale 26, all'altezza dell'incrocio dell'ospedale di Aosta. Quando [illegible] sono code diventa quasi impossibile svoltare verso via Gran San Bernardo prima che scatti [illegible] il rosso del semaforo. Vorrei allora chiedere [illegible] chi di competenza [illegible] fosse possibile studiare un «ciclo» diverso del semaforo, come avviene per l'incrocio con la strada che porta all'autoporto.

Lettera firmata, Etroubles

SERVIZI UTILI

[illegible]IE DI TURNO

Ad Aosta (distr. 5) [illegible] è [illegible] turno, con orario dalle 8 alle 22 (a porte aperte) e dalle [illegible] alle [illegible] di domani (a porte chiuse) la farmacia *Ostreglache*, place Emile Chanoux

Distr. 1: *Verrand*, La Thuile (entro 15 minuti dalla chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. 2-3: *Villeneuve*, Cogne (entro [illegible] minuti dalla [illegible] [illegible]a medica urgente)

[illegible]tr. 4: *Valpelline* (entro 15 minuti dal[illegible] chiamata su ricetta medica urgente)

Distr. [illegible]: *Nus* (entro 15 minuti dalla chiamata [illegible] ricetta [illegible] urgente)

Distr. 7: *Valtournenche*

Distr. 8-9: *Châtillon*

Distr. 10: *Champoluc*

Distr. 11-12-13: *Hône*

Distr. 14: *Gressoney-St-Jean*

NECROLOGIE

E' mancata a Roma

Lydia Siggia Catania

[illegible] e Carla Siggia partecipano al dolore dell'avvocato Elio Siggia e dei figli Valeria e Fabrizio.

- Aosta, 1 novembre 1999.

STASERA AL CINEMA

GIACOSA: Tel (0165) 262220 **Concerto dei «Virtuosi di Mosca»**. Ore 21 Lire 20.000

MONTE BIANCO: Tel (0165) 841206 [illegible]

DES GUIDES: Tel (0166) 949473. [illegible]

ARISTON: [illegible] (0335) 57 58 686 **Eyes [illegible] Shut.** ([illegible]m, [illegible]), lire 7.000); **American Pie.** (auditorium, ore 20, lire 10.000)

ARCHIMMA Tel (0125) 425084 [illegible]

[illegible] [illegible] (0125) 641480 **Notting [illegible]** 20, 22 Lire [illegible]

POLITEAMA: Tel (0125) 641.571. **Fight club.** Ore 20; 22,30 Lire 10.000

2001: [illegible] (0125) 48516 (sito internet: www.landa.it/rossoloni). **Chiuso.**

CAPITOL: Tel. (0041) 277.221.774 [illegible] **d'Arc.** Ore 17; 20,30

CORSO: [illegible] (0041) 277.221.774. **Mafia Blues.** [illegible]

VOX: Tel. (0033) 450 558 998. **Jeanne d'Arc.** (sala 1, ore 14; 17,30; 21); **Star wars.** (sala 2, ore 14,30; 18; 21); **Death Party.** (sala 3, ore 14,30).

TV [illegible]

[illegible]A

14; 18,35; 22,45 **TJ de la Vallée d'Aoste**
20,00 **Les chasses en [illegible]**

France 2

13,00, 20,00; 24,15 **Journal**
13,50 **Derrick**, série
14,55 **Le renard**, série
[illegible] **La chance aux chansons**
17,10 **Des chiffres et des lettres**, jeu
17,45 **Cap de pins**, feuilleton
18,20 **Herbey coeurs à vif**, série
19,10 **1000 enfants vers l'an 2000**
19,15 **Qui est qui?**, jeu
19,50 **Un gars, une fille**
20,55 **Babe, le cochon devenu berger**
22,40 **Alors, heureux?**

Television Suisse Romande

12,30 **Tj-midi**
12,55 **Zig Zag café**
13,55 **Cosmos**, série
14,10 **Homicide**, série
15,00 **La croisière s'amuse**
[illegible] **Les inventions de la vie**
16,15 **Le renard**, série
17,20 **Le caméléon**, film tv
18,35 **Tout à l'heure**
19,30 **Tj-Soir**
20,05 **A bon entendeur**
[illegible] **Rain man**, film
22,40 **100% 2000**, magazine
[illegible]

- Eventuali variazioni nei programmi sono causate dalla non tempestiva comunicazione da parte delle emittenti.

Sorgerà nell'area degli sport tradizionali in località Les Iles di Brissogne

Impianto coperto per il palet

Sarà costruito entro 2 anni. Costo: 5 miliardi

BRISSOGNE

Costerà circa [illegible] miliardi costrui[illegible] una struttura coperta da destinare [illegible] gioco del palet. L'opera verrà realizzata con fondi regionali sul territorio [illegible] Comune di Brissogne, in località Les Iles, sull'area che attualmente ospita gli sport tradizionali. Quella del palet è una federazione che [illegible] parte della «Federaxon export nohtra [illegible] riconosciuta dal Coni e aderente alla Federazione italiana giochi [illegible] sport tradizionali (Figest). La specialità è largamente diffusa sul territorio regionale e il palet viene giocato, in sette delle otto Comunità [illegible] (è esclusa quella walser) da La Thuile in Alta Valle a H^one nella Bassa Valle. I praticanti [illegible] 1200 con una prese[illegible], seppur limitata, delle donne. I giocatori [illegible] raggruppati in una ottantina di squadre, tutte composte da [illegible] coppie di giocatori.

Il progetto dell'impianto pre[illegible] [illegible] Brissogne ha ottenuto il parere favorevole della Commissione impianti sportivi del Coni. La nuova struttura metterà a disposizione dei giocatori di palet 16 campi regolamentari, tutti [illegible] un fondo sabbioso ideale per lo svolgimento [illegible] gioco. A fianco dei campi verranno realizzati dei gradoni che serviranno come tribune per gli spettatori. L'impianto, che occuperà uno spazio coperto di quasi 1400 metri quadrati e avrà [illegible] massimo dell'altezza sui 9 metri, sarà dotato [illegible] una [illegible] polivalente, alloggio di custodia, servizi, spogliatoi per gli atleti e settore bar ristorante. Ultimate le incombenze burocratiche, l'appalto dei lavori verrà fatto nei primi mesi [illegible] prossimo anno e la struttura potrà essere ultimata in due anni. Con la realizzazione dell'impianto coperto per il palet, anche la zona [illegible] circostante utilizzata per il gioco del fiolet, [illegible] rebatta e dello tzan verrà adeguatamente sistemata. Il prato destinato [illegible] giochi tradizionali verrà dotato di un moderno impianto [illegible] irrigazione, saranno sistemate la strada di [illegible] e il parcheggio.

Emilio Pinet, vice presidente dell'«Assochachon valdotena jouà di palet» [illegible] soddisfatto. «Volevamo questa struttura - dice -. L'abbiamo chiesta per anni e adesso sappiamo che l'avremo. Questo permetterà allo sport del palet di fare un salto [illegible] [illegible]lità. E, soprattutto, [illegible] permetterà di avere un impianto tutto nostro e lasciare quel "pallone" in cui abbiamo finora giocato pagando, con l'aiuto della "Federaxon esport nohtra tera" e della Regione, un affitto annuo plurimilionario».



I campi regionali per gli sport popolari in località Les Iles di Brissogne dove entro due anni è prevista la costruzione di un palazzetto per il gioco del palet

[illegible] DALLA VALLE

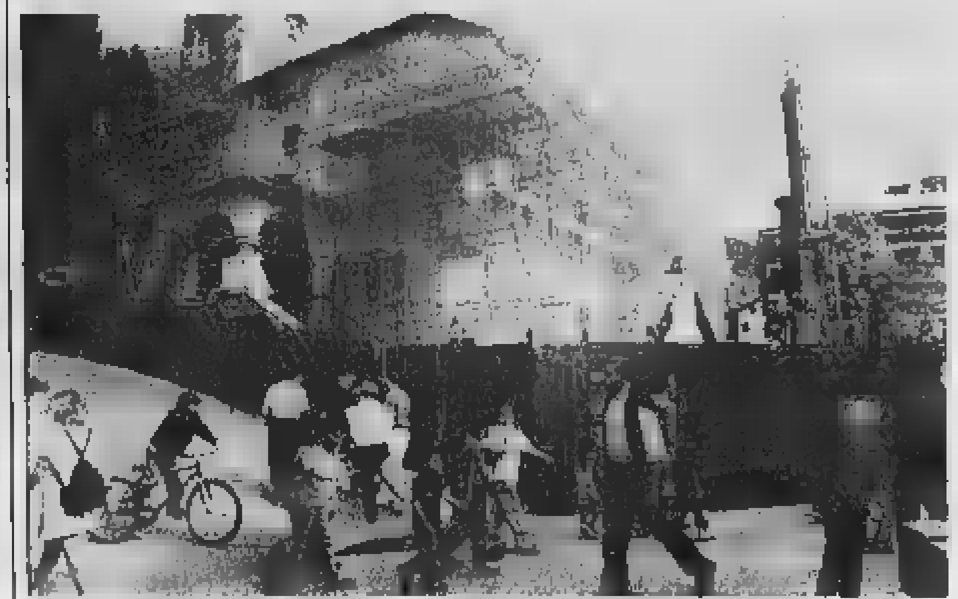
[illegible] sulla statale [illegible]

Due giovani [illegible] rimasti feriti nel tamponamento avvenuto domenica alle 15 sulla statale 26 a Quart. Manuela Nucara, 21 anni, di Aosta, viaggiava alla guida della sua Fiat «Panda» diretta verso Nus in compagnia di Francesco Averbene, [illegible] anni, anche lui di Aosta. Arrivata all'incrocio per frazione Combe, la giovane ha rallentato per svoltare e la sua [illegible] [illegible] stata tamponata dalla Peugeot «106» guidata da Roberto Tamiozzo, 30 anni, di Aosta. In ospedale sono finiti Nucara [illegible] Averbene, dove [illegible] stati medicati per un «colpo [illegible] frusta»; lei guarirà in 10 giorni, lui in 20. Sul posto sono intervenuti gli agenti della polizia stradale [illegible] Entrèves e l'ambulanza del «118».

Chiusa la regionale numero 26 per Cerellaz

Per consentire lavori di allargamento della sede stradale lungo la regionale numero 26 di Cerellaz, il presidente della giunta ha ordinato la temporanea sospensione della circolazione in località Plan dalle 8 alle 18 di oggi fino a sabato.

Il parroco racconta i lavori alla chiesa di Courmayeur



La chiesa [illegible] Courmayeur [illegible] di rimanere [illegible] fino al 2005 a causa dei lavori [illegible] restauro e ristrutturazione avviati [illegible] paio d'anni fa

«Un restauro infinito»

Cantiere aperto fino al 2005?

COURMAYEUR

La parrocchia rimarrà chiusa per altri 5 anni? E' la domanda che si pone anche [illegible] parroco Giuseppe Gerbaz: «Mi auguro che i lavori finiscano prima, ma [illegible] guardiamo con obiettività quanto è accaduto finora, [illegible] chiesa non sarà pronta fino al 2005. Abbiamo potuto utilizzare [illegible] chiesa l'ex cinema parrocchiale, [illegible] la soluzione non può durare all'infinito».

La vicenda del restauro della parrocchia di Courmayeur, fin dall'inizio ha dimostrato di avere tutti i requisiti per renderla complicata. Il primo è archeologico. Il campanile, datato fra il 1100 e il 1200, ha [illegible] base molto più antica. Anche la chiesa, costruita nel '700 da artigiani valsesiani, è stata fatta su altri due edifici preesistenti.

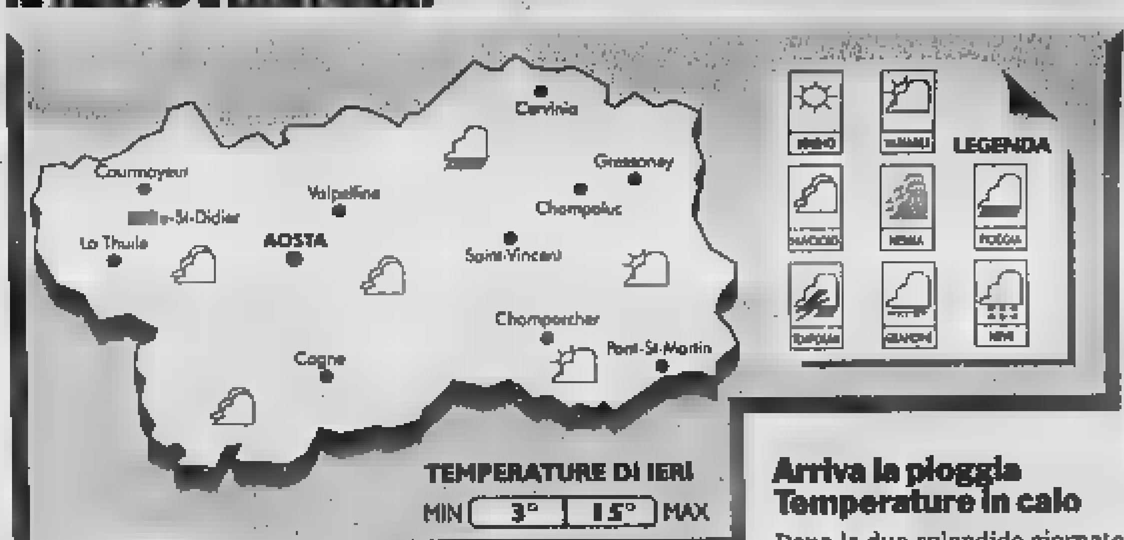
La seconda complicazione [illegible] geologica, dato che [illegible] costruzione insiste su una «paleofrana», adagiata [illegible] sua volta su una morena. Il peso e soprattutto l'effetto diga delle fondamenta delle moderne costruzioni vicine che hanno interrotto il naturale drenaggio del terreno hanno reso instabile il pendio con evidenti conseguenze. Il campanile ha oltre un metro di pendenza [illegible] sui muri della chiesa si erano aperte crepe inquietanti. Il tutto era [illegible] complicato dalle competenze: il restauro spetta alla sovrintendenza [illegible] Beni culturali e i lavori di consolidamento del terreno dipend[illegible] dall'assessorato regi[illegible]nale ai Lavori Pubblici.

La sola diatriba fra i due uffici [illegible] durata un decennio; poi, un paio di anni fa, sono cominciati i [illegible]. Lo scavo interno alla chiesa che doveva servire per gettare una fondazione di rinforzo si è presto trasformato in scavo archeologico per l'interes[illegible] [illegible] dei ritrovamenti con la conseguenza che, invece dei [illegible] mesi previsti è durato un anno. Anche i lavori di consolidamento hanno richiesto cautele particolari per non compromettere ulteriormente la struttura.

«Nonostante le difficoltà incontrate - dice un tecnico della ditta appaltatrice - dovremmo essere in grado di rispettare i tempi contrattuali. [illegible] oggi le fondazioni e il terreno sono consolidati. Da parte nostra possiamo indicare la primavera del 2001 [illegible] tempo massimo».

Don Giuseppe Gerbaz puntualizza: «Non possiamo aspettare quella data per ordinare un progetto di restauro e poi indire l'appalto, i tempi si allungherebbero all'infinito. Per questo la Curia sta predisponendo di affidare a tempi brevi l'incarico a un tecnico, anch[illegible] la Regione ci ha fatto sapere che, per il restauro, [illegible] i soldi. Abbiamo poi l'incognita della parte archeologica. Nessuno ci ha ancora detto se diventerà un'area visitabile da tutti». [g. l. m.]

IL [illegible]





Arriva la pioggia Temperature in calo

Dopo le due splendide giornate di ieri e domenica, oggi il cielo, dal mattino, si presenterà parzialmente nuvoloso, con nubi in addensamento e possibili piogge e carattere sparso su tutta la regione. La situazione è di nuovo caratterizzata da forte variabilità e correnti umide e fredde potranno arrivare dall'Oceano Atlantico [illegible] da [illegible]. L'aumento delle nuvolosità porterà ad un abbassamento netto delle temperature massime, che ieri [illegible] domenica avevano [illegible]unto valori quasi primaverili. Aumenterà anche l'umidità e in venti saranno piuttosto forti alle quote medio-alte di montagna. In lieve ribasso anche le temperature minime.

Una ricerca presentata all'Institut agricole

Dodici «stalle pilota» per l'alimentazione

AOSTA

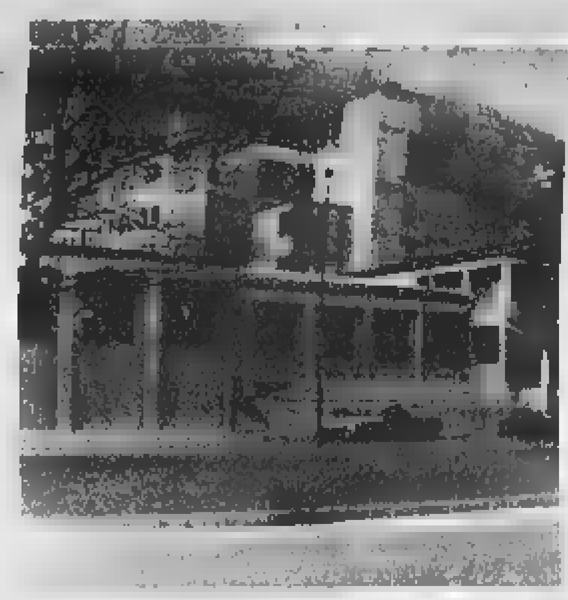
E' stato presentato all'Institut agricole régional di Aosta lo studio realizzato dall'Anaborava, la [illegible] valdostana della Associazione nazionale allevatori bovini, in collaborazione con l'Istituto di zootecnia dell'Università Cattolica di Piacenza. Il tema: «I nuovi orientamenti nell'alimentazione delle vacche di razza valdostana che producono latte destinato alla trasformazione in Fontina».

Nei lavori della mattinata [illegible] stati anticipati i primi risultati di una sperimentazione scientifica portata avanti in una dozzina di allevamenti valdostani quest'anno, utilizzando modelli d'avanguardia per quanto riguarda lo studio delle necessità alimentari dei bovini [illegible] latte e le implicazioni sul disciplinare del Consorzio di tutela del marchio del pregiato formaggio valdostano.

Nelle prossime settimane verrà organizzato in Valle un convegno-dibattito a livello nazionale per approfondire e presentare in forma ufficiale i temi anticipati all'Institut agricole régional. Nel dettaglio, i modelli che [illegible] stati studiati durante tutto quest'anno potranno trovare applicazione in diversi ambiti.

I principali sono la ricerca di un maggiore benessere degli animali, con un controllo sulla qualità dei mangimi e, di conseguenza, dei prodotti derivati. In più, sarà possibile anche arrivare a un aumento del reddito dell'allevatore.

Hanno partecipato all'anticipazione di ieri mattina oltre agli organizzatori dell'Anaborava e dell'Institut agricole, l'assessore regionale all'Agricoltura Carlo Perrin, i responsabili del Consorzio produttori latte e Fontina [illegible] quelli dell'Arev, l'associazione regionale degli allevatori e i presidenti dei caseifici regionali, oltre ad allevatori e tecnici del settore e alcuni fra i maggiori esperti di alimentazione a livello nazionale. [b. bas.]



L'Institut agricole régional di Aosta ha ospitato un incontro di presentazione dello studio sui sistemi di alimentazione dei bovini avviato in Valle in una dozzina di «stalle pilota»

Un'interrogazione in Consiglio regionale e «Chi l'ha visto?» riaprono il caso

Ronco, il giallo delle donne sparite

Entrambe ospiti della casa di riposo gestita dal parroco, don Babando

Antonio [illegible] [illegible] Maggio

Due scomparse al centro di un giallo. Cresce il [illegible] attorno alla sparizione di due donne dall'Istituto San Giuseppe di Ronco Canavese, in Val Soana. Sparizioni avvenute in tempi diversi (la prima nel novembre del '97, la seconda nell'estate di quest'anno) e che adesso qualcuno accomuna tra loro. Alle vicende si sta interessando anche la Regione, dopo che il consigliere Giampiero Bertoli (che interpellato per telefono non rilascia dichiarazioni) ha presentato un'interpellanza sollevando dubbi sulla gestione della casa di riposo. «Occorre fare [illegible]ce su queste due misteriose scomparse - è in sintesi il contenuto del suo documento - si può sapere ch[illegible] succede dentro quell'istituto?». Caso dei misteri allora? Secca la replica di don Lorenzo Babando, il parroco che dirige il «San Giuseppe» e che ha anche scritto al presidente della giunta regionale rispondendo alle accuse: «E' solo la piccola vendetta di un consigliere comunista che ho già redarguito in altre occasioni e per alt[illegible] questioni». E racconta: «Dopo la denuncia di Bertoli siamo stati sottoposti a controlli continui, anche da parte dei carabinieri [illegible] Nas che si sono presentati qui nel cuore della notte: cercavano chissà cosa, mi sono sentito trattato come [illegible] delinquente...». Alle due scomparse si è interessata anche la redazione Rai di «Chi l'ha visto?». Prima sulla vicenda di Marta Ronchietto, 83 anni, e poi, in questi giorni (la trasmissione andrà in onda la settimana prossima), su quella di Angela Bastino, 63 anni. E' dopo la sparizione di quest'ultima - che godeva della massima fiducia del parroco tanto da diventarne una sorta di suo braccio destro - che sono montati inquietanti interrogativi attorno alla casa di riposo. Angela è stata rapita, secondo don Babando che non ha esitato nemmeno un istante a presentare denuncia ai carabinieri. [illegible] da chi, e perchè? Da qualcuno che poi l'ha violentata, ha [illegible] pre sostenuto il prete. E ancora altri misteri: co[illegible] quello della famiglia di Angela Bastino. La madre e un fratello della donna vivono [illegible] Pinerolese: don Babando dice che mamma e figlia si sentivano di rado, forse una o due volte all'anno. In paese qualcuno sussurra che comunicavano spesso per telefono e anche per via epistolare. Chi dice la verità? E ancora: i pettegolezzi. Don Babando era m[illegible] legato alla donna: «Un affetto che provo per qualsiasi altro ospite della mia casa di riposo», replica stizzito a chi guardava [illegible] malizia quel rapporto. Lui ormai si è rassegnato: «Angela è morta, me l'hanno uccisa quelli che l'hanno rapita, [illegible]». Resta il [illegible] di queste due scomparse, avvenute nello stesso posto a distanza di quasi due anni l'una dall'altra.

«Da giugno non ho più notizie di mia figlia - dice Angela Bonavanti Bastino, di [illegible] anni - mi telefonava con regolarità da un negozio di commestibili. L'ultima volta che mi ha chiamato ha parlato con la proprietaria della villa, a Grandubb[illegible], dove io e [illegible] fratello [illegible] custodi, ma quando [illegible] arrivata al telefono la comunicazione ormai era interrotta. Da quel giorno di mia figlia non ho più avuto notizie. Era giugno. [illegible] perchè nessuno ci ha mai avvertiti? Perchè il parroco afferma che Angela non ha [illegible] al mondo? «Questo è un bel mistero - dice la madre della donna - tutte le volte che abbiamo cercato [illegible] parlare con questo sacerdote [illegible] ci siamo mai riusciti, anzi alcune volte si è anche negato al telefono».



Sopra, il consigliere regionale Giampiero Bertoli e il parroco della Val Soana don Lorenzo Babando



[illegible] sinistra, la casa di riposo che ospitava le due anziane donne scomparse a Ronco Canavese

Marta, novembre '97

Inghiottita dalla foresta Forse l'ha presa il Soana



Marta Ronchietto: mancano notizie da due anni

RONCO. Marta Ronchietto, 83 anni, originaria di Cintano (Valle Sacra) è scomparsa nel novembre di 2 anni fa dalla casa di riposo di Ronco. Da allora di lei non si hanno più notizie, nonostante che le ricerche siano contin[illegible] per mesi in tutta la Val Soana. Qualcuno, dice il parroco don Babando, avrebbe lasciato distrattamente aperta una porta della casa per anziani: lei sarebbe uscita di lì. Che fine poi abbia fatto nessuno lo sa: fuggita? Inghiottita dalla vegetazione di questa valle, oppure scomparsa nel torrente Soana che scorre proprio lì vicino?

Ogni angolo della [illegible] è stato setacciato per un raggio di diversi chilometri da Soccorso Alpino, vigili del fuoco, carabinieri, semplici volontari, ma senza esito. Nell'aprile scorso, incastrato tra le pietre del torrente, nei pressi di una diga, [illegible] ritrovato un arto inferiore di un corpo umano. Ma nessuno, ancora adesso, è in grado di dire se appartenga alla donna scomparsa (nella primavera del '98, infatti, il corpo di Piero Viale, 22 anni, di Borgaro Torinese, fu inghiottito dal torrente in seguito a un incidente stradale, ma il cadavere non fu mai ritrovato).

Il caso di Marta Ronchietto suscitò scalpore: molti abitanti di Cintano si mobilitarono per le ricerche e alla sua storia si interessò anche il programma della Rai «Chi l'ha visto?», la [illegible] redazione fu interpellata dai famigliari della donna.

Il mistero di [illegible]

Il prete insiste: qualcuno l'ha costretta a andar via



Angela Bastino: la sua famiglia è del Pinerolese

RONCO. E' la seconda, in ordine di tempo, ad essere scomparsa dalla casa di riposo di Ronco. Ma mentre sul caso della sparizione di Marta Ronchietto non si f[illegible] alcun tipo di illazione, attorno al sua storia è nato un giallo. Angela Bastino, 63 anni, sarebbe stata rapita, secondo don Babando, per una violenza oppure per uno smercio di organi.

Una vicenda che non è mai stata chiarita. La donna era arrivata in Val Soana una venti[illegible] di anni fa dal Pinerolese, dove vivono la madre e un fratello. A volerla fu proprio il prete che gestisce l'istituto San Giuseppe di Ronco. In poco tempo Angela Bastino si guadagna la fiducia di don Babando, tanto da diventare una sorta di «factotum» nella casa di riposo. Persona riservata e schiva, si occupa di spedire e ritirare telegrammi e di molte altre mansioni che don Babando, per questioni di tempo, non [illegible] a seguire direttamente. Il parro[illegible] ne parla in toni entusiasti: «Tutti le volevano bene ed era considerata una persona speciale».

Quando scompare è la mattina del 30 giugno di quest'anno. Anche in quell'occasione viene incaricata dal parroco di ritira[illegible] la posta e sarebbe dovuta rientrare come ogni volta per le 15,30. Invece non ha mai più fatto ritorno: [illegible] allora, [illegible] lei, [illegible] è persa [illegible] traccia. Alla stazio[illegible] carabinieri di Ronco c'è anco[illegible] la denuncia di rapimento presentata da don Babando.

Da Carema l'allarme dei produttori

«I costi e la burocrazia frenano il Nebbiolo doc»

Molti viticoltori costretti a lasciare «Occorrono incentivi per i giovani»

Mauro Revello

CAREMA

E' un vero e proprio campanello d'allarme, quello che [illegible] a Carema quando si parla [illegible] pregiato nebbiolo a denominazione di origine controllata. Un allarme che non riguarda la qualità del vino, ma la sua quantità. Sono sempre meno, infatti, i viticoltori che possono fregiarsi del marchio doc: e questo per il semplice fatto che la burocrazia e i costi troppo onerosi fanno diminuire le iscrizioni all'Albo Vigneti istituito dalla Camera di Commercio di Torino.

«La legge [illegible] del '92 - spiega Silvio Ceretto Castigliano, funzionari[illegible] Provincia e direttore del "Consorzio tutela vini doc Caluso, Carema e Canavese" - stabilisce che se non viene rinnovata per 3 anni l'iscrizione all'Albo Vigneti, la Ca[illegible] di Commercio procede alla cancellazione della denominazione di origine controllata». Negli ultimi anni, molti viticoltori hanno lasciato perdere. E' la mannaia di burocrazia e regolamenti ha colpito duro. «Rispetto soltanto a pochi anni fa - aggiunge il presidente del [illegible] Marco Tronzano - quasi il 50 per cento dei vigneti è stato depennato dall'Albo».

A Carema ci si sta muovendo, la Cantina dei Produttori sta cercando di limitari i danni. Ma le cifre parlano chiaro: nel '67 erano 38 gli ettari di vigneti doc, oggi sono 15. Fortunatamente il problema non riguarda il normale vino da tavola, che continua ad essere imbottigliato. Luciano Clerin, presidente della Cantina Produttori, non ha dubbi: «O arriviamo alla totale as[illegible] di vincoli oppure siamo destinati a mori[illegible]».

Balza agli occhi quanto la situazione del territorio di Carema sia molto diversa rispetto ad altre [illegible] «I vigneti [illegible] solitamente di dimensioni ridotte - continua Clerin -, e difficili da lavorare. Gli anziani stanno abbandonando. E se un giovane volesse ripartire e dedicarsi a questa attività, si trova a dover affrontare costi eccessivi e intoppi burocratici a non finire: sovente, quindi, il gioco non vale la candela».

Impensabili anche gli accorpamenti di più viticoltori: servirebbe, infatti, un atto notarile per ogni operazione, con i costi che ne derivano. Per questo a Carema (dove quest'anno sono stati prodotti 600 ettolitri di doc, quantità che potrebbe comunque essere ben maggiore) si chiede un occhio di riguardo: non per favoritismi, ma per evitare di veder scomparire dalle cantine uno dei gioielli dell'enologia piemontese.

«Per zone come la nostra - dice [illegible] Luciano Clerin - servirebbero leggi particolari, che ci mettano nelle condizioni adeguate per lavorare». Il calo della produzione, del resto, porta con sè inevitabili conseguenze negative: «Già abbiamo difficoltà di commercializzazione, proprio perchè si[illegible] piccoli. Un vino di eccellente qualità [illegible] a poco, se poi non ce n'è abbastanza».





Dall'alto, Marco Tronzano presidente del consorzio dei vini doc, e Luciano Clerin della cantina produttori

[illegible]

● **MAZZE', [illegible]** Arriva davanti ai giudici popolari l'omicidio di Giovanni Carlo Mensa, l'agricoltore di 74 anni ucciso a coltellate nella [illegible] abitazione in frazione Tonengo di Mazzè. Oggi a Ivrea si riunisce la corte d'assise, presieduta da Luigi Grimaldi; altre udienze sono già fissate per giovedì e venerdì. Sul banco degli imputati c'è il figlio del contadino, Giuseppe Mensa, 34 anni (difeso dagli avvocato Dal Fiume e De Sensi). Secondo gli inquirenti, sarebbe stato lui a colpire il padre con una trentina di pugnalate, sino a farlo morire.

● **SCARMAGNO, ASSEMBLEA.** Oggi, alle 9.30, i lavoratori della Op Computers si riuniscono in assemblea per parlare dell'incontro svoltosi venerdì [illegible] a Roma, al Ministero dell'Industria, e per decidere quali iniziative intraprendere nei prossimi giorni. I riflettori, intanto, sono puntati sull'appuntamento di venerdì, quando nella sede dell'Associazione Industriali del Canavese i segretari di Fim, Fiom e Uilm inizieranno la trattativa sindacale con il nuovo proprietario dell'azienda, l'imprenditore padovano Carlo Pulchir.

● **CUORGNE', AMBULATORIO.** Da oggi, nella sede di via Gramsci a Cuorgnè, è aperto l'ambulatorio di terapia infettiva e di aerosolterapia dell'Asl [illegible]. L'orario è dalle 9.30 alle 10.30, dal lunedì al venerdì.

● **[illegible]** Si svolgono questa mattina a Pont Canavese, nella chiesa di San Costanzo, i funerali di Sabrina Trione, 33 anni, scomparsa venerdì scorso in seguito a un male incurabile. Sabrina Trione, studentessa di Scie[illegible] Naturali, era consigliere comunale a Pont, con delega all'assistenza, dal 1995. La sua [illegible] ha destato profondo cordoglio nella Comunità pontese. Sette anni fa [illegible] colpita da [illegible] grave forma di tumore e sembrava che il peggio, ormai, fosse passato. Improvvisamen[illegible] la ricaduta e il ricovero alle Molinette, dove è deceduta.

A Cuorgnè

[illegible]

CUORGNE'

Aveva trascorso la giornata di Ognisanti in montagna, in Valle Orco. E' morta mentre tornava a casa a bordo della moto guidata dal fidanzato. Si chiamava Laura Giuliani, aveva 26 anni, abitava a Volpiano in via Leinì. L'incidente in cui ha perso la vita è avvenuto ieri poco dopo le 17, alla periferia di Cuorgnè, sulla statale 460. In un primo tempo le sue condizioni non sembravano destare preoccupazioni. Ma poi, in ospedale, c'è stata una crisi e la morte. Volpiano è sotto choc: tutto il paese conosceva Laura. «Non possiamo crederci, [illegible] lei sia il fidanzato [illegible] persone estremamente prudenti» dicevano ieri sera i vicini [illegible].

Drammatiche le sequenze dell'incidente mortale. La moto guidata da Emanuele Bianchi (rimasto praticamente illeso, anche se sotto choc), 27 [illegible]i, di Volpiano è diretta a Rivarolo. Superata l'Elettrometallurgica, poco dopo un dosso e una curva, sul lungo rettilineo intravede un'auto in lontananza. E' la Fiat Panda guidata da Manuela Boetto, [illegible] anni, di Valperga. Sta svoltando a sinistra, in via Alessandrini. Il motociclista probabilmente non si accorge che l'autista della macchina ha inserito la freccia e anzichè superare sulla destra tenta il sorpasso a sinistra colpendo in pieno la Panda.

Una manovra fatale. L'urto, inevitabile, è violentissimo. I due ragazzi vengono sbalzati sull'asfalto: ad [illegible] la peggio è la ragazza. L'equipe del 118 [illegible] di rianimarla sul posto, poi viene trasferita in ospedale a Cuorgnè dove muore qualche minuto dopo.

DOVE & QUANDO

[illegible] La Banda musicale della Città di Ivrea propone, alle 21 all'interno degli stabilimenti Op di Scarmagno occupati dai lavoratori, [illegible] serata di prove aperte a tutti. L'iniziativa vuole essere un momento di solidarietà con i dipendenti in lotta e un'occasione per celebrare il 146o compleanno del sodalizio musicale.

FILM [illegible] Si trasferiscono da Valperga a Cuorgnè le proiezioni del ciclo «Due [illegible] al [illegible]»: alle 21.15, alla sala Margherita, viene proposto «Fuori dal mondo» di Giuseppe Piccioni, con Margherita Buy. Il biglietto d'ingresso costa 7 mila lire.

RECITAZIONE E DIZIONE. Aldo Querio, diplomato alla scuola del Teatro Stabile di Torino, conduce un corso di recitazione e dizione che inizia oggi presso la palestra Ibis di via Cesare Battisti 5 a Rivarolo. La durata del corso, che è aperto a persone di età superiore ai 16 anni, è di tre mesi. Informazioni allo 0124.[illegible].

PRIMO SOCCORSO. Si avvia, al salone polivalente di Cuorgnè, un [illegible] di primo soccorso promosso dalla locale sezione della Croce Rossa: le prime quattro lezioni (oggi, il 4, l'8 e l'11 novembre) sono aperte alla popolazione. Per informazioni rivolgersi allo 0124.651167.

IL CANT[illegible]. La rassegna canora organizzata dallo studio Master Track di Cascinette ha in serbo per i prossimi mesi la sua «edizione cantautori». Possono partecipare solisti e cantanti con brani inediti della durata di circa 4 minuti. Le selezioni saranno effettuate nel corso di esibizioni dal vivo (è ammessa la base registrata, sia per le musiche che per i cori, ma non per la voce solista). Il primo premio consiste in un contratto discografico. L'iscrizione va dalle 150 mila lire per i singoli alle 200 mila per i gruppi. Informazioni allo 0125.617514 o al sito www.eponet.it/canterello.

UNIVERSITA' TERZA ETA'. Ad Agliè, alle 17.30, interessante conferenza dal titolo «Africa chiama: esperienze personali di chi [illegible] nei paesi del Terzo mondo». Nella sede di Castellamonte, alle 15, incontro introduttivo nell'ambito del [illegible] sui «Personaggi [illegible]ci». Lezione sulla «Farmacologia», e segnatamente, su «Medicina ayurvedica indiana e medicina delle erbe cinesi», dalle 16 nell'o[illegible] palazzo municipale di Caluso. Intanto sono aperte le iscrizioni all'Unitre di Foglizzo, l'inaugurazione del cui [illegible] accademico avrà luogo sabato pomeriggio: per informazioni rivolgersi alla biblioteca civica o telefonare allo 011.9883581.

IN MOSTRA. Ultimo giorno di apertura, alla galleria d'arte Ago.ar. di vicolo dell'Arco a Ivrea, per la personale dell'artista Claudio Benghi. Orario di visita dalle 10 alle 12.30 e dalle 16 alle 19.30.

CUCINA VEGETARIANA. Il Caos pub e l'Associazione Rosmarino di Chiaverano organizzano un corso teorico-pratico di cucina vegetariana, le cui lezioni, condotte da Giovanni Allegro, si terranno nei locali del ristorante-birreria di corso Carlo Zuffo ogni lunedì, a partire dall'8 e fino al 29 novembre, in orario 18-20.30. Il costo del corso, comprensivo delle cene che faranno seguito alle lezioni pratiche, è di [illegible] mila lire. Informazioni [illegible] 0347.2269054.

BALLO [illegible] Serata danzante con esibizione dal vivo, al Frenzy di via Gobetti 9 a Ivrea; è di scena, dalle 21.30, la grande orchestra di Carmen Arena (informazioni allo 0125.230064). Al K11 di Valperga lezione di ballo con gli insegnanti della scuola Maestri Tecchio (biglietto a [illegible] mila lire, informazioni allo 0124.617162).

[illegible] Fino alla fine del [illegible], al Rocket Café di [illegible] Palestro 56 a Ivrea, è possibile visitare la mostra fotografica «Incompreso» dell'artista Giuliano Spinoni. Le immagini sono disponibili, in tiratura limitata: per informazioni telefonare allo 0347.9005123.

TEATRO IN PIEMONTESE. Ogni martedì e giovedì, dalle 17 alle 18.30 nei locali dell'oratorio San Giuseppe di Ivrea, hanno luogo le lezioni del «Laboratori [illegible] an piemontèis», c[illegible] da Claudio Savant Aira nell'ambito dei programmi dell'Università popolare della terza età.

DEDALI DI MUSICA [illegible] DI ALTRI DEMONI

Quattro conferenze-concerto in biblioteca per svelare le composizioni del Novecento

UNA rassegna di musica moderna per addentrarsi nei «labirinti» delle composizioni del Novecento [illegible] scoprirne i legami con altre forme d'arte. E' quanto propone, a partire da giovedì, la cooperativa «Progetti sonori», in collaborazione con l'assessorato per [illegible] Politiche culturali e giovanili del Comune di Aosta.

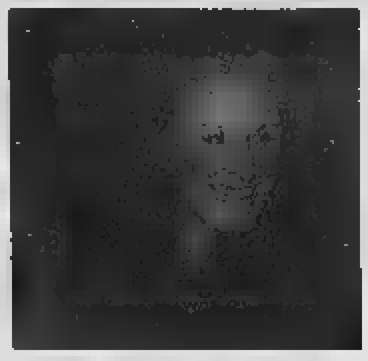
Si tratta della manifestazione «Atelier '900», intitolata quest'anno «Dedali della musica e di altri demoni». Quattro gli appuntamenti previsti, che si terranno alla biblioteca regionale alle 21.

Il primo degli incontri (che rappresentano una sorta di conferenze-concerto) tratterà di «Il pianoforte del Novecento: tra sperimentazioni e grafie» [illegible] sarà condotto dal pianista Daniele Lombardi, insegnante al Conservatorio Giuseppe Verdi di Milano. Verranno illustrate, anche tramite la proiezione di diapositive delle partit[illegible] le opere di artisti [illegible] John Cage (del quale sarà eseguito «Bacchanale») e Henry Cowell (con l'esecuzione [illegible] «Anthinomy»). Prossimi appuntamenti con «Influenze neoclassiche e atmosfere impressioniste»; «L'Europa tra rinascita strumentale e "vitalismo"»; «Musica e cinema: immagini e suggestioni sonore».

Durante l'intera durata [illegible] «Atelier '900», che si concluderà il [illegible] novembre, [illegible] potrà, inoltre, visitare in biblioteca anche [illegible] mostra sulla «Grafia musicale contemporanea», curata dallo [illegible] Lombardi che vanta partecipazioni nelle più importanti rassegne musicali internazionali, come ad esempio il «Maggio musicale fiorentino».

VICENDE FAMILIARI IN DUE FILM

Dai registi Peter Mullan e Robert Altman drammi e ipocrisie in chiave tragicomica



L'attrice Glenn Close

PRESENTATO alla Mostra del cinema [illegible] Venezia '98, dove ha vinto il Premio della Settimana internazionale della critica, «Orphans» di Peter Mullan si presenta in veste di commedia, dai toni demenziali, pur trattando un dramma familiare. La vicenda comincia con la morte di una madre: nel corso della notte, mentre su Glasgow si abbatte una tempesta, i 4 figli vegliano la salma e la mattina, trasformati, partiranno al seguito del corteo funebre.

Reduce dal Film Festival di Berlino '99 «La fortuna di Cookie» di Robert Altman gioca sui toni tragicomici di una storia di ipocrisia familiare: per salvare onore e apparenze le nipoti del suicida Cookie fingono [illegible] omicidio e lasciano accusare il vecchio servo di colore. Una di loro, però, [illegible] accetta la [illegible]a in scena e tenta di smascherare il gioco. Tra gli attori Glenn Close e Chris O'Donnel, Julianne Moore e Liv Tyler.

I due film verranno proposti domani al Giacosa, nell'ambito della Saison culturelle, alle 16 [illegible] 20,10 («Orphans») [illegible] alle 18 e 22 («La fortuna di Cookie»).

[illegible]

Mostra pittorica

Nella sala espositiva [illegible] piazza Porta Praetoria si può visitare la mostra del pittore Nicola Tatullo, allestita dall' Azienda di promozione turistica dopo i positivi riscontri ottenuti dalle precedenti esposizioni. La mostra, che [illegible] visitabile tutti i giorni dalle 10 alle 19, si concluderà il 5 novembre.

Concorso per voci nuove

Sono state prorogate al 30 novembre le iscrizioni al concorso per voci nuove intitolato «Stasera ci provo anch'io». Gli interessati devono inviare una musicassetta [illegible] allegata fotografia al seguente indirizzo: Segreteria artistica «Stasera ci provo anch'io»; Casella postale 1; 28021 Borgomanero (Novara). Per partecipare gli interessati dovranno avere una età compresa fra i 15 e i 45 anni e potranno inviare una canzone edita o inedita.

Concerto dal vivo

Il Rocksi Bar di via Marché Vaudan, nel consueto apppuntamento con la musica dal vivo del giovedì, propone il 4 novembre un concerto dello «New swing quartet». Verranno proposte musiche ja[illegible] che hanno reso celebri artiste comme Ella Fitzgerald, Billie Holliday e musicisti come Duke Ellin[illegible]ton. Un appuntamento da non perdere dunque per gli amanti dei ritmi sincopati. Lo spettacolo avrà inizio alle 22.

Aosta

Conferenza sulla coppia

Questa sera il salone della biblioteca di viale Europa ospiterà una conferenza sul tema «Sentimenti e progetti di vita: [illegible]struire la coppia». L'appuntamento, organizzato dalla Consulta femminile e dall'Associa[illegible] Baha'i, è previsto per le 20,30.

Tre band al Babylonia

Il Babylonia ospita domani sera un concerto delle band «Metal church», «Thunderhead», «Marshall law». Appuntamento alle 21,30. Ingresso [illegible] 30 mila lire. Prossimamente la band «Cannibal Corpse» [illegible] guest stars.

La formazione [illegible] ospite stasera della Saison culturelle

I Virtuosi di Mosca al Giacosa

Li dirige il violinista Vladimir Spivakov

I VIRTUOSI di Mosca e Vladimir Spivakov saranno que[illegible]sera alle 21 in concerto al Teatro Giacosa di Aosta, per la sezione «musica» della Saison Culturelle.

I Virtuosi nascono [illegible]me complesso nel 1980, fondati dallo stesso Spivakov. La formazione che riunisce alcuni dei migliori musicisti russi, nel 1982 è diventata l'«Orchestra di Stato dell'Unione Sovietica» sotto il patrocinio del ministero della Cultura. Da allora hanno intraprendeso un'intensa attività concertistica in tutto il mondo. Dal 1990 ai Virtuosi è stato attribuito il titolo di «Orchestra in residence» in Spagna, sotto il patrocinio della Fondazione Principe delle Asturie. Nella stagione 1999-2000 la formazione musicale russa è impegnata in un tour che tocca, oltre all'Italia, [illegible] Germania, Israele, gli Stati Uniti [illegible] la Russia.

I Virtuosi di Mosca hanno registrato [illegible] 1988 ad oggi più di 30 dischi. Tra le ultime produzioni, i concerti per flauto di Vivaldi, le arie di Mozart e un album dedicato alle opere di Shostakovich.



Vladimir Spivakov fondatore e direttore dei «Virtuosi di Mosca» formazione che riunisce alcuni dei migliori musicisti russi e che sarà in concerto questa sera al Teatro Giacosa

Vladimir Spivakov, direttore dei Virtuosi, è affermato violini[illegible] [illegible] direttore d'orchestra. [illegible] studiato al conservatorio di Leningrado [illegible] si è perfezionato, per otto anni, al conservatorio Tchaikovsky di Mosca. Molteplici i riconoscimenti da lui ottenuti: primo premio al Concorso Internazionale di Montreal per violinisti; primo premio al Concorso Niccolò Paganini di Genova. Gli è stato inoltre attribuito il «Premio [illegible] stato dell' Urss». Nel [illegible] il suo debutto negli Usa, dove [illegible] fece conoscere e apprezzare, suonando con illustri direttori d'orchestra. Nel [illegible] è diventato direttore del Festival internazionale di Colmar in Francia.

I Vituosi [illegible] hanno offerto un importante contributo alla conoscenza nell'evoluzione musicale in Russia nel Novecento. Durante la serata al Giacosa proporranno brani di Bach (Concerto in re minore per violino, oboe, archi e cembalo), Part (Fratres), Kantcheli (concerto per violino, archi [illegible] voce registrata) e Tchaikowsky (Sestetto in re minore op.70).

I biglietti per il concerto sono in vendita a 20 mila lire. Ad Aosta possono essere acquistati da Smart al Museo Archeologico; a St-Vincent [illegible] Best Record; a Verrès da Cerruti Musica; a Pont-St-Martin al Centro Calembour; a Courmayeur nell'agenzia viaggi Mont-Blanc.

A SAINT-VINCENT



[illegible]

CRESCE l'attesa per i «Fichi d'India» a Saint-Vincent dove, sabato, il Palais ospiterà [illegible] loro nuovo spettacolo «Uno, due, tre... stellat». Bruno Arena e Massimiliano Cavallari, in arte i «Fichi d'India», sono nati artisticamente nell'agosto di 10 anni fa [illegible] Palinuro, tra i fichi d'India che hanno fornito lo spunto per la loro caratterizzazione nel mondo dello spettacolo. La serata di Saint-Vincent è organizzata dalla Promoval in collaborazione con il Casinò de la Vallée. La vendita dei biglietti, costo 25 mila lire più mille di diritto di prevendita, è nei seguenti punti: Agenzia viaggi Mont Blanc a Courmayeur piazzale Monte Bianco 3; Match music store, via De Tillier 66 ad Aosta; Cip tour, piazza [illegible] 27 [illegible] Saint-Vincent; Centro giovani Calembour, via Palestro [illegible] a Ivrea; Libreria Garda, via Palestro 33 [illegible] Ivrea. Per maggiori informazioni sullo spettacolo telefonare al numero 0165-239650.

Coach Danna deluso: «Superare Roseto è stato un caso»

Fila, vittoria importante che convince solo a metà

Daniele Pasquarelli

BIELLA

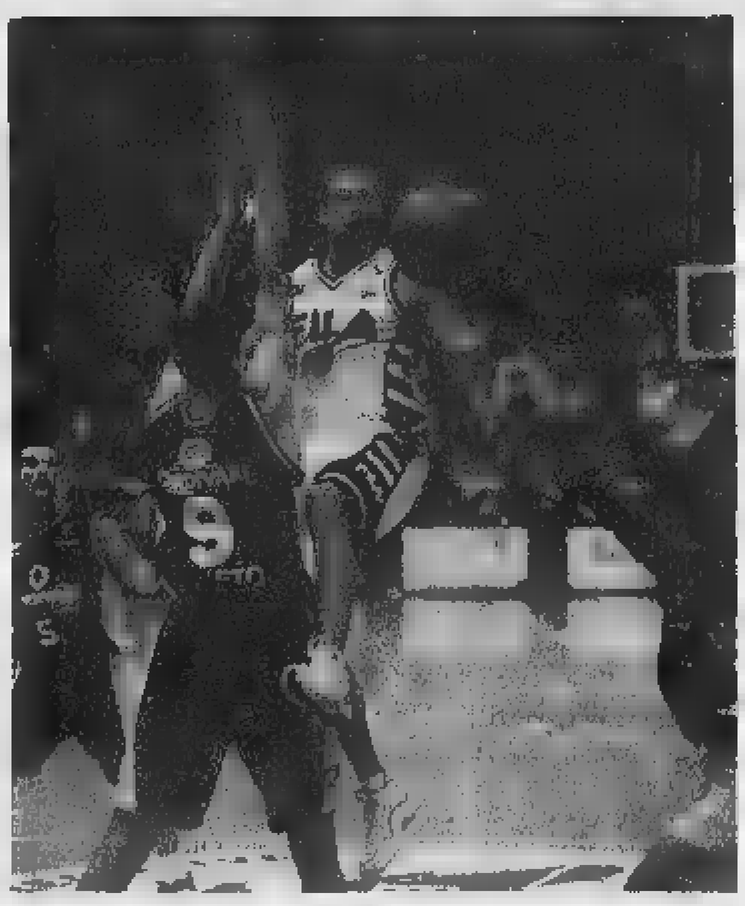
Contro [illegible] squadra tra le più in forma del campionato [illegible] Fila è riuscita a fare bottino pieno. Ma al di là di questo risultato, comunque importante ai fini della classifica (i rossoblù sono risaliti al quinto posto) e in previsione della prossi[illegible] duplice trasferta (prima a Udine e poi [illegible] Napoli), il match al palazzetto ha ancora messo in luce i limiti [illegible] una formazione che [illegible] stesso coach Danna ha alla fine indicato «vincente per caso».

«Ci siamo imposti ma potevamo anche perdere - ha spiegato il coach - sono contento per i due punti che sono d'oro, [illegible] [illegible] sono soddisfatto. Dobbiamo [illegible] crescere perché non sempre basteranno le individualità, [illegible] quelle di Nolan e Erdmann, per imporci».

I due punti di scarto (72-70) che hanno condannato Roseto trovano giustificazione in alcuni episodi chiave. La Fila [illegible]a impressionato prima nel male, quando all'inizio del secondo tempo ha perso lucidi[illegible] soprattutto nell'attaccare la difesa a zona avversaria e poi nel bene, quando il quintetto b[illegible]llese è riuscito a rimontare 9 lunghezze di svantaggio (39-48) tenendo lon[illegible] Roseto dal proprio canestro e infilando un break di 11-2 che ha consentito il sorpasso (51-50).

A quel punto [illegible] partita è proseguita sul filo dell'equilibrio (62-62 a 5' dalla fine con un inutile quarto fallo di Nolan che ha cinturato l'avversario e 67-67 a 3' dalla sirena). Poi la prima giocata decisiva, quella di Erdmann che ha segnato un incredibile canestro [illegible] sottomano allo scadere dei 30 secondi (71-70 per la Fila), di seguito un inesistente fallo in attacco fischiato al rosetano Busca (un «regalo» sorprendente degli arbitri, che per tutta la partita hanno penalizzato i biellesi) e infine un rimbalzo in attacco di Nolan, il più prezioso degli [illegible] catturati dalla «Tempesta» sul quale poi lo stesso Busca ha ancora commesso fallo.

Del «destino» indicato da Danna, fa inoltre parte una buona prestazione di Minessi, autore di un solo punto ma capace di afferrare [illegible] rimbalzi di cui 4 in attacco e un bel «lampo» di Pesic, che nel primo tempo ha fatto esplodere il palasport segnando [illegible] sua prima «bomba» e firmando il massimo vantaggio dei rossoblù (29-23). Più che discreta anche la prestazione di Mosper (con terza miglior valutazione della partita) mentre dietro la lavagna, per motivi diversi, finiscono Pessina (lontano da una condizione accettabile, zero di valutazione), Volpato (-1 per lui) e Sorrentino, che sembra soffrire l'emozione del palazzetto. Da segnalare infine gli incidenti a fine match tra la polizia e i tifosi più esagitati di Roseto: ma questa è una storia che con il basket non ha nulla a che fare.



L'americano Nate Erdmann, artefice della vittoria [illegible] Roseto (MICHELETTI)

In una settimana Cuneo mette alla prova il suo rendimento altalenante

Tanti dubbi in casa Tnt Alpitour

Domani c'è Ravenna, venerdì Montichiari

Luca Ferrua

[illegible]

Vittoria in Supercoppa italiana, successo con Forlì, sconfitte a Macerata e Montichiari, 3-0 ai danni di Padova, positivo k.o interno con Modena, eliminazione dalla Coppa Italia, vittoria lampo sul terreno dei campioni di Treviso. Alla faccia del rendimento altalenante.

Questo [illegible] stato l'inizio di stagione della Tnt Alpitour, un continuo su e giù di risultati e di emozioni, segnato anche dal rendimento [illegible] alcuni dei giocatori da [illegible] Cuneo si aspetta di più. L'ultima vittoria con Treviso non può portare completamente il sereno in casa Tnt Alpitour, i campioni d'Italia [illegible] [illegible] difficoltà almeno quanto Cuneo e anche [illegible] «mito» Daniele Bagnoli - [illegible] Montali [illegible] Prandi sicura[illegible]e il miglior allenatore italiano - comincia essere messo in discussione per le scelte [illegible] Grbic e Milinkovic.

[illegible] la squadra del presidente Barroero [illegible] questo momento [illegible] ha voglia di guardare agli avversari, i problemi che deve risolvere li ha in casa, anzi in quel cantiere che è il sestetto piemontese in questo periodo. [illegible]e la trasferta a Treviso [illegible] servita per vedere di nuovo in azione un ottimo Pascual - i fatti confermano che la squadra [illegible] ancora assolutamente dipendente dal rendimento del suo giocatore più forte -, c'è ancora molto da fare per recuperare al meglio l'ancora convalescente Casoli, un martello di cui Sernìotti ha davvero bisogno per offrire un'altra arma in più al suo palleggiatore e [illegible] ancora meno prevedibile il gioco, e p[illegible] rivedere il Mastrangelo dell'estate, il centrale - a cui non piace ricevere critiche - deve però ritrovare l'efficacia nei primi tempi e una maggiore continuità. La Tnt Alpitour ha comunque valide alternative in panchina e se Gallotta è stato impiegato più volte - evidenziando però qualche lacuna in ricezione pur essendo forse il migliore in attacco -, ora potrebbe meritare spazio anche l'idolo delle tifose Pietro Spada, centrale potente ed efficace che soltanto un anno [illegible] era molto più di un'alternativa [illegible] per l'acerbo Milone palermitano.

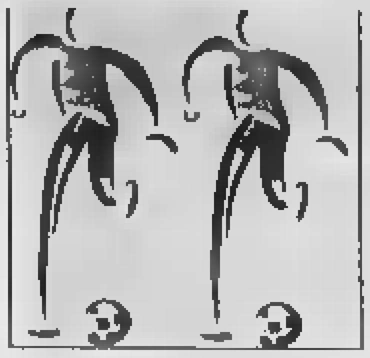
I picchi di rendimento confermano che la [illegible] di Cuneo è molto valida, ma le frequenti crisi confermano che c'è molto da fare e [illegible] fonte di dubbi. Ora [illegible] squadra ha due partite per lasciare un buon ricordo prima della pausa, domani (20,45) c'è Ravenna, venerdì trasferta a Montichiara. La Valleverde, [illegible]a casalinga, ha in Cardona il più potente centrale del campionato, ma con il trio Biribanti, Benito e Nummendoor non[illegible] pungere con le grandi, quindi sarà [illegible] altro test per [illegible]pire in quale fascia della clas[illegible]ifica può stare la Tnt Alpitour.







Cristian Casoli in azione (sopra), [illegible]o schiacciatore che Cuneo ha bisogno di recuperare e, da sinistra, il capitano Rafael Pascual e il regista Andrej Stelmach



Calcio a cinque, nel torneo Claudesport i reparti offensivi hanno ripreso a realizzare goleade

Sesta giornata fatale per la Sf Affissioni

Nel prossimo turno scontro tra le teste di serie del girone B

Si è ripreso a segn[illegible] molto nella 6ª giornata del [illegible]pionato di calcio a 5 Claudesport Libertas. Dopo [illegible] calo nella precedente giornata, gli attacchi si sono scatenati realizzando 158 reti, 76 reti nel girone [illegible] e [illegible] nel B. Non sono mancate neppure le sorprese. Nel girone A l'Sf Affissioni ha perso [illegible] testa della classifica, battuto [illegible] Pfa Ludika per 6-4, mentre nel B fa maggiore sensazione lo stop dell'Artigiana Idraulica, sconfitta 3-1 dalla Carrozzeria Franco/Svap. Da segnalare anche [illegible] goleade del Dario Sport e della Valair.

Nel girone A la notizia della giornata è stata la sconfitta dell'Sf Affissioni, che perde così imbattibilità e primato. Anche se da un paio di giornate la squadra [illegible] sembrava irresistibile. In testa così rimangono la Metaltubi (10-0 sulla Costruzioni Cucchietti), l'Icam Costruzioni (3-2 sul Team Project Sport) e il Gelati Sanson (6-2 sul fanalino di coda Ecogas Impianti). Queste tre squadre sono a quota 18 punti a punteggio pieno, inseguite a tre lunghezze da Sf Affissioni e Alpimatic, che ha superato 2-0 il Laentze.

Nel girone B il big match della giornata tra R&R Carpenterie e Tov è stato vinto dai primi per 4-3, al termine di una partita ricca di emozioni. Sempre avanti nel punteggio dopo l'1-1 iniziale (gol di Celestino e Casarotto), l'R&R sul 4-1 ha subito il ritorno del Tov, la cui rincorsa è finita anche contro i pali della porta avversaria. Le altre reti portano la firma di Grosso (2) e Roberto Di Donato per la R&R e di Lente e Marchioro per il Tov. Con questo succes[illegible] l'R&R Carpenterie tenta la fuga insieme [illegible] il Dario Sport, netto vincitore [illegible] 19-0 (10 reti di Stefanoli) sull'Heli Sport. La coppia di testa ha [illegible] 18 punti e 4 di vantaggio sull'Eletrafor che ha sconfitto 6-1 il Rock-si-Bar. A quota 13 seguono il Tov e l'Artigiana Idraulica, sconfitta a sorpresa dalla Carrozzeria Franco/Svap. In vantaggio sino a 5' dalla fine, l'Artigiana è crollata nei minuti finali e ha così perso l'imbattibilità.

Nella prossima giornata, nel girone A, le capoliste [illegible] dovrebbero [illegible] grosse difficoltà, mentre nel B da seguire saranno gli incontri tra le quattro teste di serie.



La formazione dell'Heli Sport per il momento è la peggiore del torneo, [illegible] nessun punto e una differenza reti di -45

LE [illegible]

GIRONE A

SQUADRA	PT	G	V	N	P	GF	GS	DR
Metaltubi	18	[illegible]	6	0	0	41	9	32
Icam Costruzioni	18	6	6	0	0	[illegible]	12	13
Gelati Sanson	18	6	6	0	0	20	9	[illegible]
Alpimatic	15	6	5	0	1	32	9	23
S. F. Affissioni	15	6	5	0	1	23	14	9
Valair	13	6	4	1	1	30	[illegible]	21
Tipogr. Pesando	13	[illegible]	4	1	1	[illegible]	14	9
P. F. A. Ludika	13	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	16	[illegible]
La Sorgente	[illegible]	6	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	4
Team Project	7	[illegible]	2	1	3	[illegible]	17	6
[illegible]. Cucchietti	[illegible]	6	2	1	3	14	[illegible]	-10
Eurospin Sarre	6	[illegible]	2	0	[illegible]	[illegible]	21	-3
Tour Ronde	6	[illegible]	2	0	[illegible]	13	27	-14
Lit. Nova Print	[illegible]	[illegible]	1	1	[illegible]	15	23	-8
Valsar	[illegible]	[illegible]	1	1	4	14	[illegible]	-11
Laentze	[illegible]	6	0	3	3	7	11	-4
Lumar	[illegible]	6	1	0	[illegible]	21	30	-9
Mompracem Un.	1	6	0	1	5	[illegible]	19	-15
Kolon F. C.	1	6	0	1	5	7	[illegible]	-31
Ecogas Impianti	0	6	0	0	[illegible]	15	42	-27

[illegible] B

[illegible]	PT	[illegible]	V	N	P	GF	GS	DR
Dario Sport	[illegible]	[illegible]	[illegible]	0	0	67	7	[illegible]
R & R Carpenterie	[illegible]	6	4	0	[illegible]	35	12	[illegible]
[illegible]	14	[illegible]	4	2	0	30	12	18
T. O. V.	13	6	[illegible]	1	1	26	12	14
L'Artigiana Idr.	13	6	4	1	1	15	6	9
Il Duomo Assic.	[illegible]	[illegible]	[illegible]	[illegible]	2	27	[illegible]	9
Centro Sicurezza	12	6	4	0	2	[illegible]	16	3
Car. Franco Svap	[illegible]	6	4	0	2	[illegible]	19	-1
Vpf Dell'Innocenti	10	[illegible]	3	1	2	[illegible]	18	5
New Cleaning	10	6	3	1	2	24	24	0
Arr. Tonetta Nus	9	6	3	0	3	21	25	-4
La Boucherie	9	[illegible]	3	0	[illegible]	16	25	-9
Photolapo	9	6	3	0	[illegible]	[illegible]	36	-10
Pamukalè Alè	7	6	2	1	3	17	19	-2
Elettric Express	3	6	1	0	5	15	20	-5
La Belle Epoque	3	6	1	0	5	13	27	-14
Rock-Si-Bar	3	6	1	0	5	11	29	-18
[illegible]	1	6	0	1	[illegible]	13	29	-16
New Team II	0	6	0	0	6	11	34	-23
Helisport	0	6	0	0	6	5	50	-45

RISULTATI

Carrozzeria Franco Svap-L'Artigiana Idraulica 3-1, New Office-Photolapo 3-7, Pamukalè Alè Alè-Vpf Dell'Innocenti 1-4, Tour Ronde-Litografia Nova Print 2-6, Tipografia Pesando-Eurospin Sarre 4-3, Ecogas Impianti-Gelati Sanson 2-6, R&R Carpenterie-Tov 4-3, Metaltubi-Costruzioni Cucchietti 10-0, Lumar-La Sorgente 3-5, Icam Costruzioni-Team Project Sport 3-2, Valair-Kolon Fc 14-0, Alpimatic-Laentze 2-0, Mompracem United-Valsar 1-3, Pfa Ludika-Sf Affissioni 6-4, Dario Sport-Heli Sport 19-0, La Boucherie-La Belle Epoque 4-2, Arredamenti Tonetta Nus-New Team II 8-3, Eletrafor-Rock Si bar 6-1, Il Duomo Assicurazioni-New Cleaning Center 5-2, Centro della Sicurezza-Elettric Express 4-2.

PROSSIMO TURNO

Campo Montfleuri. Venerdì 5 novembre: Carr. Franco Svap-Eletrafor ore 21,30, New Office-New Team II 22,30. Sabato [illegible]: Pamukalè-Heli Sport 18, Tov-Rock Si Bar 19, Kolon-Sorgente 20, Sf Affis.-Tip. Pesando 21, Alpimatic-Team Project 22. Domenica 7: Centro Sic.-Vpf Dell'Innocenti 15,30, Belle Epoq[illegible] Cleaning 16,30, Photolapo-Elet. Express 17,30, Boucherie-Duomo 18,30, L'Artigiana-R&R Carp. 19,30, Arred. Tonetta-Dario Sport 20,30.

Campo Charvensod. Venerdì [illegible]: Pfa Ludika-Costr. Cucchietti 19,30. Domenica 7: Valair-Laentze 15,30, Tour Ronde-Valsar 16,30, Icam Costr.-Eurospin 17,30, Metaltubi-Lit. Nova Print 18,30, Sanson-Lumar 19,30, Ecogas-Mompracem 20,30.

I [illegible]

Top Five della settimana: portiere Luca Millet (Duomo Assic.), difensore Gianluca Cuppari (Valair), centrocampisti Adriano Gorraz (Metaltubi) e Massimo Bognani (Pfa Ludika), attaccante Alessandro Zara (R&R Carp.).

Classifica marcatori: Remo Stefanoli (Dario Sport) [illegible] gol, Adriano Gorraz (Metaltubi) 14, David [illegible] [illegible]R Carp.) 14, Simone Riva (Photolapo) 13, Enrico Saccavino (Dario Sport) 13, Stefano Seravalle (Icam Costr.) 11, Alessandro Zara (R&R Carp.) 10.

Miglior portiere e miglior giocatore della giornata: Patrizio Campagnolo (Alpimatic) con nessun [illegible] subito e Remo Stefanoli (Dario Sport) con 10 gol realizzati.

Coppa Disciplina: in testa Alpimatic, Arr. Tonetta, Heli Sport, Pamukalè (2 ammonizioni).



La formazione della [illegible] Affissioni ha perso il primato della classifica del girone A per [illegible] sconfitta subita contro il Pfa Ludika

Sport popolari, sono state disputate le partite decisive che hanno chiuso i tornei stagionali

Il Verrayes campione autunnale di tsan

Nella finale di rebatta il Doues si prende la rivincita

AOSTA

Fine settimana conclusivo per gli sport popolari valdostani nei campionati autunnali delle [illegible]rie specialità, [illegible] la disputa delle finali per l'assegnazione degli ultimi titoli [illegible] in palio per la prima, la seconda, la terza, la quarta e la quinta categoria per la rebatta e di serie A per lo [illegible]n. Nella prima categoria di rebatta, ai campi regionali di Brissogne, si [illegible] trovate di fronte ancora [illegible] volta le due più forti compagini valdostane, il Doues e lo Charvensod. Ha vinto il Doues per 1184 a 1179, e quindi con solo 5 punti di scarto.

Questa sta quasi diventando una regola, [illegible] si pensa che in primavera il titolo era stato vinto dallo Charvensod con un solo punto di scarto. Il migliore in campo è stato il giovanissimo Davide Nex, che ha totalizzato 271 punti, [illegible] solo in più rispetto [illegible] padre Bruno, veterano intramontabile [illegible] grandissima classe. Il migliore dello Charvensod è stato Eugenio Pinelli, con 261 punti, che finisce in bellezza [illegible] un po' avara [illegible] soddisfazioni, se si pensa che ha al suo attivo un titolo individuale vinto due anni fa.



A sinistra, Daniele Chapellu miglior giocatore della formazione del Verrayes nella finale autunnale di tsan grazie a 7 «buone». A destra, Bruno Nex in azione. Il giocatore di rebatta del Doues è stato sopravanzato soltanto dal figlio Davide nella partita decisiva contro lo Charvensod



Nella seconda categoria, Jovençan batte Pollein 1048 a 957 con Piero Bionaz del Jovençan migliore in campo con 230 punti. In terza categoria, nella sfida casalinga fra Gressan A e B, giocata sabato, ha vinto il B per 852 punti a [illegible] Roberto Quendoz del Gressan B, migliore in campo con [illegible] punti. In quarta categoria, vittoria del Doues che batte il Chevrot per 781 a 700, con Ezio Bionaz del Doues migliore con 187 punti.

In quinta categoria, ancora uno scudetto al Doues che ha battuto il Pollein per [illegible] a 4912, con Mattia Carradore del Doues migliore [illegible] 148 punti. Si può dire [illegible] questo campionato autunnale è stato dominato dal Doues, che ha vinto i titoli di prima, quarta e quinta categoria, più quello juniores.

Nello tsan di serie A si è ripetuta la sfida «storica» fra Verrayes e Châtillon, [illegible] la partita giocata sul campo [illegible]tro di Quart. Ha vinto il Verrayes, per 2235 a 1493, dominando la partita in modo netto. Così, il Verrayes si rifà dalla sconfitta subita nel campionato primaverile e mantiene il titolo di campione autunnale conquistato [illegible] scorso anno. Il migliore in campo come «buone» è stato Daniele Chapellu del Verrayes con 7; per i metri realizzati si è distinto Ildo Petey, anch'egli del Verrayes, con 453 metri frutto di 6 «buone». [b. bas.]

Bocce di serie A

«La Nitri può puntare ai play-off»

ST-VINCENT. Il ritorno al [illegible] e il 2° posto in classifica nel campionato di serie A per società di bocce. La Nitri Auto dimentica la sconfitta di Ivrea, batte la Rapallese (12-8) e si lancia all'inseguimento della capolista Tubosider Asti (unica ancora a punteggio pieno). Nonostante l'assenza di 2 pedine importanti (Cappato e Pesce), gli aostani centrano la vittoria e confermano di avere le carte in regola per puntare ai play-off.

«Dopo la battuta d'arresto contro la Brb - dice capitan Guido Ducourtil - era fondamentale superare l'ostacolo rappresentato dalla Rapallese per poter guardare al proseguo del campionato [illegible] necessaria serenità. Tutta la squadra si è espressa [illegible] buoni livelli, [illegible] note di merito particolari per i giovani, che hanno disputato delle eccellenti prestazioni nei giochi veloci. Adesso possiamo affrontare il doppio turno in trasferta (sabato a Cumiana e 7 giorni dopo sui campi del Roverino, ndr) con la massima tranquillità».

I [illegible] parziali per la Nitri Auto sono giunti nelle terne (13-3 di Paolo Contoz, Guido Ducourtil e Roberto Guglielmone su Ansaldo, De Sanctis e Galletti e 11-9 di Roberto Guglielmone, Edoardo Castellino e Luca Cicchero su Ansaldo, Cavagnino e Rossi), nella staffetta (42-31 di Walter Biava e Andrea Peaquin su Ballabene e Bregante), nel tiro di precisione (29-25 di Guido Ducourtil su Rossi), nel tiro progressivo (35-32 di Andrea Peaquin su Ballabene) e nel punto tiro alternato (26-25 di Guido Ducourtil su Ballabene). Nulla da fare nelle coppie (8-10 di Edoardo Castellino e Maurizio Folloni contro Rossi e De Barbieri e 7-11 di Franco Manzo e Domenico Audero contro Galletti e Vaccarezza) e negli individuali (8-13 di Franco Manzo contro Cavagnino e 9-12 di Maurizio Folloni contro De Sanctis).

Negli altri incontri si sono registrate le vittorie della Tubosider Asti sulla Brb Ivrea (14-6), della Perosina sull'Albisola (19-1), del Roverino sulla Cumianese (12-8) e della Rivolese sugli Amici Chiavazza (16-4). Guida la classifica la Tubosider, a quota 6, davanti alla Nitri Auto, alla Brb, alla Perosina, alla Rivolese (4 punti), alla Cumianese (3), alla Rapallese, al Roverino (2), agli Amici Chiavazza (1) e all'Albisola (0). [s. b.]

CALCIO

Sorti alterne per le squadre rossonere impegnate in Promozione

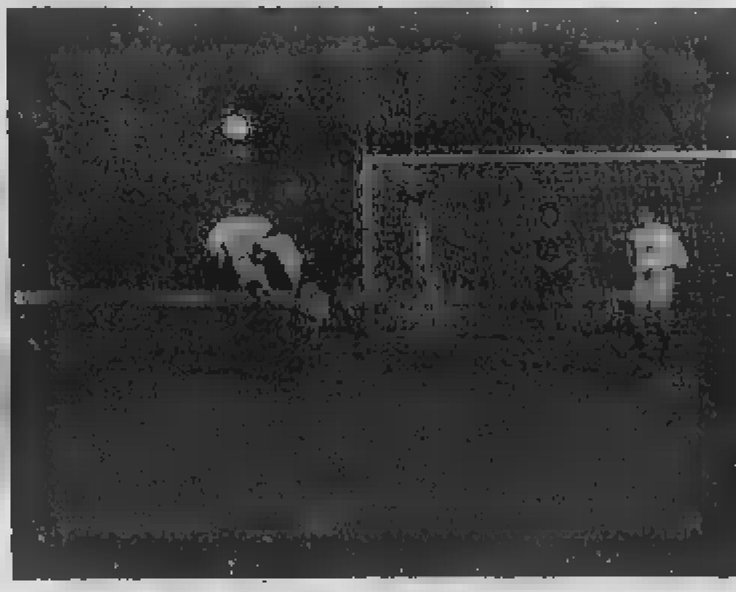
Granata piegati dalle assenze Il Sarre premiato dal carattere

Sigfrido Baneyton

AOSTA

Il Sarre non fallisce l'appuntamento con la vittoria nel [illegible]fronto casalingo contro la Vaudese, [illegible] il St-Christophe subisce sul campo del Mathi la 4ª sconfitta consecutiva. Nel campionato di Promozione i biancoazzurri confermano di poter recitare un ruolo di primo piano [illegible] difficoltà [illegible] a causa delle numerose assenze.

Il Sarre deve attendere i minuti di recupero per piegare la resistenza della Vaudese, ma conquista 3 punti d'oro nella lotta per il passaggio di categoria. In vantaggio con Pacchini, la compagine del presidente Calgaro viene raggiunta al 90' da Antonicelli, ma non si arrende e trova il gol della vittoria al 94' con Giovetti. «Siamo riusciti ad avere ragione di un avversario mai domo - dice l'allenatore Lorenzo Cancian -, grazie a una prova di grande carattere. Il merito maggiore dei ragazzi è stato quello di credere nel successo anche dopo l'1-1 siglato dagli ospiti allo scadere. Nel primo tempo non ci siamo espressi su buoni livelli, giocando troppo contratti, [illegible] nella ripresa abbiamo macinato gioco in continuazione meritando il successo». Da domenica, poi, il Sarre potrà [illegible] anche su Vilmo Vallet (la trattativa si è conclusa la scorsa settimana). Alla [illegible] di Cancian dovrebbe arrivare anche l'attaccante Lo Piccolo, per completare un organico di tutto rispetto.



Un momento della partita tra Sarre e Vaudese vinta dai valdostani per 2-1

Non così rosea è la situazione del Saint-Christophe. Un gol di Lepora nella ripresa, propiziato da un'incertezza del portiere Bianchi (l'estremo difensore è [illegible] però bravo in altre circostanze) ha condannato la compagine del presidente B[illegible] alla quarta sconfitta di fila. Un momentaccio per i granata, che si sono presentati alla sfida con il Mathi in formazione largamente rimaneggiata per le assenze di Bidese, Ruffino, Elia, Gerbore, Martini, Pascarella e Zoppo.

«Non possiamo regalare agli avversari sette giocatori senza risentirne - dice l'allenatore Nando Reginato -. La situazione è veramente difficile. Ci sarebbe bisogno di qualche rinforzo per poter guardare al futuro con maggior tranquillità. Contro il Mathi non [illegible] giocato male, però dopo un buon primo tempo siamo molto calati nella ripresa. A ribadire il momento sfortunato c'è stato anche l'infortunio a Pasauello, che per un colpo involontario ricevuto al collo è stato costretto a uscire e a ricorrere all'intervento dei medici per problemi respiratori».

CALCIO

L'Aymavilles sconfitta in Coppa, l'Aosta divisa dalle incomprensioni

Formazioni valdostane in crisi sul campo e nello spogliatoio

[illegible] Lunardi

CHARVENSOD

Cambia lo scenario, ma non il risultato. Anche in Coppa Italia l'Aymavilles/Gressan non riesce a ottenere un risultato positivo e dopo Chieti e Ancona, cede 2-3 anche all'Ita Palmanova Udine, squadra apparsa tutt'altro che irresistibile. Le «furie [illegible]» pur prive di alcune importanti pedine come Cortese, Nele e il capitano Chatrian, hanno confermato i limiti in attacco e gli sbandamenti difensivi che ne h[illegible] macchiato le partite in campionato.

L'Aymavilles/Gressan si è trovata avanti di 2 reti al 30' grazie ai gol di Di Maio e Cunéaz ed è riuscito nei minuti restanti a incassare 3 gol, 2 in contropiede su propri e[illegible]i in fase di attacco. Non è certo un periodo felice per i valdostani, che ora devono concentrare gli sforzi per le prossime 2 trasferte importanti e insidiose: a Pisa, dove l'imperativo è vincere [illegible] una diretta concorrente per la salvezza; a Terni, una delle capoliste.

L'incontro non è di quelli da ricordare. L'Aymavilles/Gressan dopo il vantaggio al 10' [illegible] Di Maio ripiegava progressivamente e dopo un palo dei friulani [illegible] Severini, raddoppiava con Cunéaz al 30'. Il doppio svantaggio però non tramortiva i friulani. Prima Habibja e poi Donnangelo [illegible] trovavano il colpo per chiudere l'incontro e puntuale al 35' giungeva la rete di Pita che raddoppiava 2' dopo su azione di contropiede.

La beffa arrivava a meno di un secondo dalla sirena. Ancora un contropiede su ennesimo errore offensivo delle furie rosse e palla che giungeva a Piovesan cui non restava che appoggiare in rete. Si allontanano così gli ottavi di Coppa, ma quel che conta [illegible] è presentare una squadra motivata, concentrata e competitiva a Pisa, in un match fondamentale per il futuro del campionato.

L'Aosta ha molti motivi di preoccupazione. La sosta ha fatto esplodere la situazione nello spogliatoio, come ormai si vociferava da giorni. Il risultato è il trasferimento definitivo di capitan Trotta in serie [illegible] all'Exe Toniolo e la decisione di lasciare la squadra di Rissone, con ogni probabilità seguito da Concio. I motivi dovrebbero [illegible]re le incomprensioni nate nello spogliatoio nelle ultime settimane che hanno sfaldato una squadra da primi posti.



Luigi Concio potrebbe lasciare l'Aosta

RISULTATI FLASH

■ [illegible] TAVOLO. In [illegible] femminile, la Pink ha vinto a Verzuolo per 5-0 e continua a guidare la classifica. Prima vittoria per l'Anspi Riviera delle Alpi che a St-Vincent ha superato per 5-0 la Nuova Palermo. La Libertas Verrès, in B1 maschile, ha ottenuto il primo successo stagionale in trasferta contro l'Abbadia Lariana per 5-0. In C1 la Libertas ha superato per 5-0 l'Acsi Aosta, mentre la Libertas Neran è stata battuta per 1-5 a Torino.

■ [illegible]. Il Monte Cervino ha vinto a Verrayes l'ultima prova del Trofeo Alpi Occidentali e con essa il Trofeo. Vittoria assoluta per Valerio Théodule.

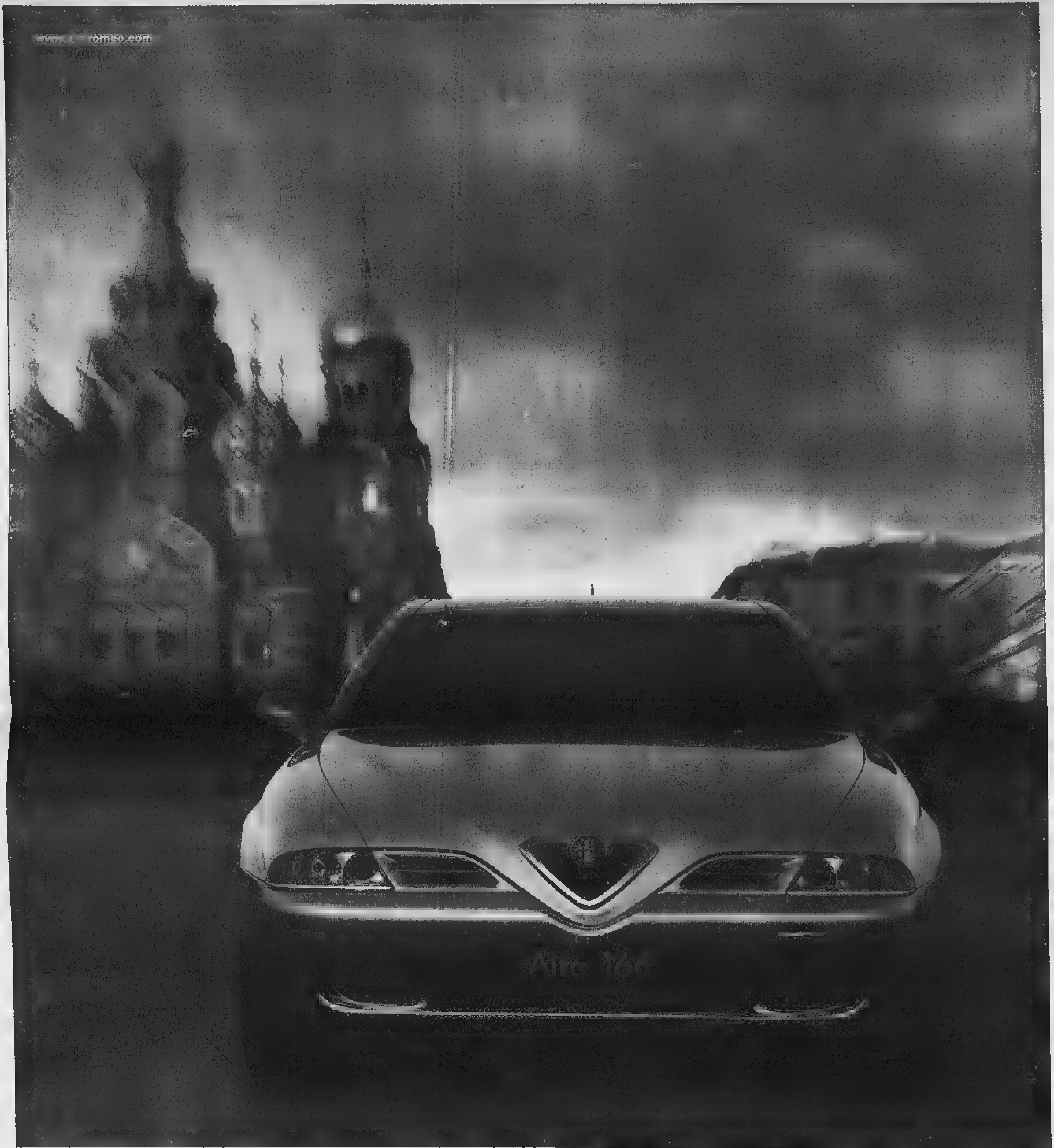
■ CALCIO. Cambio al vertice della classifica di Seconda categoria: il Burolo, ha sconfitto il Riviera delle Alpi per 2-0 e lo ha scavalcato. Gli altri risultati: Bollengo-Loranzé 4-0, G. Paradis-Cogne Aosta 2-2, Lessolo-Banchette 2-3, Quart-P. Donnaz 3-0, [illegible]. Grato-Strambi[illegible] 1-3 e Settimo-Montalto 3-2. In Terza è finito 1-1 lo scontro al vertice tra Chambave e Villeneuve. Le due squadre [illegible] raggiunte in vetta dall'Hône/Arnad (8-0 sul Sanson) e dal Roisan (2-1 sul Borgofranco). Nelle altre partite vittoria dello Châtillon sul Coumba Freide (3-0) e pareggio (2-2) tra Aosta [illegible] e Courmayeur.

■ [illegible]. In serie C il Quart è stato sconfitto 3-0 dal Trecate. In serie D il derby tra Issogne e Hône/Arnad finisce 1-1.

■ BOCCE. Primo posto in classifica per l'Aostana Zurigo Assicurazioni in serie B. La squadra si è imposta sui campi dell'Alba per 12-4.

■ BASKET. In C2, la Buckler è stata superata a Torino dal Kolbe per 67-57. Miglior realizzatore Massimiliano Polin, con 15 punti.

■ [illegible] In serie C, l'unica vittoria è del Ccs Cogne femminile (3-0 sul Fossano); l'Impregevo Nus/Fénis ha perso per 3-0 sul campo del Team volley. Il Csi Châtillon maschile è stato superato al tie-break dallo Scurato e l'Olimpia non ha raccolto set a Casale.


Alfa 166

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli difficili e le sue parole lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila ti: la sindrome Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e speranza alcuna.

Questa storia che William non può raccontare una battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le processuali raccontano la storia ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini casa, che forse hanno ragione, ma che sembra non abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.



E su queste vicende, su richiesta condominio, nel maggio di tre fa è pronunciato pretore. quale ha condannato i genitori William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già stato fatto questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di uno è successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che li abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».



Donato Parrino al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può cambiato, meglio si potrebbero, in straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato le strisce giallo. Dovrebbe essere problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio regolamento, qui il piccolo William c'entra». Lui, William può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una di dodici quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine di cronaca. Lei aveva raccontato di partecipato al bando del '98 per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto 7 punti di graduatoria, contro i 1 primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, Comune, rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio estremamente precarie

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si disperata: «Sono soltanto falsità. Io pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. non vogliono occuparsi di me non hanno che dirlo, ma devono assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: nome non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha un in fase di compilazione della sua scheda; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia essere estromessa dalle liste di».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche diritto sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a noi per darle un contributo. Quel denaro è lì solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]

Il verde Viale a Lepri

«Dal [illegible] non il crociato contro [illegible]»

«Caro Lepri, non alimentare clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facil nelle strattura praticamente tutta in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, un appuntamento che da decenni mai tos.

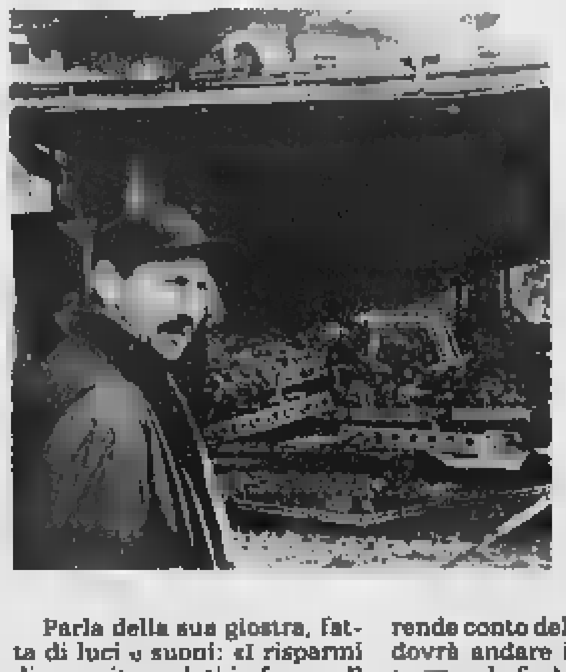
L'allarme stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato fumo sprigionarsi dalla giostra.

pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e sono stati posti i cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non si lascia più piazzare nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta di luci suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per minuti per sole mille cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

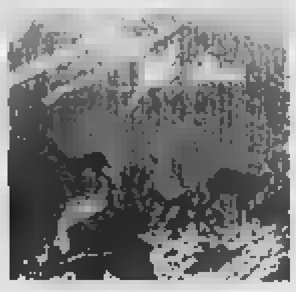
«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie giostrai più vecchie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla; sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi un povero giostraio me?».

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carabinieri danno la caccia ai bracconieri nella Valle



AOSTA. I carabinieri si sono «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle di domenica, non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps da oltre 20 anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. ciascuno c'erano più marche da da 20 mila lire.

Referendum in Valsesia per passare al Novarese



NOVARA. Un referendum affinchè gli abitanti della Valsesia decidano se restare provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene alla diocesi di Novara.

Nuovo prefetto nominato a Biella

BIELLA. Giuseppe Destro, anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

Turisti Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre sono state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, anni che non si vede turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Biella a New York per la Maratona



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «È un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

«Caro estinto» Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito un'embolia: salvato

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nello del relitto della petroliera «Haven», a circa metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano fasi di risalita.

di festeggiato 100 anni



SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in studiava. Negli Anni aprì elegantissimo atelier in via Po a Torino; negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi erano numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III°. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-La Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; 6,25: Prima pagina; 6,50: Viabilità; 7,15: Agenda locale; 8,05: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: Viabilità Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

REDAZIONE: VIA DE GASPERI 2, TELEFONO 0141.33.252 / 0141.592.208 / FAX 0141.530.224
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO DANTE, 80 - TEL. 0141.35.10.11 / FAX 0141.35.60.14

I risultati sui primi nove mesi dell'anno

L'Astigiano cattura solo il turista «mordi e fuggi»

In calo le presenze per più giorni in hotel Settembre e l'autunno i periodi vincenti

OSPITI NEGLI ALBERGHI*

	1999		[illegible]	
AD ASTI CITTA'				
	Arrivi	Presenze	Arrivi	Presenze
Italiani	15.738	32.196	14.835	35.818
Stranieri	8.617	15.451	8.678	16.864
Totale	24.355	47.647	23.513	52.682
[illegible]				
Italiani	22.238	48.543	22.020	61.562
Stranieri	16.245	42.665	16.709	40.477
[illegible]	38.483	91.208	38.729	102.039

(*) Periodo gennaio-settembre

Laura Nosenzo
ASTI

E' ancora un turismo di passaggio: i dati sul movimento dei visitatori nel '99 (gennaio-settembre) confermano che chi approda nell'Astigiano vi s'intrattiene per un tempo generalmente breve. Dunque nessuna novità rispetto al passato: ma, guardando al futuro, è d'obbligo la riflessione sul «che fare» per catturare più a lungo i turisti. I quali anche ieri, in una città festiva con le saracinesche dei negozi rigorosamente abbassate, hanno fatto la loro comparsa nel centro storico, lasciando dietro di sé chiacchiericci in lingua tedesca.

In Provincia, dove hanno elaborato i dati, confermano che i risultati '99 «sulle presenze registrate nelle strutture alberghiere configurano una leggera flessione». «Ma di [illegible]si - puntualizzano - non si può davvero parlare». Ad Asti città [illegible] primi [illegible] mesi dell'anno, rispetto allo stesso periodo del '98, sono passati più turisti (24.355 contro 23.513, per una sola [illegible] di pernottamento), ma le presenze in albergo per più giorni sono diminuite: l'anno scorso erano state 52.682, quest'anno 47.647. I dati del capoluogo, uniti a quelli registrati in provincia, indicano complessivamente per l'Astigiano una tendenza negativa sia per i soli passaggi (38.483 contro i 38.729 del '98) che per le presenze in albergo (91.208 contro 102.039).

A quali cause attribuire la flessione? Mario Ribero, albergatore e vicepresidente dell'Atl, smorza eventuali delusioni: «Siamo realisti: a rappresentare una situazione "anomala" - dice - non sono i dati di quest'anno, molti vicini a quelli del passato, ma le cifre sull'andamento turistico del '98, quando l'Astigiano ha potuto beneficiare dell'effetto Sindone a Torino: tantissimi i visitatori che hanno soggiornato qui da noi».

Anche quest'anno i mesi che hanno registrato la maggior presenza di visitatori sono stati quelli estivi. Il Settembre astigiano dà riprova di essere una buona calamita; anche il primo scorcio dell'autunno - con gli appuntamenti dedicati al tartufo - ha già incassato risultati confortanti.


Un volto del Festival delle sagre

E mentre l'assessore al Turismo, Vittorio Massano, conferma che «l'Astigiano è provincia di passaggio, da visitare per qualche giorno, giusto il tempo per apprezzarne il paesaggio e i sapori [illegible] cucina», Ribero invita a «una maggiore promozione del territorio, unica carta vincente per trattenere i visitatori per un tempo più lungo, al di là delle manifestazioni, che durano un giorno soltanto». «Va in questa direzione - dice il presidente della Provincia Marmo - la decisione di sostenere con particolare incisività la rassegna "Pranzo in Langa" capace di conquistare il turista con l'ottima gastronomia, [illegible] anche [illegible] un territorio di incomparabile bellezza».

L'indagine dei carabinieri su presunti episodi di sciacallaggio in camera mortuaria

Maxi inchiesta sul «caro estinto»

Indagati i titolari di 10 ditte di onoranze funebri

Franco Binello
ASTI

E' una notizia che arriva proprio in coincidenza con la «giornata del ricordo dei defunti» e ne accresce, se possibile, il senso di pena e indignazione. Secondo i carabinieri del reparto operativo, una ventina di titolari e addetti di imprese di onoranze funebri astigiane (dieci in tutto) avrebbero «messo in atto, a più riprese, episodi di sciacallaggio nei confronti dei parenti dei defunti» nella camera mortuaria dell'ospedale e nelle [illegible] immediate vicinanze (piazza Santa Maria Nuova). A carico di questi imprenditori sono scattate le denunce per violazione del divieto imposto dall'Asl e dall'autorità di pubblica sicurezza: se le accuse venissero provate, oltre alle condanne penali (fino a 3 mesi di carcere) potrebbe scattare la sospensione della licenza rilasciata dal questore.

Un'inchiesta destinata a fare clamore, anche perchè l'affare del «caro estinto» muove interessi tutt'altro che trascurabili.

Nel voluminoso rapporto inviato alla procura (il contenuto è naturalmente coperto dal segreto) [illegible] citerebbe più di un episodio. C'è chi parla [illegible] una sorta di vero «arrembaggio» ai parenti dei defunti. In sostanza, secondo le accuse, i titolari delle imprese sotto accusa, anzichè attendere gli eventuali clienti nella sede delle rispettive ditte, in più di una circostanza, si sarebbero invece contesi vicino alle bare l'accaparramento dei funerali, scatenando una «guerra al ribasso».

«Non è difficile immaginare - dicono al comando dell'Arma - quale potesse essere lo stato d'animo [illegible] chi, colpito [illegible] un lutto, si trovasse poi a dover trattare il prezzo di un funerale con i rappresentanti di più ditte».

Da circa un anno, tra l'altro, a direzione sanitaria dell'ospedale, aveva anche soppresso la cosidetta «turnazione» tra le imprese, in camera mortuaria: un provvedimento adottato per evitare ogni possibile «contiguità» tra i professionisti delle esequie e i parenti dei deceduti.

Un caso che si collega ad altri episodi anche recenti che hanno fatto discutere: funerali con polemiche (per ritardi e carenze organittive) e a volte anche liti tra parenti per un posto al cimitero.

E qualche anno fa c'era stata un'altra indagine dei carabinieri su una singolare presunta truffa al cimitero urbano di Asti: l'ipotesi era che qualcuno potesse aver lucrato sull'energia elettrica erogata per tenere accesi i lumini votivi. Indagini che cercano di alzare un velo su un mondo dove pietà e affari spesso si intersecano.

BLITZ ANTILUCCIOLE

Nella rete della polizia trenta prostitute

COSTIGLIOLE. Una [illegible] ampio raggio: [illegible] Annone a Motta di Costigliole, sulle strade più frequentate dalle «lucciole»: alla fine, nella rete delle Volanti della polizia sono finite una trentina di prostitute.

Una sorta di «internazionale del sesso»: c'erano nigeriane, ghanesi, cecoslovacche, slave, albanesi, russe, marocchine. Gli agenti hanno sorpreso le ragazze al «lavoro» sulle statali per Alessandria e Alba, in tangenziale, ma anche nella zona industriale, corso Savona e persino in piazza Marconi (davanti alla stazione).

Un'operazione analoga è stata compiuta anche dai carabinieri di Montegrosso, sull'Asti-Mare a Vigliano. Per molte di queste ragazze da strada, già colpite da provvedimenti [illegible] reimpatrio, è nuovamente scattato l'accompagnamento coatto in frontiera.

[illegible] nel «bottino» di una notte di lavoro degli agenti delle Volanti c'è da aggiungere anche l'arresto di un nomade, Baldassare Negro, 33 anni, domiciliato in un accampamento a San Damiano: doveva scontare una breve pena per reati contro il patrimonio, ma era irreperibile da alcune settimane.

E ancora, sono stati denunciati due torinesi sorpresi [illegible] volante di una «Y10» rubata a Torino: a bordo avevano anche un coltello. (f. b.)

Annone, sfiorato il dramma dopo un movimentato inseguimento

Schianto col camion rubato

I ladri sono saltati dal mezzo in corsa

CASTELLO D'ANNONE

Prima hanno rubato un camion nel piazzale del supermercato «Pam» in corso Torino; poi sono andati a fare incetta di rame nei magazzini di qualche ditta nella zona di Annone (almeno così si presume perchè ancora non è stato scoperto dove sia avvenuto il colpo): quindi, intercettati da una radiomobile dei carabinieri di Canelli, hanno tentato un'inutile fuga. In via Roma, ad Annone, i due a bordo del camion si sono lasciati cadere dal mezzo, in movimento, che ha proseguito la sua corsa schiantandosi contro una casa.

Un gesto di folle irresponsabilità, che solo per un caso, non ha avuto esiti drammatici. I banditi sono poi riusciti a far perdere le tracce, fuggendo a piedi nei campi.

E' accaduto nella notte di domenica. I carabinieri stavano facendo un controllo, in zona, quando hanno visto avvicinarsi il [illegible]n con [illegible] carico: qualcosa ha insospettito il capoequipaggio, che ha deciso di intimare l'alt. Il conducente dapprima ha finto di rallentare, poi ha accelerato. L'inseguimento è durato poche centinaia di metri: impossibile, per i due ladri, riuscire a sfuggire così alla caccia dei carabinieri. E allora, vistisi [illegible] perduti, i banditi hanno deciso di inscenare il pericoloso «diversivo» lasciando che il camion, ormai senza guida, proseguisse la sua corsa.

E' stato dato l'allarme e sono arrivati altri carabinieri, di rinforzo, in zona: ma la successiva battuta non ha dato esito.

Ora le indagini: si è appreso che il camion era stato rubato qualche ora prima, quasi certamente, [illegible] appare ovvio, per compiere l'altro furto del rame. Una piaga, quella dei colpi di questo metallo, piuttosto frequente nei magazzini delle ditte dell'Astigiano.

Un dato che potrebbe far supporre l'esistenza di un'organizzazione specializzata nel riciclo e nella lavorazione del materiale trafugato, anche in tempi strettissimi.

Scippatori in scooter

[illegible]. E' caccia aperta [illegible] due banditi che domenica mattino, hanno scippato una pensionata all'uscita della messa.

E' accaduto davanti alla chiesa [illegible] San Giuseppe, nel centralissimo corso Alfieri. Vittima una donna di 62 anni: è stata aggredita alle spalle da un bandito, che l'ha fatta cadere, strappandole la borsetta con un milione e 200 mila lire. Poi la fuga, pare su uno scooter, forse guidato da un complice. La donna, subito soccorsa, è poi stata medicata in ospedale. Ha [illegible] contato più tardi, ai carabinieri: «Qualcuno mi ha dato uno spintone: ho perso subito l'equilibrio e ho battuto una ginocchiata sull'asfalto. E poi quello mi ha strappato la borsa».

TARTUFI IN PIAZZA

A Moncalvo e Incisa feste profumate



Successo di pubblico e per partecipazione di trifolao alla fiera di Moncalvo e alla «giornata» di Incisa. Nella città aleramica [illegible] stati esposti una trentina di chili [illegible] trifole, [illegible] quotazioni che per i pezzi migliori hanno superato le 400 mila lire l'etto (nella foto il vincitore dello «Zappino d'argento», Franco Cantu, a destra, con i sindaci di Casale e Moncalvo, Alod Farai). E non mancano le polemiche sulla provenienza dei tartufi, che paiono troppi rispetto alle stranezze del clima. SERVIZI A PAGINA 37

Si riunisce domani pomeriggio il Consiglio per nominare il presidente

Camera commercio, ore decisive

Tre candidati in cerca della maggioranza

AGENDA

Asti. Sette cittadini extracomunitari residenti nell'Astigiano partecipano al corso per diventare media[illegible] culturali (faranno da tramite tra le istituzioni e gli stranieri): quattro sono albanesi; inoltre, una peruviana, un angolano e un senegalese. Le lezioni e gli stage, previsti fino a giugno, si tengono a rotazione ad Alessandria (vi partecipano altri sette immigrati) e, da oggi, al Centro giovani [illegible] Asti. L'iniziativa è promossa dalle due Province.

Televisione. Personale della Rai sarà presente oggi nella sede piazza Roma 8 per fornire agli utenti informazioni su canone abbonamento e ricezione dei programmi. Il servizio sarà in funzione dalle 9 alle 12,30.

Asp. Cessa oggi di funzionare l'area di via Fara dell'Asp per il ritiro dei materiali ingombranti. In alternativa la Municipalizzata potenzierà il servizio per il ritiro a domicilio. Info: 0141-446.111.

Provincia. Il difensore civico della Provincia, Anna Garbarino, riceve oggi (10-14) il pubblico nella sede di piazza Alfieri. Info: 0141-594.766.

Mercato. In piazza Campo del Palio dalle 8 alle 17,45 tradizionale mercato dei fiori in occasione della commemorazione dei defunti.

Rotary. Alle [illegible] in Duomo sarà celebrata una [illegible] in ricordo dei Rotariani deceduti.

Fulvio Lavina

ASTI

Qualche telefonata, assicurano i bene informati, è stata fatta anche ieri, nonostante la giornata festiva. Le ore, d'altra parte, sono contate: domani alle 15,30 si riunirà per la prima seduta il Consiglio della Camera di commercio col compito di eleggere il presidente. Ventidue i votanti, 15 i consensi necessari per designare (nelle prime due votazioni, poi ne basteranno 12) il primo presidente eletto direttamente dalle categorie (fino ad ora la nomina era di competenza del ministero dell'Industria).

Tre i candidati, nessuno, almeno sulla carta, con i numeri sufficienti per passare subito: Gianfranco Berta, presidente provinciale della Confartigianato, distillatore a Nizza; Aldo Pia, farmacista, consigliere della Cassa di risparmio di Asti; Bruno Porta, presidente della Coldiretti, agricoltore a Montemagno.

Nei giorni scorsi sarebbe stato raggiunto un accordo tra artigiani e mondo agricolo: un patto di consultazione, nato dopo una riunione in cui si è discusso soprattutto di programmi e che prevede un confronto tra le due parti nel caso (probabile) in cui dopo la prima votazione nessuno abbia raggiunto la maggioranza necessaria. Un'intesa analoga sarebbe stata concordata tra Unione commercianti e industriali.

Il primo a presentare le carte è





I tre candidati: da sinistra, Gianfranco Berta indicato dagli artigiani, Aldo Pia [illegible] commercianti e Bruno Porta appoggiato [illegible] mondo agricolo

Per l'elezione al primo turno servono 15 voti Le forze in campo e il gioco delle alleanze Gianfranco Berta presenta il suo programma

Gianfranco Berta che ha reso noto (facendo una scelta inedita) la bozza del suo programma, contenuto in una decina di pagine. Ridefinito il ruolo della Camera di commercio («servizi alle imprese e promozione di un sistema di infrastrutture per lo sviluppo dell'intera economia locale»), elenca una serie di iniziative per il rilancio della Douja («scindere il concorso [illegible] dalla festa da tenersi ad Asti»), del settore vinicolo e agricolo e del turismo. [illegible] si prevedono anche interventi «a favore del sistema delle imprese», un largo uso dell'informatizzazione «per favorire chi vuole investire» e collaborazioni con enti e società.

Al momento, le forze in campo, [illegible] queste: gli artigiani possono contare su 5 voti, altrettanti il mondo agricolo e pure cinque sono i consiglieri indicati dall'Unione commercianti. Quattro i voti degli industriali, e un voto [illegible] ai settori banche e assicurazioni; sindacati; consumatori.

Un voto importante, quello di domani, anche in prospettiva: se non cambierà lo Statuto, l'ente dovrà nel 2001 indicare i suoi rappresentanti alla Fondazione Cassa di risparmio.

IL TEMPO DELLA SETTIMANA

Fulvio Romano*

«Sa fa bel al dì [illegible] Sant, tut l'an anduma al camp». Ennesimo giorno «di [illegible]» Ognissanti, cioè ieri. Se fa bello al primo di novembre, dovrebbe poi continuare per tutto l'anno che rimane, quindi sino al 31 dicembre.

Il detto, [illegible] tutti gli altri simili a questo, va preso per quel che è. Non certo una previsione legata alle condizioni meteo di un giorno specifico. Sarebbe inutile andare a vedere nelle serie storiche se, dopo un «Tutti i Santi» con bel tempo, siano seguiti [illegible] un novembre ed un dicembre se[illegible] piogge o neve. Il significato di questi «proverbi del tempo» è basato sull'esperienza secolare di chi ancora osservava il cielo perché da questo dipendeva la risorsa principale di vita. Non ad un giorno preciso ci si riferiva, forse, ma ad un periodo, un momento di svolta nelle condizioni climatiche dell'anno.

Minime sino a 13 gradi durante la notte

Ai primi di novembre arrivavano i primi freddi, le prime «veglie» nelle stalle e le prime nevicate. All'origine di tutto vi erano, naturalmente, le collocazioni dei cicloni e degli anticicloni, che oggi osserviamo così agevolmente dai satelliti o su Internet ma che per tutto il secolo [illegible] venivano tracciati da terra utilizzando le rilevazioni di decine di stazioni. Ma tant'è in questa settimana sia le minime che le massime calano, in genere, bruscamente. L'abbassamento medio è di due gradi sia per le diurne che per le notturne, e pertanto anche per i valori «medi», che da quelle derivano.

Un fenomeno che, finora, non si è verificato del tutto, anzi. Soltanto la presenza delle foschie e nebbie hanno intaccato i valori delle temperature, tuttavia soltanto nelle massime, [illegible] toccare più di [illegible] le minime notturne. Abbiamo così avuto valori minimi che vanno dagli 8 gradi nella maggior parte delle stazioni del Monferrato astigiano per il venerdì 29, con una risalita, tuttavia, nei giorni successivi per i contributi caldi sud occidentali. Si è arrivati così fino a 11 od anche 13 gradi, valori notturni d'eccezione.

Ha pesato molto, [illegible] volta, la posizione rispetto alle piane ed all'altitudine. Gli strati bassi si [illegible] riempiti di umidità, conseguenza normale di queste alte pressioni autunnali. I poggi aprichi, esposti al sole e svettanti sulle brume, hanno goduto di valori massimi più alti e di tassi di umidità decisamente inferiori.

Ma il maltempo disturberà il [illegible]

Un ottobre, in conclusione, simile nei risultati finali a quello dello scorso anno, con la differenza che allora l'andamento fu più costante, [illegible] cadute di freddo, [illegible] avvenuto invece a [illegible] di questo [illegible]. Siamo comunque al di sopra delle medie storiche, di un grado, un grado e mezzo, a conferma del riscaldamento climatico, che interessa soprattutto le «minime». Ancora tempo discretamente buono fino a giovedì-venerdì. L'anticiclone regge per qualche giorno, limitando così la copertura nuvolosa e le piogge ai rilievi. Naturalmente, ancora foschie e nebbie sulle basse, ma gli altipiani registrano ancora temperature alte. Da venerdì, inversione di tendenza, con abbassamento della colonna di mercurio e maltempo sul prossimo fine settimana.

*Direttore Osservatorio metereologico di Cuneo

INTERVENTO

Continua a far discutere il tema delle mense scolastiche: nuove tariffe ma anche qualità del servizio, i punti «caldi». Ospitiamo l'intervento di un genitore

Mense scolastiche Due o [illegible] da fare

Dopo quasi due mesi di frequenza scolastica eccoci nuovamente a dover parlare di mense: io faccio parte di uno sparuto gruppo di genitori che pur [illegible] essendosi costituito in una vera e propria commissione e senza l'avvallo di alcun raggruppamento politico, forte soltanto dell'assenso dato dal proprio Consiglio di Circolo e spinto da una voglia di veder le [illegible] finalmente sotto controllo, periodicamente si sottopone all'ingrato compito di dover controllare sul campo e cioè nei locali mensa delle scuole astigiane se ciò che i bambini o i ragazzi consumano è più o meno accettabile.

In questi anni (mi interesso di questo da sei annate scolastiche) di passi avanti ne sono stati fatti [illegible] e pur [illegible] avendo raggiunto tutto e subito bisogna dire che la situazione attuale della qualità dei cibi proposti è certamente [illegible] controllo; dai rapporti un po' troppo ottimistici di assessori e autorità e dalle lamentele sovente e giustamente evidenziate dagli organi di stampa, pur arrivando da genitori che soggettivamente prendono in esame soltanto il caso del proprio figlio, ci accorgiamo che il nostro compito è lungi dall'essere completato.

[illegible] ad [illegible] un colloquio con le insegnanti che nelle varie scuole si avvicendano nel consumo [illegible] me ai nostri ragazzi e ai genitori che in genere ci contattano, periodicamente teniamo degli incontri con le persone che si fanno carico di questo servizio: con l'assessorato competente che ben conosce i nostri nomi e che è altresì autorizzato a renderli pubblici in caso di necessità.

Recentemente si è tenuto un colloquio [illegible] i responsabili della distribuzione e cottura, con la dietista del Comune e dell'Asl, con l'assessore ai Servizi Sociali e i suoi collaboratori al fine di verificare le possibili migliorie peraltro già da noi proposte negli anni passati e che per vari motivi non si sono ancora potute realizzare: fornire a tutti gli utenti un possibile menù giornaliero che più si avvicini ai propri gusti, per evitare lo spreco di cibo che si manifesta ancora oggi, pur tenendo presenti i suggerimenti per avere una corretta dieta adatta ai giovani; eliminare quei cibi che sulla base dei nostri suggerimenti pochi apprezzano, avere delle possibili varianti sul menù prestabilito a condizione che venga deciso in anticipo; avere dei locali mensa il più possibile insonorizzati, puliti, adatti al compito per il quale sono destinati.

Pensiamo che anche questa volta si è fatto qualcosa di positivo e nei prossimi giorni si dovrebbero vedere i primi risultati con delle significative variazioni nel menù e successivamente nel modo di prenotazione giornaliera.

Concludendo invito tutti coloro che abbiano interesse a collaborare per quanto sopra scritto a [illegible] limitarsi ad esternare le loro problematiche senza dare un seguito ma richiedano ai propri Consigli di Circolo l'autorizzazione per poter operare e mettersi quindi in contatto con chi disinteressatamente porta avanti questo compito.

Paolo Galato
consigliere 6° Circolo

La giunta Marmo approva delibera d'indirizzo

Asti e Cuneo studiano l'ipotesi inceneritore

ASTI

Il termodistruttore riappare all'orizzonte: in settimana la società Fornace Laterizi depositerà allo Sportello unico per le imprese del Comune il progetto per la costruzione dell'impianto in zona Liot. «I tempi si sono un po' allungati, rispetto alle previsioni iniziali - indica l'ingegner Alberto Ciminale, progettista per conto della società privata - perchè abbiamo dovuto dimostrare la titolarità dell'area (un capannone industriale da riadattare, ndr) in cui intendiamo attivare il termodistruttore».

Il Comune sarà chiamato a decidere se concedere o meno l'autorizzazione edilizia. Insieme ad altri [illegible] (Provincia, Arpa, Asl) dovrà esprimere il parere sul progetto di [illegible] Liot e inviarlo al ministero dell'Industria, a cui la Fornace Laterizi ha presentato domanda per l'emissione dei fumi in atmosfera. I prossimi mesi [illegible] dunque decisivi per il decollo dell'iniziativa privata.

Ha intanto preso forma la decisione delle Province di Asti e Cuneo di esplorare la possibilità di costruire un termodistruttore in comune. «Abbiamo approvato - conferma il presidente Marmo - gli indirizzi di uno studio che si possono così sintetizzare: individuazione del sito idoneo, progettazione di un impianto economicamente vantaggioso sia per i costi di costruzione che di gestione». Analoga delibera dovrà arrivare prossimamente dalla giunta Quaglia; poi si procederà all'affidamento dell'incarico professionale.

In Regione il gruppo del Pdci ha presentato un'interpellanza urgente sul progetto della discarica a Cerro Tanaro (prevista su [illegible] strada comunale) fatto digerire dall'ex commissario consortile Panzia Oglietti. Nell'invitare a sollecitare la Provincia a deliberare favorevolmente sulla variante di San Damiano (compost), Chiezzi e Simonetti chiedono alla Regione se consideri tuttora valida la strategia consortile per uscire dall'emergenza e se, in quel caso, non ritenga di predisporre «un corso di alfabetizzazione sul problema rifiuti per Comune e Provincia, che parlano una lingua diversa». [l. n.]

Giovedì a Redipuglia commovente funzione per le salme dei caduti

«Mio padre, morto in Russia»

Dopo 57 anni il feretro rientra ad Asti

ASTI

«Avevo tre anni quando mio padre morì sul fronte russo. Lui ne aveva 31, era un geniere; seppi poi che la sua vita si è conclusa il 28 novembre del 1942, in una località che si chiama Jussovo. Ora, dove lui è morto, mi hanno detto che c'è un giardino». Maria Teresa Dusio, 60 anni, titolare di un negozio di casalinghi in corso Torino (è sposata con un ex maresciallo del Guastalla, Cesare Orsini, il figlio Ugo Romolo è appuntato dei carabinieri) fatica a trattenere le lacrime. Lei e l'anziana madre, Bruna Riotti, 89 anni, hanno atteso per 57 anni questo momento: giovedì, al cimitero di Redipuglia (Gorizia) torneranno le salme di 18 soldati piemontesi, caduti sul fronte russo. Tra loro anche quelle di quattro astigiani: Romolo Dusio, Guglielmo Bertana (Moncalvo: 54° fanteria); Felice Romagnoli (maresciallo, capo squadra del 371° stormo caccia, medaglia d'argento al valor militare) e Bartolomeo Paniati, un altro geniere (di Portacomaro).

Nomi sepolti nella memoria della steppa, vittime di quella guerra terribile nella quale furono catapultati giovanissimi. Sul fronte del Don si scrisse una delle pagine più eroiche e [illegible] re dell'Italia in guerra. L'odissea di un'armata: 26 mila morti, [illegible] mila dispersi, 43 mila feriti. Le cifre danno da sole il senso della catastrofe. Ma c'è chi non ha mai dimenticato: a Montiglio, da anni, è stato costituito un gruppo che riunisce i reduci di quel fronte. Lo guida Giuseppe Rossetti, [illegible] anni, autiere pluridecorato, che con la moglie, in tutto questo tempo, ha lavorato per ricordare quei volti e quei nomi di giovani mai più tornati alle loro colline.

«Non abbiamo avuto figli - dicono i Rossetti -: ma [illegible] questi i nostri ragazzi. Fino a quando vivremo ne custodiremo la memoria». E grazie al loro impegno [illegible] riusciti a far già tornare oltre 60 salme dalla Russia. «Se non era per loro, forse, non avremmo [illegible] riavuto le spoglie di nostro padre» dice Maria Teresa Dusio. E aggiunge: «Finalmente, dopo tanto tempo, potremo dare una degna sepoltura a mio padre. Per noi tutto questo ha un significato speciale: è un modo per averlo più vicino, sapere che finalmente è tornato a casa. Per sempre, con noi». [f. b.]



Maria Teresa Dusio, 60 anni, mostra la foto del padre, Romolo (accanto) [illegible] sul fronte russo, a 31 anni. La sua salma verrà rimpatriata, giovedì, al cimitero di Redipuglia, con quelle di altri tre soldati astigiani



Previsto anche il ritorno delle spoglie di altri tre astigiani

LETTERE AL GIO[illegible]

Noi della periferia siamo di serie B?

Così non si può andare avanti; questa Amministrazione è sorda alle voci della città.

Soprattutto le voci delle periferie dove, come è noto, il ceto è popolare e in molti casi dispone di redditi al di sotto della soglia di povertà.

Le rette per le scuole materne e per gli asili nido sono diventate irraggiungibili impedendo quindi a molti bambini l'accesso ad un essenziale servizio formativo. Con questi criteri e con episodi di esclusione che rasentano il razzismo, emerge una volontà di ghetizzazione da parte dell'Amministrazione.

Stando così le cose appare evidente che nel nostro futuro prossimo avremo i ragazzini delle famiglie benestanti inseriti ed istruiti e gli altri, quelli a cui è stato negato l'accesso alle strutture educative, emarginati, quindi popolazione a rischio.

Nel presente le voci della città denunciano anche una situazione trasporti disastrosa. L'abolizione delle [illegible] dei bus [illegible] tutto [illegible] Alfieri penalizza gli anziani che devono andare in centro, i portatori di handicap e nuovamente i ragazzi delle scuole, costretti a lunghe passeggiate con lo zaino in spalla (14 kg).

Sono ancora i ragazzi che denunciano un servizio mense scolastiche scadente, qualche volta persino privo delle caratteristiche di igiene che dovrebbero essere la prerogativa di un servizio di ristorazione.

Chiediamo che l'Amministrazione ci ascolti. Nella riunione indetta presso la palestra della scuola Galileo Ferraris, per giovedì 4 novembre alle 21, ci aspettiamo delle risposte e l'annuncio di immediati provvedimenti nell'interesse della città, dei ragazzi e degli anziani, nell'interesse di tutta la popolazione.

Angelo Zisa
presidente coordinamento Asti Est e un gruppo di genitori e abitanti delle periferie

Facciamo controlli e non [illegible] nelle [illegible]

Sulla «Stampa» del 26 ottobre Giovanni Pensabene, di Rifondazione Comunista, polemizza sul nostro recente sopralluogo alla scuola elementare «Ec Baussano», finalizzato a verificare servizio mensa e stato di manutenzione dei locali, e fa sapere di essere costretto a «cristonare» ogni qualvolta accompagna i figli a scuola con tempo piovoso, stanti pozzanghere davanti alle scuole in zona S. [illegible]rico.

Pur non apprezzando la sua ostentata attitudine alla bestemmia, ringraziamo l'ex assessore Pensabene per la segnalazione e gli assicuriamo che coglieremo presto il suggerimento di compiere un sopralluogo (o «tour gastronomico» come lo definisce lui) anche alle scuole dei suoi figli.

Desideriamo però ricordargli che le nostre visite alle scuole intendono controllare i servizi di competenza del Comune (come ci pare doveroso fare) senza alcuna velleità autocelebrativa: tant'è [illegible] che dopo il sopralluogo alla Baussano abbiamo reso noto, insieme al giudizio positivo sul servizio mensa, anche la nostra insoddisfazione per la pulizia di alcune aule.

Antonio Baudo
vicesindaco

NUMERI UTILI

PRONTO INTERVENTO 118

AUTOAMBULANZE

CROCE VERDE Asti: 0141 593.345, **Nizza:** 0141 [illegible]; **Mombercelli:** 0141 955.333; **Moniglia:** 0141 997.555; **Montemagno:** 0141 63 686.
CROCE ROSSA Asti: 0141 417 741. **Calliano:** 0141 921 979, **Canelli:** 0141 824.222; **Annone:** 0141 401.368; **Castelnuovo D.B.:** 011 9927.301; **Cocconato:** 0141 907 503; **Costigliole:** 0141 966.779; **Isola:** 0141 958.665; **Mombaruzzo:** 0141 [illegible]; **Moncalvo:** 0141 689.237; **Monastero B.:** 0144 88.290; **Moncalvo:** 0141 921.31; **Montegrosso:** 0141 953 175; **Montiglio:** 0141 994.911; **S.Damiano:** 0141 975.910; **Villafranca:** 0141 943.777; **Villanova:** 0141 948.445.

FARMACIA DI TURNO

[illegible] oggi sono di turno con or. dalle 8-19,30 senza interruzione la farm. Liprandi, c.so Alfieri 424, tel. 0141/592.621. Con or. dalle 9-12,30 e dalle 15-8 del giorno successivo S. Rocco, via Grassi 31 (p.zza san Rocco), tel. 0141/557.630.
Canelli: *Bielli*, via XX Settembre
Moncalvo: *Ardizzone*, via XX Settembre.
Nizza: *Baldi*, via C. Alberto 85.

GUARDIA MEDICA

Notturna, prefestiva e festiva:
Asti 0141 211.430.
[illegible] 0141 928.444. [illegible] 0141 832.525. **Castelnuovo D.B.** 011 987.6488 **Cocconato** 0141 907.503. **Costigliole** 0141 961.414 **Costigliole** 0141 961.414 **Monastero B.** 0141 [illegible]. **Moncalvo** 0141 917.444 **Montechiaro** 0141 999.788 [illegible] 0141 78.21 **Rocca d'Arazzo** 0141 0141 [illegible]. **San Damiano** 0141 975.910 **Villafranca** 0141 943.644. **Villanova** 0141 948 555

CARABINIERI pronto intervento 112

[illegible]: 0141 530 196. **Bubbio:** 0144 81.03, **Canelli:** 0141 823.663; **Castagnole L.:** 0141 878.181, **Castelnuovo D.B.:** 011 987.6152; **Costigliole:** 0141 966.098; **Moncalvo:** 0141 917.100; **Montegrosso:** 0141 952.160; **Nizza:** 0141 [illegible] **San Da[illegible]** 0141 975.084; **Villanova:** 0141 948.033.

GUARDIA DI FINANZA pr. interv. 117

Asti: 0141 590 732-31 743. **Canelli:** 0141 823 481, **Nizza:** 0141 721 165.

POLIZIA pronto intervento 113

Asti Questura e Prefettura: 0141 418 111, **Stradale Asti:** 0141 212.358, **Nizza:** 0141 721 704 **Autostrada A21:** 0131 381 268

VIGILI FUOCO pronto intervento 115

Asti: 0141 413 711.

Agenzia turistica locale

Asti: 0141 530 357, fax 0141 [illegible].

VITA [illegible]

ASTI. Si sono riuniti ad Asti i presidenti del Consiglio delle Province piemontesi: Asti, Alessandria, Torino, Cuneo, Novara, Verbano-Cusio-Ossola (assenti Biella e Vercelli). All'ordine del giorno il dibattito sulle nuove funzioni istituzionali dei presidenti previste dalla riforma della legge 142 e gli accordi collegiali in vista dell'assemblea di dicembre a Roma.

COAZZOLO. Il Consiglio comunale ha approvato la convenzione Enel per il servizio di illuminazione e manutenzione degli impianti pubblici. Il consigliere di minoranza Armando Perrone ha relazionato dopo aver seguito la pratica col sindaco Ivo Biancotto. In futuro saranno collocati nuovi punti luce.

SAN DAMIANO. E' stato stanziato dall'Amministrazione comunale un contributo alla chiesa di San Vincenzo. La somma di 300 mila lire servirà a coprire in parte i costi del concerto d'organo che si è tenuto il 16 agosto.

INCISA. Il Comune ha acceso due nuovi mutui per ampliare la rete fognaria (100 milioni) e per la manutenzione delle strade comunali (100 milioni). Altri 95 milioni [illegible] stati stanziati dalla Regione per la pulizia del Belbo e del rio Gallareto. Inoltre è stata inoltrata in Regione, la richiesta, per [illegible] fondi con cui attrezzare una pista ciclabile sugli argini del Belbo.

ROCCHETTA PALAFEA. Sono stati nominati i membri di alcune commissioni: nel gruppo zonale che lavorerà per il bacino «embrifero» (si occupa delle acque del Bormida e dei suoi affluenti), è [illegible] nominato Giuseppe [illegible]. In commissione agricoltura sono entrati Giuseppe Gallo e Gianluigi Gandolfo.

[illegible] Nominate quattro commissioni comunali. Marco Gianoglio, Guido Calvi, Roberto Ravizza e Pier Carlo Accornero, si occuperanno di attività sportive e condizione giovanile. Le attività culturali saranno seguite da Piera Accornero, Rosella Quaglino, Marco Gianoglio e Pier Carlo Accornero, mentre l'incarico per ecologia e gestione dell'ambiente va a Giovanni Maggiora, Rosella Quaglino, Guido Calvi e Laura Mortara. A Flavia Barbero, Guido Calvi, Giovanni Maggiora e Antonio Ingrosso, andranno le attività sociali.

VIARIGI. Due finanziamenti regionali per le [illegible] municipali: 120 milioni sono stati previsti per il rifacimento di un tratto di rete fognaria nel concentrico, tra via Roma e via XX Settembre; 250 milioni [illegible] stati invece stanziati per il rifacimento della scuola elementare «Don Luigi Variara».

Soddisfazione per la seconda affollata giornata della Fiera di Moncalvo

Un tartufo in cerca d'identità

Tutti monferrini gli esemplari presentati?

Carlo Francesco Conti

MONCALVO

È soddisfatta Angela Strona, presidente dell'Ente Fiera del Tartufo aleramica. «Cominciamo a preparare la manifestazione da gennaio - dice - e non ci concediamo pause. Ma i risultati si vedono, la gente viene e, ci pare, in crescendo».

Domenica, la seconda giornata della 45ª Fiera moncalvese ha potuto contare su una giornata quasi estiva a sorpresa. Le stime hanno indicato in 20 mila i partecipanti (il cortile della cantina Sette Colli era stipato di pullman, i parcheggi alle porte del paese straripanti). Approfittando della folla, alcuni abitanti hanno issato uno striscione in piazza Garibaldi per protestare contro l'installazione di un ripetitore per i telefonini, polemica che sta animando la più piccola città d'Italia.





Da sin. i sindaci di Asti Florio, Casale, e Moncalvo, Aldo Fara, con il vincitore dello «Zappino d'argento», Franco Canta. Accanto, il commerciante Angelo Micca

Attorno ai banchi che esponevano le trifole la folla era impenetrabile, presa da una strana febbre, resa ebbra dall'intenso profumo. Questa volta i tartufi non sono parsi pochi e stentati: oltre [illegible] trentina di chili sono stati esposti [illegible] buongustai, [illegible] che stranieri, che spesso si sono prenotati i pezzi e i piatti migliori all'alba, per [illegible] fuggire dopo la premiazione con il «bottino», in cambio di un consistente rotolino di banconote. Le quotazioni ufficiali dicono 280/290 mila lire all'etto, ma alcuni sostengono che si sia raggiunta una media di 400 mila lire, [illegible] solo per i pezzi migliori. Ma [illegible] la «febbre», e il desiderio di gustare «tajarin» nobilitati dalle odorose scagliette è difficile, [illegible] non impossibile, star [illegible] fare calcoli.

[illegible] gli acquirenti si chiedono da dove siano arrivati tutti quei tartufi, quando dall'inizio della stagione gli esperti bofonchiano che [illegible] troppe stranezze nel clima e levano lo sguardo al cielo (per la cronaca, domenica, appena si è dissolta la nebbia è spuntato [illegible] sole caldissimo, con punte di 22 gradi). Così, [illegible] prova a chiedere, tutti i trifolao assicurano di aver estratto il proprio tesoro non più di [illegible] ore prima, sotto l'albero che solo loro sanno, sicuramente in terra monferrina. Ed [illegible] quello che deve [illegible] detto, per cercare di competere con il gigante di Alba: là un tartufo di 7 etti vale quanto un'utilitaria, qui quanto [illegible] scooter. E per difendere [illegible] caratteristica storica, garanzia [illegible] qualità. «Il tartufo bianco [illegible] monferrino - ripete da anni Ercole Concetti, presidente regionale dei trifolao - mica albese».

Lontano dall'ufficialità, si scopre ciò che tutti sanno [illegible] non si azzardano a dire. Solo un quinto dei tartufi che finiscono sui nostri piatti sono piemontesi. Il resto arriva da Croazia, e [illegible] misura minore Francia [illegible] Spagna. I grossisti Croati sarebbero quelli che stanno determinando il mercato, con regole sempre più rigide, grazie a una maggiore confidenza con il resto d'Europa. E verso le trifole slave par[illegible]n funzionare il «nasometro», né l'occhio del buongustaio: esistono trattamenti che possono cambiare identità al fungo ipogeo, facendogli improvvisamente parlare piemontese.

Forse sono solo leggende, di cui il mondo del tartufo è sempre stato ghiotto. Ma come è possibile tutto ciò? «Finchè [illegible] ci sarà una denominazione d'origine controllata sul tartufo - risponde Concetti - non si potrà [illegible] affermare né smentire. Da tempo si propone un certificato di provenienza, ma non se ne fa nulla. Così come [illegible]on si è mai sottoposto [illegible] tartufo a controllo fiscale».

I PREMIATI

La trifola «britannica»

Domenica lo «Zappinod'argento», il trofeo che viene assegnato nella seconda giornata della fiera di Moncalvo, è andato a Franco Canta di San Damiano per un esemplare da 370 grammi, venduto a 1 milione 600 mila lire a un ristorante inglese. Al 2° posto Silvio Ferro di Brozolo, al 3° Dario Pastrone di Chiusano. Gli altri premi:

Trifolao: 1°) Antonio Pinna di Moncalvo; 2°) Natale Musso di Sessant; 3°) Piero Eterno di Moncalvo.

Ristoratori: 1°) «Terre rosse»Z di San Maurizio di Conzano; 2°) «Centrale» di Moncalvo; 3°) «Antico castello» di Moncalvo.

Commercianti: 1°) Angelo Micca di Isola; 2°) Franco Canta di San Damiano; 3°) «Aromi d'autunno» di Moncalvo.

La tv svizzera ad Incisa

Documentario su vini e trifole



Sette i chili di tartufi presentati a Incisa

INCISA

Oltre sette chili di pregiati tartufi monferrini, domenica hanno «profumato» l'aria di Incisa. La «Giornata» dedicata alle trifule ed ai prodotti locali, come sempre ha attirato in paese centinaia di visitatori, tra cui comitive di genovesi ed una troupe della tv svizzera (di Berna), che ha girato un documentario sulla raccolta dei tartufi e sui vini. Con soste alle cantine Brema ed al mercatino di cardi, frutta, formaggi e confetture in piazza Ferraro.

Tra le bancarelle, da annotare le proposte dell'azienda Marianna di Cessole, di Soave Gea (Incisa) e della cantina sociale di Vinchio e Vaglio Serra. Tra le curiosità gastronomiche (che ben si sposano con i tartufi), i formaggi del Vercellese, dalla gorgonzola naturale alle tome coperte di mosto di uva. Successo per l'esibizione dei frustatori di Rocchetta Tanaro.

La Pro loco ha servito un pranzo per oltre trecento commensali, arricchito da «grattatine» di tartufi. Il premio per i pezzi migliori è andato a Gino Brovia [illegible] Vinchio per due esemplari di due etti ciascuno, [illegible]duti a ristoratori della [illegible]. Sempre elevati i prezzi: dalle 280 alle 380 mila all'etto. Tra i presenti, il presidente della Provincia Roberto Marmo ed i sindaci dei diciassette paesi aderenti al Consorzio valli Belbo e Tiglione, radunati ad Incisa per l'assemblea annuale. I Comuni hanno riconfermato alla guida del gruppo Andrea Drago ed il Consiglio di amministrazione è stato allargato ad altri primi cittadini, visto che il numero degli aderenti si è [illegible] esteso nell'ultimo anno, con l'ingresso, tra gli altri di Rocchetta Tanaro. Ora del direttivo fanno parte Dino Aluffi (Agliano), Mario Porta (Incisa), Lorenzo Giordano (Vinchio), Pierguido Drago (Mombercelli), Enzo Forno (Montaldo Scarampi), Sergio Aliberti (Rocchetta), Giovanni Spandonaro (Mombaruzzo). Il consorzio, nato nell'86, si occupa di promozione del territorio e dei suoi prodotti. Tra i progetti futuri, la partecipazione a fiere e mercati all'estero (in particolare in Germania), ed un intervento specifico a sostegno [illegible] Moscato. [e. ce.]

Migliaia di visitatori alla kermesse di domenica ad Asti



Una veduta di piazza Alfieri con le bancarelle della fiera d'autunno organizzata domenica da Confesercenti e Consorzio mercati astigiani. Soprattutto al pomeriggio, complice la splendida giornata di sole, la rassegna ha fatto registrare il pienone. E tra le migliaia di visitatori si sono notanti anche numerosi stranieri

E dopo la Fiera d'autunno è la volta di Nizza e Canelli

ASTI. Affollata edizione (la quinta) della «Fiera d'autunno», svoltasi domenica ad Asti. Quasi una replica della «Carolingia» [illegible] maggio. A organizzarla la Confesercenti e il Consorzio mercati astigiani. Numerosi gli stranieri; qualche tedesco ha potuto godere del tepore di un sole sconosciuto, in questa stagione, nel proprio Paese.

Il tempo ha dato una mano [illegible] dopo un avvio incerto, dovuto anche al disorientamento per il ritorno all'ora solare, al pomeriggio la rassegna ha fatto registrare il pienone. Il centro città è stato invaso da migliaia di persone. Molti dei negozi, nelle vicinanze della fiera, non hanno però aperto, pur potendolo fare.

L'area occupata dalle cir[illegible] 500 bancarelle ha avuto piazza Alfieri come centro, estendendosi inoltre [illegible] all'anello [illegible] Einaudi, a piazza Libertà e via Garibaldi.

Chi è andato in piazza per fare acquiti, ha trovato di tutto un po', auto comprese.

Grande successo degli stand gastronomici. L'imponente banco (uno dei più grandi d'Italia) di dolciumi del God Father («Il padrino»), ricordava una «galleria d'arte» dedicata ai golosi, con le prelibatezze siciliane coloratissime e ordinate su banchi e scaffali. Gli amanti del pesce hanno trovato un vasto assortimento nella friggitoria, davanti al monumento a Vittorio Alfieri.

Moltissimi visitatori anche nello spazio occupato dalla cucina degli «Amis d'la pera», che per tutta la giornata ha sfornato piatti di ceci, innaffiati da un ottimo Dolcetto. Di effetto scenografico, oltre che buona, la castagnata della famiglia Gagliaudo di Alessandria presente con uno stand visitatissimo.

Non sono mancati musica e spettacolo con gli artisti di strada. Ora si attende la fiera di San Carlo di Nizza e quella di San Martino a Canelli. Poi ci sarà nuovamente un appuntamento ad Asti in occasione della tradizionale Fiera del tartufo. [a. b.]



Una delle cinquecento bancarelle che hanno animato la «Fiera d'autunno»

SAN DAMIANO

Sciopero di un'ora al Gft di via Roma

Gli addetti dello stabilimento Gft di via Roma scioperano oggi un'ora. La protesta è legata ai timori di [illegible] possibile chiusura dell'azienda (circa 140 addetti confezionano pantaloni) dovuta a voci su una interruzione dei rapporti con lo stilista Armani. Nel marzo '97 aveva chiuso l'altro stabilimento [illegible] di località Valdoisa. [cl.o.]

ROBELLA

Torinese non aveva denunciato trasferimento di armi

A Robella, nella seconda di un torinese, sono stati ritrovati tre fucili da caccia: il trasferimento delle armi dalle due abitazioni non era stato denunciato, come invece prevede legge. Per il proprietario è scattata la denuncia. Un agricoltore di San Damiano è stato invece denunciato per la detenzione illegale di munizioni: i carabinieri lo hanno trovato in possesso di 25 proiettili.

Un corso per imparare a conoscere i funghi

Un corso per i commercianti in possesso della licenza per la vendita dei funghi. Ad organizzarlo è l'Asl 19. Quattro gli appuntamenti, di due ore e mezzo ciascuno (16-18,30), nella sede del Centro di formazione di via Baracca 6. Il via l'11 novembre.

NIZZA

Al Pellati lezioni di gestione aziendale per diplomati

Per il secondo anno consecutivo, all'istituto Pellati è stato organizzato un corso post-diploma per tecnico di gestione aziendale, contabilità, bilancio. L'iniziativa, curata con il centro Ial di Asti, è riservata ai ragioneri diplomati con meno di 25 anni ed è finanziata dalla Regione e dal fondo sociale europeo. Il corso prenderà il via a metà novembre e le iscrizioni sono aperte alla segreteria della scuola in via IV Novembre (tel. 0141/721.359). Tra le materie, l'approfondimento di tutti gli aspetti della professione di contabile, in particolare per aziende ed industrie. Il corso avrà durata di 600 ore, di cui 160 in stage aziendali nella z[illegible]. [e.ce.]

Il Comune è contrario all'escavazione in zona Baraccone. Ora deciderà la Regione

Casale dice no alla cava-palude

Il Parco del Po invece dà parere favorevole

Silvana Mossano

CASALE MONFERRATO

Il Comune dice no alla richiesta di [illegible]pliare la cava di ghiaia avanzata dalle ditte Allara [illegible] Elma, nel territorio di Santa Maria del Tempio, a poca distanza dalle discariche dismesse del Baraccone. Un no che ha contato i voti della maggioranza, insieme a quelli d'opposizione di Revello (Comunisti italiani) e Gillone (Lega), mentre il resto della minoranza (Fi, An e Uniti per Casale) si è astenuta.

In realtà, [illegible] deliberazione del Consiglio comunale non ha un peso sostanziale nella procedura, che, come ha precisato l'assessore Sergio Favretto, «si concluderà sui tavoli regionali». Quindi non è escluso che, indipendentemente dalla posizione espressa da Casale, passi una decisione esattamente contraria, [illegible] più che si avvale dei pareri positivi sia del Parco del Po che del Magispo.

Ed è principalmente sulla posi[illegible] favorevole dell'Ente Parco (che giudica l'operazione un intervento di rinaturalizzazione dell'area) che si è scatenato dissenso e scalpore. Favretto ha definito l'opera richiesta dalle ditte Allara ed Elma come «un mero intervento imprenditoriale, che prevede l'estrazione di oltre tre milioni e mezzo di metri cubi di ghiaia su uno squarcio di superficie di quasi 650 mila metri quadrati. In più - ha aggiunto Favretto - l'escavazione avviene a poche centinaia di metri dalle acque del Po nella zona Baraccone dove sono già insediate due discariche dismesse, rio Cunetta e argine».

«Quel territorio - ha detto Riccardo Revello (Comunisti) - va purificato, prima di tutto» e Gillone teme che la posizione del Comune di Casale non sarà tenuta in nessun conto. Ecco perché, Ogliettì (ppi) ha fatto appello al sindaco Mascarino e alla giunta affinché, al di là del voto espresso dal Consiglio, venga convocato «un incontro rapido con il presidente del Parco e con l'assessore regionale competente: ci vengano a spiegare quali sono gli interessi della comunità nel realizzare una così grossa palude nei pressi della città».

Interessi per la popolazione? «Non ce n'è nessuno - ha detto [illegible] Quirino (ds) - anzi, [illegible] mai [illegible] le strade dissestate dall'incremento [illegible] pas[illegible] dei camion». Anche sulla modalità con cui il Parco [illegible] espresso il parere positivo alla coltivazione della maxicava, Quirino ha denunciato: «L'Ente è stato scorretto perché ha convocato l'assemblea in [illegible] espresso il parere quando il rappresentante del nostro Comune, Ernesto Berra, aveva già comunicato di essere in ferie».

Una situazione complessiva che fa dire a Favretto che sci [illegible] anomalie strane in questa vicenda».

Ma quali? Domandano da [illegible] parte dell'opposizione (Fi, An e Uniti per Casale). «Per quanto la decisione della Regione, alla fine, sia indipenente da qualsiasi parere, ci pare che questa volta ci siano i soggetti che garantiscono sulla bontà dell'operazione» è stata la posizione sostenuta. Ha aggiunto Marco Botta (An): «Non ci sembra proprio che il Parco sia un ente che permette speculazioni sull'ambiente. O ci sono delle serie argomentazioni tecniche oppure non è giusto creare questo clima di sospetti».



Impianti di escavazione della ghiaia [illegible] proprietà della ditta Allara

Esasperati dal baccano fuori dai bar: faremo un comitato

Acqui, le «ronde del sonno» contro i fracassoni notturni

ACQUI TERME

«Quando potremo dormire nuovamente sonni tranquilli?». E' l'interrogativo di molti acquesi, costretti a vivere in prossimità di esercizi pubblici, i cui avventori, in particolare al sabato notte, con schiamazzi, tengono svegli interi caseggiati. Una situazione che ha ormai raggiunto [illegible] tempo il limite di guardia, tanto che alcuni acquesi, esasperati, [illegible] passati da denunce ed esposti alle autorità competenti, a iniziative fai-da-te di aututela, quali ad esempio il lancio di vasi di fiori sulle auto in sosta dei disturbatori di turno. I carabinieri, da qualche mese a questa parte, al sabato sera, sono impegnati a fare la spola da un bar all'altro, per rispondere alle molte richieste d'intervento che giungono nel cuore della notte al centralino di [illegible] Negri di Sanfront da parte di cittadini esasperati.

Il problema sta però a monte, in quanto, rispetto ad altre città della provincia, l'amministrazione [illegible]munale non ha ancora provveduto a dare attuazione a quanto stabilito da [illegible] legge che risale al 1991, che prevede l'aggiornamento della normativa sull'insediamento e sull'attività [illegible] pubblici esercizi. Le forze dell'ordine, quando intervengono per contestare l'arbitrario prolungamento dell'orario di apertura di un locale pubblico, si trovano con «le mani legate», in quanto le disposizioni preesistenti alla legge del 1991 sono state di fatto abrogate dalla nuova normativa, dando così origine ad [illegible] vera e propria deregulation degli orari dei pubblici esercizi.

Visto il permanere di tale situazione, alcuni acquesi [illegible] intenzionati a costituire un comitato cittadino per la tutela del riposo notturno, con la formazione di «ronde del [illegible]». [g. l. f.]



Il municipio di Acqui. Alcuni abitanti accusano il Comune di non regolamentare gli orari notturni di chiusura dei locali pubblici provocando grave disagio a causa degli schiamazzi

L'opposizione: chi fissa riunioni alle 15 ci prende in giro

«Non vengono convocate le commissioni consiliari»

CASALE MONFERRATO

«In Consiglio comunale devono arrivare delibere che sono state già discusse in commissione, tanto più se [illegible] tratta di temi di grande rilevanza». L'appunto è stato mosso da alcuni consiglieri di minoranza quando il sindaco Paolo Mascarino ha portato all'approvazione l'ordine d[illegible] giorno di solidarietà per i lavoratori della cementeria Merone di Morano. «Lo votiamo, ma avremmo dovuto discuterne prima approfonditamente. Alcune commissioni - ha detto Marco Botta (An) - che non sono mai [illegible] convocate», «altre - ha incalzato Mario Oddone (Uniti per Casale) - c[illegible]e vengono convocate [illegible] 15. Che cos'è: una presa in giro? Chi lavora e vuole comunque partecipare per rispondere al proprio elettorato è difficoltà o, addirittura, deve rinunciare». Sulle questioni del lavoro (la delicata situazi[illegible]e alla cementeria Merone, ad esempio, ma anche su altre) i consiglieri chiedono appunto di aprire una discussione approfondi[illegible] in commissione. Anzi, Mauro Oglietti (ppi) propone addirittura un tavolo di concertazione di alto livello per studiare strategie sul futuro dell'economia casalese. Posizione ampiamente condivisa da Nicola Sirchia (Fi). [s. m.]

Delegazione dei 52 Comuni astigiani, alessandrini e cuneesi sarà ricevuta dall'assessore Bodo

I sindaci del moscato oggi a Torino

Progetto per una consulta dei primi cittadini

CANELLI

Una delegazione di sindaci della zona del Moscato (52 Comuni tra le province di Asti, Cuneo e Alessandria) sarà ricevuta oggi, a Torino, dall'assessore regionale all'Agricoltura, Giovanni Bodo. Per la provincia di Asti saranno presenti i sindaci Bielli (Canelli), Satragno (Loazzolo) e [illegible] (Calosso); annunciata l'adesione anche di rappresentanze di Cuneese e Alessandrino guidate rispettivamente dai sindaci di Cossano Belbo (Tosa) e Strevi (Perazzi).

Sulla spinta delle proteste dei gruppi di contadini critici sulla gestione dell'accordo interprofessionale firmato a luglio tra industrie e agricoltori, e del fondo (15 miliardi) di promozione ottenuto con la trattenuta, a carico dei viticoltori, del 10% (1670 lire) sul prezzo al miriagrammo dell'uva - i sindaci illustreranno a Bodo il progetto, annunciato qualche settimana fa: riguarda la creazione di una consulta di sindaci che collabori [illegible]mente con Assomoscato (l'associazione dei produttori di [illegible] presieduta da [illegible] Plidoro Marabese) e i sindacati agricoli (Cia, Coldiretti e Unione Agricoltori). «L'intenzione non è di fondare una sorta di "cobas" dei sindaci quanto di evitare ogni divisione e, tenendo conto della validità dell'accordo interprofessionale, migliorarne la sostanza, magari per garantire un futuro migliore agli oltre [illegible] mila viticoltori che vivono della coltivazione del moscato» spiega il sindaco di Canelli, Oscar Bielli.

Intanto, domenica s[illegible] (31) i contadini «dissidenti» hanno allestito un presidio a Bistagno, nell'Acquese, per raccogliere adesioni alle loro richieste: tolleranza sulla raccolta del moscato fino al 5% ad ettaro (100 quintale la *resa*); divieto alle aziende della zona classica di produrre altri vini bianchi dolci che non siano Asti e Moscato docg. Analoga iniziativa prevista per domenica 7 novembre, a Strevi nell'Alessandrino. [fl. l.]



Il sindaco di Canelli, Oscar Bielli, fa parte della delegazione dei sindaci dei 52 centri del moscato che oggi saranno ricevuti a Torino dall'assessore regionale all'Agricoltura, Bodo. Verrà illustrato il progetto di una consulta

Il 17 dicembre le liti all'esame del Tar. Bollette pazze: la spa replica

«Solidali con l'Acquedotto»

I parlamentari si schierano coi sindaci

MONCALVO

Saranno discusse il 17 dicembre davanti al Tar le cause pendenti tra il Consorzio e la Società dell'Acquedotto del Monferrato. L'assemblea dei sindaci dei Comuni aderenti al Consorzio (presieduta da Mario Corsato, sindaco di Cavagnolo, mentre il presidente del [illegible]glio d'amministrazione è Aldo Quilico di Villadeati) ha ricevuto l'appoggio e la solidarietà di alcuni parlamentari locali e della Regione in un'assemblea a Moncalvo. Diretto l'impegno del senatore Giovanni Saracco e dell'assessore regionale Ugo Cavallera a sostenere la posizione del Consorzio per l'Acquedotto, in lite da tempo con la Società che si occupa della gestione. Indiretto, ma messo per iscritto, l'interessamento da parte del senatore Ombretta Fumagalli Carulli e degli onorevoli Euge[illegible] Viale, Vittorio Voglino, Angelo Muzio [illegible] Silvana Dameri.

Il contenzioso riguarda sia l'applicazione degli aumenti del[illegible] tariffe sia le modalità di gestione dell'acquedotto, che [illegible] oltre 100 Comuni delle province [illegible] Alessandria, Asti [illegible] Torino. La Società ha la concessione della gestione dell'acquedotto dal 1931. Secondo il Consorzio il provvedimento è scaduto e quindi [illegible] è ritenuta [illegible] concessionaria; questa ritiene invece di essere ancora investita nella gestione dell'acquedotto e ha applicato aumenti tariffari contestati.

Intanto, dalla spa Acquedotto del Monferrato arriva una spiegazione per le «bollette pazze» recapitate nelle scorse settimane, con i consumi di un periodo molto ampio fatturati riferendosi a un periodo di pochi mesi, quindi con un riflesso diretto sulle aliquote applicate. «Riteniamo che ciò sia dipeso - si sottolinea dalla spa, che ha sede a Torino - dall'impossibilità da parte nostra di leggere il contatore con la consueta p[illegible]dicità per a[illegible] del cliente dalla propria abitazione. In questo [illegible] richiediamo, con un apposito cedolino lasciato in loco, l'autolettura del contatore, che può essere comunicata anche telefonicamente. Quando questa richiesta non abbia avuto riscontro, la fatturazione [illegible] può rispettare le attribuzioni effettive e ciò può ritorcersi a danno del cliente stesso».

Risulta però che, almeno in un caso in Val Cerrina, del «cedolino» [illegible] ci fosse traccia, essendo il contatore tra i campi e nonostante l'utente ne avesse sollecitato più volte alla spa la lettura. [r. al.]

Al Consorzio Valtiglione

Spandonaro è rieletto presidente
Presto [illegible] nuova vasca a Calosso

MOMBARUZZO

Giovanni Spandonaro, sindaco di Mombaruzzo e consigliere provinciale, è stato riconfermato alla guida dell'acquedotto consortile della Valtiglione che ha sede a san Marzanotto. Nel consiglio di amministrazione sono stati eletti Ernestino Mondino [illegible] Costigliole, Carlo Colombo Gabri (Vigliano), Pierguido Drago (Mombercelli), Giancarlo Ferro (Isola), Mauro Mondo (Montegrosso), Dino Scanavino (Calamandrana). Il Consorzio raggruppa [illegible] Comuni (soci), del Sud Astigiano e vende acqua a Nizza, Canelli, Castel Rocchero, Rocca d'Arazzo. Annualmente fornisce 4,4 milioni di metri cubi d'acqua, attinta dai pozzi di Ferrere. Un «giro» piuttosto consistente che comprende oltre 13 mila utenti tra privati e industrie. «Negli anni passati - racconta Spandonaro - abbiamo migliorato e messo a norma quasi tutte le condutture».

Lasciati alle spalle i tempi in cui l'acqua scarseggiava e a turno d'estate si dovevano chiudere i rubinetti per centellinare la «potabile», ora tutto passa attraverso un monitoraggio costante con il sistema del «telecontrollo». [illegible] costo delle bollette per gli utenti dei paesi consorziati, va dalle 850 lire per [illegible] fascia sociale, a oltre 2.000 per le utenze di maggiore portata. «Stiamo cercando di risparmiare sull'energia elettrica - annota Spandonaro - che è una delle [illegible] più pesanti del bilancio. Un migliora[illegible] portato dall'entrata in funzione del nuovo serbatoio di Calosso». Per il Valtiglione (e per tutti gli altri gestori di acquedotti), [illegible] avvicina intanto l'appuntamento con l'attuazione della legge Galli sugli Ambiti territoriali, che prevede un gestore unico per l'Astigiano e parte del Torinese e Alessandrino. [e. ce.]

CASALE

Oltre due anni di reclusione per ricettazione di assegno

Due [illegible] e dieci giorni di reclusione è la condanna inflitta dal pretore Nadia Magrini a Carlo Salvati, 40 anni, di Asti, via Cateiani 22, che era accusato di aver ricettato un assegno di 10 milioni di cui il torinese Mario Di Masi aveva denunciato lo smarrimento. L'assegno era [illegible]to bloccato a San Giorgio Monferrato nel dicembre di due anni fa mentre stava per essere incassato. [r. sa.]

CASALE

Ordinanza sul letame due fratelli assolti

Accogliendo le richieste del legale della difesa Alberto Cattaneo [illegible] pretore ha assolto, «perchè il fatto non sussiste», i fratelli Pietro e Giuseppe Turino, di 67 e [illegible] anni, di Moncestino, via Piagera 6, accusati di non aver rispettato un'ordinanza del sindaco relativa alla rimozione di letame sparso su un campo di loro proprietà e all'utilizzo del[illegible] concimaia. [r. sa.]

CASALE

Vertice tra i sindacati sulla vertenza della Merone

Oggi a Cassago è in programma [illegible] riunione di rappresentanti sindacali per decidere iniziative relative ai tagli di personale della cementeria Merone. Nello stabilimento di Morano rischiano il posto di lavoro oltre 70 lavoratori. L'8 novembre a Merone inizieranno le trattative con l'azienda. [r. sa.]

CASALE

Soggiorni marini per anziani aperte le [illegible]

Fino al 26 novembre sono aperte le iscrizioni dei soggiorni marini per la terza età (ultrasessantenni), organizzati dal Comune, che si terranno dal 14 al 28 gennaio a Laigueglia. Per informazioni occorre contattare l'ufficio Servizi sociali allo 0142-444320. [r. sa.]

PAGINA A CURA DELLA ASSOCIAZIONE MEDIATORI AGENTI IMMOBILIARI

ASTI - AFFARI

di Rosacco & Di Fatta s.n.c.
[illegible] ALBO MEDIATORI nr. 798
Via P. [illegible] 30 - [illegible]

IMMOBILI

IN VALLEANDONA D'ASTI vendesi casa in fase di ristrutturazione, di 5 camere, cantina più portico. L. 190.000.000
IN ZONA CORNAPÒ - vendesi bella villa con terreno mq. 3.000 ca.
VENDESI O AFFITTASI IN BALDICHIERI D'ASTI - capannone ad uso laboratorio artigianale o magazzino, mq. 220 con servizio. lire 1.200.000 al mese
IN QUARTO D'ASTI - vendesi bella villa [illegible] terreno e magazzino.
IN ASTI - a 50 [illegible] Piazza Alfieri - vendesi alloggio al 2° piano s.a. composto da: 3 camere letto, salone, cucina, 1 servizio. Posto macchina.

ATTIVITÀ

A POCHISSIMI KM. DA ASTI - [illegible]desi bar ristorante arredamento in ottime condizioni, attività adatta [illegible] due-tre persone. Buon reddito
[illegible] - [illegible] Centro - cedesi negozio da parrucchiera.
CEDESI ATTIVITÀ - di vendita all'ingrosso e al minuto di prodotti alimentari e acque minerali. Attività attrezzatissima.
CEDESI GELATERIA - ottima per due persone. Elevato guadagno.
IN ASTI - cedesi pastino per panificazione. Ottimo per due persone.
IN ASTI - [illegible] centralissima - cedesi piccolo bar ottimo per due persone.
[illegible] **MOTIVI FAMILIARI** - vicinanze Asti cedesi bar-ristorante adatto a due-tre persone meglio se dello stesso nucleo familiare.
IN ASTI CENTRALISSIMO - cedesi negozio di articoli da regalo, adatto a due persone.
UNICO IN PAESE - cedesi negozio alimentari, ottimo incasso e attrezzato.
VICINANZE ASTI - unico in paese, vendesi bar, tabacchi, giornali, ottimo per due persone.
CEDESI EDICOLA - di giornali e riviste, ottima per una persona.
CEDESI - negozio di pasta fresca attrezzatissimo. Centrale.
IN ASTI CORSO [illegible] (vic.) - cedesi pasticceria con forno, rivendita pane. Ottimo 3 persone.
ASTI - cedesi OTTIMO BAR arredamento nuovissimo adatto 2-3 persone. Incasso incrementabile (97A30)
IN ASTI - unica in zona cedesi merceria, ottima (96A10)
IN ASTI - cedesi rist[illegible] ottimo per tre persone - [illegible] Centro.

ALLOGGI IN ASTI

Zona Tribunale vendesi muri di locale commerciale, mq. 150, accatastato C1. L. 200.000.000
Corso Matteotti P.R. alloggio di ingresso, sala con angolo cottura, 2 camere letto, doppi servizi, cantina, posto auto. L. 180.000.000
Corso Casale piano alto alloggio di ingresso, cucinino, 3 camere, bagno, cantina e garage. L. 155.000.000
Strada Valmanera in stabile di nuova costruzione disponiamo di alloggi con ottime rifiniture interne. Prezzi impegnativi.
Asti in posizione collinare bella villa bifamiliare indipendente con giardino circostante. Trattativa riservata.
Pressi Corso Alba alloggio di ingresso, cucina, sala, 2 camere da letto, cantina, posto auto e garage. L. 22[illegible]
Corso Casale piano alto con ascensore alloggio di ingresso, cucinino, tinello, camera letto, bagno, cantina. L. 93.000.000
Pressi Corso Volta alloggio di ampio ingresso, cucinino, sala, 2 camere letto, bagno, cantina, volendo garage. L. 160.000.000
Corso Palestro in stabile decoroso, alloggio di ingresso, cucina, [illegible]la, 3 camere letto, 2 servizi, cantina e posto auto. L. 310.000.000
Viale Partigiani alloggio ristrutturato di ingresso, cucinino, tinello, 2 camere, bagno, cantina e garage. L. 195.000.000
Pressi C.so Alba ultimo piano, alloggio di ingresso, cucina, sala, studio, 2 camere letto, terrazzi, cantina e garage doppio. L. 230.000.000
Zona Cattedrale in stabile d'epoca, alloggio di ingresso living, cucina, 3 camere letto, bagno, terrazzo e cantina. L. 210.000.000
Pressi C.so Alfieri alloggio di ingresso, cucina, sala, 3 camere letto, doppi servizi e cantina. L. 360.000.000
Corso F. Cavallotti piano alto, alloggio di ingresso, cucina, salone, 2 camere letto, doppi servizi, cantina e garage L. 275.000.000
C.so Alfieri alloggio composto da ingresso, 2 camere, studiolo, bagno, cantina. Volendo garage in affitto. L. 180.000.000
Loc. Valgera in palazzina di nuova costruzione si prenotano alloggi varie metrature. Informazioni in ufficio.

Collina Volta - alloggio con ottime rifiniture, di salone living, cucina, 2 camere letto, 2 servizi, mansarda, terrazzo, cantina e garage.
Zona Giardini - luminoso alloggio di ampio ingresso, cucina abitabile, salone, 3 camere letto, doppi servizi, cantina, volendo garage.
Zona Questura - luminoso alloggio di ingresso, cucina, salone, 3 camere letto, doppi servizi, garage. L. [illegible].000.000

AFFITTI

Piazza Dante - alloggio uso ufficio composto da ingresso, 3 camere, bagno, ripostiglio. L. 900.000 mensili
Pressi Corso Dante alloggio ammobiliato uso ufficio [illegible] ingresso, cucina, 2 camere, bagno, p. auto in cortile. Risc. autonomo. L. 650.000 mensili

FUORI ASTI

Pressi Torrazzo posizione collinare, casa libera sui tre lati, abitabile, cortile di proprietà L. 210.000.000
7 Km da Asti (Direttiva Torino) posizione collinare cascinale indipendente, finemente ristrutturato, con terreno circostante. Prezzo impegnativo
Portacomaro posizione mezza collina casetta indip[illegible] sui 4 lati, con 5000 mq. di terreno circostante. L. 150.000.000
Penango in residence alloggio [illegible] rifiniture [illegible] cucina, salone, tavernetta, 2 camere letto, bagno, posto auto. L. 175.000.000
Castell'Alfero posizione mezza collina casa indipendente sui 4 lati, abitabile, con giardino circostante. L. 320.000.000
Casa Coppi struttura a tetto di villa unifamiliare con giardino circostante. Accettasi permuta con alloggio in Asti.
5 [illegible] da Asti in posizione soleggiata, villa bifamiliare, indipendente con giardino cintato e orto. L. 418.000.000
Dusino San Michele casa indipendente sui 3 lati, finemente ristrutturata con cortile indipendente e giardino. L. 300.000.000
Agliano casa abitabile indipendente sui 3 lati, [illegible] cortile cintato e terreno coltivato. L. 200.000.000
Vigliano - villa bifamiliare, indipendente, con ampio giardino circostante L. 285.000.000
Mongardino ampia casa libera sui 2 lati, da ultimare internamente, cortile di proprietà cintabile. L. 160.000.000
Pressi Refrancore in posizione soleggiata casa indipendente sui 4 lati abitabile con orto cintato e terreno circostante. L. 240.000.000
Refrancore casa indipendente sui 3 lati da ristrutturare internamente, con cortile cintato e terreno antistante. L. 100.000.000
Castellero in posizione collinare, casa indipendente sui 4 lati, disposta su 2 piani, con giardino circostante. L. 200.000.000
Castello Di Annone casa su 2 piani, da riattare internamente, di [illegible] vani, doppi servizi, sottotetto, ampio portico. L. 110.000.000
Pressi Calosso casa indipend. sui 3 lati, disposta su 2 p., con ampio giardino cintato. L. 125.000.000
Mongardino casa indipendente sui 3 lati, ristrutturata finemente, [illegible] cortile cintato e orto. L. 310.000.000 Si accetta permuta con alloggio in Asti.
Montaldo Scarampi casa libera sui 3 lati con orticello privato e 1500 mq. di terreno L. [illegible]
Casa Coppi villa di nuova [illegible]struzione indipendente, con ottime rifiniture, ampio giardino circostante. Si accetta permuta [illegible] alloggio zona nord

TORREROSSA

[illegible] IN ASTI VENDITA

ZONA OSPEDALE - CENTRALE [illegible] piano con ascensore, prestigioso alloggio di mq. 180 composto da doppio ingresso, salone, cucinino, 3 camere letto, studio, doppi servizi, 2 can[illegible], 4 balconi - possibilità box auto L. [illegible]
VIALE PARTIGIANI (zona Maternità) grazioso alloggio composto da ingresso, ampia sala, cucina, 2 camere letto, [illegible]gno, balcone, ripostiglio e cantina L. 200.000.000
P.ZA ALFIERI (vicinanze) in elegante palazzina di nuovissima costruzione, prestigioso alloggio composto da ingresso, salone, cucina abitabile, due camere, doppi servizi, ampio terrazzo, balcone verandato - cantina, posto auto assegnato di proprietà - volendo box auto. PREZZO DECISAMENTE INTERESSANTE
VIA OTTOLENGHI (edi[illegible]) in zona pedonale centralissima e in palazzo del 1200, ultimo piano, alloggio completamente ristrutturato a nuovo composto da ingresso, sala / cucinino, due camere, bagno, cantina. Rifiniture di pregio. Riscald. autonomo a metano L. 290.000.000
ZONA CORSO SAVONA (in tranquilla via) alloggio in buono stato composto da ingresso living ampio, cucina, 2 camere, letto, bagno, terrazzo ver[illegible], cantina - posto per bici / moto di proprietà - riscald. [illegible] L. 17[illegible].000.000
ZONA GIARDINI PUBBLICI grazioso alloggio ristrutturato a nuovo di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 ampie camere, ripostiglio e bagno - 2 balconi, cantina e posto auto condominiale L. 175.000.000
ZONA SAN PIETRO in strada privata e tranquilla, alloggio luminoso e molto ben esposto composto da ampio ingresso, soggiorno, cucinino, 3 camere, bagno, 2 balconi, cantina, posto auto di proprietà - Riscald [illegible] a metano L. 240.000.000

[illegible]UTO - AFFITTO

VICINANZE ASTI / ZONA SERRAVALLE affittasi capannone di circa mq. [illegible] di cui [illegible] parte area commerciale C/8 ed un parte C/7 - Ampio terreno circostante L. 2.000.000 / mensili
CORSO MATTEOTTI affittasi negozio in ottimo stato di ca. mq. 90 con 2 vetrine, servizi, e retro - doppio ingresso, [illegible]na sottostante - impianti già tutti a norma L. 1.200.000 mensili
CENTRALISSIMO affittasi ufficio / studio di mq 130 circa L. 950.000 mensili

[illegible] VENDITA

VICINANZE ASTI in bella posizione collinare, villetta viva di edificazione disposta su di un unico piano [illegible] garage, giardino - ampia superficie abitativa - terrazzo L. 270.000.000
VICINANZE MONTEGROSSO immersa nel verde, graziosa casa parzialmente abitabile, indipendente su 3 lati con cortile privato - mq. 200 circa di superficie abitativa - cantina, giardino e ampio terreno - ADATTA COME SECONDA ABITAZIONE L. 65.000.000
15 MINUTI DA ASTI in posizione incantevole, antico casale completamente ristrutturato adatto anche a due famiglie - mq. 18.000 di terreno in corpo unico - TRATTATIVA RISERVATA
ASTI FR. CASTIGLIONE in posizione bella e soleggiata, vendiamo due case [illegible]stanti l'una all'altra, ristrutturate ed abitabili, di ampia superficie abitativa con giardino e terreno di circa mq. [illegible] - ADATTISSIME PER DUE FAMIGLIE L. 250.000.000
15 KM. DA ASTI bella posizione, ampia casa ristrutturata indipendente su 3 lati su due piani - mq. 190 circa - doppio ingresso, cantina, [illegible], sottotetto e giardino L. 170.000.000
OCCASIONE!!! A POCHISSIMI CHILOMETRI DA ASTI casetta da finire, su due piani - mq. [illegible] circa - [illegible] L. 33.000.000
[illegible]ETT[illegible]CE ASTI/CASALE comoda [illegible] alla città e in posizione collinare, [illegible] casa ristrutturata su due piani composta da: P.T.: ingresso, salone, 1 camera, bagno, lavanderia, locale caldaia e cantina - P.1: soggiorno, cucina, 3 camere, bagno - terrazzo. Terreno fronte e retro casa - L. 380.000.000. [illegible] RIFINITURE

ATTIVITÀ [illegible]

BAR con superalcolici cedesi per motivi familiari. Buoni incassi documentabili - OCCASIONE

[illegible] / RICE[illegible] in corso importante della città - [illegible] giro di affari. Prezzo interessante.

GRAZIOSO BAR RISTORANTE / PIZZERIA vicino ad Asti - ideale per due persone [illegible]. Buoni incassi [illegible] L. 140.000.000

INTERMEDIAZIONI IMMOBILIARI s.a.s. di LIGUORI R. & C.

PERIZIE - CONSULENZE

ULTERIORI OFFERTE NELLA USCITA DEL GIOVEDÌ

[illegible] IN ASTI
ZONA [illegible]

P.zza Dante vendiamo appartamento signorile, luminoso composto di doppi ingressi, salone, tre camere e cameretta, cucina, e tripli servizi, cantina e garage Trattative riservate
Via Comentina ottimo ufficio ampio ingresso, quattro vani, due servizi, [illegible] entrate [illegible] mq. circa. L. 400.000.000 (E. 206.583)
Via Brofferio vendiamo libero appartamento composto di ingresso, sala, camera, cameretta, cucina, bagno, locale caldaia, balcone e cantina. L. 200.000.000 (E. 103.291)

ZONA STAZIONE

Via Goito vendiamo libero, nuo[illegible] piano alto, ingresso, sala, cucina, 2 camere, doppi servizi e cantina L. 157.000.000 (E. 132.730) **volendo garage** L. 25.000.000 (E. 12.911)
[illegible] vendiamo libero, luminoso, panoramico appartamento composto di ingresso, disimpegno, sala, cucina, due [illegible] bagno, ripostiglio [illegible] cantina. L. 150.000.000 (E. 77.468)

ZONA NORD

Via G. Rosa [illegible] ottima e tranquilla posizione vendiamo libera villetta a schiera, signorile, di recente costruzione, in otti[illegible] stato di manutenzione, composta di tavernetta, salone, cucina, 3 camere, 2 [illegible]zi, lavanderia, mansarda, cantina e garage doppio - 2 terrazzi ampi e giardino - Riscaldamento autonomo a metano - vetri camera [illegible] sicurezza. L. 620.000.000 (E. 320.203)

[illegible] - in [illegible] vendiamo libera bella villa di recente costruzione estremamente panoramica, composta di ingresso, cucina all'americana, grande salone con angolo bar e camino, tre camere, spogliatoio, tripli servizi, lavanderia e tavernetta - altra zona con due [illegible] e bagno - [illegible]tine e [illegible] doppio - [illegible] strettamen[illegible]

ZONA GIARDINI

Viale alla Vittoria vendiamo libero, signorile, luminosissimo appartamento composto di ingresso, sala, cucina, due camere, bagno e cantina. L. 230.000.000 (E. 118.785)

ZONA MATERNITÀ

Via [illegible] vendiamo [illegible] appartamento luminosissimo [illegible] ottimo stato, composto [illegible] ingresso, saloncino, [illegible] abitabile, due camere, bagno, terrazzo e balconi, sottotetto collegato [illegible] mq., [illegible] e garage. L. 260.000.000 (E. 134.279)

ZONA EST

V.le [illegible]lone vendiamo libero, in [illegible] condizioni - adatto per artigiano - locale di circa 180 mq. con casetta indipendente di circa 300 mq. di soletta - bifamiliare Trattativa riservata

ZONA OVEST

C.so Torino vendiamo libero ottimo appartamento composto di ingresso, soggiorno, cucinino, 2 camere, bagno, ripostiglio, balconi e cantina. L. 161.000.000 (E. 83.150)
[illegible] s. Spirito vendiamo rustico indipendente [illegible] giardi[illegible] cintato composto [illegible] cucina, cucinino, [illegible] camere, [illegible] locali sgombero e fienile L. [illegible] (E. 118.785)

LOCALI COMMERCIALI BOX - CAPANNONI

Via Buozzi - vendiamo garage doppio
[illegible] Q. Sella angolo V. Balbo vendiamo [illegible] negozio con locale sottostante e servizi. L. 150.000.000 (E. 77.469) ottimo anche per investimento red[illegible] 6.5%

TERRENI

Quarto - vendiamo 20.000 mq. di terreno in corpo unico. L. 33.000.000 (E. 17.043)

IMMEDIATA CINTURA DI ASTI

A [illegible] Km dal centro splendida villa liberty del primo '900, finemente ristrutturata - 450 mq. [illegible] soletta su tre livelli oltre a magazzino, garage ed interrato - 1.500 mq. [illegible] giardino circostante Trattativa Riservata
Mongardino vendiamo in paese porzione di rustico con cortile privato, composta di sala, cucina, 5 camere, stalla, porticato e fienile da ristrutturare. L. 73.000.000 (E. 37.701)
Vaglierano Basso vendiamo casa indipendente composta [illegible] ingresso, salone con camino, cucina, 4 camere, doppi servizi, terrazzo e cantina - ampio rustico antistante, giardino cintato. L. 280.000.000 (E. 144.608)
Portacomaro-Cornapò vendiamo bella villa indipendente composta [illegible] salone, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, lavanderia, garage e cantina - giardino - vetri doppi antisfondamento. L. 3[illegible].000.000 (E. 185.925)
Isola d'Asti vendiamo splendida villa in fase di finizione composta [illegible] salone, cucina, cinque camere, quattro servizi, grandissima tavernetta, garage per [illegible] auto e giardino circostante L. 550.000.000 (E. 284.051)
Isola Villa vendiamo in posizione panoramica bella ed ampia villa indipendente con 2.300 mq. di giardino circostante composta di ingresso, salone, cucina, 3 ca[illegible] e bagno - mansarda di salone, 3 camere e bagno - garage, ampio camerone, locali tecnici vari. L. 450.000.000 (E. 232.406)
Mongardino vendiamo casa indipendente su quattro lati di circa 200 mq. [illegible] due piani da ristrutturare, in corpo staccato, rustico indipendente - cortile recintabile. L. 170.000.000 (E. 87.798)
Castiglione - libero ristrutturato, rustico composto [illegible] appartamenti composti di: ingresso, soggiorno, cucina, [illegible] camere e bagno - soggiorno, cucina, [illegible] camere [illegible] bagno - [illegible] grandi garages, deposito in corpo staccato. Cortile e terreno antistante e retrostante. L. 350.000.000 (E. 180.760)

[illegible]

Villanova in frazione vendiamo porzione di casa [illegible] ristrutturare composta di 4 camere L. 40.000.000 (E. 20.658)

DIRETTRICE ASTI ALESSANDRIA

[illegible] D'Annone [illegible] palazzo fine '800 ri[illegible] a nuovo [illegible]iamo appartamenti signorili di varie metrature, garages e un magazzino - ottime finiture, riscaldamento individuale [illegible] metano - informazioni [illegible]so i nostri uffici.

Refrancore vendiamo in paese casa con sottostante negozio di [illegible] mq. con servizio e cantina - alloggio di cucina, soggiorno, bagno, 2 camere - cortile. L. 160.000.000 (E. 82.633) volendo anche separatamente
Cerro Tanaro, rustico indipen[illegible] su tre lati con grande cortile proprio composto di ingresso, tinello, cucina, tre camere, bagno, ampio fienile, magazzino e stalla recuperabili, garage ed in corpo staccato vasto porticato. L. 190.000.000 (E. 98.127)
Castello d'Annone vendiamo in paese ampia casa adatta anche per due nuclei familiari composta di ingresso, salone, cinque camere, due cucine, due servizi, cantina e fienile recuperabile; locale indipendente di circa 40 mq. e piccolo cortile; 4 garage. L. 350.000.000 (E. 180.760)

DIRETTRICE ASTI [illegible]

Villadeati vendiamo [illegible] paese ampia casa indipendente [illegible] lati composta [illegible] camere, tripli servizi, tavernetta, cantina, doppi ingressi, cortile e giardino. L. 155.000.000 (E. 80.050)
Calliano - vendiamo villa signorile composta di salone, pranzo con camino, studio, cucina, [illegible] camere, doppi servizi, tavernetta, cantina, garage doppio e vari tecnici vari - parco circostante. L. 580.000.000 (E. 299.545)
Montemagno vendiamo casetta composta [illegible] cucina, [illegible] camere, bagno, stalla, fienile, recuperabile e cantina. L. 55.000.000 (E. 28.405)
Zanco [illegible]endiamo in paese ampia casa da ristrutturare composta di due ampi saloni, cucina, [illegible] camere, bagno, stalla, porticati, orto e cortile proprio. L. 130.000.000 (E. 67.140)
Murisengo fraz. San Candido - vendiamo rustico libero su tre lati con cortile in proprietà, composto di sala, cucina, soggiorno con [illegible] 3 camere, doppi servizi, stalla e porticato - 4800 mq. di terreno. L. 110.000.000 (E. 56.810)
Cortiglione di Rabell[illegible][illegible]mo porzione di casa abitabile subito, composta [illegible] salone con camino, salotto, cucina abitabile, bagno, 2 camere, ripostiglio e terrazzo - giardino. L. 158.000.000 (E. 81.600)
Odalengo Grande vendiamo inposizione panoramica [illegible] ben ristrutturata indipendente composta di salone, cucina, 5 camere, doppi servizi, sgomberi e porticati - ampio terreno circostante. L. 240.000.000 (E. 123.950)
Frinco vendiamo casetta indipendente su tre lati, ristrutturata composta [illegible] ingresso, soggiorno, cucinino, camera, bagno, terrazzo, garage doppio, cantina, giardinetto proprio e cortile - riscaldamento a metano L. 65.000.000 (E. 33.570)
Valenza fraz. Monte casa d'epoca splendidamente panoramica, composta di quattordici vani e accessori per oltre 500 mq. di soletta con ampio terreno circostante per circa mq. 2500. L. 350.000.000 (E. 180.760)
Calliano vendiamo in paese casa con cortile indipendente composta di saone living, [illegible]na, [illegible] camere, bagno [illegible] antibagno [illegible] cantina L. 70.000.000 (E. 36.152)

DIRETTRICE ASTI-NIZZA CANELLI

Costigliole vendiamo grande rustico con 2.000 mq. di terreno a vigna composto di sala, cucine, 4 camere, ampissimo porticato, fienile, garage, magazzino e cantina L. 300.000.000 (E. 154.937) Volendo altri 10.000 mq. di terreno
Incisa Scapaccino vendiamo casa da terra a tetto composta di 9 vani, [illegible] cucine, [illegible] bagni, garage e cantine, cortile e terreno - volendo bifamiliare. L. 150.000.000 (E. 77.468)
Belveglio comoda al paese vendiamo libera porzione di casa già riattata composta di soggiorno, camera, cucinino [illegible] bagno al P.T.; 3 camere e bagno al 1 P., garage, orto e giardino. L. 109.000.000 (E. 56.294)

DIRETTRICE ASTI CHIVASSO

Serravalle vendiamo rustico panoramico indipendente su tre lati, [illegible] ristrutt., composto di sala, cucina, 5 camere, 2 servi[illegible], cantina, garage e giardinetto. L. 230.000.000 (E. 118.785)
[illegible] vendiamo in paese casa libera su 4 lati [illegible] annessa dependance: salone, cucina, cucinino, 3 camere, bagno, garage, cantina, cortile e terreno. L. 160.000.000 (E. 82.633)
Tonco vendiamo porzione di casa da ristrutturare composta di 4 camere, cantina e giardinetto. L. 16.000.000 (E. 8.263)
San Grato vendiamo in posizione panoramica casa ristrutt., indip. su 3 lati [illegible] sala, cucina, bagno, sgombero e garage al P.T. - salone, 3 camere e bagno al 1° P. - ampia mansarda [illegible]te, cortile [illegible] terreno circostante L. [illegible] (E. 232.406)
[illegible]ale vendiamo villetta indipendente composta [illegible] sala, tinello, cucina, camera, bagno, terrazzo, legnaia, garage e giardino. L. 230.000.000 (E. 118.785)
Loc. Valbella vendiamo rustico libero su 3 lati - indipendente - con due capannoni di 300 mq. e 80 mq. terreno circostante di 11.000 mq. circa [illegible] cui 5.000 mq. a destinazione industriale L. 350.000.000 (E. 180.76)

Stasera primo appuntamento della rassegna dedicata alla musica nera

Arrivano tre regine del blues

La vocalist Dorothy Prime in sala Pastrone

ASTI

Puntuale, forte delle [illegible] edizioni sempre affollate, torna la rassegna «Blues al femminile». L'iniziative, promossa dalla Regione con il Centro Jazz di Torino, ad Asti è ospitata dall'assessorato all'Istruzione del Comune.

Il primo [illegible] tre appuntamenti è per stasera (dalle 21) in sala Pastrone, recentemente tornata alla gestione comunale dopo tre anni di convenzione con il Cinema Nuovo Splendor; da marzo del prossimo anno la sala ipogea dovrà restare chiusa p[illegible] consentire alcuni lavori della ristrutturazione del Teatro Alfieri.

Ad aprire la rassegna astigiana sarà la vocalist statunitense Dorothy Prime [illegible] trio, costituito dal virtuoso del «dobro» (caratteristica chitarra in metallo) [illegible] armonicista Sid Crump e dal mandolinista e chitarrista Leonard Service. A lei il compito [illegible] affrontare per prima il tema proposto quest'anno dagli organizzatori, quello fra la tradizione del blues per [illegible] femminile i compositori statunistensi più celebri, da George Gershwin a Cole Porter, [illegible] Hoagy Carmichael e Jerome Kern. Originaria della Georgia, Dorothy Prime è considerata una maestra del repertorio blues (imparato direttamente [illegible] padre) e gospel (tramandatole da una zia). Negli anni '60 ha sintentizzato le [illegible] esperienze a fianco di una delle voci più calde di Memphis, O.V. Wright; si è poi esibita [illegible] chitarristi [illegible] Dan Garner e poi Sid Crump, [illegible] cui canta tuttora. Lo scorso anno ha pubblicato con successo un album, «The legend of old blue goose», seguito quest'anno da «Front Porch Blues».

Il biglietto d'ingresso è unico e costa 10 mila lire. [c. f. c.]



La vocalist statunitense Dorothy Prime, originaria della Georgia. Stasera sarà di scena con il suo trio in sala Pastrone nel primo concerto della rassegna «Blues al femminile»

LE ALTRE [illegible]

«Blues al femminile» prevede altri due concerti, sempre il martedì alle 21 in sala Pastrone:

30 NOVEMBRE. Sweet Betty Journey, anch'ella originaria della Georgia, si presenta con il suo quintetto. Nei locali di Atlanta è stata a lungo partner del saxofonista Grady «Fats» Jackson, specializzandosi nel rhythm'n'blues. Con lei ci saranno il saxofonista Johnny Viau, [illegible] chitarrista Kirk «Eli» Fletcher, il bassista Rick Reed e il batterista Jimmy Morello.

14 DICEMBRE. È [illegible] serata più «classica» quella con Nancy Reed e il pianista David Leohnardt. Nata a Brooklin, figlia d'arte (padre pianista jazz e madre cantante lirica), la covalist si esibisce anche come chitarrista e contrabbassista. Svolge unintensa attività concertistica, cui affianca il lavoro [illegible] sala d'incisione. Con Leonhardt ha inciso il disco «A time for love». Il pianista, a sua volta vanta una lunga carriera nel jazz a fianco di stelle del calibro [illegible] Stan Getz, e Stanley Turrentine.

GLI APPUNTAMENTI

ASTI

Il giovane Verdi

Nuovo appuntamento stasera con gli ascolti guidati proposti dal club Amici della musica «Beppe Valpreda». Alle 21 al Centro Giovani, via Goltieri, il presidente Pier Giorgio Bricchi illustrerà «Aroldo», opera giovanile di Giuseppe Verdi. Ingresso libero.

[illegible]PI

Rock dagli «Anfratti»

Stasera dalle 22,30 musica al «Troll's pub» [illegible] Montaldo Scarampi, collina Forni. In [illegible] il complesso rock [illegible] «Anfratti». Ingresso libero.

NIZZA

Corso di recitazione

S'inizia domani alle 21, all'Oratorio Don Bosco, il corso di teatro organizzato dalla compagnia «Spasso carrabile». Diciotto lezioni di due ore ognuna, per imparare a muoversi su di un palco. Info: 0141/702.708.

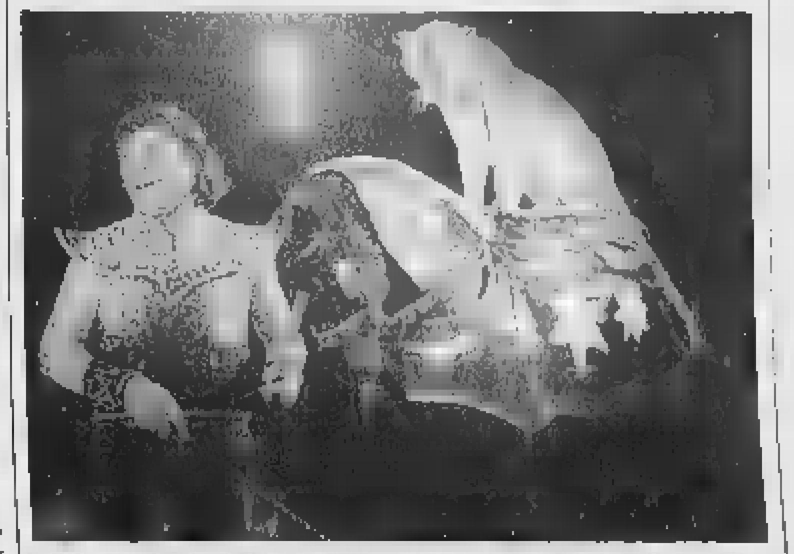
ASTI

La città nel 1899

Giovedì alle 16 al Centro culturale San Secondo [illegible] terrà [illegible] conferenza dal titolo «Asti 100 anni fa». Relatore sarà Aris D'Anelli, medico in pensione e scrittore. L'appuntamento è nel programma dei Convegni culturali Maria Cristina. Ingresso libero.

Le ultime luci del circo

Oggi ci sono ancora due repliche con acrobati, clown ed elefanti



Flavio Togni in un'esibizione del «Circo [illegible]» con cavalli e tigri

ASTI

Ultimo giorno di permanenza astigiana all'«American circus», in piazza d'Armi.

Lo spettacolo, che ha incontrato grande favore di pubblico in tutta Europa, pare essere stato apprezzato anche dagli astigiani. Il circo, [illegible]n le sue tre piste, unisce il meglio dell'arte circense occidentale e orientale. Fra le attrazioni ci sono gli artisti della scuola del circo coreana con un «balletto aereo», premiato al prestigioso Festival di Montecarlo.

La famiglia Togni, nome storico dell'arte circense, propone i numeri dell'ammaestratore Flavio, con i suoi «elefanti volanti» [illegible] cavalli «Akal Tekkè», dal manto rosa. Ci saranno anche i cavallerizzi Cristina, Daniele, Silvana e Flavio Togni, con una trentina di destrieri in un numero ispirato al mondo arabo. [illegible]eguiranno acrobati, giocolieri, un ammaestratore di tigri siberiane, un altro con le classiche foche, gli «Elastonautics», e i clown.

Gli ultimi due spettacoli sono alle 16 e alle 21. È inoltre possibile visitare lo zoo dalle 10 alle 15: chi lo visiterà, dalle 10 alle 12, potrà assistere alle prove [illegible] pista [illegible] artisti e animali. L'ambiente è riscaldato.

I biglietti vanno dalle 12 mila (tribuna) alle 50 mila lire (palco). Per i lettori de «La Stampa» c'è un'opportunità in più: chi presenterà alla cassa il tagliando pubblicato qui sopra (non valgono le fotocopie), acquistando un biglietto ne otterrà un altro in omaggio.

Con Giorgio Molino

Una commedia venerdì al Lux di San Damiano

SAN DAMIANO. Ritorna al teatro «Lux» la compagnia comica di Giorgio Molino. L'appuntamento [illegible] per venerdì alle 21 [illegible] il debutto [illegible] «Natale in casa Ciabotto», commedia in due atti di Amendola, Corbucci e Molino. La scenografia farà da sfondo [illegible] un rincorrersi di personaggi; tra cui un maresciallo dei carabinieri, [illegible] sorella Virginia, [illegible] sindaco del paese, la prostituta locale.

«Il siperio - spiega Sergio Bongiovanni, titolare del teatro - si aprirà su un'umanità divisa tra miseria e nobiltà, uno specchio davanti [illegible] quale ciascuno può riconoscersi. È questo crogiolo di personaggi che, tra difetti e virtù costituisce la base del teatro comico». Sul palco sandamianese ci saranno Paolo Belletrutti, Anna Maria Biletta, Michele Azzarito, Francesco Dispenza [illegible] Graziella Porro.

Il [illegible] del biglietto [illegible] di [illegible] mila lire in platea e [illegible] mila [illegible] galleria. Per informazioni e prenotazioni: tel. 0141/975.016. [cl. o.]

Sta per essere presentato il programma della stagione organizzata da Teatro Nove

Classici e mattatori in scena a Canelli

Da Mita Medici e Valeria Valeri a Nando Gazzolo

CANELLI

Il cartellone della stagione teatrale canellese [illegible] pronto. Sarà presentato giovedì a Torino, alla presenza dell'assessore regionale alla Cultura, [illegible] Leo. «Tempo di Teatro», è anche quest'anno organizzata dalla compagnia Teatro Nove, con Comune, Provincia [illegible] Regione. Come per le passate edizioni, c'è anche un gruppo di sponsor a sostenere la rassegna teatrale.

Una decina gli spettacoli in cartellone, dal 18 novembre al 20 aprile 2000. Alberto Maravalle, attore e regista canellese, direttore artistico della rassegna, annuncia interpreti e opere importanti: oltre a Giancarlo Zanotti e Valeria Valeri, da tre stagioni presenze fisse sul palco [illegible] Balbo, ci saranno, tra gli altri, Mita Medici, Nando Gazzolo, Valeria Ciangottini, Gianfraco D'Angelo, Erica Blanc, Brigitta Boccoli, Isabel Russino[illegible]. Confermati anche gli astigiani Aldo Delaude, Mario Nosengo e la compagnia nicese dell'Erco, [illegible] una commedia in dialetto.

La rassegna canellese si conferma manifestazione che guarda soprattutto al grande teatro tradizionale, non solo classico, ma anche contemporaneo: saranno rappresentati lavori di Carlo Goldoni, Strindberg, Kobout, Rose, Molière, Francke, Crisp, Machiavelli.

Tra le curiosità [illegible] questa quinta edizione, la presenza, al fianco di Delaude in «Un curioso accidente» di Goldoni, dell'esordiente Elisa Giordano [illegible] Cossano Belbo, dove la famiglia gestisce [illegible] ristorante «Universo»; [illegible], [illegible] Mita Medici ne «Il padre» di August Strindberg, Luigi Pistillo, apprezzato attore *romano* [illegible] *cognato di Maravalle*.

Previsto anche quest'anno, al termine [illegible] ogni recita, il «dopoteatro» con degustazione di vini, spumanti e dolci tipici, con una novità: oltre che nelle foresterie delle varie aziende vinicole sponsor della rassegna, sarà allestito anche nelle sale dell'Enoteca regionale, la [illegible] apertura [illegible] prevista entro fine mese. Inoltre, per tutta la durata della stagione teatrale, nel foyer del Balbo, saranno esposti i quadri dell'artista nicese Massimo Ricci.

I prezzi dei biglietti: [illegible] mila (interi) e [illegible] mila (ridotti, per minori di 25 anni [illegible] ultrasessantacinquenni); [illegible] degli abbonamenti: 220 mila (intero per 10 spettacoli), 170 (ridotto). Prevendite da Il Gigante Viaggi, tel. 0141/832.524. [fi.l.]

A MONCALVO

Da giovedì le prenotazioni

[illegible] apiranno giovedì [illegible] prenotazioni per gli spettacoli in cartellone nella rassegna di cabaret «Ridere [illegible] teatro [illegible] al teatro Comunale di Moncalvo. La rassegna si affianca alla stagione di prosa, ed è organizzata dall'associazione «Arte & Tecnica», società Artec, Comune e Teatro Zelig di Milano. Cinque gli spettacoli in programma, a partire d[illegible] quello dei «Fichi d'india», sabato 13 novembre all 21,30. La stagione di prosa [illegible] aprirà invece il [illegible] novembre con la festa spettacolo «Spiriti di ... vini» di Mario Nosengo.

I biglietti si potranno prenotare [illegible] Casa Montanari a Moncalvo, giovedì e domenica dalle 10 alle 13, sabato 10-13 [illegible] 15-18 (tel. 0141/921.439). Ad Asti ci si potrà invece rivolgere alla sede di «Arte & Tecnica» [illegible] piazza San Martino 5 ad Asti (tel. 0141/31.383)

STASERA AL CINEMA AD ASTI E [illegible]

[illegible]

LUX. Tel 0141-594.147. **Asterix ed Obelix** di Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni Orario: 20, 22,30 Biglietto 10.000 (8000)

POLITEAMA. Tel 0141-530 086. **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 19,55; 22,30 Biglietto: [illegible] (8000)

RITZ. [illegible] 01[illegible] **Haunting. Presenze** [illegible] De Bont con [illegible], C. Zeta Jones, L. Taylor. Orario: 19,55; 22,30 Biglietto 10.000 [illegible]

[illegible] Tel. 0141-595.040 **American pie. Il primo assaggio non si scorda mai** Orario: 20.15, 22,30 Biglietto: 10.000 (7000)

SALA PASTRONE. [illegible] 0141-598.457. **Blues al femminile: Doroty Prime Trio.** Orario: 21. Biglietto [illegible]

[illegible] **Riposo.**

[illegible]

[illegible] Tel 0141-824 689. **Riposo.**

[illegible]

COMUNALE. Tel 0347-37.98 182. **Riposo**

[illegible]

LUX. Tel 0141-702.788. **Riposo**

SOCIALE (RTT). Tel. [illegible]. **Riposo.**

MULTISALA. Sala Verdi Tel 0141-701.459 **Haunting. Pr[illegible]** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor Orario: 20, 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Aurora **L'amante perduto.** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Law Orario: 20.30, 22.30 Biglietto: 10.000 (8000)

MULTISALA. Sala Regina **Amore a prima vista.** di e con V. Salemme, M. Casagrande, C. Buccirosso. [illegible] 20.30, 22,30. Biglietto. 10.000 (8000)

[illegible]

[illegible] Tel 0141-975.124 **Riposo.**

LUX. Tel 0141-975 016 **Riposo**

SPLENDOR. Tel 0141-962 266. **Riposo.**

[illegible]

ARISTON. Tel. 0144-322 400 **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor Orario: 20, 22,30. Biglietto: 10.000 (8000)

CRISTALLO. Tel 0144-322.885 **Notting Hill** di R. Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario: 20. 22.30 Biglietto 10.000 (8000)

[illegible]

VITTORIA. Tel 0142-452 291 **Fight Club** con P. Pitt, E. Norton [illegible] 19,50, 22,25 Biglietto 12.000 (9000)

POLI. Tel 0142-452 081. **Notting Hill** [illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant. Orario 20. 22,30 Biglietto. 10.000

MODERNO. Tel 0142-452 816 **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta Jones, L. Taylor Orario 20,10, 22.30 Bi[illegible] (9000)

[illegible]

ALESSANDRINO. Tel 0131-252 [illegible] **Notting Hill** [illegible] Michell con J. Roberts e H. Grant Orario 20; 22.30 Biglietto 12 000

[illegible]ARA. [illegible] 0131-252 079 **Lock & Stock. Pazzi scatenati** di G. Ritchie con J. Fleming, D. Fletcher. Stig Orario 20. 22.20 Biglietto 10.000 (7000)

COMUNALE - SALA GRANDE. **Haunting. Presenze** di J. De Bont con L. Neeson, C. [illegible] Jones, L. Taylor Orario 20. 22.30 Biglietto 12 000 (9000)

COMUNALE - SALA FERRERO. Tel. 0131-234.240 **Amore a prima vista** di e [illegible] V. [illegible] M. Casagrande, C. Buccirosso. Or. 20.15; 22.30 L. 12 000 (9000)

CORSO. Tel 0131-268 080 **American pie. Il primo assaggio non si scorda mai** Orari 20. 22.15. Biglietto 12 000

[illegible] 0131-252 112 **Fight Club** con P. Pitt, E. Norton Or.: 19.40, 22.15 L. 12.000

MODERNO. Tel 0131-252 707. **A W[illegible] on [illegible] Complice [illegible] luna** di T. Goldwin con D. Lane, V. Mortensen, A. Paquin Orario 20.15; 22.25 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kubrick. Tel 0131-349 321. **Asterix ed Obelix** [illegible] Claude Zidi con G. Depardieu e R. Benigni Orario 20; 22.30 Biglietto 12 000

KRISTALLI - Sala Kurosawa. **L'amante perduto** di R. Faenza con C. Hinds, J. Aubrey, P. Law Orario 20.20; 22 30 Biglietto: 12 000

[illegible]

EDEN. Tel 0173-363 021 **Riposo**

LA MORETTA. Tel. 0173-364.936 **Riposo.**

A TORINO

LOCALI CON ARIA CONDIZIONATA — ACCESSO PORTATORI HANDICAP

LIETTA TORNABUONI CONSIGLIA: •••• BUONO ••• INTERESSANTE, DIVERTENTE •• MEDIOCRE • BRUTTO

[illegible] p. S. Giulia 2 bis, tel 011 817 9373 **Sogno [illegible] una notte di mezza estate** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr. 12 000, rid 9000 •••

ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/b, [illegible] 011 216 6784 **Fight club** V. M. 14 Or.: 14.30, 17, [illegible]; 22.30 [illegible]. 12 000. rid 9000 [illegible]

ADUA 200 corso Giulio Cesare [illegible], tel. 011 856 521. **[illegible]ting Hill** Or. 15,30, 17.50, 20,10, 22.30. Ingr. pom 7000, sera 11 000. ••

ADUA 400 c.so Giulio Cesare 67, tel 011 856 521. **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30 Ingr pom 7000, sera 11.000 ••

AMBROSIO MULTISALA 1 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Haunting - Presenze** Or. 15,30, 17,50, 20.10, 22.30 Ingr. pom 7000, cinecard 5000; rid. 8000, sera 12 [illegible], cinecard 10 000 ••

AMBROSIO MULTISALA 2 corso Vittorio 52, tel 011 547.007 **Eyes wide shut** Or. 15,45 19; 22.15 Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, rid 8000, sera 12 000, cinecard 10 000. ••••

[illegible] MULTISALA 3 corso Vittorio 52, tel 011 547 007 **Fight club** V. M. 14 Or. 14,45; 17,20; 19,55; 22.30. Ingr. pom. 7000, cinecard 5000, rid. 8000, sera 12 000, cinecard 10 000 •••

ARLECCHINO corso Sommeiller 22, tel. 011 581 7190. **Eyes wide shut.** Viet. min. 14 Or.: 16.20, 19.20, 22.20 Ingr. pom. 7000 sera 12 000 ••••

CAPITOL via S. Dalmazzo 24, tel 011 540 605. **Amore a prima vista** Or. 15, 16,55; 18.50, 20.45; 22.40 Ingr. pom. 7000 sera 11.000 ••

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel 011 540 110. **Juha** Or.: 16,30, 18,30; 20,30, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 11.000; Aiace 6000. •••

[illegible] via [illegible] 32/E, tel. 011 436 0723. **[illegible] sul ponte** Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 12 000 •••

C. CHAPLIN 2 via Garibaldi 32/E, tel 011 436 0723. **L'amante perduto** [illegible] 16,30, 18,30, 20,30, 22,30 Ingr. pom 7000, sera 12.000 [illegible]

CIAK corso [illegible], tel. 011 232 029 **Haunting - Presenze** Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22,30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ••

DORIA via Gramsci 9, tel 011 542 422 **American Pie** Or. 15.45, 18, 20.15; 22.30 Ingr. pom 7000, anz. gov. cinecard 5000, sera 12 000 ••

DUE GIARDINI - Sala Nirvana via Monfalcone 62, [illegible] 011 327 2214 **Star Wars - Episodio I La minaccia fantasma.** Or. 14.30 17,10, 19,50, 22.30 Ingr pom 6000; sera 11 000, rid 8000 •••

DUE [illegible] - Sala Ombrerossa via Monfalcone 62, tel. 011 327 2214 **A walk on the moon** Or. 16.20, 18,25, 20,30, 22.35 Ingr. pom 6000, sera 11 000, rid 8000 •••

ELISEO GRANDE piazza Sabotino, tel 011 447 5241. **Asterix e Obelix contro Cesare.** Or. 15.30, 17.50, 20,10; 22,30 Ingr. pom 7000, sera 11 000 ••

ELISEO BLU piazza Sabotino, tel 011 447 5241 **[illegible] Pie.** Or. 15, 16,50; 18,40; 20.30, 22,30 Ingr pom 7000, sera 11 000 ••

[illegible] piazza Sabotino, tel. 011 447 5241 **Tutto su mia madre** Or. 16; 18,10; 20.20. 22.30 Ingr pom 7000, sera 11 000 [illegible]

EMPIRE piazza Vittorio Veneto 5, tel. 011 [illegible] **E allora Mambo!**, di Pellegrini Or. [illegible], 18,30, 20,30, 22,30 Ingr pom 7000, [illegible] 12 000; Aiace 6000

ERBA 1 corso Mo[illegible] 241, tel 011 661 5447 **[illegible] vento ci porterà** [illegible] Or. 20 22,30 [illegible] 11 000, rid 8000 [illegible]

ERBA 2 c.so Moncalieri 241 tel 011 [illegible] 5447 Vedi [illegible]

ETOILE via Buozzi ang. via Roma, tel 011 530 353 **Star [illegible] - Episodio 1 - La minaccia fantasma** [illegible] 14.40 17.20 20 22.40 Ingr pom 7000, anz gov [illegible] sera 12 000 •••

FARO via Po 30, tel. 011 817 3323 **Notting Hill** [illegible] 20, 22,40 Ingresso L. 12 000, rid [illegible] [illegible]

FIAMMA corso Trapani 57, tel 011 385 2057 **Haunting - Presenze** Or. 15 30 17.50, 20.10, 22.30 [illegible] 8000, sera 12 000 ••

IDEAL corso [illegible] 011 521 4316 **Fight club** V. M. 14. Or.: 17,10, 19 50 22,30 Ingr pom 7000, sera 12 000 •••

KING via Po 21, tel 011 812 5996 **La bomba** Or. 20.30, 22 30 Ingr pom [illegible], sera 12 000 Aiace 6 000 ••

KONG via S. Teresa 5, tel 011 534 614 [illegible] 16.30, 18 30, 20.30, 22.30 Ingr. pom 7000, sera 12 000, Aiace 6 000 [illegible]

LUX tel 011 541 283 **Notting Hill** Or. 15, 17.30, 20, 22,30 Ingr pom [illegible] cinecard 5000, sera 12 000 [illegible]

NAZIONALE 1 via Pomba 7, tel. 011 812 4173 **Asterix e Obelix contro [illegible]** Orario 15.30, 17.50 20.10, [illegible] Ingr [illegible] 11 000 [illegible]

[illegible] via Pomba 7, tel 011 812 4173 **Lock [illegible] Stock pazzi e scatenati** Or. 15.55, 18,10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000, [illegible] 11 000. ••

OLIMPIA 1 [illegible] Arsenale 31, tel 011 538 448 **Entrapment** Or. 15 17 30 20, 22 30 Ingr pom 8000, sera 12 000 •••

OLIMPIA 2 via Arsenale 31 tel [illegible] 532 448 **Gioco a due** Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 ••

[illegible] via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Eyes wide shut** Viet [illegible] 14 Or. 15 30 18 45 [illegible] pom 8000, sera 12 [illegible] ••••

REPOSI 2 via XX Settembre 15 tel [illegible] 531 400 **Fight club** V. M. 14 Or. 14.45 17.20, 19.55; 22.30 Ingr pom 8000, sera 12 000 •••

REPOSI 3 via XX Settembre 15 tel 011 531 400 **Haunting - Presenze** Or. 15, 17 30, 20, 22.30 Ingr pom 8000 sera 12 000 ••

REPOSI 4 via XX Settembre 15, tel 011 531 400 **Sogno di una notte di mezza estate** Or. 15, 17 30, 20 22,30 Ingr pom 8000 sera 12 000 •

REPOSI 5 - LILLIPUT via [illegible] Settembre 15, tel 011 537 100 [illegible] **mummia** Or. 15, 17.30, 20, 22 30 Ingr. pom 8000 sera 12 000 ••

ROMANO Galleria Subalpina tel 011 562 0145 **Tutto su mia madre** Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30. Ingr pom 7000, sera 11 000 ••••

STUDIO RITZ via Acqui 2, tel 011 819 0150 **The acid house.** Or. 16; 18,10, 20.20, 22.30 Ingr. pom 7000 sera 12 000 •

VALENTINO 1 Teatro Nuovo [illegible] M. d'Azeglio 17, tel [illegible] **Il 13° guerriero** [illegible] 16.10, 18.20, 20.30, 22.35 Ingr 11 000, rid 8000 ••

[illegible] Teatro [illegible] corso M. d'Azeglio 17, tel 011 [illegible] 20, 22.30 Ingr. 11 000, rid 8000 ••

[illegible] via Roma 336, [illegible] 011 562 1789 **Sesto senso** V. M. 14 Or. 15.50; 18.05; 20.20; 22.35 Ingr pom 7000; [illegible] gov. cinecard 5000; sera 12 000 •

Coach Danna deluso: «Superare Roseto è stato un caso»

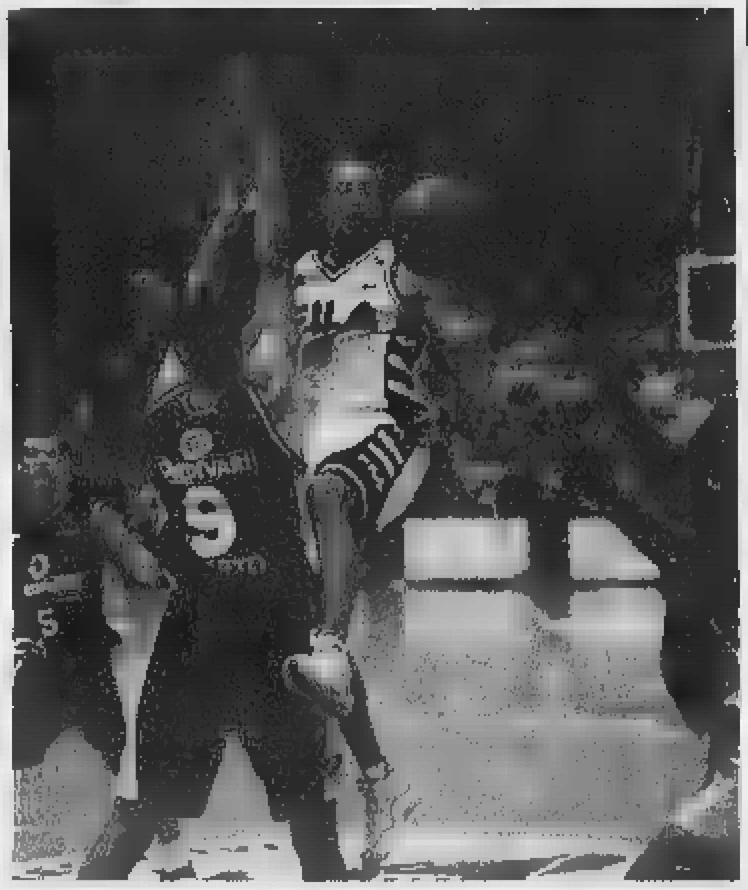
Fila, vittoria importante che convince solo a metà

Daniele Pasquarelli
BIELLA

Contro [illegible] squadra tra [illegible] più [illegible] forma del campionato la Fila è riuscita a fare bottino pieno. Ma al [illegible] là di questo risultato, comunque importante ai fini della classifica (i rossoblù sono risaliti al quinto posto) e in previsione della prossima duplice trasferta (prima a Udine e poi a Napoli), il match al palazzetto ha ancora messo in luce i limiti di una formazione che lo stesso coach Danna ha alla fine indicato «vincente per caso».

«Ci siamo imposti ma potevano anche perdere - ha spiegato il coach - sono contento per i due punti che sono d'oro, ma non sono soddisfatto. Dobbiamo ancora crescere perchè non sempre basteranno le individualità, come quelle di Nolan e Erdmann, per imporci».

I due punti di scarto (72-70) che hanno condannato Roseto trovano giustificazione in alcuni episodi chiave. La Fila ha impressionato prima nel male, quando all'inizio del secondo tempo ha perso lucidità soprattutto nell'attaccare la difesa a [illegible] avversaria e poi nel bene, quando il quintetto biellese è riuscito a rimontare 9 lunghezze di svantaggio (39-48) tenendo lontano Roseto dal proprio canestro e infilando un break di 11-2 che ha consentito il sorpasso (51-50).



L'americano Nate Erdmann, artefice della vittoria con Roseto (MICHELETTI)

A quel punto la partita è proseguita sul filo dell'equilibrio (62-62 a 5' dalla fine [illegible] un inutile quarto fallo di Nolan che ha cinturato l'avversario e 67-67 a 3' dalla sirena). Poi la prima giocata decisiva, quella di Erdmann che ha segnato un incredibile canestro in sottomano allo scadere dei 30 secondi (71-70 per la Fila), di seguito un inesistente fallo in attacco fischiato al rosetano Busca (un «regalo» sorprendente degli arbitri, che per tutta la partita hanno penalizzato i biellesi) e [illegible] un rimbalzo in attacco di Nolan, il più prezioso degli 8 catturati dalla «Tempesta» sul quale poi lo [illegible] Busca ha ancora commesso fallo.

Del «destino» indicato da Danna, fa inoltre parte una buona prestazione di Minessi, autore di un solo punto ma capace di afferrare 5 rimbalzi di cui [illegible] in attacco e un bel «tempo» di Pesic, che nel primo tempo ha fatto esplodere il palasport segnando la [illegible] prima «bomba» e firmando il massimo vantaggio dei rossoblù (29-23). Più che discreta anche la prestazione di Masper (con terza miglior valutazione della partita) mentre dietro [illegible] lavagna, p[illegible] motivi diversi, finiscono Pessina (lontano da una condizione accettabile, zero di valutazione), Volpato (-1 per lui) e Sorrentino, che sembra soffrire l'emozione del palazzetto. Da segnalare infine gli incidenti a fine match tra la polizia e i tifosi più esagitati di Roseto: ma questa è una storia che con il basket non ha nulla a che fare.

In una settimana Cuneo mette alla prova il suo rendimento altalenante

Tanti dubbi in casa Tnt Alpitour

Domani c'è Ravenna, venerdì Montichiari

Luca Ferrua
CUNEO



Vittoria in Supercoppa italiana, successo con Forlì, sconfitte a Macerata e Montichiari, 3-0 ai danni di Padova, positivo k.o interno con Modena, eliminazione [illegible] Coppa Italia, vittoria lampo sul terreno dei campioni [illegible] Treviso. Alla faccia del rendimento altalenante.

Questo è stato l'inizio di stagione della Tnt Alpitour, un continuo su e giù di risultati e di emozioni, segnato anche dal rendimento di alcuni dei giocatori da cui Cuneo si aspetta di più. L'ultima vittoria con Treviso non può portare completamente il [illegible] in [illegible] Tnt Alpitour, i campioni d'Italia sono in difficoltà almeno quanto Cuneo e anche il «mito» Daniele Bagnoli - con Montali e Prandi sicuramente il miglior allenatore italiano - comincia [illegible]ere messo in disc[illegible] per le scelte di Grbic e Milinkovic.

[illegible] la squadra del presidente Barroero in questo momento non ha voglia di guardare agli avversari, i problemi che deve risolvere li ha in casa, anzi in quel cantiere che è il sestetto piemontese in questo periodo. Se la trasferta a Treviso è servita per vedere di nuovo in azione un ottimo Pascual - i fatti confermano che la squadra è ancora assolutamente dipendente dal rendimento del [illegible] giocatore più forte -, c'è ancora molto da fare per recuperare al meglio l'ancora convalescente Casoli, un martello di cui Serniotti ha davvero bisogno per offrire un'altra [illegible] in più al [illegible] palleggiatore e rendere ancora meno prevedibile il gioco, e per rivedere [illegible] Mastrangelo dell'estate, il centrale - a cui non piace ricevere critiche - deve però ritrovare l'efficacia nei primi tempi e una maggiore continuità. La Tnt Alpitour ha comunque valide alternative in panchina e se Gallotta è stato impiegato più volte - evidenziando però qualche lacuna in ricezione pur essendo forse il migliore in attacco -, [illegible] potrebbe meritare spazio anche l'idolo delle tifose Pietro Spada, centrale potente ed efficace che soltanto un anno fa era molto più di un'alternativa per l'acerbo Milone palermitano.





Cristian Casoli in azione (sopra), [illegible]o schiacciatore che Cuneo ha bisogno di recuperare e, da sinistra, il capitano [illegible] Pascual e il regista Andrej Stelmach

I picchi di rendimento confermano che la «rosa» di Cuneo è molto valida, ma le frequenti crisi confermano che c'è molto [illegible] fare e sono fonte [illegible] dubbi. Ora la squadra ha due partite per lasciare un buon ricordo prima della pausa, domani (20,45) c'è Ravenna, venerdì trasferta a Montichiari. La Valleverde, avversaria casalinga, ha in Cardona il più potente centrale del campionato, ma con il trio Biribanti, Benito e Nummendor non sa pungere con le grandi, quindi sarà un altro test per capire in quale fascia della classifica può stare la Tnt Alpitour.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-182 con 9 figg. nel testo e 60 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-230 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-210, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli [illegible] alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-168, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Feno
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carlo Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa. Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel [illegible] secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
[illegible]. X-126, L. 20.000

Per la [illegible] biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?

COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-208, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica
a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
La scrittura inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rossa

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Casa Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chiuso. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
[illegible]. XX-236
[illegible] 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la [illegible] biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, [illegible] cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)



CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli [illegible]
Prefazione di Giorgio Bàrberi Squarotti
pp. XVIII-246, L. 22.000

Nico Orengo
L'archivista delle voci
pp. XII-220 [illegible] 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

LIBRI DE LA STAMPA

Calcio, astigiani in svantaggio rimontano la Rivarolese e vincono 5-1

Asti, il Varallo è nel mirino

I galletti a tre punti dalla capolista

TUTTO CALCIO




I mister Franco Allievi (Canelli) e a destra Gianni De Maria (Sandamianferrere)

PROMOZIONE

Canelli. Brutto scivolone degli spumantieri che davanti al proprio pubblico perdono 2-0 contro il San Mauro. Franco Allievi, tecnico degli azzurri, non cerca scusanti e ammette un calo di concentrazione. «Non è un dramma - dice -, ma certo abbiamo perso un'occasione importante per consolidare la nostra posizione in classifica».

Allievi commenta senza remore il gioco della propria squadra: «Abbiamo giocato male, con svogliatezza. Forse abbiamo preso sottogamba il San Mauro che, pur essendo squadra di bassa classifica, può rappresentare un'incognita, soprattutto per le compagini, [illegible] il Canelli, più favorite del torneo». Domenica prossima i canellesi dovranno affrontare, in trasferta, il Lucento. Entrambe le squadre sono a 15 punti, al secondo posto della classifica generale. [fl. l.]

Sandamianferrere. Che fosse una trasferta ostica tutti lo presupponevano, ma che il Sandamianferrere si sarebbe fatto travolgere a Trino 7-0 nessuno lo avrebbe previsto alla vigilia di questa sfida. La compagine sandamianese è incappata domenica nella più pesante sconfitta da quando milita in Promozione. A mandare in tilt il sodalizio guidato da Gianni De Maria è [illegible] l'esperto centroavanti Woffort (ex Pro Vercelli in serie C2), autore di 4 gol. Le altre reti sono state segnate da Alandi (2) e Ascioti. Il Trino ha [illegible] perfino l'handicap a Cimino e compagni, giocando in dieci dal 37' per l'espulsione di Canonico. In graduatoria il Sandiamianferrere è quinto con 12 punti. [e. a.]

PRIMA CATEGORIA

Isola. Prosegue il periodo di crisi dell'Isola, incappato nella sconfitta interna con il fanalino di coda Freccia Azzurra Vanchiglietta. La formazione di Venanzio Marcellino ha perso il confronto casalingo per 2-1, nonostante abbia giocato la ripresa in superiorità numerica: i torinesi [illegible] rimasti in nove per due espulsione. Il gol dell'Isola, presentatosi in campo rimaneggiato per squalifiche e infortuni, porta la firma di Marchisio. In attacco debutto stagionale di Giuliani, che gioca nella squadra di calcio a cinque dell'Isola. In porta ha esordito il quinto portiere in questo avvio di campionato: Davide Pallavicini, alessandrino, tesserato dal presidente Ferdinando Gianotti per sostituire l'infortunato Forno. In graduatoria l'Isola [illegible] fermo a 10 punti. [e. a.]

Junior Canelli. La formazione canellese seppellisce di gol il La Loggia (4-0 il punteggio finale) e si avvicina alla vetta. I gol dello Junior Canelli portano la firma di Parodi, Ponza, Aime e Mazzetti. In classifica l'undici di Alberti è solo al secondo posto a tre punti dalla capolista Poirinese.

/SIGLA/Nicese. Un altro pareggio per la Nicese 2000. Sul campo di casa, ospite la Nonosenone, l'undici allenato da Roberto Moretti, non va oltre l'1-1. Gli ospiti vanno in vantaggio al 19' [illegible] Tiozzo; per i giallorossi segna Strafaci, al 23'. [fl. l.]

SECONDA

Girone N (6° turno): Real Chieri-Montiglio 4-1; Riva-Cunico 4-3; Castiglione-San Domenico Savio 5-1; Stabile-Sciolze 2-2; Cambiano-Castelnuovo D. Bosco 4-0; Giraudi-San Luigi 3-5; Napoli Club-Calliano 1-1.

Girone O: Don Bosco-Bubbio 1-0; Refrancorese-Vinchio/Vaglio 2-2; Koala-Castelnovese 1-2; Provillafranca-Rocchetta Tanaro 1-2; Europa-Praia 3-2; Favari-Montalese 3-3; Roero-Castagnole Lanze 0-3. [e. a.]

[illegible]

Girone A (5ª giornata): Annone-Incisa 0-4; Sanmarzanese-Mombercelli 1-1; Factotum-Masiese 1-4; Quattordio-Mazzola 3-0; Carboneri-Cerro Tanaro 3-0; Celle-Calamandrana 1-0; Sport Follie S. Damiano-Santostefanese 2-4.

Girone B: Leo-Chieri-Villa San Secondo 2-2; San Paolo Solbrito-Valfenera 0-2; Pralormo-Real Betis 2-1; Cisterna-Junior Asti 0-2; San Giacomo Chieri-Montemagno 2-2; Shaker Chieri-Buttiglierese 7-1. [e. a.]

AICS. Terza giornata. Arr. Santalucia-Agliano 2-2; Bar Franck-Pub Re Artù 3-2; Castagnole Monferrato-Idrotermica 4-0; Mazzola-Castelnovese 1-1. [e.a.]

Enzo Armando

L'Asti mette il turbo e umilia la Rivarolese. I galletti vincono 5-1 il confronto che si è giocato domenica al «Censin Bosia» e riducono a soli tre punti il distacco dalla capolista Varallo. I vercellesi hanno subito la loro prima battuta d'arresto stagionale, perdendo 2-1 il confronto esterno con la Sunese. In compagnia dell'Asti c'è l'Acqui, che sarà il prossimo [illegible] della formazione astigiana nel [illegible] no turno d'Eccellenza.

Dopo la sfida con la Rivarolese tutto fa pensare che l'undici biancorosso sia diventato la squadra da battere del girone. Attacco incontenibile, centrocampo solido, difesa che pur con qualche affanno riesce adesso a prendere le misure degli avversari. Se nelle prossime gare si aggiungeranno anche una maggior continuità di rendimento e qualche disattenzione in meno, questa formazione non avrà veramente più rivali nella corsa alla promozione.

E pensare che con la Rivarolese le cose non sono cominciate affatto bene: al 19' Valpreda commette la più classica delle autoreti, spendendo in porta un cross dalla destra di Remi. Una traversa colta con un tiro al volo di Daidola fa supporre ai duecento spettatori presenti allo stadio che questa non sia la giornata dell'Asti.

Il tecnico Franco Delladonna riprende i giocatori negli spogliatoi. La sbiadita compagine della prima frazione sparisce, sostituita da una sfavillante «fuoriserie» che con invenzioni d'autore mette alle corde gli avversari. La svolta avviene in tre minuti: al 55' su veloce azione di contropiede partorita da uno slalom di Schiavone, Sangilles pareggia approfittando di un «pasticciaccio» del reparto arretrato ospite. Il tempo di mettere la palla a centrocampo che ancora Sangilles centra l'[illegible] dei pali con una conclusione dal limite dell'area. Al 57' il rivarolese Galletti si fa espellere per doppia ammonizione; trascorrono cinquanta secondi e dalla testa di Daidola su traversone di Sangilles scaturisce il 2-1 dell'Asti. Un gol alla «brasiliana» di Schiavone (con delizioso pallonetto a scavalcare Stoppa) e una doppietta di Di Bartolo, capocanniere del girone con 7 segnature, completano la goleada. Una festa vissuta con dolore: l'Asti ha giocato col lutto al braccio per ricordare il cestista della Cierre Andrea Grossi. Giovedì alle 20,30 Bucciol e compagni saranno impegnati al «Censin Bosia» contro il Piovera nel ritorno di Coppa Italia.

All'andata l'Asti ha vinto 4-2. La formazione alessandrina milita in Promozione.

Asti: Rizzi; Camani, Avanzi; Bucciol, Valpreda, Sangilles (85' Gai); Latocca (75' Pavese), Pallito, Daidola, Schiavone (70' Spugna), Di Bartolo.

Classifica: Varallo 17 punti; Acqui, Asti 14; Gravellona, Sunese 13; Cossatese, Biella Lamarmora 12; Libarna, Varalpombiese 10; Oleggio 9; Castellettese, Monferrato, Omegna 8; Rivarolese 7; Crevolamasera 5; Cannobiese 1.



Il bomber dei galletti Alex Di Bartolo, domenica autore di una doppietta nella sfida vittoriosa (5-1) con la Rivarolese che gli consente ora di guidare con sette reti la classifica dei cannonieri

Villanova ko (1-0)

Moncalvese derby targato Incardona

VILLANOVA. Il solito Incardona, con un gol di rapina al 90', regala alla Moncalvese il successo nel derby col Nuova Villanova. Una rete che sa di amara beffa per i padroni di casa, rimasti in dieci un minuto prima per l'espulsione di Aluffo, reo di aver protestato con troppa vivacità. E' un risultato che punisce oltremisura la compagine di Ennio Pasquali, in una partita contraddistinta da un primo tempo piacevole e da una ripresa incolore. Da 0-0 appunto.

Era questo il terzo confronto stagionale tra formazioni astigiane nel campionato di Promozione. Nuova Villanova e Moncalvese si erano già scontrate in occasione della Coppa Italia a settembre: allora a vincere fu l'undici villanovese e anche in quell'occasione la sfida si decise nei minuti finali.

Pasquali ha disegnato una formazione offensiva, con due punte (Kone e Tozzi) e Genovesio a ridosso degli attaccanti. Più rinunciatario il rivale Massimo Tirone, che ha preferito affidarsi all'estro e al fiuto del gol di Incardona. Nel primo tempo le due occasioni più ghiotte le ha create l'ivoriano Kone: due colpi di testa ravvicinati respinti da Preda e dal palo.

Con questo successo la matricola Moncalvese si inserisce clamorosamente al secondo posto, a un punto dalla capolista Castellazzo. Il Nuova Villanova rimane fermo a sette punti, in dodicesima posizione. [e. a.]

SPORTFLASH

Pallavolo. Netta vittoria per l'Arol Team Volley nel terzo turno del campionato di serie C maschile. Il sestetto di Carlo Romano si è imposto in casa per 3-0 sul Peveragno e ora è quinto con 6 punti. Nella C femminile l'Autostyle Futura subisce la seconda sconfitta stagionale: la compagine guidata da Antonio Giangrande ha perso 3-1 in casa col Lilliput. [e.a.]

Basket. Ancora una sconfitta nel campionato di serie D per l'Azeta. Il quintetto allenato da Marco Ferraris ha perso in casa contro il Ceva con il punteggio di 77-64. Dopo cinque giornate l'Azeta è ancora ferma al palo in graduatoria. [e.a.]

Rugby. Seconda vittoria consecutiva per l'Asti Rugby nel campionato di serie C2. Il quindici astigiano si è imposto in casa contro il Valle d'Ora per 52-6. Le mete sono state realizzate da Alberto Binello, autore di una tripletta, Luca Bianchi (2), Giuseppe Ruscitti, Marco Galvagno e Sandro Torchio. Nel prossimo turno l'Asti Rugby giocherà ancora una sfida interna contro il Volvera. [e.a.]

Tifosi. Al circolo «Aristide Nosenzo» di via Corridoni 51 è aperta la campagna tesseramenti al «Gruppo Amici dell'Inter» di Asti. Gli iscritti potranno assistere alle partite di campionato della formazione nerazzurra, in onda sulle piattaforme satellitari «D+ e Stream». Inoltre gli sportivi nerazzurri avranno a disposizione [illegible] impianto di calcetto in erba sintetica. Info. telefonare allo 0141/215.742. [e.a.]

Toro. Pullman granata in occasione del derby di domenica sera alle 20,30 al «Delle Alpi». Partenza da piazza Alfieri alle 18,30. Prenotazioni ai numeri 0141/530.217-592.319-273.660.

[illegible]

Biemmedue e Voluntas ritornano regine

Carlo Lisa

La Biemmedue torna al successo conquistando tre punti (3-0, con parziali di 26-24; 30-28; 25-21) sul campo della matricola sarda New Pallavolo di Decimomannu (Cagliari). Ma i padroni di casa si sono rivelati avversari ostici, ben disposti in campo e sorretti da un folto pubblico. Complici i soliti problemi psicologici, nei primi due set chiusi ai vantaggi, gli astigiani hanno rischiato la beffa, dopo essersi portati sul 24-21 nel primo e 24-20 nel secondo e essersi fatti rimontare 24-24 e 24-25. Nella terza frazione sono stati invece i rosso-blu a risalire un iniziale 6-13. Determinanti le battute in salto di Aiello, autore di numerosi ace. Con questa vittoria la Bm2 si porta, con 7 punti, al secondo posto in compagnia del Piacenza, ad una lunghezza dalla sorprendente matricola Pavic Romagnano che guida con 8. Sotto di un gradino la Bre Cuneo e i cagliaritani del S. Antioco. E' rimasta a quota 5 la Mokaor Vercelli, battuta per 3-1 dai giovani della Bre Co. Ancora una sconfitta per il favorito S. Giuliano dell'ex Pietro Salvi (2-3 a Cantù).

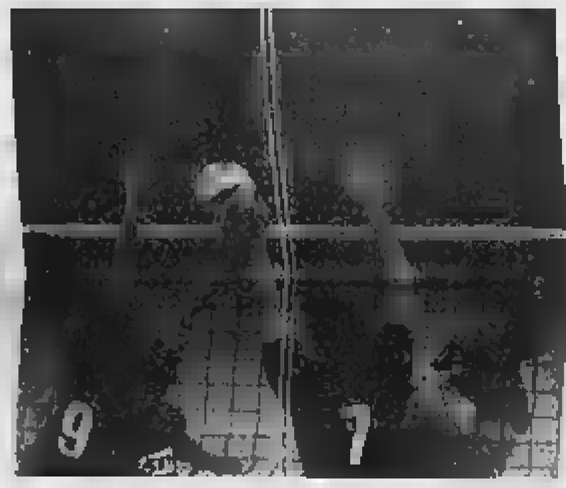
Col Decimomannu il tecnico Gulinelli ha mandato in campo Rabezzana in palleggio, Gallia opposto, Cavallo e Bottero ali, Aiello e Cussotto centrali, Fant libero. Da metà del secondo set e fino al termine Costa ha rilevato Cussotto al centro.

Rispetto alla opaca prestazione con il Pavic la Bm2 è migliorata in battuta, dove ha commesso solo 5 errori e in ricezione, mentre il muro è parso ancora traballante.

Prossimo turno. Sabato la squadra di Uberti gioca ancora in trasferta, alle 21, sul parquet di Caronno Pertusella (Varese), contro l'Italy Hairf, formazione con 5 punti in classifica.

VOLUNTAS. (serie B2). Pronto riscatto della Voluntas che, dopo il passo falso di Bellusco, è tornata al successo pieno, battendo per 3-0 (25-17; 25-20; 25-13) il Monza, nel primo dei due match casalinghi consecutivi. Una vittoria convincente, ottenuta in 55 minuti, che rilancia i nero-arancio verso le zone alte della classifica. Dopo tre giornate, gli astigiani sono infatti, con 7 punti, al secondo posto, in compagnia di Merate e Voghera, ad una sola lunghezza dal Concorezzo e precedono di un punto Novara e Biella. La sorpresa del turno è stata la sconfitta casalinga del Novara (2-3 con il Biella). Contro il Monza il tecnico Vignetta ha inizialmente confermato la formazione di questo inizio di stagione con Domizioli in regia, Guzzago opposto, Canini e Celardo ali, Dini e Reggio centrali, Rolando libero. Nel finale del terzo set hanno avuto spazio Frullo al posto di Reggio e Gianniello in sostituzione di Celardo. I due atleti, provenienti da società pugliesi, hanno mostrato progressi nella condizione e di poter essere, a breve, utilizzati a tempo pieno. «Sono soddisfatto della loro prova - ha dichiarato l'allenatore Vignetta - anche se Gianniello, bravo in ricezione, deve trovare maggior continuità in attacco». Miglior realizzatore della partita è stato l'opposto Guzzago con 16 punti, seguito da Canini (13), Celardo (11), Dini (5), Reggio (3), Domizioli (3), Gianniello (1). Contro i modesti milanesi Celardo & C. hanno denotato qualche difficoltà in ricezione, patendo le battute, ma hanno migliorato a muro e nel cambio palla. «La partita - è stato il commento del tecnico Vignetta - ha dimostrato che sbagliando poco si vince. Non riesco però a gioire fino in fondo se penso all'incredibile sconfitta di Bellusco. Comunque il gruppo c'è (manca solo un palleggiatore di riserva ndr), si allena bene e può dire la sua nella lotta per il vertice. Contro il Novara vedremo di che pasta siamo fatti».

Prossimo turno. La sfida si giocherà al Giobert, alle 18: gli avversari, alla vigilia, erano ritenuti in grado di ammazzare il campionato con i blasonati De Cecco e Ferrarotti, ma si trovano già ad inseguire.

A sin. alzata di Dini (4) su azione di Domizioli (10) e, a fianco, un muro di Celardo (numero 9) e Reggio (7) della Voluntas

PALLONE ELASTICO

Battuta (11-7) in trasferta la formazione di Spigno nella prima finale di C2

Castagnole ha già mezzo scudetto

E domenica in paese la partita che vale il tricolore

CASTAGNOLE LANZE

Mezzo scudetto della C2 di balòn è già cucito sulle maglie dei giocatori della Castagnolese Castiati assicurazioni. La compagine di Marco Adriano, Bruno Soria, Fabrizio Voglino e Massimo Bertorello (riserva Marco Violardo) ha infatti dominato, domenica, nella prima finale del torneo tricolore, sul campo di Spigno: 11-7 il risultato per gli astigiani, che [illegible] andati al riposo sul 7-3. Le cifre parlano da sole: la superiorità dei castagnolesi è stata talmente eloquente da assumere i contorni dello strapotere.

«Abbiamo avuto ancora una volta la conferma della nostra tenuta costante ad alto livello: [illegible] adesso dobbiamo restare concentrati fino a domenica» ammonisce Paolo Castiati, sponsor e dirigente della società castagnolese. Indubbiamente, però, [illegible] questa vittoria gli astigiani hanno gettato più che solide basi per ripetere l'impresa del 1996. Domenica (inizio alle 13.30) sullo sferisterio in piazza Giovannone, è atteso il pubblico delle grandi occasioni: [illegible] del balòn che ha qui una delle sue storiche culle.

«Anche per questo la sfida con Spigno - aggiunge Castiati - assume contorni particolari. Siamo coscienti che una vittoria di Castagnole contribuirebbe al rilancio del balòn nelle nostre zone».

Tra i primi sostenitori della squadra anche Paolo Voglino, «spalla» della Caragliese in serie A e unico portacolori del pallone elastico astigiano ancora in attività nel massimo campionato. Un biglietto da visita speciale per un paese che ha dato tanto al balòn e che potrebbe vivere domenica un altro momento straordinario e indimenticabile. [f. b.]



Bruno Soria, spalla della Castagnolese

PALLACANESTRO

Battuto in casa (72-76), quarto ko su cinque partite

Basket 86, passo indietro e il Frogs Vercelli lo punisce

ASTI

L'Asti Basket ripiomba negli antichi errori e subisce la quarta battuta d'arresto stagionale nel campionato di serie C2. Il quintetto allenato da Andrea Frediani è stato battuto sabato al palazzetto dai Frogs Vercelli per 76-72. La compagine locale non è così riuscita a ripetere il successo del turno precedente ottenuto contro un'altra compagine vercellese, la Veloces. Sabato, prima dell'inizio dell'incontro, è stato osservato un minuto di silenzio in ricordo di Andrea Grossi. Un lungo applauso è stato il saluto finale che il pubblico astigiano e i giocatori hanno voluto donare al cestista della Cierre morto per infarto sul parquet di Casale. L'Asti Basket è sceso in campo col lutto al braccio.

Con Agostinetto caricato da quattro falli già nella prima frazione, l'Asti Basket mantiene la gara su un sostanziale equilibrio fino al 15'. I Frogs azzeccano il break decisivo e chiudono il tempo in vantaggio per 41-33. Nella ripresa Bonino e compagni si proiettano all'inseguimento riuscendo a raggiungere lo scopo e i vercellesi sul 59-59. Lo sforzo in energie per agguantare gli avversari viene però pagato: i Frogs ritrovano grinta e concentrazione, mentre l'Asti Basket si fa cogliere dal nervosismo. Morale: la compagine vercellese torna a casa con i due punti.

Nel prossimo turno l'Asti Basket affronterà in trasferta il Castelnuovo Scrivia.

Asti Basket: Manina 7, Buzzi 4, Ponzone 4, F. Bosticco 2, Gilardenghi 11, Azzaretti 12, C. Bosticco 2, Agostinetto 8, Bonino 23. Trissini non entrato.

Classifica: Alessandria 10 punti; Ivrea, Oleggio 8; Cigliano, Frogs Vercelli, Nobili, Valenza, Verbania 6; Asti Basket, Biella, Casale, Castelnuovo, Serravalle, Veloces Vercelli 2.

KICK BOXING

Nelle gare al Giobert quattro titoli e tre argenti

Center 2000, ai Regionali sale sette volte sul podio

ASTI

Quattro vittorie e tre argenti: questo il bilancio del Center 2000 ai campionati piemontesi di kick boxing che si sono svolti domenica al Giobert.

La società astigiana diretta da Neri Baglione, organizzatrice della manifestazione, ha recitato un ruolo da protagonista grazie ai suoi campioni.

Alla competizione seguita da oltre cinquecento spettatori, erano presenti 160 atleti provenienti da tutta la regione.

I successi del Center 2000 sono stati ottenuti da Antonio Riverso, Massimo Scano, Andrea Primitivi e Alessia Gaietto.

Le finali di Riverso e Scano sono stati derby tra compagni di squadra.

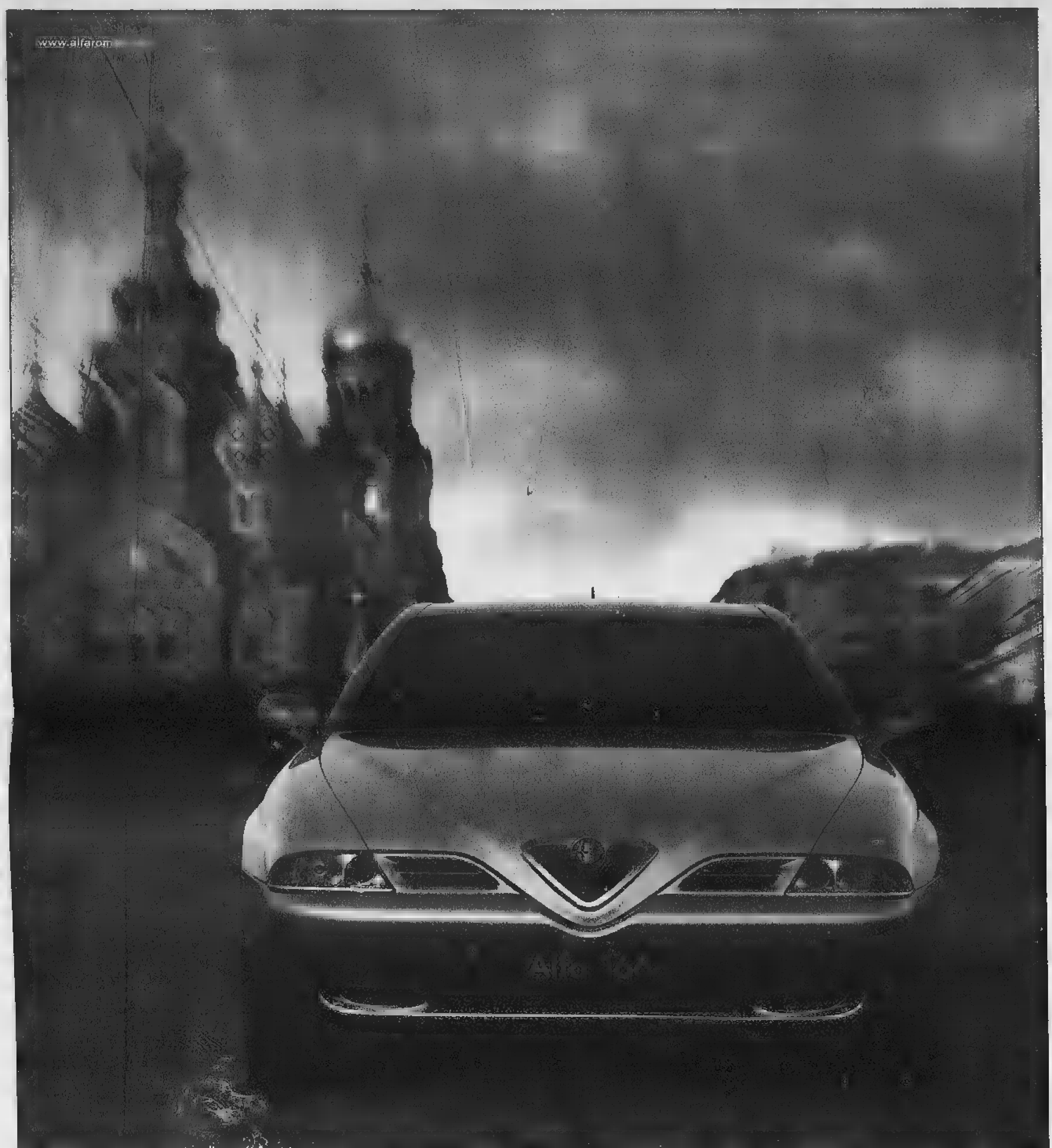
Il primo si è imposto nella categoria sotto i 57 chilogrammi contro Fabrizio Tartaglino, anche lui allievo di Baglione. Nei [illegible] chilogrammi Scano ha trionfato su Stefano Busato. Secondo pronostico il campione italiano Primitivi ha dominato nella categoria fino a 79 chilogrammi. La Gaietto si è confermata la migliore atleta piemontese nei 60 chilogrammi.

Positivo il debutto di Barbara Galli (fino a 50 chilogrammi) che ha vinto l'unico incontro disputato.

Gli altri secondi posti sono stati conquistati da Walter Marcellio, che per infortunio non ha potuto disputare la finale e da Jousfi Mohamed.

Sabato alcuni rappresentanti del Center 2000 saranno impegnati a Milano in una gara nazionale. I convocati sono Abdou Soussi, Walter Marcellio, Enrico Toso, Massimo Scano, Stefano Bre, Fabrizio Tartaglino e Jousfi Mohamed.

Primitivi e Riverso difenderanno invece i colori azzurri ai campionati mondiali che si terranno dal 24 al 28 novembre a Caorle. [e.a.]



Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge



William ha 15 anni. [illegible] può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, [illegible] tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole [illegible] un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre [illegible] una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati; è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. [illegible] invalido, totalmente, e [illegible] speranza alcuna.

Questa è [illegible] storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E [illegible] carte processuali rac[illegible] la storia [illegible] [illegible] rag[illegible] sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini di casa, [illegible] forse hanno [illegible] [illegible] che sembra [illegible] abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia [illegible] [illegible]rio Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile [illegible] casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che [illegible] o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori [illegible] [illegible]illiam vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio di [illegible] anni fa [illegible] è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino han[illegible] fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. [illegible] la guerra sembra debba [illegible] continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che [illegible] camper di William non deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei [illegible]dici condomini presenti, sette hanno [illegible] [illegible] il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, [illegible] già è stato fatto [illegible] questi anni. Donato Parrino racconta la [illegible] [illegible]: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. [illegible] miglioramento, il piccolo successo di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite [illegible] controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che lì abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la [illegible] infermità».



Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di [illegible] rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che [illegible] la famiglia: «I condomini [illegible]scono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in [illegible] straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe [illegible] un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e [illegible] regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, [illegible] per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

[illegible] casa di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto d[illegible] che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive [illegible] da quattro anni. [illegible] ag[illegible] - mentre infuriava la polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana [illegible] finita sulle pagine [illegible] [illegible]. Lei aveva raccontato di aver partecipato [illegible] bando del '98 per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». [illegible] buona sostanza quella casa di cui aveva [illegible] bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, [illegible] arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrat[illegible] per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me non hanno che da dirlo, ma [illegible] devono scrivere cose assolutamen[illegible] infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato [illegible] computer: il suo nome non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della [illegible] [illegible]; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia [illegible] [illegible] [illegible] [illegible] liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di [illegible] poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che [illegible] passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamen[illegible] e quel denaro mi serve davvero. [illegible] [illegible] che, per questo sbaglio, [illegible] negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a [illegible] per darle un contributo economico. Quel denaro è lì solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo [illegible] C., lancia un appello: «Viviana [illegible] [illegible] quella situazione perché vive [illegible] sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per [illegible] casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]

Il verde Viale [illegible] Lepri

«Fai l'assessore [illegible] contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, [illegible] puoi sottrarti, [illegible] [illegible] della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». [illegible] dice stupito [illegible] «desiderio dell'as[illegible] di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi [illegible] Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici [illegible] islamici, ma [illegible] asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici [illegible] si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se [illegible] [illegible] andati in fumo i sogni [illegible] tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto [illegible]to, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata [illegible] in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. [illegible] fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giu[illegible]ppe Bornengo, ha trovato [illegible]cile esca nella struttura praticamente [illegible] in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia [illegible] giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera [illegible] Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

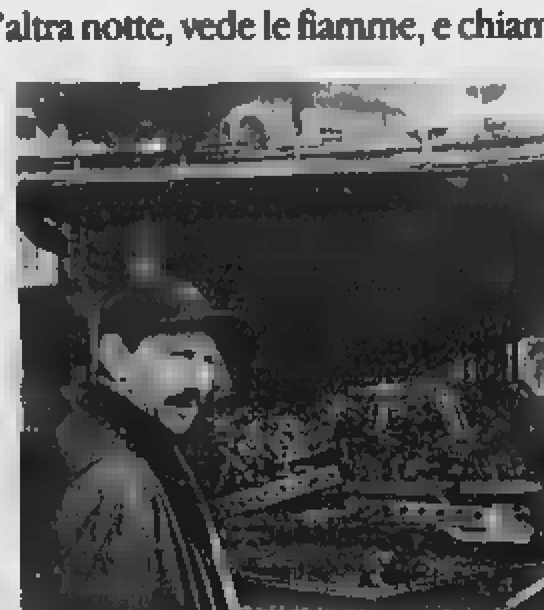
L'allarme è stato dato nella notte, verso [illegible] due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con [illegible] cellulare i vigili del fuoco, dopo [illegible] notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobili[illegible] [illegible] i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e sono stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava e[illegible] qui vicini. Ma il Comune da mesi [illegible] ci lascia più piazzare [illegible] nostre roulotte [illegible] alle giostrine. Forse problemi estetici o [illegible] altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli [illegible] provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' [illegible] pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta di luci e suoni: [illegible] risparmi di una vita andati in fumo». [illegible] racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per [illegible] manciata di minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

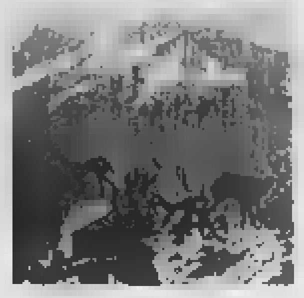
«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più note. [illegible] cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per so[illegible] [illegible] e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non [illegible] se ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, [illegible] ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

[illegible] con l'aiuto di qualcu[illegible] [illegible] chi può accorgersi di un povero giostraio [illegible] me?».

IN BREVE
PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carabinieri danno la caccia ai bracconieri nella [illegible]



[illegible]. I carabinieri si sono «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della [illegible]. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle [illegible] di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo [illegible] strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

[illegible] Inps [illegible] oltre 20 anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne [illegible] [illegible] gruppo [illegible] persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

Marche da bollo sono tornate a [illegible]

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un [illegible] fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio [illegible] registro di Cuneo. La banda ha agito [illegible] piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per [illegible] cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.

Referendum in Valsesia per passare a [illegible]



NOVARA. [illegible] referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare [illegible] provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato [illegible] mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori [illegible]tatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono [illegible] gli abitanti - sottolinea [illegible] consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla diocesi di Novara.

[illegible] prefetto nominato a [illegible]

BIELLA. Giuseppe Destro, 59 anni, [illegible] [illegible] nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della *Direzione antimafia*.

Prima di [illegible] destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

[illegible] delle Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre [illegible]no [illegible]te prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano *Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito*, erano anni che non si vedevano tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Da [illegible] a New York per correre la [illegible]



BIELLA. Domenica prossima [illegible] [illegible] della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «E' un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pie[illegible] Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Pavaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni [illegible] Trivero.

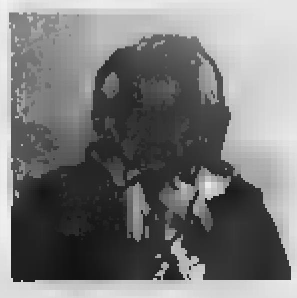
«Caro [illegible] inchiesta ad [illegible]

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

[illegible] astigiano colpito da un'embolia: salvato

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale [illegible] è fuori pericolo [illegible] sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa 58 metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

[illegible] di [illegible] Savoia ha festeggiato [illegible] anni



SAN SALVATORE. E' [illegible] festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia [illegible] trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in cui studiava. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino; il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi erano numerose dame di [illegible] Savoia, [illegible] regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III". [illegible] 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

STELLA CORTESIA LA STAMPA

ALASSIO
*** **Albergo Lamberti**
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Il ristorante-bar e tutto l'albergo sono interamente climatizzati.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO
*** **Hotel Ideale**
Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante climatizzato, bar, terrazza, telefono, servizio fax, biciclette gratis, spiaggia privata.
Vicino al mare. Menù a scelta.

ALASSIO
*** **Hotel Ligure**
Pas.to Grollero, 25 - Tel. 0182/640653
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, terrazza solarium, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Menù à la carte. Nell'isola pedonale sul mare.*

ALASSIO
*** **Hotel Majestic**
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/643032

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV e telefono.
Servizio fax, spiaggia privata, parcheggio coperto.

Albergo rinnovato condotto con cura dalla famiglia proprietaria. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

ALASSIO
*** **Hotel Beau Sejour**
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza solarium, sala lettura, servizio fax, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. *Splendida terrazza sul mare. Occasioni culturali.*

ALASSIO
*** **Hotel Tre Mori**
Pas.to Grollero, 19 - Tel. 0182/640495
Ristorante, bar, dehor, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, casseforti, spiaggia convenzionata. *Splendida posizione direttamente sul mare. Squisiti piatti liguri a base di pesce.*

ALASSIO
*** **Hotel Lido**
Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/643141
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, bici gratis, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Tipica cucina ligure servita in sala con splendida vista mare.*

ALASSIO
**** **Grand Hotel Diana**
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, music bar, terrazza, spiaggia privata, palestra, sauna, piscina con idromassaggio, bici gratis, convenzione Golf Garlenda, parcheggio. *Serate musicali e buffet-barbecue d'estate, cucina ligure con menù vari a base di pesce.*

ALASSIO
*** **Hotel Santa Lucia**
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, bici. *Sul mare, terrazza con vista sul golfo. Colazione a buffet in terrazza, sconti ai bimbi.*

ALASSIO
**** **Grand Hotel Spiaggia**
Via Roma, 78 - Tel. 0182/643403
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza solarium, dehor, piscina, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata. *Serate specialissime. Menù con piatti regionali.*

ALASSIO
*** **Hotel Aida**
Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi esterno.
Servizio fax, parcheggio.

Centrale in prossimità del mare. Parcheggio gratuito.

ALASSIO
*** **Hotel Rosa**
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821
TV, telefono, terrazza, bar, servizio fax, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, noleggio bici, garage.
Per i più esigenti camere "élite" nuove con aria condizionata.

ALASSIO
*** **Hotel Tirrenia**
Via Neghelli, 51 - Tel. 0182/640582
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, servizio minibus.
Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.

ALASSIO
*** **Hotel Ivana**
Via San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

Bar, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.
TV, telefono in camera.
Casseforti, servizio fax.
Senza barriere architettoniche.

In bella posizione tranquilla e panoramica. Cucina raffinata curata dalla direzione.

ALASSIO
*** **Hotel Tirreno** (meublè)
Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, servizio fax.
Nella zona pedonale direttamente sulla spiaggia. Apertura solo periodo estivo.

ALASSIO
*** **Hotel Garden**
Via priv. Ferro, 1 - Tel. 0182/470318
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, spiaggia convenzionata, parco privato, 2 piscine adulti e bimbi, sala giochi, noleggio bici, parcheggio coperto. *A soli 300 metri dal mare. Ottima cucina con menù a scelta.*

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: tutte le mattine, alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA.

REDAZIONE: VIA DELLA REPUBBLICA 29, TEL. [illegible] / 015.355.230 / FAX 015.252.2379
PUBBLICITÀ: SALODINI [illegible] - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIALE ROMA, 6 - TEL. 015.849.12.12 / FAX 015.849.33.25

E per gli stand milanesi c'è il nuovo look

Filo, domani in vetrina le collezioni del 2001

Sono una ventina gli espositori biellesi presenti alla [illegible] edizione dell'expo

Paola Guabello

BIELLA

[illegible] tutto pronto sui due piani del Centro Congressi Stelline di Milano. Domani le filature europee più prestigiose, quelle impegnate nella ricerca tecnologica [illegible] creativa, metteranno in vetrina le loro collezioni per la primavera-estate [illegible] 2001.

[illegible] la dodicesima edizione di «Filo», l'expo dedicata ai filati per tessitura e maglieria e presieduta da Rodolfo Botto Poala, annuncia come sempre un'offerta assai [illegible] pia in un contesto tutto rinnovato. Gli stand hanno cambiato aspetto, il legno è stato sostituito dalla «lamiera di alluminio acidata», un materiale tecnologico che lascia ampio margine alla creatività delle singole aziende. Fino a venerdì nei corridoi milanesi si avvicenderanno responsabili di tessiture e jersisti ma pure calzifici, ricamifici, e le industrie della confezione, impegnate a progettare gli abiti che indosseremo fra 18 mesi.

Sei anni fa, alla prima edizione, Filo accoglieva espositori prevalentemente italiani. Oggi la percentuale si è modificata: gli stranieri stanno arrivando [illegible] coprire il 30 per cento della proposta. Ed è da segnalare, inoltre, anche il ritorno massiccio delle collezioni biellesi. Fra i 43 italiani presenti (oltre a 7 francesi, 6 spagnoli, [illegible] tedeschi e 2 inglesi) si [illegible]ranno una ventina di stabilimenti lanieri. Malgrado nei saloni milanesi [illegible] presentino [illegible] collezioni estive (la stagione [illegible] interessante per i filatori della provincia), le aziende «made in Biella», dopo un periodo di defezione, hanno aderito nuovamente in massa.

Fra i 64 espositori ci [illegible] inoltre dieci nuovi ingressi. Si tratta [illegible] cinque italiani (il Calzificio Carabelli, i Filati Maclodio, la torcitura Carlo Pessina, [illegible] torcitura Stehli e la Vittorio Maule), dei francesi Condamin & Prodon e Le Blan, degli spagnoli Dresca e Piltecnic e degli inglesi Herdmans Ltd.

Di edizione in edizione si [illegible] consolidata l'offerta cotoniera, liniera e dei tradizionali filati classici in lana arricchiti con [illegible] mischie, pensate appositamente per le stagioni più calde. I corridoi del primo piano ospiteranno pure quest'anno le case produttrici [illegible] fibre artificiali [illegible] sintetiche (che [illegible] conquistando l'interesse dei produttori), e gli istituti di ricerca e promozione [illegible] quelle naturali.

Sempre domani verrà presentata una ricerca sull'orientamento dei consumi, avviata dall'associazione di Filo. Da questa sono infatti emersi particolari interessanti compreso il fatto che sono i ragazzi dell'ultimo ventennio [illegible] decidere [illegible] indossare. [illegible] loro potere, in fatto di consumi, è aumentato notevolmente rispetto alle generazioni che li hanno preceduti. E non solo: [illegible] loro ad influenzare tutta la famiglia nelle scelte che riguardano l'abbigliamento.



Il presidente Rodolfo Botto Poala

CORDAR

Sconti ai Comuni



Novità dall'assemblea del Cordar. La «spa dell'acqua» a tre anni dalla sua costituzione per la prima volta porterà sostanziosi dividendi ai Comuni. E cambiano le modalità per la determinazione dei costi di depurazione. A PAGINA 37.

Dopo i disordini il patron della Fila reagisce. E la polizia applaude i biellesi

Palasport vietato ai tifosi-teppisti

Savio: «Non daremo più biglietti a certi club»

Daniela Pasquarelli
Franco Piras

«Basta [illegible] questi pseudo-tifosi. [illegible] questo momento [illegible] poi, in occasione di certe partite, il palazzetto sarà sempre esaurito in prevendita, a costo di comprare personalmente tutti i biglietti».

Alberto Savio, patron della Pallacanestro Biella, è nel contempo arrabbiato [illegible] deluso per la «coda» di violenza che ha caratterizzato il match [illegible] la Fila e Roseto.

«Ho sbagliato a credere nel buon senso dei colleghi abruzzesi, quando mi hanno chiesto [illegible] centinaio di biglietti - spiega -. Ho buoni rapporti con tutte le società [illegible] basket e anche con Roseto si collabora. Ma adesso, e lo ripeterò anche nella prossima assemblea di Lega, mi [illegible] stufato. Come [illegible] Biella [illegible] si faranno più amichevoli [illegible] squadre dai supporter violenti, in campionato non [illegible] saranno nemmeno più posti disponibili per le società che non riescono ad allontanare i teppisti dai loro gruppi di sostenitori».

Aggiunge il presidente: «Voglio inoltre applaudire all'operato delle forze dell'ordine, che hanno allestito un perfetto apparato di sicurezza riuscendo a difendere i nostri tifosi, i quali vanno tranquillamente [illegible] giro per i parquet di tutta Italia senza che accada mai nulla di spiacevole. Credo a ciò che ho visto: giovani abruzzesi mascherati che hanno aggredito gli agenti e che lanciavano seggiolini in aria. Di fronte a una provocazione di questo genere non vedo come ci si debba poi lamentare [illegible] scandalizzare per le manganellate».

Intanto sono nettamente migliorate le condizioni dei due poliziotti rimasti contusi durante i disordini. I due feriti, [illegible] giovane agente della Questura e un agente della polizia penitenziaria, sono stati dimessi dall'ospedale con una prognosi di cinque giorni.

Nel frattempo gli uomini della Scientifica e della Digos stanno esaminando il lungo filmato relativo ai momenti più [illegible] dello scontro, al fine di identificare i responsabili [illegible] denunciarli.

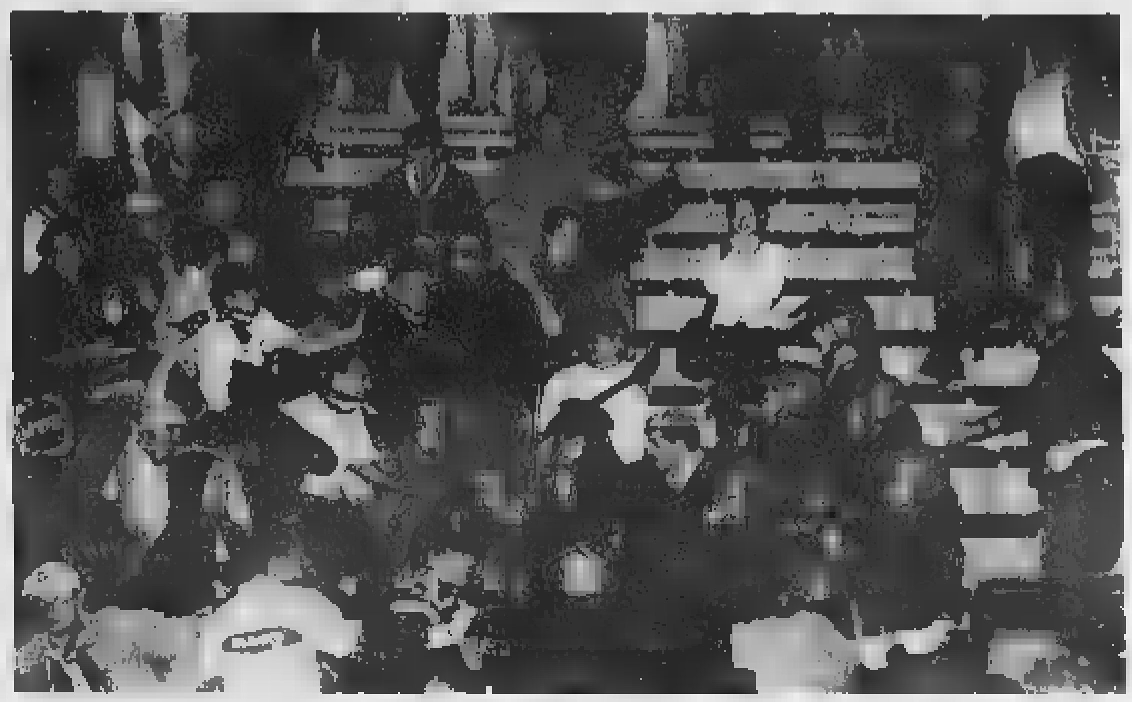
Nessun tifoso biellese risulta però coinvolto, come conferma il responsabile del servizio d'ordine al palazzetto, Cosimo Candito.

«Non ci [illegible] biellesi interessati dall'inchiesta - dice il vice questore -. Anzi, il loro comportamento davvero esemplare ci è stato di grande aiuto. Infatti, [illegible] le due tifoserie fossero arrivate a contatto, il bilancio dei di[illegible]dini avrebbe potuto assumere proporzioni ben più gravi».

Una volta saliti sul pullman, gli abruzzesi più esagitati han[illegible] continuato a sfogare la loro rabbia gettando dai finestrini oggetti di ogni genere.



Il presidente Alberto Savio



La polizia «carica» i tifosi abruzzesi: nella foto di Micheletti si intravedono alcuni sostenitori di Roseto dal volto coperto

Agenti provocati, poi la rissa

Botte e manganellate subito dopo il match

Alla fine della partita mancano un paio di secondi e il risultato [illegible] ormai segnato a favore [illegible] Biella. Nella zona della tribune occupata dai tifosi di Roseto sembra regnare una relativa calma e il «cordone» di agenti in assetto anti[illegible] controlla la situazione. Ma [illegible] che improvvisamente il gruppo ha come un sussulto: sul parquet le due squadre devono ancora riprendere il gioco dopo l'ultimo time-out (un intervallo di un minuto che può essere chiesto dagli allenatori), ma alcuni giovani abruzzesi cominciano a nascondersi il volto [illegible] sciarpe e indumenti vari. Gli agenti paiono aver compreso che la tensione è salita ai livelli [illegible] guardia e cominciano un «serrate le fila» per evitare che i più esagitati sfuggano al controllo. Purtroppo [illegible] proprio quello [illegible] i più scalmanati vogliono: [illegible] di loro sale sul parapetto in acciaio e cerca di «saltare» il cordone di agenti che impedisce alle tifoserie opposte di venire a contatto. Il giovane viene bloccato e ricacciato nel gruppo, ma un suo compagno risponde abbassando con violenza l'asta di una bandiera sul capo del poliziotto più vicino.

Il bastone in plastica morbida non provoca gravi danni, ma il gesto è [illegible] miccia che fa esplodere la bagarre. L'intenzione degli agenti è quella di far uscire i tifosi di Roseto dalle porte di sicurezza che, dall'alto delle tribune, portano all'esterno con delle scalinate: al fondo di [illegible] di questa già attende, a motore acceso, il bus che riporterà il gruppo in Abruzzo. Invece i rosetani più accesi (non tutti, perchè ad esempio una coppia riesce a guadagnare l'uscita principale senza alcun problema, così come altri che per sicurezza alzano le mani in segno di resa e se vanno, sempre dal portone principale) vogliono a tutti costi raggiungere [illegible] tribuna alla loro sinistra, dove [illegible] raccolti gli «ultras» biellesi. E il loro assalto è respinto dalla polizia che a quel punto si serve anche dei manganelli pur di far salire il gruppo verso l'uscita di sicurezza più vicina ed evitare così che la situazione degeneri con chissà quali conseguenze.

Dopo pochi minuti di violenza e tensione la «manovra» degli agenti riesce e nel palasport [illegible] la calma.

[d. p.]



Il match si è appena concluso e dalla tribuna occupata dai rosetani un tifoso cerca di «saltare» il parapetto. A destra si intravedono gli agenti che ancora controllano con calma la situazione (MICHELETTI)

Nel gruppo, guidato dal presidente Carlo Vineis, c'è anche una donna: Micaela Marangon di Trivero

Pietro Micca, in 23 alla maratona di New York

Per tutti l'obiettivo è tagliare il traguardo posto a Central Park

BIELLA

Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e [illegible] coraggiosa iscritta, tutti guidati dal presidente Carlo Vineis e dal capo della sezione escursionismo Ivo Gedda, sbarcheranno [illegible]li Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York.

«È un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa - dichiara Carlo Vineis - e adesso spero di potermi ripete[illegible] su quei livelli. Per prepararmi adeguatamente, durante la settimana, ho svolto quasi sempre due allenamenti, correndo per 6/8 chilometri, mentre alla domenica il mio ruolino di marcia indicava i 25/30 chilometri. Penso che faticherò molto per restare sotto le quattro ore».

Anche Ezio Grosso, organizzatore della spedizione, è alla sua seconda esperienza.

«Correre in mezzo a trentamila persone - commenta - è molto suggestivo. Non ho una grandissima esperienza ma attraversare questi grandi quartieri americani, dare "il cinque" a tantissime persone, è una cosa che ti carica dentro e ti lascia [illegible] ricordo indelebile.

Anche quest'anno ci [illegible] tre linee di partenza a seconda del colore [illegible] del numero [illegible] pettorale, disposte sul livello superiore o inferiore [illegible] ponte di Verrazano, a Staten Island. Una volta superato Brooklyn, i maratoneti entreranno nel Queens e dopo aver costeggiato il Bronx giungeranno all'arrivo, posta in Central Park, a Manhattan.

Questo l'elenco dei partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani (il più veloce, considerando che il suo tempo dovrebbe essere inferio[illegible] alle 3 ore), Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola (con i suoi 63 anni è il più anziano del gruppo) della «Pe[illegible]», Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero.

Il gruppo dei 23 maratoneti è completato [illegible] Micaela Marangon, [illegible] anni [illegible] Trivero, che dovrebbe concludere la gara in 4 ore e 30 minuti.

[w. d. b.]



Il gruppo di iscritti della Pietro Micca che correranno la maratona di New York

L'esperto Pascutto: «Non sono dannose per l'uomo»

Biella, invasione di cimici provocata anche dal caldo

BIELLA

Alzi [illegible] chi, in questi giorni, non dovuto difendere [illegible] propria casa dall'«invasione» delle cimici delle piante, da tutti conosciute e indicate con il nome [illegible] «pute». Alcuni lettori ci hanno invitato ad approfondire l'argomento, cercando soprattutto di capire se questi insetti siano o meno pericolosi per l'uomo. Abbiamo girato la domanda a Tiziano Pascutto, apprezzato naturalista biellese. E la risposta è tranquillizzante.

«Le cimici delle piante, appunto "pute", appartengono al numeroso ordine degli Emitteri, dal greco Hemi, cioè "mezzo": termine adottato perchè, quando sono in stato di riposo, sembrano aver solo mezze ali - spiega Pascutto -. Non sono animali pericolosi, poiché il loro regime alimentare è essenzialmente fitofago, in pratica si nutrono [illegible] linfa di vegetali [illegible] piante. [illegible] essendo parassiti dell'uomo non possono [illegible] dunque oggetto di preoccupazione. Tuttavia è risaputo che queste cimici [illegible] in grado di emettere sostanze dall'odore veramente sgradevole che [illegible] soprattutto per difendersi dagli attacchi dei loro predatori naturali: uccelli, rettili e altri insetti. E il fatto che invadano le nostre abitazioni, a volte insinuandosi anche tra la biancheria, è solo una loro esigenza fisiologica in quanto cercano [illegible] riparo per difendersi dal freddo».

L'impressione è che però siano molto numerose. «Alcune specie risultano dannose per l'agricoltura e vengono combattute con gli antiparassitari - conclude Pascut[illegible] -. Altre invece vivono in ambien[illegible]ti boschivi ed è probabile che queste [illegible] trovato nel Biellese un ambiente a "misura di cimice". Il caldo di questi giorni nei ha poi favorito ulteriormente lo [illegible]luppo. [illegible] probabile che in futuro anche questi insetti subiscano drastiche diminuzioni dovute agli equilibri naturali».

[d. p.]

Quarto successo del '99

Sergio Barbero primo al traguardo della Japan Cup

B[illegible]LLA. Sergio Barbero, al suo ultimo impegno con la maglia della [illegible]atone Uno si è imposto nell[illegible] [illegible]pan cup ultima prova del [illegible]ndario internazionale, disp[illegible]si sul circuito di Usunomiya.

Il ciclista d. Sala ha così concluso nel miglior modo possibile la stagione più ricca di risultati di tutta la sua carriera. Dopo [illegible] primo posto alla «Tre valli varesine», nella seconda tappa del trofeo dello «Scalatore», nel Giro del Lazio, il secondo posto alla coppa Placci e la partecipazione al campionato del mondo disputatosi a Verona, Sergio Barbero si [illegible] concess[illegible] il lusso di precedere in volata Mirko Vercelli, neo-vincitore del Giro di Lombardia, ed il belga Sebastien Demarnaix, giunto a [illegible] secondi. Il biellese ha impiegato 4 ore e 10 minuti a coprire i 151 chilo[illegible]tri previsti dalla gara giappone[illegible].

[w. d. b.]

Chiesto lo spostamento delle manifestazioni dal piazzale di Città studi





In Via Ivrea è già satura di traffico, ma in occasione di manifestazioni sul piazzale di Città studi si riempe ■ auto in sosta selvaggia. Sopra, Enrico Gremmo del quartiere Vernato

Via Ivrea, stop a sosta selvaggia

Petizione degli abitanti al sindaco Susta

Sosta selvaggia lungo via Ivrea. Gli abitanti insorgono. Sulla scrivania del sindaco Susta è arrivata ■ petizione contro l'utilizzo dell'ampio posteggio tra Città Studi e il carcere per l'allestimento di manifestazioni.

«La goccia che ha fatto traboccare il vaso è stata l'ultimo evento motoristico» spiega Enrico Gremmo dell'Associazione Amici del Vernato, uno degli enti che collabora alla gestione del Comitato di quartiere. «Ancora una volta via Ivrea, che già è abitualmente intasata di traffico, è stata invasa da centinaia di auto lasciate in sosta dagli spettatori della gara. Nell'area non ci sono infatti posteggi sufficienti ed i veicoli vengono abbandonati ■ bordo strada trasformando la ■ in una bolgia invivibile. Ho assistitito alle disperate acrobazie ■ una ambulanza rimasta intrappolata nel traffico che ha dovuto procedere per addirittura contromano».

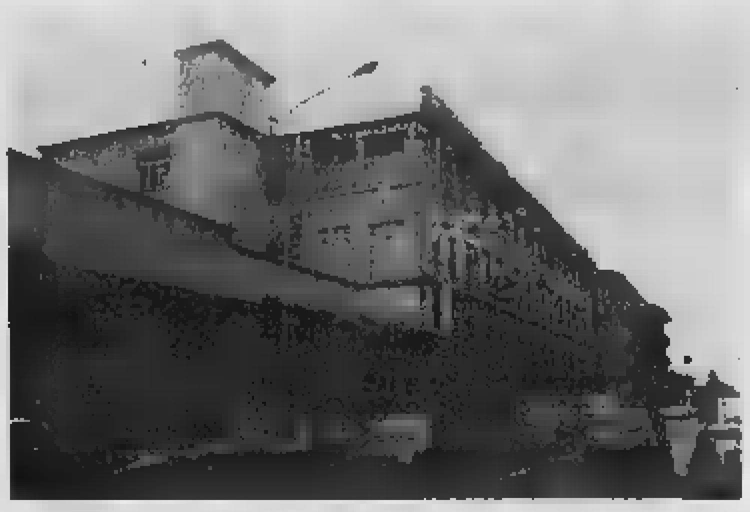
Il problema tocca anche il rione Barazzetto che proprio nel corso dell'ultima riunione dei quartieri ■ l'amministrazione comunale aveva segnalato come in occasione dell'arrivo del luna park o di manifestazioni nel piazzale ■ Città Studi le auto in sosta vanno a intasare anche la strada che da via Ivrea sale al Barazzetto.

«Noi siamo andati a rivedere ■ documentazione esistente sull'area di Città Studi - aggiunge Enrico Gremmo - e la delibera del 5 settembre del '96, sulla quale ha espresso parere favorevole il quartiere, parla di "parcheggio" non di un'area per manifestazioni. Tra l'altro ■ si chiede ■ tutte queste spettacoli sono compatibili con le misure ■ sicurezza necessarie da■ la presenza in zona del carcere. A noi risulta che il problema è già stato esaminato anche dal comita■ prefettizio per l'ordine pubblico».

Rimedi. La petizione vorrebbe lo spostamento di queste manifestazioni ■ altra parte della città (ad esempio via per Candelo) ■ anche interventi per migliorare la viabilità. Ad esempio si sotiene la necessità di abolire le catenelle spartitraffico che ci sono in via Ivrea tra via dei Tigli e via Rigola. Ma si spinge anche perché il Comune dia priorità alla realizzazione di un collegamento viario tra Città Studi, il cimitero urbano (via dei Tigli) e via Salvo d'Acquisto. Il collegamento sbocca infatti in ■ Piacenza all'altezza della rotonda tra via Rosselli e via Macallè e potrebbe servire per togliere ■ po' di traffico da via Ivrea. [m. al.]

Mozione di Delmastro. Intanto il Sap difende i colleghi

An: la Provincia si schieri coi poliziotti sotto accusa



Sbarca in Consiglio provinciale il caso dei poliziotti sotto inchiesta

Sbarca in Provincia il caso dei poliziotti sotto inchiesta. Dopo aver difeso gli agenti con un sit-in e ■ dichiarazioni ai giornali, An ■ alla ■ con ■ mozione, firmata dal capogruppo Andrea Delmastro. An vuole che il Consiglio esprima la sua «profonda e incondizionata solidarietà all'intera polizia di Stato di Biella».

Il documento riassume il pensiero di Alleanza nazionale sulla «querelle»: Andrea Delmastro, il ■ padre Sandro difende uno degli indagati, parla di «preoccupazione» e di «sgomento per l'evolversi degli eventi». E poi, soprattutto, della «lacerazione che si è venuta a ■ fra polizia e procura della Repubblica». Gli uomini della «mobile», indagati per presunte violenze su tre nomadi, sono difesi a spada tratta, per il loro «senso del dovere» e la loro «abnegazione» nella lotta alla criminalità. Nella mozione c'è pure un appello al nuovo procuratore Ugo Adinolfi, cui si chiede di «adoperarsi per ricucire l'evidente incrinatura dei rapporti fra magistrati inquirenti e polizia di Stato».

Nella parte finale del documento, si chiede addirittura ■ tutti i biellesi di manifestare, di persona o con scritti», la loro solidarietà agli ■ indagati. La mozione dovrebbe essere discussa al prossimo Consiglio.

Intanto anche i colleghi di altre Questure scendono in ■ po per difendere gli agenti della squadra mobile. Le ultime prese di posizione ■ quelle del Sindacato autonomo di polizia di Venezia ■ ■ Trentino Alto Adige. Il Sap ■ parla di «politica delle manette» e di «ricorso ■ metodi spettacolari nella giustizia»: «Vi esprimo tutta la mia solidarietà - scrive il segretario Fabio Tranquillini ai colleghi di Biella -, nella convinzione che per quanto allo sbando e ormai prossima al collasso, la giustizia saprà restituire la serenità ■ quanti ad ingiusto titolo ■ ■ posti sotto accusa».

Dello stesso tenore ■ messaggio in arrivo da Bolzano: «Massima solidarietà ai colleghi di Biella», dice ■ segretario del Sap Cosimo D'Amico. Che aggiunge: «Esortiamo gli organi ministeriali e la magistratura ad un attento esame prima di criminalizzare un'intera struttura». D'Amico chiede poi che «anche per gli operatori di polizia vengano adottate tutte quelle misure di garanzia che vengono quotidianamente esercitate per chi viola la legge. Non è giusto che l'agente che sbaglia o che si ritiene abbia sbagliato venga immediatamente esiliato, e chi effettivamente commette gravi reati possa continuare ■ libero». [r. s.]

Giovedì parteciperanno ad un seminario nazionale a Viterbo

I Giovani imprenditori raccontano l'esperienza del Progetto 30 ore

Si chiama «Manuale d'azione per la scuola ■ ■ è un riferimento e una guida per gli operatori del settore e per tutti i giovani imprenditori che in ■so segnalano le esperienze più significative realizzate sul fronte del rapporto impresa-scuola.

A Biella, il gruppo giovani imprenditori, nel biennio '98-'99 sotto la presidenza di Gianfranco Barresi, si è impegnato in cinque iniziative che sono state appunto illustrate nel volume. Si tratta del gioco-sfida «Managers», del Tirocini aziendali, ■ concorso «Saper essere, saper fare», del Gruppo di lavoro automazione ■ del «Progetto 30 ■.

Proprio per quest'ultima iniziativa ■ stati coinvolti un'ottantina di ragazzi dell'Istituto tecnico commerciale «Bona». Grazie alla testimonianza diretta di una decina di imprenditori e ad alcune visite aziendali guidate, è stato possibile raggiungere tre obiettivi: favorire la ■ dell'impresa come sistema che crea e diffonde ricchezza per la collettività e come motore dello sviluppo di una nazione; descrivere lo scenario economico ed infine trasmettere valori e capacità che devono possedere coloro che cercheranno lavoro in un'impresa. La sperimentazione, visto l'esito positivo, durante l'anno scolastico in corso verrà allargato anche ad altri istituti.

Intanto venerdì e sabato a Viterbo, durante un seminario rivolto ai giovani imprenditori ■ Centro Italia, l'esperienza verrà analizzata per approfondirne il risultati a livello nazionale. Una riflessione sul ruolo dell'impresa nella ■ e sui sistemi educativi pubblici e privati. [p. g.]



Un'ottantina di ragazzi ■ Bona hanno partecipato al «Progetto 30 ore»

Un seminario all'Uib

Cinque incontri sul «marketing degli acquisti»

Cinque incontri sul «Marketing degli acquisti». Giovedì 11 all'Unione industriale prende il via un corso che fornirà ■ guida professionale per gli approvvigionamenti. In un ■mento ■ cui l'acquisto delle merci, nell'era della globalizzazione, è diventato una leva strategica per l'azienda (che la utilizza per ottenere vantaggi competitivi e ■ volte determinanti nelle sue politiche ■merciali), il seminario si rivela fondamentale per tutte le impre■ che vogliono crescere nel sistema industriale locale.

I primi quattro appuntamenti saranno diretti da Ettore Maraschi della Consulma di Torino e sono in calendario alle 15 di giovedì 11, venerdì 12, mercoledì 17 e giovedì 18 (si spazierà dal marketing al prezzo fino al controllo negli acquisti). L'ultimo incontro, fissato per lunedì 22, sempre alla stessa ■, e vedrà in cattedra Antonio Bicego dell'omonimo studio vicentino, che parlerà degli aspetti emozionali e comportamentali ■ una trattativa. [r. mo.]

La Saa a Città Studi

Quadri aziendali Stasera il via ai corsi a moduli

La prima lezione ■ in progra■ per oggi pomeriggio poi il corso a moduli, organizzato dalla Saa che tanto ■ ha ■ fra i quadri aziendali, proseguirà fino al 15 aprile del Duemila.

■ tratta della prima tranche di aggiornamento, frequentabile anche singolarmente da chi non sia iscritto al corso di diploma universitario ma abbia invece un interesse specifico per un particolare argomento. ■ questo proposito, agli interessati, verrà rilasciato al termine del ciclo, un certificato di frequenza.

I primi temi affrontati saranno: Marketing (tutti i lunedì dalle 19 alle 22); Finanza aziendale ■ mercoledì dalle 19 alle 22); Diritto del lavoro (il giovedì dalle 19 alle 22) ■ Gestione delle risorse umane (il sabato dalle 9,30 alle 12,30).

Dal 2 maggio al 27 ottobre del Duemila si svolgerà poi la ■ da parte dei corsi che prevede Diritto dell'impresa; Programma■ ■ controllo; Organizzazione aziendale; Logistica e organizzazione della produzione ed infine Lingua inglese. [f. p.]

Con stand e video

Il Biellese protagonista a Berlino

Biella e il Piemonte a Berlino. Nei giorni scorsi ■ capoluogo laniero è stato protagonista nella città tedesca, nell'ambito di «Piemonte centrotavola», una manifestazione promossa dalla Regione per valorizzare la cultura, l'industria ■ l'enogastronomia locale.

Il tutto è «andato in scena» in un grande spazio espositivo affacciato sulla Ku'damm Strasse, la più importante arteria della parte ex occidentale di Berlino. Per iniziativa di Biellaintraprendere, il distretto laniero occupava la parte più importante dell'esposizione ■ si è conclusa domenica. Erano infatti presenti le vetrine più prestigiose delle aziende locali ■ ■ una apposita sala è stata presentata ■ continuo una spettacolare proiezione in multivisione sulla realtà economica, sociale ed ambientale della provincia. Completavano la fiera le esposizioni di altri prodotti dai vini alle ceramiche di Castellamonte, ■ mobili di Saluzzo ai gioielli degli orafi ■ Valenza. [g. co.]

Ricoverato ■ Novara

Commerciante colpito al capo dal suo cavallo

MOTTALCIATA. Per colpa di un calcio del suo cavallo, è caduto in ■ preoccupante stato confusionale, perdendo momentaneamente la memoria. Un commerciante ■ materie tessili, Pier Renzo Argentero, ■ trova ora ricoverato nel reparto di neurochirurgia dell'ospedale di Novara.

In un primo tempo l'uomo era giunto con un'ambulanza del 118 al «Degli Infermi» ■ anche ■ le ■ condizioni ■ sembravano preoccupanti, ■ poi stato trasferito con l'elisoc■ nel più ■ centro sanitario.

Ancora ■ta da ricostruire la dinamica dell'incidente, avvenuto nel pomeriggio di domenica nella piccola cascina che confina con l'abitazione del commerciante. In programma una passeggiata nei vicini boschi della Baraggia che non è mai avvenuta. Mentre Pier Renzo Argentero sellava il cavallo, questo si ■ spaventato dall'improvviso colpendo il suo padrone alla testa con uno zoccolo. [f. p.]

LETTERE AL GIORNALE

Stragi del sabato sera ■ che ■ ■

Con la presente desidererei tornare sulla lettera scritta dall'ex presidente della Comunità montana Valsessera e dal sindaco di Guardabosone, a riguardo dei gravi e numerosi incidenti che settimanalmente ■ verificano sulle nostre strade.

Ritengo che l'iniziativa presa da questi amministratori sia lodevole e abbia lo scopo di portare l'opinione pubblica a fare una seria riflessione con ■ speranza che si trovino delle soluzioni per fermare queste stragi che si verificano puntualmente ogni fine settimana.

Desidererei però obiettare sulle possibili soluzioni proposte dai due amministratori, perché penso che ormai si debba agire con metodi drastici e poco amati e con provvedimenti molto più severi di quelli in atto al giorno d'oggi.

Il primo strumento che reputo indispensabile, ■ differenza dell'opinione del signor Caccia e del signor Martignon, è l'uso dell'autovelox che ■ stato concepito per punire chi ■ rispetta i limiti di velocità.

Comprendo però che con questo mezzo si possano punire eccessivamente automobilisti che ■ hanno nulla a che vedere ■ le stragi notturne, ma nulla vieta di farne uso solamente nelle notti dei week-end, quando è improbabile incastrare pensionati che viaggiano ■ 60 all'ora alle 5 del mattino.

Sicuramente però può essere utile incrementare le forze dell'ordine, anche se va ricordato che i posti di blocco hanno poche possibilità di fermare chi è al volante sotto l'effetto di alcolici e droghe, perché è ormai una prassi segnalare alle auto, in prossimità ■ controlli, la presenza della polizia.

Ritengo opportuno che insieme al lavoro svolto da «Infobus», il camper che, attraversando i nostri paesi, dà informazioni e fa p■zione sui problemi legati alla droga, ■ istituito anche un mezzo, ■ a bordo personale qualificato, con cui ■ possano controllare sul posto le persone che vengono trovate in evidente ■ confusionale.

Infine, sarebbe auspicabile il ripensamento sulle posizioni espresse da alcune forze politiche, specialmente quelle che tuttora governano ■ pa■ orientate a depenalizzare il reato riguardante l'uso di droghe leggere che, come tutti sanno, servono solo a far rimbambire i ragazzi portandoli ad un tale stato di alterazione mentale che, come per l'abuso di alcolici, aumenta il rischio di gravi incidenti automobilistici, spesso mortali.

Piero Casula, Pray

«Subito ■ chiarimento sui reperti di Canepa»

I reperti del geometra Ugo Canepa costituiscono, da anni, un autentico «tormentone» per l'amministrazione comunale di Biella. Periodicamente la «vexata quaestio» torna a galla. Non intendo certo entrare nel merito della legittimità del possesso dei beni costituenti il tesoro del geom. Canepa. Egli, ultimamente, ha dichiarato di essere disponibile ad esporre a Biella, nel Museo del Territorio, i suoi «pezzi». Ma continua a restare irrisolto il problema della donazione. Gli stessi giornali locali avanzano seri dubbi sul fatto che ■ geom. Canepa intenda donare - nel ■ tecnico del termine - la sua collezione al Comune di Biella. È possibile - una volta per tutte - avere un chiarimento definitivo e perentorio dall'interessato?

Sandro Delmastro, Biella

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE
■: tel. 015/20.100 - 20.101; **Cavaglià**: tel. 0161/966.066, ■: tel. 015/922.123.

PRONTO SOCCORSO
Biella: tel n. verde 167-120.118.

GUARDIA MEDICA
Biella: telefono 015/20.648-9; **Cavaglià**: tel. 0161/96.470; **Cossato**: telefono 015/922.801.

PROCURA DELLA REPUBBLICA
Biella: via Marconi 28, tel. 015/26.396.

QUESTURA
Biella: via Tripoli 2, tel. 015/35.90.411.

FERROVIE DELLO STATO
■: Stazione ■ Biella San Paolo, piazza San Paolo, tel. 015/40.25.52.

AZIENDA DI PROMOZ. TURISTICA
Biella: via Lamarmora 3, telefono 015/35.11.28.

AZIENDA TRASPORTI (ATAP)
Biella: Direzione e Biglietteria: viale Macallè ■, telefono 015/84.88.411.

■
Biella: via Tripoli 14, telefono 015/35.041, fax 015/35.04.414.

FARMACIE DI TURNO
A **Biella**: *Farmacia Dr. Mazzone* (ex Vigliani), via Cottolengo 55, tel. 015/224.32. Orario di apertura: dalle 8,30 alle 12,30 e dalle 15,30 alle 19,30. Nelle altre ore apre su presentazione di ricetta medica urgente.
Per gli altri Comuni della provincia, le farmacie di turno svolgono il servizio di reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricetta medica urgente.
Sagliano Micca: *Dr. Valeggia*, via Cappellaro ■ tel. 015/47.24.60.
Sordevolo: *Dr.ssa Cerutti*, via Bona 6, tel. 015/256.24.73.
Gaglianico: *Dr. Pietro Pisani*, via Gramsci 57, tel. 015/54.18.05.
Pettinengo: *Dr. Ferracin*, via Biella 3, tel. 015/844.40.16.
Lessona: *Dr. Giuseppe Lodigiani*, via Roma 20, tel. 015/98.13.64.

Giovedì al Circolo Sociale è ospite Franco Guerra

Risorgimento in Piemonte Una serata al «Lions Host»

Giovedì ■ al Circolo Sociale si parlerà ■ Risorgimento italiano, della sconfitta dei piemontesi, dell'abdicazione di Carlo Alberto e dell'avvento ■ trono di Vittorio Emanuele secondo.

Franco Guerra, studioso novarese, presenterà infatti il suo libro, «Le immagini storiche della battaglia di Novara», pubblicato in occasione del 150° anniversario degli eventi bellici ■ seconda guerra di indipendenza e parallelo ad una mostra dallo stesso titolo, allestita nella ■ primave■ nel vicino capoluogo.

L'interessante serata è orga■ta dal Lions Biella Host ed è in calendario alle 20. Nel corso del suo intervento, in programma al termine del convivio, Guerra ripercorrerà i fatti che avvennero un secolo e mezzo fa, evidenziando ■prattutto alcuni aspetti ed i legami curiosi che vedono protagoniste Novara e ■ in una comune storia.

Il libro, nelle ■ 250 pagine, raccoglie oltre duecento illustrazioni d'epoca, litografie, incisioni, acqueforti e ■ molitografie che provengono dalla collezione privata dello stesso autore. In molti casi si tratta di opere uniche ■ rare, che illustrano i fatti del ■ suggerendone gli scenari, i protagonisti ■ le situazioni, tutte accompagnate dai commenti dello studioso, considerato uno ■ massimi esperti ■ materia.

«Le immagini storiche della battaglia di Novara» offre significative suggestioni anche dal punto di vista artistico per l'interessante iconografia che può essere considerata al pari ■ una documentazione fotografica. Non in ultimo è tassello fondamentale nella ricostru■ di episodi importanti della storia italiana. [r. s.]

L'assemblea degli azionisti approva l'andamento economico della «società dell'acqua»

Cordar, gli utili sfiorano il miliardo

Ai Comuni andranno dividendi per circa 600 milioni

MAURIZIO ALFISI

Volano gli utili del Cordar, la spa pubblica dell'acqua: [illegible] fine dell'esercizio in corso l'ex consorzio presenterà agli azionisti un dividendo di quasi un miliardo.

E' questo uno dei dati emersi dall'assemblea [illegible] venerdì dei Comuni-azionisti per l'analisi dell'andamento del bilancio '99. Grazie a questa situazione finanziaria estremamente favorevole è stato rivis[illegible] il meccanismo di addebito ai Comuni dei costi di depurazione: prima pagavano in ragione [illegible] 200 litri per abitante, [illegible] domani il conto [illegible] in rapporto a 150 litri/abitante. La quota [illegible] parte [illegible] la accollerà il Cordar. Ma non solo: i 600 milioni di utili saranno distribuiti [illegible] Comuni-soci sotto forma di sconti (dal 12 fino al [illegible] p[illegible] cento) sui costi [illegible] servizi utilizzati. Che sono un bel po' di soldi: un comune di media grandezza [illegible] Andorno realizzerà risparmi per [illegible] milioni; Benna che [illegible] più piccolo avrà un bonus [illegible] 7 milioni.

«Sono molto soddisfatto per come stanno andando le cose: [illegible] credo siano molte [illegible] spa pubbliche che pur confermando investimenti per oltre 30 miliardi possano vantare un bilancio in attivo [illegible] il nostro», com[illegible] il presidente Antonio Ramella Gal.

«Ho poi rilevato un alto grado di partecipazione all'assemblea - prosegue il presidente - . E qui voglio sottolineare il contributo portato dal sindaco del Comune [illegible] Occhieppo Superiore che ha posto il problema dei piccoli centri a emettere una fatturazio[illegible] per i costi dell'acqua potabile in sintonia con i costi della depurazione. Il coefficiente [illegible] [illegible] stato adeguato al dato minimo previsto dalle statistiche [illegible]nali che partono da 150 litri pro capite e arrivano fino a 270 litri. Ma [illegible] c'è mai stata "guerra" tra il Comune di Occhieppo Superiore [illegible] il Cordar [illegible] [illegible] letto invece su alcuni giornali».

Tra le altre decisioni importanti scaturite dall'assemblea vi è poi il nuovo concetto di «contributo al [illegible] di [illegible]. Ogni Comune prima pagava un «tassa» di 2 mila lire per abitante. «Il contributo ora è stato dimezzato [illegible] mille lire - aggiunge Ramella -. In compenso è stato introdotta una "quota di adesione» di 200 lire per ogni azione. In questo modo anche Comuni come Cerrione che non utilizzano i servizi [illegible] Cordar ma sono azionisti, vedono salvaguardati i loro investimenti». Una mossa che potrebbe preludere ad [illegible] ulteriore apertura dell'azionariato: [illegible] un futuro forse non lontano anche i risparmiatori potrebbero diventare azionisti d[illegible] Cordar.

«Vorrei sottolineare ancora due cose - conclude Ramella -. La prima è che il business dell'acqua, [illegible] [illegible] può vedere, è un fatto reale. E questo grazie ad una gestione sinergica degli acquedotti e degli impianti di depurazione. A questo proposito stia[illegible] prendendo gli ultimi accordi per il passaggio al Cordar della gestione degli acquedotti di Candelo, Gaglianico, Occhieppo Superiore, Lessona e Ronco. L'altra questione che mi [illegible] a cuore è questa: dobbiamo [illegible] al più presto un accordo con il Cordar Valsesia e trovare un'intesa con le società municipalizzate di Vercelli e Casale. Infine va affrontato il "caso Baraggia". Incontriamoci, dialoghiamo con il Consorzio di bonifica ma non si può più avere un ente che opera sul territorio senza tenere conto della programmazione già esistente».





I depuratori del Cordar per [illegible] scarichi della città di Biella e, sopra, il presidente [illegible] «spa dell'acqua» Antonio [illegible]

IN BREVE

VIABILITA'

Via Pollone giovedì e venerdì chiude al traffico

Vista la necessità di eseguire i lavori p[illegible] l'ultimazione della rete dei collettori consortili di raccolta ed adduzione agli impianti di depurazione centralizzati, la polizia municipale ha disposto la sospensione temporanea della circolazione veicolare in via Pollone, giovedì e venerdì dalle 8 alle 18, nel tratto compreso [illegible] i [illegible] ponti sul torrente Oremo. [m. cb.]

[illegible]

Un corso di arabo alla media di Chiavazza

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, oggi riprendono le lezioni di arabo classico alla scuola media Nino Costa di Chiavazza. Il corso è suddiviso in due parti (base [illegible] avanzato) [illegible] sarà seguito da un insegnante madrelingua. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì sera dalle 20 alle 21 per il corso base [illegible] dalle 21 alle 22 per quello avanzato. E' previsto anche un ciclo dedicato ai bambini il venerdì, dalle 17 alle 18. Per informazioni 015-34668. [f. p.]

UNIVERSITA'

Si firma [illegible] convenzione del diploma di Servizi sociali

Sarà firmata giovedì alle 12, [illegible] Città studi, la [illegible] con la facoltà di Scienze politiche, per l'istituzione del diploma di laurea di Servizi [illegible]ciali. Il documento sarà siglato dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, dal Comune e da Città Studi spa. Alle 12,30 il brindisi augurale. [d. sa.]

[illegible]

La classe '48 in festa a Carisio

I coscritti del'48 hanno organizzato sabato una cena in un ristorante di Carisio. Il ritrovo è alle 20,15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare entro domani a Franco Renna (015-355040). [r. mo.]

ARTIGIANATO

Prodotti naturali ed oggetti originali dal Tibet

Apre i battenti venerdì un nuovo negozio dove trovare articoli specializzati per la medicina naturale e per il benessere psicofisico. Si chiama «Ciel et Terre» e vi si potranno trovare anche oggetti originali dell'artigianato tibetano. [g. co.]

VOLONTARIATO

Con Telefono amico per imparare a comunicare

Il Telefono amico, in collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato, organizza un corso di formazione dal titolo «L'ascolto s'impara». Chi è interessato può chiamare lo 015-34741 tutti i giorni dalle 20,30 alle 00,30. [f. p.]

Raffica di interventi del Comune: «Il traffico deve essere rallentato»

Dai dossi alle rotonde «francesi» A Tollegno è guerra alla velocità

TOLLEGNO

E' guerra alla velocità, in paese. Il Comune ha varato una serie di interventi p[illegible] rendere più sicura la circolazione. Ultimamente ci [illegible] stati molti incidenti, e la popolazione si lamen[illegible] per [illegible] auto che sfrecciano a tutta velocità sulle strade. Così, dopo un sopralluogo con l'asses[illegible] provinciale Paolo Monfermoso, il Comune [illegible] deciso di sistemare due bande [illegible] in via Marconi.

«Negli [illegible] precedenti - com[illegible] il sindaco Angelo Sacco - ci eravamo affidati all'autovelox. Ma questo metodo [illegible] solo a rimpinguare il bilancio comunale, non a risolvere [illegible] problema. E' meglio una soluzione definitiva, [illegible] che non [illegible] troppo penalizzante per gli automobilisti».

Sempre in tema di viabilità, la rotonda di piazza Dante diventerà una rotatoria alla francese: e questo intervento - assicurano in Comune - contribuirà [illegible] rallentare il traffico nel tratto compreso tra via [illegible] Settembre, piazza Dante e la località Curavecchia. «Abbiamo tenuto conto - commenta Sacco - dei dati forniti dalla Provincia, che mette la provinciale Biella-Tollegno-Andorno [illegible] secondo posto nella graduatoria dei flussi del traffico automobilistico. Valuteremo nel tempo l'efficacia delle soluzioni adottate, riservandoci ulteriori interventi riparatori. Non dimentichiamo che Tollegno è particolarmente sensibile al problema della sicurezza stradale: da noi, ad esempio, [illegible] ci sono semafori, che stando alle statistiche s[illegible] spesso cause di incidenti».

Altri interventi di rallentamento al traffico saranno sperimentati nel rione Filatura, dove saranno posizionati alcuni dossi. E' prevista anche [illegible] posa di cordoli [illegible] gomma davanti alle scuole materne. Il Comune ha inoltre chiesto aiuto alla Provincia per la sostituzione [illegible] cubetti di porfido nel tratto fra piazza Dante e il rione Filatura, e [illegible] studio per la [illegible] di una rotonda alla francese al bivio per Pralungo. Su quest'ultimo problema, la Provincia s'è detta disposta a intervenire solo se i Comuni interessati trovano un accordo; quanto ai cubetti, invece, per il momento non ci sono fondi. [r. mo.]



Anche Tollegno punta sulle rotonde alla francese e sui dossi anti-velocità

Il Pdci si allea con An

Belletti: bus con lo sconto per chi studia

BIELLA. An e comunisti si alleano, per chiedere sconti sulle tessere bus degli studenti. Dopo l'interpellanza di Andrea Delmastro, che a nome di Alleanza nazionale propose alla Provincia di rendere gratuito il trasporto pubblico, ora arriva una mozione di Silvio Belletti, del Pdci. Belletti, in aula, [illegible] già annunciato di essere d'accordo con Delmastro. E ora ha presentato un documento per impegnare la giunta a «istituire [illegible] nuovo capitolo di bilancio». Obiettivo: dare contributi «alle famiglie biellesi in particolari condizioni d'indigenza».

Il consigliere comunista suggerisce anche come trovare i soldi: 250 milioni, che potrebbero [illegible] prelevati dal fondo di riserva. Belletti, nella mozione, spiega che è necessario «rispondere in modo adeguato ai disagi economici che coinvolgono i cittadini biellesi, impegnati [illegible] garantire ai propri figli il diritto allo studio negli istituti [illegible] scuola media superiore».

Leggermente diverse le richieste: se Delmastro parlava di convenzioni con l'Atap e di tessere gratuite, il Pdci propone semplici «contributi per il trasporto pubblico degli studenti». Del caso di parlerà al prossimo Consiglio provinciale. Il Polo [illegible] diviso, perché Forza Italia [illegible] stiene che l'operazione costa troppo. Resta da vedere come [illegible] schiererà l'opposizione. [g. bu.]

Via ai restauri dell'ex scuola: dal 2000 le mostre sulla civiltà rurale

Cossato, debutta l'Ecomuseo

A Castellengo la cittadella della cultura

CASTELLENGO

Saranno appaltati entro il 14 novembre i lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'ex scuola elementare di Castellengo, nell'ambito [illegible] progetto che ha come obiettivo [illegible] creazione dell'Ecomuseo per il territorio.

La spesa complessiva si aggi[illegible] intorno ai 675 milioni di lire, in parte finanziati dal Comune (465 milioni) e [illegible] parte dalla Regione Piemonte (210 milioni). Un contributo economico lo darà anche la Provincia di Biella, con [illegible] milioni da investire per gli arredi interni.

La struttura diventerà dal prossimo [illegible] sede di [illegible] ufficio, di una foresteria e [illegible] un laboratorio sperimentale per l'Ente Riserva delle Baragge nel piano superiore, mentre al piano terreno prenderà posto l'Ecomuseo cossatese, meta futura di collezioni principalmente di carattere rurale. Il progetto esecutivo, curato dall'architetto Baietto in collaborazione [illegible] l'ufficio tecnico comunale, riguarda il rifacimento degli impianti elettrico e idraulico, la sostituzione dei serramenti [illegible] la creazione [illegible] uno spazio per l'ascensore e per i servizi igieni[illegible] (anche per disabili). I lavori prenderanno [illegible] via presumibilmente nei primi mesi del [illegible].

«La scelta dell'ex scuola di Castellengo - commenta l'assessore all'ambiente [illegible] ai lavori pubblici, Gaspare La Barbera - è ideale [illegible] funzionale, considerato che la frazione è [illegible] dei luoghi più interessanti del Cossatese. Vi sono il castello e la piccola chiesa dei santi Pietro e Paolo, nella quale si possono ammirare gli affreschi quattrocenteschi del De Bosis. Insomma, un posto ricco di tradizioni culturali, [illegible] pronto ad accogliere mostre e collezioni di interesse provinciale già dal prossimo anno».

Infatti, a cantiere concluso, l'Ecomuseo di Castellengo ospiterà una parte della collezione Bertolo (complessivamente cir[illegible] duemila oggetti schedati e catalogati), in pratica una sorta di testamento della civiltà contadina d'inizio secolo della pianura biellese. L'anteprima [illegible]la mostra, intitolata «Gioielli in legno», [illegible] [illegible] tenuta nella primavera scorsa al teatro comunale di Cossato. [c. gi.]



L'Ecomuseo di Cossato ospiterà mostre sulla cultura contadina

IL GIORNALE DELLA SCUOLA

Entusiasmo per Tornatore, freddezza sull'opera di Bellocchio

Quando il cinema fa pensare

Tre scuole al Festival di Saint Vincent



Tratto da Baricco, «La leggenda del pianista sull'oceano» ha entusiasmato i giovani dell'Itis di Santhià, che ne parlano in termini molto lusinghieri in questo articolo del nostro «Giornale»

Giovedì, tre classi quinte dell'istituto tecnico di Santhià hanno avuto la grande opportunità di partecipare al Festival del cinema a Saint Vincent presso il Palais del cinema.

Era prevista la proiezione di tre film, di cui due al mattino e uno nel tardo pomeriggio: la «Leggenda del pianista sull'oceano» di Tornatore, «Milonga» di Greco e il «Dolce rumore della vita» di Bertolucci.

Il primo, tratto dal monologo teatrale «Novecento» di Baricco narra la storia di [illegible] trovatello, cresciuto sulla nave Virginian, che ad un certo punto della vita scopre di avere una dote naturale per la musica, e grazie ad essa diventerà famoso in tutto il mondo, pur non mettendo mai piede a terra.

Nonostante il lieto fine, la pellicola ha suscitato forti emozioni nel pubblico.

Il secondo film, «Milonga», è la complicata storia di due ballerini professionisti di tango che uccidono per vendetta un presentatore televisivo. «Il dolce rumore della vita» è il profondo cambiamento dell'esistenza di un'attrice di teatro che decide di allevare un neonato, abbandonato in treno, senza mai raccontargli l'intera verità.

Ringraziamo il provveditore per la giornata offertaci, in quanto ben si inserisce nel contesto del nostro futuro esame di maturità, poiché è necessario abituarci ad assistere criticamente alle proiezioni cinematografiche, da considerarsi non solo come motivo di svago ed evasione, ma come strumento di conoscenza ed autocoscienza.

Le classi 5, Itis di Santhià

Gli studenti delle quinte dell'Itcg «Calamandrei» di Cres[illegible]tino hanno aderito con interes[illegible] alla «Giornata del cinema italiano» a Saint Vincent. L'iniziativa, promossa dal provveditorato di Vercelli, rientra nel ricco programma della 41ª edizione del Premio Saint Vincent, che si propone [illegible] una finestra internazionale del nostro cinema. Infatti la scelta del film in concorso comprende quanto di meglio è stato prodotto negli ultimi dodici mesi sia da grandi [illegible] fama internazionale (Tornatore, Bertolucci, Scola, Zeffirelli) sia da nomi emergenti. La mattinata è iniziata con la proiezione di «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli. Le immagini «patinate» con grandi affreschi del rinascimento a Firenze, il cast internazionale e le vicende personali di un «ragazzo abbandonato» ci hanno consentito di conoscere un'altra pagina di storia, quella del periodo della massima adesione al regime fascista, che però [illegible] poco a poco trascina l'Italia in guerra. Decisamente questo film ha raccolto il nostro [illegible].

Più controverso il giudizio sulla «Balia» di Bellocchio. Dalla novella di Pirandello al grande schermo, [illegible] risultato non è stato dei migliori. Le atmosfere [illegible] cupe, i silenzi dei personaggi rendevano il film lento, con poca azione. Abbiamo seguito anche il dibattito sul «Cinema italiano in mezzo al guado», con i grandi registi. Come fare a battere la concorrenza del cinema di Holliwood? Intanto, il prossimo anno, si aprirà in Val d'Aosta, patrocinata dalla Regione e dal Centro Sperimentale di cinema di Roma, [illegible] scuola di sceneggiatura.

Classe 5ª A Geometri Calamandrei Crescentino

Le novità che stanno trasformando la scuola hanno fornito a noi allievi dell'Istituto professionale «Lanino» di Vercelli l'opportunità di compiere un'esperienza particolare: lezione di cinematografia. Infatti tre classi del nostro istituto sono state invitate per assistere alla rassegna «Grolla d'oro». Siamo rimasti veramente colpiti dal Palais, struttura bella ed enorme, molto funzionale, dotata di efficienti mezzi tecnici. Altrettanto entusiasmo hanno creato in noi le due pellicole della mattinata, «Baci e abbracci» [illegible] «Fuori dal mondo».

Invece grande delusione è derivata dall'impostazione organizzativa, in quanto nessuno ha incontrato noi ragazzi per informarci sulle problematiche della cinematografia, o almeno sugli scopi della manifestazio[illegible].

Nonostante questa pecca, abbiamo trascorso una giornata memorabile. Molti di [illegible] si sono tanto divertiti per la vicenda di «Baci e abbracci», impostata su un linguaggio colorito, su battute giuste, su situazioni assurde e ambigue, [illegible] con un messaggio finale positivo e rassicurante. I più riflessivi di noi hanno invece preferito gli interrogativi esistenziali di «Fuori dal mondo».

Sonia Danile
Roberto Antonini
4ª A prof. Lanino, Vercelli

Già in lizza Tna, Tnt e Dracma

Sfida tra le band Prime iscrizioni

Donata Bolossi

Un unico «richiamo» e già in redazione arrivano le telefonate, curiose, di chi vuol saperne di più sul [illegible] concorso delle band. E con le domande, le prime (grazie di cuore) adesioni.

Ecco infatti i gruppi già segnati per [illegible] nostro mega-gioco, che vi porterà a suonare in tutte la provincia [illegible] Vercelli (e Biella?), in pub [illegible] discoteche per farvi conoscere: **Trade Not Aid (Tna)** di Quarona, **Tnt** di Vercelli, **Dracma** [illegible] Vercelli. A queste va aggiunta una band di Biella, che ci ha contattato per informazioni, [illegible] di cui aspettiamo fax e fotografia.

C'è tempo fino al 29 novembre per iscriversi. Come? E' semplice: basta una telefonata alla redazione di Biella (015.26191) o di Vercelli (0161.54747) per lasciare il proprio nominativo.

A Vercelli contiamo, molto presto, sulla collaborazione del Cvm che riaprirà i battenti nei prossimi giorni, sulla competenza del vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglia, grande patron della musica under 20, e sulla sponsorizzazione dell'assessorato comunale di Sergio Cucco (Sport e giovani).

Il piatto è ghiotto: i gruppi iscritti avranno modo di esibirsi da dicembre a giugno nei locali vercellesi. La sera della «prima», l'entrata sarà libera per tutti i giovani, supporter o musicofili.



Torna la sfida tra le band musicali

Intanto pubblicheremo in questa pagina il solito coupon per votare la band del cuore. La giuria popolare sarà affiancata però da una di esperti: due [illegible] quindi i primi, [illegible] divideranno il bottino, ovvero [illegible] registrazione su cd della propria interpretazione e un lancio promozionale (radio e tv). Poi ci saranno tanti altri riconoscimenti (targhe, biglietti omaggio per concerti, etc.). E soprattutto un gran finale a giugno, passerella per tutti gli iscritti, in un teatro da scegliere.

LE NOSTRE [illegible]

«La sottile linea rossa»: Bene e Male si fronteggiano nel cuore della guerra

Dopo vent'anni di silenzio torna sulle scene Terrence Malick con un film di guerra lontano dai canoni tradizionali del genere.

La sottile linea rossa, recentemente uscito in videocassetta, tratto dell'offensiva statunitense nell'isola di Guadalcanal durante la Seconda guerra mondiale: qui un gruppo di soldati, sbalzati in un ambiente totalmente estraneo, si interrogano sul significato della guerra e sul rapporto tra vita e morte.

La natura splendida e sconosciuta, esaltata dalla meravigliosa fotografia, ha un ruolo ambivalente: da un lato sembra assistere, maestosa e totalmente impassibile, agli avvenimenti di cui è teatro; dall'altro [illegible] suo equilibrio vie[illegible] turbato dal conflitto (l'inquadratura [illegible] un uccellino ferito che si dibatte a terra [illegible] è un esempio).

Dal contrasto tra natura e guerra scaturiscono gli interrogativi sul rapporto tra vita e morte e tra bene e male su cui ruota tutta la filosofia del film.

L'abilità di Malick sta nel caratterizzare sapientemente i suoi personaggi attraverso poche battute, dando spessore anche a coloro che compaiono in poche scene.

Ogni soldato rappresenta un modo diverso di rapportarsi alla guerra: c'è chi si aggrappa alla fede, chi all'amore per la moglie lontana, chi è diventato cinico per non sentirsi coinvolto, chi impazzisce.

A fare da filo conduttore della vicenda c'è la figura del soldato Witt (interpretato dal semisconosciuto Jim Caviezel), dotato di una spiritualità eccezionale, che ne fa un personaggio quasi angelico.

La sottile linea rossa è un film maestoso e commovente, che pone lo spettatore a diretto contatto con i pensieri [illegible] un soldato in guerra in modo non scontato nè retorico. Un vero capolavoro.

Regia: Terrence Malick; **Interpreti:** Jim Caviezel, Sean Penn, Woody Harrelson, Ben Chaplin, Nick Nolte, John Travolta, George Clooney.

Gruppo Overlook, Facoltà di Lettere e Filosofia



Un'immagine del film che Malick ha girato dopo [illegible] di silenzio

LA [illegible]

«Perchè i vigilantes?»

Nessuno pensa agli «Zombi» di [illegible]

Cara Pagina della scuola,

siamo un gruppo di studentesse, che alla sera fanno le vasche per il Corso. Abbiamo saputo [illegible] da qualche giorno c'è un vigilantes che fa sgombra[illegible] i ragazzi che intasano il marciapiede davanti [illegible] negozi del centro. Boh, [illegible] che [illegible] metà Corso c'è un po' di casino, ma vorremmo dire che non è un reato, anche [illegible] comprendiamo il disagio dei negozianti, [illegible]diati da giovani non sempre urbani. Ma non siamo tutti incivili. Semplicemente il Corso è il «posto». Il perchè è ovvio.

Il problema infatti, è un altro: d'inverno dove possiamo incontraci? Nei bar, ma non sempre abbiamo soldi da spendere. All'oratorio? E chi ci va? Altro [illegible] c'è. Un po' di traffico giovanile potrebbe [illegible] incanalato in piazza Cavour: ma dove possiamo sederci, se non attorno al monumento? Che tristezza per questa città vecchia: aspettiamo solo di crescere e di andare all'università, [illegible] non daremo più fastidio.

Gli Zombi del Corso

Vercelli, appuntamenti all'Itis, al «Lanino» e all'istituto Cavour

Tutti i segreti del marketing

Però è molto gettonata l'informatica

La scuola, (leggi cultura generale e istruzione professionale), è l'unica moneta europea capace di aprire le porte sempre più strette del lavoro. Ecco qualche «dritta» per chi [illegible] ripensamenti tardivi.

Progetto Sirio. Il biennio valido per l'accesso [illegible] trienni diurni o serali, si svolge all'Itis «Faccio» di Vercelli, le lezioni si tengono dal lunedì al venerdì, dalle 18,30 alle 22,40.

Le iscrizioni al primo anno sono [illegible] aperte. Possono frequentare gli studenti che hanno interrotto gli studi prima del diploma, i lavoratori, i disoccupati iscritti alle liste di collocamento, i militari. Info 0161.217033

Tecnico Gestione Aziendale Informatizzata. Il corso, finanziato dal Fondo europeo, è gratuito e si svolge al Commerciale «Cavour» di Vercelli. La durata è di 600 ore, di cui 480 di docenza e 120 di stage presso imprese o studi professionali. L'orario di frequenza sarà concordato in base alle esigenze degli iscritti.



E' molto ampia la scelta di specializzazione che viene proposta in questi giorni in parecchie scuole della provincia di Vercelli

I destinatari sono i diplomati degli istituti tecnici commerciali che non abbiano ancora compiuto 25 anni. Informazioni allo 0161.213356.

Marketing. Anche quest'anno l'istituto professionale «Lanino» di Vercelli [illegible] istituito per i propri studenti corsi di professionalizzazione a completamento del loro curriculum.

Tre sono le figure professionali attivate: operatore [illegible] marketing nei servizi di promozione turistica, nei servizi reception e segreteria organizzati[illegible], e operatore dei servizi gestionali. I corsi hanno durata biennale, per un totale [illegible] 600 ore (200 di stage).

Sono gestiti [illegible] il finanziamento della Regione o della Provincia, mentre l'organizzazione è del Centro formazione professionale Piemonte e del Ciofs. Una possibilità offerta dagli allievi del «Lanino» in vista del primo impiego.

La Stampa ha accolto i concorrenti con Casiraghi Viaggi, Ascom e Comune. Applausi alla Erre City Folk

Nelle foto cuore e poesia

Affollato il municipio di Borgosesia

[illegible] Balossi

Sull'aria di «Muntagne dal me Piemont», eseguita con maestria da Giampiero Ausano della Erre City Folk, si è consumato l'ultimo atto del concorso «Fotografa la tua Valsesia», una delle iniziative, è giusto dirlo, più «partecipate» tra quelle ideate da *La Stampa*. Solo posti in piedi infatti nella bella sala consiliare di Borgosesia, [illegible] a disposizione [illegible] sindaco dinamico e generoso, Corrado Rotti, prima per la mostra e, domenica, per la premiazione delle immagini più belle.

Un successo così «pieno» che strada facendo, oltre al super sponsor Casiraghi Viaggi e all'Ascom di Vercelli, Borgosesia e di Varallo, si [illegible] aggiunti l'Amatori di Lorenzo Piccioni e la Reale Mutua di Sergio Canuto. Due aggiunte che [illegible] valse il sorriso pieno di altrettanti bambini, bravi e volenterosi fotografi, Pietro Fecchio e Riccardo Ferraris, che si sono piazzati, nella classifica stilata dalla giuria popolare, alle spalle di Barbara Pascariello, vincitrice indi[illegible] i [illegible] panni stesi ad asciugare [illegible] vento della Valsesia.

A rendere omaggio ai fotografi dilettanti si è [illegible] tutta la Valsesia: oltre al sindaco Rotti, c'erano il presidente della Camera di commercio, Giovanni Carlo Verri, Costantino Bertona e il presidente Luigi Trivero per l'Ascom di Borgosesia, Dario Uffredi, presidente dell'Associazione commercianti di Varallo. [illegible] poi, gentile e discreta, ha tenuto banco la «signora» della Casiraghi, Enrica, che ha consegnato a Sergio Cantone di [illegible]o (primo premio della critica) il biglietto che vale una settimana in un club esclusivo della Calabria; a Barbara Pascariello, 14 [illegible] (regina della giuria popolare), un soggiorno per due ad Hammamet, e a Gianni Brera di Pray (miglior foto turistica) un viaggio per due a New York. Domani pubblicheremo le 4 immagini, giudicate dalla gente e dai fotografi professionisti, le migliori tra le oltre 300 esaminate.

Anche da Vercelli sono arrivati tutti i big dell'Ascom provinciale, il direttore Fernando Lombardi, l'«anima» dell'organizzazione della mostra Rita Pollone, il presidente dell'Hockey Amatori, Lorenzo Piccioni. E il gruppo Erre City Folk (Ausano, Pier Carlo Capelli e Pino Francese) che ha sfoderato tutto il repertorio folk, trait d'union ideale tra le due culture, quella contadina della pianura e quella montana della Valsesia.

Ha «diretto» i lavori il giornalista Enrico De Maria, il quale, forte dell'entusiasmo del sindaco di Borgosesia, ha già anticipato che l'anno prossimo ci sarà un bis del concorso, con premi, se possibile, ancora più numerosi.

Tra i tanti protagonisti, una menzione per i giovanissimi. Andrea De Ambrosis, 10 anni, 5ª elementare a Serravalle, andrà ad Eurodisney [illegible] tutta la famiglia (il regalo è dell'Ascom), grazie alla fotografia scatt[illegible] al fratellino mentre beve alla fontana. «Ho scattato d'istinto - ha spiegato - p[illegible]ché Filippo di solito quando beve fa delle cose buffe». Persino più felici di lui i piccoli (7 anni a testa) Pietro Fecchio e Riccardo Ferraris, entrambi [illegible] Vercelli, secondo e [illegible] per la giuria popolare. Pietro voleva la play station per Natale, e voilà, è arrivata con un po' di anticipo. Alice Caramaschi, 12 anni, per questa volta ha solo partecipato, ma con un fans [illegible] fratellino Mattia, c'è da scommettere che l'anno prossimo andrà meglio.

Concludiamo con il commento del gentilissimo Franco Cesa di Varallo, secondo ex aequo della critica con un bellissimo paesaggio: «Ho vissuto questa nuova esperienza con vera gioia». Anche noi, e i ringraziamenti de *La Stampa* non [illegible] affatto di rito.



La giovane Barbara Pascariello, di Varallo, premiata da Enrica Casiraghi





Da sinistra le premiazioni del giovanissimo Andrea De Ambrosis, di Serravalle Sesia, e di Gianni Brera, di Pray



Meritata foto di gruppo per alcuni dei giovani che hanno [illegible] parte [illegible] nostro concorso: tutti bravissimi





In alto i vincitori secondo il giudizio dei fotografi de La Stampa e dei responsabili Ascom della Valsesia. A fianco i concorrenti premiati dai nostri lettori, che ci hanno spedito poco meno di 3400 tagliandi. A tutti il nostro giornale ha consegnato [illegible] targa speciale [Fotoservizio Renato Greppi]

Tutte le classifiche e i premi

Sono arrivati poco meno di 3400 voti

Sono stati poco meno di [illegible] i tagliandi spediti dai nostri lettori, che hanno votato una soltanto dei 118 fotografi in mostra a Borgosesia. Qui di seguito riportiamo tutte le classifiche, partendo appunto [illegible] quella dei lettori. Da notare che, in modo generico, i voti sono andati [illegible] non meglio precisata «Veduta di Riva Valdobbia», che non abbiamo nominativamente indicato in graduatoria. Domenica [illegible] erano presenti nell'aula consiliare tutti i vincitori, eccezion fatta per il trionfatore della sezione «critica», Sergio Cantone, di Cellio, e di Maura Locca Giacomino di Campertogno, pure lei premiata dai fotografi de *La Stampa*: la targa della concorrente si trova alla redazione [illegible] Vercelli del nostro giornale, via Duchessa Jolanda 20.

Classifica secondo i lettori.

Barbara Pascariello 678 (Varallo)

Pietro Fecchio 525 (Vercelli)

Riccardo Ferraris 234 (Vercelli)

Elisa Salvadori 173 (Vercelli)

Marco Bellavita 127 (Campertogno)

Elena Bastaroli [illegible] (Borgosesia)

Filippo Campisi 91 (Vercelli)

Beatrice Moretti 87 (Biella)

Roberto Casazza 83 (Vercelli)

Gianni Brera 82 (Pray Biellese)

Elisa Franzoi 82

Seguono (non premiati): Massimiliano Sonato 71, Marco Montino 69, Enzo e Valeria Mazzone 67, Maurizio Varolo 61, Luigi Paleari 58, Roberta Caveggia 56, Giovanni Della Torre 55, Marta Tamone 52, Sandra Zappellini 38, Romano Bonelli 37, Anna Maria Degregori 37, Cristina Pianca 33, Paolo Scarognina 30, Raffaella Torello Viera 26, Claudio Cabrio 25, Fabio Pelosini 24, Patrizia Zuccalla 23, Renato Cometti 23, Roberto Chiocca 22, Andrea Deambrosis 21, Alice Caramaschi 21, Paolo Cucchi 19, Marina Bolla 16, Luciano Tarricone 16, Giancarlo Paglino 15, Giuliana Chiara 15, Franco Cesa 13, Luciano Caltin 13, Roberta Piolo 13, Giuseppe Fornero 12, Fausto Agliotti 12, Luigi De Fabianis 11, Gruppo archeo-speleologico di Borgosesia 10, Vincenzo Pensotti 8, Eva Fr[illegible] Franchino 8, Carla Maggi Nascimbene 7, Chiara Guida 7, Daniele Massarotti 6, Valentina Compagnoni Merola 6, Carla Maggi Nascimbene 6, Paola Bastaroli 5, Grazia Rietti 4, Maria Sabattoli 4, Sergio Ceralli 4, Eva Francesca Franchino 3, Elisa Gherardi 3, Alberto Galeazzi 3, Davide Faella 2, Daniela Bellan 1, Mario Necer 1, Giovanni Bastaroli 1, Alberto Frigiolini 1, Giovanna Fossati Runda 1, Luisa Carmagnola 1, Marilena Palazzo 1, Laura Picci 1, Paola Beltrami 1

Classifica secondo i fotografi de La Stampa.

1° premio Sergio Cantone di Cellio

Secondi ex aequo:

Elena Bastaroli di Borgosesia

Nevio Bettonte di Asigliano

Roberta Bonda di Biella

Roberto Casazza di Vercelli

Sergio Ceralli di Cravagliana

Franco Cesa di Varallo

Giovanni Della Torre di Formigliana

Elisa Gherardi di Portula

Maura Locca Giacomino di Campertogno

Marilena Palazzo di Vercelli

Elisa Salvadori di Vercelli

Egidio Soncin di Serravalle Sesia

Luciano Tarricone di Sagliano Micca.

Under 15: Andrea De Ambrosis di Serravalle

Premio 50 anni di Casiraghi Viaggi: Gianni Brera di Pray Biellese.

Iniziativa del [illegible] direttore che [illegible] in progetto una rassegna sul Rinascimento

Varallo, tutte le tele del Museo restaurate in mostra per celebrare l'avvento del 2000

VARALLO

Torinese, 34 anni, un curriculum [illegible] tutto rispetto: Simone Baiocco è il [illegible] direttore [illegible] Palazzo dei musei di Varallo. E' in servizio da poco più di un mese ma ha già le idee chiare, è in perfetta sintonia con Stefania Stefani Perrone e Vittorio Galli, che definisce «i miei punti di riferimento» in questa [illegible] di apprendimento della realtà valsesiana, e i progetti che dovrà portare avanti sono ambiziosi.

Innanzitutto seguire ristrutturazione e recupero di Palazzo dei musei, che in pochi anni dovrà trasformarsi in una realtà con pochi eguali in Piemonte, poi avviare [illegible] rete tra tutte le realtà museali dei piccoli centri valsesiani.

L'incarico ha validità triennale ma la questione [illegible] preoccupa Baiocco: «In questo campo l'impegno a tempo determinato sta diventando la normalità.



Simone Baiocco [illegible] da un [illegible] il nuovo direttore di Palazzo dei Musei di Varallo

Non è un problema e se si lavora bene non c'è dubbio che la collaborazione po[illegible] proseguire». Anche perchè l'interessante progetto di recupero dello stabile di via don Maio andrà più [illegible] nel tempo: si tratta di [illegible] intervento miliardario che vede impegnata in primo piano pure la Regione oltre a tutte le realtà locali: «Un lavoro - dice Baiocco - difficile ma anche estremamente interessante».

Nonostante la giovane età l'esperto torinese ha già ricoperto incarichi importanti in diverse città. Poi la scelta di affrontare il [illegible] varallese: «Questa è una terra ricchissima dal punto di vista storico e artistico, con tradizioni che affondano nei secoli precedenti e con un interessante progetto di rilancio: è partita una [illegible] importante alla quale sono contento di poter dare il mio contributo».

Quali gli obiettivi immediati? «In prima battuta si tratta di proseguire su strade già tracciate: per il Duemila si dovrebbe riuscire ad allestire [illegible] mostra con tutte le opere restaurate negli ultimi anni».

E la prima iniziativa «targata Baiocco»? «Non so se e quando si potrà fare. [illegible] mi piacerebbe preparare una mostra legata al Rinascimento collaborando con altre importanti strutture della Provincia». [i. fo.]

Pochi negozianti alla riunione convocata in Comune per preparare il calendario delle iniziative

Trino, prologo polemico per lo shopping di Natale

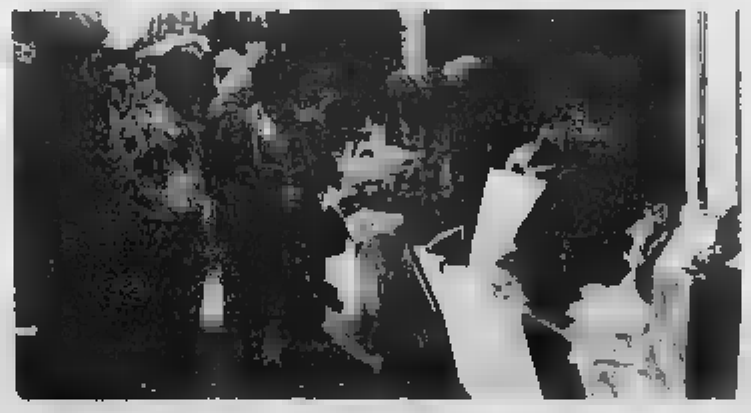
Il presidente dei commercianti verso le dimissioni: troppo disinteresse

Riccardo [illegible]

TRINO

L'Associazione operatori commerciali si potrebbe trovare presto senza il presidente. E' durato un anno e otto mesi l'incarico [illegible] Luciano Minchilli, che a poche settimane dal Natale sembra alzare bandiera bianca. Era il marzo del '98, l'associazione trinese rischiava [illegible] scioglimento e la messa in liquidazione, quando in extremis un gruppo di commercianti si fece avanti per gestire il sodalizio.

Era un gruppo, ma adesso sono rimasti in pochissimi, e Minchilli dice basta. Il fatto che gli iscritti all'Associazione non nutrano interesse nelle iniziative è dimostrato dal fatto che alla riunione convocata dal Comune [illegible] giorni scorsi, i presenti [illegible] raggiungevano le venti unità [illegible] oltre [illegible] iscritti. Si doveva parlare delle iniziative da organizzare per il Natale, ed in parte lo si è fatto, ma ha tenuto banco soprattutto lo sfogo del presidente. Eppure le due feste patronali organizzate sotto la sua guida [illegible] state un successo, con Riccardo Fogli lo [illegible] anno e la carovana di Rtl e Francesco Baccini quest'anno. Lo stesso dicasi per [illegible] kermesse «Trino in Piazza». Ma forse non basta.



Nella foto di Greppi un momento dell'ultima edizione [illegible] «Trino in piazza»

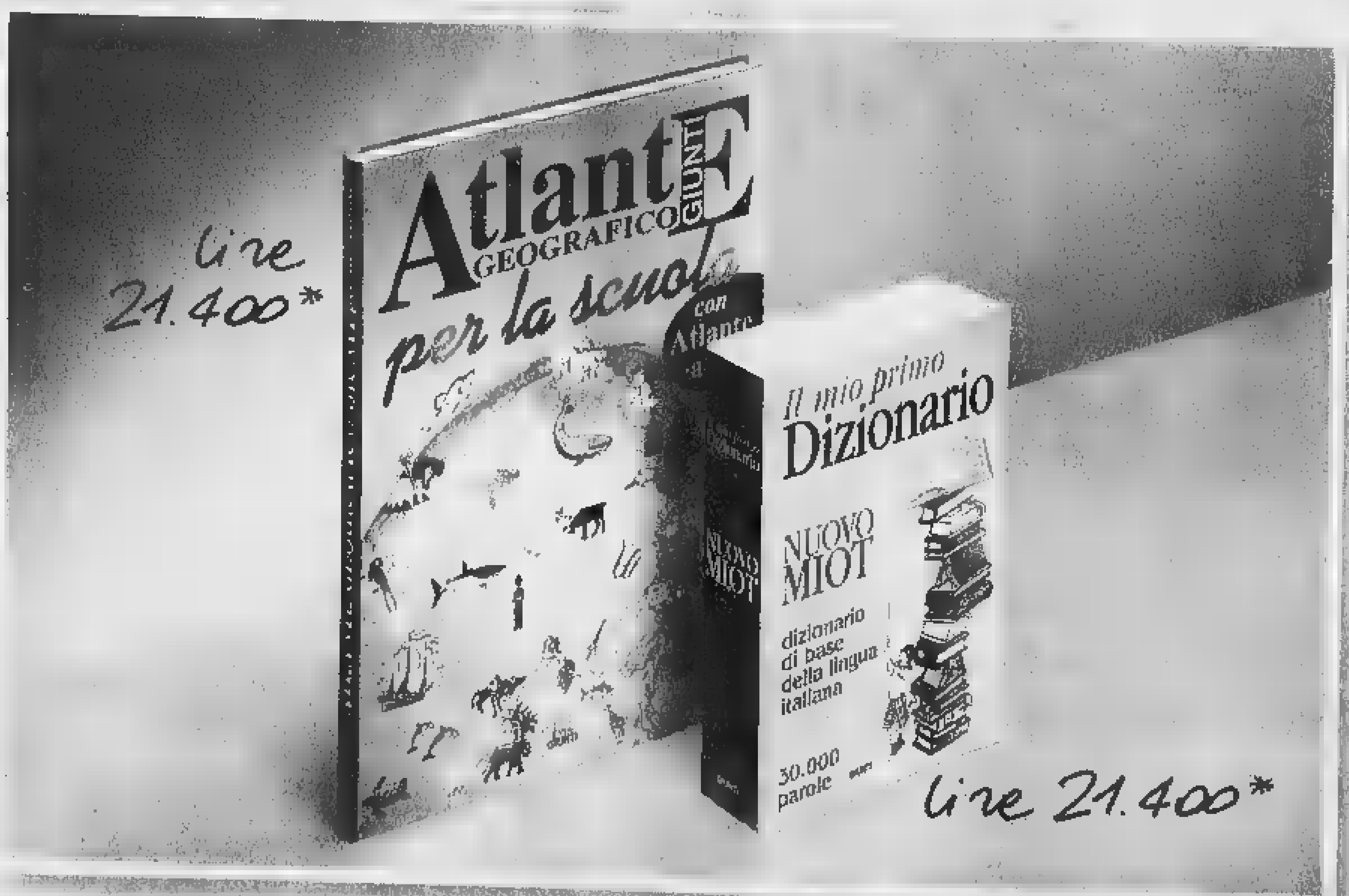
La delegata al Commercio Marina Rasore ha confermato la disponibilità del Comune a stanziare 10 milioni per le iniziative natalizie: coprirebbero le spese per le luminarie. «Per sondare il terreno e capire se i commercianti sono disposti a partecipare ad altre iniziative che stiamo pensando di organizzare - spiega Marina Rasore -, abbiamo spedito [illegible] lettera chiedendo un contributo da versare all'associazione entro il 15 novembre».

Qualche idea si è già concretizzata. Dal 15 dicembre al 10 gennaio in piazza Audisio troverà posto una giostra per bambini chiusa e riscaldata. Nei due sabati che precedono il Natale una dozzina di ambulanti del mercato [illegible] fermerà fino [illegible] 20 (da piazza Audisio fino al centro) e l'ambiente sarà rallegrato dai Babbi Natale che distribuiranno le caramelle ai più piccini. Le idee in gestazione, opera ancora del vulcanico Luciano Minchilli, [illegible] una lotteria con grandi premi e [illegible] raduno di auto d'epoca Fiat [illegible] (c'è un gruppo importante a Genova). La fattibilità dipende dall'adesione dei soci e dalla disponibilità economica.



ACQUISTABILI INSIEME A LIRE 61.400*

La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Vercelli, secondi i quartetti d'archi Andriani e Sotto Voce. Terzo l'Ars Duo

Viotti, solo argento ex-aequo

Senza vincitore anche musica da camera

VERCELLI

Batte bandiera italo-finlandese l'ultima finale viottiana. Così come era successo per il [illegible] la giuria presieduta da Giuseppe Pugliese non ha assegnato il primo premio: [illegible] sezione di musica da camera, che chiude [illegible] Concorso [illegible] cinquantennale, termina con due secondi ex aequo. Piazza d'onore per il quartetto d'archi composto da Lea Antola, Sanna Mikkola, Suvi Lehtoranta [illegible] Marjo Hannele Hormonen [illegible] per il gruppo d'archi italiano [illegible] Laura, Claudio [illegible] Alessandro Andriani e Gianmario Mari, che ha conquistato anche il riconoscimento del pubblico. Il terzo premio, invece, [illegible] andato all'Ars Duo (violino [illegible] pianoforte) di Marco Fiorentini e Laura Pietrocini.

Le quattro musiciste finlandesi, che hanno scelto il nome di «Sotto voce», hanno studiato al Conservatorio della Finlandia Centrale, diplomandosi anche com[illegible] insegnanti. Giovanissime, stanno seguendo corsi di perfezionamento con docenti della Sibelius Academy e della Tel Aviv Music Academy. Nel '98 hanno vinto il primo alloro [illegible] Concorso finlandese di Jyvaskyla, con il Viotti concedono il bis. Al pubblico del Dugentesco hanno offerto pagine Mozart (cui [illegible] dedicata la sezione) [illegible] Sostakovic.

Anche il Quartetto Andriani, che ha proposto Mozart e Janacek, dopo il diploma al Conservatorio di Torino sta seguendo corsi di perfezionamento: [illegible] Salvatore Accardo, Bruno Giuranna e Rocco Filippini, e anche alla Scuola di Fiesole, con Milan Skampa. Secondo premio alla rassegna [illegible] Vittorio Veneto, il quartetto collabora [illegible] le orchestre della Scala e dei Pomeriggi musicali di Milano e con le Filarmoniche della Scala e di Torino. [r. m.]



Medaglia d'argento per il quartetto Sotto Voce, composto da giovani strumentiste finlandesi, e per il complesso Andriani, diplomato a Torino



E sempre stasera al Mirò c'è Jerry Calà con la sua band

E' grande jazz al Piazzo con Shawnn Monteiro

BIELLA

Shawnn Monteiro, la cantante americana, scoperta da Mongo Santamaria, che vanta collaborazioni con Clark Terry, Ray Brown, Lionel Hampton [illegible] da tempo fa [illegible] spola tra Usa ed Europa per partecipare a numerosi festival di portata internazionale, apre questa [illegible] la stagione live del Biella Jazz club.

Alle 21,30 l'artista americana, accompagnata da Massimo Faraò al piano, Massimo Dall'Olmo alla batteria, e Aldo Zunino al contrabbasso, si esibirà in un [illegible] a quattro stelle, un'occasione ghiotta per tutti gli appassionati e per i [illegible]stenitori del sodalizio del Piazzo, che si propone con que[illegible] ed altri appuntamenti di rendere il calendario '99-2000 frizzante e ad alto livello.

La vocalist di colore, figlia del notissimo bassista Jimmy Woode, ha cominciato la sua carriera [illegible] «supper club» della California. Ha poi girovagato negli States [illegible] l'orchestra di Santamaria, [illegible] «Latinjazz», per poi passare [illegible] collaborazioni di prestigio, compresa quella con i «Weather report». In questa sua tournée è accompagnata da un trio d'eccezione, che i frequentatori della «cantina» del Piazzo già conoscono per le loro esibizioni sul palco biellese.

Da non dimenticare, sempre oggi, anche l'appuntamento al Mirò con Jerry Calà. Ancora una serata dal vivo organizzata dalla discoteca di via Amendola che con la performance, inaugu[illegible] una stretta collaborazione [illegible] il comico-musicista legato artisticamente ad un altro ospite fisso del locale, Umberto Smaila. Anche Calà come l'altro «gatto di vicolo Miracoli», fra gag e swing, proporrà i grandi classici della musica Anni Settanta. [p. g.]



Shawnn Monteiro questa sera canta al Jazz Club mentre Jerry Calà è al Mirò

Borgosesia, ospiti Viola Valentino e Den Harrow

«Stasera ci provo anch'io» Festa di compleanno vip

BORGOSESIA

Saranno Viola Valentino e Den Harrow i guest del decimo anniversario del concorso nazionale di voci [illegible] «Stasera ci provo anch'io», organizzato dalla Fox Production.

Il rendez vous [illegible] nel teatro della Pro loco di via Sesone, sabato, con inizio alle 21,15.

Lo show si articolerà in tre differenti parti. Una gara canora tra alcuni dei vincitori delle passate edizioni ed altri che si sono piazzati tra i primi cinque posti nei precedenti anni. La fase due sarà riservata all'esibizione delle atlete della Ginnastica 2000 di Borgomanero. Infine la moda: una sfilata di abiti uomo [illegible] donna «by Ciao Ciao» [illegible] Borgosesia.

Questi i cantanti e le band in gara durante la serata. I Leen di Biella; gli Avanguardia, Roberto Zago e Marta Raimondi di Borgosesia; Cristina Iaconianni di Ispra; Mauro Gentile [illegible] Mariella Di Pietro di Borgomanero; Lucia Maltese di Crevacuore; Viviano Pitilli di Asti; Max Pianetti di Albano, Jacopo Massa di Olcenengo; Damiano Rodighero di Ponzone [illegible] Caterina Rizzo di Comignago. «Stasera ci provo anc'io» sarà registrata da Radio Abc Italia (fm 88,9) e trasmessa mercoledì 10 alle 20,45. TeleMonteRosa riprende[illegible] lo spettacolo, che sarà trasmesso alla fine di novembre.

La serata avrà come p[illegible]tatore Mauro Marino, che anticipa: «Avremo altre presenze importanti, ma stiamo attendendo ancora le risposte definitive...». [g. bar.]



Viola Valentino è attesa sabato sera al teatro della Pro loco per festeggiare i dieci anni del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io»

ROCK A STELLE E STRISCE A PONDERANO



Salgono in pedana i «Metal Church» e altre 2 band

PONDERANO. Dopo una raffica di live non-stop per tutto il fine settimana i riflettori del Babylonia stasera faranno pausa. Ma niente paura, domani i battenti del music-club [illegible] Ponderano tornano a spalancarsi per gli estimatori del rock duro. Sono tre le formazioni che calcheranno la pedana [illegible] partire dalle 21. Si tratta dei «Metal Church» che arrivano dagli States, dei tedeschi «Thunderhead» e degli inglesi «Marshall Law». I «Metal Church» al Babylonia, presenteranno il loro ultimo album intitolato «Masterpeace». Si tratta di una formazione che ha fatto la storia del rock a stelle [illegible] strisce e che grazie ai suoi superbi album ed alle sue scatenate e vitali performance, ha saputo conquistare un vasto numero di ammiratori. [p. g.]

In provincia si apre un novembre a tutto humour

«Saluti e baci», in pedana tornano gli eroi del cabaret

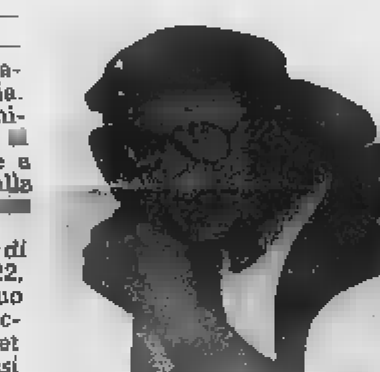
VERCELLI

Ancora guizzi splendidi di cabaret novembrini in provincia. Prende il via sabato [illegible] minirassegna che viene ospitata [illegible] [illegible] Italia, mentre prosegue a Borgosesia il cabaret alla Cowboy Steak [illegible] di [illegible] Vercelli.

Dunque, la rassegna al bar di via Galileo Ferraris: dopo le 22, sabato sarà in pedana un duo che [illegible] riscosso un grande suc[illegible] al concorso [illegible] cabaret «Città del riso» classificandosi al secondo posto. [illegible] tratta di Gegio & Gianfri. Le serate con i comici al bar Italia, che si etichettano «Gran Cabaret», pro[illegible] per altri tre venerdì delle settimane [illegible] con comici emergenti.

Intanto, domani dopo le 23, il protagonista della serata humour alla Cowboy Steak House di corso Vercelli sarà Roberto De Marchi con una traccia comica surreal-demenziale [illegible] fulmicotone. Precauzione durante l'uso, come hanno spiegato i critici che lo hanno valutato: «La sua comicità è causa di contagiosissime epidemie di risate...».

Ricordiamo che sta per decollare al teatro Barbieri di Vercelli anche la rassegna di cabaret «Saluti e baci», per il cartellone di Mas-Media: il sipario si aprirà la sera di giovedì della prossima settimana con Claudio Batta, ore 21. Info: 0161.217.787. [g. bar.]



Roberto De Marchi

STASERA AL [illegible]

IMPERO. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
SALA 1: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo ore 22,30. Prezzo ridotto lire 8000.
SALA 2: **Haunting - Presenze**, di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Ultimo spettacolo 22,30. Prezzo ridotto [illegible]000
SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo 22,30. Prezzo ridotto lire [illegible].

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312.
CHIUSO PER RIPOSO.

SOCIALE. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312.
Concerto organizzato dal Comune di Biella.

[illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253.89.27.
Un tè con Mussolini, di Franco Zeffirelli con Cher, Maggie Smith, Judi Dench. Orario: 21,30 spettacolo unico. Lire 9000,7000.

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620.
CHIUSO PER RIPOSO.

PARROCCHIALE.
CHIUSURA ESTIVA.

ANGELUS.
CHIUSO PER RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. Tel. 015-767.323.
CHIUSO PER RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel 0039-240 53 69.
Tutto su mia madre, di Pedro Almodóvar. Orario: 20; 22. Lire 10.000; 6000.

FELIX. Inf. Tel. 015-242.31 18
[illegible]

ORSA. Inf. Tel 0161-828 600.
CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. [illegible] 0163-54 265.
CHIUSO PER RIPOSO

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-[illegible] 045.
CHIUSO PER RIPOSO.

[illegible] 61-257.744
[illegible] W [illegible] 21,20 spettacolo [illegible] Ingresso [illegible] tessera.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel. 0161-259 047
CHIUSO PER RIPOSO.

VIOTTI. Inf. Or. Tel. 0161-250 845
Haunting-Presenze, di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Orario: 21,45 spettacolo unico. Lire 12.000,10.000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. [illegible].
CHIUSO PER RIPOSO

LUX. Inf. Or. Tel 0161-213 375
CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. [illegible] 0161-252 667.
CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel. 0161-255.544
CHIUSO PER RIPOSO.

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis. Tel 011 817 93 73. *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30, 20, 22,30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a tel. 216.6794. *Fight Club* V. M. 14. Or.: 14,30, 17, 20, 22,30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Notting Hill*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; 22,30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,45; 18, 20,15; 22,30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547.007. Sala 1: *Haunting-Presenze* [illegible] 15,30; 17,50, 20,10, 22,30. Sala 2: *Eyes wide shut*. Or.: 15,45, 19; 22,15. Sala 3: *Fight club*. Or.: 14,45; 17,20, 19,55; 22,30.
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel. 5817 190. *Eyes wide shut*. Or.: 16,20, [illegible],20; 22,20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24, tel. 540 605. *Amore a prima vista*. Or.: 15; 18,55; 20,45; 22,40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110. *Juha*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *Le ragazze sul ponte*. Or.: 16,30; 18,30, 20,30; 22,30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436.07.23. *L'amante perduto*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30, 22,30
GIAN c. G. Cesare 105, tel. 232.029. *Haunting-Presenze*. Or.: 15,30; 17,50, 20,10; [illegible].
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542.422. *American Pie*. Or.: 15,45; 18; 20,15; 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monteponi 62, tel. 327 2214. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14,30, 17,10, 19,50, 22,30.
[illegible] v. Monteponi 62, tel. 327.2214. *A walk on the moon*. Or.: 16,20; 18,25; 20,30; 22,35
[illegible], 447.52.41. [illegible]. Or.: 15,30; 17,50, 20,10, 22,30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. *American Pie*. Or.: 15,45; 17,55; 20,10; 22,30.
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. *Tutto su mia madre*. Or.: 16; 18,10, 20,20, 22,30.
[illegible] p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16.42. *[illegible] mambo!*. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22,30
[illegible] c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. *Il vento ci porterà via*. Or.: 20; 22,30.
[illegible] B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. *Star wars - Episodio I - La minaccia [illegible]*. Or.: 14,40, 17,20, 20; 22,40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. *Notting Hill*. Or.: 20; 22,40.
[illegible] c. Trapani 57, tel. 385.2057. *Haunting - Presenze*. Or.: 15,30; 17,50; 20,10; 22,30.
[illegible] Beccaria 4, [illegible] 521 4316. *Fight club*. Viet. min. 14. Or.: 17,10; 19,50, 22,30.
KING v. Po 21, [illegible] 20,30, 22,30.
KONG v. S. Teresa 5, [illegible] 534.614. *Come te nessuno mai*. Or.: [illegible], 18,30, 20,30, 22,30
LUX Galleria S. Federico, tel. [illegible] 283. *Notting Hill*. Or.: 15,35; 17,55; 20,15; 22,35
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15,30, 17,50; 20,10; 22,30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812.41.73. *Lock e Stock Pazzi e scatenati*. Or.: 15,55, 18,10, 20,20, 22,30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *Entrapment*. Or.: 15; 17,30, 20; 22,30.
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel. 532.448. *C[illegible] a due*. Or.: 15, 17,30, 20; 22,30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1: *Eyes wide shut*, V. M. 14. Or.: 16,30, 18,45; [illegible]. Sala 2: *Fight [illegible]*. Orario: 14,45; 17,20, 19,55, 22,30. Sala 3: *Haunting - Presenze*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 4: *Sogno di una notte di mezza estate*. Or.: 15; 17,30; 20; 22,30. Sala 5 - Lilliput: *La mummia*. Orario: 15; 17,30; 20; 22,30
ROMANO Galleria Sub[illegible], tel. 562 01.45. *Tutto su mia madre*. [illegible]: 16, 18,10, 20,20; 22,30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01.50. *The cold house*. Or.: 16, 18,10, 20,20; 22,30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Il 13° guerriero*. Or.: 16,10, 18,20, 20,30, 22,35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00. *Titoe!* Or.: 20; 22,30.
VITTORIA v. Roma 336, tel. 5621789. *Sesto senso*. Or.: 15,50, 18,05; 20,20, 22,35. Viet. minori 14 anni
TEATRO REGIO. Ore 20,30 Inaugurazione Stagione d'Opera 1999-2000 *The Rake's Progress* (La carriera di un libertino). Favola di Igor Stravinsky, Bruno Campanella direttore. Regia di John Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30). Tel. 011 8815 241/242
PICCOLO [illegible] *Regio Laboratorio*. Giovedì alle biglietterie del Teatro Regio inizia la vendita (fino all'8/11) degli abbonamenti a 18 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato: L. 100.000. Dal 18/11 vendita dei biglietti a L. 10.000 per tutti gli spettacoli. Info. Tel. 011 8815.240/238.
AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI LINGOTTO via Nizza 280. Non pervenuto.
AUDITORIUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai*. Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. [illegible] 4653/810 [illegible].

GIORNO E NOTTE

Biella

Fotoamatori alla Fab

Ricco appuntamento venerdì alla Fab. Il circolo fotoamatori ospita il socio Leo Tempia. Saranno proposti [illegible] reportage che verranno proiettati in dissolvenza con tanto di accompagnamento musicale. [illegible] primo è dedicato a «Lanzarote» ed [illegible] secondo [illegible] «Vigneti delle Langhe in un giorno d'ottobre». Palazzo Ferrero, al Piazzo, spalanca i battenti alle 21,15.

Mottalciata

Live al Fun Club

Notte beat-rock alla birreria Fun Club. Venerdì sulla pedana di Mottalciata arrivano gli «Ingranaggi Selvaggi».

[illegible]

Si balla al Cinecittà

Questa sera [illegible] Cinecittà favolosi ospiti e disco liscio a volontà. Nella sala due «lap dance» e musica commerciale tutta da ballare. Sabato arrivano invece Santino Rocchetti [illegible] la sua orchestra mentre nella sala due trion[illegible] il latino-americano con la coppia di animatori Dany e Graziano. Domenica, sempre [illegible] Cossato, torna Fred California.

Biella

Sister [illegible] all'Odeon

Giovedì alle 21 debutta la stagione teatrale dell'Odeon. In cartellone il musical «Sister Act».

Santhià

Halloween & liscio

Dalle 21 di oggi, al Beverly Hills si balla latino con Simone [illegible] il suo gruppo. Segue musica dal vivo con Vanna Isaia band. Alle 23 festa di Halloween. Spaghettata a mezzanotte. Giovedì dalle 21,30, si danza con Tony D'Aloia. Programma «doc» anche [illegible] Globo di Borgovercelli: [illegible] balla dalle 21,30 [illegible] l'orchestra di Mauro Levrini (venerdì), con Emilio Zilioli (sabato) e Renzo il Rosso (domenica).

[illegible]

Cafè latino in via Lucca

Al Cafécinema di via Lucca giovedì dalle 22 [illegible] balla latino [illegible] Sabatino, Comeglio & Co. Ai dischi Victor mister Salsa dj. Venerdì happy music e revival con Enzo Coletti.

Vercelli

C'è «Piazza grande»

Quarta Rete Nord propone stasera alle 20,30 [illegible] Tg. Alle 20,45 «Piazza grande» con Gigi Rista e Andrea Cherchi. Orchestra di Lillo Baroni, ospite Ezio Gray. In studio il [illegible] Cappuccini. Regia di Paolo Ignetti.

Vercelli

I corsi della «Paganini»

L'associazione «Paganini» organizza corsi di chitarra, chitarra elettrica, pianoforte, flauto, clarinetto, violino. Tel.0161.211.884.

Coach Danna deluso: «Superare Roseto è stato un caso»

Fila, vittoria importante che convince solo a metà

[illegible] Pasquarelli

BIELLA

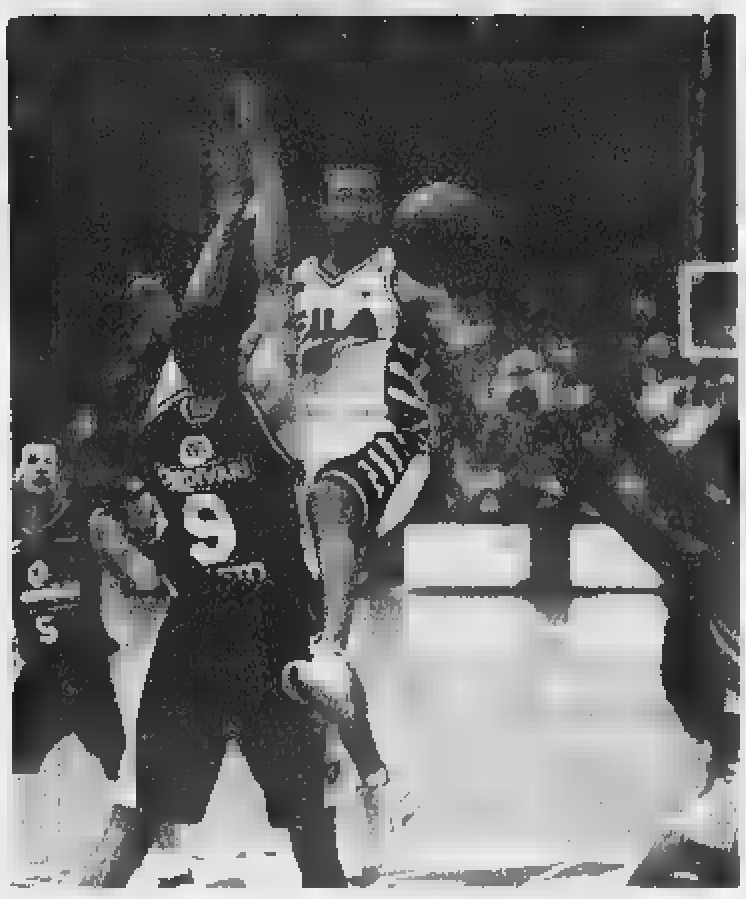
Contro una squadra tra le più in forma del campionato la Fila è riuscita a fare bottino pieno. Ma al di là di questo risultato, comunque importante ai fini della classifica (i rossoblù sono risaliti al quinto posto) e in previsione della prossima duplice trasferta (prima a Udine e poi a Napoli), il match al palazzetto ha ancora messo in luce i limiti di una formazione che lo stesso coach Danna ha alla fine indicato «vincente per caso».

«Ci siamo imposti ma potevamo anche perdere - ha spiegato il coach - sono contento per i due punti che sono d'oro, ma non sono soddisfatto. Dobbiamo ancora crescere perché non sempre basteranno le individualità, come quelle di Nolan e Erdmann, per imporci».

I due punti di scarto (72-70) che hanno condannato Roseto trovano giustificazione in alcuni episodi chiave. La Fila ha impressionato prima nel male, quando all'inizio del secondo tempo ha perso lucidità soprattutto nell'attaccare la difesa a zona avversaria e poi nel bene, quando il quintetto biellese è riuscito a rimontare 9 lunghezze di svantaggio (39-48) tenendo lontano Roseto dal proprio canestro e infilando un break di 11-2 che ha consentito il sorpasso (51-50).

A quel punto la partita è proseguita sul filo dell'equilibrio (62-62 a 5' dalla fine con un inutile quarto fallo di Nolan che ha cinturato l'avversario e 67-67 a 3' dalla sirena). Poi la prima giocata decisiva, quella di Erdmann che ha segnato un incredibile canestro in sottomano allo scadere dei 30 secondi (71-70 per la Fila), di seguito un inesistente fallo in attacco fischiato al rosetano Busca (un «regalo» sorprendente degli arbitri, che per tutta la partita hanno penalizzato i biellesi) e infine un rimbalzo in attacco di Nolan, il più prezioso degli 8 catturati dalla «Tempesta» sul quale poi lo stesso Busca ha ancora commesso fallo.

Del «destino» indicato da Danna, fa inoltre parte una buona prestazione di Minessi, autore di un solo punto ma capace di afferrare 5 rimbalzi di cui 4 in attacco e un bel «lampo» di Pesic, che nel primo tempo ha fatto esplodere il palasport segnando la sua prima «bomba» e firmando il massimo vantaggio dei rossoblù (29-23). Più che discreta anche la prestazione di Masper (con terza miglior valutazione della partita) mentre dietro la lavagna, per motivi diversi, finiscono Pessina (lontano da una condizione accettabile, zero di valutazione), Volpato (-1 per lui) e Sorrentino, che sembra soffrire l'emozione del palazzetto. Da segnalare infine gli incidenti a fine match tra la polizia e i tifosi più esagitati di Roseto: ma questa è una storia che con il basket non ha nulla a che fare.



L'americano Nate Erdmann, artefice della vittoria con Roseto [illegible]

In una settimana Cuneo mette alla prova il suo rendimento altalenante

Tanti dubbi in casa Tnt Alpitour

Domani c'è Ravenna, venerdì Montichiari

Luca Ferrua

CUNEO

Vittoria in Supercoppa italiana, successo con Forlì, sconfitte a Macerata e Montichiari, 3-0 ai danni di Padova, positivo k.o interno con Modena, eliminazione dalla Coppa Italia, vittoria lampo sul terreno dei campioni di Treviso. Alla faccia del rendimento altalenante.

Questo è stato l'inizio di stagione della Tnt Alpitour, un continuo su e giù di risultati e di emozioni,s egnato anche dal rendimento di alcuni dei giocatori da cui Cuneo si aspetta di più. L'ultima vittoria con Treviso non può portare completamente il sereno in casa Tnt Alpitour, i campioni d'Italia sono in difficoltà almeno quanto Cuneo e anche il «mito» Daniele Bagnoli - con Montali e Prandi sicuramente il miglior allenatore italiano - comincia essere messo in discussione per le scelte di Grbic e Milinkovic.

Ma la squadra del presidente Barroero in questo momento non ha voglia di guardare agli avversari, i problemi che deve risolvere li ha in casa, anzi in quel cantiere che è il sestetto piemontese in questo periodo. Se la trasferta a Treviso è servita per vedere di nuovo in azione un ottimo Pascual - i fatti confermano che la squadra è ancora assolutamente dipendente dal rendimento del suo giocatore più forte -, c'è ancora molto da fare per recuperare al meglio l'ancora convalescente Casoli, un martello di cui Semiotti ha davvero bisogno per offrire un'altra arma in più al suo palleggiatore e rendere ancora meno prevedibile il gioco, e per rivedere il Mastrangelo dell'estate, il centrale - a cui non piace ricevere critiche - deve però ritrovare l'efficacia nei primi tempi e una maggiore continuità. La Tnt Alpitour ha comunque valide alternative in panchina e se Gallotta è stato impiegato più volte - evidenziando però qualche lacuna in ricezione pur essendo forse il migliore in attacco -, ora potrebbe meritare spazio anche l'idolo delle tifose Pietro Spada, centrale potente ed efficace che soltanto [illegible] fa era molto più di un'alternativa per l'acerbo Milone palermitano.

I picchi di rendimento confermano che la «rosa» di Cuneo è molto valida, ma le frequenti crisi confermano che c'è molto da fare e sono fonte di dubbi. Ora la squadra ha due partite per lasciare un buon ricordo prima della pausa, domani (20,45) c'è Ravenna, venerdì trasferta a Montichiara. La Valleverde, avversaria casalinga, ha in Cardona il più potente centrale del campionato, ma con il trio Biribanti, Benito e Nummendoor non sa pungere con le grandi, quindi sarà un altro test per capire in quale fascia della classifica può stare la Tnt Alpitour.







Cristian Casoli in azione (sopra), uno schiacciatore che Cuneo ha bisogno di recuperare e, da sinistra, il capitano Rafael Pascual e il regista Andrej Stelmach

L'amaro sfogo del patron della Pro dopo l'1-1 che estromette i bianchi dalla lotta al vertice

Prunelli: «L'obiettivo? Ora è la salvezza»

Alla Biellese sta stretto il pareggio del derby di Novara

Roberto Eynard
VERCELLI

Pro-Prato, la madre di tutte le partite di questo primo terzo di stagione per l'importanza capitale che rivestiva in ottica vercellese, [illegible] appena terminata con l'ennesimo pareggio, inutile in chiave grandi sogni.

Nino Prunelli, il patron che per quanto ha fatto e sta facendo per la Pro da solo meriterebbe la C1, si alza dalla sua poltroncina della tribuna d'onore e si appoggia alla balaustra: lo sguardo è melanconico e gli occhi raccontano da soli la delusione che sta provando.

Prunelli, ecco i risultati finali. Alessandria, Mantova e Spezia hanno vinto. Addio speranze di lottare per il passaggio diretto in C1... «Altro che addio speranze. Adesso sono preoccupato in chiave play out. Qui dobbiamo cambiare obiettivo. Mi spiace, abbiamo sbagliato tutte [illegible] valutazioni e io per primo: questa è una squadra che non può lottare per il vertice...».

La diga si è aperta e Prunelli è [illegible] fiume in piena. Con la voce pacata che gli è solita (e con grande signorilità visto il [illegible]imo rispetto per le persone) il presidentissimo della Pro [illegible] lancia in una disanima che è pure un legittimo sfogo.

«Il guaio di questa Pro non è l'allenatore. Guardate [illegible] [illegible] coperto la difesa schierandola [illegible] cinque con Garlini, Dal Compare [illegible] Motta indietro e Passariello [illegible] Parente a coprire le fascie. Meglio di così... Invece abbiamo preso delle imbarcate incredibili. Il motivo? Abbiamo paura. Ad esempio Garlini: non è certo il giocatore che abbiamo visto l'anno scorso. E Dal Compare? A Meda ha giocato [illegible] primo tempo disastroso, poi nella ripresa è uscito alla distanza. Lo stesso è accaduto a Busto. E oggi il suo avvio è stato. Mi piacerebbe tanto, una volta, parti[illegible] da dove abbiamo concluso il match precedente. Come a Meda, Saronno e Busto. Invece no. Incominciamo le partite con le stesse identiche paure. E becchiamo gol. Queste non sono colpe dell'allenatore».

La po[illegible] è aperta e l'uomo Prunelli ha (giustamente) bisogno di esternarli certi pensieri. Anche perchè, chissà, che [illegible] siano una scossa per i bianchi. «La posizione di Motta non è minimamente in discussione e sul fatto che la Pro sia una squadra dai piedi buoni [illegible] ci [illegible] dubbi. Però dobbiamo cacciarle queste maledette paure. Oppure sia[illegible] da bassa classifica e Fabbrini l'anno passato, [illegible] [illegible] gol ha nascosto tante pecche. E poi possibile che non ci diano [illegible] rigore? La vedrò da tifoso [illegible] [illegible] non si fischiano i rigori per un fallo come quello su Ceredi, quando [illegible] li assegnano? Se andiamo sul 2-1 forse i fantasmi se ne volano via una volta per tutte. E adesso siamo qui a parlare di una Pro in grande risalita».



Nella foto [illegible] Greppi il colpo di testa di Gigio che ha permesso alla Pro di agguantare subito il Prato. Ma i bianchi non sono andati oltre un pareggio che in pratica li estromette per il vertice della classifica



Nella foto di Corrado Micheletti la coppia difensiva composta da Severi e Mazzia che a Novara ha dimostrato una buona intesa

[illegible] De Biasio
BIELLA

E' finito 0-0 il derby tra Novara e Biellese ed i tifosi bianconeri si interrogano: si tratta di un punto guadagnato oppure due gettati al vento? «Vista la situazione di emergenza, dettata da squalifiche [illegible] infortuni, [illegible] cui abbiamo affrontato la trasferta novarese, alla vigilia eravamo tutti pronti a sottoscrivere un pareggio - dice Angelo Granai, direttore sportivo della Biellese -. Per come si è svolto l'incontro direi che lo 0-0 ci sta stretto, ma non possiamo nemmeno recriminare più di tanto poiché in panchina avevamo tre giovani [illegible] campo più di un giocatore era alle prese con i crampi. Il Novara ci ha creato dei problemi in [illegible] di ripresa, ma quando i padroni di casa sono rimasti in 10 la partita si è spenta. Non va nemmeno dimenticato che le occasioni da rete più limpide le hanno costruite i nostri attaccanti anche se ci è mancata la forza per concretizzarle. Un punto fuori casa fa sempre bene alla classifica».

Il [illegible] bianconero [illegible] soddisfatto anche perchè dopo 9 partite, un quarto del cammino dell'intera stagione, la squadra si ritrova con 12 punti in classifica. «Un traguardo che, in avvio di campionato, avremmo sottoscritto ad occhi chiusi - continua Granai -. Con i mezzi finanziari a nostra disposizione abbiamo costruito un complesso in grado di lottare per evitare i play-out. Oggi questa squadra è invece più vicina ai play-off, che sappiamo non essere alla nostra portata e il bilancio non può che [illegible] positivo. I conti si fanno sempre a fine campionato ma [illegible] certo che se continueremo a giocare rispettando le nostre caratteristiche tecniche riusciremo a centrare il nostro obiettivo che rimane quello di raggiungere al più presto la quota salvezza. Sino ad oggi possiamo recriminare sulla sconfitta di Castelnuovo, dove abbiamo commesso l'erro[illegible] di "allungarci" troppo, [illegible] sull'andamento della gara di Alessandria. Siamo una formazione che deve continuare con umiltà, contando sulla forza e determinazione del reparto difensivo e sull'abilità dei tre attaccanti di crearsi occasioni da rete».

Intanto si pensa già al match di domenica al «La Marmora» quando arriverà il Montichiari. «Sfruttando le nostre caratteristiche possiamo giocare alla pari contro chiunque - conclude Granai -. Questo lo hanno capito anche i nostri tifosi che, durante la settimana, [illegible] ci fanno mancare il loro incoraggiamento. Per salvarci dobbiamo vincere anche in casa: sarà il nostro prossimo obiettivo».

IN ECCELLENZA

Ufficializzato l'acquisto del nuovo attaccante. Arriva dal Biella V. L.

Dufour si consola con Roano

Ora i valsesiani mirano alla serie D

VARALLO

La sconfitta è costata solo un [illegible]. Nonostante il ko di Suno la Dufour-Varallo conserva [illegible] delle quattro [illegible] di vantaggio sulle inseguitrici in virtù del pareggio dell'Acqui con [illegible] Monferrato: le altre hanno sì vinto ma erano molto più staccate. [illegible] questo discorso [illegible] però inserito il fatto che il Gravellona (come diverse altre) ha una partita da recuperare e quindi potenzialmente può [illegible] a sedici punti, cioè uno solo in meno della formazione valsesiana guidata da Gianmario Arrondini.

Detto del ko varallese, da sottolineare la doppietta biellese. [illegible] segno, ma [illegible] [illegible], la Cossatese con [illegible] Cannobiese, e importante vittoria per il Biella Villaggio Lamarmora che con la rete dell'ex juventino (ed ex borgosesiano) Oddo ha liquidato la pratica Oleggio.

Intanto oggi riapre ufficialmente il calciomercato e quindi si possono ufficializzare quegli scambi definiti da tempo [illegible] mai confermati per paura che qualcosa potesse andare «storto» all'ultimo momento. Un gran colpo l'ha sicuramente messo a segno il Varallo, che [illegible] è assicurato l'uomo gol del Villaggio Lamarmora Andrea Roano. L'attaccante non ha già più giocato l'altro pomeriggio [illegible] la casacca del team lanerio e da domenica potrà scendere in campo in Valsesia. A parte la temporanea delusione derivante dalla sconfitta [illegible] una potenziale rivale per il successo finale, la società del presidente Luciano Zanetta ha quindi tolto definitivamente la maschera: l'obiettivo è vincere il torneo.

«Nel Duemila - dice il patron di valsesiani - la Dufour festeggerà i 50 anni [illegible] vita e cosa potrebbe esserci di meglio che una promozione per dar maggior valore alla ricorrenza...».

Zanetta sa bene che sarà un cammino lungo e difficile [illegible] dopo l'ingaggio [illegible] Roano lascia ancora qualche porta aperta in vista di nuovi rinforzi: «Volevamo Roano e l'abbiamo avuto, [illegible] non [illegible]biamo un altro giocatore particolare in mente ma teniamo gli occhi aperti, potrebbe capitarci un'occasione».

Intanto il Biella V.L. ha definitivamente smantellato la macchina da gol della passata stagione. In estate [illegible] n'era andato (destinazione Borgosesia) Barone, ora è toccato a Roano. [l. fo.]



Quartaroli farà coppia con Roano

IN

Non è stato fortunato l'esordio in panchina di Stefanuto: i vignaiolo ancora sconfitti

Gattinara, non basta il nuovo mister

Sotto accusa la difesa e il centrocampo con poco filtro

GATTINARA

E' un momento davvero nero per il Gattinara. Non è bastato il cambio della panchina a invertire la rotta dei vignaioli, sconfitti in casa dal Momo (3-0) e sempre più fanalino di coda, [illegible] d[illegible] punti, del girone A di Promozione. «Sapevamo che [illegible] sarebbe stata una stagione facile - precisa [illegible] ds Gaudenzio Testa - ma, certo, neppure di trovarci così in basso dopo otto giornate». In molti hanno messo sotto accusa la retroguardia, ma per Testa i problemi sono in altri reparti: «Penso che la nostra difesa sia composta da giocatori d'esperienza. Purtroppo quando non c'è filtro e gli avversari arrivano in superiorità numerica nell'area non sempre si riesce a recuperare».

Nella striscia negativa dei bianchi c'è anche la componente sfortuna. Contro il Momo, prima dell'autogol che ha dato il vantaggio ai novaresi, il divario tra le due formazioni non era parso così evidente: «E' vero - spiega Testa - l'incontro sembrava destinato allo 0-0 ma, da parte nostra, non siamo scesi in campo con la determinazione di conquistare i tre punti, come conferma la difesa a cinque con il libero dietro». Certo per il [illegible] mister Stefanuto l'esordio sulla panchina del Gattinara è stato quasi al buio. «Giovedì Olivotto ha rassegnato [illegible] dimissioni - conferma il ds - quindi il tecnico, trovandosi a gestire una squadra che non conosceva, ha potuto lavorare solo dal punto di vista teorico».

In settimana Stefanuto e lo staff dirigenziale gattinarese s'incontreranno per studiare i rimedi necessari per ridare morale e fiducia all'ambiente. E si parlerà di qualche operazione di mercato: «Le disponibilità sono poche - continua Testa - Qualcosa fare[illegible] ma sarà soprattutto a livello di scambio. L'organico, insomma numericamente non aumenterà».

Nonostante tutto, però, della salvezza i vignaioli ci credono: «La possibilità di recuperare c'è. Con i tre punti bastano un paio di vittorie per agganciarsi [illegible] gruppo che ci precede. Sicuramente dovremo cercare di evitare l'ultimo posto per poter giocare i play out».

Se Gattinara piange, non ride il Borgovercelli sconfitto (2-0) a Cerano. Quotazioni in rialzo nel girone B per Cavaglià e Val Mos (vincitori in trasferta) e Viverone (bloccata la quotata Tonenghese). Nel girone D Trino dirompente (7-0 alla Sandamianferrero con poker di Weffort) e vetta nuovamente nel mirino. Mezza beffa casalinga per [illegible] Crescenti[illegible], raggiunta sul pareggio dal Piovera. [p. m. f.]

IN PRIMA

Biogliese agguanta la vetta

Finisce in parità [illegible] big match del girone C di Prima categoria tra San Biagio e Santhià. Un risultato (1-1) che, a conti fatti, serve soltanto alla capolista Charvensod che, superando il fanalino di coda Alicese (3-1) allunga il passo. A conti fatti, comunque, le recriminazioni maggiori sono tutte per i santhiatesi che, proprio allo scadere, hanno fallito con Pairotto [illegible] rigore del possibile [illegible]. Così i vercellesi scendono a «meno cinque» dal vertice: un punto in più per i sanbiagini. Entrambe le formazioni, però, restano in piena [illegible] play off.

Nel girone B, invece, la «sorpresa» Biogliese agguanta in vetta alla classifica il Vespolate, bloccato sul nulla [illegible] fatto a Palestro. Sale il Valsessera a un punto dalla coppia di battistrada. Quotazioni in ribasso per il Vald Tol che, dopo [illegible] successo di Sizzano, è incappato a Lumellogno in [illegible] sconfitta che allontana i lanieri dalle zone di vertice. Beffa per la Carasanese, raggiunta a Carpignano proprio allo scadere. [p. m. f.]

[illegible]

Maddaloni al vertice del club con Sughi neo tecnico

Top Wool Biella, cambiano presidente ed allenatore

BIELLA

Rivoluzione al Top Wool Biella. Nonostante la vittoria di Coppa Italia a Settimo [illegible]ntro il Caseificio Pugliese, [illegible] società ha preso alcune importanti decisioni.

Innanzitutto è stato risolto il rapporto [illegible] il tecnico torinese Franco Palma, considerato [illegible] degli artefici della salvezza dello [illegible] anno. Di conseguenza, il cambio alla guida della società: presidente diventa Nicola Maddaloni, che sostituisce Cristiano Bagatin, colui che aveva difeso fino all'ultimo l'operato di Palma.

Ma non è tutto perché è stato messo fuori rosa Alberto Rana, uno degli acquisti eccellenti di quest'anno, a causa di problemi caratteriali (probabile la cessione). Lo spogliatoio, in particolare la frangia biellese, non ha gradito il suo atteggiamento ed inoltre le intemperanze sul campo costategli già due giornate di squalifica. Il Top Wool era partito quest'anno con propositi molto ambiziosi, grazie ad una campagna acquisti che aveva portato da Torino a Biella ottimi elementi come ad esempio Rana e Sarro, che si aggiungevano alla già nutrita schiera di torinesi: così il martedì gli allenamenti si fanno a Torino ed il giovedì a Biella.

Ora staremo [illegible] vedere cosa deciderà in nuovo tecnico che ogni probabilità sarà [illegible] biellese Paolo Sughi: soluzione interna [illegible] la scelta di un giocatore-allenatore. Non [illegible] tutto visto che sabato, salvo sorprese, farà il suo esordio il nazionale sloveno Senudin Dzafic.

Questo venticinquenne mancino, che due anni fa giocava in serie A di calcio in Slovenia, nell'ultimo anno ha vinto campionato [illegible] coppa di calcio a cinque sempre nel suo paese. Può giocare indifferentemente laterale o pivot. [ma. in.]

HOCKEY

Stasera i gialloverdi devono fare risultato dopo la sconfitta di Scandiano

Amatori, recupero-brivido a Reggio

La posizione in graduatoria è diventata [illegible] rischio

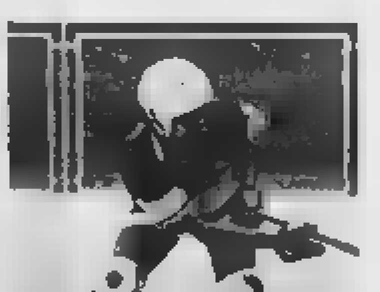
VERCELLI

Non c'è tempo di [illegible] le fila per l'Amatori. A tre giorni dal ko interno [illegible] lo Scandiano (3-1) i gialloverdi torneranno in pista, questa [illegible] alle 21, a Reggio Emilia nel recupero del terzo turno, rinviato a causa degli europei giovanili. Un incon[illegible] delicato per i vercellesi che, dopo i fuochi di Coppa Italia, si trovano adesso nelle ultime posizioni. Ai pareggi con Follonica e Modena ha fatto seguito il clamoroso scivolone contro lo Scandiano: «Un incontro che, per noi, si è messo subito in salita - osserva Andrea Perin -: il gol incassato dopo neppure un minuto ha scombussolato i nostri piani. Abbiamo cercato di reagire ma, di fronte, ci siamo trovati un portiere, Elleri, che [illegible] parato davvero tutto».

Se alle prodezze dell'estremo difensore rossoblù si aggiungo[illegible] due pali, un rigore (Lo Basso) e un tiro a uno (Baffelli) falliti, recuperare lo svantaggio è diventato quasi impossibile. Anche perchè l'ex Cogo sul finire del primo tempo ha siglato [illegible] 2-0. Una rete che, unita al tris dell'azzurrino Mastropierro, ha tagliato definitivamente le gambe [illegible] gialloverdi.

Inutile il punto della bandiera di Francazio: «E' un momento davvero difficile - conferma Perin - dal quale, comunque, dovremo cercare d'uscire al più presto. Proprio per questo abbiamo deciso di allenarci anche domenica per preparare la trasferta contro la Reggiana».

In palio, per entrambe, punti pesanti: gli emiliani dell'ex Caricato, dopo l'exploit inziale contro il Novara, sono stati sconfitti di misura da Prato (2-1) e Salerno (5-4) e, dunque, non possono perdere ulteriore terreno, specialmente di fronte alla tifoseria amica. «Dobbiamo dare una scos[illegible] - spiega Perin - anche perchè, adesso, ci attende un ciclo d'incontri davvero severo con quattro trasferte Sandrigo, Bassano, Prato [illegible] Novara a fronte di un solo match interno, tra l'altro [illegible] Salerno». [p. m. f.]



Davide Costanzo

Scattano questa mattina i campionati iridati di Seul

Uga e Milanoli in pedana

Assalto al titolo mondiale

VERCELLI

Toccherà alle spadiste inaugurare la kermesse [illegible]. A Seul, in Corea, iniziano [illegible] oggi i campionati mondiali [illegible] scherma. In palio oltre ai titoli [illegible] sei armi, il «passaporto» [illegible] Sydney 2000. «La qualificazione olimpi[illegible] non dovrebbe essere in discussione - precisa il presidente della Pro Aldo Venè - almeno a livello di Nazionale dal momento che accederanno [illegible] Giochi le prime otto squadre».

Oggi l'apertura con le eliminatorie dell'individuale femminile: con Cristina Cometti «riserva», sarà Elisa Uga a tenere alto l'onore della spada vercellese. La «finale a otto» è in cartellone domani (diretta Rai dalle 10 alle 12). «Le chances delle azzurre sono buone - spiega Venè - anche se, i mondiali [illegible] questo periodo, possono sovente stravolgere i pronostici».

Domani, oltre [illegible] eleggere [illegible] «regina di spada», scenderanno in pedana Paolo Milanoli, l'altro tiratore della Pro, per l'ingresso alla finale di giovedì. «Anche per i ragazzi vale lo stesso discorso - commenta Venè -. Milanoli, però, è stato il primo degli italiani in Coppa del mondo. Speriamo che questo possa essere di buon auspicio».

Esaurito l'individuale toccherà quindi alle prove a squadra: quella femminile è in programma sabato 6 novembre: accanto a Elisa Uga ci saranno Margherita Zalaffi, Cristiana Cascioli e Cristina Rinaldi. Il giorno dopo toccherà agli spadisti Paolo Milanoli, Sandro Cuomo, David Burroni e Alfredo Rota. In tribu[illegible] Maurizio Randazzo. Sarà quello di Seul l'ultima volta che una riserva non potrà partecipare alle gare, se non in caso d'infortunio dei compagni. Da Sydney il «quinto [illegible]» potrà [illegible] utilizzato in qualsiasi momento. [p. m. f.]



Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di una [illegible] malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre [illegible] per essere sottoposto a visite di controllo

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli sono difficili e le [illegible] parole [illegible] un lungo lamento. Per [illegible] crudele destino William soffre di una [illegible] malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati: è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è una storia [illegible] William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. [illegible] per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le [illegible] processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini [illegible] casa, che forse hanno ragione, ma che sembra non abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, [illegible] subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. [illegible] essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri e malintenzionati [illegible] rubino e lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio [illegible] tre [illegible] fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un [illegible] fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì [illegible] il condominio ha deliberato che il camper [illegible] William non deve [illegible] nel cortile. La legge è legge, il resto [illegible] conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il [illegible] per, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo [illegible] invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' [illegible] altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di [illegible] è il [illegible] di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che li abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».

I genitori: «La nostra battaglia legale [illegible] si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini [illegible] scono William [illegible] tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe essere un problema di civiltà, di umanità, prima che legale e condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e [illegible] regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William [illegible] può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di [illegible] situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono [illegible] precarie

Una casa [illegible] dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica sui finti poveri, [illegible] coloro [illegible] approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la [illegible] di Viviana era finita sulle pagine di [illegible]. Lei aveva raccontato di aver partecipato al bando del [illegible] per ottenere un alloggio comunale; ma aveva [illegible] soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». [illegible] buona [illegible] quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, erano [illegible] rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere [illegible] palazzo civico. [illegible] la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha [illegible]uto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla [illegible] popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si [illegible] disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogli[illegible] occuparsi di me non hanno che da dirlo, ma [illegible] devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo nome [illegible] figura [illegible] coloro [illegible] confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della sua scheda; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di [illegible] [illegible] dalle liste di [illegible]».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme [illegible] non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo [illegible] le 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi [illegible] davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha [illegible] di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra [illegible]. Dopo i fatti di questa estate molte pe[illegible] si sono rivolte a [illegible] per darle un contributo [illegible]. Quel [illegible] è lì solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

(l.pol.)

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di [illegible] bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, [illegible] [illegible] asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: [illegible] automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne [illegible] andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni [illegible] [illegible] sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato [illegible] [illegible] cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile esca nelle struttura praticamente tutta in plastica. Bornengo [illegible] l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, [illegible] appuntamento che da decenni non avevo mai mancato.

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato [illegible] il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline [illegible] i fari rossi e verdi, [illegible] rimaste solo mucchietti di ce[illegible] e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitata e [illegible] stati posti dei cartelli: «Attenzione, [illegible] avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «[illegible] avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava [illegible] qui vicini. Ma il Comune da [illegible] [illegible] ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

«Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare [illegible] mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per una manciata [illegible] minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più [illegible]chie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche [illegible] si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. [illegible] chi può accorgersi di un povero giostraio [illegible] me?».

IN BREVE

PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

[illegible] danno la caccia ai bracconieri nella Vallée



AOSTA. I carabinieri si sono «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della zona. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle [illegible] di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, [illegible] anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare [illegible] radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps da oltre 20 anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' [illegible] vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava [illegible] [illegible] contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

Marche da bollo sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive [illegible] mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.

[illegible] in Valsesia per [illegible] al [illegible]



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla diocesi di Novara.

Nuovo prefetto nominato a Biella

BIELLA. Giuseppe Destro, 59 anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

Turisti all'assalto delle Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre [illegible]no state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, erano anni che non si vedevano tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

[illegible] Biella a New York [illegible] la [illegible]



BIELLA. Domenica prossima 23 [illegible] della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «E' un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

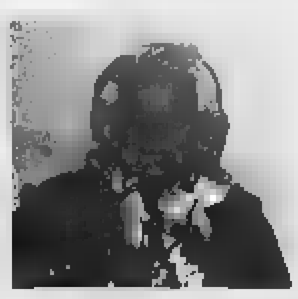
«Caro estinto» [illegible] ad Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero [illegible] persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito [illegible]

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di [illegible] anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa 58 metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

La [illegible] di Casa Savoia [illegible] festeggiato [illegible] anni



[illegible] SALVATORE. E' [illegible] festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il [illegible] ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in cui studiava. Negli Anni [illegible] aprì [illegible] elegantissimo atelier in via Po a Torino; il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi [illegible] numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III°. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario [illegible] Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima [illegible] [illegible] anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: [illegible] del Tempo; **10,50**: [illegible] Ferrovie; **12-15**: [illegible] e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

REDAZIONE: CORSO NIZZA 11, TEL. 0171.601.120 / 0171.601.136 / FAX 0171.64402
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO GIOLITTI 21 BIS, TEL. 0171.609.122 / FAX 0171.488.249

Ad Alba si è conclusa la rassegna del tartufo



L'asta mondiale del tartufo ha chiuso alla grande la Fiera nazionale albese. Trifole «battute» a più di un milione l'ettogrammo hanno consentito di raccogliere oltre 40 milioni che sono stati donati alla Comunità di San Patrignano. Il tartufo bianco sarà protagonista di due importanti trasferte ad Amsterdam e a New York

Lo chef americano Wolfgang Puck si è aggiudicato la trifola più grande (730 grammi)

Domenica prossima la capitale langarola proporrà la mostra di San Martino con premi ai cercatori



Una Fiera da record con l'asta mondiale

ALBA

E' calato il sipario sulla 69ª Fiera nazionale dopo quattro settimane intense di manifestazioni e il trionfo di domenica con l'asta mondiale del tartufo che si è svolta nel castello di Grinzane. Trifole «battute» a più di un milione l'ettogrammo - l'esemplare più grande di 730 grammi è stato aggiudicato dallo chef americano Wolfgang Puck di «Spago Chain» di Los Angeles per 12 milioni - hanno consentito di racimolare oltre 40 milioni, che sono stati donati alla Comunità di San Patrignano. Soddisfatti l'assessore Bruno Ceretto, ideatore dell'asta, e il presidente dell'Ente turismo Giacomo Oddero. Quest'ultimo ha commentato: «Speriamo che continui questo successo e che i risultati si possano consolidare». Oltre agli chef dell'alta cucina internazionale hanno contribuito alla buona riuscita gli operatori, che hanno fornito le eccezionali trifole messe all'asta: Domenico Bertolusso di «Tartuflanghe» di Piobesi d'Alba; Gianmaria Bonino di «Tartufi Morra», Flavio Bordizzo di «Tartuflavio», Giuseppe Curti di «Tartufi Ponzio», Clemente Inaudi di «Inaudi Commerciale», tutti di Alba; Ugo Cauda di «Alba Tartufi», Paolo Cerutti di «Dal Trifulé» e Luciano Trucco di «Tartufi Trucco» di Montà.

Il prossimo appuntamento sarà domenica 7 novembre con la Fiera di San Martino e la premiazione dei vincitori della mostra-concorso del tartufo bianco d'Alba svoltasi durante la fiera (padiglione cortile della Maddalena, ore 11). Intanto, il tartufo bianco sarà protagonista di due importanti trasferte: la prima si svolgerà domani ad Amsterdam, l'altra a New York il 12 novembre. In Olanda andrà una delegazione guidata dal vicesindaco Alberto Cirio e dal direttore dell'Ente turismo Angelo Feltrin: parteciperanno a una cena di gala al «Jolly Carlton Hotel» con gi[illegible] listi, importatori, rappresentanti dell'Istituto per il commercio estero, il console italiano e il direttore dell'Enit (Ente nazionale italiano per il turismo). [g. f.]

Razzia negli archivi: ogni cartella conteneva marche da bollo

Rubati 14 mila atti notarili

Colpo all'ufficio del registro di Cuneo

Gianpaolo [illegible]

CUNEO

Hanno agito di notte, seguendo un copione che ricorda due altri «colpi», avvenuti negli uffici anagrafe dei municipi di Savigliano e Alba, probabilmente compiuti con l'identico obiettivo: fare razzia di documenti per impadronirsi di migliaia di marche da bollo. Questa volta la banda - gli inquirenti non escludono si tratti della stessa organizzazione - ha preso di mira l'ufficio del Registro di Cuneo, in pieno centro, di fronte all'ex caserma della polizia stradale, in via Bartolomeo Bruni angolo via Cavallotti.

Il furto è avvenuto l'altra notte. I ladri - sicuramente almeno due - hanno scavalcato il cancello in ferro che si affaccia su via Cavallotti; quindi, probabilmente dall'interno, hanno forzato la serratura e sono entrati [illegible] un'auto [illegible] un piccolo furgone (almeno così risulta da alcune tracce trovate sul terreno).

Richiuso il portone per «non dare nell'occhio», con un piede di porco hanno scardinato la porta di sicurezza che divide il cortile dall'archivio al piano interrato dell'edificio.

Qui i ladri hanno iniziato «il lavoro di pulitura»: si sono impadroniti di centinaia di faldoni, che [illegible] sistemati su scaffali in ferro. Ognuno conte[illegible] una decina di pratiche: copie di atti notarili, ciascuno dei quali con almeno un paio di marche da bollo da 20 mila lire. Dal primo inventario risulta che la documentazione sparita supererebbe quota 14 mila documentazioni, copie di atti notarili di cessioni di fabbricati. Il valore del bottino sarebbe fra i 300 e 400 milioni, anche se fare un calcolo preciso è praticamente impossibile.

Ultimo atto del colpo, la fuga, sempre attraverso il portone su via Felice Cavallotti. A dare l'allarme è stato il personale, il mattino seguente. Sono intervenuti i carabinieri, che hanno sentito i dipendenti dell'ufficio del registro e diversi vicini che abitano nei palazzi accanto. Nessuno avrebbe sentito rumori anomali, nè notato movimenti sospetti.

Le indagini dei carabinieri - condotte dalla compagnia del capoluogo e dal reparto operativo del comando provinciale - sono indirizzate al riciclo delle marche da bollo. Impossibile non pensare a un possibile legame [illegible] gli altri due colpi avvenuti a fine '98 a Saviglia[illegible] ad Alba.

Il primo, in ordine di tempo - compiuto il 20 ottobre - aveva interessato l'anagrafe del municipio di Savigliano: qui sconosciuti avevano agito sempre di notte e si erano impadroniti di diecimila cartellini d'identità. In un primo tempo si era pensato a un «colpo» messo a segno con l'obiettivo di smerciare il bottino nel commercio di documenti per immigrati clandestini, in particolare di origine albanese e nordafricana.

Dieci giorni dopo nuovo furto, questa volta in municipio ad Alba. La razzia aveva fruttato fra i quindici e ventimila cartellini. Anche in questo caso sarebbero stati rubati con l'obiettivo di riutilizzare sul mercato nero - una volta cancellati i segni di obliterazione - le marche da bollo.



I ladri sono entrati attraverso il cortile e hanno caricato tutti i faldoni su un furgone

I carabinieri non escludono che [illegible] tratti dalla stessa banda che un anno fa prese di mira gli sportelli dell'anagrafe nei municipi [illegible] Savigliano ed Alba

Candelabri e porte di mobili spariti da chiese al confine ligure

Ritrovati «gioielli» d'arte sacra

Erano in un'auto inseguita sulla To-Sv

CUNEO

Dieci portaceri in legno dorati (6 di grandi dimensioni e 4 piccoli), quattro candelieri con 23 candele lavorate, la porta di un mobile da sacrestia con un emblema in rilievo, cacciaviti e un piede di porco. E' quanto è stato sequestrato dalla polizia stradale di Cuneo e Cherasco, nel corso di un'operazione condotta fra la «Granda» e la provincia di Torino.

La refurtiva sarebbe proveniente da furti messi a segno in chiese di Piemonte e Liguria. Le pattuglie della Stradale da un mese erano alla ricerca di carichi di pezzi rubati. L'altra notte hanno intercettato un'«Elba» sospetta, che viaggiava sull'autostrada Torino-Savona. E' stata «agganciata» a pochi chilometri dal capoluogo regionale. Alla guida della vettura c'era un extracomunitario di età fra i 40 e 45 anni. All'«alt» l'auto non si è fermata. E' scattato l'inseguimento. La vettura ha sfondato la barriera di Carmagnola ed è uscita riuscendo a far perdere le tracce anche grazie alla fitta nebbia che interessava tutta la zona.

Un'ora dopo la polizia ha rintracciato l'«Elba»: era stata abbandonata in una strada di campagna non lontano dallo stabilimento Texid. Nel bagagliaio c'era tutta la refurtiva, tutti pezzi del Settecento: valore commerciale di decine di milioni. Secondo le forze dell'ordine erano destinati a un restauratore fra il Cuneese e il torinese.

Probabile destinazione finale i mercatini o clienti all'estero.

In un'altra operazione la Stradale di Ceva ha sequestrato a un polacco, che vendeva lungo la provinciale di Villanova Mondovì, quaranta pezzi, di dubbia provenienza: [illegible] ipotizza facciano parte di una partita di arredi sacri provenienti da furti in chiese dell'Est Europeo. Sono due immagini su tela, due candelieri neri, trentasei immagini su legno con bassorilievi [g. p. m.]



L'operazione (che segue di un mese un «blitz» nel Saluzzese col recupero di pezzi sacri rubati nella parrocchiale di Caraglio) è stata condotta dalla Stradale di Cuneo e Cherasco

Una piazza al centro dei nuovi edifici (5 e 6 piani) su corso IV Novembre e via XXIV Maggio

S'abbatte l'isolato del Consorzio agrario

Cuneo, al posto sorgeranno tre palazzi





CUNEO

Vuoto e in disuso da ormai quasi dieci anni, in primavera, verrà abbattuto e al suo posto saranno costruiti tre palazzi d'angolo, con al centro una piazza e sotto questo un silo di due piani (uno ad uso pubblico a pagamento) per «nascondere» le auto.

Il Duemila segnerà una svolta per l'isolato dell'ex consorzio agrario, che si estende fra [illegible] IV Novembre, Lungostura XXIV Maggio e le [illegible] Allione e Chiappello: nei [illegible] mesi del nuovo millennio inizieranno i lavori che permetteranno di riqualificare l'area. Il piano prevede l'avvio delle opere da via Allione-Lungostura.

Il progetto - redatto dallo studio dell'architetto saluzzese Fulvio Bachiorrini - ha ottenuto l'approvazione del Pec da parte del Consiglio comunale di fine settembre. Il volume dei fabbricati esistenti è di 21.417 metri cubi. Unico «pezzo» escluso dall'abbattimento sarà l'angolo do[illegible] c'è la palazzina di architettura fascista dell'Unione provincia[illegible] agricoltori. Questo edificio - avendo oltre 50 [illegible] di vita - è vincolato dalla Sovrintendenza. Qui sono previsti soltanto lavori di manutenzione. Agli altri tre lati dell'isolato verranno realizzati altrettanti fabbricati: quello all'angolo fra Lungostura e via Allione sarà a cinque piani fuori terra [illegible] due interrati, gli altri [illegible]nno un piano in [illegible]ù.

Al centro del nuovo complesso (destinazione 30 per cento alloggi e il rimanente suddiviso fra uffici e negozi) verrà realizzata una piazza, a uso pubblico.

I tre complessi saranno «legati» da un portico, che costituirà su ogni lato un [illegible]esso alla piazza. Quest'ultima sarà «movimentata» con un dislivello per creare due quote. Di notte verrà chiusa da cancelli.

I cantieri sarebbero dovuti partire anni fa, ma vennero bloccati da «intoppi» burocratici, legati all'interpretazione delle norme del piano regolatore [illegible] alla possibilità d'incremento della cubatura del 20 per cento. [g. p. m.]



Sopra da sin. il cortile interno del complesso e l'angolo dell'edificio verso via Allione dove c'era il magazzino di vendita del «Cap» [BEDINO]

IL [illegible]

[illegible] Romano

«S'a fa bel al di dj Sant, tut l'an anduma al camp». Ennesimo giorno «di marca» Ognissanti, e cioè ieri. [illegible] fa bello [illegible] primo di novembre, dovrebbe continuare sino al 31 dicembre. Il detto va preso per quel che è. Non è una previsione legata alle condizioni meteo di un giorno specifico. Sarebbe inutile andare [illegible] vedere nelle serie storiche se, dopo un «Tutti i Santi» con bel tempo, siano seguiti un novembre e un dicembre senza piogge o neve. Il significato di questi «proverbi del tempo» è basato sull'esperienza di chi ancora osservava il cielo perché da questo dipendeva la risorsa principale della vita.

Ai primi di novembre arrivavano i primi veri freddi, le prime «veglie» nelle stalle [illegible] le prime nevicate. All'origine [illegible] tutto vi erano, naturalmente, le colloca[illegible] dei cicloni e degli anticicloni, che oggi osserviamo [illegible] agevolmente dai satelliti o [illegible] Internet ma che per tutto [illegible] secolo scorso venivano tracciati [illegible] terra utilizzando le rilevazioni di decine di stazioni.

E' in arrivo il primo vero freddo

Ma tant'è, in questa settimana sia le minime che le massime calano, in genere, bruscamente. L'abbassamento medio [illegible] di due gradi [illegible] per [illegible] diurne che per le notturne, e pertanto anche i valori «medi».

Un fenomeno che, finora, non si è verificato. Anzi. Abbiamo avuto nel finale [illegible] ottobre una serie impressionante di record nelle temperature. Complice l'anticiclone mediterraneo che si è ricollocato a difenderci dall'irruenza delle ondate perdurbate atlantiche, facendo così scorrere le nubi di nuovo al di sopra delle Alpi, dopo [illegible] per [illegible] decine di giorni ci avevano invece inzuppato di pioggia.

Così, dopo i primati di freddo del 20 e 21 ottobre, siamo passati - una settimana dopo - a quelli del caldo. La sequenza dei numeri parla da sola. Massima mai vista in un 27 di ottobre, come quella [illegible] mercoledì [illegible]: 21,3°, un grado e mezzo in più del precedente primato negli ultimi cinquant'anni, quello del '67.

Notte calda la successiva: 12,3°, ancora un valore e mezzo in più che nel già eccezionale 28 ottobre '88. E poi, una serie di «minime» notturne da albo climatico. Record con 11,1° venerdì (era di 9,2° nel '75), di nuovo sabato, con 11,3° (9,5° nell'88), ancora domenica con 10° (9,3 nel '97) e lunedì, ieri, con 10,2° (8,8 nel '90).

L'anticiclone protegge il Cuneese

Questo exploit ha risollevato la media del mese, intaccata dalla sventagliata [illegible] freddo (ma non di gelo) di [illegible] ottobre. Alla fine abbiamo avuto lo [illegible] valore dello scorso anno: 12,6°, 1,3° in più rispetto alla media storica del mese. Pioggia a 121,8 [illegible], superiore quindi sia al valore «normale» che ai risultati degli ultimi sei anni, a partire dai «terribili» 29,5 [illegible] dell'alluvione del '96. Ancora tempo discretamente buono fino a giovedì-venerdì. L'anticiclone regge per qualche giorno, limitando la copertura nuvolosa e le piogge ai rilievi. Naturalmente, ancora foschie e nebbie basse, [illegible] gli altipiani registrano ancora temperature alte. [illegible] venerdì, inversione di tendenza, con abbassamento della colonnina di [illegible] e maltempo.

OMAGGIO AI DEFUNTI



Preghiere e fiori [illegible] cimiteri

Fiori sulle tombe, preghiere e celebrazioni religiose. Ieri in tutti i cimiteri del Cuneese si è rinnovata la visita alle tombe dei propri cari. Oggi è in programma la commemorazione dei defunti e la cerimonia in onore dei Caduti. Nel cimitero del capoluogo, alle 10, onore al Gonfalone, alle 10,15 messa celebrata dal vescovo monsignor Natalino Pescarolo, seguita dalla preghiera del soldato e onore ai Caduti. Alle 10,40 è previsto l'omaggio al Famedio e alle 11 deposizione di corone al mausoleo dei Caduti partigiani

Oggi i funerali in San Bartolomeo a Boves

Ex consigliere a Cuneo è stroncato da tumore

BOVES



Gaetano Barone (49 anni) funzionario della Prefettura è stato esponente del Msi e quindi di Alleanza nazionale

Si svolgono oggi, alle 15, nella parrocchiale di San Bartolomeo, i funerali di Gaetano Barone, 49 anni, morto all'ospedale «Santa Croce», stroncato da tumore.

Funzionario della Prefettura di Cuneo, da circa 12 anni abitava a Boves in via Ugues 10. Lascia la moglie Maristella Re (impiegata del Ministero degli Interni) e il figlio Raffaele, studente universitario.

Nutriva due grandi passioni: l'antiquariato e la numismatica, tanto da meritarsi la cari[illegible] di presidente del circolo di appassionati di monete.

Nato [illegible] Bitonto, in provincia di Bari, era arrivato a Cuneo in gioventù per entrare in Prefettura come impiegato e percorrendovi tutta la carriera.

Di idee politiche di destra aveva militato nel Msi, per il quale era stato consigliere comunale a Cuneo nella legislatura '85-'90, e in Alleanza Nazionale.

E' stato capogruppo dell'opposizione ad Entracque e più volte candidato al Senato per il collegio del capoluogo; nelle ultime elezioni amministrative si era presentato per il Consiglio provinciale nel collegio di Boves e Valle Vermenagna.

Negli Anni '70-80 ricoprì la carica di segretario provinciale del sindacato Cisnal.

«Apprezzato e stimato per il suo impegno politico, nel campo professionale e culturale - così [illegible] ricordano gli [illegible] - ci ha dato, nel corso della sua malattia, una nuova lezione di vita [illegible] di dignità». [b. s.]

GRANDE CUNEO

[illegible]

Segretari di enti pubblici e le novità della riforma

Domani, alle 16, al centro incontri della Provincia, in corso Dante 41 a Cuneo, l'agenzia autonoma per la gestione [illegible]ell'Albo dei segretari comunali e provinciali organizza un incontro [illegible] sindaci, esponenti della Provincia e segretari per fare il punto sulla riforma che ha interessato la categoria.

BORGO

La pittura contemporanea secondo Gastone Biggi

Venerdì, alle 20,45, nel salone consiliare in piazza Liberazione, incontro con il pittore Gastone Biggi, artista romano, docente e scrittore d'arte, che introdurrà «La pittura contempora[illegible]a nel momento attuale: crisi e ragioni». [b. s.]

[illegible]

A scuola di addobbi natalizi

Sono aperte le iscrizioni al corso di addobbi natalizi organizzato dalla commissione cultura e biblioteca del Comune di Cervasca. Sono in programma tre serate di due ore ciascuna, a partire dal 9 novembre. Le lezioni saranno tenute da Roberta Gollinucci. [r. s.]

[illegible] DI [illegible]

Avviso di deposito e pubblicazione [illegible] Progetto [illegible] di Variante al P.R.I.C.M. vigente

IL [illegible] SERVIZIO

in [illegible] della deliberazione Consiliare n. [illegible] 23/07/1999 di adozione del Progetto Preliminare della Variante al vigente P.R.I.C.M.; vista la Legge Regionale 5.12.1977 n. 56 e ss. mm. ed ii. ed in particolare [illegible] 17, 10° comma:

[illegible]

- che il progetto [illegible] è pubblicato per estratto all'Albo Pretorio ed è [illegible] presso la Segreteria Comunale per trenta [illegible] consecutivi, e precisamente dal 02/11/1999 al 0[illegible] durante i quali chiunque potrà prenderne visione [illegible] ore 9,30 alle ore 12,00;
- che nei successivi trenta giorni, e precisamente entro 01/01/2000, chiunque potrà [illegible] [illegible]ioni e proposte [illegible] pubblico [illegible], redatte in N. 2 copie (di cui una in bollo). [illegible] invio e [illegible] agli Uffici [illegible]

Prodaves, 02/11/1999

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
[illegible] Giancarlo Presta

LETTERE [illegible]

Ascensore in stazione [illegible] «fuori servizio»

Il 6 [illegible]rzo scorso ho scritto alle Ferrovie dello Stato di Cuneo (senza ottenere risposta) [illegible] per conoscenza a «La Stampa» per sapere il motivo per cui, da oltre un anno dalla sua installazione l'ascensore della stazione del capoluogo non funziona.

La mia richiesta è stata pubblicata nella rubrica «Lettere al giornale» il 9 marzo '99 e nei due giorni seguenti «La Stampa» ha ripreso l'argomento sentendo, tra gli altri un dirigente della stazione di Cuneo, il quale ha riferito: «Attendiamo il collaudo da parte dell'Ente prepo[illegible] all'accertamento della sicurezza dell'impianto». Sono trascorsi altri otto [illegible] e sulle porte dell'ascensore c'è sempre scritto «Fuori servizio». I viaggiatori continuano [illegible] salire e scendere le «scalinate» della stazione, con il carico [illegible] bagagli, senza poter usare il nuovissimo mezzo meccanico.

In molti si domandano perché l'ascensore non può funzionare. Il personale ferroviario continua a rispondere all'utenza che l'impianto [illegible] è stato ancora collaudato. A chi deve attribuirsi la responsabilità dell'incredibile ritardo.

Ritengo che i clienti delle Fs abbiano il diritto di ricevere una risposta plausibile.

Vittorino Costantini
Cuneo

A Borgo un [illegible] non segnalato di notte

Ho notato che in questi giorni sulla statale [illegible], all'altezza di piazza don Viale [illegible] Borgo San Dalmazzo, è stato nuovamente transennato, in seguito a lavori, [illegible] tombino che si trova nel centro della carreggiata.

L'«ingombro» sulla strada è segnalato [illegible] diversi cartelli molto ben visibili di giorno ma non di notte. Forse sarebbe opportuno sistemare qualche segnale luminoso per evitare agli automobilisti frenate all'ultimo momento o, peggio, inci[illegible]nti.

La statale è frequentata giorno [illegible] notte da [illegible] e auto. La stessa illuminazione pubblica che copre gran parte della statale non è sufficiente a evidenziare i cantieri.

La situazione [illegible] era già ripetuta un mese fa per lavori allo stesso tombino. Telefonai alla polizia municipale di Borgo San Dalmazzo e l'agente mi assicurò che [illegible] sarebbe informato su chi stava eseguendo i lavori, ringraziandomi della segnalazione.

Se l'automobilista non rispetta i limiti di velocità è considerato un pericolo pubblico, oppure d'intralcio alla circolazione. E in entrambi i casi viene multa[illegible]. Per un cantiere mal segnalato in mezzo ad una statale, chi paga? Sempre l'automobilista?

Lettera firmata
Borgo San Dalmazzo

Proposta [illegible] vendita per [illegible] Samone

[illegible] letto che [illegible] Comune intende restaurare casa Samone per destinarla a sede universitaria. Se ne parlava già 10 anni fa, [illegible] da allora il palazzo [illegible] in disuso e neppure lo storico pozzo nel cortile [illegible] stato sistemato. Ora servirebbero troppi soldi per restituire il gioiello alla città. Perché non venderlo e usare i soldi per altri interventi?

Lettera firmata
Cuneo

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Cuneo: 66.444; **Alba:** 316.313; **Cri** 441.744; **Albaretto Torre:** 520.144; **Bagnolo:** 392.836; **Barge:** 346.262; **Borgo San Dalmazzo:** 260.013; **Bra:** 423.370, 42.01; **Busca:** 945.656; 946.455; **Caraglio:** 619.102; **Ceva:** 72.31; **Demonte:** 95.115; **Dronero:** 916.333; **Fossano:** 699.111; **Garessio:** 81.063; **La Morra:** 50.116; **Limo[illegible]:** 929.113; **Mondovì:** 552.255; [illegible] **d'Alba:** 787.313; **Monticello:** 64.318; **Moretta:** 911.010; [illegible]: 772.555; **Neive:** 677.407; **Nizza Belbo:** 796.388; **Ormea:** 393.090; **Paesana:** 987.477; **Peveragno:** 339.555; **Racconigi:** 84.644; **Saluzzo:** 45.245-470.00; **Santo Stefano Belbo:** 0141 840.666; **Sommariva del Bosco:** 551.02; **Savigliano Cri:** 0172.717.107; **Vinadio:** 959.126.

[illegible]

Questura: pronto intervento 113; Centralino: 443411;

Stradale: **Cuneo:** 606.611; **Ceva:** 70.55.11; **Saluzzo:** 211.811; [illegible] (0172) 485.311

FARMACIA DI TURNO

Cuneo [illegible] è di turno con orario dalle 8 alle 22 (a serrande aperte) e dalle 22 alle 8 (a serrande abbassate) la farmacia *Bertero*, via Roma 19, telefono 0171.692.938. Per gli altri Comuni le farmacie di turno svolgono anche la reperibilità notturna, su chiamata, dietro presentazione di ricette mediche urgenti.

Alba: *Moretta* corso Langhe 1, telefono 0173.440.370.
Bra: *San Rocco*, via Principe 9, telefono 0172.412.505.
Fossano: *Municipale 2* via Battisti 7, telefono 0172.61.435
Mondovì: *Aragno*, piazza Maggiore 5, telefono 0174.42.446.
Saluzzo: *Comunale*, via Vittime [illegible] Bologna 1, telefono 0175.249.148.

[illegible]

Si è spenta dolcemente

Rita Adamo in Perola

Titolare «Casa del Busto»

Con dolore lo annunciano il marito Aldo, la sorella Franca con il marito Mario Sanino, zii, cugini e tutti gli amici. I funerali, provenienti dall'abitazione di via Peralup n° 5, avranno luogo direttamente nella Chiesa Parrocchiale del Cuore Immacolato martedì 2 novembre alle ore 14,30, quindi la tumulazione nel cimitero urbano.
— Cuneo, 31 ottobre 1999.

I pullman si fermano dalle 8,30 alle 12

Oggi in sciopero gli autisti dell'Ati

Carlo Giordano

SALUZZO

Disagi nei trasporti pubblici oggi, dalle 8,30 alle 12, per lo sciopero degli autisti dell'Ati, la principale azienda del settore, alle prese con il rinnovo del contratto integrativo.

«La mobilitazione - spiegano i sindacati autoferrotranvieri - è stata organizzata nel rispetto delle fasce giornaliere previste dalla legge 146. Da anni di dipendenti dell'Ati chiedono una verifica dei tempi di percorrenza sulle corse extraurbane, attualmente calcolate tenendo conto di parametri che risalgono ad alcune decine di anni fa. Per esempio la tratta Saluzzo-Cuneo, secondo l'orario Ati, dovrebbe essere coperta in 55 minuti, mentre ne circa 70. Con il passare degli anni le linee hanno subito delle sostanziali modifiche di percorso, le zone tutelate dai limiti di velocità sono aumentate, inoltre, con l'istituzione quasi tutti i pullman del cosiddetto agente-unico che svolge le mansioni sia dell'autista, del bigliettaio, le operazioni di salita e discesa degli utenti sono state prolungate. I tempi di percorrenza devono dunque essere rivisti tenendo conto anche di questi fattori e nel rispetto della sicurezza dei passeggeri».

Da alcune settimane, proprio per sollecitare la verifica degli orari, gli autisti dell'Ati hanno indetto sciopero bianco che consiste nello scrupoloso rispetto, da parte degli addetti alla guida dei pullman, del Codice della strada e di tutte le normative che regolano il servizio di linea, come ad esempio il controllo dei documenti di viaggio con la corriera ferma a lato della carreggiata.

> I dipendenti della ditta di Saluzzo sollecitano la verifica dei tempi di percorrenza sulle corse extraurbane e una revisione dei turni di lavoro

Oltre alla questione dei tempi di percorrenza i sindacati, con il rinnovo del contratto integrativo, chiedono anche una revisione dei turni di lavoro. L'Ati, con sede amministrativa a Saluzzo, conta 172 addetti, 140 dei quali autisti. La società ha un capitale pubblico privato: il 20% delle quote controllate dalla Provincia.

Se le trattative tra sindacati e azienda non riprenderanno nelle prossime settimane potrebbe essere indetto uno sciopero di 24 ore, il blocco totale di tutte le linee Ati della «Granda».

Tra i tormentoni dei contadini il «fascicolo del produttore»

Agricoltura, «troppe norme»

La denuncia di Coldiretti e Cia

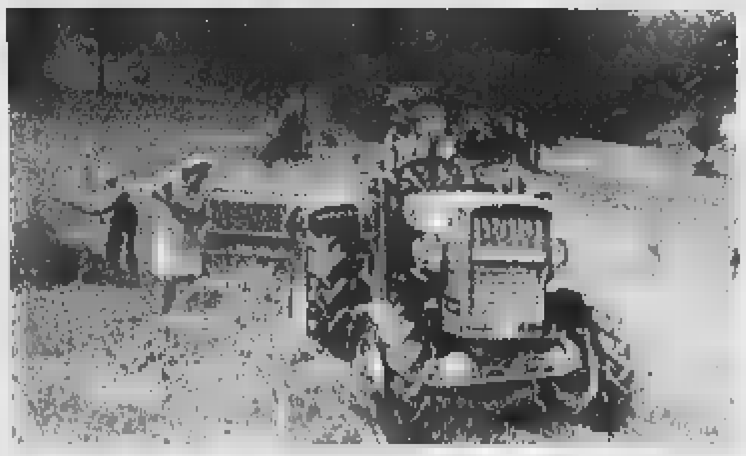
Sempre più adempimenti burocratici in agricoltura per i coltivatori i quali perdono 50 giorni del loro tempo, all'anno, per assolverli. La denuncia è della Coldiretti e Cia.

Entro la fine dell'anno ciascuna azienda dovrà dotarsi del «fascicolo del produttore». Una scadenza più ravvicinata, perché si deve provvedere entro il 22 novembre, riguarda invece le aziende di allevamento che producono alimenti composti per il proprio bestiame. Su quattromila allevamenti più della metà sono soggetti all'obbligo di registrarsi presso le Asl di competenza.

Commenta il presidente della Cia, Gianfranco Falco: «A nostro avviso è da respingere l'interpretazione che il granoturco sia da considerarsi tra le materie prime con elevati residui. Quindi è sufficiente la registrazione».

Ma è il «fascicolo del produttore» - sostiene la Coldiretti - a togliere il sonno ai produttori. Le aziende che nel 1999 hanno chiesto i contributi europei sono obbligate a mettersi in regola entro i prossimi due mesi».

Adriano Cantamessa, direttore della Coldiretti: «Il Governo aveva promesso la sburocratizzazione delle norme mentre invece aumentano gli adempimenti burocratici che fanno impazzire i coltivatori i quali si sentono sempre più dei sorvegliati speciali». [g. d. m.]



I contadini perdono 50 giorni all'anno per adempiere alle numerose pratiche

VINADIO

Il trionfo della sambucana

Sono stati oltre 6 mila i visitatori della ovina di razza sambucana di Vinadio. Venticinque gli allevatori che hanno aderito alla manifestazione con 200 pecore. Nell'ambito della rassegna stati premiati i capi migliori. Per la categoria arieti adulti il primo premio (campione mostra) è stato assegnato ad un esemplare allevato da Silvia Ferrero di Demonte, secondo si è piazzato un capo del Centro di Selezione di Pontebernardo. Il primo e il secondo premio «arieti quattro denti» andati ad esemplari presentati dal Centro di Selezione. Per gli «arieti montoncini» ha vinto un capo di Marialuisa Arnaudo di Vinadio. Tra le «pecore adulte» ha vinto un capo di Andrea Franza di Vinadio. Ad un capo di Franco Ferrero di Cuneo è andato il primo premio «4 denti». La categoria pecore «2 denti» è stata vinta da un esemplare di Silvia Ferrero di Demonte. Il primo premio nella sezione «agnelle 1 anno» è andato ad un esemplare di Gloria Degioanni di Vinadio. Le «agnelle 6 mesi» è stata vinta da un capo di Daniele Giordano di Pietraporzio. Per le «pecore nere» riconoscimenti agli allevamenti Tamagno di Vinadio e Bruna di Sambuco. [c. g.]

DALLA GRANDA

CARAMAGNA PI

Incendio distrugge l'archivio di una ditta

Un incendio ha distrutto, nel tardo pomeriggio di ieri, l'archivio tecnico della ditta «Offlam» (lavorazione della ghisa), in frazione Caporali 20. Sono intervenuti i vigili del fuoco di Racconigi, Sommariva Bosco e Saluzzo. Le fiamme (al momento non si conosce la loro origine) sono state spente dopo un'ora. [r. s.]

CEVA

Ex caserma Galliano: in corsa per l'appalto

Giovedì pomeriggio, alle 15,30, saranno aperte le buste con le offerte dei partecipanti all'appalto per i lavori di realizzazione, nell'ex caserma Galliano, della scuola per allievi guardie forestali. [p. s.]

SAN MICHELE MONDOVI'

Incidente stradale: g diciannovenne

Grave incidente stradale sulla statale 28, al bivio per San Paolo. La «Peugeot 306» di Annalisa Delpiano, di Clavesana stava svoltando, quando è stata tamponata dalla moto «Honda» di Adriano Roatta, 21 anni, di Roccaforte Mondovì, su cui viaggiava Sara Gullino, 19, di Villanova. L'urto ha fatto roteare l'auto, mentre giungeva un'altra moto, condotta da Cristian Martini, 18, di Roccaforte, che non è riuscito a fermarsi. Cadendo, la moto ha schiacciato Roatta e la Gullino, per fermarsi dopo 50 metri. La Delpiano ha riportato ferite guaribili in 15 giorni, Martini, portato all'ospedale di Asti, guarirà in 40. Mentre Roatta si riprenderà in 30 giorni, Sara Gullino si trova a Cuneo in prognosi riservata. [p. s.]

ROSSANA

'mpiegato malato? Convenzioniamoci con un Comune

queste settimane, l'impiegato dell'Ufficio anagrafe si è ammalato e si registrati alcuni disagi. Angelo Albonico, capogruppo della minoranza, ha proposto al sindaco di convenzionarsi con un Comune vicino per le sostituzioni in caso di malattia e per evitare disagi agli abitanti del paese. Il sindaco si è detto disponibile ad esaminare il problema. [r. cu.]

VERZUOLO

L'Università delle Tre età presenta il programma

Domani, alle 15, a Palazzo Drago presentazione del programma '99-2000 dell'Università delle Tre età. Seguirà un'esibizione del complesso bandistico Città di Saluzzo. Il 10 novembre si parlerà de «Il giornale: come nasce la notizia»; il 17 «L'esplosione della Jugoslavia: da Tito al Kosovo»; il 24 partecipazione alla trasmissione «Alle 2 su Raiuno» palo Limiti. In dicembre proiezione commentata di un film e «Il Giubileo per chi?». In gennaio si parlerà di famiglia mentre in febbraio di salute e farmaci. Marzo pranzo di Carnevale e visita ai castelli di Lagnasco. La natura sarà trattata in aprile e maggio. [r. s.]

Pensionato (70 anni) di Caraglio

S'indaga sulla morte dell'ex commerciante

CARAGLIO. Proseguono le indagini dei carabinieri di Caraglio per chiarire le cause della morte del pensionato settantenne, Edoardo Barale, il cui corpo è stato rinvenuto l'altro giorno in una piccola vasca per la raccolta dell'acqua, alla periferia del capoluogo della Valle Grana. Subito dopo il ritrovamento la salma è stata trasferita nell'obitorio del cimitero di Cuneo a disposizione della magistratura, che ha predisposto l'autopsia.

Gli inquirenti stanno valutando diverse ipotesi per chiarire le cause del decesso, non si esclude tra l'altro che l'uomo possa essere stato colto da malore mentre intento a lavorare nella vasca. Il cadavere di Edoardo Barale è stato trovato a poca distanza dalla casa dove l'uomo risiedeva, nella zona di via Monserrato, dove ha inizio la «passeggiata verde» che conduce sulla collina di Caraglio. La scoperta del cadavere è stata fatta da una donna che ha visto le due gambe del pensionato affiorare dal terreno: spaventata ha subito avvisato i carabinieri della stazione di Caraglio.

La notizia della morte di Edoardo Barale ha suscitato molta impressione sia in paese sia nelle basse Valli Grana e Maira. L'uomo era infatti molto conosciuto nel Caragliese e nel Dronerese; prima della pensione aveva svolto l'attività di venditore ambulante, sistemando la bancarella per il commercio della lana sui vari mercati della La data dei funerali sarà decisa nei prossimi giorni. [c. g.]

Tragico incidente in collina a Vezza

Contadino schiacciato dal motocoltivatore

VEZZA. Mortale incidente nelle campagne del paese della sinistra Tanaro. Il pensionato Seba Riste di anni abitante Cuneo 10 è morto schiacciato dal suo motocoltivatore mentre stava lavorando in un campo.

Il fatto è accaduto in località Vallette, sulla collina verso Canale. L'anziano si era recato sul posto per raccogliere il granoturco. Riposte le pannocchie raccolte a mano nelle ceste le ha caricate sul carro trainato dal motocoltivatore. Alla guida del mezzo stava transitando per il podere il carico quando per cause in via di accertamento è stato travolto dal mezzo. Non si sa come siano esattamente avvenuti i fatti in quanto l'uomo era solo nel podere e avrebbe assistituto alla disgrazia. Secondo la prima ricostruzione si suppone che sia caduto vicino alla ruota del motoltivatore che l'ha schiacciato. Il figlio Pierino vedendolo tornare a casa è andato a cercare il padre e ha fatto la triste scoperta: il congiunto era a terra senza vita ed è stato inutile ogni soccorso. Il luogo in cui è accaduto l'incidente è una zona collinare, in pendenza e può darsi che il Rista abbia avuto qualche difficoltà nel manovrare il mezzo. Sul posto si recati i carabinieri di Corneliano e la salma è stata trasportata nella sua abitazione.

L'uomo viveva in una cascina nel capoluogo di Vezza in un alloggio a fianco a quello del figlio. I funerali si svolgeranno oggi (alle 16) nella parrocchia di Vezza. [g. f.]

Concluso con migliaia di visitatori l'appuntamento che Mondovì ha dedicato al gusto

L'invasione dei «peccatori di gola»

Un successo l'enogastronomia negli antichi palazzi

ola Scola

Sono arrivati a migliaia, nel weekend dei Santi, per «peccare di gola» negli storici palazzi di Piazza. Il bilancio della prima edizione di «Peccati di gola», promossa da Comune di Mondovì e Arcigola Slow Food e conclusa ieri sera, è positivo: i visitatori, in coda ai palazzi Fauzone, del Governatore, dell'Antico Palazzo di Città, dell'ex collegio delle Orfane, hanno esaurito tutte le scorte per le degustazioni.

Domenica, giornata di punta, ha coinciso con l'ultimo dei «laboratori del gusto» guidati dall'esperto Piero Sardo e l'ultima delle «cene a tema», servite nell'Alberghiero «Giolitti», alle quali hanno partecipato centinaia di buongustai.

«"Peccati di gola" si è rivelato un successo al di sopra delle aspettative - ha commentato l'assessore a Cultura e Turismo, Gianni Ferrero -. La formula ci ha premiati. Un grazie va a tutti i produttori che hanno avuto fiducia in noi e hanno messo a disposizione i loro prodotti».



Da sinistra gli uomini del formaggio Piero Sardo e Beppino Occelli, Carlo Petrini di Slow Food e l'assessore Gianni Ferrero

I visitatori - con pullman provenienti da Svizzera e Germania - si sono divisi fra tartufi, pasticceria del Palazzo del Governatore (con i dolci del «pasticcere dei record» Silvio Bessone, le «melighe di Pamparato», i gelati a raschera, Dolcetto e tartufo ideati da Tonino Marencol e formaggi delle Orfane», con i saporiti assaggi di Murazzano, Castelmagno, raschera, tome dei vari consorzi, ma anche di «testun», «Casutin», «sola» di Beppe Occelli. Poi applausi a scena aperta per salumi, antipasti, dolcezze con miele e castagne, Dolcetti Langhe Monregalesi di Margherita Canavero, Marco Burdisso, Giacomo Altare, Cascina Monsignore, Pietro Piovano, Adriana Giusta, Bricco Mollea, Cantina Clavesana.

«L'incredibile affluenza di pubblico - ha concluso l'assessore Ferrero - conferma quanto sostenuto da Carlo Petrini, presidente dell'Arcigola, durante la nostra inaugurazione: la provincia di Cuneo è la vera «Food valley».

Le accuse vanno dalla detenzione alla cessione di sostanze stupefacenti

Droga nell'Albese, presi in tre

Nei guai due artigiani e un commerciante

Giuseppina Fiori

ALBA

Un'operazione antidroga con tre arresti è stata portata a termine dai carabinieri guidati dal capitano Claudio Cappello, a conclusione di un lungo lavoro di appostamenti e pedinamenti con militari in borghese e auto civili. Gli arrestati sono Giovanni Caputo, 35 anni, artigiano, abitante ad Alba in via De Gasperi; Teresio Abrigo (28), pure artigiano, residente nella frazione San Rocco Seno d'Elvio di Alba, ma domiciliato a Roddi in via Fontanazza, e Giancarlo Forno, 30 a[illegible], commerciante, abitante a Guarene in corso Asti. Caputo è stato arrestato per detenzione e cessione di cocaina ed è in carcere nell'attesa della convalida dell'arresto da parte del gip del tribunale prevista per stamane (sarà assistito dall'avvocato Giorgio Scanavino). All'Abrigo e al Forno è stata contestata la detenzione di sostanze stupefacenti (cocaina e hashish). Il sostituto procuratore della Repubblica, Alessia Ceccardi, che stamane chiederà al gip la convalida dei tre arresti, ha intanto disposto la scarcerazione di Abrigo e Forno. L'operazione ha avuto inizio l'altra sera quando i carabinieri, che da tempo tenevano sotto controllo i movimenti del Caputo, hanno deciso di intervenire; hanno bloccato la sua auto «Suzuki Baleno» mentre transitava in località Piana di Roddi.



L'operazione antidroga (con appostamenti e pedinamenti) è stata portata a termine dai carabinieri del capitano Cappello

Mentre i carabinieri si affiancavano alla vettura del Caputo, questi ha tentato di disfarsi di un involucro, che è stato recuperato: conteneva circa un grammo e mezzo di cocaina. Più interessante è stato il ritrovamento di due assegni a firma dall'Abrigo. E' scattata così la seconda parte dell'operazi[illegible]. I carabinieri hanno fatto irruzione nell'alloggio dell'Abrigo a Roddi, dove si trovava anche il Forno. Nella perquisizione hanno recuperato un sacchetto con quasi dodici grammi di cocaina, che secondo la tesi accusatoria sarebbero stati acquistati poco prima dal Caputo. Nella perquisizione hanno trovato anche alcuni grammi di hashish. Gli investigatori hanno raccolto elementi secondo i quali una certa quantità di cocaina potrebbe essere stata distrutta (all'arrivo dei carabinieri sarebbe stata buttata nei servizi igienici, senza riuscire però a far perdere tutte le tracce). Nell'appartamento di Roddi c'erano anche altre persone che sono state identificate. Oggetto d'inchiesta sono anche biglietti con numeri di telefono e denaro contante recuperati durante l'operazione.

IN BREVE

MAGLIANO ALFIERI

Istituto di vigilanza ha sventato un furto

Un tentativo di furto al capannone della ditta «Nuova Alfieri alimentari snc» di corso Marconi 10 è stato sventato l'altra notte dall'istituto di vigilanza privata «La Vedetta». Le guardie sono intervenute appena scattato l'allarme e hanno trovato [illegible] scala appoggiata al muro e i vetri di una finestra rimossi. I malintenzionati sono fuggiti senza rubare nulla. [g. f.]

ALBA

Incendio [illegible] un alloggio spento dai vigili del fuoco

I vigili del fuoco [illegible] intervenuti per domare le fiamme divampate in un alloggio di corso Piave 133. Sono in corso indagini per accertare le [illegible] dell'incendio. [g. f.]

Decoratore arrestato Deve scontare [illegible] mesi

I carabinieri hanno arrestato [illegible] decoratore Sergio Repetti, di Moncalieri, abitante [illegible] Alba in via Fiume, su ordine di carcerazione della Procura presso il tribunale: deve scontare tre mesi di reclusione per resistenza, oltraggio e lesioni a pubblico ufficiale. [g. f.]

Volontariato e Fisco Parla il commercialista

Stasera (sala Fenoglio, ore 21) si terrà una conferenza su: «Volontariato e Fisco» con l'intervento del commercialista Franco Balocco. E' organizzata dalla delegazione Alba-Bra del Centro di servizio per il volontariato. [g. f.]

Bra, per la ricorrenza il titolare del tempio della buona tavola ha offerto ai commensali un bicchiere di barolo

Al «Battaglino» ottant'anni con la cucina doc

Ristorante apprezzato da Luigi Einaudi

BRA

«Son ottant'anni...» intona Beppe Battaglino sulle note d'esordio dell'Andrea Chénier, volteggiando con piatti di bollito e finanziera tra i commensali estasiati. A un tavolo c'è una coppia di turisti munita di guida gastronomica, a un altro un rappresentante di commercio cliente abituale, a un terzo un'allegra comitiva di svizzeri al suo primo incontro con il più esuberante dei ristoratori della zona.

Nessuno è appassionato [illegible] lirica, ma non ci vuol molto a scoprire nel «tocco» canoro dell'estroverso patron l'omaggio a chi l'ha preceduto nella gestione del locale di piazza Roma: il nonno Sebastiano - omonimo del fratello di Beppe, morto prematuramente tre anni fa -, oste «d'antan» dalle ampie vedute, e il padre Carlo, grande esperto di melodramma, come testimoniano le cronache televisive di «Lascia o raddoppia?». Due personaggi la cui memoria è tuttora - con quelle delle rispettive consorti - viva e amata tra i frequentatori dell'ottuagenario ristorante, esso stesso parte della storia cittadina.

«Battaglino», piccolo tempio braidese della buona tavola, ha compiuto 80 anni il 27 ottobre scorso, e la ricorrenza è stata celebrata con una delle abitudini che avevano reso popolare nonno «Basciàn»: l'offerta ai commensali, a fine pasto, di un bicchiere di barolo.

Con questo «brindisi della staffa» il vecchio Battaglino, nato nel 1884 a Valmaggiore di Vezza d'Alba, [illegible] ferroviere convertitosi con piena soddisfazione al mestiere di [illegible]te, aveva coronato definitivamente la sua fama di generoso anfitrione della «trattoria con stallaggio» aperta nel 1919 dalla moglie Emma Berrino a due passi dalla stazione braidese (con deposito locomotive) della linea Cantalupo-Alessandria. «All'inizio - ricorda Beppe - questa era una semplice osteria con cucina, un posto dove i "cartonè" trovavano [illegible]n piatto caldo per sé, la biada per il cavallo e, se volevano, un ricovero per [illegible] notte di entrambi. Ma siccome si mangiava bene [illegible] il nonno era un grande intrattenitore, arrivarono clienti di altro tipo: tra i primi, dirigenti e viaggiatori delle Ferrovie, che propagandarono il locale tra i gourmet di Torino, Milano, Genova. Intanto, continuavano [illegible] venirci [illegible]nche le famiglie di qua, i coscritti per i "d[illegible] 'd leva", i gruppi di amici».



Beppe Battaglino, estroverso «patron» del ristorante braidese

Famosa per la «tariffa a tempo» (si pagava in proporzione alla durata della sosta a tavola), nel dopoguerra la «Trattoria di Vezza d'Alba» o «Hotel Pica d'ai», come la chiamava nonno «Basciàn», diventa sempre più meta di vip: tra gli altri, [illegible] presidente della Repubblica Luigi Einaudi e la gente di spettacolo amica di Carlo Battaglino, campione di lirica a «Lascia o raddoppia?» nel '59.

Finisce su tutte le guide gastronomiche, [illegible] non perde [illegible] carattere confidenzial-popolare dell'intrattenimento e l'impronta schiettamente piemontese della cucina, che Beppe Battaglino e signora si sforzano in [illegible] modo di conservare. Con qualche speranza [illegible] continuità, visto che la figlia Alessia, laureanda in Lingue a Milano, non esclude [illegible] volersi occupare in futuro dell'ex «trattoria con stallaggio» dei bisnonni. [g. n.]

Cherasco apre casa per turisti

CHERASCO

Il sottotitolo, ce ne fosse bisogno, potrebbe essere «Di Napoleone non [illegible] ne può più». Ma le tre parole della dedica, «Al Cardinal Mazzarino», bastano a indicare ai «forestieri» peregrinanti per le stradine del centro storico che sono al cospetto dell'ultima attrattiva turistica cheraschese: il B&B, ovvero servizio di pernottamento con prima colazione, ricavato nella «dimora storica» di Nucci e Flavio Russo, l'ex convento carmelitano di via San Pietro 48. Due camere soltanto, affacciate sul giardino a ridosso della chiesa della Madonnina, che al fascino dell'ambiente d'epoca (e di un servizio «personalizzato», d'altri tempi) uniscono tutti i comfort moderni: salotto, terrazzino e bagno indipendenti, accesso alla biblioteca di famiglia, tv satellitare, frigobar, cavo per computer. Tradotto nella classificazione in uso per le «locande» di Langa e Roero, sono «tre soli», che valgono 200 mila lire a notte la camera doppia (200 nella uso singola), incluso la ricca prima colazione imbandita in biblioteca). Prezzi non propriamente popolari, ma neppure esorbitanti rispetto alle tariffe degli alberghi a quattro stelle, peraltro scarsi in zona e ai quali il turismo «danaroso ma colto», specie straniero, preferisce soluzioni meno anonime e meno scontate.

In questo che si annuncia come l'ennesimo successo della Cherasco turistica, resta, per chi ignora i trascorsi della «piccola patria» dei padroni di casa, il mistero della dedica al cardinal Mazzarino, che - con tutto il rispetto per [illegible] suo ruolo di protagonista della storia europea - non sembrerebbe personaggio cui affidare a cuor leggero il compito di rappresentare l'italianità all'estero. Ma, spiegano i coniugi Russo, «l'episodio più importante della storia cheraschese non è quello dell'armistizio di Bonaparte, bensì la pace del 1631, che mise fine alla fase più dura della guerra dei Trent'anni. Nelle trattative eccelse un giovane ufficiale del papa, Giulio Mazzarino, che [illegible] quell'audace operazione si guadagnò il cappello cardinalizio e poi il governo della Francia». [g. n.]

La rassegna si apre domani (ore 21,15) con un concerto a Palazzo Taffini

Savigliano, «blues al femminile»

Attese Dorothy Prime, Sweet Betty e Nancy Reed

Nadia [illegible]

SAVIGLIANO

Quando l'interesse e il consenso del pubblico si saldano all'impegno organizzativo di associazioni ed enti locali, un progetto culturale può trovare radici profonde e diventare una tradizione consolidata. Così è avvenuto per la stagione di [illegible] «Blues al femminile», proposta a Savigliano dagli Amici della Musica e dall'Arci, grazie all'organizzazione del Centro Jazz di Torino e al contributo degli assessorati alla Cultura della Regione e del Comune di Savigliano, giunta ormai alla sua nona edizione, che inserisce quest'anno Savigliano in una rete ancora più estesa di Comuni interessati all'iniziativa.





Sopra Sweet Betty Journey e a lato Nancy Reed attese a Savigliano

Nell'edizione '99 «Blues al femminile» è dedicata al rapporto tra la grande canzone americana, e quindi ai suoi più famosi compositori (da Gershwin a Porter, da Carmichael a Mercer, da Arlen a Kern) e le cantanti di blues e di jazz. A dimostrazione dello straordinario contributo dato dalle voci femminili all'evoluzione della musica afro-americana, la rassegna propone una vasta gamma espressiva femminile, mettendo a confronto personalità artistiche differenti.

Le protagoniste di «Blues al femminile» '99 sono cantanti di grande spessore espressivo e dal curriculum rimarchevole, capaci di muoversi dal blues più schietto al più sofisticato standard jazzistico, dal rhythm and blues più elettrico al soul più sanguigno, conservando sempre la tensione e la grazia colloquiale proprie della tradizione del blues. Da sperimentare e da apprezzare con il seguente calendario.

Domani, alle 21,15 a Palazzo Taffini, Dorothy Prime Trio. Si apre [illegible] un'umbratile voce soul, dalle profonde radici soul e gospel: quella di Dorothy Prime, le cui performance acustiche e su temi legati alla [illegible] tradizione del blues urbano, hanno una palpitante tensione narrativa e un'eloquenza originale, venata di sensualità.

Il secondo appuntamento è in programma il 25 novembre (teatro Milanollo) con lo Sweet Betty Journey, formazione sanguigna e artigiana dell'R&B, dal roccioso e accattivante piglio ritmico e dalla profonda concentrazione lirica, che sa calare in bozzetti blues e soul con [illegible] muscolare ma misurata fierezza erotica, bilanciando grinta ed emozione, accenti aggressivi e arguti. Chiude la rassegna il 9 dicembre (Palazzo Taffini) la raffinata quanto intensa Nancy Reed, che illustra in una peculiare chiave jazzistica un variegato repertorio che abbraccia Gershwin, Mercer, le blues ballade di Buddy Johnson, la bossa di Jobim e il pop blues. Il biglietto costa 20 mila e 10 mila il ridotto.

EDITORIA LOCALE

Tra fede e cronaca Così cambia la Chiesa

Gianni Martini

Così cambia la Chiesa. E' questo uno dei denominatori che uniscono due libri presentati in questi giorni. Il primo, curato da Vittorio Morero ed edito da «Esperienze» di Fossano è intitolato «Il catechismo dei non credenti» con la spiegazione «Dialogo di frontiera per l'ecumenismo laico dei valori». In trecentoventi pagine (formato tascabile, prezzo 22 mila lire) questo saggio cuce un dialogo tra persone di fede e non credenti.





A fianco il «catechismo» edito da Esperienze di Fossano e sopra il libro di interviste a Franco Mondino, Andrea Gasparino, Aldo Benevelli e Carlo Aliprandi che verrà presentato giovedì alle 21 in sala San Giovanni a Cuneo

L'autore, sull'ultima di copertina, sostiene: «Oggi sembra che l'uomo religioso [illegible] il dialogo con se stesso o con altre religioni, e l'ateo, l'agnostico, il laicista siano rimasti al margine [...]. ... esiste una religiosità diffusa nel [illegible] di tanti, non solo perché molti atei e non credenti sono dei post-cristiani, ma perché esiste un canale diretto fra Dio e la coscienza dell'uomo [illegible] non possiamo esercitare nessuna giurisdizione».

«Da una terra di speranza» è il volume edito da «Primalpe» curato da Ezio Bernardi e Claudio Mondino con introduzione di Celestino Migliore e note storiche di Luigi Musso. In 126 pagine (formato tascabile, in vendita a 19 mila lire) vengono proposte le esperienze di quattro uomini di fede, figure carismatiche, che sono stati intervistati. Si tratta dell'ex vescovo di Cuneo monsignor Carlo Aliprandi, dell'erede spirituale di Padre Pio Franco Mondino, del fondatore della «Città dei ragazzi» don Andrea Gasparino e del fondatore del movimento cuneese di volontari LVIA, don Aldo Benevelli.

Il libro, con interviste che sono testimonianza di fede, contiene schede e fotografie che delineano origine, attività e vita di questi quattro uomini che sono protagonisti della storia della Chiesa cuneese. La presentazione è fissata per giovedì sera alle 21 nella sala San Giovanni, in via Roma 4 a Cuneo.

«Da una terra di speranza» nasce in occasione del Giubileo dell'anno 2000 per far conoscere un po' più da vicino queste figure e per offrire loro la possibilità di dire una parola di speranza».

GIORNO E NOTTE

[illegible] Da oggi la Biblioteca civica ospita la mostra di libri e fotografie «C'era una volta...un libro»: raccolta bibliografica di liberi scritti e illustrati da tre classi di ragazzi della Media di Boves (II A, III A e III C) durante il passato anno scolastico, accompagnati da brani scelti da testi di narrativa per ragazzi e da un'indagine sulla lettura che ha analizzato un campione di 500 giovani di età diverse ed è stata poi elaborata graficamente. Farà da guida al viaggio nel mondo del libro Pinocchio immortalato dall'obiettivo di Adriano Giordano che ha fotografato i murales dipinti sulle facciate delle [illegible] di Vernante da Carlet e Meo. La mostra è aperta al pubblico fino al 20 novembre con orario da lunedì a venerdì 15-18, e dal martedì al sabato 10-12.

[illegible] Oggi all'ufficio Cultura del Comune vendita degli abbonamenti per la 1ª e 2ª serata di prosa e rassegna di comico (tel. 0172710235).

[illegible] Stasera al The Druids Circle di frazione Bandito stasera, ore 22, concerto rock di Gomma e gli Eclettica. Ingresso libero.

SA[illegible] Domani sera a «La Maghelona», ore 22, fantasie musicali.

FOSSANO. Domani sera all'irish pub Kitty Daly's concerto di Emily La chatte, con il polistrumentista Elia.

[illegible] Stasera al Black Buffalo, ore 22, spettacolo di lap dance.

SOMMARIVA BOSCO. Educazione vocale, lettura della musica, pratica del repertorio corale sono le «materie» del corso per aspiranti coristi che si terrà da novembre nella sede della Polifonica sommarivese e del Centro di didattica musicale «Roberto Goitre», in via delle Scuole. L'iscrizione costa 100 mila lire, informazioni allo 017254974.

SALUZZO. Anche quest'anno il Teatro del Marchesato organizza un corso di dizione, espressione corporea, recitazione e improvvisazione, rivolto non solo ad aspiranti attori ma anche a chi desideri migliorare le proprie capacità di comunicare. Informazioni allo 017543379.

MONDOVI'. Per la rassegna di teatro dialettale giovedì alle 21 il teatro Baretti ospita la commedia «Giromin a veul mariesse» [illegible] la compagnia Punto e Virgola, di Caramagna.

TEATRO SCOLASTICO



Festival di Cesena premia ragazze del «Grandis»

CUNEO. Premiazione la prossima settimana, a Cesena, di nove alunne dell'Istituto professionale per il Commercio e il Turismo «S. Grandis» che hanno allestito nello scorso anno scolastico lo spettacolo «Diritti e rovesci», con la regia di Gimmi Basilotta, della compagnia «Il Melarancio». L'allestimento, seguito dai professori Monica Ratto e Massimo Corizza (nella foto [illegible] le ragazze), è stato infatti segnalato, unico del Piemonte, dalla giuria del «Festival nazionale del Teatro scolastico» in un ristretto gruppo di otto «per l'interesse e la qualità del progetto didattico». Al concorso hanno partecipato [illegible] scuole. Il riconoscimento verrà consegnato sabato 13 novembre nel Teatro comunale della città emiliana. [r. s.]

STASERA AL [illegible]

FIAMMA Tel. 0171-690 554 **Notting hill.** Or. fer. e fest. 17, 19,30, 22

[illegible] Tel. 0171-692 936 **Asterix [illegible] Cesare.** Or. 17,30; 19,45; 22

ITALIA Tel. 0171-692 951. **American pie, il primo assaggio non si scorda mai.** Or. 17,30; 19,45; 22

MONVISO Tel. 0171-631 771 **Chiuso per ferie**

[illegible] **Oggi riposo** Or

EDEN Tel. 0173-363 021. **Oggi riposo.**

LA MORETTA. **Oggi riposo.**

COMUNALE. Tel. 0175-346 901 **Eyes wide shut** Or. 21

[illegible] Tel. 0171-262 211. **Oggi riposo**

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317. Sala Grande. **American pie** fer. 20; 22,15

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317 Sala Max. **Fight club.** Or. 19,40, 22,10

MULTISALA IMPERO Tel. 0172-412 317 Sala Mignon **Haunting, presenze.** Or. fer. 20; 22,20

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771 Sala Millennium **Asterix e Obelix contro Cesare** Or. fer. 20,10; 22,30.

MULTISALA VITTORIA Tel. 0172-412 771 Sala Metropolis **Nothing hill** or. 19,50; 22,20

LUX **Oggi riposo**

NUOVO. **Oggi riposo.**

FERRINI. Tel. 0171-619 131. Biglietto 8 000, ridotto 6 000 **Oggi riposo.** Or

F.LLI VACCHETTI. Tel. 0173-750 277. **Il vento ci porterà via** Or. 21.

NUOVO LUX Tel. 0171-211.726. **Oggi riposo**

SALA BORSI **Oggi riposo.**

GALATERI. Tel. 0172-488 324 **Oggi riposo.**

[illegible] Tel. 0173-742 321 Sala Grande **Notting hill.** Or. 20,15. [illegible]

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321 Sala Rossa **American Pie.** [illegible]

MULTILANGHE Tel. 0173-742 321. Sala Blu **La leggenda [illegible]** Or. 21,30

IRIS Tel. 0171-916 393 **Oggi riposo.**

NUOVO POLITEAMA Tel. 0172-62 407 **Oggi riposo.**

[illegible] **Oggi riposo.**

LUX. Tel. 0171-927 534 **Oggi riposo**

BERTOLA SALA 1. Tel. 0174-47 898 **Notting hill.**

BERTOLA SALA 2. Tel. 0174-47 898 **Asterix e Obelix contro Cesare.**

CINEMA TEATRO BARETTI **American pie** Orario fer. 20, 22, fest. 16, 18, 20, 22

ARISTON. T. 0174-391 311 **Oggi riposo**

SALA POLIVALENTE. **Oggi riposo.**

MONT. Tel. 0347-60 04 243 **Conversazioni private.** Or. [illegible], sabato e domenica 20, 22

CIVICO. Tel. 0175-43 756 **American Pie** Or. 20, 22

ITALIA. Tel. 0175-42 606 [illegible] Or.: fer. 20; 22; fest. [illegible]

[illegible] Oggi r[illegible]

[illegible] Tel. 0172-712 957 **Oggi riposo**

RITZ Tel. 0172-712477 **Oggi riposo**

NELLE SALE DI [illegible]

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis. Tel. 011 817 93 73. ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or. 15, 17,30, 20, 22,30

ACTOR'S [illegible] via Chiesa della Salute 77/b, tel. 2[illegible] ***Fight Club*** V. M. 14. Or. 14,30, 17, 20, 22,30

ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 ***Notting Hill*** Or.: 15,30, 17,50; 20,10, 22,30

ADUA 400 c. Giulio Cesare [illegible], tel. 856 521 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15,45, 18, 20,15, 22,30

AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II [illegible], tel. 547 007 Sala 1 ***Haunting-Presenze*** Or. 15,30, 17,50, 20,10; 22,30 Sala 2: ***Eyes wide shut*** Or.: 15,45, 19, 22,15 Sala 3 ***Fight [illegible]*** Or. 14,45, 17,20, 19,55, 22,30

ARLECCHINO c. Sommeiller 22, [illegible] 5817 190 ***Eyes wide shut.*** Or. 16,20, 19,20, 22,20

CAPITOL v. San Da[illegible] 24, tel. [illegible]. ***Amore a prima vista*** Or.: 15, 16,55; 20,45; 22,40

CENTRALE v. Carlo Alberto 27, [illegible] 540 110 ***Juha*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23 ***La ragazza sul ponte.*** Or.: 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

[illegible] 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07 23. ***L'amante perduto.*** Or.: 16,30, 18,30, [illegible] 22,30

CIAK c. G. Cesare [illegible] ***Haunting-Presenze.*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

DORIA v. Gramsci 9, [illegible] 542.422 ***American Pie.*** Or.: 15,45, 18; 20,15; 22,30

DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62, tel. 327 2214 ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma.*** Or.: 14,30, 17,10; 19,50; 22,30.

DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62, tel. 327 2214. ***A walk on the moon*** Or. 16,20, 18,25, 20,30, 22,35

ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447 52 41 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447 52.41 ***American Pie*** Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22,30

ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447 52.41. ***Tutto su mia madre.*** Or.: 16, 18,10, 20,20, 22,30.

EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. ***E allora mambo!*** Or.: 16,30, 18,30, [illegible]

ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47. ***Il vento ci porterà via.*** Or.: 20; 22,30.

ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530 353. ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*** Or.: 14,40, 17,20, 20, 22,40.

FARO v. Po 30, tel. 817 33 23. ***Notting Hill.*** Or. 20, 22,40.

FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057 ***Haunting - Presenze.*** Or. 15,20, 17,50, 20,10, 22,30

IDEAL c. Beccaria 4, tel. 521 4316 ***Fight club.*** Viet. min. 14 Or. 17,10, 19,50, 22,30

KING v. Po 21, tel. 817 59 96 ***La bomba.*** Or. 20,30, 22,30

KONG v. S. Teresa 5, tel. 534 614 ***Come te nessuno mai*** Or. 16,30, 18,30, 20,30, 22,30

LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 ***Notting hill*** Or. 15,35, 17,55, 20,15, 22,35

NAZIONALE 1 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Asterix e Obelix contro Cesare*** Or.: 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel. 812 41 73 ***Lock & Stock Pazzi e scatenati*** Or. 15,55, 18,10, 20,20, 22,30

OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel. 532 448 ***Entrapment.*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30

[illegible] A 2 v. Arsenale 31, tel. 532 448 ***Gioco a due*** Or. 15; 17,30, 20, 22,30

REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531 400. Sala 1 ***Eyes wide shut.*** V. M. 14 Or.: 15,30; 18,45, 22. Sala 2 ***Fight club*** Orario 14,45, [illegible], 19,55; 22,30. Sala 3 ***Haunting - Presenze*** Or.: 15, 17,30, 20, 22,30. Sala 4: ***Sogno di una notte di mezza estate*** Or.: 15; 17,30, 20, [illegible]. Sala 5 - Lilliput [illegible] 15, 17,30, 20, 22,30

ROMANO Gal[illegible] Subalpina, tel. 562.01 45. ***Tutto su mia madre*** Or.: [illegible], 18,10, 20,20, 22,30

STUDIO RITZ v. Acqui 2, tel. 819 01 50 ***The acid house.*** Or. 16, 18,10, 20,20, 22,30

VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02.00. ***Il 13° guerriero*** Or.: 16,10; 18,20; 20,30, [illegible]

VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel. 650 02 00 ***Titus*** Or. 20, 22,30

VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 ***Sesto senso*** Or. [illegible] 18,05, 20,20, [illegible] Viet. minori 14 anni

TEATRO REGIO. Ore [illegible] inaugurazione Stagione d'Opera 1999-2000 ***The Rake's Progress*** (La carriera di un libertino). Favola di Igor Stravinsky. Bruno Campanella direttore. Regia di John Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10,30-18 e 19,30-20,30) Tel. 011 8815 241/242

[illegible] G. PUCCINI. ***Piccolo [illegible] Laboratorio*** [illegible] alla biglietteria [illegible] Teatro Regio inizia la vendita (fino al 6/11) degli abbonamenti ai 18 spettacoli della stagione 1999-2000. [illegible] numerato L. 100 000. Dal 19/11 vendita dei biglietti a L. 10 000 per tutti gli spettacoli. Info Tel. 011 8815 245/238

AUDITORIUM GIOVANNI AGNELLI [illegible] GOTTO via Nizza 280. Non pervenuto.

AUDITORIUM RAI. ***Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.*** Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60 000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810 4961

Per Molinari il prossimo torneo di balon deve finire a settembre

Bellanti: «Trionfo del gruppo»

A Cuneo secondo scudetto consecutivo

Le statistiche

Tutti i numeri del campione

Massimo Fiandrino

Le statistiche sono in collaborazione con Mario Pasquale.

Come Aicardi. Bellanti conquista il secondo scudetto consecutivo personale e per Cuneo. E' la terza «doppietta» per il capoluogo, l'ultima fu nell'87 e '88 con Aicardi; la prima con Defilippi nel '63 e '64. Anche Molinari ('91 e '92) e Sciorella ('95 e '96) hanno vinto due titoli di fila.

Imbattuto dal 20 luglio. Il campione cuneese [illegible] perde dal 20 luglio, ha 13 vittorie consecutive (record personale). L'ultima sconfitta la subì proprio da Molinari (4-11), battuto domenica con lo stesso punteggio. Con Molinari 29 sfide in A, con 18 vittorie e 11 sconfitte, con differenza giochi +36 (comprese serie B, C e Coppa Italia), 23 successi su 40 gare, 17 sconfitte e differenza giochi +30.

Poker di finali scudetto. Per Bellanti è stata la rivincita del '92 (aveva come spalla Bertola), quando Molinari (allora all'Albese) vinse contro il cuneese 11-9 e 11-5. Bellanti perse anche la *seconda finale del '97 alla terza gara con Dogliotti allo spareggio di S. Stefano Belbo per 11-5: allora giocava nella Taggese*, vinse la prima gara 11-6, fu battuto nella seconda 11-5. Il primo tricolore per Cuneo nell'98 (con i festeggiamenti degli 800 anni) contro Dotta battuto due volte, 11-10 e 11-4. Bellanti esordisce in A nell'89 (ma la sua prima gara la giocò a Cuneo nell'87 al posto dello squalificato Aicardi: perse con Dogliotti 4-11). In A ha giocato 280 gare con 171 vittorie e 109 sconfitte, differenza giochi di +305; in gare ufficiali 368 gare, con 244 successi e differenza giochi +482.

[illegible] trionfi. Sono 8 i successi personali di Bellanti: 2 scudetti ('98 e '99); 1 Campionato di serie B ('89); 2 Coppe Italia ('89 e '94); 1 Supercoppa ('95); 2 Campionati europei '97 e '99. Cuneo festeggia così il nono scudetto. Tutti i campioni. 1927: Maranco; 1963 e 1964: Defilippi; 1965 e 1970: Bertola; 1976: Berruti. 1987 e 1988: Aicardi. 1998 e 1999: Bellanti. Il campionissimo di sempre del pallone elastico è Felice Bertola, con 12 scudetti. Precede Manzo a 8; Balestra e Berruti a 6; Aicardi, Fuseri e Ricca a 4.

[illegible] Icavino

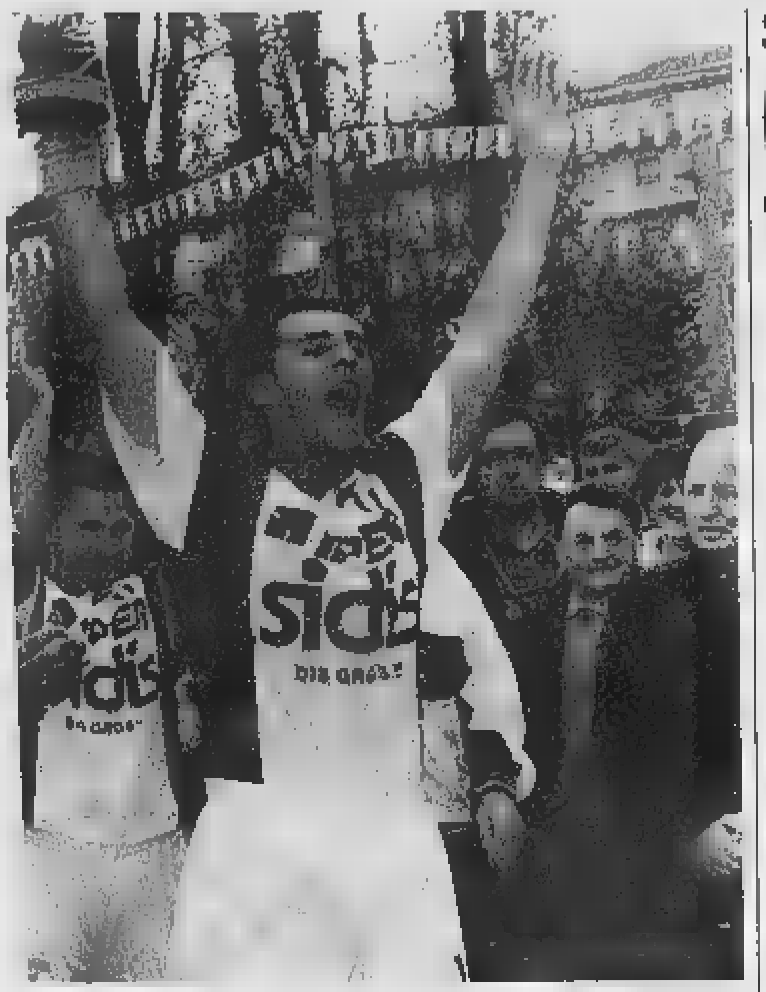
CUNEO

Il primo elogio per Giuliano Bellanti che aveva appena vinto il suo secondo scudetto di «balon», battendo Molinari per 11-4, è venuto da Ricky Aicardi. Il giocatore ligure, che aveva conquistato nell'87 e '88 gli ultimi due titoli per la società di Cuneo prima dell'inizio dell'«era» Bellanti, ha detto: «Molinari non ha giocato all'altezza delle sue possibilità, però contro questo Bellanti vincere non è assolutamente facile. E' stato fortissimo, ma un grande applauso va anche alla squadra».

Il riconfermato campione d'Italia, emerso a fatica dai festeggiamenti del pubblico cuneese, ha dichiarato: «Pensavo di trovare una maggiore opposizione da parte degli avversari. Noi abbiamo giocato molto bene, spingendo su ogni pallone e siamo stati più concreti. Con una partenza "bruciante" abbiamo preso un bel vantaggio, poi l'abbiamo amministrato». Il capitano dell'Ipersidis tiene però a dividere i meriti del successo con tutta la squadra: «Un Giampaolo strepitoso ha offerto una prestazione incredibile, sbagliando pochissimo, e anche i terzini Boetti e Unnia hanno messo a segno colpi molto belli. Il segreto del nostro successo è la compattezza della squadra: un gruppo unito e affiatato».

L'inizio del torneo di serie A non era stato brillantissimo per la formazione [illegible]. «Non riusciamo [illegible] a entrare nel clima del campionato già nelle prime giornate, perchè la preparazione è mirata per arrivare alla migliore condizione alla fine della stagione. Poi c'è stato l'infortunio che mi ha tenuto per due mesi in apprensione. Siamo entrati in forma nel momento giusto; negli ultimi due mesi abbiamo giocato alla grande, vincendo 13 partite consecutive». Vista la facilità con cui i cuneesi hanno dominato la finale, non sono pochi coloro che pensano che il dominio di Bellanti possa continuare a lungo.

Poche recriminazioni da parte degli sconfitti. «Ho avuto un finale di stagione incerto - ha detto Molinari - anche perchè ho dovuto combattere con un brutto raffreddore e non mi sono allenato nel modo giusto. La finale è stata a senso unico, ma io sono contento del mio campionato. Un anno fa, di questi tempi, avevo una gamba ingessata dopo un delicato intervento chirurgico; essere arrivato alla finale è un grande risultato. Spero nella rivincita il prossimo anno. Ribadisco però che il campionato deve finire a settembre e non a novembre».





Giuliano Bellanti (sopra, in trionfo; a lato, mentre riceve i complimenti di Molinari, suo rivale in finale) è all'ottavo importante successo assoluto in carriera. Dopo avere riconquistato il titolo italiano di pallone elastico il capitano dell'Ipersidis Cuneo ha voluto dividere i meriti con la «spalla» Giampaolo e con i terzini Boetti e Unnia [FOTOSERVIZIO LINO DI DIVO]

TNT ALPITOUR TRA IMPRESE E DELUSIONI



Per la squadra di Serniotti ora arrivano Ravenna e Montichiari

Negli ultimi sette giorni la Tnt Alpitour ha perso con Modena lottando e senza poter impiegare il suo condottiero Pascual; si è fatta malamente eliminare dalla Coppa Italia dalla mediocre Brescialat Montichiari ed è andata vincere 3-0 con una prestazione lampo sul campo dei campioni d'Italia di Treviso. Tre prove che indicano quanto sia altalenante il rendimento della squadra di Roberto Serniotti. Bastavano le prestazioni offerte contro Treviso e Modena per portare Cuneo alla «Final Four» di Coppa Italia, uno dei grandi traguardi della stagione che i cuneesi hanno già fallito. Alla sosta - uno stop che potrebbe [illegible] far bene ai cuneesi perchè comunque vedrà impegnati con le rispettive Nazionali molti dei campioni Tnt Alpitour e in particolare Mastrangelo, Pascual e Casoli - mancano due sfide, due partite (con Ravenna domani sera in casa, e venerdì in trasferta a Montichiari) da vincere nettamente per dimostrare che la [illegible]ra Cuneo non è quella di mercoledì scorso e che la società non ha sbagliato a scommettere su questo gruppo. SERVIZIO A PAGINA 45

Sabato e domenica

Clay Regazzoni ospite d'onore al Racing show

CUNEO

Ci sarà anche Clay Regazzoni al terzo «Racing show Alpi del mare». L'ex pilota di Formula Uno sarà ospite della due giorni in programma sabato e domenica a Cuneo: il piazzale del Palazzetto dello sport di San Rocco si trasformerà in un circuito asfalto-terra (lunghezza 700 metri) dove cinquanta piloti di ieri e di oggi si daranno battaglia garantendo grandi emozioni.

Insieme [illegible] Regazzoni il Racing show (l'organizzazione è di Cuneo Eventi) avrà come ospiti il campione del mondo Markku Alen e l'ex calciatore del Milan e della Nazionale Daniele Massaro, entrato nel mondo dei rally e protagonista di gare in pista. I tre sa[illegible] presenti alla cena di gala di sabato, in programma a «La Ruota» di Pianfei (dove i tifosi potranno dialogare con i piloti) e trascorreranno la giornata di domenica, incontrando tanti fans lungo il circuito.



Clay Regazzoni

Novità dell'edizione '99 è la «Ladies cup», una sfida tutta al femminile, organizzata per ricordare Carla Consalvi, giornalista sportiva recentemente scomparsa. Il memorial vedrà al via Anna Cambiaghi, Liliana De Menna, Nicoletta Mistò Tognana, Fabrizia Pons, Claudia Peroni, Prisca Taruffi e Minna Sillankorva.

Il programma della due giorni prevede l'inizio delle gare alle 11 dopo le prove del percorso e le ricognizioni. Prime sfide con le 2RM e 4WD. E già sabato pomeriggio ci saranno le prime finali con l'assegnazione al primo delle 4WD del trofeo «Città di Sassari», città rallisticamente gemellata con il Racing show di Cuneo, mentre per le 2RD trofeo «Giovani imprenditori Confcommercio». Sempre sarato scenderanno in pista anche le altre categorie, mentre domenica grande show no-stop con 2RM, 4WD, Graffiti, categoria storica, Ladies cup e esibizione di Markku Alen.

Prevendita. I biglietti per la due giorni e per la cena di gala si possono acquistare da «Chiapella liste nozze», «Marchisa gomme», «bar Corso», Aci-Cuneo, bar Stazione di Dronero, «Modus profumeria» (negozi di Alba, Bra, Cuneo, Saluzzo e Savigliano). Informazioni: 0171697100. Indirizzo Internet: racingshow.cnnet.it mentre l'e-mail è racingshow@cnnet.it [r. s.]

Forse domenica esordirà il capitano

Cuneo, tre gare contro le sarde

[illegible]

BECCHIO:
operato al ginocchio, sei mesi di stop
CARIDI:
operato al menisco, fuori da fine agosto
CAMBARERI:
nella seconda giornata grave lesione alle costole con interessamento dei polmoni
CARIGNANO:
stiramento con il Borgosesia, forse disponibile domenica
LERDA:
guai muscolari
CAMPANA:
tre giornate di squalifica
DOLCETTI:
due giornate di squalifica

CUNEO

La prima sosta del Campionato Nazionale Dilettanti di calcio ha consentito all'Ac Cuneo 1905 di disputare un'amichevole contro la Vogherese, che milita nel girone [illegible]. E' stata una proficua sgambata terminata vittoriosamente per i cuneesi, che si sono imposti 2-1 grazie [illegible] centri di Lingua [illegible] Zocco.

L'amichevole di sabato è servita all'allenatore Salvatore Jacolino per collaudare [illegible] condizioni fisiche di Antonio Caridi. Il capitano, uno [illegible] leader biancorossi, si [illegible] infortunato nella gara di ritorno di Coppa Italia contro il Moncalieri. Per lui una lesione al menisco, con intervento chirurgico. Caridi è rimasto [illegible] campo 45': in settimana proverà ad aumentare i carichi di lavoro per essere eventualmente pronto a esordire in campionato domenica al «Paschiero» quando il Cuneo affronterà la prima delle tre gare consecutive contro formazioni sarde, arriverà il Selargius.

Tre punti in palio pesantissimi da conquistare assolutamente per non essere invischiati nella lotta per non retrocedere. Sul momento poco positivo [illegible] squadra biancorossa, ecco l'opinione di Caridi: «Siamo stati penalizzati da una partenza poco felice, da tantissimi infortuni [illegible] anche da un pizzico di sfortuna. A questo proposito emblematica la gara contro [illegible] Novese: un match che potevano tranquillamente vincere e che invece abbiamo perso. Speriamo di rifarci. Abbiamo bisogno prima di uscire da questa situazione - che non è piacevole -, poi di tornare ai livelli che ci competono. Per uscirne è necessario che il mister abbia disponibile quasi tutta la rosa».

La squadra biancorossa riprende oggi pomeriggio alle 15 la preparazione al Parco della Gioventù. Jacolino dovrà verificare le condizioni fisiche di Lerda, Carignano [illegible] anche di Mozzei, uscito precauzionalmente durante l'amichevole. [g. p. c.]

Eccellenza: Albese «rivelazione», Saviglianese [illegible] Saluzzo in difficoltà

Ora il Bra guarda tutti dall'alto

Fossanese ha costretto al pari la capolista

BRA

Un pareggio che vale il primato solitario. Nonostante il tiepido 0-0 casalingo nel derby con la Fossanese, l'imbattuto Bra di «mister» Michele Del Vecchio del «dg» Pietro Sartori «stacca» il Rivoli, sconfitto ad Alpignano, al comando del Campionato Eccellenza di calcio.

Anche [illegible] causa delle assenze di Magliano (colpito [illegible] un grave lutto familiare), Sidoli e Calandra, non s'è vi[illegible] il Bra tonico [illegible] arrembante delle ultime gare, ma il tecnico dei giallorossi si dichiara soddisfatto della prova dei suoi: «Difficile giocare contro una squadra che ha pensato soprattutto a difendersi, cercando, poi, di pungere in contropiede [illegible] una delle migliori coppie d'attacco del torneo - è l'analisi di Del Vecchio -. Abbiamo comunque creato qualche occasione importante: clamorose quelle fallite da Montalto e Ceccarelli. Il pari tutto sommato è però giusto».

Il presidente degli azzurri Gino Bordone elogia giovani, «vecchia guardia» [illegible] il tecnico Curetti: «Ho visto un'ottima Fossanese, determinata e ben disposta in campo. Nei prossimi giorni cercheremo di rafforzare l'organico con l'inserimento di tre [illegible] quattro atleti di esperienza. C'è ancora tutto il tempo necessario per risalire la classifica [illegible] inserirsi fra le protagoniste».

In una partita avara in fatto di occasioni [illegible] gol, i portieri Dal Seno (imbattuto da sei turni) e Giaccardi, meritano comunque i voti più alti [illegible] pagella per essersi fatti trovare pronti al momento giusto. Bravissimo il «numero uno» braidese sul tentativo di D'Errico; altrettan[illegible] efficace Giaccardi sul tiro ravvicinato di Montalto.

BRA (3-4-3)	[illegible]	FOSSANESE (1-3-4-2)	[illegible]
DAL SENO	7.5	GIACCARDI	7
ANTONA	7	[illegible]	[illegible]
[illegible]	6	ELLENA	6
[illegible]	6	MARELLO	6
FAVA	5.5	BOTTA	6.5
MAGHENZANI	6	BORGNA	6
CAPRA	5.5	MANNINI	6
SARRACINO	5.5	[illegible]	6
PARUSSA	6.5	PRATO	7
(29' st Ceccarelli)	[illegible]	(40' st Dominici)	sv
BALLARIO	5.5	D'ERRICO	6.5
(45' st Cena)	sv	MANA	6.5
MONTALTO	5	(35' st Marissero)	sv
All.: DEL VECCHIO	6	All.: CURETTI	6.5

Arbitro: BUSCAGLIA 6

Ammoniti: Antona, Sarracino, Ellena. **Espulso:** s.t. 46' Manfredi (doppia ammonizione). **Corner:** 7-5 per il Bra.
Bra con il lutto al braccio per la morte del padre di Michele Magliano: [illegible] 1' di silenzio.







A lato (foto Murialdo) un'azione di Bra- Fossanese. Dall'alto il tecnico dei gallorossi Del Vecchio e Casciano, «goleador» dell'Albese







Da sinistra, Bordone e i tecnici Tuninetto (Saluzzo) e Genovese (Savigliano)

Al terzo posto c'è la «rivelazione» Albese, che a Venaria (1-0, firmato da Casciano) ha ottenuto il terzo successo consecutivo. Padroni di casa in dieci uomini [illegible] 44' del primo tempo per l'espulsione del portiere Piarulli; la parità numerica è stata ristabilita nell'ultimo quarto d'ora per l'espulsione di Ballauri. «Abbiamo anche avuto un pizzico di fortuna - ammette l'allenatore albese "Chicco" Lombardi -. Come spesso accade, i rischi maggiori li abbiamo avuti quando eravamo [illegible] superiorità numerica: Fadda ha salvato [illegible] risultato [illegible] un grande intervento».

Male la Saviglianese (penultima in graduatoria) e anche il Saluzzo, che dopo il quarto «ko» consecutivo resta all'ultimo posto in classifica.

Allo stadio «Morino», i rossoblù del tec[illegible] Enzo Genovese (che tra infortuni e carenze di organico è sicuramente il meno responsabile di questa non felice situazione) hanno ceduto (4-1) al Chieri, accorciando le distanze soltanto nel finale gra[illegible] al penalty trasformato da Parola. «Sullo 0-2, c'erano stati gli estremi per un altro calcio di rigore, che avrebbe potuto riaprire il match, ma che l'arbitro incredibilmente non ci ha concesso - spiega il direttore sportivo dei "maghi" Arturo Bertero -. Ora, cercheremo sul "mercato" qualche buon rinforzo». Si aggrava la posizione del Saluzzo dopo lo scivolone casalingo (1-3) a opera della Pro Settimo. Per i granata (espulso Mollica, per fallo di reazio[illegible], in avvio di ripresa), gol di Corsaro al 90'. Il tecnico «Ago» Tuninetto, che stasera s'incontrerà con il presidente Boretto per definire la sua posizione, analizza così il periodo nero del Saluzzo. «Nonostante tutto - dice - sono sereno e resto convinto del valore di questa squadra. Sono però il primo a rendermi conto che per cambiare rotta serve una "scossa": per questo motivo, come ho già anticipato domenica, subito dopo la partita, al direttore sportivo Chiabrando, sono disposto a farmi da parte». (r. ard.)

Nella Promozione di calcio la Narzolese conquista punti importanti

Pro Dronero «bracca» Centallo

E Sommariva Perno mette a segno 7 reti

SOMMARIVA PERNO

Il Centallo, spuntato per l'assenza del «bomber» Pepe e Migliore (9 gol in due) è fermato da un Valli Monregalesi pimpante, ma non abbastanza cinico da sfruttare fino in fondo il momento di difficoltà della capolista di Promozione, che adesso sente sul collo il fiato della Pro Dronero, vittoriosa sull'Olmo '84 Donatello, a un solo punto dalla vetta.

Nelle zone alte si affaccia anche il Sommariva Perno che maramaldeggia a Busca con 7 gol, 5 dei quali di Brunetto: per lui, 12 centri in 8 giornate. «Ritengo che la gara di domenica non faccia testo - spiega il "ds" langarolo Alfonso Laudonia - e che serva poco per giudicare il nostro valore. Ciò non esclude che il bilancio d'inizio campionato sia positivo per il Sommariva Perno che ha maggiore equilibrio tra i vari reparti rispetto alla scorsa stagione, è meno sbilanciata in avanti e più salda in difesa grazie all'inserimento di Campra e Terracciano. Importante il recupero di Roberto Marengo, giocatore per noi fondamentale. C'è equilibrio, con almeno quattro o cinque formazioni in grado di vincere. Quest'anno, inoltre, sarà importante piazzarsi bene: i play-off rappresentano una "chance" considerevole per agguantare l'obiettivo promozione anche in seconda battuta».

Nelle parti basse della classifica, impresa del Narzole che con i 3 punti a spese del Duebivalsusa si lascia dietro Rosta, Cavour e Susa, non perdendo la possibilità di agganciare le squadre di media classifica che lo precedono di pochi punti.

Il big-match tra Corneliano e Benese si chiude in pareggio per le reti rispettivamente di Beccaria e Capra e lascia immutata la situazione anche perché la Sommarivese (doppietta di Montone) è fermata sul pari dal Pool Caraglio, a segno con Dutto e Lovera. Si chiude sul 2-2 anche l'incontro tra Luserna e Cavallermaggiore (doppietta di Pupillo). Quattro i successi esterni. Il Castagnole, con gol di Morero, passa a Vigone; il San Secondo espugna Racconigi con reti di Iaccarino, Tridente e Roggero (Casale per i locali); il Genola vince a Pancalieri, a segno Mondino, Rinaldi, Arlaudo; la Pedona (Chiarenza, Tomatis, Cordero) s'impone a Beinette (Giordano). Il Dogliani è l'unico a conquistare l'intera posta in casa: reti di Bernocco Gruti e Nascimbene piega la Caramagnese (Lovera). [a. c.]

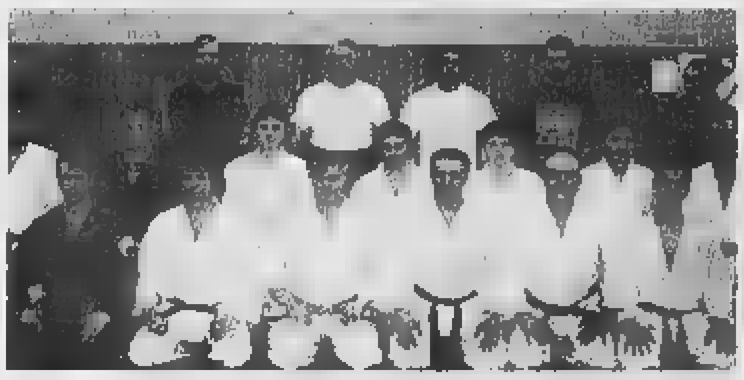
Nervi tesi alla partita

Una partita di calcio come tante quella disputata domenica sul campo di calcio di via don Minzoni a Cuneo, tra la squadra Allievi del San Paolo e quella del Dogliani. Animi accesi, nervi tesi, qualche scaramuccia, poi un fallo di Andrea Milano (San Paolo) su un giocatore del Dogliani; interviene un difensore, compagno di squadra del giovane langarolo, che ha contatto con l'avversario del San Paolo. Andrea Milano, 15 anni, residente nel capoluogo in viale Angeli 128, studente dell'Istituto tecnico industriale, cade a terra. Si riprende dopo pochi attimi, ma è stordito. Viene trasportato (successivamente sarà dimesso) al Pronto soccorso dell'ospedale «Santa Croce» di Cuneo. I medici gli riscontrano un trauma cranico: la prognosi è di quattro giorni. L'incontro tra San Paolo e Dogliani termina con il pareggio, 1-1. Adesso si dovrà attendere il verdetto del giudice sportivo che analizzerà il referto ufficiale del direttore di gara. [r. s.]



Nel torneo di Promozione il Centallo ha pagato le assenze dei due bomber Pepe e Migliore ed è stato fermato sul pareggio dal Valli Monregalesi. Adesso la capolista sente il fiato della Pro Dronero, a un solo punto di distacco, che si è imposta sull'Olmo Donatello (in azione con il Busca nella foto Bedino)

ARTI MARZIALI



Le lezioni al Michelin Sport club

Al Michelin Sport club di frazione Ronchi a Cuneo sono ripresi i corsi di arti marziali (karate, tai, jutsu-ninjutsu) svolti da maestri e istruttori qualificati, aperti a tutti, dipendenti e non, e a qualsiasi livello di preparazione. Le lezioni sono in programma il martedì e il giovedì dalle 17 alle 19. Gli interessati possono contattare il circolo cuneese al telefono 0171315280 (fax 0171315517). Nella foto, alcuni istruttori e allievi che sono stati protagonisti dei corsi nella scorsa stagione

«CONTACT TEAM '89»



Il pugilato e la fit-boxe amatoriale

Alla palestra «Accademia Contact Team '89» di Cuneo, in via XX Settembre 47 (telefono 03355439868) ci sono nuovi corsi di pugilato e fit-boxe, quest'ultima specialità amatoriale è nata per ottenere una buona preparazione atletica e tecnica, nella quale il contatto è limitato all'educazione corretta dei movimenti del corpo. Curano le lezioni Gianluca Manca (a sin.), già campione italiano «prof» di kick-boxing e Angelo Gandolfo, insegnante di boxe dall'84, 61 incontri alle spalle, 3 convocazioni in Nazionale.

GRANDA SPORT

CALCIO

Seconda Categoria, vince l'Europa

Girone O: Don Bosco-Bubbio 1-0; Refrancorese-Vinchio 2-2; Koala-Castelnovese 1-2; Roero-Castagnole 0-3; Pro Villafranca-Rocchetta Tanaro 1-2; Europa-Praia 3-2; Usaf Favari-Montatese 3-3. Classifica: Don Bosco 18; Castelnovese, Montà 13; Roero 12; Refrancorese 11; Castagnole 10; Usaf 8; Bubbio, Europa 7; Vinchio, Villafranca 5; Praia 4; Koala, Rocchetta [illegible]. [g. p. c.]

GIRONE P

Roretese aggancia Savigliano '81

Bridel Villafalletto-Savigliano '81 1-1; Cervere-Sanfront 0-1; Moretta-Bagnolo 0-1; Roretese-Venasca 6-0; Pro Verzuolo 3000-Barge 0-1; Revello-Auxilium Saluzzo 2-1; Valvaraita-Pro Polonghera 2-1. Classifica: Barge 21; Roretese, Savigliano '81 13; Sanfront, Polonghera, Verzuolo 11; Revello 9; Valvaraita 8, Moretta, Bridel [illegible] Bagnolo, Venasca 6; Cervere 5; Auxilium Saluzzo [illegible]. [g. p. c.]

Cortemilia al posto d'onore

Valvermenagna-Monforte Barolo boys 1-2; Ama Brenta Ceva-Mgm Vernante 5-0; Olympic-Azzurra 2000 2-0; Virtus Carassone-Chiusa Pesio 1-1; Passatore Boves-Garessio 3-3; Cortemilia-Peveragno '85 2-1; San Paolo Cuneo-San Sebastiano 0-2. Classifica: Virtus Carassone 17; Cortemilia 13; Passatore Boves 12; Olympic, Chiusa Pesio, Monforte Barolo boys 11; San Sebastiano, Ama Brenta Ceva, Peveragno '85, San Paolo 8; Garessio 6; Valvermenagna, Azzurra 5; Vernante 0. [g. p. c.]

TERZA CATEGORIA

Girone A, San Chiaffredo resta solo al comando

Auxilium Cuneo-Cervasca 3-0; Roccabruna-Fontanelle 1-1; Ronchi-Polizia penitenziaria 1-2; San Chiaffredo-Pool Giovancalcio 5-1; Tarantasca-Madonna delle Grazie 4-4; Villar '91-Passatore 0-2. San Chiaffredo in testa con 16 punti. [g. p. c.]

In [illegible] Borg '83 e Clavesana

Auxilium Bra-Bagnasco 0-1; Borg '83-Carrù 3-1; Due Effe-Barbros Mondovì 2-2; Due Valli-Bricco 0-1; Marene-Sporting 2000 Maddalene 2-0; Pollenzo-Clavesana 0-4. Borg '83 e Clavesana in vetta alla classifica a quota 15. [g. p. c.]

Rapid Cavallermaggiore '97 segna [illegible] gol

Brossasco-Villanovetta 1-4; Cavallerleone-Musiello Saluzzo 2-2; Rapid Cavallermaggiore '97-Envie 5-2; San Francesco-Paesana 4-3; Scarnafigi-Libertas Manta 6-2; Villanova Solaro-Racco '86 2-1. Cavallermaggiore '97 14 punti. [g. p. c.]

Ceresole e Santa Margherita pareggiano

Gunners-San Cassiano 2-1; Ceresole-Santa Margherita 4-4; Vezza-Lamorrese 1-2; Neive '97-Centro Storico Alba 4-2; Albanova-Castagnito 0-2; Cinzano-Gallo 2-1. Castagnito 18 punti. [g. p. c.]

Basket C1: l'Abet Bra crolla nella ripresa con l'arbitraggio discutibile

Giornalino più forte ai rimbalzi

Successo (in rimonta) anche per Dogliani

DOGLIANI

Giornalino Alba e Dogliani hanno vinto senza eccessive difficoltà i rispettivi incontri della quarta giornata del torneo C1 di basket; è invece caduta l'Abet Bra a Gavirate.

Il Dogliani di Andrea Alfero ha battuto in casa il Derthona per 70-63 (primo tempo 31-35). Contro la «zona» degli avversari, i doglianesi, privi di Nicola (infortunato), ma con Enrico Occelli nuovamente in formazione, sono stati costretti a inseguire per tutto il primo tempo. Nella ripresa però i ragazzi di Alfero si sono sbloccati e con il tiro dalla distanza e alcune irresistibili penetrazioni hanno fatto saltare il bunker rivale. «E' stata ancora una volta una vittoria di tutta la squadra - ha detto il coach doglianese -. Anche quando qualcuno non è in grande serata il collettivo riesce a rimediare». I migliori realizzatori sono stati Luciani con 18 punti (e 10 rimbalzi), Roberto ed Enrico Occelli con 10, Borra con 9 e Magliano con 8.

A Sesto San Giovanni il Giornalino ha colto una vittoria senza problemi, imponendosi per 78-54. Gli albesi di Aldo Fiorito già nel primo tempo, chiuso sul 43-24, posto le basi per il successo. Contro una formazione piuttosto bassa di statura, i «lunghi» albesi Vinetti, Pavese e Simoni sono andati a nozze, dominando i rimbalzi e segnando con buona regolarità. Positiva anche la prestazione al tiro di Cesco e le penetrazioni di un Della Valle molto concreto. Fra le note liete della gara anche il ritorno di Vidotto reduce da un infortunio. Nel tabellino dei catori figurano Vinetti con 18 punti, Cesco con 17, Pavese con 11, Porcelno con 9, Della Valle e Bogliatto con 8.

Nulla da fare invece per l'Abet a Gavirate dove i ragazzi di Valeriano D'Orta sono stati battuti per 93-78. I braidesi avevano disputato ottimo primo tempo chiuso in vantaggio di 12 lunghezze (37-49), sono crollati nella ripresa. «Siamo stati penalizzati un arbitraggio molto discutibile che ci ha caricati di falli - ha detto il coach D'Orta -, questo non giustifica la nostra sconfitta. La panchina non ha dato il contributo che aspettavo. Manchiamo di tenuta alla distanza e dobbiamo imparare a distribuire meglio le forze. Abbiamo anche patito la pressione avversaria sui nostri "play" Bigone e Isoardi». Migliori realizzatori Oberto, 20 punti e Patria, 1. [a. s.]

Savigliano «beffa» la Fibrac

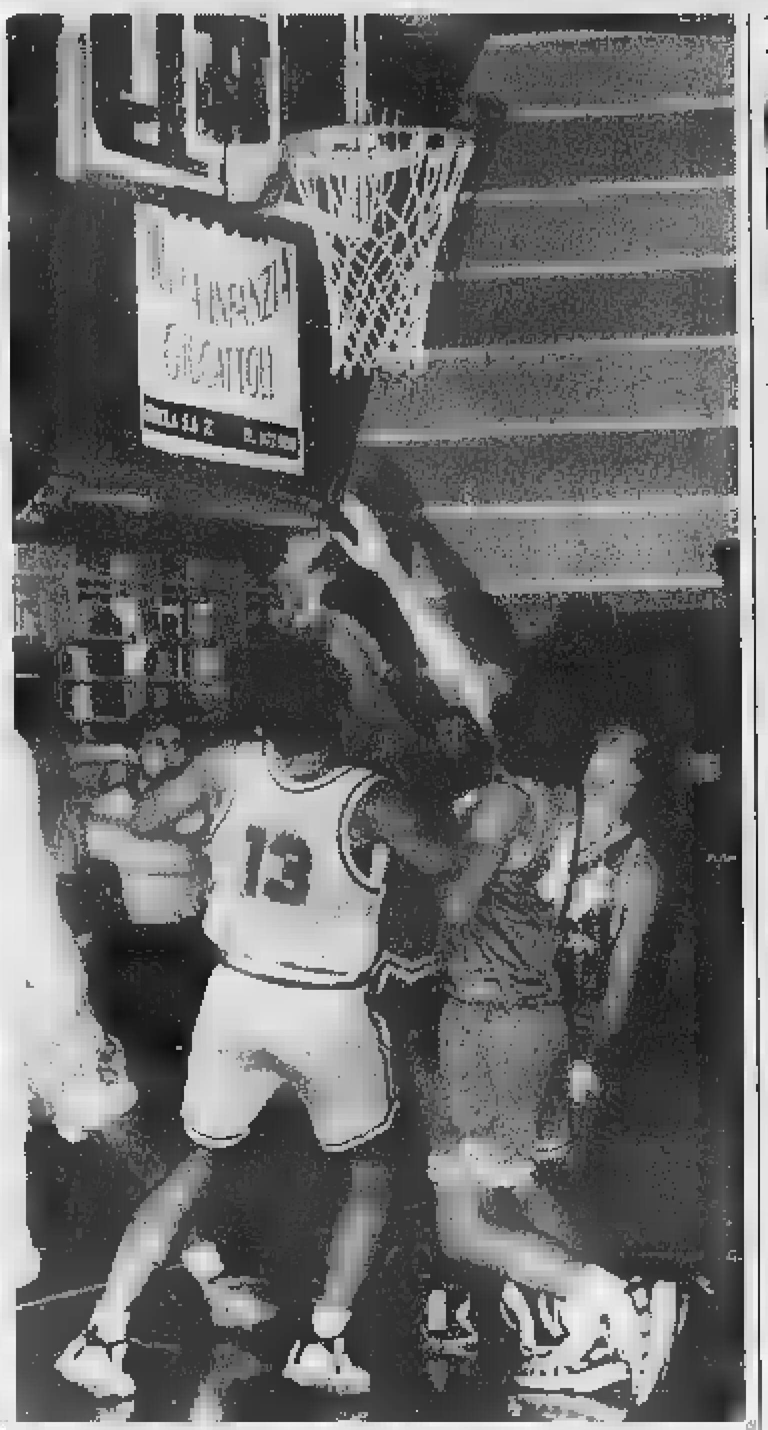
Serie C2, impresa della Cr Saluzzo Primo successo dell'anno per l'Icap

Il primo derby della C2 tra Fibrac Fossano e Savigliano è stato vinto, rocambolescamente, dagli ospiti per 71-68, i fossanesi di Maurizio Benetti devono incolpare soprattutto se stessi per il passo falso. Il Savigliano di Enrico Testa aveva disputato un ottimo primo tempo (40-29), ma stato raggiunto nella ripresa. La gara era proseguita punto a punto ancora in equilibrio (66-66) a 30" dalla fine. Il fossanese Viglietta, con due tiri liberi, portava la sua squadra a +2, ma, «beccato» dai tifosi avversari, rispondeva gesti di scherno e subiva un «tecnico». Sobrero dalla lunetta riportava il Savigliano in parità. Negli ultimi secondi la Fibrac non riusciva a segnare e il Savigliano recuperava palla a 2" dalla sirena. Una lunga rimessa pescava dall'altra parte del campo Briola che segnava, proprio allo scadere, il canestro del successo, subendo anche fallo.

«Una vittoria in extremis - ha detto il coach Enrico Testa -, ma meritata, soprattutto per quanto avevamo fatto nel primo tempo». Molto malumore invece in casa fossanese. «Ci siamo castigati da soli - ha detto il dirigente Mauro Grimaldi - regalando il successo agli avver in modo ingenuo. Il Savigliano ha meritato per 38', ma noi negli ultimi 2' avevamo la partita in mano. Speriamo che questo incidente ci faccia riflettere; occorre rimanere concentrati per 40'».

Negli altri incontri la Cr Saluzzo ha vinto a Pinerolo per 83-66, contro una squadra che perdeve in casa da anno e mezzo, e ha consolidato il secondo posto. Francione il mattatore con 23 punti.

Infine prima vittoria dell'Icap Cuneo che ha sconfitto in trasferta la Ginnastica per 79-63 dopo un primo tempo incerto (35-37) e una ripresa più efficace. Assoluto il dominio dei rimbalzi da parte dei ragazzi di Alberto Maniscalco. Rocca 17 punti e Caprio con 16 i migliori marcatori. [a. s.]



I saviglianesi si sono imposti nel derby di Fossano con un canestro sulla sirena

«Il nostro torneo inizia sabato»

Le ragazze cuneesi battute in B aspettano la sfida con Cogoleto

CUNEO

Ancora una sconfitta nella B femminile per la Pallacanestro Cuneo, battuta in trasferta dal Basket Porcari (Lucca) per 66-47, rimanendo con due soli punti all'attivo in classifica. Non c'è stato nulla da fare per le ragazze di Franco Arcidiacono contro una squadra che si è rivelata, come il Borgo Val Di Taro della settimana precedente, di un altro pianeta. Le cuneesi, nella cui formazione rientravano Mosso e Forneris, hanno offerto una certa resistenza nel primo tempo (20-30), ma hanno ceduto nettamente nella ripresa. «Rispetto alle ultime prestazioni - ha detto il coach Arcidiacono - è stato un passo indietro senza attenuanti, perché eravamo al completo. Avev però messo in conto queste sconfitte con squadre nelle quali militano giocatrici che vengono dalla serie A. Sapevamo che l'inizio di stagione sarebbe stato molto difficile; il nostro campionato comincia sabato quando a Cuneo riceveremo il Cogoleto». La migliore delle cuneesi è stata Bruno autrice di 19 punti, seguita da Bergese 11. Forneris, non ancora meglio della condizione, ha segnato punti. [a. s.]

Podismo in Libia

Olmo vince la maratona nel deserto

CENTALLO. Marco Olmo (tesserato per il Gruppo sportivo «Invicta Roata Chiusani») ha vinto in Libia la seconda edizione della «Desert Marathon», prova podistica di orientamento e in autosufficienza alimentare di circa 150 chilometri. Olmo aveva già centrato la stessa impresa lo scorso anno.

La manifestazione (i concorrenti avevano tre giorni a disposizione per terminarla) si è data in una delle zone archeologiche più belle dell'Africa (il Tadar Akakur), a Sud della Libia confine l'Algeria.

Il ritmo imposto fin dall'inizio alla gara da Marco Olmo è stato sorprendente. Tutti i più forti avversari non hanno resistito e, chi prima, chi dopo, sono stato costretti al ritiro. Oltre a molti rappresentanti locali, erano in lizza atleti di più continenti; tra i ritirati «illustri» anche il compagno di squadra Olmo, Mario Malerba, altro protagonista negli ultimi anni di questa specialità.

Con questo trionfo il cinquantunenne suggella una stagione densa di grandi soddisfazioni, la terza posizione assoluta conquistata nella «Marathon des Sables» a inizio aprile, cinque tappe per un totale km. Inoltre, è stato primo nella edizione della «Grande Course du Verdon» ai primi di luglio, 120 km in tre tappe per un dislivello totale di oltre 8000 metri. Per Marco Olmo un terzo posto assoluto nel primo Campionato italiano luta sulle 30 miglia in agosto a Sanremo.

L'atleta del Gs «Invicta Roata Chiusani» ha vinto anche alcune classiche, come la Rastello-Rifugio Mondovì, la corsa di Magliano Alfieri e nella «5 Pilonì» nella categoria oltre i 50 anni. [l. t.]

Coach Danna deluso: «Superare Roseto è stato un caso»

Fila, vittoria importante che convince solo a metà

Daniela Pasquarelli

BIELLA

Contro una [illegible]dra tra le più in forma del campionato la Fila è riuscita a fare bottino pieno. Ma al di là di questo risultato, comunque importante ai fini della classifica (i rossoblù [illegible] risaliti al quinto posto) e in previsione della prossi[illegible] duplice trasferta (prima a Udine e poi a Napoli), il match al palazzetto ha [illegible] messo in luce i limiti di una formazione che lo stesso coach Danna ha alla fine indicato «vincente per caso».

«Ci si[illegible] imposti ma potevano anche perdere - ha spiegato il coach - sono contento per i due punti che sono d'oro, ma non sono soddisfatto. Dobbiamo ancora crescere perchè non sempre basteranno le individualità, come quelle di Nolan e Erdmann, per imporci».

I due punti di scarto (72-70) che hanno condannato Roseto trovano giustificazione in alcuni episodi chiave. La Fila [illegible] impressionato prima nel male, quando all'inizio del secondo tempo ha perso lucidità soprattutto nell'attaccare la difesa [illegible] zona avversaria e poi nel bene, quando il quintetto biellese è riuscito a rimontare 9 lunghezze di svantaggio (39-48) [illegible] lontano Roseto dal proprio canestro [illegible] infilando un break di 11-2 che ha consentito [illegible] sorpasso (51-50).

A quel punto la partita è proseguita sul filo dell'equilibrio (62-62 a 5' dalla fine con un inutile quarto fallo di Nolan che ha cinturato l'avversario e 67-67 a 3' dalla sirena). Poi la prima giocata decisiva, quella di Erdmann che ha segnato un incredibile canestro in sottomano allo scadere dei [illegible] secondi (71-70 per [illegible] Fila), di seguito un inesistente fallo in attacco fischiato al rosetano Busca (un «regalo» sorprendente degli arbitri, che per tutta [illegible] partita hanno penalizzato i biellesi) [illegible] infine [illegible] rimbalzo in attacco [illegible] Nolan, il più prezioso degli 8 catturati dalla «Tempesta» sul quale poi lo stesso Busca ha ancora commesso fallo.

[illegible] «destino» indicato [illegible] Danna, fa inoltre parte [illegible] buona prestazione di Minessi, autore di un solo punto ma capace di afferrare 5 rimbalzi di cui 4 in attacco e un bel «lampo» di Pesic, che nel primo tempo ha fatto esplodere il palasport segnando la sua prima «bomba» e firmando il massimo vantaggio dei rossoblù (29-23). Più che discreta anche la prestazione di Masper (con terza miglior valutazione della partita) mentre dietro la lavagna, per motivi diversi, finisco[illegible] Pessina (lontano da una condizione accettabile, zero [illegible] valutazione), Volpato (-1 per lui) e Sorrentino, che sembra soffrire l'emozi[illegible] del palazzetto. Da segnalare infine gli incidenti a fine match tra la polizia e i tifosi più esagitati di Roseto; ma questa è una storia che con il basket non ha nulla a che fare.



L'americano Nate Erdmann, artefice della vittoria con Roseto (MICHELETTI)

In una settimana Cuneo mette alla prova il suo rendimento altalenante

Tanti dubbi in casa Tnt Alpitour

Domani c'è Ravenna, venerdì Montichiari

Vittoria [illegible] Supercoppa italiana, [illegible] Forlì, sconfitte a Macerata e Montichiari, 3-0 ai danni [illegible] Padova, positivo k.o interno [illegible] Modena, eliminazione dalla Coppa Italia, vittoria lampo sul terreno dei campioni di Treviso. Alla faccia del rendimento altalenante.

Questo è [illegible] l'inizio di stagione della Tnt Alpitour, un continuo [illegible] e giù di risultati e di emozioni, segnato anche [illegible] rendimento di alcuni dei giocatori da cui Cuneo [illegible] aspetta di più. L'ultima vittoria [illegible] Treviso [illegible] può portare completamente il sereno [illegible] Tnt Alpitour, i campioni d'Italia sono in difficoltà almeno quanto Cuneo [illegible] anche [illegible] «mito» Daniele Bagnoli - con Montali e Prandi sicura[illegible] [illegible] miglior allenatore italiano - comincia essere [illegible] in discussione per le scelte di Grbic e Milinkovic.

Ma la squadra del presidente Barroero in questo momento non ha voglia di gua[illegible] agli avversari, i problemi che deve risolvere li ha in casa, anzi in quel cantiere che [illegible] sestetto piemontese in questo periodo. Se la trasferta a Treviso è servita per vedere di [illegible] in azione un ottimo Pascual - i fatti confer[illegible] che la squadra è ancora assolutamente dipendente dal rendimento del [illegible] giocatore più forte -, c'è ancora molto [illegible] fare per recuperare al meglio l'ancora convalescente Casoli, [illegible] martello di cui Serniotti ha davvero bisogno per offrire un'altra arma in più al suo palleggiatore [illegible] rendere ancora meno prevedibile il gioco, e per rivedere il Mastrangelo dell'estate, il centrale - a cui non piace ricevere critiche - deve però ritrovare l'efficacia nei primi tempi e una maggiore continuità. La Tnt Alpitour ha comunque valide alternative in panchina e se Gallotta è stato impiegato più volte - evidenziando però qualche lacuna in ricezione pur essendo forse il migliore in attacco -, ora potrebbe meritare spazio anche l'idolo delle tifose Pietro Spada, centrale potente ed efficace che soltanto un anno fa era molto più di un'alternati[illegible] per l'acerbo Milone palermitano.

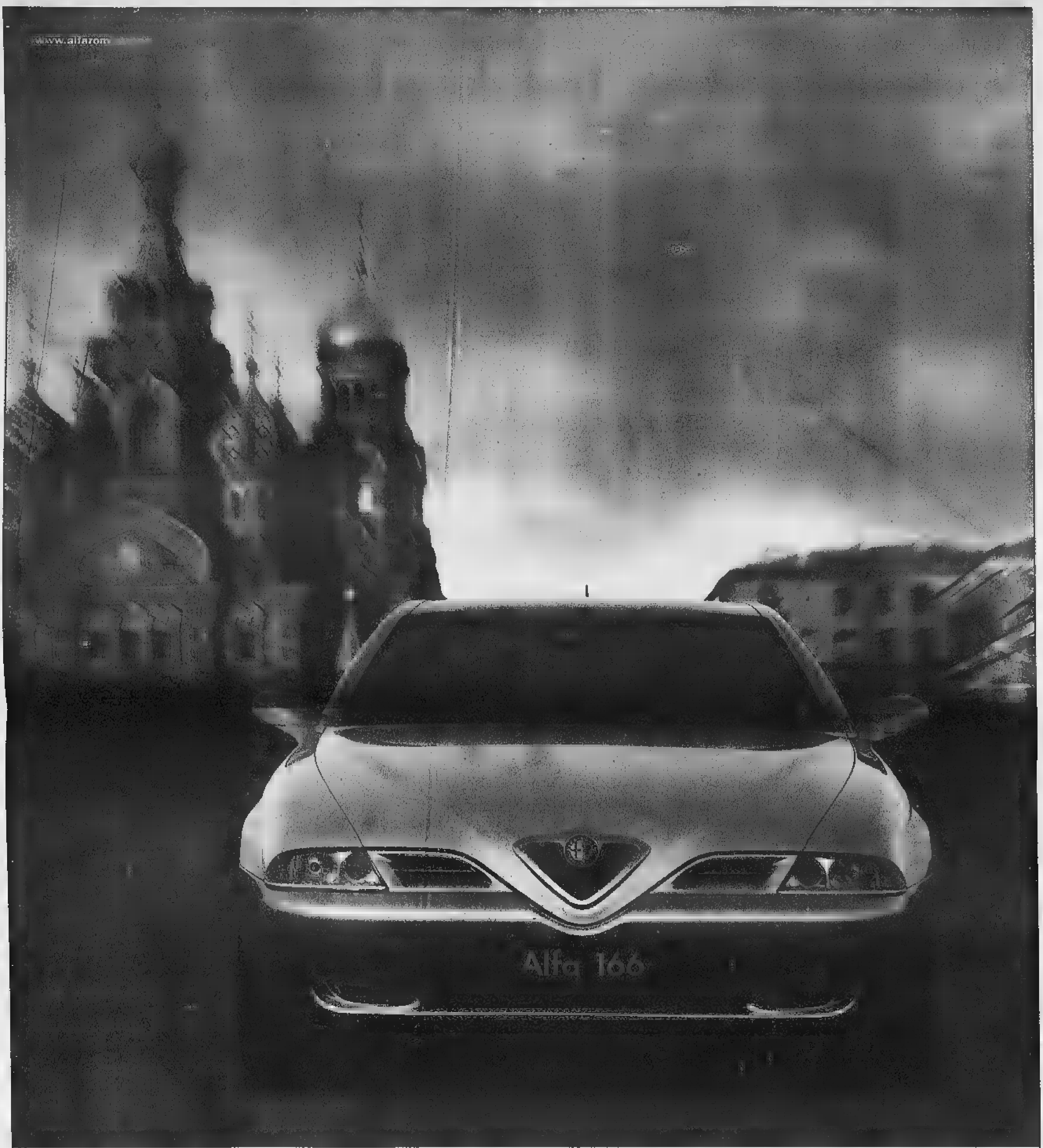
I picchi di rendimento confermano che la [illegible] di Cuneo è molto valida, ma le frequenti crisi confermano che c'è molto da fare e [illegible] fonte di dubbi. Ora la squadra ha due partite per lasciare un buon ricordo prima della pausa, domani (20.45) c'è Ravenna, venerdì trasferta a Montichiari. La Valleverde, avversaria casalinga, ha in Cardona il più potente centrale del campionato, ma con il trio Biribanti, Benito e Nummendoor non sa pungere con le grandi, quindi sarà un altro test per [illegible] in quale fascia della classifica può stare la Tnt Alpitour.

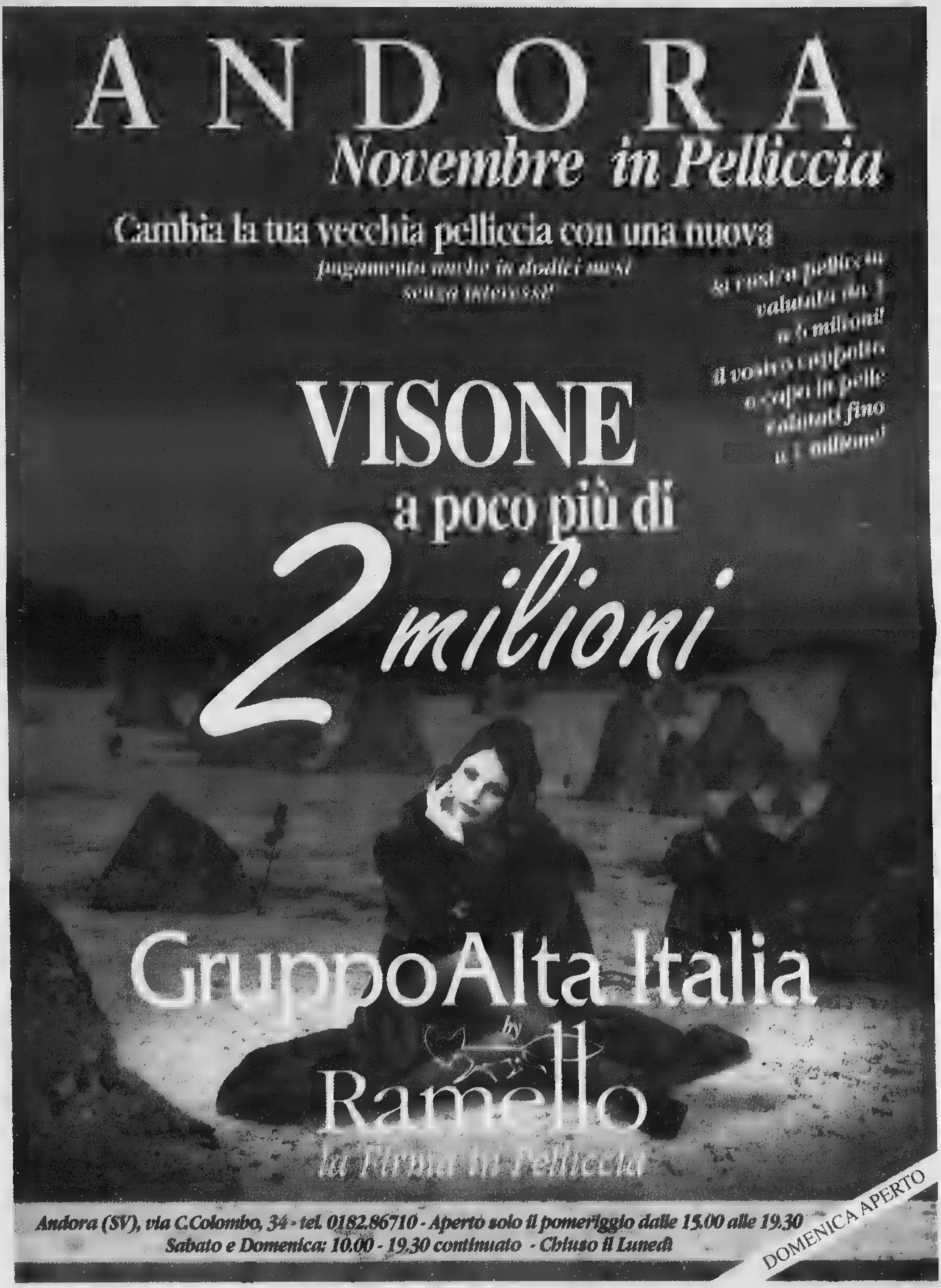






Cristian Casoli in azione (sopra), uno schiacciatore che Cuneo ha bisogno di recuperare e, da sinistra, il capitano Rafael Pascual e il regista Andrej Stelmach


www.alfaromeo
Alfa 166


ANDORA
Novembre in Pelliccia
Cambia la tua vecchia pelliccia con una nuova
VISONE
a poco più di
2 milioni
Gruppo Alta Italia
by
Ramello
Andora (SV), via C.Colombo, 34 - tel. 0182.86710 - Aperto solo il pomeriggio dalle 15.00 alle 19.30
Sabato e Domenica: 10.00 - 19.30 continuato - Chiuso il Lunedì
DOMENICA APERTO

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia [illegible] di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli [illegible] difficili e le sue parole [illegible] un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre [illegible] una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila [illegible]ti: è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è una storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. [illegible] per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di [illegible] famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini [illegible] casa, che forse hanno ragione, ma che sembra [illegible] abb[illegible] capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per [illegible] proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, [illegible] subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta [illegible] condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato [illegible] pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il [illegible]per, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi [illegible]. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni [illegible] sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare [illegible] lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' [illegible] altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che lì abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni ne[illegible] alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la [illegible] infermità».

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, e meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con [illegible] strisce gialle. Dovrebbe essere [illegible] problema di civiltà, di umanità, prima che legale e condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui [illegible] piccolo William [illegible] c'entra». Lui, William [illegible] può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.





[illegible] Parrino accanto al camper che non può [illegible] nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di [illegible] rara malattia, la sindrome [illegible] Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

P[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

Carabinieri [illegible] la [illegible] ai bracconieri nella Vallée



AOSTA. I carabinieri si [illegible] «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della zona. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle [illegible] di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps da [illegible] 20 anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: [illegible] pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

[illegible] da bollo [illegible] tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.



Referendum in [illegible] per passare al Novarese

NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente [illegible] Provincia, sull'opportunità di indire [illegible] referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana [illegible] maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia [illegible] faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, [illegible] appartiene [illegible] alla diocesi di Novara.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per [illegible] errore del Comune

Una [illegible] di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava [illegible] polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono [illegible] e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia [illegible] Viviana era finita sulle pagine di [illegible]. Lei aveva [illegible]ontato di aver partecipato al bando del [illegible] per ottenere [illegible] alloggio comunale; [illegible] aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

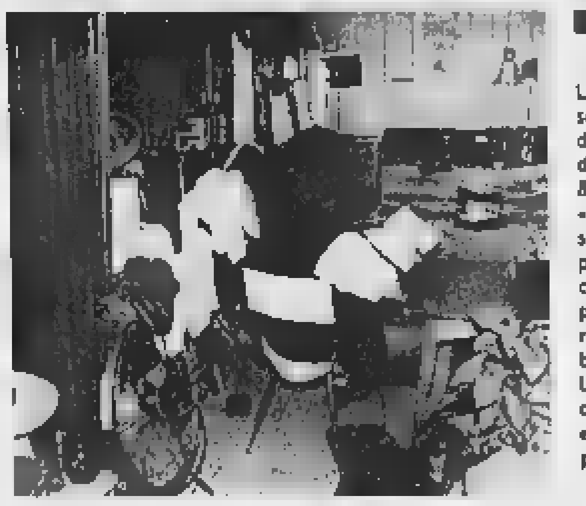
Poi, dal Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto [illegible] lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le [illegible] negato il diritto [illegible] [illegible] popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me [illegible] hanno che da dirlo, ma non devono scrivere [illegible] assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato [illegible] computer: [illegible] [illegible] nome [illegible] figura tra coloro nei confronti dei quali è [illegible] pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della sua scheda: faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a noi per darle un contributo economico. Quel denaro è lì solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l. pol.]



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C.
«Si tratta [illegible] una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi»
Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Il verde Viale e Lepri

«F[illegible] l'a[illegible] non il [illegible] contro l'I[illegible]»

«Caro Lepri, non alimentare un [illegible] da crociate», il capogr[illegible] dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, [illegible] un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione[illegible]. [illegible] dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con le pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Nuovo prefetto nominato a Biella

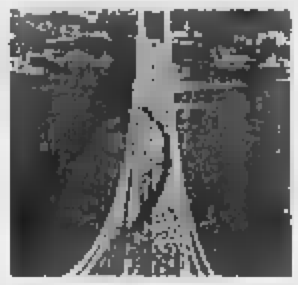
BIELLA. Giuseppe Destro, [illegible] anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

[illegible] all'assalto delle Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre sono state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, erano anni che non si vedevan[illegible] tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Da Biella a New York per [illegible] la [illegible]



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «E un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, [illegible] anni di Trivero.

«Caro estinto» [illegible] ad Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito da [illegible]: [illegible]

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo [illegible] Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa [illegible] metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e [illegible] i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se [illegible] sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da [illegible] corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facil[illegible] nelle strutture praticamente tutta in plastica. Bornengo è l'erede [illegible] una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e [illegible] piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare [illegible] [illegible] solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, [illegible] le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline [illegible] i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e sono stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così [illegible] trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

Parla della sua giostra, fatta di luci e [illegible]: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri [illegible] quali per una manciata di minuti e per sole mille e cinquecento l[illegible] tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non [illegible] se [illegible] la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

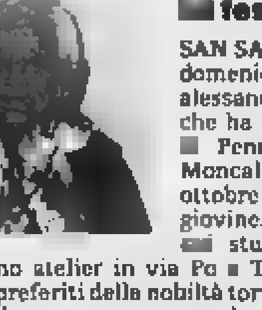
Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi di [illegible] povero giostraio [illegible]mo?».

«Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

[illegible] sarta di Casa [illegible] [illegible] festeggiato 100 anni



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria [illegible] Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza [illegible] Moncalvo e il collegio in [illegible] studiava. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino; il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi erano numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III°. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5
Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.
30" minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - [illegible],30 - 19,30 - 20,30
6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima [illegible] [illegible] [illegible] prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: Viabilità Ferrovie; **12-15**: Musica e Notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana, in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

LA STAMPA
GENOVA
E LEVANTE
Martedì 2 Novembre 1999
GENOVA, PIAZZA PICCAPIETRA 9, TEL. 010.59.58.579 · FAX 010.582.272
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA C. R. CECCARDI, 1/14 · TEL. 010.54.01.84 · FAX 010.59.08.58

Una interessante analisi della società «Prometeia» per conto de «Il Sole-24 Ore»

Genova: il 2000 annuncia la ripresa

In particolare crescono export e valore aggiunto

Paolo Lingua

GENOVA

Il 1999, secondo le proiezioni del centro di osservazione «Prometeia» (di cui riporta una recente ricerca, proprio in questi giorni, il quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore»), sarà ancora un anno di stagnazione per quel che riguarda la crescita del prodotto interno lordo. Ma, sulla base d'una serie di osservazioni che riguardano il cosiddetto «valore aggiunto» (quindi le produzioni ricche, l'occupazione che crea consumi e l'export), si avrà una ripresa, sia pure contenuta, [illegible] partire dal 2000 sino al 2002. In questo contesto - di calcoli ponderati e un po' complessi - emergono note positive per la Liguria in generale [illegible] per il Ponente ligure in particolare.

Infatti «Prometeia» mette al primo posto la provincia di Imperia, al quinto Savona, all'ottavo Genova e al decimo La Spezia. Il prchè di questo exploit? E' difficile calcolarlo, sulla base delle impressioni della vita quotidiana: ai liguri sembra che l'occupazione cali, che i centri di produzione entrino [illegible] crisi e che altri aspetti da cui [illegible] potrebbe trarre vantaggi (turismo, terziario avanzato, logistica, porti, infrastrutture) stentino a decollare come invece [illegible] vorrebbe.

Ma forse, soprattutto per Genova, potrebbero valere le valutazioni che, in occasione della visita del Presidente del consiglio Massimo D'Alema nei giorni del Salone Nautico Internazionale, sono state fornite [illegible] responsabile nazionale del Ds per l'economia, onorevole Claudio Burlando.

In effetti, per dirla in termini terra terra, Burlando aveva rilevato che per l'economia genovese e ligure il peggio era passato: gli anni del declino «a precipizio» erano stati soprattutto quelli tra il 1990 e il 1995.

Dal 1995, invece, una certa razionalizzazione della realtà produttiva e un timido decollo delle diversificazioni imprenditoriali, hanno dato il segno anche d'un piccola crescita occupazionale quantificata in quel 17.500 nuovi posti, spalmati [illegible] tutti i settori, che hanno cominciato a imbiancare metaforicamente il «buco nero» degli oltre 70 mila posti di lavoro perduti dall'inizio degli Anni Ottanta, in particolare dall'industria tradizionale e dalla stessa portualità.

Quali sono gli aspetti postivi che la stessa valutazione di «Prometeia» mette [illegible] luce? In primo luogo una certa ra[illegible]lizzazione dell'assetto dell'imprenditoria privata: questo ha consentito [illegible] molti produttori «di nicchia», appunto con alto valore aggiunto nel prodotto (è il caso dell'elettronica-informatica, dell'agro-alimentare, dell'alta tecnologia e della impiantistica-progettistica, delle merci «ricche» che passano per i porti, compreso il fenomeno in crescita del turismo crocieristico e dei traghetti), [illegible] riuscitì a conquistare spazi all'estero, un po' in tutto il mondo.

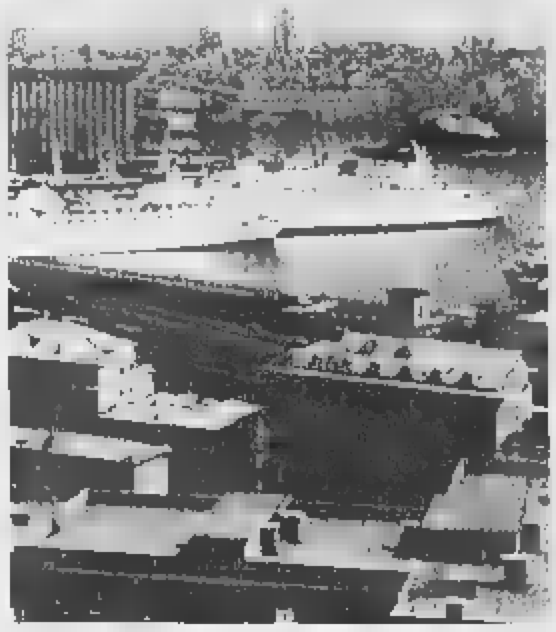
In secondo luogo c'è un preci[illegible] movimento verso la razionalizzazione dell'esistente: a Genova il fenomeno è vistoso (Ponente Sviluppo, rilancio di Esaote, Elsag, Piaggio aeronautica, Marconi e, forse, se la si salverà, persino dell'Ansaldo Energia nella scia della privatizzazione Enel. ALTRI SERVIZI A PAGINA 39

[illegible]

Un cambiamento radicale

E' molto probabile che se il «cambiamento» del Dna della struttura produttiva e imprenditoriale della Liguria manterrà l'attuale trend si avrà una conferma molto netta delle previsioni della «Prometeia». I punti-chiave sono ormai evidenti: la razionalizzazione del sistema dei porti (Genova-Savona-La Spezia), l'introduzione dei «district park» portuali per creare valore aggiunto alle merci da manipolare, l'accentuazione delle aree strategiche per la logistica, le infrastrutture ferroviarie e le «bretelle». Ma finalmente si comincia a capire che il «terziario avanzato» è un forcella con due denti qualificanti: l'asse turismo-cultura e il potenziamento del ruolo dell'Università, come è già avvenuto [illegible] Costa Azzurra. Infatti se i porti potranno giocare su una rete intrecciata di collegamenti con la Padania, ma anche con l'asse del Nord-est, la ledership ligure sarà riaffermata, superando ogni concorrenza. In questa chiave si avrà, sia pure in margini controllati, un non vistoso ma costante aumento della popolazione. [p. l.]

Il porto di Genova (nella foto una veduta dello scalo) rappresenta ancora la principale industria di Genova: dal suo andamento dipende buona parte dello stato di salute della città, anche se non vanno trascurate le altre attività legate [illegible] grandi industrie quali Esaote, Elsag, Piaggio e la ripresa dell'Ansaldo



[illegible]

RIFONDAZIONE

Settimana [illegible] protesta contro la Finanziaria

Da questa mattina sino a sabato 6 novembre Rifondazione Comunista, con una tenda in piazza [illegible] Ferrari, protesta con i tagli della Finanziaria. Nel corso di incontri con i cittadini, annuncerà le opere a rischio del Comune

Per i fatti [illegible] Spezia responsabile il ministero

Il ministero della Difesa è responsabile se vengono compiuti episodi di nonnismo [illegible] caserma. Lo ha confermato la corte d' appello di Genova riferendosi a quanto avvenne nel 1990 nell' arsenale militare della Spezia, dove un marinaio ventenne di Rovigo subì abusi sessuali da parte di un commilitone. In primo grado il tribunale della Spezia condannò il ministero della Difesa a risarcire 25 milioni di lire al giovane marò ed il militare responsabile delle violenze a tre anni e quattro mesi di reclusione. Ora, [illegible] appello è stata ridotta [illegible] due anni la pena inflitta al marinaio, [illegible] è stato confermato il risarcimento a carico dell' amministrazione militare. [p.l.]

RICORRENZE

Anche i carabinieri celebrano il 2 novembre

Dopo il tradizionale omaggio degli enti e delle associazioni militari ai caduti in una cerimonia nel piazzale della Fede del cimitero di Staglieno, i carabinieri ricorderanno i propri caduti, [illegible] cui salme riposano nei cimiteri di San Desiderio (Mario Tosa), di Apparizione (Antonino Casu), di Rivarolo (Felice Maritano e Felice D'Orazio), di Pontedecimo (Ludovico Patrizi), di Staglieno (Vittorio Battaglini).

Ritrovata all'alba di ieri la nonnina smarrita

Avventura a lieto fine per Anna, una pensionata di 83 anni che due giorni fa si era smarrita nei boschi sulle alture di Ronco. La sua scomparsa era stata segnalata dai famigliari ai carabinieri della zona che hanno subito iniziato [illegible] ricerche. La donna, infreddolita ma in buona salute, è stata recuperata ieri mattina da una squadra dei vigili del fuoco alle Cascine di Ronco. [m.r.]

Soccorso dai tre amici con cui si era immerso, è stato trasferito in elicottero al S. Martino

Sub rischia la vita sul relitto Haven

Arenzano: colpito da embolia, salvato in extremis

GENOVA

Anche lui, come tanti altri sub, voleva vedere da vicino il relitto della Haven, ma l'immersione, compiuta ieri davanti ad Arenzano, poteva costargli la vita. Daniele Sguotti, 42 anni, di Felizzano (Al) è ricoverato con prognosi riservata all'istituto di Medicina del lavoro dell'ospedale San Martino ma, nel tardo pomeriggio, le sue condizioni erano già migliorate.

Ieri mattina insieme ad altri due amici appassionati subacquei, Daniele aveva raggiunto su una piccola imbarcazione il punto in cui, otto anni fa, si inabissò la petroliera cipriota. L'uomo si getta in acqua e si immerge con le bombole per 58 metri fino a raggiungere il relitto. Poco tempo dopo decide di tornare in superficie e inizia la risalita seguendo le diverse fasi di decompressione ma, a a tre metri dalla superficie, Daniele Sguotti perde i sensi: i due amici intuiscono che possa trattarsi di una embolia e lanciano subito l'sos che viene colto da una motovedetta della polizia marittima di Savona che si trova a poche centinaia di metri. La pilotina raggiunge subito la barca e trasferisce il sub sulla spiaggia di Arenzano dove un elicottero dei vigili del fuoco lo trasporta all'ospedale San Martino. Venti minuti dopo il drammatico incidente, Daniele Sguotti è già in camera iperbarica. Le sue condizioni migliorano nel giro di un paio di ore e l'uomo viene trasferito nel reparto di osservazione. La Guardia Costiera ha eseguito una serie di accertamenti per verificare se i tre sub avessero rispettato le norme di sicurezza previste per le immersioni. [m.r.]

[illegible]

Bimbo cileno rapito dal patrigno

Drammatico rapimento ieri pomeriggio in via G.B. D'Albertis: un cileno di 31 anni, Miguel, ha strappato dalle braccia della nonna il bimbo della sua convivente, Luca di 4 anni, ed è fuggito. La madre del piccolo, Joanna di 27 anni, ha assistito impotente alla scena [illegible] una sua amica ha mantenuto il sangue freddo: è riuscita a seguire l'uomo, che era salito su un taxi. Miguel [illegible] raggiunto la stazione Brignole e probabilmente voleva salire su un treno portando con sé Luca, ma la ragazza ha approfittato di un attimo di disattenzione ed è riuscita a riprendere il piccolo e a riportarlo dalla madre. Intanto le due donne avevano chiamato il 112 e sono subito iniziate le ricerche dell'uomo che abita a Milano con Joanna. Alla caccia all'uomo hanno partecipato anche gli agenti della polizia ferroviaria. Miguel rischia una denuncia per sequestro di persona: secondo quanto ha raccontato la ragazza ai carabinieri, infatti, non aveva mai voluto riconoscere Luca come il proprio figlio. Da qualche tempo i rapporti tra i due erano decisamente tesi e ieri Joanna ha deciso di venire a Genova dove si è incontrata con la madre, Linda di 64 anni, che è nata in Argentina ma vive a Isola del Cantone. Le due donne hanno deciso di fare due passi nel quartiere a San Fruttuoso e a quel punto è scattato il piano di Miguel che probabilmente le aveva seguite. Per strappare il bimbo dalle braccia della nonna, l'uomo le ha sferrato un violento pugno e la donna ha dovuto recarsi al pronto soccorso dell'ospedale San Martino dove è stata medicata. [m.r.]

Aggredisce gli agenti

Notte brava [illegible] automobilista [illegible]

GENOVA. Notte brava per un genovese di 34 anni: l'uomo è stato arrestato dagli agenti di una volante per resistenza, lesioni e oltraggio a pubblico ufficiale. Domenica sera Roberto V. era alla guida della sua auto, passando davanti ad un posto di blocco in viale Brigate Partigiane, non ha obbedito all'obbligo di fermarsi. E' immediatamente scattato l'inseguimento da parte di alcune pattuglie che è durato solo qualche centinaio di metri. Quando è sceso dall'automobile Roberto ha, però, iniziato a inveire contro gli agenti cercando anche di colpirli: a quel punto sono scattate le manette e l'uomo è stato condotto in questura.

Poche ore prima i carabinieri della compagnia di Sampierdarena avevano denunciato per evasione Luca C., un genovese di 29 anni che, condannato agli arresti domiciliari nella sua casa [illegible] Sestri Ponente, è stato sorpreso in motorino con un amico nel quartiere. [m.r.]

Visite a Genova e Savona

Il [illegible] [illegible] lo [illegible] è «visibile»

GENOVA. Il ministro della funzione pubblica, Angelo Piazza, ha compiuto un blitz, per la prima volta, in Liguria, nella giornata di sabato scorso.

Nella mattinata ha compiuto una visita al Tar (nella vita privata, Piazza, bolognese, non parlamentare, è magistrato del Tar dell'Emilia-Romagna) della Liguria [illegible] ha preso parte [illegible] un convegno sulla pubblica amministrazione che s'è tenuto a Palazzo Ducale.

Nel pomeriggio s'è spostato a Savona, dove, all' hotel Mirò, ha preso parte a un convegno del [illegible] partito, lo Sdi, che affrontava per la prima volta, i temi del programma elettorale in funzione delle elezioni regionali della prossima primavera.

Piazza ha parlato [illegible] lungo della situazione nazionale, nel [illegible] della quale, ha detto, il partito guidato da Enrico Boselli, dopo [illegible] periodo di crisi, sta ritrovando visbilità e una politica incisiva. [p.l.]

Sette destinati a Genova

Parte l'esperimento [illegible] ai [illegible] per ogni weekend

GENOVA. Sette assistenti museali per Palazzo Reale. Fra oggi e l'8 novembre la celebre residenza avrà una importante integrazione di personale. Gli assistenti, una figura speciale istituita ad hoc per i musei, avranno il compito di accompagnare i turisti il sabato e la domenica nelle sale del palazzo di cui forniranno informazioni storiche e culturali che hanno appreso in un corso speciale. Sono studenti universitari o già laureati che hanno una buona conoscenza dell'inglese. Anche il capoluogo ligure, infatti, è stato coinvolto [illegible] una operazione storica organizzata e voluta dal ministero dei Beni culturali: a livello nazionale entro l'8 novembre sono stati assunti per un anno 433 giovani: il loro stipendio sarà di 700 mila lire al mese per 12 ore settimanali concentrati soprattutto il sabato e la domenica. E' già un passo avanti, rispetto al passato. [m.r.]

Un piccolo «flop» la trasmissione su RaiDue di Piero Chiambretti andata in onda domenica dal teatro Modena di Sampierdarena

«Fenomeni»: quasi una rissa tra i più noti preti genovesi

Modesti gli interventi di Busi e Mughini, scarsa la qualità delle immagini della città

GENOVA

«Fenomeni», programma serale domenicale di Rai Due, condotto da Piero Chiambretti che l'altro ieri è andato in onda dal Teatro Modena di Genova, non è stato quello che si può definire un successo. I genovesi che contano, con la sola eccezione d'un affaticato e poco divertente Paolo Villaggio (unica stoccata felice, l'aver colto in fallo il gastronomo Edoardo Raspelli che ha clamorosamente sbagliato l'etimologia e la natura delle «trenette avvantaggiate»), hanno fiutato, da buoni marinari, il «flop» e hanno astutamente marcato visita. Il Modena contava in prima fila solo modesti Carneadi. Anche il tentativo di fare un ritratto della città è stato un pasticcetto (si poteva essere più cattivi, sia chiaro, [illegible] centrare almeno, i bersagli). Ma tant'è. Questa [illegible] la Rai. Le stesse riprese della città [illegible] apparse modeste e frettolose. Possibile che nessuno, in loco, abbia offerto all'équipe di Chiambretti un minimo di «scaletta», di informazioni, anche piccanti [illegible] Genova [illegible] ne [illegible] noi sulla città e sui suoi problemi di attualità? La stessa scialba [illegible] noiosa evocazione di Aragozzini, un fantasma diciamocelo tranquillamente, non deve aver provocato alcun sussulto nella regione, neppure a Sanremo.



Piero Chiambretti con la svedesona Valeria, Busi e Paolo Villaggio (di spalle)

Sorvoliamo poi sulla pietosa mascherata di Busi travestito da Cristoforo Colombo e di Mughini in toga: anche fare l'attore è una professione. I filodrammatici hanno un loro spazio preciso.

Invece, quello che come genovesi, obiettivamente, ci ha rattristato (anzi, ci ha fatto francamente pena) è stata la «batracomiomachia» tra i due preti-copertina della città, don Andrea Gallo e don Gianni Baget Bozzo. Non si capisce perché, o forse lo spiega solo il loro senile e incontenibile narcisismo presenzialista, abbiano voluto e potuto chiocciare scompostamente in una piazzetta del centro storico, stuzzicati da Chiambretti. Che si sia credenti e praticanti, oppure laici dichiarati, si ha della veste talare un certo rispetto se chi la indossa [illegible] questo rispetto (che è [illegible], equilibrio, distacco dalle cose del [illegible]do per riferirsi a valori morali più alti) [illegible] fa modello e manifesto. Fare il prete forse è un'altra cosa: [illegible] scambiarsi [illegible] insulse come «Sei azzurro» oppure «Sei di Rifondazione», oppure «Io ho scelto i poveri e sono sempre perdente» e poi «Io sì», «Tu no» o, ancora «Ti do la mano» «No non la voglio». Le «liete voglie sante» che il Manzoni invocava per la «canizie» sono molte lontane dai nostri due cappellani mediatici. I quali potrebbero davvero dedicarsi alla meditazione e alla preghiera, [illegible]me è costume dei devoti religiosi, quando la vita volge al crepuscolo ed è tempo [illegible] bilanci. E' [illegible] che «La pietà divina ha [illegible] gran braccia», per dirla con Dante, ma c'è sempre [illegible] limite alla pazienza e al buon gusto.

Ci piacerebbe sapere che cosa possa aver pensato il cardinale Dionigi Tettamanzi che si sta sforzando di portare Genova e la sua Chiesa sempre presente [illegible] livello di Curia Romana, alzando il tono e puntando a una sprovincializzazione ecumenica. L'arcivesc[illegible] tace e perdona: ma sino a quando? [p. l.]

NUMERI UTILI

FARMACIE

Turno Genova, notturno permanente orario 20-8,30: *Ghersi*, c. B. Aires; *Europa*, c. Europa 676; *Pescetto*, v. Balbi 186.

Genova centro orario 8,30-20: *Nuova* via S. Vincenzo 148; *Del Duomo* piazza S. Lorenzo, *Sarzano* piazza Sarzano 39, *S. Bartolomeo* scalinata S. Bartolomeo 2; *N.S. Salute* Bologna 92; *Squarciafico* corso Torino 1.

S. Fruttuoso-Marassi 8,30-20: *Oriente* via Torti 128. Or. 8,30-13/15-19,30. *Marco* via Ferreggiano 103;

San Martino,Borgoratti Sturla, Quarto, Quinto, Nervi 8,30-20; *Caprera* via Caprera 96; *Commale* Quinto. *Chiara* 8,30-12,30/15,30-19,30: *Sapelo* Sapeto 47.

Val Bisagno orario 8,30-21,30: *N.S. Assunta* via Molassana 90

Sampierdarena 8,30-21,30: *Operaia* Avio 23; sono via Cassini 15.

Cornigliano-Sestri 8,30-21,30: *S. Giacomo* via Cornigliano 67, *Comunale* via S G Battista 42.

Polcevera 8,30-21,30: Certosa Jori **74**, *Cornesi* via Parodi 74. **Con orario 8,30-12,30/15,30-20:** *S. Francesco* via G B Custo 32, *Jachetti* via Antossi 98

Pegli-Pra-Voltri 8,30-21,30: *Palmaro* via Pra 187. **Con orario 8,30-12,30/15,30-21,30:** *Multedo* via Multedo 107

SORI. *Sori*, v. Cairoli 18, tel 0185 700 632.

RECCO. *Falqui*, Roma 8, tel 0185 74 155

CAMOGLI. *Antola*, via della Repubblica 97, tel. 0185 771 069

SANTA MARGHERITA. *Internazionale*, piazza Martiri 2, tel 0185 287.

RAPALLO. *Moderna*, Mazzini 4, tel. 0185 50.600

ZOAGLI. *Valeria*, p. XXVII Dicembre 8, tel. 0185 259 041

CHIAVARI. *Stefano*, via Roma 102 (Lavagna). tel 0185 393.678

SESTRI LEVANTE. *Garino*, via XXV Aprile 94, tel. 0185 41 131

MONEGLIA. *Mazzone*, v. Longhi 66, tel. 0185 49.232.

AUTOAMBULANZE

Emergenza unificata: 118; ***Genova:*** tel. 010 851.12.36; **Camogli:** tel. 0185 770.205; ***Ruta:*** tel. 0185 771 110; ***Recco:*** 0185 74.234; **Santa Margherita Ligure** tel 0185 287 019, **Rapallo:** tel 0185 50 433, 0185 60.700; 0185 322 422, 0185 309 605. **Cogorno:** tel 0185 384.620, **Lavagna:** tel. 0185 309 947; **Sestri Levante:** tel 0185 41 0, 0185 480 750, **Riva Trigoso:** tel 0185 41 764. **Moneglia:** tel. 0185 49.241; **Cogoleto:** tel 010 9188 366; **Sori:** 0185 700.817.

GUARDIA MEDICA

Notturna pref. e festiva: Genova, Bogliasco, Pieve Ligure, Arenzano, Cogoleto: tel. 010 354 022. Pediatrica (a pagam.) 010 542 776
Recco, Camogli: tel. 0185 60.533.
Nei Comuni di **Chiavari, Rapallo, S. Margherita, Lavagna, Borzonasca, S. Stefano, Cicogna e Varese L.** la guardia medica si chiama formando il 118 o il 167-55 44 33

CAPITANERIE DI

Genova: tel 010 267 451.
S. Margherita: tel 0185 287.029.

AUTOLINEE

AMT Genova: tel. 010 558 2414
Tigullio Trasporti: Chiavari: tel. 0185 313
Sestri Levante: tel. 0185 41.384, 480 655, 47 751
Rapallo: telefono 0185 51 306, 0185 54 500

OSPEDALI

San Martino: tel. 010 5551, **Galliera:** tel 010 56 321, **Sampierdarena:** tel. 010 41.021; **Rivarolo:** tel 010 448 941; **P.:** tel 05 651, **Gaslini** (pediatria): tel 010 56 351, **Borgo Fornari:** tel. 010 932.985; **Recco:** tel 0185 74 102, **S. Margherita:** tel 0185 283 611; **Rapallo:** tel. 50 231, **Lavagna:** tel. 0185 32.91; **Cogoleto:** tel. 010 918

TAXI

Genova Radiotaxi: 010 59651, **Recco:** 0185 74032; **Camogli:** tel 0185 771.143; **Portofino:** tel. 0185 269.285, **S. Margherita L.:** tel 0185 286 508 287 098, **Rapallo:** tel. 0185 55.858, 54.474, 50.048, 55 868, 55 969, 50 317, 50 647; **Zoagli:** 0185 259 385; **Chiavari:** tel 0185 308.284, 305 522, **Lavagna:** tel 0185 392 090, 393.16.22. **Sestri L.:** tel 0185 41 277, 41.278; **Sori:** tel 0185 700.

FERROVIE

F.S. informa 1478.88088 ore 7-21, **Genova:** tel. 010/2741; **Camogli:** tel. 0185 771 137; **Recco:** tel. 0185 76.134; **S. Margherita:** tel. 0185 286.630, **Rapallo:** tel 0185 231 000. **Zoagli:** tel 0185 259.358; **Chiavari:** tel 0185 324 369

STASERA AL CINEMA E A TEATRO

A GENOVA

AMERICA - Sala A Tel. 010-595.91.46
Fight club. Regia di D. Fincher con B. Pitt, E Norton Or - 15; 17.30, 20; 22.30

AMERICA - Sala B Tel 010-595 91.46
La ragazza sul ponte. Regia di P. Leconte con V. Paradis, D. Auteuil Or: 15.45; 18, 20.15; 22.30

ARISTON MULTISALA Tel 010-247 35 49
Ariston 1. **Fight club.** Regia di D. Fincher B. Pitt, E Norton Or 15; 17,30; 20, 22,30
Ariston 2. **Sogno di una notte di mezza estate.** Regia di M. con R. Everett, C. Or.: 15,30, 17 50, 20,15; 22,30.

Tel 010-566 810.
Notting hill.
Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant Or 15, 17 30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254.18 20
Amore a prima vista. Regia di V. Salemme con M. Caragrande V. Salemme Or 14 30, 16.30, 18.30, 20.30, 22.30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Eyes wide shut. Regia S. Kubrick, con T. Cruise, N Kidman Or 15.30, 18,45, 22.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Star Wars episodio 1 - La minaccia fantasma Ore 15-17.45-20.30-23,15-1,45

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Or. 14,50, 17.30, 20 10, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254 18 20
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones Or 15.20, 20.20, 22,50

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 010-254
pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Or 15 17.30, 20, 22,30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254.18 20.
The sixth sense - Il sesto senso. Con Willis. Or.: 15.30, 17,50, 20,10; 22 30.

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel. 010-254 18.20
Notting hill. Regia di R. Michel, con J. Roberts, H. Grant. Or.: 15; 17 30, 20; 22 30

CINEPLEX PORTO ANTICO. Tel 18 20
Fight Club regia D. Fincher. E Norton Or.: 14,30, 17,15, 20, 22,45

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Come nessuno mai. Regia Or. 15,30, 17,15; 19. 20.45, 22,30

CORALLO MULTISALA. Tel 010-586 419
Il viaggio di Felicia. Regia A. Egoyan con B. Hoskins, E. Cassidy. Or 15,30. 17.50, 20.10, 22,30

NUOVO CINEMA NETTUNO (Fiera di Genova)
Oggi riposo

EUROPA. Tel 010-377.95 35.
Entrapment. Regia di J. Amiel, con S. Connery, C. Zeta Or 18,10, 20.20. 22.30
Lunedì riposo

LUX Tel 010-561.691.
Tutto su mia madre. Regia di P. Almodovar, C. Roth, M. Peredes Or 15.45; 17.50. 20,10, 22.20

ODEON 010-362 82 98
American Pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Or 20,10, 22.2 Sab-dom 15.30, 17.50, 20.10, 22.30

OLIMPIA Tel 010-581 415
Asterix e Obelix contro Cesare. Regia di C. Zidi, con R. Benigni, G. Depardieu Or. 15,30, 17,50, 20,10, 22,20

ORFEO Tel. 010-564 849
Lock & Stock pazzi scatenati. Con J. Flemyng, D. Fletcher, N. Or 15,30, 17 45, 20, 22.30

RITZ D'ESSAI. Tel 010-314 141
L'amante perduto. Regia di R. Faenza Or 15 30, 17,30, 20,30, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai. Or 15; 17,30, 20,

UNIVERSALE MULTISALA Tel 010-582 461.
Haunting presenze. Regia di J. De Bont, con L. Neeson, C. Zeta-Jones Or. 15; 17,30; 20, 22,30

UNIVERSALE MULTISALA Tel 2.461.
The sixth sense - Il sesto senso con Bruce Willis Or 15,30, 17,50, 20,10, 22,30

VERDI Tel 010-562 137
Eyes wide shut. Regia di S. Kubrick, con T. Cruise, N. Kidman. Or: 15 40, 19, 22

Oggi riposo.

LUMIERE Tel 010-505 936
La mela Regia di S. Makhmalbaf con Z. Naderi e M. Mohammadi: 20,15, 22,30.

NICKELODEON Tel 010-589 640.
Rassegna Dreyer. Vampyr Riposo.

CINEMA PARROCCHIALE Tel. 010-967.71
Oggi riposo

EDEN.
Eyes wide shut. Regia S. Kubrick con T. Cruise, N. Or. 15,40, 18,30, 21,20. L. 10 000/7 000.

S. SIRO
E allora mambo Regia L. Pellegrini con L. Buzzanca, L. Littizzetto Orari: 20,30, Sab e dom. 15,30, 17,15, 19, 20,15; 22,30.

E allora mambo Regia L. Pellegrini con L. Buzzanca, L. Littizzetto Orari. 20,30, 22,30 Sab e 15.30. 17,30, 20 30, 22.30 L 10 000 merc 8000

CHIAVARI

CINEMA FONTANABUONA MONLEONE
Oggi riposo.

S. MARGHERITA

CENTRALE Tel 0185-286 033
Notting Hill regia R. Michel con J. Roberts, H Grant Or. 15,30, 17,45, Lire 6000, (per le anteprime 000, 8000)

RAPALLO

AUGUSTUS
Oggi riposo.

0185-507.81
Haunting - Presenze regia di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta. Or.:16, 18,05, 20,10, 22,20.

Notting Hill. regia R. Michel con J. Roberts e H Grant Or: 16; 18,10; 20,15, 22,30.

MIGNON Tel. 0185-309.664
In principio le mutande. Regia di A. Negri, con T. Sapogangelo, Rocca Or.: 16,30, 21,30

SESTRI LEVANTE

ARISTON Tel 0185-41 505
Notting Hill.
Regia R. Michel con J. Roberts, H Grant
Or: 20,15; 22,30. Fest 15.30, 17,45; 20, 22,20.

CINECLUB

AMICI DEL CINEMA
La mummia regia di S. Sommers B. Frazer, J. Hannah Ore 20.15, 22,30
Lire

CARIGNANO D'ESSAI
Oggi riposo

TEATRI

CARLO FELICE
Oggi riposo Sabato 6 novembre Chiesa del Gesù, concerto sinfonico diretto da M. Carraro, organista L. Perosi. Ore 21, ingresso libero.

TEATRO DELLA TOSSE
Sala Aldo Trionfo Oggi riposo Aperta prevendite per Donne, santi, checche, teatranti e combo-. Regia di T. Conte in scena da lunedì 8 a sabato 27

Sala Dino Campana Vendita abb. da lunedì con or 11-19; dalle 18

Sala Aperti. Vendita abbonamenti. Or.: 21; lire 22 mila, 15 mila e 12 mila.

TEATRO STABILE - Teatro della Corte
Musafir. I gitani del Rajasthan. Musici e danz.
Ore 21. Prezzi 45 000, 31.000.

TEATRO - Sala
riposo

POLITEAMA GENOVESE (. 010.83.93.589)
Rumori di M. Frayn con Gaspare e Zuzzurro.
Or: 21. Lire 45 mila, 35 mila, 33 mila, 28 e 25 mila.

TEATRO DELL'ARCHIVOLTO
GUSTAVO MODENA (Sampierdarena).
(tel 010/412 135).
Riposo L 35 000, 30.000

TEATRO GARAGE - Sala Diana
Oggi riposo.

A SAVONA

Tel
Oggi riposo.
Or. 15,45; 18, 20,15; 22,30.
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel. 019-825714 7
Notting Hill.
Or. 15,15-17,30-20-22,30
Lire 12 000, 8000.

DIANA 2. Tel. 019-825.714.
Fight Club
15,10-17,30-20-22,30.

DIANA 3. Tel. 019-825 714
Sogno di una notte di mezza estate.
Or. 15,30, 17,45, 20, 22,30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820563.
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario: 15,30-17,45-20-22.30.
Lire 12.000; 8000; 7000

FILMSTUDIO. Tel 019-8386322.
La donna lupo.
Or.: 15,30- 20.30-22.30.

JOLLY. Tel 019-850 570.
Film a luci rosse
: 15; 22 30. Lire 10.000; 7000; 5000.

SALESIANI. Tel
Oggi riposo.
Ore 17

COLOMBO. Tel. 0182-640 263
Notting Hill
Ore 20,30-22.30.
(nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30)

Tel. 0182-640.427.7
Fight club.
: 20-22,30
Lire

AMBRA. Tel 0182-51419
Notting Hill.
Ore 20,15-22,40
Lire 10000-8000-5000

ASTOR. Tel. 0182-50.997.
Haunting presenze.
ore 20.30-22.30
Lire 10 000;

VERDI 1. Tel. 019-97 249.
Notting Hill.
20,30-22,40. (nei prefestivi e festivi spettacolo alle 15.15-17.30) Lire 12 000; 8000.

VERDI 2. Tel 019-97.249
Fight club
Ore. 20,15-22,40. L. 12.000; 8000

A IMPERIA

CAVOUR. Tel. 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel. 0183-63871.
Haunting - Presenze
Orario 20.30-ult 22,30
Martedì prezzo unico lire 8000

DANTE. Tel
Fight club
14,50-ult 22,40
Martedì prezzo unico lire 8000

Tel. 0183-292745
Notting Hill
Orario 20,15-22,40
Martedì prezzo unico lire 8000

Tel 0183-495930
Notting Hill
Orario 20,20-ult 22,40
Lire 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire 8000)

CAPITOL. 0184-434440
Oggi riposo

OLIMPIA. Tel 0184-26195.
Instinct
Orario. 14,30-22,30

DON BOSCO
Oggi riposo

CRISTALLO. Tel.
Oggi riposo

ARISTON RITZ. Tel. 0184-5
Haunting - Presenze
Orari (indicativi) 15,30-22,30
12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000; mercoledì prezzo unico lire 8000).

ARISTON ROOF-Sala 1. Tel. 0184-506.060.
Notting Hill
(indicativi) 15,30-22,30
Lire 12000-8000

ARISTON ROOF-Sala 2. Tel 0184-506.060.
American pie
Orari (indicativi) 15.30-22,30

Già venduti 115 box, previsti 2 anni di lavori: il 4 dicembre apertura delle buste

Santa: un autosilo da 11 miliardi

Ok al progetto esecutivo di via Favale: 370 posti

Giuliano Vignolo

SANTA MARGHERITA

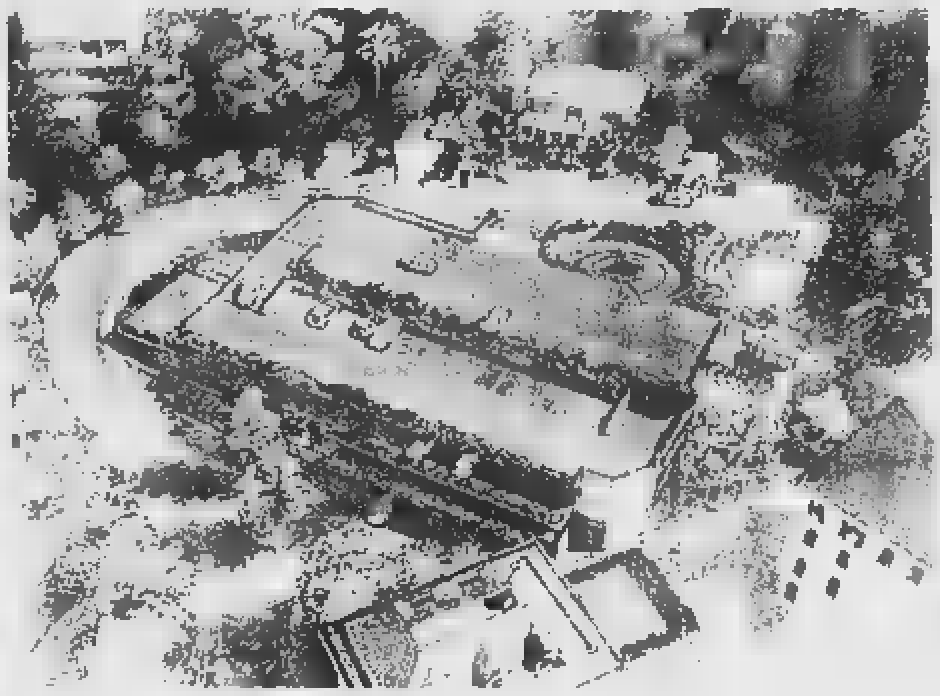
L'amministrazione comunale ha approvato il progetto esecutivo per la realizzazione di un autosilo in via Favale che avrà 370 posti auto. In questi giorni il bando è stato pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale, quindi le imprese che vorranno concorrere per l'assegnazione dell'incarico possono presentare le loro offerte. Il 23 novembre avverrà l'apertura delle buste per verificare i requisiti tecnici delle aziende che hanno presentato l'offerta e il 4 dicembre l'apertura definitiva per l'assegnazione dell'appalto. La base d'asta è di 9 miliardi e 600 milioni (più Iva al 10%), con una maggiorazione di 400 milioni per imprevisti.

Il Comune con la vendita dei box, che diventeranno di proprietà dei privati, ha incassato 8 miliardi e 107 milioni: il restante verrà finanziato con un avanzo di amministrazione. Il parcheggio interrato, il cui costo complessivo sfiora gli 11 miliardi, rappresenta una buona boccata d'ossigeno per la situazione viaria di Santa Margherita. E' in una posizione privilegiata rispetto al centro città e al porto e, come è avvenuto per quello di Chiavari sul lungomare, praticamente si autofinanzia.

Dei 370 posti disponibili, 255 saranno di proprietà comunale, quindi messi a disposizione a rotazione. Gli altri 115 sono nei box che diventeranno privati. I lavori per la realizzazione del parcheggio si dovrebbero concludere in due anni. La situazione parcheggi a Santa Margherita non è il principale problema del settore viabilità. Il sindaco Angelo Bottino da tempo chiede un collegamento, tramite traforo, con Rapallo. In questa questione rientra la realizzazione dell'ospedale comprensoriale, che dovrebbe essere realizzato nei pressi del casello autostradale di Rapallo, e il mantenimento di quello di Santa Margherita.

«La Regione aveva imposto una strada di collegamento con Rapallo - spiega Bottino. Noi intanto dal '95 non abbiamo dormito. Siamo andati avanti con il piano artigianale, con il piano di edilizia popolare e siamo a buon punto con il porto. Tutto questo però richiede urgentemente un collegamento stradale con Rapallo. Se sarà un tunnel, si tratterà di circa 400 metri di galleria». Sul mantenimento di un ospedale a Santa Margherita Bottino è esplicito: «L'immobile è dell'Asl, se lo venda pure». Poi torna sul collegamento viario: «La Regione deve capire che nel futuro di questa città c'è piano artigianale, Peep e porto. Occorre risolvere il problema del collegamento con Rapallo».





L'attuale parcheggio di via Favale a S. Margherita e, a destra, il progetto dell'autosilo da 11 miliardi che verrà realizzato nella stessa area

STORIA E TRADIZIONI

IV Novembre nel Tigullio e Recco ricorda le bombe

In ogni Comune del comprensorio, in date e orari diversi, viene celebrato questa settimana l'81o anniversario della Vittoria: Recco ricorda anche il 56o anniversario del tremendo bombardamento aereo che la notte del 10 novembre 1943 la rase al suolo.

RECCO «4 novembre, giorno della grande Storia», si legge in un volantino dell'amministrazione comunale. «Storia in cui sono protagoniste le persone semplici, quella che non leggi da nessuna parte se non nella memoria e nei volti delle persone anziane. Come la storia delle prime bombe alleate su Recco - continua il volantino - quella notte del 10 novembre '43. Ventisette saranno alla fine i bombardamenti degli aerei angloamericani che consegneranno alla storia il sacrificio della nostra cittadina e di tanti suoi abitanti. Il programma: sabato 6 novembre alle 10 raduno al parco della Rimembranza, celebrazione della messa, deposizione di corona al Monumento ai Caduti; alle 11 deposizione di corone al monumento ai Caduti del Mare e alla lapide nell'atrio del palazzo comunale.

S. MARGHERITA Le celebrazioni si svolgono domenica 7 alle 10 riunione autorità, associazioni, istituti in piazza Mazzini davanti al municipio; alle 10,30 messa nella basilica di S. Margherita; alle 11,15 corteo per la deposizione di corone di alloro al monumento e alle lapidi ai Caduti. Nel pomeriggio a San Lorenzo della Costa alle 14,45, deposizione di corone al monumento ai Caduti.

RAPALLO Come ogni anno in occasione del 4 novembre dalla destra viene un invito alla riappacificazione nazionale. Anche quest'anno giovedì 4 novembre una delegazione di ex combattenti della Rsi alle 10 deporrà una corona di alloro al monumento ai Caduti in piazza IV Novembre e alle 11 al cippo ai Caduti della Rsi nel campo combattenti del cimitero monumentale.

«A questa cerimonia è stata data da tempo una valenza in più, in quanto al valore di giornata della Vittoria e dell'Unità nazionale, che a Rapallo trova motivazione nello statuto di città della pace - dicono al circolo Alleanza per Rapallo. Negli anni scorsi il Comune è stato presente alla cerimonia con un rappresentante della giunta o da un delegato del sindaco. In questa occasione, alla fine del secolo, la presenza del sindaco sancirebbe l'unità della città dinanzi a tutti i suoi Caduti».

CHIAVARI Giovedì 4 alle 10 in piazza Roma deposizione di corone al monumento ai Caduti, sabato 6 alle 10,30 al teatro Cantero concerto della banda della Marina Militare.

LAVAGNA Sabato 6 alle 15,30 corteo e deposizione corone al monumento al Partigiano e al monumento ai Caduti. La partenza del corteo da Palazzo comunale. Nella sala consiliare, alle 16, il sindaco legge l'ordine del giorno della vittoria. [g. vi.]

La firma è sospesa

Patti territoriali il sindacato Cgil

CHIAVARI. Assoindustriali e sindacati stanno cercando un accordo per incontri mensili in cui verificare la situazione economico-produttiva e concordare azioni per il rilancio di attività produttive. Tra le questioni da affrontare o verificare, ci sono i Patti territoriali del Tigullio. Angelo Sottanis, segretario comprensoriale della Cgil, dice: «dopo avere avuto la certezza che i Patti sono stati finanziati, nessuno mi ha informato».

La Cgil Tigullio ha chiesto, e ottenuto, che i sindacati genovesi non firmassero il documento, che per adesso è bloccato. Sottanis aggiunge che da qualche tempo qualcosa non gira nel verso giusto tra sindacati e Assoindustriali di Genova. «Se continua questa incomprensione - aggiunge il sindacalista - la voglia di Provincia di Chiavari, è sempre più giustificabile». Sottanis ribadisce che occorre prendere le distanze da Genova, attraverso l'autonomia del Tigullio, con la costituzione di una provincia. [g. vi.]

DALLA RIVIERA

PORTOFINO

Riserva marina, via al regolamento provvisorio

Da ieri è in vigore il regolamento provvisorio della riserva marina di Portofino. Il documento è stato redatto dal comitato tecnico che fa parte del Consorzio di gestione. Entro il 22 dicembre dovrà essere elaborato il documento definitivo.

CHIAVARI

Un Comitato promotore per la nuova provincia

Si è costituito un Comitato promotore per la Provincia di Chiavari. Nel corso della prima riunione è stato deciso di elaborare un documento che sintetizza le linee essenziali dell'azione del Comitato e indica nei Comuni del comprensorio. I soggetti principali in grado di impegnarsi nell'iniziativa.

CARASCO

Giovedì uffici postali chiusi tutto il giorno

Giovedì 4 gli uffici postali di Carasco e Lumarzo rimarranno chiusi per l'intera giornata. La chiusura è necessaria per consentire i lavori di adeguamento tecnologico delle attrezzature.

LAVAGNA

Un libro su «Arte e storia del cimitero monumentale»

Da ieri è in distribuzione nelle edicole e librerie di Lavagna un prezioso volume fotografico sul cimitero monumentale della città. L'opera dello scultore Francesco Dallorso, «Arte e storia del cimitero monumentale», in 140 pagine raccoglie oltre 100 fotografie delle più importanti statue e gruppi scultorei.

CHIAVARI

Assistenza a malati e anziani, un corso della Cri

Sono aperte le iscrizioni per un corso teorico e pratico di «assistenza al malato e all'anziano in famiglia», a cura del comitato locale della Croce Rossa italiana. Il corso inizierà lunedì prossimo 8 novembre e si articolerà in otto lezioni. [g. vi.]

Dati allarmanti da un rapporto della Provincia, con 22 superi della soglia dei 70 decibel

Chiavari inquinata, smog e rumori

Il ds Monteverde: il Comune deve correre ai ripari

CHIAVARI

Preoccupazioni per l'inquinamento atmosferico a Chiavari. Arrivano da uno studio della Provincia sulle concentrazioni nell'aria di benzene e benzopirene nel centro della città del Tigullio.

«Ma anche in fatto di rumore Chiavari non sta meglio - dice il consigliere comunale ds Arnaldo Monteverde. Le misurazioni fornite dalla Provincia mostrano valori diurni e notturni alti e fuorilegge. Abbiamo un buon 22 per cento di superamenti della soglia dei 70 decibel nella stazione di rilevamento fissa, con severe ricadute sulla salute dei cittadini e sul valore della città stessa».

Monteverde sottolinea il grave ritardo di presentazione in Consiglio comunale del Piano di zonizzazione acustica, il cui studio era stato affidato dal Comune, oltre due anni fa, alla «Consulenti ambientali».

Il consigliere chiede che cosa intende fare il sindaco per verificare le stime fatte dalla Provincia su benzene e benzopirene; che cosa intende fare per verificare i dati sul rumore e quando la giunta presenterà all'approvazione del Consiglio comunale il Piano di zonizzazione acustica, primo passo per la successiva bonifica dell'inquinamento acustico. Monteverde chiede anche se il piano verrà presentato alla commissione competente per la discussione preliminare.

Il consigliere di minoranza va oltre: chiede infatti l'istituzione di un'apposita commissione consiliare sul traffico privato stradale e sul trasporto pubblico.

Una commissione che analizzi i dati strutturali dello stesso piano, cioè il numero di auto, moto e motorini dei residenti, quanti automobilisti e motociclisti sono proprietari di un parcheggio, i flussi sul traffico e il pendolarismo su mezzo di trasporto privato e pubblico. Dovrebbe essere studiata, insomma, la domanda complessiva di mobilità.

La richiesta di Monteverde ha lo scopo di avere un quadro preciso della situazione in città per poter affrontare in tempi ragionevoli la revisione del piano urbano del traffico «che sarà di certo necessaria per bonificare il notevole inquinamento acustico presente in alcune zone della città».

In questo contesto rientra il rumore, più volte denunciato dai chiavaresi, prodotto dal traffico sull'autostrada che sovrasta la città, e che in alcuni casi corre a pochi metri dall'abitato. [g. vi.]



Traffico in via Piacenza all'ora di punta: anche a Chiavari esiste il problema smog

L'Istituto Assarotti ha già offerto un idoneo locale

E per l'Ufficio del registro una soluzione è in arrivo

CHIAVARI

Potrebbe risolversi presto il problema dei locali per la Conservatoria dei registri immobiliari di Chiavari. L'ufficio di corso Colombo ha ricevuto da tempo lo sfratto esecutivo: due volte si è presentato l'ufficiale giudiziario e due volte è stata concessa una proroga.

Nonostante una lunga ricerca non sono ancora stati trovati uffici adeguati per il trasferimento, quindi è stata paventata la possibilità che la Conservatoria venga soppressa ed accorpata agli uffici di Genova. Il Comune di Chiavari, come alcuni altri del comprensorio, ha approvato un ordine del giorno in cui viene rimarcata l'esigenza che l'ufficio rimanga a Chiavari.

La soluzione, seppure provvisoria, viene dall'Istituto Assarotti di corso Millo dove ci sono locali per circa 400 metri quadrati. Con l'anno nuovo si potrebbero aggiungere altri 130 metri quadri. «Questi locali, che si ritiene possano risultare sufficienti - scrive il sindaco Vittorio Agostino alla Conservatoria e al ministero delle Finanze - consentirebbero la soluzione del reperimento di spazi in ambito cittadino e di conseguenza il mantenimento a Chiavari degli uffici della Conservatoria».

Attualmente i registri immobiliari sono in uffici di circa 900 metri quadrati, ma potrebbero essere sufficienti dai 600 ai 700 metri.

Oltre all'offerta dell'Assarotti sono in corso trattative con un privato metterebbe a disposizione un ampio spazio, in zona centralissima, ma l'ufficio dovrebbe affrontare una notevole spesa per la sistemazione. L'accordo potrebbe prevedere un anticipo delle spesa da parte della Conservatoria, da scalare dall'affitto. [g. vi.]

LAVORI E DISAGI



Rapallo, gimkana nel cantieri del centro storico

Anche per il «ponte dei Santi» i disagi nel centro storico rapallese non sono diminuiti. I lavori di ripavimentazione in arenaria di piazza Garibaldi (nella foto di Alfredo Barni) non sono ancora terminati, così anche nei tre giorni di «ponte» i pedoni sono stati costretti a deviazioni, dribbling tra scavi aperti e attraversamento di passerelle.

Particolarmente penalizzati sono i commercianti della zona. La lentezza dei lavori, da parte della ditta che li ha in appalto, è stata notata anche dall'amministrazione comunale: in giunta c'è chi pensa a possibili penali. [g. vi.]

Rapallo, progetto Comune-Distretto sociale 80

Artigianato per i giovani Solidarietà e volontariato

RAPALLO

L'attività dell'Associazione «Ragazzi artigiani», centro sociale che promuove attraverso il volontariato una serie di attività artistiche destinate ai giovani, è giunta al quarto anno di vita. L'associazione, patrocinata dal Comune di Rapallo, è alla ricerca di nuovi amici e nuove idee per l'attività formativa dei giovani allievi. «Attualmente il nostro lavoro prevede attività come l'incisione su ardesia, traforo, mosaico e la tecnica del "decoupage" (ritagli decorativi di figure su carta da riportare su scatole in legno ecc.) - dicono all'associazione. A lavoro finito tutto ciò diventa momento espositivo, mostre, lotterie e mercatini. In particolare si trasforma in amicizia, amore e altruismo a favore del prossimo».

E' decollata anche un'iniziativa promossa dal Comune di Rapallo e dal Distretto sociale 80: si tratta di laboratori destinati ai ragazzi di età compresa tra i 9 e i 12 anni, che si svolgeranno fino al prossimo maggio. Si svolge in stretta collaborazione tra scuole medie ed elementari di Rapallo e Zoagli, le parrocchie, i Padri Somaschi e i responsabili del Consorzio sociale Agorà. I ragazzi delle scuole dell'obbligo parteciperanno a corsi di drammatizzazione, attività musicale, ping pong, con la redazione di un giornalino per ragazzi. Sono previste escursioni e la cura di un orto biologico, esperienza iniziata lo scorso maggio. «E' la concretizzazione del progetto "il caleidoscopio e la rete" messo a punto dagli operatori sociali che prevede, nella prima fase, l'attivazione di laboratori ludico-espressivi per arrivare all'attivazione graduale di centri di aggregazione», spiega l'assessore ai servizi sociali Pier Angelo Paganini. [g. vi.]

INAUGURAZIONE

- GIORNATA DELLA FRANCIA
  (3 [illegible] ore 15 - Padiglione centrale Torino Esposizioni)
- CONCERTO DI BENEFICENZA A FAVORE DELL'UNICEF
  (3 nov. ore 21 - Teatro Colosseo di Torino
  Ingresso gratuito ritirando il biglietto presso gli uffici UNICEF, via Cernaia 28)

200 ESPOSITORI SU 35.000 MQ PRESENTANO

- IL TURISMO BIANCO
- GLI ARTICOLI SPORTIVI E LE ATTREZZATURE TECNICHE
- L'ARTIGIANATO E L'ENOGASTRONOMIA

GLI IMPIANTI SPORTIVI

sono aperti alle prove del pubblico e ospitano numerosi eventi

- PISTA DI SCI DA FONDO
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Esibizioni delle Scuole e dei Maestri di sci
  - Esibizioni di Sky Arc e Biathlon
- CIRCUITO DI MOUNTAIN BIKE
  - Coppa Italia Indoor Pro-Am mountain bike (6 nov. ore 21)
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Speciale Junior Bike dai 4 ai 13 anni (finalissima sabato 6 nov. ore 15)
  - Esibizioni e animazioni
- TRACCIATO DI CORSA CAMPESTRE
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
- TORRI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA E L'ICE CLIMBING (assistenza di personale specializzato)
- PONTE TIBETANO (assistenza di personale specializzato)
- TELEFERICA A CARRUCOLA (assistenza di personale specializzato)
- BULDER (assistenza di personale specializzato)

E POI ANCORA...

- CONVENTION PRESCIISTICA (7 nov. ore 10,30)
- SFILATE MODA NEVE (6 nov. ore 17 e 21)
- DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE PIEMONTE
- FOLKLORE ED INTRATTENIMENTI
- PERSONAGGI DEL MONDO SPORTIVO E DELLO SPETTACOLO
  Tra i tanti:
  DEBORAH COMPAGNONI, campionessa mondiale di sci (venerdì 5 nov. ore 15 presso lo stand Lange);
  GUERLAIN CHICHERIT,
  campione del mondo di free-ride (mercoledì 3 e giovedì 4 nov.)
  PATRICK EDLINGER,
  il "climber assoluto del XX° secolo" (mercoledì 3 nov.)
- BABY PARKING a cura di Bimbi Insieme

[illegible] INCONTRI [illegible]

- 2° WORKSHOP-NEVE
  (giovedì 4 nov. dalle ore 17 presso il Padiglione 3B)
- CONVEGNI, INCONTRI, STAGES, ASSEMBLEE DI CATEGORIA, CONFERENZE, CONVENTIONS

PATROCINI

Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
CAI Club Alpino Italiano
FISI Federazione Italiana Sport Invernali
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIE Federazione Italiana Escursionismo
FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
FSI Federazione Snowboard Italia
AMSI Associazione Maestri Sci Italiani
ANEF Associazione Nazionale Esercenti Funiviari
DSI Direzione Stazioni Invernali
FISI Comitato Alpi Occidentali
Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte

Organizzazione:
Fierimpresa
Uffici: TORINO - RIMINI - FRANCIA
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com

In collaborazione con:
Expo [illegible]

SALTA SULL'ONDA OLIMPICA



36° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI 3-7 NOVEMBRE 1999

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 23
Sabato e festivi dalle 10 alle 23

Numero Verde 800-228048

Positivo rapporto economico di Prometeia per il triennio '99-2002

Imperia verso il decollo?

E' la prima tra le province italiane

Stefano Delfino

IMPERIA

E' Imperia la prima nella classifica dello sviluppo delle province italiane ipotizzato per il periodo 1999-2002 da Prometeia. E' la previsione del rapporto sui futuri scenari economici, elaborato da questo organismo che gli economisti ritengono «tra i più qualificati e attendibili, diretto consulente del Governo».

Un «miracolo d'Ognissanti», lo ha definito qualcuno, in un periodo nel quale invece (come i recentissimi casi dell'oleificio Borelli e della raffineria Sairo insegnano) serpeggiano preoccupanti segnali d'allarme sul versante industriale.

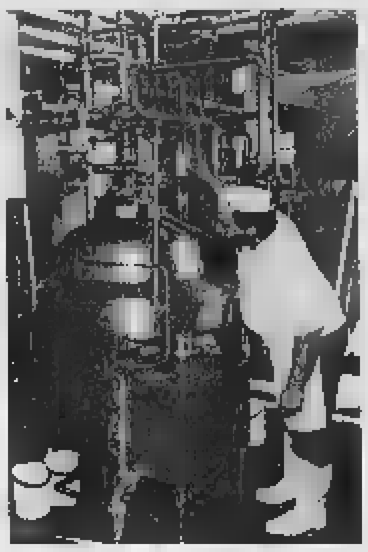
La notizia è stata riportata [illegible] grande evidenza da Il Sole-24 ore, quotidiano della Confindustria: dalla tabella risulta che [illegible] valore aggiunto al costo dei fattori crescerà a Imperia in un quadriennio del 3,1 per cento (dall'attuale 23,9% al 26,2% del 2002) [illegible] questo, per la provincia, equivale al primato nazionale, largamente superiore alla media, che è del 2,1%.

Per tasso di occupazione, inoltre, Imperia è seconda dietro a Livorno. Gli altri indicatori presi [illegible] considerazione da Prometeia per elaborare la statistica sono reddito, export [illegible] disoccupazione.

Osserva [illegible] professor Giuseppe Casale, docente universitario a Genova: «Le tabelle elaborate da Prometeia confermano per Imperia e per l'intera regione ligure (le quattro province [illegible] fra le prime dieci della graduatoria) una dinamica di sviluppo superiore a quelle di altre [illegible]. I dati analizzati si riferiscono però non a valori assoluti, [illegible] a tassi di variazione, e bisogna tenere presente che le nostre posizioni partono da un livello aggiunto (salari, stipendi, profitti, [illegible] e così via) molto basso. C'è comunque da sperare in una ripresa di settori trainanti, quali i porti, i trasporti e il turismo. Ne dovrebbe conseguire un aumento di vantaggi anche per l'indotto, dal commercio all'artigianato».

Giudizi positivi, quindi, ma con cautela. Dice Luigi Sappa, sindaco del capoluogo Imperia: «A prima vista, lo studio di Prometeia sembra contrastare con la realtà di questi giorni. Ma, se decollassero alcune realtà, ad esempio i Patti territoriali, [illegible] se anche l'Obbiettivo 2 riprendesse il suo [illegible] (strumenti dei quali mai finora si era beneficiato), la provincia avrebbe qualche [illegible] di ripresa. E' in particolare [illegible] porto il settore nel quale più si potrebbero avere sviluppo e occupazione, perchè i comparti tradizionali - come quello oleario - evidenziano alcuni segni di stanchezza. E' importante però un coordinamento costante delle iniziative, e soprattutto che giungano sollecite risposte per quanto riguarda la carenza di infrastrutture e collegamenti: è la scommessa del Duemila».

E i sindacalisti, molto impegnati in questo periodo nella difesa dell'occupazione, che [illegible] pensano? Risponde Enrico Torelli, il segretario provinciale della Cgil: «Può anche darsi che gli indicatori occupazionali siano tendenti al positivo: ma non si deve dimenticare che in questa provincia c'è molto lavoro stagionale [illegible] part-time, soprattutto nei segmenti della floricoltura e [illegible] turismo. Il reddito? Le banche sono forzieri (3.500 miliardi e oltre di depositi), ma sono gli investimenti che mancano».



Previsioni ottimistiche per l'economia

A Savona

Prospettive di crescita

SAVONA. Savona entro il 2002 potrebbe diventare una delle cinque province italiane con l'incremento di sviluppo maggiore. Nell'indagine realizzata dalla società Prometeia e pubblicata dal «Sole 24 Ore» Savona risulta al quinto posto dietro a Imperia, Arezzo, Caserta, Pistoia. Un dato influenzato [illegible]mente dal dato di partenza molto basso ma che testimonia in ogni [illegible] gli economisti nutrano una certa fiducia sulle capacità di recupero di Savona. Secondo Prometeia il valore aggiunto della produzione savonese crescerà di quasi tre punti. Un dato su cui po[illegible] probabilmente la campagna di finanziamenti promessi dallo Stato per [illegible] aree di declino industriale. Positive le prospettive anche dal punto di vista occupazionale, un settore in cui gli economisti attribuiscono a Savona una capacità di crescita dell'1,5 per cento. [illegible] dovrebbe quindi passare dal 38,4 al 39,9 per cento di occupati. [e. b.]

A Genova

Nel 2000 salgono export e reddito

GENOVA. Genova potrebbe avere, nei primi anni del Duemila, una decisa ripresa economica (crescita per reddito e per esportazioni, ma anche un aumento dell'occupazione), secondo uno studio del centro «Prometeia» pubblicato ieri sul quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore». Per una serie congiunta di fattori la provincia di Genova è destinata a una crescita maggiore da qui al 2002. Nella classifica nazionale il genovesato occupa l'ottavo posto, confermando la sostanziale buona tenuta di tutta la Liguria. Sono dati che confermano le ipotesi di ripresa in corso, sia pure in termini molto contenuti, sin dalla fine del 1995, quando sono stati pagati definitivamente tutti i prezzi alla riconversione dalla tradizionale industria pesante. Lo sviluppo di Genova dovrebbe quindi passare per le nuove imprese tecnologiche, il turismo culturale e il sistema dei porti e della logistica. [p. l.]

LO SVILUPPO NELLE PROVINCE ITALIANE

Valore raggiunto [illegible] costo dei fattori. Valori pro capite in milioni di [illegible] a prezzi 1990 e var. % annue [illegible]

Fonte Prometeia/Sole 24 Ore

Province	1999	2002	Var. % 1999-2002
Imperia	23,9	26,2	3,1
Arezzo	25,4	27,8	3,0
Caserta	13,8	15,1	2,9
Pistoia	26,0	28,3	2,9
Savona	26,2	28,5	2,9
Salerno	16,1	17,6	2,9
Latina	20,9	22,7	2,9
Genova	29,4	32,0	2,8
Reggio E.	31,2	33,9	2,8
La Spezia	28,7	31,1	2,8
Pisa	26,2	28,4	2,6
Modena	34,1	[illegible]	2,6
Siena	25,6	27,5	2,6
Catania	15,4	16,6	2,6
Napoli	16,1	17,4	2,6
Forlì	27,0	29,1	2,6
Lucca	25,0	27,0	2,6
Firenze	32,0	34,5	2,6
Massa	20,5	22,1	2,5
Frosinone	21,5	23,1	2,4
Cuneo	26,9	28,9	2,4
Novara	26,8	28,8	2,4
Como	27,9	30,0	2,4
Grosseto	20,9	22,4	2,4
Pordenone	27,2	29,2	2,4
Avellino	17,1	18,3	2,4
Viterbo	19,8	21,3	2,3
Ravenna	28,8	30,9	2,3
Livorno	23,1	24,7	2,3
Ragusa	19,3	20,7	2,3
Bologna	38,3	41,0	2,3
Udine	28,2	30,2	2,3
Parma	32,3	34,5	2,2
Catanzaro	14,5	15,5	2,2
Rieti	17,9	19,0	2,1
Piacenza	28,7	30,6	2,1
Asti	23,1	24,6	2,1
Roma	29,7	31,6	2,1
Bari	19,2	20,5	2,1
Torino	29,7	31,6	2,1
Palermo	16,8	17,9	2,1
Siracusa	16,1	17,1	2,1
Gorizia	28,1	29,9	2,0
Cosenza	14,8	15,7	2,0
Vercelli	28,9	30,7	2,0
Bergamo	27,1	28,8	2,0
Vicenza	30,8	32,7	2,0
Messina	17,5	13,6	2,0
Benevento	16,0	17,0	2,0
Reggio Calabria	14,0	14,8	2,0

Province	1999	2002	Var. % 1999-2002
Brescia	27,9	29,6	2,0
Treviso	30,3	32,1	2,0
Trapani	14,4	15,3	1,9
Padova	30,6	32,4	1,9
Perugia	24,5	26,0	1,9
Matera	16,9	17,9	1,9
Varese	27,0	28,6	1,9
Aosta	31,1	32,9	1,9
Caltanissetta	13,0	13,7	1,9
Lecce	14,5	15,3	1,9
Verona	31,0	32,6	1,8
Trieste	33,7	35,6	1,8
Sassari	19,2	20,3	1,8
Ferrara	24,9	26,3	1,8
[illegible]	15,2	16,0	1,8
Cagliari	18,2	19,2	1,8
Ascoli P.	24,3	25,5	1,7
Pesaro	24,0	25,2	1,7
Pescara	23,6	24,8	1,7
Teramo	21,2	22,3	1,7
Alessandria	26,3	27,6	1,6
Ancona	29,1	30,6	1,6
Foggia	14,6	15,3	1,6
Macerata	25,8	27,1	1,6
Agrigento	12,8	13,4	1,6
Potenza	16,1	16,8	1,6
Chieti	21,8	22,8	1,5
Enna	14,3	15,0	1,5
Terni	21,4	22,4	1,5
Taranto	18,3	19,2	1,5
Sondrio	21,3	22,3	1,5
Venezia	28,1	29,4	1,5
Bolzano	30,8	32,1	1,4
L'Aquila	20,5	21,4	1,4
Trento	28,4	29,6	1,4
Campobasso	19,6	20,4	1,3
Milano	36,9	38,4	1,3
Oristano	14,7	15,2	1,3
Cremona	25,8	26,8	1,3
Mantova	28,6	29,7	1,3
Belluno	26,6	27,6	1,2
Isernia	17,6	18,2	1,2
Nuoro	14,6	15,1	1,2
Rovigo	25,0	25,8	1,1
Pavia	22,3	23,0	1,1
Nord Ovest	**30,0**	**31,8**	**1,9**
Nord Est	**30,4**	**32,3**	**2,0**
Centro	**26,7**	**28,5**	**2,3**
Sud	**16,6**	**17,5**	**2,1**
Italia	**24,5**	**26,1**	**2,1**

Varazze: la Conferenza dei Servizi darà il via libera al progetto per l'ampliamento. Oltre 800 i posti barca

Cinque anni per vedere il nuovo porticciolo

L'accordo tra la Giostel e i Cantieri Baglietto rilancia il piano

VARAZZE

Sarà una conferenza dei servizi a dare il nuovo slancio al progetto del porto di Varazze. L'ampliamento di cui si parla da almeno 5-6 [illegible] e che, da poche settimane si è finalmente sbloccato con la conclusione della vertenza che contrapponeva la Giostel, società costruttrice [illegible] nuovo scalo, e i Cantieri Baglietto, interessati direttamente dallo sviluppo del porticciolo. Se [illegible] ci saranno nuovi intoppi è lecito attendersi la realizzazione dei nuovi posti barca entro cinque anni.

Un progetto che finora ha incontrato innumerevoli difficoltà: dall'ostilità dei gruppi ambientalisti, alle lungaggini per ottenere il parere positivo della Regione sulla valutazione di impatto ambientale. Un percorso costellato di ostacoli culminato [illegible] i tre anni che s[illegible] serviti ad appianare i contrasti tra la Giostel, azienda che [illegible] capo all'imprenditore torinese Paolo Vitelli, e i Cantieri Baglietto. Poi l'accordo, raggiunto con la determinate mediazione del Comune, che di fatto rende Giostel e Baglietto virtualmente soci nella realizzazione del progetto.

Uno dei punti chiave era lo spostamento dei cantieri, che effettivamente cederanno alla Giostel una parte consistente delle loro [illegible]. In cambio i costruttori realiz[illegible] per gli storici cantieri varazzini [illegible] banchinamento indispensabile alle nuove strategie produttive di Baglietto

Ma non è finita. Il progetto di ampliamento (ancora in fase preliminare, i posti barca passeranno dagli attuali 300 circa a oltre 800) dovrà ancora essere adeguato alle risultanze dello «Studio del golfo», che obbliga il progetto a non modificare la morfologia del golfo varazzino.

Dice il sindaco Busso: «Ora la strada per questo importante progetto è in discesa. La conferenza dei servizi darà il via libera all'iter amministrativo». [p. p.]



Il nuovo motoryacht «Benedetta 2» che i Cantieri Baglietto hanno presentato [illegible] anteprima al recente Salone Nautico

Super yacht

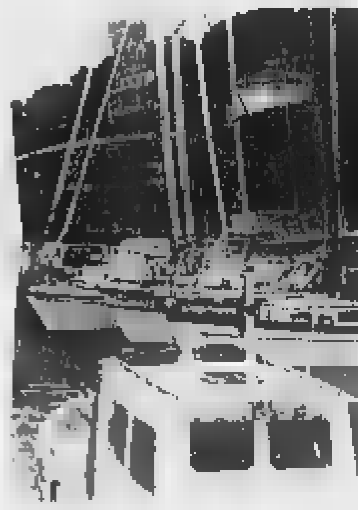
Un nuovo gioiello per il «Gabbiano»

VARAZZE

I cantieri Baglietto sempre più vicini ai fasti del passato. In vetrina al recentissimo Salone Nautico, attivissimi anche nel panorama nazionale per acquisire nuove proprietà. Lo sviluppo del porticciolo varazzino rappresenta, poi, l'ennesima nuova scommessa

Da sempre alfieri del «Made in Liguria», i Cantieri Navali Baglietto hanno presentato il loro ultimissimo «gioiello» al Salone pur non trasportandolo fisicamente all'esposizione. Gli appassionati hanno dovuto «accontentarsi» di disegni [illegible] fotografie del nuovissimo motoryacht «Benedetta 2»: 41 metri, struttura in acciaio e alluminio, prua a bulbo, due suite armatoriali, tre cabine doppie per gli ospiti, [illegible]nque posti letto per i marinai, saloni e servizi. Un tre ponti più plancia elevata destinato ad attraversare gli oceani, che ripropone alla grande il marchio del gabbiano nell'universo della nautica di altissimo livello. Per quanto riguarda la motorizzazione: due Deuts da 1.120 cavalli ciascuno per 15 nodi di velocità operativa

Nel recentissimo Salone nautico, inoltre, la proprietà dei Baglietto ha annunciato anche di aver acquisito il Cantiere Ferrari della Spezia, attivo dal 1930 nel settore di costruzioni, allestimenti e riparazioni [p. p.]



Il porticciolo turistico di Varazze

Sino a settembre 2000 prosegue nei padiglioni la mostra sulla riproduzione degli abitanti del mare con tante curiosità

Sabato all'Acquario il debutto in società di «Giotto»

Genova, il piccolo di foca nato in cattività sarà messo nella vasca con la madre



Momenti di festa all'Acquario per merito di «Giotto»

GENOVA

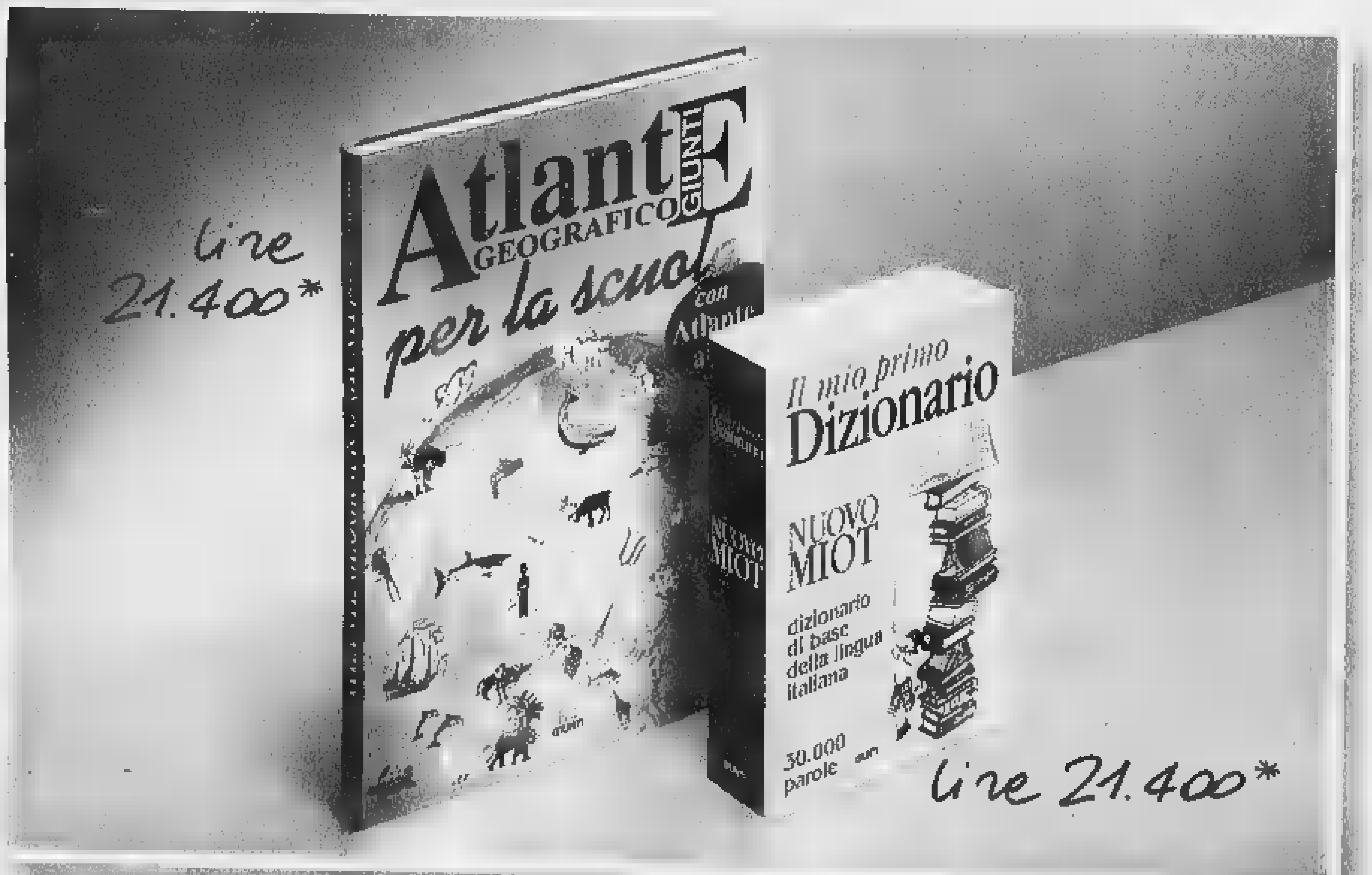
Ormai tutto l'Acquario ruota intorno a Giotto, il cucciolo di foca nato il 24 giugno che nei giorni scorsi 1786 baby visitatori hanno battezzato [illegible] il nome del grande pittore. Ma la sua nascita, avvenuta in cattività, rappresenta anche un importante risultato [illegible] livello scientifico. Per questo ogni passo successivo del suo allevamento è il frutto di un accurato [illegible] attento lavoro dei biologi. Sabato prossimo, quando è previsto l'arrivo di circa 8 mila persone, alcuni esperti sveleranno ai bambini tutti i segreti della riproduzione e della vita delle foche e anche dei delfini.

Per il cucciolo si tratta di un vero debutto in società: infatti il piccolo sarà [illegible] nelle vasche tra le altre foche e insieme alla madre. [illegible] questa è una stagione di accoppiamenti e la direzione, per evitare guai di tipo genetico, ha provveduto a riconoscere il padre di Giotto attraverso un normale controllo del Dna. È il grande maschio di foca Laars, la cui prole femminile sarà tenuta a debita distanza da Giotto: [illegible] caso [illegible] accoppiamento si rischiano infatti malattie genetiche. Intanto il calendario delle iniziative dell'Acquario è sempre più fitto: i cavallucci marini, che si accoppiano in modo del tutto particolare, [illegible] le meduse, sono tra le attrazioni della nuova mostra dedicata alla riproduzione animale. La rassegna, aperta fino al [illegible] settembre 2000, si propone di illustrare una delle fasi fondamentali dell'esistenza di ogni specie vivente evidenziandone i rapporti con il mare. Tra [illegible] curiosità ci [illegible] i cavallucci [illegible] tropicali: durante l'accoppiamento la femmina depone le uova in una [illegible] incubatrice del maschio, dove vengono conservate e alimentate fino al completo sviluppo dei piccoli cavallucci, che fuoriescono già perfettamente formati. Altre protagoniste della mostra sono le meduse [illegible] cui ciclo completo di riproduzione potrà essere ammirato in quattro diverse vasche. La mostra è divisa [illegible] tre sezioni.

Ma le sorprese non finiscono qui e l'Acquario [illegible] Genova non smette di stupire e di alimentare, anche insieme al Museo di Storia Naturale, l'ormai ricco carnet di attrazioni che ne fanno una delle mete più apprezzate dai turisti. L'ultima novità è la scoperta di una nuova specie di camaleonte, avvenuta nel 1997 [illegible] Madagascar dalla spedizione scientifica dell'Acquario di Genova. Si tratta di un esemplare di grandi dimensioni, i cui maschi possono raggiungere i 30 cm di lunghezza, che è stato osservato nella foresta malgascia di Tsingy. La catalogazione è stata presentata ufficialmente a Genova e consentirà a questo esemplare [illegible] protetto, non essendo più possibile esportarlo illegalmente dalla grande isola africana. Il nome scelto dagli esperti dell'Acquario genovese è «Furcifer nicosiai». [m.r.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. **E molto più conveniente.** L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

E da ieri nell'approdo è entrato in funzione un secondo ristorante, «L'isola»

Alassio, il porto apre alla città

Già realizzati nuovi parcheggi e aree verdi

Stefano Pezzini

ALASSIO

Il porto di Alassio «apre» alla città e cerca, con nuove iniziative, di legarsi maggiormente [illegible] il centro. Lo [illegible] con look più ordinato e moderno, lo fa con l'apertura di un nuovo ristorante, lo fa con maggiori servizi nautici. E, soprattutto, lo fa dotandosi [illegible] nuovi parcheggi permettendo, così, di far trovare un posto auto anche a chi non ha la barca ma, semplicemente, vuole fare due passi sulle banchine.

La novità mondana è l'inaugurazione de «L'isola», un ristorante aperto dalla «Ser.Mar.», società di servizi marini (ha cantiere di rimessaggio, officina, negozio di nautica), che va ad aggiungersi a quello del Circolo nautico funzionante da anni [illegible] sistemato all'inizio del «Luca Ferrari». Il nuovo ristorante, che durante il giorno funziona anche [illegible] bar, sarà presto la sede della [illegible] alassina della Lega navale italiana. «Nessuna concorrenza con il Circolo nautico, pensiamo che il porto per legarsi maggiormente alla città debba [illegible] dei poli di attrazione e servizi. Una cosa che avviene in tutti gli approdi», spiegano alla «Ser.Mar.».

Accanto ai parcheggi, che permettono anche agli alassini di frequentare maggiormente il porto (la struttura dista più di un chilometro dal centro), l'area dell'approdo è stata di fatto ridisegnata e abbellita. Davanti ai cantieri è stato possibile mettere delle [illegible] e dei vasi fioriti che «nascondono» le barche rimessate, piantate delle palme nella parte finale verso Sant'Anna e, tra i progetti, c'è anche quello di pitturare [illegible] muragliole della banchina.

Proprio per dare l'idea [illegible] apertura verso la città è stata anche alzata la sbarra che, sino a pochi mesi fa, vietava l'ingresso con le auto a chi non era proprietario di una barca o comunque fosse interessato al porto per motivi di lavoro. «Una iniziativa [illegible] possibile dai nuovi parcheggi [illegible] che dimostra, comunque, come il porticciolo possa diventare una struttura ancora più importante di oggi nel turismo cittadino. Del resto la nostra economia è solo turistica, dobbiamo investire e valorizzare quello che abbiamo per poter crescere [illegible] sviluppare la città, non solo come reddito ma anche come posti di lavoro e benessere generale», concludono alla «Ser.Mar.»


Il porticciolo di Alassio cambia aspetto con nuovi parcheggi e aiuole

Più iniziative per l'inverno

Utilizzare meglio le spiagge per attirare nuova clientela

ALASSIO

Mai visti tanti ospiti nel «budello» alassino, durante lo scorso fine settimana. Il bel tempo (con temperature addirittura estive) ha quasi fatto dimenticare che con il mese di novembre iniziano i quaranta giorni di bassa stagio[illegible] che anche le più avanzate ipotesi di destagionalizzazione trascurano. Sarà solo la festività di Sant'Ambrogio (festa patronale per i milanesi oltre che per gli alassini), ai primi di dicembre, a rianimare le località balneari.

Ma ci sono sintomi di possibile utilizzo delle strutture ricettive di 12 mesi su 12. Alcune località, come la vicina San Bartolomeo al Mare, hanno alberghi aperti per comitive di anziani che con costi relativamente affrontabili (grazie al risparmio delle spese di sostentamento al proprio domicilio e ai prezzi di bassa stagione) consentono [illegible] soggiorno in un clima temperato [illegible] una atmosfera non inquinata. E' il periodo anche dei nonni con i nipotini non ancora in età della scuola dell'obbligo. Nonni relativamente giovani ed in salute che sottraggono i piccoli dallo smog delle grandi città.

Solo venti anni fa la possibilità di ospitare turisti anche a novembre [illegible] impensabile ed utopisti, [illegible] non folli, erano definiti coloro che predicavano [illegible] turismo balneare per tutto l'anno. Certamente molte iniziative debbono essere prese per offrire un miglior soggiorno complessivo alla clientela anziana. Fra questi l'uso invernale dell'arenile che, in provincia di Savona, salvo poche lodevoli eccezioni, è lasciato abbandonato, malgrado il discuterne che se ne fa, dai singoli comuni all'assessorato regionale al turismo. Una clientela della terza età induce anche animazione nel fine settimana, quando i parenti scendono [illegible] trovare [illegible] Riviera i loro congiunti. [r. sr.]

Ad Albenga si cerca una soluzione

E Viveri difende l'area di Bagnoli

ALBENGA

La zona artigianale sta dividendo sempre più la politica [illegible] l'economia cittadina. Da una parte l'opposizione, unita, che critica l'operato delle varie giunte presiedute da Angelo Viveri accusandole di non aver difeso, destinando i fabbricati al commercio anziché all'industria, né gli interessi dei cittadini né quelli degli imprenditori, dall'altra lo stesso Viveri che, nei giorni scorsi, ha [illegible] di tranquillizzare imprenditori e cittadini. Il rischio, infatti, è quello che non essendo stati pagati gli oneri di urbanizzazione ed essendo di fatto cambiata la destinazione d'uso, gli stabili costruiti risultino fuorilegge e, pertanto, rischierebbero di essere abbattuti. Contestazioni avanzata dal Comitato tecnico urbanistico della Provincia. «Al di là che ci confronteremo con la Provincia, per tranquillizzare tutti c'è da sottolineare come, nel frattempo, è entrata in vigore la legge Bersani che equipara le attività commerciali a quelle industriali», commenta Angelo Viveri in attesa di uscire pubblicamente con un commento più articolato sull'intera vicenda [illegible] appena anche altre categorie economiche (al momento hanno parlato in modo duro solo i commercianti) si saranno pronunciate.

Secondo la Provincia, inoltre, una soluzione per uscire dalla situazione potrebbe essere quella di rivedere il Piano regolatore prevedendo, nella zona, quei servizi e quelle urbanizzazioni (parcheggi, verde pubblico e via dicendo) che non erano state previste all'epoca quando si pensava che in regione Bagnoli andassero a localizzarsi le industrie e non, come successo, centri commerciali, uffici e abitazioni. [s. p.]


Angelo Viveri

Pietra, in crisi il commercio stritolato dalla grande distribuzione

Sei negozi di generi alimentari costretti a chiudere i battenti

PIETRA L.

Sei negozi di alimentari chiusi nel giro di pochi [illegible] in pieno centro a Pietra Ligure: è un segnale, preoccupante, della crisi commerciale che la cittadina sta vivendo in alcuni settori. [illegible] anche della concorrenza che i supermercati fanno ai negozi piccoli, quelli a gestione famigliare dove, ormai, i costi, tra tasse, balzelli, imposte superano i ricavi. Senza contare che quello che un piccolo commerciante acquista a [illegible] la grande distribuzione compera a 60», spiegano all'Ascom.

Non tutti e sei i negozi hanno chiuso per la concorrenza dei supermercati. Qualcuno ha chiuso la saracinesca per età, altri per trasferimento. La fuga dal settore, e dalla zona (quella di via Matteotti e di via Garibaldi, vale a dire il cuore commerciale della città), si è iniziata lo scorso anno con la chiusura di una macelleria e di un verduriere che aveva anche licenza di alimentari. Poi, nelle ultime settimane, il «poker»: hanno chiuso, [illegible] sono in procinto di farlo, un alimentari tradizionale, a gestione familiare, un alimentari specializzato in salumi e formaggi, una gastronomia e [illegible] pastificio con licenza di alimentari.

A «sfrattare» pane e prosciutto dai locali del centro storico sono soprattutto agenzie immobiliari e negozi di abbigliamento. Solo in un caso apre un settore merceologico completamente nuovo, una sorta di «erboristeria del corpo», un centro dove si troveranno erbe e sostanze naturali (ma anche abbigliamento e monili ecologici [illegible] etnici) per sviluppare la forma fisica. [a. r.]

[illegible]

Corsi per gli agricoltori

Gli agricoltori savonesi tornano a scuola. Su iniziativa della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e della CIPA di Savona, nel solo mese di novembre, sono numerosi i corsi che [illegible] presentano di particolare interesse. Oltre alle lezioni ad Arnasco sul tema «Ricostruzione dei muretti a secco», a Cairo Montenotte si realizzano due corsi su lavanda e castagneto, dal titolo.« La riduzione di concimi e fitofarmaci nella coltivazione della lavanda da taglio per uso erboristico» e «Riduzione dei concimi e fitofarmaci nel castagneto da frutto e nel noccioleto». Ad Albenga sta per partire [illegible] serie di lezioni su «Certificazione dell'ecocompatibilità in floricoltura: raffronti con i maggiori Paesi produttori [illegible]pei» e a Savona «Modelli di coltivazione ecocompatibile della vite e vinificazione». Sempre [illegible] Albenga c'è un secondo gruppo di corsi che parleranno [illegible] utilizzo di Internet e delle banche dati. Infine a Finale Ligure è previsto un corso per gli operatori agrituristici. [r. sr.]

Pattuglione in Riviera. I carabinieri hanno anche smascherato alcuni spacciatori

Alassio, due denunciati per estorsione

Volevano tre milioni per restituire un cane rubato

ALASSIO

Due arresti, sette denunce [illegible] piede libero, scoperto un traffico di sostanze stupefacenti, bloccato [illegible] tentativo di estorsione, numerosi extracomunitari denunciati ed avviati all'espulsione, controllo a locali pubblici [illegible] la contravvensione ad un dancing di Villanova. Questo il risultato di una operazio[illegible] condotto dai carabinieri durante il fine settimana.

L'operazione di controllo si è avviata nella serata di venerdì quando i tutori dell'ordine alassini notavano uno strano andirivieni di extracomunitari. Vista la situazione e per sventare eventuali furti, i militari organizzavano una vera [illegible] propria battuta al termine della quale venivano denunciate cinque persone per la violazione della legge sugli stranieri. Terminato l'intervento, [illegible] chiamata al 112 portava i carabinieri a fermare sulla statale per Garessio, a bordo di un camion sequestrato da S.A., 43 anni, residente ad Albenga, che avrebbe sottratto l'automezzo ed il carico ai danni di un autista di Cisano. Sarà ora il processo a meglio definire le reponsabilità. Fra le maglie dell'operazione finivano anche U.A., 34 anni, e V.F., 43 anni, reponsabili di una tentata estorsione ai danni di un giovane di Alassio a cui [illegible] sottratto [illegible] cane e per il cui rilascio avevano richiesto 3 milioni.

Nel centro storico di Albenga venivano poi individuati e fermati, dopo un inseguimento sull'Autofiori, due giovani di Diano Marina, Giacomo Dubois, 18 anni, e Alessandro Pirrone, 19 anni, trovati in possesso di 300 grammi di hashish. Per eccesso di pubblico (1000 persone contro i 500 posti consentiti) veniva multato, [illegible] conseguente denuncia penale, il dancing villanovese «Il salone dei fiori». [r. sr.]


E' positivo, con due arresti, sequestro di droga e diverse persone denunciate, il bilancio dell'operazione organizzata dai carabinieri contro la criminalità e gli abusi nel fine settimana ad Alassio e in Riviera

[illegible]

[illegible]

Giulio Montefredini neopresidente della Bianca

L'acquisto di una nuova ambulanza [illegible] l'assunzione di altro dipendente sono fra gli obiettivi che il nuovo consiglio direttivo della Croce Bianca di Andora intende realizzare entro la prossima primavera. Presidente è stato nominato il signor Giulio Montefredini.

[illegible]

Disagi alla circolazione sulla via del Cristo

Problemi viabili, con il formarsi di lunghe code, si sono registrati ieri in via del Cristo a causa della grande affluenza di vetture presso il cimitero di Leca nell'occasione della ricorrenza dei Santi e dei Morti. I Vigili Urbani hanno cercato di migliorare la viabilità. Gravi disagi al traffico si sono avuti anche a Ceriale, sulla via Aurelia all'incrocio semaforico [illegible] causa di lavori in corso. L'intervento riguarda [illegible] rifacimento delle fognature.

ANDORA

La sala consiliare rimessa a nuovo

Maquillage per la sala consiliare del comune. Il locale è stato ristrutturato per migliorare l'acustica. E' stato inoltre rifatto interamente l'impianto elettrico e creata nuova illuminazione.

[illegible]

La piscina [illegible] via Amalfi sarà ristrutturata

Importanti lavori per la piscina comunale di via Amalfi a dieci anni dalla sua entrata in funzione. Fra gli interventi di ristrutturazione, la sostituzione dell'impianto per la fornitura dell'acqua calda ormai vecchio [illegible] malfunzionante.

[illegible]

Oltre trecento milioni per il campo sportivo

Maggiore sicurezza nel campo sportivo di via Piana del Merula grazie a lavori di riasfaltatura e di rivestimento in gomma. Per l'intervento il Comune ha stanziato 311 milioni di lire. [r. sr.]

Denuncia della Lega

«La moschea è trasformata [illegible]

ALBENGA. «Vorrei essere informata sulla destinazione d'uso di edilizia urbanistica dei locali della moschea, sulle norme di sicurezza e sulle autorizzazioni per la vendita di alimenti [illegible] se, gli uffici preposti, [illegible] a conoscenza che al suo interno avviene anche la macellazione di ovini [illegible] caprini. Per quale motivo [illegible] i nostri esercenti vessati da tasse e tributi, devono anche sottostare a severe norme commerciali, edilizie, igieniche, di sicurezza ed altri no?». A porsi la domanda è Rosalia Guarnieri, consigliere della Lega nord di Albenga. La denuncia è stata inviata sia [illegible] Consiglio comunale sia alle forze dell'ordine. I responsabili della moschea, da parte loro, hanno negato che all'interno dei locali del centro antico vengano macellati animali secondo le norme coraniche. [m. br.]

Lungomare ad Albenga

Quattro nei guai per occupazione [illegible]

ALBENGA. Da tempo arrivavano segnalazioni sull'occupazione abusiva di uno degli hotel più noti di Albenga, situato sul lungomare, il Bucaniere, da anni chiuso. I carabinieri della compagnia di Albenga hanno messo fine a questo uso improprio di dormitorio per extracomunitari, compiendo l'altra notte una irruzione. Sono così stati scoperti tre uomini ed una donna che utilizzavano l'ex struttu[illegible] ricettiva come ricovero di fortuna. Nella caserma di via Massone è arrivato anche il proprietario dello stabile diventato ormai fatiscente (in pieno centro balneare) che ha provveduto a sporgere denuncia verso i quattro, di età compresa fra i 23 e i 34 anni, di origine nordafricana, salvo [illegible] d[illegible] quarantasettenne di origine trentina, residente a Borghetto Santo Spirito. Sono stati denunciati a piede libero per invasione di terreni ed edifici. [r. sr.]

Ancora visibili in alcune zone i monti di fango e melma mai rimossi. Mancano ancora gli argini

Gli abitanti di Campolau a rischio alluvione

Una dura protesta a cinque anni dallo straripamento del Centa


Una immagine della devastante alluvione che sconvolse Albenga nel 1994

ALBENGA

Gli abitanti della zona di regione Campolau, a Vadino, l'area che confina [illegible] il fiume Centa, hanno inviato una lunga lettera con decine di firme in Comune. Protestano perché, a cinque anni quasi esatti dalla devastante alluvione che, nella zona, aveva fatto danni e[illegible] con allagamenti e sradicamenti, ben poco è stato fatto per rendere più sicura l'area. «Un'area dove [illegible] sono molti palazzi [illegible] molte case sparse», spiegano. L'argine del fiume, da anni promesso, nella zona [illegible] è stato fatto. In [illegible] di innalzamento delle acque del centro in poco tempo l'area di Campolau sarebbe tra le prime ad [illegible] inondata. E naturalmente sarebbero invasi da acqua e melma i garages e i sotterranei.

E proprio i danni che erano stati provocati dall'alluvione nel 1994 sono ancora visibili in gran parte della zona. «Da allora la nostra regione non è più stata pulita né curata. Ci sono in alcuni posti [illegible]elle montagne di terra e fango residuo dell'alluvione. Per [illegible] parlare delle tracce che sono ancora visibili nelle stradine. Siamo una zona che confina [illegible] la campagna, d'accordo, ma le tasse le paghiamo [illegible] chi abita nel centro. La maggior parte dei palazzi e delle palazzine sono moderni ma abbiamo vergogna ad invitare gli amici a casa, per raggiungerci sembra debbano passare nel deserto. E questo per non parlare dei tanti extracomunitari irregolari che si spostano dal centro in regione Campolau [illegible] nelle altre [illegible] vicine per spacciare droga o dormire in capanne degne di un Paese in via di sviluppo, non certo della civile Europa», concludono arrabbiati gli abitanti della zona di Campolau. [m. br.]

«Palco libero» al Café Le Madeleine: arriva un nuovo gruppo

Cantanti e comici allo sbaraglio

E al Matilda martedì sera «seducente»

Cantanti e cabarettisti [illegible]gentis al Cafe La Madeleine, nel centro storico genovese, musica house e commerciale con una parata di dj al Matilda Cafè [illegible] Piazza Dante, itinerario di vini nel centro storico fra gli appuntamenti della serata nel capoluogo ligure.

BUSALLA. Aperta questa sera la Fabbrica Birra Busalla, il microbirrificio nato nei locali di una vecchia azienda della Valle Scrivia. In programma musica e fiumi di birra chiara e rossa prodotta a vista nel locale. Venerdì sera, alla Fabbrica Birra Busalla, secondo appuntamento con la rassegna di cabaret inaugurata la scorsa settimana da Roby Carletta. In pedana è atteso Carlo Cicala, mago umorista dall'humour vagamente anglosassone che contrappone battute al fulmicotone a giochi molto divertenti, con il coinvolgimento del pubblico. La rassegna di cabaret alla Fabbrica Birra Busalla proseguirà fino a venerdì 10 dicembre e ospiterà, tra gli altri, i Soggetti Smarriti, Daniele Raco e Walter Billet. Il locale è facilmente raggiungibile, a poche centinaia di metri dal casello autostradale di Busalla, in direzione Savignone-Casella.

PLANET BAR. Discopub, birreria, paninoteca nel locale di via Trento, a Genova aperto fino alle 2 di notte.

[illegible] CAFE'. Al Caffè Teatro in via della Maddalena 103, torna questa sera alle 23 la divertente rassegna di arte varia «Palco Libero», aperta a tutti i cantanti, i comici e i fantasisti dilettanti che vogliono forsi conoscere dal pubblico e mai ne hanno avuta la possibilità. Questa sera tocca a un nuovo gruppo di artisti che la platea del Cafè La Madeleine dovrà giudicare e votare.

[illegible] CAFE'. Musica, wine bar, frutteria, discobar, sfilate di moda nel «Martedì sera seducente» del Matilda Cafè, in Via Porta D'Archi (Piazza Dante), con i dj Fabrizio Risso e Fabrizio Cignetti (commerciale) e Massimiliano Giannini (house). Al ristorante serata gastronomica Liguria [illegible] specilità regionali lire 25 mila, compresa discoteca.

E PRIE ROSSE. Spuntini e drink per tutti i gusti nel ristorantino-enoteca E Prie Rosse, in via Ravecca, nello [illegible] di Sant'Agostino, nel centro storico genovese. In queste sera molti piatti ai funghi con una ricca lista dei vini.

[illegible]. Il locale davanti alla chiesa di Santo Stefano, con altre enoteche e osterie del centro storico genovese ha aderito alla rassegna «Un autunno di vino», un percorso enogastronomico promosso da Genovaviva e da Enoclub by Italbibe. I vini saranno serviti abbinati ad assaggi di tante specalità genovesi e liguri a prezzi contenuti.

[illegible] Serata di musica e cabaret alle 23, nel locale di via Porta D'Archi.

KING'S. Piano bar con musica d'ascolto e c[illegible]er internazionali nel locale in Piazza Carignano aperto fino alle 2.

BARBAROSSA. Aperitivi, musica e drink, al Caffè Barbarossa, Sotto le Torri di Porta Soprana. Aperto fino alle 2.

ANTICA VETRERIA DEL MOLO. Il locale [illegible] vico Chiuso Gelsa è fra quelli aderenti alla rassegna «Autunno di vino», la bella rassegna eno-gastronomica promossa da Genova Viva che propone degustazioni di vini e stuzzichini vari a prezzi promozionali.

CASTELLO. Musica, vini, drink all'enoteca Il Castello, sul lungomare di Rapallo sotto l'antico castello. Ingresso libero. [g. vi.]

Mauro Pagani alle «Muse»

Con Fabrizio [illegible] André e un gruppo di altri artisti, nel 1984, fu l'artefice, l'anima, di «Creuza de ma», un disco diventato un simbolo nella storia della canzone d'autore. Un capolavoro e un autentico manifesto musicale dedicato alle sonorità mediterranee, destinato al grande pubblico, che Fabrizio De André aveva saputo intrecciare con la poesia di tante canzoni, a cominciare dal brano che dà il titolo all'album. Sono passati quindici anni da quell'indimenticabile esperienza, Mauro Pagani [illegible] quel grande talento, scoperto da Fabrizio De André, che con il suo violino ha fatto scuola a tanti giovani musicisti in diversi paesi europei.

Mauro Pagani e il suo gruppo musicale, venerdì sera saranno a Genova. La loro esibizione è in programma al Fitzcarraldo, in Piazza Cavour, un locale sempre molto attento a cogliere il meglio di quanto musicalmente si muove in giro per l'Italia, come confermano i concerti delle s[illegible] settimane di Eric Marienthal, Fabio Trevo e Paolo Bonfanti, del trio di Armando Corsi, Mario Arcari e Antonello Salis. Anche il concerto di Mauro Pagani, come gli ultimi due, sono stati organizzati dal locale genovese in collaborazione con l'associazione culturale Le Muse- La Città della Musica, da anni impegnata in una lunga attività di ricerca e nell'organizzazione di eventi. [m. b.]

ATTESA PER I CONCERTI



[illegible] Ligabue [illegible] Jovanotti

Mancano pochi giorni al concerto del «Miss Mondo Tour» di Ligabue, in programma sabato al Palasport, organizzato dalla Baltabarain di Genova. I biglietti sono disponibili nei consueti punti di prevendita della città e della provincia a lire 40 mila, più i diritti. Dieci giorni dopo, martedì 16 novembre, il Palasport ospiterà il concerto di Jovanotti (nella foto): l'attesa cresce. [m. b.]

Stasera e domani spettacolo dal forte impatto

Fascino del Rajasthan con artisti e danzatori

GENOVA

Musicisti e danzatori gitani del Rajasthan, il «Paese dei Principi» di una regione desertica tra l'India, il Pakistan e l'Afghanistan, in scena questa sera e domani al Teatro della Corte. Lo spettacolo, diretto da Hamed Khan, è prodotto da Echo Art, la compagnia genovese che organizza ogni anno il Festival Musicale del Mediterraneo nel Porto Antico. Una manifestazione di assoluto spicco a livello nazionale e internazionale, che ha portato nella Piazza delle Feste artisti e sonorità da tutto il mondo.

I Gitani del Rajasthan sono artisti e danzatori acrobatici che sotto la direzione artistica di Hamed Khan, un maestro di tabla e specialista di world music, hanno compiuto il viaggio a ritroso di questa emigrazione, sino alle antiche radici di una cultura musicale nella quale si mescolano le più disparate influenze. Una grande contaminazione con i classici suonatori sufi e musulmani, i cantastorie indu, gli artisti di strada e i giocolieri. Lo spettacolo dei gitani del Rajasthan è caratterizzato da un forte impatto visivo e sonoro, è un vero circo musicale, ma anche una combinazione unica di culture - araba, indiana e gitana - che promette al pubblico una serata incantata, fatta di numeri di danza, di spettacolari acrobazie con il fuoco, affascinanti giochi di equilibrio e di destrezza. Con contagiosa gioia di vivere, i gitani di Rajsthan inviteranno i genovesi a ripercorrere con la loro strada delle antiche carovane, sull'onda dei ritmi febbrili e travolgenti di una musica popolare che deve anche al regista Emir Kusturica il successo che sta ottenendo in Europa in questi mesi

«I gitani [illegible] sopravvissuti perché celebrano tutte le feste religiose: cattoliche, protestanti, ortodosse, musulmane. Sono i nostri rappresentanti in Paradiso», afferma l'autore di «Underground» e di «Gatto nero, gatto bianco».

Lo spettacolo al Teatro della Corte verrà replicato domani sera. [m. b.]

Nella produzione del Piccolo di Milano l'inconfondibile direzione del grande regista

Arlecchino per un omaggio a Strehler

Soleri e Mauri da venerdì sera al Teatro della Corte

GENOVA

Grande omaggio a Giorgio Strehler, da venerdì sera, al Teatro della Corte, con il ritorno sulla scena dello Stabile di «Arlecchino servitore di due padroni», di Carlo Goldoni. Uno spettacolo cult, rappresentato migliaia di volte, un fatto straordinario nella storia del teatro mondiale.

Attraverso le molte edizioni di «Arlecchino», nell'interpretazione di Ferruccio Soleri con l'inconfondibile maschera di cuoio da gatto, è possibile ripercorrere tutto il teatro di Giorgio Strehler, un percorso emozionante e irripetibile.

«In questo Arlecchino del cinquantenario - spiega il critico Osvaldo Guerrieri - Strehler riversa il proprio amore per il teatro italiano all'antica e per quelle maschere che, ai tempi loro, furono vita e mondo. Ma l'Arlecchino [illegible] esprime soltanto una tenerezza. E' anche uno spettacolo di idee e sentimenti. Non perché ci presenta il gioco del teatro nel teatro, con le irresistibili liti tra il suggeritore e la compagnia, ma perché ogni volta si carica di un rovello nuovo, di un'ombra nella mente».

Scritto nel 1745 da Carlo Goldoni come estremo omaggio alla Commedia dell'Arte, questo spettacolo, da oltre mezzo secolo è dedicato a tutti coloro che aman[illegible] il teatro.

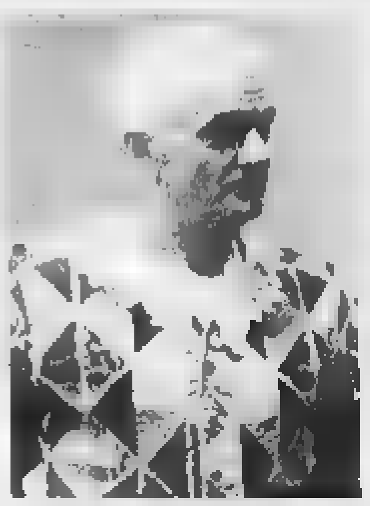
«Perché Arlecchino? Ancora?» - annotava Giorgio Strehler in occasione del suo ultimo allestimento - ma sì ancora e sempre, come è sempre stato. Ma un altro Arlecchino rinato dalle ceneri dell'ultimo. Come sempre».

E' giusto ricreare un altro nuovo Arlecchino di Goldoni quando ce ne sono stati almeno altri dieci, tutti identici e tutti profondamente diversi?

«Sì è giusto - ripeteva il grande regista - questo spettacolo mi ha accompagnato tutta la vita, rinnovandosi volta per volta. Centinaia di attori lo hanno recitato. Ci sono spettatori che lo hanno visto nascere, [illegible], anni dopo, lo hanno visto rinascere. Altri spettatori e altri ancora lo rivedranno. [illegible] facciamo il teatro. Altri lo guardano. Altri ancora lo descrivono e lo ricordano. I più lo dimenticano. O credono di dimenticarlo - spiegava Giorgio Strehler - perché io penso che un atto teatrale d'arte, vitale, compiuto rimanga dentro al pubblico come una memoria sepolta e [illegible] perduta».

«Arlecchino servitore di due padroni» resterà in scena al Teatro della Corte fino al 15 novembre. Con Ferruccio Soleri l'altro interprete principale è Gianfranco Mauri.

Lo spettacolo è prodotto dal Piccolo Teatro di Milano. [m. b.]





Ferruccio Soleri al Teatro della Corte è Arlecchino nell'omaggio a Strehler

[illegible]

[illegible]

[illegible] MODENA

[illegible] «Cantar da costa» arriva Denise Stoklos

Al Teatro Modena di Sampierdarena andrà in scena [illegible]rdì, alle 21, la rassegna «Cantar da costa 1999», dedicata al teatro, alla danza, al linguaggio del corpo, alla ricerca sul rito e sulla gestualità. Ospite del primo appuntamento sarà Denise Stoklos, attrice e autrice teatrale fra le più note del Brasile. L'artista presenterà una originale genesi della vita di Maria Stuarda ispirata all'omonimo racconto di Dacia Maraini.

SALA GERMI

«Martino lisca di pesce» in scena [illegible] Piccione

La compagnia teatrale del Piccione, che da anni organizza spettacoli per bambini, riprenderà domenica pomeriggio la stagione alla Sala Pietro Germi, con il nuovo spettacolo «Martino lisca di pesce». Per informazioni e prenotazioni, telefonare al numero 010/277.40.46.

[illegible] FELICE

Filarmonica giovanile via alle prenotazioni

Sono aperte ai botteghini del Teatro Carlo Felice gli abbonamenti della nuova stagione dell'Orchestra Filarmonica Giovanile che prevede un programma di cinque concerti. I biglietti singoli saranno in vendita a partire dal 16 novembre.

[illegible]

«Castanea»: la festa si sposta a Borzonasca

Si sposterà domani a Borzonasca, in Valle Sturla, la rassegna «Casta[illegible]» promossa dal Gal Antola & Penna per la valorizzazione della castagna. In programma incontri, un convegno, mostre fotografiche, artigianato e degustazioni gastronomiche di prodotti dedicate alla castagna.

[illegible]

I «cuccioli del mare» in mostra a Ponte Spinola

All'Acquario dell'Expo, a Ponte Spinola, oltre alle numerose vasche, si può visitare anche la mostra «Cuccioli del mare» dedicata ai piccoli pesci che diventeranno grandi e agli aspetti della riproduzione degli animali acquatici.

[illegible]

Derby [illegible] martedì con Aldo Biscardi [illegible] C.

Nuovo appuntamento con la trasmissione di Telenord in onda alle 20,45. In studio, [illegible] Biscardi, Michele Corti, Piero Sessarego, Vujadin Boskov e Maria Grazia Barile. Accanto ai servizi filmati dai campi d'allenamento e agli interventi del pubblico in studio e da casa, sono previsti collegamenti con gli allenatori del Monza, che il 7 novembre sarà a Marassi, e della Salernitana avversaria della Samp.

CIRCO

«Il libro della giungla» a Piazzale Kennedy

Si replica oggi alle 17 e questa sera alle 21,15, in Piazzale Kennedy, il nuovo spettacolo del circo Errani «Il libro della giungla», con Mowgli e tutti gli altri personaggi creati da Kipling e diventati famosi grazie a Walt Disney. Errani è un circo internazionale a tre poste, gli spettacoli saranno replicati alle 17 e alle 21,15 nei giorni feriali e alle 15 e alle 18.30 in quelli festivi. [m. b.]

Dalla prima esecuzione nel '61 alla versione orchestrale registrata a Minsk

Anna Frank: una cantata per il Diario

Il lavoro di Leopoldo Gamberini raccolto in un cd

Roberto Iovino

GENOVA

Nel 1946 fu scoperto in Germania il diario di una ragazzina ebrea, Anna Frank, che nel '44 era stata deportata a Bergen-Belsen e lì nel '45, a soli 16 anni, aveva trovato la morte. Al di là del valore letterario, quelle pagine suscitarono in tutti una profonda commozione: un documento agghiacciante contro le atrocità naziste.

Agli inizi degli Anni Cinquanta Leopoldo Gamberini, allora un giovane diviso fra la medicina e la musica, ebbe occasione di leggere quel Diario e ne rimase particolarmente turbato: anche lui, poco tempo prima, aveva vissuto la tragedia della prigione e della condanna a morte. Provò, secondo una sua testimonianza, «un senso di disagio profondo, non privo di una certa vergogna come per essere sopravvissuto ingiustamente all'enorme massacro. Quella fanciulla ha sintetizzato in un poema tragico-lirico unico ed irripetibile tutto lo spirito della nostra epoca».

Sotto l'onda dell'emozione, Gamberini tradusse il testo della povera ragazzina ebrea in un lavoro musicale. In una prima versione pianistica, la cantata fu eseguita nel 1961 in casa Olschki alla presenza del padre di Anna. Nella versione con orchestra, invece, la prima esecuzione è più recente e risale al 13 ottobre 1994 a Minsk dove il 10 marzo 1998, la partitura è stata anche registrata.

In questi giorni è stato pubblicato un CD. Direttore è Anatoly Lapunov sul podio dell'Orchestra Sinfonica della Radiotelevisione di Minsk e del Coro Madrigalistico di Minsk. Soprano solista è Tatiana Trotiak. I suoni elettronici sono stati prodotti dall'Istituto di Fisica dell'Università di Genova, mentre le campane [illegible] quelle del Campanile di Giotto del Duomo di Firenze.

La partitura, come ha scritto Mario Delli Ponti, «ha una sua intrinseca semplicità di visione. L'insieme che si avvale di suoni elettronici, di campane autentiche, non da teatro cioè, della narrazione affidata ad un soprano solista o al coro, cantato e parlato, produce un effetto unitario pur nella eterogenità dei materiali sonori impiegati. Nella partitura appaiono con la naturalezza delle scelte necessarie, una serie vastissima di risorse timbriche. Il coro parlato, coro antico, greco, pietroso e possente, eppure moderno con il suo fraseggiare spezzato, [illegible] se le sillabe facessero fatica ad agglomerarsi in parole; il soprano solista che è sì Anna, ma depersonalizzata perché possa diventare tutti noi...».

Ineccepibile l'esecuzione curata da Lap[illegible] con il soprano Tretiak in evidenza per senso drammatico e qualità vocali.

«Colpaccio» del direttore artistico Antonello Pischedda, in arrivo anche Victoria Chaplin e i Vertigo

La Spezia: al Civico arriva il jazz dei grandi

Domenica una delle tre date italiane del mitico Jimmy Scott

LA SPEZIA

«Colpaccio» del Teatro Civico della Spezia, che nei giorni scorsi ha presentato un ricco cartellone di spettacoli.

Il direttore artistico Antonello Pischedda, che non nasconde l'ambizione di portare alla Spezia anche pubblico genovese, si è assicurato, domenica prossima, una delle tre date del tour teatrale italiano di Jimmy Scott, fra le poche, ultime grandi «voci» americane, tra i più originali e mitici vocalist del dopoguerra.

Provare ad ascoltare il suo album «Holding Back the Ye[illegible] per credere. E dare[illegible] a Loud Reed che lo ha definito «il cantante fra i cantanti, un angelo che può spezzarti il cuore».

74 anni compiuti nel luglio scorso, pioniere del soul, rimasto per molti anni nell'ombra dopo sfortunate collaborazioni con Ray Charles e altri musicisti statunitensi, l'artista di Cleveland, Ohio, è tornato da qualche anno sulla scena mondiale. Jimmy Scott, paradossalmente, deve molto a un altro artista scomparso, il suo amico Doc Pomus. Al funerale di quest'ultimo, Jimmy Scott incontrò musicisti del calibro di Lou Reed, il produttore di Madonna Seymour Stein e molti altri. Jimmy Scott intrecciò nuovi rapporti, in tanti andarono poi ad assistere ai suoi concerti e incantati dalla sua voce decisero di dargli una mano per farlo uscire da quella sorta di «ghetto» musicale che lo aveva inghiottito, senza troppe speranze di uscirne.

La grand[illegible]e, per Jimmy Scott, arriverà appunto con l'album di cover che il cantante dedica ai grandi del pop rock, da John Lennon ai Simply Red, Elton John, Elvis Costello, Bryan Ferry e Prince. Un disco che ha colpito ed emozionato tutti gli artisti

Jimmy Scott debutterà [illegible] il [illegible] mini tour italiano sabato sera ad Ancona e domenica, appunto, [illegible] al Teatro Civico della Spezia. Lunedì [illegible] Jimmy Scott concluderà il suo breve giro teatrale italiano a Roma. Durante il concerto il cantante sarà accompagnato da Victor Jones alla batteria, Hill Green al basso, Mike Kanon al pianoforte.

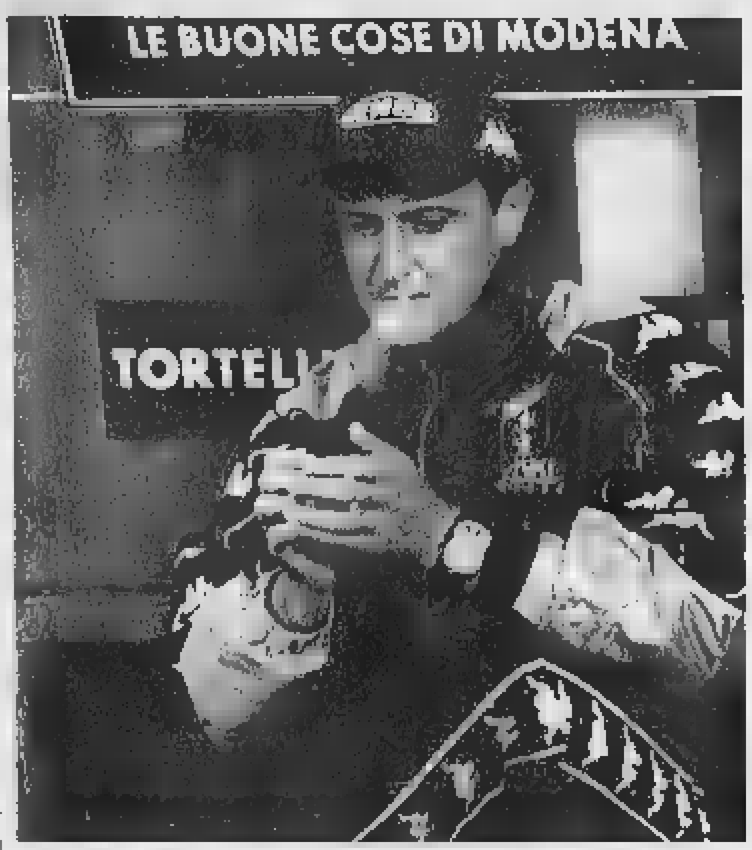
I biglietti per il concerto, che avrà inizio alle 21, sono in vendita ai botteghini del Teatro Civico a 25 mila lire.

«Credo che per gli appassionati di jazz e soul, il concerto di Jimmy Scott rappresenti davvero una preziosa "chicca" che il nostro teatro ha inseguito per diverse settimane», afferma Antonello Pischedda.

«Jimmy Scott è solo il primo di una [illegible] di spettacoli indubbiamente in grado di attirare l'attenzione degli spettatori di tutta la Liguria. Dopo di lui, arriveranno altri grossi nomi come O Vertigo, Maguy Marin, Le Cirque, Convoi Exceptionel, Victoria Chaplin e altri». [m. b.]



Antonello Pischedda



Delio Rossi e il suo Genoa, nonostante la buona prova nel derby

Umiliati anche dall'Alzano, i rossoblù in zona C: forse ci vuole lo psicanalista

Genoa da operetta: chi ha colpe?

Scerni protegge Rossi, il tecnico difende i suoi

Damiano

GENOVA

Inguardabile. Sconfortante. Disastroso. Avvilente. E chi più ne ha, più ne metta. Dopo il 3-1 sull'Alzano tutto è permesso e tutto è lecito. Non si corre nemmeno il rischio di ricevere qualche querela. Sfogata la rabbia, attenuato lo sconforto, bisogna però guardare avanti. Il Genoa sembra già avere compromesso, alla fine di ottobre, la sua stagione. Il progetto Delio Rossi stenta a decollare e nel frattempo si stanno perdendo punti importanti che alla fine avranno inevitabilmente il loro peso. La classifica oggi è veramente inquietante, il Genoa sarebbe in serie C. Ma non è razionale attaccarsi agli umori di un momento per emettere sentenze definitive. Questo Genoa, con tutti i suoi problemi, non è comunque una squadra da serie C. Il rischio, semmai, è quello di dover vivacchiare l'anno scorso, di ripetere un altro campionato privo di stimoli e di prospettive. A questo punto, quindi, ognuno si riassuma le proprie responsabilità e cerchi di capire perchè è nuovamente ed eventualmente incappati in errori di scelte e di percorso. La C, però, quella no. Lasciamola stare. Perchè i tifosi genoani meritano rispetto. A maggior ragione nei periodi neri.

Il presidente è avvilito: «Nelle ultime gare sono state tradite le aspettative. Tutti devono prendersi le proprie colpe e assumersi le proprie responsabilità. A questo punto bisognerà riflettere e di trovare qualche rimedio per migliorare la posizione di classifica. Rossi non è in pericolo. Quanto ai giocatori, qualcuno sta vivendo un periodo involutivo, rendendo molto degli altri anni. Devono trovare al più presto quell'umiltà necessaria per disputare il campionato di serie B. Mi dispiace tanto per i nostri tifosi che fino ad oggi non hanno mai fatto mancare il loro sostegno e la loro fiducia».

MAURO Il vicepresidente ha ripetuto sostanzialmente i concetti di Scerni: «L'allenatore non è in discussione. Dispiace purtroppo che la squadra non sia stata capace di sfruttare l'entusiasmo della tifoseria. Poteva essere propellente fondamentale per disputare un buon campionato».

Praticamente senza parole il tecnico: «Abbiamo sbagliato tutto e non so nemmeno lo perchè. Le nostre reazioni sono sempre inefficaci, siamo mancati nelle marcature, raddoppi... resto comunque fermamente convinto del fatto che si tratti di una questione di testa, indipendente dal modulo tattico. Accusiamo dei cali di tensione preoccupanti, a volte sembriamo capitati per caso in campo. Il valore di questo gruppo è buono, sono convinto che si possa fare un buon lavoro. Sarebbe ingiusto dire adesso che abbiamo sbagliato tutto... che sarebbe tutto da rifare. Bisogna capire che cosa ci succede, fermare l'emorragia, altrimenti la situazione potrebbe diventare veramente pericolosa».

E persino la Samp si fa piccola e umile

Malgrado i rimpianti Ventura apprezza lo 0-0 col Chievo

GENOVA

Il risultato parla da solo. Pareggiare per 0-0 contro il Chievo non depone a favore della Sampdoria. E il fattore campo non costituisce un'attenuante. Perchè comunque sul neutro di Cremona i tifosi blucerchiati si sono presentati numerosi e si sono fatti anche sentire.

E perchè comunque una squadra che punta alla promozione, ed è stata attrezzata per *conseguire questo obiettivo*, non dovrebbe avere problemi a vincere in qualunque stadio contro un avversario volenteroso, attento e determinato quanto si vuole, ma tecnicamente inferiore. In ogni caso, in attesa di domeniche migliori, un punto serve, eccome.

In serie B è proprio la continuità di risultati, anche «minimi», a fare la differenza. E la Samp fino ad oggi ha perso una sola volta in nove giornate, occupa il terzo posto della classifica, seppur in coabitazione con il Vicenza, ed ha comunque nel mirino la capolista Atalanta, sconfitta l'altro ieri a Monza.

VENTURA L'allenatore blucerchiato si è trovato un'altra volta a dover commentare una prestazione deludente. Ed in pratica ha ripetuto gli stessi concetti già espressi in precedenza dopo la sconfitta con il Cesena in coppa Italia o dopo il pareggio interno con la Ternana: «*Questa partita sarà molto importante per il futuro se la utilizzeremo per comprendere le nostre difficoltà*. E comunque dovrebbe averci definitivamente chiarito le idee sullo spessore di questa serie B. Per vincere bisogna dare il massimo ogni volta, sotto il profilo psicologico e sotto quello fisico. Se saremo sempre quelli del derby, faremo meno fatica ad ottenere dei risultati positivi».

Ventura, dopo avere preso atto della deludente prova dei suoi giocatori, dà comunque il giusto valore a questo pareggio: «Che ci consente di andare avanti, in una giornata segnata dalla sconfitta dell'Atalanta e dalla bella rimonta di un Napoli che sembrava in crisi. Contro il Chievo abbiamo anche rischiato di perdere e quindi dobbiamo essere soddisfatti. Ormai comunque dovrebbe essere ben chiaro a tutti che la Sampdoria non dominerà il campionato. Per raggiungere il *nostro obiettivo dovremo soffrire parecchio*».

I blucerchiati riprenderanno gli allenamenti questa mattina a Bogliasco. Il ritorno in campo è previsto già per venerdì sera a Salerno, nell'anticipo della decima giornata: «Una trasferta importante - ha commentato Ventura - Mi aspetto una reazione da parte della squad2a in una serata che si prospetta difficile sia dal punto di vista tecnico che da quello ambientale».

PALMIERI In una domenica di grigiore generale è stato comunque l'attacco il reparto ad accusare maggiori problemi. «Effettivamente è mancato il gioco - ha spiegato Palmieri che sabato, al rientro da Salerno, verrà operato al pollice della mano sinistra fratturatosi durante il derby - in avanti quelle rare occasioni che abbiamo creato sono state il frutto di iniziative individuali piuttosto che di manovre ragionate. Siamo troppo macchinosi e alla lunga diventiamo prevedibili. Dobbiamo impegnarci di più, soprattutto nel velocizzare e verticalizzare il gioco».

E' già qualche tempo che Palmieri sottolinea questa mancanza di rapidità: «In questo modo faremo poca strada. Dobbiamo assumerci le nostre responsbilità e lavorare di più per fare quel salto di qualità necessario per emergere. Anche perchè in questa categoria ormai tutte le squadre sono solide e determinate come il Chievo di domenica».

DORIVA Deluso il centrocampista brasiliano: «Mi dispiace per tutti quei tifosi che ci hanno seguiti fino a Cremona. Purtroppo non siamo mai riusciti ad essere padroni del campo. Abbiamo sofferto troppo nel primo tempo, siamo andati meglio nella ripresa, ma nel complesso non siamo stati superiori al Chievo che, anzi, ci ha creato parecchi problemi. Accontentiamoci di questo punto che comunque serve per muovere la classifica e poi però riflettiamo tutti assieme su quanto è successo».

[dam. bas.]



Giampiero Ventura ha mostrato di non disprezzare lo 0-0 col modesto Chievo

Bene la squadra di Mistrangelo con Pastorino e Ghibellini super

Zagabria e Nizza sono battute il Badino può tornare alla Rari

Ennio Fornasieri

SAVONA

La Rari si aggiudica il sesto Trofeo Badino e dopo tre anni ritorna a scrivere il suo nome nell'albo d'oro subito dopo il Pescara detentore. Ma le note positive sono tutte nelle prestazioni che i ragazzi di Mistrangelo hanno dato nella vasca di corso Colombo.

La gara più bella e tirata è stata quella contro i campioni di Croazia dello Mladost Zagabria. I savonesi hanno vinto per 7-6 al termine di una sfida vibrante, ad alto tasso tecnico e giocata su ritmi elevatissimi. La vittoria della Rari contro i croati è risultata determinante ai fini della classifica finale. Avversari subito in vantaggio di due reti ma Jelenic accorcia le distanze. Dopo arriva la terza rete firmata da Rogin che riporta a due le reti di scarto.

Nella seconda frazione arriva la rimonta della Rari che accorcia con Sargiano e, dopo l'espulsione definitiva di Koberscak, perviene al pareggio con Ghibellini. La terza frazione vede i croati in vantaggio e la Rari ad inseguire sino al gol di Varga che chiude la frazione sul 5-6. Nell'ultimo periodo Ghibellini e Pastorino sono i protagonisti: il primo firma una doppietta mentre il portiere (migliore in vasca) già autore di interventi decisivi, diventa fondamentale dopo il pareggio firmato da Ghibellini e sul 6-6, dopo l'espulsione di Petronelli ed il vantaggio segnato ancora dal giocatore genovese, è fondamentale nel parare la palla del possibile pareggio. Nel finale anche Di Noia lascia definitivamente la vasca ma il punteggio non cambia.

Nella gara precedente pareggio tra Pescara-Nizza per 11-11. Nelle gare pomeridiane, vittoria schiacciante del Mladost Zagabria sul Pescara per 16-6 mentre nel match di chiusura la Rari ha sconfitto il Nizza per 9-7 al termine di una partita combattuta con momenti di nervosismo da parte dei francesi. Savonesi sempre in vantaggio che chiudono la prima frazione sul 3-1. Nella seconda parte ci sono due segnature, una per parte con Sargiano in gol. Terza frazione con i francesi in rimonta che chiudono il tempo sulla parità. L'ultima e decisiva quarta frazione vede le doppiette di Georgescu e Ghibellini che firmano la vittoria finale. Momenti di tensione, in questo periodo, per un fallaccio commesso su Jelenic. La Rari comunque gioca con meno tensioni, rispetto alla partita contro i croati, ciò nonostante si sono viste buone cose e Mistrangelo ha di che essere soddisfatto, tenuto conto che alcuni elementi hanno iniziato la preparazione da poco.



Fra i primattori del Memorial Badino sopra Felugo e qui l'ex savonese Bovo

La classifica finale: Ahena Savona p.6, Mladost Zagabria 4, Cus D'Annunzio Pescara 1, Olympique Nizza 1. Savona al centro anche dell'attenzione anche come città per aver ospitato il raduno degli arbitri di pallanuoto. A questa riunione hanno partecipato anche il commissario tecnico Rudic, il presidente nazionale del Gug Leonardi, il segretario della Fin, Storti. Inoltre tutti i membri del Centro tecnico nazionale pallanuoto con i Commissari di campo ed i delegati.

VELA

Le regate di Genova

Il «mondiale» alla danese Dorte Jensen

GENOVA. Il Campionato mondiale Isaf Match Race femminile si è concluso domenica come era iniziato lunedì: senza vento. La prestigiosa manifestazione, organizzata per la prima volta dallo Yacht Club Italiano, ha incontrato condizioni meteorologiche assolutamente inconsuete ed incredibilmente sfavorevoli, considerato che siamo in pieno autunno.

Nel Golfo di Genova solo «bave» di vento dovute alla persistente alta pressione. Il duello finale ha riguardato due tra le più qualificate aspiranti all'iride, la danese Dorte Jensen (n. 4 della ranking list mondiale stilata dallo Isaf in base ai risultati ottenuti quest'anno) e Betsy Alison (n. 6). La vittoria è andata all'europea che ha vinto tre match race (testa a testa) su quattro. L'americana Alison, che era approdata ai quarti di finale senza perdere neppure una regata, proprio nelle ultime decisive prove è mancata nella concentrazione ed è stata battuta con facilità.

La medaglia di bronzo va a un'altra americana, Corty Sertl (n. 14) e quarta, ultima delle semifinali, l'olandese Klaartje Zuiderbaan. Seguono le eliminate dei quarti, prima tra tutte la deludente inglese Shirley Robertson, n. 1 del ranking mondiale.

Nel corso della settimana si sono alternate sulle 12 imbarcazioni, monotipo J22, messe a disposizione dalla J Boats, ben 24 equipaggi selezionati dall'Isaf e provenienti da 16 nazioni. In totale sono state disputate 250 regate suddivise in due gironi iniziali (i Round Robin, scontri diretti tra tutti gli equipaggi) e le sfide ad eliminazione diretta, quarti, semifinali e finale.

[d. a.]

Eccellenza: tutte sconfitte meno la Grassorutese, che peraltro pensa a rinforzarsi

Quattro squadre ed un solo punto per il Tigullio un bilancio in rosso

[illegible] Scartozzoni

Un punto in quattro, nella domenica che ha visto le savonesi conquistare il pieno (dodici punti [illegible] dodici). Una riviera, quella di ponente, sorride, l'altra piange. Ed è la nostra, con soltanto la Grassorutese [illegible] prendere un punto contro l' Argentina Arma, mentre sconfitte casalinghe per Sestri Levante [illegible] Caperanese, in trasferta per la Sammargheritese. Dopo sette turni [illegible] graduatoria suona già [illegible] pesante condanna: fuori corsa [illegible] Savona [illegible] 21, il Pontedecimo secondo a 16 ha esattamente il doppio dei punti della Grassorutese, mentre più sotto [illegible] Caperanese [illegible] 7, Sestri Levante a 6 e Sammargheritese a 4.

[illegible]RUTESE 0-0 contro l'Argentina, e mister Stefano Fresia a notare [illegible] si sia giocato in un clima fra l'asettico ed il surreale. Tutto vero, con certi problemi che dall'alto si catapultano sullo spogliatoio e poi sul campo. Troppe belle parole [illegible] estate (Grassorutese come possibile rivale del duo Savona-Pontedecimo, titolavano i giornali), troppe critiche ora? Il [illegible] risponde al vero, perchè le critiche attuali sono forse inferiori [illegible] quelle che dovrebbero essere realmente fatte! Domani nuovamente in campo per l'andata dei quarti di Coppa Italia, alle 14,30 al «Grondona» contro un'altra squadra in profonda crisi, il Pontedecimo. I problemi societari, tanto a Rapallo come in casa granata, si ripercuotono sul campo, [illegible] una spirale molto pericolosa.

SESTRI LEVANTE Per Bruno Palomba, neo-mister dei corsari, un debutto con sconfitta. In un ambiente particolare. «Abbiamo giocato in un clima pazzesco, con le contestazioni alla dirigenza che hanno chiaramente influito anche sulla prova dei ragAzzi in campo. In questo momento dovremmo tutti remare nella stessa direzione, non criticare per partito preso». Il tecnico ha in parte ragione. Assolutamente fuori luogo omaggiare il vecchio tecnico Giorgio Fosso con un mazzo di fiori (se al Sivori erano presenti sia l'ex allenatore come soprattutto il mazzo di fiori, vuol dire che [illegible] singolare premiazione era preparata alla vigilia), ma criticabile la sfida muro contro muro che il presidente Sergio Gaburri ed il suo fido scudiero Giuseppe Palazzotto hanno da tempo messo in atto contro... il mondo intero. L'amministrazione Comunale si è fatta promotrice di un incontro fra le varie parti: occorre non perdere altro tempo, per il bene della gloriosa società.

[illegible]PERANESE Il successo di Loano buttato via in maniera sciocca contro la Sampierdarenese, [illegible] il passo falso casalingo che trova mister Luigi Stagnaro molto amareggiato: «Un vero peccato, perchè avremmo potuto portarci in una situazione di classifica più che discreta. La partita contro la Sampierdarenese deve farci aprire gli occhi, capire che in questo girone vincere [illegible] trasferta [illegible] è impossibile come nel passato: chi avrebbe scommesso su una nostra vittoria [illegible] Loano e poi la sconfitta a Caperana contro la Sampierdarenese. Non cambia nulla, ora dobbiamo preparare con molta attenzione la trasferta [illegible] domenica [illegible] Albenga».

[illegible] Campo esterno ancora tabù per gli arancione [illegible] Maurizio Pertusi, sconfitti di misura a Busalla al termine di una prestazione discreta. Una Samm comunque dal doppio volto: brillante e perfettamente liscio al «Broccardi», con qualche ruga di troppo in trasferta. Per domenica prossima un Samm-Grassorutese tutto da interpretare. Con nuovi giocatori a disposizione di Fresia e Pertusi? A Rapallo qualcosa dovrebbe cambiare, a Santa è più difficile.



Schiappacasse, attaccante di una Grassorutese a cui mancano proprio i gol

Qui Genova

L'amaro destino del Pontedecimo

Il duello diventa un monologo: i risultati della settima giornata dell'Eccellenza confermano che il Pontedecimo non ha più la forza per contrastare il super Savona. Il club granata abbandona perchè sta per [illegible]re abbandonato da i suoi giocatori più prestigiosi. A Vado Spatari, Capurro e Valentino non c'erano, Garzero è rimasto in panchina, Bracco ha giocato solo un tempo. E la fuga dei giocatori si intensificherà [illegible] la riapertura «ufficiale» del mercato. Da oggi sino a lunedì prossimo si assisterà all'asta per il bomber Spatari (Valle d'Aosta e Novese in pole position, occorrono parecchie decine di milioni), per Valentino e per Garzero (Novese?). Il posto del Pontedecimo potrebbe essere preso dal Vado, in ogni [illegible] ben lontano dal poter competere con la squadra di Sassarini.

Incerta la sorte del Pontedecimo che è legata a quella dell'imprevedibile commercialista genovese Angelillo che ha giocatori sparsi un po' dovunque: oltre che a Pontedecimo, a Sampierdarena, Sestri Levante, Rapallo (sponda Grassorutese) e Acqui.

Chi invece di affidarsi all'estro di un mecenate di passaggio lavora con serietà e costanza viene premiato: è il caso del Busalla che ha ritrovato il [illegible] allenatore «preferito», Beppe Maisano, ma non ha perso la voglia di stupire. I biancoblù potrebbero ripetere se non migliorare il piazzamento a sorpresa della scorsa stagione, quando erano guidati da Moretti, confermando la validità di un gruppo che negli anni ha subito pochissime modifiche. Hanno inserito Lucchetta e Cannistrà in una formazione collaudata ed hanno subito stupito: 4 vittorie e 1 pareggio, due sconfitte solo al cospetto di Pontedecimo e Savona. Oltretutto con i granata sono stati penalizzati da un arbitraggio troppo casalingo, avrebbero meritato come minimo il pareggio; contro la capolista hanno perso ma non sono stati travolti, avendo l'ardire di giocare a viso aperto. «Non abbiamo il budget miliardario di altri ma con quello che ci passa il convento riusciamo sempre a confezionare un ottimo minestrone» scherza il dirigente Bassi. Il traguardo resta immutato: arrivare alla salvezza il prima possibile e poi vedere se possiamo toglierci qualche soddisfazione». **(d. s.)**



Il portiere del Savona, Di Latte, ha perso l'imbattibilità domenica dopo ben 592'

PROMOZIONE

Intervista «pepata» al tecnico del Valle Sturla

Mister Risaliti vince ed ora sputa il rospo

Stefano Risaliti, tecnico del Valle Sturla, vince il primo incontro della stagione, il derby col Rivasamba, e si toglie qualche sassolino dalle scarpe. «Premetto che il successo sul Riva per 2-0 lo ritengo corretto, giusta espressione di quanto fatto vedere dalle due squadre sul campo. I ragazzi sono scesi in campo molto motivati, consapevoli dell'importanza dei 90 minuti: abbiamo tenuto in mano il gioco, quindi successo meritato. Ma vorrei precisare che già in precedenti occasioni alcune critiche mi erano sembrate eccessive: abbiamo sbagliato soltanto una partita, interpretandola male. Per il [illegible] sono soddisfatto del comportamento della squadra, ed attendo fiducioso il recupero di domani. Ho sentito e letto di tanti acquisti a novembre: preciso che gli argentini dell'Entella non ci interessano, e l'unico arrivo sicuro è la punta Perelli, elemento che riten[illegible] molto utile per il nostro gioco offensivo». Sull'altro fronte il diesse Giseppe Marsiglia è laconi[illegible]. «Loro hanno fatto le due reti, quindi bravo Valle Sturla. Non ho visto un Rivasamba così inferiore agli avversari, hanno deciso un paio di episodi a noi sfavorevoli». 2-0 nel derby disputato al Riboli, risultato che oltre al Rivasamba ha penalizzato pure il Cicagna ed il Pro Recco, le altre due levantine del girone.

Cicagna a subire il Molassana per quasi un'ora, tardivo il riscatto con anche un rigore del capocannoniere De Ferrari calciato a lato. Questo esattamente al 60', con la mezz'ora finale che in caso di realizzazione avrebbe potuto riservare altre sorprese. Diverso l'andamento del match fra Vezzano [illegible] Pro Recco, [illegible] recchelini a resistere per oltre un'ora, puniti nei minuti finali dalle due reti spezzine. Pro Recco sempre sul fondo della classifica, con il compito di risalire che domenica dopo domenica diventa sempre più arduo. Neppure il tempo di analizzare la giornata, e domani altro derby, il recupero della sesta giornata fra Cicagna e Valle Sturla: i team di Claudio Bottaro e Stefano Risaliti si affronteranno alle 14,30 al «Roberto Piombo» di Monleone. **(g. s.)**

PRIMA CATEGORIA

Il Camogli ed il Rapallo, primattori nei gruppi B e C, non sono sfuggiti alla regola di un turno equilibrato

E venne anche il momento della «giornata X»

Una valanga di pareggi, fra match di vertice e qualche sorpresa

Tanti pareggi, [illegible] paio di vittorie ed una serie di sconfitte per il nutrito manipolo di levantine che prende parte ai tre gironi di Prima categoria. Discorso a parte per la Lavagnese, mentre nel B il Camogli impatta con gli Anni '50 e mantiene il primato, Fegino a tentare la fuga nel C, una sola squadra (Ciavai) veramente sul fondo nel D.

PRIMA B Il match contro gli Anni '50 dei tanti giocatori dai trascorsi illustri (ultimo [illegible] ordine di tempo l'ex blucerchiato Luca Pellegrini) ha confermato che il Camogli potrà lottare fino al termine per salire [illegible] Promozione. Botta e risposta in sei minuti, 1-1 che lascia la situazione al vertice immutata.

PRIMA C La giornata dei pareggi, con risultato ad occhiali per il Rapallo a Rossiglione e per il Riviera Fazzini sul campo della Polis. Corte che per due volte subisce la rimonta del Bogliasco, ed il 2-2 è il risultato finale più giusto al termine di un match molto emozionante. Il Fegino sfrutta questo rallentamento collettivo delle levantine più ambiziose per tentare la prima fuga. Vera e proria prova di forza, quella offerta dai giocatori di mister Furbesco: 5-0 ad una Cogornese irriconoscibile, timorosa ed abulica [illegible] non mai.

[illegible] [illegible] Lavagnese [illegible] parte, l'ultima giornata in particolare, la situazione in generale, sembra sorridere solo al Cara[illegible] L'undici di mister Mottola domenica ha vinto 3-0 contro un Casarza Ligure particolarmente sfortunato negli episodi decisivi: prima l'autogol di Comes dopo neppure due minuti, poi il raddoppio caraschino su rigore con Garbarino, ed infine la terza rete quando gli ospiti erano tutti proiettati in avanti alla ricerca almeno del gol della speranza. Disco rosso per il Moneglia a Ponzano, brodino casalingo per il Villaggio contro il Castelnuovo: 1-1, e nel finale spezzini molto pericolosi in contropiede.

Ancora una sconfitta, ed è la sesta consecutiva, per il Ciavai, che evidentemente sta pagando in maniera pesantissima [illegible] salto di categoria (4-0 dalla Nuova Beverino, 18 i gol al passivo per i chiavaresi). I dirigenti del Ciavai avrebbero preferito giocare nel girone C, più abbordabile: in estate era partita regolare richiesta, invece la Federazione ha inserito la neopromossa nel D, ed il destino è sembrato subito segnato. Ov[illegible] che le «colpe» non devono assolutamente ricadere sulla Federazione, ma su una non perfetta gestione del «passo» che si andava a compiere. L'entusiasmo (tanto) a certi livelli non basta, occorre soprattutto mettere le mani al portafoglio [illegible] tesserare giocatori di categoria. **(g. s.)**

GIRONE D

La Lavagnese è un rullo

Il Savona della Prima ha un nome e un cognome: anzi, un nome (Lavagnese) e due cognomi (Stefano Compagnoni ed Alberto Mariani). Perchè sono due gli indiscussi personaggi-protagonisti della squadra calcistica di Lavagna, il presidente ed il mister, in perfetta sintonia sia sugli acquisti (e le [illegible]), come sul traguardo da raggiungere. Presidente e allenatore hanno parlato in estate di Promozione, e l'obiettivo sembra tranquillamente alla portata di Renon & C.. Cinque partite (una in meno delle rivali, per il rinvio [illegible] Lavagnese-Marola di nove giorni fa) e cinque vittorie: 2-0 al debutto a Canaletto, 3-1 casalingo al Casarza (unica rete subita finora dal portiere bianconero), 1-0 sul campo del Ciavai, 1-0 a Castelnuovo e ancora 1-0 domenica sul terreno degli Azzurri. Curioso il fatto che finora la Lavagnese ha giocato solo una partita al «Riboli» e 4 in trasferta, ottenendo comunque il pieno. **(g. s.)**

Tornei minori

Lames e Avegno ma dove siete?

[illegible] troppo clamore attorno ai loro nomi potrebbe aver danneggiate più che favorite. Lames e Avegno erano state giudicate a furor di popolo [illegible] squadra da battere in Seconda e Terza Categoria: le prime cinque giornate hanno smentito, almeno in parte, il verdetto, costringendole a inseguire rivali molto più brillanti. Sia per il team chiavarese che per quello recchese c'è tempo e modo per recuperare ma è già certo che vincere il campionato non sarà una «passeggiata».

SECONDA La Lames non va oltre lo 0-0 casalingo con il Segesta [illegible] vede scappare una Calvarese che approfitta in maniera estremamente cinica delle incertezze della Riese. In casa Lames c'è molta rabbia per quanto accaduto sabato pomeriggio a Leivi: l'arbitraggio è sotto accusa, non avrebbe tutelato a sufficienza Rei e compagni, come controprova c'è il serio infortunio capitato all'attaccante Genovese. Facce sorridenti invece a Calvari dopo il roboante 4-1 contro la Riese. «Sta andando tutto per il verso giusto, il risultato potrebbe trarre in inganno perchè la Riese per oltre un'ora ci ha impegnato severamente, poi nel finale abbiamo sfruttato la nostra maggiore freschezza e abbiamo trovato ben tre reti». Sugli scudi il ventiduenne Scaduto, arrivato da Bagheria, un attaccante dalle ottime doti tecniche e che [illegible] l'arma in più della capolista. Nella ripresa si è rivisto anche Ruggero Rossi, che potrebbe formare con Scaduto un duo d'attacco micidiale.

TERZA «Contro di noi le squadre si esaltano» brontolano ad Avegno: [illegible] team di Tacchini ha trovato a Borzonasca [illegible] S. Maria del Taro molto più pimpante del previsto e non è andato oltre il pareggio. Si affaccia sulla scena una nuova possibile protagonista, la Vecchia Chiavari, che ha superato qualche incertezza iniziale e punta diretta al vertice della classifica. Il 2-0 sul campo dell'ex capolista Monilia parla chiaro. **(d. s.)**

[illegible]

Oltre cento atleti per il Gran Premio dei Due Enti e il Memorial Cavanna

Che show il festival del cronometro

Grande partecipazione e qualità in Val Bormida

Il Gran Premio dei Due Enti (Udace e Uolac) era completato dal Trofeo Stefania Cavanna e il Gs Valbormida lo ha organizzato [illegible] maestria raccogliendo ben 108 cicloamatori. Inoltre la gara contro il tempo (ma poi [illegible] ne [illegible] corse ben 4) in solitario era la terza prova dello Slam del Cronometro Ferrarassa.

Tanta partecipazione per le prove del «Lui e Lei» e per il campionato regionale cronosquadre, ricco menu che ha tenuto banco tutta la mattina sul percorso Millesimo-Carragna-Millesimo. Nella prova dello Slam è mancato all'appello il titolare della classifica individuale generale, il cengese Mauro Armellino che ha preferito gareggiare in circuito a Loano, dimenticando che i punti (l'assegnazione è per i primi venti) gli sarebbero serviti per mantenere la leadership e contenere la «rentrée» di Franco Cheli già vincitore assoluto dello Slam negli ultimi due anni. Ricordiamo che Cheli, pur non prendendo parte al Giro di Savona, quando si corse la Madonna del Monte corse da esterno giungendo 13° e cogliendo 8 punti che alla fine saranno determinanti. Cheli partì per ultimo alle 11,30 perchè aveva l'impegno morale a Sestri [illegible] una crono allestita dalla sua società, vinse e fece una faticaccia ad arrivare in tempo a Savona: ora è al comando [illegible] grandi possibilità di affermarsi anche dopo la crono a S. Bernardino di domenica

Trofeo Stefania Cavanna «Lui e Lei»: 1. Paola Boella (Moncenisio)-Antonio Canino (Olmo) in 32'57"; 2. Cristina Leonetti-Alex Luciani (Agrate) a 2'; 3. Loredana Giusto (Romei)-Elio Banesi (Cerati) a 6'; 4. Simona Massaro-Vincenzo Apicella (Panif. Savona) a 6'01".

Crono individuale terza prova Slam: 1. Stefano Argiolas (Cerati) in 30'52"; 2. Franco Cheli (Shock Blaze) a 52"; 3. Massimo Della Croce (Tecno) a 59"; 4. Ilio Ardisso[illegible] (Cicli Prato) a 1'06"; 5. Livio Raggino (Matergia) a 1'18"; 6. Piero Paganini (Vignolo Merlo) a 1'24"; 7. Carlo Boselli (Del Boca) a 1'38"; 8. Paolo Borlini (Cinghiale) a 1'48"; 9. Felice Ottaviano (Atala Padova) a 1'49"; 10. Sandro Marocco (Pessionese) a 2'; 11. Alberto Capitolino (F.lli Romeo) a 2'18"; 12. Luigi Pisano (Guizzardi Milano) a 2'26"; 13. Tonino Matergia (Matergia) a 2'29"; 14. Giorgio Balbiso (Vigor Torino) a 2'41"; 15. Stefano Diana (Uisp Savona) a 2'47"; seguono altri [illegible]. Classifica generale dello Slam del Cronometro Ferrarassa: p. 47 Cheli; 39 Capitolino; 37 Armellino; 32 giannini. Domenica ultima prova col S. Bernardino Day, organizza U.C. Finalborgo.

Campionato regionale a squadre: 1. Fratelli Del Boca (Boselli, Raimondi, Cozzi, Fassone) in 49'51"; 2. GS La Locomotiva (De Petri, De Filippo, Orsini, Magenes) a 12"; 3. Matergia Vailant Cinghiale (Raggino, Della Croce, Borlino, Matergia) a 51"; [illegible] Cicli Team Cerati Genova (Argiolas, Petronio, Gallesi, Cerati) a 1'27"; [illegible] Pol val Mos (Bau, Buoso, Pizzato, Bortolani) a 3'53"; 6. UC Savona B (Murredda, Pucci, Pesce, Filetti) a 4'28"; 7. F.lli Romei cogoleto (Danesi, Guastavino, Capitolino, Ciarlo) a 5'07"; 8. UC Savona A (Sartori, De Santis, Guadagnini, Pastorino); 9. Panificatori Savona A (Apicella, Bruzzone, Ottonello, Raco). 10. Panificatori Savona B (Prette, Scano, Apicella, Minutolo); 11. Pol Val Mos Due (Anziliero, Giovagnini, Bianchetti, Lucia Cronocoppie: Donne: 1. Arte Casa (Mara Miotti e Cristina Leonetti). Uomini: 1. GC Certosa (Davide Bianchi e Roberto Zanellato). **(n. d. m.)**



Fra le protagoniste, Simona Massaro

CALCIO GIOVANILE

Campionati provinciali ormai nel pieno dell'attività

E' cominciata la stagione per la categoria Allievi

E' iniziato sabato il terzo dei campionati giovanili organizzati direttamente dal comitato di Chiavari. Con il torneo Allievi si completa la prima fase della stagione. Esordienti e Pulcini partiranno più avanti, quando saranno state chiuse le iscrizioni e definite le regole [illegible] categorie. Si sa già che i Pulcini saranno divisi in Sperimentali, con squadre a nove giocatori (nati nel 1989) e ordinari con squadre a sette giocatori (89-90, 90-91 [illegible] second semestre 91). Per gli Esordienti si parla di un girone riservato ai nati nel 1987-88 e uno ai nati nel 1988-primo semestre 89. Dovrebbe essere respinta la proposta della Figc di introdurre negli Esordienti la regola del cambio volante (tipo basket, ossia numero illimitato di sostituzioni senza fermare il gioco), nella riunione di Chiavari del 15 ottobre le società del Levante si sono dichiarate nella stragrande maggioranza contrarie all'innovazione.

Juniores provinciali, risultati 3a giornata. Calvarese-Bogliasco 0-1; Carasco-Grassorutese 4-2; Riviera Fazzini-Vallesturla 2-3; Sori-Caperanese 1-2. Ha riposato RivaSamba. Classifica: Vallesturla e Bogliasco p. 6; Caperanese 4; RivaSamba, Carasco, Calvarese e Sori 3; Riviera 1, Grassorutese 0.

Allievi provinciali, 1a giornata. Calvarese-Caperanese 1-0; Lavagnese-Entella 0-0; Riviera Fazzini-Corniglianese 1-1, Villaggio-RivaSamba 0-0. Classifica: Calvarese p. 3; Lavagnese, Entella, Riviera Fazzini, Corniglianese, Villaggio e RivaSamba 1; Caperanese 0.

Giovanissimi, 3a giornata. Entella-Calvarese 1-1, Camogli-Grassorutese 1-0; Lavagnese-Rapallo 4-1; Riviera Fazzini-RivaSamba 0-5. Sestri Levante-Villaggio 0-7. Classifica: Entella e Calvarese p. 7; RivaSamba, Lavagnese e Camogli 6; Villaggio e Rapallo 3, Sestri Levante e Riviera 1, Grassorutese 0. **(d. s.)**


www.alfaromeo.com

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 16 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole sono un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di una malattia che colpi- uno ogni 20-30 mila -ti: è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini di casa, che forse hanno ragione, ma che sembra abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Messia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino o lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper William deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che li abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe essere un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

IN BREVE — PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

caccia bracconieri nella Vallée



AOSTA. I carabinieri si sono «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della zona. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps da oltre anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

bollo sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio stati rubati centinaia di faldoni, per complessive mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano o più marche da bollo da 20 mila lire.

Referendum per passare al Novarese



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma apparties ancora alla diocesi di Novara.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una casa di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la di Viviana era finita sulle pagine di Lei aveva di aver partecipato al bando del '98 per ottenere alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» a lasciato dere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche gio fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me hanno che da dirlo, ma non devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della sua scheda; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia essere dalle liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi davvero. Non che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti questa estate molte persone sono rivolte a noi per darle un contributo economico. Quel denaro è il solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine serve a fare punteggio per una Un'assurdità. La regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero di assegnazioni anche per i single che vivono in condizioni di disagio».



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi». Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non possono negare quelli delle altre religioni». [I.pol.]

Nuovo prefetto nominato a

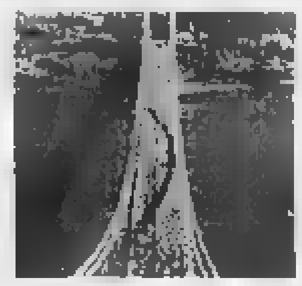
BIELLA. Giuseppe Destro, anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima essere destinato capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

le Cinque Terre

SPEZIA. Le Cinque Terre sono state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore e Monterosso. Secondo quanto viene riferito, anni che non si vedevano tanti turisti in un weekend d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Da Biella a New per la Maratona



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «È un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzuto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

«Caro estinto» inchiesta

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: il quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito salvato

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa 58 metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. Il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiabe e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile esca nelle strutture praticamente tutte in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restarci ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, appuntamento che da decenni avevo mai mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobili con i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitatata e sono stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

«Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

Parla della sua giostra, fatta di luci e : «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per una manciata minuti e per sole mille cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più nota. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi un povero giostraio come me?».

La sarta di Casa ha festeggiato anni



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in studiavo. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino: il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi erano numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.6 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21

30" minuto-Lo Sport: ore 6.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

Abitudine quotidiana; 6.25: Prima pagina; 6.50: Viabilità; 7.15: Agenda locale; 8.00: Prima pagina 20 anni prima; 9-12: Musica e notizie; 9. Viabilità Aeroporto; 10.10: Previsioni Tempo; 10.30: Viabilità Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12.10: Temperature; 12.20: Dediche; 13.50: Viabilità Polizia Municipale; 14.20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15.50: Viabilità Ferrovie; 17.20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.


Il vostro vecchio telefonino da noi vale fino a 150.000 lire.
Questo è il momento giusto per passare al nuovo.
Aria nuova per tutti i vecchi modelli di telefonini.
Il Centro TIM AT MORETTI valuta fino a 150.000 lire il vostro vecchio telefonino, purché funzionante, se decidete di acquistare un nuovo TIM.
Un'offerta unica, da prendere al volo entro il 20 novembre.
at autoradio telefonia
IMPERIA - Via della Repubblica, 57
CENTRO TIM

LA STAMPA
IMPERIA-SANREMO
E PROVINCIA
Martedì 2 Novembre [illegible]

UFFICI: IMPERIA, TEL. 0183.7911 - SANREMO, TEL. 0184.503.003/4
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., VIA GIOBERTI 47, TEL. 0184.50.15.55-[illegible] / FAX 0184.50.07.65

Prevista un'assemblea dei lavoratori alle 8, poi l'appuntamento con gli industriali

Borelli, è oggi il giorno della verità

Incontro per decidere la mobilità di 70 operai

Maurizio Vezzaro

PONTEDASSIO

E' il g[illegible] della verità per la Borelli. Oggi alle 8 c'è l'assemblea dei lavoratori, alle 10 l'incontro con i sindacati all'Unione industriali dove [illegible] dovrà decidere se inserire in mobilità settanta dipendenti. Il ricorso agli aiuti statali prevede prima il loro licenziamento. In quanto alle riassunzioni da parte della Olisa, nuovo partner della Borelli (riassunzioni prospettate dal presidente Cipolla), saranno solo parziali. Si parla di una ventina di operai da riassorbire. Tutto però è subordinato all'acquisizione di nuove commesse. L'apertura di un nuovo mercato in Giappone, dove si sta avendo un boom della cucina mediterranea e dei suoi prodotti come l'olio extravergine (i ristoranti italiani stanno invadendo il settore) appare frenato. Se ne riparlerà nei prossimi mesi.

[illegible] i guai per la Kernel [illegible] finiscono lì: dal 5 novembre la raffineria [illegible] Kernel di Chiusavecchia tornerà sotto la curatela fallimentare e dunque altri venti operai si troveranno tuffati nuovamente nell'incertezza professionale. Si parla [illegible] una cordata di nuovi acquirenti di [illegible] sarebbe portavoce il vecchio proprietario Alto Thomatis. Le difficoltà incontrate dalla Borelli hanno imposto un freno alle attività ad [illegible] collegate. Situazione rimarcata dai destini dell'impianto di Dolcedo, l'ultimo acquisto, spacciato come un ulteriore sintomo di espansione. La produzione [illegible] è mai stata avviata e restano [illegible] piedi dieci operai a cui era stato promesso un lavoro. Anche fuori provincia i segnali non sono confortanti visto che i cinque dipendenti della raffineria Italoli di Lucca, anch'essa rientrante nella sfera Borelli, sono «parcheggiati» in mobilità.

All'estero la Borelli sembra aver parimenti segnato il pas[illegible]. Delle imprese allestite in Tuni[illegible] e Libia non [illegible] parla più, dagli Usa, dove c'era un altro ganglio commerciale, [illegible] sono notizie contrastanti, ma [illegible] ricorrenti danno in dismissione anche quella società-consorella.

Sul panorama industriale imperiese si staglia più di un'ombra. [illegible] segretario della Camera del Lavoro, Enrico Torelli, non nasconde l'amarezza: [illegible] alle tinte fosche. A breve distanza di tempo dobbiamo registrare le debacle di Nestlè, Sairo e Borelli. E' vero che Cipolla ritiene la società sorta dalle ceneri del Gruppo, l'Olisa, in grado di decollare e riassorbire parte della forza lavoro, [illegible] ciò avverrà in modo frammentario».

E ancora: «La ricetta in grado di scrollare dalle spalle della provincia la rassegnazione è soltanto una: investimenti. E credo che per farli partire occorra rendere appetibili le nostre aree, riconsiderando [illegible] modo di gestire le risorse. Non [illegible] può pensare al turismo nei termini in cui si è sempre fatto, [illegible] può limitare le idee di sviluppo ai soliti settori dell'agroalimentare o della floricoltura. Perchè, invece, non dedicare gli sforzi a trovare alternative in campi come l'informatica e l'elettronica? Utopie? Almeno è un modo per gettarsi a capofitto in un progetto, per lavorarci sopra».

Non contribuisce a fare chiarezza sulle future sorti industriali la classifica stilata dal Sole 24, secondo la quale Imperia è la città in Italia col più alto indice di ripresa. A chi credere?

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

CHIUSANICO

Conad trasferita ad Albenga

La provincia perde [illegible] altro tassello. Il grande magazzino di stoccaggio della Conad, [illegible] via Nazionale a Chiusanico, sta per essere trasferito a Villanova d'Albenga, dove la Nordiconad, società che ha assorbito gli impianti liguri, sta per allestire un grande centro commerciale. Il trasferimento interessa una settantina [illegible] dipendenti, quaranta dei quali sono inseriti nel settore amministrativo mentre altri trenta lavorano alla movimentazione delle merci. Per loro ci [illegible] da sopportare nuovi sacrifici legati alla distanza maggiore dal posto di lavoro. Nella vicenda si avverte [illegible] sapore amaro: [illegible] tratta di un'altra perdita, un'altra occasione di svilimento del territorio. Di questo passo, temono sindacati ma soprattutto i giovani che sono senza lavoro, Imperia diventerà davvero una provincia del «Meridione» del Nord. [m. v.]



Notizie contrastanti dal mondo dell'industria imperiese mentre una statistica del Sole 24 ore ritiene la provincia quella più reattiva in Italia con una capacità di crescita addirittura sorprendente la realtà appare ben più grave. L'oleificio Borelli (a destra) sta per licenziare e mettere in mobilità una settantina di lavoratori

I carabinieri li hanno trovati solo nella notte

Quattro motociclisti dispersi in montagna

TAGGIA

Quattro motociclisti dispersi nei boschi dell'entroterra e trovati soltanto a tarda sera dopo l'attivazione, frenetica, delle ricerche [illegible] parte dei carabinieri. L'emergenza riguarda due coppie di appassionati di enduro, due ragazzi di Sanremo e due tedeschi che si erano conosciuti domenica durante la «Pistonata delle Alpi Marittime» e che ave[illegible] deciso di effettuare una seconda incursione approfittando [illegible] della giornata festiva. Gli italiani sono Fabio Lupi, 30 anni, di Bussana di Sanremo, [illegible] Paolo Mantovani, [illegible] anni, [illegible] Sanremo. I tedeschi sono Isabel, di 25 anni, [illegible] Gundel, di [illegible]. Le pattuglie mobilitate dal capita[illegible] Roberto Fabiani, e coordinate dalla centrale operativa, sono riuscite a rintracciarli, coadiuvate da volontari, soltanto poco dopo le 21 quando ormai, calato il buio, c'era il fondato timore che qualcuno dovesse passare [illegible] notte al gelo, in montagna.

A dare l'allarme sono stati i parenti di Fabio Lupi. Sapevano che era andato in moto con amici nella zona dell'entroterra tra la Fonderia Martini e Cava San Giorgio, uno sterrato che si arrampica verso il Monte Faudo. I carabinieri lo hanno raggiunto con il telefono cellulare. [illegible] stato il primo ad essere rintracciato e «guidato» verso la strada. Un'operazione difficile perchè le moto da enduro sono senza fari. Poi, grazie alle indicazioni date da Lupi, poco dopo le 20 i militari hanno individuato Paolo Mantovani e la ragazza tedesca. Ma i carabinieri non hanno mollato. Le ricerche sono continuate e alle 21,30 è stato trovato anche il ragazzo tedesco. Infreddoliti, stanchi, sono stati curati dalle pattuglie e solo per precauzione sottoposti a una visita al pronto soccorso. Sono stati il [illegible] e [illegible] moto senza fari a far cadere in trappola i quattro appassionati di enduro. Ma per fortuna la centrale operativa dei carabinieri e gli uomini mobilitare sulla montagna non si sono persi d'animo e h[illegible] operato fino a quando tutti non [illegible] stati rintracciati. [g. ga.]

Un primo bilancio delle contrattazioni in tutta la Riviera nella ricorrenza dei defunti

Crisantemi, un mercato da 3 miliardi

Ma nel 2000 rischiano di sparire i mitici «turner»

Roberto Basso

«Turner» addio. Con la fine del 1999 e del millennio dalle fasce della Riviera rischia di sparire per sempre anche [illegible] più prezioso dei crisantemi. Il «turner», appunto, conosciuto in tu[illegible] [illegible] mondo anche [illegible] il «palloncino» per la [illegible] perfetta rotondità e per le [illegible] generose dimensioni quando è al culmine della maturazione. [illegible] «turner», nei colori [illegible] o bianco latte, da sempre è stato terreno di sfida ed orgoglio dei floricoltori del Ponente. E da sempre è stato il fiore meglio pagato.

«Ora però - ha detto Sandro Alberti, titolare della boutique "Alberti fiori e piante", negozio tra i più noti e antichi di Sanremo - è un fiore ad alto rischio. Dieci anni fa i "turner" costavano all'[illegible]grosso [illegible] mila lire [illegible] stelo. Nei [illegible] di Milano [illegible] Roma il prezzo raddoppiava. E andavano [illegible] ruba. I floricoltori [illegible] coltivavano distese immense e facevano quattrini. Oggi è un dramma. Nei giorni scorsi al mercato dell'Armea solo poche quantità di "turner" hanno spuntato i prezzi di allora. Il prezzo medio [illegible] a 4000 lire a fiore. In altre parole coltivare "turner" non è più un affare. I costi di produzione, dall'89 ad oggi, sono aumentati costantemente. Ma il prezzo [illegible] vendita è sempre rimasto inchiodato. Molti coltivatori hanno giura[illegible] che nel 2000 non lo pianteranno più».

Il crisantemo, però, [illegible] fiore principe per la commemorazione dei defunti, [illegible] sparirà. Quest'anno, infatti, dal mercato di Sanremo, in attesa del bilancio definiti[illegible], è già emerso [illegible] verità: i mitici «turner» sono tramontati, ma il loro posto è stato preso dai crisantemi in [illegible], dagli «spyder», dai «pon-pon», dai «cinesini» e da altre decine di varietà colorate. Sicuramente meno pregiate, meno affascinanti, ma soprattutto meno care. Sia per chi le produce che per chi le compra. Il loro costo, infatti, quest'anno è oscillato mediamente tra [illegible] 500 e le 1500 lire a fiore.

A Sanremo, secondo proiezioni, complessivamente sarebbero stati venduti più di 2 milioni e mezzo di crisantemi. Sui campi e all'Armea [illegible] 10 giorni si sarebbero registrati affari per 3 miliardi.

Risultato? «Alla fine - hanno detto coltivatori e commercianti - visto le pazzie del clima e la fioritura in ritardo non è andata malissimo. Però si deve constatare che in soli due anni Sanremo e la Riviera, oltre il "turner", hanno perso un miliardo. Nel 1997, infatti, il business dei crisantemi è stato di ben 4 miliardi».



Nella foto di Gatti [illegible] coltivazione [illegible] crisantemi gialli sulle colline di Sanremo

Scomparso a Diano

Caso Migliorero nuove indagini della polizia

DIANO MARINA

Hanno rip[illegible] vigore le indagini della polizia per capire se dietro la scomparsa dell'ex tabaccaio Floriano Fiorentino Migliorero, che manca da casa dal 19 settembre scorso, [illegible] siano i suoi presunti complici, catturati dalla questura di Genova perchè sospettati di una serie di maxi rapine in Liguria, a Roma e a Milano. Fiorentino si era allontanato una domenica mattina a bordo della sua Toyota, che era stata ritrovata nei pressi del casello autostradale di Genova dalla Stradale. Gli inquirenti sospettano che l'ex uomo d'oro della rapina alla Carige di Oneglia dell'86 (per quel colpo i giudici gli inflissero in primo grado dieci anni di carcere) sia stato eliminato dagli altri componenti della banda. Ma c'è anche chi crede a una fuga clamorosa, secondo lo stile che ha sempre contraddistinto Migliorero, forse poco propenso a continuare una vita normale con il suo ultimo lavoro di muratore. Per la moglie invece Floriano non è coinvolto in questi ultimi episodi. «Sono solo disperata perchè non so dove sia», dice. [m. v.]

Migliaia di imperiesi in attesa dei test

Scuola, via ai concorsi Ecco le date e le sedi

Dal 30 le prove per i futuri insegnanti
Lo Snals: «Troppi disagi per i candidati»

Angelo Basso
IMPERIA

Per il personale docente della scuola statale è giunto il sospirato e atteso momento dei concorsi. Il Ministro della Pubblica istruzione Luigi Berlinguer ha fissato, infatti, le date delle prove scritte tra il corrente mese di novembre e il prossimo gennaio. Ma tutto, secondo i sindacati, è stato fatto troppo in fretta e questo fatto causerà non pochi disagi ai candidati. In provincia di Imperia sono alcune migliaia coloro che da tempo attendono di affrontare questa importante prova che deciderà il loro futuro.

Gli 876 aspiranti al posto nella scuola materna saranno impegnati nello scritto il 30 novembre. Il Provveditore agli studi, Giovanni Zagarella, ha deciso che le prove dovranno effettuarsi, in questo caso, all'Istituto Magistrale di Piazzetta De Negri. I 780 candidati per il concorso di docente nelle elementari, invece, affronteranno lo scritto del loro concorso il 10 dicembre. La sede è stata fissata nei locali dell'Istituto Tecnico «Ruffini» di via Terre Bianche.

Per gli aspiranti ai posti di insegnamento nelle scuole superiori, si conoscono solo le date delle prove ma non si sa ancora in quale città della Liguria dovranno svolgersi. Filosofia, Arte della fotografia e Navigazione Aerea sono previste il 14 dicembre. Psicologia il 15, Storia il 16, Disegno e storia del costume il 17, assieme alla prova di Navigazione e arte navale. Il 21 sono a calendario Inglese ed Elettrotecnica. L'11 gennaio lingua Russa e Matematica, il 12 Italiano, Arte dei metalli e Fisica, il 13 Latino e Aerotecnica.

Inoltre, il Provveditorato dovrà avviare entro la metà di novembre i corsi per le abilitazioni riservate. Per le elementari in provincia le domande sono 135, per la materna 130. Per le superiori, infine, 357.

I sindacati sono critici sulle decisioni ministeriali giudicate troppo precipitose. Dice Mario Lino Rondelli segretario provinciale dello Snals: «La fretta ora imposta dal Ministero per far subito le prove causerà molti disagi al personale interessato e alle rispettive scuole».



Il Provveditore agli Studi Giovanni Zagarella ha reso noti date e sedi dei concorsi riservati ai futuri insegnanti delle scuole di tutti gli ordini e gradi

L'incidente nella galleria «San Bartolomeo»: traffico interrotto e deviato

Scontro sulla Statale 28: un morto

Frontale tra Ape e camper, ferito un motociclista

Giulio Geluardi
PIEVE DI TECO

Un morto e un ferito sono il bilancio di un grave incidente stradale avvenuto ieri mattina nella galleria San Bartolomeo, sulla Statale [illegible] per Torino. La vittima è un uomo di 66 anni, Berto Muratorio, nato a Diano Marina e residente a Cesio in via Roma 7: è rimasto schiacciato dalle lamiere del suo motocarro Ape dopo uno scontro frontale con un camper condotto da un turista torinese, rimasto illeso. Ma la [illegible] dell'incidente, secondo quanto accertato dai primi soccorritori, sarebbe da ricercarsi nel tamponamento di una maxi-moto che seguiva l'Ape e che l'avrebbe «spinta» nella corsia opposta. Il centauro, Enrico Farina, 50 anni, di Imperia ha riportato alcune ferite: è ricoverato nel reparto di Chirurgia. La Statale è rimasta bloccata per alcune ore e il traffico è stato deviato sul Colle San Bartolomeo.

Il terribile scontro è avvenuto intorno alle 11,25. Il camper alla cui guida si trovava un dirigente della Comau insieme alla moglie stava dirigendosi verso Torino. I coniugi avevano appena terminato un periodo di vacanza a Sanremo e stavano tornando a casa. Dalla parte opposta, in direzione di Imperia, procedeva invece l'Ape, di colore blu scuro, guidata da Muratorio. Dietro l'Ape, il motociclista in sella alla sua Honda 550 azzurra e bianca. Improvvisamente lo scontro. La moto, sempre secondo la ricostruzione degli inquirenti, avrebbe tamponato l'Ape: è ovvio che saranno le perizie a stabilire che cosa è realmente avvenuto. In ogni caso Muratorio ha perso il controllo del mezzo che è finito nella corsia opposta proprio mentre arrivava il camper del turista torinese. Ed è proprio quest'ultimo che racconta quel che è successo: «Ho visto qualcosa di scuro che, d'improvviso, mi è venuto contro. Tutto è successo nel giro di pochi secondi. Terribile». L'urto è stato violentissimo. Muratorio è rimasto schiacciato dalle lamiere e imprigionato con le gambe nell'abitacolo ridotto a una massa informe di ferraglia. E' morto sul colpo. Tra i primi a intervenire il dottor Alessandro Casano che prestava servizio di Guardia medica a Pieve. Racconta la moglie del dirigente torinese alla guida del camper: «Abbiamo soccorso il motociclista, lo abbiamo fatto sedere a bordo. Continuava a ripetere "Dio mio che cosa ho fatto"». Ma, è evidente, che Farina si trovava in stato di choc.

Automobilisti di passaggio hanno dato l'allarme. Sono intervenute alcune squadre di Vigili del fuoco, come sempre i primi ad accorrere ovunque scatti l'emergenza. Il corpo di Muratorio è stato pietosamente coperto da un lenzuolo in attesa che il magistrato di turno desse l'autorizzazione ad [illegible] rimosso. Pattuglie dei carabinieri e della polizia stradale hanno deviato il traffico sul vecchio tracciato della Statale che passa da Colle San Bartolomeo. Ora si tratta di stabilire per quale ragione sia potuto accadere l'incidente. Sarà una perizia ad accertare se le luci del motocarro fossero accese e quale la velocità di tutti i mezzi coinvolti. Le indagini sono affidate ai carabinieri di Pieve di Teco.



Due immagini dell'incidente avvenuto nella galleria San Bartolomeo e in cui ha perso la vita un uomo (FOTO AGATITO MUSCOLO)

DALLA CITTA'

PREVIDENZA

Contributi agricoli previsto un condono

L'Inps ricorda che scade oggi il termine per la presentazione della domanda di condono per le omissioni contributive in agricoltura. Per agevolare coloro che dovranno presentare le domande, oggi, gli sportelli rimarranno aperti ininterrottamente fino alle 19 sia all'Agenzia di Imperia, in viale Rimembranze, sia nelle agenzie di Sanremo e Ventimiglia. [a. b.]

Lo Snals cambia sede è in corso Garibaldi 13

Dal prossimo mese di dicembre la sede dello Snals di Imperia sarà trasferita in Corso Garibaldi 13 (1° piano) a cento metri dalla sede attuale, prima del semaforo per via Cascione. L'inaugurazione è stata fissata per giovedì 2 dicembre, l'ora è alle 18. [a. b.]

Nuoto, iniziano i corsi per diventare istruttori

La Federazione Italiana Nuoto di Imperia organizza un corso per il conseguimento della qualifica di «istruttore di nuoto» di primo livello. I requisiti richiesti per l'ammissione sono: [illegible] compiuto 18 anni di età, licenza media, non aver riportato condanne penali, idoneità fisica generica e il superamento di una prova attitudinale. Per avere informazioni è necessario rivolgersi alla piscina comunale di Imperia. [a. b.]

FORMAZIONE

Diplomi per vetrinisti al Centro Pastore

Dopo il decollo del secondo anno del [illegible] per «Estetisti», il centro di formazione professionale «Pastore» dell'Amministrazione provinciale di Imperia ha varato, nella sede di San Bartolomeo al Mare, complesso San Bart, anche il corso per vetrinisti. Successivamente dovrebbero decollare altri corsi tra cui quello per «aiuto cuoco». La cittadina costiera sta diventando un autentico Polo di formazione. [a.b.]

SOLIDARIETA'

«Telefono amico» [illegible] nuovi volontari

L'associazione Telefono amico, attiva a Imperia da una quindicina d'anni, è in [illegible] di volontari per estendere il servizio alle 24 ore. Fino a questo momento gli operatori rispondevano dalle 18 alle 24. Sono numerosi gli interventi di Telefono amico che hanno contribuito a risolvere situazioni drammatiche. Chi volesse informazioni può telefonare allo 0183/290450. [b. v.]

A Oneglia e Porto

Si ricordano le vittime della guerra

IMPERIA. La città di Imperia ricorda il sacrificio di tanti concittadini con due giornate commemorative. La prima si svolgerà oggi alle 10 al cimitero di Oneglia dove avrà luogo la commemorazione dei Caduti di tutte le guerre con la deposizione di una [illegible] d'alloro alla lapide del monumento ai Caduti. Analoga iniziativa è prevista alle 11 nel camposanto di Porto Maurizio. Giovedì 4, in occasione della Giornata delle Forze Armate e della Festa dell'Unità d'Italia, invece, la commemorazione si svolgerà in piazza della Vittoria con inizio alle 10. Il programma prevede gli onori ai Gonfaloni del Comune e della Provincia, ai quali seguiranno gli onori alle autorità, la cerimonia dell'alzabandiera e quindi gli onori ai Caduti. Poi ci sarà la Santa Messa. Dopo la cerimonia avrà luogo la lettura della motivazione della Medaglia d'oro al Milite Ignoto e l'orazione ufficiale tenuta dal professor Francesco Ravera. Infine il sindaco, Luigi Sappa porgerà il saluto a tutta la cittadinanza. [a. b.]

Ieri intorno alle 12,30: l'intervento degli abitanti con gli estintori evita il peggio

Fuga di gas, paura a Pietrabruna

Due donne ustionate, alloggio dichiarato inagibile



L'entrata dell'alloggio dove è avvenuto l'incendio e la bombola bruciata (FOTO A. MUSCOLO)

Attimi di terrore ieri mattina a Pietrabruna. Il gas fuoriuscito da una bombola di Gpl ha d'improvviso preso fuoco. Due donne turche sono rimaste ustionate, fortunatamente in maniera non grave. Se le conseguenze non [illegible] state peggiori, lo si deve solamente alla prontezza di riflessi del titolare del ristorante Cacciatori e di un altro abitante di Pietrabruna che sono immediatamente intervenuti con gli estintori. In ogni caso, l'alloggio, in via Marconi 4, è stato dichiarato non agibile dai Vigili del fuoco. Il fatto è accaduto ieri mattina intorno alle 12,30. Secondo la ricostruzione svolta dalle squadre di soccorso, le due donne stavano cucinando. Pare che fosse appena stata cambiata una bombola che però sarebbe stata montata senza la guarnizione di sicurezza. Il gas è fuoriuscito a poco a poco, senza che le donne si accorgessero di quanto stava accadendo. Poi, quando il combustibile è entrato in contatto [illegible] le fiamme [illegible] fornelli, è esploso.

Le due straniere che fanno parte della comunità che vive nel paese, gente perbene, lavoratori, mai avuto a che fare con la Giustizia, hanno disperatamente cercato di chiudere le bombole. Ecco perché si sono ustionate alle mani. Le loro grida [illegible] state udite dagli abitanti del paese. S[illegible] subito accorsi i due uomini [illegible] gli estintori. Hanno affrontato le fiamme ormai alte e che avevano avevano in parte bruciato alcune suppellettili. Le donne, intanto, sono state soccorse e portate fuori dall'abitazione. Nel frattempo [illegible] stato chiamati i vigili del fuoco che sono intervenuti con le autobotti. I soccorsi sono stati però particolarmente difficili perché l'abitazione delle due turche è nel centro storico e per arrivarci è necessario percorrere molti strettissimi «carrugi». Trasportate in ospedale le due donne sono state curate. Non sono gravi. La prognosi è di pochi giorni. (giu.gel.)

In uscita a Imperia

L'omeopatia ora ne parla una rivista

IMPERIA

Esce in questi giorni nelle edicole imperiesi una nuova rivista che si occupa di medicina omeopatica, Qi-Gong (la ginnastica taoista del respiro che viene insegnata anche a Oneglia nella palestra [illegible] Classico), musicoterapia, yoga, arte sciamanica. Si tratta di «Anthtropos & Iatria», un trimestrale in carta patinata edito da De Ferrari di Genova che ha come consulenti e responsabili scientifici il professor Paolo Aldo Rossi e il dottor Fernando Piterà. La rivista, dedicata allo studio e alle ricerche sulle medicine antropologiche, è [illegible] di 97 pagine e costa 15 mila. Dice l'editore: «L'opera non ha nulla che vedere con la moda imperante della New-Age ma piuttosto tenta un approccio di dialogo serio e aperto con la medicina tradizionale, spesso trincerata dietro un rifiuto acritico di tutto ciò che non è strettamente ufficiale». Ampi spazi [illegible] riservati all'omeopatia, secondo la quale le malattie si combattono con le stesse sostanze che ne sono all'origine. [b. v.]

LETTERE AL GIORNALE

Imperia, ai Finanzieri replica l'Associazione

Prendo atto da La Stampa del 24 ottobre '99, nella parte dedicata alle «Lettere al Giornale», delle critiche che i Finanzieri che s'identificano nel «Sindacato dei finanzieri che vogliono capire» mi rivolgono e, poiché sono chiamato in causa personalmente, ritengo doveroso chiarire alcune cose.

1) L'associazione «Finanzieri, Cittadini e Solidarietà» non nasce ad Imperia, ma è stata fondata a Roma il 14 maggio u.s. da 48 cittadini della Repubblica Italiana, tra cui figurano appartenenti alla Guardia di Finanza di tutte le categorie e gradi (il sottoscritto non è fra questi), avvocati, commercialisti, parlamentari, sindacalisti e altre persone della cultura e dello spettacolo;

2) L'associazione [illegible] è un sindacato e neppure un'associazione di militari, peraltro al momento vietata dalle leggi dello Stato, ma un'associazione di cittadini che, nel pieno rispetto delle leggi, che prima di far osservare osservano, aspetta serenamente che la Corte Costituzionale si esprima sull'argomento;

3) Non sono responsabile o segretario dell'associazione ma un semplice iscritto, come molti altri nella provincia d'Imperia. Certamente, al momento, per la mia storia personale e spero per la mia onestà intellettuale posso essere diventato per molti il punto di riferimento e questo, se da una parte mi riempie di soddisfazione per la fiducia che mi si continua, dopo anni, ad attribuire, dall'altra mi crea certamente non poche preoccupazioni. La cosa che interessa l'opinione pubblica, e meglio una delle cose che al momento le interessano, credo siano la sicurezza e la giustizia, in tutta l'ampiezza che questi due termini esprimono. Ed è in questo senso che mi è parso di capire, leggendo con la massima attenzione lo Statuto, nasce l'Associazione: con lo scopo di essere un soggetto giuridico riconosciuto, per far conoscere anche le opinioni dei cittadini che in essa si riconoscono e ad essa fanno riferimento;

4) La critica che più mi è rivolta è di essere strumento strumentalizzato degli ufficiali per non perdere il loro potere. Non credo proprio di essere così importante. Guardo invece con attenzione e simpatia tutte le porte che mi aprono, senza pregiudizi e/o faziosità: la Guardia di Finanza è un immenso patrimonio d'uomini, ognuno dei quali con propria funzione e proprio ruolo. Nel rispetto di ruoli e funzioni, ma con la forza delle idee, è stata aperta una porta. Un treno da non perdere. Le «battaglie» si fanno con gli argomenti, con le opinioni, mai sulle persone. L'associazione vive di democrazia: ogni socio ha diritto a un voto, sia esso «umile finanziere», per [illegible] un vostro termine, sia un generale.

Spero di essere stato sufficientemente esauriente, in [illegible] contrario siamo a vostra disposizione per chiarire personalmente ogni dubbio, accettando ogni critica costruttiva. Spetta a voi ora manifestare il vostro pensiero nella sede idonea all'associazione perché è molto facile e privo di rischi criticare sempre; ma non partecipare mai.

Dario Dal Mut, Imperia

Scrivere alle redazioni di Imperia, via Alfieri 10, e di Sanremo, via Gioberti 47

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Imperia: 118 (numero unico per tutta la provincia). **Bordighera**: 252.525 **Vallecrosia**: 295.455 **Camporosso**: 28.191. **Cervo - S. Bartolomeo**: 405.353. **Diano Marina**: 494.112 **Dolceacqua**: 206.878 **Ospedaletti**: 505.050 **Pieve di Teco**: 36.377 **Pontedassio**: 279.700. **Pornassio**: 325.132 **Riva L.**: 485.754 **S. Stefano**: 486.000 **Sanremo**: 0184-505.050 **Arma di Taggia**: 0184-41.444 **Ventimiglia**: 250.722 (anche amb. veterinario).

Telefono Amico: tel. 0183-290 450. Ore 18-24 Numero verde 167.515224

FARMACIE DI TURNO

La farmacie restano aperte dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19,30 eccetto quelle di turno.
Imperia: Rebagliati, [illegible] Garibaldi 2 tel. 018361682 Gibelli, via Belgrano [illegible] tel. 0183293688

Sanremo: Donzella, Piazza Eroi Sanremesi

Farmacie che [illegible] reperibilità [illegible] provincia:
Ventimiglia: *Viale*, piazza Costituente 22, tel. 0184351140
Diano-Cervo-S. Bartolomeo: *Al Mare*, corso Garibaldi, 16 tel 0183 407530 (Diano Marina; notturno comprensorio. *Novaro*, via Diano Castello 50, tel. 0183494745 (Diano Castello)
Arma di Taggia: *Zagoreo*, piazza Eroi Taggesi 6, tel 0184476139
Bordighera-Vallecrosia: *Centrale*, via Vittorio Emanuele 145, tel 0184261248 (Bordighera)
Camporosso: *Manassero*, [illegible] Vittorio Emanuele 62, tel [illegible]
Dolceacqua: *Muratorio*, [illegible] Matteotti [illegible], tel 0184-206 133.
Ospedaletti: *Marcox*, via Matteotti [illegible]08, tel 0184-689.015
[illegible] di Teco: *Ceppi*, corso Ponzoni [illegible], tel 0183-36.309.
Riva Ligure: *Nuvolone*, piazza Boeo 42, tel 0184-485.754
Santo Stefano al Mare: *Nuvolone*, piazza Cavour 14, tel 0184-486.862

[illegible] **SANITARIA**: Il [illegible] ha sostituito i numeri per l'emergenza di Ventimiglia-Bordighera, Sanremo emergenza, Imperia so[illegible] e serve per la richiesta urgente di un'ambulanza. **Ospedali**: **Imperia**: 0183-7941. **Sanremo**: 0184-5361 **Bordighera**: 0184-2751 **Costarainera**: 0183-91 524
GUARDIA MEDICA: notturna e festiva tel. 167-554 400. **Guardia odontoiatrica** [illegible]: 9-12, tel. 0183-299.908

VIGILI DEL FUOCO: 115

GUARDIA FORESTALE: 1515

GUARDIA COSTIERA: 1530.

IN CITTA' E FUORI

IMPERIA

Conferenza di geografia

Martedì 9 alle 17 al Centro Culturale Polivalente di Piazza Duomo si svolgerà una conferenza di Beatrice Rossi sul tema: Sotto il cielo azzurro dell'Africa (Immagini dalla Namibia). L'iniziativa è promossa dall'attivissima Associazione nazionale docenti di geografia di Imperia. [a. b.]

IMPERIA

Corso di enigmistica

Oggi alle 15.30 al Filo d'Argento, in Salita Padri Minimi 3, è in programma un corso di enigmistica e rebus. In alternativa si potrà giocare a carte. Dalle 16 alle 17 è attivo l'ambulatorio infermieristico. Chi volesse recarsi in sede [illegible] il pullmino deve prenotare telefonando allo 0183-297148. [a. b.]

IMPERIA

Lezione di francese

Oggi alle 15, al Centro sociale polivalente «L'Arcobaleno» di via Privata Gazzano 6, in Borgo San Moro, è prevista una lezione di francese con Genevieve. Alle 16.15, seguiranno le prove del corso guidato dal maestro Pintus. [a. b.]

IMPERIA

Un incontro sullo yoga

L'Associazione Yoga di Imperia organizza per giovedì 4 novembre alle 20.30 in via Vicinale Cascine 5 (dietro il palazzo dell'Istituto Magistrale) una conferenza sullo yoga di Swami Yogamudrananda Saraswati. La finalità è quella di far conoscere e apprezzare la millenaria cultura yoga. [a. b.]

DIANO [illegible]

Settimana bianca

La palestra «Dinamica» di via Capocaccia 33 a Diano Marina organizza dal 16 al 23 gennaio una «settimana bianca» a Bormio in albergo a tre stelle. Il trasferimento è previsto in pullman gran turismo. Il soggiorno nell'Alta Valtellina sarà caratterizzato da interessanti iniziative culturali e di divertimento. Per altre informazioni è opportuno telefonare allo 0183-406871. [a. b.]

Positivo rapporto economico di Prometeia per il triennio '99-2002

Imperia verso il decollo?

E' la prima tra le province italiane

Stefano Delfino
IMPERIA

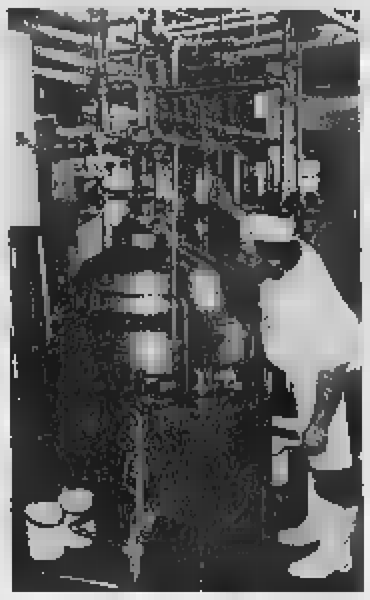
E' Imperia la prima nella classifica dello sviluppo delle province italiane ipotizzato per il periodo 1999-2002 da Prometeia. E' la previsione del rapporto sui futuri scenari economici, elaborato da questo organismo che gli economisti ritengono «tra i più qualificati e attendibili, diretto consulente del Governo». Un «miracolo d'Ognissanti», lo ha definito qualcuno, in un periodo nel quale invece (come i recentissimi casi dell'oleificio Borelli [illegible] della raffineria Sairo insegnano) serpeggiano preoccupanti segnali d'allarme sul versante industriale.

La notizia è stata riportata con grande evidenza da Il Sole-24 ore, quotidiano della Confindustria: dalla tabella risulta che il valore aggiunto al costo dei fattori crescerà a Imperia in un quadriennio del 3,1 per cento (dall'attuale 23,9% al 26,2% del 2002) e questo, per la provincia, equivale al primato nazionale, largamente superiore alla media, che è del 2,1%. Per tasso di occupazione, inoltre, Imperia è seconda dietro a Livorno. Gli altri indicatori presi in considerazione da Prometeia per elaborare la statistica sono reddito, export e disoccupazione.

Osserva il professor Giuseppe Casale, docente universitario a Genova: «Le tabelle elaborate da Prometeia confermano per Imperia e per l'intera regione ligure (le quattro province sono fra le prime dieci della graduatoria) una dinamica di sviluppo superiore a quelle di altre zone. I dati analizzati si riferiscono però non [illegible] valori assoluti, ma [illegible] tassi di variazione, e bisogna tenere presente che le nostre posizioni partono da [illegible] livello aggiunto (salari, stipendi, profitti, tasse [illegible] così via) molto basso. C'è comunque da sperare in una ripresa di settori trainanti, quali i porti, i trasporti [illegible] il turismo. Ne dovrebbe conseguire un aumento di vantaggi anche per l'indotto, dal commercio all'artigianato».

Giudizi positivi, quindi, ma con cautela. Dice Luigi Sappa, sindaco del capoluogo Imperia: «A prima vista, lo studio di Prometeia sembra contrastare con la realtà di questi giorni. Ma, se decollassero alcune realtà, [illegible] esempio i Patti territoriali, e se anche l'Obbiettivo [illegible] riprendesse il [illegible] corso (strumenti dei quali mai finora si era beneficiato), la provincia avrebbe qualche occasione di ripresa. E' in particolare il porto [illegible] settore nel quale più si potrebbero avere sviluppo e occupazio[illegible], perchè i comparti tradizionali - come quello oleario - evidenziano alcuni segni di stanchezza. E' importante però un coordinamento costante delle iniziative, e soprattutto che giungano sollecite risposte per quanto riguarda la carenza di infrastrutture e collegamenti: è la scommessa del Duemila».

E i sindacalisti, impegnati in questo periodo nella difesa dell'occupazione, che ne pensano? Risponde Enrico Torelli, il segretario provinciale della Cgil: «Può anche darsi che gli indicatori occupazionali siano tendenti al positivo: ma non si deve dimenticare che in questa provincia c'è molto lavoro stagionale o part-time, soprattutto [illegible] segmenti della floricoltura e il turismo. Il reddito? Le banche sono forzieri (3.500 miliardi e oltre di depositi), ma sono gli investimenti che mancano».



Previsioni ottimistiche per l'economia

[illegible] Savona

Prospettive di crescita

SAVONA. Savona entro il [illegible] potrebbe diventare una delle cinque province italiane con l'incremento di sviluppo maggiore. Nell'indagine realizzata dalla società Prometeia e pubblicata dal «Sole 24 Ore» Savona risulta al quinto posto dietro a Imperia, Arezzo, Caserta, Pistoia. Un dato influenzato ovviamente dal dato di partenza mol[illegible] basso ma che testimonia in ogni caso come gli economisti nutrano una certa fiducia sulle capacità di recupero di Savona. Secondo Prometeia il valore aggiunto della produzione s[illegible]se crescerà di quasi tre punti. Un dato su [illegible] pesa probabilmente la campagna di finanziamenti promessi dallo Stato per le aree di declino industriale. Positive le prospettive anche dal punto di vista occupazionale, un settore in cui gli economisti attribuiscono [illegible] Savona una capacità di crescita dell'1,5 per cento. Savona dovrebbe quindi passare dal 38,4 al 39,9 per cento di occupati. [a. b.]

A Genova

Nel 2000 salgono export e reddito

GENOVA. Genova potrebbe avere, nei primi anni del Duemila, una decisa ripresa economica (crescita per reddito e per esportazioni, ma anche un aumento dell'occupazione), secondo uno studio del centro «Prometeia» pubblicato ieri sul quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore». Per una serie congiunta di fattori la provincia di Genova è destinata a una crescita maggiore da qui al [illegible]. Nella classifica nazionale il genovesato occupa l'ottavo posto, confermando la sostanziale buona tenuta di tutta la Liguria. Sono dati che confermano le ipotesi di ripresa in corso, sia pure in termini molto contenuti, sin dalla fine del 1995, quando sono stati pagati definitivamente tutti i prezzi alla riconversione dalla tradizionale industria pesante. Lo sviluppo di Genova dovrebbe quindi passare per le nuove imprese tecnologiche, il turismo culturale e il sistema dei porti e della logistica. [p. l.]

[illegible]

Valore raggiunto al costo dei fattori. Valori pro capite in milioni [illegible] lire a prezzi 1990 e var. % annue medie — Fonte Prometeia Sole 24 Ore

Province	1999	2002	1999-2002
Imperia	23,9	26,2	3,1
Arezzo	25,4	27,8	3,0
Caserta	13,8	15,1	2,9
Pistoia	26,0	28,3	2,9
Savona	26,2	28,5	2,9
Salerno	16,1	17,6	2,9
Latina	20,9	22,7	2,9
Genova	29,4	32,0	2,8
Reggio E.	31,2	33,9	2,8
La Spezia	28,7	31,1	2,8
Pisa	26,2	28,4	2,6
M[illegible]a	34,1	36,9	2,6
Siena	25,6	27,5	2,6
Catania	15,4	16,6	[illegible]
N[illegible]	16,1	17,4	2,6
Forlì	27,0	29,1	2,6
Lucca	25,0	27,0	2,6
Firenze	32,0	34,5	2,6
Massa	20,5	22,1	2,5
Frosinone	21,5	23,1	2,4
Cuneo	26,9	28,9	2,4
Novara	[illegible]	28,8	2,4
Como	27,9	30,0	2,4
Grosseto	20,9	22,4	2,4
Pordenone	27,2	29,2	2,4
Avellino	17,1	18,3	2,4
Viterbo	19,8	21,3	2,3
Ravenna	28,8	[illegible]0,9	2,3
Livorno	23,1	24,7	2,3
Ragusa	19,3	20,7	2,3
Bologna	38,3	41,0	2,3
Udine	28,2	30,2	2,3
Parma	32,3	34,5	2,2
Catanzaro	14,5	15,5	2,2
Rieti	17,9	19,0	2,1
Piacenza	28,7	30,6	2,1
Asti	23,1	24,6	2,1
Roma	29,7	31,6	2,1
Bari	19,2	20,5	2,1
Torino	29,7	31,6	2,1
Palermo	16,8	17,9	2,1
Siracusa	16,1	17,1	2,1
Gorizia	28,1	29,9	2,0
Cosenza	14,8	15,7	2,0
Vercelli	28,9	30,7	2,0
Bergamo	27,1	28,8	2,0
Vicenza	30,8	32,7	2,0
Messina	17,5	13,6	2,0
Benevento	16,0	17,0	2,0
Reggio Calabria	14,0	14,8	2,0
Brescia	27,9	29,6	2,0
Treviso	30,3	32,1	2,0
Trapani	14,4	15,3	1,9
Padova	30,6	32,4	1,9
Perugia	24,5	26,0	1,9
Matera	16,9	17,9	1,9
Varese	27,0	28,6	1,9
Aosta	31,1	32,9	1,9
Caltanissetta	13,0	13,7	1,9
Lecce	14,5	15,3	1,9
Verona	31,0	32,8	1,8
Trieste	33,7	35,6	1,8
Sassari	19,2	20,3	1,8
Ferrara	24,9	26,3	1,8
Brindisi	15,2	16,0	1,8
Cagliari	18,2	19,2	1,8
Ascoli P.	24,3	25,5	1,7
[illegible]	24,0	25,2	1,7
Pescara	23,6	24,8	1,7
Teramo	21,2	22,3	1,7
Alessandria	26,3	27,6	1,6
[illegible]na	29,1	30,6	1,6
Foggia	14,6	15,3	1,6
Macerata	25,8	27,1	1,6
[illegible]	12,8	13,4	1,6
Potenza	16,1	16,8	1,6
Chieti	21,8	22,8	1,5
Enna	14,3	15,0	1,5
Terni	21,4	22,4	1,5
Taranto	18,3	19,2	1,5
Sondrio	21,3	22,3	1,5
Venezia	28,1	29,4	1,5
Bolzano	30,8	32,1	1,4
L'Aquila	20,5	21,4	1,4
Trento	28,4	29,6	1,4
Campobasso	19,6	20,4	1,3
Milano	36,9	38,4	1,3
Oristano	14,7	15,2	1,3
Cremona	25,8	26,8	1,3
Mantova	28,6	29,7	1,3
Belluno	26,6	27,6	1,2
Isernia	17,6	18,2	1,2
Nuoro	14,6	15,1	1,2
Rovigo	25,0	25,8	1,1
Pavia	22,3	23,0	1,1
[illegible] Ovest	**30,0**	**31,8**	**1,9**
Nord Est	**30,4**	**32,3**	**2,0**
Centro	**28,7**	**28,5**	**2,3**
Sud	**16,5**	**17,5**	**2,1**
Italia	**24,5**	**26,1**	**2,1**

SAN BARTOLOMEO AL MARE



E' malata, [illegible]io vecchia quercia

E' destinata ad essere tagliata la vecchissima quercia situata all'incrocio tra via Roma e via Pairola a San Bartolomeo al Mare, uno dei «simboli» della località costiera. Le sue condizioni di salute non le danno scampo. Prima che possa precipitare a terra, causando anche dei danni, il sindaco Rosanna Brun, dopo aver sentito esperti [illegible] funzionari della Forestale, ha decretato la sua eliminazione. Al suo posto sarà messa a dimora una nuova pianta delle stesse specie. [a. b.]

Toccante cerimonia a Imperia dove un trentenne è stato anche battezzato e comunicato

La Cresima per tre, ma in carcere

Il cappellano don Paolo: «Molti reclusi chiedono aiuto»

[illegible] Ferrari
IMPERIA

Scoprire la fede [illegible] carcere: pare incredibile, ma è più facile [illegible] quanto sembri. E la prova arriva dalla toccante cerimonia di sabato pomeriggio, alla presenza del vescovo, con la quale si è celebrato il battesimo di un detenuto trentenne, in precedenza agnostico. Altri due sono stati cresimati, e insieme proseguiranno il cammino intrapreso, grazie alla catechesi del cappellano del carcere don Paolo Pozzoli, 39 anni. La celebra[illegible] costituisce un motivo [illegible] orgoglio per don Paolo, da oltre due anni vicino ai carcerati (attualmente [illegible] casa circondariale di Imperia ne accoglie 104), ed è una notizia insolita anche se non nuova: 6 anni fa, sempre a Imperia, don Tonino Suetta aveva battezzato un extracomunitario.

«Mi hai fatto un grosso regalo»: queste le parole di ringraziamento espresse a don Paolo da uno dei tre. Trentaseienne, in carcere per piccoli reati come gli altri due «compagni di cerimonia», ha ricevuto la Cresima. Lui era già credente, sia pure a modo suo, come d'altra parte il giovane di 26 anni che oltre alla Cresima si è accostato per la prima volta alla Comunione.

Un passo [illegible] più importante è stato compiuto da un trentenne nato alle Bahamas da padre italiano e quasi subito trasferitosi a Genova con [illegible] famiglia. Uscirà di prigione a fine mese. Lui ha deciso di avvicinarsi a Dio dopo mezza vita spesa lontano da ogni religione. Battesimo, Eucaristia e Cresima, in blocco unico. Dice don Paolo: «Quando sei rinchiuso fra quattro mura cominci a pensare un po' di più a te stesso. Tutto parte dai detenuti: io cerco di non imporrmi, anche se assicuro la mia presenza costante. Prima bisogna stabilire un rapporto di fiducia a livello umano. Mentre passavo di cella in cella, mi sono sentito dire da [illegible]: "Io non sono battezzato, cosa devo fare?". E' successo tre mesi fa: l'ho preparato a ricevere questo sacramento. Per gli altri due, la richiesta è nata da un legame di amicizia e stima. Hanno seguito il catechismo insieme, e ora mi hanno chiesto di allargare questi incontri ad altri».



Don Paolo Pozzoli assieme a Renato Rinino, il giorno della scarcerazione

Ma quali sono le domande ricorrenti durante questi incontri? «Riguardano i peccati commessi dalla Chiesa nel passato. Il carcere? Quello di Imperia, relativamente piccolo, è come una grande famiglia».

La cerimonia di sabato, celebrata dal vescovo, ha visto anche la presenza del coro della Sacra Famiglia.

Lo scorso luglio, don Paolo era presente alla scarcerazione di Renato Rinino, giunto alla notorietà per aver rubato i gioielli del principe Carlo. «L'ho sentito al telefono. E' in crisi. La gente non si chiede mai cosa fanno gli ex detenuti dopo essere tornati in libertà».

Sino [illegible] settembre 2000 prosegue nei padiglioni la mostra sulla riproduzione degli abitanti del mare con tante curiosità

[illegible] all'Acquario [illegible] debutto in società [illegible] «Giotto»

Genova, il piccolo di foca nato in cattività sarà messo nella vasca con la madre

GENOVA

Ormai tutto l'Acquario ruota intorno a Giotto, il cucciolo di foca nato il 24 giugno che nei giorni scorsi 1786 baby-visitatori hanno battezzato con il nome del grande pittore. Ma la [illegible] nascita, avvenuta in cattività, rappresenta anche un importante risultato a livello scientifico. Per questo ogni passo successivo del suo allevamento è il frutto di un accurato e attento lavoro [illegible] biologi.

Sabato prossimo, giorno per il quale è previsto l'arrivo di circa 8 mila persone, alcuni esperti svele[illegible] ai bambini tutti i s[illegible] della riproduzione e della vita delle foche [illegible] anche dei delfini. Per il cucciolo si tratta di un vero debutto [illegible] società: infatti il piccolo sarà messo nelle vasche tra le altre foche e insieme alla madre. Ma questa è una stagione [illegible] accoppiamenti e la direzione, per evitare guai di tipo genetico, ha provveduto a riconoscere il padre di Giotto attraverso un normale controllo del Dna. È il grande maschio di foca Loars, la cui prole femminile sarà tenuta a debita distanza da Giotto: in caso di accoppiamento si rischiano infatti malattie genetiche.

Intanto il calendario delle iniziative dell'Acquario è sempre più fitto: i cavallucci marini, che si accoppiano in modo del tutto particolare, e le meduse, sono tra le attrazioni dalla nuova mostra dedicata alla riproduzione animale. La rassegna, aperta fino al 30 settembre 2000, si propone di illustrare una delle fasi fondamentali dell'esistenza di ogni specie vivente [illegible]denziandone i rapporti con il mare. Tra le curiosità ci sono i cavallucci [illegible] tropicali: durante l'accoppiamento la femmina depone le uova in una tasca incubatrice del maschio, dove vengono conservate e alimentate fino al completo sviluppo dei piccoli cavallucci, che fuoriescono già perfettamente formati.

Altre protagoniste della mostra [illegible] le meduse il cui ciclo completo di riproduzione potrà essere ammirato [illegible] quattro diverse vasche. La mostra è divisa in tre sezioni.

Ma le sorprese non finiscono qui e l'Acquario di Genova non smette di stupire e di alimentare, anche insieme al Museo di Storia Naturale, l'ormai ricco carnet di attrazioni che ne fanno una delle mete più apprezzate dai turisti. L'ultima novità è la scoperta di una nuova specie di camaleonte, avvenuta nel 1997 in Madagascar dalla spedizione scientifica dell'Acquario di Genova. Si tratta di un esemplare di grandi dimensioni, i cui maschi possono raggiungere i 30 centimetri di lunghezza, che è stato osservato nella foresta malgascia di Tsingy. La catalogazione è stata presentata ufficialmente a Genova e consentirà a questo esemplare di essere protetto, non essendo più possibile esportarlo illegalmente dalla grande isola africana. Il nome scelto dagli esperti dell'Acquario genovese è «Furcifer nicosiai». [m.r.]



Momenti di festa all'Acquario per merito di «Giotto»

Roda, presidente della Lega, lancia un allarme

Pieno il [illegible] di Ventimiglia «Ma le [illegible]»

VENTIMIGLIA

Da tre giorni è riapparso sulla porta del canile consorziato di via Peglia il cartello: «Canile saturo». Gli animali ospiti sono centinaia, non c'è più posto. «In questi giorni ci è capitato di dover spiegare con molta pazienza il motivo del "tutto esaurito" ai cittadini che si [illegible] presentati o che hanno segnalato problemi per i randagi. Un ispettore [illegible]lla polizia di frontiera ci ha pure avvertiti della presenza di alcuni cani abbandonati nella z[illegible] di Latte», spiega Danilo Roda, presidente della Lega che tutela i cani.

Continua Roda: «La nostra associazione, che ha a [illegible] il problema dei randagi ma non trascura ovviamente segnalazio[illegible] [illegible] maltrattamenti verso altri animali, vive queste vicende con apprensione. Abbiamo indicato alle autorità, dal prefetto ai sindaci, la possibilità di creare un rifugio provinciale per tutti i cani molto anziani che si trovano nei tre rifugi della provincia, liberando così oltre cento posti per altre sfortunate bestiole. Il sindaco di Ventimiglia si [illegible] assunto l'impegno per [illegible] incontro con il presidente della Provincia ma dopo oltre 40 giorni l'appuntamento non è stato ancora fissato».

Roda evidenzia che il problema è stato segnalato e analizzato, anche per mezzo di dati sottolineando il pericolo che fra qualche anno potrebbe rappresentare la proliferazione del randagismo. «Ma le associazioni animaliste vengono quasi snobbate» lamenta.

Il presidente aggiunge infine che un paesino dell'entroterra metterebbe a disposizione un appezzamento corredato di buona parte dei servizi fondamentali per la realizzazione di una pensione per cani anziani. «Quindi non si partirebbe [illegible] zero», conclude Roda che crede moltissimo in questo progetto. [d. bo.]

Un incendio ha devastato l'altra notte a Montalto Ligure il deposito-cantiere della «EdilRossi»

Appalti: torna l'incubo degli attentati

Danni per 200 milioni, un camion è andato distrutto

Imprese e aziende nel mirino

La «manovalanza» della malavita al soldo di rivalità e concorrenza

Rivalità e concorrenza sleale alimentano da sempre i rapporti tra la malavita e il mondo dell'economia. In Riviera il racket, le organizzazioni addette alla riscossione del pizzo, [illegible] sono mai esistite e hanno avuto vita breve. Ma ancora più inquietante è forse il ruolo dei «piromani», da sempre professionisti, specializzati in «lavoretti» come quello dell'altra notte al cantiere «EdilRossi». Vere e proprie «guerre» che negli anni '90 hanno interessato da vicino le imprese legate agli appalti pubblici, dalle strade al ricco settore dei rifiuti. Ruspe, camion e cantieri [illegible] stati infatti al centro di una serie interminabili di attentati avvenuti a Ventimiglia, Sanre[illegible] e Taggia. Una «guerra delle intimidazioni» che non ha mai visto le forze dell'ordine risalire a mandanti ed [illegible]cutori materiali degli attentati. Le ipotesi sono diverse: un'azienda un po' troppo intraprendente, una ritorsione per il rifiuto ad assumere determinati operai, interessi che si sovrappongono. E in questo panorama a trarre un profitto sono gli esecutori materiali, gli stessi che entrano in azione per gli attentati che [illegible] legati a vicende di usura ed estorsioni o al traffico di stupefacenti.

Sta di fatto che le indagini di polizia e carabinieri hanno accertato che l'Imperiese è una [illegible] calda», dove l'attentato incendiario rappresenta sempre un segnale, un monito. Il più delle volte le vittime non sono mai state «avvertite» o minacciate direttamente, si ritrovano con attrezzature distrutte e alla caccia di un possibile movente. E questo «non dichiararsi» della malavita, dei mandanti, è probabilmente all'origine delle difficoltà legate all'individuazione dei responsabili. [g. ga.]

Giulio Gavino

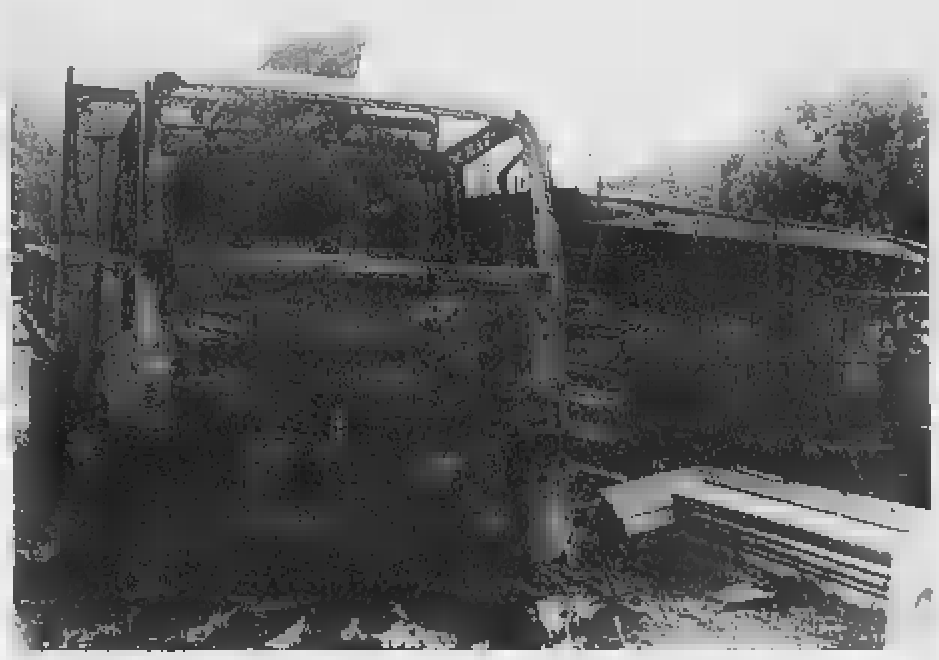
MONTALTO LIGURE

Attentato incendiario l'altra notte in Valle Argentina, nel cantiere di Montalto della «EdilRossi» di Badalucco, una delle società di costruzioni che operano da decenni nell'ambiente degli appalti pubblici in provincia di Imperia. Il rogo è divampato poco dopo mezzanotte e ha devastato un camion ribaltabile dotato di una pala meccanica e un prefabbricato che [illegible] veniva utilizzato come deposito di materiali da lavoro. Le operazioni di spegnimento, che hanno visto l'intervento dei pompieri di Sanremo, [illegible] durate più di tre ore. Secondo una prima stima i danni, coperti da assicurazione, ammontano a circa 200 milioni. I carabinieri sono al lavoro per chiarire la dinamica dell'incendio. Il primo rapporto è stato elaborato dai militari della stazione di Badalucco. Tracce evidenti di un innesco doloso non ne sono state ancora trovate ma l'ipotesi accidentale viene scartata a priori. Il cantiere è stato posto sotto sequestro per ordine del magistrato della procura di Sanremo, il sostituto procuratore Vittore Ferraro. A breve scatteranno una serie di nuovi accertamenti con l'obiettivo di risalire all'origine del rogo e di rilevare eventuali tracce lasciate dagli attentatori. Il rappresentante legale della «EdilRossi», Mario Boeri, 43 anni, ha intanto già riferito ai carabinieri del capitano Roberto Fabiani di non aver mai ricevuto minacce o intimidazioni. Se l'attentato non sembra essere riconducibile al «racket dei cantieri» è quantomeno probabile che possa essere maturato negli ambienti della concorrenza sleale.

A dare l'allarme, l'altra notte, è stato un automobilista di passaggio che ha notato le lingue di fuoco avvolgere il camion in sosta nell'area a ridosso della statale 548 che si trova a pochi metri dal bivio con la strada che porta a Montalto Ligure. Con il cellulare ha chiamato i carabinieri che hanno mobilitato i militari di Badalucco e i Vigili del fuoco. Quando l'autobotte ha raggiunto il cantiere per il mezzo pesante e il deposito non c'era ormai più nulla da fare. Le lance ad acqua si sono comunque rivelate indispensabili per scongiurare il rischio che l'incendio potesse estendersi nelle vicinanze.

L'attentato alla «EdilRossi» rappresenta l'ennesima inquietudine nel mondo delle imprese legate ai lavori pubblici, [illegible] settore che [illegible] è nuovo all'«equilibrio della violenza» e che rappresenta una preoccupante realtà per le implicazioni legate al mondo della malavita.





Il deposito della «Edilrossi» e (a fianco) il mezzo pesante andati distrutti nell'attentato incendiario avvenuto in Valle Argentina [Fotoservizio Manrico Gatti]

Varato dalla Giunta il progetto per la «messa in sicurezza», e ora il Comune vuole acquisire l'edificio evacuato

Pigna, via libera al piano per riaprire le Rivolte

Con una spesa di 550 milioni sarà eliminato il pericolo di crolli

[illegible] Micaletto

SANREMO

Sei mesi fa l'evacuazione di un intero edificio, sulla scia di un'allarmante perizia legata alla minaccia d'improvvisi crolli. E la conseguente chiusura ai pedoni del principale accesso alla Pigna. Oggi, finalmente, l'approvazione del progetto per la «messa in sicurezza» delle Rivolte S. Sebastiano, uno degli angoli più suggestivi della città vecchia.

La giunta ha dato infatti il via libera al piano di lavori urgenti messo a punto dall'ingegnere perugino Giuseppe Tosti, lo stesso che si è occupato dei sondaggi sulle condizioni delle antiche arcate su cui è adagiato il fabbricato sgomberato nella scorsa primavera, [illegible] un'ordinanza del sindaco Bottini. Da allora è anche transennato il passaggio pedonale, con disagi per gli abitanti e ricadute sull'immagine del centro storico.

Il progetto prevede una spesa di 550 milioni, Iva esclusa. «Ora non resta che attivare le procedure per l'appalto - sottolinea l'assessore all'Urbanistica, Franco Erasmi -. La copertura finanziaria è assicurata dall'Amministrazione, alla quale preme risolvere nel più breve tempo possibile i problemi di stabilità che minacciano le Rivolte e lo stesso edificio evacuato. Ma i proprietari dell'immobile non devono farsi illusioni: in un secondo tempo, dovranno rimborsare al Comune buona parte della spesa, dato che in tanti anni non hanno fatto nulla per la messa in sicurezza dello stabile».

Non a caso, proprio in questi giorni, da Palazzo Bellevue sono partite lettere indirizzate ai proprietari in questione (una decina in tutto), invitati ad assumere una decisione definitiva sul futuro degli immobili pericolanti di via Rivolte. Il Comune propone l'acquisto in blocco degli alloggi, che verrebbero destinati a finalità pubbliche dopo opportuni interventi per l'eliminazione delle attuali fonti di pericolo. Un'operazione che sfiora il miliardo (finanziabile [illegible] il prossimo bilancio), secondo le stime effettuate dall'ufficio Centri storici, confermate recentemente dall'Ute.

«Le risposte devono arrivare entro quindici giorni dal ricevimento delle lettere - avverte Erasmi -. Un termine inderogabile, se si vuole arrivare in tempi ragionevoli alla soluzione globale della questione-Rivolte. Il nostro desiderio è quello di giugere a un'intesa che risponda tanto agli interessi dei privati quanto a quelli dell'Amministrazione. Ma dev'essere chiaro che il Comune perseguirà l'obiettivo della messa in sicurezza dell'edificio anche se non dovesse maturare l'auspicato accordo. Come? Facendo eseguire i lavori necessari e mettendoli in conto ai proprietari, dopo aver costituito ufficialmente il condominio, per poter suddividere le spese in base alle tabelle millesimali».

A Palazzo Bellevue sembrano dunque determinati a chiudere la vicenda delle Rivolte, dopo che in passato sono stati sottovalutati (se non addirittura ignorati) i tanti allarmi strutturali scattati nella Pigna. E' dalla fine degli Anni 80, quando si verificarono crolli nella zona attorno a vicolo Martini (per fortuna senza feriti), che il centro storico attende un piano di risanamento. Le vistose crepe che si sono aperte in via Rivolte sono gli ultimi segnali di un preoccupante degrado. Ferite da rimarginare, e in fretta.



Le transenne che da sei [illegible] impediscono ai pedoni di passare sotto le Rivolte

«Provocano avvallamenti e danneggiano l'asfalto»

Per i camion in corso Inglesi interviene la Circoscrizione

SANREMO

Viabilità e spazi per il tempo libero nel mirino della Circoscrizione numero 3, che abbraccia il popoloso quartiere Polo Nord e la frazione S. Bartolomeo. Tre lettere firmate dal presidente Bruno Bellini e dal segretario Massimo Cascio, per segnalare altrettanti problemi, sono partite agli indirizzi di uffici e assessorati di Palazzo Bellevue.

In una, gli amministratori rionali chiedono l'intervento di «tecnici specializzati dell'ufficio Viabilità per visionare il piano viabile di corso degli Inglesi, nei pressi del casinò, e di via Galilei, dato che si riscontrano avvallamenti e distacchi di parti d'asfalto dovuti al passaggio dei camion utilizzati nella costruzione dell'autosilo».

E ancora: «Nei tratti in questione vige il divieto di transito per i mezzi di peso superiore a 12 tonnellate, ma essendo necessario costruire il parcheggio con l'ausilio di questi mezzi pesanti, chiediamo periodici controlli del piano viabile, per maggiore sicurezza dei cittadini».

E sempre in corso degli Inglesi, la Circoscrizione richiede «la delimitazione di una [illegible] area di carico-scarico delle merci sul lato destro, nei pressi del numero civico 118, considerato che lo spazio adibito a tale uso è ora occupato da raccoglitori per rifiuti, per consentire i lavori nell'autosilo più a valle». E [illegible]risce di ricavarla a ridosso degli spazi attualmente riservati al parcheggio per invalidi».

Il mirino si sposta infine [illegible] piazza S. Bernardo, dove viene evidenziato «lo stato di degrado in cui versano le panchine, le quali, oltre ad essere di un modello ormai superato, presentano macchie di ruggine che potrebbero risultare anche pericolose». Da qui la richiesta d'installare panchine «nuove e più funzionali». [g. mi.]

Saranno migliorate le strutture dell'istituto che oggi ospita 110 alunni

Superscuola per la Valle Argentina

Badalucco, approvato un progetto da 400 milioni

[illegible] Corradi

BADALUCCO

Una superscuola che raccolga tutti gli alunni delle medie della Valle Argentina, da Badalucco in su, e per evitare spiacevoli sorprese (leggi chiusura dell'attuale), con tanto di campo polifunzionale per calcetto, tennis, pallavolo e pallacanestro. Il progetto è stato approvato dal Comune e prevede il completamento dei lavori iniziati negli anni passati. Costo dell'operazione 440 milioni. Che vanno ad aggiungersi al miliardo circa investito finora.

L'edificio, oltre alle medie, ospita anche le elementari. Con l'intervento [illegible] realizzato un [illegible] esterno in modo che l'ingresso, attualmente comune sia agli studenti che agli scolari, resti separato. Si procederà quindi agli adeguamenti previsti dalla legge sulla sicurezza e all'abbattimento delle barriere architettoniche. Verrà anche completata la palestra con la pavimentazione in caucciù (oggi è in cemento) e la sistemazione della copertura che presentava qualche problema in [illegible] di pioggia. Tutte queste opere costeranno circa 280 milioni. C'è poi il campo polifunzionale dove i ragazzi potranno giocare a calcetto, tennis, pallavolo e pallacanestro ma che potrà essere utilizzato oltre le ore scolastiche visto che sarà anche dotato di illuminazione. Costo [illegible] milioni. Il progetto complessivo è stato approvato in Consiglio comunale.

«Una cospicua parte del nostro bilancio - afferma il sindaco Romano Bianchi - finisce sempre al servizio dei più giovani per migliorare il più possibile la qualità della loro vita».

Per il Comune di Badalucco un notevole sforzo ma, visti i continui tagli alla scuola, il timore è che, prima o poi, visto che [illegible] è troppo lontana, tutti gli alunni siano costretti a frequentare le scuole di Taggia. Il Comune ha finora proceduto con propri finanziamenti o fondi stanziati dalla Regione e dallo Stato. Ma visto che della scuola usufruiscono anche gli alunni di Triora, Molini, Montalto e Carpasio, la Comunità montana interviene con una compartecipazione per far fronte alle spese di gestione come acqua, riscaldamento e luce. Gli alunni che frequentano le elementari sono sessanta, cinquanta quelli delle medie.

A questo punto si passa alla fase del finanziamento. Che avverrà con fondi regionali. La speranza è di poter iniziare i lavori entro l'estate prossima in modo da svolgere il grosso dell'opera nel periodo delle vacanze scolastiche estive e contenere al minimo gli ultimi interventi che creerebbero qualche disagio all'attività didattica.

[illegible]

[illegible]

Rivendita di tabacchi svaligiata a Verezzo

I ladri hanno p[illegible] di mira l'altra notte una rivendita di tabacchi. Il colpo, con un bottino di un milione e mezzo tra generi di monopolio e altra merce, è stato portato a segno a Verezzo. Le indagini sono a [illegible] dei carabinieri di Sanremo. [g. ga.]

DE[illegible]

[illegible] ubriaco, fermato dalla polizia stradale

Una pattuglia della polizia stradale di Ventimiglia ha intercettato l'altra notte in centro a Sanremo un automobilista al volante in stato di ebbrezza. Gli agenti lo hanno denunciato e hanno proceuto al ritiro della patente. Il provvedimento interessa C. G., 46 anni, residente a Sanremo. [g. ga.]

ALLARME

Ottantenne di S.Lorenzo derubata da falso finanziere

Si è presentato nell'abitazione di un'anziana dicendo di essere un finanziere e di dover verificare l'eventuale presenza di banconote false tra i soldi della pensione. Questo l'espediente utilizzato l'altra sera da un ladro per impossessarsi dei pochi averi di un'ottantenne residente a San Lorenzo al Mare. Il bottino, secondo la denuncia presentata dalla donna ai carabinieri di Santo Stefano al Mare, si aggira intorno ai due milioni. I militari invitano a diffidare di sedicenti operatori assistenziali o di membri delle froze dell'ordine protagonisti di inconsuete visite a domicilio. [g. ga.]

[illegible]

Adolescente cade con lo scooter a Poggio

Intervento dell'ambulanza della Croce Rossa, ieri pomeriggio a Poggio, per un incidente avvenuto sulla strada che dalla Madonna della Guardia porta a Poggio. I militi hanno soccorso un ragazzo di 14 anni rimasto ferito in una caduta dallo scooter. Le sue condizioni non sono gravi. [g. ga.]

VANDALI

Sassaiola contro gli uffici della [illegible] stazione

Atto vandalico l'altra notte ai danni del cantiere della [illegible] stazione ferroviaria, in corso Cavallotti. Ieri mattina gli impiegati hanno trovato i vetri degli uffici amministrativi distrutti da un fitto lancio di sassi. Un primo sopralluogo ha escluso furti tra documentazione e apparecchiature da ufficio. [g. ga.]

FESTIVAL

Iniziato all'Ariston l'allestimento di Sanremo si Nasce

La Rai ritorna a Sanremo per la preparazione del teatro Ariston in occasione di «Sanremo si Nasce», lo special per i 50 anni del Festival che andrà in onda il 16 novembre in prime-time condotto da Carlo Conti. Il teatro di via Matteotti ha chiuso da ieri i battenti per la sistemazione della scenografia e delle luci. Pochi, al momento, i dettagli sulla scaletta della manifestazione che dovrebbe comunque ripercorrere tutta la [illegible] del Festival. Sul fronte dell'edizione 2000 della kermesse, intanto, la «gestione Fazio» potrebbe veder arrivare a Sanremo come super-ospiti sia Jovanotti sia Claudio Baglioni. [g. ga.]

TURISMO

In costruzione otto camere al Tennis Club Solaro

Sono iniziati i lavori per la creazione del «mini-albergo» del Tennis Club Solaro. L'impianto sportivo sulle alture di Sanremo ha ottenuto infatti le concessioni per la realizzazione di otto camere all'interno della club-house, nel piano rialzato. La riconversione dell'immobile dovrebbe inserirsi in un completo piano di rilancio della struttura che in questi giorni ha visto anche il cambio di gestione del ristorante con l'apertura della «steak-house» di Lorenzo Nobbio. [g. ga.]

CULTURA

Un poeta sanremese in finale a «Firenze Europa»

Il medico scrittore di Sanremo in finale al premio «Firenze Europa». La performance letteraria è del dottor Giovanni Battista Conrieri, del Circolo Ligustico Arti e Ambiente, che ha presentato [illegible] lirica intitolata «Malachite». La premiazione avverrà il 13 novembre al Salone dei Cinquecento di Palazzo della Signoria. [g. ga.]

Camporosso e Ventimiglia già pronte

Sul rischio-alluvioni intervengono i Comuni

Manifesti affissi nelle vie delle città
Si rifanno gli argini del fiume Roja

Daniela Borghi

CAMPOROSSO

Rischio alluvioni: dopo i danni, le Amministrazioni cercano di prevenire nuovi disastri con interventi diversi. Il Comune di Camporosso è il primo ad aver preparato e affiso manifesti di «istruzioni contro l'alluvione». A Ventimiglia, invece, è in arrivo un potenziamento degli argini del Roja.



Il sindaco di Ventimiglia Valfrè

Camporosso. Il sindaco Marco Bertaina ha voluto mettere in guardia gli abitanti in caso di rischio di alluvione. Ha quindi preparato manifesti con i quali comunica alla popolazione norme di comportamento e consigli utili. Nelle premesse ricorda di non scaricare le acque al di fuori delle canalizzazioni, che non si possono allacciare gli scarichi delle acque piovane alla rete fognaria, che tutti i tetti e terrazzi sporgenti su suolo pubblico devono essere muniti di grondaie. «Nel caso di danni derivanti dall'inosservanza di queste disposizioni, il Comune si riserva di rivalersi sui responsabili», si legge nel manifesto.

Segue la pubblicazione dei numeri di telefono per le emergenze, dal 113 al 112, dal 115 dei Vigili del fuoco al 1515 della Forestale, fino a quello del Comune e della polizia municipale.

In caso di alluvione, il sindaco consiglia a chi lavora, abita o si trova in aree a rischio di adottare alcune precauzioni. «Accertarsi preventivamente, all'Ufficio tecnico o al comando di polizia municipale, se la propria abitazione si trova in una zona facilmente alluvionabile - continua il primo cittadino - In situazioni di grave rischio, se si abita ai piani bassi, verificare la possibilità di essere ospitati dai vicini di sopra. Se non si corre il rischio di allagamento, rimanere preferibilmente a casa. Mettere in tempo al sicuro la propria auto in zone non raggiungibili dall'allagamento». Inoltre il Comune avverte che «è meglio evitare il passaggio lungo strade di pendenza percorse da flussi d'acqua sia a piedi sia con veicoli».

Ventimiglia. In arrivo nuovi interventi per rendere più sicuro il Roja. «Abbiamo saputo che la Regione ha inserito nel programma dei finanziamenti del Duemila, opere per il Roya - spiega il sindaco Giorgio Valfrè - Darà alla Provincia una serie di contributi, tra i quali quello per costruire l'ultimo pezzo di argine sponda destra del fiume. Si riferisce al tratto che dal ponte ferroviario arriva fino al ponte della strada di corso Francia».

Questo argine sarà lungo circa 250 metri e avrà un costo di 900 milioni, che sarà a totale carico della Provincia, in considerazione del fatto che il fiume è di interesse provinciale.

Commenta il vicesindaco Gaetano Scullino: «Così facendo, se per l'anno prossimo inizieranno i lavori, come noi auspichiamo, saneremo in modo definitivo tutta l'entrata della città nella parte francese che oggi presenta un impatto estetico pessimo, massimo abusivismo, disordine, sporcizia, che sicuramente non ci fa onore».

Conclude: «Una volta fatto l'argine è intenzione dell'Amministrazione chiedere l'assegnazione dei terreni demaniali per fare giardini, posti macchina e due box ad arte, per posizionare due esercizi commerciali che attualmente occupano quella zona».

Ricostruito dai carabinieri l'incidente di domenica nei boschi di Dolceacqua

Parte un colpo, muore cacciatore

E' scivolato mentre imbracciava la doppietta

Gian Piero Moretti

VENTIMIGLIA

Un incidente, una tragica fatalità. I carabinieri di Ventimiglia e gli agenti della polizia provinciale, nella tarda serata di domenica sono riusciti a ricostruire la dinamica dell'incidente di caccia che è costato la vita a Stefano Guardiani, 41 anni, di Sanremo, via Padre Semeria 293, ucciso da una fucilata alla testa.



Stefano Guardiani, morto nel bosco

Stefano Guardiani faceva parte di una squadra di una decina di amici, quasi tutti di Sanremo, che avevano deciso di andare a caccia di tordi e colombacci nella zona denominata Collo Bello, fra Perinaldo e Dolceacqua. Intorno alle 14 il gruppo ha deciso di fare una breve pausa per la colazione al sacco. Le doppiette sono state scaricate, appoggiate agli alberi in sicurezza. Per mezz'ora sono rimasti tutti seduti nel bosco. Poi Stefano Guardiani ha deciso di riprendere la caccia senza aspettare i compagni. E come si usa fra amici, ha imbracciato la doppietta di un altro, «Per provarla». Si è allontanato di un centinaio di metri. Da solo. «Abbiamo sentito uno sparo, credevamo avesse tirato alla selvaggina e non vi abbiamo dato alcun peso» hanno raccontato più tardi agli uomini del capitano Grasso di Ventimiglia. Soltanto quando hanno ripreso la caccia e si sono inoltrati nel fitto della boscaglia, hanno trovato il corpo senza vita dell'amico. Era a terra in un lago di sangue, con una vasta ferita vicina all'orecchio. Il fucile accanto. Secondo la ricostruzione il cacciatore sarebbe scivolato, il contraccolpo ha poi fatto scattare il percussore dell'arma e una rosa di pallini calibro 12 lo ha centrato a bruciapelo con effetto devastante.

Tutti i compagni di battuta, interrogati a lungo dai carabinieri, hanno confermato la versione dell'incidente: «Lo abbiamo visto allontanarsi con la doppietta, poi il colpo di fucile. Era solo, non sappiamo come sia andata».

Il corpo di Stefano Guardiani è stato rimosso soltanto a tarda sera, dopo gli accertamenti del nucleo investigativo dei carabinieri, l'esame del medico legale e il sopralluogo del magistrato, il sostituto procuratore di Sanremo, Vittore Ferraro. Il magistrato si è riservato di ordinare l'autopsia per un'ulteriore verifica della dinamica della disgrazia. Per il momento i funerali sono stati sospesi.

Guardiani era considerato un cacciatore esperto, molto conosciuto nella zona di Coldirodi, dove abitano numerosi familiari. Difficile credere che abbia commesso una simile imprudenza: le norme che disciplinano l'attività venatoria, infatti, impongono ai cacciatori che si spostano nel bosco di procedere con il fucile aperto, disattivato. Proprio per evitare che in caso di caduta accidentale possa partire un colpo.

NORME DI SICUREZZA

Muoversi con il fucile scarico

Il fucile aperto, con le canne piegate è una delle principali norme di sicurezza alle quali i cacciatori devono attenersi durante gli spostamenti nel bosco o nelle zone di caccia. E' una regola fondamentale per evitare incidenti. Come quello che, domenica pomeriggio, è costato la vita a Stefano Guardiani. Muoversi nel bosco con il fucile carico in spalla o imbracciato, ma pronto a sparare, è vietato dal regolamento venatorio. I contravventori, se sorpresi dai guardiacaccia o dalla polizia provinciale, rischiano pesanti sanzioni. Se l'infrazione viene contestata più volte si rischia il permesso di caccia. Addirittura il sequestro della doppietta. Molti cacciatori si attengono alle norme, ma purtroppo c'è chi procede nel bosco con il fucile sempre pronto a sparare. Molte altre le norme di sicurezza che, se applicate, possono evitare tragedie di caccia. Il fucile, carico, non va mai appoggiato ad un albero o contro un muro durante la sosta. Va scaricato perchè, cadendo accidentalmente, potrebbe partire accidentalmente un colpo. Con conseguenza gravissime per chi è nei pressi. Compreso lo stesso cacciatore proprietario dell'arma. [g. p. m.]

E' in arrivo un nuovo piano per l'arredo urbano della città di confine. Cambiano posto le bacheche

Ventimiglia: maquillage per le vie del centro

L'assessore Scullino dichiara guerra a manifesto-selvaggio: «Sono troppi»



Gli interventi di maquillage riguarderanno le zone centrali di Ventimiglia

VENTIMIGLIA

«Basta con i manifesti che invadono il centro». Parte dall'assessore al Commercio Gaetano Scullino una «guerra» contro l'eccessiva presenza di poster pubblicitari sui muri della città di confine.

Ventimiglia vuole rifarsi il «look» e per il Duemila intende presentarsi con un'immagine più curata. Con ben chiaro, a pochi chilometri, l'esempio delle località della Costa Azzurra.

«Anche su richiesta degli abitanti e di tutte le associazioni di categoria, l'Amministrazione Valfrè ha programmato il miglioramento dell'estetica della città di confine - spiega Scullino -. Il Comune, in questi giorni, ha bandito una gara interessando società specializzate nel settore, al fine di assegnare il rifacimento totale dell'arredo urbano».

Si va dal riordino di tutta la segnaletica verticale, sia turistica, sia commerciale, all'ubicazione di nuove fioriere, dall'installazione di transenne agli incroci alla collocazione di quadri turistici con display, fino alla fornitura di nuove pensiline per la fermata degli autobus.

Le offerte di ditte interessate ad arredare la città in cambio della gestione degli spazi pubblicitari sono già arrivate: è il comando di polizia municipale, e in particolare il vigile Elvio Bonsignore, in collaborazione con l'Ufficio tecnico, a curare la pratica.

Continua l'assessore: «Nel pieno rispetto del Codice della strada, in riferimento all'articolo [illegible], chiederò di pensare ad una città più bella ed ordinata volendo però anche evitare che gli impianti pubblicitari presenti sulle strade disturbino visivamente chi transita per la strada o distraggano l'attenzione, con conseguente pericolo per la sicurezza dei pedoni e dei conducenti dei veicoli».

Sulla base di questo principio, Scullino consiglierà di non installare cartelli o altri mezzi pubblicitari in prossimità di luoghi sottoposti a vincoli a tutela di bellezze naturali e paesaggistiche o di edifici o di luoghi di interesse storico oppure artistico.

«Chiederò anche di limitare drasticamente il posizionamento di insegne e cartelli pubblicitari lungo le strade cittadine - prosegue l'amministratore -. Inoltre, come stabilito dal codice della strada, si dovranno riposizionare in altro luogo le bacheche attualmente installate nelle vie del centro cittadino. Non dovranno mancare poi nuove fioriere in tutta Ventimiglia».

Le zone dove ci sono troppi cartelli pubblicitari sono, secondo Scullino, quelle più centrali: corso della Repubblica, via Ruffini, via Mazzini, via Ernesto Chiappori, largo Torino, via Cavour, via Roma. «C'è una presenza di pannelli che sicuramente non danno un impatto estetico accattivante. Bisogna mettere dissuasori in ghisa con catene, in centro, come sicurezza per i pedoni, ma senza informazioni pubblicitarie», conclude Scullino. [d. bo.]

NOTIZIE FLASH

BORDIGHERA

Nuova serie di furti nel centro città

Ancora furti in via degli Ulivi e via Pasteur, a Bordighera. L'altra notte ignoti hanno cercato di intromettersi in un appartamento in via Pasteur 97, ma sono stati disturbati e quindi sono scappati prima di entrare. Nella scorse settimana i «ladri acrobati» erano arrivati in un alloggio al secondo piano di via degli Ulivi, portando via una borsa, un telefonino e le chiavi dell'auto che hanno usato per la fuga (la macchina era stataabbandonata sulla via Romana).

VENTIMIGLIA

E' già al lavoro il neo segretario

Dopo la partenza di Benedetto Buscaino, da oggi c'è un nuovo segretario comunale a Ventimiglia. E' il dottor Maccapani e arriva da Borgio Verezzi ed è stato segretario anche ad Apricale. «E' di passaggio, può rimanere soltanto per quattro mesi, in attesa che arrivi il segretario di nomina», spiega il sindaco Giorgio Valfrè.

VALLECROSIA

Bus per il cimitero gli orari per oggi

Si conclude oggi il servizio bus gratuito per il cimitero di Vallecrosia. La corriera parte dal solettone alle 9,30 e ogni mezz'ora, fino alle 15,30, con direzione al centro storico e ritorno. Il percorso: ponte, Fassi, via San Rocco, via Giovanni XXIII, via Colonnello Aprosio, via Angeli Custodi, via Don Bosco, via Romana, via Roma, cimitero, Vallecrosia alta. Il servizio, costato un milione, è messo a disposizione ogni anno dal Comune.

VENTIMIGLIA

Al «Tennis club» i campionati Aivat

Continuano a disputarsi fino a domenica, sui campi del Tennis Club Ventimiglia di zona Peglia, i campionati Aivat, l'Associazione Italiana Veterani Tennisti. Saranno assegnati gli «scudetti tricolore» per le diverse categorie: singolari e doppi maschile e femminile. E' prevista anche la partecipazione di giocatori dalla vicina Francia.

VENTIMIGLIA

La Lega per il cane su una rivista locale

La Lega nazionale per la difesa del cane di Ventimiglia sarà ospitata ogni mese dalla rivista locale «Il Gabbiano», nello spazio dedicato al mondo delle associazioni. In questo modo i volontari vogliono creare un filo diretto con la gente. Nella rubrica «Il cercafamiglia per il randagio» presenterà, di volta in volta, animali abbandonati che potranno eventualmente essere adottati. [d. bo.]

Sul caso interviene l'ex sindaco di Castelvittorio

Alla Comunità Intemelia polemica sulla successione

DOLCEACQUA

Continuano le «schermaglie» pre-elettorali tra i candidati alla presidenza della Comunità montana intemelia, Fausto Marchetti, incaricato uscente, e Gian Stefano Orengo, ex sindaco di Castelvittorio. Dopo la presa di posizione di Marchetti, che aveva a sua volta risposto alle accuse del sindaco di Isolabona (il primo cittadino aveva dichiarato illegittimo il suo incarico), c'è ora da registrare la replica del «rivale».

«Oltre che della fiducia di ventidue consiglieri firmatari, godo della stima della stragrande maggioranza dei sindaci della Comunità Montana e soprattutto dei miei concittadini, visto che per dieci anni sono stato sindaco», afferma Orengo. Ricorda inoltre che il presidente uscente della Comunità Montana «non soltanto non è stato eletto dal suo paese, dove si è presentato nella passata tornata elettorale, ma non è stato neanche riconfermato dai suoi come consigliere della Comunità».

Anche il sindaco di Pigna, Renato Borfiga, si schiera dalla parte di Orengo: «Marchetti si è fatto eleggere assessore e consigliere a Seborga, un paese dove non risiede, non lavora e non ha alcun collegamento di vita quotidiana. Questo per poter avere la possibilità di rientrare nella Comunità montana. Dovrebbe avere il buon gusto di ritirarsi dalla vita politica dopo i miseri 14 voti ottenuti alle amministrative di Dolceacqua».

Orengo conclude affermando che nel suo programma non si parla e non si parlerà nè di centro destra nè di centro sinistra.

«E' stato voluto dai sindaci di tutte le estrazioni politiche ed è su quel progetto che noi lavoreremo», dice. [d. bo.]

Ventimiglia: prosegue la vertenza occupazionale

Caso-netturbini: i posti e la soluzione di Valfrè

VENTIMIGLIA

Novità per la nettezza urbana: mentre l'Amministrazione comunale di Ventimiglia sta studiando il modo per rendere meno disordinato l'aspetto dei cassonetti, con il posizionamento di [illegible] per un minor impatto e la fornitura di contenitori getta carta, il sindaco interviene sul caso dell'assunzione di nuovi netturbini. Giorgio Valfrè precisa che il Comune, che gestisce direttamente il servizio, aveva raggiunto un accordo per l'assunzione di otto netturbini stagionali al posto di quattro a tempo determinato.

«Quando arriverà la nuova ditta, li assumerà: ne ha l'obbligo perchè nell'offerta che ha presentato ha scritto che prenderà cinquanta netturbini a tempo indeterminato, recependo così una nostra direttiva - spiega Valfrè - Quindi ho fatto la richiesta di poter prorogare l'incarico a otto persone, fino alla fine di gennaio. Così si potrà far fronte a tutti i lavori necessari per il Giubileo». Continua: «La Cgil ha però dato parere contrario perchè vuole che la ditta assuma i quattro netturbini tra gli otto che lavoreranno fino a fine gennaio, ma non posso garantirlo».

Il sindaco vorrebbe confermare gli otto dipendenti, ma non può imporlo alla società. «Non posso farlo perchè non è legittimo - conclude Valfrè - Stiamo girando attorno ad una questione che corre il rischio di far restare a casa per tre [illegible] persone, senza motivo». Sempre in tema di rifiuti c'è da registrare che in questi giorni lo smaltimento della nettezza urbana di Ventimiglia è fatto all'inceneritore di Nizza. Quello di Monaco, infatti, sarebbe fermo per qualche giorno per riparazione. Le spese di questo nuovo e provvisorio sito sono a carico della Snia di Monaco. [d. bo.]

E da ieri nell'approdo è entrato in funzione un secondo ristorante, «L'isola»

Alassio, il porto apre alla città

Già realizzati nuovi parcheggi e aree verdi

Stefano Pezzini

ALASSIO

Il porto di Alassio «apre» alla città e cerca, con nuove iniziative, di legarsi maggiormente con il centro. Lo fa con look più ordinato e moderno, lo fa con l'apertura di un nuovo ristorante, lo fa con maggiori servizi nautici. E, soprattutto, lo fa dotandosi di nuovi parcheggi permettendo, così, di far trovare un posto auto anche a chi non ha la barca ma, semplicemente, vuole fare due passi sulle banchine.



Il porticciolo di Alassio cambia aspetto con nuovi parcheggi e aiuole

La novità mondana è l'inaugurazione de «L'isola», un ristorante aperto dalla «Ser.Mar.», società di servizi marini (ha cantiere di rimessaggio, officina, negozio di nautica), che va ad aggiungersi a quello del Circolo nautico funzionante da anni e sistemato all'inizio del «Luca Ferrari». Il nuovo ristorante, che durante il giorno funziona anche come bar, sarà presto la sede della sezione alassina della Lega navale italiana. «Nessuna concorrenza con il Circolo nautico, pensiamo che il porto per legarsi maggiormente alla città debba avere dei poli di attrazione e servizi. Una cosa che [illegible] in tutti gli approdi», spiegano alla «Ser.Mar.».

Accanto ai parcheggi, che permettono anche agli alassini di frequentare maggiormente il porto (la struttura dista più di un chilometro dal centro), l'area dell'approdo è stata di fatto ridisegnata e abbellita. Davanti ai cantieri è stato possibile mettere delle recinzioni e dei vasi fioriti che «nascondono» le barche rimessate, piantate delle palme nella parte finale verso Sant'Anna e, tra i progetti, c'è anche quello di pitturare il muragliole della banchina.

Proprio per dare l'idea di apertura verso la città è stata anche alzata la sbarra che, sino a pochi mesi fa, vietava l'ingresso con le auto a chi non era proprietario di una barca o comunque fosse interessato al porto per motivi di lavoro. «Una iniziativa resa possibile dai nuovi parcheggi [illegible] che dimostra, comunque, [illegible] il porticciolo possa diventare una struttura ancora più importante di oggi nel turismo cittadino. Del resto la nostra economia è solo turistica, dobbiamo investire e valorizzare quello che abbiamo per poter crescere e sviluppare la città, non solo [illegible] reddito ma anche come posti di lavoro e benessere generale», concludono alla «Ser.Mar.»

Più iniziative per l'inverno

Utilizzare meglio le spiagge per attirare nuova clientela

ALASSIO

Mai visti tanti ospiti nel «budello» alassino, durante lo scorso fine settimana. Il bel tempo (con temperature addirittura estive) ha quasi fatto dimenticare che con il mese di novembre iniziano i quaranta giorni di bassa stagione che anche le più avanzate ipotesi di destagionalizzazione trascurano. Sarà solo la festività di Sant'Ambrogio (festa patronale per i milanesi oltre che per gli alassini), ai primi di dicembre, a rianimare le località balneari.

Ma ci sono sintomi di possibile utilizzo delle strutture ricettive di 12 mesi su 12. Alcune località, come la vicina San Bartolomeo al Mare, hanno alberghi aperti per comitive di anziani che con costi relativamente affrontabili (grazie al risparmio delle spese di sostentamento al proprio domicilio e ai prezzi di bassa stagione) consentono un soggiorno in un clima temperato ed una atmosfera non inquinata. E' il periodo anche dei nonni con i nipotini [illegible] in età della scuola dell'obbligo. Nonni relativamente giovani ed in salute che sottraggono i piccoli dallo smog delle grandi città.

Solo venti anni fa la possibilità di ospitare turisti anche a novembre era impensabile ed utopisti, se non folli, erano definiti coloro che predicavano un turismo balneare per tutto l'anno. Certamente molte iniziative debbono essere prese per offrire un miglior soggiorno complessivo alla clientela anziana. Fra questi l'uso invernale dell'arenile che, in provincia di Savona, salvo poche lodevoli eccezioni, è lasciato abbandonato, malgrado il discuterne che se ne fa, dai singoli [illegible] all'assessorato regionale al turismo. Una clientela della terza età induce anche animazione nel fine settimana, quando i parenti scendono a trovare in Riviera i loro congiunti. [r. sr.]

Ad Albenga si cerca una soluzione

E Viveri difende l'area di Bagnoli

ALBENGA

La zona artigianale sta dividendo sempre più la politica e l'economia cittadina. Da una parte l'opposizione, unita, che critica l'operato delle varie giunte presiedute da Angelo Viveri accusandole di non aver difeso, destinando i fabbricati al commercio anziché all'industria, ne gli interessi dei cittadini ne quelli degli imprenditori, dall'altra lo stesso Viveri che, nei giorni scorsi, ha cercato di tranquillizzare imprenditori e cittadini. Il rischio, infatti, è quello che non essendo stati pagati gli oneri di urbanizzazione ed essendo di fatto cambiata la destinazione d'uso, gli stabili costruiti risultino fuorilegge e, pertanto, rischierebbero di essere abbattuti. Contestazioni avanzata dal Comitato tecnico urbanistico della Provincia. «Al di là che ci confronteremo con la Provincia, per tranquillizzare tutti c'è da sottolineare come, nel frattempo, è entrata in vigore la legge Bersani che equipara le attività commerciali a quelle industriali», commenta Angelo Viveri in attesa di uscire pubblicamente con un commento più articolato sull'intera vicenda non appena anche altre categorie economiche (al momento hanno parlato in modo duro solo i commercianti) si saranno pronunciate.



Angelo Viveri

Secondo la Provincia, inoltre, una soluzione per uscire dalla situazione potrebbe essere quella di rivedere il Piano regolatore prevedendo, nella zona, quei servizi e quelle urbanizzazioni (parcheggi, verde pubblico e via dicendo) che non erano state previste all'epoca quando si pensava che in regione Bagnoli andassero a localizzarsi le industrie e non, come successo, centri commerciali, uffici e abitazioni. [s. p.]

Pietra, in crisi il commercio stritolato dalla grande distribuzione

Sei negozi di generi alimentari costretti a chiudere i battenti

PIETRA L.

Sei negozi di alimentari chiusi nel giro di pochi mesi in pieno centro a Pietra Ligure: è un segnale, preoccupante, della crisi commerciale che la cittadina sta vivendo in alcuni settori. «Ma anche della concorrenza che i supermercati fanno ai negozi piccoli, quelli a gestione famigliare dove, ormai, i costi, tra tasse, balzelli, imposte superano i ricavi. Senza contare che quello che un piccolo commerciante acquista a 100 la grande distribuzione compera a 60», spiegano all'Ascom.

Non tutti e sei i negozi hanno chiuso per la concorrenza dei supermercati. Qualcuno ha chiuso la saracinesca per età, altri per trasferimento. La fuga dal settore, e dalla zona (quella di via Matteotti e di via Garibaldi, vale a dire il cuore commerciale della città), si è iniziata lo scorso anno con la chiusura di una macelleria e di un verduriere che aveva anche licenza di alimentari. Poi, nelle ultime settimane, il «poker»: hanno chiuso, o [illegible] in procinto di farlo, un alimentari tradizionale, a gestione familiare, un alimentari specializzato in salumi e formaggi, una gastronomia e un pastificio con licenza di alimentari.

A «sfrattare» pane e prosciutto dai locali del centro storico sono soprattutto agenzie immobiliari e negozi di abbigliamento. Solo in un [illegible] apre un settore merceologico completamente nuovo, una sorta di «erboristeria del corpo», un centro dove si troveranno erbe e sostanze naturali (ma anche abbigliamento e monili ecologici ed etnici) per sviluppare la forma fisica. [a. r.]

ALBENGA

Corsi per gli agricoltori

Gli agricoltori savonesi tornano a scuola. Su iniziativa della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e della CIPA di Savona, nel solo mese di novembre, sono numerosi i corsi che si presentano di particolare interesse. Oltre alle lezioni ad Arnasco sul tema «Ricostruzione dei muretti a secco», a Cairo Montenotte si realizzano due corsi su lavanda e castegneto, dal titolo.« La riduzione di concimi e fitofarmaci nella coltivazione della lavanda da taglio per uso erboristico» e «Riduzione dei concimi e fitofarmaci nel castegneto da frutto e nel noccioleto». Ad Albenga sta per partire la serie di lezioni su «Certificazione dell'ecocompatibilità in floricoltura: raffronti con i maggiori Paesi produttori europei» e a Savona «Modelli di coltivazione ecocompatibile della vite e vinificazione». Sempre ad Albenga c'è un secondo gruppo di corsi che parleranno di utilizzo di Internet e delle banche dati. Infine a Finale Ligure è previsto un corso per gli operatori agrituristici. [r. sr.]

Pattuglione in Riviera. I carabinieri hanno anche smascherato alcuni spacciatori

Alassio, due denunciati per estorsione

Volevano tre milioni per restituire un cane rubato

Due arresti, sette denunce a piede libero, scoperto un traffico di sostanze stupefacenti, bloccato un tentativo di estorsione, numerosi extracomunitari denunciati ed avviati all'espulsione, controllo a locali pubblici con una contravvensione ad un dancing di Villanova. Questo il risultato di una operazione condotta dai carabinieri durante il fine settimana.



E' positivo, con due arresti, sequestro di droga e diverse persone denunciate, il bilancio dell'operazione organizzata dai carabinieri contro la criminalità e gli abusi nel fine settimana ad Alassio e in Riviera

L'operazione di controllo si è avviata nella serata di venerdì quando i tutori dell'ordine alassini notavano uno strano andirivieni di extracomunitari. Vista la situazione e per sventare eventuali furti, i militari organizzavano una vera e propria battuta al termine della quale venivano denunciate cinque persone per la violazione della legge sugli stranieri. Terminato l'intervento, una chiamata al 112 portava i carabinieri a fermare sulla statale per Garessio, a bordo di un camion sequestrato da S.A., 43 anni, residente ad Albenga, che avrebbe sottratto l'automezzo ed il [illegible] ai danni di un autista di Cisano. Sarà ora il processo a meglio definire le reponsabilità. Fra le maglie dell'operazione finivano anche U.A., 34 anni, e V.F., 43 anni, reponsabili di una tentata estorsione ai danni di un giovane di Alassio a cui avevano sottratto il cane e per il cui rilascio avevano richiesto 3 milioni.

Nel centro storico di Albenga venivano poi individuati e fermati, dopo un inseguimento sull'Autofiori, due giovani di Diano Marina, Giacomo Dubois, 18 anni, e Alessandro Pirrone, 19 anni, trovati in possesso di 300 grammi di hashish. Per eccesso di pubblico (1000 persone contro i 500 posti consentiti) veniva multato, con conseguente denuncia penale, il dancing villanovese «Il salone dei fiori». [r. sr.]

FLASH

Giulio Montefredini neopresidente della Bianca

L'acquisto di una nuova ambulanza e l'assunzione di altro dipendente sono fra gli obiettivi che il nuovo consiglio direttivo della Croce Bianca di Andora intende realizzare entro la prossima primavera. Presidente è stato nominato il signor Giulio Montefredini.

Disagi alla circolazione sulla via del Cristo

Problemi viabili, con il formarsi di lunghe code, si sono registrati ieri in via del Cristo a causa della grande affluenza di vetture presso il cimitero di Leca nell'occasione della ricorrenza dei Santi e dei Morti. I Vigili Urbani hanno cercato di migliorare la viabilità. Gravi disagi al traffico si sono avuti anche a Ceriale, sulla via Aurelia all'incrocio semaforico a causa di lavori in corso. L'intervento riguarda il rifacimento delle fognature

ANDORA

La sala consigliare rimessa a nuovo

Maquillage per la sala consigliare del comune. Il locale è stato ristrutturato per migliorare l'acustica. E' stato inoltre rifatto interamente l'impianto elettrico e creata nuova illuminazione.

ALBENGA

La piscina di via Amalfi sarà [illegible]

Importanti lavori per la piscina comunale di via Amalfi a dieci anni dalla sua entrata in funzione. Fra gli interventi di ristrutturazione, la sostituzione dell'impianto per la fornitura dell'acqua calda ormai vecchio e malfunzionante.

ANDORA

Oltre trecento milioni per il campo sportivo

Maggiore sicurezza nel campo sportivo di via Piana del Merula grazie a lavori di riasfaltatura e di rivestimento in gomma. Per l'intervento il Comune ha stanziato 311 milioni di lire. [r. sr.]

Denuncia della Lega

«La moschea è trasformata in macelleria»

ALBENGA. «Vorrei essere informata sulla destinazione d'uso di edilizia urbanistica dei locali della moschea, sulle norme di sicurezza e sulle autorizzazioni per la vendita di alimenti e se, gli uffici preposti, sono a conoscenza che al suo interno avviene anche la macellazione di ovini e caprini. Per quale motivo i nostri esercenti vessati da tasse e tributi, devono anche sottostare a severe norme commerciali, edilizie, igieniche, di sicurezza ed altri no?». A porsi la domanda è Rosalia Guarnieri, consigliere della Lega nord di Albenga. La denuncia è stata inviata sia al Consiglio comunale sia alle forze dell'ordine. I responsabili della moschea, da parte loro, hanno negato che all'interno dei locali del centro antico vengano macellati animali secondo le norme coraniche. [m. br.]

Lungomare ad Albenga

Quattro nei guai per occupazione

ALBENGA. Da tempo arrivavano segnalazioni sull'occupazione abusiva di [illegible] degli hotel più noti di Albenga, situato sul lungomare, il Bucaniere, da anni chiuso. I carabinieri della compagnia di Albenga [illegible] fine a questo [illegible] improprio dormitorio per extracomunitari, compiendo l'altra notte una irruzione. Sono così stati scoperti tre uomini ed una donna che utilizzavano l'ex struttura ricettiva [illegible] ricovero di fortuna. Nella caserma di via Massone è arrivato anche il proprietario dello stabile diventato ormai fatiscente (in pieno centro balneare) che ha provveduto a sporgere denuncia verso i quattro, di età compresa fra i 23 e i 34 anni, di origine nordafricana, salvo una donna quarantaseienne di origine trentina, residente a Borghetto Santo Spirito. Sono stati denunciati a piede libero per invasione di terreni ed edifici. [r. sr.]

Ancora visibili in alcune zone i monti di fango e melma mai rimossi. Mancano ancora gli argini

Gli abitanti di Campolau a rischio alluvione

Una dura protesta a cinque anni dallo straripamento del Centa



Una immagine della devastante alluvione che sconvolse Albenga nel 1994

ALBENGA

Gli abitanti della zona di regione Campolau, a Vadino, l'area che confina con il fiume Centa, hanno inviato una lunga lettera con decine di firme in Comune. Protestano perché, a cinque anni quasi esatti dalla devastante alluvione che, nella zona, aveva fatto danni enormi [illegible] allagamenti e sradicamenti, ben poco è stato fatto per rendere più sicura l'area. «Un'area dove ci [illegible] molti palazzi e molte [illegible] sparse», spiegano. L'argine del fiume, da anni promesso, nella zona [illegible] è stato fatto. In caso di innalzamento delle acque del centro in poco tempo l'area di Campolau sarebbe [illegible] le prime ad [illegible] inondata. E naturalmente sarebbero invasi da acqua e melma i garages e i sotterranei.

E proprio i danni che [illegible] stati provocati dall'alluvione nel 1994 sono ancora visibili in gran parte della zona. «Da allora la nostra regione non è più stata pulita ne curata. Ci [illegible] in alcuni posti delle montagne di terra e fango residuo dell'alluvione. Per [illegible] parlare delle tracce che sono ancora visibili nelle stradine. Siamo una zona che confina con la campagna, d'accordo, ma le tasse le paghiamo come chi abita nel centro. La maggior parte dei palazzi e delle palazzine sono moderni ma abbiamo vergogna ad invitare gli amici a casa, per raggiungerci sembra debbano passare nel deserto. E questo per non parlare dei tanti extracomunitari irregolari che si spostano dal centro in regione Campolau o nelle altre zone vicine per spacciare droga e dormire in capanne degne di un Paese in via di sviluppo, [illegible] certo della civile Europa», concludono arrabbiati gli abitanti della [illegible] di Campolau. [m. br.]

Oggi a Torino l'appendice del Festival per nuovi talenti che si è svolto al Centrale

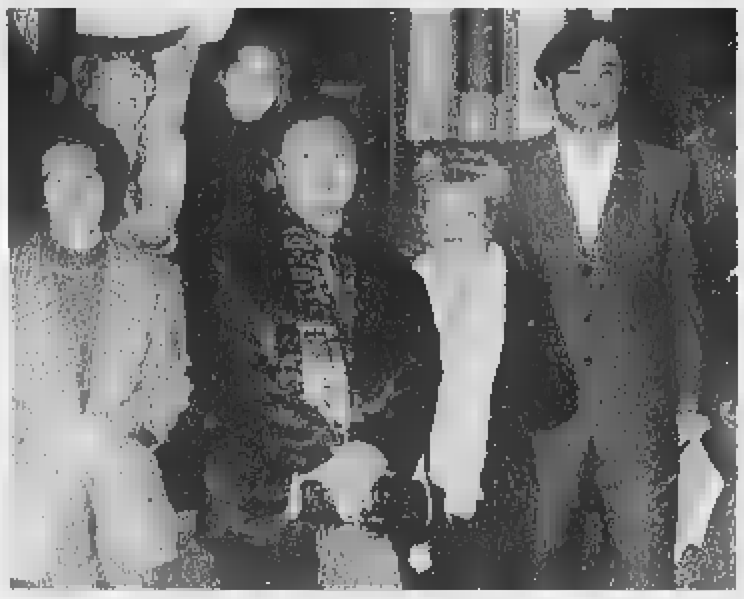
E adesso Sanremo esporta la lirica

All'Alfieri il concerto con i fiori della Riviera

Gianni Micaletto
SANREMO

La magia del bel canto unita alla fresca bellezza dei fiori «doc»: è l'appendice del Festival della Lirica di Sanremo, un concerto nel prestigioso teatro Alfieri di Torino, per rinnovare il legame artistico (e non solo) tra il capoluogo piemontese e la capitale della Riviera. L'appuntamento è per oggi alle 15,30, alla presenza del sindaco di Torino, Valentino Castellani, che aprirà le iniziative per l'«Anno mondiale dell'anziano».

E' la sesta edizione del «Concerto lirico d'ottobre [illegible] i fiori di Sanremo», che porta in Piemonte i migliori prodotti del concorso internazionale sanremese (si è da poco concluso al teatro Centrale) e dell'economia agricola della città. La manifestazione, promossa dall'associazione Sanremo Musica Classic, la stessa che organizza il Festival della Lirica, quest'anno si svolge con leggero ritardo rispetto alla tradizionale collocazione: non più a ottobre, ma all'inizio di novembre. «Abbiamo dovuto superare alcuni ostacoli, che hanno comportato questo lieve slittamento di data. Ma il titolo della manifestazione resta immutato, anche perché nel 2000 si svolgerà nuovamente a ottobre», spiega Francesca Maria Pertica, presidentessa di Sanremo Musica Classic.


Un'immagine del Festival della Lirica che si è concluso nei giorni scorsi a Sanremo

Dopo le prime edizioni al teatro Regio, dal '98 l'appuntamento si è spostato nel più capiente Alfieri, per rispondere alle esigenze di un pubblico sempre più numeroso, grazie anche all'inserimento del concerto nel quadro delle iniziative che il Comune di Torino dedica alla terza età. Se la lirica è al centro della scena, i fiori ne sono la degna cornice. Addobbi profumatissimi e multicolori adornano infatti l'ingresso del teatro di piazza Solferino e il palco. Una cascata di fiori garantita dal Comune di Sanremo.

Tre i protagonisti del concerto, ripreso dalle telecamere di Montecarlo Sat, nuova rete satellitare del Principato: il baritono Lim Seong Kyu, terzo al Festival della Lirica che è appena andato in archivio, il soprano Moon Sung Won, terzo posto nel '98 (entrambi sono coreani), e Cristina Lo Russo, rivelazione del concorso al Centrale nell'inedita sezione musical. Quest'ultima, diplomata in canto al conservatorio di Novara, gioca in casa, essendo residente a Rivalta, nella cintura torinese.

Manca all'appello Sabrina De Rose, mezzosoprano calabrese che si è imposta a Sanremo. «E' stata subito scritturata da un grosso impresario e ora è impegnata in una serie di concerti in Sud America - spiega Francesca Maria Pertica -. Ma c'è di più: sarà tra i protagonisti di un importante appuntamento lirico che verrà proposto da Raiuno tra un anno. E' l'ulteriore conferma della bravura dei giovani che selezioniamo con il nostro Festival, il quale non vuole essere assolutamente in competizione con altri concorsi del genere. Anzi, noi auspichiamo puntiamo a una collaborazione nell'esclusivo interesse della lirica, per offrire a tanti talenti acerbi la possibilità di approdare sui palcoscenici più prestigiosi».

[illegible]

Al Majestic di scena Napoli

Un'occasione da non perdere per i gourmet dai palati raffinati la cena gastronomica che il ristorante «Don Alfonso» di Napoli, uno dei rari tre stelle Michelin presenti in Italia, proporrà martedì della prossima settimana alle ore 21 al ristorante «Villa des Lys» dell'Hotel Majestic di Cannes. Una serata speciale dedicata all'Italia che vedrà ai fornelli, assieme al cuoco di casa Bruno Oger, un talento emergente che si è già assicurato una stella della prestigiosa guida francese, il grande chef napoletano Alfonso Iaccarino. Il menù, lo stesso che campeggia nella lista di «Don Alfonso», propone «Cuoricini di pasta cresciuta»; Sinfonia di funghi porcini con gamberetti, spinaci e tartufi bianchi; gnocchetti di patate con mozzarella affumicata, basilico e pomodorini vesuviani, treccia di pesce di roccia con ortaggi in leggero carpione; soffiata di pasticceria napoletana al profumo di zagara. I vini li sceglierà Léandre Piquet, sommelier del «Villa des Lys». Il costo della serata, tutto compreso, è di 580 franchi francesi, circa 175 mila lire. I gusti e i profumi «veraci» di Napoli senza lunghe trasferte: il Majestic è a poco meno di un'ora d'autostrada dalla Riviera. [g. p. m.]

CUMPAGNIA DE L'URIVU

Uno sprint verso il Duemila con ospiti, libri e cerimonie

Bruno Viano
IMPERIA

Proseguendo l'azione culturale e di informazione che è da anni nei suoi compiti e nelle sue tradizioni, la Cumpagnia de l'Urivu delle Valli d'Ineia e du Portu ha reso noto in questi giorni un intenso programma di attività per i mesi di novembre e dicembre.

L'inizio è previsto per giovedì, alle 16,30, nella sala riunioni di palazzo Guarnieri in piazza Pagliari: il presidente Jacopo Varaldo parlerà sul tema «Andando avanti», per illustrare il programma annuale; seguirà lo storico Giacomo Ricci con un'interessante rievocazione della figura quasi sconosciuta di Gerolamo da Santo Stefano e intitolata «Un viaggiatore ponentino dell'epoca di Cristoforo Colombo».

Il 18 novembre sarà presentato, sempre nella stessa sede, da Carlo Lercari, il romanzo «Un raggio dal cuore», opera di Silvana Gabriel, mentre il 25 sarà la volta di Ornella Calvini Caribbo con un'attesa conversazione dal tema «Parlando di San Leonardo»: sarà l'occasione per conoscere meglio la figura del grande Santo portorino nato in una modesta casetta - ora Chiesa -, che sorge a poca distanza da piazza Pagliari.

Sempre rivolto ad argomenti di carattere locale l'intervento dello storico Attilio Mela, il quale, il 2 dicembre, con la partecipazione anche di Carlo Lercari, introdurrà il suo ultimo libro «A noscia tera», una sentita rievocazione di «tradizioni, lavori, giochi, favole» del Ponente ligure», molte vissute dall'autore in prima persona.

Chiuderà la prima serie di conversazioni il comandante Flavio Serafini, direttore del Museo navale, che il 9 dicembre dedicherà il proprio intervento alle figure sconosciute dei «Corsari onegliesi».

In un altro settore della sua multiforme attività la Cumpagnia, d'intesa con l'Amministrazione provinciale e con il Circolo Ligustico di Sanremo, ospiterà, nella sala consiliare della Provincia in via Matteotti Giuliana Cristel: argomento dell'incontro sarà la brillante tragicommedia «Sanremo belle epoque» di Enrico Berio, già molto noto per altre riuscite produzioni che hanno riferimento con la piccola ma significativa storia locale.

Di particolare rilievo, infine, la manifestazione prevista per il 18 dicembre, ore 16,30, quando nella sala del Consiglio comunale del Capoluogo si svolgerà la tradizionale cerimonia del «Confuoco» nel corso della quale la Cumpagnia, nella persona del presidente Jacopo Varaldo, renderà omaggio al sindaco Luigi Sappa con l'offerta di una pianta d'alloro. La cerimonia sarà completata con la presentazione al pubblico del libro «Ceruscuru» ultima raccolta di poesie in dialetto portorino di Rosangela Paoletti, già nota per altre opere sullo stesso argomento.

CASTELVECCHIO «COM'ERA»



In mostra al Rondò trent'anni di storia imperiese

Trent'anni di storia riassunti in 56 foto d'epoca. Con «Castelvecchio: il tempo dei ricordi», si fa un passo indietro, scoprendo un'Imperia che non c'è più. Dalla mostra alla galleria Rondò, che celebra il decennale del Circolo Castelvecchio, è tratta la foto qui sopra, via Nazionale «com'era». L'esposizione (orario 15,30-19,30) può essere visitata anche la mattina dalle scolaresche. Per prenotarsi, chiamare lo 0183-273307. Spiega il presidente, Pino Camiolo: «Molte istantanee, dagli Anni '30 ai '60, ci sono state donate dal Circolo san Giacomo e da Narciso Drago. Si vede via Nazionale alberata, e i vagoncini che attraversano l'Impero diretti all'Italcementi». [c. f.]

Applausi di Imperia al concittadino che al Cavour ha ricevuto il Premio Flamalgal

La promessa di Berio: «Torno presto»

I progetti del compositore sul Centro Studi Musicali

Stefano Delfino
IMPERIA

«Sono emozionato e commosso. E, oltre all'Amministrazione provinciale di Imperia per questo premio gradito, voglio ringraziare quella che, nel senso positivo della 'solidarietà sociale', è "la massoneria dei poveri": la Società Operaia di Mutuo Soccorso di Oneglia, grazie alla quale sto ritornando nella mia città, dove in futuro verrò sempre più spesso. Ho tanti progetti, e spero di realizzarli, anche con la collaborazione della Provincia».

Così Luciano Berio, dal palcoscenico del Cavour, si è rivolto al pubblico, dopo aver ricevuto il prezioso (e ambito) bassorilievo in argento e oro che riproduce il Trofeo delle Alpi e costituisce il Premio Flamalgal, assegnato ogni anno a personalità della cultura, dell'arte, dello sport e dello spettacolo. Prima che a lui, nella stessa serata, era stato consegnato al linguista Gian Luigi Beccaria, designato dalla Provincia di Cuneo, e dall'economista René Louis Bo[illegible], indicato dal Dipartimento delle Alpi Marittime di Nizza.


Il maestro Luciano Berio premiato dal presidente Gabriele Boscetto (al centro)

Non a caso intitolato al valico che mette in comunicazione Ponente ligure, Cuneese e vallate francesi, questo premio è il simbolo dell'attività di collaborazione tra enti avviata da anni in questo vasto territorio dell'area di frontiera, che Gabriele Boscetto, il presidente della Provincia di Imperia, ha definito «l'ombelico del mondo». E questa volta (poteva essere diversamente, in presenza di un musicista, più volte paragonato a un Verdi del Novecento?) alla cerimonia si è accompagnato un concerto molto articolato, tra le musiche ebraiche del duo Nepon-Polesitsky, le [illegible] del cantautore Carlo Pestelli e i pezzi per violino del duo Yerushalmi-Polesitsky, che lo stesso Berio aveva dedicato ad amici come Bela Bartok e Pierre Boulez.

Un felice ritorno a Imperia, quindi, per il maestro Berio, che qualche giorno fa, a Torino, ha ricevuto la laurea «honoris causa» ed è stato nominato commissario dell'Accademia Santa Cecilia di Roma, la più antica d'Italia. A lui, Franco Carli, il presentatore della serata, ha dedicato alcuni versi di «Alfabetum» di Sanguineti, e di lui il presidente Boscetto ha detto, con ammirazione: «E' il più grande compositore vivente. Il festival di Salisburgo si è inaugurato con una sua opera, e la sua "Outis" presto sarà presentata all'Opera di Parigi. E' l'autore del terzo millennio, e spero che grazie a questo illustre concittadino prenda impulso il Centro Studi Musicali che porta il suo nome».

STASERA AL CINEMA

IMPERIA

- **CAVOUR.** Tel 0183-61978 — **Oggi riposo**
- **CENTRALE.** Tel 0183-63871 — **Haunting - Presenze** — Orario 20,30-ult 22,30. Martedì prezzo unico lire 8000
- **DANTE.** Tel 0183-293020 — **Fight club** — 14,50-ult 22,40. Martedì prezzo unico lire 8000
- **IMPERIA.** Tel 0183-292745 — **Notting Hill** — Orario 20,15-22,40. Martedì prezzo unico lire 8000

DIANO MARINA

- **POLITEAMA.** Tel 0183-495930 — **Notting Hill** — Orario 20,20-ult 22,40. Lire 10000-7000 (martedì prezzo unico lire 8000)

ARMA DI TAGGIA

- **CAPITOL.** Tel 0184-434440 — **Oggi riposo**

BORDIGHERA

- **OLIMPIA.** Tel 0184-26195. — **Instinct** — Orario 14,30-22,30

VALLECROSIA

- **DON BOSCO** — **Oggi riposo**

DOLCEACQUA

- **CRISTALLO.** Tel 0184-206049 — **Oggi riposo**

SANREMO

- **A[illegible]TZ.** Tel 0184-506 060 — **Haunting - Presenze** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo [illegible])
- **[illegible] ROOF-Sala 1.** Tel 0184-506 060 — **Notting Hill** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. [illegible] (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, merc[illegible])
- **ARISTON ROOF-Sala 2.** Tel 0184-506 [illegible] — **American pie** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire [illegible])
- **ARISTON ROOF-Sala 3.** Tel 0184-506 060 — **Amore a prima vista** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)
- **CENTRALE.** Tel 0184-507820 — **Fight club** — Orari (indicativi) 15-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)
- **TABARIN.** Tel 0184-597020 — **The acid house** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)
- **SANREMESE.** Tel 0184-507 070 — **Asterix e Obelix contro Cesare** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì lire 8000, mercoledì prezzo unico lire 8000)
- **ORFEO.** Tel 0184-622 333 — **Film a luce rossa** — Orari (indicativi) 15,30-22,30. Lire 12000-8000 (primi due spettacoli pomeridiani dal lunedì al venerdì [illegible], [illegible] unico lire 8000)

SAVONA

ALASSIO

- **COLOMBO.** Tel 0182-640.263 — **Notting Hill** — Ore 20,30-22,30 (nei festivi anche spettacoli alle 16,30-18,30). Lire 10.000-6000-5000
- **ARENA SALESIANI** — Chiuso.
- **RITZ.** Tel 0182-640.427 7 — **Fight club.** — Orario 20-22,30

ALBENGA

- **AMBRA.** Tel 0182-51419 — **Notting Hill.** — Ore 20,15-22,40
- **ASTOR.** Tel 0182-50 997 — **Haunting presenze.** ore 20,30-22,30. Lire 10.000-6000-5000

FINALE LIGURE

- **ONDINA.** Tel 019-692 910 — **Oggi riposo.** — Ore 15,30-18-20,30-22,45 Lire 10000-8000

LOANO

- **LOANESE.** Tel 019-669 961 — **Fight Club.** Ore 20-[illegible]

Video musicali al «Pacific blue», tante proposte nei locali della Riviera

Bimbi in tv, audizione a Imperia

Per partecipare a un programma di Canale 5

Si può ballare o ascoltare musica dal vivo nei locali del Ponente. A Chiusavecchia ha appena aperto la birreria «Pacific blue».

DIANO MARINA Appuntamento con la dance alla discoteca Sortilegio di via Mortula. Per il pre e dopo-discoteca, tra gli indirizzi utili c'è il Jammin' cafè, che resta aperto fino a tarda notte.

IMPERIA Oggi pomeriggio, alla scuola di Punta Musica in via Belgrano 22, audizioni per i bambini tra 5 e 12 anni che vogliono partecipare alla trasmissione di Canale 5 «Giochi sotto l'albero», che andrà in onda nel periodo natalizio.

CHIUSAVECCHIA Ha appena aperto la paninoteca birreria «Pacific blue», all'interno del ristorante Pacific. La sala si propone come un ritrovo destinato ai giovani, in ambiente tropicale, con proiezione di video musicali.

ARMA DI TAGGIA Al bar Tre Alberi, maratona dedicata alla live music. Dalle 17, festa di chiusura con Dinamica, Divieto, Born to drink & blues, Fine Cats. Il locale ritornerà da metà mese. Anche il martedì sera si può ballare al Tatanka, la discoteca sul lungomare, in compagnia di Master Dbj.

BORDIGHERA Alla discoteca Kursaal, sul lungomare Argentina, è il «Martedì delle Donne», con l'animazione maschile più sexy della Riviera: strip tease maschile con i Red Lights in «Luci e Ombre» e la musica di dj Shorty.

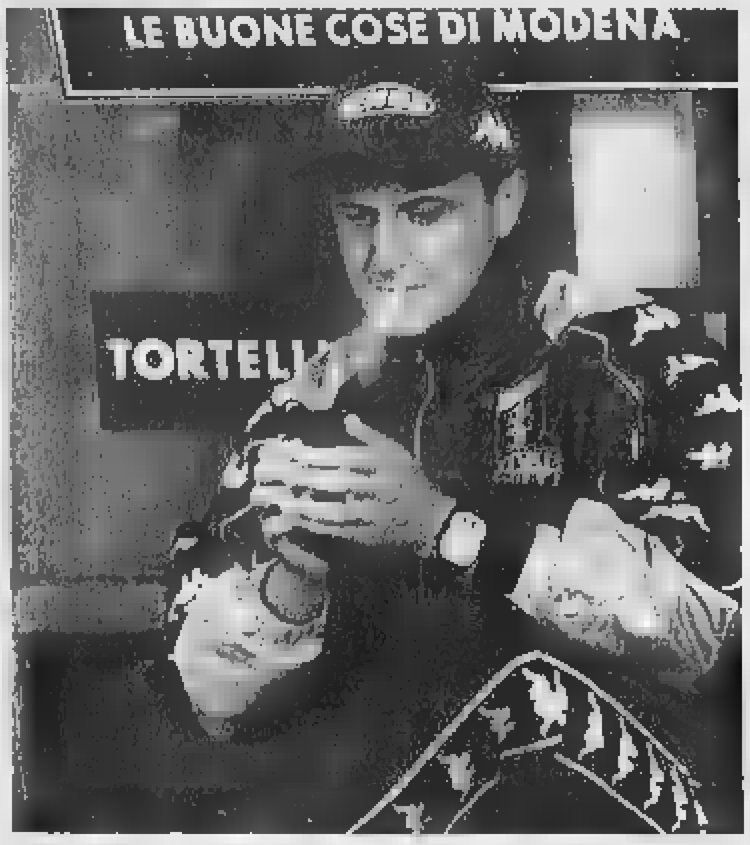
VALLECROSIA Il gruppo dei Los Paraguayos, chitarristi del folklore sudamericano, anima le serate al Tempio-Museo della Musica di Erio Tripodi, in via Roma.

VENTIMIGLIA La Cooperativa Omnia organizza visite guidate gratuite «Tra i colori d'autunno dei giardini botanici Hanbury», per scoprire l'incanto di un meraviglioso parco naturale nella stagione autunnale. Appuntamento alle 10 all'ingresso del parco, devono partecipare almeno otto persone. Ingresso al giardino 12 mila lire. Informazioni allo 0184-229507. Birre e panini fino a tarda serata al Bananarama.

MONACO Piano bar a partire dalle 23 al Sass Café in avenue Princesse Grace. Disco bar al Bombay Frigo in Avenue Princesse Grace e al Cherie's Café in Avenue des Spelugues. Al Cabaret del Casino', show «Crazy Horse» con due nuove attrazioni, alle 23.

NIZZA Piano bar a Le Bar a partire dalle 22 in 6 Avenue de Suède. Una vasta gamma di birre e musica jazz al Blue Whales, aperto sino alle 2,30 in rue Mascoinat.

CANNES Al piano bar 72 Croisette, orchestra salsa e ristorante aperto tutta la notte in 71 boulevard de la Croisette e a La Chunga 24 rue Latour.



Delio Rossi e il [illegible] Genoa arrancano, nonostante la buona prova nel derby

Umiliati anche dall'Alzano, i rossoblù in zona C: forse ci vuole lo psicanalista

Genoa da operetta: chi ha colpe?

Scerni protegge Rossi, il tecnico difende i suoi

Damiano [illegible]
GENOVA

Inguardabile. Sconfortante. Disastroso. Avvilente. E chi più ne ha, più ne metta. Dopo il 3-1 sull'Alzano tutto è permesso e tutto è lecito. Non si corre nemmeno il rischio di ricevere qualche querela. Sfogata la rabbia, attenuato lo sconforto, bisogna però guardare avanti. Il Genoa sembra già avere compromesso, alla fine di ottobre, la sua stagione. Il progetto Delio Rossi stenta a decollare e nel frattempo si stanno perdendo punti importanti che alla fine avranno inevitabilmente il loro peso. La classifica oggi è veramente inquietante, il Genoa sarebbe in serie C. Ma non è razionale attaccarsi agli umori di un momento per emettere sentenze definitive. Questo Genoa, con tutti i suoi problemi, non è comunque una squadra da serie C. Il rischio, semmai, è quello di dover vivacchiare come l'anno scorso, di ripetere un altro campionato privo di stimoli e di prospettive. A questo punto, quindi, ognuno si riassuma le proprie responsabilità e cerchi di capire perché si è nuovamente ed eventualmente incappati in errori di scelte e di percorso. La serie C, però, quella no. Lasciamola stare. Perché i tifosi genoani meritano rispetto. A maggior ragione nei periodi neri.

SCERNI Il presidente è avvilito: «Nelle ultime gare [illegible] state tradite le aspettative. Tutti devono prendersi le proprie colpe e assumersi le proprie responsabilità. A questo punto bisognerà riflettere e cercare di trovare qualche rimedio per migliorare la posizione di classifica. Rossi non è in pericolo. Quanto ai giocatori, qualcuno sta vivendo un periodo involutivo, sta rendendo molto meno degli altri anni. Devono trovare al più presto quell'umiltà necessaria per disputare il campionato di serie B. Mi displace tanto per i nostri tifosi che fino ad oggi non hanno mai fatto mancare il loro sostegno e la loro fiducia».

[illegible] Il vicepresidente ha ripetuto sostanzialmente i concetti di Scerni: «L'allenatore non è in discussione. Dispiace purtroppo che la squadra non sia stata capace di sfruttare l'entusiasmo della tifoseria. Poteva essere un propellente fondamentale per disputare un buon campionato».

ROSSI Praticamente senza parole il tecnico: «Abbiamo sbagliato tutto e [illegible] per-chè. Le nostre reazioni [illegible] sempre inefficaci, [illegible] mancati nelle marcature, nei raddoppi... resto comunque fermamente convinto del fatto che si tratti di una questione di testa, indipendente dal modulo tattico. Accusiamo dei cali di tensione preoccupanti, a volte sembriamo capitati per caso in campo. Il valore di questo gruppo è buono, sono convinto che si possa fare un buon lavoro. Sarebbe ingiusto dire adesso che abbiamo sbagliato tutto... che sarebbe tutto da rifare. Bisogna capire che cosa ci succede, fermare l'emorragia, altrimenti la situazione potrebbe diventare veramente pericolosa».

E persino la Samp si fa piccola e umile

Malgrado i rimpianti Ventura apprezza lo 0-0 col Chievo

GENOVA

Il risultato parla da solo. Pareggiare per 0-0 contro il Chievo non depone a favore della Sampdoria. E il fattore campo non costituisce un'attenuante. Perché comunque sul neutro di Cremona i tifosi blucerchiati si sono presentati numerosi e si sono fatti anche sentire.

E perché comunque una squadra che punta alla promozione, ed è stata attrezzata per conseguire questo obiettivo, *non dovrebbe avere problemi a vincere in qualunque stadio contro un avversario volenteroso, attento e determinato quanto si vuole, ma tecnicamente* inferiore. In ogni caso, in attesa di domeniche migliori, un punto serve, eccome.

In serie B è proprio la continuità di risultati, anche «minimi», a fare la differenza. E la Samp fino ad oggi ha perso una sola volta in nove giornate, occupa il terzo posto della classifica, sempre in coabitazione con il Vicenza, ed ha comunque nel mirino la capolista Atalanta, sconfitta l'altro ieri a Monza.

[illegible] L'allenatore blucerchiato si è trovato un'altra volta a dover commentare una prestazione deludente. Ed in pratica ha ripetuto gli stessi concetti già espressi in precedenza dopo la sconfitta con il Cosena in coppa Italia o dopo il pareggio interno con la Ternana: «Questa partita sarà molto importante per il futuro se la utilizzeremo per comprendere le nostre difficoltà. E comunque dovrebbe averci definitivamente chiarito le idee sullo spessore di questa serie B. Per vincere bisogna dare il massimo ogni volta, sotto il profilo psicologico e sotto quello fisico. Se saremo sempre quelli del derby, faremo meno fatica ad ottenere dei risultati positivi».

Ventura, dopo avere preso atto della deludente prova dei suoi giocatori, dà comunque il giusto valore a questo pareggio: «Che ci consente di andare avanti, in una giornata segnata dalla sconfitta dell'Atalanta e della bella rimonta di un Napoli che sembrava in crisi. Contro il Chievo abbiamo anche rischiato di perdere e quindi dobbiamo essere soddisfatti. Ormai comunque dovrebbe essere ben chiaro a tutti che la Sampdoria non dominerà il campionato. Per raggiungere il nostro obiettivo dovremo soffrire parecchio».

I blucerchiati riprenderanno gli allenamenti questa mattina a Bogliasco. Il ritorno in campo è previsto già per venerdì sera a Salerno, nell'anticipo della decima giornata: «Una trasferta importante - ha commentato Ventura - Mi aspetto una reazione da parte della squad2a in una serata che si prospetta difficile sia dal punto di vista tecnico che da quello ambientale».

[illegible]IERI In [illegible] domenica di grigiore generale è stato comunque l'attacco il reparto ad accusare maggiori problemi. «Effettivamente è mancato il gioco - ha spiegato Palmieri che sabato, al rientro da Salerno, verrà operato al pollice della mano sinistra fratturatosi durante il derby - in avanti quelle rare occasioni che abbiamo creato sono state il frutto di iniziative individuali piuttosto che di manovre ragionate. Siamo troppo macchinosi e alla lunga diventiamo prevedibili. Dobbiamo impegnarci di più, soprattutto nel velocizzare e verticalizzare il gioco».

E' già qualche tempo che Palmieri sottolinea questa mancanza di rapidità: «In questo modo faremo poca strada. Dobbiamo assumerci le nostre responsbilità e lavorare di più per fare quel salto di qualità necessario per emergere. Anche perché in questa categoria ormai tutte le squadre [illegible] solide e determinate come il Chievo di domenica».

DORIVA Deluso il centrocampista brasiliano: «Mi dispiace per tutti quei tifosi che ci hanno seguiti fino a Cremona. Purtroppo non siamo mai riusciti ad essere padroni del campo. Abbiamo sofferto troppo nel primo tempo, siamo andati meglio nella ripresa, [illegible] nel complesso non siamo stati superiori al Chievo che, anzi, ci ha creato parecchi problemi. Accontentiamoci di questo punto che comunque serve per [illegible]vere la classifica e poi però riflettiamo tutti assieme su quanto è successo».

[dam. bas.]


Giampiero Ventura [illegible] mostrato di non disprezzare lo 0-0 col modesto Chievo

Bene la squadra di Mistrangelo con Pastorino e Ghibellini super

Zagabria e Nizza sono battute il Badino può tornare alla Rari

Ennio Fornasieri
SAVONA

La Rari si aggiudica il sesto Trofeo Badino e dopo tre anni ritorna a scrivere il suo nome nell'albo d'oro subito dopo il Pescara detentore. Ma le note positive sono tutte nelle prestazioni che i ragazzi di Mistrangelo hanno dato nella vasca di corso Colombo.

La gara più bella e tirata è stata quella contro i campioni di Croazia dello Mladost Zagabria. I savonesi hanno vinto per 7-6 al termine di una sfida vibrante, ad alto tasso tecnico e giocata su ritmi elevatissimi. La vittoria della Rari contro i croati è risultata determinante ai fini della classifica finale. Avversari subito in vantaggio di due reti ma Jelenic accorcia le distanze. Dopo arriva la terza rete firmata da Rogin che riporta a due le reti di scarto.

Nella seconda frazione arriva la rimonta della Rari che accorcia con Sargiano e, dopo l'espulsione definitiva di Koberscak, perviene al pareggio con Ghibellini. La terza frazione vede i croati in vantaggio e la Rari ad inseguire sino al gol di Varga che chiude la frazione sul 5-6. Nell'ultimo periodo Ghibellini e Pastorino sono i protagonisti: il primo firma una doppietta mentre il portiere (migliore in vasca) già autore di interventi decisivi, diventa fondamentale dopo il pareggio firmato da Ghibellini e sul 6-6 , dopo l'espulsione di Petronelli ed il vantaggio segnato ancora dal giocatore genovese, è fondamentale nel parare la palla del possibile pareggio. Nel finale anche Di Nola lascia definitivamente la vasca ma il punteggio non cambia.

Nella gara precedente pareggio tra Pescara-Nizza per 11-11. Nelle gare pomeridiane, vittoria schiacciante del Mladost Zagabria sul Pescara per 16-6 mentre nel match di chiusura la Rari ha sconfitto il Nizza per 9-7 al termine di una partita combattuta con momenti di nervosismo da parte dei francesi. Savonesi sempre in vantaggio che chiudono la prima frazione sul 3-1. Nella seconda parte ci sono due segnature, una per parte con Sargiano in gol. Terza frazione con i francesi in rimonta che chiudono il tempo sulla parità. L'ultima e decisiva quarta frazione vede le doppiette di Georgescu e Ghibellini che firmano la vittoria finale. Momenti di tensione, in questo periodo, per un fallaccio commesso su Jelenic. La Rari comunque gi[illegible] meno tensioni, rispetto alla partita contro i croati, ciò nonostante si sono viste buone cose e Mistrangelo ha di che essere soddisfatto, tenuto conto che alcuni elementi hanno iniziato la preparazione da poco.



Fra i primattori del Memorial Badino sopra Felugo e qui l'ex savonese Bovo



La classifica finale: Ahena Savona p.6, Mladost Zagabria 4, Cus D'Annunzio Pescara 1, Olympique Nizza 1. Savona al centro anche dell'attenzione anche come città per aver ospitato il raduno degli arbitri di pallanuoto. A questa riunione hanno partecipato anche il commissario tecnico Rudic, il presidente nazionale del Gug Leonardi, il segretario della Fin, Storti. Inoltre tutti i membri del Centro tecnico nazionale pallanuoto con i Commissari di campo ed i delegati.

Le regate di Genova

Il «mondiale» alla danese Dorte Jensen

GENOVA. Il Campionato mondiale Isaf Match Race femminile si è concluso domenica come era iniziato lunedì: senza vento. La prestigiosa manifestazione, organizzata per la prima volta dallo Yacht Club Italiano, ha incontrato condizioni meteorologiche assolutamente inconsuete ed incredibilmente sfavorevoli, considerato che siamo in pieno autunno.

Nel Golfo di Genova solo «bave» di vento dovuto alla persistente alta pressione. Il duello finale ha riguardato due tra le più qualificate aspiranti all'iride, la danese Dorte Jensen (n. [illegible] della ranking list mondiale stilata dalla Isaf in base ai risultati ottenuti quest'anno) e Betsy Alison (n. 6). La vittoria è andata all'europea che ha vinto tre match race (testa a testa) su quattro. L'americana Alison, che era approdata ai quarti di finale [illegible] perdere neppure una regata, proprio nelle ultime decisive prove è mancata nella concentrazione ed è stata battuta [illegible] facilità.

La medaglia di bronzo va a un'altra americana, Corty Sertl (n. 14) e quarta, ultima delle semifinali, l'olandese Klaartje Zuiderbaan. Seguono le eliminate dei quarti, prima tra tutte la deludente inglese Shirley Robertson, n. 1 [illegible] ranking [illegible]diale.

Nel corso della settimana si sono alternate sulle 12 imbarcazioni, monotipo J22, messe a disposizione dalla J Boats, ben 24 equipaggi selezionati dall'Isaf e provenienti da 16 nazioni. In totale sono state disputate 250 regate suddivise in due gironi iniziali (il Round Robin, scontri diretti tra tutti gli equipaggi) e le sfide ad eliminazione diretta, quarti, semifinali e finale.

[d. s.]

L'Imperia sconfitta dall' Alessandria solo su rigore, ora arriva una punta?

Tempo di rimpianti per i nerazzurri e di grandi manovre per i dirigenti



Nella foto di Ruscello, il rigore con cui l'Alessandria ha vinto ad Imperia

Luca Amoretti
IMPERIA

Fino alla vigilia una sconfitta con l'Alessandria sarebbe stata [illegible] forse con un certo fatalismo in casa dell'Imperia. Il risultato di 1-0 a favore dei «grigi» ha invece lasciato molta amarezza al clan di piazza d'Armi, che non avrebbe sicuramente meritato di restare a bocca asciutta.

Contro un avversario di eccellente valore, che vanta individualità formidabili, l'Imperia ha fatto la sua figura, cedendo le armi soltanto su un rigore contestatissimo, giunto a sottolineare ancora una volta il credito con la fortuna accumulato da Sbravati e compagni in questo avvio di campionato.

Giorgio Benedetti non ha dubbi: «Ci troviamo ancora una volta a commentare una partita ben giocata, che però non ci ha portato punti. Contro la prima della classe non abbiamo sfigurato, anzi. Eppure, anche a causa di un rigore assai dubbio, restiamo a mani vuote, immeritatamente, e la classifica non ci permette altri passi falsi». L'allenatore imperiese è combattuto tra l'amarezza del risultato e la soddisfazione per il cuore dimostrato dai suoi giocatori. «Alla fine la sconfitta brucia, anche se subita contro una grande squadra. C'è però l'innegabile dato positivo della caparbietà dimostrata dai miei giocatori, che hanno dato l'anima contrare un risultato positivo».

Il limite ancora una volta evidenziato dall'Imperia è emerso in zona-gol, dove la sterilità delle punte si è confermata incurabile, nonostante i mille tentativi effettuati da Benedetti, anche a gara in svolgimento.

In settimana la società potrebbe correre ai ripari. Il consulente Renato Cavalleri, [illegible] supportato dall'amministratore delegato Primo Salvi, ex giornalista di Tuttosport, che è stato ai vertici del Nizza Calcio, nella serie B francese, sta cercando di portare a buon fine alcune trattative per assicurare a Benedetti un attaccante capace di risolvere i problemi offensivi dell'Imperia. Già per il prossimo impegno con il Mantova potrebbero essere ufficializzate novità. E proprio il Mantova, che arriverà al «Ciccione» domenica, è ora il pensiero dominante per Benedetti, costretto a cercar punti anche contro la quotatissima formazione lombarda, accreditata tra le maggiori candidate al salto di categoria.

Conclude il tecnico: «La squadra ha dato segnali positivi, che mi lasciano ben sperare anche per la sfida col Mantova. L'Imperia è tonica e continua a cogliere meno di quanto semina. E' una situazione che deve assolutamente terminare. Abbiamo bisogno di una svolta, e spero proprio che arrivi domenica».

Sanremese, una grande gioia con il brivido

Il Montichiari rimontato allo scadere con un rigore
I matuziani, ora a 9 punti, fuori dall'area-playout

Bruno [illegible]
SANREMO



Mosca ha siglato a Montichiari allo scadere la rete del prezioso 1-1 matuziano

Molti brividi, finalmente un po' di fortuna, una buona prova almeno per 45 minuti. Il pareggio della Sanremese a Montichiari - quarto risultato utile consecutivo dopo il «disastro» di Meda - è tutto questo. E' arrivato al 93', in piena zona-recupero, su rigore. Lo ha procurato Cillo, lo ha trasformato Mosca al [illegible] primo gol in campionato. Giusto? I lombardi dicono no e si sono lamentati vistosamente; e la «moviola», probabilmente, lascerebbe qualche dubbio. Ma sul piano dell'equità il rigore ha rimesso le cose a posto. Perchè, nel primo tempo, era stata la Sanremese a meritare, abbondantemente, il gol. Poi, nella ripresa, ha patito la vivacità del Montichiari che, con un paio di innesti, ha [illegible] biato [illegible]. Preso il gol, nato da una palla persa a centrocampo, la Sanremese, che a quel punto [illegible] subiva reti da 361 minuti, si è disunita. Non è la prima volta che accade. Invece di organizzare la riscossa, ha pasticciato parecchio. Facendo arrabbiare l'allenatore Marco Masi: «Il risultato va bene, ma la squadra non mi è piaciuta - ha detto alla fine - Subito il gol ci siamo disuniti, ognuno ha giocato per sè. E' grave perchè ci capiterà ancora [illegible] in svantaggio».

E' un problema cui il tecnico dovrà metter mano. La Sanremese che gioca bene fino al gol subito e poi si perde non è una novità (vedi il derby ad Imperia). Ma intanto il pareggio di Montichiari ha un valore statistico: è la prima volta, in questa stagione, che la Sanremese ha raddrizzato una situazione storta. E la classifica, pur sempre allarmante (il fanalino di coda Novara è solo [illegible] punti sotto), comincia ad essere più incoraggiante: la Sanremese, con quattro squadre dietro e alla pari con la Pro Vercelli a 9 punti (ma Prato e Pontedera sono solo una lunghezza sopra), è quasi uscita dalla [illegible] playout.

Ancora e sempre, intanto, voci di mercato. Con Moriani finalmente accasatosi al Casale (superati i problemi di tesseramento) ed a Bordichini che se ne è andato (ma non ha ancora firmato per la Nuova Maceratese), si parla di nuove cessioni. In partenza ci sarebbero un altro paio di giocatori tra cui Mosca. La cessione dell'attaccante preluderebbe all'arrivo di una nuova punta. Ci sarebbero stati contatti, addirittura, [illegible] l'«ex» Spatari, ma l'ipotesi sarebbe subito tramontata.

Cipolla si aggrappa a Salvi

Fra difficoltà non solo calcistiche un amministratore unico di lusso

Maurizio Vezzaro
IMPERIA



Primo Salvi, amministratore unico

Nell'ambiente societario l'atmosfera è elettrica. E per tanti motivi: la sconfitta di misura [illegible] l'Alessandria brucia ancora, le notizie delle difficoltà imprenditoriali del «patron» Cipolla creano una certa preoccupazione, e a livello dirigenziale ci [illegible] stati cambiamenti importanti (vedi la nomina dell'amministratore unico, Primo Salvi, braccio operativo di Sensi in Francia, e quella del direttore sportivo Renato Cavalleri), che, come tutte le novità destinate a lasciare il segno, fanno insorgere diversi interrogativi, primo fra tutti, «che succederà ora?». Per adesso la parola d'ordine resta una sola: calma e sangue freddo. «I giocatori sono rammaricati per l'ultima prova: non hanno raccolto quanto meritavano. Ma non si lasciano certo influenzare dalle notizie che giungono da settori esterni», spiega un dirigente della vecchia guardia che preferisce evitare la pubblicità. In altre parole: nessuna ripercussione negativa, nella squadra, in seguito alle vicissitudini della Borelli, i cui destini, attraverso la figura dell'onnipresente Cipolla, sono inevitabilmente intrecciati con quelli del club, o almeno lo erano.

In quanto alla situazione in classifica, proprio gli ultimi arrivi, vale a dire Salvi e Cavalleri - quest'ultimo, che abita a Mentone, ha scelto come quartier generale l'albergo Cristina - stanno lavorando alacremente per cercare rinforzi sul mercato. Servono un attaccante e un centrocampista. Cipolla e i suoi «consiglieri» hanno scelto pedine [illegible] grande esperienza e competenza: Cavalleri è stato osservatore per il Milan e ha fatto il ds in squadre di blasone come l'Atalanta e il Bari. Salvi, già giornalista a Tuttosport, è il presidente del Nizza e collaboratore di Franco Sensi, presidente della Roma. E c'è chi ipotizza che, con il loro inserimento e sfruttando le conoscenze e i rapporti di lavoro, la coppia possa far convergere a Imperia giocatori interessanti. Qualcuno si spinge più in là e predice che il club possa in futuro pescare atleti nel ricco mercato francese e che, chissà, possa arrivare, da Roma, sponda giallorossa, qualche gio[illegible] promessa di cui tastare le qualità.

Fa sempre discutere la trasformazione da Spa e Società a responsabilità limitata: declassamento e fine delle ambizioni o snellimento strutturale? La dirigenza si arrabbia se qualcuno osa solo pensare a un ridimensionamento: «Non significa smobilitazione: tutti restano al loro posto, vicino alla squadra», ha sentenziato lo staff nerazzurro proprio domenica pomeriggio durante la presentazione del nuovo amministratore unico. In effetti, col tutto in un campionato professionistico molti dei soci, divisi tra il lavoro e l'impegno e la passione per l'Imperia, hanno pensato fosse l'ora di ritirarsi dietro le quinte. La squadra ha bisogno di gente che la segua con una certa costanza. Però i dubbi sul fatto che il passaggio a Srl sia stato vissuto come un piccolo dramma sportivo restano.

Continua a volare la Carlin's Boys, mentre precipita una deludente Golfodianese

A Ventimiglia, un derby al veleno

L'Ospedaletti, battuto, protesta per un rigore negato

Altro derby e altro «veleno». Ventimiglia-Ospedaletti (2-0) non ha evitato le polemiche del dopopartita. La «miccia» l'ha accesa l'Ospedaletti per un rigore negato, secondo gli arancioni, per un fallo su Alfano con il risultato ancora sullo 0-1: «Il rigore era evidente. Negarcelo è stato un episodio determinante che ci ha penalizzato, come già successo in altre partite. Mi chiedo perchè debbano capitare certe cose», ha protestato Giuseppe Ghio, allenatore dell'Ospedaletti, che assai raramente se la prende con i direttori di gara. Al Ventimiglia la pensano diversamente: «Il rigore non c'era. Il contrasto tra Mesiano e Alfano non è stato da rigore», dice Francesco Lapa, allenatore dei frontalieri. Un Ventimiglia che è passato nel secondo tempo con i gol dell'«ex» Ciuffodoro e di Gozzi nel finale dopo parecchi errori e [illegible] po' di paura, compreso un rigore che Gozzi si è visto parare dal portiere Smeraldo.

Continua a volare, invece, la Carlin's Boys che, con il netto 3-0 al Varazze, ha ottenuto la sua quinta vittoria stagionale e continua a viaggiare al terzo posto in classifica a due lunghezze dalla vetta. In gol Di Clemente, Bertoni e Barillà. «Abbiamo giocato bene», dice Fabio Coccoluto, l'allenatore, giustamente soddisfatto per una Carlin's che sta andando oltre ogni previsione.

E', invece, precipitata all'ultimo posto in classifica, con soli [illegible] punti (alla pari con la Praese), la Golfodianese battuta in [illegible] dalla Cairese. Un risultato che può starci vista la forza dei giallobù della Val Bormida che puntano al salto di categoria, ma che mette nei guai i dianesi che, pure, con una splendida punizione di Belvedere, erano riusciti ad annullare lo svantaggio iniziale. «Abbiamo pagato duramente due errori difensivi», dice l'allenatore Cristiano Masuero. [b. m.]

ECCELLENZA

Argentina, un sogno chiamato Spatari

Un nuovo attaccante per l'Argentina Arma? Sembra sia solo questione di ore. La trattativa sarebbe avviatissima, anche se il nome è ancora top-secret. Solo ipotesi (Spatari, uno dei tanti «fuggiti» dal Pontedecimo?) che [illegible] hanno, finora, trovato conferma. L'arrivo di un attaccante sembra una mossa scontata, in casa rossonera, con la riapertura del calciomercato che inizia oggi. La partenza di Fabrizio Gatti, in estate, ha lasciato un vuoto non ancora colmato: Callegari ha caratteristiche di gioco diverse e Cassisi non si è ancora visto all'opera. Il gol resta un problema per l'Argentina come per tante altre squadre. Comunque la formazione di Alfredo Bencardino - per con una partita (contro il Sestri Levante) da recuperare - si sta portando, lentamente, in una zona di maggior tranquillità di classifica. Lo 0-0 sul campo della Grassorutese, presunta «grande» in crisi, è stato un altro test confortante per la formazione armese. «Un buon pareggio, ma dobbiamo anche recriminare su tre occasioni da gol che non abbiamo saputo sfruttare - commenta mister Bencardino - Il nostro portiere Minori non è stato mai impegnato e questo la dice lunga su come sono andate le cose. Sono soddisfatto della prestazione della squadra. Anche i più giovani, i vari Bianchi, Sasso e Bianco, sono stati bravi». [b. m.]

Oltre cento atleti per il Gran Premio dei Due Enti e il Memorial Cavanna

Che show il festival del cronometro

Grande partecipazione e qualità in Val Bormida

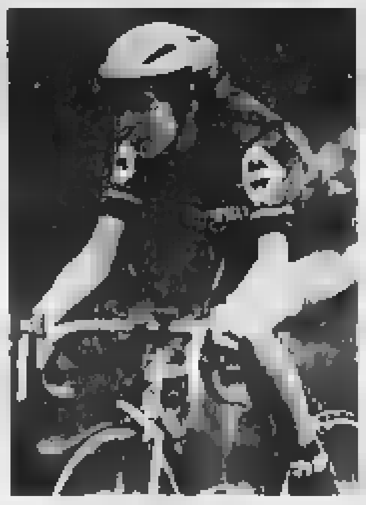
Il Gran Premio dei Due Enti (Udace e Unlac) era completato dal Trofeo Stefania Cavanna e il Gs Valbormida lo ha organizzato [illegible] maestria raccogliendo ben [illegible] cicloamatori. Inoltre la gara contro il tempo (ma poi se ne sono corse ben 4) in solitario era la terza prova dello Slam del Cronometro Ferrarassa.

Tanta partecipazione per le prove del «Lui e Lei» e per il campionato regionale cronosquadre, ricco menu che ha tenuto banco tutta la mattina sul percorso Millesimo-Caragna-Millesimo. Nella prova dello Slam è mancato all'appello il titolare della classifica individuale generale, il cengese Mauro Armellino che ha preferito gareggiare in circuito a Loano, dimenticando che i punti (l'assegnazione è per i primi venti) gli sarebbero serviti per mantenere la leadership e contenere il «rentrée» di Franco Cheli già vincitore assoluto dello Slam negli ultimi due anni. Ricordiamo che Cheli, pur non prendendo parte al Giro di Savona, quando si corse la Madonna del Monte corse da esterno giungendo 13° e cogliendo 8 punti che alla fine saranno determinanti. Cheli partì per ultimo alle 11,30 perché aveva l'impegno [illegible]rale a Sestri in una crono allestita dalla sua società, vinse e fece una faticaccia ad arrivare in tempo a Savona: ora è al comando con grandi possibilità di affermarsi anche dopo la crono a S. Bernardino di domenica.

Trofeo Stefania Cavanna «Lui e Lei»: 1. Paola Boella (Moncenisio)-Antonio Canino (Olmo) in 32'57"; 2. Cristina Leonetti-Alex Luciani (Agrate) a 2'; 3. Loredana Giusto (Romei)-Elio Banesi (Cerati) a 6'; 4. Simona Massaro-Vincenzo Apicella (Panif. Savona) a 6'01".

Crono individuale terza prova Slam: 1. Stefano Argiolas (Cerati) in 30'52"; 2. Franco Cheli (Shock Blaze) a 52"; 3. Massimo Della Croce (Tecno) a 59"; 4. Ilio Ardissone (Cicli Prato) a 1'05"; 5. Livio Raggino (Matergia) a 1'18"; 6. Pie[illegible] Paganini (Vignolo Merlo) a 1'24"; 7. Carlo Boselli (Del Boca) a 1'38"; 8. Paolo Borlini (Cinghiale) a 1'48"; 9. felice Ottaviano (Atala Padova) a 1'49"; 10. Sandro Marocco (Pessionese) a 2'; 11. Alberto Capitolino (F.lli Romeo) a 2'18"; 12. Luigi Pisano (Guizzardi Milano) a 2'26"; 13. Tonino Matergia (Matergia) a 2'29"; 14. Giorgio Balbiso (Vigor Torino) a 2'41"; 15. Stefano Diana (Uisp Savona) a 2'47"; seguono altri [illegible]. Classifica generale dello Slam del Cronometro Ferrarassa: p. 47 Cheli; 39 Capitolino; 37 Armellino; 32 giannini. Domenica ultima prova col S. Bernardino Day, organizza U.C. Finalborgo.

Campionato regionale a squadre: 1. Fratelli Del Boca (Boselli, Raimondi, Cozzi, Fassone) in 49'51"; 2 GS La Locomotiva (De Petri, De Filippo, Orsini, Magenes) a 12"; 3. Matergia Vailant Cinghiale (Raggino, Della Croce, Borlino, Matergia) a 51"; 4. Cicli Team Cerati Genova (Argiolas, Petronio, Gallesi, Cerati) a 1'27"; 5. Pol val Mos (Bau, Buoso, Pizzato, Bortolani) a 3'53"; 6. UC Savona B (Murredda, Pucci, Pesce, Filetti) a 4'28"; 7. F.lli Romei cogoleto (Danesi, Guastavino, Capitolino, Ciarlo) a 5'07"; 8. UC Savona [illegible] (Sartori, De Santis, Guadagnini, Pastorino); 9. Panificatori Savona A (Apicella, Bruzzone, Ottonello, Raco); 10. Panificatori Savona B (Prette, Scanu, Apicella, Minutolo); 11 Pol Val Mos Due (Anziliero, Giovagnini, Bianchetti, Lucia. Cronocoppie: Donne: 1. Arte Casa (Mara Miotti e Cristina Leonetti). Uomini: 1. GC Certosa (Davide Bianchi e Roberto Zanellato). [n. d. m.]



Fra le protagoniste, Simona Massaro

Un grande traguardo per la bordigotta, atleta ormai a livello internazionale

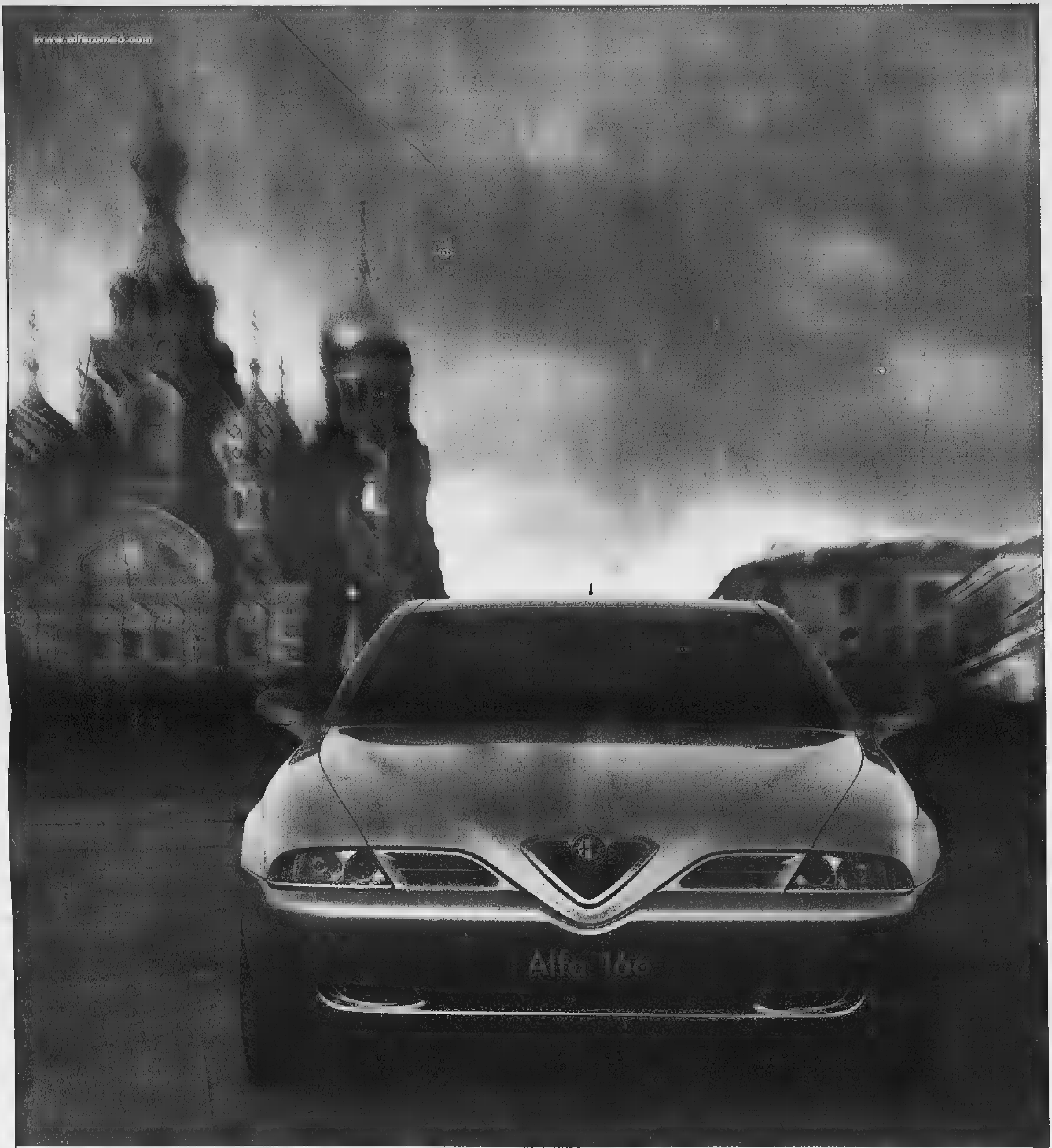
Francesca Mutascio conquista a Catania il titolo italiano di specialità «wado-ryu»

BORDIGHERA

Francesca Mutascio, portacolori del T.W.H.O. Karate-Do di Bordighera, ha conquistato a Catania, ai campionati italiani assoluti Fe.s.i.k. (gara ad invito tra i primi quattro di ogni categoria nei rispettivi campionati) il titolo tricolore per lo stile Wado-Ryu. La Mutascio - nella foto con i compagni di squadra Marco Covezzi e Sira Panizzi - ha posto, così, [illegible] seria ipoteca alla partecipazione alla Coppa del Mondo in programma, nel 2000, in Spagna. La prova catanese, infatti, era valida come prima selezione per la nazionale azzurra. Intanto il presidente federale Carlo Henke ha delegato Marco Mutascio, responsabile del sodalizio bordigotto, a riordinatore del Comitato ligure Fe.s.i.k. ed a coordinatore, per lo stile Wado-Ryu, della Federazione Italiana. [b. m.]



La Mutascio, qui coi compagni Covezzi e Sira Panizzi, farà la Coppa del Mondo


Alfa 166

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, [illegible] tutti i movimenti gli sono difficili e le sue parole sono un lungo lamento. Per un crudele destino William soffre di [illegible] rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati: è la sindrome di Angelman, male incurabile [illegible] sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è una storia che William non può raccontare ed è [illegible] battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, vicini di casa, che forse hanno ragione, [illegible] che sembra non abbiano capito che cosa significa [illegible] sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, [illegible] subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nei cortile di casa. Ma essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri e malintenzionati lo rubino o lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.



E [illegible] questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio di tre anni [illegible] è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette [illegible] hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno [illegible] preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi [illegible]. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni [illegible] sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' [illegible] altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo [illegible] di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che lì abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».



Donato Parrino accanto al camper che non può [illegible] nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a [illegible] di controllo

> I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, [illegible] dere al mezzo un angolo contrassegnato [illegible] le strisce gialle. Dovrebbe essere un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una [illegible] di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - [illegible] infuriava la polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni [illegible] dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine di cronaca. Lei aveva raccontato di aver partecipato al bando del '98 per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Noi, dal Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di me non hanno che da dirlo, [illegible] non devono scrivere cose assolutamente [illegible] infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il [illegible] non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - hanno spiegato - qualche funzionario ha commesso un errore in fase di compilazione della [illegible] scheda; faccia in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste di attesa».



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di una situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio sono estremamente precarie

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 363 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che [illegible] l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha [illegible] cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra [illegible]. Dopo i fatti di questa estate molte persone si sono rivolte a noi per darle un contributo [illegible]. Quel denaro è lì solo per lei». [illegible], la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appello: «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una casa. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata sistemata in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, [illegible] Giuseppe Bornengo, [illegible] trovato facile esca nelle strutture praticamente tutte in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, [illegible] appuntamento che da decenni non avevo [illegible] mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato [illegible] il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari rossi e verdi, [illegible] rimasto solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitata e sono stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, [illegible] fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. [illegible] il Comune da mesi non ci lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così mi trascorro l'intera notte nella [illegible] roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una mano»

Parla della sua giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri [illegible] quali per una manciata di minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più noto. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per sognare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare [illegible] anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se [illegible] la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero [illegible] mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi di un povero giostraio come me?».



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

IN BREVE · PIEMONTE LIGURIA VALLE D'AOSTA

Carabinieri danno la caccia ai bracconieri nella Valle



AOSTA. I carabinieri si [illegible] «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della zona. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle 9 di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, [illegible] anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si [illegible] finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I [illegible] «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps [illegible] oltre [illegible] anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

Marche da bollo sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute un [illegible] fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato [illegible] cancello e forzata la porta dell'archivio sono stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.

Referendum in Valsesia per passare al Novarese



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla diocesi di Novara.

[illegible] prefetto [illegible]

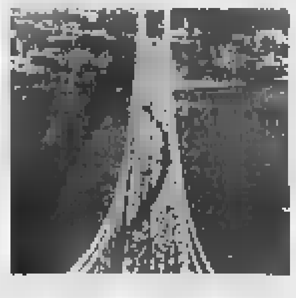
BIELLA. Giuseppe Destro, 59 anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

Turisti all'assalto [illegible] Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre [illegible] no state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, [illegible] anni che non si vedevano tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Da Biella a New York per [illegible] la Maratona



BIELLA. Domenica prossima 23 [illegible] della Pietro Micca e [illegible] coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «E' un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzo, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Aliafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

«Caro estinto» inchiesta ad Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: a quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a [illegible] di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si [illegible] scatenata [illegible] e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito da un'embolia: [illegible]

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa [illegible] metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

La [illegible] di Casa Savoia [illegible] festeggiato [illegible]



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in cui studiava. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino; il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana [illegible] erano [illegible] dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III". Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.5

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 5.30 - 7.30 - 8.30 - 9.30 - 10.30 - 11.30 - 12.30 - 13.30 - 14.30 - 15.30 - 16.30 - 17.30 - 18.30 - 19.30 - 20.30.

6-9: Abitudine quotidiana; 8,25: Prima pagina; 8,58: Viabilità; 7,16: Agenda locale; 8,08: Prima pagina 20 anni prima; [illegible]: Musica e notizie; 9,30: Viabilità Aeroporto; 10,10: Previsioni del Tempo; 10,50: [illegible] Ferrovie; 12-15: Musica e Notizie; 12,10: Temperature; 12,20: Dediche; 13,50: Viabilità Polizia Municipale; 14,20: Dediche; 15-18: Musica e notizie; 15,50: [illegible] Ferrovie; 17,20: Dediche; 18-21: Abitudine quotidiana. In diretta da La Stampa; 21-24: Musica e notizie; 00-6: Notturno Musicale.

LA STAMPA
SAVONA
E PROVINCIA
Martedì 2 Novembre 1999

REDAZIONE: SAVONA, PIAZZA MARCONI 3/6, TELEFONO 019.802.081 - STAMPA IN, TEL. 019.263.910
PUBBLICITÀ: PUBLIKOMPASS S.P.A., PIAZZA MARCONI 3/5, TELEFONO 019.81.48.87-81.11.82 / FAX 019.80.18.08

SCUOLA IPI

Dal 1959 la prima scuola a Savona
per la vera preparazione e l'aggiornamento al mondo del lavoro.
INFORMATICA - RAGIONERIA - INTERNET
Corsi mattutini, pausa pranzo, pomeridiani, serali, personalizzati, domiciliari e full-immersion
[illegible] - VIA BRIGNONI 2/2 [illegible] 019826955

Savona: tre mesi di astensione dalle cause penali e civili ma si spera in un accordo

Da oggi gli avvocati in sciopero

Protesta per il caso del tribunale di Albenga

Claudio Vimercati

SAVONA

Tre mesi di sciopero, a partire da questa mattina. Gli avvocati savonesi si asterranno dalle udienze penali e civili per protesta contro la difficile situazione del tribunale di Albenga, che rischia la paralisi dell'attività giudiziaria [illegible] della carenza di giudici dovuta ai cronici vuoti di organico. Il presidente della camera penale, Giorgio Finocchio, ha tentato fino all'ultimo una mediazione, senza fortuna. «Lo sciopero inizia - dice - come ha deciso l'assemblea degli avvocati tenutasi ad ottobre. Tuttavia mi auguro che i miei richiami al buon senso da parte di tutti, portino qualche risultato già nei prossimi giorni. L'obiettivo è di riuscire a ridurne la durata».

Negli ultimi giorni gli incontri tra gli avvocati savonesi e il presidente del tribunale sono stati numerosi. Non hanno portato ad alcuna soluzione. Il presidente Sciaccaluga aveva dato anche la disponibilità ad andare ad Albenga, un giorno alla settimana, a trattare le cause. Gli avvocati sono invece rimasti sulle proprie posizioni: chiedono lo spostamento ad Albenga di due giudici fissi e la nomina di un coordinatore. Una soluzione che il presidente del tribunale prenderebbe se gli organici fossero al completo: invece a Savona mancano già 5 magistrati. «Con un organico di giudici più ampio - ha sempre sostenuto Sciaccaluga - potremmo rivedere le cose. Ma spostare due giudici fissi ad Albenga, significherebbe aprire due "buchi" a Savona».

Sarà dunque sciopero anche se l'astensione dalle udienze civili e penali non sarà totale. Il [illegible] deontologico deciso dal consiglio nazionale forense il 17 aprile del '97 e l'autodisciplina approvata il 6 giugno '97 dall'Unione delle camere penali e dall'organismo unitario dell'avvocatura, impone limiti precisi. Nel settore penale, l'astensione dalle udienze non sarà possibile nei casi in cui il reato è in via di prescrizione; l'imputato è in arresto o in carcere; devono essere compiuti atti indifferibili nelle indagini preliminari (i cosiddetti incidenti probatori); è fissata l'udienza per la convalida di un arresto o di un fermo; il detenuto chiede che il processo si svolga.

Nel settore civile gli avvocati non possono astenersi dai procedimenti cautelari (sequestri, pignoramenti, ricordi d'urgenza); dalle udienze di comparizione di coniugi per separazioni e divorzi. E, ancora, da quelle nelle quali si decide l'affidamento dei minori; dichiarazione e revoca dei fallimenti; convalida di sfratti e attività connesse; alimenti; stato e capacità delle persone. Nel campo amministrativo e tributario, infine, i legali devono garantire la presenza nei procedimenti cautelari e urgenti e in quelli per questioni elettorali.



La pretura di Albenga al centro della protesta degli avvocati savonesi

Ma l'inflazione è superiore alla media

L'economia savonese ha speranza di ripresa

Un'indagine della società Prometeia ipotizza uno sviluppo entro il 2002

SAVONA

Prospettive di miglioramento per l'economia savonese. Secondo l'indagine effettuata dalla società Prometeia e pubblicata dal «Sole 24 Ore», la provincia farà segnare nel prossimo triennio una sensibile crescita. Un miglioramento che riguarda reddito e salari e occupazione più che la capacità di esportazione. I disoccupati, del resto, sono sempre stati il tallone d'Achille della provincia, con oltre 23 mila iscritti alle liste di collocamento. Una proiezione di crescita che accomuna tutta la Liguria: Imperia figura al primo posto, Savona al quinto, Genova all'ottavo e La Spezia al decimo.

I dati di Prometeia evidenziano che nelle zone maggiormente in crisi il miglioramento dell'economia sarà ovviamente più forte rispetto alle aree che sono già sviluppate. Come sottolinea il «Sole 24 Ore», «l'avanzamento di occupazione risulta più significativo nelle province [illegible] il tasso di occupazione iniziale inferiore alla media». Da queste considerazioni emerge quindi una mappa delle aree tradizionalmente depresse come Sassari, Caserta, Salerno e Latina che si trovano proiettate nelle prime posizioni a discapito di roccaforti del benessere come Milano, Pavia, Rovigo, Mantova e Cremona. Secondo Prometeia, insomma, le province in crisi hanno margini di crescita maggiori rispetto a quelle già sviluppate. La previsione di crescita viene effettuata sulla capacità di aumentare il valore aggiunto. Un dato che probabilmente è da mettere in relazione alla politica di finanziamenti pubblici che negli ultimi anni sono stati concessi alla provincia di Savona e nel prossimo triennio potrebbero produrre posti di lavoro e ricchezza. Ma Savona risulta anche ai primi posti dell'inflazione, facendo registrare un punto percentuale superiore alla media nazionale [c. b.]

SERVIZI A PAGINA 37

Subito ritrovata

Una famiglia dispersa all'Adelasia

CAIRO M. Attimi di paura, nel tardo pomeriggio di ieri, per una famiglia che si è persa nella zona della Rocca dell'Adelasia. Marito, moglie e tre figli hanno trascorso il pomeriggio nella riserva naturalistica di Ferrania per un'escursione, ma [illegible] ogni probabilità al momento del rientro hanno imboccato il sentiero sbagliato.

Erano circa le 18. Preoccupati di non riuscire a trovare il percorso giusto e visto che stava ormai calando la notte, la coppia, servendosi del telefono cellulare, ha immediatamente avvertito il «113». Subito sono scattate le operazioni di ricerca che hanno visto impegnati i carabinieri, i vigili del fuoco del distaccamento cairese e gli uomini della forestale.

Questione di poco tempo e i soccorritori [illegible] riusciti ad individuare la zona dove si trovava la famiglia. Marito, moglie e i tre figli sono stati quindi rintracciati e accompagnati dai soccorritori fuori dalla riserva naturalistica. [l. b.]

Ore di apprensione per la sorte di Cavazzi e Giacometto, i giramondo su due ruote

Due bikers cairesi sfiorati dal ciclone

Telefonano dall'India devastata: «Stiamo bene»

Momenti di apprensione per i due cicloturisti, Leonardo Cavazzi e Gianni Giacometto, impegnati a raggiungere Calcutta da Nuova Delhi, dopo le tragiche notizie del superciclone che sta spazzando la regione indiana di Orissa, a sud di Calcutta.

Domenica, la preoccupazione di Domenico Giacometto, padre di Gianni, era evidente: «Da giorni non riceviamo notizie e non riusciamo a metterci in contatto. Speravamo nel programmato appuntamento con la carovana di camion Overland, che da Pechino sta marciando verso Roma, e che avrebbe dovuto incontrare Gianni e Leo nei pressi del confine con il Nepal ma, a quanto sembra, la spedizione ha dovuto modificare il percorso, non so se proprio a causa del ciclone. In accordo con i due sponsors principali, "La Bottega del Caffè" e "Preziosi Zerrillo", anch'essi all'inutile ricerca di notizie, ci metteremo, quindi, in contatto con la Farnesina».



Gianni Giacometto e Leonardo Cavazzi sfiorati dall'uragano in India

Ma, ieri, finalmente, i due cicloturisti valbormidesi sono riusciti a comunicare la loro posizione, seppure fra mille fruscii e disturbi. Spiega Carlo Ferraro, che ha redatto le mappe satellitari con le quali i due si stanno orientando: «Gianni e Leo stanno bene. In 13 giorni hanno percorso circa 1345 km ed ora si trovano al confine fra Nepal ed India, dopo Kathmandu. Sono ancora abbastanza lontani dai luoghi investiti dal ciclone, anche se i problemi arriveranno probabilmente proprio in questa seconda parte, sebbene la furia del ciclone sembra essersi calmata».

Infatti, secondo il programma, i due bikers stanno ora proseguendo verso Calcutta proprio attraversando la regione pianeggiante del Bihar dove, secondo i meteorologi, dovrebbe abbattersi il superciclone, seppure con meno intensità. Ancora Domenico Giacometto: «Già nel '97, mentre compivano l'attraversata delle Riserve indiane degli Stati Uniti, avevano dovuto scontrarsi con le avverse condizioni atmosferiche a causa di una serie di tormente che aveva praticamente paralizzato quella parte degli States. Avevano dovuto modificare l'itinerario, riducendolo a 4.292 chilometri ma, sicuramente, allora le condizioni, per quanto riguarda strade, mezzi di comunicazioni e situazione generale erano sicuramente più abbordabili». [m. ca.]

Ieri pomeriggio su strade e autostrade liguri

Code e rallentamenti per il rientro al Nord

ALASSIO

Il lungo ponte di novembre è terminato ieri sera con un lento e imponente rientro. «Come previsto il traffico è aumentato, in maniera consistente, già dal primo pomeriggio. Attorno alle 18 i rallentamenti hanno interessato il tratto tra Albenga e Savona. Per fortuna non si sono verificati incidenti di rilievo», commentano all'ufficio stampa dell'Autostrada dei Fiori. L'unico incidente da segnalare è uno scontro avvenuto a Spotorno domenica sera. Tre i feriti, tutti milanesi, con prognosi tra i 10 e i 20 giorni. I problemi maggiori alla viabilità, sull'Aurelia, si sono avuti ieri pomeriggio tra Loano e l'imbocco dell'A10 a Pietra Ligure. L'ennesimo blocco ha provocato la protesta dei sindaci di Loano e Pietra che ora minacciano iniziative clamorose.

Che quello di inizio novembre fosse un ponte da ricordare lo si era capito venerdì quando la Riviera è stata raggiunta da migliaia di persone, soprattutto proprietari di seconde case attirati anche dalle buone previsioni del tempo. Ed infatti sia domenica che ieri mattina moltissimi turisti hanno affollato non solo i lungomare ma anche le spiagge della Riviera. Positivi i commenti anche dei commercianti che hanno tenuto aperto i loro negozi durante il ponte. «Si è venduto di più rispetto agli anni scorsi», è il commento generalizzato degli operatori del budello alassino.

Ma proprio il caldo ha provocato un rientro caotico. La maggior parte dei villeggianti ha atteso l'ultimo momento per lasciare la Riviera andando [illegible] ad ingolfare gli accessi autostradali.

Rallentamenti si sono avuti anche sulla Savona-Torino e sulla Genova-Alessandria. Oltre al notevole afflusso di auto le code [illegible] state determinate anche da qualche banco di nebbia in alcuni tratti dei percorsi. «Ma tutto sommato è stato un rientro ordinato», commentano gli uomini della stradale di Carcare. [s. p.]



I familiari ancora sotto choc: «Sapevamo che sarebbe finita male...». L'ex convivente ha lasciato la casa di via Milano

Suicidio annunciato agli amici: «Addio, non ci vedremo più»

Le ultime ore di vita del «ballerino» nel bar sotto casa prima di darsi fuoco per amore



Il palazzo con la scaletta utilizzata dall'uomo per salire sulle impalcature prima di darsi fuoco davanti alla casa dell'ex convivente. Sopra, il bar dove ha trascorso le ultime ore.
A destra, Gilberto Ferrazzi, [illegible] anni

Massimo Numa

VARAZZE

Le ultime ore di vita le ha trascorse nel bar, con gli amici. Sul video scorrevano le immagini di Inter-Lazio ma Gilberto Ferrazzi pensava ad altro. Qualche bicchiere, un'aria assente, quasi trasognata. Prima di uscire, ha salutato amici e barista così: «Addio, non ci vedremo più». «Cioè, ci vediamo domani». «No, mai più».

Sembrava solo una battuta, invece l'ex dipendente comunale, detto «il ballerino», faceva sul serio. Prima s'è scolato una bottiglia di whisky per darsi coraggio, poi ha raggiunto la casa dell'ex convivente, Ilva S., in via Milano 22.

Pochi passi, il tempo di suonare il citofono ed essere respinto ancora una volta. La porta è rimasta chiusa, lui ha provato ancora inutilmente a farsi aprire dai vicini.

Con sé aveva già i due contenitori di alcol, segno che era pronto a uccidersi. E' salito sulla scaletta che collega le impalcature che circondano il palazzo, s'è posto di fronte alla porta-finestra della casa, ha aspettato che la donna si accorgesse di lui, s'è cosparso la pelle e i vestiti di alcol, e s'è dato fuoco: una vampata violentissima, tanto che le fiamme si sono estese a una tenda e alle stesse impalcature.

Sono stati i carabinieri a domare l'incendio; per Gilberto Ferrazzi, detto il «ballerino», non c'era più niente da fare: era morto da qualche istante, devastato da ustioni terribili. Nessuno, tra i vicini, s'era accorto di nulla, solo la breve vampata accecante del rogo aveva attratto l'attenzione di chi, alle due di notte, era ancora sveglio. Ilva S. [illegible] riuscito a chiamare immediatamente i carabinieri. Gli uomini del maresciallo Renato



Zeppa sono piombati in via Milano in una manciata di secondi; hanno avuto solo la possibilità di constatare la morte del «ballerino» e di raccogliere le prime testimonianze.

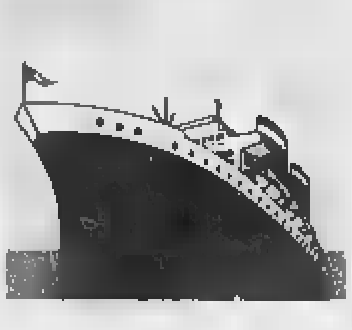
«Il carattere di Gilberto era peggiorato negli ultimi tempi. Era sempre stato una persona allegra e socievole, ma da qualche tempo aveva il vizio di bere. In quei momenti diventava aggressivo, soprattutto con lei. Avevano passato anni tranquilli, poi la donna aveva deciso di interrompere la relazione. Una volta, due, seguite da riappacificazione e da altre liti, sempre più allarmanti. Sino alla decisione finale: Ilva gli ha detto chiaro che, nella casa di via Milano, [illegible] sarebbe tornato mai più.

Da qui la decisione di uccidersi, un gesto dimostrativo, non solo contro di sé. Ilva [illegible] ha più voluto restare nella casa di via Milano, l'hanno accolta alcune amiche. I familiari di Ferrazzi si sono chiusi nel dolore, a fianco del padre Ennio, [illegible] anni. I funerali si terranno domani alle 10 nella chiesa di Sant'Ambrogio.

E i commercianti lamentano la «fuga» dei passeggeri verso le località turistiche

Costa e Wally, chance da sfruttare

Ma l'occupazione arriverà solo dall'indotto



Ermanno [illegible]

SAVONA

Costa crociere e Wally Yacht rappresentano chance importanti per l'economia savonese a condizione che venga creato un tessuto di aziende artigianali, forniture commerciali e «pacchetti» turistici in grado di sfruttare la spinta che verrà garantita dai nuovi clienti del porto. E' quanto emerge da uno studio commissionato dal presidente della Port Auhtority Giuseppe Sciutto a un gruppo di esperti allo scopo di valutare la redditività delle due operazioni che hanno suscitato un vivace dibattito nell'ultimo Comitato portuale. Al di là delle conclusioni degli esperti, anche i commercianti hanno da sempre sottolineato le scarse ricadute garantite dal traffico passeggeri su Savona e Vado. «Finché i crocieristi verranno portati in pullman in giro per la provincia e per l'Italia - osserva Gigi Casolari del bar Saxa Rubra di via Paleocapa -. L'economia locale potrà ricavarne scarsi benefici. Noi vediamo solo attraccare le navi e poi i pullman partono con i passeggeri. Evidentemente Savona non ha attrattive. Se possiamo fare qualcosa come commercianti, per invertire questa tendenza, è bene provare. Altrimenti è inutile far sbarcare 260 mila passeggeri l'anno».

Il barista di via Paleocapa ha spiegato in poche parole il senso della relazione confezionata dagli esperti dell'Authority. Per ora a Savona manca un tessuto economico in grado di sfruttare i benefici prodotti dalla crociere così come dalla grande cantieristica. E' anche vero che ben difficilmente potrebbero sorgere aziende specializzate nell'assistenza alle crociere o ai megayacht se non si concretizzassero i contratti con Costa e Wally.

Per quanto riguarda le crociere, gli esperti del professor Sciutto hanno sottolineato che la redditività del traffico passeggeri è determinata, per esempio, dalla creazione di una rete logistica in grado di trattenere almeno per una notte i crocieristi in città. Savona avrebbe quindi bisogno di qualche nuovo albergo ma anche di attrazioni turistiche che possano suscitare l'interesse dei crocieristi. All'insediamento di Costa dovrà fare riscontro anche la nascita di aziende specializzate nella riparazione delle navi o nella fornitura di provviste.

Analoghe considerazioni vengono avanzate la cantieristica. Gli esperti sottolineano intanto che la leadership del settore appartiene all'Azimut (rivali di Wally e già presenti a Savona). Il rischio di avviare l'operazione megayacht è che poi venga alimentata con professionalità che non si trovano sul mercato savonese.

CROCIERE



SAVONA

Il Comitato portuale ha chiesto al presidente Sciutto di accelerare la formalizzazione del contratto con Costa Crociere e i Comuni di Savona e Albissola Marina parteciperanno alla gestione della nuova stazione marittima. A Costa verrà rilasciato una concessione trentennale di [illegible] metri della Calata delle Vele, con la necessità di ampliare di altri 90 metri la banchina per consentire l'accosto simultaneo di due navi. Costa intende effettuare un investimento di un paio di miliardi ma ce ne vorranno almeno altri 5 per costruire il terminal che consentiranno entro 4 anni il transito di 250 mila passeggeri. Il mercato crocieristico, del resto, è in forte espansione e solo nel Mediterraneo è prevista [illegible] crescita del 10 per cento all'anno sino al 2015. Per il primo anno, Costa chiede solo una razionalizzazione degli accessi al porto. [e. b.]

YACHT



SAVONA

Sui megayacht della Wally Service il Comitato portuale ha chiesto un approfondimento, determinato dalla necessità di reperire spazi idonei nel porto di Savona. La soluzione che viene prospettata è quella di insediare i cantieri nella Darsena Nuova (quella interna che si trova dietro all'Autosilo) ma presuppone il trasloco della flotta di pescherecci. Con un investimento complessivo di 8 miliardi [illegible] previste interessanti ricadute occupazionali. Il cantiere Wally dovrebbe impiegare da 90 a 120 dipendenti esperti in pitturazioni, elettronica, motorizzazioni, arredi interni. Savona si candida a diventare [illegible] porto per il ricovero e il rimessaggio dei grandi yacht che pare ogni anno abbiano bisogno di 80-100 milioni di riparazioni. La disponibilità di numerosi ormeggi servirà a garantire al cantiere un adeguato serbatoio-clienti. [e. b.]

[illegible]

POLITICA

Congresso provinciale dei socialisti savonesi

Si terrà sabato nella Sala chiamata della Compagnia portuale Rebagliati il 50° congresso provinciale dei socialisti savonesi (ora sdi). Dopo la relazione del segretario Paolo Caviglia, interverranno Federico Berruti presidente dell'Ips, il presidente dei Bagni marini Riccardo Borgo, l'assessore regionale Fabio Morchio, quello provinciale Pierluigi Pesce e quello del Comune di Savona Antimo Topi. Ai lavori parteciperà il presidente nazionale Ugo Intini. [p. p.]

SAN PAOLO

Oggi si discutono tre casi di malasanità

Si riunirà questa mattina all'Asl la Commissione mista conciliativa che avrà il compito di esaminare tre casi di malasanità denunciati dalle associazioni di tutela del malato. Presiederà i lavori il difensore [illegible] regionale Roberto Sciacchitano, [illegible] ascolterà le tesi di Tribunale del malato, Avo, Centri liguri per la difesa del malato e le risposte di tre dirigenti dell'Asl. [p. p.]

QUILIANO

L'opposizione chiede più vigili in servizio

Il consigliere di opposizione Bruno Vadone ha chiesto al sindaco Nicola Isetta di potenziare il servizio d'ordine dei vigili in occasione delle feste e delle sagre che vengono organizzate al Palazzetto e alla Società di mutuo soccorso. Vadone sottolinea infatti i problemi che si creano nel centro del paese in occasione dei festeggiamenti, quando la viabilità risulta completamente paralizzata. [e. b.]

[illegible]

Ieri l'ultimo saluto all'ingegnere Lucchese

Si [illegible] svolti ieri mattina alle 9 nella chiesa di San Paolo, in corso Tardy e Benech, i funerali dell'ingegnere Ivo Lucchese. Aveva 31 anni ed era dirigente della cokeria di Bragno. Lascia i genitori, Dario e Aldo, e due fratelli: Silvia e Walter. [c. v.]

[illegible]

E' morto a 68 anni il capitano Sguerso

E' morto all'età di 68 anni, Emanuele Sguerso, ufficiale marittimo (aveva a lungo navigato come capitano di coperta). Era sposato e aveva due figlie. I funerali si sono svolti ieri mattina alle 10 nella chiesa di San Raffaele in porto. [c. v.]

COMUNE

Lavori per 500 milioni sulla fortezza del Priamar

La giunta ha deciso una spesa di mezzo miliardo per i lavori di sistemazione delle aree ai piedi della fortezza e per collegare il Priamar con la città. [e. b.]

[illegible]

Studio [illegible] mezzo miliardo per la viabilità portuale

La giunta comunale ha inserito a bilancio un contributo regionale di circa 460 milioni che servirà a realizzare uno studio sulla viabilità di collegamento fra l'Autostrada e il porto. [e. b.]

Posteggiatori abusivi davanti al cimitero, proteste a Zinola

Tentato furto: subito presi

Due albanesi in un bar di via S. Lorenzo

SAVONA

Continua l'allarme in città per il coinvolgimento di albanesi in episodi di microcriminalità. L'altra sera, gli agenti della volante sono dovuti intervenire in un bar di via San Lorenzo dove, secondo la segnalazione raccolta dalla centrale operativa della questura, due clienti stavano cercando di razziare il denaro di cassa e le bottiglie di liquore esposte sul bancone.

All'arrivo dei poliziotti, la situazione sembrava ormai tranquilla. I due clienti, albanesi, che erano ancora nel locale, sono stati fermati e controllati: non avendo documenti, è scattata nei loro confronti una denuncia a piede libero. Quanto al tentativo di furto, la posizione dei due albanesi è ancora al vaglio degli inquirenti: «Stiamo cercando i riscontri» spiegano in questura.

E' polemica anche per gli extracomunitari che per racimolare qualche soldo fanno i posteggiatori abusivi. Ieri hanno approfittato della giornata dedicata da molti savonesi ad andare a trovare i propri cari al cimitero: si sono appostati davanti al camposanto di Zinola e incominciato a molestare gli automobilisti che parcheggiavano la macchina. Non sono passati inosservati. Renato Giusto, consigliere comunale dei Democratici, ha preannunciato che presenterà un'interpellanza all'assessore all'assessore Piero Casaccia: «Non se ne può più di questi posteggiatori abusivi - spiega -. Occorre che l'assessore faccia qualcosa e soprattutto dia l'ordine ai vigili urbani di intervenire una volta per tutte» [c. v.]

FAMIGLIA INTOSSICATA

Marito e moglie dimessi

Sono stati dimessi dall'ospedale San Martino Roberto Rudek, 41 anni, e la moglie Piera Martini che venerdì sera hanno rischiato di morire avvelenati dal monossido di carbonio nella loro villa di via Mattiauda. Restano, invece, ancora ricoverati (anche se le condizioni sono in miglioramento) la figlioletta Marta di un anno e mezzo e la nonna Rosmunda Bertonasco, di 73. I medici [illegible] ottimisti sui tempi di ripresa delle due pazienti. Erano stati proprio i lamenti della piccola Marta a richiamare l'attenzione della nonna che, prima di svenire a sua volta, era riuscita a telefonare a un'altra figlia che abita a Pietra Ligure, dando l'allarme. Poi l'arrivo dei soccorsi, coordinati dagli operatori del 118, e il trasporto degli intossicati all'ospedale San Paolo. Nella notte il trasferimento al San Martino. [c. v.]

Attaccato da cinghiale

E' sempre grave il cacciatore ferito ad Albisola

SAVONA. *E' ricoverato all'ospedale San Paolo, E.S., 70 anni, il cacciatore savonese che domenica pomeriggio è stato attaccato e ferito da un cinghiale in località Ponte dei Frati. L'uomo è rimasto per lunghi (interminabili minuti nel bosco, sanguinante, senza che nessuno dei suoi amici potesse intervenire per la presenza dell'animale. Soltanto dopo una mezz'ora, i carabinieri sono riusciti a stanare il cinghiale e ad abbatterlo a colpi di mitra. E.S. ha riportato una grave lesione a una gamba: trasportato al San Paolo, è stato sottoposto a un intervento chirurgico. Ora è ricoverato in osservazione. L'altra notte, a Spotorno, alcuni automobilisti hanno visto un [illegible] cinghiale sull'Aurelia. L'animale sembrava ferito. Quando sono arrivati i vigili del fuoco della caserma di via Nizza, l'irsuto non c'era più.

E ieri sera un altro cinghiale ferito (ma potrebbe essere lo stesso della notte precedente) è stato trovato in località Merello. [c. v.]

Autocolonne militari

Una settimana di ingorghi in tutta la città

SAVONA Disagi in vista per gli automobilisti già alle prese con i cronici problemi di traffico in città. Da oggi e fino al 6 novembre si provedono, infatti, ulteriori ingorghi provocati da una colonna di mezzi militari che attraverseranno la città diretti dal casello autostradale di Legino al porto.

Gli autoblindi, scortati dalle pattuglie dei carabinieri, percorreranno corso Svizzera, piazzale Amburgo, via Stalingrado, corso Tardy e Benech, corso Mazzini fino a raggiungere la rampa che conduce al porto. «Sono ipotizzabili - si legge in una nota stampa del Comando della polizia municipale - ingombri e rallentamenti sia al mattino che al pomeriggio, nei tratti cittadini interessati dal passaggio dei mezzi militari». Per gli automobilisti si preannuncia dunque un'altra settimana difficile all'insegna delle code nel centro e nella periferia cittadina. [c. v.]

Ieri ad Arenzano

Colto da malore nel relitto della Haven

ARENZANO. Intervento dell'elicottero dei vigili del fuoco di Genova, ieri pomeriggio, al largo di Arenzano, per soccorrere un subacqueo, Daniele Sguotti, 42 anni, residente a Felizzano (provincia di Alessandria) in via Stazione 8, che era stato colto da un malore (forse un principio di embolia) dopo un'immersione, con tre amici, nel fondale dove è affondata la petroliera Haven.

E' successo poco dopo mezzogiorno. Gli amici del sub hanno lanciato via radio il mayday che è stata raccolto da una motovedetta della polizia marittima di Savona che proprio in quel momento incrociava al largo dei piani di Invrea. Dopo pochi minuti, Daniele Sguotti era già stato soccorso e caricato a bordo dell'imbarcazione della polizia che ha puntato la rotta verso il porticciolo di Arenzano. Nel frattempo era decollato dall'hangar di Genova l'elicottero dei vigili del fuoco che ha poi trasporto il sub piemontese al San Martino di Genova. Daniele Sguotti è ora ricoverato in osservazione in una delle camere iperbariche. [c. v.]

LETTERE AL GIORNALE

L'Autorità portuale affare di famiglia?

Lo sciopero dei soci della Rebagliati srl si inserisce in un contesto politico e di potere legato alle nomine dell'Autorità portuale e l'attacco della Camera del Lavoro pare essere strumentale alle stesse, poco credibile ed all'interno di una logica familiare (fam. Giacobbe).

Dove era infatti la Camera del Lavoro (signora Giacobbe) quando il ministro Burlando (pci-pds-ds) per le Compagnie portuali finanziava 7 prepensionamenti a Savona e 97 (novantasette) a Genova e metteva a disposizione lire 98.000.000 per Savona e 30.000.000 per Genova di risorse da investire per le stesse?

Dove era, ancora per esempio, la Camera del Lavoro (signora Giacobbe) quando la Provincia (signor Giacobbe) bocciava senza alcuna esitazione l'«isola di Vado» perché poco gradita ai genovesi, e che prospetticamente avrebbe potuto risolvere i problemi infrastrutturali, logistici ed occupazionali del porto di Savona?

La grande violenza dell'attacco sindacale (che comunque danneggia il porto e l'occupazione) alla Compagnia (che ha continuato responsabilmente a lavorare) e alla persona di Adriano Bocca (che sta attivamente lavorando per risolvere problemi non certo creati da lui e che paga la gravissima colpa di poter essere un pericoloso anti-Giacobbe) arriva in un momento in cui il porto, oltre ai soliti problemi infrastrutturali e logistici mai seriamente affrontati, è un cantiere con i capannoni in rifacimento e solo 3 zone su 30 attive, quindi con notevoli problemi strutturali contingenti.

Dietro l'attuale pole-position di Carlo Giacobbe alla presidenza dell'Autorità Portuale, si nascondono (neanche tanto!!!) la necessità di trovare poltrone per una Provincia molto traballante (Ramella vicepresidente, 4 sedie da assegnare, 3 per assessori, nell'ipotesi che il loro numero passi ad 8, ed uno, corteggiatissimo, di presidente del Consiglio provinciale), il bisogno di avere all'Autorità un commissario politico fedele a Genova (Carlo Giacobbe), la malcelato ed ingombrante voglia genovese di piazzare ancora (da commissario o da presidente) il prof. Beppe Sciutto, in caso di fallimento (magari pilotato a Roma in sede di Commissione parlamentare) della candidatura Giacobbe (ad esempio per curriculum insufficiente!!!), con il supporto di un nuovo e succube segretario generale!

Pietro Oliva
Forza Italia, Savona

Basta con i musei nei vecchi palazzi

Già il Priamar ha spazi vuoti, segno che non sanno più cosa metterci, tra un po' sarà aperto Palazzo Gavotti di piazza Chabrol, in fase di ristrutturazione, poi c'è l'enorme palazzo Santa Chiara, da dove tra non molto andrà via la questura. E per non parlare dell'ex ospedale SS. Paolo. I nostri amministratori non fanno che dire: «Vi organizzeremo musei, luoghi d'esposizione». Mi chiedo: ma esposizioni di che, visto che Savona non è certo una città d'arte come Roma e Firenze? E allora perché non pensare a usi più razionali, legati alle vere esigenze della città di questi cosiddetti «contenitori»?

Lettera firmata, Savona

Scrivere a La Stampa, piazza Marconi 3/6, Savona
Per i fax: 019/810.971

NUMERI UTILI

AMBULANZE (tutta la provincia)

118 Savona Soccorso

GUARDIA MEDICA

Notturna (dalle 20 alle 8), prefest. e fest. (dalle 14 del sabato alle 8 del lunedì):
Distretto Savona: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Varazze a Spotorno).**
Distretto Pietra Ligure: telefonare numero verde 167.556.688 **(da Noli a Borghetto).**
[illegible] **di Albenga:** tel. numero verde 167.556.688 **(da Ceriale a Andora).**
Distretto di Cairo Montenotte e Valbormida: numero verde 167 556 688

FARMACIE DI TURNO

SAVONA
Sono di turno dalle ore 8,30 alle 19,30:
Nari, via San Lorenzo 55, tel. 850473
Saettone, via Paleocapa, tel 813724.
Della Ferrera, corso Italia, tel. 827202.

Il servizio notturno viene garantito dalle 19,30 alle 8,30 dalla farmacia *Della Ferrera*, [illegible] Italia [illegible], telef. 019-827 202

Sono inoltre reperibili:

ALASSIO: *Inglese*, corso Dante 344, [illegible] 640128
ALBENGA: *Comunale*, via don Isola, tel. 51701
ALBISSOLA MARINA: *Fontana*, via Bigliati 24, tel 019 481.616.
ALBISOLA SUPERIORE: *San Nicolò*, via Turati 7, tel. [illegible]
BORGHETTO SANTO SPIRITO: *Comunale*, via Europa 33, tel 971013.
CAIRO MONTENOTTE: *Manuelli*, via Roma 75 tel 505454.
CERIALE: *Nari*, via Libertà 3, tel 990032.
FINALE LIGURE: *Richeri*, corso Europa, tel. 601703
LOANO: *Supararo*, via Gazzi 12, tel. [illegible]
MILLESIMO: *Saroldi*, [illegible] Italia 45, tel 564017.
NOLI: *Monte Ursino*, corso Italia 10, tel. 019 748.938
PIETRA LIGURE: *Centrale*, [illegible] Garibaldi [illegible], tel. [illegible] *(notturno Finadri dalle 19,30 alle 8 per il comprensorio da Borghetto a Varigotti).*
[illegible]O: *Civnini*, piazza Colombo 1, [illegible] 019 745 342
VADO [illegible] *Mazzadra*, via Aurelia 136, tel. 880231
VARAZZE: *Tranchero*, [illegible] Matteotti 45, tel 934852

STATO CIVILE

[illegible]

NATI. Nessuno.
MORTI. Nessuno.

ATTIVITA' AMMINISTRATIVA

L'Inps ricorda che oggi scadrà il termine per la presentazione della domanda di condono per le omissioni contributive che riguardano il settore agricolo. Per agevolare la presentazione delle domande, l'Inps oggi terrà gli sportelli aperti sino alle 19. Possono agevolare della regolarizzazione in forma agevolata i datori di lavoro agricolo, i coltivatori diretti, mezzadri, coloni e rispettivi concedenti. Sono regolarizzabili omissioni e e denunce contributive relative a periodi che non siano prescritti e maturati sino all'anno 1997, comprese le rate in scadenza nel 1998. Possono rientrare nella sanatoria anche i contributi che abbiano già formato oggetto di precedenti regolarizzazioni agevolate. Il pagamento può essere effettuato in unica soluzione entro il 2 novembre oppure in venti rate semestrali consecutive di uguale importo, la prima da versare il 2 novembre e la seconda entro il 15 dicembre. Dopo la prima rata scatta una maggiorazione dell'1 per cento.

[illegible]

[illegible]

Le dinamiche portuali

Questo il tema che verrà affrontato domani alle 20,30 all'Hotel Riviera Suisse dal professor Erminio Raiteri. L'incontro, che è organizzato dal movimento politico Alpazur, tratterà l'evoluzione dei porti di Vado e Voltri nell'ambito del quadro macroeconomico della regione delle Alpi Marittime. [e. b.]

SAVONA

Letteratura dialettale

Venerdì 5 alle 20,45 nella sede della Società di Storia patria in via Pia, Fiorenzo Toso terrà una conferenza sul tema «Produzione letteraria dialettale [illegible] ieri e oggi». [e. b.]

[illegible]S.

S'inaugura Sms Cafè

Venerdì 5 alle 22 festa d'inaugurazione al Sms Cafè di Albisola Superiore [illegible] musica, pasta e spumante per tutti. La cucina è curata dallo chef Massimo Veronesi (Club Italia a Perth e Casa Azzurri a Parigi) e da Cristian Ghigo Gaspari. [e. b.]

Positivo rapporto economico di Prometeia per il triennio '99-2002

Imperia verso il decollo?

E' la prima tra le province italiane

Stefano Delfino

IMPERIA

E' Imperia la prima nella classifica dello sviluppo delle province italiane ipotizzato per il periodo 1999-2002 da Prometeia. E' la previsione del rapporto sui futuri scenari economici, elaborato da questo organismo che gli economisti ritengono «tra i più qualificati e attendibili, diretto consulente del Governo».

Un «miracolo d'Ognissanti», lo ha definito qualcuno, in un periodo nel quale invece (come i recentissimi casi dell'oleificio Borelli e della raffineria Sairo insegnano) serpeggiano preoccupanti segnali d'allarme sul versante industriale.

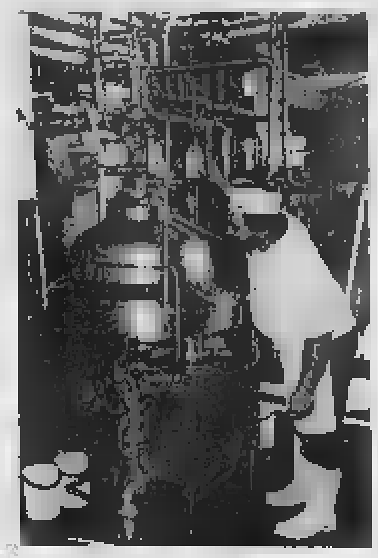
La notizia è stata riportata [illegible] grande evidenza da Il Sole-24 ore, quotidiano della Confindustria: dalla tabella risulta che il valore aggiunto al costo dei fattori crescerà a Imperia in un quadriennio del 3,1 per cento (dall'attuale 23,9% al 26,2% del 2002) e questo, per la provincia, equivale al primato nazionale, largamente superiore alla media, che è del 2,1%.

Per tasso di occupazione, inoltre, Imperia è seconda dietro a Livorno. Gli altri indicatori presi in considerazione [illegible] Prometeia per elaborare la statistica sono reddito, export e disoccupazione.

Osserva il professor Giuseppe Casale, docente universitario a Genova: «Le tabelle elaborate da Prometeia confermano per Imperia e per l'intera regione ligure (le quattro province sono fra le prime dieci della graduatoria) una dinamica di sviluppo superiore a quelle di altre zone. I dati analizzati si riferiscono però non a valori assoluti, ma a tassi di variazione, e bisogna tenere presente che le nostre posizioni partono da un livello aggiunto (salari, stipendi, profitti, tasse e così via) molto basso. C'è comunque da sperare in una ripresa di settori trainanti, quali i porti, i trasporti e il turismo. Ne dovrebbe conseguire un aumento [illegible] vantaggi anche per l'indotto, dal commercio all'artigianato».

Giudizi positivi, quindi, ma con cautela. Dice Luigi Sappa, sindaco del capoluogo Imperia: «A prima vista, lo studio [illegible] Prometeia sembra contrastare con la realtà di questi giorni. Ma, se decollassero alcune realtà, ad esempio i Patti territoriali, e se anche l'Obbiettivo [illegible] riprendesse il suo [illegible] (strumenti dei quali mai finora si era beneficiato), la provincia avrebbe qualche occasione di ripresa. E' in particolare [illegible] porto il settore nel quale più si potrebbero avere sviluppo e occupazione, perché i comparti tradizionali - c[illegible] quello oleario - evidenziano alcuni segni [illegible] stanchezza. E' importante però un coordinamento costante del[illegible] iniziative, [illegible] soprattutto che giungano sollecite risposte per quanto riguarda la carenza di infrastrutture e collegamenti: è la scommessa del Duemila».

E i sindacalisti, molto impegnati in questo periodo nella difesa dell'occupazione, che ne pensano? Risponde Enrico Torelli, il segretario provinciale della Cgil: «Può anche darsi che gli indicatori occupazionali siano tendenti al positivo: ma non si deve dimenticare che in questa provincia c'è molto lavoro stagionale o part-time, soprattutto nei segmenti della floricoltura [illegible] il turismo. Il reddito? Le banche sono forzieri (3.500 miliardi e oltre di depositi), ma sono gli investimenti che mancano».



Previsioni ottimistiche per l'economia

A Savona

Prospettive di crescita

SAVONA. Savona entro [illegible] 2002 potrebbe diventare una delle cinque province italiane con l'incremento di sviluppo maggiore. Nell'indagine realizzata dalla società Prometeia e pubblicata dal «Sole 24 Ore» Savona risulta al quinti posto dietro a Imperia, Arezzo, Caserta, Pistoia. Un dato influenzato ovviamente dal dato di partenza molto basso ma che testimonia in ogni [illegible] come gli economisti nutrano una certa fiducia sulle capacità di recupero di Savona. Secondo Prometeia il valore aggiunto della produzione savone[illegible] crescerà di quasi tre punti. Un dato su cui pesa probabilmente la campagna di finanziamenti promessi dallo Stato per le aree di declino industriale. Positive le prospettive anche dal punto di vista occupazionale, un settore in cui gli economisti attribuiscono a Savona una capacità di crescita dell'1,5 per cento. savona dovrebbe quindi passare dal 38,4 al 39,9 per cento di occupati. [e. b.]

A Genova

Nel 2000 salgono export e reddito

GENOVA. Genova potrebbe avere, nei primi anni del Duemila, una decisa ripresa economica (crescita per reddito e per esportazioni, ma anche un aumento dell'occupazione), secondo uno studio del centro «Prometeia» pubblicato ieri sul quotidiano economico «Il Sole - 24 Ore». Per una serie congiunta di fattori la provincia di Genova è destinata a una crescita maggiore da qui al 2002. Nella classifica nazionale il genovesato occupa l'ottavo posto, confermando la sostanziale buona tenuta di tutta la Liguria. S[illegible] dati che confermano le ipotesi di ripresa in corso, sia pure in termini molto contenuti, sin dalla fine del 1995, quando sono stati pagati definitivamente tutti i prezzi alla riconversione dalla tradizionale industria pesante. Lo sviluppo di Genova dovrebbe quindi passare per le nuove imprese tecnologiche, il turismo culturale e il sistema dei porti e della logistica. [p. l.]

LO SVILUPPO NELLE PROVINCE ITALIANE

Valore raggiunto al costo dei fattori. Valori pro capite in milioni di lire a prezzi 1990 e var. % annue medie

Fonte Prometeia Sole 24 Ore

Province	1999	2002	Var. % 1999-2002
Imperia	23,9	26,2	3,1
Arezzo	25,4	27,8	3,0
Caserta	13,8	15,1	2,9
Pistoia	26,0	28,3	[illegible]
Savona	26,2	28,5	2,9
Salerno	16,1	17,6	2,9
Latina	20,9	22,7	2,9
Genova	29,4	32,0	2,8
Reggio E.	31,2	33,9	2,8
La Spezia	28,7	31,1	2,8
Pisa	[illegible]	28,4	2,6
Modena	34,1	36,9	[illegible]
Siena	25,6	27,5	2,6
Catania	15,4	16,6	2,6
Napoli	16,1	17,4	2,6
Forlì	27,0	29,1	2,6
Lucca	25,0	27,0	2,6
Firenze	32,0	34,5	2,6
Massa	20,5	22,1	2,5
Frosinone	21,5	23,1	2,4
Cuneo	26,9	28,9	2,4
Novara	26,8	28,8	2,4
Como	27,9	30,0	2,4
Grosseto	20,9	22,4	2,4
Pordenone	27,2	29,2	2,4
Avellino	17,1	18,3	2,4
Viterbo	19,8	21,3	2,3
Ravenna	28,8	30,9	2,3
Livorno	23,1	24,7	2,3
[illegible]	19,3	20,7	2,3
Bologna	38,3	41,0	2,3
Udine	28,2	30,2	2,3
Parma	32,3	34,5	2,2
Catanzaro	14,5	15,5	2,2
Rieti	17,9	19,0	2,1
Piacenza	28,7	30,6	2,1
Asti	23,1	24,6	2,1
Roma	29,7	31,6	2,1
Bari	19,2	20,5	2,1
Torino	29,7	31,6	2,1
Palermo	16,8	17,9	2,1
Siracusa	16,1	17,1	2,1
Gorizia	28,1	29,9	2,0
Cosenza	14,8	15,7	2,0
Vercelli	28,9	30,7	2,0
Bergamo	27,1	28,8	2,0
Vicenza	30,8	32,7	2,0
Messina	17,5	18,6	2,0
Benevento	16,0	17,0	2,0
Reggio Calabria	14,0	14,8	2,0
[illegible]	27,9	29,6	2,0
Treviso	30,3	32,1	2,0
Trapani	14,4	15,3	1,9
Padova	30,6	32,4	1,9
Perugia	24,5	[illegible]	1,9
Matera	16,9	17,9	1,9
Varese	27,0	28,6	1,9
[illegible]	31,1	32,9	1,9
Caltanissetta	13,0	13,7	1,9
Lecce	14,5	15,3	1,9
Verona	31,0	32,8	1,8
Trieste	33,7	35,6	1,8
Sassari	19,2	20,3	1,8
Ferrara	24,9	26,3	1,8
Brindisi	15,2	16,0	1,8
Cagliari	18,2	19,2	1,8
Ascoli P.	24,3	25,5	1,7
Pesaro	24,0	25,2	1,7
Pescara	23,6	24,8	1,7
Teramo	21,2	22,3	1,7
Alessandria	26,3	27,5	1,6
Ancona	29,1	30,6	1,6
Foggia	14,6	15,3	1,6
Macerata	25,8	27,1	1,6
Agrigento	12,8	13,4	1,6
Potenza	16,1	16,8	1,6
Chieti	21,8	22,9	1,5
Enna	14,3	15,0	1,5
Terni	21,4	22,4	1,5
Taranto	18,3	19,2	1,5
Sondrio	21,3	22,3	1,5
Venezia	28,1	29,4	1,5
Bolzano	30,8	32,1	1,4
L'Aquila	20,5	21,4	1,4
Trento	28,4	29,6	1,4
Campobasso	19,6	20,4	1,3
Milano	36,9	38,4	1,3
Oristano	14,7	15,2	1,3
Cremona	25,6	26,8	1,3
Mantova	28,6	29,7	1,3
Belluno	26,6	27,6	1,2
Isernia	17,6	18,2	1,2
Nuoro	14,6	15,1	1,2
Rovigo	25,0	25,6	1,1
Pavia	22,3	23,0	1,1
Nord Ovest	**30,0**	**31,8**	**1,9**
Nord Est	**30,4**	**32,3**	**2,0**
Centro	**26,7**	**28,5**	**2,3**
Sud	**16,5**	**17,5**	**2,1**
Italia	**24,5**	**26,1**	**2,1**

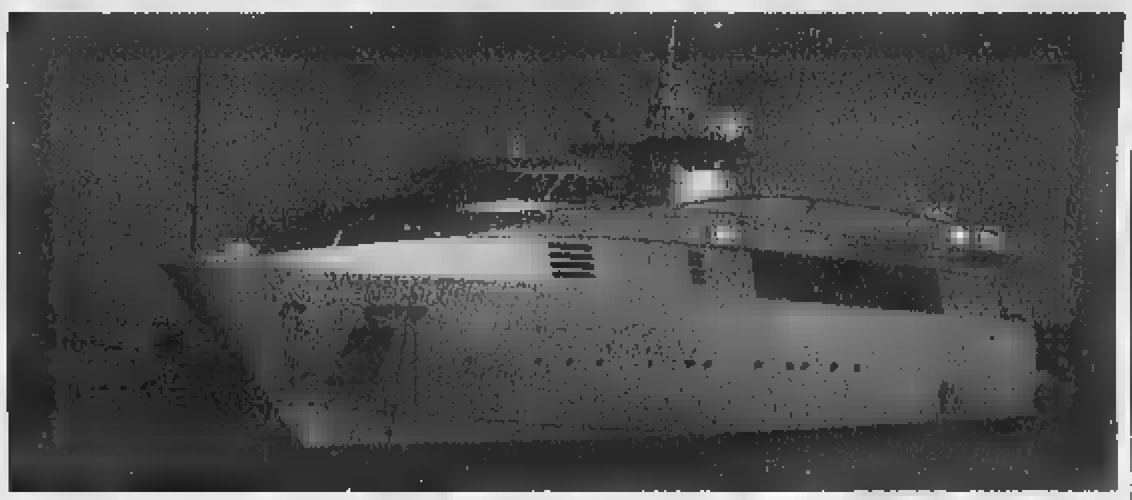
Varazze: la Conferenza dei Servizi darà il via libera al progetto per l'ampliamento. Oltre 800 i posti barca

Cinque anni per vedere il nuovo porticciolo

L'accordo tra la Giostel e i Cantieri Baglietto rilancia il piano

Sarà una conferenza dei servizi a dare il nuovo slancio al progetto del porto di Varazze. L'ampliamento di cui si parla da almeno 5-6 anni e che, da poche settimane si è finalmente sbloccato con la conclusione della vertenza che contrapponeva la Giostel, società costruttrice del nuovo scalo, e i Cantieri Baglietto, interessati direttamente dallo sviluppo del porticciolo. Se non ci saranno nuovi intoppi è lecito attendersi la realizzazione dei [illegible] posti barca entro cinque anni.

Un progetto che finora ha incontrato innumerevoli difficoltà: dall'ostilità dei gruppi ambientalisti, alle lungaggini per ottenere il parere positivo della Regione sulla valutazione di impatto ambientale. Un percorso costellato di ostacoli culminato [illegible] i tre anni che sono serviti ad appianare i contrasti tra la Giostel, azienda che fa capo all'imprenditore torinese Paolo Vitelli, e i Cantieri Baglietto. Poi l'accordo, raggiunto con la determinate mediazione del Comune, che di fatto rende Giostel e Baglietto virtualmente soci nella realizzazione del progetto.



Il nuovo motoryacht «Benedetta 2» che i Cantieri Baglietto hanno presentato in anteprima al recente Salone Nautico

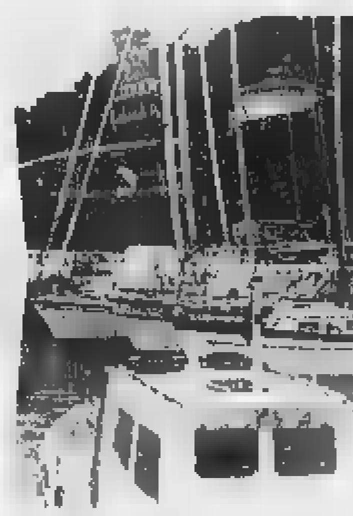
Uno dei punti chiave era lo spostamento dei cantieri, che effettivamente cederanno alla Giostel una parte consistente delle loro aree. In cambio i costruttori realiz[illegible] per gli storici cantieri varazzini un nuovo banchinamento indispensabile alle nuove strategie produttive di Baglietto.

Ma non è finito. Il progetto di ampliamento (ancora in fase preliminare, i posti barca passeranno dagli attuali 300 circa a oltre 800) dovrà ancora essere adeguato alle risultanze dello «Studio del golfo», che obbliga il progetto a non modificare la morfologia del golfo varazzi[illegible].

Dice il sindaco Busso: «Ora la strada per questo importante progetto è in discesa. La conferenza [illegible] servizi darà il via libera all'iter amministrativo». [p. p.]

Super yacht

Un nuovo gioiello per il «Gabbiano»



Il porticciolo turistico di Varazze

VARAZZE

I cantieri Baglietto sempre più vicini ai fasti del passato. In vetrina al recentissimo Salone Nautico, attivissimi anche nel panorama nazionale per acquisire nuove proprietà. Lo sviluppo del porticciolo varazzino rappresenta, poi, l'ennesima nuova scommessa.

Da sempre alfieri del «Made in Liguria», i Cantieri Navali Baglietto hanno presentato il loro ultimissimo «gioiello» al Salone pur non trasportandolo fisicamente all'esposizione. Gli appassionati hanno dovuto «accontentarsi» di disegni e fotografie del nuovissimo motoryacht «Benedetta 2»: 41 metri, struttura in acciaio e alluminio, prua a bulbo, due suite armatoriali, tre cabine doppie per gli ospiti, cinque posti letto per i marinai, saloni e servizi. Un tre ponti più plancia elevata destinato ad attraversare gli oceani, che ripropone alla grande il marchio del gabbiano nell'universo della nautica di altissimo livello. Per quanto riguarda la motorizzazione: due Deutz da 1120 cavalli ci[illegible] per 15 nodi di velocità operativa.

Nel recentissimo Salone nautico, inoltre, la proprietà dei Baglietto ha annunciato anche di aver acquisito il Cantiere Ferrari della Spezia, attivo dal 1930 nel settore di costruzioni, allestimenti e riparazioni. [p. p.]

Sino [illegible] settembre 2000 prosegue nei padiglioni la mostra sulla riproduzione degli abitanti del mare con tante curiosità

Sabato all'Acquario il debutto in società di «Giotto»

Genova, il piccolo di foca nato in cattività sarà messo nella vasca con la madre



Momenti di festa all'Acquario per merito di «Giotto»

GENOVA

Ormai tutto l'Acquario ruota intorno a Giotto, il cucciolo di foca nato il 24 giugno che nei giorni scorsi [illegible] baby visitatori hanno battezzato con il nome del grande pittore. [illegible] nascita, avvenuta in cattività, rappresenta anche un importante risultato a livello scientifico. Per questo ogni passo successivo del suo allevamento è il frutto di un accurato e attento lavoro dei biologi. Sabato prossimo, quando è previsto l'arrivo di circa 8 mila persone, alcuni esperti sveleranno ai bambini tutti i segreti della riproduzione e della vita delle foche e anche dei delfini. Per il cucciolo si tratta di un vero debutto in società: infatti il piccolo sarà messo nelle vasche tra le altre foche e i[illegible] alla madre. Ma questa è una stagione di accoppiamenti e la direzione, per evitare guai di tipo genetico, ha provveduto a riconoscere il padre di Giotto attraverso un normale controllo del Dna. È il grande maschio di foca Laars, la cui prole femminile sarà tenuta a debita distanza da Giotto: in caso di accoppiamento si rischiano infatti malattie genetiche. Intanto il calendario delle iniziative dell'Acquario è sempre più fitto: i cavallucci marini, che si accoppiano in modo del tutto particolare, e le meduse, sono tra le attrazioni della nuova mostra dedicata alla riproduzione animale. La rassegna, aperta fino al [illegible] settembre 2000, si propone di illustrare una delle fasi fondamentali dell'esistenza di ogni specie vivente evidenziandone i rapporti con il mare. Tra le curiosità ci sono i cavallucci marini tropicali: durante l'accoppiamento la femmina depone le uova in una tasca incubatrice del maschio, dove vengono conservate e alimentate fino al completo sviluppo [illegible] piccoli cavallucci, che fuoriescono già perfettamente formati. Altre protagoniste della mostra sono le meduse il [illegible] ciclo completo di riproduzione potrà essere ammirato in quattro diverse vasche. La [illegible]stra è divisa in tre sezioni.

Ma le sorprese non finiscono qui e l'Acquario di Ge[illegible] smette di stupire e di alimentare, anche insieme al Museo di Storia Naturale, l'ormai ricco carnet di attrazioni che ne fanno una delle mete più apprezzate dai turisti. L'ultima novità è la scoperta di una nuova specie di camaleonte, avvenuta nel 1997 in Madagascar dalla spedizione scientifica dell'Acquario di Genova. Si tratta di un esemplare di grandi dimensioni, i cui maschi possono raggiungere i 30 cm di lunghezza, che è stato osservato nella foresta malgascia di Tsingy. La catalogazione è stata presentata ufficialmente a Genova e consentirà a questo esemplare di essere protetto, non essendo più possibile esportarlo illegalmente dalla grande isola africana. Il nome scelto dagli esperti dell'Acquario genovese è «Furcifer nicosiai». [m.r.]

[illegible]
- GIORNATA DELLA FRANCIA
  (3 [illegible] ore 15 - Padiglione centrale Torino Esposizioni)
- CONCERTO DI BENEFICENZA A FAVORE DELL'UNICEF
  (3 [illegible] ore 21 - Teatro Colosseo di Torino
  Ingresso gratuito ritirando il biglietto presso gli uffici UNICEF, via Cernaia 28)

200 [illegible]
SU 35.000 MQ [illegible]
- IL TURISMO BIANCO
- GLI ARTICOLI SPORTIVI E LE ATTREZZATURE TECNICHE
- L'ARTIGIANATO E L'ENOGASTRONOMIA

GLI [illegible] SPORTIVI
sono aperti alle prove del pubblico e ospitano numerosi eventi
- PISTA DI SCI DA FONDO
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Esibizioni delle Scuole e dei Maestri di sci
  - Esibizioni di Sky Arc e Biathlon
- CIRCUITO DI MOUNTAIN BIKE
  - Coppa Italia Indoor Pro-Am mountain bike (6 nov. ore 21)
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
  - Speciale Junior Bike dai 4 ai 13 anni (finalissima sabato 6 nov. ore 15)
  - Esibizioni e animazioni
- TRACCIATO DI CORSA CAMPESTRE
  - 1° European Indoor Winter Triathlon Challenge (7 nov.)
- TORRI PER L'ARRAMPICATA SPORTIVA E L'ICE CLIMBING (assistenza di personale specializzato)
- PONTE TIBETANO (assistenza di personale specializzato)
- TELEFERICA A CARRUCOLA (assistenza di personale specializzato)
- BULDER (assistenza di personale specializzato)

E POI ANCORA...
- CONVENTION PRESCIISTICA (7 [illegible] [illegible] 10,30)
- SFILATE MODA NEVE (6 nov. ore 17 e 21)
- DEGUSTAZIONI DI PRODOTTI TIPICI A CURA DELLE COMUNITA' MONTANE DELLA REGIONE PIEMONTE
- FOLKLORE ED INTRATTENIMENTI
- PERSONAGGI DEL MONDO SPORTIVO E DELLO SPETTACOLO
  Tra i tanti:
  DEBORAH COMPAGNONI, campionessa mondiale *di sci (venerdì 5 nov. ore 15 presso lo stand Lange)*;
  GUERLAIN CHICHERIT,
  campione del mondo [illegible] free-ride (mercoledì 3 e giovedì 4 nov.)
  PATRICK EDLINGER,
  il "climber assoluto del XX° secolo" (mercoledì [illegible] nov.)
- BABY PARKING a cura di [illegible]

[illegible] PROFESSIONALI
- 2° WORKSHOP-NEVE (giovedì 4 nov. dalle ore 17 presso il Padiglione 3B)
- CONVEGNI, INCONTRI, STAGES, ASSEMBLEE DI CATEGORIA, CONFERENZE, CONVENTIONS

PATROCINI
Il Salone si svolge sotto l'Alto Patronato del Presidente della Repubblica

Con il patrocinio di:

Presidenza del Consiglio dei Ministri,
Dipartimento del Turismo
Ministero dell'Ambiente
Ministero dell'Industria, del Commercio e dell'Artigianato
Ministero dei Trasporti

Regione Piemonte
Provincia di Torino
Città di Torino

CONI Comitato Olimpico Nazionale Italiano
CAI Club Alpino Italiano
FISI Federazione Italiana Sport Invernali
FITRI Federazione Italiana Triathlon
FIE Federazione Italiana Escursionismo
FISG Federazione Italiana Sport del Ghiaccio
FASI Federazione Arrampicata Sportiva Italiana
FSI Federazione Snowboard Italia
AMSI Associazione Maestri Sci Italiani
ANEF Associazione Nazionale Esercenti Funiviari
DSI Direzione Stazioni Invernali

FISI Comitato Alpi Occidentali
Collegio Regionale Guide Alpine del Piemonte
Collegio Regionale dei Maestri di Sci del Piemonte

Organizzazione:
Fierimpresa
Uffici: TORINO - RIMINI - [illegible]
Internet: www.salonedellamontagna.com
E-mail: informa@salonedellamontagna.com

In collaborazione con:
Expo 2000

SALTA SULL'ONDA OLIMPICA



36° SALONE EUROPEO DELLA MONTAGNA

TORINO ESPOSIZIONI
3-7 NOVEMBRE 1999

Mercoledì, giovedì e venerdì dalle 15 alle 23
Sabato e festivi dalle 10 alle 23

800-226046

E da ieri nell'approdo è entrato in funzione un secondo ristorante, «L'isola»

Alassio, il porto apre alla città

Già realizzati nuovi parcheggi e aree verdi

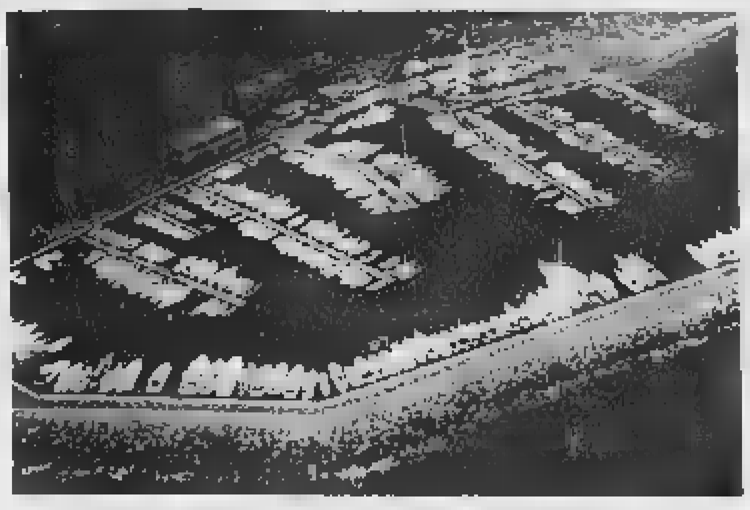
Stefano Pezzini

ALASSIO

Il porto di Alassio «apre» alla città e cerca, con nuove iniziative, di legarsi maggiormente con il centro. Lo fa con look più ordinato e moderno, lo fa [illegible] l'apertura di un nuovo ristorante, lo fa con maggiori servizi nautici. E, soprattutto, lo fa dotandosi di nuovi parcheggi permettendo, così, di far trovare un posto auto anche a chi non ha la barca ma, semplicemente, vuole fare due passi sulle banchine.

La novità mondana è l'inaugurazione de «L'isola», un ristorante aperto dalla «Ser.Mar.», società di servizi marini (ha cantiere di rimessaggio, officina, negozio di nautica), che va ad aggiungersi a quello del Circolo nautico funzionante da [illegible] e sistemato all'inizio del «Luca Ferrari». Il nuovo ristorante, che durante il g[illegible] funziona anche come bar, sarà presto la sede della sezione alassina della Lega navale italiana. «Nessuna concorrenza con il Circolo nautico, pensiamo che il porto per legarsi maggiormente alla città debba avere dei poli [illegible] attrazione [illegible] servizi. Una [illegible] che avviene in tutti gli approdi», spiegano alla «Ser.Mar.».

Accanto [illegible] parcheggi, che permettono anche agli alassini di frequentare maggiormente



Il porticciolo di Alassio cambia aspetto con nuovi parcheggi e aiuole

il porto (la struttura dista più di un chilometro dal centro), l'area dell'approdo [illegible] stata di fatto ridisegnata e abbellita. Davanti ai cantieri è stato possibile mettere delle recinzioni e dei vasi fioriti che «nascondono» le barche rimessate, piantate delle palme nella parte finale verso Sant'Anna e, tra i progetti, c'è anche quello di pitturare il muragliole della banchina.

Proprio per dare l'idea di apertura ve[illegible] la città è stata anche alzata la sbarra che, sino a pochi [illegible] fa, vietava l'ingresso con le auto a chi non era proprietario di una barca o comunque fosse interessato al porto per motivi di lavoro. «Una iniziativa resa possibile dai nuovi parcheggi ma che dimostra, comunque, come [illegible] porticciolo possa diventare una struttura ancora più importante di oggi nel turismo cittadino. Del resto la nostra economia è solo turistica, dobbiamo investire e valorizzare quello che abbiamo per poter crescere e sviluppare la città, [illegible] solo come reddito ma anche [illegible] posti di lavoro e benessere generale», concludono alla «Ser.Mar.»

Più iniziative per l'inverno

Utilizzare meglio le spiagge per attirare nuova clientela

ALASSIO

Mai visti tanti ospiti nel «budello» alassino, durante lo scorso fine settimana. Il bel tempo (con temperature addirittura estive) ha quasi fatto dimenticare che con il mese di novembre iniziano i quaranta giorni di bassa stagione che anche le più avanzate ipotesi di destagionalizzazione trascurano. Sarà solo la festività di Sant'Ambrogio (festa patronale per i milanesi oltre che per gli alassini), ai primi di dicembre, a rianimare le località balneari.

Ma ci sono sintomi di possibile utilizzo delle strutture ricettive di 12 [illegible] su 12. Alcune località, come [illegible] vicina San Bartolomeo al Mare, hanno alberghi aperti per comitive di anziani che con costi relativamente affrontabili (grazie al risparmio delle spese di sostentamento al proprio domicilio e [illegible] prezzi di bassa stagione) consentono un soggiorno [illegible] un clima temperato ed una atmosfera non inquinata. E' il periodo anche dei nonni con i nipotini non ancora in età della scuola dell'obbligo. Nonni relativamente giovani ed in salute che sottraggono i piccoli dallo smog delle grandi città.

Solo venti anni fa la possibilità di ospitare turisti anche a novembre era impensabile ed utopisti, se non folli, erano definiti coloro che predicavano un turismo balneare per tutto l'anno. Certamente molte iniziative debbono essere prese per offrire un miglior soggiorno complessivo alla clientela anziana. Fra questi l'uso invernale dell'arenile che, in provincia di Savona, salvo poche lodevoli eccezioni, è lasciato abbandonato, malgrado [illegible] discuterne che se ne fa, dai singoli comuni all'assessorato regionale al turismo. Una clientela della terza età induce anche animazione [illegible] fine settimana, quando i parenti scendono a trovare in Riviera i loro congiunti. [r. sr.]

Ad Albenga si cerca una soluzione

E Viveri difende l'area di Bagnoli

ALBENGA

La zona artigianale sta dividendo sempre più la politica e l'economia cittadina. Da una parte l'opposizione, unita, che critica l'operato delle varie giunte presiedute da Angelo Viveri accusandole di non aver difeso, destinando i fabbricati al commercio anziché all'industria, né gli interessi dei cittadini né quelli degli imprenditori, dall'altra lo stesso Viveri che, nei giorni scorsi, ha cercato di tranquillizzare imprenditori e cittadini. Il rischio, infatti, è quello che non essendo stati pagati gli oneri di urbanizzazione ed essendo di fatto cambiata la destinazio[illegible] d'uso, gli stabili costruiti risultino fuorilegge e, pertanto, rischierebbero di essere abbattuti. Contestazioni avanzata dal Comitato tecnico urbanistico della Provincia. «Al di là che ci confronteremo con la Provincia, per tranquillizza[illegible] tutti c'è da sottolineare come, nel frattempo, è entrato in vigore l[illegible] legge Bersani che equipara le attività commerciali a quelle industriali», commenta Angelo Viveri in attesa di uscire pubblicamente con un commento più articolato sull'intera vicenda non appena anche altre categorie economiche (al momento hanno parlato in modo duro solo i commercianti) si saranno pronunciate.



Angelo Viveri

Secondo la Provincia, inoltre, una soluzione per uscire dalla situazione potrebbe essere quella di rivedere il Piano regolatore prevedendo, nella zona, quei servizi e quelle urbanizzazioni (parcheggi, verde pubblico e via dicendo) che non erano state previste all'epoca quando si pensava che in regione Bagnoli andassero a localizzarsi l[illegible] industrie e non, come successo, centri commerciali, uffici e abitazioni. [s. p.]

Pietra, in crisi il commercio stritolato dalla grande distribuzione

Sei negozi di generi alimentari costretti a chiudere i battenti

PIETRA L.

Sei negozi di alimentari chiusi nel giro di pochi [illegible]i in pieno centro a Pietra Ligure: è un segnale, preoccupante, della crisi commerciale che la cittadina sta vivendo in alcuni settori. «Ma anche della concorrenza che i supermercati fanno [illegible] negozi piccoli, quelli a gestione famigliare dove, ormai, i costi, tra tasse, balzelli, imposte superano i ricavi. Senza contare che quello che [illegible] piccolo commerciante acquista a 100 la grande distribuzione compera a 60», spiegano all'Ascom.

Non tutti e sei i negozi hanno chiuso per la concorrenza dei supermercati. Qualcuno ha chiuso la saracinesca per età, altri per trasferimento. La fuga dal settore, e dalla zona (quella di [illegible] Matteotti e di [illegible] Garibaldi, vale a dire il cuore commerciale della città), si [illegible] iniziata lo scorso anno con la chiusura di una macelleria e di un verdurie[illegible] che aveva anche licenza di alimentari. Poi, nelle ultime settimane, il «poker»: hanno chiuso, [illegible] sono in procinto di farlo, un alimentari tradizionale, a gestione familiare, un alimentari specializzato in salumi e formaggi, una gastronomia [illegible] un pastificio con licenza di alimentari.

A «sfrattare» pane e prosciutto dai locali del centro storico sono soprattutto agenzie immobiliari e negozi di abbigliamento. Solo in un caso apre un settore merceologico completamente nuovo, una sorta di «erboristeria del corpo», un centro dove si troveranno erbe e sostanze naturali (ma anche abbigliamento e monili ecologici ed etnici) per sviluppare la form[illegible] fisica. [a. r.]

ALBENGA

Corsi per gli agricoltori

Gli agricoltori savonesi tornano a scuola. Su iniziativa della Confederazione Italiana Agricoltori (CIA) e della CIPA di Savona, nel solo mese di novembre, sono numerosi i corsi che si presentano di particolare interesse. Oltre alle lezioni ad Arnasco sul tema «Ricostruzione dei muretti a secco», a Cairo Montenotte si realiz[illegible] due corsi su lavanda e castegneto, dal titolo.« La riduzione di concimi e fitofar[illegible]aci nella coltivazione della lavanda da taglio per uso erboristico» e «Riduzione dei concimi e fitofarmaci nel castegneto da frutto e nel noccioleto». Ad Albenga sta per partire la serie di lezioni su «Certificazione dell'ecocompatibilità in floricoltura: raffronti con i maggiori Paesi produttori europei» e a Savona «Modelli di coltivazione ecocompatibile della vite e vinificazione». Sempre ad Albenga c'è un secondo gruppo di corsi che parleranno di utilizzo di Internet e delle banche dati. Infine a Finale Ligure è previsto un corso per gli operatori agrituristici. [r. sr.]

Pattuglione in Riviera. I carabinieri hanno anche smascherato alcuni spacciatori

Alassio, due denunciati per estorsione

Volevano tre milioni per restituire un cane rubato

ALASSIO

Due arresti, sette denunce a piede libero, scoperto un traffico di sostanze stupefacenti, bloccato un tentativo di estorsione, numerosi extracomunitari denunciati ed avviati all'espulsione, controllo a locali pubblici con la contravvensione ad un dancing di Villanova. Questo il risultato di una operazione condotta dai carabinieri durante il fine settimana.

L'operazione di controllo si è avviata nella serata di venerdì quando i tutori dell'ordine alassini notavano uno strano andirivieni di extracomunitari. Vista la situazione e per sventare eventuali furti, i militari organizzavano una vera e propria battuta al termine della quale venivano denunciate cinque persone per la violazione della legge sugli stranieri. Terminato l'intervento, una chiamata al 112 portava i carabinieri a fermare sulla statale per Garessio, a bordo di un camion sequestrato da S.A., 43 anni, residente ad Albenga, che avrebbe sottratto l'automezzo ed il [illegible] ai danni di un autista [illegible] Cisano. [illegible]arà ora il processo a meglio definire le reponsabilità. Fra le maglie dell'operazione finivano anche U.A., 34 anni, e V.F., 43 anni, reponsabili di una tentata estorsione ai danni di un giovane di Alassio a cui avevano sottratto il cane e per il cui rilascio avevano richiesto 3 milioni.

Nel centro storico di Albenga venivano poi individuati e fermati, dopo un inseguimento sull'Autofiori, due giovani di Diano Marina, G[illegible] Dubois, 18 anni, e Alessandro Pirrone, 19 anni, trovati in possesso di 300 grammi di hashish. Per eccesso di pubblico (1000 perso[illegible] contro i 500 posti consentiti) veniva multato, con conseguente denuncia penale, il dancing villanovese «Il salone dei fiori». [r. sr.]



E' positivo, con due arresti, sequestro di droga e diverse persone denunciate, il bilancio dell'operazione organizzata dai carabinieri contro la criminalità e gli abusi nel fine settimana ad Alassio e in Riviera

RIVIERA FLASH

ANDORA

Giulio Montefredini neopresidente della Bianca

L'acquisto di una nuova ambulanza e l'assunzione di altro dipendente sono fra gli obiettivi che il nuovo consiglio direttivo della Croce Bianca di Andora intende realizzare entro la prossima primavera. Presidente è stato nominato il signor Giulio Montefredini.

ALBENGA

Disagi alla circolazione sulla via del Cristo

Problemi viabili, con il formarsi di lunghe code, [illegible] sono registrati ieri in via del Cristo a causa della grande affluenza di vetture presso il cimitero di Leca nell'occasione della ricorrenza dei Santi e dei Morti. I Vigili Urbani hanno cercato di migliorare la viabilità. Gravi disagi al traffico si sono avuti anche a Ceriale, sulla via Aurelia all'incrocio semaforico a causa di lavori in corso. L'intervento riguarda il rifacimento delle fognature.

ANDORA

La sala consigliare rimessa a nuovo

Maquillage per la sala consigliare del comune. Il locale è stato ristrutturato per migliorare l'acustica. E' stato inoltre rifatto interamente l'impianto elettrico e creata nuova illuminazio[illegible].

ALBENGA

La piscina di via Amalfi sarà ristrutturata

Importanti lavori per la piscina comunale di [illegible] Amalfi a dieci anni dalla sua entrata in funzio[illegible]. Fra gli interventi di ristrutturazione, la sostituzione dell'impianto per la fornitura dell'acqua calda ormai vecchio e malfunzionante.

ANDORA

Oltre trecento milioni per il campo sportivo

Maggiore sicurezza nel campo sportivo di via Piana del Merula grazie a lavori di riasfaltatura e di rivestimento in gomma. Per l'intervento il Comune ha stanziato 311 milioni di lire. [r. sr.]

Denuncia della Lega

«La moschea è trasformata in macelleria»

ALBENGA. «Vorrei [illegible] informata sulla destinazione d'uso [illegible] edilizia urbanistica dei locali della moschea, sulle norme di sicurezza e sulle autorizzazioni per la vendita di alimenti e se, gli uffici preposti, [illegible] a conoscenza che al suo interno avviene anche la macellazione di ovini e caprini. Per quale motivo i nostri esercenti vessati da tasse e tributi, devono anche sottostare [illegible] severe norme commerciali, edilizie, igieniche, di sicurezza ed altri no?». A porsi la domanda [illegible] Rosalia Guarnieri, consigliere della Lega nord di Albenga. La denuncia è stata inviata si[illegible] al Consiglio comunale sia alle forze dell'ordine. I responsabili della moschea, da parte loro, hanno negato che all'interno dei locali del centro antico vengano macellati animali secondo le norme coraniche. [m. br.]

Lungomare ad Albenga

Quattro nei guai per occupazione abusiva di un hotel

ALBENGA. Da tempo arrivavano segnalazioni sull'occupazione abusiva di uno degli hotel più noti di Albenga, situato sul lungomare, il Bucaniero, da anni chiuso. I carabinieri della compagnia di Albenga hanno messo fine a questo uso improprio di dormitorio per extracomunitari, compiendo l'altra notte una irruzione. Sono così stati scoperti tre uomini ed una donna che utilizzavano l'ex struttu[illegible] ricettiva come ricovero [illegible] fortuna. Nella caserma di via Massone è arrivato anche il proprietario dello stabile diventato ormai fatiscente (in pieno centro balneare) che ha provveduto a sporgere denuncia verso i quattro, di età compresa fra i 23 e i 34 anni, di origine nordafricana, salvo una donna quarantaseienne di origine trentina, residente a Borghetto Santo Spirito. Sono stati denunciati a piede libero per invasione di terreni ed edifici. [r. sr.]

Ancora visibili in alcune zone i monti di fango e melma mai rimossi. Mancano ancora gli argini

Gli abitanti di Campolau a rischio alluvione

Una dura protesta a cinque anni dallo straripamento del Centa



Una immagine della devastante alluvione che sconvolse Albenga nel 1994

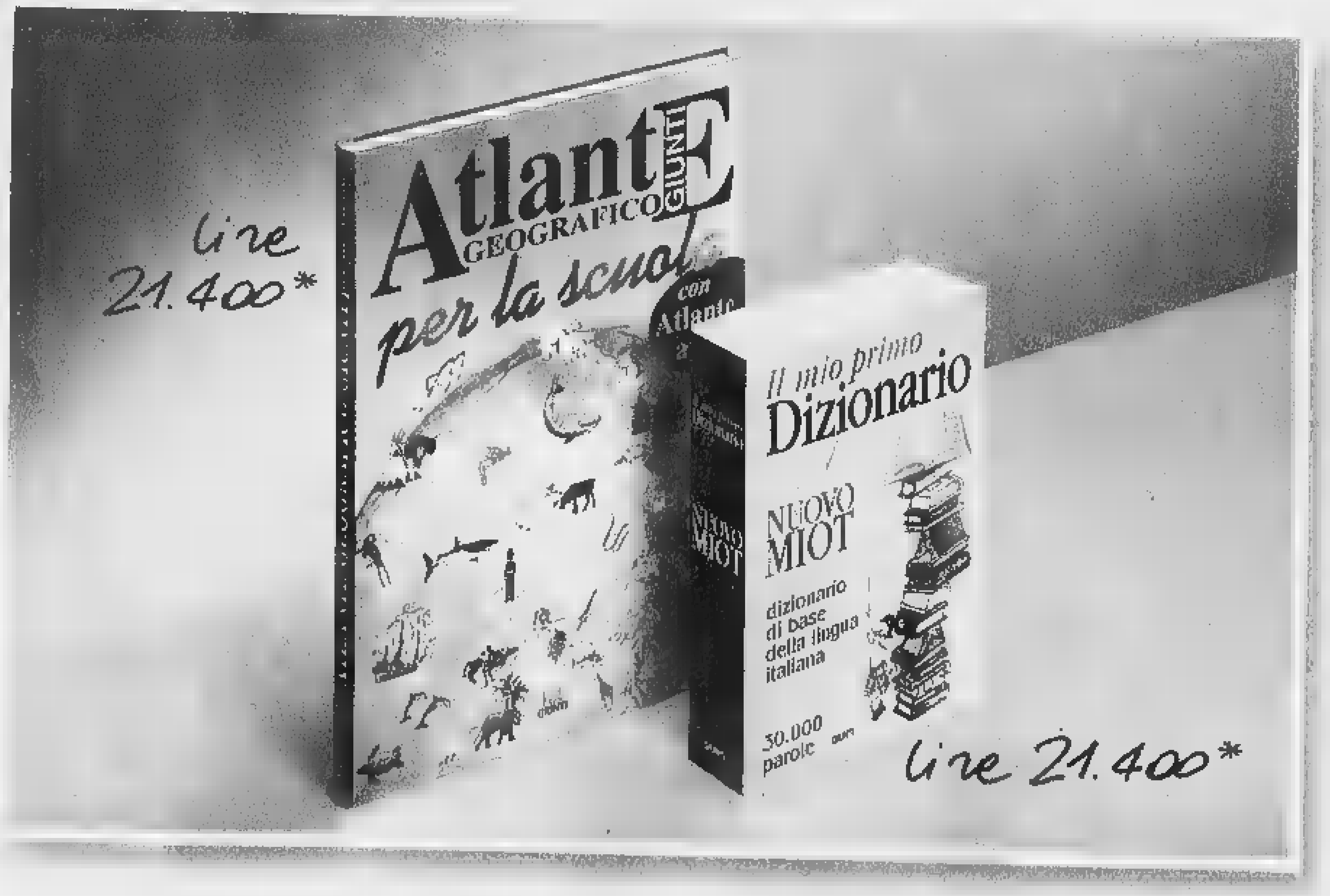
ALBENGA

Gli abitanti della zona di regione Campolau, a Vadino, l'area che confina con [illegible] fiume Centa, hanno inviato una lunga lettera con decine di firme in Comune. Protestano perchè, a cinque anni quasi esatti dalla devastante alluvione che, nella zona, aveva fatto danni enormi con allagamenti e sradicamenti, ben poco è stato fatto per rendere più sicura l'area. «Un'area dove ci [illegible] molti palazzi e molte [illegible] sparse», spiegano. L'orgine del fiume, da anni promesso, nella zona [illegible] è stato fatto. In caso di innalzamento delle acque del centro in poco tempo l'area di Campolau sarebbe tra le prime ad essere inondata. E naturalmente sarebbero invasi da acqua e melma i garages e i sotterranei.

E proprio i danni che erano stati provocati dall'alluvione nel 1994 sono ancora visibili in gran parte della zona. «Da allora la nostra regione non è più stata pulita ne curata. Ci [illegible] in alcuni posti delle montagne di terra e fango residuo dell'alluvione. Per [illegible] parlare delle tracce che sono ancora visibili nelle stradine. Siamo [illegible] zona che confina con la campagna, d'accordo, ma le tasse le paghiamo come chi abita nel centro. La maggior parte dei palazzi e delle palazzine sono moderni ma abbiamo vergogna ad invitare gli amici a casa, per raggiun[illegible]rci sembra debbano passare nel deserto. E questo per non parlare dei tanti extracomunitari irregolari che si spostano dal centro in regione Campolau o nelle altre zone vicine per spacciare droga o dormire in capanne degne di un Paese in via di sviluppo, [illegible] certo della civile Europa», concludono arrabbiati gli abitanti della zona di Campolau. [m. br.]



La Stampa abbatte i costi dell'istruzione.



Qual è il prezzo della cultura? Prima di rispondere aspettate il 20 settembre. Scoprirete così che acquistando una copia de La Stampa potrete prenotare, in edicola e fino a esaurimento scorte, il **Dizionario Italiano Sabatini Coletti** in volume e nell'edizione **Cd-Rom** ad un prezzo davvero unico. Che diventerà ancora più sorprendente se deciderete di acquistare entrambe le versioni del Dizionario. In più, La Stampa e l'Editrice Giunti hanno pensato anche ai più piccoli: **MIOT - Il Mio Primo Dizionario** e l'**Atlante Geografico per la Scuola** offrono un aiuto estremamente valido nel quotidiano svolgimento dei compiti. Come si scrive quella parola? Quanto misura la circonferenza della terra? Cos'è un satellite? Rispondere a queste e a tante altre domande dal 20 settembre sarà più facile. E molto più conveniente. L'INIZIATIVA È LIMITATA A PIEMONTE, LIGURIA E VALLE D'AOSTA.

LA STAMPA GIUNTI

**La Stampa inclusa. Gli abbonati non sono tenuti ad acquistare la copia de La Stampa.*

Piene del fiume: replica del sindaco

«La nuova Carcare non corre pericoli»

Lucia Barlocco

CARCARE

Il dibattito sulla variante al Piano regolatore generale e sul piano stralcio per l'assetto idrogeologico esce dalla consueta sala consiliare e diventa oggetto di considerazioni e repliche fra i componenti dell'amministrazione comunale carcarese al di fuori del palazzo municipale.

Su entrambe le questioni che, nel corso dell'ultimo Consiglio, non hanno mancato di sollevare attacchi e critiche da parte della minoranza, ora interviene il sindaco Franco Delfino. Spiega: «I nuovi mille abitanti che potrebbero trovare spazio nella piana del Mulino, rappresentano semplicemente un numero teorico. Insomma, tutto è ancora a livello ipotetico».

Prosegue: «Quando il consigliere Furio Mocco afferma che lo studio del Comune sui rischi alluvionali della zona non è attendibile, dice delle sciocchezze. E ribadisco che in base ai risultati di tale studio è emerso che l'area non è assolutamente a rischio». Dice ancora il sindaco: «Si tratta, infatti, di uno studio preciso elaborato sulla portata del fiume, mentre la mappa di rischio della Regione non si basa su tali criteri, ma si riferisce a situazioni verificatesi 60 anni fa. Ora la realtà è completamente diversa».

Aggiunge il sindaco: «Tuttavia, l'Autorità del bacino del Po e la Regione, in collaborazione con la Comunità montana Alta Val Bormida, darà vita ad uno studio specifico che riguarderà tutta l'asta fluviale superiore del fiume Bormida che interesserà vari Comuni del comprensorio al fine di avere un quadro preciso della situazione».

Ma non è tutto, perchè il sindaco intende fare anche alcune precisazioni su un'altra questione, anche questa oggetto di polemiche, inerente la realizzazione del ponte di via Naronti, che comporterebbe un costo complessivo pari a un miliardo e mezzo. Un piano di intervento che secondo il consigliere Mocco di Rifondazione comunista non è altro che «un'opera pericolosa e inutile anche alla luce della costruzione della "bretella" di Vispa».

Replica Delfino: «Abbiamo dato incarico per uno studio di fattibilità e a giorni dovremmo avere i risultati. Solamente allora potremo decidere. Sino a questo momento non vi è alcuna certezza».

Al di là delle polemiche, in [illegible] dai toni particolarmente accesi, tuttavia, proseguono gli interventi legati a Centri integrati di via, che riguardano una lunga serie di lavori di rifacimento della rete fonaria e idrica, nuova pavimentazione e arredi urbani nel [illegible] storico per un costo di [illegible] miliardi, e quelli del Poi che prevedono la realizzazione di aree verdi e nuovi posti-auto nella zona compresa tra via Castellani e la strada statale.

I promotori difendono la validità dell'impianto adatto a gare internazionali

Dego, ecco come sarà l'autodromo

Pista di 6 km inserita in un parco attrezzato



La Bmw con cui la Cibiemme ha partecipato al campionato Superturismo

Mauro Camoirano

DEGO

Autodromo: il circuito è previsto al centro di una struttura polifunzionale. Il pool dei professionisti che promuovono il progetto in concerto con il Comune risponde alle perplessità di Rifondazione. Perplessità che «dopo l'intervento del tutto lacunoso del sindaco Sergio Gallo, durante il Consiglio comunale», sono st[illegible] elencate da Giorgio Magni che definisce il progetto «un castello di carte, la cui inutilità è aggravata dal fatto che la sua eventuale costruzione verrà probabilmente affidata a ditte esterne, come è avvenuto con il depuratore, per non parlare dell'inadeguatezza delle strutture ricettive». E continua: «Il circuito, viste le condizioni climatiche, sarà utilizzabile solo a tempo parziale, e gli esempi di altre zone, da Casale Monferrato a Vallelunga, dimostrano come la gestione di un autodromo si sia spesso rivelata improduttiva, tanto da determinarne la chiusura o il declassamento a pista di prova per case automobilistiche».

Immediata la replica di Dino Damonte, rappresentante del pool di professionisti locali alla base dell'iniziativa: «Prima di criticare bisognerebbe aspettare di avere tutte le informazioni, e proprio per questo organizzeremo a breve una conferenza stampa. Il progetto non è, infatti, nato per caso, ma ci stiamo lavorando da oltre un anno e mezzo, anche attraverso stretti contatti con la CBM Engeneering Srl di Vezzi Portio, l'associata BMW incaricata di preparare le vetture che partecipano al campionato italiano Superturismo».

E proprio dall'esperienza della CBM, secondo Damonte, arriva la conferma alla validità dell'idea. Spiega: «I circuiti omologati per gare di alto livello non sono molti in Italia, e non tutti, come ha sottolineato lo stesso Magni, all'altezza. Il nostro progetto prevede, invece, una pista di 5,8 km, con una larghezza di 12 metri e vie di fuga di 15, quindi omologabile anche per gare internazionali». E non è tutto: «L'idea è quella di inserire l'autodromo, curando al meglio l'impatto ambientale, in un parco attrezzato che preveda altre attività, dalle mountain bike ai go-kart, mentre, nei mesi invernali, il circuito potrà essere utilizzato per corsi di guida sicura, dei quali vi è moltissima richiesta». Per quanto riguarda, poi, le strutture ricettive, «in un primo tempo ci si potrà appoggiare alla Riviera [illegible] e ad Acqui». E conclude: «Il progetto, che è già stato inserito nei patti territoriali, può rappresentare una soluzione alternativa di rilancio, un volano economico e d'immagine. Ci attende un lungo percorso di verifiche, ma criticarlo ora, per partito preso, senza avere un quadro dettagliato, vuol dire rinunciare a priori ad una grossa opportunità».

NOTIZIE FLASH

CAIRO M.

Chi riforniva gli studenti di banconote false?

Proseguono le indagini da parte dei carabinieri dopo l'arresto dei quattro giovani studenti genovesi, poi rilasciati, che nei giorni [illegible] hanno spacciato banconote false in alcuni negozi del comprensorio. Gli inquirenti tentano di risalire alla centrale di smistamento. [l. b.]

CAIRO M.

Scarichi irregolari delle fognature comunali

«Due terzi delle fognature di Cairo non sono collegate al depuratore consortile e scaricano a cielo aperto nel fiume, la maggior parte nella zona del macello». E' un passo di un intervento dei Comunisti italiani, in cui si ricorda che «la tassa viene comunque pagata per un servizio non reso». [l. b.]

[illegible]

Nuovo riconoscimento per Ivana Nardoni

Nuovo riconoscimento a Ivana Nardoni, dipendente Asl, Cavaliere del lavoro e poetessa. Il Centro divulgazione arte e poesia, infatti, l'ha candidata per il conferimento della nomina di Membro Honoris Causa a vita, iscrivendola nell'Albo del prestigioso centro culturale. [l. b.]

CAIRO M.

Volontari al lavoro lungo il rio Ferrere

I volontari della Protezione civile stanno completando l'intervento su rio Ferrere. L'assessore Arnaldo Bagnasco dice: «Credo sia doveroso un plauso ai 160 volontari che, coordinati dal comandante Fulvio Nicolini, hanno dimostrato come le cose si possono fare anche senza doversi rivolgere a ditte esterne, con costi proibitivi, come accadeva in passato». [m. ca.]

Medaglia di bronzo al sovrintendente Di Natale

Per aver salvato due vite decorato agente polstrada

CARCARE



Mario Di Natale il sovrintendente della polizia stradale di Carcare appena in pensione dopo essere stato decorato dal ministro dell'Interno

E' andato in pensione Mario Di Natale, sovrintendente della Polstrada. Il 9 luglio scorso, il funzionario di polizia ha ricevuto dal ministro Rosa Russo Jervolino la medaglia di bronzo al valor civile. Un riconoscimento conferitogli dopo che il 20 febbraio del '97 il sovrintendente, libero dal servizio, aveva salvato un quarantunenne di Savona, in cura al Cim, che minacciava di gettarsi da un'impalcatura in via Garibaldi, nel centro [illegible] di Carcare.

Mario Di Natale era immediatamente salito sul ponteggio, al settimo piano, ed era riuscito a far desistere l'uomo dal tentativo di suicidarsi. Non solo, ma pochi mesi più tardi, insieme al collega Claudio Pasquini, aveva salvato un ragazzo piemontese che dopo essersi tagliato le vene, a bordo della propria auto, si era lanciato a folle velocità lungo l'autostrada Torino-Savona. I due poliziotti lo avevano inseguito, fermato e subito soccorso, riuscendo a salvargli la vita. [l. b.]

Genitori e studenti invitati al convegno di Carcare

Scatta anche in Valbormida la rivoluzione nella scuola

CARCARE

Convegno sul riordino dei cicli e sulla riforma generale della scuola, giovedì nell'Aula magna del liceo «Calasanzio». Ma non sarà un incontro tecnico per soli docenti. Alla riunione, che comincerà a partire dalle 15, infatti, sono invitati tutti i genitori della Val Bormida.

L'iniziativa, organizzata dal Distretto scolastico 6, dal Provveditorato e dai Comuni di Carcare e Cairo, vedrà fra i relatori, il provveditore Attilio Massara, l'on. Sergio Soave, che illustrerà il disegno di legge, l'on. Mauro Camoirano, e la presidente del Distretto, Maria Teresa Gostoni.

Dice la Gostoni: «Si tratta di un tema di grande attualità che prevede una scuola dell'infanzia di durata triennale e non obbligatoria, di un ciclo primario, ovvero la scuola di base che avrà una durata di 7 anni, e di una scuola secondaria di 5 anni, suddivisa in cinque aree». Prosegue: «I primi due anni saranno orientativi, e le superiori diverranno tutti licei, infine ci sarà l'esame di Stato». L'attuazione del riordino entrerà in funzione dal settembre del 2001.

«Si tratta di una "rivoluzione copernicana" e il progetto di autonomia verrà attuato dal primo settembre del 2000», spiega ancora Maria Teresa Gostoni. Un progetto, quello dell'autonomia, che in *Val Bormida sta muovendo i primi passi* nelle scuole medie di Calizzano, Millesimo e Cengio.

Un programma che vede il coinvolgimento dei genitori e stretti contatti con il mondo professionale. [l. b.]

Serata latina al Bit Below, alla Casa del Priore torna la «Festa di San Martino»

Martedì all'insegna del jazz live

Al Caprice c'è Geddo, Esther e Diego a Vado

Serata latina al Bit Below [illegible] Andora, jazz da Pilade a Finale Ligure, spazio live al Daubaci di Vado, da oggi la «Festa di San Martino» alla Casa del Priore di Andora. Questa la notte

VARAZZE Ritrovi al Med Cafe, alla Dolce Vita, all'Hamburger Boy e al Pilar

CELLE L. Al Charlie Max musica. Ritrovo al Baraonda. Musica e birra al Durty Nelly's.

ALBISSOLA M. Ritrovo al Biblo's cafè. Musica al Flamenco e al Tuttifrutti

[illegible] S. Ritrovo in musica al Clipper Club, al Med Cafè.

COSSERIA Ritrovo al The [illegible]ller's Inn.

SAVONA Giochi al Senzanome. Ritrovi al The New Queen's Pub, al Pirata e nei locali della Vecchia Darsena.

VADO L. Musica e ritrovo al Daubaci: music live con Esther e Diego.

[illegible] Ritrovo al Dylan Dog (ex Nico's).

[illegible] Ritrovi bar Biblos, al bar Roma e al Lord Nelson.

FINALE L. Free jazz alla birreria e paninoteca Da Pilade in via Garibaldi. Ritrovi al Trocadero, al Klipper, al Vittoria, all'Agorà (Gorra), al Baquito e al Niky Night Pub. Discobar al Jam[illegible] Gasoline Road Bar, al Baribal.

PIETRA L. Liscio-revival al dancing Malibù sul lungomare. Dolphin's live-karaoke e messaggeria sul lungomare. Ritrovi al Soleluna e all'Iguana.

LOANO Karaoke e messaggeria al Poseidon. Liscio e revival con Cristian e Stefano al dancing Saitta. Revival anche al Manhattan Inn. Ritrovo Calderone del Dagda, al Mai a letto, al Marinella e al Fluke Pub.

BORGHETTO Al Salone pomeriggi danzanti.

[illegible] Birra alla bruschetteria [illegible] Varo. Ritrovo a La Ruota.

TOIRANO Vino d'arancio al bar dei Capitani. Giochi e musica al Blade Runners e al Piazza Pub.

[illegible] Musica al John Smith Pub. Giochi di società al Jammin'. Live di Davide Geddo al Caprice. Ritrovo al Mister Michetta e al Ritrovo.

ALASSIO Musica-ritrovi la Mezzaluna, al Cabaret Music, al Gallo George, Halloween e da Spotti. Riaperto l'Il Brecche.

LAIGUEGLIA Ritrovi all'Owl pub e al Maylower pub.

[illegible] Appuntamento latinoamericano con la «Tribù Latina» e Tiziana al Bit Below. Ritrovi al Caffè de mar. «Festa di San Martino», con caldarroste e altro, alla Casa del Priore.

DIANO M. Discoteca al Sortilegio.

[illegible] Ritrovo al Pacific Blue.

[illegible] DI TAGGIA Musica e canzoni al Tre Alberi. Ritrovo al Frog's Pub sul lungomare. [a. r.]



Una serata all'insegna della musica dal vivo a Vado, Albenga e Finale ma anche del ballo, dai ritmi sudamericani proposti ad Andora e Loano a quelli dance che saranno suonati nei discobar e nelle discoteche aperte della provincia di Savona

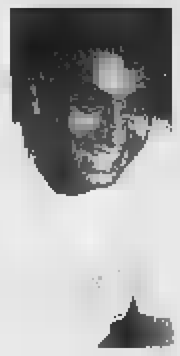
I provini della «Tv dei talenti»

Nuova manifestazione di Eccoci al Daubaci e al Gulliver di Noli

ALBENGA

«La tv dei talenti, volti nuovi per il 2000»: è l'ultima manifestazione ideata dall'agenzia Eccoci di Albenga che, ogni venerdì e sabato di novembre, seleziona giovani artisti (dj, imitatori, ballerini, cabarettisti e via dicendo) per una produzione televisiva che andrà in onda al termine dei provini. «Ad effettuare le riprese è la Gold Video di Tommaso Marinelli per la produzione Fun tv e per emittenti liguri. Ad ogni appuntamento gli aspiranti artisti saliranno sul palco e saranno intervistati per capire anche la loro preparazione generale, dopo si esibiranno», spiegano Luca Galtieri e Marco Dottore della Eccoci.

Le selezioni cominciano alle 22. Al venerdì il palco, che riproduce uno studio televisivo, viene montato al Daubaci di Vado Ligure, al sabato (con il patrocinio della Bud) al Gulliver di Voze di Noli. «A visionare gli aspiranti artisti, oltre al pubblico, una sorta di giuria composta da persone competenti. «Un modo per proporre agli addetti ai lavori dei volti [illegible] e delle nuove potenzialità. A questo, poi, si aggiunge la trasmissione televisiva che sicuramente può allargare le possibilità per chi si sottopone al provino», spiegano Marco e Luca. Per informazioni il numero telefonico di Eccoci è lo 0182/554888. [m. br.]



Luca Galtieri dell'agenzia Eccoci è il conduttore della nuova manifestazione «La tv dei talenti» organizzata nei fine settimana al Daubaci di Vado Ligure e al Gulliver di frazione Voze a Noli

INCONTRI

Ceriale, in biblioteca gli autori liguri

Anche Ceriale ha i suoi incontri con l'autore, che sono stati battezzati «Gli autori del giovedì». L'iniziativa è della biblioteca civica che ospiterà gli incontri, [illegible] tutti programmati per il mese di novembre, che si svolge[illegible] nelle serate dei giovedì presso la sala consigliare del municipio cerialese. [illegible] tratta [illegible] prevalenza di autori che sono seguiti con simpatia e attenzione dal pubblico locale.

Vediamo il calendario. La rassegna si apre giovedì prossimo 4 novembre [illegible] la biografia «Lettera a [illegible] Fausto» scritto da Maria Zanardini, che sarà presentato da Giovanni Tassistro. Il volume è stato pubblicato dalle edizioni «Nuovi Autori». Segue, a distanza di una settimana, giovedì 11 novembre, il volume di liriche «Viaggio», edizioni Otma, scritto a quattro mani da Laura Cargnino e Mara Giovine che saranno intervistate da Giovanni Tassistro.

Il terzo degli incontri è in programma per il 18 novembre [illegible] lo scrittore e poeta Gerry Delfino, titolare della libreria antiquaria «Scripta Manent» di Albenga, che ha pubblicato presso [illegible] edizioni del Delfino Moro il volume «La mappa dei miei sogni ovvero...».

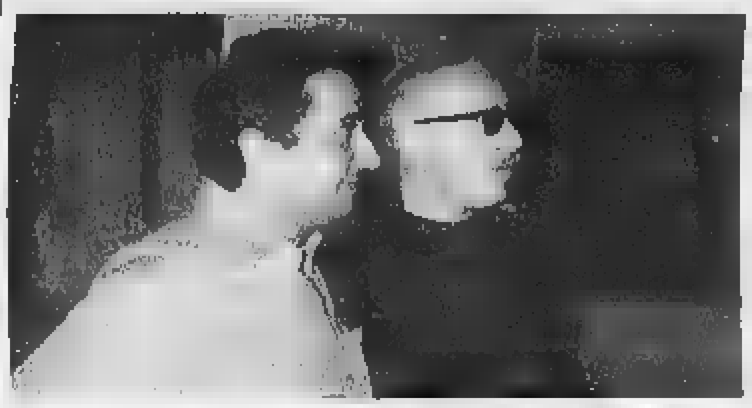
Penultimo appuntamento quello di giovedì 25 novembre, con Gianni Ballabio che presenta Antonio Sorbi, autore della raccolta di poesie «Lo specchio della memoria». «Gli autori del giovedì», organizzati dalla responsabile della biblioteca, [illegible]nca Fresia, si conclude con una serata, quella del 2 dicembre, dedicata ad un tema escursionistico: con l'aiuto e l'ausilio [illegible] diapositive Andrea Parodi presenterà il [illegible] ultimo libro «I monti di Genova», andato in distribuzione nel capoluogo regionale proprio in questi giorni. [r. sr.]



Tra i protagonisti Gerry Delfino

L'artista albisolese esporrà alla Galerie Art 7

Mostra di Valter Boj da giovedì a Nizza



Valter Boj, a sinistra col grande Arcangelo, durante la [illegible] mostra di Milano

S'inaugura giovedì alle 18 un'altra importantissima «personale» di Valter Boj, artista albisolese ormai lanciato a livello internazionale. Dopo i successi di Gand, Milano e Genova, tocca all'apertura della mostra di Nizza, deve alla Galerie Art 7 di Promenade des Anglais, fino al 30 novembre, Boj presenterà una serie di lavori «storici» e recenti, alcuni dei quali provenienti dalle sue più importanti esposizioni. L'espansione di Boj avrà altri capitoli-chiave dal 19 al 23 novembre a Roma, all'Hotel Hilton per «Prima Arte», e poi con l'atteso ritorno in Belgio. Ancora con la Galleria S. Carlo di Milano, Boj terrà infatti una «personale» a Gand dal 3 al 5 dicembre, al fianco di giganti quali Arroyo, Arp, Lindstroem e molti altri. [r. bg.]

Pesca alla sciabica sulla spiaggia, rievocazioni in costume d'epoca

Celle, torna «Borgo in festa»

Grande fiera mercato e pezzi di storia

CELLE L.

Scene di vita marinara, rievocazione storica e fiera mercato. Novembre significa «Celle borgo in festa», edizione '99. Anche quest'anno l'organizzazione della rassegna, giunta alla quinta edizione, è del Comune, del Consorzio Celle Promotur in collaborazione con l'Ascom e l'Oro spettacoli.

Il cuore della manifestazione, che si svolgerà domenica prossima a Celle Ligure, è l'antico rito della pesca con la «sciabica», la rete simbolo della pesca ligure dalla spiaggia, una tecnica che risale alla fine del Quattrocento. I gruppi storici che sfileranno nel pomeriggio faranno parte delle associazioni culturali Gli Aleramici, La Medievale di Savona e gli Sbandieratori pisani, tutti con costumi del '400 e '500. Il gruppo di sbandieratori rappresenta una delle novità dell'edizione '99.

Il «Borgo in festa» significa rievocazione storica ma non necessariamente medievale.



Dall'album dei ricordi il simbolo dell'edizione 99 di Celle Borgo in Festa

Arti e mestieri di un tempo più vicino [illegible] l'attrazione che sarà proposta dal «Gruppo vecchi mestieri» proveniente da San Benedetto Belbo. In alcuni punti del paese verranno ricreate scene di vita del passato con mestieri ormai quasi scomparsi: il cestaio, il tornitore del legno, il bottaio.

Via Boagno verrà trasformata poi in una galleria d'arte [illegible] plein air [illegible] pittori e scultori che esporranno le loro opere. Piccoli laboratori artigiani troveranno posto [illegible] piaz[illegible] del Popolo. I commercianti di Celle, [illegible]i, esporran[illegible] la loro merce anche fuori dai loro negozi e le vie del paese saranno decorate con mezzari colorati. Appuntamento domenica prossima alle 9. [p. p.]

Anna Scosceria dell'Edfa prima al concorso

Savonese a Bologna vince il «Grand Prix»

PIETRA L.

Non aveva mai partecipato a un concorso floreale ma alla prima uscita ha sbaragliato il campo risultando prima assoluta fra settanta concorrenti. E' quanto ha fatto la savonese Anna Scosceria, allieva dell'Edfa di Savona (Ente Decorazione floreale per amatori)la scuola di Savona diretta da Carla Barbaglia.

Al concorso internazionale «Storia, scienze e fiori», svoltosi a Villa Cicogna di San Lazzaro di Savena, Anna Scosceria, moglie dell'avvocato savonese Renato, ha vinto il primo premio della categoria «A cena con...», decorando una fastosa tavola per la granduchessa Anastasia, particolarmente apprezzata dalla giuria. «Il Grand Prix - spiega l'insegnante Anna Barbaglia - è il primo premio assoluto fra tutti i premi di categoria».

Anna Scosceria è stata la prima rappresentante dell'Edfa a partecipare al concorso di Bologna. «Non poteva esserci per [illegible] e la scuola un esordio migliore», ha commentato ancora l'insegnante.

L'Edfa ha un'attività a livello internazionale: le sue docenti sono state tra le cinque italiane invitate a rappresenta[illegible] il tricolore al Seminario mondiale di decorazione floreale che si svolgerà a York, in Inghilterra, l'estate prossima. [a. r.]



Anna Scosceria durante il concorso

STASERA AL [illegible]

SAVONA

TEATRO CHIABRERA. Tel 019-820409
Chiuso.

ASTOR. Tel 019-854677
Oggi riposo.
Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 1. Tel 019-825714 7
Notting Hill.
Or. 15.15-17.30-20-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

[illegible]. Tel 019-825.714
Fight Club
Or. 15.10-17.30-20-22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

DIANA 3. Tel 019-825 714
Sogno di una notte di mezza estate.
Or. 15.30, 17.45, 20, 22.30
Lire 12 000, 8000, 7000

ELDORADO. Tel 019-820663
Asterix e Obelix contro Cesare.
Orario 15.30-17.45-20-22.30
Lire [illegible], 8000, [illegible]

[illegible]. Tel 019[illegible]
La donna lupo.
Or. 15.30-20.30-22.30. Lire 8000, [illegible]

JOLLY. Tel [illegible]
[illegible] a luci rosse
[illegible] 15; 22.30. Lire 10.000, 7000, 5000.

SALESIANI. Tel 019-820704
Oggi riposo.
Ore 17. Lire 8000-6000

ALASSIO

COLOMBO. Tel 0182-640 263
Notting Hill.
[illegible] 20.30-22.30
(nei festivi anche spettacoli alle 16.30-18.30)
Lire 10 000, 6000, 5000

ARENA SALESIANI
Chiuso

RITZ. Tel 0182-640.427.7
Fight club.
Orario 20-22.30
Lire 10000-6000-5000

[illegible]

AMBRA. Tel 0182-51419
Notting Hill.
Ore 20.15-22.40
Lire [illegible]

ASTOR. Tel 0182-50 997.
Haunting presence.
ore 20.30-22.30
Lire 10 000, 6000, 5000

[illegible]

TEATRO LEONE.
Oggi riposo

CAIRO

ABBA. Tel 504234
Tutto su mia madre.
Ore 20.15-22. Lire 10 000, 8000

FINALE LIGURE

[illegible]. Tel [illegible]
Oggi riposo.
Ore 15.30-18- 20.30-22.45, [illegible]

LOANO

[illegible]ANESE. Tel 019-669 981
Fight Club.
Ore 20-22.30. Lire [illegible]

[illegible]

Lux.
Star Wars - La minaccia, ore 21, lire 8000-5000

[illegible]

Teatro Sacco[illegible].
Oggi riposo.
Ore 21.30 [illegible]

VARAZZE

VERDI 1. Tel 019-97 249.
[illegible] Hill.
Or. 20.30-22.40 (nei prefestivi e festivi anche spettacolo alle 15.15-17.30)
Lire 12 000, [illegible]

VERDI 2. Tel 019-97 249
Fight club
Ore 20.15-22.40. (nei prefestivi e festivi [illegible] spettacolo alle 15.10-17.40),
L. 12 000, 8000

IMPERIA

IMPERIA

CAVOUR. Tel 0183-61978
Oggi riposo

CENTRALE. Tel 0183-63871
Haunting - Presenze
Orario 20.30-ult 22.30
Martedì prezzo unico lire [illegible]

DANTE. Tel. 018[illegible]3620
Fight club
14.50-ult 22.40
Martedì prezzo unico lire 8000

IMPERIA. Tel 0183-292745.
Notting Hill
Orario 20.15-22.40
Martedì prezzo u[illegible]000

DIANO MARINA

POLITEAMA. [illegible]
Notting Hill
Orario 20.20-ult 22.40
[illegible] 10000-7000 (lunedì prezzo unico lire [illegible])

ARMA DI TAGGIA

CAPITOL. Tel 0184-434440.
Oggi riposo

BORDIGHERA

[illegible] [illegible] 0184-26195
Instinct
Orario 14.30-22.30

GENOVA

CARLO FELICE Riposo. Sabato 6 novembre concerto sinfonico. Ore 21. Ingresso libero

TEATRO STABILE - TEATRO DELLA CORTE Musafir i gitani del Rajasthan. Ore 21.45. Lire 45.000-31.000

TEATRO STABILE - Sala DUSE Riposo

Teatro [illegible] Tosse. [illegible] Trionfo. Aperta prevendita per Donne, [illegible], checche, teatranti e comitoranti. In scena dall'8 al 27 novembre

POLITEAMA GENOVESE Alamis (con Gaspare e Zuzzurro) (ore 21). Lire 45 mila, 35 mila e 25 mila

America A: Fight Club

America B: La ragazza sul ponte

Ariston 1: Fight Club, **Ariston 2:** Sogno di una notte di mezza estate

Augustus: Notting hill

Cineplex Porto Antico multisala: Eyes wide shut-Star Wars-Asterix e Obelix-Hauting (Presenze)-Notting hill-Amore a prima vista-American [illegible]-Il sesto [illegible]-Fight Club

Corallo multisala: Come te nessuno mai-Il viaggio di Felicia

Europa: Entrapment

Lux: Tutto su mia madre

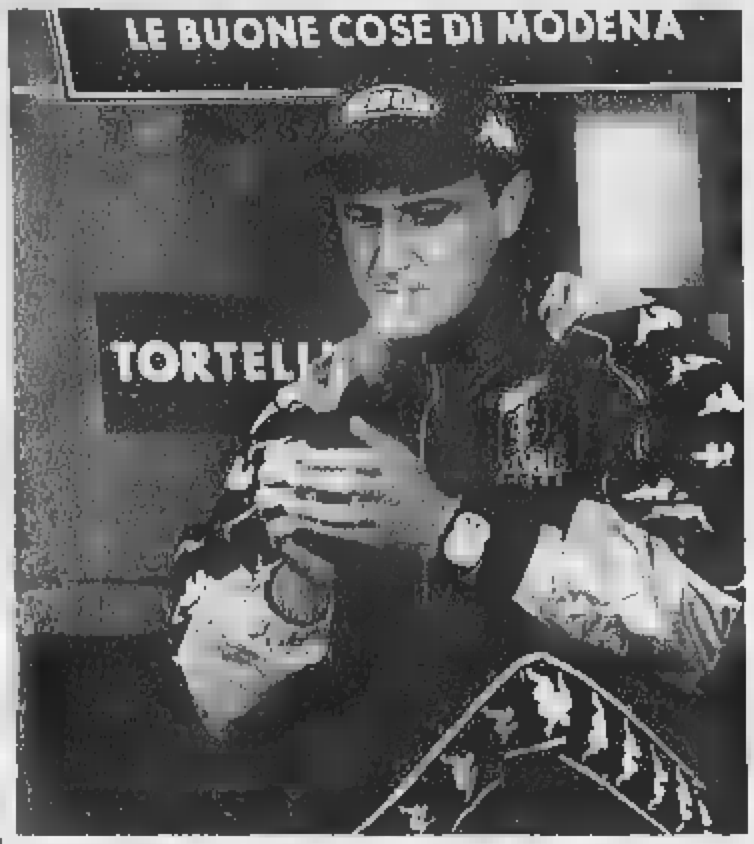
Odeon: American Pie

Olimpia: Asterix e Obelix

Orfeo: Lock & Stock Pazzi scatenati

Ambrosiano (Voltri): E allora mambo.

Eden (Pegli): Eyes wide shut.



Delio Rossi e il [illegible] Genoa arrancano, nonostante la buona prova nel derby

Umiliati anche dall'Alzano, i rossoblù in zona C: forse ci vuole lo psicanalista

Genoa da operetta: chi ha colpe?

Scerni protegge Rossi, il tecnico difende i suoi

Damiano Basso

GENOVA

Inguardabile. Sconfortante. Disastroso. Avvilente. E chi più ne ha, più ne metta. Dopo il 3-1 sull'Alzano tutto è permesso e tutto è lecito. Non si corre nemmeno il rischio di ricevere qualche querela. Sfogata la rabbia, attenuato lo sconforto, bisogna però guardare avanti. Il Genoa sembra già avere compromesso, alla fine di ottobre, [illegible] stagione. Il progetto Delio Rossi stenta a decollare e nel frattempo si stanno perdendo punti importanti che alla fine avranno inevitabilmente [illegible] loro peso. La classifica oggi è veramente inquietante, il Genoa sarebbe in serie C. Ma non è razionale attaccarsi agli umori di un momento per emettere sentenze definitive. Questo Genoa, con tutti i suoi problemi, non è comunque una squadra da serie C. Il rischio, semmai, è quello di dover vivacchiare [illegible] l'anno scorso, di ripetere un altro campionato privo di stimoli e di prospettive. A questo punto, quindi, ognuno si riassuma le proprie responsabilità e cerchi di capire perchè si è nuovamente ed eventualmente incappati in errori di scelte e di percorso. La [illegible] C, però, quella [illegible]. Lasciamola stare. Perchè i tifosi genoani meritano rispetto. A maggior ragione nei periodi neri.

[illegible] Il presidente è avvilito: «Nelle ultime gare sono state tradite le aspettative. Tutti devono prendersi le proprie colpe [illegible] assumersi le proprie responsabilità. A questo punto bisognerà riflettere e cercare [illegible] trovare qualche rimedio per migliorare la posizione di classifica. Rossi non è in pericolo. Quanto ai giocatori, qualcuno sta vivendo un periodo involutivo, sta rendendo molto meno degli altri anni. Devono trovare al più presto quell'umiltà necessaria per disputare il campionato di serie B. Mi dispiace tanto per i nostri tifosi che fino ad oggi [illegible] hanno mai fatto mancare [illegible] loro sostegno e la loro fiducia».

MAURO Il vicepresidente ha ripetuto sostanzialmente i concetti di Scerni: «L'allenatore [illegible] è in discussione. Dispiace purtroppo che la squadra non sia stata capace di sfruttare l'entusiasmo della tifoseria. Poteva essere un propellente fondamentale per disputare [illegible] buon campionato».

[illegible] Praticamente senza parole il tecnico: «Abbiamo sbagliato tutto [illegible] non so nemmeno [illegible] perchè. Le nostre reazioni sono sempre inefficaci, siamo mancati nelle marcature, nei raddoppi... resto comunque fermamente convinto del fatto che si tratti [illegible] una questione di testa, indipendente dal modulo tattico. Accusiamo dei cali di tensione preoccupanti, a volte sembriamo capitati per caso in campo. Il valore di questo gruppo è buono, sono convinto che si possa fare un buon lavoro. Sarebbe ingiusto dire adesso che abbiamo sbagliato tutto... che sarebbe tutto [illegible] rifare. Bisogna capire [illegible] ci succede, fermare l'emorragia, altrimenti la situazione potrebbe diventare veramente pericolosa».

E persino la Samp si fa piccola e umile

Malgrado i rimpianti Ventura apprezza lo 0-0 col Chievo

GENOVA

Il risultato parla da solo. Pareggiare per 0-0 contro il Chievo non depone a favore della Sampdoria. E il fattore campo non costituisce un'attenuante. Perchè comunque sul neutro [illegible] Cremona i tifosi blucerchiati si sono presentati numerosi e si sono fatti anche sentire.

E perchè comunque una squadra che punta alla promozione, ed è stata attrezzata per conseguire questo obiettivo, *non dovrebbe avere problemi a vincere in qualunque stadio contro un avversario volenteroso, attento e determinato quanto si vuole, ma tecnicamente inferiore*. In ogni caso, in attesa di domeniche migliori, un punto serve, eccome.

In serie B è proprio la continuità di risultati, anche «minimi», a fare la differenza. E la Samp fino ad oggi ha perso una sola volta in nove giornate, occupa il terzo posto della classifica, seppur in coabitazione con il Vicenza, ed ha comunque nel mirino la capolista Atalanta, sconfitta l'altro ieri a Monza.

[illegible] L'allenatore blucerchiato si è trovato [illegible]'altra volta a dover commentare una prestazione deludente. Ed in pratica ha ripetuto gli stessi concetti già espressi in precedenza dopo la sconfitta [illegible] il Cesena in coppa Italia o dopo il pareggio interno con la Ternana: «*Questa partita sarà molto importante per il futuro se la utilizzeremo per comprendere le nostre difficoltà. È comunque dovrebbe averci definitivamente chiarito le idee sullo spessore di questa serie B. Per vincere bisogna dare il massimo ogni volta, sotto il profilo psicologico e sotto quello fisico. Se saremo sempre quelli del derby, faremo meno fatica ad ottenere dei risultati positivi*».

Ventura, dopo avere preso atto della deludente prova dei suoi giocatori, dà comunque [illegible] giusto valore a questo pareggio: «Che ci consente di andare avanti, in una giornata segnata dalla sconfitta dell'Atalanta e dalla bella rimonta di un Napoli che sembrava in crisi. Contro il Chievo abbiamo anche rischiato di perdere e quindi dobbiamo essere soddisfatti. Ormai comunque dovrebbe essere ben chiaro a tutti che la Sampdoria non dominerà il campionato. Per raggiungere il nostro obiettivo dovremo soffrire parecchio».

I blucerchiati riprenderanno gli allenamenti questa mattina [illegible] Bogliasco. Il ritorno [illegible] campo è previsto già per venerdì sera a Salerno, nell'anticipo della decima giornata: «Una trasferta importante - ha commentato Ventura - Mi aspetto una reazione da parte della squadra in una serata che si prospetta difficile sia dal punto di vista tecnico che da quello ambientale».

PALMIERI In una domenica di grigiore generale è stato comunque l'attacco [illegible] reparto ad accusare maggiori problemi. «Effettivamente è mancato il gioco - ha spiegato Palmieri che sabato, al rientro da Salerno, verrà operato al pollice della mano sinistra fratturatosi durante il derby - in avanti quelle rare occasioni che abbia[illegible] creato sono state il frutto di iniziative individuali piuttosto che di manovre ragionate. Siamo troppo macchinosi e alla lunga diventiamo prevedibili. Dobbiamo impegnarci [illegible] più, soprattutto nel velocizzare [illegible] verticalizzare il gioco».

E' già qualche tempo che Palmieri sottolinea questa mancanza di rapidità: «In questo modo faremo poca strada. Dobbiamo assumerci le nostre responsbilità e lavorare di più per fare quel salto di qualità necessario per emergere. Anche perchè in questa categoria ormai tutte le squadre sono solide e determinate come il Chievo di domenica».

DORIVA Deluso il centrocampista brasiliano: «Mi dispiace per tutti quei tifosi che ci hanno seguiti fino a Cremona. Purtroppo non siamo mai riusciti ad [illegible] padroni del campo. Abbiamo sofferto troppo nel primo tempo, siamo andati meglio nella ripresa, ma nel complesso non siamo stati superiori al Chievo che, anzi, ci ha creato parecchi problemi. Accontentiamoci di questo punto che comunque serve per muo[illegible] la classifica e poi però riflettiamo tutti assieme su quanto [illegible] successo».

[dam. bas.]



Giampiero Ventura ha mostrato di [illegible] disprezzare lo 0-0 col modesto Chievo

PALLANUOTO

Bene la squadra di Mistrangelo con Pastorino e Ghibellini super

Zagabria e Nizza sono battute il Badino può tornare alla Rari

Ennio Fornasieri

SAVONA

La Rari si aggiudica il sesto Trofeo Badino e dopo tre anni ritorna a scrivere il suo nome nell'albo d'oro subito dopo il Pescara detentore. Ma le note positive sono tutte nelle prestazioni che i ragazzi di Mistrangelo hanno dato nella vasca [illegible] corso Colombo.

La gara più bella e tirata è stata quella contro i campioni di Croazia dello Mladost Zagabria. I savonesi hanno vinto per 7-6 al termine di una sfida vibrante, ad alto tasso tecnico e giocata su ritmi elevatissimi. La vittoria della Rari contro i croati è risultata determinante ai fini della classifica finale. Avversari subito in vantaggio di due reti ma Jelenic accorcia le distanze. Dopo arriva la terza rete firmata da Rogin che riporta a due le reti di scarto.

Nella seconda frazione arriva [illegible] rimonta della Rari che accorcia con Sargiano e, dopo l'espulsione definitiva di Koberscak, perviene al pareggio con Ghibellini. La terza frazione vede i croati in vantaggio e la Rari ad inseguire sino al gol di Varga che chiude la frazione sul 5-6. Nell'ultimo periodo Ghibellini e Pastorino sono i protagonisti: [illegible] primo firma una doppietta mentre il portiere (migliore in vasca) già autore di interventi decisivi, diventa fondamentale dopo il pareggio firmato da Ghibellini e sul 6-6, dopo l'espulsione di Petronelli ed [illegible] vantaggio segnato ancora dal giocatore genovese, è fondamentale nel parare la palla del possibile pareggio. Nel finale anche [illegible] Noia lascia definitivamente la [illegible] il punteggio non cambia.

Nella gara precedente pareggio tra Pescara-Nizza per 11-11. Nelle gare pomeridiane, vittoria schiacciante del Mladost Zagabria sul Pescara per 16-6 mentre nel match [illegible] chiusura la Rari ha sconfitto il Nizza per 9-7 al termine di una partita combattuta con momenti di nervosismo da parte dei francesi. Sav[illegible] sempre in vantaggio che chiudono la prima frazione sul 3-1. Nella seconda parte ci [illegible] due segnature, una per parte [illegible] Sargiano in gol. Terza frazione con i francesi in rimonta che chiudono il tempo sulla parità. L'ultima e decisiva quarta frazione vede le doppiette di Georgescu e Ghibellini che firmano la vittoria finale. Momenti di tensione, in questo periodo, per un fallaccio commesso su Jelenic. La Rari comunque gioca con meno tensioni, rispetto alla partita [illegible] tro i croati, ciò nonostante si sono viste buone cose e Mistrangelo ha di che essere soddisfatto, tenuto conto che alcuni elementi hanno iniziato la preparazione da poco.





Fra i primattori del Memorial Badino sopra Felugo e qui l'ex [illegible] Bova

La classifica finale: Ahena Savona p.6, Mladost Zagabria 4, Cus D'Annunzio Pescara 1, Olympique Nizza 1. Savona al centro anche dell'attenzione anche come città per aver ospitato il raduno degli arbitri di pallanuoto. A questa riunione hanno partecipato anche il commissario tecnico Rudic, il presidente nazionale del Gug Leonardi, il segretario della Fin, Storti. Inoltre tutti i membri del Centro tecnico nazionale pallanuoto con i Commissari di campo ed i delegati.

Le regate di Genova

Il «mondiale» alla danese Dorte Jensen

GENOVA. Il Campionato mondiale Isaf Match Race femminile si è c[illegible]cluso domenica come era iniziato lunedì: senza ven[illegible]. La prestigiosa manifestazione, organizzata per la prima volta dallo Yacht Club Italiano, ha incontrato condizioni meteorologiche assolutamente inconsuete ed incredibilmente sfavorevoli, considerato che siamo in pieno autunno.

Nel Golfo di Genova solo «bave» di vento dovute alla persistente alta pressione. [illegible] duello finale ha riguardato due tra le più qualificate aspiranti all'iride, la danese Dorte Jensen (n. 4 della ranking list mondiale stilata dalla Isaf in base ai risultati ottenuti quest'anno) e Betsy Alison (n. 6). La vittoria è andata all'europea che ha vinto tre match [illegible] (testa a testa) [illegible] quattro. L'americana Alison, che [illegible] approda[illegible] ai quarti di finale senza perdere neppure [illegible] regata, proprio nelle ultime decisive prove è mancata nella concentrazione ed è stata battuta [illegible] facilità.

La medaglia di bronzo va a un'altra americana, Corty Sertl (n. 14) [illegible] quarta, ultima [illegible] semifinali, l'olandese Klaartje Zuiderbaan. Seguono le eliminate dei quarti, primo tra tutte la deludente inglese Shirley Robertson, n. 1 del ranking mondiale.

Nel corso della settimana si sono alternate sulle 12 imbarcazioni, monotipo J22, messa [illegible] disposizione dalla J Boats, ben 24 equipaggi selezionati dall'Isaf e provenienti da 16 nazioni. In totale sono state disputate 250 regate suddivise [illegible] due gironi iniziali [illegible] Round Robin, scontri diretti tra tutti gli equipaggi) [illegible] le sfide ad eliminazione diretta, quarti, [illegible]mifinali e finale.

[d. s.]

Eccellenza in pugno alla banda-Sassarini, che domani torna per la Coppa Italia

Savona settebellezze: i biancoblù adesso sono i killer del campionato

Che bello esser tutti vincenti

Loanesi e Albenga, domenica d'oro Ma è del Vado la grande impresa

Ennio Fornasieri

Le «savonesi» fanno bottino pieno e per la prima volta dall'inizio del campionato vincono, oltre al Savona, tutte e tre. Copertina per il Vado che supera il Pontedecimo ma in prima pagina trova spazio anche la Loanesi che supera il Sestri Levante fuori casa, e firma la prima vittoria stagionale. Impresa anche per l'Albengacisano che sconfigge il Baiardo in terra genovese e cancella la sconfitta nel derby di domenica.

VADO Il giorno dopo, mister Eretta è raggiante: «Abbiamo giocato bene ed abbiamo meritato, su questo non si discute. Certo, a [illegible] i quattro più importanti ma quelli schierati hanno dimostrato di saperci fare. Sono soddisfatto per come abbiamo interpretato la partita con la voglia di vincere che abbiamo messo in campo nel difendere il vantaggio». A fine gara il mister avversario Salvatore Mango ha rilasciato dichiarazioni non proprio sportive etichettando il Vado come una «squadretta con due buoni attaccanti». La risposta del tecnico rossoblù è pronta: «Posso anche capire la delusione a fine gara, d'altronde è passato da allenare una corazzata a un... rimorchiatore. A me interessa il verdetto del campo e poi non ho visto quei grandi pericoli nella nostra area di rigore. Gettavano palloni in avanti e basta comunque hanno fatto abbastanza per non perdere con questa "squadretta"». A fine gara anche il pubblico, oltre 300 spettatori, ha applaudito i giocatori di casa. La società ha fatto sapere che sarà organizzato un pulman per la trasferta spezzina contro il Foce Vara. Le iscrizioni dovranno pervenire entro mercoledì mattina presso la Tabaccheria Centrale di Vado Ligure.

[illegible] Da vittoria a vittoria per festeggiare «la prima volta» della Loanesi che vesti i panni del corsaro e batte i veri «corsari» del Sestri Levante a cui non porta bene il cambio dell'allenatore. Lo stato d'animo di Sergio Soldano è più tranquillo ma il tecnico dice: «Non voglio più soffrire così tanto per vincere una partita. Certo per noi sono punti pesanti ma i problemi restano, non lo chiamerei un passo avanti, magari una manata in più...». Sulla disamina della partita l'argentino l'analizza così: «Abbiamo giocato contro una squadra che è nella stessa nostra situazione, basti pensare che a fine gara li hanno contestati in modo pesante. Noi abbiamo giocato la nostra partita e [illegible] abbiamo rubato nulla e le occasioni più nitide sono state le nostre. Alla fine, quando l'abitro ha dato il fischio finale, ho creduto di non trovarmi più il cuore... Spero che questa vittoria continui a portare meno parole da parte di tutti e anche su chi allena. Chiaro che se [illegible] comunque dei rinforzi ed io aspetto con fiducia che la società mi porti buone notizie». La Loanesi per dirla tutta ha giocato in inferiorità numerica per una ventina di minuti: l'espulsione di Burastero ha costretto Soldano a far entrare l'ennesimo giovane ed il diciannovenne Marsano ha risposto con impegno alla chiamata in un momento difficile della partita. Bene anche il rientrante Brancatisano ma tutto il blocco è da elogiare.

[illegible] C'è da continuare a parlare di vincitori in questa domenica particolare: anche l'Albengacisano ha detto la sua, espugnando il campo del Baiardo. Biolzi e Romero hanno firmato questi tre punti importanti che mettono gli ingauni in una posizione di centroclasifica nel gruppone della tranquillità, data anche dalla prestazione che i ragazzi di Brunello hanno offerto, dimostrando di avere una marcia in più, rispetto agli avversari, per tutta la partita. «Il loro gol del pareggio è stato molto casuale e dopo un momento di sbandamento ci siamo subito ripresi - dice il presidente Cometto - abbiamo controllato il gioco e meritato questa vittoria che cancella l'amarezza contro il Vado. Molto bella è stata la segnatura di Romero, poi nel finale loro si hanno agevolato con un'espulsione ed in superiorità numerica non abbiamo corso rischi».


Vincenzo Eretta pilota un gran Vado

[illegible] De Marco

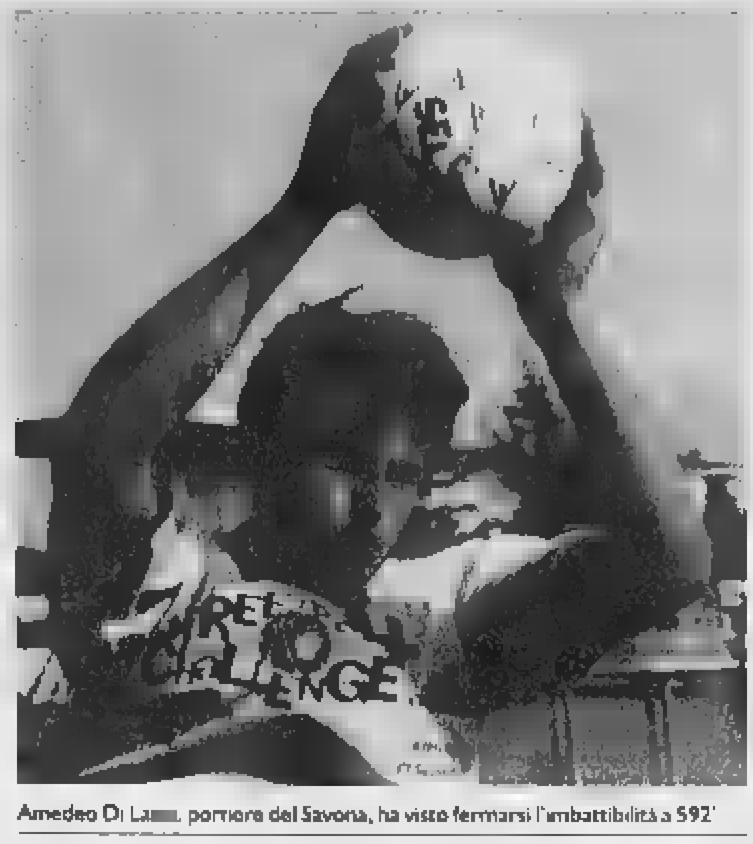
La cinquina rifilata alla Bolzanetese potrebbe indurre a classificare il Savona un rullo compressore, invece visto il suo andamento invita ad una maggior calma e riflessione. Sul vantaggio di 2-0 c'è stato un ingenuo rigore di Bisio e qui è caduta l'imbattibilità di Di Latte, un'imbattibilità che se gratificava il portierone e l'intera difesa, poneva anche limitazioni «psicologiche». E nell'economia di un campionato da vincere assolutamente, anche questo conta.

Piace intanto la voglia dei mediani di tirare da lontano e dopo la bomba di Riolfo contro il Baiardo ecco imitarlo Brignoli a centrare la porta avversaria. Il mister Sassarini avrà ragione se oggi, al rientro negli spogliatoi [illegible] e cercherà di porre rimedio con i ragazzi a quella difficoltà su palle alte che ha [illegible] il secondo gol alla Bolzanetese (senza contare poi la «testina» di Panucci ad evitare la beffa del 3-3).

Anche se poi Calabria e Gatti dilagano in avanti, con gli avversari scoperti alla ricerca del pareggio: sono loro l'arma letale dei biancoblù. Non si cerca mai il pelo nell'uovo quando si vince con cinque reti in trasferta, e su un campo che diverrà ostico per molte squadre, ma è anche giusto che il potenziale biancoblù non debba mai confrontarsi con l'avversario sul piano dell'agonismo: potrebbe esser pericoloso, anche per le caviglie di Calabria & C..

I biancoblù sono capaci di condurre con le briglie in mano l'intera partita e cinque punti di vantaggio dopo sette giornate non li avrebbe mai sognati nemmeno il più accanito ultrà. Incamerati i tre punti, si pensa già alla Coppa Italia che domani pomeriggio troverà al Bacigalupo (ore 14,30) la formazione di Promozione che ne conduce la classifica, il Genoa club Mignanego. Una partita che servirà a Sassarini per verificare il recupero a tempo pieno di Fabio Visca ed inserire elementi come Dessi, De Gregorio, Barone e quel Biloni che vanta già quattro gol in Coppa.

Dopo la partita di mercoledì ci sarà già da pensare alla gara di domenica col Sestri Levante, ma Sassarini ha in mente anche opportune alternative per far riposare chi sta mulinando a mille dall'inizio delle ostilità: la «panchina lunga» glielo consente. Rimane quel [illegible] che si evidenzia sui campi piccoli quando la squadra è pressata: i palloni alti devono esser preda della difesa, non sempre Gatti può tornare a difendere. Ma in fondo sono alchimie che dopo una vittoria per 5-2 non dovrebbero nemmeno esistere. Si sa: di perfetto non c'è nulla.


Amedeo Di Latte, portiere del Savona, ha visto fermarsi l'imbattibilità a 592'

Il riscatto d'una provincia

Doveva essere il campionato del duello Savona-Pontedecimo, sarà probabilmente quello del monologo biancoblù. Doveva essere il torneo del pericolo spezzino, sarà magari quello del Vado seconda forza del girone. Il dialetto savonese spopola in Eccellenza, e forse non è un caso che domenica, per la prima volta, tutte e quattro le squadre della provincia abbiano vinto. «A vegia Sann-a» e dintorni, insomma, ha davvero rialzato la testa. Ricordando che il cairese Flavio Ferraro è il selezionatore ligure della rappresentativa di categoria, da ieri un'altra notizia rafforza la «savonesità»: è Victor Panucci il C.t. della selezione Giovanissimi ligure. Savona ueber alles. (r. bg.)

I temi, i personaggi e le polemiche del calcio

La felicità del Bragno la furia del Quiliano

Quando il calcio è ottenere la prima vittoria. Chiederlo al Bragno che dopo un avvio stentato (giustificato considerato il [illegible] lo di matricola) conquista, nel girone A di Promozione, la prima vittoria stagionale, superando il Masone. Due gol di Gonella ed uno di Negro permettono al team di Caracciolo di iniziare a risalire in classifica: «Ma i buoni segnali si erano visti già nelle partite precedenti - afferma il mister - con il pareggio sul campo della Praese, ad esempio».

Certo valeva la pena attendere un po' per vincere la prima gara se il prezzo da pagare era la rete di Gonella: un gol capolavoro, di quelli che si vedono raramente e che ha suscitato anche l'applauso degli ospiti». Quando il calcio è polemica nei confronti di un gol, forse viziato da fuori gioco. A protestare è il Quiliano, Promozione girone A, per il primo gol segnato da Riolfo: «L'arbitro a fine partita ha confessato che il gol era viziato da fuorigioco - dichiara il dirigente Ennio Scappatura - non visto dal suo collaboratore. Così non si è sentito di annullarlo. Per noi un gol in apertura di incontro è stato micidiale». Rovescio della medaglia la prima vittoria del Pietra: fuorigioco a parte, il team di Cusimano merita questa vittoria, non fosse altro per la sfortuna accumulata nelle gare precedenti. Quando il calcio ti spinge alle dimissioni: chiederlo al trainer della Carcarese, Pansera, che non digerisce la sconfitta contro il Pallare nell'ambito della giornata numero sei della Prima.

Una sconfitta pesante, che getta i valbormidesi nelle zone buie della classifica e che,, anche se non ci sono dichiarazioni ufficiali, potrebbe avere conseguenze in settimana. Lo sconforto della Carcarese contrasta con l'euforia della splendida matricola Pallare che vola nelle zone alte della classifica. Il presidente Bertone: «Tutti punti guadagnati per quando verranno i tempi bui. Certo che [illegible] avrebbe pensato ad un inizio così: adesso è giusto entusiasmarsi ma anche non farsi illusioni». Quando il calcio è una grande sorpresa: come quella che il Pontelungo, nei minuti di recupero, regala ai suoi sostenitori: a finire ko è il Legino, una delle squadre più accreditate per il salto di categoria.

Il presidente Enrico: «C'è stata una mischia in pieno recupero. So che ad un certo punto ho visto la palla in rete non credendo ai miei occhi». Quando il calcio è un bel sorpasso. Come nella Seconda Categoria, girone B, dove la Rocchettese scavalca il Cengio facendo felice mister Capece: «Tutto sta girando al meglio. Merito di una squadra davvero ben assestata in tutti i reparti. Adesso speriamo di mantenere questa posizione in un campionato che è comunque molto duro». (g. o.)


Mauro Giusto è il d.s. del Quiliano

CALCIO BABY

Dalla raffica di gol «provinciali» agli accoppiamenti delle coppe

E'stato un week-end ricco di eventi per il calcio giovanile [illegible] Gol e spettacolo non sono mancati in tutte le categorie. Di seguito una sintesi di quanto accaduto sui vari campi.

[illegible] Quinta giornata del campionato che vede al comando il S. Bernardino a punteggio pieno, 15 punti. Sabato è arrivata, seppur sofferta, la vittoria sulla grintosa S.Filippo Neri: 4-3 il risultato finale con due squadre che si sono date battaglia fin dal primo minuto. Al secondo posto lo Speranza (punti 13) che ha avuto la meglio sullo Zinola con un eloquente 4-0: i gol della partita portano la firma di Abate, autore di una doppietta, Meli e un'autorete. La partita clou della quinta era però Carcarese-Pietra vinta dai padroni di casa per 2-0 con gol di Vignolo e Dolcezza. Carcarese adesso in terza posizione a quota 10 dove aggancia proprio il Pietra.

Tra gli altri risultati il pareggio (3-3) in Ceriale-S. Cecilia e la netta vittoria del Portovado (4-0) sul Millesimo. Nel girone di Imperia, giunto alla quarta giornata c'è al comando l'Intemelia a punteggio pieno. Gli imperiesi hanno avuto ragione dell'Alassio Auxilium per 3-1 con gol degli sconfitti realizzato da Francavilla. Sconfitta anche l'Andora (2-1) a cui non serve la rete messa a segno da Lopez contro la Golfodianese. Battuta anche la S. Matteo Laigueglia (4-1) dalla forte Argentina che occupa il terzo posto in classifica: il gol della bandiera è realizzato da Biga.

ALLIEVI Quarti di finale per la Coppa Ostuni, riservata alle compagini [illegible]. Questi i risultati delle partite, tutte ad eliminazione diretta: Alassio-Pietra 1-0; S.Filippo Neri-Albisola 6-4; Vado-Albengacisano 1-0; Luceto-Pontelungo 0-1.

Rappresentative Oggi e domani ad Andora primo appuntamento con le Rappresentative. Si inizia nel pomeriggio con gli Allievi mentre domani tocca ai Giovanissimi. Nelle due squadre, convocate per futuri impegni, militano diversi giocatori delle compagini savonesi.

Coppa Mini Minuti. Decise le semifinali della manifestazione riservata agli Esordienti '88 che si giocheranno l'8 dicembre. Gli incontri in programma sono Pietra-Savona e Speranza-Loanesi. Gli ultimi dubbi per gli accoppiamenti delle semifinali erano incentrati sul girone B dove hanno terminato a pari punti ben tre squadre: Savona, Speranza e Cairese. I valbormidesi però sono stati eliminati per la peggiore differenza reti.

COPPA MINUTI Decisi gli accoppiamenti per gli ottavi di finale di questa manifestazione riservata agli Esordienti '87: l'8 dicembre si giocheranno Alassio-Pgs Don Bosco; Loanesi-Finale, Luceto-S. Bernardino, Vado-Albenga, Veloce-Varazze, S. Filippo-Speranza, Borgio-Savona e Legino-Cairese.

COPPA BESIO Decisi anche nella manifestazione riservata ai Giovanissimi i quarti in programma l'8 dicembre. Si giocheranno: Alassio-Legino; Savona-Millesimo; Luceto-Pontelungo e Speranza-Vado. (g. o.)

CICLOAMATORI

Oltre cento atleti per il Gran Premio dei Due Enti e il Memorial Cavanna

Che show il festival del cronometro

Grande partecipazione e qualità in Val Bormida

Il Gran Premio dei Due Enti (Udace e Unlac) era completato dal Trofeo Stefania Cavanna e il Gs Valbormida lo ha organizzato con maestria raccogliendo ben 108 cicloamatori. Inoltre la gara contro il tempo (ma poi [illegible] sono corse ben 4) in solitario era la terza prova dello Slam del Cronometro Ferrarassa.

Tanta partecipazione per le prove del «Lui e Lei» per il campionato regionale cronosquadre, ricco menu che ha tenuto banco tutta la mattina sul percorso Millesimo-Cagna-Millesimo. Nella prova dello Slam è mancato all'appello il titolare della classifica individuale generale, il cengese Mauro Armellino che ha preferito gareggiare in circuito a Loano, dimenticando che i punti (l'assegnazione è per i primi venti) gli sarebbero serviti per mantenere la leadership e contenere la «rentrée» di Franco Cheli già vincitore assoluto dello Slam negli ultimi due anni. Ricordiamo che Cheli, pur non prendendo parte al Giro di Savona, quando si corse la Madonna del Monte corse da esterno giungendo 13° e cogliendo 8 punti che alla fine saranno determinanti. Cheli partì per ultimo alle 11,30 perché aveva l'impegno morale a Sestri in una crono allestita dalla sua società, vinse e fece una faticaccia per arrivare in tempo a Savona: ora è al comando con grandi possibilità di affermarsi anche dopo la crono a S. Bernardino di domenica.

Trofeo Stefania Cavanna «Lui e Lei»: 1. Paola Boella (Moncenisio)-Antonio Canino (Olmo) in 32'57"; 2. Cristina Leonetti-Alex Luciani (Agrate) a 2'; 3. Loredana Giusto (Romei)-Elio Banesi (Cerati) a 6'; 4. Simona Massaro-Vincenzo Apicella (Panif. Savona) a 6'01".

Crono individuale terza prova Slam: 1. Stefano Argiolas (Cerati) in 30'52"; 2. Franco Cheli (Shock Blaze) a 52"; 3. Massimo Della Croce (Tecno) a 59"; 4. Ilio Ardissone (Cicli Prato) a 1'05"; 5. Livio Raggino (Matergia) a 1'18"; 6. [illegible]ro Paganini (Vignolo Merlo) a 1'24"; 7. Carlo Boselli (Del Boca) a 1'38"; 8. Paolo Borlini (Cinghiale) a 1'48"; 9. Felice Ottaviano (Atala Padova) a 1'49"; 10. Sandro Marocco (Pessionese) a 2'; 11. Alberto Capitolino (F.lli Romeo) a 2'18"; 12. Luigi Pisano (Guizzardi Milano) a 2'26"; 13. Tonino Matergia (Matergia) a 2'29"; 14. Giorgio Balbiso (Vigor Torino) a 2'41"; 15. Stefano Diana (Uisp Savona) a 2'47"; seguono altri 38. Classifica generale dello Slam del Cronometro Ferrarassa: p. 47 Cheli; 39 Capitolino; 37 Armellino; 32 giannini. Domenica ultima prova col S. Bernardino Day, organizza U.C. Finalborgo.

Campionato regionale a squadre: 1. Fratelli Del Boca (Boselli, Raimondi, Cozzi, Fassone) in 49'51"; 2. GS La Locomotiva (De Petri, De Filippo, Orsini, Magenes) a 12"; 3. Matergia Vailant Cinghiale (Raggino, Della Croce, Borlino, Matergia) a 51"; 4. Cicli Team Cerati Genova (Argiolas, Petronio, Gallesi, Cerati) a 1'27"; 5. Pol val Mos (Bau, Buoso, Pizzato, Bortolani) a 3'53"; 6. UC Savona B (Murredda, Pucci, Pesce, Filetti) a 4'28"; 7. F.lli Romei cogoleto (Danesi, Guastavino, Capitolino, Ciarlo) a 5'07"; 8. UC Savona A (Sartori, De Santis, Guadagnini, Pastorino); 9. Panificatori Savona A (Apicella, Bruzzone, Ottonello, Raco); 10. Panificatori Savona B (Prette, Scanu, Apicella, Minutolo); 11 Pol Val Mos Due (Anzilibero, Giovagnini, Bianchetti, Lucia. Cronocoppie: Donne: 1. Arte Casa (Mara Miotti e Cristina Leonetti). Uomini: 1. GC Certosa (Davide Bianchi e Roberto Zanellato). (n. d. m.)


Tra le protagoniste Simona Massaro

Allo spoglio 3000 schede

Sportivo [illegible] Celestino e [illegible]

Di settimana in settimana aumentano le schede dei lettori, e aumentano anche le preferenze per lo Sportivo dell'Anno per Mirko Celestino, domenica secondo dietro a Barbero in Giappone nell'ultima [illegible] internazionale del '99, la Japan Cup. Lo contrastano il presidente del Savona Calcio Benedetto Piro (ha conquistato alcuni punti-chiave delle votazioni) e il quintetto degli Juniores mondiali dell'Athena: bella lotta, e Luca Ferro, Aron Ceccarelli, Paolo Musso, Linda Lagorio e Marcella Prandi non demordono. Nel Savona Goal risultati a sorpresa [illegible] 4 vittorie esterne. Colonna vincente: 2-5, 1-0, 1-2, 0-1, 2-0, 0-2. Tremila le schede di questa settimana, e oltre duemila complete nei risultati: le rimanenti sono utilizzate per i Golden Boys Sottozero e lo «Sportivo». Intanto, la maglia rosa Lino Wazz ha ottenuto solo 24 punti. Possibile un cambio al vertice: domani la «tappa» e la [illegible] classifica. (n. d. m.)

8a TAPPA **SAVONA GOAL 2000** MARTEDÌ
Gran premio «SCULTORI ORAFI»

domenica 7 novembre 1999

1	SAVONA - [illegible] LEVANTE
[illegible]	[illegible]
3	FOCE - VADO
4	[illegible]
[illegible]	[illegible] - BRAGNO
6	[illegible]

LO SPORTIVO DELL'ANNO E': .... LO [illegible] DEI 100 ANNI E': ....

GOLDEN BOYS "SOTTOZERO"

Primi calci ....

Pulcini ....

Esordienti ....

Giovanissimi ....

Allievi ....

Junior ....

Nome .... Cognome ....

BAR o TEAM ....

Il miglior settore giovanile è: ....


Alfa 166

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare la gioia [illegible] di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli [illegible] difficili e la [illegible] parole sono [illegible] lungo lamento. Per [illegible] crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati: la sindrome di Angelman, male incurabile [illegible] sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, e senza speranza alcuna.

Questa è [illegible] storia che William non può raccontare ed è una battaglia per la quale lui non può lottare. [illegible] per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali raccontano la storia di un ragazzo sfortunato, di una famiglia coraggiosa e di alcuni condomini, [illegible] di casa, che forse hanno ragione, ma che sembra non abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, [illegible] Fiat Ducato Turbo. Che, va subito detto, per regolamento condominiale non può essere lasciato nel cortile di casa. Ma essendo [illegible] per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino e lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, [illegible] richiesta del condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia e Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La legge è legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sei [illegible] hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, di questo camper si riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto [illegible] questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappiamo. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare il lavoro per stargli accanto. La sua giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginnastica. E' con altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, il piccolo successo di [illegible] è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che lì abbiamo il permesso per posteggiare e vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto verso William e la sua infermità».





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile del condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di una rara malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per [illegible] sottoposto a visite di controllo

> I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, [illegible] dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si siano dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, o meglio si potrebbero, in via straordinaria, [illegible] dere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe [illegible] un problema di civiltà, di umanità, prima che legale o condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui il piccolo William non c'entra». Lui, William non può parlare. Ma forse, se per un attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] caccia ai bracconieri [illegible]



AOSTA. I carabinieri si [illegible] «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte in mezzo ai boschi della zona. Trentanove militari hanno pattugliato dalle 2 alle 9 di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari si sono finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti in regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps [illegible] anni

TRINO. Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagava con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

Marche [illegible] bollo sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba e Savigliano (compiute [illegible] anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio [illegible] stati rubati centinaia di faldoni, per complessive 14 mila copie di atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.

Referendum in Valsesia per passare al Novarese



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli o passare con Novara. La proposta è di Gianluca [illegible] no (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente in Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti economici e culturali con Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima era sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla [illegible] di Novara.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una casa di dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano di un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia lungo il Po. Viviana S. vive lì da quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava la polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando [illegible] scappatoie offerte dalla legge sull'autocertificazione ottengono casa e sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine [illegible]. Lei [illegible] raccontato di aver partecipato al bando del '98 per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, [illegible] Comune, erano arrivate rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. Ma la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa [illegible] ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento [illegible] quale le viene negato il diritto [illegible] casa popolare in quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si è disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questa ragione. Se non vogliono occuparsi di [illegible] non hanno che da dirlo, ma [illegible] devono scrivere [illegible] assolutamente infondate». Poi, [illegible] da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo nome non figura tra coloro nei confronti dei quali è stata pronunciata una sentenza di sfratto. «Probabilmente - le hanno spiegato - qualche funzionario ha [illegible] un errore in fase di compilazione della sua scheda»; [illegible] in fretta a farlo correggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste di attesa.



La donna è seguita adesso dai volontari della Bartolomeo & C. «Si tratta di [illegible] situazione paradossale, che ci auguriamo possa essere [illegible] a tempi brevi» La condizioni dell'alloggio sono [illegible] precarie

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di [illegible] poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo [illegible] le [illegible] mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che viene l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento e quel denaro mi [illegible] davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra associazione. Dopo i fatti di questa estate molte persone [illegible] sono rivolte a noi per darle un contributo economico. Quel denaro è solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia [illegible] appello: «Viviana è in quella situazione perché [illegible] da sola, e la solitudine non serve a fare punteggio per una [illegible]. Un'assurdità. La [illegible] regionale andrebbe modificata, prevedendo un [illegible] di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

Il verde Viale a Lepri

«Fai l'assessore non il crociato contro l'Islam»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, [illegible] all'assessore ai Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, [illegible] puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito del «desiderio dell'assessore di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel nostro Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - sia come amministratore sia come padre di [illegible] bimba preferirei vivere in una città senza asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio di uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni». [l. pol.]

[illegible] prefetto nominato a Biella

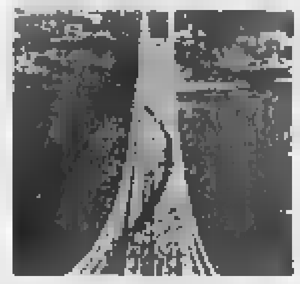
BIELLA. Giuseppe Destro, 69 anni, è il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede a Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato a Roma nella sezione investigativa della Direzione antimafia.

Prima di [illegible] destinato al capoluogo biellese, aveva svolto incarichi presso le prefetture di Como, Cremona e Belluno.

Turisti [illegible] delle Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre sono [illegible] state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto stranieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore a Monterosso. Secondo quanto viene riferito, erano anni che non si vedevano tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

[illegible] Biella a New York per [illegible]



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca e una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «E' un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnio, Luigi Rizzà, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Bodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

«Caro [illegible]» inchiesta ad Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

[illegible] astigiano colpito [illegible] salvato

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo [illegible] sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi immerso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa [illegible] metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso non posso più far sognare tanti bambini»

Se ne sono andati in fumo i sogni di tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate [illegible] corto circuito, hanno bruciato la giostra che da alcuni giorni era stata sistemata [illegible] piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. Il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline sulle quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile esca nelle strutture praticamente tutte in plastica. Bornengo è l'erede di una famosa famiglia [illegible] giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine [illegible] mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera di Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme [illegible] dato nella notte, [illegible], quando [illegible] automobilista di passaggio ha chiamato con [illegible] cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari [illegible] e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro delle anime dei vari pezzi.

Tutta la zona è stata delimitata e sono [illegible] posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza e un filo di polemiche nelle parole di Giuseppe Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi non ci lascia più piazzare [illegible] nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. Così io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare [illegible] mano»



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra [illegible]

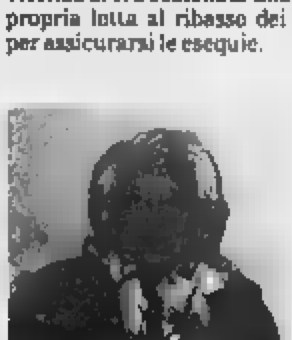
Parla della [illegible] giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo. E racconta dei trenta cavalli bianchi e neri sui quali per una manciata di minuti e per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima [illegible] loro i miei nonni. Siamo una delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla: sempre in giro, senza radici. Per [illegible] gnare e per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche se si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi [illegible] sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto di qualcuno. «Ma chi può accorgersi di un povero giostraio [illegible] me?».

La sarta di Casa [illegible] ha festeggiato 100 anni



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque il 24 ottobre 1899, Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in cui studiava. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino: il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi [illegible] numerose dame di Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.


SPORTWAY®
MEGASTORE
NIKE
SCARPA CALCETTO
MOD. TIEMPO PRO 3TR
L. 49.000
LOTTO
SCARPA CALCIO
MOD. PU STADIO SEC
13 TACCHETTI
L. 99.000
TUTE IN TERINDA
SCONTO DEL 50%
SU TUTTI I MODELLI
ANZI BESSON
IN VERA PIUMA
MANICHE
L. 149.000
COLMAR
GIACCA TECNICA
L. 99.000
SAMAS
GIACCA IN GORETEX
4 IN 1 UTILIZZABILE
- solo guscio in goretex
- guscio in goretex + imbottitura tipo husky
- solo giacca tipo husky con maniche
- solo giacca tipo husky senza maniche
L. 249.000
NIKE
BABY TENATION
BIANCA E NERA
L. 29.000
TAVOLE
BREKKA BLACK HOLE
+ ATTACCO BLACK HOLE
L. 249.000
KILLER LOOP
TAVOLA + ATTACCO
KILLER LOOP
L. 299.000
PACCHETTO BAMBINO
SCI + ATTACCO + BASTONCINO
L. 189.000
REEBOK
SCARPA
INVERNALE
L. 49.900
AESSE
GIACCA SCI TECNICA
EXPLOSION
L. 149.000
sensazionale
revisione sci + sciolinatura
£. 9.900
non dimenticate
Museum Timberland Playlife
Marlboro Lacoste Belle
SPORTWAY NOVARA
APERTO DOMENICA 31 OTTOBRE E DOMENICA 14 NOVEMBRE
NOVARA
PER FERNATE GALLIATE
ROVIGO
Commerciale "LE TORRI"
GRAVELLONA T.
VIA
TEL.
APERTO DOMENICA
Novembre 1999

LA STAMPA
NOVARA
VERBANO CUSIO OSSOLA
Martedì 2 Novembre 1999

REDAZIONE: CORSO DELLA VITTORIA 7, TELEFONO 0321.399.431 / FAX 0321.36391
PUBBLICITÀ: PUBLITIME SRL - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. CORSO CAVOUR, 13 - TELEFONO 0321.33.341 / FAX 0321.62.30.35

Passi notevoli con la ricerca, ma non è cresciuta la mentalità

Università, sfida per Novara

Un preside: «E' corpo estraneo alla città»

Gianfranco Quaglia

l'Università cresce, anzi è già diventata grande. E la ricerca rappresenta una realtà. Tanto da attrarre giovani neolaureati in medicina e biologia. Il professor Emanuele Albano, direttore del dipartimento Scienze Mediche della Facoltà di Medicina dell'Università Avogadro, lo sottolinea con orgoglio: «Sono già una cinquantina. Giovani che costituiscono l'ossatura delle attività di ricerca. Non dobbiamo disperdere questo patrimonio». Albano ne parla durante un dibattito al Lions club di Novara, presieduto da un altro medico, il professor Francesco Pia, su «La ricerca a Novara: quale futuro?».

Poi il discorso si allarga alle prospettive di tutte le facoltà, alla luce degli ultimi traguardi, che sembravano insperati, raggiunti faticosamente dopo anni: valga per tutti l'avvio dei lavori sull'area dell'ex caserma Perrone. Entro la fine del 2000 potrebbero essere tenute le prime lezioni.

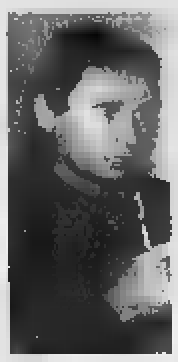
Insomma, l'Università novarese questa volta non è più un sogno. Anzi, c'è chi ipotizza una capacità di attrazione e sinergie con le piccole e medie imprese, tali da portare in Novara 4-5000 studenti. Il professor Aldo Martelli, preside della Facoltà di Chimica e Tecnologia Farmaceutica, nonchè responsabile del dipartimento di scienze chimiche, alimentari e farmacologiche, prosegue: «Vogliamo portare la ricerca a tutto cmapo e puntiamo, appunto sulle imprese medio-piccole. Siamo convinti che quest'intesa, a Novara, sia fondamentale. Le industrie devono interagire con l'Università. Adesso il tempo delle chiacchiere è finito, bisogna cercare tutti assieme di non perdere le occasioni irripetibili che si stanno presentando».

Aggiunge, con una punta di amarezza: «Questa volontà di aprirsi e trovare sinergie comune deve però essere recepita. Purtroppo l'Università è intesa quasi come un corpo estraneo alla città, manca ancora la mentalità».

Insomma, non tutti i novaresi si sono accorti di questa nuova realtà. E gli fa eco Albano: «E' una sfida che la città deve raccogliere, la ricerca avrà ricadute tangibili anche con possibilità di insediamenti industriali». Insomma, possibilità anche economiche, in termini di occupazione, che possono riverbarsi su tutto il tessuto cittadino, come già è avvenuto in altre città universitarie del Nord Italia, l'esempio di Pavia insegna.

Ma proprio l'Associazione Industriali si è chiamata fuori dal Consorzio ritirando il suo rappresentante. Come si può interpretare questa decisione?

Martelli: «E' un problema dell'Assoindustriali, che tuttavia ha dichiarato di voler intervenire con alcune iniziative. Io spero che sia così, che le proposte vengano formulate in tempi brevi».


Il professor Aldo Martelli, preside della Facoltà di Chimica e tecnologia farmaceutica

Futuri manager a Verbania

Economia e Finanza, l'ateneo privato al collegio Santa Maria

VERBANIA

«Nascono al «Verbania Campus» della European School of Economics i futuri manager e leader d'azienda che guideranno l'economia del Paese». Ad affermarlo è Stefano D'Anna, economista e sociologo, rettore dell'istituto universitario che da tre anni ha attivato una sede in Castagnola nel Collegio Santa Maria. Il professor D'Anna, a Verbania nei giorni scorsi, ha fatto il punto sull'attività svolta dalla università privata di economia, finanza e management del Lago Maggiore. Essa è frequentata da un centinaio di studenti. I primi iscritti hanno già seguito, oltre alle lezioni, periodi di stage presso varie imprese e trascorrono ora un anno di studi all'estero, parte integrante dei corsi di laurea. Per queste caratteristiche la Ese intende qualificarsi come «università nuova». «Eccellenza accademica, internazionalità e pragmatismo - spiega il professor D'Anna - costituiscono l'impronta peculiare dei nostri istituti. Vogliamo realizzare percorsi di studio adeguati alle esigenze personali di ogni iscritto e fare della Ese un ponte concreto tra scuola e professione». Il rettore della European School (che ha sette sedi in Italia) considera il Campus verbanese, per collocazione e prospettive, destinato a grande successo. [s. r.]

VILLADOSSOLA, PRESIDIO DELLA FABBRICA



Sisma, un incontro al ministero

I 320 lavoratori della Sisma di Villadossola, che sono tutti in mobilità per la decisione della proprieta di chiudere l'azienda, sono pronti a occupare la fabbrica pe difendere il loro posto di lavoro. Già oggi potrebbe essere indetta un'assemblea dei dipendenti all'interno dello stabilimento che finirebbe fatalmente per diventare permanente. «Non assisteremo passivamente allo smantellemanto degli impianti produttivi - hanno annunciato i rappresnetnati sindacali - presidieremo giorno e notte lo stabilimento. Intanto s'infittiscono le iniziative anche a livello politico. L'altro giorno era stato l'assessore reigonale Ettore Racchelli a inviare una lettera aperta a D'Alema. Ieri il sottosegretario all'industrila, Gianfranco Morgando, che ha incontrato i sindaci di Villadossola e Vogogna, ha intanto annunciato che per la Sismaconvocherà un incontro al ministero. Ha incaricato anche la direzione generale per la siderurgia di compiere un'adeguata indagine interna e predisporre un dossier sulle eventuali provvidenze pubbliche di cui potrebbe aver beneficiato il gruppo Leali. SERVIZIO A PAG. 39

Da Serravalle parte l'invito agli altri amministratori e ai cittadini, reazioni e perplessità a Romagnano

«La Valsesia scelga la provincia»

Sindaco propone: facciamo un referendum

Marcello Giordani

ROMAGNANO SESIA

La Valsesia in provincia di Novara? Decidano gli abitanti, hanno il diritto di esprimersi con un referendum. L'idea è di Gianluca Buonanno, sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha inviato all'amministrazione provinciale vercellese una mozione urgente per chiedere un referendum consultivo sulla possibilità di cambiamento di provincia dell'area valsesiana da Vercelli a Novara.

«La provincia di Vercelli è composta da due poli - dice Buonanno - Valsesia e Vercellese, con sostanziali differenze sia territoriali sia economiche. Da più parti si chiede l'allargamento della provincia di Vercelli al Casalese, un fatto che determinerà un deciso spostamento a Sud del baricentro della provincia. E' quindi venuto il momento di verificare in modo concreto, attraverso il giudizio degli abitanti, il futuro della Valsesia».

Buonanno aggiunge che la Valsesia da tempo «convive» con tre province, Novara, Biella e Vercelli, e sottolinea nella mozione la propria opinione sulla possibile scelta per l'area valsesiana: «Personalmente considero la provincia di Novara la più idonea sia sotto l'aspetto economico-sociale, sia sotto l'aspetto viario e territoriale».

L'ipotesi di accorpare la Valsesia alla provincia di Novara non è nuova: la Valsesia era sotto l'egida novarese sino al 1927 e lo è ancora sotto il profilo della geografia religiosa, dal momento che la Diocesi di San Gaudenzio comprende anche l'intera Valsesia.

Nel 1990 il problema era stato riproposto dall'allora presidente dell'Associazione Industriali di Novara, Alberto Macchi: Macchi, ipotizzando l'ampliamento della provincia novarese alla Valsesia, aveva risposto ad un'altra proposta di parte vercellese, lanciata dal presidente degli industriali Angelo Spezia e dal presidente della Camera del Lavoro di Borgosesia, Giovanni Beccaro, di trasferire sotto la provincia di Vercelli i Comuni della Bassa Valsesia oggi nel Novarese: Prato Sesia, Grignasco e Romagnano. In quella circostanza intervenne anche l'attuale sindaco di Romagnano, Luciano Brugo, a rivendicare la «novaresità» della Valsesia. Oggi l'argomento torna d'attualità, con la proposta di referendum da parte di Buonanno: che cosa ne pensa? «Sono sempre più convinto che i problemi li risolvano la capacità delle persone, a prescindere dalle province. Abbiamo davanti l'esempio del ponte di Carpignano Sesia, dove le due province sono in ballo da decenni: non si tratta di dire se sia più brava Novara o Vercelli, si tratta di mettersi al lavoro e fare le cose. Quanto alla Valsesia, qualunque sia l'amministrazione provinciale, deve mettere mano ad un problema essenziale: la viabilità. La Valsesia deve essere raccordata nel modo più veloce possibile all'autostrada».


Gianluca Buonanno è sindaco a Serravalle. Propone il referendum popolare ed esprime un parere favorevole sul passaggio di tutta la Valsesia dalla provincia di Vercelli a quella di Novara



Terzo il Novarese

Il Vco è primo in Piemonte per casi di Aids

VERBANIA. La provincia del Verbano Cusio Ossola ha la più alta incidenza in Piemonte di casi di Aids conclamato: risulta dall'indagine nazionale condotta dal ministero della Sanità e che verrà presentata giovedì prossimo a Roma dall'Associazione Politrasfusi. Nell'ultimo anno a Verbania e nel territorio il tasso d'incidenza della patologia è stato pari a 11,2 per 100 mila abitanti, in regione la seconda è Biella con 7,9 e terza Novara con 7,5; seguono Torino (5,0) e Cuneo (4,3). Agli ultimi posti ci sono Asti (1,0), Vercelli (2,2) e Alessandria (2,5).

Anche negli anni passati il Verbano Cusio Ossola era risultato nei primi posti in Piemonte quanto a numero di casi.

L'Aids colpisce in regione 3,5 persone ogni 100 mila, più di quanto si registri nelle regioni meridionali ma meno che in Lombardia (7,6), Lazio (6,5), Emilia Romagna (5,1). Nel complesso la diffusione della malattia è in calo e la flessione risulta pari al 12 per cento rispetto ai dodici mesi precendenti [r. s.]

Oltre a quelli di Novara

Postacelere 33 uffici operativi nel Novarese

NOVARA. Sono entrate in vigore ieri le nuove normativa delle Poste in materia di consegna della corrispondenza non affrancata oppure con affrancatura insufficiente. Le buste sulle quali viene riportato il mittente saranno restituite mentre quello «anonime» dopo un periodo di giacenza compreso tra i 10 ed i 45 giorni saranno avviate al macero. Intanto aumentano gli uffici postali abilitati al servizio Postacelere che garantisce la consegna entro un giorno in tutta la penisola della corrispondenza fino a 30 chili. A Novara tutte le agenzie accettano il servizio. In provincia sono 33 gli uffici operativi: Alzo, Boca, Borgo Ticino, Briga, Caltignaga, Cameri, Carpignano, Cerano, Cressa, Dormelletto, Fara, Fontaneto, Gattico, Grignasco, Invorio, Landiona, Lesa, Marano, Mercurago, Meina, Momo, Nebbiuno, Oleggio Castello, Orta, Paruzzaro, Prato Sesia, Romagnano, Romentino, San Pietro Mosezzo, Suno, Vaprio d'Agogna, Varallo Pombia. [r. l.]

Il movimento vuole coinvolgere i novaresi su un progetto strategico

«In città tutti i binari interrati»

E' la proposta dei verdi per l'alta capacità

NOVARA

I verdi non sono pregiudizialmente contrari all'alta capacità, progetto chiave per il territorio novarese. Sono preoccupati, invece, per la scarsa informazione a tutti i livelli, il mancato coinvolgimento dei cittadini da parte delle istituzioni e temono, di conseguenza, che anche questa non sarà una scelta consapevole e partecipata. Com'è avvenuto per Malpensa, insomma. La gente si è accorta di quel che era avvenuto quando ha incominciato a sentire gli aerei sopra la testa. Il progetto all'esame della conferenza dei servizi è stato presentato dai verdi in un incontro pubblico che gli esponenti del movimento si propongono di ripetere in tutti i quartieri interessati. Vogliono creare attorno a questo tema un minimo di sensibilizzazione che non sia la sola protesta, peraltro legittima, dei cittadini interessati perchè gli abbattono la casa. I verdi, forza di maggioranza al Comune, hanno invitato anche l'assessore alla viabilità della provincia Roberto Boniperti di An che sta seguendo da vicino la fase di progettazione coordinando in particolare le esigenze dei piccoli comuni che diversamente avrebbero scarsa voce in capitolo. «Ma il vero nodo della tratta è rappresentato da Novara lasciato per anni in disparte e che adesso ci troviamo tutti a dover rincorrere per trovare una soluzione ottimale». Boniperti ha accennato anche a possibili collegamenti viari alternativi fra la statale per Vercelli, Biandrate, Agognate, corso Risorgimento e statale per il lago Maggiore ovvero la «chiusura» a Nord del sistema di tangenziali. Disponibile al confronto non ha proposto o dettato soluzioni com'era stato detto in sede di consiglio comunale. Più semplicemente ha invitato tutti gli enti interessati a sedersi attorno ad un tavolo per affrontare i problemi in termini costruttivi. Che è poi anche la proposta dei verdi come ha detto l'assessore Mauro Bolzoni.

I verdi innanzitutto dicono no alla tratta fra Torino e Santhia. Ma sono critici anche sul tracciato previsto per l'interconnessione con Novara. Prevede l'ingresso da Veveri fino all'attuale stazione Fs. Da qui scende verso Sud per andare a connettersi ad Est, dopo l'abitato di Pernato, alla linea che costeggia l'autostrada Torino-Milano nel territorio di Galliate. Un progetto che prevede una grande compromissione di territorio ed un impatto ambientale notevole. I verdi propongono invece un collegamento tutto interrato sul sedime delle Ferrovie Nord che dovrebbero essere dismesse, fino allo scalo del Boschetto con proseguimento ad Ovest fino a collegarsi con la linea storica Torino-Milano. Un quadrivio a ridosso dello scalo del Boschetto consentirebbe il collegamento con lo scalo stesso ed i congiungimento con la nuova tratta Novara-Milano. Ancora, la dismissione della Novara-Biella fra Novara e Nibbia con collegamento sulla linea di Varallo nel paese di Cesto. Poi l'interramento dell'attuale linea storica verso Torino per il tratto urbano così da eliminare i passaggi a livello. E per finire il raddoppio della linea Vignale-Arona.

Pietro Bertinotti battagliero consigliere dei verdi è stato franco come suo solito: «Se in consiglio arriverà il progetto attuale, non lo voterò». [r.amb.]





Il coordinatore provinciale dei Verdi Daniele Barbone [illegible] la relazione introduttiva

«Non voteremo il progetto d'interconnessione senza modifiche»

Nel pomeriggio il vescovo Corti ha celebrato Messa nel cimitero





Il monumento ai morti nell'incidente a Ovada

Ieri l'omaggio al camposanto

NOVARA

Ieri il vescovo, oggi le autorità civili e militari. Proseguono al cimitero cittadino le cerimonie in onore dei Santi e dei Defunti che si ricordano in questi giorni. La prefettura, intanto, ha [illegible] a punto il calendario per la Giornata dell'Unità nazionale, delle Forze armate, del combattente e del Decorato.

Nel pomeriggio di ieri, com'è tradizione, monsignor Renato Corti ha celebrato la Messa nel camposanto di viale Curtatone. Fin dal mattino, i viali del cimitero erano gremiti di novaresi che si recavano a rendere il consueto omaggio sulle tombe di familiari e amici.

Questa mattina saranno invece le massime autorità di Novara a rendere onore ai defunti [illegible] la deposizione di una corona d'alloro a cui farà seguito la celebrazione della Messa al campo con il cappellano militare. Fiori [illegible] deposti sulle tombe di cittadini benemeriti. Anche oggi i cancelli del cimitero resteranno aperti ininterrottamente dalle 8 alle 18.

Giovedì si celebrano le Forze armate. Tutti gli edifici pubblici dovranno esporre la bandiera nazionale e alle 10 in viale IV Novembre, sull'Allea, si terrà una cerimonia commemorativa che culminerà con la deposizione di cinque corone d'alloro al Monumento ai Caduti. Quindi i reparti militari saranno schierati nella vicina piazza Martiri dove parleranno il comandante della Brigata «Centauro», il sindaco di Novara Gianni Correnti e il presidente del comitato di coordinamento delle associazioni d'Arma. Conclude in musica la fanfara.

[illegible] pomeriggio, sempre giovedì, si spalancano i portoni della caserma Passalacqua e dell'aeroporto di Cameri che potranno [illegible] visitati dalle 14 alle 17. Con lo stesso orario sarà aperto il [illegible] storico militare di Novara «Aldo Rossini». [b. c.]

A Cavaglio un ciclista è ferito in modo grave

Schianto in autostrada un'americana in coma

NOVARA

Una giovane americana si trova ricoverata in coma all'ospedale «Maggiore»: è rimasta ferita ieri mattina in un incidente sull'autostrada Torino-Milano. Un pensionato in gravissime condizioni e altre tre persone in ospedale per una serie di incidenti accaduti nella zona di Borgomanero.

Ieri alle 7 una donna di nazionalità statunitense stava viaggiando a bordo di una Escort verso Milano. Nel tratto dell'A4 compreso tra il casello di Novara Veveri e l'area di servizio di Galliate, probabilmente per un colpo di sonno, la giovane ha perso il controllo della vettura che ha sbandato finendo contro il guard rail sul lato destro. Da qui l'auto è rimbalzata sulla barriera sinistra della carreggiata e la donna è stata sbalzata fuori dal finestrino finendo sulla corsia di direzione opposta. Per fortuna, complice il giorno di festa, non è sopraggiunta nessun'auto. Sul posto è intervenuta la Polstrada di Villarboit. Nel Borgomanerese Rocco Landoni, 87 anni, abitante a Ghemme, era diretto in bicicletta verso Cavaglio quando, all'altezza del bivio sulla statale 299, si è scontrato con una motocicletta. E' intervenuto il 118 che ha trasportato il pensionato al «Maggiore» dov'è ricoverato in prognosi riservata. Sul luogo dell'incidente si sono portati gli agenti della Polizia Stradale di Arona, i carabinieri ed i vigili urbani di Ghemme.

Due giovani sono rimasti feriti a Grignasco in un incidente la notte scorsa: due auto si sono scontrate frontalmente alla periferia Nord del paese, sulla provinciale per Borgosesia. Contusioni e fratture per i due automobilisti che guariranno in un mese. Ancora un incidente a Borgomanero all'incrocio fra via Matteotti e via Caduti nei lager nazisti: tre le auto coinvolte nello scontro, con una persona ferita in modo non grave. L'incidente ha però creato particolari disagi alla viabilità. [m. g.]

Nuova assemblea sul dimensionamento per la Conferenza provinciale d'organizzazione

Piano scolastico, l'ultima chiamata

Se domani non si decide, arriva il commissario

NOVARA

Il problema del dimensionamento scolastico sta innescando nuove polemiche. Dopo le divergenze di opinione emerse nelle ultime assemblee, è stata convocata una nuova riunione della Conferenza provinciale d'organizzazione per domani a Borgomanero. L'appuntamento è di grande rilievo perchè, se non si trovasse un accordo, c'è il rischio di un commissariamento.

Sull'argomento intervengono sia Giambattista Cattaneo, segretario provinciale della Cisl scuola, che Giancarlo Pilo, responsabile della Cgil-Scuola. Pilo paventa il rischio del commissario: «Se domani a Borgomanero la Conferenza provinciale d'organizzazione (Cpo) non approverà il piano di dimensionamento della rete scolastica da trasmettere alla Regione, probabilmente si arriverà alla nomina di un commissario ad acta con il compito di licenziare il piano. Quello che si profila sarebbe un caso unico in tutta Italia. L'amministrazione provinciale - sottolinea il segretario della Cgil - è la sola in tutto il Piemonte a non aver approvato il progetto di dimensionamento».



Domani si torna a discutere il piano di dimensionamento scolastico

Molto critica anche la posizione della Cisl Scuola. Obietta, innanzitutto, che il piano sembra «rispondere solo a criteri numerici, quantitativi e di protagonismo delle diverse municipalità, non al rispetto dell'utenza - precisa Cattaneo - e del personale tutto della scuola».

La Cisl Scuola avverte che l'impasse in cui si trova il piano è causata dalle richieste dei vari Comuni, che tendono spesso a chiedere continue correzioni al progetto per favorire gli istituti locali. «A questo punto - commenta Cattaneo - la nostra preoccupazione è veramente grande. Di fatto, se non di diritto, tutti i sindaci o i loro rappresentanti si sentiranno autorizzati, specie se è avvenuto un cambio politico alle recenti elezioni, a proporre modifiche che possano soddisfare il nuovo assetto istituzionale».

Nell'ultima assemblea parecchi Comuni hanno chiesto ed ottenuto di rinviare l'approvazione del piano scolastico per inserire modifiche ulteriori. Il tempo per inviare il progetto in Regione sta per scadere e domani a Borgomanero dovrà essere presa una decisione.

La Cisl Scuola chiede che venga mantenuta il più possibile la situazione esistente in attesa si avvii la riforma dei cicli, che porterà alla rete scolastica ulteriori cambiamenti. Cattaneo chiede inoltre che si definiscano ambiti scolastici che abbiano almeno [illegible] studenti certi per oltre un triennio. [m. g.]

Sei hostess in città

Riprendono le adesioni a «Stampa In»

NOVARA. Dopo la pausa per il ponte di Ognissanti, riprendono domani le visite di Stampa In, il servizio di consegna del giornale a domicilio.

Sei hostess suoneranno ai vostri campanelli per proporvi l'iniziativa, completamente gratuita. Basta [illegible] accettare di abbonarsi a La Stampa e ogni mattina alle 7 riceverete il giornale sullo zerbino di casa. Ricordiamo i nomi delle hostess dell'informazione: Teresa Alto, Simona Brustia, Barbara Degli Esposti, Cristina Franchino, Elena Guaita, Chiara Ranzini. Le ragazze sono coordinate da Paola Ramella.

L'iniziativa viene sostenuta anche da due ditte novaresi: la gioielleria Gold Market di piazza Cavour e l'agenzia «New Sky & Sun» viaggi e turismo di largo Leonardi. Le visite delle hostess avvengono la sera tra le 19 e le 21, quando cioè è più facile trovarvi in casa. Per eventuali informazioni o chiarimenti potete sempre rivolgervi all'agenzia di via Perazzi (o telefonando al numero 0321/626290). [r. s.]

LETTERE AL GIORNALE

Nel ricordo di Luigi Piazzano

Che Luigi Piazzano fosse un novarese da ricordare, noi eredi più diretti, assieme a tutti coloro che lo conobbero, fummo sempre fermamente convinti. E' quindi grande il piacere nell'apprendere che il suo ricordo è stato inserito nell'apposita rubrica del vostro giornale dedicato ai «Novaresi ieri e oggi». Ma, ahimè, non posso rilevare alcune superficialità ed inesattezze riportate dall'articolista, dovute al fatto di non aver appreso e/o confrontato le informazioni con i famigliari (fortunatamente la vedova ed i tre figli, con rispettive famiglie, sono tutti viventi e residenti in Novara). Quante cose avrebbe potuto scrivere il Barisonzo per ricordare quest'uomo che, orfano giovanissimo di entrambi i genitori, in soli 68 anni di vita, seppe giungere, partendo da un piccolo paese ricco solo di risaie e zanzare, ai più alti incarichi della sua professione (preside di ruolo di scuole medie superiori) e a importanti riconoscimenti sociali. Poteva, il Barisonzo, [illegible] del suo proverbiale entusiasmo ed incrollabile fiducia ed ottimismo nell'affrontare qualsiasi situazione e qualsiasi impresa. Ma quest'autore basa quasi per intero le sue note su aneddoti dei quali [illegible] dichiara se abbia avuto testimonianza diretta o da quale fonte li abbia ricavati. Penso allora ai sei nipoti, ormai adulti, di «nonno Bigin», che non ebbero mai la fortuna di conoscerlo, a quale parziale e modesta ricostruzione avrebbero della vita del loro carissimo avo, se i ricordi fossero solo quelli raccontati dal Barisonzo. Ma se l'aneddotica è la parte più congeniale all'autore del pezzo, ecco allora che noi famigliari avremmo potuto fornirgliene di ben più curiosi ed importanti quali, ad esempio, la proposta di ingaggio da parte della Juventus di Torino (su segnalazione dell'amico Monzeglio, già ingaggiato) rifiutata da mio padre, od anche mostrargli le cartoline rosa con tassa prepagata, con cui, caso raro o forse unico di giocatore-cronista, spediva alla Gazzetta dello Sport i resoconti delle partite che lui giocava ed anche fargli conoscere i numerosi testi di storia e letteratura di cui fu autore.

Vittorio Piazzano, Novara

Questa è la terza lettera dei figli del prof. Luigi Piazzano a commento di ciò che scrissi nella rubrica «Novaresi ieri e oggi» il 10 ottobre scorso. Ognuno di essi ha inviato separatamente la sua esprimento opinioni e giudizi diversi: c'è chi si è complimentato con me, chi garbatamente ha dissentito e chi, addirittura, mi qualifica come una specie di analfabeta di ritorno. Ma nessuno dice che ho scritto delle menzogne. Prendo atto senza permettermi in interferire nelle evidenti discordanze. Tuttavia debbo precisare che lo spazio che mi assegna il giornale per la rubrica non va oltre le 40 righe per cui devo rispettare le esigenze della sintesi, tenendomi lontano dalla tentazione di scrivere biografie. Devo confessare che non ne sarei capace.

Romolo Barisonzo

Le lettere di questa rubrica vanno inviate a La Stampa, [illegible] Della Vittoria 7, 28100 Novara. Si consiglia di non superare le 25 righe di testo.

NUMERI UTILI

PRONTO INTERV. EMER. SANITARIA

Novara e provincia: telef. 118

AUTOAMBULANZE

Novara: telef. [illegible] 627.000; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 84 81; **Domodossola:** telef. 0324 46.000; **Galliate:** telef. 0321 86 22 22; **Oleggio:** telef. 0321 93.500; **Omegna:** telef. 0323 61 900, 63 669; **Gravellona Toce:** telef. 0323 84 05 59, 865 000; **Stresa:** telef. 0323 33.360. **Trecate:** telef. 0321 77.79 00. **Verbania:** telef. 0323 405 000, 556 000, 55.61 61, squadra naut. salvam. tel. 0323 51 91 00. **Baveno:** telef. 0323 92.42 22. **Mergozzo:** telef. 0323 80 706. **Orta:** telef. 0322 91 19 00; **Grignasco:** S i e telef. 0163 41.86.17; **S. Maurizio d'Opaglio:** telef. 0322 96 667. **Lesa:** telef. 0322 76 697. **Piedimulera:** telef. 0324 83 168, Volontari cri P.A. Gres **Sizzano:** telef. 0321 82 05 60. **Nebbiuno:** G o Vol Amb. del Vergante 0322 26 01.17.

GUARDIA MEDICA

Novara: telef. 0321 82.60 00; **Arona:** telef. 0322 51.61; **Borgomanero:** telef. 0322 81.500; **Do**[illegible] 1. 0324 49.13 34; **Oleggio:** telef. 0321 96.00.47; **Omegna:** telef. 0323 86.61.11; **Stresa:** telef. 0323 31.844; [illegible] **(Pallanza):** telef. 0323 54.13 18.

FARMACIE

A Novara: San Agabio, via S. Giulio, 1 tel. 0321 82.01.64 (ap. dalle 8.45-20,15; continuato; dalle 12.30-15.15 [illegible] chiam. con obbl. di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 3000) e **Immenzi**, c.so Italia, 42, tel. 0321 62 86 65 (ap. con or. notturno dalle 8,45 alle 8,45 del giorno seguente; dalle 21,30-8,45 a battenti chiusi, con obbligo di ricetta medica urg. e diritto addiz. di L. 7500). Per tutta la provincia, la reperibilità non sarà su chiamata, dietro present. di ricette mediche urgenti.

Casalino (Cameriano): Rinaldi, via Matteotti, 1/a tel. 0321 87.91.75.

Trecate: Antonini, p. Cavour, 34 tel. [illegible] 71.353

[illegible]: Bicella, via Nazionale del Sempione, 71 tel. 0322 68 02.56

IN CITTA' E FUORI

INCONTRI

L'arte degli Egizi

La creatività degli Egizi: è il tema del «Martedì di Porta Mortara» in calendario stasera alle 20,45 al quartiere di Novara. L'incontro è curato da Eliana Frontini e si tiene in via Monte San Gabriele 19. [b. c.]

STORIA

Conoscere i Kurdi

Oggi alle 15 ultimo incontro del corso «Cultura e storia dei Kurdi» organizzato dall'Associazione per la pace di Novara. Relatrice è Laura Schader, giornalista, nell'aula magna del liceo classico «Carlo Alberto» in baluardo Lamarmora. [b. c.]

[illegible]

Lanciarsi nell'aria

Corso teorico-pratico per l'ottenimento del brevetto di paracadutista: organizza la sezione di Novara dell'Associazione nazionale paracadutisti d'Italia in via Tarantola. Per informazioni e adesioni ci si può rivolgere ai numeri di telefono di Novara 0321-472416/476966 oppure in Internet http://digilander.iol.it/ftonna. [r. l.]

ARTE

Memorie al Broletto

Prosegue all'Arengo del Broletto di Novara la mostra «Civiltà contadina-valori e memorie», allestita dall'associazione Idea Vita dopo l'esposizione a Borgolavezzaro. La rassegna propone numerose opere di studenti e professori dell'Accademia Brera, le progettazioni dell'associazione Pan con il gruppo Promau. Orario di apertura, 15-19. [c. m.]

SOLIDARIETA'

Cena di beneficenza

La [illegible] novarese dell'Associazione italiana sclerosi multipla organizza una cena di beneficenza con musica e danze al circolo ufficiali dell'aeronautica di Veveri (Novara). L'appuntamento è il 20 novembre alle [illegible]. L'Aism invita a partecipare numerosi per sostenere la sua attività a favore dei malati di sclerosi. Informazioni allo 0321-36008 o 0321-612630. [b. c.]

Per mancanza di fondi, da agosto il ministero non sostituisce chi si congeda

Assistenza a rischio senza obiettori

Stallo nel servizio civile: enti e sodalizi in crisi

Barbara Cottavoz

NOVARA

«Sos» obiettori di [illegible] lo lanciano le associazioni e gli enti che da [illegible] lavorano con il supporto dei ragazzi [illegible] servizio civile. Da agosto [illegible] Stato ha bloccato le [illegible] e il «plotone» di chi sceglie l'alternativa alla [illegible] si assottiglia sempre di più mettendo in difficoltà le organizzazioni, pubbliche e private, convenzionate con il ministero della Difesa. Il futuro è [illegible] più incerto.

Alla fine del '98, secondo [illegible] ricerca dell'Arci novarese, nel capoluogo e in provincia erano al lavoro 381 obiettori [illegible] 68 enti. Tra questi ultimi, numerosi [illegible] i Comuni (una trentina) seguiti [illegible] delegazioni della Croce Rossa, altri volontari del soccorso e svariate associazioni. Gli ambiti più estesi di attività riguardano proprio l'assistenza [illegible] i pubblici uffici.

Ma quest'estate lo Stato ha esaurito lo stanziamento del '99 per la diaria degli obiettori (5700 lire come i soldati): mancavano 51 miliardi. Il Governo a metà settembre ha reperito il denaro ed emesso un decreto che stabiliva anche la quota massima di 60 mila domande accoglibili e i criteri richiesti per il congedo illimitato degli aspiranti obiettori in esubero.

Intanto, però, [illegible] «chiamate» [illegible] state bloccate: da due mesi non hanno più preso servizio nuovi obiettori mentre [illegible] continuati, ovviamente, i congedi. Mettendo in grave difficoltà chi conta sulla presenza dei ragazzi. Dice preoccupata Maria Tocci Magnelli, presidente dell'Asso[illegible] italiana sclerosi multipla novarese di corso Italia 48: «A ottobre si [illegible] congedati due giovani in servizio da noi ed è rimasto un solo obiettore che terminerà il suo incarico a fine novembre. Poi non av[illegible] più nessuno che ci aiuti nel trasporto degli ammalati alle visite o alle terapie. Con grande sforzo siamo riusciti a dotarci [illegible] mezzi che adesso invece rischiano di rimanere inutilizzati. Siamo in emergenza: cerchiamo volontari che [illegible] possano dare una mano».

In questo mese è in calendario un'altra «chiamata» ma non si sa ancora [illegible] ci sarà effettivamente. Aggiornatissimi sulle ultime novità sono gli operatori dell'«Informagiovani» dell'assessorato [illegible] Giovani di Novara (0321-623146) che fornisce aiuto gratuitamente per la compilazione delle domande di ammissione e le richieste di congedo. «La situazione è in continua evoluzione - conferma Claudio Papa -. E tutti [illegible] in sospeso: gli enti che contano sull'aiuto degli obiettori e i ragazzi che per legge devono aspettare per diciotto mesi la 'chiamata'. Resta poi da capire che cosa intenda fare il Governo una volta abolita la leva obbligatoria». Il problema è stato affrontato anche al meeting regionale della Croce Rossa: «Gli obiettori di coscienza sono fondamentali - ha detto Paolo Ruggeri, responsabile per il Vco - nella copertura di fasce orarie in cui i volontari normalmente sono al lavoro».

Di «Servizio civile nazionale e volontariato. Tra nuova legge e futuro della leva» si parlerà venerdì dalle 9 a Novara (all'Est Sesia) e sabato dalle 9 a Villa Olimpia di Verbania nei convegni organizzato dall'Associazione obiettori non-violenti e dalla coop. Tages. Intervengono Claudio Di Biasi, del Coordinamento [illegible] servizio civile Lombardia, Giovanni Bastianini, dell'Ufficio per il servizio civile e don Renato Sacco di Cesara.

I NUMERI

Enti convenzionati	68
Obiettori in servizio	381
Settori:	
pubblici uffici	143
cultura e ambiente	[illegible]
assistenza sociale	[illegible]

[I dati riguardano Novara e provincia [illegible] sono aggiornati [illegible] fine '98]



Anche al meeting regionale della Croce Rossa (nella foto) si è discusso il problema presente e futuro degli obiettori di coscienza che costituiscono una risorsa fondamentale per le delegazioni della Cri

Malpensa, il Covest era a Villadossola

«Da [illegible] per ripetere che [illegible] arrendiamo»

Sullo studio ambientale della Sea anche la giunta lombarda è critica

Maria Paola Arbeia

VARALLO POMBIA

«Non anticiperò nemmeno sotto tortura quale sarà il giudizio sulla valutazione d'impatto ambientale di Malpensa 2000. Ma l'impegno che prendo è di esprimere il parere entro metà novembre». Il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi ha incontrato sabato mattina a Villadossola una delegazione del Comitato Ovest Ticino. Ha riservato cinque minuti [illegible] cortesia e attenzione ai portavoce del Covest ma non ha dato la risposta più attesa: «Era prevedibile che non parlasse. Ma [illegible] abbiamo ripetuto a Ronchi che siamo molto preoccupati perché il ministro dei Trasporti Tiziano Treu tira diritto sullo spostamento dei voli da Linate - riferisce Enrico Monti del direttivo del Covest -. Ronchi sorridendo ha replicato che facciamo bene ad essere preoccupati. Era seccato per gli slogan e l'attacco che gli ambientalisti hanno sferrato nei suoi confronti durante l'ultimo presidio a Malpensa».

Le critiche dei coordinamenti popolari e di Legambiente avevano infatti i toni dell'ultimatum: bocciatura della valutazione ambientale e no secco alla crescita di Malpensa oppure sconfessione del ministro esponente dei Verdi. Prosegue Monti, che è medico, dall'inizio della protesta ne segue ogni fase e ha già incontrato con altri novaresi il ministro Ronchi: «Ci sono segnali di questi giorni che sono importanti. Bisognerà vedere che sviluppi avranno. Penso al parere della giunta regionale lombarda contro la valutazione d'impatto ambientale, alle contestazioni che sono arrivate ad amministratori e politici diessini venerdì nella presentazione della proposta per il pia[illegible] d'area Malpensa che pure ha aspetti interessanti; penso all'attenzione che la presidente del Parco Valgrande Franca Olmi e l'assessore regionale Racchelli hanno dimostrato nei nostri confronti. L'attenzione dei cittadini c'è, ne arriva da nuovi interlocutori. Per questi motivi, oggi più che mai, dobbiamo essere vigili e pronti a intervenire se i segnali di risposta alla nostra legittima protesta non ci convincono». Con Monti erano a Villadossola Andrea Marchio[illegible], Marco Graziosi e Paola Rovedo a rappresentare il comitato dell'Ovest Ticino. Da Somma Lombardo arriva invece la proposta del senatore e consigliere comunale Luigi Peruzzotti per una terza pista di Malpensa «che dovrebbe essere lunga solo 2 mila e 200 metri, realizzata al di sotto della testata pista 35L, quella di sinistra, e angolata per intercettare l'area aeroportuale di Cameri e le aerovie militari in fase di dismissione».

C'è [illegible] delibera della Provincia di Vercelli

In primavera riapre il ponte sulla Sesia

CARPIGNANO SESIA

L'apertura del ponte sulla Sesia [illegible] Carpignano e Ghislarengo è prevista per la prossima primavera. La dichiarazione d'intenti, contenuta in una delibera della Giunta provinciale di Vercelli, fuga parecchi dei dubbi sorti sulle sponde del fiume a proposito della reale volontà di portare a termine i lavori di ricostruzione, considerato che i mesi passavano ma di progressi non se ne vedevano. La delibera «anti-impasse» è apparsa all'Albo pretorio provinciale nei giorni [illegible] e di fatto [illegible] il proseguimento delle attività. Assecondando le richieste del collaudatore in corso d'opera, professor Giorgio De Bernardi, e nonostante una relazio[illegible] di verifica firmata dall'ingegner Maurizio Pagani definisse i lavori «non strettamente necessari [illegible] almeno nel caso del pilone auspicabili», verranno realizzati dei rimedi per evitare il fenomeno di scalzamento del primo pilone dal lato di Ghislarengo oltre a degli irrobustimenti della spalla [illegible] contatto tra il ponte e [illegible] sponda destra. A fronte di un compenso di 174 milioni, stanziato dopo l'esame di una perizia [illegible] variante tecnica redatta dal direttore dei lavori Pierbattistino Delsignore, malgrado le opere a mezzo di parere legale siano state dichiarate comprese nel capitolato relativo all'impalcato, eseguirà l'intervento la ditta Lauro. La stessa impresa si è assunta inoltre l'onere di provvedere alla manutenzione [illegible] agli eventuali rifacimenti integrali del guado provvisorio che consente il transito tra Novarese e Vercellese, peraltro costato finora quasi mezzo miliardo. Per questa incombenza viene messo [illegible] conto [illegible] ulteriore importo di [illegible] milioni. Il periodo massimo di ripristino del guado è però fissato in dodici giorni nel caso in cui [illegible] piena asporti anche le batterie di tubi interrati sul greto oppure [illegible] sette giorni per danni meno distruttivi. Il tempo contrattuale di consegna del ponte subisce così un incremento di 120 giorni. I costi globali invece raggiungono i 3 miliardi, 918 milioni, 411 mila, 710 lire, guado escluso. [r. l.]

Dopo le proteste degli abitanti della zona

Nuovo parcheggio nel centro di Arona

ARONA

Il vecchio Cinema Moderno di Arona, chiuso ormai da molti anni e di proprietà della Società Operaia, ha riaperto i battenti, ma [illegible] veste. Il noto locale è stato infatti trasformato in un moderno e particolarissimo bar-ristorante che ha innanzitutto conservato la preesistente struttura muraria in mattoni a vista riportata all'antico splendore. Il locale si trova nel pieno centro storico di Arona, in [illegible] zona molto popolata come la via Martiri della Libertà. Sono però sorti problemi legati al parcheggio, soprattutto nei weekend, quando a seguito dell'afflusso di clienti nel locale, c'è l'abitudine di parcheggiare ovunque causando [illegible] pochi problemi: marciapiedi occupati completamente, passi carrai bloccati, portoni di ingresso inaccessibili [illegible] pedoni, pericolose restrizioni delle carreggiate. Non ultimo il fatto che sovente difficoltose manovre degli automezzi provocano un effettivo disturbo alla quiete. Le proteste sono arrivate puntuali [illegible] Comune e sul problema c'è un primo intervento dell'assessore Luca Caramella. «Fortunatamente - spiega il vicesindaco - ci troviamo di fronte a problemi di viabilità e parcheggio e non a problemi di rumori provenienti dall'interno del locale, che evidentemente è ben insonorizzato. Rassicuro quindi gli abitanti della [illegible] che sono stato incaricato di studiare la situazione e valutare la possibilità di aprire [illegible] parcheggio dell'ex Nicotera di piazza De Filippi anche nelle ore [illegible]». Il parcheggio ha [illegible] capienza di circa [illegible] veicoli e quindi, se ben controllato, potrebbe essere [illegible] naturale valvola di sfogo. [s. bott.]



Luca Caramella, vicesindaco di Arona: «Apriremo il parcheggio dell'ex Nicotera di Piazza De Filippi»

IN BREVE

[illegible]

Rotto l'acquedotto, acqua in via XX Settembre

Un guasto all'acquedotto ieri mattina in via XX Settembre. L'acqua è arrivata sino alle cantine di alcuni palazzi che si affacciano sulla centralissima [illegible]. E' subito intervenuta una squadra di tecnici della Società idrica novarese che hanno lavorato per [illegible] e bloccato la fuoriuscita d'acqua. [b. c.]

[illegible]

Raffica [illegible] furti nelle abitazioni di Pernate

Furti a raffica in molte abitazioni di Pernate. L'allarme è stato lanciato nei giorni scorsi da diversi abitanti della frazione che hanno lamentato visite notturne di «topi» d'appartamento. [b. c.]

NOVARA

Un palloncino del «Danzati agosto» in Lomellina

E' arrivata la prima risposta all'invito alla solidarietà lanciato in aria dal «Danzati agosto», [illegible] centro d'incontro estivo degli [illegible]. Il palloncino inviato da Lia, abitante in via Palermo 19 a Novara, è stato trovato qualche giorno fa in un boschetto vicino [illegible] san Giorgio Lomellina, in provincia di Pavia. La risposta è arrivata alla redazione de «la Stampa» che collabora all'iniziativa. [b. c.]

[illegible]

Arriva [illegible] cartello: «Paese sulle strade delle risaie»

Vespolate è un «Paese sulle strade delle risaie»: l'ha dichiarato il Comune lanciando un programma di rivalutazione di storia, tradizioni, ambiente e territorio municipale. Viene anche costituito un gruppo di lavoro con operatori delle associazioni, del mondo della cultura, del turismo, della scuola e della gastronomia per definire le attività di rilancio pensate dall'amministrazione. [b. c.]

Bertinotti soddisfatto

[illegible] «La mia oca ha vinto la [illegible] con il pubblico»

BORGOMANERO. Non ce l'ha fatta a vincere il premio di «Cuoco dell'anno» al Casinò di Campione d'Italia, ma Piero Bertinotti è molto soddisfatto comunque. La sua oca alla novarese con verze croccanti ha riscosso l'ovazione degli esperti di cucina presenti alla finalissima del prestigioso concorso. E il verdetto della giuria, che ha premiato come cuoco dell'anno il napoletano Alfonso Iaccarino, ha suscitato parecchie critiche da parte del pubblico, che ha invece tributato molti consensi a Bertinotti.

«Sono contentissimo - commenta Bertinotti -. E' andata bene così perché mi sono trovato a gareggiare con colleghi straordinari. E' stata un'altra bella avventura». Lo chef del «Pinocchio» sabato partirà per Lima, dove rappresenterà la cucina italiana alla Fiera del Pacifico proponendo anche in questa sfida i piatti regionali piemontesi. [m. g.]

Dalle frazioni di Arona

Parte l'operazione per [illegible] raccolta di scarti alimentari

ARONA. «Cittadini per l'ambiente»: s'intitola così il pieghevole che il Comune sta inviando a famiglie e imprenditori per [illegible]ustrare le novità sul sistema di raccolta degli scarti alimentari. L'operazione ancora in fase sperimentale parte dalle frazioni di Dagnente [illegible] Montrigiasco e poi sarà estesa [illegible] tutta la città. «La raccolta - precisa l'assessore Giovanni Sacchi - sarà preceduta da assemblee nelle frazioni per illustrare i modi e i tempi in cui verrà effettuata. Si parte [illegible] il sistema del porta a porta».

Secondo i dati raccolti dal Comune gli scarti alimentari costituiscono il 30 per cento dei rifiuti domestici. Attualmente [illegible] Arona sono [illegible] atto una decina di tipi di raccolta differenziata: dalla carta e cartone a vetro, lattine [illegible] alluminio, pile e batterie, farmaci scaduti, scarti del verde, indumenti e scarpe, rifiuti ingombranti. O[illegible] punta anche alla selezione degli scarti alimentari. [s. b.]


MOTOROLA

Il sottosegretario all'Industria Morgando annuncia un incontro al ministero

Per la Sisma interviene il Governo

Un «dossier» sulle provvidenze alla società

[illegible] Valli

VILLADOSSOLA

Per la Sisma potrebbe aprirsi un piccolo spiraglio con un incontro al ministero dell'Industria convocato dal sottosegretario Gianfranco Morgando. Non ci sono comunque segnali di un ripensamento della proprietà sulla drastica decisione di chiudere la fabbrica. Ma l'incontro potrebbe servire almeno a chiarire i molti punti oscuri della vicenda. Al ministero si sta infatti elaborando un «dossier» sulla Sisma.

Morgando ha incontrato sabato pomeriggio a Torino, proprio mentre il ministro dell'Ambiente Edo Ronchi in visita al centro culturale «La Fabbrica» riceveva un pro-memoria per il Gover[illegible] dalle organizzazioni dei metalmeccanici e dalle rappresentanze sindacali della Sisma, una delegazione formata dai sindaci di Villa Franco Ravandoni, affiancato dal segretario comunale Aurelio Bozzola [illegible] di Vogogna Enrico Borghi. Gli amministrato[illegible] ossolani hanno illustrato al rappresentante del Governo le vicende che hanno preceduto la chiusura dello stabilimento [illegible] le tappe che hanno segnato la sto[illegible] recente della Sisma e più in generale della siderurgia ossolana. [illegible] sindaco di Villa ha ribadito quello che aveva già detto davanti [illegible] cancelli della fabbrica sulle contraddizioni della conduzione societaria [illegible] parte del gruppo Leali.

[illegible] sottosegretario Morgando ha assicurato che, anche in seguito alla richiesta formale della Regione, convocherà un incontro presso il ministero dell'Industria a Roma. Ha detto anche di [illegible] già dato incaricato la direzione generale per la siderurgia di «compiere un'adeguata indagine interna e di predisporre un apposito dossier su tutte le eventuali provvidenze pubbliche di cui il gruppo Leali potrebbe aver beneficiato per [illegible] Sisma». Oggi Morgando riferirà direttamente al ministro Bersani sulla situazione dell'industria ossolana.

«Siamo soddisfatti per l'impegno che il governo ha mostrato nella circostanza - hanno dichia[illegible] i sindaci di Villa [illegible] Vogogna - crediamo che aquesto punto il gruppo Leali non possa più tirarsi indietro, sottraendosi al confronto come ha fatto finora. Siamo convinti che l'autorevole [illegible] del Governo costringerà questi interlocutori [illegible] sedersi finalmente attorno a [illegible] tavolo e in quella sede faremo valere fino in fondo le nostre ragioni».

Dopo l'avvio della procedura di mobilità, che potrebbe portare ai licenziamenti definitivi dei 320 lavoratori entro 75 giorni, la tensione a Villa resta fortissima. Già questa mattina i dipendenti, che non chiedono assistenza ma una prospettiva produttiva, potrebbero occupare [illegible] fabbrica.



Per i 320 dipendenti [illegible] Sisma la tensione è altissima Dopo lo spegnimento dei forni per oggi l'azienda ha convocato in fabbrica solo [illegible] cinquantina di addetti [illegible] spedizioni



Presentata dal sindaco di Domodossola

Ossola, parte dall'Expo la grande sfida al 2000

Ritorna l'esposizione italo-svizzera maxi-vetrina in quattrocento stand

Le potenzialità economiche del Vco in vetrina per sedurre imprenditori ed aziende del Nord Italia e dell'intera Svizzera. E' quanto si propone la quarta «Esposizione Italo-Svizzera 2000» che si svolgerà dal 1° al 12 luglio del prossimo anno a Domo nell'area ex Girola vicino alla stazione ferroviaria. La manifestazione, che si avvarrà anche della presenza di operatori economici elvetici, è stata presentata in municipio nel corso di una conferenza stampa.

Il sindaco di Domo Mariano Cattrini, a nome del Comitato Organizzatore di cui fanno parte enti locali [illegible] associazioni di categoria, ha illustrato: «L'iniziativa può costituire un volano per dare una grossa spinta alle attività della nostra zona. L'obiettivo - aggiunge - è creare interesse intorno al nostro territorio coinvolgendo la stampa nazionale ed internazionale, per attirare i potenziali investitori. Per questo Domo sarà al centro di una serie di eventi che la coinvolgeranno per tre mesi».

Che ci siano grosse aspettative da parte delle aziende lo conferma Antonio Pagani, presidente della Pro Domo, una delle associazioni più partecipi insieme con quelle dei commercianti e degli artigiani: «Non abbiamo fatto in tempo a metterci in moto - ha detto - che già fioccano le prenotazioni per gli stand. Credo che ci vorrà poco per assegnare i 400 posti che metteremo a disposizione degli operatori».

Tema conduttore della rassegna [illegible] «Servizi e prodotti, in un mondo sempre più piccolo». L'attenzione sull'argomento dovrebbe offrire indizi sulle idee guida per l'economia nel 2000. Dicono gli organizzatori: «Gli Anni '90 si [illegible] caratterizzati per i rapidi cambiamenti delle innovazioni tecnologiche, per la crescita dei consumi e la globalizzazione. In futuro la seduzione del consumatore implicherà ricerca di nuovi contenuti per i prodotti, altre segmentazioni di mercato, priorità dei servizi sui prodotti, aumento dell'importanza della comunicazione».

La fiera avrà un'impostazione tematica. Gli argomenti chiave sono: tecnologia, innovazione e velocità, servizi, turismo e sport, comunicazione, trasporti e qualità. Per l'organizzazione di Expo 2000 sono state create sei commissioni operative. Consulenti saranno Ettore Zanoli per gli aspetti economici; Gianpaolo Prola che curerà gli ambiti tecnici e Carmelo Bellomo per le incombenze giuridico funzionali. Expo 2000, che si svolge ogni quarto di secolo (la prima volta fu nel '25) è stata inserita dalla Regione fra le fiere di importanza regionale. [f. r.]

Su «Oscellana» il professor Tullio Bertamini contesta la tradizione

«Il vecchio tiglio di Macugnaga è il frutto di un doping storico»



Si continua a discettare intorno all'età del tiglio di Macugnaga

MACUGNAGA

Il [illegible]hio tiglio, carico di secoli e di [illegible]ria, è [illegible] bluff storico. Un albero «dopato» dalle leggende. Andrebbe tolto dallo stemma del Comune e al suo posto bisognerebbe mettere un olmo. E' drastico il professor Tullio Bertamini, per anni docente al «Rosmini» di Domo e rigoroso storico. Sull'ulti[illegible] nu[illegible] di «Oscellana», torna [illegible] un argomento già sollevato [illegible] fa e riafferma che il maestoso tiglio vicino alla Chiesa vecchia [illegible] può [illegible] assunto come simbolo della comunità walser. Inoltre, contrariamente [illegible] quanto sostenuto sinora [illegible] molti scrittori, sotto le sue fronde non si sono [illegible] tenute nei secoli passati le assemblee e le fiere, né si è mai amministrata la giustizia.

«Il glorioso tiglio - scrive il Bertamini - è il frutto di un doping storico. Nessuna d[illegible] funzioni attribuitegli ha fondamento storico. E' un prodotto del romanticismo tedesco introdotto malauguratamente anche in Ossola». Insomma «è solo una leggenda [illegible] un'autentica mistificazione». Citando atti notarili del '600-'700, lo storico documenta che accanto alla Chiesa c'era invece un g[illegible] olmo. A Macugnaga però le [illegible] affermazioni [illegible] godono di grande consenso anche perché da uno studio botanico affidato recentemente dal Comune all'Università di Torino emerge che [illegible] «tiglio monumentale» (dall'imponente circonferenza di 7 metri e 80 centimetri) ha un'età compresa fra i 500 e i 600 anni.

Nell'impossibilità di stabilire l'età esatta del tiglio (a [illegible] della necrosi del tronco quasi vuoto), si è fatto riferimento all'albero di Sant'Orso di Aosta che con un'età di 450 anni presenta una circonferenza di 4,60 [illegible]tri. Inoltre gli esami e i controlli strumentali effettuati sul tiglio di Chiesa Vecchia [illegible] stato confrontati con quelli di un esempla[illegible] più giovane che a Pestarena: emerge che l'età del «tiglio dei Walser» potrebbe aggirarsi attor[illegible] ai 550-600 anni.

Insomma, [illegible] diatriba olmo-tiglio sembra destinata a continuare. Ma il tiglio esistente rimane [illegible] «patriarca» a livello europeo ed è radicato nella tradizione (se non nella storia) [illegible] Macugnaga con radici profonde almeno come quelle che ha nella terra. Difficile scalzarlo dal mito [illegible] dal [illegible] della gente. Con quell'età (e con quella circonferenza) è destinato a rimanere il simbolo della storia locale. [t. v.]

IN BREVE

VERBANIA

Concorso per difensore civico [illegible] Provincia

Fino al 24 novembre possono essere presentate le domande per concorrere alla nomina di difensore civico della Provincia del Vco, dove si possono avere informazioni sui documenti da presentare. [illegible] difensore verrà eletto dal Consiglio provinciale a scrutinio segreto e resterà in carica per un triennio. [s. r.]

[illegible]

Funivia sospende servizio a novembre

La funivia Stresa-Mottarone [illegible] un breve periodo di fermata a novembre per procedere ad interventi [illegible] manutenzione e riprenderà le corse per la stagione autunnale e invernale. Dalla riapertura nello scorso aprile, gli utenti risultano circa [illegible] cinque per cento in [illegible] rispetto alle previsioni, flessione che è da imputare al persistente maltempo nel periodo estivo. [s. r.]

VERBANIA

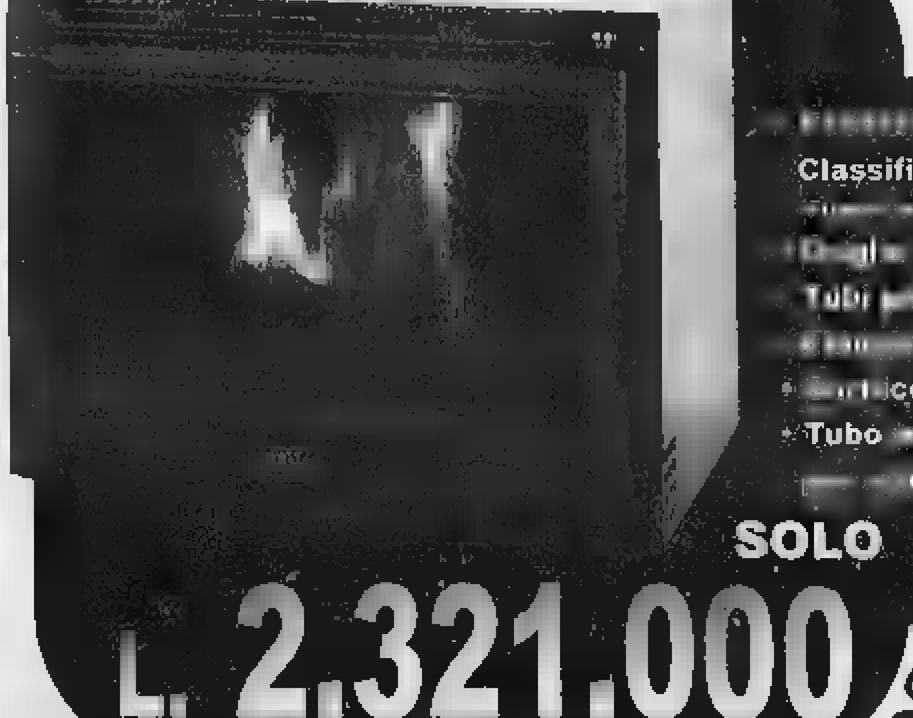
[illegible] quarto [illegible] popolazione del Vco ha più di [illegible] anni

Oltre il [illegible] per cento della popolazione del Vco supera i [illegible] anni. Il ritmo di invecchiamento è accelerato nel [illegible] dell'ultimo decennio [illegible] gli [illegible] prevale [illegible] numero delle donne. Sono alcune delle conclusioni emergenti da uno studio demografico condotto dalla cooperativa Polis. [s. r.]

[illegible]

Il ventesimo festival [illegible]

Al Palazzo della Regione si è svolta la ventesima edizione del Festival Internazionale Video-Art, organizzato da Regione, Comu[illegible], Scuola di design della Nuova Accademia di Belle Arti di Milano, Aivac Italia. [s. r.]



Piovono contestazioni da quartiere Ovest, cittadini e anche dall'Ente parchi

Verbania, proteste sul canale

Lavori bloccati e inquinamento tra i laghi

VERBANIA

Che succede al canale tra il Lago Maggiore e quello di Mergozzo? Dopo l'esecuzione, molto apprezzata, del primo lotto dei lavori di sistemazione e di risanamento dell'alveo e delle sponde della via d'acqua, i lavori sono sospesi.

Messo a posto il tratto dal lago Maggiore alle spalle di Fondotoce e fino all'incrocio con la statale, resta da sistemare la parte in direzione del lago di Mergozzo e molti si chiedono il perché dell'interruzione. Cittadini e circoscrizione Ovest segnalano poi il problema della manutenzione delle sponde, che devono essere periodicamente pulite evitando poi che vi cresca una vegetazione disordinata.

Altre osservazioni sulla funzionalità degli interventi effettuati giungono da Paolo Garnaschelli, presidente dell'Ente di gestione Parchi e Riserve naturali del Lago Maggiore. «In primo luogo - rileva Garnaschelli in una lettera al Comune - non si sono ancora realizzate le aree a destinazione naturalistica previste dal progetto. Inoltre il cantiere, lasciato aperto senza controllo con deposito permanente di rifiuti, mezzi e manufatti da demolizione, penalizza l'immagine dell'area sotto il profilo ambientale e paesaggistico».

Ma non è tutto: «Siamo venuti a - aggiunge il presidente dell'area protetta - che il nuovo tratto di fognatura esiste ancora e che si sono registrate infiltrazioni e perdite nella rete da poco realizzata. Pertanto nel canale appena 'risanato' continuano a defluire acque inquinate e ciò non corrisponde certo ai programmi di intervento che pure il nostro ente ha condiviso».



Cantiere sospeso dopo l'esecuzione del primo lotto lavori di sistemazione e di risanamento dell'alveo e delle sponde lungo il canale tra il Lago Maggiore e quello di Mergozzo

Risposte a questi problemi giungono dall'amministrazione. «I lavori - dice il sindaco Aldo Reschigna - non sono in effetti ancora conclusi e in particolare si prevede la realizzazione della zona naturalistica. Risolte alcune questioni finanziarie, il secondo lotto in direzione di Mergozzo, che comprenderà anche la stazione di pompaggio e comporta uno stanziamento di un miliardo e 400 milioni, verrà avviato dal prossimo anno. Per quanto riguarda poi gli scarichi inquinanti nel canale, è in corso un controllo capillare per verificare la situazione e garantire che essi vengano eliminati».

Sulla manutenzione del verde delle sponde interviene Angelo Rolla: «Per due anni - spiega l'assessore ai Lavori pubblici - è affidata all'impresa che ha eseguito i lavori e che è già intervenuta per il taglio del verde. In seguito la cura della zona diventerà un onere a carico del Comune». Lungo la sponda, dal nuovo ponte in zona Canton Magistris alla crociera, è stato pure sistemato il percorso ciclabile e pedonale. A questo proposito, il sindaco Reschigna anticipa che è prossima la sistemazione di altri tratti ciclabili dalla crociera al ponte Cadorna e dal cimitero alla stazione ferroviaria. [s. r.]

Il 14 novembre a Belgirate sarà la volta del «Gozzano»



La consegna del premio a Maurizio Maggiani è avvenuta domenica pomeriggio all'hotel Regina Palace. Il libro «La regina disadorna» ha raccolto anche i consensi della giuria dei lettori che ha affiancato quella dei critici presieduta da Gianfranco Lazzaro

Alla «regina» di Maggiani è andato il Premio Stresa

STRESA

Maurizio Maggiani, con l'opera «La regina disadorna», si è aggiudicato il Premio Stresa di narrativa. La premiazione si è svolta domenica pomeriggio all'hotel Regina Palace. Con Maggiani erano giunti alla fase finale altri quattro autori: Marco Lodoli («I fiori»), Giovanni Mariotti («Musica nella casa accanto»), Vittoria Ronchey («Dodici storie di fantasmi») e Isabella Bossi Fedrigotti («Il catalogo delle amiche»). La giuria dei critici era presieduta da Gianfranco Lazzaro, animatore del Premio fin dalla sua prima edizione, e comprendeva Giorgio Barberi Squarotti, Carlo Della Corte, Angelo Gaccione, Cesare Medail, Orlando Perera, Ariberto Segala. Per la proclamazione del vincitore ai critici si è affiancato un gruppo selezionato di lettori che hanno attribuito alle opere finaliste le votazioni con un ruolo determinante per stabilire la graduatoria finale. Altre opere erano state segnalate per menzioni particolari. Al senatore Gianfranco Miglio in particolare è stato attribuito un premio speciale della giuria, consegnato alla moglie che era presente alla cerimonia, per il libro «L'asino di Buridano». Il Premio Stresa venne fondato nel 1976 da un gruppo di letterati che risiedevano o trascorrevano parte del loro tempo sul lago Maggiore. L'iniziativa ha poi attraversato alterne vicende, fu sospesa e poi ripresa nel '95. A sostenerla sono ora la Pro loco, il Comune e la Regione. Il prossimo appuntamento della stagione dei premi letterari sul Lago Maggiore sarà domenica 14 novembre con l'assegnazione del Premio internazionale di poesia Guido Gozzano all'hotel Villa Carlotta di Belgirate. [s. r.]

Un progetto verbanese al concorso nazionale ideato dalla rivista «Chiesa Oggi» con gli «Amici di Mergozzo»

Campanile-faro sul Montorfano

Luci di fede fra i laghi per il Terzo Millennio

Pietro Benacchio

inviato a MERGOZZO

Luci di fede i laghi Maggiore e Mergozzo per il Terzo Millennio. Ad irradiarle, potrebbe re un campanile-faro posto alla sommità del Montorfano, la montagna solitaria che fa quasi da sentinella alle valli dell'Ossola.

Non è fantascienza: il progetto già. Condotto dall'architetto verbanese Cristoforo Bono con la collega Rossana Mariton, lo studio figura infatti tra quelli selezionati nel concorso nazionale per un campanile ideato dall'architetto Giuseppe Jonghi Lavarini, direttore della rivista «Chiesa Oggi», con la nuova associazione «Amici di Mergozzo», ente per la valorizzazione del territorio e per la promozione turistica del lago.

Il progetto Bono-Mariton verrà esposto a Roma assieme agli altri elaborati nella grande mostra pregiubilare di arte sacra in programma fra il 25 e novembre. Mergozzo, però, quasi un mese d'anticipo, saba ha avuto l'onore di ospitare una presentazione in anteprima all'Hotel Due Palme.

Con gli autori dello studio è intervenuto Carlo Scaciga, responsabile dell'ufficio per i beni culturali, artistici e monumentali della Diocesi di Novara, che ha particolarmente apprezzato l'iniziativa, sottolineandone gli aspetti religiosi e sociali.

Il concorso nazionale per un campanile, ne prevede la collocazione in un luogo di libera scelta. Gli architetti e Mariton hanno pensato di dotare della singolare torre campanaria-faro la chiesetta di San Giovanni in Montorfano, al cen del falsopiano che si trova quasi alla sommità del monte. Il tempio, gioiello romanico in pietra che al interno custodisce un fonte battesimale paleocristiano, è fuori dal borgo e con l'abside si staglia su un grande prato. Non è visibile dal lago: la facciata guarda verso la montagna e le storiche cave di granito.

«Il campanile - spiega l'architetto - verrebbe collocato in fondo al prato e, sormontato dal faro, sarebbe quindi visibile dal lago. Fino a al, il campanile è incorniciato da bastione, tenuto da due contrafforti, con una balconata alla sommità che guarda al lago da una lato e alla chiesa dall'altra, dalla quale, tramite una doppia gradinata, si accede ad una prima quota del campanile, illuminata da finestre circolari. La loggia campanaria, raggiungibile con una scala interna, al cui centro è prevista una colonna tortile, ha a sua volta un terrazzo praticabile. Un'altra balconata a lago viene a formare il piedistallo del campanile».



L'architetto Cristoforo Bono con don Carlo Scaciga, responsabile dei beni culturali della Diocesi. A lato, la chiesa di San Giovanni in Montorfano



Lo studio firmato dall'architetto Bono con Rossana Mariton verrà esposto a Roma a fine mese nella grande mostra di arte sacra

L'architetto Bono arrichisce le descrizioni tecniche di suggestive proposte d'uso: «Si immagina - dice - che nella sala interna si possa eseguire talvolta della musica, godibile anche dalla balconata del bastione. Si pensa inoltre che i ragazzi che frequentano il monte durante i campi estivi, possano improvvisare con le chitarre canti sulla gradinata del prato».

Non è la prima volta che l'architetto Bono, nato a Verbania nel '46 e con studio professionale a Milano, realizza opere per la sua terra: fra altri, ha curato progetti per il centro storico di Intra e l'allestimento della collezione degli ex voto per il Museo del paesaggio di Pallanza.

Concorso a Omegna

Penne e cucina sul podio tre giornaliste

OMEGNA. Mariella Zanetta, collaboratrice del Corriere di Novara, si è aggiudicata la quarta edizione di «Penne e Padelle», il gastronomico per giornalisti. Si è imposta con «Penne solari», una ricetta che rievoca atmosfere e sapori incontrati negli scritti di Ernest Hemingway. Alle piazze d'onore, Luisa Rizzi, pure del Corriere, autrice delle «Penne alla zucca» ispirate a Pepe Carvalho e Gisella Motta, fotoreporter di Stresa, con le «Penne al Bettelmatt» dedicate a Raspelli. Alla gara, che si è svolta nella cucina attrezzata della nota azienda Piazza Effepi di Crusinallo, hanno partecipato 15 giornalisti, provenienti da Piemonte, Lombardia ed Emilia. In giuria, con l'enogastronomo Umberto Faedi, due chef insegnanti delle scuole alberghiere della Provincia, Ivano Pollini e Massimiliano Fellise. Oltre allo sponsor Piazza Effepi hanno contribuito contributo all'iniziativa, curata dal giornalista cusiano Riccardo Milan, le ditte Zonin e Villa Torlose di Pescara. [f. r.]

Legambiente segnala

La nuova legge per industrie a rischio

VERBANIA. Il Circolo Verbano di Legambiente segnala in un documento che la legge dello Stato anche in Italia la direttiva europea sull'aggiornamento della normativa riguardante le industrie passibili di incidenti rilevanti: «Nel Vco - osserva la responsabile Amelia Alberti - questa legge sanerà l'anomalia di grandi industrie che presentano tali rischi, ma che non ricadevano nella precedente normativa della legge Seveso. Aziende come Acetati e Italpet di Verbania, Vinavil di Villadossola e Tessenderlo di Pieve Vergonte dovranno adeguarsi alla nuova normativa entro un anno». E' previsto tra l'altro l'invio di una notifica al ministero dell'Ambiente, la redazione di un documento sulla politica di prevenzione, di un rapporto di sicurezza e di un piano di emergenza interno. Le pubbliche amministrazioni dovranno adottare misure cautelari nella urbanizzazione contigua agli stabilimenti e la Prefettura dovrà redigere il piano di emergenza esterno. [s. r.]

Fondazione museale

Arte moderna, cultura della pietra e archivio Vietti nelle ex elementari

MERGOZZO

Il concorso per il campanile-faro che potrebbe arricchire Mergozzo e il Verbano Cusio Ossola di un nuovo monumento-simbolo oper gli Anni Duemila non è la sola iniziativa varata da Giuseppe Jonghi Lavarini, architetto milanese d'origine ossolana ed editore di prestigiose riviste specializzate. In collaborazione con gli «Amici di Mergozzo», Jonghi Lavarini ha infatti deciso di ridar vita alla piccola e vecchia scuola elementare. Da anni non più in uso, sorge in posizione elevata risopetto al paese.

«L'edificio - commentano Jonghi Lavarini e i suoi collaboratori - è significativo, possiede la grazia delle scuole di un tempo. Meritava pertanto un recupero adeguato. E' già stato acquisito e sarà presto sede di una Fondazione museale, dedicata soprattutto all'arte contemporanea, che promuoverà diverse iniziative, come ad esempio corsi estivi organizzati dalla Triennale di Milano. La Fondazione custodirà inoltre l'archivio dell'architetto Luigi Vietti, scomparso recentemente ed a cui Cannobio, la sua città natale, ha dedicato una grande mostra». «E' nostra intenzione - aggiungono i promotori - istituire legami con altre realtà della cultura e delle tradizioni di questi luoghi. Non ultima la cultura della pietra, che verrà rilanciata anche in accordo con la scuola degli scalpellini della Fabbrica del Duomo a Candoglia».

Mergozzo, già sede del prestigioso «Antiquarium», museo archeologico ricco di importanti reperti preistorici e romani che si affaccia sul quadriportico della cappelle, si appresta dunque a giocare un ruolo importante nelle proposte culturali del Vco. In linea la storia millenaria, che affonda le proprie radici nella «Muregocium» dei Celti e, ancora prima, nell'Età del Bronzo. [p. ben.]

Prima nazionale dal 5 novembre al Palacongressi di Arona per i gialli a premi scritti in Internet

«Delitti a teatro» premeditati sul Web

In scena l'Accademia Attori, il pubblico sarà detective

Sandro Bottelli

ARONA

«Delitti a Teatro», gioco-giallo a premi in due atti di Mike Webb debutterà in prima nazionale assoluta sul palco del Palazzo dei congressi di corso Repubblica, tutti i venerdì dal 5 novembre al 10 dicembre. «Delitti a Teatro» è il titolo di una serie di spettacoli realizzati dalla compagnia di Sergio Chiorino e Silvia Derossi. Una serie di gialli nella quale «l'indagine sul delitto sarà condotta anche dal pubblico, che potrà così giocare e cercare la soluzione del mistero».

Spiegano gli organizzatori: «Alcuni scrittori italiani e d'Oltreoceano, radunati sotto lo pseudonimo di Mike Webb, collegati tra loro in Internet, hanno collaborato alla stesura di questi testi costruiti in modo totalmente originale: la prima parte dello spettacolo è costituita da un giallo in cui vengono forniti al pubblico tutti gli elementi per la soluzione del mistero. Durante l'intervallo il pubblico potrà fornire la propria versione dei fatti rispondendo ad alcune domande attraverso la compilazione di schede, e all'inizio del secondo atto ciascuno potrà confrontare la propria soluzione con l'effettivo svolgersi della commedia».

Alla fine i solutori che avranno indovinato più risposte vinceranno dei premi messi a disposizione dagli sponsor dello spettacolo. Un avvertimento: non si illuda chi, volendo stupire gli amici con una pronta soluzione, torni a teatro dopo aver [illegible]ito ad una replica: anche nello stesso giallo il vero colpevole e alcune circostanze cambieranno ogni sera, in modo da rendere più interessante il gioco.

La serie si compone di tre gialli, costruiti con la tecnica che ha portato al successo Agatha Christie, e cioè con l'alternarsi di momenti drammatici, di suspence e divertenti. Sono: «Debutto mortale», nel quale il pubblico assiste all'uccisione del regista dello spettacolo la sera del debutto; «Prova generale con veleno», in cui l'indagine dovrà scoprire l'assassino che ha avvelenato un attore durante la prova generale di uno spettacolo; «Delitti di una notte di mezza estate», dove gli spettatori saranno chiamati a scoprire un serial-killer che uccide gli attori di una compagnia specializzata in opere di Shakespeare. Gli spettacoli sono realizzati in collaborazione con l'Assessorato alla Cultura e con l'Accademia Attori, la scuola di recitazione aperta con successo dalla scorsa stagione ad Arona. Il biglietto costa 20 mila lire. Per informazioni e prenotazioni: 0322/243601.



Il regista Sergio Chiorino, a sinistra, [illegible] gli attori Silvia Derossi e Cesare Goffi

Torna [illegible]

E con «Tris» arrivano sul palco le inquietudini dell'adolescenza

NOVARA

Palcoscenico milanese fra i più amati nel Novarese e nel Verbano Cusio Ossola, da anni il Teatro Litta affianca alla rassegna di prosa, sempre ricca di interessanti allestimenti, anche spettacoli di danza. E stasera alle 21 nella sala di [illegible] Magenta 24 debutta «Tris», [illegible] produzione della Compagnia Xe per la coreografia e la regia di Julie Ann Anzilotti.

Lo spettacolo, in cartellone fino al 7 novembre, è una rilettura interpretativa del romanzo di Alain Fournier «Il grande [illegible] Meaulnes» attraverso i linguaggi del teatro danza.

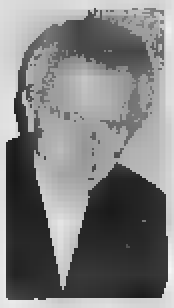
Nelle scene realizzate da Tiziana Draghi, tre amici danzano e recitano stati emotivi legati all'inquietudine giovanile e all'intensità di sentimenti, immersi nel gioco di luci creato da Lucilla Baroni che accompagna e sottolinea i differenti momenti costruiti sulle musiche di Michael Gordon Andrey Poppy e Peter Scherer con la consulenza di Carlo Chiti.

I tre amici in scena [illegible] interpretati da Julie Ann Anzilotti, Angela Torriani Evangelisti e Marina Setti. Firma i costumi Loretta Mugnai.

Giovedì alle 1[illegible] la coreografa Julie Ann Anzilotti incontrerà il pubblico per offrire un viaggio alla scoperta del teatro danza e dell'allestimento. I biglietti [illegible] in vendita a 30 mila lire (posto unico), [illegible] previste riduzioni e formule speciali. Informazioni allo 02-86454545, da lunedì a sabato, in orario 14,30-19. **[p. ben.]**

Emozioni di Val d'Ossola nello specchio dell'anima

STORIE vere e qualche intreccio fantasioso, dell'Ossola che ritorna alla vita, dopo la Liberazione, filtrate attraverso le emozioni di chi scrive. E' quanto offre «Lo specchio dell'anima», l'ultimo libro di Antonio Prevosti, da poco in libreria. L'autore, nato ad Armeno, [illegible] a Domo dal 1938, ripropone [illegible] altro tassello della realtà ossolana degli ultimi cinquant'anni. In precedenza aveva dato alle stampe cinque romanzi. Per «Un ragazzo dell'Inter», che si è fregiato della prefazione di Benito Lorenzi l'indimenticabile «veleno», lo scrittore ha ricevuto i complimenti del presidente nerazzurro, Massimo Moratti.



Antonio Prevosti parrucchiere e scrittore di Domodossola, ha già scritto cinque romanzi. Per «Un ragazzo dell'Inter» ha ricevuto i complimenti [illegible] presidente Massimo Moratti

Con lo «Specchio dell'anima» Prevosti rivisita spaccati della vita quotidiana soffermandosi su avvenimenti e personaggi che hanno fatto la storia di Domo. Il suo racconto scandisce la ripresa e l'evoluzione della realtà produttiva che ridona speranza a tutti. La gente, dopo il tunnel della guerra, ricomincia a sognare e ad avere progetti. Arrivano vestiti [illegible]vi, case più dignitose, la prima auto. Il resto del mondo è ancora lontano ma si trovano anche le risorse per infrangere un tabù, come quello di un viaggio a Novara, dove è ambientata una delicata storia d'amore.

Attraverso questa Prevosti sottolinea i modelli culturali dei ragazzi di allora e la violenza esercitata dagli uomini: drammatica anche quando si limita a non lasciare segni sui corpi. Dice una ragazza all'ufficiale tedesco che la costringeva a spogliarsi senza però torcerle un capello: «Lei ha frugato nella mia intimità, ha violentato la mia [illegible]: cosa rimane ora? Sono viva fuori ma morta dentro». **[f. r.]**

LO SPECCHIO DELL'ANIMA
di Antonio Prevosti
Edito [illegible] Nuove Grafiche Artabano, Omegna, ottobre 1999
Pagine: [illegible]
Prezzo: 25 mila lire

[illegible]

Liscio al «Big Bull»

Liscio con orchestra al «Big Bull» di Omegna. Si balla dalle 21,30. **[r. l.]**

CASTELLETTO

In pista al «Gilda»

Si rinnova l'appuntamento del martedì notte alla discoteca «Gilda» di Castelletto [illegible] la musica latino-americana proposta dal dj Denotto. Dalle 24. **[m. p.]**

VERBANIA

C'è Renato al Pigalle

Pianobar con Renato dalle 21,30 al «Pigalle» di piazza Garibaldi a Verbania. **[r. l.]**

Scimmie, i «Muchanga»

La voce vigorosa e accattivante di Claudio Muciaria, dei «Muchanga», per la nottata live delle «Scimmie» di via Sforza. **[m. p.]**

MILANO

Cabaret allo «Zelig»

Cambio della guardia sul palco di «Zelig»: da stasera a domenica i «Chiamata urbana urgente» e Giorgio Ganzerli. **[m. p.]**

La Consulta provinciale presenta il programma della nuova stagione per elementari, medie e superiori

Agiscuola, il cinema apre le porte agli studenti

Con tre cicli di pellicole, da «Bug's life» a «Shakespeare in love»

Marco Piatti

NOVARA

Il linguaggio cinematografico, ormai entrato a pieno titolo nel panorama didattico sia come elemento linguistico che [illegible] strumento di approfondimento e dibattito, si va sempre più affermando tra le esigenze più sentite e vive nel mondo della scuola.

E così, anche quest'anno, la Consulta provinciale Agiscuola di Novara presenta il programma della stagione di cinema nelle scuole.

Si tratta di una proposta indirizzata alle elementari, secondarie inferiori e superiori che comprende tre cicli di film selezionati tra il meglio della produzione recente. Agiscuola offre inoltre, a richiesta, la possibilità di visionare pellicole in programma nelle sale novaresi in prima visione, sempre con le agevolazioni tariffarie riservate agli studenti.

Le scuole che fossero interessate all'iniziativa, possono prenotare le proiezioni, all'interno del periodo indicato, rivolgendosi ai cinema cittadini Vip, Araldo, Faraggiana, Eldorado e Vittoria. Il numero a cui telefonare è lo 0321/35731.



Il simpatico attore napoletano Giobbe Covatta protagonista del film «Muzungo», diretto da Massimo Martelli e girato nel cuore dell'Africa nera

Il costo del biglietto è stato fissato in 6 mila lire a studente, mentre gli insegnanti potranno accedere gratuitamente alle proiezioni. Gli organizzatori forniranno agli studenti delle schede di presentazione del film complete di unità didattica.

Ma vediamo il programma riservato alle scuole. Per le Elementari, sono tre le proposte, con due pellicole [illegible] Walt Disney: «A bug's life» (dal 22 al 27 novembre) e «Il grande Joe» (dal 7 al 12 febbraio). La terza è «I Rubacchiotti» (dal 13 al 18 marzo).

Per le medie, dal 29 novembre al 4 dicembre sarà proposto «Il tredicesimo piano» di Josef Rusnak, tecnologia e realtà virtuale senza limiti spazio-temporali. Dal [illegible] febbraio al 4 marzo sarà la volta di «Muzungu», diretto da Massimo Martelli e interpretato da Giobbe Covatta. Dal 10 al 15 aprile, invece, «Cielo d'ottobre», diretto da Joe Johnston.

Tre le pellicole anche per le scuole superiori: «La leggenda del pianista sull'Oceano» di Giuseppe Tornatore (dal 6 all'11 dicembre), il celebratissimo «Shakespeare in love» (dal 21 al 26 febbraio) e «Come te nessuno mai» di Gabriele Muccino (dal 3 all'8 aprile).

Agiscuola invita inoltre gli insegnanti alla «prima» di «Cielo d'ottobre», che si terrà il 9 novembre al cinema Vip.



Un'immagine di «A bug's life», proposto per gli alunni delle scuole elementari

[illegible] AL CINEMA

NOVARA

VIP. Tel 0321-625 680
[illegible] e Obelix contro Cesare con R. Benigni Or. 20,05. 22,30. Lire 12 000 rid [illegible] sabato pom 8000 merc fer 8000

[illegible] Tel 0321 474 826
Il tredicesimo guerriero con Antonio Banderas Or. 20,20. 22,30. Lire 12 000 rid 8000, lun fer 8000

[illegible] Tel 0321 624 158
[illegible]ting Hill con J. Roberts, H. Grant Or. [illegible] 22,30 Lire [illegible] rid 8000 sabato pom 8000 merc fer [illegible]

VITTORIA. Tel 0321 - 625 395
Haunting - Presenze con Liam Neeson Or. 20,15. 22,30 Lire 12 000 rid 8000 lun fer 8000

SACRO CUORE. Tel 0321 - 46 53 81
Amore a prima vista Or. 20. 22,30 L 10 000 rid 8000 martedì fer 8000

[illegible]

[illegible]
Oggi riposo

ARONA

SAN CARLO Inf. orario su segr tel 0322 - 240 566
Asterix e Obelix contro Cesare con R. Benigni Or. 21 L 10 000 rid 6000

[illegible]

[illegible]
chiuso per lavori di ristrutturazione

BORGOMANERO

[illegible] Tel 0322 - 82 [illegible]
Notting Hill, con H. Grant, J. Roberts Or. 20 22,15 Lire 11 000 rid 8000 merc fer 8000

NUOVO SALA 1 Tel 0322 - 81 741
Central do Brasil Cineforum con B. Pitt Or. 21 15 [illegible] 11.000 rid 8000 [illegible] feriale 8000

NUOVO SALA 2 Tel 0322 - 81.741
Haunting - Presenze
[illegible]: 20.15. 22.15 Lire 11 000, rid [illegible] fer. 8000

[illegible] Tel 0322 - 81 741
Fight Club con B. Pitt Or. 20. 22,15 Lire 11 000 rid 8000 merc fer 8000

CAMERI

[illegible]. Tel 0321 - 51 85 [illegible]
Oggi riposo

CASTELLETTO TICINO

[illegible] SALA 1. Tel 0331 - 92 [illegible] orari tel 0331 - 914 285 prenotazioni venerdì 17.30-21.30 sabato/domenica 14.30-21.30
Amore a prima vista. con V. Salemme M. Tayde Or. 20,40. 22,40 Lire 13 000 rid [illegible] merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 2. Tel [illegible] - 92 16 40
Haunting - Presenze con L. Neeson Or. 20 [illegible] Lire 13 000, [illegible] 9000 merc e sab pom [illegible]

METROPOLIS SALA 3. Tel 0331 - 92 16 40
The acid house con E. Bremner Orario 20.10 22.20 L 13 000, rid [illegible] merc e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 4. Tel 0331 - 92 16 40
American Pie con Jason Biggs Or. 20 30 22.50 Lire [illegible] 9000, [illegible] e sab pomeriggio 9000

METROPOLIS SALA 5. Tel 0331 - 92 16 40
Fight Club, con B. Pitt Or. 19.40 22.20 L 13 000, rid 9000, merc e sab pom [illegible]

[illegible] SALA 6. Tel [illegible] - 92 16 40
Notting Hill, con J. Roberts, H. Grant Or. 20.10. 22.40 L 13 000 rid [illegible] e sab pom 9000

METROPOLIS SALA 7. Tel [illegible] - [illegible] 16 40
Asterix e Obelix contro [illegible], con Roberto Benigni Or. 19.50. 22.10 Lire 13.000. rid [illegible] e sab pomeriggio 9000.

DOMODOSSOLA

[illegible] MULTISALA 1. [illegible] su segr tel [illegible] - 240 853
Notting [illegible] con Julia Roberts, Hugh Grant Or. 20. 22,30

CORSO MULTISALA 2. Info su segr tel 0324 - 240 853
Asterix e Obelix contro Cesare con G. Depardieu, Roberto [illegible] Or. 20 10. 22 30

CINE I SALA 1. Info su segr tel 0324 - 242 046
Fight Club con Brad Pitt Or. 20 10. 22 30

CINE I SALA 2. Info su segr tel [illegible] - 242 046
American pie - Il primo assaggio non si scorda mai Or. 20 10. 22 30

GHEMME

ITALIA Tel 0163 - 84 02 01
Oggi riposo

OLEGGIO

CINE TEATRO [illegible] 0321 - 91 [illegible]
Asterix e [illegible] contro Cesare con Roberto Benigni Orario 20. 22,15

OMEGNA

SOCIALE Tel 0323 - 61 459
Oggi riposo

[illegible]
Oggi riposo

TRECATE

S. [illegible] Info e [illegible] spettacoli [illegible] numero [illegible] segr telefonica 0321 - 777 122
Oggi riposo

VERBANIA

VIP Info orari e prezzi spettacoli al numero di segr tel 0323 - 401 940
Rassegna Or. 21

SOCIALE (INTRA) Informazioni orari e prezzi spettacoli al numero di segr telefono 0323 401 940
Fight Club, con B. Pitt Or. 20; 22.30

[illegible] (PALLANZA) SALA 1 Informazioni [illegible] e prezzi spettacoli al numero di [illegible] tel 0323 - 501 964
Oggi riposo

SOCIALE (PALLANZA) SALA 2 Informazioni [illegible] e prezzi [illegible] al [illegible] di segr tel 0323 - 501 964
Haunting - Presenze

NELLE SALE DI TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulia 2 bis Tel 011 517 93 7[illegible] *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17, 20, 20. 22.30
ACTOR'S STUDIO via Chiesa della Salute 77/a, tel 246 [illegible] *Fight Club* V. M. 14 Or. 14.30, 17, 19, 22.30
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. 856 521 *Notting Hill* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio Cesare 67 tel 856 521 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or.: 15.45, 18, 20.15, 22.30
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52 tel 547 007 Sala 1 *Haunting-Presenze* Or. 15.10, 17.50, 20.10, 22.30 Sala 2 *Eyes wide shut* Or. 15.45, 19, 22.15 Sala 3 *Fight club* Or. 14.45, 17.20, 19.55, 22.30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22, tel 5817 190 *Eyes wide shut*. Or. 16.20, 19.20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24 tel 540 605 *Amore a prima vista* Or. 15, 16.55, 20.45, 22.40
CENTRALE v. Carlo Alberto 27, tel. 540 110 *Juha* [illegible] 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel 436 07 23 *La ragazza sul ponte*. [illegible] 18.30, 20.30, 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi [illegible] 436.07.23 *L'amante perduto*. Or. 16.30, 18.30, 20.30, 22.30
CIAK c. [illegible] Cesare 105, tel 232.020 *Haunting-Presenze* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
DORIA v. Gramsci 8, tel. 542 422 *American Pie*. Or. 15.45, 18, 20.15, 22.30.
[illegible] Sala Nirvana v. Monfalcone 62 tel 327 2214 *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma*. Or.: 14.30, 17.10, 19.50, 22.30
[illegible] GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62 tel 327 2214 *A walk on the moon* Or. 16.20, 18.25, 20.30, 22.35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel 447 52 41 *Asterix e Obelix contro Cesare*. Or.: 15.30, [illegible].50, 20.10, 22.30.
E[illegible] BLU p. Sabotino, tel. 447 52 41 *American [illegible]* [illegible] 15.45, 17.55, 20.15, [illegible]
ELISEO ROSSO p. Sabotino, [illegible] 447 52 41. *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20; [illegible]
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817 18.42. *[illegible] allora mambo!* Or.: 16.30, 18.30, [illegible] 22.30
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661 54 47 *Il vento ci porterà via*. Or. 20, 22.30
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.253. *Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma* Or. 14.40, 17.20, 20, 22.40
FARO v. Po 30, tel 817 33 23 *Notting Hill*. Or. 20, 22.40
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385 7057 *Haunting - Presenze*. Or.: 15.30, 17.50, 20.10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4, tel 521 4316 *Fight club* Viet. min. 14. Or. 17.10, 19.50, 22.30
KING v. Po 21, tel 812 59 96 *La bomba* Or. 20.30; 22.30
KONG v. S. Teresa 5 tel 534 614 *Come te nessuno mai* Or. 16.30, 18.30, 20.30; 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283 *Notting hill* Or. 15.35; 17.55, 20.15, 22.35
[illegible] 1 v. Pomba 7, tel 812.41 73 *Asterix e Obelix contro Cesare* Or. 15.30, 17.50, 20.10, 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7, tel 812.41 73 *Lock e Stock Pazzi e scatenati* Or. 15.55, 18.10, 20.20; 22.30
OLIMPIA 1 v. Arsenale 31, tel 532 448 *Entrapment*. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
OLIMPIA 2 v. Arsenale 31, tel [illegible] 448 *Gioco a due* Or. 15, 17.30, 20, 22.30
[illegible] v. XX Settembre 15 tel 531 400 Sala 1 *Eyes wide shut*. V.M. [illegible] Or. 15.30, 18.45, [illegible]. Sala 2 *Fight club*. [illegible] 17.20, 19.55, 22.30 Sala 3 *Haunting - Presenze* Or. 15, 17.30, 20, 22.30 Sala 4 *Sogno di una notte di mezza estate* Or. 15, 17.30, [illegible] 22.30 Sala 5 - Lilliput *La mummia* Orario 15, 17.30; 20; 22.30
ROMANO [illegible] Subalpina, tel 562 01.45 *Tutto su mia madre* Or. 16, 18.10, 20.20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2, [illegible] 819 01 50 *The acid house*. Or. 16, 18.10, 20.20; 22.30
[illegible] 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650 02 00 *Il 13° guerriero* Or. 18.10, 20.20, 22.35
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17, tel 650.02 00 *Tifosi* Or. 20, 22.30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789 *Sesto senso* Or. 15.50, 18.05, 20.20, 22.35 Viet. minori 14 anni.
TEATRO [illegible] [illegible] 20.30 Inaugurazione Stagione d'Opera 1999-2000 *The Rake's Progress* (La carriera di un libertino) Favola di Igor Stravinsky Bruno Campanella direttore Regia di John Cox Orchestra e Coro del Teatro Regio Biglietteria (ore 10.30-18 e 19.30-20.30) Tel 011 8815 241/242
PICCOLO REGIO G. PUCCINI. *Piccolo Regio Laboratorio* Giovedì alla biglietteria del Teatro Regio inizia la vendita (fino all'8/11) degli abbonamenti ai 16 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato L. 100.000. Dal 18/11 vendita dei biglietti a L. 10.000 per tutti gli spettacoli. Info. Tel. 011 [illegible].
[illegible] LIN[illegible] via Nizza 280 Non pervenuto
[illegible]IUM RAI. *Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai* Prevendita biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) [illegible] orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810 4653/810.4961.

LE TRAME DEI FILM

ASTERIX E OBELIX CONTRO CESARE. Commedia. Dai celeberrimi fumetti di Uderzo e Goscinny, la resistenza del villaggio gallico all'invadenza dell'esercito romano nel 50 avanti Cristo.

AUSTIN [illegible] Comico. Le nuove avventure della bizzarra spia Austin Powers.

A [illegible] ON THE [illegible]. Commedia drammatica. Negli [illegible] Uniti [illegible] 1969, la casalinga Pearl (Diane Lane), sposata e con figli, [illegible] la provincia e va in vacanza senza il marito. Sul posto s'invaghirà dell'anticonformista Walker (Viggo Mortensen).

LA [illegible]. Commedia. [illegible] film [illegible] Giulio Base racconta di un gruppo [illegible] giovani italiani che vanno in America [illegible] sfondare nel mondo del cinema.

COME TE [illegible] Commedia. Le avventure sentimentali [illegible] un gruppo di sedicenni nel nuovo [illegible] di Gabriele Muccino («Ecco fatto»).

[illegible] ALLORA MAMBO. Comico. Stefano scopre [illegible] la banca gli ha accreditato per sbaglio sul conto, [illegible] miliardi di lire.

EYES WIDE SHUT. Drammatico. L'ultimo lavoro del maestro Stanley Kubrick narra di [illegible] coppia, [illegible] medico (Tom Cruise) e un'esperta d'arte (Nicole Kidman), che vive un momento difficile nel proprio rapporto d'amore.

[illegible] A DUE. Azione. Il miliardario ladro d'arte Pierce Brosnan s'invaghisce di René Russo, investigatrice sulle sue tracce.

GREY OWL. Avventuroso. Il film di Richard Attenborough ricostruisce [illegible] figura realmente esistita di Archie Grey Owl, pacifico pellerossa che diventa un celebre ecologista nel Canada degli Anni '30.

GUERRE STELLARI. LA MINACCIA FANTASMA. Fantascienza. Il nuovo capitolo [illegible] saga di George Lucas narra le vicissitudini del pacifico pianeta Naboo guidato da Amindala, giovane regina in pericolo.

[illegible] 13 GUERRIERO. Avventuroso. Da un [illegible] di Michael Crichton, [illegible] storia [illegible] un guerriero arabo (Antonio Banderas) che nell'anno 922 si [illegible] ai vichinghi per combattere il feroce popolo [illegible] dei Wendal.

INSTINCT. Drammatico. Lo psichiatra Cuba Gooding Jr. studia il comportamento del collega Anthony Hopkins, in un manicomio criminale con l'[illegible] di efferati delitti.

[illegible] [illegible]. Drammatico. Dal romanzo dello scrittore israeliano Abraham Yehoshua, [illegible] storia di [illegible] coppia inglese (Ciaran Hinds e Juliet Aubrey) in crisi che approda in Israele dopo il dramma della morte del loro primogenito.

[illegible] & STOCK. Drammatico. L'opera prima dell'inglese Guy Ritchie è ambientata a Londra e descrive la preparazione, da parte di quattro giovani, di una rapina «pericolosa».

NOTTING HILL. Commedia. Nella tranquilla esistenza del libraio londinese Hugh Grant irrompe la star [illegible] cinema Julia Roberts.

[illegible] Thriller. [illegible] casa «maledetta» viene scelta dal professor Jeffrey Marrow (Liam Neeson) come [illegible] di un esperimento psicologico [illegible] tre suoi pazienti.

SOGNO DI UNA NOTTE DI MEZZA [illegible]TE. Commedia. La commedia di William Shakespeare ambientata [illegible] Toscana di fine XIX secolo.

THE [illegible] HOUSE. Drammatico. Da un romanzo di Irvine Welsh («Trainspotting»), [illegible] racconti basati su altrettanti singolari personaggi.

TIFOSI. Comico. Viaggio nel mondo del calcio attraverso le figure di alcuni stravaganti tifosi.

[illegible] SU MIA [illegible] Commedia. Un travestito bisessuale, una giovane suora incinta, un'attrice e la sua innamorata e una madre disperata per il viaggio nel mondo delle donne di Almodovar.

Volley femminile, quarto successo per le trecatesi che comandano in A2

Quest'Agil non soffre di vertigini

Restituito al Castellanza lo sgarbo di Coppa

TRECATE

L'Agil Trecate fa sul serio e contro Castellanza riscatta ampiamente lo scivolone di mercoledì in Coppa Italia. Col quarto successo consecutivo, il primo per 3-0, le ragazze di Luciano Pedullà continuano la cavalcata al comando della A2.

Solo Jesi regge il ritmo indiavolato di Cappa e compagne, peraltro dietro a due punti, mentre Imola - costretta al 3-2 casalingo nel derby con Forlimpopoli - perde contatto. Ma l'Agil ha creato il vuoto, tanto che Tortoreto e Castellanza, quarte, sono già a 7 punti. Un avvio trionfale per le biancoblù, che però ora sono attese alle partite più impegnative: Forlimpopoli, Jesi e Imola. Al termine di questo trittico e quindi del girone d'andata, si potrà avere un primo quadro della situazione. La dirigenza Agil, e lo stesso pubblico che domenica gremiva il palazzetto di via Manzoni, però possono già dichiararsi soddisfatti per quanto fatto vedere fin qui dalla squadra.

Si diceva del carattere del team, capace di rimontare e uscire alla distanza. Domenica si è visto un'altra dote fondamentale: il colpo del ko, inesistente un anno fa. E' accaduto domenica nel primo set, grazie alla «premiata ditta» De Came-Frontini; nel secondo, nonostante l'infortunio della Anzanello, brillantemente rilevata da Valeria Rosso e nel terzo, quando sul 22-22 la palleggiatrice Laura Venturini ha sfoderato due colpi da fuoriclasse, pallonetto e battuta-punto.

Pedullà a fine gara ha elogiato in particolare la prova della belga De Came, che nonostante la tendinopatia a una spalla è stata ancora una volta la trascinatrice, con 18 punti. [m. p.]



Il «martello» belga Virginie De Came nonostante una tendinopatia a una spalla è stata ancora una volta la trascinatrice dell'Agil Trecate che contro Castellanza ha inanellato un'altra bella vittoria e continua a guidare la classifica di serie A2 a punteggio pieno

HOCKEY PISTA

Piegato un Modena coriaceo

Sapendo che sarebbe stata l'ultima squadra a poter approfittare di un Francoli ancora «monco», il Modena ha dato tutto ma stavolta la buona sorte ha dato una mano agli azzurri. Tre pali hanno salvato la porta di Canegatti, il quale ha parato tutto quello che era umanamente possibile. E così sono arrivati altri tre punti che aiutano la squadra di Parasuco a mantenersi sulla linea di galleggiamento. In vetta alla classifica si sono insediate quattro squadre: Bassano, Salerno, Prato e Scandiano. Le quali, peraltro, hanno da recuperare un turno di campionato e quindi potrebbero staccarsi ulteriormente dal Novara, per ora dietro a tre punti in compagnia del Valdagno. Ma proprio sabato prossimo il Francoli ha l'occasione per frenare la corsa di una concorrente diretta, quello Scandiano che sabato sera ha espugnato Vercelli 3-1. Ma attenzione, perché proprio in terra emiliana si conclude la squalifica dei gemelloni Michielon e, come ha commentato il presidente Ubezio, «da sabato comincia il nostro campionato». Finalmente Livio Parasuco potrà presentare in pista la miglior formazione possibile, senza togliere nulla ai vari Cerutti, Galli e Marcon che sono stati preziosissimi. Una nuova fisionomia assumerà anche la «Stecca d'oro», che vede al comando Alan Karam con 9 centri, seguito da Marco Conte con 7. Sabato era molto atteso il debutto di David Busquets, ma in fondo lo spagnolo non ha brillato, forse perché deve ancora trovare il giusto ritmo partita. Quando l'avrà trovato sarà una carta in più da giocare, come lo sarà il nuovo straniero che la società sta trattando. Il d.g. Marcos Mocchetto mantiene il più stretto riserbo, ma si sa che sarà una punta proveniente dal Portogallo. Esclusi Pedro Alves e Felipe Gaidao, nomi che erano già rimbalzati qualche mese fa. [m. p.]

Basket, i novaresi ko a Pesaro, la vetta resta a due punti

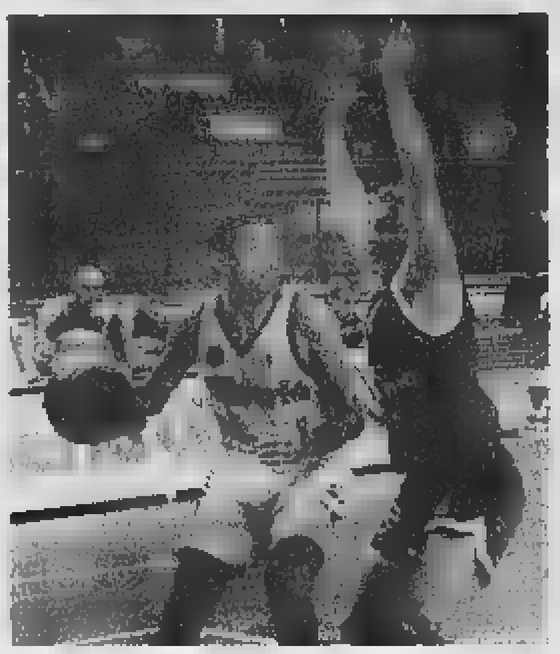
Cimberio al secondo stop ma le rivali restano a tiro

NOVARA

Seconda sconfitta consecutiva per la Cimberio Borgomanero che rende felice la Spar Pesaro, alla sua prima vittoria stagionale. Anche in riva all'Adriatico gli uomini di Vanoncini confermano di non attraversare un buon momento. La discreta prova contro Vigevano aveva fatto illudere che quello contro Montichiari fosse stato solo un passaggio a vuoto, invece da Pesaro è arrivata la conferma che qualcosa non va. Buon, per la Cimberio che si tratta di un campionato equilibrato.

In quattro punti sono pressate 14 squadre per una classifica cortissima. Pur perdendo due partite in quattro turni, gli stessi novaresi sono a due lunghezze dal vertice. Tutto questo grazie alla frenata di Vigevano, battuto (a Siena) per la prima volta in questa stagione e Riva del Garda che ha lasciato due punti a Cagliari. Gli stessi senesi, Montichiari (che rifila 13 punti a Montegranaro) e Udine (blitz a Pavia) ne approfittano e vanno a comporre un quintetto in vetta. Insomma, per capitan Agnesi e compagni nulla di compromesso, a patto però di tornare subito a vincere, già da venerdì pomeriggio (ore 19) nell'anticipo al palasport contro Bergamo, appaiato in classifica dopo il successo su Padova. Due punti sugli orobici costituirebbero un buon viatico per il doppio impegno esterno in quattro giorni a Vigevano.

Tornando alla sconfitta di Pesaro, il punto dolente sono state le pessime percentuali al tiro (21-34 ai liberi, 12-35 da due e 9-26 da tre) e la scarsa prolificità dei lunghi: Prato, Agnesi e Cucco, 13 punti in tre. A tener su la baracca sono stati Conti (12), Romeo (16), Ferrari (14) e Peretti (17). [m. p.]



Il play guardia Edo Peretti è stato il giocatore più prolifico nella deludente trasferta della Cimberio a Pesaro. Ora i novaresi reduci da due sconfitte consecutive sono chiamati a rialzare la testa nell'anticipo di venerdì pomeriggio contro un abbordabile Bergamo

In serie B2 vince Castelletto

I ticinesi trascinati da Ferrarese rifilano 15 punti a Piove di Sacco

NOVARA

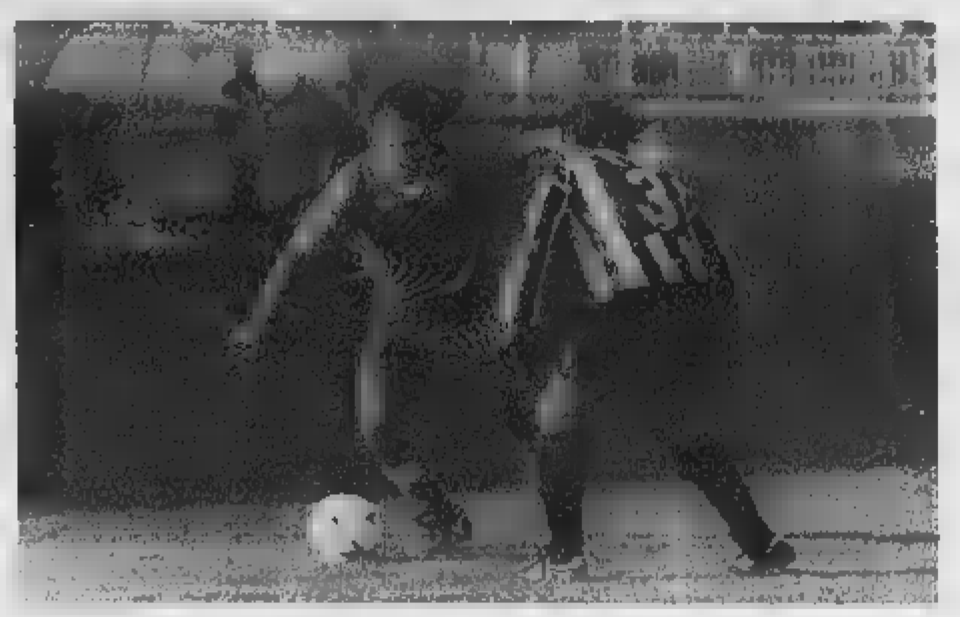
Con Silvio Ferrarese a sforacchiare il cesto del Piove di Sacco, la 3B6 Castelletto torna a sorridere dopo due passaggi a vuoto. I castellettesi di Antonio Tritto si sono sbarazzati agevolmente della compagine veneta e aggiungono due punti preziosi al loro bottino. I gialloviola si issano a metà classifica a 4 punti da Argenta e Abc Varese e, cosa ben più importante, 4 davanti a Monza, Palmanova e Piove. Oltre ai 25 punti di Ferrarese vanno segnalate le prove di Margarini (17) e Bramati (14), a dimostrazione che quando i punti cardine della squadra girano, diventa difficile per chiunque contenere la 3B6. Sabato prossimo trasferta a Bergamo per tentare l'aggancio allo Scame davanti di due lunghezze. In serie C1 passo falso casalingo per l'Amd Athlon Novara, battuto al Palaverdi dal Casale dell'ex Beppe Barbera. Agli azzurri non sono bastati i 30 punti di super-Mamoli. [m. p.]

Il pareggio con la Biellese tiene gli azzurri all'ultimo posto

Questo Novara proprio non va Achilli pensa già a nuovi cambi

Renato Ambiel

NOVARA



Petrone qui a sinistra in azione affrontato dal giovane Vallone è stato fra i più positivi del Novara che non lascia certo tranquilli l'allenatore Zoratti ed il presidente Achilli domenica in panchina nella foto a fianco di Finotto



Zoratti, domenica sera ha promesso le paste alla sua squadra. Ma cosa ci sarà mai da festeggiare dopo [illegible] 0-0 tanto noioso? Semplice: il Novara contro la Biellese non ha preso gol. Già, non è risultato da poco per [illegible] squadra che, relegata all'ultimo posto [illegible] classifica, ha la difesa più perforata (15 gol in nove partite). Non sa più cosa dire, [illegible] non ha certo voglia di festeggiare, il presidente Achilli che è anzi dispiaciuto per gli spettacoli deludenti che sta offrendo la sua squadra. «Non è sicuramente questo il modo migliorare per far tornare la gente allo stadio. Non è mancato l'impegno [illegible] qui c'è qualcosa che non quadra. Stiamo vedendo di cambiare ancora. Domenica a Busto ci saranno Mocarelli e Gasparini. Il primo è un giovane centrale coi capelli rossi, dovrebbe [illegible] cattivo il giusto. [illegible] secondo è una punta di movimento. Lo conosce bene Civeriati col quale ha giocato nel Vicenza e gli ha fatto fare un sacco di gol procurandosi punizioni dal limite e rigori. Dev'essere [illegible] che lotta [illegible] tutti i palloni, viene a Novara [illegible] lo spirito giusto. Ma pensiamo anche ad un altro centrocampista che dia ordine e geometrie [illegible] una squadra che non riesce a finalizzare il gioco».

Gasparini, brevilineo dal fisico tozzo, domenica era in tribuna [illegible] ha visto all'opera i suoi nuovi compagni. Non ne è rimasto particolarmente impressionato. «Mi rendo conto che c'è qualche problema in avanti. So anche che dovrò conquistarmi il posto ma vengo [illegible] Novara con tanto entusiasmo anche perchè ci tenevo a tornare al Nord dopo l'esperienza in Sicilia».

Zoratti conosce Gasparini per averlo avuto ad Alessandria «Non ci farà molti gol ma è in grado di crearci situazioni insidiose. Chiaro che poi dovremmo avere uno specialista nei calci piazzati. Purtroppo non riusciamo a sfruttare queste situazioni favorevoli che pure riusciamo a creare. Stiamo incominciando a scalare una montagna con lo spirito giusto. Pur non giocando bene era importante riuscire a centrare la vittoria. Non ce l'abbiamo fatta ma non si può giocare tutte le domeniche in dieci...» Già, le espulsioni con conseguenti squalifiche ormai troppo ricorrenti. E' anche questo un sintomo del nervosismo che contagia tutta la squadra. Domenica Petrone ha risposto ai tifosi che lo contestavano e a fine partita ha preferito non parlare così come buona parte dei suoi compagni. Questo Novara da l'impresisone di essere un pò un porto di mare dove troppi giocatori temono [illegible] di dover fare le valige. Cambiare va bene, per cercare di migliorare ma forse è necessario intervenire con soluzioni mirate senza lasciarsi prendere dalla frenesia di cambiare tanto per cambiare sperando che [illegible] cose vadano meglio. Zoratti deve essere messo in grado di fare delle scelte e poi lavorare tranquillamente su giocatori in cui crede. Non ci pare sia questa la situazione attuale al Novara dove, dopo otto giornate di campionato, ci si [illegible] che l'attacco ha qualche problema ma anche in mezzo al campo manca qualcosa e la difesa accusa l'inesperienza tipica dei giovani che compongono [illegible] reparto. Se poi anche elementi esperti come Gattuso si lasciano andare a reazioni come quella di domenica le cose si complicano e quell'ultimo posto in classifica rischia di diventare un incubo, come quando [illegible] Novara deve giocare davanti al suo pubblico.



Il neo azzurro Ferdinando Gasparini

SPORT FLASH

[illegible]

Pavic solo in vetta alla B1

Battendo 3-0 il Busca, per [illegible] prima volta nella [illegible] storia il Pavic Cavanna Trasgo balza al comando della terza [illegible] nazionale, la B1. Note negative da Novara (B2), dove il Bassi Tipografia San Gaudenzio [illegible] superato a domicilio dal Biella per 3-2 e si vede superare anche da Voghera, Asti e Merate. Bel colpo della Sanmartinese (B1 donne) che espugna Biella 3-1, mentre in B2 Omegna batte Racconigi (3-0). [m. p.]

PODISMO

Curioni domina a Invorio

Ad Invorio Superiore (303 iscritti), seconda tappa dell'Ammazzinverno, il rientro da dominatore di Marcello Curioni. Il maratoneta di Paruzzaro ha preceduto Maurizio Chiarello e Mauro Uccelli; mentre tra le donne si è imposta la varesina Paola Cervini. Da segnalare, tra gli under 14, la prestazione di Andrea Brumana, 44°. [s. b.]

TENNISTAVOLO

Regaldi, tris vincente in A

Terza vittoria consecutiva per la Regaldi in serie A. Sul terreno dell'Sv Tramin, Chen Yun, Hegedus e la Ricciardiello, che sostituiva l'infortunata Puricelli, si sono imposte per 5-2. Terza sconfitta, invece, per la serie B a Trieste. [r. l.]

CALCIO

Il Mercatino riapre i battenti

La squadra vacilla? Si può trovare rimedio. Due serate di calcio mercato saranno organizzate da «Tribuna sportiva» per stasera e il 9 novembre. L'appuntamento è all'Hotel «Lo Scoiattolo» di Massimo Visconti, sulle colline del Vergante. [s. b.]

CICLISMO

La Lampre Daikin ad Arona

Beppe Saronni ha fatto sapere che la Lampre-Daikin sarà ad Arona, al «Concorde», per uno stage di due giorni al termine di questa settimana. Esami medici, foto, relazioni sui programmi della stagione, scambi di opinioni tra gli atleti confermati e i nuovi acquisti. Sarà ufficializzata la nuova squadra. [s. b.]

PREMIAZIONI

Trofeo Barozzi a tre atleti

La pallavolista Alessia Torri, il ciclista Pippo Fallarini e il nuotatore Domenico Fioravanti sono i vincitori del prestigioso Premio Barozzi indetto dall' «Uavs». Il trofeo sarà consegnato lunedì 8 novembre nell'auditorium della Bpn. [m. p.]

ECCELLENZA

Dopo la sconfitta della Castellettese, Marcaletti ha rassegnato le dimissioni

Sunese batte la capolista Dufour Varallo e così riapre un campionato avvincente

Sandro Bottelli

NOVARA



La vittoria sulla capolista Dufour rilancia i «lupi» verso l'alta classifica e soddisfa Giancarlo Boldini l'ex portiere che guida la Sunese E' stata una gara molto combattuta perchè i sesiani non si sono mai dati per vinti

Il campionato di Eccellenza rimescola le carte. La fuga della Dufour Varallo è stata bloccata o almeno rallentata dalla Sunese, che ha inflitto ai valsesiani il primo stop stagionale. Una [illegible] fitta di misura (2-1), maturata nella ripresa dopo [illegible] gol iniziale di Quartaroli e l'uno-due di Simonelli (su rigore) e Sala. Ricordando che restano da recuperare tre gare (Cannobiese-Villaggio, Gravellona-Cossatese e Oleggio-Libarna), la situazione di classifica potrebbe riservare altre sorprese. [illegible] la Dufour punta in alto: in settimana ha acquistato il biellese Roano, uno degli ultimi uomini gol rimasti sulla piazza, che il Villaggio, a sua volta, ha già sostituito [illegible] Rizzo, in arrivo dal Sarre (girone B di Promozione). [illegible] spalle della Dufour avanza minaccioso l'Asti, piazzandosi [illegible] tre punti dopo [illegible] inflitto un clamoroso 5-1 alla Rivarolese. A tre lunghezze c'è anche l'Acqui, unica formazione imbattuta del girone dopo i capitomboli di Dufour e Libarna.

Vediamo il ruolino di novaresi e verbanesi.

CANNOBIESE. Un punto (in trasferta) [illegible] 7 partite, il lago piange. Esonerato De Luca dopo le prime due giornate, la squadra è ora in mano ad Oscar Gattico. Il recupero col Villaggio (il 10 novembre, a Verbania) dirà si si può riaccendere la fiammella della speranza.

CASTELLETTESE. Perdendo a Varallo Pombia il derby del Ticino, la squadra di Marcaletti che a fine partita ha rassegnato le dimissioni, ha [illegible] dato fondo a tutte le riserve. La Castellettese non vince da sette turni, dopo aver battuto, all'esordio, il Crevolamasera in trasferta. Attacco fragile, preoccupazioni per Sibilia, Lomuscio e Tosca.

CREVOLAMASERA. Come la Castellettese, anche il Crevolamasera ha vinto una sola volta, [illegible] trasferta a Cossato. Domenica [illegible] Gravellona, gli ossolani [illegible] riusciti [illegible] pareggiare [illegible] Adda il gol iniziale di Patelli, ma il bomber gravellonese (già 6 reti) ha concesso il bis nella ripresa e per la «pupilla» di Minoggio è scesa la notte. Crevola in zona retrocessione.

GRAVELLONA. Dieci punti nelle 4 partite casalinghe, una vittoria e due sconfitte in trasferta. La coppia Patelli-Battro assicura la media di un gol a partita, e se la difesa tiene, la squadra tocense è da alta classifica. Il recupero [illegible] la Cossatese (mercoledì 10 novembre) sarà importante.

OLEGGIO. In casa non ha ancora vinto, fuori due successi. Solo 5 gol all'attivo (uno su autorete) in 7 partite. Fatale l'infortunio [illegible] Michele Spinelli, da anni giocatore-simbolo dell'Eccellenza. Domenica ha perso a Pavignano: gol di Oddo, poi l'espulsione di Serina. Fondamentale il recupero di domani sera col Libarna.

SUNESE. Al momento è quarta, alla pari del Gravellona, a [illegible] punti dalla Dufour. In casa (10 punti) non ha mai perso, in trasferta solo tre pareggi. La vittoria di ieri a spese della Dufour rilancia i «lupi» e il loro condottiero, l'ex portiere Giancarlo Boldini.

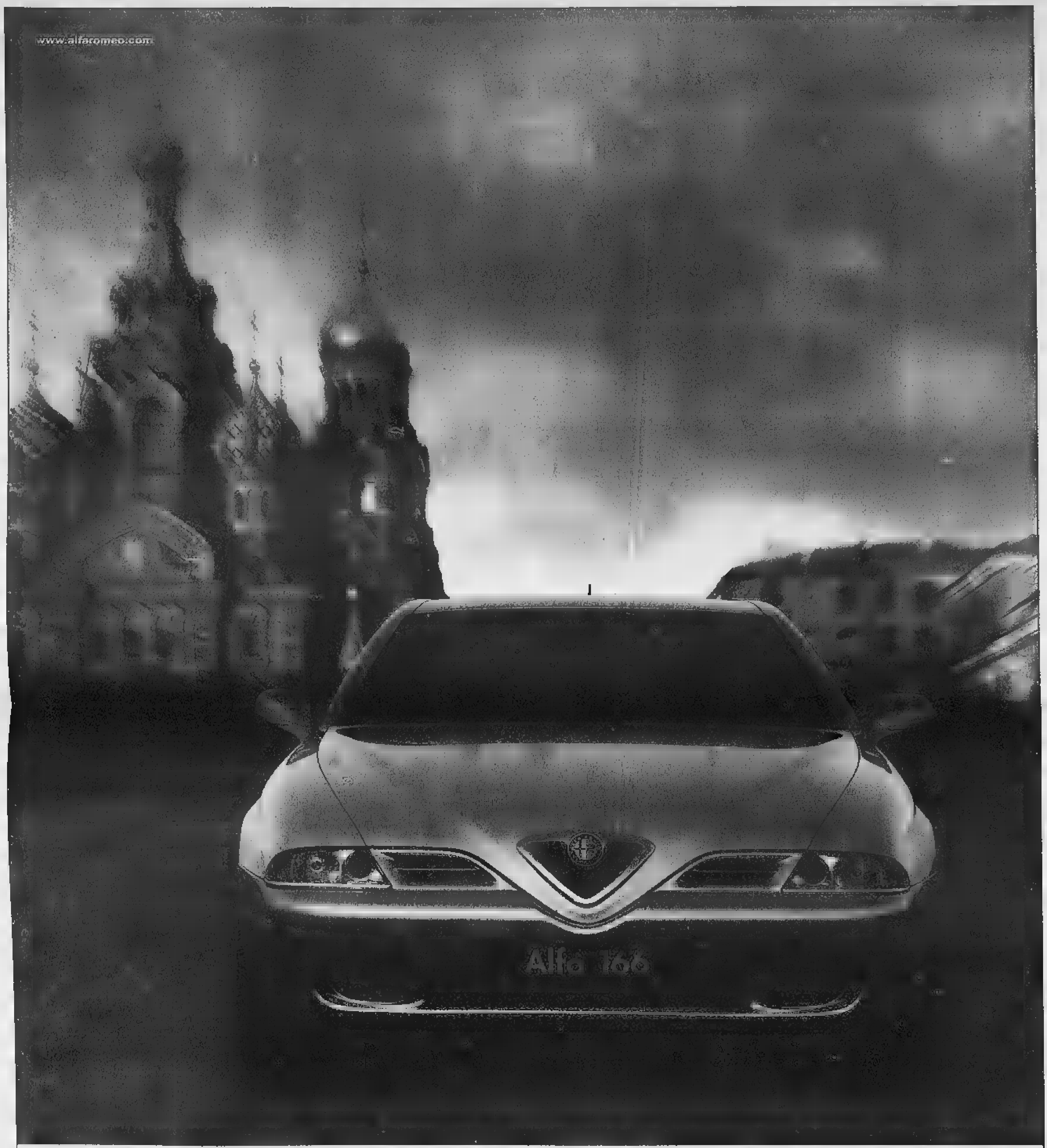
VARALPOMBIESE. Frenata dalle due sconfitte casalinghe contro Gravellona ed Oleggio, la squadra di Roberto Bonan è in ritardo sulle previsioni. La vittoria di domenica sulla Castellettese (2-0, reti di Mora e Plebani) ha riportato Galeazzi e compagni in centroclassifica.

PROMOZIONE

La formazione cusiana ha battuto il Trecate, sconfitta in casa la Romentinese

Il Gozzano è una matricola rivelazione a due sole lunghezze incalza il Cerano

NOVARA. Il verdetto di questa prima fase del campionato di Promozione è a favore della matricola-rivelazione Gozzano. Il successo di Baer e compagni è maturato con la vittoria sul Trecate, complice la battuta d'arresto inaspettata della Romentinese, caduta in casa ad opera della Varzese. L'unico gol è stato fatale ai verdearancio: l'ossolano Zani ha saputo approfittare al meglio della sfortunata uscita dai pali del portiere Pochetti insaccando il gol beffa al 57'. Sul secondo gradino del podio è invece salito il Cerano che vanta solo due lunghezze di distacco dalla corazzata cusiana. Domenica con Stefanoni e Scazzosi ha archiviato con successo la pratica che lo vedeva opposto al Borgovercelli. Il Briga ha contenuto l'offensiva del Barengo pareggiando con Cagia [illegible] rete di Scielino. Giovedì alle 20,30 l'undici di Zanetti emigrerà al Monterosso di Gozzano per affrontare il [illegible] il Vaprio. Le due formazioni sperano nei benefici influssi che potrebbe regalare loro il terreno abitualmente frequentato dalla squadra primatista. Ha deluso invece il Galliate sopraffatto da una rediviva Virtus Villa. Non se [illegible] passa meglio anche il Caltignaga battuto dal Vaprio nel corso del derby. Per il Gattinara il cambio di panchina non sembra aver portato apprezzabili risultati considerata la raffica di gol incassata dal Momo. Il Cureggio opposto alla Juve Domo ha ottenuto [illegible] prima vittoria interna. (ro. lo.)


www.alfaromeo.com
Alfa 166

Bocciata anche dal giudice la richiesta dei genitori di un ragazzo disabile

«Via quel camper dal condominio»

Solidarietà battuta dalla legge

William ha 15 anni. Non può sentire, per manifestare [illegible] sua gioia cerca di abbracciarti. Sorride, ma tutti i movimenti gli [illegible] difficili e le sue parole [illegible] un lungo lamento. Per [illegible] crudele destino William soffre di una rara malattia che colpisce uno ogni 20-30 mila neonati; è la sindrome di Angelman, male incurabile con sintomi neurologici. E' invalido, totalmente, [illegible] speranza alcuna.

Questa è una storia che William non può raccontare ed [illegible] una battaglia per la quale lui non può lottare. Ma per lui lottano i genitori, Donato e Nadia Parrino. E per lui parlano le carte e gli atti di due processi, svoltosi in pretura e in tribunale. «E le carte processuali rac[illegible] la [illegible] di un ragazzo sfortunato, [illegible] una famiglia coraggiosa e [illegible] alcuni condomini, vicini di casa, che forse hanno ragione, [illegible] che sembra non abbiano capito che cosa significa sapere che non c'è futuro per il proprio figlio», dicono gli avvocati Pier Franco Massia e Mario Ostorero, legali dei genitori di William Parrino.

Tutto sembra girare attorno ad un camper, un Fiat Ducato Turbo. Che, [illegible] subito detto, per regolamento condominiale non può [illegible] lasciato nel cortile di [illegible] [illegible] essendo usato per portare in ospedale e a spasso William e per evitare che ladri o malintenzionati lo rubino [illegible] lo danneggino, i genitori di William vorrebbero tenere in un cantuccio del cortile.

E su questa vicenda, su richiesta del condominio, nel maggio di tre anni fa si è pronunciato il pretore. Il quale ha condannato i genitori di William: il camper va rimosso e messo in strada.

Nadia [illegible] Donato Parrino hanno fatto appello. E il tribunale, un mese fa, ha annullato la prima sentenza del pretore. Ma la guerra sembra debba ancora continuare. Venerdì sera il condominio ha deliberato che il camper di William non deve stare nel cortile. La legge [illegible] legge, il resto non conta: dei tredici condomini presenti, sette hanno votato contro il camper, due a favore, quattro hanno preferito astenersi.

Così, forse, [illegible] questo camper [illegible] riparlerà presto in tribunale. E si riparlerà di William, come già è stato fatto in questi anni. Donato Parrino racconta la sua amarezza: «Il mio ragazzo è invalido, per sempre. Lo sappia[illegible]. Eppure ogni suo sorriso ci porta speranza. Mia moglie ha dovuto lasciare [illegible] lavoro per stargli accanto. La [illegible] giornata? Al mattino in un istituto comunale, terapie, suoni, ginna[illegible]. E' [illegible] altri ragazzi che hanno problemi. Il miglioramento, [illegible] piccolo [illegible] di uno è il successo di tutti. Dobbiamo sottoporlo a frequenti visite di controllo, partiremo domani per l'ospedale Careggi di Firenze. Pensi che li abbiamo il permesso per posteggiare [illegible] vivere sul camper per tutti i giorni necessari alle visite. La nostra non è una battaglia per il camper, chiediamo rispetto ver[illegible] William e la sua infermità».





Donato Parrino accanto al camper che non può sostare nel cortile [illegible] condominio; a fianco la mamma con William, il ragazzo soffre di [illegible] [illegible] malattia, la sindrome di Angelman, un male incurabile con sintomi neurologici. Spesso deve trasferirsi in altre città per essere sottoposto a visite di controllo

I genitori: «La nostra battaglia legale non si ferma, chiediamo rispetto per William»

Aggiunge l'avvocato Massia, uno dei due legali che assistono la famiglia: «I condomini conoscono William da tanti anni, ma sembra si sia[illegible] dimenticati delle sue vere condizioni. Il regolamento condominiale può essere cambiato, [illegible] meglio si potrebbero, in via straordinaria, concedere al mezzo un angolo contrassegnato con le strisce gialle. Dovrebbe essere un problema di civiltà, di umanità, prima che legale [illegible] condominiale».

I condomini mormorano: «E' un problema di principio e di regolamento, qui [illegible] piccolo William non c'entra». Lui, William [illegible] può parlare. Ma forse, se per [illegible] attimo solo potesse, direbbe che a volte basta poco, molto poco, per fare molto.

Era finita negli elenchi dei «finti poveri»: «Adesso dicono che mi hanno sfrattata»

Costretta a vivere in 12 metri quadrati

Negato l'alloggio popolare per un errore del Comune

Una casa [illegible] dodici metri quadrati. Un buco al quarto piano [illegible] un palazzo dall'aspetto decoroso che si affaccia Lungo il Po. Viviana [illegible] vive lì [illegible] quattro anni. Ad agosto - mentre infuriava [illegible] polemica sui finti poveri, su coloro che approfittando delle scappatoie offerte [illegible] legge sull'autocertificazione ottengono [illegible] [illegible] sostegni economici dagli enti pubblici - la storia di Viviana era finita sulle pagine di [illegible] Lei [illegible] raccontato di aver partecipato al bando del [illegible] per ottenere un alloggio comunale; ma aveva ottenuto soltanto 7 punti di graduatoria, contro i 16 del primo «classificato». In buona sostanza quella casa di cui aveva tanto bisogno non l'avrebbe avuta così presto.

Poi, dal Comune, [illegible] [illegible] rassicurazioni: «Ci occuperemo anche di lei...» avevano lasciato intendere da palazzo civico. [illegible] la sorte si è accanita un'altra volta contro di lei. Qualche giorno fa ha ricevuto una lettera dall'amministrazione comunale. Un documento nel quale le viene negato il diritto alla casa popolare [illegible] quanto risulta «già sfrattata per morosità».

Viviana S. s'è indignata, ha pianto, si [illegible] disperata: «Sono soltanto falsità. Io sono pronta a dimostrare tutto: contro di me non sono mai stati emessi sfratti per questo ragione. Se non vogliono occuparsi [illegible] [illegible] non hanno che da dirlo, ma non devono scrivere cose assolutamente infondate». Poi, aiutata da Lia Varesio - anima e fondatrice dell'associazione Bartolomeo & c. - è corsa in Pretura a chiedere chiarimenti. Gli impiegati degli uffici giudiziari hanno controllato al computer: il suo nome non figura tra coloro [illegible] confronti dei quali è stata pronun[illegible] una sentenza di sfratto. «Probabilmente - [illegible] hanno spiegato - qualche funzionario ha [illegible] [illegible] [illegible] in fase di compilazione della sua scheda; faccia in fretta [illegible] farlo correggere altrimenti rischia di essere estromessa dalle liste di attesa».

Una seconda beffa per Viviana S. che, adesso, teme di non poter più essere riammessa in graduatoria. E' preoccupata: «Vivo con le 863 mila lire al mese che mi passa il Comune. Adesso che [illegible] l'inverno dovrò anche fare i conti con il riscaldamento [illegible] quel denaro mi serve davvero. Non vorrei che, per questo sbaglio, mi negassero anche il diritto al sussidio».

Preoccupazioni per le quali Lia Varesio ha cercato di rassicurarla: «Se ci saranno altri problemi l'aiuterà la nostra [illegible]. Dopo i fatti di questa [illegible] molte persone si sono rivolte [illegible] noi per darle un contributo economico. Quel denaro è lì solo per lei». Ma, la fondatrice della Bartolomeo & C., lancia un appe[illegible] «Viviana è in quella situazione perché vive da sola, e la solitudine [illegible] serve a fare punteggio per una [illegible]. Un'assurdità. La legge regionale andrebbe modificata, prevedendo un numero minimo di assegnazioni anche per i singles che vivono in condizioni di disagio».

[l.pol.]



La donna è seguita adesso [illegible] volontari [illegible] [illegible] & C. «Si [illegible] [illegible] una situazione paradossale, che ci auguriamo [illegible] [illegible] risolta a tempi brevi» Le condizioni dell'alloggio [illegible] estremamente precarie

---

Il verde Viale [illegible] Lepri

«[illegible] l'assessore non il credente [illegible]»

«Caro Lepri, non alimentare un clima da crociate», il capogruppo dei Verdi e Democratici, Silvio Viale, in un'interrogazione urgente, chiede all'assessore [illegible] Servizi Sociali, Stefano Lepri, di «riconoscere e garantire tutte le espressioni religiose, è un dovere costituzionale, non puoi sottrarti, in nome della tua appartenenza cattolica».

Viale critica Lepri dopo aver appreso che intenderebbe opporsi «alla costruzione di templi, cimiteri e asili a conduzione islamica». Si dice stupito [illegible] «desiderio dell'as[illegible] di voler barattare un asilo cattolico in Iran con uno islamico a Torino, confondendo la reciprocità tra Stati con la pari dignità delle religioni nel [illegible] Paese».

«Personalmente - conclude il capogruppo dei Verdi in Comune - [illegible] [illegible] amministratore sia come padre di una bimba preferirei vivere in [illegible] città [illegible] asili cattolici né islamici, ma con asili laici per tutti i bambini. Tuttavia in forza del principio [illegible] uguaglianza delle religioni di fronte allo Stato, se si promuovono sistemi educativi cattolici non si possono negare quelli delle altre religioni».

Era sistemata nel piazzale Duca d'Aosta: un automobilista di passaggio, l'altra notte, vede le fiamme, e chiama i pompieri

Va in fumo la giostra dei cavalli

«Adesso [illegible] posso più far sognare tanti bambini»

[illegible] ne sono andati in fumo i sogni [illegible] tanti bambini. Domenica notte le fiamme, forse provocate da un corto circuito, h[illegible] bruciato [illegible] giostra che [illegible] alcuni giorni era stata [illegible] in piazzale Duca d'Aosta, proprio davanti alla sede del Politecnico. E il fuoco si è portato via trenta cavalli e venti automobiline [illegible] quali ogni pomeriggio, i bambini del quartiere inseguivano sogni da fiaba e da leggenda.

L'incendio, racconta Giuseppe Bornengo, ha trovato facile [illegible] nella struttura praticamente tutta in plastica. Bornengo è l'erede di una fam[illegible]sa famiglia di giostrai che da tre generazioni gira per i paesi e le piazze di tutto il Piemonte. «Dovevo restare ancora solo pochi giorni in piazza, per fine settimana mi sarei spostato a Rivoli per la tradizionale fiera [illegible] Santa Caterina, un appuntamento che da decenni non avevo mai mancato».

L'allarme è stato dato nella notte, verso le due, quando un automobilista di passaggio ha chiamato con il cellulare i vigili del fuoco, dopo aver notato del fumo sprigionarsi dalla giostra.

In pochi minuti però le fiamme hanno bruciato tutto. E della giostra dei sogni, cavallini bianchi e neri, automobiline con i fari rossi e verdi, sono rimaste solo mucchietti di cenere e gli «scheletri» in ferro [illegible] anime dei vari pezzi.

Tutta [illegible] zona è stata delimi[illegible] [illegible] [illegible] stati posti dei cartelli: «Attenzione, non avvicinarsi, pericolo di crollo».

Amarezza [illegible] un filo di polemiche nelle parole di Giusep[illegible] Bornengo: «Se avessimo potuto dare subito l'allarme, se fossimo intervenuti nei primi istanti dell'incendio, forse potevamo evitare questo disastro. Già, bastava essere qui vicini. Ma il Comune da mesi [illegible] [illegible] lascia più piazzare le nostre roulotte accanto alle giostrine. Forse problemi estetici o di altra natura. [illegible] io trascorro l'intera notte nella mia roulotte posteggiata in piazza d'Armi, parecchio distante».

> «Da anni giro in tutti i centri grandi e piccoli della provincia, adesso non mi è rimasto nulla E' difficile pensare a qualcuno che mi voglia dare una [illegible]

Parla della sua giostra, fatta di luci e suoni: «I risparmi di una vita andati in fumo». E racconta dei trenta cavalli bianchi [illegible] neri sui quali per una manciata di minuti [illegible] per sole mille e cinquecento lire tanti bimbi hanno sognato.

«I miei giravano per le campagne e prima di loro i [illegible] nonni. Siamo [illegible] delle famiglie di giostrai più vecchie, qualcuno dice più note. Non cambierei questa vita per nulla: sempre [illegible] giro, [illegible] radici. Per so[illegible] [illegible] per far sognare i bambini».

Ha voglia di ricominciare anche [illegible] si rende conto delle difficoltà cui dovrà andare incontro: «Non so se ce la farò, mi piacerebbe almeno tentare, ma ripartire da zero oggi mi sembra quasi impossibile».

Forse con l'aiuto [illegible] qualcuno. «Ma chi può accorgersi [illegible] un povero giostraio come me?».



Giuseppe Bornengo vicino alla giostra bruciata

IN BREVE

[illegible] LIGURIA VALLE [illegible]

[illegible] danno la caccia ai bracconieri nella Vallée



AOSTA. I carabinieri si sono «travestiti» da cacciatori per scoprire i bracconieri. Erano stati avvisati dagli abitanti della vallata del Gran San Bernardo, che avevano segnalato spari e luci nella notte [illegible] [illegible] [illegible] boschi della [illegible] Trentano [illegible] militari hanno pattugliato dalle 2 alle 9 di domenica, ma non hanno trovato traccia dei bracconieri. I carabinieri avevano organizzato posti di controllo lungo la strada statale 27 per il Gran San Bernardo, ma anche sulle strade interpoderali percorse di solito dai cacciatori per raggiungere i boschi. Altri militari [illegible] [illegible] finti cacciatori, pronti a segnalare via radio eventuali personaggi «sospetti». I 25 «tiratori» fermati per i controlli sono risultati tutti [illegible] regola. «Faremo "blitz" in altre località della Valle» annunciano i militari.

Contenzioso Inps da oltre 20 anni

[illegible] Il Comune è stato condannato dal pretore di Vercelli a pagare 70 milioni di contributi Inps arretrati. E' una vicenda che risale all'inizio degli Anni 80, quando l'amministrazione di allora affidò la gestione della mensa delle materne ad un gruppo di persone senza assumerle: le pagavo con un contratto di collaborazione. Dopo un'ispezione, l'Inps si rivolse al pretore.

Marche [illegible] bollo sono tornate a sparire

CUNEO. Dopo le razzie negli uffici anagrafe di Alba [illegible] Savigliano (compiute un anno fa) i ladri hanno «svaligiato» l'ufficio del registro di Cuneo. La banda ha agito in piena notte. Scavalcato un cancello e forzata la porta dell'archivio [illegible] stati rubati centinaia di faldoni, per complessive [illegible] mila copie [illegible] atti notarili per la cessione di immobili. Su ciascuno c'erano una o più marche da bollo da 20 mila lire.

Referendum in Valsesia per [illegible] al Novarese



NOVARA. Un referendum affinché gli abitanti della Valsesia decidano se restare in provincia di Vercelli [illegible] passare con Novara. La proposta è di Gianluca Buonanno (nella foto), sindaco di Serravalle Sesia e consigliere provinciale a Vercelli. Buonanno ha presentato una mozione urgente [illegible] Provincia, sull'opportunità di indire un referendum consultivo fra gli abitanti della Valsesia. Secondo lo stesso Buonanno l'area valsesiana ha maggiori contatti [illegible] [illegible] e culturali [illegible] Novara, e il passaggio di provincia ne faciliterebbe il rilancio: «Devono essere gli abitanti - sottolinea il consigliere - ad esprimersi sull'opportunità del cambiamento di provincia». La Valsesia si trova in provincia di Vercelli dal 1927, prima [illegible] sotto la giurisdizione novarese, ma appartiene ancora alla diocesi di Novara.

Nuovo prefetto nominato a [illegible]

BIELLA. Giuseppe Destro, [illegible] anni, [illegible] il nuovo responsabile della prefettura di Biella. Succede [illegible] Pietro Troiano. Il dottor Destro è stato a lungo impegnato [illegible] Roma nella sezione investigativa della Direzione [illegible]fia.

Prima di essere destinato al capoluogo biellese, aveva svol[illegible] incarichi presso le prefetture [illegible] Como, Cremona e Belluno.

Turisti all'assalto [illegible] Cinque Terre

LA SPEZIA. Le Cinque Terre [illegible]no state prese d'assalto, nel ponte festivo dei Santi, dai turisti, soprattutto [illegible]nieri. Numerosi inglesi, tedeschi e giapponesi hanno invaso i sentieri che collegano Riomaggiore [illegible] Monterosso. Secondo quanto viene riferito, [illegible] anni che [illegible] si vedevano tanti turisti in un week-end d'autunno che ha fatto registrare temperature elevate.

Da Biella [illegible] New York per [illegible] la Maratona



BIELLA. Domenica prossima 23 soci della Pietro Micca [illegible] una coraggiosa iscritta, guidati dal presidente Carlo Vineis e da Ivo Gedda, sbarcheranno negli Stati Uniti per partecipare alla 47ª edizione della Maratona di New York. «È un'esperienza indimenticabile che ho già vissuto alcuni anni fa» dichiara Vineis. Questi i partecipanti: Rodolfo Marangon, Roberto Vaudano, Domenico Craviolo, Pietro Giardino, Pietro Fiori, Nadir Crestani, Massimo De Nuzzo, Franco Poma, Lorenzo Miola, Ivo Ghedda, Luigi Ploner, Mario Ploner, Mario Pezzutto, Ezio Grosso, Alberto Maiola, Romolo Favaro, Carlo Vineis, Raffaello Carnac, Luigi Rizzi, Norberto Rovere, Enrico Rovere, Cosimo Allafranchino, Marco Rodighiero. Il gruppo è completato da Micaela Marangon, 24 anni di Trivero.

«Caro estinto» inchiesta [illegible] Asti

ASTI. Lotta per il caro estinto nelle camere mortuarie degli ospedali e delle cliniche astigiane: è quanto hanno scoperto i carabinieri che hanno denunciato a piede libero 20 persone facenti capo a 10 agenzie di pompe funebri della provincia. Secondo gli inquirenti, tra le imprese di pompe funebri coinvolte nella vicenda si era scatenata una vera e propria lotta al ribasso dei prezzi per assicurarsi le esequie.

Sub astigiano colpito [illegible] un'embolia: salvato

ARENZANO. E' ricoverato in ospedale ma è fuori pericolo un sub di 42 anni, D.S., colpito da embolia mentre risaliva dopo essersi [illegible]merso, al largo di Arenzano, nella zona del relitto della petroliera «Haven», a circa 58 metri di profondità. L'uomo, originario di Nizza Monferrato si trovava insieme a tre amici che, da una piccola imbarcazione, seguivano le fasi di risalita.

La [illegible] [illegible] Casa [illegible] ha festeggiato 100 anni



SAN SALVATORE. E' stata festeggiata domenica, alla Casa di riposo del paese alessandrino, Erminia Caviglia (foto), che ha compiuto 100 anni. Originaria di Penango, piccolo paese vicino a Moncalvo d'Asti, dove nacque [illegible] 24 ottobre 1899. Erminia ha trascorso la giovinezza tra Moncalvo e il collegio in [illegible] studiava. Negli Anni 20 aprì un elegantissimo atelier in via Po a Torino: il negozio divenne ben presto tra i preferiti della nobiltà torinese. Tra le clienti della stilista astigiana vi [illegible] numerose dame [illegible] Casa Savoia, la regina Margherita e la regina Elena, moglie di Vittorio Emanuele III°. Nel 1991 ha raggiunto i pronipoti a San Salvatore Monferrato.

PROGRAMMI RTL TORINO

TO 94.4 Mhz - CN 94.3 - AT, AL 91.8 - VC, BI, NO e VB 94.6

Giornale Orario del Piemonte (in collaborazione con La Stampa): ore 6 - 7 - 8 - 9 - 10 - 11 - 12 - 13 - 14 - 15 - 16 - 17 - 18 - 19 - 20 - 21.

30' minuto-Lo Sport: ore 6,30 - 7,30 - 8,30 - 9,30 - 10,30 - 11,30 - 12,30 - 13,30 - 14,30 - 15,30 - 16,30 - 17,30 - 18,30 - 19,30 - 20,30.

6-9: Abitudine quotidiana; **6,25**: Prima pagina; **6,50**: Viabilità; **7,15**: Agenda locale; **8,05**: Prima pagina 20 anni prima; **9-12**: Musica e notizie; **9,30**: Viabilità Aeroporto; **10,10**: Previsioni del Tempo; **10,50**: [illegible] Ferrovie; **12-15**: Musica e notizie; **12,10**: Temperature; **12,20**: Dediche; **13,50**: Viabilità Polizia Municipale; **14,20**: Dediche; **15-18**: Musica e notizie; **15,50**: Viabilità Ferrovie; **17,20**: Dediche; **18-21**: Abitudine quotidiana in diretta da La Stampa; **21-24**: Musica e notizie; **00-6**: Notturno Musicale.

1/99

STELLA CORTESIA
LA STAMPA

ALASSIO
*** Albergo Lamberti
Via Gramsci, 57 - Tel. 0182/642747

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Il ristorante-bar e tutto l'albergo sono interamente climatizzati.

Particolare attenzione alla ristorazione con cucina ligure e ampia scelta di buffet.

ALASSIO
*** Hotel Ideale
Via Dante, 45 - Tel. 0182/640376
Ristorante climatizzato, bar, terrazza, telefono, servizio fax, biciclette gratis, spiaggia privata. *Vicino al mare. Menù a scelta.*

ALASSIO
*** Hotel Beau Sejour
Via Garibaldi, 102 - Tel. 0182/640303
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza solarium, sala lettura, servizio fax, spiaggia privata, noleggio biciclette, pedalò, parcheggio. *Splendida terrazza sul mare. Occasioni culturali.*

[illegible]
*** Hotel Ligure
Pas.ta Grollero, 25 - Tel. 0182/640653
Ristorante, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, servizio fax, terrazza solarium, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Menù à la carte. Nell'isola pedonale sul mare.*

ALASSIO
*** Hotel Tre Mori
Pas.ta Grollero, 19 - Tel. 0182/640495
Ristorante, bar, dehor, TV, telefono, phon in camera, servizio fax, casseforti, spiaggia convenzionata. *Splendida posizione direttamente sul mare. Squisiti piatti liguri a base di pesce.*

ALASSIO
*** Hotel Majestic
Via Leonardo da Vinci, 300
Tel. 0182/643032

Ristorante e bar.
Camere climatizzate con TV e telefono.
Servizio fax, spiaggia privata, parcheggio coperto.

Albergo rinnovato condotto con cura dalla famiglia proprietaria. Grande ospitalità e tanta gentilezza.

ALASSIO
*** Hotel Lido
Via IV Novembre, 9 - Tel. 0182/643141
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, terrazza, servizio fax, bici gratis, spiaggia privata, parcheggio coperto. *Tipica cucina ligure servita in sala con splendida vista mare.*

ALASSIO
**** Grand Hotel Diana
Via Garibaldi, 110 - Tel. 0182/642701
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, servizio fax, music bar, terrazza, spiaggia privata, palestra, sauna, piscina con idromassaggio, bici gratis, convenzione Golf Garlenda, parcheggio. *Serate musicali e buffet-barbecue d'estate, cucina ligure con menù vari a base di pesce.*

ALASSIO
*** Hotel Santa Lucia
Via Giancardi, 16 - Tel. 0182/640734
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, giardino, spiaggia convenzionata, servizio fax, bici. *Sul mare, terrazza con vista sul golfo. Colazione a buffet in terrazza, sconti ai bimbi.*

ALASSIO
**** Grand Hotel Spiaggia
Via Roma, 78 - Tel. 0182/643403
Ristorante, bar, camere climatizzate, TV, telefono, frigo, bar, terrazza solarium, dehor, piscina, discoteca, sala giochi, giochi bimbi, biciclette gratis, spiaggia privata. *Serate specialissime. Menù con piatti regionali.*

ALASSIO
*** Hotel Aida
Via F. Gioia, 25 - Tel. 0182/644085

Ristorante e bar.
TV, telefono e frigo in camera.
Terrazza, parco privato, parco giochi esterno.
Servizio fax, parcheggio.

Centrale in prossimità del mare. Parcheggio gratuito.

ALASSIO
*** Hotel Rosa
Via Conti 10 - Tel. 0182/640821
TV, telefono, terrazza, bar, servizio fax, spiaggia convenzionata, giochi bimbi, noleggio bici, garage. *Per i più esigenti camere "élite" nuove con aria condizionata.*

ALASSIO
*** Hotel Tirreno (meublè)
Pass.ta Cadorna, 24 - Tel. 0182/642474
Bar, TV, telefono, frigo, terrazza, spiaggia privata, noleggio bici, servizio fax. *Nella zona pedonale direttamente sulla spiaggia. Apertura solo periodo estivo.*

ALASSIO
*** Hotel Tirrenia
Via Neghelli, 51 - Tel. 0182/640582
Ristorante, bar, TV, telefono, servizio fax, cassaforte, servizio minibus. *Oltre ad una calorosa accoglienza, troverete un menù a scelta con svariati piatti regionali.*

ALASSIO
*** Hotel Garden
Via priv. Ferro, 1 - Tel. 0182/470318
Ristorante, bar, TV, telefono, terrazza, servizio fax, spiaggia convenzionata, parco privato, 2 piscine adulti e bimbi, sala giochi, noleggio bici, parcheggio coperto. *A soli 300 metri dal mare. Ottima cucina con menù a scelta.*

ALASSIO
*** Hotel Ivana
Via San Rocco, 14 - Tel. 0182/642297

Bar, terrazza, parco privato, parcheggio coperto.
TV, telefono in camera.
Casseforti, servizio fax.
Senza barriere architettoniche.

In bella posizione tranquilla e panoramica. Cucina raffinata curata dalla direzione.

Una stella in più per gli Hotel che aggiungono alla qualità del servizio una cortesia speciale: [illegible] alla porta della camera, una copia gratuita de LA STAMPA

LA STAMPA
VERCELLI
E VALSESIA
Martedì 2 Novembre 1999

REDAZIONE: VIA DUCHESSA JOLANDA 20, TEL. 0161.217.850 / 0161.54.747 / FAX 0161.257.009
PUBBLICITÀ: SALODINI [illegible] - AGENTE PUBLIKOMPASS S.P.A. VIA G. VERDI, 40 - TEL. 0161.25.07.54 / FAX 0161.22.01.26

Il governo non vuole modificare il piano, già bocciato da Bruxelles, che esclude il Vercellese

Roma frena sui contributi della Ue

Bagnasco scrive ad Amato, Rosso all'attacco

Fare gioco di squadra

A distanza [illegible] pochi giorni dallo spiraglio di speranza, [illegible] Vercellese rimedia subito un altro knock down. Ma ci sono i modi [illegible] i tempi per reagire a questa nuova mazzata. Bisogna però fare gioco di squadra, evitando quelle frantumazioni politiche e partitiche che, sinora, ci hanno fatto perdere tutti i bus utili alla rincorsa verso i fondi strutturali dell'Unione europea.

Occorre dunque una riunione immediata di tutte le forze [illegible] campo (Regione, Provincia, Comune, parlamentari) sotto un'unica regia: compito difficile ma non impossibile. Purchè tutti ci si metta in [illegible] che [illegible] si corre, in gruppo, per conquistare medaglie individuali. Qui deve vincere la squadra.

E se, pur dopo l'impegno globale, l'operazione fondi strutturali dovesse fallire, ci sono altre vie da esplorare. E anche questo lavoro va fatto in gruppo, individuando le opzioni opportune e mobilitando le forze nelle direzioni più appropriate.

E' in ballo il futuro di Vercelli e di tutto il Vercellese. Aspettiamo dunque un segnale forte: bisogna che qualcuno faccia il primo, importante passo. [e. d. m.]

Doccia fredda sulle speranze del Vercellese di rientrare, almeno in extremis, nel novero delle aree che si ripartiranno i fondi strutturali Ue previsti per il periodo 2000-2006. Il governo italiano [illegible] che non abbia intenzione [illegible] rivedere il piano (già respinto da Bruxelles) dal quale Vercelli e l'hinterland sono esclusi, ma sembra intenzionato a riproporlo identico con la sola aggiunta di un documento che contesta la bocciatura. E da questo braccio di ferro Roma-Bruxelles il Vercellese (ma anche mezza Italia) rischia di uscire con le ossa rotte.

Il piano Ue per i fondi strutturali in realtà è un progetto in cofinanziamento: la quota maggiore dei finanziamenti è a carico della Ue, ma vi contribuiscono [illegible] anche Stato e Regione. E sembra che il governo non abbia intenzione, forse per problemi di quadratura del bilancio nazionale, di aggiungere [illegible] sola lira a quanto già stanziato.

La Ue ha bocciato il piano italiano perchè assicura i contributi al 29 per cento della popolazione che rientra nei parametri zonali europei, mentre una condizione essenziale imposta da Bruxelles è che la quota sia almeno [illegible] 50 per cento. Un aumento che, di riflesso, [illegible]gherebbe [illegible] governo ad incrementare la propria quota di fondi.






Il sindaco Gabriele Bagnasco (a sinistra) e l'onorevole Roberto Rosso sono i promotori delle prime iniziative per evitare una seconda esclusione di Vercelli dai fondi Ue

«Le notizie che mi arrivano da Roma - commenta il sindaco Gabriele Bagnasco - sono proprio di questo tenore. Dal momento che ora il nostro interlocutore primario pare essere il governo, ho già scritto al ministro del Tesoro Giuliano Amato per esporgli la situazione del Vercellese e le osservazioni che in passato avevamo inviato alla Regione».

Roberto Rosso e l'assessore provinciale Roberto Berutti sono invece i promotori di una delegazione che la prossima settimana andrà a Roma al ministero del Bilancio. L'invito sarà esteso anche ai sindaci dei centri più importanti del Vercelle[illegible].

«Il vero problema - commenta Rosso - è che il governo ha promesso i finanziamenti ad alcune aree "amiche", penso alla Regione Abruzzo, ed ora non può più modificare il piano senza scontentarle». Speranze per il futuro? «Credo che tutti assieme qualcosa si possa ancora [illegible] fare. [illegible] certo c'è che le notizie che arrivano da Roma non sono positive». [f. co.]

SCUOLA

Ritorna il giornale



Mentre riprendono le recensioni di Overlook, i nostri inviati del Calamandrei, dell'Itis di Santhià e del Lanino di Vercelli raccontano il Festival del cinema di Saint-Vincent. Ed è già fermento fra le band per il nuovo concorso lanciato dalla Stampa. A PAGINA 38

Intenso lavoro della Polizia stradale in tutta la provincia durante il ponte d'Ognissanti

Maxi-tamponamento al Bivio Sesia

Sei le vetture coinvolte, nessuno tra i feriti è grave



E' stato un fine settimana molto intenso per gli uomini [illegible] polizia stradale

Walter Camurati

VERCELLI

Per la polizia stradale quello appena trascorso è stato un ponte di lavoro molto intenso, con una decina di interventi per altrettanti incidenti. Il più spettacolare è avvenuto domenica [illegible] mezzogiorno al Bivio Sesia: sei le vetture e una quindicina le persone coinvolte, di [illegible] molte rimaste illese mentre altre se le sono cavata con lesioni lievi giudicate guaribili [illegible] massimo in una decina di giorni.

La dinamica precisa e le eventuali responsabilità sono tuttora in fase di ricostruzione da parte della Stradale. Da un primo sommario esame risulterebbe che una delle [illegible] vetture coinvolte, arrivando da Borgovercelli, avrebbe accelerato per evitare le sbarre del passaggio a livello, ed avrebbe tamponato cinque auto ferme al semaforo.

Sono rimaste coinvolte [illegible] «Fiat Punto» guidata da Domenico Bargero con a bordo Elena e Sergio Bargero, 41 e 70 anni, e Vittoria Miglio di 66, tutti di Bellinzago; una «Clio» [illegible] a bordo Raffaele Lo Priore, [illegible] anni di Vercelli; una «Tempra» guidata da Gianfranco Troiano, 32 anni [illegible] Antonella Mirco di 30 e il figlio Alessandro di 4, di Casale; una «Mercedes» guidata da Mauro Mastrovito, 32 anni e Anna Pete di 28, entrambi di Trecate; una «Fiat Uno» guidata da Maria Rosa Crivellari, 37 anni con Maria Carmela De Palma di 64, entrambe di Novara; una «Ford Escort» condotta da Miriam Viviana Pozzi, 41 anni, [illegible] Simone [illegible] Davide Cabrino, 14 e 9 anni.

Un altro incidente nel primo pomeriggio, al Crocicchio di Buronzo, ha avuto come protagonisti Gianfranco Acquadro, [illegible] anni, di Occhieppo Inferiore in sella a una «Suzuki 1200» che guarirà in dieci giorni; e Sante Andreolla, 47 anni, di Biella, [illegible] una «Palio», rimasto illeso. Infine la polizia sta cercando di capire che cosa sia accaduto alla «Fiat 126», trovata semi-distrutta ieri mattina in via Pastrengo, all'angolo con [illegible] Palestro.

Lo ha deciso il pretore risolvendo un contenzioso ventennale

Trino, il Comune deve pagare 70 milioni di contributi Inps

TRINO

Sono circa 70 i milioni che [illegible] Comune di Trino dovrà pagare in seguito alla conclusione di un contenzioso che si trascinava da circa vent'anni. All'attuale amministrazione, che ha «ereditato» la pesante situazione, non è rimasto altro che chiedere ed ottenere una dilazione del pagamento. L'ingiunzione arri[illegible] [illegible] pretore di Vercelli, che ha rigettato il ricorso presentato dal Comune di Trino e lo ha condannato a versare all'Inps quanto dovuto, con i relativi interessi e le spese.

I fatti risalgono all'inizio degli Anni [illegible]. Il Comune assegna [illegible] appalto a quattro persone la gestione della mensa della scuola [illegible]terna. «In quel periodo - spiega il vice sindaco Roberto Portinaro -, diversi Comuni, tra i quali Trino, avevano cercato in assoluta buona fede di anticipare di qualche anno il concetto di lavoro interinale, assegnando il lavoro ad imprese, che a loro volta impegnavano il proprio personale. Erano formule innovati[illegible] dove forse non era ben definito il limite tra lavoro d'impresa [illegible] lavoro dipendente».



Il Comune di Trino è stato condannato a pagare circa 70 milioni

L'allora amministrazione c[illegible]nale avrebbe instaurato con le addette alla mensa un rapporto di collaborazione e non un contratto [illegible]i assunzione come lavoratrici dipendenti. L'Inps durante un controllo a tappeto, rilevava l'anomalia che si stava verificando nel rapporto di lavoro [illegible] chiedeva al Comune la corresponsione dei mancati contributi previdenziali. Il Comune si opponeva alla richiesta dell'Istituto, presentando ricorso e avviando il contenzioso che [illegible] è concluso in questi giorni. Il pretore ha infatti dato ragione all'Inps, confermando che si trattava [illegible] rapporto di lavoro dipendente e che dovevano essere fatti i versamenti ai fini pensionistici. [r. co.]

Intanto si estende ad altri ventiquattro uffici il servizio di postacelere

Poste, scatta la mini-rivoluzione

Nuove regole per le lettere senza affrancatura



Nuove regole per la corrispondenza anche all'ufficio postale di Vercelli

VERCELLI

Sono in vigore da ieri nuove regole per la corrispondenza con affrancatura insufficiente o mancante: una direttiva europea sui servizi postali ha provocato da parte del Governo italiano un decreto che equivale a una mezza rivoluzione: a patto che ci si ricordi di indicare nome e indirizzo del mittente.

Non si riceveranno più, neppure dagli Enti pubblici, lettere con l'antipatica legenda «tassa a carico del destinatario».

Queste le nuove regole, in vigore appunto da ieri: la corrispondenza con parziale [illegible] cata affrancatura [illegible] restituita al mittente. Se mancasse questa indicazione, sarà consegnata al destinatario purchè questi paghi la differenza, mentre se [illegible] sarà stata affrancata andrà al macero dopo [illegible] giacenza da 10 a 45 giorni. Stessa sorte toccherà [illegible] corrispondenza respinta dal destinatario.

Questo vale per la corrispondenza ordinaria e prioritaria: le tariffe sono consultabili sul sito Internet «www.poste.it» [illegible] presso tutti gli uffici postali.

Intanto si è esteso [illegible] altri 24 uffici il «servizio postacelere»: sono quelli di Alagna, Albano, Alice Castello, Bianzè, Borgo d'Ale, Borgovercelli, Buronzo, Caresanablot, Carisio, Cigliano, Crescentino, Ghislarengo, Livorno Ferraris, Quarona, Rossio, Roccapietra, Rovasenda, Salug[illegible]ia, Scopello, Serravalle, Stroppiana, Trino, Tronzano e Valduggia.

Lettere e pacchi recano un codice a barre che consente [illegible] seguire tutte le fasi di spedizione: [illegible] disponibili [illegible] numero telefonico verde 800-009.966 con orario 8-20 dal lunedì al sabato; e il sito «www.postacelere.com», che forniscono informazioni e costi del servizio. [w. ca.]

E' stata proposta la realizzazione di un calendario con le immagini più suggestive dei lettori

Foto della Valsesia, premi e musica per i vincitori

Bella riuscita della cerimonia ospitata nel municipio di Borgosesia



Il pubblico che affollava domenica la sala consiliare di Borgosesia [Gazzera]

BORGOSESIA

Un cielo limpido e un'aria profumata d'autunno, in sintonia [illegible] l'esaltazione delle bellezze naturali della valle, hanno accolto i protagonisti di «Fotografa la tua Valsesia», domenica, a Borgosesia. La premiazione del concorso, promosso da *La Stampa*, e sponsorizzato con generosità dalla Casiraghi Viaggi e dall'Ascom, si è infatti svolta nella bella cornice del municipio di [illegible] messo a disposizione dal sindaco Corrado Rotti.

Una premiazione che si è trasformata in una festa popola[illegible], grazie alla [illegible] di Giampiero Ausano e della [illegible] Erre City Folk, che ha scandito i tempi della cerimonia con un repertorio poetico, capace di accomunare la terra della Valsesia con la pianura bicciolana. Commossa anche la signora Enrica Casiraghi, nel ricordo del padre Leopoldo, grande sponsor da sempre delle iniziative del nostro giornale, e dei 50 anni di fondazione della prestigiosa agenzia di viaggio.

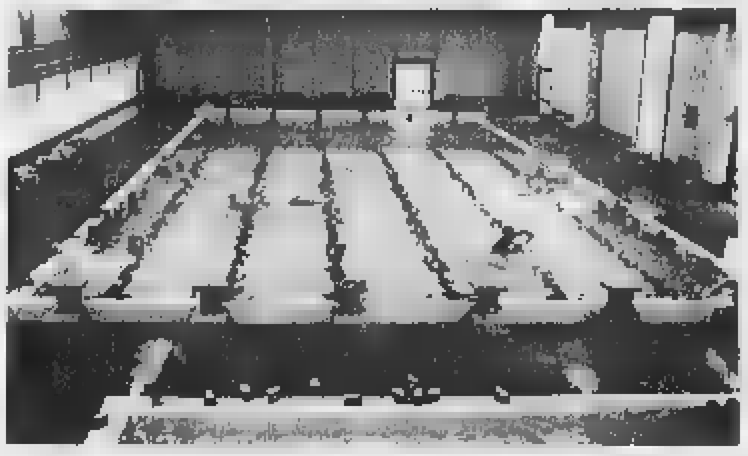
Un successo così evidente, con i suoi 118 concorrenti e le oltre 300 fotografie inviate al giornale, che la ripetizione dell'iniziativa è già stata decretata dagli organizzatori. Non solo. Con le foto premiate, i 4 primi premi assoluti e le 23 segnalazioni, si confezionerà il calendario 2000 della Valsesia, che farà il paio con l'immagine scelta per rilanciare il turismo nel terzo millennio. *La Stampa* riprodurrà la foto di Gianni Brera di Pray in locandine di promozione: un [illegible] di fiori incorniciato [illegible] un davanzale. Un simbolo azzeccato della gentilezza d'animo e dell'amore per le tradizioni di un popolo attaccato alla propria t[illegible], anche quando questo costa fatica.

ALTRI SERVIZI A PAGINA 37

Una società sportiva (ancora da scegliere) curerà i corsi gratuiti per alunni

«Riapre la piscina scolastica»

Cucco: tutto pronto entro metà novembre



Dopo il Centro Nuoto di via Baratto, ora riaprirà i battenti la piscina di via Prati

Dovrebbe essere in dirittura d'arrivo la pratica della riapertura della piscina di via Prati, l'impianto riservato alle scuole. Secondo la previsione di Sergio Cucco, assessore alle Attività sportive e alle Politiche giovanili, entro un paio di settimane gli alunni delle scuole dell'obbligo cittadine avranno di nuovo la possibilità di svolgere attività gratuita.

Nell'ultima riunione la giunta ha deliberato la spesa di 40 milioni necessari per l'acquisto di attrezzature e i lavori da fare per rendere nuovamente agibile la piscina, chiusa ormai da mesi. Dopo la rinuncia della cooperativa Centro Nuoto (in anticipo rispetto alla scadenza del contratto il 31 dicembre 2000) a seguito della messa in liquidazione coatta amministrativa, è prevalsa l'ipotesi di affidare provvisoriamente la gestione dell'impianto ad una società sportiva.

Il Comune ha chiesto alla Federnuoto l'elenco delle società cittadine che operano nel settore, tra le quali sarà scelta quella che metterà a disposizione, a fronte di un contributo, istruttori e personale di vigilanza. Il municipio pagherà direttamente bollette, pulizie, manutenzione e ogni altra spesa viva.

Domani Cucco incontrerà Giovanni Cerro (responsabile del settore educazione fisica del Provveditorato agli studi) per programmare la riapertura della piscina «studentesca». [r. v.]

NOTIZIE FLASH

VERCELLI

Nuovo appuntamento con le «Giornate della fraternità»

Proseguono fino al 7 novembre le «Giornate della Fraternità»: l'iniziativa, che viene organizzata dalla San Vincenzo, ha come obiettivo quello di aiutare le persone sofferenti. Per questo motivo gli incaricati della San Vincenzo raccoglieranno offerte agli ingressi del cimitero e nelle chiese vercellesi. Le somme raccolte saranno in parte destinate alle comunità e alle istituzioni che operano nel campo della carità. Le offerte si possono anche inviare sul conto corrente postale numero 10004133, intestato alla Società di San Vincenzo de'Paoli, oppure spedire a questo indirizzo: San Vincenzo, via Foa 2, 13100 Vercelli.

CIGLIANO

Da giovedì si aprono le serate culturali

Il Comune di Cigliano, in collaborazione con Ar.Tur.O, [illegible] per tutto il mese un ricco calendario di serate culturali. Il primo appuntamento è fissato per giovedì alle 21, quando nel salone Incontri di piazza don Bruno Lorenzetti si terrà una conferenza sulle radici storiche, umani e spirituali del pellegrinaggio. La serata successiva è fissata per giovedì 11 e il titolo del dibattito sarà «Verso il Giubileo del 2000, incontri di civiltà verso la via Francigena». Altre conferenze riguardano il cammino Santiago, tra arte, storia, fede e leggenda e l'impatto del pellegrinaggio sull'immagine della città.

VARALLO

La Comunità Montana al salone della Montagna

Domani si apre a Torino Esposizioni la trentaseiesima edizione del Salone europeo della Montagna. Anche la Comunità Montana della Valsesia prenderà parte a questo appuntamento dando vita, assieme alle altre «sorelle» piemontesi a un grande e multiforme «villaggio alpino», una particolarissima esposizione che consentirà ai visitatori di prendere contatto con l'ambiente montano. Inoltre altri enti valsesiani sono coinvolti nell'iniziativa: a Torino ci saranno l'Azienda di promozione turistica, la società operaia di Mutuo soccorso, il Comitato Wild Waer 2002.

Da 14 anni l'incontro delle Donne dedicato alla beneficenza

Da Porta Torino l'appello per la cena di solidarietà

Roberta Martini



La Donne di Porta Torino (al centro l'assessore Massa) con il piccolo Trivero

Il loro nome oggi è un marchio di garanzia: Donne di Porta Torino. Burocrazia e statuto, con gli anni, hanno voluto aggiungere anche un «Associazione benefica». Come se a Vercelli non si sapesse. Le Donne arredano case, riempiono carrelli al supermercato, comprano vestiti, quaderni e libri per i bambini. E poi portano tutto a chi ne ha bisogno, moltiplicando il concetto di famiglia. Famiglia è il quartiere con gli anziani soli; famiglia è Trino, quando deve combattere l'alluvione; famiglia è Vercelli, con i suoi bambini. Come Massimo Trivero, piccolo guerriero che combatte la spina bifida.

Quando iniziano a riunirsi, quattordici anni fa, le Donne non sanno ancora quanta strada faranno. Pensano di ritrovarsi a cena, di raccogliere autotassandosi un po' di soldi e di aiutare i poveri del Burg d'j' Ingleis. Riescono a fare molto di più, anche se la cena d'autunno è rimasta la loro migliore abitudine benefica. L'anno scorso erano quasi in duecento e Bruna Buffa, Adalgisa Franchino, Edda Mangino e Grazia Vitale, le portavoci dell'associazione, ormai faticano a trovare un locale in grado di ospitare tutte le commensali.

Questa volta l'appuntamento è al «San Giovanni», la sera del 27 novembre, e chi vuole partecipare alla cena al femminile farà bene a prenotarsi (bisogna telefonare ai numeri 0161/257.783 e 51.730). Le Donne anticipano come utilizzeranno il ricavato. «C'è una ragazzina vercellese - dice Edda Mangino - che dopo un incidente ha bisogno di cure continue». La famiglia non può pagare tutto, e allora subentra l'Associazione. E poi ogni giorno è figlio di piccole emergenze: [illegible] pannolini per i neonati, medicine, pane, latte e pasta. La cena risponderà anche a questi «Sos» quotidiani.

Il loro nome è un marchio di garanzia, ma da oggi anche sinonimo di una casa: le Donne di Porta Torino preparano la loro prima sede, in via Pisa. Avranno come vicine altre due associazioni, «Un so[illegible] per Cernobil» e «Nuovi orizzonti», e ospiteranno la Sezione vercellese della Lega per la lotta ai tumori, che in via Pisa farà ogni mese i pap-test gratuiti. La sede aprirà in dicembre o in gennaio: da qui le Donne risponderanno agli «Sos» della loro famiglia allargata.

CASTAGNATA A FAVORE DELL'AVIS



Gli alpini si mobilitano per i donatori di sangue

Gli ingredienti c'erano tutti: caldarroste, vin brulé, un «tendone» dove poter gustare il tipico frutto autunnale, le note della banda musicale di Palestro e lo scopo, interamente benefico, dell'iniziativa. Così domenica, lungo viale Garibaldi, l'Associazione nazionale alpini, in collaborazione con i gruppi vercellesi «Porta Torino», «Don Pollo» e quello di Robbio, ha appositamente «preparato» una castagnata, il cui ricavato è stato devoluto all'Avis. Sin dal primo mattino gli organizzatori hanno cucinato le fumanti caldarroste che, nel corso della giornata, hanno «catturato» l'attenzione dei vercellesi. Anche la bella giornata di sole, dopo la pioggia dei giorni scorsi, ha contribuito alla riuscita dell'iniziativa. Per i più piccoli, oltre alle castagne, la possibilità d'incontrare da vicino il simpatico «globulino», la nuova mascotte voluta dall'Avis per sensibilizzare ulteriormente la gente sull'importanza della donazione di sangue. [p. m. f.]

Venerdì con Comino

Al Dugentesco il debutto di «Piemont»

Il Gruppo provinciale di Piemont organizza il primo incontro pubblico con i vercellesi. L'appuntamento è venerdì, alle 21, al Salone Dugentesco: parteciperanno l'onorevole Domenico Comino, padre fondatore di Piemont, ed altri parlamentari che hanno contribuito alla nascita dei nuovi Movimenti federalisti regionali. Nella sala di via Galileo Ferraris saranno presenti anche il segretario regionale di Piemont, Roberto Rosso, e il presidente, Pietro Molino.

L'incontro al Salone Dugentesco arriva a meno di due mesi dalla costituzione del Movimento piemontese (il Movimento federalista lombardo è nato a fine settembre mentre quello veneto alcuni giorni fa a Vicenza) e a poche settimane dal Congresso nazionale, previsto per il mese di dicembre. Proprio in questa occasione, hanno annunciato i vertici di «Piemont», verrà presentato il progetto di trasformazione dello Stato italiano in uno Stato federale. [d. b.]

Il giovane sacerdote alla guida della parrocchia ai Cappuccini

Una folla di fedeli e amici saluta l'ingresso di don Cristiano Bodo

Una chiesa stracolma di fedeli (in molti sono stati costretti a seguire la funzione in piedi e, addirittura, sullo spiazzo) e tanta commozione per l'ingresso di don Cristiano Bodo nella parrocchia dei Cappuccini. Oltre alla sua nuova comunità, don Cristiano è stato «salutato» dai fedeli della sua precendente parrocchia, Motta dei Conti, con in testa il sindaco, e dagli amici di Candia e Stroppiana. Per la sua «prima messa» don Cristiano ha voluto vicino tutti i suoi chierici mentre, tra i concelebranti, c'erano anche il vicario generale don Giuseppe Versaldi e don Paolo Orecchia, per quasi trent'anni parroco dell'Assunta.

Tra i momenti più toccanti l'offertorio, quando don Cristiano ha potuto constatare l'affetto dei suoi «ex» e nuovi parrocchiani. Anche il discorso di don Bodo è stato un ringraziamento per gli anni trascorsi a Motta e la volontà di continuare con lo stesso impegno la propria missione pastorale ai Cappuccini. [p. m. f.]



Da sinistra don Cristiano Bodo con il vicario generale don Giuseppe Versaldi

LETTERE AL GIORNALE

Qualche problema con posta celere

Ho ricevuto un avviso di «posta celere» venerdì alle 15,45. Tornato a casa alle 19, ho chiamato la sede del distributore a Biella (sic!): non risponde nessuno; chiamo il sabato: nessuno; domenica e lunedì è festivo; se va bene avrò la mia busta martedì, ma solo se sarò a casa tra le 15 e le 16. Come servizio nuovo non mi pare tanto innovativo, è solo più costoso.

Piero Mandrino, Vercelli

Tibet, Amnesty denuncia la Cina

In occasione della visita in Italia di Sua Santità il Dalai Lama, Amnesty International segnala la grave situazione della violazione dei diritti umani nel Tibet. I casi di condanne per reati correlati con la lotta indipendentistica di cui si è recentemente avuta notizia sono indicativi del pesante clima di repressione tuttora imposto dalle autorità nella regione tibetana.

Il sospetto della partecipazione ad attività volte a «minare l'unità della madrepatria», la minima espressione a favore dell'indipendenza, il possesso di materiale «sovversivo», uno slogan o una canzone sono tutti elementi sufficienti per far scattare anni di prigione, torture, maltrattamenti e lunghe pene detentive. Secondo Amnesty International sono alcune migliaia i prigionieri politici in Tibet, la maggior parte dei quali detenuti solo per reati d'opinione.

La Cina è firmataria del Patto internazionale sui diritti civili e politici, che impegna al rispetto delle libertà fondamentali di espressione e di associazione; della Convenzione contro la tortura e della Convenzione internazionale sui diritti del fanciullo, che fissa le condizioni minime di detenzione e di giudizio per i minorenni e che stabilisce l'utilizzo della carcerazione di minori solo come soluzione estrema e mantenuta per il più breve tempo possibile. Nonostante l'elevato grado di rappresentabilità della Cina a livello internazionale, le prescrizioni di questi trattati vengono pesantemente e diffusamente disattese.

Amnesty International
Gruppo Italia '93
Vercelli

NUMERI UTILI

AUTOAMBULANZE

Vercelli: 0161 213.000 Croce Rossa
Cigliano: tel. 0161 424.757;
Gattinara: tel. 0163 832.800;
Santhià: tel. 0161 92.91;
Trino: tel. 0161 801 465;
Borgosesia: tel. 0163 25.333;
Crescentino: tel. 0161 841.122;
Volontari Soccorso Grignasco: tel. 0163 418.617.

PRONTO SOCCORSO

Vercelli: S.Andrea, telefono 0161 593.333;
Ambulanza telefono 0161 217.000;
Gattinara: telefono 0163 822.245;
Santhià: telefono 0161 929.211.
Servizio emergenza sanitaria 118 esclusivamente per i Comuni dell'Usl 11.

GUARDIA MEDICA

Vercelli: telefono 0161 [illegible];
Arborio: telefono 0161 86.384;
Borgosesia: telefono 0163 25.513;
Cigliano: telefono 0161 424.524;
Crescentino: telefono 0161 842.055;
Gattinara: telefono 0163 835.411;
Santhià: telefono 0161 929.200;
Trino: telefono 0161 829.585.

[illegible]

Vercelli: telefono 0161 217.795;
Santhià: telefono 0161 929.212-929.227;
Borgosesia: telefono 0163 22 492;
Varallo: telefono 0163 52.486-52.092;
Gattinara: telefono 0163 822.364-822.367.

FARMACIE DI TURNO

A Vercelli [illegible] di turno con apertura obbligatoria (9-12,30 e 15-20 a battenti aperti, 12,30-15 e 20-9 a battenti chiusi e con chiamata con ricetta medica urgente): *Dr. Giorgio Bonzano*, via Restano 68 (Isola), tel. [illegible].

Ronsecco: *Anna Rita Actis*, via Roma 11, tel. 0161 819.351.

Tronzano: *Dr. Pier Mario Grosso*, corso Vittorio Emanuele 40, tel. 0161 911.245.

Borgosesia: *Dr. Piergiorgio Martelli*, piazza Parrocchiale 18, tel. [illegible].

Bostegno: *Dr. Giovanni* [illegible], via Alfieri 41, tel. 015 762.082.

CONSULTORIO PEDIATRICO

Vercelli: telefono 0161 256.792; **Santhià:** telefono 0161 929.218; **Gattinara:** telefono 0163 822.975.

SERVIZIO VETERINARIO

Vercelli: telefono 0161 257.140-41.212;
Santhià: telefono 0161 929.283;
Borgosesia: telefono 0163 52.486;
Gattinara: telefono 0163 822.344.

IN CITTA' E FUORI

Unitrè

Lezioni in Seminario

Giovedì alle 15,30, nell'aula magna del Seminario, per i [illegible] dell'Università della terza età, il dottor Claudio Mazzarini parlerà su «La multiforme scrittura di Giovanni Faldella».

Coscritti

A raduno quelli del '46

La classe 1946 di Vercelli ha organizzato per domenica 14 novembre il ritrovo annuale. Il programma prevede alle 10,30 il ritrovo in piazza del Municipio, alle 11 [illegible] in San Paolo, cui farà seguito, alle 13, il pranzo al ristorante Paladini di Caristo. Adesioni: Pettinatrice Pina di via Thaon del Revel, Caffè Sofia di [illegible] Prestinari, bar Atlantic di viale Rimembranza.

Lions club

Giovedì l'assemblea

Giovedì alle 20, al Circolo di via Galileo Ferraris, si riunirà il Lions Club. Sarà presente il governatore distrettuale Achille Judica Cordiglia.

Prestigiosa onorificenza a Franca Vergano Anemone

Dal commercio un premio alla decana delle calzature



Franca Vergano Anemone è stata premiata durante la manifestazione che si è tenuta all'Ascom di Pesaro

Franca Vergano Anemone, la fondatrice della ditta «Franca Calzature» di Vercelli è stata l'unica in ambito provinciale a ricevere un'importante onorificenza dalle mani del presidente nazionale della Federcalzature Romeo De Matteo, durante la manifestazione che si è svolta di recente nella sede dell'Ascom di Pesaro, per celebrare il cinquantesimo anniversario della stessa Federcalzature. La motivazione del premio assegnato a Franca Vergano Anemone è stata: «Per essersi distinta nella sua attività commerciale e sindacale, nel corso di quarant'anni di is[illegible]». La cerimonia dei riconoscimenti si è tenuta alla presenza delle massime autorità italiane ed europee del settore calzaturiero. Sono state premiate una trentina di aziende leader nel settore (ingrosso e dettaglio) in rappresentanza di quasi tutte le regioni italiane.

Dal lavoro all'arte dei vercellesi: altri riconoscimenti sempre a livello nazionale. Al primo [illegible] nazionale di pittura in estemporanea del Cral Poste Italiane che si è tenuto all'Hotel Club Paestum di Spinola Nuova di Battipaglia (Salerno), rappresentando il Piemonte, hanno avuto un diploma di merito gli artisti vercellesi Pier Domenico Giani, Arrigo Bersano e Pier Luigi Gradin. [g. bar.]

La Stampa ha accolto i concorrenti con Casiraghi Viaggi, Ascom e Comune. Applausi alla Erre City Folk

Nelle foto cuore e poesia

Affollato il municipio di Borgosesia

Donata Belossi

BORGOSESIA

Sull'aria di «Muntagne dal [illegible] Piemont», eseguita con maestria da Giampiero Ausano della Erre City Folk, si è consumato l'ultimo atto del concorso «Fotografa la tua Valsesia», una delle iniziative, è giusto dirlo, più «partecipate» [illegible] quelle ideate da *La Stampa*. Solo posti in piedi infatti [illegible] bella sala consiliare di Borgosesia, messa a disposizi[illegible] [illegible] da un sindaco dinamico e generoso, Corrado Rotti, prima per la mostra e, domenica, per la premiazione delle immagini più [illegible].

Un successo così «pieno» che strada facendo, oltre al super sponsor Casiraghi Viaggi e all'Ascom di Vercelli, Borgosesia e [illegible] Varallo, si sono aggiunti l'Amatori di Lorenzo Piccioni e la Reale Mutua di Sergio Canuto. Due aggiunte che [illegible] valse [illegible] sorriso pieno di altrettanti bambini, bravi e volenterosi fotografi, Pietro Fecchio e Riccardo Ferraris, che si [illegible] piazzati, nella classifica stilata dalla giuria popolare, alle spalle di Barbara Pascariello, vincitrice indiscussa con i suoi panni [illegible] [illegible] asciugare al vento della Valsesia.

A rendere omaggio ai fotografi dilettanti [illegible] è mossa tutta la Valsesia: oltre al sindaco Rotti, c'erano il presidente della Camera [illegible] commercio, Giovanni Carlo Verri, Costantino Bertona e il presidente Luigi Trivero per l'Ascom di Borgosesia, Dario Uffredi, presidente dell'Associazio[illegible] commercianti di Varallo. E poi, gentile e discreta, ha tenuto banco la «signora» della Casiraghi, Enrica, che ha consegnato a Sergio Cantone di Cellio (primo premio della critica) il biglietto che vale una settimana in un club esclusivo della Calabria; a Barbara Pascariello, 14 anni (regina della giuria popolare), un soggiorno per due [illegible] Hammamet, e a Gianni Brera di Pray (miglior foto turistica) un viaggio per due a New York. Domani [illegible] le 4 immagini, giudicate dalla gente e dai fotografi professionisti, le migliori tra le oltre 300 esaminate.

Anche da Vercelli sono arrivati tutti i big dell'Ascom p[illegible]inciale, il direttore Fernando Lombardi, l'[illegible] dell'organizzazione della mostra Rita Pollone, il presidente dell'Hockey Amatori, Lorenzo Piccioni. E il gruppo Erre City Folk (Ausano, Pier Carlo Capelli e Pino Francese) che ha sfoderato tutto il reperto[illegible] folk, trait d'union ideale tra le due culture, quella contadina della pianura e quella [illegible] della Valsesia.

Ha «diretto» i lavori il giornalista Enrico De Maria, il quale, forte dell'entusiasmo del sindaco di Borgosesia, ha già anticipato che l'anno prossimo ci sarà un bis del concorso, con premi, [illegible] possibile, [illegible] più [illegible].

Tra i tanti protagonisti, una menzione per i giovanissimi. Andrea De Ambrosis, 10 anni, 5ª elementare a Serravalle, andrà [illegible] Eurodisney con tutta la famiglia (il regalo è dell'Ascom), grazie alla fotografia scattata al fratellino mentre beve alla fontana. «Ho scattato d'istinto - ha spiegato - perché Filippo di solito quando beve fa delle [illegible] buffe». Persino più felici [illegible] lui i piccoli (7 anni a testa) Pietro Fecchio e Riccardo Ferraris, entrambi di Vercelli, secondo e terzo per la giuria popolare. Pietro voleva la play station per Natale, e voilà, è arrivata con un po' [illegible] anticipo. Alice Caramaschi, 12 anni, per questa volta ha solo partecipato, ma con un fans [illegible] il suo fratellino [illegible]ttia, c'è da scommettere che l'anno prossimo andrà meglio.

Concludiamo [illegible] il commen[illegible] del gentilissimo Franco Cesa di Varallo, secondo ex aequo della critica con un bellissimo paesaggio: «Ho vissuto questa nuova esperienza con vera gioia». Anche noi, e i ringraziamenti de *La Stampa* non sono affatto di rito.





La giovane Barbara Pascariello, di Varallo, premiata da Enrica Casiraghi



In alto i vincitori secondo il giudizio dei fotografi de La Stampa e dei responsabili Ascom della Valsesia. A fianco i concorrenti premiati dai nostri lettori, che ci hanno spedito poco meno di 3400 tagliandi. A tutti il [illegible] giornale ha consegnato [illegible] targa speciale [Fotoservizio Renato Greppi]





Da sinistra le premiazioni del giovanissimo Andrea De Ambrosis, di Serravalle Sesia, e di Gianni Brera, di Pray



Meritata foto di gruppo per alcuni dei giovani che hanno preso parte al nostro concorso: tutti bravissimi

Tutte le classifiche e i premi

Sono arrivati poco meno di 3400 voti

Sono stati poco meno di 3400 i tagliandi spediti dai nostri lettori che hanno votato una settantina del 118 fotografi in mostra a Borgosesia. Qui di seguito riportiamo tutte le classifiche, parten[illegible] appunto da quella dei lettori. Da notare che, in modo generico, 9 voti sono andati ad una non meglio precisata «Veduta di Riva Valdobbia», che non abbiamo nominativamente indicato in graduatoria. Domenica mattina erano presenti nell'aula consiliare tutti i vincitori, eccezion fatta per il trionfatore della sezione «critica», Sergio Cantone, di Cellio, e di Maura Locca Giacomino di Campertogno, pure lei premiata dai fotografi de *La Stampa*: la targa della concorrente si trova alla redazione di Vercelli del nostro giornale, via Duchessa Jolanda 20.

Classifica secondo i lettori.

Barbara Pascariello 678 (Varallo)

Pietro Fecchio 525 (Vercelli)

Riccardo Ferraris 234 (Vercelli)

Elisa Salvadori 173 (Vercelli)

Marco Bellavita 127 (Campertogno)

Elena Bastaroli 92 (Borgosesia)

Filippo Campisi 91 (Vercelli)

Beatrice Moratti 87 (Biella)

Roberto Casazza 83 (Vercelli)

Gianni Brera [illegible] (Pray Biellese)

Elisa Franzoi 82

Seguono (*non premiati*): *Massimiliano Sonato 71, Marco Montino 69, Enzo e Valeria Mazzone 67*, Maurizio Varolo 61, Luigi Paleari [illegible] Roberta Caveggia 56, Giovanni Della Torre 55, Marta Tamono [illegible], Sandra Zappellini 38, Romano Bonelli 37, Anna Maria Degregori 37, Cristina Pianca 33, Paolo Scarognino 30, Raffaella Torello Viera 26, Claudio Cabrio 25, Fabio Pelosini 24, Patrizia Zuccalla 23, Renato Cometti 23, Roberto Chiocca 22, Andrea Deambrosis 21, Alice Caramaschi 21, Paolo Cucchi 19, Marina Bolla 16, Luciano Tarricone 16, Giancarlo Paglino [illegible], Giuliana Chiara 15, Franco Cesa 13, Luciano Cattin 13, Roberta Piolo 13, Giuseppe Fornero 12, Fausto Agliotti 12, Luigi De Fabianis 11, Gruppo archeo-speleologico di Borgosesia 10, Vincenzo Pensotti [illegible], Eva Francesca Franchino 8, Carla Maggi Nascimbene 7, Chiara Guida 7, Daniele Massarotti 6, Valentina Compagnoni Merola 6, Carla Maggi Nascimbene 6, Paola Bastaroli 5, Grazia Rietti 4, Maria Sabattoli 4, Sergio Cerelli 4, Eva Francesca Franchino 3, Elisa Gherardi 3, *Alberto Galeazzi 3, Davide Faella 2, Daniela Ballan 1, Mario Nocer 1*, Giovanni Bastaroli 1, Alberto Frigiolini 1, *Giovanna Fossati Runda 1*, Luisa Carmagnola 1, Marilena Palazzo 1, Laura Picci 1, Paola Beltrami 1

Classifica secondo i fotografi de La Stampa.

1° premio Sergio Cantone di Cellio

Secondi ex aequo:

Elena Bastaroli di Borgosesia

Nevio Bettonte di Asigliano

Roberta Bonda di Biella

Roberto Casazza di Vercelli

Sergio Cerelli di Cravagliana

Franco Cesa di Varallo

Giovanni Della Torre di Formigliana

Elisa Gherardi di Portula

Maura Locca Giacomino di Campertogno

Marilena Palazzo di Vercelli

Elisa Salvadori di Vercelli

Egidio Soncin di Serravalle Sesia

Luciano Tarricone di Sagliano Micca.

Under 15: Andrea De Ambrosis di Serravalle

Premio 50 anni di Casiraghi Viaggi: Gianni Brera di Pray Biellese.

Iniziativa del nuovo direttore che ha in progetto una rassegna sul Rinascimento

Varallo, tutte le tele del Museo restaurate in mostra per celebrare l'avvento del 2000

VARALLO

Torinese, 34 anni, [illegible] curriculum di tutto rispetto: Simone Baiocco è il nuovo direttore del Palazzo dei [illegible] di Varallo. E' in servizio da poco più di un mese ma ha già le idee chiare, è in perfetta sintonia [illegible] Stefania Stefani Perrone e Vittorio Galli, che definisce «i miei punti di riferimento» in questa [illegible] [illegible] apprendimento della realtà valsesiana, e i progetti che dovrà portare avanti sono ambiziosi.

Innanzitutto seguire ristrutturazione e recupero di Palazzo dei musei, [illegible] in pochi anni dovrà trasformarsi in una realtà con pochi eguali in Piemonte, poi avviare una rete tra tutte [illegible] realtà museali dei piccoli centri valsesiani.

L'incarico ha validità triennale ma la questione non preoccupa Baiocco: «In questo campo l'impegno a tempo determinato sta diventando la normalità.



Simone Baiocco [illegible] da un mese il nuovo direttore di Palazzo dei Musei di Varallo

Non è un problema e se si lavora bene non c'è dubbio che la collaborazione possa proseguire». Anche perché l'interessante progetto di recupero dello stabile di via don [illegible]aio andrà più in là nel tempo: si tratta di un intervento miliardario che ve[illegible] impegnata [illegible] primo piano pure la Regione oltre a tutte le realtà locali: «Un lavoro - dice Baiocco - difficile ma anche estremamente interessante».

Nonostante la giovane età l'esperto torinese ha già ricoperto incarichi importanti in diverse città. Poi la scelta di affrontare il concorso varallese: «Questa è una terra ricchissima dal pun[illegible] di vista storico e artistico, con tradizioni che affondano nei secoli precedenti e c[illegible] [illegible] interessante progetto di rilancio: è partita una scommessa importante alla quale sono contento di poter dare il mio contributo».

Quali gli obiettivi immediati? «In prima battuta si tratta di proseguire su strade già tracciate: per il Duemila si dovrebbe riuscire ad allestire una mostra con tutte le opere restaurate negli ultimi anni».

E la prima iniziativa «targata Baiocco»? «Non so se e quando si potrà fare. [illegible] mi piacerebbe preparare una mostra legata al Rinascimento collaborando con altre importanti strutture della Provincia». [i. fo.]

Pochi negozianti alla riunione convocata in Comune per preparare il calendario delle iniziative

Trino, prologo polemico per lo shopping di Natale

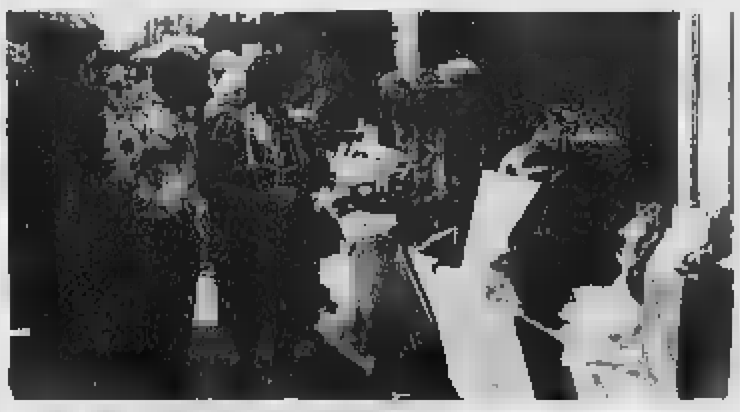
Il presidente dei commercianti verso le dimissioni: troppo disinteresse

Riccardo Coletto

[illegible]

L'Associazione operatori commerciali si potrebbe trovare presto senza il presidente. E' durato un anno e otto mesi l'incarico di Luciano Minchilli, che a poche settimane dal Natale sembra alzare bandiera bianca. Era il marzo del '98, l'associazione trinese rischiava lo scioglimento e la [illegible] in liquidazione, quando in extremis un gruppo di commercianti si face avanti per gestire il sodalizio.

Era un gruppo, ma adesso sono rimasti [illegible] pochissimi, e Minchilli dice basta. Il fatto che gli iscritti all'Associazione non nutrano interesse nelle iniziative è dimostrato dal fatto che alla riunione convocata dal Comune nei giorni scorsi, i presenti non raggiungevano le venti unità su oltre 100 iscritti. Si doveva parlare delle iniziative da organizzare per il Natale, ed in parte lo si è fatto, ma ha [illegible] banco soprattutto lo sfogo [illegible] presidente. Eppure le due feste patronali organizzate sotto la [illegible] guida [illegible] state un successo, con Riccardo Fogli lo scorso anno e la [illegible] di Rtl e Francesco Baccini quest'anno. Lo stesso dicasi per la kermesse «Trino in Piazza». Ma forse non basta.



Nella foto di Greppi [illegible] momento dell'ultima edizione [illegible] «Trino in piazza»

La delegata al Commercio Marina Rasore ha confermato la disponibilità del Comune a stanziare 10 milioni per le iniziative natalizie: coprirebbero le spese per le luminarie. «Per sondare il terreno e capire se i commercianti sono disposti a partecipare ad altre iniziative che stiamo pensando di organizzare - spiega Marina Rasore -, abbiamo spedito una lettera chiedendo un contributo da versare all'associazione entro il 15 novembre».

Qualche idea si è già concretizzata. Dal 15 dicembre al [illegible] gennaio in piazza Audisio troverà posto una giostra per bambini chiusa e riscaldata. Nei due sabati che precedono il Natale una dozzina di ambulanti del mercato si fermerà fino alle 20 (da piazza Audisio fino al centro) e l'ambiente sarà rallegrato dai Babbi Natale che distribuiranno le caramelle ai più piccini. Le idee in gestazione, opera ancora del vulcanico Luciano Minchilli, [illegible] una lotteria con grandi premi e un raduno di auto d'epoca Fiat 600 (c'è un gruppo importante a Genova). La fattibilità dipende dall'adesione dei soci e dalle disponibilità economica.

IL GIORNALE ... SCUOLA

Entusiasmo per Tornatore, freddezza sull'opera di Bellocchio

Quando il cinema fa pensare

Tre scuole al Festival di Saint Vincent

Giovedì, tre classi quinte dell'istituto tecnico di Santhià hanno avuto la grande opportunità di partecipare al Festival del cinema a Saint Vincent presso il Palais del cinema.

Era prevista la proiezione di tre film, di cui due al mattino e uno nel tardo pomeriggio: la «Leggenda del pianista sull'oceano» di Tornatore, «Milonga» di Greco e il «Dolce rumore della vita» di Bertolucci.

Il primo, tratto dal monologo teatrale «Novecento» di Baricco narra la storia di un trovatello, cresciuto sulla nave Virginian, che ad un certo punto della vita scopre di avere una dote naturale per la musica, e grazie ad essa diventerà famoso in tutto il mondo, pur non mettendo mai piede a terra.

Nonostante [illegible] lieto fine, la pellicola ha suscitato forti emozioni nel pubblico.

Il secondo film, «Milonga», è la complicata storia di due ballerini professionisti di tango che uccidono per vendetta un presentatore televisivo. «Il dolce rumore della vita» è il profondo cambiamento dell'esistenza di un'attrice di teatro che decide di allevare un neonato, abbandonato in treno, senza mai raccontargli l'intera verità.

Ringraziamo il provveditore per la giornata offertaci, [illegible] quanto ben si inserisce nel contesto del nostro futuro esame di maturità, poichè [illegible] necessario abituarci ad assistere criticamente alle proiezioni cinematografiche, da considerarsi non solo come motivo di svago ed evasione, ma come strumento di conoscenza ed autocoscienza.

Le classi 5, Itis di Santhià



Tratto da Baricco, «La leggenda del pianista sull'oceano» ha entusiasmato i giovani dell'Itis [illegible] Santhià, che ne parlano in termini molto lusinghieri in questo articolo del nostro «Giornale»

Gli studenti delle quinte dell'Itcg «Calamandrei» di Crescentino hanno aderito con interesse alla «Giornata del cinema italiano» a Saint Vincent. L'iniziativa, promossa dal provveditorato di Vercelli, rientra nel ricco programma della 41ª edizione del Premio Saint Vincent, che si propone come una finestra internazionale del nostro cinema. Infatti la scelta del film in concorso comprende quanto di meglio è stato prodotto negli ultimi dodici mesi sia da grandi di fama internazionale (Tornatore, Bertolucci, Scola, Zeffirelli) sia da nomi emergenti. La mattinata è iniziata con la proiezione di «Un tè con Mussolini» di Franco Zeffirelli. Le immagini «patinate» con grandi affreschi del rinascimento a Firenze, il cast internazionale e le vicende personali di un «ragazzo abbandonato» ci hanno consentito di conoscere un'altra pagina di storia, quella del periodo della massima adesione al regime fascista, che però a poco a poco trascina l'Italia in guerra. Decisamente questo film ha raccolto il nostro consenso.

Più controverso il giudizio sulla «Balia» di Bellocchio. Dalla novella di Pirandello al grande schermo, il risultato non [illegible] stato dei migliori. Le atmosfere erano cupe, i silenzi dei personaggi rendevano il film lento, con poca azione. Abbiamo seguito anche il dibattito sul «Cinema italiano in mezzo al guado», con i grandi registi. Come fare a battere la concorrenza del cinema di Hollywood? Intanto, [illegible] prossimo anno, si aprirà [illegible] Val d'Aosta, patrocinata dalla Regione e dal Centro Sperimentale di cinema [illegible] Roma, una scuola di sceneggiatura.

Classe 5ª A Geometri Calamandrei Crescentino

Le novità che stanno trasformando la scuola hanno fornito a noi allievi dell'Istituto professionale «Lanino» di Vercelli l'opportunità di compiere un'esperienza particolare: lezione di cinematografia. Infatti tre classi [illegible] nostro istituto sono state invitate per assistere alla rassegna «Grolla d'oro». Siamo rimasti veramente colpiti dal Palais, struttura bella ed enorme, molto funzionale, dotata di efficienti mezzi tecnici. Altrettanto entusiasmo hanno creato in noi le due pellicole della mattinata, «Baci e abbracci» e «Fuori dal mondo».

Invece grande delusione è derivata dall'impostazione organizzativa, in quanto nessuno ha incontrato noi ragazzi per informarci sulle problematiche della cinematografia, [illegible] almeno sugli scopi della manifestazione.

Nonostante questa pecca, abbiamo trascorso una giornata memorabile. Molti di noi si sono tanto divertiti per la vicenda di «Baci e abbracci», impostata su un linguaggio colorito, [illegible] battute giuste, [illegible] situazioni assurde e ambigue, ma [illegible] un messaggio finale positivo e rassicurante. I più riflessivi di noi hanno invece preferito gli interrogativi esistenziali di «Fuori dal mondo».

Sonia Danile
Roberto Antonini
4ª A prof. Lanino, Vercelli

Già in lizza Tna, Tnt e Dracma

Sfida tra le band
Prime iscrizioni

Donata Belossi

Un unico «richiamo» [illegible] già in redazione arrivano le telefonate, curiose, di chi vuol saperne di più sul nostro concorso delle band. E [illegible] le domande, le prime (grazie di cuore) adesioni.

Ecco infatti i gruppi già segnati per [illegible] nostro mega-gioco, che vi porterà a [illegible] in tutta la provincia di Vercelli (e Biella?), in pub e discoteche per farvi conoscere: **Trade Not Aid (Tna)** di Quarona, **Tnt** di Vercelli, **Dracma** di Vercelli. A queste va aggiunta una band di Biella, che ci ha contattato per informazioni, [illegible] di cui aspettiamo fax [illegible] fotografia.

C'è tempo fino al 29 novembre per iscriversi. Come? E' semplice: basta una telefonata alla redazione di Biella (015.26191) o di Vercelli (0161.54747) per lasciare il proprio nominativo.

A Vercelli contiamo, molto presto, sulla collaborazione del Cvm che riaprirà i battenti nei prossimi giorni, sulla competenza del vicepresidente dell'Ascom, Tony Bisceglie, grande patron della musica under 20, e sulla sponsorizzazione dell'assessorato comunale di Sergio Cucco (Sport e giovani).

Il piatto è ghiotto: i gruppi iscritti avranno modo di esibirsi da dicembre a giugno nei locali vercellesi. La sera della «prima», l'entrata sarà libera per tutti i giovani, supporter o musicofili.



Torna la sfida tra le band musicali

Intanto pubblicheremo in questa pagina il solito coupon per votare le band del cuore. La giuria popolare sarà affiancata però da una di esperti: due saranno quindi i primi, che si divideranno il bottino, ovvero la registrazione su cd della propria interpretazione e un lancio promozionale (radio e tv). Poi ci saranno tanti altri riconoscimenti (targhe, biglietti omaggio per concerti, etc.). E soprattutto [illegible] gran finale a giugno, passerella per tutti gli iscritti, in un teatro da scegliere.

LE [illegible]

«La sottile linea rossa»: Bene e Male si fronteggiano nel cuore della guerra

DOPO vent'anni di silenzio, torna sulle scene Terrence Malick con [illegible] film di guerra lontano dai canoni tradizionali del genere.

La sottile linea rossa, recentemente uscito in videocassetta, tratto dell'offensiva statunitense nell'isola di Guadalcanal durante la Seconda guerra mondiale: qui un gruppo di soldati, sbalzati in un ambiente totalmente estraneo, si interrogano sul significato della guerra e sul rapporto tra vita e morte.

La natura splendida e sconosciuta, esaltata dalla meravigliosa fotografia, ha un ruolo ambivalente: da un lato sembra assistere, maestosa e totalmente impassibile, agli avvenimenti di cui è teatro; dall'altro il suo equilibrio viene turbato dal conflitto (l'inquadratura su un uccellino ferito che si dibatte a terra [illegible] un esempio).

Dal contrasto tra natura e guerra scaturiscono gli interrogativi sul rapporto tra vita e morte e tra bene e male su cui ruota tutta la filosofia del film.

L'abilità di Malick sta nel caratterizzare sapientemente i suoi personaggi attraverso poche battute, dando spessore anche a coloro che compaiono in poche scene.

Ogni soldato rappresenta un modo diverso di rapportarsi alla guerra: c'è chi si aggrappa alla fede, chi all'amore per la moglie lontana, chi è diventato cinico per non sentirsi coinvolto, chi impazzisce.

A fare da filo conduttore della vicenda c'è la figura del soldato Witt (interpretato dal semisconosciuto Jim Caviezel), dotato di una spiritualità eccezionale, che ne fa un personaggio quasi [illegible].

La sottile linea rossa è un film maestoso e commovente, che pone lo spettatore a diretto contatto con i pensieri di un soldato in guerra in modo non scontato né retorico. Un vero capolavoro.

Regia: Terrence Malick; **Interpreti:** Jim Caviezel, Sean Penn, Woody Harrelson, Ben Chaplin, Nick Nolte, John Travolta, George Clooney.

Gruppo Overlook,
Facoltà di Lettere e Filosofia



Un'immagine del film che Malick ha girato dopo vent'anni di silenzio

LA LETTERA

«Perchè i vigilantes?»

Nessuno pensa agli «Zombi» di corso Libertà

Cara Pagina della scuola,

siamo un gruppo di studentesse, che alla [illegible] fanno le vasche per [illegible] Corso. Abbiamo saputo che da qualche giorno c'è [illegible] vigilantes che fa sgombrare i ragazzi che intasano il marciapiede davanti ai negozi del centro. Beh, è vero che [illegible] metà Corso c'è un po' di casino, ma vorremmo dire che non è un reato, anche se comprendiamo il disagio dei negozianti, assediati da giovani [illegible] sempre urbani. Ma non siamo tutti incivili. Semplicemente il Corso è il «posto». Il perchè è ovvio.

[illegible] problema infatti, è un altro: d'inverno dove possiamo incontraci? Nei bar, ma non sempre abbiamo soldi da spendere. All'oratorio? E chi [illegible] va? Altro non c'è. Un po' di traffico giovanile potrebbe essere [illegible] nalato in [illegible] Cavour; ma dove possiamo sederci, se non attorno al monumento? Che tristezza per questa città vecchia: aspettiamo solo di crescere e di andare all'università, così non daremo più fastidio.

Gli Zombi del Corso

L'INFORMACORSI

Vercelli, appuntamenti all'Itis, al «Lanino» e all'istituto Cavour

Tutti i segreti del marketing

Però è molto gettonata l'informatica

La scuola, (leggi cultura generale e istruzione professionale), è l'unica moneta europea capace di aprire le porte sempre più strette del lavoro. Ecco qualche «dritta» per chi avesse ripensamenti tardivi.

Progetto Sirio. Il biennio valido per l'accesso ai trienni diurni o serali, si svolge all'Itis «Faccio» di Vercelli, le lezioni si tengono dal lunedì [illegible] venerdì, dalle 18,30 alle 22,40.

Le iscrizioni al primo anno sono ancora aperte. Possono frequentare gli studenti che hanno interrotto gli studi prima del diploma, i lavoratori, i disoccupati iscritti alle liste di collocamento, i militari. Info 0161.217033

Tecnico Gestione Aziendale [illegible] Informatizzata. Il corso, finanziato dal Fondo europeo, è gratuito e si svolge al Commerciale «Cavour» di Vercelli. La durata è di 600 ore, di cui 480 di docenza [illegible] 120 di stage presso imprese [illegible] studi professionali. L'orario di frequenza sarà concordato in base alle esigenze degli iscritti.



E' molto ampia la scelta di specializzazione che viene proposta in questi giorni in parecchie scuole della provincia di Vercelli

I destinatari sono i diplomati degli istituti tecnici commerciali che non abbiano ancora compiuto 25 anni. Informazioni allo 0161.213356.

Marketing. Anche quest'anno l'istituto professionale «Lanino» [illegible] Vercelli ha istituito per i propri studenti corsi di professionalizzazione a completamento del loro curriculum.

Tre sono le figure professionali attivate: operatore di marketing nei servizi di promozione turistica, nei servizi reception e segreteria organizzativa, e operatore dei servizi gestionali. I [illegible] hanno durata biennale, per un totale di 600 ore (200 di stage).

Sono gestiti con il finanziamento della Regione e della Provincia, mentre l'organizzazione [illegible] del Centro formazione professionale Piemonte e [illegible] Ciofs. Una possibilità offerta dagli allievi del «Lanino» in vista del primo impiego.

L'assemblea degli azionisti approva l'andamento economico della «società dell'acqua»

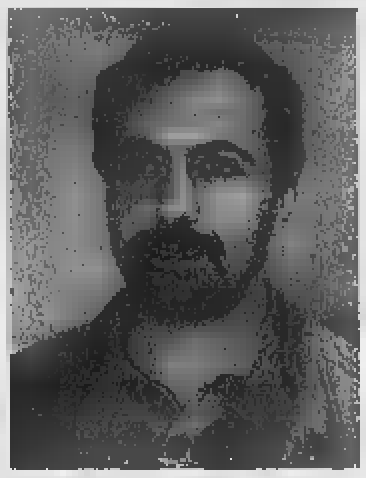
Cordar, gli utili sfiorano il miliardo

Ai Comuni andranno dividendi per circa 600 milioni

MAURIZIO ALFISI

BIELLA





I depuratori del Cordar per gli scarichi della città di Biella e, sopra, il presidente della «spa dell'acqua» Antonio Ramella Gal

Volano gli utili del Cordar, la spa pubblica dell'acqua: alla fine dell'esercizio in corso l'ex consorzio presenterà agli azionisti un dividendo di quasi un miliardo.

E' questo uno dei dati [illegible] dall'assemblea di venerdì dei Comuni-azionisti per l'analisi dell'andamento del bilancio '99. Grazie a questa situazione finanziaria estremamente favorevole è stato rivisto il meccanismo di addebito ai Comuni dei costi di depurazione: prima pagavano in ragione di 200 litri per abitante, da domani il conto sarà in rapporto a 150 litri/abitante. La quota a parte se la accollerà il Cordar. Ma non solo: i 600 milioni di utili saranno distribuiti ai Comuni-soci sotto forma di sconti (dal 12 fino al 26 per cento) sui costi dei servizi utilizzati. Che sono un bel po' di soldi: un comune di media grandezza come Andorno realizzerà risparmi per [illegible] milioni; Benna che è più piccolo avrà un bonus di 7 milioni.

«Sono molto soddisfatto per come stanno andando le cose: non credo siano molte le spa pubbliche che pur confermando investimenti per oltre 30 miliardi possano vantare un bilancio in attivo come il nostro», commenta il presidente Antonio Ramella Gal.

«Ho poi rilevato un alto grado di partecipazione all'assemblea - prosegue il presidente - . E qui voglio sottolineare il contributo portato dal sindaco del Comune di Occhieppo Superiore che ha posto il problema dei piccoli centri a emettere una fatturazione per i costi dell'acqua potabile in sintonia con i costi della depurazione. Il coefficiente ora è stato adeguato al dato minimo previsto dalle statistiche nazionali che partono da 150 litri pro capite e arrivano fino a 270 litri. Ma non c'è mai stata "guerra" tra il Comune di Occhieppo Superiore e il Cordar come ho letto invece su alcuni giornali».

Tra le altre decisioni importanti scaturite dall'assemblea vi è poi il nuovo concetto di «contributo al costo di esercizio». Ogni Comune prima pagava un «tassa» di 2 mila lire per abitante. «Il contributo ora è stato dimezzato a mille lire - aggiunge Ramella -. In compenso è stato introdotta una "quota di adesione» di 200 lire per ogni azione. In questo modo anche Comuni come Cerrione che non utilizzano i servizi del Cordar ma sono azionisti, vedono salvaguardati i loro investimenti». Una mossa che potrebbe preludere ad una ulteriore apertura dell'azionariato: in un futuro forse non lontano anche i risparmiatori potrebbero diventare azionisti del Cordar.

«Vorrei sottolineare ancora due [illegible] - conclude Ramella -. La prima è che il business dell'acqua, come si può vedere, è un fatto reale. E questo grazie ad una gestione sinergica degli acquedotti e degli impianti di depurazione. A questo proposito stiamo prendendo gli ultimi accordi per il passaggio al Cordar della gestione degli acquedotti di Candelo, Gaglianico, Occhieppo Superiore, Lessona e Ronco. L'altra questione che mi sta a cuore è questa: dobbiamo trovare al più presto un accordo con il Cordar Valsesia e trovare un'intesa con le società municipalizzate di Vercelli e Casale. Infine va affrontato il "caso Baraggia". Incontriamoci, dialoghiamo con il Consorzio di bonifica ma non si può più avere un ente che opera sul territorio senza tenere conto della programmazione già esistente».

IN BREVE

VIABILITA'

Via Pollone giovedì e venerdì chiude al traffico

Vista la necessità di eseguire i lavori per l'ultimazione della rete dei collettori consortili di raccolta ed adduzione agli impianti di depurazione centralizzati, la polizia municipale ha disposto la sospensione temporanea della circolazione veicolare in via Pollone, giovedì e venerdì dalle 8 alle 18, nel tratto compreso tra i due ponti sul torrente Oremo. [m. ch.]

[illegible]

Un corso di arabo alla media di Chiavazza

Dopo il successo ottenuto lo scorso anno, oggi riprendono le lezioni di arabo classico alla scuola media Nino Costa di Chiavazza. Il corso è suddiviso in due parti (base e avanzato) e sarà seguito da un insegnante madrelingua. Le lezioni si svolgeranno ogni martedì sera dalle 20 alle 21 per il corso base e dalle 21 alle 22 per quello avanzato. E' previsto anche un ciclo dedicato ai bambini il venerdì, dalle 17 alle 18. Per informazioni 015-34668. [f. p.]

UNIVERSITA'

Si firma la convenzione del diploma di Servizi sociali

Sarà firmata giovedì alle 12, a Città studi, la convenzione con la facoltà di Scienze politiche, per l'istituzione del diploma di laurea di Servizi sociali. Il documento sarà siglato dalla Provincia, dalla Fondazione Cassa di Risparmio, dal Comune e da Città Studi spa. Alle 12,30 il brindisi augurale. [d. sa.]

COSCRITTI

La classe '48 in festa a Carisio

I coscritti del'48 hanno organizzato sabato una cena in un ristorante di Carisio. Il ritrovo è alle 20,15. Per informazioni e prenotazioni si può telefonare entro domani a Franco Renna (015-355040). [r. mo.]

ARTIGIANATO

Prodotti naturali ed oggetti originali dal Tibet

Apre i battenti venerdì un nuovo negozio dove trovare articoli specializzati per la medicina naturale e per il benessere psicofisico. Si chiama «Ciel et Terre» e vi si potranno trovare anche oggetti originali dell'artigianato tibetano. [g. co.]

VOLONTARIATO

Con Telefono amico per imparare a comunicare

Il Telefono amico, in collaborazione con il Centro Servizi per il volontariato, organizza un corso di formazione dal titolo «L'ascolto s'impara». Chi è interessato può chiamare lo 015-34741 tutti i giorni dalle 20,30 alle 00,30. [f. p.]

Raffica di interventi del Comune: «Il traffico deve essere rallentato»

Dai dossi alle rotonde «francesi» A Tollegno è guerra alla velocità

TOLLEGNO



Anche Tollegno punta sulle rotonde alla francese e sui dossi anti-velocità

E' guerra alla velocità, in paese. Il Comune ha varato una serie di interventi per rendere più sicura la circolazione. Ultimamente ci sono stati molti incidenti, e la popolazione si [illegible]ta per le auto che sfrecciano a tutta velocità sulle strade. Così, dopo un sopralluogo con l'assessore provinciale Paolo Monfermoso, il Comune ha deciso di sistemare due bande rumorose in via Marconi.

«Negli anni precedenti - commenta il sindaco Angelo Sacco - ci eravamo affidati all'autovelox. Ma questo metodo serve solo a rimpinguare il bilancio comunale, non a risolvere il problema. E' meglio una soluzione definitiva, e che non sia troppo penalizzante per gli automobilisti».

Sempre in tema di viabilità, la rotonda di piazza Dante diventerà una rotatoria alla francese: e questo intervento - assicurano in Comune - contribuirà a rallentare il traffico nel tratto compreso tra via XX Settembre, piazza Dante e la località Curavecchia. «Abbiamo tenuto conto - commenta Sacco - dei dati forniti dalla Provincia, che mette la provinciale Biella-Tollegno-Andorno al secondo posto nella graduatoria dei flussi del traffico automobilistico. Valuteremo nel tempo l'efficacia delle soluzioni adottate, riservandoci ulteriori interventi riparatori. Non dimentichiamo che Tollegno è particolarmente sensibile al problema della sicurezza stradale: da noi, ad esempio, non ci sono semafori, che stando alle statistiche sono spesso causa di incidenti».

Altri interventi di rallentamento al traffico saranno sperimentati nel rione Filatura, dove saranno posizionati alcuni dossi. E' prevista anche la posa di cordoli di gomma davanti alle scuole materne. Il Comune ha inoltre chiesto aiuto alla Provincia per la sostituzione dei cubetti di porfido nel tratto fra piazza Dante e il rione Filatura, e uno studio per la creazione di una rotonda alla francese al bivio per Pralungo. Su quest'ultimo problema, la Provincia s'è detta disposta a intervenire solo se i Comuni interessati trovano un accordo; quanto ai cubetti, invece, per il momento non ci sono fondi. [r. mo.]

Il Pdci si allea con An

Belletti: bus [illegible] per chi studia

BIELLA. An e comunisti si alleano, per chiedere [illegible]ti sulle tessere bus degli studenti. Dopo l'interpellanza di Andrea Delmastro, che a nome di Alleanza nazionale propose alla Provincia di rendere gratuito il trasporto pubblico, ora arriva una mozione di Silvio Belletti, del Pdci. Belletti, in aula, aveva già annunciato di essere d'accordo con Delmastro. E ora ha presentato un documento per impegnare la giunta a «istituire un nuovo capitolo di bilancio». Obiettivo: dare contributi «alle famiglie biellesi in particolari condizioni d'indigenza».

Il consigliere comunista suggerisce anche come trovare i soldi: [illegible] milioni, che potrebbero essere prelevati dal fondo di riserva. Belletti, nella mozione, spiega che è necessario «rispondere in modo adeguato ai disagi [illegible] che coinvolgono i cittadini biellesi, impegnati a garantire ai propri figli il diritto allo studio negli istituti di [illegible]la media superiore».

Leggermente diverse le richieste: se Delmastro parlava di convenzioni con l'Atap e di tessere gratuite, il Pdci propone semplici «contributi per il trasporto pubblico degli studenti». Del caso si parlerà al prossimo Consiglio provinciale. Il Polo è diviso, perché Forza Italia sostiene che l'operazione costa troppo. Resta da vedere come si schiererà l'opposizione. [g. bu.]

Via ai restauri dell'ex scuola: dal 2000 le mostre sulla civiltà rurale

Cossato, debutta l'Ecomuseo

A Castellengo la cittadella della cultura

CASTELLENGO



L'Ecomuseo di Cossato ospiterà mostre sulla cultura contadina

Saranno appaltati entro il 14 novembre i lavori di ristrutturazione e di ampliamento dell'ex scuola elementare di Castellengo, nell'ambito del progetto che ha come obiettivo la creazione dell'Ecomuseo per il territorio.

La spesa complessiva si aggira intorno ai 675 milioni di lire, in parte finanziati dal Comune (465 milioni) e in parte dalla Regione Piemonte (210 milioni). Un contributo economico lo darà anche la Provincia di Biella, con 80 milioni da investire per gli arredi interni.

La struttura diventerà dal prossimo anno sede di un ufficio, di una foresteria e di un laboratorio sperimentale per l'Ente Riserva delle Baragge nel piano superiore, mentre al piano terreno prenderà posto l'Ecomuseo cossatese, meta futura di collezioni principalmente di carattere rurale. Il progetto esecutivo, curato dall'architetto Baietto in collaborazione con l'ufficio tecnico comunale, riguarda il rifacimento degli impianti elettrico e idraulico, la sostituzione dei serramenti e la creazione di uno spazio per l'ascensore e per i servizi igienici (anche per disabili). I lavori prenderanno il via presumibilmente nei primi mesi del [illegible]

«La scelta dell'ex scuola di Castellengo - commenta l'assessore all'ambiente e ai lavori pubblici, Gaspare La Barbera - è ideale e funzionale, considerato che la frazione è uno dei luoghi più interessanti del Cossatese. Vi sono il castello e la piccola chiesa dei santi Pietro e Paolo, nella quale si possono ammirare gli affreschi quattrocenteschi del De Bosis. Insomma, un posto ricco di tradizioni culturali, e pronto ad accogliere mostre e collezioni di interesse provinciale già dal prossimo anno».

Infatti, a cantiere concluso, l'Ecomuseo di Castellengo ospiterà una parte della collezione Bertola (complessivamente circa duemila oggetti schedati e catalogati), in pratica una sorta di testamento della civiltà contadina d'inizio secolo della pianura biellese. L'anteprima della mostra, intitolata «Gioielli in legno», si era tenuta nella primavera scorsa al teatro comunale di Cossato. [c. gi.]

Vercelli, secondi i quartetti d'archi Andriani e Sotto Voce. Terzo l'Ars Duo

Viotti, solo argento ex-aequo

Senza vincitore anche musica da camera

VERCELLI

Batte bandiera italo-finlandese l'ultima finale viottiana. Così [illegible] era successo per il canto, la giuria presieduta da Giuseppe Pugliese non ha assegnato il primo premio: la sezione di musica da camera, che chiude il Concorso del cinquantenale, termina con due secondi [illegible] aequo. Piazza d'onore per il quartetto d'archi composto da Lea Antola, Sanna Mikkola, Suvi Lehtoranta e Marjo Hannele Hormonen e per il gruppo d'archi [illegible] con Laura, Claudio e Alessandro Andriani e Gianmario Mari, che ha conquista[illegible] anche il riconoscimento del pubblico. Il terzo premio, invece, è andato all'Ars Duo (violino e pianoforte) [illegible] Fiorentini e Laura Pietrocini.

Le quattro musiciste finlandesi, che hanno scelto il [illegible] «Sotto voce», hanno studiato al Conservatorio della Finlandia Centrale, diplomandosi anche [illegible] insegnanti. Giovanissime, stanno seguendo corsi di perfezionamento con docenti della Sibelius Academy e della Tel Aviv Music Academy. Nel [illegible] hanno vinto il primo alloro al Concorso finlandese di Jyvaskyla, con il Viotti concedono il bis. Al pubblico del Dugentesco hanno offerto pagine Mozart (cui [illegible] dedicata la sezione) e Sostakovic.

Anche il Quartetto Andriani, che [illegible] proposto Mozart e Janacek, dopo il diploma al Conservatorio di Torino sta seguendo corsi di perfezionamento: con Salvatore Accardo, Bruno Giuranna e Rocco Filippini, e anche alla Scuola di Fiesole, [illegible] Milan Skampa. Secondo premio alla rassegna di Vittorio Veneto, il quartetto collabora con le orchestre dellla Scala e [illegible] Pomeriggi musicali di Milano e con le Filarmoniche della Scala e di Torino. [r. m.]



Medaglia d'argento per il quartetto Sotto Voce, composto da giovani strumentisti finlandesi, e per il complesso Andriani, diplomato a Torino [GREPPI]



E sempre stasera al Mirò c'è Jerry Calà con la sua band

E' grande jazz al Piazzo con Shawnn Monteiro

BIELLA

Shawnn Monteiro, la cantante americana, scoperta da Mongo Santamaria, che vanta collaborazioni con Clark Terry, Ray Brown, Lionel Hampton e da tempo fa la spola tra Usa ed Europa per partecipare a numerosi festival di portata internazionale, apre questa sera la stagione live del Biella Jazz club.

Alle 21,30 l'artista americana, accompagnata da Massimo Faraò al piano, Massimo Dall'Olmo alla batteria, e Aldo Zunino al contrabbasso, si esibirà in un concerto a quattro stelle, un'occasione ghiotta per tutti gli appassionati e per i sostenitori del sodalizio del Piazzo, che si propone [illegible] questo ed altri appuntamenti di rendere il calendario '99-2000 frizzante e ad alto livello.

La vocalist di colore, figlia del notissimo bassista Jimmy Woode, ha cominciato la sua carriera nei «supper club» della California. [illegible] poi girovegato negli States [illegible] l'orchestra di Santamaria, la «Latinjazz», per poi passare a collaborazioni di prestigio, compresa quella con i «Weather report». In questa sua tournée è accompagnata da un trio d'eccezione, che i frequentatori della «cantina» del Piazzo già conoscono per le loro esibi[illegible] sul palco biellese.

Da non dimenticare, sempre oggi, anche l'appuntamento al Mirò con Jerry Calà. Ancora una serata dal vivo organizzata dalla discoteca di via Amendola che con la performance, inaugura una stretta collaborazione con il comico-musicista legato artisticamente ad [illegible] altro ospite fisso del locale, Umberto Smaila. Anche Calà come l'altro «gatto di vicolo Miracoli», fra gag e swing, proporrà i grandi classici della musica Anni Settanta. [p. g.]





Shawnn Monteiro questa sera canta al Jazz Club mentre Jerry Calà è al Mirò

Borgosesia, ospiti Viola Valentino e Den Harrow

«Stasera ci provo anch'io» Festa di compleanno vip

BORGOSESIA

Saranno Viola Valentino e Den Harrow i guest del decimo anniversario del concorso nazionale di voci nuove «Stasera ci provo anch'io», organizzato [illegible] Fox Production.

Il rendez vous è nel teatro della Pro loco di via Sesone, sabato, con inizio alle 21,15.

Lo show si articolerà in tre differenti parti. Una gara canora tra alcuni dei vincitori delle passate edizioni [illegible] altri che si sono piazzati tra i primi cinque posti nei precedenti anni. La fase due sarà riservata all'esibizione delle atlete della Ginnastica 2000 di Borgomanero. Infine la moda: una sfilata di abiti uomo e donna «by Ciao Ciao» di Borgosesia.

Questi i cantanti e [illegible] band in gara durante la serata. I Leen di Biella; gli Avanguardia, Roberto Zago e Marta Raimondi di Borgosesia; Cristina Iaconianni di Ispra; Mauro Gentile e Mariella Di Pietro di Borgomanero; Lucia Maltese di Crevacuore; Viviana Pitilli di Asti; Max Pianetti di Albano, Jacopo Massa di Olcenengo; Damiano Rodighero di Ponzone e Caterina Rizzo di Comignago. «Stasera ci provo anc'io» sarà registrata da Radio Abc Italia (fm 88.9) e trasmessa mercoledì 10 alle 20,45. TeleMonteRosa riprenderà lo spettacolo, che sarà trasmesso alla fine di novembre.

La serata avrà come presentatore Mauro Marino, che anticipa: «Avremo altre presenze importanti, ma stiamo attendendo ancora le risposte definitive...». [g. bar.]



Viola Valentino è attesa sabato sera al teatro della Pro loco per festeggiare i dieci anni del concorso canoro «Stasera ci provo anch'io»

ROCK A STELLE E STRISCE A PONDERANO



Salgono in pedana i «Metal Church» e altre 2 band

PONDERANO. Dopo una raffica di live non-stop per tutto il fine settimana i riflettori del Babylonia stasera faranno pausa. Ma niente paura, domani i battenti [illegible] music-club di Ponderano tornano a spalancarsi per gli estimatori del rock duro. Sono tre le formazioni che calcheranno la pedana a partire dalle 21. Si tratta dei «Metal Church» che arrivano dagli States, dei tedeschi «Thunderhead» e degli inglesi «Marshall Law». I «Metal Church» al Babylonia, presenteranno il loro ultimo album intitolato «Masterpeace». Si tratta di una formazione che ha fatto la storia del rock a stelle e strisce e che grazie ai suoi superbi album ed alle sue scatenate e vitali performance, ha saputo conquistare un vasto numero di ammiratori. [p. g.]

In provincia si apre un novembre a tutto humour

«Saluti e baci», in pedana tornano gli eroi del cabaret

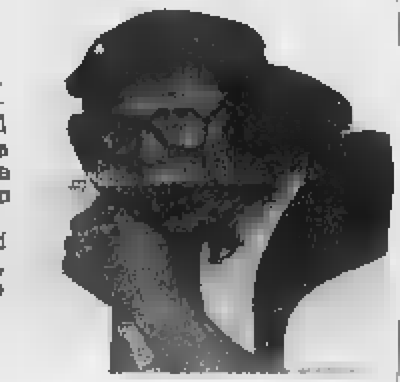
VERCELLI

Ancora guizzi splendidi di cabaret novembrini in provincia. Prende il via sabato una mini-rassegna che viene ospitata al Bar Italia, mentre prosegue a Borgosesia il cabaret alla *Cowboy Steak House* di corso Vercelli.

Dunque, la rassegna al bar di via Galileo Ferraris: dopo le 22, sabato sarà in pedana un duo che ha riscosso un grande successo al concorso di cabaret «Città del [illegible] classificandosi al secondo posto. Si tratta di Gegio & Gianfri. Le serate con i comici al bar Italia, che si etichettano «Gran Cabaret», proseguiranno per altri tre venerdì delle settimane [illegible] comici emergenti.

Intanto, domani dopo le 23, il protagonista della serata humour alla Cowboy Steak House di corso Vercelli sarà Roberto De Marchi con una traccia comica surreal-demenziale al fulmicotone. Precauzione durante l'uso, come hanno spiegato i critici che lo hanno valutato: «La sua comicità è causa di contagiosissime epidemie di risate...».

Ricordiamo che sta per decollare al teatro Barbieri di Vercelli anche la rassegna di cabaret «Saluti e baci», per il cartellone di Mas-Media: il sipario si aprirà la sera di giovedì della prossima settimana [illegible] Claudio Batta, ore 21. Info: 0161.217.787. [g. bar.]



Roberto De Marchi

STASERA AL CINEMA

[illegible] Inf. Tel 015-22.736 - 31.312. [illegible] PER [illegible].

MAZZINI. Inf. Tel 015-22.736 - 31.312. SALA 1: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo ore 22.30. Prezzo ridotto lire 8000. SALA 2: **Haunting - Presenze**, di J. De Bont con L. Neeson, C. Zeta-Jones. Ultimo spettacolo 22,30. Prezzo ridotto lire 8000. SALA 3: **Notting Hill**, di R. Michell con J. Roberts, H. Grant. Ultimo spettacolo 22,30. Prezzo ridotto lire 8000.

ODEON. Inf. Tel. 015-22.736 - 31.312. CHIUSO PER [illegible].

SOCIALE. [illegible] 015-22.736 - 31.312. Concerto organizzato dal Comune di Biella.

LUX. Inf. Tel 0163-22.698. [illegible] PER [illegible]

VERDI. Inf. Tel. 015-253 89.27. **Un tè con Mussolini**, di Franco Zeffirelli con Cher, Maggie Smith, Judi Dench. Orario 21,30 spettacolo unico. Lire 9000/7000

IL PRIMAVERA. Inf. Tel. 015-925.620. CHIUSO PER RIPOSO.

PARROCCHIALE. CHIUSURA ESTIVA.

ANGELICO. CHIUSO PER RIPOSO.

EXCELSIOR. Inf. [illegible] 015-767.323. CHIUSO PER RIPOSO.

IDEAL. Inf. Tel 0339-240 53.69. **Tutto su mia madre**, di Pedro Almodóvar. Orario 20.22. Lire 10 000. 6000

FELIX. Inf. [illegible] 015-242.31.18 CHIUSO

OPERA. Inf. Tel. 0161-828.500. CHIUSO PER RIPOSO

SOTTORIVA. Inf. [illegible] 0163-54.265 [illegible]

ASTRA. Inf. Or. Tel. 0161-[illegible]. CHIUSO PER RIPOSO.

NUOVO ITALIA. Inf. Or. Tel. 0161-257.744. **Bulworth il senatore**, con W. Beatty. Orario. 21.20 spettacolo unico. Ingresso con tessera.

PRINCIPE. Inf. Or. Tel 0161-259 047. CHIUSO PER RIPOSO

VIOTTI. Inf. Or. Tel 0161-250 845. **Haunting-Presenze**, di J. De [illegible] con L. Neeson, C. Zeta-Jones. [illegible]. 21,45 spettacolo unico. Lire 12 000.10 000

BELVEDERE DIGITAL. Inf. Or. Tel. 0161-215 018 [illegible]

LUX. Inf. Or. Tel. 0161-213 375. CHIUSO PER RIPOSO.

SALA DUGENTESCA. Inf. Or. Tel. 0161-252.66. CHIUSO PER RIPOSO.

TEATRO CIVICO. Inf. Or. Tel 0161-255 544. CHIUSO PER RIPOSO

[illegible] SALA [illegible]

TORINO

ACCADEMIA p. S. Giulio 2 bis. Tel. 011 817 93 73. ***Sogno di una notte di mezza estate***. Or. 15, 17.30, 20, 22.30.
[illegible] via Chiesa [illegible] 77/b. tel. 216 6784 ***Fight Club*** V. M. 14. [illegible] 14.37, 17, 20, 22.30.
ADUA 200 c. Giulio Cesare 67, tel. [illegible] 521 ***Notting Hill***. Or. 15.30, 17.50; 20,10, 22.30
ADUA 400 c. Giulio [illegible]. tel. 856 521 ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or. 15,45, 18, 20.15, 22.30.
AMBROSIO MULTISALA c. Vittorio Emanuele II 52, tel. 547 007. Sala 1: ***Haunting-Presenze***. Or.: 15.30; 17.50; 20.10; 22.30. Sala 2 ***Eyes wide shut***. Or.: 15.45, 18, 22.15. Sala 3 ***Fight club***. Or. 14.45; 17,20, 19,55, 22,30
ARLECCHINO c. Sommeiller 22. tel. 5817 190 ***Eyes wide shut***. Or.: 16.20, 19.20, 22.20
CAPITOL v. San Dalmazzo 24. tel. [illegible]. ***Amore a prima vista***. Or.: 15, 16.55; [illegible]
CENTRALE v. Carlo Alberto 27. tel. 540.110. ***Juha***. Or.: 16.30; 18,30; 20.30, 22.30.
C. CHAPLIN 1 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. ***Le ragazze sul ponte***. Or.: [illegible]: 18,30, 20.30 22.30
C. CHAPLIN 2 v. Garibaldi 32/e, tel. 436 07.23. ***L'amante perduta***. Or.: [illegible]: 18,30: 20,30, 22.30
CIAK c. G. Cesare [illegible], tel. 232 029. ***Haunting-Presenze***. Or.: 15.30. 17.50; 20,10; 22,30
DORIA v. Gramsci 9, tel. 542 422. ***American Pie***. Or. 15,45, 18, 20,15, 22.30.
DUE GIARDINI - Sala Nirvana v. Monfalcone 62. tel. 327 2214. ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma***. Or.: 14,30; 17,10; 19,50, 22,30.
DUE GIARDINI - Sala Ombrerosse v. Monfalcone 62. tel. 327 2214. ***A walk on the moon***. Or.: 16,20. 18,25; 20,30; 22,35
ELISEO GRANDE p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15.30; 17.50, 20,10, 22.30.
ELISEO BLU p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***American Pie***. Or.: 15,45; 17,55; 20,15; 22.30
ELISEO ROSSO p. Sabotino, tel. 447.52.41. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16; 18,10; 20,20; 22.30.
EMPIRE p. Vittorio Veneto 5, tel. 817.16 42. ***E allora mambo!***. Or.: 16,30; 18,30; 20,30; 22.30.
ERBA 1 c. Moncalieri 241, tel. 661.54.47. ***Il vento ci porterà via***. Or.: 20; 22,30.
ETOILE v. B. Buozzi ang. v. Roma, tel. 530.353. ***Star wars - Episodio I - La minaccia fantasma***. Or.: 14,40; 17,20; 20; 22.40.
FARO v. Po 30, tel. 817.33.23. ***Notting Hill***. Or.: 20; 22.40.
FIAMMA c. Trapani 57, tel. 385.2057. ***Haunting - Presenze***. Or.: 15,30. 17,50; 20,10; 22.30.
IDEAL c. Beccaria 4. tel. 521 4316. ***Fight club***. Viet. min. 14. Or.: 17.10; 19.50. 22.30
KING v. Po 21, tel. 812 59 96. ***Le bombe***. Or. 20.30 [illegible]
KONG v. S. Teresa 5. tel. 534 614. ***Come te nessuno mai***. Or. 16.30. 18.30. 20.30, 22.30
LUX Galleria S. Federico, tel. 541 283. ***Notting Hill***. Or. 15.35. 17.55; 20,15, 22,35
[illegible] 1 v. Pomba 7. [illegible] 812 41.73. ***Asterix e Obelix contro Cesare***. Or.: 15,30, 17.50. 20.10. 22.30
NAZIONALE 2 v. Pomba 7. [illegible]. 812.41.73. ***Lock e Stock Pazzi e scatenati***. Or.: 15.55, 18.10. [illegible]: 22.30.
[illegible] 1 v. Arsenale 31. tel. 532.448 [illegible]***ment***. Or.: 15, 17,30; 20, 22,30
[illegible]**PIA 2** v. Arsenale 31, tel. 532.448. ***Gioco a due***. Or.: 15, 17.30, 20, 22.30
REPOSI v. XX Settembre 15, tel. 531.400. Sala 1: ***Eyes wide shut***. V. M. 14. Or.: 15,30. 18,45; 22. Sala 2 ***Fight club***. Orario 14.45. 17,20. 19,55; 22,30. Sala 3 ***Haunting - Presenze***. Or.: 15; 17.30; 20; 22,30. Sala 4 ***Sogno di una notte di mezza estate***. Or. 15. 17,30. 20. 22.30. Sala 5 - Lilliput: ***La mummia***. Orario. 15, 17,30; 20, 22.30
ROMANO Galleria Subalpina, tel. 562.01.45. ***Tutto su mia madre***. Or.: 16. 18.10. 20,20, 22.30
STUDIO RITZ v. Acqui 2. tel. 819.01.50. ***The acid house***. Or.: 16; 18.10; 20.20, 22.30.
VALENTINO 1 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00. ***Il 13° guerriero***. Or.: 16.10, 18.20, 20.30. 22.35.
VALENTINO 2 Teatro Nuovo c. M. d'Azeglio 17. tel. 650 02 00. ***Titus!*** Or. 20. 22,30
VITTORIA v. Roma 356, tel. 5621789. ***Sesto senso***. Or.: 15,50; 18,05, 20.20; 22.35. Viet. minori 14 anni.
TEATRO REGIO. Ore 20.30 Inaugurazione Stagione d'Opera 1999-2000 ***The Rake's Progress*** (La carriera di un libertino). Favola di Igor Stravinskij. Bruno Campanella direttore. Regia di John Cox. Orchestra e Coro del Teatro Regio. Biglietteria (ore 10.30-18 e 19,30-20.30). Tel. 011 8815 241/242.
[illegible] **PUCCINI.** ***Piccolo Regio Laboratorio***. Giovedì alla biglietteria del Teatro Regio inizia la vendita (fino all'8/11) degli abbonamenti ai 18 spettacoli della stagione 1999-2000. Abbonamento numerato: L. 100 000. Dal 19/11 vendita dei biglietti a L. 10 000 per tutti gli spettacoli. Info. Tel. 011 88[illegible] 245/236
[illegible] **GIOVANNI** [illegible] **LIN**[illegible] Nizza 280. Non pervenuto
AUDITORIUM RAI. ***Orchestra Sinfonica Nazionale della Rai.*** [illegible] biglietti per tutti i concerti della Stagione Sinfonica (solo per le poltrone numerate a L. 60.000) con orario 14-18 presso l'atrio del Palazzo della Radio di via Verdi 31. Per informazioni tel. 810.4653/810 4961.

GIORNO E NOTTE

Biella

Fotoamatori alla Fab

Ecco appuntamento venerdì alla Fab. Il circolo fotoamatori ospita il socio Leo Tempia. Saranno proposti 2 reportage che verranno proiettati in dissolvenza [illegible] tanto di accompagnamento musicale. Il primo è dedicato a «Lanzarote» ed il secondo ai «Vigneti delle Langhe in un giorno d'ottobre». Palazzo Ferrero, al Piazzo, spalanca i battenti alle 21,15.

Mottalciata

Live al Fun Club

Notte beat-rock alla birreria Fun Club. Venerdì sulla pedana di Mottalciata arrivano gli «Ingranaggi Selvaggi».

[illegible]

Si balla al Cinecittà

Questa [illegible] al Cinecittà favolosi ospiti e disco liscio a volontà. Nella sala due «lap dance» e musica commerciale tutta da ballare. Sabato [illegible] invece Santino Rocchetti e la sua orchestra mentre nella sala [illegible] trionfa il latino-americano con la coppia di animatori Dany e Graziano. Domenica, sempre a Cossato, torna Fred California.

Biella

Sister Act all'Odeon

Giovedì alle 21 debutta la stagione teatrale dell'Odeon. In cartellone il musical [illegible] Act».

Santhià

Halloween & liscio

Dalle 21 di oggi, al Beverly Hills si balla latino con Simone e il suo gruppo. Segue musica dal vivo con Vanna Isaia band. Alle 23 festa di Halloween. Spaghettata a mezzanotte. Giovedì dalle 21,30, si danza con Tony D'Aloia. Programma «doc» anche al Globo di Borgovercelli: si balla dalle 21,30 [illegible] l'orchestra di Mauro Levrini (venerdì), [illegible] Emilio Zilioli (sabato) e Renzo il Rosso (domenica).

[illegible]

Cafè latino in via Lucca

Al Cafècinemà di via Lucca giovedì dalle 22 si balla latino con Sabatino, Comeglio & Co. Ai dischi Victor mister Salsa dj. Venerdì happy music e revival con Enzo Coletti.

Vercelli

C'è «Piazza grande»

Quarta Rete Nord propone stasera alle 20,30 il Tg. Alle 20.45 «Piazza grande» con Gigi Rista e Andrea Cherchi. Orchestra di Lillo Baroni, ospite Ezio Gray. In studio il [illegible] Cappuccini. Regia di Paolo Ignetti.

Vercelli

I corsi della «Paganini»

L'associazione «Paganini» organizza corsi di chitarra, chitarra elettrica, pianoforte, flauto, clarinetto, violino. Tel.0161.211.884.

Coach Danna deluso: «Superare Roseto è stato un caso»

Fila, vittoria importante che convince solo a metà

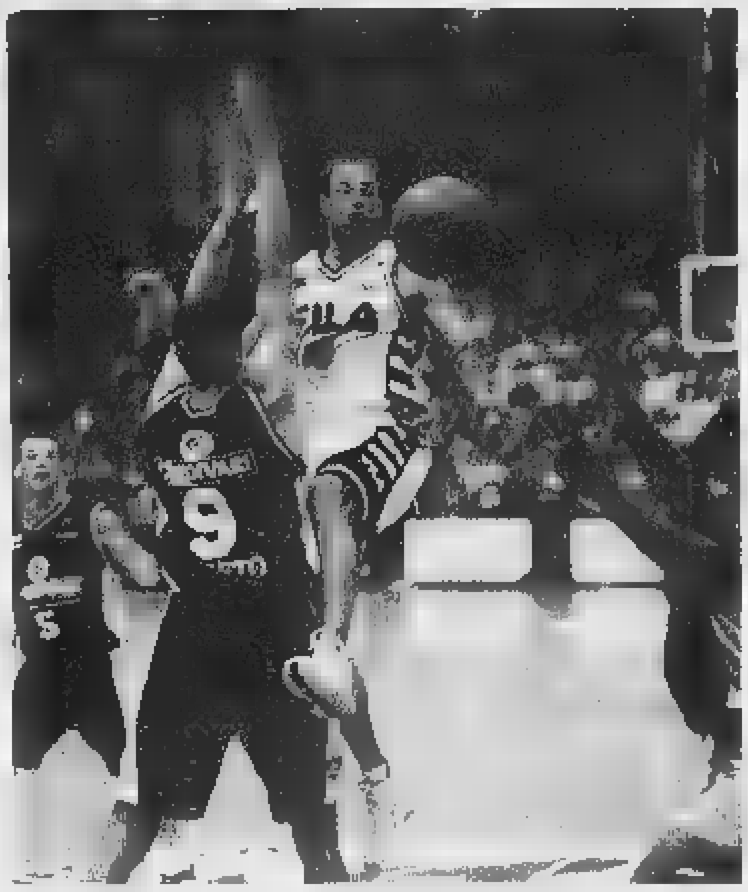
Daniele Pasquarelli

BIELLA

Contro una squadra tra le più in forma del campionato la Fila è riuscita a fare bottino pieno. Ma al di là di questo risultato, comunque importante ai fini della classifica (i rossoblu sono risaliti al quinto posto) e in previsione della prossima duplice trasferta (prima a Udine e poi a Napoli), il match al palazzetto ha ancora messo in luce i limiti di una formazione che lo stesso coach Danna ha alla fine indicato «vincente per caso».

«Ci siamo imposti ma potevano anche perdere - ha spiegato il coach - sono contento per i due punti che sono d'oro, ma non sono soddisfatto. Dobbiamo ancora crescere perchè non sempre basteranno le individualità, come quelle di Nolan e Erdmann, per imporci».

I due punti di scarto (72-70) che hanno condannato Roseto trovano giustificazione in alcuni episodi chiave. La Fila ha impressionato prima nel male, quando all'inizio del secondo tempo ha perso lucidità soprattutto nell'attaccare la difesa a zona avversaria e poi nel bene, quando il quintetto biellese è riuscito a rimontare 9 lunghezze di svantaggio (39-48) tenendo lontano Roseto dal proprio canestro e infilando un break di 11-2 che ha consentito il sorpasso (51-50).



L'americano Nate Erdmann, artefice della vittoria con Roseto [illegible]

A quel punto la partita è proseguita sul filo dell'equilibrio (62-62 a 5' dalla fine con un inutile quarto fallo di Nolan che ha cinturato l'avversario o 67-67 a 3' dalla sirena). Poi la prima giocata decisiva, quella di Erdmann che ha segnato un incredibile canestro in sottomano allo scadere dei 30 secondi (71-70 per la Fila), di seguito un inesistente fallo in attacco fischiato al rosetano Busca (un «regalo» sorprendente degli arbitri, che per tutta la partita hanno penalizzato i biellesi) e infine un rimbalzo in attacco di Nolan, il più prezioso degli 8 catturati dalla «Tempesta» sul quale poi lo stesso Busca ha ancora commesso fallo.

Del «destino» indicato da Danna, fa inoltre parte una buona prestazione di Minessi, autore di un solo punto ma capace di afferrare 5 rimbalzi di cui 4 in attacco e un bel «lampo» di Pesic, che nel primo tempo ha fatto esplodere il palasport segnando la sua prima «bomba» e firmando il massimo vantaggio dei rossoblu (29-23). Più che discreta anche la prestazione di Masper (con terza miglior valutazione della partita) mentre dietro la lavagna, per motivi diversi, finiscono Pessina (lontano da una condizione accettabile, zero di valutazione), Volpato (-1 per lui) e Sorrentino, che sembra soffrire l'emozione del palazzetto. Da segnalare infine gli incidenti a fine match tra la polizia e i tifosi più esagitati di Roseto: ma questa è una storia che con il basket non ha nulla a che fare.

In una settimana Cuneo mette alla prova il suo rendimento altalenante

Tanti dubbi in casa Tnt Alpitour

Domani c'è Ravenna, venerdì Montichiari

Luca Ferrua

[illegible]

Vittoria in Supercoppa italiana, successo con Forlì, sconfitte a Macerata e Montichiari, 3-0 ai danni di Padova, positivo k.o interno con Modena, eliminazione dalla Coppa Italia, vittoria lampo sul terreno dei campioni di Treviso. Alla faccia del rendimento altalenante.

Questo è stato l'inizio di stagione della Tnt Alpitour, un continuo su e giù di risultati e di emozioni, segnato anche dal rendimento di alcuni dei giocatori da cui Cuneo si aspetta di più. L'ultima vittoria con Treviso non può portare completamente il sereno in casa Tnt Alpitour, i campioni d'Italia sono in difficoltà almeno quanto Cuneo e anche il «mito» Daniele Bagnoli - con Montali e Prandi sicuramente il miglior allenatore italiano - comincia essere messo in discussione per le scelte di Grbic e Milinkovic.







Cristian Casoli in azione (sopra), uno schiacciatore che Cuneo ha bisogno di recuperare e, da sinistra, il capitano Rafael Pascual e il regista Andrej Stelmach

Ma la squadra del presidente Barroero in questo momento non ha voglia di guardare agli avversari, i problemi che deve risolvere li ha in casa, anzi in quel cantiere che è il sestetto piemontese in questo periodo. Se la trasferta a Treviso è servita per vedere di nuovo in azione un ottimo Pascual - i fatti confermano che la squadra è ancora assolutamente dipendente dal rendimento del suo giocatore più forte -, c'è ancora molto da fare per recuperare al meglio l'ancora convalescente Casoli, un martello di cui Sermiotti ha davvero bisogno per offrire un'altra arma in più al suo palleggiatore e rendere ancora meno prevedibile il gioco, e per rivedere il Mastrangelo dell'estate, il centrale - a cui non piace ricevere critiche - deve però ritrovare l'efficacia nei primi tempi e una maggiore continuità. La Tnt Alpitour ha comunque valide alternative in panchina e se Gallotta è stato impiegato più volte - evidenziando però qualche lacuna in ricezione pur essendo forse il migliore in attacco -, ora potrebbe meritare spazio anche l'idolo delle tifose Pietro Spada, centrale potente ed efficace che soltanto un anno fa era molto più di un'alternativa per l'acerbo Milone palermitano.

I picchi di rendimento confermano che la [illegible] di Cuneo è molto valida, ma le frequenti crisi confermano che c'è molto da fare e sono fonte di dubbi. Ora la squadra ha due partite per lasciare un buon ricordo prima della pausa, domani (20,45) c'è Ravenna, venerdì trasferta a Montichiari. La Valleverde, avversaria casalinga, ha in Cardona il più potente centrale del campionato, ma con il trio Biribanti, Benito e Nummendoor non sa pungere con le grandi, quindi sarà un altro test per capire in quale fascia della classifica può stare la Tnt Alpitour.

I LIBRI DE LA STAMPA, UNA COLLANA PER OGNI GIORNO

COLLANA TERZA PAGINA

Massimo Mila
Trentasei articoli
pp. X-174 con 13 t.f.t., L. 22.000

Tullio Regge
Le meraviglie del reale
pp. XII-178 con 18 t.f.t., L. 22.000

Sabatino Moscati
Dal mondo dell'archeologia
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XX-180 con 9 figg. nel testo e 0 t.f.t., L. 22.000

Gianni Vattimo
Le mezze verità
pp. XIV-178 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

Luigi Firpo
Ritratti di antenati
Premessa di Franco Venturi
pp. X-262, L. 22.000

Mario Rigoni Stern
Il magico «kolobok» e altri scritti
pp. X-182, L. 22.000

Giovanni Spadolini
Frammenti della crisi
pp. X-190, L. 22.000

Giovanni Arpino
Nel bene e nel male
Prefazione di Lorenzo Mondo
pp. XVIII-238 con 44 t.f.t., L. 22.000

Luciano Gallino
Strani anelli. La società dei moderni
pp. XIV-218, L. 22.000

Massimo L. Salvadori
La politica e la storia
pp. XII-186, L. 22.000

Alessandro Galante Garrone
Libertà liberatrice
pp. VIII-176, L. 22.000

Sergio Romano
Viaggi intorno alla Russia
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XIV-252, L. 30.000

Enzo Bettiza
L'eclisse del comunismo
Introduzione di Ezio Mauro
pp. XII-234, L. 30.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tredici volumi della collana sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 302.000). Gli otto volumi della raccolta parziale «Storia e società» (G. Vattimo, L. Firpo, G. Spadolini, L. Gallino, M. L. Salvadori, A. Galante Garrone, S. Romano ed E. Bettiza) si possono acquistare a L. 135.000 (anziché a L. 192.000).

COLLANA PROBLEMI DI ATTUALITÀ

Michail Gorbačev
Vincitori e perdenti. Dall'Urss alla Russia
Prefazione di Ezio Mauro
pp. XXIV-126, L. 25.000

Sergio Quinzio
Incertezze e provocazioni
pp. XII-196, L. 25.000

Gian Paolo Ormezzano
Poveri campioni. La tribù degli assi alla lente di rimpicciolimento
pp. XII-136 con 21 tavole nel testo, L. 20.000

Alberto Papuzzi
Il mondo contro
pp. VIII-160, L. 25.000

Paolo Guzzanti
L'Italia del duemila
Introduzione di Giuseppe de Rita
pp. XII-92, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i cinque volumi della collana sono in vendita a L. 80.000 (anziché a L. 115.000).

COLLANA VARIA

Paolo Barbaro
Lunario veneziano
Prefazione di Nico Orengo
pp. X-146, L. 22.000

Pippo Baudo
La mia tv. Quarant'anni di televisione italiana
A cura di Simonetta Robiony
pp. XII-200 con 32 tavole nel testo, L. 35.000

Michele Fenu
Lo stile italiano tra creatività e tecnologia
Prefazione di Paolo Cantarella
pp. XVI-144, con 20 ill. a colori, L. 30.000

NOVITÀ

Giorgio Calcagno, Ennio Festa, Carla Marello, Alberto Papuzzi, Franco Pastore
Stile Stampa
Manuale di scrittura
Prefazione di Marcello Sorgi
Introduzione di Luigi La Spina
pp. XIV-226, L. 25.000

COLLANA ARGOMENTI DI SCIENZE

Piero Bianucci
Piccolo, grande, vivo. Storie di quark e di galassie, di uomini e altri animali
Premessa di Tullio Regge
pp. X-198, L. 25.000

Enrico Stella
Elogio dell'insetto
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-214 con 65 t.f.t. a colori, L. 30.000

Aldo Zullini
I giochi della natura. L'evoluzione all'opera
Premessa di Piero Bianucci
pp. XIV-106 con 12 figure nel testo, L. 20.000

Ulrico di Aichelburg
Batteri e virus. Dalla peste all'Aids
pp. VIII-192, L. 28.000

Tullio Regge
Gli eredi di Prometeo. L'energia nel futuro
pp. X-158 con 8 figure nel testo, L. 22.000

Piero Scaruffi
La fabbrica del pensiero. Nuove frontiere dell'intelligenza artificiale
pp. XVI-188 con 25 figure nel testo, L. 25.000

Elisabetta Visalberghi
Storie di scimmie
pp. XII-180 con 12 tavole a colori nel testo
L. 30.000

Ulrico di Aichelburg
Rivoluzioni della medicina nel xx secolo. Dai trapianti all'ingegneria genetica
pp. VI-198, L. 25.000

Isabella Lattes Coifmann
Animali amici miei
pp. XII-196 con 27 figure nel testo, L. 25.000

Enrico Stella
Caro papilio. Le mie farfalle e altre storie
pp. XII-212 con 66 t.f.t. a colori, L. 35.000

Maurizio Dapor
L'orologio di Albert. Divagazioni sul tempo tra fisica e immaginario
pp. X-126, L. 20.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: gli undici volumi della collana, sono in vendita a L. 200.000 (anziché a L. 285.000).

COSA LEGGO OGGI?



COLLANA DOCUMENTI E TESTIMONIANZE

Norberto Bobbio
L'utopia capovolta
Introduzione di Ezio Mauro
2ª edizione riveduta e ampliata
pp. XXVIII-156, L. 25.000

Norberto Bobbio
Verso la Seconda Repubblica
In appendice la cronologia dei principali avvenimenti politici in Italia (1989-96)
a cura di Metella Rovero
pp. XVIII-206, L. 25.000

Primo Levi
Il fabbricante di specchi. Racconti e saggi
Prefazione di Lorenzo Mondo
3ª edizione ampliata
pp. XVIII-198
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

Giovanni Arpino
Il primo quarto di luna e altre storie
Nota ai testi e nota biobibliografica a cura di Metella Rovero
pp. XXIV-161
con 10 disegni di Emanuele Luzzati, L. 25.000

NOVITÀ

Guido Ceronetti
Briciole di colonna
pp. XII-172 con 34 t.f.t., L. 25.000

Guido Ceronetti
Lo scrittore inesistente
pp. XII-224 con 25 t.f.t., L. 25.000

I due volumi sono in vendita anche racchiusi in cofanetto in tela rosso

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i due volumi di Norberto Bobbio, L'utopia capovolta e Verso la Seconda Repubblica, con cofanetto di tela azzurra, si possono acquistare a L. 45.000 (anziché a L. 50.000).

CRITICA LETTERARIA

Lorenzo Mondo
Letture negli anni
Prefazione di Giorgio Barberi Squarotti
pp. XVIII-218, L. 22.000

Nico Orengo
L'inchiostro delle voci
pp. XII-220 con 12 disegni di David Levine, L. 22.000

COLLANA TUTTOCINEMA

Gianni Rondolino
Caso Ejzenštejn
pp. XIV-194
con 34 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Stefano Reggiani
Cinema chissà. I film degli anni ottanta
A cura e con introduzione di Lietta Tornabuoni
pp. XIV-234, L. 22.000

Mario Gromo
Davanti allo schermo. Cinema italiano 1931-43
A cura e con introduzione di Gianni Rondolino
pp. XX-236
con 15 illustrazioni nel testo, L. 22.000

Per la vostra biblioteca, a prezzo speciale: i tre volumi della collana, con cofanetto in tela rossa, sono in vendita a L. 45.000 (anziché a L. 66.000).

«TUTTOSCIENZE»
Ciascun volume costa L. 18.000
La raccolta completa, volumi 1-33, è in vendita a L. 400.000 (anziché a L. 594.000)
Sono disponibili anche raccolte parziali:
- volumi 1-10 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 11-20 a L. 120.000 (anziché a L. 180.000)
- volumi 21-33 a L. 190.000 (anziché a L. 234.000)

Gli abbonati a «La Stampa» hanno diritto a uno sconto del 20% sulle singole opere. Le offerte a prezzi speciali, destinate ad abbonati e non, si possono richiedere solamente contrassegno all'Editrice La Stampa, Edizioni librarie, via Marenco 32, 10126 Torino, fax 011-6568.933 E-mail lettere@lastampa.it

I VOLUMI DE «LA STAMPA», DISTRIBUITI DA RCS LIBRI, SONO IN VENDITA NELLE MIGLIORI LIBRERIE

I LIBRI DE LA STAMPA

L'amaro sfogo del patron della Pro dopo l'1-1 che estromette i bianchi dalla lotta al vertice

Prunelli: «L'obiettivo? Ora è la salvezza»

Alla Biellese sta stretto il pareggio del derby di Novara

Roberto Eynard

VERCELLI

Pro-Prato, la madre di tutte le partite di questo primo terzo di stagione per l'importanza capitale che rivestiva in ottica vercellese, è appena terminata con l'ennesimo pareggio, inutile in chiave grandi sogni.

Nino Prunelli, il patron che per quanto ha fatto e sta facendo per la Pro da solo meriterebbe la C1, si alza dalla sua poltroncina della tribuna d'onore e si appoggia alla balaustra: lo sguardo è melanconico e gli occhi raccontano da soli la delusione che sta provando.

Prunelli, ecco i risultati finali. Alessandria, Mantova e Spezia hanno vinto. Addio speranze di lottare per il passaggio diretto in C1... «Altro che addio speranze. Adesso sono preoccupato in chiave play out. Qui dobbiamo cambiare obiettivo. Mi spiace, abbiamo sbagliato tutte le valutazioni e io per primo: questa è una squadra che non può lottare per il vertice...».

La diga si è aperta e Prunelli è un fiume in piena. Con la voce pacata che gli è solita (e con grande signorilità visto il massimo rispetto per le persone) il presidentissimo della Pro si lancia in una disanima che è pure un legittimo sfogo.

«Il guaio di questa Pro non è l'allenatore. Guardate oggi. Ha coperto la difesa schierandola a cinque con Garlini, Dal Compare e Motta indietro e Passariello e Parente a coprire le fascie. Meglio di così... Invece abbiamo preso delle imbarcate incredibili. Il motivo? Abbiamo paura. Ad esempio Garlini: non è certo il giocatore che abbiamo visto l'anno scorso. E Dal Compare? A Meda ha giocato un primo tempo disastroso, poi nella ripresa è uscito alla distanza. Lo stesso è accaduto a Busto. E oggi il suo avvio è stato. Mi piacerebbe tanto, una volta, partire da dove abbiamo concluso il match precedente. Come a Meda, Saronno e Busto. Invece no. Incominciamo le partite con le stesse identiche paure. E becchiamo gol. Queste non sono colpe dell'allenatore».

La porta è aperta e l'uomo Prunelli ha (giustamente) bisogno di esternarli certi pensieri. Anche perchè, chissà, che non siano una scossa per i bianchi. «La posizione di Motta non è minimamente in discussione e sul fatto che la Pro sia una squadra dai piedi buoni non ci sono dubbi. Però dobbiamo cacciarle queste maledette paure. Oppure siamo da bassa classifica e Fabbrini l'anno passato, coi suoi gol ha nascosto tante pecche. E poi possibile che non ci diano un rigore? La vedrò da tifoso ma se non si fischiano i rigori per un fallo come quello su Ceredi, quando mai li assegnano? Se andiamo sul 2-1 forse i fantasmi se ne volano via una volta per tutte. E adesso siamo qui a parlare di una Pro in grande risalita».



Nella foto di Greppi il colpo di testa di Giglio che ha permesso alla Pro di agguantare subito il Prato. Ma i bianchi non sono andati oltre un pareggio che in pratica li estromette per il vertice della classifica



Nella foto di Corrado Micheletti la coppia difensiva composta da Severi e Mazzia che a Novara ha dimostrato una buona intesa

Walter De Biasio

BIELLA

E' finito 0-0 il derby tra Novara e Biellese ed i tifosi bianconeri si interrogano: si tratta di un punto guadagnato oppure due gettati al vento? «Vista la situazione di emergenza, dettata da squalifiche ed infortuni, con cui abbiamo affrontato la trasferta novarese, alla vigilia eravamo tutti pronti a sottoscrivere un pareggio - dice Angelo Granai, direttore sportivo della Biellese -. Per come si è svolto l'incontro direi che lo 0-0 ci sta stretto, ma non possiamo nemmeno recriminare più di tanto poiché in panchina avevamo tre giovani ed in campo più di un giocatore era alle prese con i crampi. Il Novara ci ha creato dei problemi in avvio di ripresa, ma quando i padroni di casa sono rimasti in 10 la partita si è spenta. Non va nemmeno dimenticato che le occasioni da rete più limpide le hanno costruite i nostri attaccanti anche se ci è mancata la forza per concretizzarle. Un punto fuori casa fa sempre bene alla classifica».

Il clan bianconero è soddisfatto anche perchè dopo 9 partite, un quarto del cammino dell'intera stagione, la squadra si ritrova con 12 punti in classifica. «Un traguardo che, in avvio di campionato, avremmo sottoscritto ad occhi chiusi - continua Granai -. Con i mezzi finanziari a nostra disposizione abbiamo costruito un complesso in grado di lottare per evitare i play-out. Oggi questa squadra è invece più vicina ai play-off, che sappiamo non essere alla nostra portata e il bilancio non può che essere positivo. I conti si fanno sempre a fine campionato ma sono certo che se continueremo a giocare rispettando le nostre caratteristiche tecniche riusciremo a centrare il nostro obiettivo che rimane quello di raggiungere al più presto la quota salvezza. Sino ad oggi possiamo recriminare sulla sconfitta di Castelnuovo, dove abbiamo commesso l'errore di "allungarci" troppo, e sull'andamento della gara di Alessandria. Siamo una formazione che deve continuare con umiltà, contando sulla forza e determinazione del reparto difensivo e sull'abilità dei tre attaccanti di creare occasioni da rete».

Intanto si pensa già al match di domenica al «La Marmora» quando arriverà il Montichiari. «Sfruttando le nostre caratteristiche possiamo giocare alla pari contro chiunque - conclude Granai -. Questo lo hanno capito anche i nostri tifosi che, durante la settimana, non ci fanno mancare il loro incoraggiamento. Per salvarci dobbiamo vincere anche in casa: sarà il nostro prossimo obiettivo».

IN ECCELLENZA

Ufficializzato l'acquisto del nuovo attaccante. Arriva dal Biella V. L.

Dufour si consola con Roano

Ora i valsesiani mirano alla serie D

VARALLO

La sconfitta è costata solo un punto. Nonostante il ko di Suno la Dufour Varallo conserva tre delle quattro lunghezze di vantaggio sulle inseguitrici in virtù del pareggio dell'Acqui con il Monferrato: le altre hanno sì vinto ma erano molto più staccate. In questo discorso va però inserito il fatto che il Gravellona (come diverse altre) ha una partita da recuperare e quindi potenzialmente può arrivare a sedici punti, cioè uno solo in meno della formazione valsesiana guidata da Gianmario Arrondini.

Detto del ko varallese, da sottolineare la doppietta biellese. A segno, ma era scontato, la Cossatese con la Cannobiese, e importante vittoria per il Biella Villaggio Lamarmora che con la rete dell'ex juventino (ed ex borgosesiano) Oddo ha liquidato la pratica Oleggio.

Intanto oggi riapre ufficialmente il calciomercato e quindi si possono ufficializzare quegli scambi definiti da tempo ma mai confermati per paura che qualcosa potesse andare «storto» all'ultimo momento. Un gran colpo l'ha sicuramente messo a segno il Varallo, che si è assicurato l'uomo gol del Villaggio Lamarmora Andrea Roano. L'attaccante non ha già più giocato l'altro pomeriggio con la casacca del team lanerio e da domenica potrà scendere in campo in Valsesia. A parte la temporanea delusione derivante dalla sconfitta con una potenziale rivale per il successo finale, la società del presidente Luciano Zanetta ha quindi tolto definitivamente la maschera: l'obiettivo è vincere il torneo.



Quartaroli farà coppia con Roano

«Nel Duemila - dice il patron di valsesiani - la Dufour festeggerà i 50 anni di vita e cosa potrebbe esserci di meglio che una promozione per dar maggior valore alla ricorrenza...».

Zanetta sa bene che sarà un cammino lungo e difficile e dopo l'ingaggio di Roano lascia ancora qualche porta aperta in vista di nuovi rinforzi: «Volevamo Roano e l'abbiamo avuto, ora non abbiamo un altro giocatore particolare in mente ma teniamo gli occhi aperti, potrebbe capitarci un'occasione».

Intanto il Biella V.L. ha definitivamente smantellato la macchina da gol della passata stagione. In estate se n'era andato (destinazione Borgosesia) Barone, ora è toccato a Roano. **[L. fo.]**

IN PROMOZIONE

Non è stato fortunato l'esordio in panchina di Stefanuto: i vignaiolo ancora sconfitti

Gattinara, non basta il nuovo mister

Sotto accusa la difesa e il centrocampo con poco filtro

GATTINARA

E' un momento davvero nero per il Gattinara. Non è bastato il cambio della panchina a invertire la rotta dei vignaioli, sconfitti in casa dal Momo (3-0) e sempre più fanalino di coda, con due punti, del girone A di Promozione. «Sapevamo che non sarebbe stata una stagione facile - precisa il ds Gaudenzio Testa - ma, certo, neppure di trovarci così in basso dopo otto giornate». In molti hanno messo sotto accusa la retroguardia, ma per Testa i problemi sono in altri reparti: «Penso che la nostra difesa sia composta da giocatori d'esperienza. Purtroppo quando non c'è filtro e gli avversari arrivano in superiorità numerica nell'area non sempre si riesce a recuperare».

Nella striscia negativa dei bianchi c'è anche la componente sfortuna. Contro il Momo, prima dell'autogol che ha dato il vantaggio ai novaresi, il divario tra le due formazioni non era parso così evidente: «E' vero - spiega Testa - l'incontro sembrava destinato allo 0-0 ma, da parte nostra, non siamo scesi in campo con la determinazione di conquistare i tre punti, come conferma la difesa a cinque con il libero dietro». Certo per il neo mister Stefanuto l'esordio sulla panchina del Gattinara è stato quasi al buio. «Giovedì di Olivotto ha rassegnato le dimissioni - conferma il ds - quindi il tecnico, trovandosi a gestire una squadra che non conosceva, ha potuto lavorare solo dal punto di vista teorico».

In settimana Stefanuto e lo staff dirigenziale gattinarese s'incontreranno per studiare i rimedi necessari per ridare morale e fiducia all'ambiente. E si parlerà di qualche operazione di mercato: «Le disponibilità sono poche - continua Testa - Qualcosa faremo ma sarà soprattutto a livello di scambio. L'organico, insomma numericamente non aumenterà».

Nonostante tutto, però, della salvezza i vignaioli ci credono: «La possibilità di recuperare c'è. Con i tre punti bastano un paio di vittorie per agganciarsi al gruppo che ci precede. Sicuramente dovremo cercare di evitare l'ultimo posto per poter giocare i play out».

Se Gattinara piange, non ride il Borgovercelli sconfitto (2-0) a Cerano. Quotazioni in rialzo nel girone B per Cavaglià e Val Mos (vincitori in trasferta) e Viverone (bloccata la quotata Tonenghese). Nel girone D Trino dirompente (7-0 alla Sandamianferrere con poker di Weffort) e vetta nuovamente nel mirino. Mezza beffa casalinga per la Crescentinese, raggiunta sul pareggio dal Piovera. **[p. m. f.]**

IN PRIMA

Biogliese agguanta la vetta

Finisce in parità il big match del girone C di Prima categoria tra San Biagio e Santhià. Un risultato (1-1) che, a conti fatti, serve soltanto alla capolista Charvensod che, superando il fanalino di coda Alicese (3-1) allunga il passo. A conti fatti, comunque, le recriminazioni maggiori sono tutte per i santhiatesi che, proprio allo scadere, hanno fallito con Pairotto il rigore del possibile successo. Così i vercellesi scendono a «meno cinque» dal vertice; un punto in più per i sanbiagini. Entrambe le formazioni, però, restano in piena zona play off.

Nel girone B, invece, la «sorpresa» Biogliese agguanta in vetta alla classifica il Vespolate, bloccato sul nulla di fatto a Palestro. Sale il Valsessera a un punto dalla coppia di battistrada. Quotazioni in ribasso per il Vald Tol che, dopo il successo di Sizzano, è incappato a Lumellogno in una sconfitta che allontana i lanieri dalle zone di vertice. Beffa per la Caresanese, raggiunta a Carpignano proprio allo scadere. **[p. m. f.]**

CALCIO A 5

Maddaloni al vertice del club con Sughi neo tecnico

Top Wool Biella, cambiano presidente ed allenatore

BIELLA

Rivoluzione al Top Wool Biella. Nonostante la vittoria di Coppa Italia a Settimo contro il Caseificio Pugliese, la società ha preso alcune importanti decisioni.

Innanzitutto è stato risolto il rapporto con il tecnico torinese Franco Palma, considerato uno degli artefici della salvezza dello scorso anno. Di conseguenza, il cambio alla guida della società: presidente diventa Nicola Maddaloni, che sostituisce Cristiano Bagatin, colui che aveva difeso fino all'ultimo l'operato di Palma.

Ma non è tutto perché è stato messo fuori rosa Alberto Rana, uno degli acquisti eccellenti di quest'anno, a causa di problemi caratteriali (probabile la cessione). Lo spogliatoio, in particolare la frangia biellese, non ha gradito il suo atteggiamento ed inoltre le intemperanze sul campo costategli già due giornate di squalifica. Il Top Wool era partito quest'anno con propositi molto ambiziosi, grazie ad una campagna acquisti che aveva portato da Torino a Biella ottimi elementi come ad esempio Rana e Sarro, che si aggiungevano alla già nutrita schiera di torinesi: così il martedì gli allenamenti si fanno a Torino ed il giovedì a Biella.

Ora staremo a vedere cosa deciderà in nuovo tecnico che ogni probabilità sarà il biellese Paolo Sughi: soluzione interna con la scelta di un giocatore-allenatore. Non è tutto visto che sabato, salvo sorprese, farà il suo esordio il nazionale sloveno Senudin Dzafic.

Questo venticinquenne mancino, che due anni fa giocava in serie A di calcio in Slovenia, nell'ultimo anno ha vinto campionato e coppa di calcio a cinque sempre nel suo paese. Può giocare indifferentemente laterale o pivot. **[ma. in.]**

HOCKEY

Stasera i gialloverdi devono fare risultato dopo la sconfitta di Scandiano

Amatori, recupero-brivido a Reggio

La posizione in graduatoria è diventata a rischio

VERCELLI

Non c'è tempo di rinserrare le fila per l'Amatori. A tre giorni dal ko interno con lo Scandiano (3-1) i gialloverdi torneranno in pista, questa sera alle 21, a Reggio Emilia nel recupero del terzo turno, rinviato a causa degli europei giovanili. Un incontro delicato per i vercellesi che, dopo i fuochi di Coppa Italia, si trovano adesso nelle ultime posizioni. Ai pareggi con Follonica e Modena ha fatto seguito il clamoroso scivolone contro lo Scandiano: «Un incontro che, per noi, si è messo subito in salita - osserva Andrea Perin -: il gol incassato dopo neppure un minuto ha scombussolato i nostri piani. Abbiamo cercato di reagire ma, di fronte, ci siamo trovati un portiere, Elleri, che ha parato davvero tutto».

Se alle prodezze dell'estremo difensore rossoblù si aggiungono due pali, un rigore (Lo Basso) e un tiro a uno (Baffelli) falliti, recuperare lo svantaggio è diventato quasi impossibile. Anche perchè l'ex Cogo sul finire del primo tempo ha siglato il 2-0. Una rete che, unita al tris dell'azzurrino Mastropierro, ha tagliato definitivamente le gambe ai gialloverdi.



Davide Costanzo

Inutile il punto della bandiera di Francazio: «E' un momento davvero difficile - conferma Perin - dal quale, comunque, dovremo cercare d'uscire al più presto. Proprio per questo abbiamo deciso di allenarci anche domenica per preparare la trasferta contro la Reggiana».

In palio, per entrambe, punti pesanti: gli emiliani dell'ex Caricato, dopo l'exploit inziale contro il Novara, sono stati sconfitti di misura da Prato (2-1) e Salerno (5-4) e, dunque, non possono perdere ulteriore terreno, specialmente di fronte alla tifoseria amica. «Dobbiamo dare una scossa - spiega Perin - anche perchè, adesso, ci attende un ciclo d'incontri davvero severo con quattro trasferte Sandrigo, Bassano, Prato e Novara a fronte di un solo match interno, tra l'altro col Salerno». **[p. m. f.]**

SCHERMA

Scattano questa mattina i campionati iridati di Seul

Uga e Milanoli in pedana Assalto al titolo mondiale

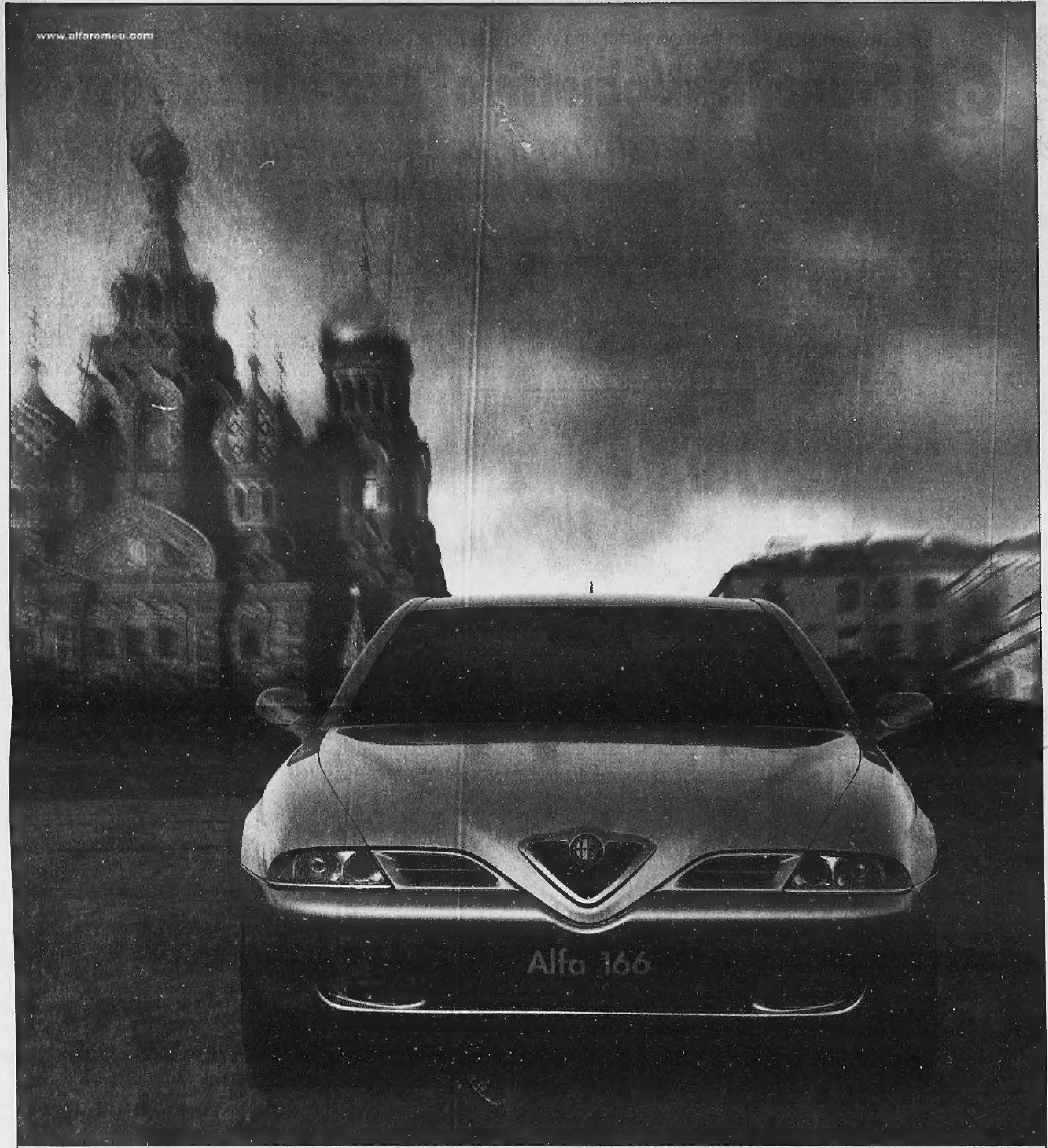
VERCELLI

Toccherà alle spadiste inaugurare la kermesse iridata. A Seul, in Corea, iniziano quest'oggi i campionati mondiali di scherma: in palio oltre ai titoli delle sei armi, il «passaporto» per Sydney 2000. «La qualificazione olimpica non dovrebbe essere in discussione - precisa il presidente della Pro Aldo Venè - almeno a livello di Nazionale dal momento che accederanno ai Giochi le prime otto squadre».

Oggi l'apertura con le eliminatorie dell'individuale femminile: con Cristina Cometti «riserva», sarà Elisa Uga a tenere alto l'onore della spada vercellese. La «finale a otto» è in cartellone domani (diretta Rai dalle 10 alle 12). «Le chances delle azzurre sono buone - spiega Venè - anche se, i mondiali in questo periodo, possono sovente stravolgere i pronostici».

Domani, oltre a eleggere la «regina di spada», scenderanno in pedana Paolo Milanoli, l'altro tiratore della Pro, per l'ingresso alla finale di giovedì. «Anche per i ragazzi vale lo stesso discorso - commenta Venè -: Milanoli, però, è stato il primo degli italiani in Coppa del mondo. Speriamo che questo possa essere di buon auspicio».

Esaurito l'individuale toccherà quindi alle prove a squadra: quella femminile è in programma sabato 6 novembre: accanto a Elisa Uga ci saranno Margherita Zalaffi, Cristiana Cascioli e Cristina Rinaldi. Il giorno dopo toccherà agli spadisti Paolo Milanoli, Sandro Cuomo, David Burroni e Alfredo Rota. In tribuna Maurizio Randazzo. Sarà quello di Seul l'ultima volta che una riserva non potrà partecipare alle gare, se non in caso d'infortunio dei compagni. Da Sydney il «quinto uomo» potrà essere utilizzato in qualsiasi momento. **[p. m. f.]**


www.alfaromeo.com
Alfa 166